LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 24 GENNAIO 2014

"RIORDINO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN CAMPANIA"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

TITOLO I – PRINCIPI E NORME GENERALI

Art. 1
(Oggetto e definizioni)

1. L'articolo 2 della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati), è così modificato:

a) la lettera a) del comma 1 è sostituita dalle seguenti:

"a) disciplina l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati nella Regione Campania in conformità con i principi definiti dalla disciplina comunitaria, per garantire l'accesso universale, la salvaguardia dei diritti degli utenti, la protezione dell'ambiente, l'efficienza e l'efficacia del servizio, il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché l'uso efficiente delle risorse;

a bis) disciplina l'individuazione, la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati sul territorio regionale;";

b) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

"2 bis) Ai fini della presente legge si intendono per:

a) Gestione dei rifiuti urbani, la gestione anche integrata, dei servizi di spazzamento, raccolta, trasporto, avvio, commercializzazione, gestione e realizzazione degli impianti di trattamento, recupero, riciclo e smaltimento;

b) Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione e gestione dei rifiuti urbani loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale, secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;

c) Sistemi Territoriali Operativi (STO), le ripartizioni territoriali, interne agli ATO, delimitate dalla Regione per consentire l'organizzazione puntuale dei servizi in base alle diversità territoriali finalizzata all'efficienza gestionale, nel rispetto dei criteri previsti nell'articolo 15, comma 3;

d) Conferenza d'ambito, la struttura che riunisce i Sindaci dei Comuni ricadenti in ciascun ATO per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni amministrative, anche fondamentali, degli enti locali ricompresi nell'ATO. In caso di decisioni riguardanti esclusivamente i singoli STO, la Conferenza d'ambito si riunisce in seduta ristretta alla quale partecipano unicamente i Sindaci dei Comuni ricadenti nel rispettivo territorio.".

Art. 2
(Competenze della Regione)

1. Dopo la lettera cc) del comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 4/2007, sono aggiunte le seguenti:

"cc bis) la programmazione, l'indirizzo e il coordinamento del servizio di gestione rifiuti urbani, anche attraverso la predisposizione ed emanazione di linee guida nel rispetto dei principi previsti nell'articolo 1 e delle discipline comunitarie e statali;

cc ter) la verifica della conformità dei piani d'ambito, redatti ai sensi dell'articolo 15 bis, comma 5, lettera a) al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);

cc quater) la verifica della congruità sui piani e programmi di investimento del piano d'ambito al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di settore e di servizio e la presenza degli interventi di interesse strategico regionale;

cc quinquies) il coordinamento e la regolamentazione dei flussi di rifiuti provenienti dagli ATO, destinati a smaltimento e recupero extraregionale o transfrontaliero, nonché la gestione dei flussi diretti al termovalorizzatore di Acerra e di quelli per i quali è prevista la competenza regionale;

cc sexies) la verifica degli standard generali di servizio, tenendo conto della vigente normativa comunitaria e statale, e la proposizione di criteri per la definizione degli obblighi di servizio pubblico e universale previsti nell'articolo 15 bis, comma 5, lettera d);

cc septies) la promozione e l'incentivazione del passaggio all'utilizzo di sistemi di determinazione puntuale della quantità e della qualità di rifiuti prodotti, la promozione di adeguati meccanismi premiali a vantaggio dei cittadini per incentivare la loro partecipazione alla raccolta differenziata, l'applicazione di tecniche di raccolta selettiva per migliorare l'efficacia del servizio, la realizzazione dell'impiantistica idonea a conseguire l'autosufficienza territoriale del ciclo**,** il sostegno allo sviluppo e al consolidamento sul territorio regionale sia di filiere di trasformazione sia di sistemi di riutilizzazione dei materiali recuperati derivanti dai sistemi di raccolta differenziata e il

supporto ai comuni nell'attuazione di progetti che incentivano le attività di scambio, riuso e riutilizzo finalizzati alla riduzione dei rifiuti da smaltire o recuperare;
cc octies) la promozione di meccanismi di consultazione e di tutela del consumatore e la vigilanza sull'attuazione e il rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2, comma 461 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - finanziaria 2008) anche attraverso il monitoraggio di reclami, istanze e segnalazioni effettuate dagli utenti singoli o associati in merito al rispetto delle procedure previste nel contratto di servizio o nella carta dei servizi;
cc nonies) la vigilanza sull'attuazione del Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU) e del riordino del ciclo integrato dei rifiuti esercitando i poteri sostitutivi previsti dall'articolo 24**,** comma 1 anche ai fini della puntuale attuazione degli adempimenti in materia di gestione post-operativa delle discariche e dei siti di stoccaggio e di reimpiego nel ciclo dei rifiuti di tutto il personale dei consorzi di bacino, delle società da essi partecipate e del personale delle società provinciali.".

Art. 3
(Funzioni di organizzazione del servizio)

1**.** Dopo l'articolo 7 della legge regionale 4/2007, è inserito il seguente:
"Art. 7 bis (Funzioni di organizzazione del servizio)
1. Ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2010) le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani spettano ai **C**omuni che le esercitano in forma associata nel rispetto delle norme relative all'organizzazione territoriale del servizio previste dalla presente legge. Alle Province spettano le funzioni conferite dalle leggi dello Stato e della Regione, secondo le rispettive competenze.".

Art. 4
(Modifiche all'articolo 10 della legge regionale 4/2007)

1. Il comma 5 dell'articolo 10 della legge regionale 4/ 2007 è sostituito dal seguente:
"5. Se il piano d'ambito della Conferenza d'ambito non garantisce il pieno rispetto del principio dell'autosufficienza per fondate e comprovate ragione oggettive, la Giunta regionale, su motivata richiesta della Conferenza d'ambito interessata, acquisito il parere dei competenti organi tecnici e tecnico-sanitari, conferma l' effettiva ricorrenza delle ragioni medesime. In tal caso, entro quarantacinque giorni dalla adozione della delibera di Giunta regionale, le altre Conferenze d'ambito procedono alla modifica o alla integrazione dei rispettivi piani d'ambito, al fine di garantire il principio dell'autosufficienza su base regionale, nel rispetto dell'articolo 182 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e in coerenza con gli indirizzi del piano regionale di gestione dei rifiuti. I provvedimenti relativi sono accompagnati da forme di compensazione definite d'intesa tra le Conferenze d'ambito interessate.".

TITOLO II – RIORDINO DEL SERVIZIO

Art. 5
(Articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali)

1. L'articolo 15 della legge regionale 4/ 2007 è sostituito dal seguente:
"Art. 15 (Articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali)
1. Il servizio di gestione rifiuti urbani è organizzato, nel rispetto dei principi previsti nell'articolo 1, all'interno di ATO per lo svolgimento da parte dei Comuni, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale.
2**.** Gli ATO per l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani corrispondono ai confini delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Il territorio della provincia di Napoli, per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, sulla base di criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e di principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, è suddiviso in tre Ambiti Territoriali Ottimali, come indicato nell'Allegato A. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, i Comuni possono presentare motivate e documentate richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso, limitrofo a quello di assegnazione. La Regione istruisce le richieste dei Comuni e, in caso di loro accoglimento, provvede alla riperimetrazione definitiva degli ATO e la comunica ai Comuni. Successivamente alla procedura definita per la prima attuazione della legge, tali richieste possono essere presentate alle Conferenze d'ambito interessate che, effettuate le valutazioni di competenza sulla base della ricognizione delle proposte complessivamente pervenute**,** predispongono una proposta condivisa di modifica delle perimetrazioni, da trasmettere alla Regione che può tenerne conto in sede di pianificazione regionale sulla base delle previsioni del comma 5.
3. Per consentire l'organizzazione puntuale dei servizi in base alle diversità territoriali finalizzata all'efficienza gestionale, con particolare riferimento al servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti, ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee, denominate Sistemi Territoriali Operativi (STO), sulla base dei seguenti criteri:
   a) popolazione o bacino di utenza;
   b) densità abitativa;
   c) caratteristiche morfologiche e urbanistiche;
   d) logistica, in funzione della dislocazione degli impianti**;**
   e) limite demografico, come previsto dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
4. La delimitazione degli STO è definita, per ciascun ATO, dalle rispettive Conferenze d'ambito entro quindici giorni dal termine previsto per l'approvazione del regolamento di funzionamento di cui all'articolo 15 bis, comma 13 e sulla base dei criteri previsti nel comma 3, anche tenendo conto delle perimetrazioni corrispondenti al territorio delle Comunità Montane, degli Enti Parco Nazionali e Regionali e delle aggregazioni di Comuni costituite ai sensi dell'articolo 14 comma 28 del decreto-legge 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010 e dei Distretti Turistico-Alberghieri

istituiti ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 (Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia) convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106. Se le Conferenze d'ambito non provvedono nel termine fissato alla delimitazione degli STO, la Regione, entro i successivi trenta giorni, provvede sulla base delle perimetrazioni previste dalla pianificazione provinciale di settore. La Regione prende atto della delimitazione degli STO e conseguentemente procede all'adeguamento del PRGRU.

5. Successive modificazioni delle perimetrazioni possono essere disposte, con revisioni del PRGR, per motivate esigenze di differenziazione territoriale e socio-economica, nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, in conformità alle disposizioni nazionali, acquisito il parere non vincolante della Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema.".

Art. 6
(Organizzazione del servizio)

1. Dopo l'articolo 15 della legge regionale 4/2007 è inserito il seguente:

"Art. 15 bis (Organizzazione del servizio)

1. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è organizzato ed erogato all'interno degli ATO per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.

2. I Comuni di ciascun ATO esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio. A tal fine si associano secondo le forme previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), sottoscrivendo una convenzione obbligatoria e costituendo, per ciascun ATO, una Conferenza d'ambito, che è l'ente di governo previsto dall'articolo 3 bis del decreto-legge 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011.

3. La Conferenza d'ambito è composta dai Sindaci dei Comuni ricadenti nel rispettivo ATO o loro delegati, e svolge la propria attività sulla base degli indirizzi dettati dalla Regione per finalità di coordinamento, nonché nel rispetto delle disposizioni previste nella presente legge. La sua istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

4. Le Conferenze d'ambito possono stipulare tra loro accordi finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio di gestione dei rifiuti tra gli ATO, informandone la Regione.

5. Fermo restando le competenze che le norme statali assegnano alle Regioni, ciascuna Conferenza d'ambito, per l'ATO di riferimento, svolge le seguenti attività:

a) predispone e approva i piani d'ambito e gli altri atti di pianificazione, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi emanati dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera cc bis);

b) valuta le proposte riguardanti l'organizzazione del servizio all'interno di ciascuno STO, previste nei commi 7 e 8, integrandole, se pertinente, all'interno del piano d'ambito anche disponendo l'utilizzo congiunto da parte di più STO di impianti intermedi ricadenti in sistemi territoriali differenti;

c) definisce i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni, e ne indica i relativi standard;

d) definisce gli obblighi di servizio pubblico e universale e le eventuali compensazioni economiche, ai sensi dell'articolo 16 bis;

e) determina, per quanto di competenza, la tariffa relativa all'erogazione del servizio

che ciascun Comune integra all'interno del relativo tributo comunale sui rifiuti. Nel calcolo dei costi di gestione degli impianti che concorrono alla determinazione della tariffa è da includere il contributo ambientale previsto nell'articolo 28, in conformità con quanto disposto dall'articolo 3, comma 3 quater del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71. La componente del tributo comunale relativa ai rifiuti è finalizzata alla copertura dei costi del servizio. Le modalità di trasferimento al gestore di detta quota sono definite all'interno dello schema – tipo di contratto di servizio che la Regione adotta ed al quale ciascun contratto di servizio deve conformarsi ai sensi dell'articolo 203 del decreto legislativo 152/2006. Ciascuna Conferenza d'ambito tiene conto delle eventuali differenziazioni tariffarie previste dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, al servizio fornito, all'entità dei costi di gestione nell'ATO di riferimento e nelle sue articolazioni costituite dagli STO, comprese le riduzioni tariffarie previste con regolamento ai sensi dell'articolo 14, comma 15 del medesimo decreto-legge 201/2011, nonché le agevolazioni e le riduzioni di cui all'articolo 238 del decreto legislativo 152/2006;.

f) individua, nel rispetto dei criteri e delle procedure stabiliti dalla legislazione statale, le modalità di gestione del servizio e dei singoli segmenti in esso compresi tra le alternative previste dalla disciplina vigente, motivandole con una relazione che rende conto delle ragioni della scelta e della sussistenza dei requisiti stabiliti dall'ordinamento per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale indicando, se previste, le compensazioni economiche.

6. La Conferenza d'ambito elegge al suo interno il Presidente e due vicepresidenti. La sede della Conferenza è localizzata, salvo diversa deliberazione, presso il Comune dell'ATO che conta il maggior numero di abitanti. I Comuni associati, ai fini delle deliberazioni della Conferenza, esprimono un numero di voti proporzionato al numero di abitanti risultante dall'ultimo censimento. Le decisioni sono deliberate a maggioranza dei partecipanti alla seduta e sono validamente assunte se è raggiunto un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli abitanti dell'ATO. La partecipazione alla Conferenza d'ambito è obbligatoria e a titolo gratuito. I Comuni che, ai sensi dell'articolo 14, comma 28 del decreto-legge 78/2010, convertito con modificazioni, dalla legge 122/2010 esercitano obbligatoriamente in forma associata le funzioni fondamentali sono unitariamente rappresentati nella Conferenza d'ambito e nell'assemblea ristretta di cui al comma 7, secondo le modalità previste dai rispettivi atti associativi.

7. Le decisioni riguardanti esclusivamente i singoli STO sono adottate dalla Conferenza d'ambito riunita nell'assemblea ristretta definita nell'articolo 2, comma 2 bis lett. d). All'assemblea ristretta partecipano unicamente i Sindaci dei Comuni ricadenti nel rispettivo territorio. L'assemblea ristretta è convocata e presieduta dal Presidente della Conferenza d'ambito, che può delegare detta competenza al Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti dello STO. Nelle assemblee ristrette il Presidente della Conferenza d'ambito ha diritto di voto solo nelle riunioni riguardanti lo STO nel quale ricade il Comune di cui è Sindaco.

8. L’assemblea ristretta può proporre iniziative riguardanti i servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti all’interno del rispettivo STO da sottoporre, per l'approvazione, alla corrispondente Conferenza d'ambito che ne valuta la fattibilità rispetto a quanto previsto dal proprio piano d'ambito e la coerenza con il Piano regionale. In fase di prima attuazione della presente disposizione, eventuali progetti relativi all’impiantistica sono presentati, in forma di progetto preliminare oppure di studio di fattibilità, alla Conferenza d'ambito entro tre mesi dall’insediamento della Conferenza stessa che procede alla loro valutazione e approvazione entro i successivi sessanta giorni. Nel caso di mancata attivazione di tale procedura le corrispondenti funzioni sono esercitate dalla Conferenza d'ambito che dimensiona l’impiantistica a servizio dell’ATO rispetto a quanto previsto dal piano d'ambito e provvede all’adozione di misure appropriate alla creazione di una rete integrata e adeguata di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti. La Conferenza d'ambito provvede alle modifiche del piano di ambito conseguenti alla approvazione delle iniziative proposte dall'assemblea ristretta.
9. Ciascuna Conferenza d'ambito istituisce al proprio interno un Comitato direttivo composto dal Presidente della Conferenza e da un rappresentante per ciascuno STO eventualmente ricompreso nell’ATO. Il Comitato direttivo adotta gli atti di indirizzo, coordinamento, programmazione e regolamentazione da presentare in Conferenza d'ambito per la relativa approvazione.
10. Le attività istruttorie e tecnico–amministrative collegate all’attuazione dei compiti previsti nel comma 5 sono realizzate dalla Conferenza d'ambito attraverso un ufficio comune individuato secondo quanto previsto dall’articolo 30, comma 4 del decreto legislativo 267/2000 e localizzato, salvo diversa deliberazione, all’interno del Comune sede della Conferenza stessa presso un’unità organizzativa individuata nella convenzione. L’ufficio comune di ATO si avvale della struttura del Comune in cui ha sede e degli uffici degli enti locali convenzionati, secondo le modalità definite dalla convenzione e dal regolamento di funzionamento della Conferenza d'ambito. In particolare, l’ufficio comune opera con personale del Comune in cui è localizzato o, se necessario, con personale distaccato impegnato volta per volta per il conseguimento degli obiettivi stabiliti senza nuovi e maggiori oneri per l’amministrazione. Il personale conserva il rapporto giuridico, economico e di servizio con l’ente di appartenenza ed instaura il rapporto funzionale nell’ufficio comune. All’interno dell’ufficio comune è individuato un direttore tra il personale dirigente già in servizio presso uno dei Comuni dell' ATO.
11. Spetta in particolare all'ufficio comune della Conferenza d'ambito:
    a) svolgere le procedure per l’affidamento del servizio secondo le modalità previste nell’articolo 20, garantendo il coordinamento e l’omogeneità tra i diversi affidamenti all’interno dell’ATO e i relativi contratti di servizio;
    b) aggiudicare i servizi e sottoscrivere il relativo contratto di servizio con i gestori in conformità con gli schemi adottati dalla Regione;
    c) predisporre gli atti da sottoporre alla Conferenza d’ambito;
    d) dare esecuzione alle deliberazioni della Conferenza d'ambito;
    e) ogni altra attività di gestione.
12. I rapporti tra i Comuni partecipanti a ciascuna Conferenza d'ambito sono regolati secondo quanto stabilito dal comma 2**.** La sottoscrizione della convenzione è perfezionata dai Comuni di ciascun ATO entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema adottato dalla Regione. In caso di inerzia da parte dei Comuni, la Regione esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 24.
13. La prima seduta della Conferenza d'ambito è convocata dal Sindaco del Comune con il

maggior numero di abitanti e si svolge entro quindici giorni dalla sottoscrizione della convenzione. In difetto di tempestiva convocazione provvede il Presidente della Regione o suo delegato. La Conferenza d'ambito, entro trenta giorni dal suo insediamento, approva il regolamento di funzionamento sulla base dello schema adottato dalla Regione.".

Art. 7
(Obblighi di servizio pubblico e universale e tutela dei diritti degli utenti)

1. Dopo l'articolo 16 della legge regionale 4/2007 è inserito il seguente:
"Art. 16 bis (Obblighi di servizio pubblico e universale e tutela dei diritti degli utenti)
1. La carta dei servizi e il contratto di servizio sono redatti rispettivamente dal gestore e dalla Conferenza d'ambito, sulla base degli schemi–tipo adottati dalla Regione con apposita delibera di Giunta emanata entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. La Conferenza d'ambito garantisce che la carta e i contratti di servizio si attengano alle prestazioni qualitative e quantitative, nonché agli obblighi di servizio pubblico e universale previsti nell'articolo 15 bis, comma 5, lettere c) e d).
2. Le prestazioni e gli standard contenuti nel contratto di servizio sono recepiti nella carta dei servizi e assunti dal gestore come impegni nei confronti dei cittadini.
3. Lo schema di carta dei servizi recepisce, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa statale, almeno i seguenti contenuti minimi:
a) lo spazzamento meccanizzato e manuale è svolto in maniera tale da garantire che la comunità riceva il miglior servizio in accordo con le specifiche esigenze territoriali e che sia organizzato secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
b) ai cittadini è garantito il servizio di raccolta differenziata e flussi separati almeno per l'organico, la carta, il cartone e il vetro, compatibilmente con quanto previsto dal PRGR e dalla corrispondente pianificazione d'ambito; i flussi di plastica e metalli possono essere raccolti congiuntamente;
c) il trasporto dei rifiuti è organizzato in modo da contenere le emissioni di biossido di carbonio anche mediante la realizzazione di idonee stazioni di trasferenza e trasbordo, oppure utilizzando mezzi di trasporto alternativi al trasporto su gomma;
d) il servizio di raccolta dell'organico è organizzato in modo tale da massimizzare la capacità di intercettazione e la qualità merceologica, minimizzando le impurità;
e) la tariffazione del servizio di trattamento della frazione organica da rifiuto urbano è definita anche considerando il livello di impurità;
f) il compostaggio domestico è sempre favorito, se tecnicamente possibile;
g) il servizio di raccolta differenziata dell'organico può essere sostituito, anche parzialmente, dal compostaggio domestico soprattutto nelle aree con bassa densità abitativa;
h) gli impianti di recupero della frazione organica da rifiuto urbano garantiscono la continuità dell'erogazione del servizio. A tal fine gli impianti sono caratterizzati da un'adeguata ridondanza tecnologica costituita da strutture, impianti e tecniche gestionali che minimizzino la probabilità dei "fermo impianto";
i) gli impianti di recupero della frazione organica da rifiuto urbano tramite compostaggio e digestione anaerobica garantiscono la produzione e l'immissione sul mercato di un prodotto conforme al decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 (Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della

legge 7 luglio 2009, n. 88) garantendo l'efficacia e l'efficienza del trattamento;

l) gli impianti di recupero della frazione organica da rifiuto urbano tramite compostaggio e digestione anaerobica implementano un sistema di gestione e assicurazione della qualità: qualità delle matrici, controllo del processo, qualità del prodotto;

m) gli impianti di trattamento dell'indifferenziato residuo garantiscono la massimizzazione della separazione di frazioni merceologiche riciclabili, la minimizzazione del quantitativo di rifiuti da avviare a smaltimento e a recupero di energia, la massimizzazione del recupero di materia derivante dalle frazioni secche indifferenziate e la sua commercializzazione.

4. Per tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti del servizio e garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di definizione della carta dei servizi e del contratto di servizio, sono rispettate le disposizioni previste nell'articolo 2, comma 461 della legge 244/ 2007.".

Art. 8
(Affidamento dei servizi)

1. L'articolo 20 della legge regionale 4/ 2007 è sostituito dal seguente:

"Art. 20 (Affidamento dei servizi)

1. Ciascuna Conferenza d'ambito, in riferimento ai Comuni ricadenti nel territorio del proprio ATO e agli impianti in esso localizzati, nel rispetto degli atti adottati ai sensi dell'articolo 15 bis, comma 5, lettera f) individua le procedure per l'affidamento del servizio integrato o delle singole fasi di cui esso si compone ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006 e dell'articolo 25, comma 4 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.

2. La Conferenza d'ambito, con provvedimento motivato, delibera in merito all'affidamento del servizio integrato o delle singole fasi di cui esso si compone nel rispetto della vigente disciplina comunitaria e statale e in modo da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio tenuto conto degli STO in cui è articolato l'ATO. In base a specifiche esigenze tecniche, organizzative e logistiche la Conferenza d'ambito può autorizzare accordi o intese fra singoli Comuni ricompresi negli STO nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza.

3. Se le strutture o gli impianti strumentali all'erogazione del servizio operano su scala regionale, le funzioni di programmazione e organizzazione degli stessi competono alla Regione, sentiti i Presidenti delle Conferenze d'ambito.

4. Dalla data di affidamento del servizio integrato o di singole fasi di esso, disposto ai sensi dei commi 1 e 2, il personale già alle dipendenze dei soggetti affidatari del servizio integrato o delle singole fasi di cui esso si compone, soggiace al passaggio diretto e immediato ai nuovi gestori del servizio integrato o delle singole fasi di cui esso si compone, ai sensi dell'articolo 202, comma 6 del decreto legislativo 152/2006, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali collettive e individuali in atto.

5. Se gli impianti sono di titolarità di soggetti diversi dai Comuni aggiudicatori del servizio si applica, in particolare, l'articolo 25, comma 4, lettera b) del decreto-legge 1/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 27/2012.

6. Alle deliberazioni della Conferenza d'ambito previste dai commi 1 e 2 e dall'articolo 15 bis, comma 5, lettera f) è data la più ampia pubblicità compresa la pubblicazione sui siti

internet dei Comuni dell'ATO e degli STO.
7. La procedura di affidamento per ATO o per STO, volta a promuovere l'integrazione gestionale, è avviata dall'ufficio comune di ATO entro e non oltre novanta giorni dalla data di insediamento della Conferenza d'ambito.
8. Se all'interno di un ATO o di uno STO sono ancora in essere affidamenti di scala inferiore, le procedure previste nel presente articolo sono realizzate per la gestione immediata delle porzioni restanti. La rispettiva Conferenza d'ambito può realizzare procedure che hanno ad oggetto l'intero affidamento prevedendo, in tal caso, che le gestioni relative alle porzioni di territorio coperte da contratti in essere sono acquisite alle relative scadenze. Nella fase transitoria di coesistenza di più soggetti affidatari, la Conferenza stessa verifica le opportune differenziazioni tariffarie, ai sensi dell'articolo 15 bis, comma 5, lettera e) e promuove meccanismi unitari di gestione.".

Art. 9
(Poteri sostitutivi della Regione)

1. Il comma 1 dell'articolo 24 della legge regionale 4/2007 è sostituito dal seguente:
"1. La Regione esercita le funzioni di vigilanza e i relativi poteri sostitutivi in ordine all'attuazione del PRGR, alla disciplina e organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti di cui agli articoli 15, 15 bis, 16 e 16 bis e all'affidamento del servizio previsto nell'articolo 20 nonchè agli adempimenti previsti nell'articolo 7, comma 1, lettera cc nonies).".

Art. 10
(Incentivazioni e contributi)

1. I commi 1 e 3 dell'articolo 25 della legge regionale 4/ 2007 sono sostituiti dai seguenti:
"1. Le Conferenze d'ambito, in ragione delle diverse realtà territoriali, organizzano il servizio di raccolta in modo da incrementare quantità e qualità tali da assicurare il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, nel rispetto delle finalità previste nell'articolo 3.";
"3. Le Conferenze d'ambito trasmettono annualmente alla Regione i dati relativi alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno precedente.".

TITOLO III – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 11
(Regime transitorio)

1. La Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali o, se non ancora costituito, la Conferenza Regione-autonomie locali per assicurare l'attuazione delle previsioni dell'articolo 15 bis della legge regionale 4/2007, adotta lo schema tipo delle convenzioni entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e lo schema tipo dei regolamenti di funzionamento delle Conferenze d'ambito entro i successivi trenta giorni.
2. Per garantire la coerenza tra i diversi livelli di pianificazione la Regione emana, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, linee guida per la redazione dei piani d'ambito e fissa gli obiettivi ambientali di settore e di servizio, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi di base:

a) riduzione della quantità di rifiuti prodotti;
b) aumento delle percentuali di raccolta differenziata anche attraverso l'efficientamento dei sistemi organizzativi;
c) aumento delle frazioni merceologiche da raccogliere con sistemi selettivi;
d) riduzione degli scarti e conseguente miglioramento qualitativo della raccolta differenziata;
e) politiche tariffarie, inclusi meccanismi premiali volti ad incentivare la raccolta differenziata e verifica della congruenza delle tariffe in relazione ai criteri di determinazione previsti dalla normativa vigente;
f) contenimento e riduzione dei costi del sistema gestionale e promozione di meccanismi perequativi delle tariffe.

3. La Regione provvede agli adeguamenti del PRGR successivi all'attuazione degli adempimenti previsti dalla presente legge.
4. Nella fase transitoria prevista dall'articolo 11, comma 2 ter del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed alla protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite dai Comuni, secondo le modalità e le forme procedimentali previste dal medesimo articolo 11, comma 2 ter.
5. Fermo restando il termine di cui alla fase transitoria richiamata al comma 4, è fatto divieto dalla data di entrata in vigore della presente legge di indire nuove procedure di affidamento dei servizi secondo modalità difformi da quelle previste all'articolo 20 della legge regionale 4/2007. È ammessa la facoltà di rinnovo dei contratti in essere a tale data, alle medesime condizioni e per un tempo predeterminato e limitato, nel solo caso in cui essa sia prevista *ab origine* negli atti di gara e sia esercitata in modo espresso e con adeguata motivazione.
6. Al di fuori dei casi di cui al comma 5 e nel caso di gestioni la cui scadenza intervenga tra la data di entrata in vigore della presente legge e il centottantesimo giorno successivo alla data di insediamento delle Conferenze d'ambito, si può procedere alla proroga del servizio per una durata non superiore al periodo intercorrente tra la scadenza della gestione e la conclusione della prima procedura di affidamento per l'intero ATO o STO e, comunque, per un periodo non superiore a quello previsto dal vigente quadro normativo e nel rispetto delle condizioni in esso stabilite. Se non ricorrono le condizioni previste dalla normativa vigente per la proroga del servizio si può procedere ad un nuovo affidamento condizionato risolutivamente alla conclusione della prima procedura di affidamento per l'intero ATO o STO e comunque nel rispetto di quanto previsto dal vigente quadro normativo.
7. La frazione organica biostabilizzata prodotta negli Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti (STIR) e classificabile con codice CER 19.05.03 è utilizzabile per la ricomposizione ambientale delle cave abbandonate e dismesse del territorio regionale ai sensi dell'articolo 6 ter, comma 1 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90 (Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123 e nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti).

8. Alla data di entrata in vigore della presente legge il servizio svolto in forma unica integrata sull'intero territorio dell'ATO è salvaguardato salvo diversa determinazione della Conferenza d'ambito.

Art. 12
(Gestione post-operativa delle discariche e dei siti di stoccaggio)

1. Dal trentunesimo giorno successivo alla data di insediamento delle Conferenze d'ambito le funzioni di organizzazione relative alla gestione post-operativa delle discariche e dei siti di stoccaggio provvisorio di rifiuti sono trasferite nelle competenze delle medesime.
2. Per l'esercizio delle attività gestorie post-operative delle discariche e dei siti di stoccaggio provvisorio dei rifiuti di cui al comma 1 è utilizzato il personale dei consorzi di bacino, delle società da essi partecipate ed il personale delle società provinciali. Per riequilibrare su base regionale l'onere derivante dalla gestione post-operativa delle discariche e dei siti di stoccaggio provvisorio di rifiuti, la Regione predispone, entro il 30 settembre di ogni anno, il piano di riparto dei relativi costi in base al numero degli abitanti di ogni singolo ATO. Ciascuna Conferenza d'ambito in sede di definizione delle tariffe tiene conto della quota attribuita dal piano di riparto al proprio ATO.

Art. 13
(Personale dei consorzi di bacino)

1. Fino al completo reimpiego delle unità di personale dei consorzi di bacino della Regione Campania previsto dai commi 2 e 6 è vietato procedere a nuove assunzioni per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.
2. Le unità di personale dei consorzi di bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della legge regionale 10 febbraio 1993, n.10 (Norme e procedure per lo smaltimento dei rifiuti in Campania) e delle società da essi partecipate, già dipendenti alla data del 31 dicembre 2008, eventualmente in eccedenza per ragioni funzionali o finanziarie, oppure all'esito di processi di riorganizzazione, oppure licenziate e che abbiano vinto le controversie giudiziarie per impugnativa del licenziamento, sono assegnate e trasferite mediante passaggio di cantiere, agli affidatari dei servizi comunali di gestione dei rifiuti, anche se svolti in economia mediante amministrazione diretta dando priorità al personale assunto alla data del 31 dicembre 2001.
3. Il personale di cui al comma 2 è utilmente impiegato per l'assolvimento dei compiti di vigilanza ambientale, di prevenzione del fenomeno di abbandono incontrollato dei rifiuti, di controllo della qualità del servizio e di gestione degli impianti a supporto del ciclo, con particolare riferimento ai centri di raccolta, agli impianti di valorizzazione delle diverse frazioni merceologiche e di trattamento della frazione organica; in particolare, il personale tecnico-amministrativo è utilizzato in via prioritaria presso gli uffici comuni delle Conferenze d'ambito, costituiti ai sensi dell'articolo 15 bis, comma 10 della legge regionale 4/2007 come introdotto dall'articolo 6 della presente legge.
4. È condizione per la concessione di contributi o di finanziamenti regionali per il ciclo di gestione dei rifiuti, a qualunque titolo anche a valere sui fondi strutturali, l'assegnazione e il trasferimento agli affidatari o ai gestori del servizio integrato o delle singole fasi di cui esso si compone, del personale dipendente dal Consorzio unico di bacino delle province di Napoli e Caserta, in attuazione dell'articolo 4 del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172 (Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, nonché misure urgenti di tutela ambientale), convertito, con

modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210 e, riguardo il personale operante presso gli impianti di selezione, smaltimento, stoccaggio, e trattamento dei rifiuti, l'attuazione delle disposizioni dell'articolo 11, comma 8 del decreto-legge 195/2009 convertito, con modificazioni, dalla legge 26/2010.
5. Per i Comuni della Regione Campania che non hanno raggiunto entro la data del 31 dicembre 2012 l'obiettivo di raccolta differenziata previsto dall'articolo 205, comma 1, del decreto legislativo 152/ 2006 e che gestiscono le attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 ter del decreto-legge 195/2009 convertito, con modificazioni, dalla legge 26/2010 è condizione per la concessione di contributi o finanziamenti regionali per il ciclo di gestione dei rifiuti, a qualunque titolo anche a valere sui fondi strutturali, l'assegnazione e il trasferimento ai sensi dell'articolo 202, comma 6 del decreto legislativo152/ 2006, all'affidatario o al gestore del servizio integrato o delle singole fasi di cui esso si compone, di una quota del personale dipendente dai consorzi di bacino costituiti ai sensi della legge regionale 10/1993, commisurata alla partecipazione del Comune medesimo ai consorzi stessi.
6. Al personale dipendente dai consorzi di bacino e dalle società da essi partecipate, anche se già licenziato e collocato in mobilità, si applica, in ogni caso, la disposizione contenuta nell'articolo 202, comma 6 del decreto legislativo 152/2006. Tale tutela è estesa al personale dipendente delle società provinciali in sede di affidamento della gestione del servizio del ciclo integrato da parte dell'ATO.

Art. 14
(Tracciabilità dei rifiuti)

1. In attuazione degli articoli 188 bis, comma 2 lettera a) e 189, comma 4 del decreto legislativo 152/2006, dell'articolo 14 bis del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, (Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini), convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 e dell'articolo 2, comma 2-bis del decreto-legge 172/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge 210/2008 la Regione Campania garantisce la tracciabilità dei rifiuti utilizzando come interfaccia del sistema di controllo (SISTRI) l'ARPAC e l'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti (ORR), istituito dall'articolo 6 della legge regionale 4/2007.

Art. 15
(Transizione al nuovo modello organizzativo – gestionale)

1. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge**,** oppure, se successiva, entro trenta giorni dalla scadenza del termine della fase transitoria prevista dall'articolo 11, comma 2-ter del decreto-legge 195/2009 convertito, con modificazioni, dalla legge 26/2010, le società provinciali concludono le procedure per il definitivo accertamento della massa attiva e della massa passiva riguardo alle attività svolte e trasmettono le risultanze alle Conferenze d'ambito territorialmente competenti per l'esercizio delle competenze di organizzazione del servizio ad esse attribuite dalla legge.
2. Entro i medesimi termini previsto al comma 1 sono trasmessi alle Conferenze d'ambito territorialmente competenti:
a) gli archivi afferenti alla Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU), alla Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) e al Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

(TARES), con specifica indicazione dei rispettivi flussi finanziari suddivisi per esercizio finanziario;

b) la documentazione relativa ai servizi e alle gestioni affidate o svolte in economia;
c) la documentazione relativa agli impianti nella propria responsabilità di gestione.

Art. 16
(Organizzazione degli uffici della Giunta regionale)

1. Per adeguare l'organizzazione degli uffici della Giunta regionale alle funzioni in materia di ciclo integrato dei rifiuti che sono unitariamente esercitate dalla Regione, la Giunta regionale, in osservanza delle norme generali stabilite dall'articolo 2, comma 1 della legge regionale 6 agosto 2010, n. 8 (Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale) e in coerenza con le speciali esigenze organizzative derivanti dall'attuazione della presente legge, apporta le conseguenti modifiche e integrazioni al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania).

Art. 17
(Disposizioni finanziarie)

1. Dalle disposizioni della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica regionale.

Art. 18
(Abrogazioni)

1. La legge regionale 4/2007 è così modificata:
a) la lettera p) del comma 1 dell'articolo 3 è abrogata;
b) al comma 1 dell'articolo 6 le parole "presso il settore regionale di cui all'articolo 7, comma 2" sono soppresse;
c) i commi 2 e 3 dell'articolo 7 sono abrogati;
d) i commi 1, 2 e 3 dell'articolo 16 sono abrogati;
e) gli articoli 8, 9 e 23 sono abrogati.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

ALLEGATO A

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 1

ACERRA, AFRAGOLA, CAIVANO, CARDITO, CASALNUOVO DI NAPOLI, CASORIA, CRISPANO, FRATTAMINORE, NAPOLI.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 2

ARZANO, BACOLI, BARANO D'ISCHIA, CALVIZZANO, CASAMICCIOLA TERME, CASANDRINO, CASAVATORE, FORIO D'ISCHIA, FRATTAMAGGIORE, GIUGLIANO IN CAMPANIA, GRUMO NEVANO, ISCHIA, LACCO AMENO, MARANO DI NAPOLI, MELITO DI NAPOLI, MONTE DI PROCIDA, MUGNANO DI NAPOLI, POZZUOLI, PROCIDA, QUALIANO, QUARTO, SANT'ANTIMO, SERRARA FONTANA, VILLARICCA.

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE NAPOLI 3

AGEROLA, ANACAPRI, BOSCOREALE, BOSCOTRECASE, BRUSCIANO, CAMPOSANO, CAPRI, CARBONARA DI NOLA, CASAMARCIANO, CASOLA DI NAPOLI, CASTELLAMMARE DI STABIA, CASTELLO DI CISTERNA, CERCOLA, CICCIANO, CIMITILE, COMIZIANO, ERCOLANO, GRAGNANO, LETTERE, LIVERI, MARIGLIANELLA, MARIGLIANO, MASSA DI SOMMA, MASSA LUBRENSE, META DI SORRENTO, NOLA, OTTAVIANO, PALMA CAMPANIA, PIANO DI SORRENTO, PIMONTE, POGGIOMARINO, POLLENA TROCCHIA, POMIGLIANO D'ARCO, POMPEI, PORTICI, ROCCARAINOLA, SAN GENNARO VESUVIANO, SAN GIORGIO A CREMANO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO, SAN PAOLO BEL SITO, SAN SEBASTIANO AL VESUVIO, SAN VITALIANO, SANT'ANASTASIA, SANTA MARIA LA CARITA', SANT'AGNELLO, SANT'ANTONIO ABATE, SAVIANO, SCISCIANO, SOMMA VESUVIANA, SORRENTO, STRIANO, TERZIGNO, TORRE ANNUNZIATA, TORRE DEL GRECO, TRECASE, TUFINO, VICO EQUENSE, VISCIANO, VOLLA.

Lavori preparatori

Disegno di legge ad iniziativa dell'Assessore Giovanni Romano adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 221 del 5 luglio 2013 (BURC n. 44 del 12 agosto 2013).
Depositato in Consiglio regionale in data 26 agosto 2013, dove ha acquisito il n. 474 del registro generale ed assegnato alla VII Commissione consiliare permanente per l'esame e alla I e II Commissione consiliare permanente nonchè alla Commissione Consiliare Speciale per il controllo sulle bonifiche ambientali e sui siti di smaltimento rifiuti e ecomafie e riutilizzo dei beni confiscati per il parere.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 16 gennaio 2014.

Note

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'art. 1.

Comma 1.

*Legge regionale 28 marzo 2007, n. 4: "*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.".

Articolo 2: "Oggetto.".
"1. La presente legge, in attuazione della normativa nazionale vigente:
a) disciplina le attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la individuazione, la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati sul territorio regionale;
b) individua le funzioni e i compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale, disciplinandone l'organizzazione e le modalità di svolgimento;
c) determina, in applicazione dei principi di decentramento funzionale e di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui all'articolo 118 della Costituzione, le funzioni e i compiti amministrativi il cui esercizio è conferito dalla Regione alle province e ai comuni.
2. La presente legge si conforma ai principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e assicura le massime garanzie di protezione dell'ambiente e della salute nonché di salvaguardia dei valori naturali e paesaggistici escludendo dallo smaltimento dei rifiuti le aree sottoposte a misure di conservazione ambientale in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.".

Note agli artt. 2 e 3.

Comma 1.

Legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 già citata nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 7: "Competenze della Regione.".
"1. Sono di competenza della Regione, nel rispetto della normativa statale vigente:
a) la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti di

cui all'articolo 10, sentiti le province, i comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
b) la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, secondo un criterio generale di separazione dei rifiuti di provenienza alimentare e degli scarti di prodotti vegetali e animali o, comunque, ad alto tasso di umidità dai restanti rifiuti;
c) l'elaborazione, l'approvazione e l'aggiornamento dei piani per la riqualificazione e la bonifica di aree inquinate di propria competenza in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, titolo V , articoli 239 e successivi;
d) l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti, anche pericolosi, e l'autorizzazione alle modifiche degli impianti esistenti, fatte salve le competenze di cui alla normativa statale vigente;
e) l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti, anche pericolosi;
f) le attività in materia di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti che il regolamento CE 1° febbraio 1993, n. 259 attribuisce alle autorità competenti in materia di spedizione e di destinazione;
g) la delimitazione, nel rispetto delle linee-guida generali di cui al decreto legislativo n. 152/2006, articolo 195, comma 1, lettera m), degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
h) la redazione di linee-guida e i criteri per la predisposizione e l'approvazione dei progetti di riqualificazione, di bonifica e di messa in sicurezza nonché l'individuazione delle tipologie di progetti non soggetti ad autorizzazione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale vigente;
i) la promozione della gestione integrata dei rifiuti;
l) l'incentivazione alla riduzione della produzione dei rifiuti e al recupero degli stessi;
m) la specificazione dei contenuti della relazione da allegare alla comunicazione di cui al decreto legislativo n. 152/2006, articoli 214, 215, e 216, nel rispetto delle relative linee-guida approvate dalla commissione consiliare permanente competente per materia;
n) la definizione dei criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, nel rispetto dei criteri generali di cui al decreto legislativo n. 152/2006, articolo 196, comma 1, lettera n);
o) la definizione dei criteri per l'individuazione dei luoghi o impianti idonei allo smaltimento e la determinazione, nel rispetto delle norme tecniche di cui al decreto legislativo n. 152/2006, articolo 195, comma 2, lettera a), di disposizioni speciali per rifiuti di tipo particolare;
p) l'adozione, in conformità della normativa statale vigente, delle disposizioni necessarie affinché gli enti pubblici e le società a prevalente capitale pubblico, anche di gestione dei servizi, coprano il proprio fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato non inferiore al trenta per cento del fabbisogno stesso. A tal fine i predetti soggetti inseriscono nei bandi di gara o di selezione per l'aggiudicazione apposite clausole di preferenza, a parità degli altri requisiti e condizioni;
q) il coordinamento e la promozione di interventi atti a ridurre i quantitativi di rifiuti, incentivando le correlate attività di recupero e di riutilizzo;
r) la stipulazione di appositi accordi di programma o di convenzioni con altre regioni al fine di autorizzare, in via eccezionale, lo smaltimento in altre regioni di rifiuti urbani prodotti in Campania e viceversa, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 152/2006, articolo 182. In tale ultima ipotesi la stipulazione degli accordi di programma o convenzioni è preceduta da concertazione con le province e i comuni interessati, residuando, in caso di disaccordo, alla Regione il potere di adottare le determinazioni finali;
s) l'esercizio del potere sostitutivo nei confronti delle province in caso di inadempienza nello

svolgimento delle funzioni amministrative agli stessi conferite con la presente legge;
t) la concessione di contributi e incentivi a soggetti pubblici per la realizzazione e il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, compreso il passaggio da tassa a tariffa, secondo quanto stabilito dalla programmazione regionale;
u) la concessione di contribuiti ai comuni per la finalità di prevenzione e riduzione della produzione nonché di recupero e riutilizzo di rifiuti;
v) la definizione del quantitativo minimo annuo di carta riciclata che le amministrazioni pubbliche devono utilizzare nonché la concessione di incentivi finalizzati alla sensibilizzazione all'uso di materiale riciclato;
z) l'individuazione di forme di semplificazione amministrativa per enti e imprese che adottino sistemi qualificati di gestione ambientale;
aa) la concessione di incentivi per la rilocalizzazione degli impianti di trattamento sulla base dei criteri stabiliti dal piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 10;
bb) l'adozione di schemi tipo di contratto di servizio da allegare ai capitolati di gara, nel rispetto della normativa statale vigente;
cc) l'elaborazione e l'approvazione del programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica, ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, articolo 5.

2. Al fine di adeguare la struttura organizzativa della regione ai nuovi compiti in materia di rifiuti è istituita l'Area generale di coordinamento denominata "Programmazione e gestione dei rifiuti". Nell'ambito di detta Area generale di coordinamento sono istituiti tre settori: Programmazione, Gestione, Monitoraggio informazione e valutazione .
3. La Giunta regionale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, definisce l'organizzazione, le competenze e le modalità di funzionamento dei settori di cui al comma 2, mediante modifica o accorpamento delle strutture esistenti.
4. Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 la Regione si avvale anche dell'ARPAC.
5. La Regione privilegia la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti in aree industriali, compatibilmente con le caratteristiche delle aree stesse, incentivando le iniziative di autosmaltimento. Tale disposizione non si applica alle discariche.".

Note all'art. 4.

Comma 1.

Legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 già citata nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 10: "Piano regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.".
Comma 5: "5. Qualora il piano d'ambito di una provincia non riesca a garantire il pieno rispetto del principio dell'autosufficienza per fondate e comprovate ragioni oggettive, la Giunta regionale, su motivata richiesta della provincia interessata, acquisito il parere dei competenti organi tecnici e tecnico-sanitari, conferma la effettiva ricorrenza delle ragioni medesime. In tal caso, entro quarantacinque giorni dalla adozione della delibera di Giunta regionale, le altre province procedono alla modifica o alla integrazione dei rispettivi piani d'ambito, al fine di garantire il principio dell'autosufficienza su base regionale, nel rispetto dell'articolo 182-bis del D.Lgs. 152/2006 e in coerenza con gli indirizzi del piano regionale di gestione dei rifiuti. I provvedimenti relativi devono essere accompagnati da forme di compensazione, definite d'intesa tra le province interessate.".

Note agli artt. 5 e 6.

Comma 1.

Legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 già citata nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 15: "Articolazione in ambiti territoriali ottimali.".
"1. La gestione integrata dei rifiuti avviene in ambiti territoriali ottimali –ATO nel rispetto del principio dell'autosufficienza di ogni ATO e della minore movimentazione possibile dei rifiuti.
2. Il PRGR provvede alla delimitazione di ogni singolo ambito sul territorio regionale, nel rispetto dei criteri, dei limiti e delle procedure di cui al decreto legislativo n. 152/06, articoli 199 e 200, valutando prioritariamente i territori provinciali quali ambiti territoriali ottimali.
3. Il PRGR, al fine di ottimizzare il servizio di gestione integrata dei rifiuti, può modificare, su richiesta degli enti locali interessati, le circoscrizioni degli ATO prevedendo l'unificazione di più ATO contigui ovvero il passaggio di un comune o di un gruppo di comuni contermini da un ambito ad altro contiguo. All'interno di ogni ATO non possono essere istituite ulteriori ripartizioni amministrative.
4. In sede di prima applicazione della presente legge ogni singolo ambito territoriale ottimale coincide con il territorio di ciascuna provincia.".

Note all'art. 7.

Comma 1.

Legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 già citata nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 16: "Disciplina ed organizzazione della gestione dei rifiuti urbani.".
"1. Per ogni ATO le funzioni in materia di organizzazione, affidamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti sono attribuite alle province.
2. Se il PRGR delimita ambiti territoriali ottimali di dimensioni più ampie del territorio provinciale, le relative funzioni sono disciplinate da appositi accordi tra le province interessate.
3. La provincia adotta il piano d'ambito e il programma degli interventi di cui al decreto legislativo n. 152/06, articolo 203, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, e li trasmette alla regione.
4. L'adozione del piano d'ambito e del programma degli interventi è condizione per la concessione di eventuali contributi da parte della regione.
5. Il piano d'ambito deve prevedere l'istituzione nei comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti di una stazione ecologica attrezzata per il deposito temporaneo delle frazioni differenziate dei rifiuti solidi urbani.
6. Il piano d'ambito può prevedere le stesse disposizioni di cui al comma 5 nei comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti.
7. Il piano d'ambito prevede il divieto per le utenze domestiche di conferire i rifiuti in modo

Note all'art. 8.

Comma 1.

Legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 già citata nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 20: "Organizzazione della gestione dei rifiuti .".
"1. L'autorità d'ambito affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti, nel rispetto del decreto legislativo n. 152/2006, articolo 202 e della normativa comunitaria e nazionale sull'evidenza pubblica, nonché in conformità alle leggi regionali in materia.
2. All'autorità d'ambito è trasferito l'esercizio delle competenze degli enti locali consorziati in materia di gestione integrata dei rifiuti.
3. L'autorità d'ambito adottando apposito regolamento, in sede di definizione delle tariffe a carico

dei cittadini, nel rispetto della normativa vigente, definisce:

a) le misure di perequazione a vantaggio delle fasce sociali più deboli;

b) le misure di incentivazione e premialità, compresa la compensazione economica, per l'attuazione di forme di raccolta virtuose che dipendono dalla partecipazione attiva dei cittadini.".

Note all'art. 9.

Comma 1.

Legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 già citata nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 24: "Poteri sostitutivi della Regione.".
Comma 1: "1. La Regione esercita le funzioni di vigilanza e i relativi poteri sostitutivi in ordine all'attuazione del PRGR, alla disciplina e organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti di cui all'articolo 16 e all'affidamento del servizio di cui all'articolo 20.".

Note all'art. 10.

Comma 1.

Legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 già citata nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 25: "Incentivazioni e contributi.".
Commi 1 e 3: "1. Le province, in ragione delle diverse realtà territoriali, organizzano il servizio di raccolta in modo da incrementare quantità e qualità tali da assicurare il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 3.
3. Le province trasmettono annualmente alla regione i dati relativi alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno precedente.".

Note all'art. 11.

Comma 1.

Legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 già citata nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 15 bis già citato al comma 1 dell'articolo 6.

Comma 4.

Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195: "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile.".

Articolo 11: "Regione, province, società provinciali e consorzi .".
Comma 2 ter: "2-ter. In fase transitoria, fino e non oltre il 31 dicembre 2012, le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite secondo le attuali modalità e forme procedimentali dai comuni.".

Comma 5.

Legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 già citata nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 20 già citato nella nota al comma 1 dell'articolo 8.

Comma 7.

Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90: "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile.".

Articolo 6 ter: "Disciplina tecnica per il trattamento dei rifiuti.".
Comma 1: "1. Nelle more dell'espletamento delle procedure di valutazione di cui all'articolo 6, comma 1, è autorizzato, presso gli impianti ivi indicati, il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all'esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall'articolo 18, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01, CER 19.05.03; presso i medesimi impianti sono altresì autorizzate le attività di stoccaggio e di trasferenza dei rifiuti stessi. I rifiuti aventi codice CER 19.05.03, previa autorizzazione regionale, possono essere impiegati quale materiale di ricomposizione ambientale per la copertura e risagomatura di cave abbandonate e dismesse, di discariche chiuse ed esaurite, ovvero quale materiale di copertura giornaliera per gli impianti di discarica in esercizio.".

Note all'art. 13.

Comma 3.

Legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 già citata nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 15 bis comma 10 già citato al comma 1 dell'articolo 6.

Comma 4.

Decreto Legge 6 novembre 2008, n. 172: "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, nonché misure urgenti di tutela ambientale.".

Articolo 4: "Affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti nella provincia di Caserta.".
"1. Per la durata dello stato di emergenza e fino alla costituzione delle società provinciali di cui all'articolo 20 della legge della regione Campania 28 marzo 2007, n. 4, e successive modificazioni, i comuni della provincia di Caserta, anche in forma associata, che si avvalgono del Consorzio unico di bacino della provincia di Napoli e di Caserta, entro sette giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, avviano le procedure per l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, anche avvalendosi delle deroghe al codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, previste dall'articolo 18 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, purché si tratti di bacino di utenza di almeno quindicimila abitanti. I bandi di gara contengono misure di assegnazione del personale dipendente dal Consorzio unico, in proporzione alle quote di partecipazione dei comuni ai consorzi di bacino costituiti in base alla legge della regione Campania 10 febbraio 1993, n. 10, e comunque utilizzato presso i medesimi comuni, agli affidatari del servizio, ai sensi del contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria Federambiente, nonché criteri di preferenza per l'assorbimento del personale del Consorzio medesimo.".

Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195 già citato nella nota al comma 4 dell'articolo 11.

Articolo 11 già citato nella nota al comma 4 dell'articolo 11.

Comma 8: "8. Il personale operante presso gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti di Santa Maria Capua Vetere, Battipaglia, Casalduni e Pianodardine di cui all'articolo 6 del richiamato decreto-legge n. 90 del 2008, ivi compreso quello che svolge funzioni tecnico-amministrative funzionali all'esercizio degli impianti stessi, è trasferito, previa assunzione con contratto a tempo indeterminato, alle competenti società provinciali, senza instaurazione di rapporti di pubblico impiego con tali società. Nelle more del trasferimento e nei limiti di legge e delle risorse allo scopo finalizzate, di cui ai commi 7 e 9, tale personale è assegnato, con contratto a tempo determinato, alle province.".

Commi 5 e 6.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale.".

Articolo 205: "Misure per incrementare la raccolta differenziata.".
Comma 1: "1. Fatto salvo quanto previsto al comma 1-bis, in ogni ambito territoriale ottimale deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti:

a) almeno il trentacinque per cento entro il 31 dicembre 2006;
b) almeno il quarantacinque per cento entro il 31 dicembre 2008;
c) almeno il sessantacinque per cento entro il 31 dicembre 2012.".

Articolo 202: "Affidamento del servizio .".
Comma 6: "6. Il personale che, alla data del 31 dicembre 2005 o comunque otto mesi prima dell'affidamento del servizio, appartenga alle amministrazioni comunali, alle aziende ex municipalizzate o consortili e alle imprese private, anche cooperative, che operano nel settore dei servizi comunali per la gestione dei rifiuti sarà soggetto, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro, al passaggio diretto ed immediato al nuovo gestore del servizio integrato dei rifiuti, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive e individuali, in atto. Nel caso di passaggio di dipendenti di enti pubblici e di ex aziende municipalizzate o consortili e di imprese private, anche cooperative, al gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani, si applica, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la disciplina del trasferimento del ramo di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile.".

Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195 già citato nella nota al comma 4 dell'articolo 11.

Articolo 11, comma 2 ter già citato nella nota al comma 4 dell'articolo 11.

Note all'art. 14.

Comma 1.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota ai commi 5 e 6 dell'articolo 13.

Articolo 188 bis: "Controllo della tracciabilità dei rifiuti.".
Comma 2, lettera a): "2. A tale fine, la gestione dei rifiuti deve avvenire:

a) nel rispetto degli obblighi istituiti attraverso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all' articolo 14-bis del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 17 dicembre 2009;".

Articolo 189: "Catasto dei rifiuti .".
Comma 4: "4. Le disposizioni di cui al comma 3 non si applicano ai comuni della regione Campania, tenuti ad aderire al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'

articolo 188-bis, comma 2, lett. a). Le informazioni di cui al comma 3, lettera d), sono trasmesse all'ISPRA, tramite interconnessione diretta tra il Catasto dei rifiuti e il sistema di tracciabilità dei rifiuti nella regione Campania di cui all' articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210 (SITRA). Le attività di cui al presente comma sono svolte nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.".

Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78: "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini.".

Articolo 14 bis: "Finanziamento del sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti.".
" 1. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con uno o più decreti adottati in attuazione delle previsioni contenute nell' articolo 1, comma 1116, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e ai sensi dell' articolo 189, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dall'articolo 2, comma 24, del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, nonché ai sensi dell' articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210, e relativi all'istituzione di un sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti, di cui al predetto articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006, definisce, anche in modo differenziato in relazione alle caratteristiche dimensionali e alle tipologie delle attività svolte, eventualmente prevedendo la trasmissione dei dati attraverso modalità operative semplificate, in particolare i tempi e le modalità di attivazione nonché la data di operatività del sistema, le informazioni da fornire, le modalità di fornitura e di aggiornamento dei dati, le modalità di interconnessione e interoperabilità con altri sistemi informativi, le modalità di elaborazione dei dati, le modalità con le quali le informazioni contenute nel sistema informatico dovranno essere detenute e messe a disposizione delle autorità di controllo che ne facciano richiesta, le misure idonee per il monitoraggio del sistema e per la partecipazione dei rappresentanti delle categorie interessate al medesimo monitoraggio, anche attraverso un apposito comitato senza oneri per il bilancio dello Stato, nonché l'entità dei contributi da porre a carico dei soggetti di cui al comma 3 del predetto articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 a copertura degli oneri derivanti dalla costituzione e dal funzionamento del sistema, da versare all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, al capitolo 7082 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Il Governo, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con uno o più regolamenti, ai sensi dell' articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, opera la ricognizione delle disposizioni, ivi incluse quelle contenute nel decreto legislativo n. 152 del 2006, le quali, a decorrere dalla data di operatività del sistema informatico, come definita dai decreti di cui al periodo precedente, sono abrogate in conseguenza di quanto stabilito dal presente articolo.".

Decreto Legge 6 novembre 2008, n. 172 già citato nella nota al comma 4 dell'articolo 13

Articolo 2: "Rimozione di cumuli di rifiuti indifferenziati e pericolosi ed impianti di gestione dei rifiuti.".
Comma 2 bis: "2-bis. Il Sottosegretario di Stato di cui al decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, in collaborazione con l'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, avvia un progetto pilota per garantire la piena tracciabilità dei rifiuti, al fine di ottimizzare la gestione integrata dei rifiuti stessi.".

Legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 già citata nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 6: "Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti.".

"1. È istituito l'osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, di seguito denominato osservatorio, presso il settore regionale di cui all'articolo 7, comma 2.
2. La Giunta regionale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la commissione consiliare permanente, competente per materia, definisce l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'osservatorio.
3. L'osservatorio:
a) approfondisce l'elaborazione dei dati statistici e conoscitivi in materia di raccolta, gestione, trasformazione e utilizzo dei rifiuti, mediante la costituzione e la gestione di una banca dati;
b) verifica lo stato di attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle realizzazioni impiantistiche previste dalla legislazione vigente e dal piano regionale dei rifiuti;
c) provvede a monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuti in atto nel territorio regionale, compresi i costi relativi, attraverso la costituzione di un rapporto periodico e costante con i soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti, i quali forniscono costantemente le informazioni necessarie ad aggiornare la banca dati di cui alla lettera a);
d) realizza il censimento dei soggetti gestori dei servizi e dei relativi dati dimensionali, tecnici e finanziari di esercizio;
e) effettua analisi dei modelli adottati dai soggetti gestori in materia di organizzazione, gestione, controllo e programmazione dei servizi e dei correlati livelli di qualità dell'erogazione e degli impianti;
f) provvede ad analizzare e comparare le tariffe applicate dai soggetti gestori del servizio;
g) svolge attività di analisi ed elaborazione in ordine ai piani di investimento per l'ammodernamento degli impianti e dei servizi;
h) raccoglie i dati relativi a fenomeni e forme di penetrazione della criminalità organizzata nella gestione dei rifiuti accertati dalle competenti autorità;
i) segnala ai soggetti cui spetta la vigilanza l'eventuale violazione in materia di diritti dei lavoratori o in tema di lavoro nero;
l) adotta la carta dei diritti e dei doveri dell'utente entro sessanta giorni successivi al suo insediamento.
4. L'assessore regionale competente presenta annualmente alla commissione consiliare competente la relazione sull'attività svolta dall'osservatorio.
5. Per lo svolgimento delle sue funzioni l'osservatorio si avvale dell'ARPAC.
6. L'osservatorio pubblica annualmente i dati di cui al comma 3.".

Note all'art. 15.

Comma 1.

Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195 già citato nella nota al comma 4 dell'articolo 11.

Articolo 11, comma 2 ter già citato nella nota al comma 4 dell'articolo 11.

Note all'art. 16.

Comma 1.

Legge Regionale 6 agosto 2010, n. 8: "Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale.".

Articolo 2, comma 1: "1. La Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia,

in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale e in osservanza dei seguenti criteri generali:

a) imparzialità, buon andamento dell'amministrazione regionale e trasparenza dell'azione amministrativa;

b) razionalizzazione organizzativa, contenimento e controllo della spesa, anche mediante accorpamento e soppressione delle strutture esistenti;

c) perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, ed economicità nell'esercizio dei compiti e delle funzioni assegnate alle strutture organizzative individuate;

d) realizzazione della più ampia flessibilità nell'organizzazione degli uffici regionali;

e) rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi politico-amministrativi impartiti dagli organi di governo mediante l'istituzione di apposite strutture organizzative.".

Note all'art. 18.

Comma 1, lettere a), b), c), d) ed e).

Legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 già citata nella nota al comma 1 dell'articolo 1.

Articolo 3: "Finalità.".

Comma 1, lettera p): "1. La presente legge persegue le seguenti finalità:

p) superare lo stato di emergenza nei settori della gestione dei rifiuti;".

Articolo 6, comma 1 già citato nella nota al comma 1 dell'articolo 14.

Articolo 7, commi 2 e 3 già citato nella nota agli articoli 2 e 3.

*Articolo 1*6, commi 1, 2 e 3 già citato nella nota al comma 1 dell'articolo 7.

Articolo 8: "1. Sono di competenza delle province, nel rispetto della normativa statale vigente:

a) l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;

b) le funzioni amministrative concernenti la programmazione e organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti, l'adozione del piano d'ambito e del programma degli interventi di cui al decreto legislativo n. 152/06, articolo 203;

c) il controllo e la verifica degli interventi di bonifica e il conseguente monitoraggio;

d) il controllo periodico sulle attività di gestione, intermediazione e commercio dei rifiuti ivi compreso l'accertamento delle violazioni della presente legge e delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 152/06, parte quarta;

e) la verifica e il controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate ai sensi della normativa vigente;

f) l'individuazione, entro novanta giorni dall'approvazione del piano regionale di cui all'articolo 10, delle zone idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento provinciale - PTCP - di cui alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16, ove adottato, e dei criteri stabiliti dalla regione, sentiti i comuni, nonché l'individuazione, entro sessanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, di almeno un sito per la realizzazione di impianti di discarica;

g) l'esercizio del potere sostitutivo, nel caso di inerzia dei comuni, per l'espletamento delle funzioni e delle attività loro conferite dalla presente legge;

h) la promozione a livello provinciale delle attività conferite ai comuni ai sensi dell'articolo 4.

2. Ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni, le province possono avvalersi di organismi pubblici, ivi inclusa l'ARPAC, con specifiche esperienze e competenze tecniche in materia, con i quali stipulano apposite convenzioni.

3. Nell'ambito delle competenze di cui al comma 1, le province sottopongono ad adeguati controlli

periodici gli stabilimenti e le imprese che smaltiscono o recuperano rifiuti curando, in particolare, che siano effettuati adeguati controlli periodici sulle attività sottoposte alle procedure semplificate di cui al decreto legislativo 152/06, articoli 214, 215 e 216, e che i controlli concernenti la raccolta e il trasporto di rifiuti pericolosi riguardino, in primo luogo, l'origine e la destinazione dei rifiuti.".

Articolo 9: "Competenze dei comuni.".
"1. I comuni, nel rispetto della normativa statale vigente, concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui al titolo IV, alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Fino all'inizio delle attività del soggetto gestore del servizio integrato, ai sensi dell'articolo 20, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento nelle forme disciplinate dalla normativa vigente.
2. I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia, economicità e in coerenza con i piani di ambito adottati ai sensi dell'articolo 16, comma 3, stabiliscono in particolare (10):

a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
d) le norme atte a garantire una distinta e adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione;
e) le misure necessarie a ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con le altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri generali per la redazione dei piani di settore per la riduzione, il riciclaggio, il recupero e l'ottimizzazione dei flussi di rifiuti.

3. I comuni sono tenuti a comunicare mensilmente alla provincia i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani e assimilati per consentirne l'elaborazione e la trasmissione all'osservatorio regionale e nazionale.
4. I comuni possono prevedere la raccolta a domicilio, anche in determinati periodi dell'anno, presso persone anziane, portatori di handicap e per particolari esigenze pubbliche e private.
5. I comuni sono tenuti ad esprimere il proprio parere in ordine all'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati rilasciata dalla Regione.".

Articolo 23: "Poteri sostitutivi delle province.".
"1. I poteri sostitutivi attribuiti alle province dalla presente legge sono esercitati dal presidente della provincia competente per territorio il quale, previa diffida e assegnazione di un termine ad adempiere nei successivi trenta giorni, provvede, in caso di ulteriore inerzia, mediante la nomina di un commissario ad acta.".

Si pubblica di seguito il testo della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4: "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", così come risulta modificata dalla legge regionale sopra riportata.

La pubblicazione del presente testo coordinato ha valore meramente notiziale e non incide sul valore legale degli atti pubblicati ed è stato redatto dall'Ufficio Legislativo del Presidente, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale" (D.P.G.R. n. 15/2009), al solo fine di facilitarne la lettura .
Le modifiche apportate sono evidenziate con caratteri corsivi.

Testo vigente della Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007.

"NORME IN MATERIA DI GESTIONE, TRASFORMAZIONE, RIUTILIZZO DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI INQUINATI".

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

TITOLO I
Gestione dei rifiuti

Capo I
Disposizioni generali

Articolo 1
Principi

1. La presente legge considera la razionale, programmata, integrata e partecipata gestione dei rifiuti quale condizione ineludibile di tutela della salute e di salvaguardia dell'ambiente e del territorio assicurando il rispetto dei principi di equità tra territori e generazioni. Si ispira, altresì, al conseguimento dell'obiettivo "Rifiuti zero" attraverso le forme di organizzazione previste anche dalla normativa nazionale.

Articolo 2
Oggetto

1. La presente legge, in attuazione della normativa nazionale vigente:
   a) disciplina l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati nella Regione Campania in conformità con i principi definiti dalla disciplina comunitaria, per garantire l'accesso universale, la salvaguardia dei diritti degli utenti, la protezione dell'ambiente, l'efficienza e l'efficacia del servizio, il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché l'uso efficiente delle risorse;
   a bis) disciplina l'individuazione, la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati sul territorio regionale;
   b) individua le funzioni e i compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale, disciplinandone l'organizzazione e le modalità di svolgimento;
   c) determina, in applicazione dei principi di decentramento funzionale e di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui all'articolo 118 della Costituzione, le funzioni e i compiti amministrativi il cui esercizio è conferito dalla regione alle province e ai comuni.
2. La presente legge si conforma ai principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e assicura le massime garanzie di protezione dell'ambiente e della salute nonché di salvaguardia dei valori naturali e paesaggistici escludendo dallo smaltimento dei rifiuti le aree sottoposte

a misure di conservazione ambientale in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

2 bis) Ai fini della presente legge si intendono per:

a) Gestione dei rifiuti urbani, la gestione anche integrata, dei servizi di spazzamento, raccolta, trasporto, avvio, commercializzazione, gestione e realizzazione degli impianti di trattamento, recupero, riciclo e smaltimento;

b) Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione e gestione dei rifiuti urbani loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale, secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;

c) Sistemi Territoriali Operativi (STO), le ripartizioni territoriali, interne agli ATO, delimitate dalla Regione per consentire l'organizzazione puntuale dei servizi in base alle diversità territoriali finalizzata all'efficienza gestionale, nel rispetto dei criteri previsti nell'articolo 15, comma 3;

d) Conferenza d'ambito, la struttura che riunisce i Sindaci dei Comuni ricadenti in ciascun ATO per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni amministrative, anche fondamentali, degli enti locali ricompresi nell'ATO. In caso di decisioni riguardanti esclusivamente i singoli STO, la Conferenza d'ambito si riunisce in seduta ristretta alla quale partecipano unicamente i Sindaci dei Comuni ricadenti nel rispettivo territorio.

Articolo 3
Finalità

1. La presente legge persegue le seguenti finalità:

a) prevenire, governare e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti;

b) potenziare e agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali, adottando con priorità le misure dirette al recupero dei rifiuti mediante riutilizzo, riciclo e ogni altra azione diretta a ottenere da essi materia prima secondaria;

c) incentivare la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti privilegiando forme di trattamento che ne consentano il recupero e l'utilizzo produttivo conseguendo l'obiettivo della minimizzazione dell'impatto ambientale connesso allo smaltimento;

d) diminuire, mediante idonei e certificati trattamenti, la pericolosità dei rifiuti e garantire che i prodotti ottenuti dal relativo recupero non presentino caratteristiche di pericolosità superiori ai limiti ammessi dalla legislazione vigente per prodotti ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini;

e) contenere e razionalizzare i costi di gestione del ciclo dei rifiuti responsabilizzando, mediante attività concertative a scala territoriale, gli enti locali, incentivandone la partecipazione attiva nelle procedure di predisposizione, adozione, approvazione e aggiornamento dei piani di gestione dei rifiuti;

f) promuovere l'utilizzo di strumenti economici, bilanci-ambientali, strumenti di certificazione ambientale -norme ISO ed EMAS- nonché dei sistemi di qualità quali lo sviluppo del marchio di qualità ecologica -ECOLABEL- volti a promuovere prodotti con un minore impatto sull'ambiente contribuendo a un uso efficiente delle risorse e a un elevato livello di protezione dell'ambiente;

g) garantire in linea generale l'autosufficienza regionale in conseguenza dei principi di autosufficienza di ogni ambito territoriale ottimale -ATO- e di compensazione di cui agli articoli 15 e 29 ;

h) favorire la crescita di un mercato verde attraverso la promozione di strumenti quali Green Public Procurement -GPP-;

i) individuare forme di cooperazione, sinergie e interazioni istituzionali tra i vari livelli delle autonomie territoriali in conformità ai principi di sussidiarietà e solidarietà territoriale, fermo restando le funzioni e i compiti di indirizzo, per ambiti territoriali sovracomunali, riservati alla regione;

l) prevedere nelle gare di appalto relative alla gestione dei rifiuti criteri che valorizzano le capacità e le competenze tecniche nella prevenzione della produzione dei rifiuti stessi;

m) salvaguardare e incrementare i livelli occupazionali e garantire le condizioni contrattuali degli operatori del settore secondo quanto stabilito dalla contrattazione collettiva;

n) promuovere le attività finalizzate al miglioramento delle conoscenze e delle capacità di intervento e regolamentare le fasi fondamentali necessarie a un effettivo recupero della frazione organica da rifiuto;

o) attuare gli strumenti di prevenzione e riduzione integrati dell'inquinamento -IPPCovver o per i settori di interesse prevedere il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;

p) Abrogata

q) provvedere alla bonifica e al ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse regionale.

Articolo 4
Informazione istituzionale al cittadino

1. La regione, le province e i comuni, al fine di sensibilizzare la collaborazione delle comunità locali al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 3, in conformità ai principi della "Carta di Aalborg"

approvata dai partecipanti alla conferenza europea sulle città sostenibili, promuovono iniziative di comunicazione, informazione e partecipazione dei cittadini curando, di concerto, l'ideazione, la redazione e la diffusione di materiale didattico e divulgativo, conformandone i contenuti e le finalità anche alle peculiarità degli ambiti territoriali ottimali di cui al titolo IV.
2. La regione monitora, con strutture interne, così come per le attività di informazione e comunicazione, le iniziative di cui al comma 1 e ne valuta l'efficacia.

Articolo 5
Sezione regionale del catasto dei rifiuti

1. E' istituita presso l'agenzia regionale per la protezione ambientale -ARPAC- la sezione regionale del catasto dei rifiuti -SRCR - .
2. La SRCR è articolata territorialmente su base di ambito territoriale ottimale.
3. La SRCR raccoglie le informazioni ricevute secondo le modalità previste dalla normativa vigente, elabora i relativi dati e li trasmette alla sezione nazionale del catasto dei rifiuti -SNCR- e all'osservatorio regionale di cui all'articolo 6 entro trenta giorni dal ricevimento.

Articolo 6
Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti

1. E' istituito l'osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, di seguito denominato osservatorio.
2. La giunta regionale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la commissione consiliare permanente, competente per materia, definisce l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'osservatorio.
3. L'osservatorio:
   a) approfondisce l'elaborazione dei dati statistici e conoscitivi in materia di raccolta, gestione, trasformazione e utilizzo dei rifiuti, mediante la costituzione e la gestione di una banca dati;
   b) verifica lo stato di attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle realizzazioni impiantistiche previste dalla legislazione vigente e dal piano regionale dei rifiuti;
   c) provvede a monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuti in atto nel territorio regionale, compresi i costi relativi, attraverso la costituzione di un rapporto periodico e costante con i soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti, i quali forniscono costantemente le informazioni necessarie ad aggiornare la banca dati di cui alla lettera a);
   d) realizza il censimento dei soggetti gestori dei servizi e dei relativi dati dimensionali, tecnici e finanziari di esercizio;
   e) effettua analisi dei modelli adottati dai soggetti gestori in materia di organizzazione, gestione, controllo e programmazione dei servizi e dei correlati livelli di qualità dell'erogazione e degli impianti;
   f) provvede ad analizzare e comparare le tariffe applicate dai soggetti gestori del servizio;
   g) svolge attività di analisi ed elaborazione in ordine ai piani di investimento per l'ammodernamento degli impianti e dei servizi;
   h) raccoglie i dati relativi a fenomeni e forme di penetrazione della criminalità organizzata nella gestione dei rifiuti accertati dalle competenti autorità;
   i) segnala ai soggetti cui spetta la vigilanza l'eventuale violazione in materia di diritti dei lavoratori o in tema di lavoro nero;
   l) adotta la carta dei diritti e dei doveri dell'utente entro sessanta giorni successivi al suo insediamento.
4. L'assessore regionale competente presenta annualmente alla commissione consiliare competente la relazione sull'attività svolta dall'osservatorio.
5. Per lo svolgimento delle sue funzioni l'osservatorio si avvale dell'ARPAC.
6. L'osservatorio pubblica annualmente i dati di cui al comma 3.

TITOLO II
Competenze e organizzazione

Capo I
Oggetto

Articolo 7
Competenze della regione

1. Sono di competenza della regione, nel rispetto della normativa statale vigente:
   a) la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 10, sentiti le province, i comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello

nazionale;
b) la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, secondo un criterio generale di separazione dei rifiuti di provenienza alimentare e degli scarti di prodotti vegetali e animali o, comunque, ad alto tasso di umidità dai restanti rifiuti;
c) l'elaborazione, l'approvazione e l'aggiornamento dei piani per la riqualificazione e la bonifica di aree inquinate di propria competenza in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, titolo V , articoli 239 e successivi;
d) l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti, anche pericolosi, e l'autorizzazione alle modifiche degli impianti esistenti, fatte salve le competenze di cui alla normativa statale vigente;
e) l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti, anche pericolosi;
f) le attività in materia di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti che il regolamento CEE 1 febbraio 1993, n. 259 attribuisce alle autorità competenti in materia di spedizione e di destinazione;
g) la delimitazione, nel rispetto delle linee guida generali di cui al decreto legislativo n. 152/06, articolo 195, comma 1, lettera m), degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
h) la redazione di linee guida e i criteri per la predisposizione e l'approvazione dei progetti di riqualificazione, di bonifica e di messa in sicurezza nonché l'individuazione delle tipologie di progetti non soggetti ad autorizzazione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale vigente;
i) la promozione della gestione integrata dei rifiuti;
l) l'incentivazione alla riduzione della produzione dei rifiuti e al recupero degli stessi;
m) la specificazione dei contenuti della relazione da allegare alla comunicazione di cui al decreto legislativo n. 152/06, articoli 214, 215, e 216, nel rispetto delle relative linee guida approvate dalla commissione consiliare permanente competente per materia;
n) la definizione dei criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, nel rispetto dei criteri generali di cui al decreto legislativo n. 152/06, articolo 196, comma 1, lettera n);
o) la definizione dei criteri per l'individuazione dei luoghi o impianti idonei allo smaltimento e la determinazione, nel rispetto delle norme tecniche di cui al decreto legislativo n. 152/06, articolo 195, comma 2, lettera a), di disposizioni speciali per rifiuti di tipo particolare;
p) l'adozione, in conformità della normativa statale vigente, delle disposizioni necessarie affinché gli enti pubblici e le società a prevalente capitale pubblico, anche di gestione dei servizi, coprano il proprio fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato non inferiore al trenta per cento del fabbisogno stesso. A tal fine i predetti soggetti inseriscono nei bandi di gara o di selezione per l'aggiudicazione apposite clausole di preferenza, a parità degli altri requisiti e condizioni;
q) il coordinamento e la promozione di interventi atti a ridurre i quantitativi di rifiuti, incentivando le correlate attività di recupero e di riutilizzo;
r) la stipulazione di appositi accordi di programma o di convenzioni con altre regioni al fine di autorizzare, in via eccezionale, lo smaltimento in altre regioni di rifiuti urbani prodotti in Campania e viceversa, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 152/06, articolo 182. In tale ultima ipotesi la stipulazione degli accordi di programma o convenzioni è preceduta da concertazione con le province e i comuni interessati, residuando, in caso di disaccordo, alla regione il potere di adottare le determinazioni finali;
s) l'esercizio del potere sostitutivo nei confronti delle province in caso di inadempienza nello svolgimento delle funzioni amministrative agli stessi conferite con la presente legge;
t) la concessione di contributi e incentivi a soggetti pubblici per la realizzazione e il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, compreso il passaggio da tassa a tariffa, secondo quanto stabilito dalla programmazione regionale;
u) la concessione di contribuiti ai comuni per la finalità di prevenzione e riduzione della produzione nonché di recupero e riutilizzo di rifiuti;
v) la definizione del quantitativo minimo annuo di carta riciclata che le amministrazioni pubbliche devono utilizzare nonché la concessione di incentivi finalizzati alla sensibilizzazione all'uso di materiale riciclato;
z) l'individuazione di forme di semplificazione amministrativa per enti e imprese che adottino sistemi qualificati di gestione ambientale;
aa) la concessione di incentivi per la rilocalizzazione degli impianti di trattamento sulla base dei criteri stabiliti dal piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 10;

bb) l'adozione di schemi tipo di contratto di servizio da allegare ai capitolati di gara, nel rispetto della normativa statale vigente;
cc) l'elaborazione e l'approvazione del programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica, ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, articolo 5.
cc bis) la programmazione, l'indirizzo e il coordinamento del servizio di gestione rifiuti urbani, anche attraverso la predisposizione ed emanazione di linee guida nel rispetto dei principi previsti nell'articolo 1 e delle discipline comunitarie e statali;
cc ter) la verifica della conformità dei piani d'ambito, redatti ai sensi dell'articolo 15 bis, comma 5, lettera a) al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);
cc quater) la verifica della congruità sui piani e programmi di investimento del piano d'ambito al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di settore e di servizio e la presenza degli interventi di interesse strategico regionale;
cc quinquies) il coordinamento e la regolamentazione dei flussi di rifiuti provenienti dagli ATO, destinati a smaltimento e recupero extraregionale o transfrontaliero, nonché la gestione dei flussi diretti al termovalorizzatore di Acerra e di quelli per i quali è prevista la competenza regionale;
cc sexies) la verifica degli standard generali di servizio, tenendo conto della vigente normativa comunitaria e statale, e la proposizione di criteri per la definizione degli obblighi di servizio pubblico e universale previsti nell'articolo 15 bis, comma 5, lettera d);
cc septies) la promozione e l'incentivazione del passaggio all'utilizzo di sistemi di determinazione puntuale della quantità e della qualità di rifiuti prodotti, la promozione di adeguati meccanismi premiali a vantaggio dei cittadini per incentivare la loro partecipazione alla raccolta differenziata, l'applicazione di tecniche di raccolta selettiva per migliorare l'efficacia del servizio, la realizzazione dell'impiantistica idonea a conseguire l'autosufficienza territoriale del ciclo, il sostegno allo sviluppo e al consolidamento sul territorio regionale sia di filiere di trasformazione sia di sistemi di riutilizzazione dei materiali recuperati derivanti dai sistemi di raccolta differenziata e il supporto ai comuni nell'attuazione di progetti che incentivano le attività di scambio, riuso e riutilizzo finalizzati alla riduzione dei rifiuti da smaltire o recuperare;
cc octies) la promozione di meccanismi di consultazione e di tutela del consumatore e la vigilanza sull'attuazione e il rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2, comma 461 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - finanziaria 2008) anche attraverso il monitoraggio di reclami, istanze e segnalazioni effettuate dagli utenti singoli o associati in merito al rispetto delle procedure previste nel contratto di servizio o nella carta dei servizi;
cc nonies) la vigilanza sull'attuazione del Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU) e del riordino del ciclo integrato dei rifiuti esercitando i poteri sostitutivi previsti dall'articolo 24, comma 1 anche ai fini della puntuale attuazione degli adempimenti in materia di gestione post-operativa delle discariche e dei siti di stoccaggio e di reimpiego nel ciclo dei rifiuti di tutto il personale dei consorzi di bacino, delle società da essi partecipate e del personale delle società provinciali.

2. Abrogato.
3. Abrogato.
4. Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 la regione si avvale anche dell'ARPAC.
5. La regione privilegia la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti in aree industriali, compatibilmente con le caratteristiche delle aree stesse, incentivando le iniziative di autosmaltimento. Tale disposizione non si applica alle discariche.

Art. 7 bis
(Funzioni di organizzazione del servizio)

1. Ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2010) le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani spettano ai Comuni che le esercitano in forma associata nel rispetto delle norme relative all'organizzazione territoriale del servizio previste dalla presente legge. Alle Province spettano le funzioni conferite dalle leggi dello Stato e della Regione, secondo le rispettive competenze.

Articolo 8
Competenze delle province

Abrogato.

Articolo 9
Competenze dei comuni

Abrogato.

TITOLO III
Pianificazione

Capo I
Piani regionali

Articolo 10
Piano regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti

1. Il piano regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, di seguito denominato PRGR, stabilisce i requisiti, i criteri e le modalità per l'esercizio delle attività di programmazione relative alla gestione dei rifiuti, incentiva il recupero, il riciclaggio e la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti, individua e delimita gli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti valutando prioritariamente i territori provinciali quali ambiti territoriali ottimali.

1-bis. Il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) riconosce, ricorrendone le condizioni di adeguatezza, ai comuni, singoli o associati, la possibilità di provvedere all'adempimento di funzioni connesse al servizio di gestione integrata dei rifiuti nei territori di rispettiva competenza. Il predetto modello gestionale, che deve conformarsi alle finalità strategiche degli strumenti di pianificazione regionale e provinciale, rappresenta l'attuazione, nell'ordinamento regionale, dei principi costituzionali di sussidiarietà e decentramento nonché di quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 200 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale). Ove il modello gestionale in discorso comporti l'utilizzazione di dotazioni impiantistiche di interesse sovracomunale la relativa disciplina è dettata da accordi di collaborazione sottoscritti tra gli enti interessati.

2. Il PRGR, nel rispetto del decreto legislativo n. 152/06, articolo 199, stabilisce:

a) le condizioni e i criteri tecnici in base ai quali, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, gli impianti per la gestione dei rifiuti, a eccezione delle discariche, possono essere localizzati nelle aree destinate a insediamenti industriali ed artigianali;

b) la tipologia e il complesso degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani da realizzare nella regione, tenendo conto dell'obiettivo di assicurare la gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno degli ambiti territoriali ottimali, sulla base delle migliori tecnologie disponibili nonché dell'offerta di smaltimento e di recupero da parte del sistema industriale;

c) la delimitazione di ogni singolo ambito territoriale ottimale sul territorio regionale, nel rispetto dei criteri, dei limiti e delle procedure di cui al decreto legislativo n. 152/06, articolo 200. Il mancato accoglimento delle richieste avanzate dalle province e dai comuni deve essere evidenziato e motivato nella proposta di PRGR di cui all'articolo 13, comma 1;

d) il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità e autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno di ciascuno degli ambiti territoriali ottimali nonché ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti;

e) la promozione della gestione dei rifiuti per ambiti territoriali ottimali attraverso una adeguata disciplina delle incentivazioni, prevedendo per gli ambiti più meritevoli, tenuto conto delle risorse disponibili a legislazione vigente, una maggiorazione di contributi anche mediante la costituzione di un fondo regionale;

f) le prescrizioni contro l'inquinamento del suolo ed il versamento nel terreno di discariche di rifiuti civili ed industriali che comunque possano incidere sulla qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei, nel rispetto delle prescrizioni dettate ai sensi del decreto legislativo n. 152/06, articolo 65, comma 3, lettera f;

g) la stima dei costi delle operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti urbani;

h) i criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti, prevedendo che nei comuni già sede di un impianto di smaltimento dei rifiuti non siano ubicati impianti o siti di smaltimento dei rifiuti o di stoccaggio salvo autonome delibere dei comuni stessi nel rispetto dei criteri generali di cui al decreto legislativo n.152/06, articolo 199, comma 3, lettera h). Tale divieto non si applica ai siti di compostaggio;

i) le iniziative dirette a limitare la produzione dei rifiuti e a favorire il riutilizzo, il riciclaggio e il

recupero dei rifiuti;
l) le iniziative dirette a favorire il recupero dai rifiuti di materiali e di energia in conformità al decreto legislativo n.152/06 e successive modifiche;
m) la determinazione, nel rispetto della normativa tecnica vigente, di disposizioni speciali per rifiuti di tipo particolare, comprese quelle di cui al decreto legislativo n. 152/06, articolo 225, comma 6;
n) i requisiti tecnici generali relativi alle attività di gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
o) l'indicazione della produzione attuale dei rifiuti, la situazione e le previsioni della raccolta differenziata, le potenzialità di recupero e smaltimento soddisfatte e l'analisi socio-economico-territoriale -SWOT- sulla base dei dati elaborati e trasmessi dall'osservatorio;
p) le misure atte a promuovere la regionalizzazione della raccolta, della cernita e dello smaltimento dei rifiuti urbani;
q) i tipi, le quantità e l'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire, suddivisi per singolo ambito territoriale ottimale per quanto riguarda i rifiuti urbani.

3. Il PRGR stabilisce, inoltre:
a) i criteri per la redazione della relazione sullo stato di attuazione del piano regionale di smaltimento rifiuti ;
b) la normativa generale;
c) gli obiettivi generali di pianificazione con l'individuazione concordata di quote aggiuntive di potenzialità di smaltimento di rifiuti urbani, per interventi di sussidiarietà e di emergenza tra ambiti territoriali ottimali e regioni;
d) i criteri per l'organizzazione del sistema di riduzione, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;
e) i criteri per l'organizzazione del sistema di recupero di energia dai rifiuti urbani;
f) i criteri per l'organizzazione e la gestione delle attività di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
g) il programma di cui all'articolo 7, comma 1, lettera cc);
h) il piano regionale dei rifiuti speciali, anche pericolosi, di cui all'articolo 11, ove necessario;
i) il piano regionale delle bonifiche di cui all'articolo 12.

4. La regione approva e adegua il PRGR in relazione allo sviluppo delle migliori tecnologie disponibili, secondo la normativa statale vigente. A tal fine la giunta regionale con proprie delibere aggiorna le direttive sui requisiti che devono essere accertati in sede di approvazione dei progetti e di rinnovo delle autorizzazioni.

5. Se il piano d'ambito della Conferenza d'ambito non garantisce il pieno rispetto del principio dell'autosufficienza per fondate e comprovate ragione oggettive, la Giunta regionale, su motivata richiesta della Conferenza d'ambito interessata, acquisito il parere dei competenti organi tecnici e tecnico-sanitari, conferma l' effettiva ricorrenza delle ragioni medesime. In tal caso, entro quarantacinque giorni dalla adozione della delibera di Giunta regionale, le altre Conferenze d'ambito procedono alla modifica o alla integrazione dei rispettivi piani d'ambito, al fine di garantire il principio dell'autosufficienza su base regionale, nel rispetto dell'articolo 182 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e in coerenza con gli indirizzi del piano regionale di gestione dei rifiuti. I provvedimenti relativi sono accompagnati da forme di compensazione definite d'intesa tra le Conferenze d'ambito interessate.

Articolo 11
Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi

1. Il piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi :
a) promuove le iniziative preordinate a limitare la produzione della quantità, dei volumi e della pericolosità dei rifiuti speciali;
b) stima la quantità e la qualità dei rifiuti prodotti in relazione ai settori produttivi e ai principali poli di produzione;
c) detta i criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti speciali;
d) stabilisce le condizioni ed i criteri tecnici in base ai quali, in ragione di documentate esigenze, gli impianti per la gestione dei rifiuti speciali, a eccezione delle discariche, sono localizzati nelle aree destinate a insediamenti produttivi;
e) definisce le misure necessarie ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione dei rifiuti speciali, tenuto conto degli impianti di recupero e di smaltimento esistenti nonché della vicinanza e dell'utilizzo di linee ferroviarie.
e-bis) assicura lo smaltimento dei rifiuti speciali, quali i veicoli destinati alla demolizione, con

possibilità che lo stesso avvenga in territori confinanti o extraregionali, con le modalità e nei termini previsti dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 (Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso).

2. Il piano di cui al comma 1 prevede, inoltre:
   a) la normativa di attuazione;
   b) una relazione generale sui principali poli di produzione dei rifiuti speciali nonché sugli obiettivi finali del piano;
   c) la stima del fabbisogno di impianti, potenzialmente necessari, sulla base del principio di prossimità.

Articolo 12
Piano regionale delle bonifiche

1. Il piano regionale per la bonifica delle aree inquinate individua:
   a) i siti da bonificare e le caratteristiche degli inquinamenti presenti;
   b) le modalità degli interventi di bonifica e risanamento ambientale che privilegiano, prioritariamente, l'impiego di materiali provenienti da attività di recupero dei rifiuti urbani;
   c) l'ordine degli interventi assicurando priorità ai siti sede di ex discariche e discariche nel periodo di emergenza dei rifiuti;
   d) le modalità di smaltimento dei materiali da asportare;
   e) la stima degli oneri finanziari.
2. La regione può concedere contributi fino al cento per cento del costo complessivo a favore di soggetti pubblici che attuano interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale di aree pubbliche, o soggette ad uso pubblico, individuate nel piano regionale delle bonifiche.
3. Con delibera di giunta regionale sono dettati i criteri per la concessione dei contributi di cui al comma 2, previo parere della competente commissione consiliare competente per materia.
4. In attesa del Piano regionale delle bonifiche e, comunque, entro quarantacinque giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Regione adotta ed attua:
   a) un piano straordinario e prioritario per individuare, attraverso nuove tecnologie, discariche abusive, con particolare riferimento ai rifiuti pericolosi ed industriali;
   b) un piano per l'immediata bonifica dei siti inquinati tra cui quelli del litorale Domitio-Flegreo, dell'Agro Aversano e di Acerra, dell'Agro Nolano-Mariglianese, quelli allocati nel comune di Napoli – municipalità di Pianura, e nei comuni di Giugliano, Qualiano, Villaricca, Caserta, S. Maria la Fossa, Villa Literno e nella zona Regi Lagni, nonché negli altri comuni sedi di discariche o di siti di compostaggio di rifiuti. Tale intervento ha compimento nell'arco del triennio 2008-2011, utilizzando, a tal fine e in via prioritaria, ogni risorsa finanziaria nazionale, comunitaria e regionale destinata a tale finalità;
   c) accordi di programma con le amministrazioni locali per il monitoraggio, la bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati identificati dai commissari straordinari del Governo per l'emergenza rifiuti.

Articolo 13
Procedure per l'adozione e approvazione del piano regionale e relative varianti

1. La giunta regionale, sentita la conferenza permanente regione – autonomie locali , adotta la proposta di PRGR di cui all'articolo 10. I pareri contrari sono allegati alla proposta di PRGR .
2. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del piano sul bollettino ufficiale della regione Campania le province, i comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale possono presentare osservazioni sulla proposta di piano. Entro i successivi sessanta giorni la giunta regionale propone di accogliere o respingere motivatamente le osservazioni al piano e lo trasmette per la definitiva approvazione al Consiglio regionale.
3. Il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Campania. Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, il piano acquista efficacia a tempo indeterminato.
4. Gli aggiornamenti e le variazioni sostanziali delle previsioni del piano sono sottoposti al procedimento di formazione definito dai commi 1,2 e 3, con i termini ridotti della metà.
5. Le variazioni tecniche ovvero quelle necessarie per l'adeguamento a sopravvenute disposizioni legislative statali immediatamente operative sono approvate con delibera di giunta regionale.
6. La giunta regionale con cadenza triennale e, comunque, entro sei mesi dalla data di insediamento del consiglio regionale, verifica lo stato di attuazione del piano e propone al consiglio le modifiche necessarie all'aggiornamento dello stesso.

Articolo 14
Efficacia ed effetti del piano regionale

1. Le disposizioni contenute nel PRGR e negli adeguamenti hanno efficacia vincolante per i soggetti pubblici e privati che esercitano funzioni e attività disciplinate dalla presente legge.

TITOLO IV
Ambiti Territoriali Ottimali

Capo I
Oggetto

Art. 15
(Articolazione in Ambiti Territoriali Ottimali)

1. Il servizio di gestione rifiuti urbani è organizzato, nel rispetto dei principi previsti nell'articolo 1, all'interno di ATO per lo svolgimento da parte dei Comuni, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale.

2. Gli ATO per l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani corrispondono ai confini delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Il territorio della provincia di Napoli, per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, sulla base di criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e di principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, è suddiviso in tre Ambiti Territoriali Ottimali, come indicato nell'Allegato A. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, i Comuni possono presentare motivate e documentate richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ambito territoriale e di spostamento in un ambito territoriale diverso, limitrofo a quello di assegnazione. La Regione istruisce le richieste dei Comuni e, in caso di loro accoglimento, provvede alla riperimetrazione definitiva degli ATO e la comunica ai Comuni. Successivamente alla procedura definita per la prima attuazione della legge, tali richieste possono essere presentate alle Conferenze d'ambito interessate che, effettuate le valutazioni di competenza sulla base della ricognizione delle proposte complessivamente pervenute, predispongono una proposta condivisa di modifica delle perimetrazioni, da trasmettere alla Regione che può tenerne conto in sede di pianificazione regionale sulla base delle previsioni del comma 5.

3. Per consentire l'organizzazione puntuale dei servizi in base alle diversità territoriali finalizzata all'efficienza gestionale, con particolare riferimento al servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti, ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee, denominate Sistemi Territoriali Operativi (STO), sulla base dei seguenti criteri:

a) popolazione o bacino di utenza;
b) densità abitativa;
c) caratteristiche morfologiche e urbanistiche;
d) logistica, in funzione della dislocazione degli impianti;
e) limite demografico, come previsto dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

4. La delimitazione degli STO è definita, per ciascun ATO, dalle rispettive Conferenze d'ambito entro quindici giorni dal termine previsto per l'approvazione del regolamento di funzionamento di cui all'articolo 15 bis, comma 13 e sulla base dei criteri previsti nel comma 3, anche tenendo conto delle perimetrazioni corrispondenti al territorio delle Comunità Montane, degli Enti Parco Nazionali e Regionali e delle aggregazioni di Comuni costituite ai sensi dell'articolo 14 comma 28 del decreto-legge 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010 e dei Distretti Turistico-Alberghieri istituiti ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 (Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia) convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106. Se le Conferenze d'ambito non provvedono nel termine fissato alla delimitazione degli STO, la Regione, entro i successivi trenta giorni, provvede sulla base delle perimetrazioni previste dalla pianificazione provinciale di settore. La Regione prende atto della delimitazione degli STO e conseguentemente procede all'adeguamento del PRGRU.

5. Successive modificazioni delle perimetrazioni possono essere disposte, con revisioni del PRGR, per motivate esigenze di differenziazione territoriale e socio-economica, nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, in conformità alle disposizioni nazionali, acquisito il parere non vincolante della Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema.

Art. 15 bis
(Organizzazione del servizio)

1. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è organizzato ed erogato all'interno degli ATO per consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.

2. I Comuni di ciascun ATO esercitano in forma associata le funzioni di organizzazione del servizio. A tal fine si associano secondo le forme previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), sottoscrivendo una convenzione obbligatoria e costituendo, per ciascun ATO, una Conferenza d'ambito, che è l'ente di governo previsto dall'articolo 3 bis del decreto-legge 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 148/2011.

3. La Conferenza d'ambito è composta dai Sindaci dei Comuni ricadenti nel rispettivo ATO o loro delegati, e svolge la propria attività sulla base degli indirizzi dettati dalla Regione per finalità di coordinamento, nonché nel rispetto delle disposizioni previste nella presente legge. La sua istituzione non comporta oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

4. Le Conferenze d'ambito possono stipulare tra loro accordi finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio di gestione dei rifiuti tra gli ATO, informandone la Regione.

5. Fermo restando le competenze che le norme statali assegnano alle Regioni, ciascuna Conferenza d'ambito, per l'ATO di riferimento, svolge le seguenti attività:

a) predispone e approva i piani d'ambito e gli altri atti di pianificazione, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi emanati dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera cc bis);

b) valuta le proposte riguardanti l'organizzazione del servizio all'interno di ciascuno STO, previste nei commi 7 e 8, integrandole, se pertinente, all'interno del piano d'ambito anche disponendo l'utilizzo congiunto da parte di più STO di impianti intermedi ricadenti in sistemi territoriali differenti;

c) definisce i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni, e ne indica i relativi standard;

d) definisce gli obblighi di servizio pubblico e universale e le eventuali compensazioni economiche, ai sensi dell'articolo 16 bis;

e) determina, per quanto di competenza, la tariffa relativa all'erogazione del servizio che ciascun Comune integra all'interno del relativo tributo comunale sui rifiuti. Nel calcolo dei costi di gestione degli impianti che concorrono alla determinazione della tariffa è da includere il contributo ambientale previsto nell'articolo 28, in conformità con quanto disposto dall'articolo 3, comma 3 quater del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71. La componente del tributo comunale relativa ai rifiuti è finalizzata alla copertura dei costi del servizio. Le modalità di trasferimento al gestore di detta quota sono definite all'interno dello schema - tipo di contratto di servizio che la Regione adotta ed al quale ciascun contratto di servizio deve conformarsi ai sensi dell'articolo 203 del decreto legislativo 152/2006. Ciascuna Conferenza d'ambito tiene conto delle eventuali differenziazioni tariffarie previste dall'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, al servizio fornito, all'entità dei costi di gestione nell'ATO di riferimento e nelle sue articolazioni costituite dagli STO, comprese le riduzioni tariffarie previste con regolamento ai sensi dell'articolo 14, comma 15 del medesimo decreto-legge 201/2011, nonché le agevolazioni e le riduzioni di cui all'articolo 238 del decreto legislativo 152/2006;.

f) individua, nel rispetto dei criteri e delle procedure stabiliti dalla legislazione statale, le modalità di gestione del servizio e dei singoli segmenti in esso compresi tra le alternative previste dalla disciplina vigente, motivandole con una relazione che rende conto delle ragioni della scelta e della sussistenza dei requisiti stabiliti dall'ordinamento per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale indicando, se previste, le compensazioni economiche.

6. La Conferenza d'ambito elegge al suo interno il Presidente e due vicepresidenti. La sede della Conferenza è localizzata, salvo diversa deliberazione, presso il Comune dell'ATO che conta il maggior numero di abitanti. I Comuni associati, ai fini delle deliberazioni della Conferenza, esprimono un numero di voti proporzionato al numero di abitanti risultante dall'ultimo censimento. Le decisioni sono deliberate a maggioranza dei partecipanti alla seduta e sono validamente assunte se è raggiunto un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli abitanti dell'ATO. La partecipazione alla Conferenza d'ambito è obbligatoria e a titolo gratuito. I Comuni che, ai sensi dell'articolo 14, comma 28 del decreto-legge 78/2010, convertito con modificazioni, dalla legge 122/2010 esercitano obbligatoriamente in forma associata le funzioni fondamentali sono unitariamente rappresentati nella Conferenza d'ambito e nell'assemblea ristretta di cui al comma 7, secondo le modalità previste dai rispettivi atti associativi.

7. Le decisioni riguardanti esclusivamente i singoli STO sono adottate dalla Conferenza d'ambito riunita nell'assemblea ristretta definita nell'articolo 2, comma 2 bis lett. d). All'assemblea ristretta partecipano unicamente i Sindaci dei Comuni ricadenti nel rispettivo territorio. L'assemblea ristretta è convocata e

presieduta dal Presidente della Conferenza d'ambito, che può delegare detta competenza al Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti dello STO. Nelle assemblee ristrette il Presidente della Conferenza d'ambito ha diritto di voto solo nelle riunioni riguardanti lo STO nel quale ricade il Comune di cui è Sindaco.

8. L'assemblea ristretta può proporre iniziative riguardanti i servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti all'interno del rispettivo STO da sottoporre, per l'approvazione, alla corrispondente Conferenza d'ambito che ne valuta la fattibilità rispetto a quanto previsto dal proprio piano d'ambito e la coerenza con il Piano regionale. In fase di prima attuazione della presente disposizione, eventuali progetti relativi all'impiantistica sono presentati, in forma di progetto preliminare oppure di studio di fattibilità, alla Conferenza d'ambito entro tre mesi dall'insediamento della Conferenza stessa che procede alla loro valutazione e approvazione entro i successivi sessanta giorni. Nel caso di mancata attivazione di tale procedura le corrispondenti funzioni sono esercitate dalla Conferenza d'ambito che dimensiona l'impiantistica a servizio dell'ATO rispetto a quanto previsto dal piano d'ambito e provvede all'adozione di misure appropriate alla creazione di una rete integrata e adeguata di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti. La Conferenza d'ambito provvede alle modifiche del piano di ambito conseguenti alla approvazione delle iniziative proposte dall'assemblea ristretta.

9. Ciascuna Conferenza d'ambito istituisce al proprio interno un Comitato direttivo composto dal Presidente della Conferenza e da un rappresentante per ciascuno STO eventualmente ricompreso nell'ATO. Il Comitato direttivo adotta gli atti di indirizzo, coordinamento, programmazione e regolamentazione da presentare in Conferenza d'ambito per la relativa approvazione.

10. Le attività istruttorie e tecnico-amministrative collegate all'attuazione dei compiti previsti nel comma 5 sono realizzate dalla Conferenza d'ambito attraverso un ufficio comune individuato secondo quanto previsto dall'articolo 30, comma 4 del decreto legislativo 267/2000 e localizzato, salvo diversa deliberazione, all'interno del Comune sede della Conferenza stessa presso un'unità organizzativa individuata nella convenzione. L'ufficio comune di ATO si avvale della struttura del Comune in cui ha sede e degli uffici degli enti locali convenzionati, secondo le modalità definite dalla convenzione e dal regolamento di funzionamento della Conferenza d'ambito. In particolare, l'ufficio comune opera con personale del Comune in cui è localizzato o, se necessario, con personale distaccato impegnato volta per volta per il conseguimento degli obiettivi stabiliti senza nuovi e maggiori oneri per l'amministrazione. Il personale conserva il rapporto giuridico, economico e di servizio con l'ente di appartenenza ed instaura il rapporto funzionale nell'ufficio comune. All'interno dell'ufficio comune è individuato un direttore tra il personale dirigente già in servizio presso uno dei Comuni dell' ATO.

11. Spetta in particolare all'ufficio comune della Conferenza d'ambito:

a) svolgere le procedure per l'affidamento del servizio secondo le modalità previste nell'articolo 20, garantendo il coordinamento e l'omogeneità tra i diversi affidamenti all'interno dell'ATO e i relativi contratti di servizio;

b) aggiudicare i servizi e sottoscrivere il relativo contratto di servizio con i gestori in conformità con gli schemi adottati dalla Regione;

c) predisporre gli atti da sottoporre alla Conferenza d'ambito;

d) dare esecuzione alle deliberazioni della Conferenza d'ambito;

e) ogni altra attività di gestione.

12. I rapporti tra i Comuni partecipanti a ciascuna Conferenza d'ambito sono regolati secondo quanto stabilito dal comma 2. La sottoscrizione della convenzione è perfezionata dai Comuni di ciascun ATO entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dello schema adottato dalla Regione. In caso di inerzia da parte dei Comuni, la Regione esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 24.

13. La prima seduta della Conferenza d'ambito è convocata dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti e si svolge entro quindici giorni dalla sottoscrizione della convenzione. In difetto di tempestiva convocazione provvede il Presidente della Regione o suo delegato. La Conferenza d'ambito, entro trenta giorni dal suo insediamento, approva il regolamento di funzionamento sulla base dello schema adottato dalla Regione.

Articolo 16
Struttura dell'autorità d'ambito

1. Abrogato.

2. Abrogato.

3. Abrogato.

4. L'adozione del piano d'ambito e del programma degli interventi è condizione per la concessione di eventuali contributi da parte della regione.

5. Il piano d'ambito deve prevedere l'istituzione nei comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti di una stazione ecologica attrezzata per il deposito temporaneo delle frazioni differenziate dei

rifiuti solidi urbani.
6. Il piano d'ambito può prevedere le stesse disposizioni di cui al comma 5 nei comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti.
7. Il piano d'ambito prevede il divieto per le utenze domestiche di conferire i rifiuti in modo indifferenziato, individuando gli interventi da esplicare in materia di formazione, informazione, vigilanza e sanzioni per i cittadini.

Art. 16 bis
(Obblighi di servizio pubblico e universale e tutela dei diritti degli utenti)

1. La carta dei servizi e il contratto di servizio sono redatti rispettivamente dal gestore e dalla Conferenza d'ambito, sulla base degli schemi-tipo adottati dalla Regione con apposita delibera di Giunta emanata entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. La Conferenza d'ambito garantisce che la carta e i contratti di servizio si attengano alle prestazioni qualitative e quantitative, nonché agli obblighi di servizio pubblico e universale previsti nell'articolo 15 bis, comma 5, lettere c) e d).
2. Le prestazioni e gli standard contenuti nel contratto di servizio sono recepiti nella carta dei servizi e assunti dal gestore come impegni nei confronti dei cittadini.
3. Lo schema di carta dei servizi recepisce, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa statale, almeno i seguenti contenuti minimi:

a) lo spazzamento meccanizzato e manuale è svolto in maniera tale da garantire che la comunità riceva il miglior servizio in accordo con le specifiche esigenze territoriali e che sia organizzato secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità;
b) ai cittadini è garantito il servizio di raccolta differenziata e flussi separati almeno per l'organico, la carta, il cartone e il vetro, compatibilmente con quanto previsto dal PRGR e dalla corrispondente pianificazione d'ambito; i flussi di plastica e metalli possono essere raccolti congiuntamente;
c) il trasporto dei rifiuti è organizzato in modo da contenere le emissioni di biossido di carbonio anche mediante la realizzazione di idonee stazioni di trasferenza e trasbordo, oppure utilizzando mezzi di trasporto alternativi al trasporto su gomma;
d) il servizio di raccolta dell'organico è organizzato in modo tale da massimizzare la capacità di intercettazione e la qualità merceologica, minimizzando le impurità;
e) la tariffazione del servizio di trattamento della frazione organica da rifiuto urbano è definita anche considerando il livello di impurità;
f) il compostaggio domestico è sempre favorito, se tecnicamente possibile;
g) il servizio di raccolta differenziata dell'organico può essere sostituito, anche parzialmente, dal compostaggio domestico soprattutto nelle aree con bassa densità abitativa;
h) gli impianti di recupero della frazione organica da rifiuto urbano garantiscono la continuità dell'erogazione del servizio. A tal fine gli impianti sono caratterizzati da un'adeguata ridondanza tecnologica costituita da strutture, impianti e tecniche gestionali che minimizzino la probabilità dei "fermo impianto";
i) gli impianti di recupero della frazione organica da rifiuto urbano tramite compostaggio e digestione anaerobica garantiscono la produzione e l'immissione sul mercato di un prodotto conforme al decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 (Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88) garantendo l'efficacia e l'efficienza del trattamento;
l) gli impianti di recupero della frazione organica da rifiuto urbano tramite compostaggio e digestione anaerobica implementano un sistema di gestione e assicurazione della qualità: qualità delle matrici, controllo del processo, qualità del prodotto;
m) gli impianti di trattamento dell'indifferenziato residuo garantiscono la massimizzazione della separazione di frazioni merceologiche riciclabili, la minimizzazione del quantitativo di rifiuti da avviare a smaltimento e a recupero di energia, la massimizzazione del recupero di materia derivante dalle frazioni secche indifferenziate e la sua commercializzazione.

4. Per tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti del servizio e garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di definizione della carta dei servizi e del contratto di servizio, sono rispettate le disposizioni previste nell'articolo 2, comma 461 della legge 244/ 2007.

Articolo 17
Costituzione delle autorità d'ambito

Abrogato.

Articolo 18
Patrimonio, bilancio e fabbisogno finanziario dell'autorità d'ambito

Abrogato.

Articolo 19
Funzioni dell'autorità d'ambito

Abrogato.

Art. 20
(Affidamento dei servizi)

1. Ciascuna Conferenza d'ambito, in riferimento ai Comuni ricadenti nel territorio del proprio ATO e agli impianti in esso localizzati, nel rispetto degli atti adottati ai sensi dell'articolo 15 bis, comma 5, lettera f) individua le procedure per l'affidamento del servizio integrato o delle singole fasi di cui esso si compone ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006 e dell'articolo 25, comma 4 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.
2. La Conferenza d'ambito, con provvedimento motivato, delibera in merito all'affidamento del servizio integrato o delle singole fasi di cui esso si compone nel rispetto della vigente disciplina comunitaria e statale e in modo da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio tenuto conto degli STO in cui è articolato l'ATO. In base a specifiche esigenze tecniche, organizzative e logistiche la Conferenza d'ambito può autorizzare accordi o intese fra singoli Comuni ricompresi negli STO nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza.
3. Se le strutture o gli impianti strumentali all'erogazione del servizio operano su scala regionale, le funzioni di programmazione e organizzazione degli stessi competono alla Regione, sentiti i Presidenti delle Conferenze d'ambito.
4. Dalla data di affidamento del servizio integrato o di singole fasi di esso, disposto ai sensi dei commi 1 e 2, il personale già alle dipendenze dei soggetti affidatari del servizio integrato o delle singole fasi di cui esso si compone, soggiace al passaggio diretto e immediato ai nuovi gestori del servizio integrato o delle singole fasi di cui esso si compone, ai sensi dell'articolo 202, comma 6 del decreto legislativo 152/2006, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali collettive e individuali in atto.
5. Se gli impianti sono di titolarità di soggetti diversi dai Comuni aggiudicatori del servizio si applica, in particolare, l'articolo 25, comma 4, lettera b) del decreto-legge 1/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 27/2012.
6. Alle deliberazioni della Conferenza d'ambito previste dai commi 1 e 2 e dall'articolo 15 bis, comma 5, lettera f) è data la più ampia pubblicità compresa la pubblicazione sui siti internet dei Comuni dell'ATO e degli STO.
7. La procedura di affidamento per ATO o per STO, volta a promuovere l'integrazione gestionale, è avviata dall'ufficio comune di ATO entro e non oltre novanta giorni dalla data di insediamento della Conferenza d'ambito.
8. Se all'interno di un ATO o di uno STO sono ancora in essere affidamenti di scala inferiore, le procedure previste nel presente articolo sono realizzate per la gestione immediata delle porzioni restanti. La rispettiva Conferenza d'ambito può realizzare procedure che hanno ad oggetto l'intero affidamento prevedendo, in tal caso, che le gestioni relative alle porzioni di territorio coperte da contratti in essere sono acquisite alle relative scadenze. Nella fase transitoria di coesistenza di più soggetti affidatari, la Conferenza stessa verifica le opportune differenziazioni tariffarie, ai sensi dell'articolo 15 bis, comma 5, lettera e) e promuove meccanismi unitari di gestione.

TITOLO V
Requisiti Tecnici

Capo I
Oggetto

Articolo 21
Requisiti tecnici, ubicazione degli impianti e autorizzazione all'esercizio

1. I nuovi impianti sono ubicati nelle zone individuate dalle province. Per l'ubicazione degli impianti esclusivamente destinati a servizio della raccolta differenziata, le province provvedono, d'intesa con i comuni interessati ed altri enti, a individuare prioritariamente aree e complessi industriali dismessi ovvero in disuso.
2. Nella progettazione, realizzazione ed esercizio degli impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti sono utilizzate tecnologie idonee a garantire la tutela dei cittadini e la progressiva riduzione dell'impatto

ambientale derivante dai rifiuti.
3. Le procedure per il rilascio e per il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio di impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, sono disciplinate dal decreto legislativo n.152/06, capo IV, titolo I, articoli n.208 e seguenti. Resta ferma l'applicazione della normativa nazionale di attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, per gli impianti rientranti nel campo di applicazione della stessa.
3-bis. Per gli impianti di autodemolizioni, considerato che la vita media del parco auto circolante in Regione Campania è la più alta in Italia, si stabilisce che il numero massimo di carcasse da trattare stoccabili sia di una unità per ogni 8 metri quadrati, e quelle trattate, prive dei liquidi e degli accumulatori, sia pari ad una unità per ogni 8 metri quadrati, con una sopraelevazione di massimo tre carcasse.

Articolo 22
Obiettivi di riduzione del conferimento di rifiuti in discarica

1. La regione elabora e approva un programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da allocare in discarica allo scopo di raggiungere gli obiettivi previsti dal decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.36.
2. Il programma di cui al comma 1 prevede il trattamento dei rifiuti e, in particolare, il riciclaggio, il trattamento aerobico o anaerobico e il recupero di materiali o di energia.
3. I programmi e i relativi stati annuali di attuazione sono trasmessi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai fini della relativa comunicazione alla commissione europea.

TITOLO VI
Poteri sostitutivi

Capo I
Competenze

Articolo 23
Poteri sostitutivi delle province

Abrogato.

Articolo 24
Poteri sostitutivi della regione

1. La Regione esercita le funzioni di vigilanza e i relativi poteri sostitutivi in ordine all'attuazione del PRGR, alla disciplina e organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti di cui agli articoli 15, 15 bis, 16 e 16 bis e all'affidamento del servizio previsto nell'articolo 20 nonché agli adempimenti previsti nell'articolo 7, comma 1, lettera cc nonies).
2. I poteri sostitutivi attribuiti alla regione dalla presente legge sono esercitati dal presidente della giunta regionale, il quale, previa diffida ed assegnazione di un termine ad adempiere nei successivi trenta giorni, provvede, in caso di ulteriore inerzia, mediante la nomina di un commissario ad acta.

TITOLO VII
Norme per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti

Capo I
Oggetto

Articolo 25
Incentivazioni e contributi

1. Le Conferenze d'ambito, in ragione delle diverse realtà territoriali, organizzano il servizio di raccolta in modo da incrementare quantità e qualità tali da assicurare il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, nel rispetto delle finalità previste nell'articolo 3.
2. La giunta regionale, per il conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1, definisce i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi destinati agli ATO per incentivare lo sviluppo dei servizi, la realizzazione di strutture per la raccolta differenziata nonché il conseguimento di livelli più elevati di tutela ambientale. Al raggiungimento di tali obiettivi è riconosciuto anche un contributo di premialità.
3. Le Conferenze d'ambito trasmettono annualmente alla Regione i dati relativi alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno precedente.

Articolo 26
Riduzione della produzione di rifiuti
e disposizioni per l'uso della carta riciclata negli enti pubblici

1. Le disposizioni di cui alla legge regionale 3 settembre 2002, n. 18 sono estese anche agli enti locali e alle società di gestione dei servizi pubblici locali in ambito regionale.
2. La giunta regionale emana direttive per la promozione presso i soggetti di cui al comma 1 e gli enti di cui alla legge regionale n. 18/02, articolo 2, comma 1, dell'uso esclusivo di carta e cartoni riciclati nonché per la raccolta differenziata della carta, del cartone, delle cartucce di inchiostro, dei toner, del materiale d'ufficio e degli altri beni mobili dismessi, individuati e disciplinati come beni durevoli ai sensi della normativa vigente.

Articolo 27
Iniziative regionali per la riduzione della produzione dei rifiuti e per il loro recupero

1. La regione persegue gli obiettivi della prevenzione, riduzione della produzione dei rifiuti e recupero degli stessi attuando, secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente, le seguenti azioni:
   a) campagne informative, formative ed educative rivolte all'intera popolazione e alle scuole, promuovendo l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti;
   b) campagne informative rivolte ai produttori, ai commercianti e agli artigiani, che promuovono la riduzione dei rifiuti di ogni tipo, con particolare riguardo agli imballaggi ingombranti e non riutilizzabili;
   c) divulgazione ed incentivazione della pratica di compostaggio domestico degli scarti alimentari e di giardinaggio;
   d) sperimentazione, adozione, diffusione e incentivazione, nelle attività degli uffici, di metodologie e strumenti di lavoro tali da ridurre la produzione di rifiuti attraverso l'uso di materiali riutilizzabili, l'impiego di materiali e prodotti derivanti da riciclo, l'utilizzo di contenitori di toner e di inchiostro nonché di penne e batterie ricaricabili.
2. La regione, per la realizzazione degli obiettivi di cui al comma 1, promuove accordi con le province e i comuni prevedendo anche le relative risorse economiche.
3. Le modalità degli accordi sono definite dalla giunta regionale in un programma triennale di iniziative elaborato anche sulla base del piano regionale dei rifiuti.
4. La Regione, nell'ambito della contrattazione negoziale, favorisce accordi per incentivare iniziative industriali finalizzate al riciclo di materie.

Articolo 28
Contributo ai comuni sede di impianti di recupero e di smaltimento

1. Ai comuni, sede di impianti per il trattamento dei rifiuti urbani, è dovuto un contributo da parte dei soggetti affidatari del servizio integrato.

Articolo 29
Norme di compensazione per lo smaltimento di rifiuti tra ATO

1. La giunta regionale determina annualmente misure di compensazione tra ATO per lo smaltimento dei rifiuti urbani provenienti da ambiti territoriali diversi da quello nel quale è situato l'impianto.

Capo II
Norme transitorie e finali

Articolo 30
Personale

1. Il personale in servizio presso l'ARPAC, proveniente dall'ufficio del commissario delegato, di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri 18 marzo 1996, n. 2425, e 22 dicembre 2000, n.3100, che ha maturato almeno ventiquattro mesi di servizio alla data di pubblicazione della presente legge, è ammesso a partecipare, con la riserva fino al cinquanta per cento dei posti, ai concorsi banditi dall'ARPAC.
2. La partecipazione ai concorsi di cui al comma 1 è ammessa per le qualifiche corrispondenti alle posizioni giuridiche ricoperte alla data del 31 gennaio 2007 nell'ambito dell'ufficio del commissario delegato e degli enti pubblici convenzionati.

Articolo 31
Norma finanziaria

1. All'onere finanziario derivante dalla presente legge, valutato per il 2007 in euro 1 milione, si fa fronte con lo stanziamento di cui all'unità previsionale di base 1.1.1 dello stato di previsione della spesa.

2. All'onere per gli anni successivi si provvede con legge di bilancio.

Articolo 32
Abrogazione e norma transitoria

1. Alla data di entrata in vigore della presente legge è abrogata la legge regionale 10 febbraio 1993, n.10, fatta eccezione per l'articolo 6, che è abrogato a decorrere dalla data di aggiudicazione del servizio di gestione integrato dei rifiuti da parte delle province ai sensi dell'articolo 20, comma 1.

Articolo 32 bis

1. I consorzi obbligatori per lo smaltimento dei rifiuti cessano di svolgere le proprie funzioni, trasferite alle province, che subentrano in tutti i rapporti attivi e passivi dal momento dell'avvenuto trasferimento dei servizi al nuovo soggetto gestore.

Articolo 33
Personale dipendente dei disciolti consorzi di bacino

1. Al personale utilizzato ai servizi per la gestione dei rifiuti si applicano le disposizioni di cui alla legge 28 novembre1996, n.608, al decreto legislativo n.152/06, alla legge 27 gennaio 2006, n. 21 e all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 9 febbraio 2007, n. 3564.

Articolo 34
Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 43 e 45 dello Statuto, ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

28 marzo 2007

Bassolino

REGOLAMENTO 24 gennaio 2014, n. 2

MODIFICA AL COMMA 3 DELL' ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO 4 AGOSTO 2011 N.5

LA GIUNTA REGIONALE

ha deliberato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 121, quarto comma della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n.6;
visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali);
vista la delibera della Giunta regionale n. 605 del 20 dicembre 2013;
visto che il Consiglio Regionale ha approvato il Regolamento nella seduta del 30 dicembre 2013

EMANA

il seguente Regolamento regionale:

Art. 1
(Modifica al comma 3 dell'articolo 1 del Regolamento n. 5 del 4 agosto 2011)

1. Al comma 3 dell'articolo 1 del regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio) le parole: "18 mesi" sono sostituite dalle seguenti: "trentasei mesi".

Il presente Regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

Caldoro

Lavori preparatori

La Giunta regionale, con deliberazione n. 605 del 20 dicembre 2013 ha approvato la proposta di regolamento, ad iniziativa dell'Assessore Ermanno Russo.
Acquisita dal Consiglio regionale in data 24 dicembre 2013, con il n. 496 del registro generale ed assegnata alla IV Commissione consiliare permanente per l'esame.
Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 dicembre 2013.

Note

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Rubrica e Comma 1

Regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5: "Regolamento di attuazione per il governo del territorio.".

Articolo 1: "Ambito di applicazione.".
Comma 3: "3. Ferma restando la previsione dell'articolo 39 della legge regionale n. 16/2004, e dei commi 5 e 6 dell'articolo 9 della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13 (Piano territoriale regionale), i piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 18 mesi dall'entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'art. 18 della legge regionale n. 16/2004. Alla scadenza dei 18 mesi nei Comuni privi di PUC si applica la disciplina dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia). Sono fatti salvi gli effetti dei piani urbanistici attuativi (PUA) vigenti.".

Delibera della Giunta Regionale n. 552 del 13/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 A VALERE SUI RESIDUI PERENTI - PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA EX ESPOSTI AD AMIANTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale della Campania con L. R. n. 5 del 06 maggio 2013 ha approvato la Legge Finanziaria per l'anno 2013;
b. che il Consiglio Regionale della Campania con L. R. n. 6 del 06 maggio 2013 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2013 e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2013 – 2015, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118;
c. che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 170 del 03 Giugno 2013 ha approvato il Bilancio Gestionale 2013 ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 7/2002 e in conformità con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118;
d. che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 479 del 31/10/2013 ha autorizzato i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;
e. che il Piano Regionale Amianto, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 64 del 10 ottobre 2001, al paragrafo 6) nell'ambito della trattazione delle problematiche di carattere sanitario prevede, tra l'altro, la realizzazione di un piano di sorveglianza sanitaria a favore dei lavoratori ex esposti amianto, obbligatoria ai sensi del D.Lgs 277/91;
f. che il suddetto Piano prevede che le attività di sorveglianza sanitaria vanno svolte da specifiche Unità Operative Amianto (U.O.A.) da costituire negli ambiti territoriali delle AA.SS.LL. individuate per le attività previste nel "Programma di sorveglianza sanitaria ex sposti ad amianto";
g. che con D.G.R.C. n. 2133 del 07/12/2007 è stato approvato il programma di sorveglianza sanitaria ex esposti ad amianto e il relativo piano di finanziamento per il biennio 2007-2008;
h. che per dare piena attuazione a quanto previsto nel Piano Regionale Amianto ed, in particolare, alle azioni finalizzate alla tutela della salute sono state destinate, ai sensi dell'art. 28 comma 6 della L.R. n. 24 del 29/12/2005, apposite risorse sulla U.P.B. 4.15.38 Cap. 7320 esercizio finanziario 2007 per un ammontare di € 5.000.000,00;
i. che con decreto del Settore Assistenza Sanitaria n° 356 del 17/12/2007 è stata impegnata la somma di € 5.000.000,00, occorrenti per la realizzazione del Programma di Sorveglianza ex esposti ad amianto;
l. che da una ricognizione effettuata da parte della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di concerto con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, il debito nei confronti delle AA.SS.LL. NA3 Sud; Av; ed AUSER FLegrea, risulta certo ed esigibile e che lo stesso è a valere sui residui perenti per i quali risulta urgente provvedere alla liquidazione e pagamento;

CONSIDERATO:

a. che i beneficiari su esposti hanno presentato rendicontazione delle attività svolte e chiesta l'erogazione della successiva tranche del 40% del finanziamento a loro spettante;
b. che il ritardo dai pagamenti potrebbero derivare difficoltà per il prosieguo delle attività previste dal "Programma di Sorveglianza ex esposti ad Amianto";
c. che la spesa complessiva di € 398.000,00, di cui all'impegno n. 7674/2007, è caduta in perenzione amministrativa,;
d. che le risorse del capitolo entrata 166 relativo al finanziamento del capitolo di spesa 7320, istituito per le attività previste nel Programma di Sorveglianza ex esposti ad amianto, risultano completamente accertate e riscosse;
e. che nelle more dell'approvazione del rendiconto per l'anno 2012, ai sensi della legge di contabilità della Regione Campania n. 7/2002, la somma complessiva in questione pari ad euro 398.000,00, impegnata e caduta in perenzione amministrativa, costituisce economia di spesa al

31/12/2012 e, poiché risulta correlata ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, può essere iscritta nel bilancio 2013, ai sensi dell'articolo 18 della succitata legge di contabilità n. 7/2002;

RITENUTO:

a. che al fine di garantire il tempestivo prosieguo della, procedura di spesa, occorre provvedere all'iscrizione, ai sensi dell'art 29, comma 4, lettera d) della L.R. 7/2002, della somma complessiva di € 398.000,00 sulla competenza del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013, a valere, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa";
b. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 398.000,00 sul correlato capitolo di entrata A3 denominato " Economia al 31/12/2012 per la reiscrizione dei residui perenti;

CONSIDERATO, altresì:

a. che lo stanziamento di cassa nei capitoli della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
c. di dover dotare il suddetto capitolo di spesa 126 del bilancio gestionale 2013 della necessaria provvista di cassa per far fronte al pagamento delle attività previste dal "Programma di Sorveglianza ex esposti ad Amianto" e che la somma occorrente in termini di cassa possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della LR 6/2013 dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, Magroaggregato 109, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id.trans. UE 4), che presenta sufficiente disponibilità;

VISTI:

a. la L.R. n. 7/2002;
b. la L.R. n. 5/2013
c. la L.R. n. 6/2013;
d. la D.G.R. n. 170 del 3/06/2013 – "Approvazione bilancio gestionale anni 2013/2014/2015;
e. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
f. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 – "Approvazione bilancio gestionale anni 2013/2014/2015- Articolazione per strutture organizzative"
g. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili".

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro 398.000,00 sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 sul cap. di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa":

Missione	Programma	Titolo	Macroaggr.	IV Livello Piano dei Conti	Cofog	Cod. id. UE	siope
20	01	1	109	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01

2. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per €. 398.000,00 dell'avanzo di amministrazione iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e, ai fini gestionali, del

capitolo di entrata A3 denominato “Economie al 31.12.2012 per la reiscrizione di residui perenti”;

3. di autorizzare, ai sensi dell’art. 1, comma 16, lettera f), della LR 6/2013, l’incremento della dotazione di cassa del suddetto capitolo di spesa 126 del bilancio gestionale 2013 per complessivi euro 398.000,00 mediante prelevamento di pari importo dal capitolo di spesa 1012 denominato “Fondo di riserva di cassa” (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, Magroaggregato 109, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id.trans. UE 4) che presenta sufficiente disponibilità;
6. di demandare al Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli atti conseguenti;
7. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Consiglio Regionale, al Tesoriere Regionale e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 12 del 23/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA AZIENDA OSPEDALIERA SANT ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente
PREMESSO che

a. con deliberazione di Giunta Regionale n. 472 del 26.9.2011 è stato nominato il Direttore Generale della A.O. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, con incarico di durata triennale, nella persona del dott. Francesco Bottino;
b. con successivo decreto presidenziale n. 196 del 29.9.2011 lo stesso veniva immesso nelle relative funzioni;
c. con nota prot. 14112/UDCP/GAB/VCG2/V del 9.9.2013, è pervenuta comunicazione di avvio delle attività di verifica da parte della Commissione di Accesso nominata dal Prefetto di Caserta, su conforme ordinanza della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli – Direzione Distrettuale Antimafia;
d. con nota assunta al protocollo regionale n.19200/UDCP/GAB del 25.11.2013, il Direttore Generale dell'Azienda ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico;
e. in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 6, del D.Lgs. 30 dicembre 1992 ed all'art. 18, comma 6, della Legge Regionale 3 novembre 1994 , n. 32 e ss.mm.ii., le relative funzioni sono svolte dal più anziano tra il Direttore Amministrativo e/o Sanitario per un periodo massimo di sessanta giorni;

CONSIDERATA

La imminente scadenza di detto termine

RILEVATA, pertanto la necessità

a. di assicurare la continuità dell'azione amministrativa in essere presso la A.O. Sant'Anna e San Sebastiano, al fine di non compromettere la regolare erogazione delle prestazioni sanitarie ed il mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
b. di garantire la piena attuazione delle azioni previste dal Piano di Rientro e degli specifici acta stabiliti dal Governo, consentendo il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti;

RITENUTO

a. che la contingente ed attuale situazione della Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano, richiede l'adozione di misure straordinarie;
b. per l'effetto, di dover procedere alla nomina di un Organo di Vertice Aziendale con funzioni Commissariali Straordinarie, quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli Organi di Governo dell'Ente;

VISTA

a. la nota acquisita al prot. 0891489 del 31.12.2013 della DG52-04, con la quale si ravvisava l'opportunità che in ragione delle caratteristiche di detto Commissariamento tale figura venisse individuata tra i Dirigenti interni all'Amministrazione Regionale iscritti all'Elenco degli idonei per la nomina a Direttore Generale;

b. la nota prot. 0009949 del 8.1.2014 con la quale veniva comunicato l'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici in ordine ai nominativi di dirigenti interni all'Amministrazione Regionale ed in servizio presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, presenti nell'Elenco degli idonei per la nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie, per le conseguenti valutazioni e determinazioni di competenza della Giunta;

VISTO, altresì

il curriculum professionale del dott. Paolo Sarnelli nato a Napoli l' 8 Luglio 1956, dal quale risulta il possesso di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche, comprovati dalla pluriennale esperienza dirigenziale maturata nell'amministrazione regionale con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane e finanziarie;

RITENUTO

a. di poter individuare il predetto quale Organo di Vertice con funzioni Commissariali Straordinarie della Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano, fino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina del Direttore Generale e, comunque, sino al 31.03.2014;

PROPONE
e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati

1. di **DISPORRE**, al fine di garantire oltre l'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei livelli essenziali di assistenza la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo per il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro, nonché l'agevole completamento delle attività di verifica della Commissione di Accesso nominata dal Prefetto di Caserta, la gestione Commissariale Straordinaria della Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, sino al passaggio a quella ordinaria con la nomina del Direttore Generale;

2. di **NOMINARE,** per l'effetto, il dott. Paolo Sarnelli, nato a Napoli l' 8 Luglio 1956, quale Commissario Straordinario della A.O. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento sino alla nomina del Direttore Generale e, comunque, non oltre il 31.03.2014, salvo diversa determinazione della Giunta Regionale;

3. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive e provvedimenti emanati per la attuazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro dal Disavanzo;

4. di **STABILIRE**, attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dall'incarico;

5. di **PREVEDERE** , all'atto del conferimento dell'incarico, che lo stesso renda dichiarazione, con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013;

7. di **INVIARE**, per il tramite degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente , il presente provvedimento al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

8. di **INVIARE ,** il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente per quanto di competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 23/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO ED ESECUZIONE DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE 8 FEBBRAIO 2013 - RIORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI ETICI IN REGIONE CAMPANIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) **il D.M. 12 maggio 2006** recante "Requisiti minimi per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei Comitati etici per le sperimentazioni cliniche dei medicinali" G.U. n.194 del 22/8/2006;
b) **il D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 200**, "Attuazione della direttiva 2005/28/CE recante principi e linee guida dettagliate per la buona pratica clinica relativa ai medicinali in fase di sperimentazione a uso umano, nonché requisiti per l'autorizzazione alla fabbricazione o importazione di tali medicinali";
c) **il D.M. 21 dicembre 2007**, attualmente vigente, recante le Modalità di inoltro della richiesta di autorizzazione all'Autorità competente, per la comunicazione di emendamenti sostanziali e la dichiarazione di conclusione della sperimentazione clinica e per la richiesta di parere al CE;21/12/2007 ;
d) **la Risoluzione n.117/E del 31 marzo 2008** dell'Agenzia delle Entrate, secondo cui non si applica l'I.V.A. alle tariffe pagate dagli sponsor per il rilascio del parere espresso dal CE sulle sperimentazioni cliniche;
e) **il Decreto 7 novembre 2008** del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.80 del 6 aprile 2009, attualmente vigente, modifiche ed integrazioni ai decreti 19 marzo 1998, recante "Riconoscimento della idoneità dei centri per la sperimentazione clinica dei medicinali"; 8 maggio 2003, recante "Uso terapeutico di medicinale sottoposto a sperimentazione clinica" e 12 maggio 2006, recante "Requisiti minimi per l'Istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei Comitati etici per le sperimentazioni cliniche dei medicinali";
f) **il Decreto Legge 13/09/2012 n. 158 convertito con modificazioni dalla Legge 8/11/2012 n.189** recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute";

disciplinano le attività di sperimentazione clinica che consentono sia la prevenzione, la cura e la riabilitazione, che la conduzione di studi su soggetti umani con lo scopo di identificare o verificare gli effetti clinici, farmacologici o altri effetti farmacodinamici dei prodotti in sperimentazione, con l'obiettivo di valutarne la sicurezza e/o l'efficacia degli stessi, escludendo ogni eventualità che possa risultare in contrasto con il diritto alla salute di ciascun paziente

PRESO ATTO

a) **della Dichiarazione di Helsinki** sui principi etici per la ricerca biomedica riguardante i soggetti umani
b) **della Convenzione di Oviedo sui diritti dell'uomo e la biomedicina** ratificata dal Parlamento italiano con Legge 28 marzo 2001, n. 145
c) **delle Direttive Europee 2005/28/CE** e **2001/20/CE** che stabiliscono i principi e le linee guida dettagliate per la buona pratica clinica relativa ai medicinali in fase di sperimentazione a uso umano

CONSIDERATO

a. che il Decreto Legge 13/09/2012 n. 158 convertito con modificazioni dalla Legge 8/11/2012 n.189 all'art. 12, comma 10, prevede che *entro il 30 giugno 2013 ciascuna Regione provveda a riorganizzare i comitati etici istituiti nel proprio territorio*, attenendosi ai criteri di seguito elencati:

a) un comitato per ogni milione di abitanti, fatta salva la possibilità di prevedere un ulteriore comitato etico, con competenza estesa a uno o più istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

b) numero dei pareri unici per sperimentazione clinica di medicinali emessi nel corso dell'ultimo triennio;
c) la competenza di ciascun comitato può riguardare, oltre alle sperimentazioni cliniche dei medicinali, ogni altra questione sull'uso dei medicinali e dei dispositivi medici, sull'impiego di procedure chirurgiche e cliniche o relativa allo studio sull'uomo di prodotti alimentari generalmente rimessa, per prassi internazionale, alle valutazioni dei comitati;
d) l'indipendenza di ciascun comitato e l'assenza di rapporti gerarchici fra diversi comitati

b. che il Ministero della Salute con Decreto 8 febbraio 2013, pubblicato su G.U. Serie generale n. 96 del 24.04.2013, stabilisce i *Criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici* prevedendone le modalità e gli obiettivi specifici;
c. che tale azione di riorganizzazione regionale non possa prescindere dai criteri sopra indicati dettati dalla norma nazionale oltre che da criteri di salvaguardia della qualità del SSN quali logistica territoriale, appartenenza delle strutture sanitarie interessate a branche particolari di specialistica medica e organizzazione delle strutture deputate alla promozione dell'Etica ed alla gestione e coordinamento delle attività di ricerca;
d. che nella regione Campania il numero di abitanti è di circa 5.764.424 (dati 1STAT al 01/01/2012) e pertanto secondo i criteri stabiliti in base al numero di abitanti, possono essere istituiti sei comitati etici ;
e. che. secondo il decreto ministeriale 8 febbraio 2013, è possibile istituire un ulteriore comitato etico per istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di seguito IRCCS;
f. che la scelta dei singoli comitati etici, in ottemperanza alla normativa vigente, è stata effettuata in base all'attività espletata nel triennio 2009/2011, in termini di pareri unici espressi, riportati nel D.M. Salute del 8 febbraio 2013 e desunti dall'11° Rapporto Nazionale sulle Sperimentazioni Cliniche, redatto dall'AIFA;

RITENUTO

a) di recepire e dare immediata esecuzione al Decreto del Ministero della Salute 8 febbraio 2013 al fine di razionalizzare il numero dei Comitati Etici in ambito regionale e di riorganizzare le attività ed il funzionamento dei Comitati etici come da allegato I denominato **Organizzazione e Funzionamento dei Comitati Etici in Regione Campania** che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
b) di applicare i suddetti criteri a tutte le strutture sanitarie pubbliche del sistema sanitario regionale per cui, in Regione Campania, a fronte dei 20 Comitati etici presenti (11° Rapporto Nazionale sulle Sperimentazioni Cliniche,) vengono istituiti sette Comitati Etici come di seguito indicato:

i. "Comitato Etico Campania Nord" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica a cui fanno riferimento le AA.SS.LL. di Avellino, Benevento e Caserta, i Presidi Ospedalieri e le Case di cura del territorio di competenza, l'A.O. MOSCATI di Avellino, la A.O. RUMMO di Benevento e l'A.O. "S. Anna e San Sebastiano" di Caserta;
ii. "Comitato Etico Campania Centro" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica a cui fanno riferimento l'A.S.L. Napoli 1 Centro e l'A.S.L. Napoli 2 Nord, nonché i Presidi Ospedalieri e le Case di cura del territorio di competenza;
iii. "Comitato Etico Campania Sud" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica a cui fanno riferimento la A.S.L. Napoli 3 Sud e l'A.S.L. di Salerno, nonché i Presidi Ospedalieri e le Case di cura del territorio di competenza e l'A.O.U. "RUGGI D'ARAGONA"
iv. "Comitato Etico Seconda Università – A.O. dei Colli" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica, a cui fanno riferimento l'AOU S.U.N. e l'A.O. DEI COLLI,;
v. "Comitato Etico Università Federico II" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica a cui fa riferimento l'A.O.U. "FEDERICO II";
vi. "Comitato A.O. CARDARELLI – SANTOBONO" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica, a cui fanno riferimento l'A.O. Cardarelli e l'A.O. "Santobono-Pausilipon";
vii. "Comitato Etico IRCCS PASCALE" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica, a cui fanno riferimento l'IRCCS SDN e l'IRCCS MAUGERI;

c) i Comitati Etici di nuova istituzione, dovranno garantire la valutazione di eventuali emendamenti o addendum a protocolli di studi già approvati dai Comitati Etici preesistenti nelle strutture sanitarie afferenti al nuovo Comitato;
d) l'individuazione della sede del Comitato Etico e la nomina dei componenti del medesimo Organismo medesimo è effettuata di concerto dai Direttori Generali delle Aziende di afferenza; per i Comitati ove afferiscono le Aziende Ospedaliere Universitarie i rispettivi Direttori Generali acquisiranno l'intesa del Rettore;
e) la stipula del contratto è di competenza del Direttore Generale della struttura ove ha sede la sperimentazione, o suo delegato con potere di firma, che deve garantire la definizione dei contratti economici relativi agli studi contestualmente alle riunioni del comitato etico o tassativamente entro tre giorni lavorativi dall'espressione del parere del comitato etico
f) di regolare le **Modalità di trasmissione della documentazione** riguardante le sperimentazioni cliniche nelle more dell'attivazione dell'OsSC nella Regione Campania come riportato **nell'allegato II, i**n esecuzione a quanto previsto dall'art. 11 del d. l.vo 211/2003 in materia di trasmissione dei dati relativi alle sperimentazioni interventistiche, ed a seguito della nota AIFA del 21 dicembre 2012 *"Nuovi sistemi informativi e adempimenti relativi a sperimentazione clinica"*;
g) di istituire, presso la Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale, un **Tavolo tecnico regionale di Coordinamento di Ricerca Biomedica c**on il compito di coordinare, di monitorare i processi in atto, di individuare eventuali criticità ed elaborare atti di indirizzo ai fini dell'applicazione di procedure uniformi sul territorio regionale. Tale Tavolo di lavoro sarà costituito come riportato in dettaglio nel punto **3) dell'allegato I** denominato **Organizzazione e Funzionamento dei Comitati Etici in Regione Campania** che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
h) di stabilire che i Comitati Etici individuati dalla Regione Campania, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera, diano attuazione alla riorganizzazione ed a quanto riportato in dettaglio nell'allegato I denominato **Organizzazione e Funzionamento dei Comitati Etici in Regione Campania** che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
i) i Direttori Generali delle Aziende individuate quali sedi dei Comitati Etici individuati devono trasmettere alla Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale per le successive validazioni le delibere di nomina dei componenti;

j) entro novanta giorni dall'insediamento ciascun Comitato Etico dovrà trasmettere alla Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale il regolamento adottato;

k) l'elenco dei Comitati Etici validati dalla regione verrà trasmesso all'Agenzia Italiana del Farmaco ed al Ministero della Salute per gli aspetti di propria competenza;

Propone e la Giunta a voti

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati

1) di recepire e dare immediata esecuzione al Decreto del Ministero della Salute 8 febbraio 2013 al fine di razionalizzare il numero dei Comitati Etici in ambito regionale e di riorganizzare le attività ed il funzionamento dei Comitati etici come da allegato I denominato **Organizzazione e Funzionamento dei Comitati Etici in Regione Campania** che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

2) di applicare i suddetti criteri a tutte le strutture sanitarie pubbliche del sistema sanitario regionale per cui, in Regione Campania, a fronte dei 20 Comitati etici presenti (11° Rapporto Nazionale sulle Sperimentazioni Cliniche) sono istituiti sette Comitati Etici come di seguito indicato:
i. "Comitato Etico Campania Nord" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica a cui fanno riferimento le AA.SS.LL. di Avellino, Benevento e Caserta, i Presidi

Ospedalieri e le Case di cura del territorio di competenza, l'A.O. MOSCATI di Avellino, la A.O. RUMMO di Benevento e l'A.O. "S. Anna e San Sebastiano" di Caserta;

ii. "Comitato Etico Campania Centro" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica a cui fanno riferimento l'A.S.L. Napoli 1 Centro e l'A.S.L. Napoli 2 Nord, nonché i Presidi Ospedalieri e le Case di cura del territorio di competenza;

iii. "Comitato Etico Campania Sud" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica a cui fanno riferimento la A.S.L. Napoli 3 Sud e l'A.S.L. di Salerno, nonché i Presidi Ospedalieri e le Case di cura del territorio di competenza e l'A.O.U. "RUGGI D'ARAGONA"

iv. "Comitato Etico Seconda Università – A.O. dei Colli" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica, a cui fanno riferimento l'AOU S.U.N. e l'A.O. DEI COLLI,;

v. "Comitato Etico Università Federico II" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica a cui fa riferimento l'A.O.U. "FEDERICO II";

vi. "Comitato A.O. CARDARELLI – SANTOBONO" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica, a cui fanno riferimento l'A.O. Cardarelli e l'A.O. "Santobono-Pausilipon";

vii. "Comitato Etico IRCCS PASCALE" competente per le attività di sperimentazione e ricerca biomedica, a cui fanno riferimento l'IRCCS SDN e l'IRCCS MAUGERI;

3) di stabilire:

I. che i Comitati Etici di nuova istituzione, dovranno garantire la valutazione di eventuali emendamenti o addendum a protocolli di studi già approvati dai Comitati Etici preesistenti nelle strutture sanitarie afferenti al nuovo Comitato;

II. che l'individuazione della sede del Comitato Etico e la nomina dei componenti del medesimo Organismo è effettuata di concerto dai Direttori Generali delle Aziende di afferenza; per i Comitati ove afferiscono le Aziende Ospedaliere Universitarie i rispettivi Direttori Generali acquisiranno l'intesa del Rettore;

III. che la stipula dei contratti è di competenza del Direttore Generale della struttura ove ha sede la sperimentazione, o suo delegato con potere di firma, che deve garantire la definizione dei contratti economici relativi agli studi contestualmente alle riunioni del comitato etico o tassativamente entro tre giorni lavorativi dall'espressione del parere del comitato etico;

4) di regolare le Modalità di trasmissione della documentazione riguardante le sperimentazioni cliniche nelle more dell'attivazione dell'OsSC nella Regione Campania come riportato **nell'allegato II, i**n esecuzione a quanto previsto dall'art. 11 del d. l.vo 211/2003 in materia di trasmissione dei dati relativi alle sperimentazioni interventistiche, ed a seguito della nota AIFA del 21 dicembre 2012 *"Nuovi sistemi informativi e adempimenti relativi a sperimentazione clinica*";

5) di istituire, presso la Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale, un **Tavolo tecnico regionale di Coordinamento di Ricerca Biomedica c**on il compito di coordinare, di monitorare i processi in atto, di individuare eventuali criticità ed elaborare atti di indirizzo ai fini dell'applicazione di procedure uniformi sul territorio regionale. Tale Tavolo di lavoro sarà costituito come riportato in dettaglio nel **punto 3) dell'allegato I** denominato **Organizzazione e Funzionamento dei Comitati Etici in Regione Campania** che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6) di stabilire altresì:

I. che i Comitati Etici individuati dalla Regione Campania, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera, diano attuazione alla riorganizzazione ed a quanto riportato in dettaglio nell'allegato I denominato **Organizzazione e Funzionamento dei Comitati Etici in Regione Campania** che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

II. che i Direttori Generali delle Aziende individuate quali sede dei comitati etici individuati devono trasmettere alla Regione Campania Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale per le successive validazioni le delibere di nomina dei componenti;

III. che entro novanta giorni dall'insediamento, ciascun Comitato Etico deve trasmettere alla Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale il regolamento adottato;

7) di inviare il presente atto deliberativo alla Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale per l'esecuzione e al Settore Stampa e Bollettino per la pubblicazione con allegati sul BURC e sul sito web.

Allegato I

Organizzazione e Funzionamento dei Comitati Etici in Regione Campania

Premessa

Il presente documento, parte integrante e sostanziale del deliberato, è stato elaborato in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 8 febbraio 2013 e della normativa vigente sulla base dell'organizzazione del Sistema Sanitario in Regione Campania, della tipologia e dell'articolazione dei servizi interessati.
Si descrivono di seguito l'organizzazione ed il funzionamento dei Comitati Etici in Regione Campania.

1) Organizzazione dei Comitati Etici (CE)

I componenti dei Comitati Etici devono essere in possesso di documentata conoscenza, qualifiche ed esperienze, almeno biennale, necessarie a valutare gli aspetti etici, scientifici e metodologici degli studi proposti e delle materie di competenza degli stessi ivi comprese le segreterie tecnico-scientifiche.

A tal fine devono comprendere almeno:

- tre clinici delle discipline più rappresentative nell'ambito della sperimentazione clinica
- un clinico esperto in relazione a studi di nuove procedure tecniche diagnostiche e terapeutiche, invasive e semi invasive
- un medico di medicina generale territoriale
- un pediatra
- un biostatistico
- un farmacologo
- due farmacisti del servizio sanitario regionale di cui uno a chiamata, della struttura/strutture /sanitaria coinvolta nello studio clinico in valutazione
- il Direttore Sanitario della struttura sanitaria coinvolta o suo delegato permanente, nel caso degli IRCCS. il direttore scientifico della Istituzione sede della sperimentazione;
- il direttore generale o suo delegato, della struttura coinvolta nello studio clinico in valutazione, a chiamata
- un esperto in materia giuridica o un medico legale
- un esperto di bioetica
- un rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessate alla sperimentazione
- un rappresentante del volontariato o dell' associazionismo di tutela dei pazienti
- un farmacista esperto in dispositivi medici
- un esperto in nutrizione in relazione a studi con prodotti alimentari

In caso di valutazioni inerenti aree non coperte da propri componenti, il CE puo' convocare esperti esterni al Comitato stesso con esperienza pluriennale nelle aree specifiche. Essi sono tenuti a firmare la dichiarazione relativa ai possibili conflitti di interesse ed alla segretezza degli atti connessi alla loro attività e ricevono il gettone di presenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La nomina dei componenti del Comitato Etico è effettuata di concerto dai Direttori Generali delle Aziende di afferenza.

- la durata del mandato dei componenti, compreso il Presidente, viene riconfermata in tre anni rinnovabili consecutivamente una sola volta per un totale di sei anni;
- i componenti a chiamata non concorrono al raggiungimento del numero legale;
- a seguito degli accorpamenti la presenza di componenti interni dovrà garantire la rappresentatività di tutte le strutture presenti e i componenti esterni non dovranno essere inferiori ad un terzo del totale;
- per valutazioni di sperimentazioni inerenti aree cliniche non coperte dai componenti del comitato etico, questo potrà convocare esperti esterni:
- il comitato etico di riferimento liquida il gettone di presenza a tutti i componenti ivi compresi i componenti a chiamata:

Le delibere di istituzione e di rinnovo del CE sono inviate dalle Direzioni Generali, per via informatica alla PEC : **agc20.sett04@pec.regione.campania.it** entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente atto alla Regione Campania, - Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale che provvederà a sua volta a trasmettere per via telematica al Ministero della Salute e all'AIFA l'elenco e la composizione dei nuovi Comitati Etici.

2) Funzionamento dei Comitati Etici

Il CE e' un organismo indipendente che ha la responsabilità di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti in sperimentazione e di fornire pubblica garanzia di tale tutela.

L'indipendenza del CE deve essere garantita almeno:

- dalla mancanza di subordinazione gerarchica nei confronti della struttura ove esso opera;
- dalla presenza di personale non dipendente dalla struttura ove opera, in misura non inferiore ad un terzo del totale;
- dalla estraneita' rispetto alla sperimentazione proposta, da parte dei votanti che annualmente sono obbligati a firmare una dichiarazione di assenza di conflitti di interesse di tipo diretto o indiretto, rispetto alla stessa;
- dalla mancanza di cointeressenze di tipo economico- finanziario tra i membri del CE e le aziende del settore interessato.
- dalle ulteriori norme di garanzìa e dì incompatibilità previste dal regolamento del comitato etico

In caso di sperimentazioni con dispositivi medici la valutazione del CE fa riferimento al Decreto L.vo 14 dicembre 1992, n. 507 e succ. mod., al Decreto L.vo 24 febbraio 1997, n. 46 e succ. mod. ed alle norme tecniche UNI EN ISO1415:2011 e succ. mod. e/o alle linee guida della UE di Buona Pratica Clinica di cui al DM 15 luglio 1997 per quanto applicabili.
In caso di studi con prodotti alimentari il CE verifica che il gruppo di controllo sia definito in base alle caratteristiche del prodotto ed alle finalità dello studio.
I membri del CE, i componenti degli uffici delle segreterie tecnico-scientifica e amministrativa sono tenuti alla segretezza degli atti.
Per ogni seduta del CE, i presenti ricevono un gettone il cui importo è stabilito in € 200,00
La tariffa a carico del promotore, per ogni centro attivato, è così stabilita:
€3000,00 per sperimentazioni cliniche;
€2000,00 per studi osservazionali ed emendamenti ad essi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

€2500,00 per emendamenti sostanziali alla sperimentazione clinica;
€2500,00 per emendamenti o addendum alla convenzione;
€3500,00 per parere unico come centro Coordinatore.

3) **Tavolo Tecnico Regionale di Coordinamento della Ricerca Biomedica**

Ai fini dell'applicazione di procedure uniformi nell'ambito delle attività dei Comitati Etici operanti sul territorio regionale, è istituito presso la Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale **un Tavolo tecnico regionale di Ricerca Biomedica** con il compito di monitorare i processi di riorganizzazione, individuare eventuali criticità del processo in atto ed elaborare atti di indirizzo ai fini dell'applicazione di procedure uniformi sul territorio regionale. costituito dai sotto indicati professionisti del SSN:

- dal Direttore generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale o suo delegato;
- Dirigente dell'U.O. Politiche del Farmaco;
- Un funzionario dell'U.O. Politiche del Farmaco;
- Esperto in medicina legale;
- Esperto in materia giuridica;
- Esperto in Bioetica;
- Farmacologo;
- Esperto nella gestione e coordinamento delle attività dei Comitati Etici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato II

Modalità di trasmissione della documentazione riguardante le sperimentazioni cliniche nelle more dell'attivazione dell'OsSC alla regione Campania

In esecuzione a quanto previsto dall'art. 11 del d. l.vo 211/2003 in materia di trasmissione dei dati relativi alle sperimentazioni interventistiche, ed a seguito della nota AIFA del 21 dicembre 2012 ("Nuovi sistemi informativi e adempimenti relativi a sperimentazione clinica") nelle more della riattivazione dell'Osservatorio, si comunicano le modalità di trasmissione della documentazione per la Regione Campania.

Le tempistiche di trasmissione sono le medesime previste dalla circolare AIFA.

Tabella I della nota AIFA (sperimentazioni interventistiche: comunicazioni e notifiche da inviare a cura dei promotori o delle CRO delegate)
Tutta la documentazione prevista dalla tabella I va trasmessa alla casella di posta certificata:
: **agc20.sett04@pec.regione.campania.it** con oggetto: Sperimentazione clinica <titolo sperimentazione> presentata da: <nome proponente> - allegati <nome allegati, come da
tabella I (es. domanda di sperimentazione, lista documentale ecc.)> .
La documentazione deve essere presentata in un unico invio, allegando la documentazione pertinente indicata nella tabella , in formato pdf.
Ove la documentazione fosse trasmessa in momenti differenti dalla domanda iniziale (es. emendamenti, dichiarazione di conclusione ecc.) l'oggetto dovrà essere sempre: Sperimentazione clinica <titolo sperimentazione> presentata da: <nome proponente> - allegati <nome allegati, come da tabella I (emendamenti ecc.)>

Tabella III (sperimentazioni interventistiche: comunicazioni e notifiche da inviare a cura dei Comitati etici)
Tutta la documentazione prevista dalla tabella III va trasmessa, in formato .pdf, e nei tempi previsti dalla nota AIFA, alla casella di posta certificata: : **agc20.sett04@pec.regione.campania.it** con oggetto: CE di <nome ente> documenti <nome documento, come indicato nella tabella III (es. parere unico, emendamento sostanziale ecc.) sperimentazione <titolo sperimentazione>

L'unica modalità di trasmissione di documentazione sarà quella informatica.
Non è previsto l'invio di materiale cartaceo.
La ricevuta della PEC rappresenterà prova dell'avvenuto invio della documentazione prevista dalla vigente normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 574 del 16/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

FSC 2007-2013. DELIBERA CIPE N° 156 DEL 21.12.2012 - OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE. APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 174 del 22 dicembre 2006, (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;

b. che con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con deliberazioni nn. 1/2009 e 1/2011, il CIPE ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS);

c. che il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS, di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002, assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

DATO ATTO

a. che il punto 2.4 della delibera CIPE n. 166/07 declina le modalità e gli strumenti di attuazione del Fondo;

b. che, in particolare, il punto 2.4.2 della medesima delibera CIPE n. 166/07 stabilisce che "in coerenza con le indicazioni del QSN, l'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regione è lo strumento di attuazione per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o, comunque, più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione";

c. che la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 603 del 19.10.2012, ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013" redatto ai sensi del punto 3.2 della menzionata delibera CIPE n. 166/07;

d. che nella già citata deliberazione di Giunta Regionale n. 603/12 viene individuato l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC (OdP) nella Direzione generale per la Programmazione economica;

e. che il CIPE, con la propria deliberazione n. 156 del 21.12.2012, ha approvato la programmazione di una quota delle risorse residue del Fondo Sviluppo e Coesione 2007 -2013 relative alla Regione Campania, per un importo complessivo di 42M€, a favore dei sottoindicati interventi:

e.1 "Riqualificazione ambientale finalizzata alla fruizione e riutilizzo delle aree litorali e del patrimonio regionale con l'inclusione delle aree confiscate alla camorra. Manutenzione, recupero, risanamento e riqualificazione ambientale e rifunzionalizzazione delle fasce litorali, del patrimonio della Regione Campania e delle aree sequestrate alla camorra", per un importo di 12 milioni di euro;

e.2 "Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitari: georeferenziazione e monitoraggio dei siti oggetto di abbandono

di rifiuti e potenzialmente inquinati; differenziazione e raccolta dei rifiuti; verifica dello stato di contaminazione della matrice suolo, rifunzionalizzazione e monitoraggio dei siti", per un importo di 30 milioni di euro;

CONSIDERATO

a. che, ai sensi di quanto descritto nel Si.Ge.Co. adottato con delibera di Giunta Regionale n. 603/12:
   1. l'OdP del FSC, tra l'altro:
   - propone, d'intesa con la Direzione Generale competente *ratione materiae,* in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, sentiti i relativi Capi Dipartimento, i provvedimenti di Giunta Regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Struttura per il Coordinamento della programmazione regionale unitaria;
   - sottoscrive gli Accordi di Programma Quadro in qualità di "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), in rappresentanza della Regione Campania e partecipa al Tavolo dei Sottoscrittori, vigilando sull'attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti nell'Accordo;
   2. il Direttore generale competente per materia, tra l'altro:
   - è individuato quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA) con provvedimento della Giunta Regionale;
   - cura l'ammissione a finanziamento degli interventi, accertandone la coerenza della spesa;
   - sottoscrive l'APQ e partecipa al Tavolo dei Sottoscrittori, quale soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo;
   - predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'OdP e ne cura i relativi adempimenti;
   - è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi inseriti in APQ, e, pertanto, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
b. che, ai sensi del punto 2 della delibera menzionata CIPE n. 156/12, gli interventi di competenza regionale finanziati con medesima delibera vanno attuati mediante Accordi di Programma Quadro (APQ) rafforzati;
c. che lo schema di APQ proposto contiene le linee guida e le regole attuative che i sottoscrittori ed i beneficiari sono tenuti a seguire per la gestione degli interventi finanziati;
d. che, pertanto, si rende necessario approvare lo schema di APQ da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;

RITENUTO

a. di dover approvare lo schema di APQ, costituito dal Testo Normativo, dalla Relazione Tecnica e dal Cronoprogramma di spesa degli interventi suddiviso per annualità, necessario per l'avvio del piano d'interventi individuato dal CIPE con deliberazione n. 156/12 e da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;
b. di dover individuare il Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) nel dirigente pro- tempore della Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema;
c. di dover demandare all'Organismo di Programmazione del FSC 2007- 2013, al RUA ed alla Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, ciascuno per quanto di propria competenza, i compiti definiti dal Si.Ge.Co. adottato con delibera di Giunta Regionale n. 603 del 19.10.2012;

d. di dover autorizzare il RUA e l'OdP, ciascuno per le proprie competenze, ad apportare modifiche non sostanziali allo schema di APQ approvato con il presente provvedimento, anche con riguardo all'adeguamento dell'aliquota IVA da applicare alle attività discendenti dall'Accordo;
e. di dover rinviare a successivo provvedimento giuntale l'istituzione del capitolo di spesa per l'attuazione della delibera CIPE n. 156/2012;

VISTI

a. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii;
b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 603 del 19 ottobre 2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
c. il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 19204/UDCP/GAB/Uff.III del 25/11/2013;
d. il parere dell'Avvocatura Regionale prot.n. 2014.0025030;

VISTI, altresì

a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
b. il Piano Nazionale per il Sud approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2010;
c. il Piano di Azione Coesione elaborato dal Ministero per la Coesione Territoriale;
d. la delibera CIPE n. 156 del 21.12.2012 "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Regione Campania - Programmazione delle residue risorse 2007-2013"

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema di APQ, costituito dal Testo Normativo, dalla Relazione Tecnica e dal Cronoprogramma di spesa degli interventi suddiviso per annualità che, allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale, necessario per l'avvio del piano d'interventi individuato dal CIPE con deliberazione n. 156/12 e da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;
2. di individuare il Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) nel dirigente pro-tempore della Direzione generale per l'ambiente e l'ecosistema;
3. di demandare all'Organismo di Programmazione del FSC 2007- 2013, al RUA ed alla Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, ciascuno per quanto di propria competenza, i compiti definiti dal Si.Ge.Co. adottato con delibera di Giunta Regionale n. 603 del 19.10.2012;
4. di autorizzare il RUA e l'OdP, ciascuno per le proprie competenze, ad apportare modifiche non sostanziali allo schema di APQ approvato con il presente provvedimento, anche con riguardo all'adeguamento dell'aliquota IVA da applicare alle attività discendenti dall'Accordo;
5. di rinviare a successivo provvedimento giuntale l'istituzione del capitolo di spesa per l'attuazione della delibera CIPE n. 156/2012;
6. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e per la Programmazione Finanziaria ed al BURC per la pubblicazione.



Ministero dello Sviluppo Economico



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



Regione Campania

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013

Accordo di programma quadro

"Opere di risanamento ambientale"

Delibera Cipe n. 156 del 21 dicembre 2012

A R T I C O L A T O

Roma, _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i, “Istituzione del Ministero dell’ Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni, concernente il “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203, che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recente “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 “Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l’anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse”;

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell’economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l’ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n.208/1998 e al Fondo istituito dall’articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993), nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell’articolo 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1999, n. 9, concernente la disciplina della

fonte: http://burc.regione.campania.it

programmazione negoziata ed, in particolare, il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143, che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n.3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) il quale prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, ed in particolare l'art.3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l’attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell’ambito dell’Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

VISTA la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate”;

VISTO, in particolare, l’art. 8 della predetta delibera CIPE n. 166/2007, che prevede l’unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l’adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;

VISTA la Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il “Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS”, trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010 e la successiva Circolare della stessa Direzione in materia di monitoraggio n. 761 del 18.01.2013;

VISTA la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante “Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007”;

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;

VISTA la Delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41 “Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013 in particolare il punto 3.1 che prescrive che ai fini dell’attuazione degli interventi previsti nelle delibere del CIPE n. 62/2011 e 78/2011, nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, si procede mediante la stipula di specifici Accordi di programma quadro (APQ);

CONSIDERATO che detti APQ devono contenere, fra l’altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la disciplina per la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post nonché un appropriato sistema di gestione e controllo;

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell’art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico”;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 giugno 2012, concernente

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’organizzazione degli Uffici di livello non generale - divisioni - del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009 n. 140, recante “regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;

VISTO il Decreto Ministeriale 2 dicembre 2009 n. 135, come modificato dal Decreto Ministeriale 21 ottobre 2010, n. 177, recante “Individuazione delle strutture dirigenziali di livello non generale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante ”Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)”;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 229, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, che detta “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici” e, in particolare, l’articolo 3 concernente i programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali e il rifinanziamento del relativo fondo di garanzia e l’articolo 41 contenente misure per la velocizzazione di opere di interesse strategico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

CONSIDERATA la necessità, nell’ambito delle attività di gestione dei rifiuti e di bonifica in capo ai Comuni, da realizzare nei siti oggetto di abbandono di rifiuti, che i successivi atti pattizi (Protocolli d’Intesa e Convenzioni attuative) prevedano il coinvolgimento delle Province territorialmente competenti ai fini delle verifiche e controlli previsti dalle norme di settore, in particolare per l’individuazione del responsabile dell’eventuale inquinamento nel rispetto del principio “chi inquina paga”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 250 del Decreto Legislativo in parola, qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito, né altri soggetti interessati, gli interventi sono realizzati d'ufficio dal Comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla Regione;

VISTE le norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei fondi Strutturali e del Fondo Sviluppo e Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di stato ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul finanziamento dell’Unione europea (TFUE) elaborate dai servizi della DG concorrenza della CE;

VISTA la Delibera CIPE 21 dicembre 2012 n. 156 “Fondo per lo sviluppo e la coesione. Regione Campania - Programmazione delle residue risorse 2007-2013”, che, al punto 2 prevede che gli interventi di competenza regionale finanziati con la medesima saranno attuati

fonte: http://burc.regione.campania.it

mediante Accordi di programma quadro (APQ) “rafforzati” nell’ambito dei quali saranno, fra l’altro, individuati i soggetti attuatori, gli indicatori di risultato e di realizzazione, i cronoprogrammi di attuazione e appaltabilità, i sistemi di verifica delle condizioni di sostenibilità finanziaria e gestionale, i meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti, nonché appropriati sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento all’ammissibilità e congruità delle spese e alla qualità e completezza delle elaborazioni progettuali, nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 478 del 10 settembre 2012 recante “Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 603 del 19 ottobre 2012 recante “FSC 2007- 2013. Adozione del Sistema di Gestione e Controllo”;

VISTA l’Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania in data 16 febbraio 2000, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

Tutto ciò premesso

il Ministero dello Sviluppo Economico

il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

la Regione Campania

stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2. Ne costituiscono allegati:
    1. Programma degli interventi cantierabili corredato di:
        1.a Relazione tecnica (completa di cronoprogrammi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.b Schede riferite agli interventi;

1.c Piano finanziario per annualità;

3. Per il sistema di gestione e controllo regionale, si fa rinvio alla DGR n. 603 del 19.10.2012, citata in premessa.

4. Le schede riferite agli interventi di cui all'allegato 1 sono compilate all'interno del sistema informativo locale (SMOL) e trasmesse mediante le regole individuate dal Protocollo di Colloquio al sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico (Sistema Gestione Progetti) e alla Banca Dati Unitaria istituita presso l'IGRUE.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:
   a) per "Accordo", il presente Accordo di programma quadro "Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore della depurazione delle acque";
   b) per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
   c) per "Intervento", ciascun progetto inserito nel presente Accordo;
   d) per "Programma di interventi", l'insieme degli interventi cantierabili finanziati con il presente Accordo;
   e) per "Interventi cantierabili", quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
   f) per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU" e "Sistema Gestione Progetti" ovvero "SGP", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
   g) per "Relazione tecnica", il documento descrittivo di ciascun intervento, in cui sono altresì indicati i risultati attesi e il cronoprogramma identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche per la realizzazione di ciascun intervento fino alla sua completa entrata in esercizio;
   h) per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, compilabile tramite SMOL, trasferita al SGP e alla BDU che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all' attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;
   i) per "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è individuato nell'Organismo di Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
   j) per "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
   k) per "Responsabile dell'Intervento", il soggetto individuato nell'ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n 207;

l) per "Tavolo dei Sottoscrittori", il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;

m) per "Sistema di gestione e controllo" (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale e le relative autorità a ciò deputate, che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa anche con riguardo al punto 3.1 della Delibera CIPE n. 41/2012;

Articolo 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione degli interventi cantierabili come individuati e disciplinati negli allegati 1, 1.a, 1.b ,1.c.

Articolo 4

Contenuto degli allegati

1. Nell'allegato 1 "Programma degli interventi" sono riportati i seguenti elementi: il titolo di ciascun intervento cantierabile, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili e l'indicazione della relativa fonte, lo stato della progettazione.

2. Nell'allegato 1.a "relazioni tecniche" sono riportati i seguenti elementi: descrizione di ciascun intervento, risultati attesi e cronoprogramma.

3. Nell'allegato 1.b "schede-intervento" sono riportate le schede relative a ciascun intervento, conformi al tracciato SGP/BDU.

4. Nell'allegato 1.c "Piano finanziario per annualità" è riportata la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.

Articolo 5

Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad € 42.000.000,00 ed è assicurata dalle risorse di cui al FSC 2007- 2013 - Delibera CIPE n. 156/12.

2. La Regione, anche sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore, laddove questo non coincida con la Regione stessa, nonché in funzione della propria programmazione di bilancio, garantisce:

- la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
- la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui agli allegati costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:

a. il MISE - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione garantisce l'esecuzione delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

b. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle risorse idriche garantisce lo svolgimento delle istruttorie tecniche finalizzate all'approvazione degli interventi in materia di bonifica ai sensi dell'art. 252 del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i., nel caso in cui i medesimi interventi, a titolarità dei Comuni interessati (ove ricorrano le condizioni di cui al punto 2.2 della Relazione tecnica allegata), ricadano all'interno di Siti di bonifica di Interesse nazionale;

c. la Regione Campania si impegna a garantire quanto segue:

   - l'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo, con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate negli allegati 1, 1.a, 1.b, 1.c e 1.d;
   - l'aggiornamento dei dati di monitoraggio in SGP e in BDU;
   - il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati citati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

d. La medesima Regione, altresì:

   - assicura il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale;
   - assicura l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti;
   - garantisce il flusso delle risorse finanziarie di competenza ed il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori compatibilmente con il vincoli indotti dal rispetto del "patto di stabilità";
   - tiene conto dei predetti vincoli e delle esigenze di trasferimento collegate al fabbisogno finanziario degli interventi nella fase di elaborazione dei propri documenti di bilancio. A tali fini, l'autorità regionale competente assume i necessari impegni contabili, in relazione al proprio ordinamento e all'avanzamento progettuale/ realizzativo degli interventi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- valuta la compatibilità degli interventi infrastrutturali oggetto dell'Accordo con la normativa europea sugli Aiuti di Stato richiamata in premessa e cura, ove richieste, le procedure di notifica alla Commissione Europea.
- effettua i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

3. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUPA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

4. Le Parti si impegnano, inoltre, per quanto di rispettiva competenza, a:

a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall' Accordo;

c. al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), eseguire, almeno con cadenza periodica, tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;

d. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi.

Articolo 7

Riprogrammazione delle economie

1. Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente atto e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, al fine di una programmazione complessiva del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione attribuito alla Regione Campania, confluiscono su un capitolo dedicato del bilancio regionale e sono riprogrammate dal Tavolo dei sottoscrittori, su proposta del RUPA regionale, in conformità a quanto stabilito nelle deliberazioni CIPE n. 41/2012 e n. 78/2012, secondo le modalità di cui al presente articolo.

2. Relativamente alle economie derivanti dai ribassi d'asta, qualora siano evidenziate come riprogrammabili, eventuali maggiori costi dei lavori troveranno copertura finanziaria impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili emergenti dal complesso degli interventi inclusi nel presente accordo. Nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti, i maggiori costi rimangono a carico della Regione e degli Enti locali eventualmente interessati.

3. Non sono comunque riprogrammabili le economie entro la percentuale del 10% del costo del progetto, se non ad intervento ultimato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e, quindi, esprimere pareri in materia di:

a. riattivazione o annullamento degli interventi;

b. riprogrammazione di risorse ed economie;

c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;

d. promozione di atti integrativi;

e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e, in particolare:

a. a rispettare i termini concordati ed indicati nelle "schede" allegate al presente Accordo;

b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

c. a proporre gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori;

d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;

e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'accordo atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;

f. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale operativo sulle procedure del monitoraggio delle risorse FAS" trasmesso alle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano con nota n.14987 del 20 ottobre 2010 e s.m.i..

3. Alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico competono l'alta vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, accertamenti specifici.

Articolo 9

Responsabile Unico delle Parti

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Ai sensi del Sistema di Gestione e Controllo adottato dalla Regione Campania è individuato quale RUPA regionale il Direttore Generale pro- tempore della DG per la Programmazione Economica e Turismo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico della Regione Campania;

2. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.

3. Il RUPA regionale assume, anche in linea con quanto previsto dal SI.GE.CO., altresì, il compito di:

a. proporre la riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 7;

b. attivare, avvalendosi dell'apposita Unità di controllo e verifica regionale, le verifiche sul rispetto dei cronoprogramma e in loco secondo i criteri definiti nel Sistema di gestione e controllo regionale;

c. coordinare le attività di validazione delle informazioni di monitoraggio inserite nel sistema informativo locale SMOL;

d. trasferire le informazioni di monitoraggio al sistema informativo nazionale SGP/BDU secondo le regole individuate nell'ambito del Protocollo di Colloquio.

Articolo 10

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza regionale degli interventi, individuano quale responsabile unico della sua attuazione (RUA), il Direttore Generale pro- tempore della DG per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania.

2. Al RUA viene conferito, anche secondo quanto stabilito dal Sistema di gestione e controllo regionale, il compito di:

a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;

b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;

c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 1 1 , le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;

d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico;

e. coordinare i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema informativo locale SMOL;

f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel Sistema di gestione e controllo, nonchè nel "Manuale Operativo sulle

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC) e s.m.i.;

g. provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo, le cui risultanze confluiranno all'interno del rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) redatto secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato "Manuale operativo" entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo;

h. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;

i. comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 11.

Articolo 11

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

Inoltre, nel corso del monitoraggio, svolge i seguenti ulteriori compiti:

a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

d. aggiornare, con cadenza bimestrale, il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;

e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 12

Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato

1. Per ciascun intervento deve essere individuato almeno un:

   a. indicatore di realizzazione fisica/di programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. indicatore occupazionale;

c. indicatore di risultato di programma.

2. Nel caso in cui gli indicatori di realizzazione fisica di cui al CUP prescelto non risultassero applicabili, è obbligatorio inserire almeno un indicatore di programma scelto tra quelli previsti dal Programma.

3. Per ciascun indicatore di cui alle lettere a) e b) del precedente punto 1, è necessario inserire:

a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;

b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;

c. un valore raggiunto in sede di ciascuna sessione di monitoraggio.

Articolo 13

Valutazione in itinere ed ex post

1. In sede di Rapporto annuale di esecuzione (RAE) la Regione, attraverso il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, effettua una valutazione *in itinere* degli interventi inclusi nel presente Accordo. Tale valutazione *integra* il rapporto annuale di monitoraggio dell'accordo allegato al RAE.

2. Al 31 dicembre del secondo anno successivo alla conclusione degli interventi la Regione, attraverso il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici redige un rapporto di valutazione *ex post* sull'efficacia degli stessi e sui risultati conseguiti, registrando eventuali scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 11, comma 1.

3. I predetti rapporti sono trasmessi all'UVAL e agli altri Soggetti sottoscrittori del presente APQ.

Articolo 14

Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post è effettuato secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC) e successive disposizioni attuative della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale.

Il Ministero dell'Ambiente, sulla base di specifiche esigenze, può richiedere le necessarie informazioni, ai fini del rapporto con la Commissione Europea.

2. Il mancato rispetto degli adempimenti previsti, con particolare riguardo alle scadenze, comporta l'applicazione delle penalità previste nel citato Manuale di cui al punto precedente.

3. Del mancato adempimento si dà notizia, a cura del RUPA, agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 15

Attivazione ed esiti delle verifiche

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.

2. Il RUA, tenendone informato il RUPA, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento di attività valutative di cui al punto 3 del presente articolo da parte dei soggetti preposti *rationae materiae* che, dal canto loro, si impegnano a valersene nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.

3. Le verifiche sono attivate dal RUA in concomitanza delle soglie di seguito definite:

   a. scostamento temporale superiore a 180 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato;

   b. scostamento dei costi superiore al 20% rispetto all'importo del progetto preliminare;

   c. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore ad un anno;

   d. mancata indicazione di incrementi del valore conseguito dell'indicatore di realizzazione fisica prescelto o di programma, in un arco temporale uguale o superiore ad un anno;

   e. modifica per una percentuale superiore al 20% in ciascuna versione di monitoraggio, del valore iniziale degli indicatori di realizzazione fisica o di programma.

4. Al verificarsi di una delle condizioni di cui al punto precedente, è facoltà della Direzione regionale competente attivare una verifica diretta documentale o in loco, oppure avvalersi delle competenti strutture del Dipartimento. L'attivazione delle verifiche avverrà nel rispetto di quanto previsto dalle delibere CIPE in materia ed in contradditorio con le strutture regionali, che potranno presentare opportuna documentazione esplicativa relativamente ai fatti esaminati.

5. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:

   a. rimuovere le criticità intervenute;

   b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;

   c. accertare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 16

Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Il sistema di gestione e controllo (SIGECO) è descritto nell'allegata scheda 1.d, sottoposta a validazione da parte dell'UVER.

Essa contiene:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali nonché la verifica delle irregolarità;
- l'individuazione della separatezza delle competenze tra i soggetti/organi cui è demandata la responsabilità dei controlli di primo livello ed i soggetti/organi che svolgono attività istruttorie e procedimentali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti;
- le procedure e l'autorità regionale preposte alla dichiarazione della congruità e dell'ammissibilità della spesa.

2. La Regione si impegna, altresì, a prevedere l'autorità di audit, ad integrazione del predetto Si. Ge. Co., come richiesto espressamente nella delibera di finanziamento n. 156/2012.

Articolo 17

Interventi in allegato 1 - Sanzioni

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale del presente Accordo. A tali fini, le tempistiche indicate nei cronoprogrammi in allegato sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. A tal fine la Regione Campania si impegna ad obbligare i Soggetti attuatori degli interventi affinché riportino le citate tempistiche all'interno dei bandi di gara e/o negli atti contrattuali sottoscritti con i soggetti affidatari.

2. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il Tavolo dei sottoscrittori , salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.

3. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore. A tal fine, il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.

4. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.

5. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.

6. La Regione, ove non coincida con il soggetto attuatore, si impegna ad inserire tali disposizioni nei disciplinari di finanziamento.

7. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento, potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal successivo articolo 18.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 18

Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.

3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 19

Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il RUA, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art.18.

2. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

Articolo 20

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.

2. La procedura di trasferimento delle risorse a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è avviata dalla competente Direzione generale, nei limiti delle assegnazioni di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, in aderenza con i principi della delibera CIPE 166/07 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Analogamente opera la competente Direzione Regionale in relazione ai limiti ed agli adempimenti del proprio bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La Regione Campania si impegna a tener conto dei trasferimenti annuali previsti a suo carico, affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata, ed assicura, alle predette condizioni, la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento nonché il trasferimento delle risorse di propria competenza poste a copertura del programma degli interventi.

Articolo 21

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed al rispetto del "Protocollo di Legalità in materia di appalti" sottoscritto dalla Regione Campania in data 01/08/2007 di cui alla DGR n. 1601 del 07/09/2007.

Articolo 22

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.

2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti. Si richiama al riguardo quanto previsto nei precedenti Articoli.

3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 23

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS).

2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 24

Ulteriori interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 25

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente alla disciplina degli "Accordi di Programma Quadro" si intende automaticamente recepita.

Roma,

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
Direttore generale per la politica regionale unitaria nazionale
Dott. Vincenzo Donato

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione generale per l tutela del territorio e delle risorse idriche
Avv. Maurizio Pernice

REGIONE CAMPANIA

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione generale per la Programmazione Economica e Turismo
Dott Giuseppe Carannante

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione generale per l'Ambiente e

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it



Ministero dello Sviluppo Economico



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



Regione Campania

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

Accordo di programma quadro

"Opere per il risanamento ambientale"

RELAZIONE TECNICA

Roma,

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Indice 2
1.Premessa 3
2.Generalità 4
3.Interventi 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

L'emergenza ambientale della Regione è caratterizzata da fenomeni localizzati di ampie dimensioni (discariche, siti contaminati e potenzialmente contaminati) e da una grande mole di siti minori oggetto di abbandono di rifiuti che rappresentano un problema altrettanto importante ai fini della salvaguardia ambientale e della incidenza sulla salubrità ambientale.

Sulla scorta di queste considerazioni, la Regione Campania ha individuato, tra le azioni prioritarie per la messa in sicurezza delle fasce litorali ad alto valore ambientale e delle aree confiscate alla camorra: le attività di censimento ad aggiornamento dei dati, la riqualificazione mediante risanamento ambientale e la successiva funzionalizzazione degli stessi ambiti territoriali.

I siti di abbandono, censiti all'interno del Piano di Bonifica della Regione Campania del 2005, sono stati esclusi in fase di adeguamento normativo e di aggiornamento dello stesso Piano di Bonifica Regionale (PRB), in fase di approvazione, in quanto non ricadenti nell'ambito di applicazione del titolo V, parte IV, del D.Lgs. 152/2006, ma sottoposti alla disciplina di cui all'art. 192 dello stesso Decreto, fatto salvo se, ad avvenuta rimozione dei rifiuti presenti sul sito, vi siano esami analitici che evidenzino superamenti delle CSC delle matrici suolo e/o acqua (art. 239 D. Lgs. n. 152/06).

L'esclusione dei siti di abbandono dalla proposta di PRB, adottata in via definitiva dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 128 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 05/06/2013, ha comportato l'impossibilità di utilizzo per le attività di eliminazione e riqualificazione degli stessi delle risorse POR FESR Campania 2007/13 – Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente", in quanto il criterio di ammissibilità della spesa è la coerenza con lo strumento di pianificazione.

Tuttavia, anche se esclusi dal PRB, gli abbandoni incontrollati di rifiuti rappresentano di fatto un elemento di alta vulnerabilità per il sistema ambiente regionale e costituiscono un significativo fattore di degrado urbano, nonché una potenziale fonte di inquinamento; essi, inoltre, impediscono l'utilizzo di vaste porzioni di territorio che, una volta riqualificate, potrebbero contribuire in maniera significativa al miglioramento degli standards urbanistici.

L'azione della Regione, pertanto, si inquadra come intervento straordinario a supporto delle Amministrazioni Locali territorialmente competenti, alle quali sarà affidato il compito, previa obbligatoria e preliminare stipula di apposito protocollo di intesa, di provvedere al trasporto e smaltimento dei rifiuti preventivamente selezionati in sito per categorie omogenee, nonché di attivare, successivamente alla realizzazione dell'intervento, le attività di manutenzione e monitoraggio del sito risanato, unitamente all'ulteriore implementazione del sistema di raccolta differenziata.

Gli interventi, a seguito delle indagini volte ad accertare l'eventuale superamento dei valori di attenzione (CSC), come previsto dall'art. 239 del D. Lgs.n. 152/06 e ss.mm.ii. , da effettuare in conformità a quanto stabilito nelle linee guida ARPAC in materia di rimozione dei rifiuti abbandonati, approvate con Delibera ARPAC n. 355 del 29/4/2013 e di cui alla DGRC n. 169/2013, saranno completati da una fase di riqualificazione funzionale dei siti risanati, in modo da attribuire una reale destinazione d'uso e di restituirli alle popolazioni locali, anche al fine di garantirne la conservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Generalità

Regione e soggetto esecutore regoleranno e definiranno rapporti, obblighi e modalità di esecuzione e di rendicontazione delle attività mediante stipula di apposita convenzione.

Si riporta di seguito la descrizione di alcune azioni di interesse generale che verranno espletate per la realizzazione degli interventi finanziati con il presente Accordo.

2.1 Aggiornamento elenchi e georeferenziazione dei siti oggetto di abbandono rifiuti

La Regione individuerà in accordo con il soggetto esecutore l'elenco dei siti demaniali o pubblici da georeferenziare, nei limiti di quanto previsto dai quadri economici per l'attività in questione, sulla base degli abbandoni rifiuti contenuti nel PRB 2005, delle segnalazioni pervenute dal territorio e tenuto conto delle analoghe attività di censimento già realizzate dalla Regione. Tale attività sarà effettuata, inoltre, in sinergia con i Comuni interessati, sui quali ricade l'obbligo, previsto dall'art. 3 della L.R. n. 20 del 9 dicembre 2013, di istituzione del registro delle aree interessate da abbandoni e roghi di rifiuti e con le iniziative dell'Incaricato per il fenomeno dei roghi dei rifiuti in regione Campania nominato con O.M. 26/11/2012.

Le attività di rilievo saranno effettuate da squadre di due unità operative che, dotate di strumento satellitare, effettueranno i sopralluoghi sui siti e provvederanno alla descrizione dello stato dei luoghi, mediante report e documentazioni fotografica, ed alla determinazione delle coordinate geografiche. Durante il sopralluogo verrà effettuato l'identificazione e la misurazione a vista dei rifiuti abbandonati e, se possibile, verranno proposte anche delle interviste alle persone locali.

I dati raccolti saranno riportati in una scheda di censimento che sarà successivamente informatizzata mediante l'implementazione di un geodatabase, per la gestione della banca dati inerente i siti indagati e per la raccolta di tutte le informazioni descritte in progetto.

Il database sarà compatibile con il sistema in uso presso Arpac in modo da rendere immediato il trasferimento dei dati.

Considerato che, in linea generale, le condizioni dei siti in argomento sono variabili nel tempo per effetto dei ripetuti fenomeni di abbandono incontrollato di rifiuti, solo a seguito delle attività di rilievo e censimento del sito individuato si potrà procedere alla definizione puntuale dell'intervento.

In ogni caso, saranno esclusi dall'intervento di selezione rifiuti i siti ove si rinvengono rifiuti pericolosi.

Dalla esperienza pregressa si stima un costo per l'esecuzione dell'attività considerando che una squadra di due operatori dotati di autovettura, macchina fotografica e strumento satellitare riesca a rilevare due siti al giorno e trasferire i dati ad un operatore informatico che provvede a informatizzare il contenuto della scheda.

Laddove in fase di realizzazione degli interventi emergesse la necessità di dover prevedere nuove attività che impongano l'analisi di nuovi prezzi, nel caso le stesse attività non fossero oggetto di affidamento mediante procedure ad evidenza pubblica ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

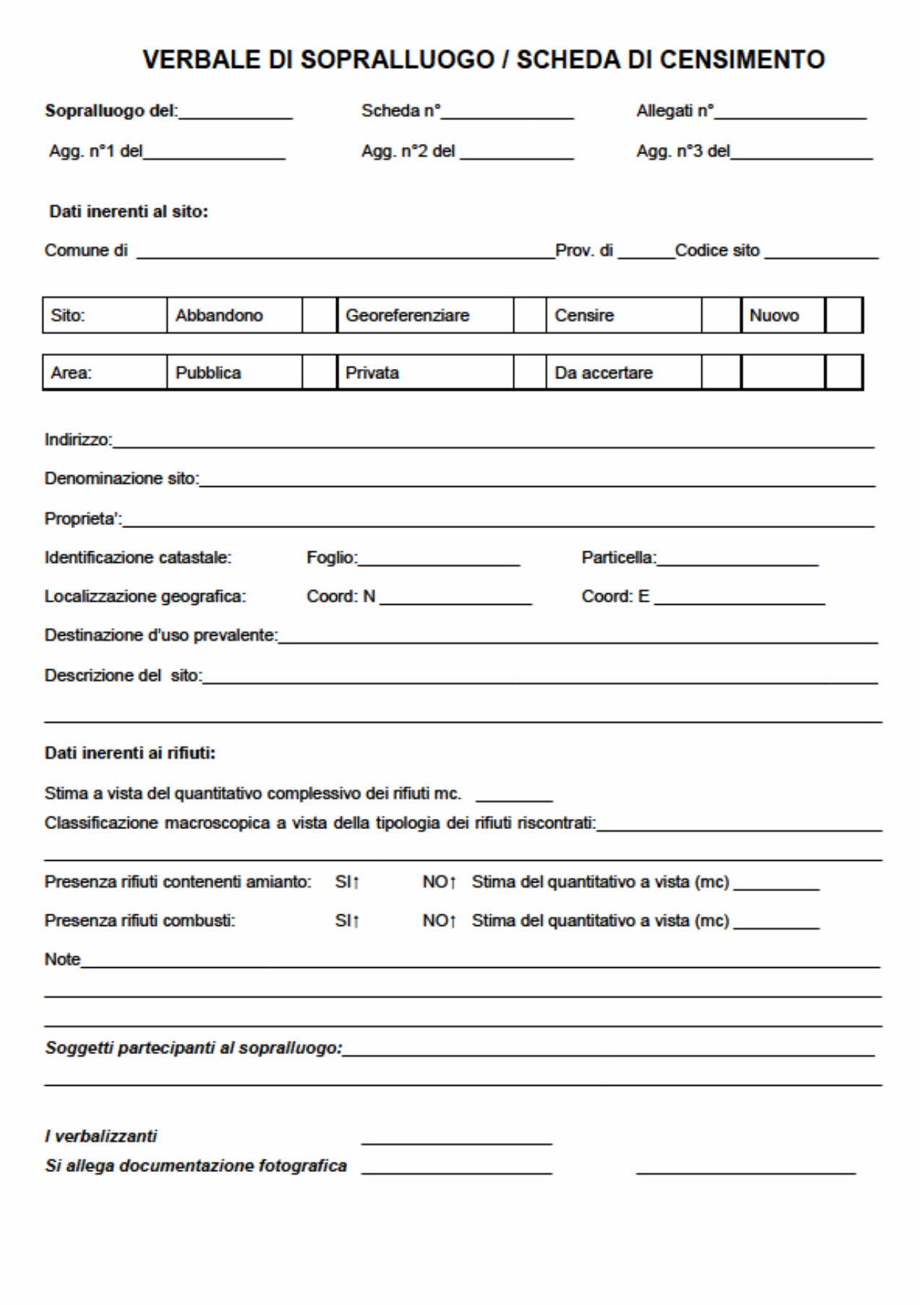
sensi della vigente normativa di settore, bensì di esecuzione diretta da parte di società in house providing alla Regione Campania, si provvederà alla verifica della congruità dei costi mediante attività valutativa, cui sarà preposta apposita commissione.

Analisi Prezzo Georeferenziazione (Produzione = 2 siti/g.)

	n°	h	Costo	Prezzo	Totale
Manodopera					
Capo squadra	1	8	€ 17,20	€ 137,60	
Operaio Comune	1	8	€ 16,34	€ 130,72	
Impiegato informatico	1	3	€ 21,06	€ 63,18	
Sommano					***€ 331,50***
Macchine e noli					
Autovettura	1	g.	€ 45,00	€ 45,00	
Strumenti di rilievo	1	g.	€ 5,00	€ 5,00	
Sommano					***€ 50,00***
				Totale	**€ 381,50**
Spese Generali	15%				**€ 57,23**
Utile di impresa	10%	Lavori + spese generali			**€ 43,87**
				Totale	**€ 482,60**
Oneri Sicurezza	3%	Lavori			**€ 10,52**
Ribasso	10%				**€ 48,26**
				Totale	**€ 444,86**
Costo a sito *(Produzione presunta 2 siti/giorno)*					**€ 222,43**
Implementazione Geotadabase					
Geodatabase					**€ 30.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 1 – Scheda di Censimento



VERBALE DI SOPRALLUOGO / SCHEDA DI CENSIMENTO

Sopralluogo del:_____ Scheda n°_____ Allegati n°_____

Agg. n°1 del_____ Agg. n°2 del _____ Agg. n°3 del_____

Dati inerenti al sito:

Comune di _____Prov. di _____Codice sito _____

Sito:	Abbandono		Georeferenziare		Censire		Nuovo	
Area:	Pubblica		Privata		Da accertare			

Indirizzo:_____

Denominazione sito:_____

Proprieta':_____

Identificazione catastale: Foglio:_____ Particella:_____

Localizzazione geografica: Coord: N _____ Coord: E _____

Destinazione d'uso prevalente:_____

Descrizione del sito:_____

_____

Dati inerenti ai rifiuti:

Stima a vista del quantitativo complessivo dei rifiuti mc. _____

Classificazione macroscopica a vista della tipologia dei rifiuti riscontrati:_____

_____

Presenza rifiuti contenenti amianto: SI↑ NO↑ Stima del quantitativo a vista (mc) _____

Presenza rifiuti combusti: SI↑ NO↑ Stima del quantitativo a vista (mc) _____

Note_____

_____

_____

Soggetti partecipanti al sopralluogo:_____

_____

I verbalizzanti _____

Si allega documentazione fotografica _____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Interventi di caratterizzazione, differenziazione e rimozione dei rifiuti abbandonati

Tra i siti censiti si determineranno quelli su cui intervenire per l'esecuzione degli interventi di risanamento ambientale e funzionalizzazione, con esclusione di quelli ove siano stati rinvenuti rifiuti pericolosi.

Gli interventi, che avranno carattere straordinario, sono subordinati alla preventiva ed obbligatoria sottoscrizione di un protocollo di intesa, tra la Regione Campania, il soggetto esecutore delle attività e le Amministrazioni territorialmente competenti, per la rimozione, trasporto e conferimento in impianti autorizzati per il recupero e/o smaltimento dei rifiuti selezionati, nel quale sarà inoltre definito che:

1. La Regione Campania provvede al finanziamento dell'intervento come misura straordinaria di supporto all'attività delle Amministrazioni Locali
2. L'Amministrazione locale si impegna a consegnare gratuitamente le aree oggetto di intervento al soggetto esecutore per il tempo strettamente necessario alla esecuzione delle attività di risanamento e si impegna a riprendere in consegna le stesse aree al termine delle attività, come certificato dal Direttore dell'esecuzione del contratto
3. Le attività di differenziazione dei rifiuti abbandonati, il collocamento degli stessi all'interno di Big Bag e la successiva eventuale funzionalizzazione dell'area sono finanziati con le risorse di cui all'Accordo di Programma
4. Sono a carico del Comune le attività di carico, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti differenziati che dovranno avvenire secondo tempistiche coerenti con l'esecuzione dei lavori.
5. Sono a carico del finanziamento dell'Accordo le attività di indagine volte ad accertare l'eventuale superamento dei valori di attenzione (CSC), come previsto dall'art. 239 del D. Lgs.n. 152/06 e ss.mm.ii., da effettuare in conformità a quanto stabilito nelle linee guida ARPAC in materia di rimozione dei rifiuti abbandonati, approvate con Delibera ARPAC n. 355 del 29/4/2013 e di cui alla DGRC n. 169/2013
6. Sono a carico dei Comuni tutte le attività di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza/bonifica, che dovessero rendersi necessarie nel caso in cui dalle attività di cui al punto precedente dovesse evidenziarsi un superamento delle CSC. In caso di insussistenza delle necessarie risorse comunali, la Regione Campania si impegna a valutare la possibilità di reperire l'eventuale copertura finanziaria dei suddetti interventi a valere sulle risorse POR o FSC (2007-2013 o 2014-2020) al fine di assicurare la prosecuzione delle diverse fasi d'intervento e conseguire gli obiettivi finali dell'APQ, ferme restando le priorità stabilite nel Piano Regionale di Bonifica, adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 129/2013 e approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 25 ottobre 2013..
7. Il Comune, a fronte dell'impegno straordinario della Regione, si impegna a manutenere e gestire le aree oggetto di intervento e ad attuare efficaci azioni di incentivazione della raccolta differenziata, da dettagliare nel corpo del protocollo di intesa. Il Comune si obbliga, altresì, a garantire le successive attività di sorveglianza necessarie ad evitare il ripetersi di fenomeni di abbandono rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo schema generale di Protocollo d'Intesa sarà preventivamente oggetto di approvazione da parte della Giunta Regionale.

I siti oggetto di intervento dovranno essere preventivamente comunicati dal soggetto esecutore alla Regione per la verifica di ammissibilità, escludendo interventi che, ancorché non ancora realizzati, risultano tuttavia già finanziati a valere su altre fonti di finanziamento (es. AdP Compensazioni in Campania del 18.7.2008 e successivo Atto Modificativo dell' 8.4.2009).

A tal fine, per ciascun sito, il soggetto esecutore provvederà a redigere apposita scheda con indicazione delle superfici interessate dagli abbandoni, dei volumi e tipologie dei rifiuti presenti, della descrizione delle attività a farsi, del cronoprogramma e del quadro economico del singolo intervento. Le suddette schede, unitamente al richiamato protocollo di intesa già sottoscritto con l'Amministrazione locale, saranno trasmesse alla Regione Campania per la verifica di ammissibilità secondo criteri predeterminati ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e, a seguito del superamento della predetta verifica, dovranno essere ammesse a finanziamento ed, altresì, inserite nel sistema di monitoraggio regionale dei fondi FSC 2007/13.

La Regione Campania provvede, con provvedimento dirigenziale, all'ammissione a finanziamento definitiva dei singoli siti oggetto d'intervento.

A seguito dell'ammissione a finanziamento, la Regione Campania, il soggetto esecutore e l'Amministrazione territorialmente competente procederanno alla definizione, mediante sottoscrizione di apposita convenzione, delle modalità e della tempistica per la realizzazione degli interventi a farsi, nonché dei rapporti, obblighi e modalità di rendicontazione.

Le attività di risanamento potranno iniziare solo dopo la formale consegna delle aree che avverrà mediante la sottoscrizione di un verbale di sopralluogo congiunto in cui si rileva, in contraddittorio tra soggetto esecutore ed Amministrazione locale, lo stato di consistenza anche mediante rilievo fotografico dei luoghi.

Le attività di risanamento consistono principalmente in:

- perimetrazione del sito con apposita recinzione realizzata, a seconda dei casi, con nastro colorato e cartelli indicatori, reti di plastica, pannelli modulari e nel caso di sospetta presenza di rifiuti tossici, con recinzione fissa.
- allestimento del cantiere con locali spogliatoi, mensa, bagni, docce e quanto occorra al rispetto delle norme di igiene e sicurezza sui cantieri.
- differenziazione dei rifiuti giacenti, che potrà avvenire secondo due differenti modalità: manualmente e meccanicamente. La differenziazione manuale sarà eseguita sui rifiuti indifferenziati, avendo cura di suddividerli per macrotipologie (ingombranti, RAEE, pneumatici, plastica, vetro, biodegradabili, imballaggi ect.). La differenziazione meccanica sarà effettuata in tutti quei casi in cui quella manuale non dovesse risultare fattibile e per consentire la separazione delle frazioni di terreno da quelle degli altri materiali.
- collocazione dei rifiuti, ad esclusione di quelli di maggiore dimensione (ingombranti, pneumatici), in appositi contenitori (Big Bag), disposti su appositi teli in polietilene, con l'indicazione del tipo di materiale contenuto. I rifiuti di dimensione maggiore saranno collocati in aree individuate a tal scopo all'interno

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'area di cantiere oppure in appositi cassoni carrabili. Ove dovessero evidenziarsi presenze di rifiuti speciali pericolosi con particolare riferimento all'amianto ed ai rifiuti radioattivi, si provvederà alla delimitazione delle zone interessate e verranno, altresì, adottate misure finalizzate alla tutela degli operatori e della popolazione circostante, nonché le necessarie comunicazioni agli enti di controllo e alle strutture sanitarie. In ogni caso, come esplicitato al paragrafo 2.1, le aree con accertata presenza di rifiuti speciali pericolosi non costituiscono oggetto di intervento; in ogni caso il soggetto obbligato dovrà procedere alla rimozione di tali rifiuti secondo le modalità di cui all'art. 192 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in riferimento alle specifiche disposizioni normative di settore.

- consegna alle Amministrazioni territorialmente competenti delle Big Bag o dei diversi contenitori contenenti i rifiuti selezionati, le quali provvederanno al carico, trasporto e recupero/smaltimento a proprie cura e spese, secondo quanto definito nella convenzione preliminarmente predisposta.
- esecuzione delle indagini volte ad accertare l'eventuale superamento dei valori di attenzione (CSC), come previsto dall'art. 239 del D. Lgs.n. 152/06 e ss.mm.ii. , da effettuare in conformità a quanto stabilito nelle linee guida ARPAC in materia di rimozione dei rifiuti abbandonati, approvate con Delibera ARPAC n. 355 del 29/4/2013 e di cui alla DGRC n. 169/2013, I punti di prelievo dei campioni di top soil saranno individuati mediante un apposito "Piano di campionamento" in cui gli analiti da ricercare saranno determinati in funzione del tipo di rifiuti giacenti sul sito e del tipo di contaminazione eventualmente presente. Nei casi in cui dalle indagini si rilevasse una condizione di superamento delle CSC, la Regione Campania, e per essa il soggetto esecutore, provvederà a darne comunicazione al Comune e alla Provincia territorialmente competenti per le funzioni di cui all'art. 244 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. In caso di superamento delle C.S.C., la Provincia competente, ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. (T.U. ambiente), avrà il compito di identificare il responsabile dell'evento di superamento e, sentito il Comune, di diffidare con ordinanza motivata il responsabile della potenziale contaminazione a provvedere. L'ordinanza è, comunque, notificata anche al proprietario del sito. Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, gli interventi sono realizzati d'ufficio, previo avvio delle procedure "in danno" al soggetto obbligato, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", dal Comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla Regione, ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.
- redazione dello stato di consistenza a riqualificazione ambientale avvenuta e aggiornamento della scheda informatizzata nel geodatabase territoriale.
- eventuale funzionalizzazione dell'area e riconsegna delle aree al Comune che provvederà alla manutenzione.

Al fine di garantire il completamento dell'intero iter e pervenire alla riqualificazione ambientale nonché alla rifunzionalizzazione delle aree, quali obiettivi finali dell'APQ, è previsto nelle diverse fasi di intervento il coinvolgimento delle Province territorialmente competenti, che provvederanno alle necessarie verifiche e ai controlli individuati dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa di settore, per quanto riguarda le attività sia di gestione dei rifiuti sia di bonifica in capo ai Comuni.

2.3 Costi di intervento

Sulla scorta dell'esperienza pregressa è possibile stimare il costo degli interventi di differenziazione sui siti oggetto di abbandono, prevedendo una produzione media di circa 2 mc/g*uomo, secondo l'analisi prezzo di seguito riportata, formulata sull'ipotesi di un sito sul quale è impegnata una squadra di 30 unità lavorative composta da due responsabili, quattro capo squadra e ventiquattro operai, con una produzione di 60 mc/g.

La produzione media è stimata considerando che in condizioni ottimali, nell'ambito dei precedenti interventi, si è raggiunto un valore di circa 4 mc/g*uomo; in condizioni normali si è rilevato un valore di 2 mc/g*uomo; mentre in altri casi, ad esempio gli interventi sulle strade e su ambiti territoriali che non consentono un immediato stoccaggio di rifiuti differenziati, la produzione è fortemente ridotta al valori inferiori a 1 mc/g*uomo.

Analisi Prezzo Differenziazione

	n°	h	Costo	Prezzo	Totale
Manodopera					
Resp. squadre operative	1	8	€ 21,06	€ 168,48	
Resp. Sicurezza	1	8	€ 18,17	€ 145,36	
Capo squadra	4	8	€ 17,20	€ 550,40	
Operaio Comune	24	8	€ 16,34	€ 3.137,28	
Sommano					**€ 4.001,52**
Macchine e noli					
Servizi di cantiere	1	g.	€ 250,00	€ 250,00	
Autovettura Responsabile	1	g.	€ 40,00	€ 40,00	
Bobcat a caldo	1	g.	€ 300,00	€ 300,00	
Camion	2	g.	€ 85,00	€ 170,00	
Bagno chimico	4	g.	€ 20,00	€ 80,00	
Container Spogliatoi	5	g.	€ 70,00	€ 350,00	
Sommano					**€ 1.190,00**
Materiali					
Big Bag	60	cad.	€ 15,00	€ 900,00	
Telo LDPE	10	mq	€ 8,00	€ 80,00	
Telo HDPE	80	mq	€ 15,00	€ 1 200,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attrezzi e consumo			€ 25,00	€ 25,00
Sommano				**€ 2.205,00**
Totale				**€ 7.396,52**
Spese Generali	15%			**€ 1.109,48**
Utile di impresa	10%	Lavori + spese generali		**€ 850,60**
			Totale	**€ 9.356,60**
Oneri Sicurezza	7%	Lavori		**€ 516,76**
Ribasso	10%			**€ 935,66**
Prezzo per sito al giorno *(Differenziando 60 mc)*			**Totale**	**€ 8.937,70**
Costo a mc differenziato *(Produzione presunta 2 mc/g*uomo)*				**€ 148,96**

Ai costi di differenziazione si dovranno aggiungere gli oneri derivanti dalle attività di indagine per ogni sito, che bisogna effettuare dopo aver completato l'intervento di differenziazione, e da affidare ad un laboratorio specializzato.

Analisi Prezzo Indagini top soil				
	n°	h	Costo	Totale
Prelievo ed analisi di laboratorio	2		€ 1.000,00	€ 2.000,00

I costi per carico, trasporto e recupero/smaltimento saranno a carico delle Amministrazioni territorialmente competenti.

3. Interventi

Codice: CAMCAMB.01

Titolo: Riqualificazione ambientale finalizzato alla fruizione e riutilizzo delle aree litorali e del patrimonio della Regione Campania con l'inclusione delle aree confiscate alla camorra. Manutenzione, recupero, risanamento e riqualificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ambientale e rifunzionalizzazione delle fasce litorali, del patrimonio della Regione Campania e delle aree sequestrate alla camorra.

Soggetto attuatore: Campania Ambiente e Servizi s.p.a.

Importo: € 12.000.000,00

Descrizione: Gli interventi progettati sono localizzati nelle aree confiscate alla camorra e nelle aree demaniali o pubbliche costituenti la fascia litorale della Regione Campania ad alto valore ambientale e paesaggistico, con particolare riferimento agli ambiti territoriali della foce del fiume Sele, della foce del fiume Volturno, della foce del fiume Garigliano e della Marina di Torre Fumo, caratterizzati da un elevato valore ambientale e paesaggistico.

Il progetto prevede di effettuare una ricognizione del territorio finalizzata all'aggiornamento ed eventuale ulteriore individuazione di siti oggetto di abbandono di rifiuti che saranno rilevati, identificati a vista e georeferenziati; i dati desunti delle attività di campo saranno successivamente riportati in apposite schede e inseriti in un geodatabase che ne definisca il quadro di insieme.

Sulla base dei rilievi, delle priorità ambientali ed in funzione dell'adesione delle Amministrazioni Locali al protocollo di intesa predisposto dalla Regione, verranno individuati i siti su cui intervenire per l'esecuzione degli interventi di risanamento ambientale e rifunzionalizzazione.

Sulle aree di intervento si procederà alla differenziazione dei rifiuti giacenti, alle indagini volte ad accertare l'eventuale superamento dei valori di attenzione (CSC), come previsto dall'art. 239 del D. Lgs.n. 152/06 e ss.mm.ii. , da effettuare in conformità a quanto stabilito nelle linee guida ARPAC in materia di rimozione dei rifiuti abbandonati, approvate con Delibera ARPAC n. 355 del 29/4/2013 e di cui alla DGRC n. 169/2013 ed alla successiva funzionalizzazione dell'area.

Al termine dell''intervento di risanamento le aree saranno funzionalizzate e gestite o riconsegnate ai Comuni che, da quel momento in poi, ne garantiranno la manutenzione e la sorveglianza, al fine di contrastare il verificarsi di eventuali nuovi fenomeni di degrado ambientale.

Funzionalizzazione aree

Dopo le attività di risanamento ambientale si procederà, in caso di esito negativo delle analisi, a funzionalizzare i luoghi mediante interventi volti a rendere le aree fruibili dalla comunità; successivamente le stesse aree saranno manutenute e gestite dai Comuni. Il Comune si obbliga a garantire le successive attività di sorveglianza necessarie ad evitare il ripetersi di fenomeni di abbandono rifiuti.

Il progetto di funzionalizzazione prevede la riqualificazione del litorale al fine di rendere l'area compatibile con le caratteristiche ambientali, attraverso i seguenti interventi:

- creazione di percorsi ciclo-pedonali
- dotazione di elementi di arredo urbano e di pubblica illuminazione;
- tutela della fauna autoctona.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costi di Intervento

Sulla base di esperienze pregresse e dell'analisi di mercato si stima che il costo per la realizzazione di un'area a verde attrezzata è di circa 70,00 €/mq ed è composto dalle seguenti lavorazioni: movimentazione terra e trasporti; realizzazione pavimentazioni; regimentazione delle acque meteoriche, sistemazione a verde; realizzazione di illuminazione; istallazione di arredo urbano.

Nel caso di intervento sulle aree vaste a ridosso dei litorali, l'intervento di risanamento è esteso all'intera area, mentre la zona a verde attrezzato attiene solo una parte di esse, per cui è possibile stimare, sulla base di esperienze pregresse, che l'incidenza delle attività di riqualificazione ambientale è quantificabile mediamente in circa 10 €/mq.

Quadro economico

Il quadro economico dell'intervento risulta così strutturato:

ATTIVITA' SVOLTE

Attività	**Importo**
Differenziazione	€ 5.946.046,38
Georeferenziazione	€ 166.822,57
Funzionalizzazione	€ 3.200.000,00
Totale Attività	**€ 9.312.868,95**

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Indagini analitiche	iva inclusa	€ 68.000,00
Attrezzature	iva inclusa	€ 100.000,00
Spese Generali	5%	€ 465.643,45
Iva Servizi	21%	€ 1.955.702,48
Iva spese generali	21%	€ 97.785,12
Totale Somme a Disposizione		**€ 2.687.131,05**
Totale Intervento		**€ 12.000.000,00**

Attesa la variabilità dei volumi e la disponibilità delle amministrazioni a firmare i protocolli, sarà possibile intervenire sul quadro economico trasferendo gli importi tra le diverse categorie di lavoro inerenti le tre attività previste, in modo da conservare inalterato l'importo totale.

Differenziazione rifiuti abbandonati – Importo attività - volumi trattati ed aree risanate

Sulla base dei dati analizzati si ricava che in due anni di attività è possibile differenziare circa 39.917,00 mc di rifiuti abbandonati che, considerando la variabilità di volumi giacenti nei diversi siti, consente di intervenire su un numero di siti variabili da 40 (nell'ipotesi di 1000 mc di media) a 200 (nell'ipotesi di 200 mc. di media)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Georeferenziazione

In base alle esperienze pregresse ed ai dati rilevati nell'ultima attività di indagine in campo si stima di censire sull'ambito territoriale considerato circa 430 siti oggetto di abbandono.

Funzionalizzazione aree – importo attività – stima delle aree

Ipotizzando una attività di implementazione delle funzioni di area a verde attrezzata e di parcheggi equamente ripartita, per un importo totale € 3.200.000,00, si stima di poter funzionalizzare circa 265.000 mq di superficie territoriale.

Attrezzature

Si precisa che nella voce "attrezzature" saranno rendicontate solo le forniture necessarie alla realizzazione dell'operazione de qua e che non rimangono nel possesso del soggetto attuatore

Risultati Attesi

Il principale beneficio atteso è il recupero ambientale di aree litorali demaniali o pubbliche (spiagge, aree dunali, retrodunali, pinete e costoni), del patrimonio della Regione Campania e delle aree confiscate alla camorra, con effetti positivi in termini di qualità della vita, salubrità dell'ambiente e, quindi, con fruizione in sicurezza delle stesse da parte delle comunità locali.

Gli interventi progettati sono localizzati nelle aree confiscate alla camorra e nelle aree costituenti la fascia litorale della Regione Campania ad alto valore ambientale e paesaggistico, con particolare riferimento agli ambiti territoriali della foce del fiume Sele, della foce del fiume Volturno, della foce del fiume Garigliano e della Marina di Torre Fumo, caratterizzati da un elevato valore ambientale e paesaggistico.

Il progetto prevede di effettuare una ricognizione del territorio finalizzata all'aggiornamento ed eventuale ulteriore individuazione di siti oggetto di abbandono di rifiuti che saranno rilevati, identificati a vista e georeferenziati; i dati desunti delle attività di campo saranno successivamente riportati in apposite schede e inseriti in un geodatabase che ne definisca il quadro di insieme.

Sulla base dei rilievi, delle priorità ambientali ed in funzione dell'adesione delle Amministrazioni Locali al protocollo di intesa predisposto dalla Regione, verranno individuati i siti su cui intervenire per l'esecuzione degli interventi di risanamento ambientale e rifunzionalizzazione.

Sulle aree di intervento si procederà alla differenziazione dei rifiuti giacenti, alle attività di indagine ed alla successiva funzionalizzazione dell'area.

Al termine dell''intervento di risanamento le aree saranno funzionalizzate e gestite o riconsegnate ai Comuni che, da quel momento in poi, ne garantiranno la manutenzione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

la sorveglianza, al fine di contrastare il verificarsi di eventuali nuovi fenomeni di degrado ambientale.

Avendo strategicamente ritenuto di intervenire su questi ultimi siti, nell'ambito delle azioni proposte, ritenendoli un incipiente pericolo rispetto alle situazioni conclamate ed avendo introdotto un nuovo e suppletivo approccio alla risoluzione dell'emergenza ambientale, è necessario ridefinire un sistema di indicatori di risultato che, prendendo spunto dagli indicatori tradizionali, consenta di misurare l'efficacia degli interventi considerando anche il fattore di economicità e di tutela ambientale che si raggiunge intervenendo su aree vaste in condizioni embrionali e di potenziale degenerazione ambientale.

La successiva funzionalizzazione delle aree recuperate destinate alla fruizione pubblica, con particolare attenzione alle fasce deboli, ai giovani ed agli anziani, consente di recuperare parti di territorio ed inserirle in un virtuoso circuito di valorizzazione territoriale.

I risultati attesi si stimano, quindi, in termini di indicatori fisici, di risultato e di impatto.

Indicatori fisici di realizzazione.

Sulla base dei dati analizzati si ricava che in due anni di attività è possibile ***differenziare circa*** 39.917,00 mc ***di rifiuti abbandonati*** che, considerando la variabilità di volumi giacenti nei diversi siti, consente di intervenire su un numero di siti variabili da 40 (nell'ipotesi di 1000 mc di media) a 200 (nell'ipotesi di 200 mc. di media)

In base alle esperienze pregresse ed ai dati rilevati nell'ultima attività di indagine in campo si stima di ***censire sull'ambito territoriale considerato circa 750 siti oggetto di abbandono***.

Ipotizzando una attività di implementazione delle funzioni di area a verde attrezzata e di parcheggi equamente ripartita, per un importo totale € 3.200.000,00, si stima di poter ***rifunzionalizzare circa 265.000 mq di superficie territoriale***.

Indicatori d'impatto e di risultato

Sulla scorta di quanto su detto, i parametri canonici per la determinazione dei valori numerici degli indici di impatto trovano scarsa applicabilità alla casistica proposta.

Si ritiene possano essere considerati favorevoli valori di impatto e di risultato:

1. La riduzione delle aree destinate a fenomeni di abbandono e sversamento che si ottiene mediante la sorveglianza e la rifunzionalizzazione dei siti di intervento: valore target 80 %.
2. Il raggiungimento dello standard igienico-sanitario di aree trattate di elevato valore ambientale: valore target 80 %
3. Riduzione dei rischi ambientali connessi alla propagazione dei fenomeni di inquinamento in aree caratterizzate da elevata pericolosità idrogeologica: valore target 80%.
4. La conservazione dello stato di risanamento ambientale generato dalla rifunzionalizzazione e dalla successiva fruizione delle aree di oggetto di intervento: valore target 80%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto attiene all'inquadramento delle azioni nell'ambito del piano degli obiettivi di servizio per la parte rifiuti e raccolta differenziata, non essendo gli interventi proposti direttamente finalizzati alla raccolta ed alla differenziazione dei rifiuti abbandonati, ma essendo questa condizione esclusivamente una modalità operativa necessaria a liberare i suoli oggetto di abbandoni, non appare possibile inquadrare le azioni in tali ambiti, sebbene appare evidente un effetto positivo di tali interventi sugli indici relativi agli obiettivi di servizio suddetti dovuto alla alta differenziazione prodotta sul rifiuto trattato pari a circa l'80%.

Cronoprogramma di realizzazione

Sulla base delle valutazioni condotte, il cronoprogramma delle attività è quello riportato di seguito:

	Giorni	90	180	270	360	450	540	630	720
1	***Georeferenziazione***								
2	***Implementazione geodatabase***								
3	***Differenziazione Rifiuti***								
4	***Funzionalizzazione***								

Attività	**Data Prevista**		**Data Consuntivo**	
	Avvio	**Conclusione**	**Avvio**	**Conclusione**
Definizione e stipula convenzione	30.11.2013	15.12.2013		
Esecuzione servizi	01.01.2014	31.12.2015		
Verifiche e controlli	01.01.2016	15.02.2016		

Codice: CAMCAMB.02

Titolo: Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico sanitari. Georeferenziazione e monitoraggio dei siti oggetto di abbandono di rifiuti; differenziazione e raccolta dei rifiuti; verifica stato di contaminazione ~~il~~; rifunzionalizzazione; monitoraggio dei siti

Soggetto attuatore: Campania Ambiente e Servizi s.p.a.

Importo: € 30.000.000,00

Descrizione: Il progetto prevede di effettuare una ricognizione del territorio finalizzata all'aggiornamento ed eventuale ulteriore individuazione di siti demaniali o pubblici oggetto di abbandono di rifiuti che saranno rilevati, identificati a vista e georeferenziati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati desunti delle attività di campo saranno riportati in apposite schede e inseriti in un geodatabase che ne definisca il quadro di insieme.

Sulla base dei rilievi, delle priorità ambientali ed in funzione dell'adesione delle Amministrazioni Locali al protocollo di intesa predisposto dalla Regione, verranno individuati i siti su cui intervenire per l'esecuzione degli interventi di risanamento ambientale e rifunzionalizzazione. I siti rilevati saranno delimitati con apposita recinzione realizzata, a seconda dei casi, con nastro colorato e cartelli indicatori, reti di plastica, pannelli modulari e nel caso di sospetta presenza di rifiuti tossici, con recinzione fissa.

Sulle aree di intervento si procederà alla differenziazione dei rifiuti giacenti, alle attività di indagine ed alla successiva funzionalizzazione dell'area.

Al termine dell''intervento di risanamento le aree saranno funzionalizzate e gestite o riconsegnate ai Comuni che, da quel momento in poi, ne garantiranno la manutenzione ordinaria e la sorveglianza, al fine di contrastare il verificarsi di eventuali nuovi fenomeni di degrado ambientale.

Funzionalizzazione aree

Dopo le attività di risanamento ambientale e di indagine si procederà, in caso di esito negativo delle analisi, a funzionalizzare i luoghi mediante interventi volti a rendere le aree fruibili dalla comunità che successivamente saranno manutenute e gestite dai Comuni. Il Comune si obbliga a garantire le successive attività di sorveglianza necessarie ad evitare il ripetersi di fenomeni di abbandono rifiuti.

In base alle caratteristiche dell'area di intervento sarà possibile valutare la migliore destinazione da attribuire, quali ad esempio aree a verde urbano attrezzato, aree di parcheggi a raso, ecc…

Costi di intervento

Ipotesi di area a verde urbano attrezzata

Il progetto di funzionalizzazione del lotto prevede l'esecuzione di un'area a verde costituita da viali pavimentati costeggiati da alberature a medio e piccolo fusto e da aree da gioco e da zona comune di raccoglimento nella quale è possibile realizzare piccoli eventi culturali. Tutta l'area sarà provvista di impianti di illuminazione e smaltimento acque meteoriche.

Sulla base di esperienza pregresse e dell'analisi di mercato si stima che il costo per la realizzazione di un'area a verde attrezzata è di circa 70,00 €/mq ed è composto dalle seguenti lavorazioni: movimentazione terra e trasporti; realizzazione pavimentazioni; regimentazione delle acque meteoriche, sistemazione a verde; realizzazione di illuminazione; istallazione di arredo urbano. Il costo effettivo sarà oggetto di preliminare analisi prezzi con applicazione del vigente Prezzario Opere Pubbliche della Regione Campania ovvero, laddove non previsto in prezzario, di apposita indagine di mercato.

Ipotesi di area di parcheggio a raso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la realizzazione di parcheggio a raso si provvederà per prima cosa alla movimentazione del terreno al fine di livellare l'area, distinguendo aree carrabili da quelle a verde. Successivamente si provvederà alla delimitazione delle aiuole mediante formazione di cordolo in calcestruzzo. Prima di procedere alla realizzazione del sottofondo e del tappetino di asfalto si realizzeranno gli impianti di smaltimento per le acque meteoriche e di illuminazione. L'opera sarà completata dalla realizzazione di segnaletica orizzontale oltre che dagli interventi di piantumazione e sistemazione di arredo urbano.

Sulla base di esperienza pregresse e dell'analisi di mercato si stima che il costo per la realizzazione di un'area di parcheggio a raso è di circa 90,00 €/mq ed è composto dalle seguenti lavorazioni: movimentazione terra e trasporti; realizzazione di strade e piazzali in asfalto; regimentazione delle acque meteoriche, sistemazione a verde; realizzazione di illuminazione; istallazione di arredo urbano e segnaletica. Il costo effettivo sarà oggetto di preliminare analisi prezzi con applicazione del vigente Prezzario Opere Pubbliche della Regione Campania ovvero, laddove non previsto in prezzario, di apposita indagine di mercato.

Quadro economico

Il quadro economico dell'intervento risulta:

ATTIVITA' SVOLTE

Attività		Importo
Differenziazione		€ 15.154.236,69
Georeferenziazione		€ 667.290,27
Funzionalizzazione		€ 7.500.000,00
Totale Attività		**€ 23.321.526,96**
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
Attività di indagine	iva inclusa	€ 170.000,00
Attrezzature	iva inclusa	€ 200.000,00
Spese Generali	5%	€ 1.166.076,35
Iva Servizi	21%	€ 4.897.520,66
Iva spese generali	21%	€ 244.876,03
Totale Somme a Disposizione		**€ 6.678.473,04**
Totale Intervento		**€ 30.000.000,00**

Differenziazione rifiuti abbandonati – Importo attività - volumi trattati ed aree risanate

Sulla base dei dati analizzati si ricava che in due anni di attività è possibile differenziare circa 101.733 mc di rifiuti abbandonati che, considerando la variabilità di volumi giacenti nei diversi siti, consente di intervenire su un numero di siti variabili da 100 (nell'ipotesi di 1000 mc di media) a 500 (nell'ipotesi di 200 mc. di media)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Georeferenziazione

In base alle esperienze pregresse ed ai dati rilevati nell'ultima attività di indagine in campo si stima di censire sull'ambito territoriale considerato circa 1320 siti oggetto di abbandono.

Funzionalizzazione aree – importo attività – stima delle aree

Ipotizzando una attività di implementazione delle funzioni di area a verde attrezzata e di parcheggi equamente ripartita, per un importo totale € 7 500 000,00, si stima di poter realizzare circa 41.500 mq di parcheggi e circa 53.500 mq di aree a verde attrezzato.

Attrezzature

Si precisa che nella voce "attrezzature" saranno rendicontate solo le forniture necessarie alla realizzazione dell'operazione de qua e che non rimangono nel possesso del soggetto attuatore

Risultati Attesi

Il principale beneficio atteso è il recupero ambientale di aree demaniali o pubbliche del territorio della Regione Campania, con effetti positivi in termini di qualità e salubrità dell'ambiente e mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitari.

Gli interventi proposti favoriscono la fruizione in sicurezza delle aree pubbliche con aumento della qualità della vita per tutti i cittadini. La percezione di salubrità ambientale impatta favorevolmente anche sul degrado sociale e sulla conservazione della manutenzione del territorio.

Nel corso delle attività di indagine e risanamento, al fine di liberare i suoli dalla fonte di contaminazione, i rifiuti verranno selezionati e differenziati per macrotipologie, riducendo drasticamente i volumi di rifiuti destinati a discarica e fronte di quelli destinati al circuito del riciclo.

L'emergenza ambientale della Regione è caratterizzata da fenomeni localizzati di ampie dimensioni (discariche, siti contaminati e potenzialmente contaminati) e da una grande mole di siti minori oggetto di abbandono di rifiuti che rappresentano un problema altrettanto importante ai fini della salvaguardia ambientale e della incidenza sulla salubrità ambientale

Sulla scorta di queste considerazioni, la Regione Campania ha individuato, tra le azioni prioritarie per la messa in sicurezza del territorio, l'aggiornamento dell'elenco dei siti oggetto di abbandono, l'esecuzione degli interventi di risanamento ambientale e la riqualificazione mediante la funzionalizzazione dei degli stessi.

Tali siti di abbandono, censiti all'interno del Piano di Bonifica della Regione Campania del 2005, sono stati esclusi in fase di adeguamento normativo e di aggiornamento dello stesso Piano di Bonifica Regionale (PRB), in fase di approvazione, in quanto non ricadenti nell'ambito di applicazione del titolo V parte IV del D.Lgs. 152/2006, ma

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoposti alla disciplina di cui all'art. 192 dello stesso Decreto, fatto salvo se, ad avvenuta rimozione dei rifiuti presenti sul sito, vi siano esami analitici che evidenzino superamenti delle CSC delle matrici suolo e/o acqua (art. 239 D. Lgs. n. 152/06).

L'esclusione dei siti di abbandono dalla proposta di PRB, adottata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 387 del 31/07/2012, pubblicata sul BURC n. 49 del 06/08/2012, ha comportato l'impossibilità di utilizzo per le attività di eliminazione e riqualificazione degli stessi delle risorse POR FESR Campania 2007/13 – Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente", in quanto il criterio di ammissibilità della spesa è la coerenza con lo strumento di pianificazione.

Avendo strategicamente ritenuto di intervenire su questi ultimi siti, nell'ambito delle azioni proposte, ritenendoli un incipiente pericolo rispetto alle situazioni conclamate ed avendo introdotto un nuovo e suppletivo approccio alla risoluzione dell'emergenza ambientale è necessario ridefinire un sistema di indicatori di risultati che, prendendo spunto dagli indicatori tradizionali, consentono di misurare l'efficacia degli interventi considerando anche il fattore di economicità e di tutela ambientale che si raggiunge intervenendo su aree vaste in condizioni embrionali e di potenziale degenerazione ambientale.

La successiva funzionalizzazione delle aree recuperate destinate alla fruizione pubblica, con particolare attenzione alle fasce deboli, ai giovani ed agli anziani, consente di recuperare parti di territorio ed inserirle in un virtuoso circuito di valorizzazione territoriale.

I risultati attesi si stimano, quindi, in termini di indicatori fisici, di risultato e di impatto.

Indicatori fisici di realizzazione.

Sulla base dei dati analizzati si ricava che in due anni di attività è possibile ***differenziare circa 100.000,00 mc di rifiuti abbandonati*** che, considerando la variabilità di volumi giacenti nei diversi siti, consente di intervenire su un numero di siti variabili da 100 (nell'ipotesi di 1000 mc di media) a 500 (nell'ipotesi di 200 mc. di media)

In base alle esperienze pregresse ed ai dati rilevati nell'ultima attività di indagine in campo si stima di ***censire sull'ambito territoriale considerato circa 3000 siti oggetto di abbandono***.

Ipotizzando una attività di implementazione delle funzioni di area a verde attrezzata e di parcheggi equamente ripartita, per un importo totale € 7 500 000,00, si stima di poter realizzare circa 41.500 mq di parcheggi e circa 53.500 mq di aree a verde attrezzato.

Valutazione d'impatto e di risultato

Sulla scorta di quanto su detto, i parametri canonici per la determinazione dei valori numerici degli indici di impatto trovano scarsa applicabilità alla casistica proposta.

Si ritiene possano essere considerati favorevoli valori di impatto e di risultato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La riduzione delle aree destinate a fenomeni di abbandono e sversamento che si ottiene mediante la sorveglianza e la funzionalizzazione dei siti di intervento: valore target 80 %.
2. Il raggiungimento dello standard igienico-sanitario di aree trattate di elevato valore ambientale: valore target 80 %
3. Riduzione dei rischi ambientali connessi alla propagazione dei fenomeni di inquinamento in aree caratterizzate da elevata pericolosità idrogeologica: valore target 80%.
4. La conservazione dello stato di risanamento ambientale generato dalla rifunzionalizzazione e dalla successiva fruizione delle aree di oggetto di intervento: valore target 80%.

Per quanto attiene l'inquadramento delle azioni nell'ambito del piano degli obiettivi di servizio per la parte rifiuti e raccolta differenziata, non essendo gli interventi proposti direttamente finalizzati alla raccolta ed alla differenziazione dei rifiuti abbandonati, ma essendo questa condizione esclusivamente una modalità operativa necessaria a liberare i suoli oggetto di abbandoni non appare possibile inquadrare le azioni in tali ambiti, sebbene appare evidente un effetto positivo di tali interventi sugli indici relativi agli obiettivi di servizio suddetti dovuto alla alta differenziazione prodotta sul rifiuto trattato pari a circa l'80%.

Cronoprogramma delle attività

Sulla base delle valutazioni condotte, il cronoprogramma delle attività è quello riportato di seguito:

	Giorni	90	180	270	360	450	540	630	720
1	***Georeferenziazione***								
2	***Implementazione geodatabase***								
3	***Differenziazione Rifiuti***								
4	***Funzionalizzazione***								

Attività	**Data Prevista**		**Data Consuntivo**	
	Avvio	**Conclusione**	**Avvio**	**Conclusione**
Definizione e stipula convenzione	30.11.2013	15.12.2013		
Esecuzione servizi	01.01.2014	31.12.2015		
Verifiche e controlli	01.01.2016	15.02.2016		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1.a - Piano finanziario per annualità

Codice intervento	Soggetto Attuatore	Titolo	Importo (€)	Annualità		
				2014	2015	2016
CAMCAMB.01	Campania Ambiente e Servizi s.p.a.	Riqualificazione ambientale finalizzato alla fruizione e riutilizzo delle aree litorali e del patrimonio della Regione Campania con l'inclusione delle aree confiscate alla camorra. Manutenzione, recupero, risanamento e riqualificazione ambientale e rifunzionalizzazione delle fasce litorali, del patrimonio della Regione Campania e delle aree sequestrate alla camorra.	12.000.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	1.000.000,00
CAMCAMB.02	Campania Ambiente e Servizi s.p.a.	Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico sanitari. Georeferenziazione e monitoraggio dei siti oggetto di abbandono di rifiuti; differenziazione e raccolta dei rifiuti; verifica stato di contaminazione del top soil; rifunzionalizzazione; monitoraggio dei siti	30.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	2.000.000,00
			42.000.000,00	**19.500.000,00**	**19.500.000,00**	**3.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 14 del 23/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA RATIFICATO CON DGRC N. 4 DEL 18/01/2013, CONCERNENTE IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI POSTI DAL D.LGS. 190/2010, DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA EUROPEA 2008/56/CE CHE ISTITUISCE UN QUADRO PER L'AZIONE COMUNITARIA NEL CAMPO DELLA POLITICA PER L'AMBIENTE MARINO. CON ALLEGATI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. Che la Direttiva europea 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, recepita con D.lgs.190/2010, prevede la valutazione dell'ambiente marino, del suo stato di salute e dei traguardi ambientali e degli indicatori ad essi associati;
b. Che il D.lgs.190/2010, sulla base della Direttiva succitata, ha designato il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per esercitare la funzione di Autorità Competente per il coordinamento delle attività previste dal decreto stesso;
c. che la predetta strategia rientra tra gli obiettivi prioritari del Ministero e richiede la cooperazione di tutti i soggetti istituzionalmente competenti nelle materie pertinenti ad essa;
d. Che la prima fase di attuazione della strategia marina è stata realizzata dal Ministero con il supporto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
e. Che si è reso necessario effettuare un approfondimento e un ampliamento della documentazione e studi prodotti, con particolare riferimento al livello regionale e di Sottoregione anche per una più efficace integrazione tecnico scientifica e socio economica;
f. che tra le Regioni costiere competenti nelle materie della Strategia Marina, anche ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2008/56/CE, è stata operata una ripartizione nelle tre Sottoregioni: a) Mare Adriatico, b) Mare Ionio, Mediterraneo Centrale e c) Mediterraneo Orientale;
g. che la Regione Campania rientra nella Sottoregione Mediterraneo Occidentale
h. Che al fine di assicurare il miglior coordinamento operativo per raggiungere gli scopi prefissati dal citato decreto legislativo nella tempistica della Direttiva Comunitaria, si è ritenuto opportuno avvalersi di un Protocollo d'Intesa per ciascuna delle Sottoregioni come precedentemente individuate;
i. Che il Protocollo d'Intesa contenente le forme e le modalità di collaborazione nonché i reciproci impegni per l'attuazione della Strategia, è stato sottoscritto a Roma, in data 18.12.2012 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni Liguria, Toscana, Lazio, Campania e Sardegna;
j. Che per le attività da sviluppare a cura delle Regioni costiere, nel predetto documento ha definito l'assegnazione delle risorse finanziarie, a valere sul Cap. 1644 pg 3 del Ministero e la ripartizione delle stesse tra i soggetti componenti la Sottoregione, destinando alla Regione Campania complessivi € 300.000,00;
k. Che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 4 del 18/01/2013 è stato ratificato il predetto Protocollo d'Intesa;

CONSIDERATO:

a. Che per l'esecuzione delle indagini finalizzate all'integrazione tecnico scientifica delle informazioni già inoltrate all'Unione Europea nella prima fase di attuazione della strategia marina, nonché attesa la multidisciplinarietà dei tematismi di studio da svilupparsi, si è reso necessario promuovere una collaborazione con soggetti di dritto pubblico in possesso di competenze specifiche e strutture adeguate allo svolgimento delle prestazioni da realizzarsi;
b. Che l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (ARPAC), istituita con legge regionale n. 10 del 1998, è un Ente strumentale della Regione Campania e per questa esercita le funzioni di cui all'art. 5 della predetta legge regionale;
c. Che la Regione Campania ha altresì individuato i seguenti ulteriori soggetti che svolgono ricerche nel campo delle scienze del mare:
    - Università degli Studi Parthenope di Napoli, istituzione pubblica ai sensi dell'art. 1 dello Statuto emanato con D.R. n.327 del 14/6/2012 (pubblicato in G.U. n. 153 del 3 luglio 2012);

- Stazione Zoologica Anton Dohrn, Ente Pubblico di Ricerca Vigilato dal MIUR, disciplinata e dichiarata persona giuridica di diritto pubblico ai sensi della L. 886 del 20 novembre 1982;

d. Che la somma di € 300.000,00 richiamata in premessa ed assegnata alla Regione Campania per l'esecuzione delle attività contenute in Accordo, risulta accertata con nota prot. 782248 del 15/11/2013 e imputata sul capitolo di spesa 1592 - Miss. 09 - Progr. 05 - Tit. 1, assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
e. Che, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA:

La Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 4 del 18/01/2013;

La nota nota del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot. 6947/UDCP/GAB/CG del 08/05/2012;

Il parere del Coordinatore dell'AGC Avvocatura espresso con nota n. 0037328 del 17.01.2014, le cui indicazioni sono state integralmente recepite;

Propone e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. Di approvare l'allegato schema di Accordo di Programma, da sottoscrivere tra la Regione Campania, l'ARPA Campania, la Stazione Zoologica A. Dohrn di Napoli e l'Università Parthenope di Napoli, per l'attuazione del Protocollo d'Intesa ratificato con DGRC n. 4 del 18/01/2013, concernente il perseguimento degli obiettivi posti dal D.lgs. 190/2010, verso l'esecuzione di un programma di indagini focalizzate sugli ambiti marino-costieri, ricadenti nella Sottoregione Mediterraneo Occidentale e di competenza della Regione Campania, risultati deficitari dal punto di vista delle informazioni tecnico-scientifiche;
2. Che la copertura finanziaria per l'attuazione dell'accordo, pari a 300.000,00, è assicurata dalle somme a valere sul Cap. 1644 pg. 3 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, assegnata alla Regione Campania ai sensi dell' art. 10 del citato Protocollo d'Intesa ed imputate sul capitolo di spesa 1592 - Miss. 09 - Progr. 05 - Tit. 1, assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
3. Di individuare quale Soggetto Responsabile per l'attuazione dell'Accordo, il prof. Vincenzo Saggiomo, già designato quale rappresentante della Regione Campania nell'ambito del Comitato Tecnico di cui all'art. 4, comma 2, D.lgs. 190/2010, con nota del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot. 6947/UDCP/GAB/CG del 08/05/2012 e che opera senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Campania;
4. Di incaricare l'UOD 08 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla costituzione del Comitato Tecnico di Supporto, composto da rappresentanti delle Parti sottoscrittrici dell'Accordo ed esperti nelle discipline scientifiche pertinenti le attività a farsi, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

5. Di incaricare l'UOD 08 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, dell'adozione dei provvedimenti gestionali necessari all'attuazione dell'Accordo di Programma stesso;
6. Di inviare il presente atto, con il relativo schema allegato, per l'esecuzione e la cura degli adempimenti consequenziali all'Assessore all'Ambiente, all'UOD 08 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania e al Settore Stampa – Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, ed al web master per la pubblicazione sul portale della Regione Campania.

Schema di Accordo di Programma per l'attuazione del Protocollo d'Intesa ratificato con DGRC n. 4 del 18/01/2013, concernente il perseguimento degli obiettivi posti dal D.lgs. 190/2010, di recepimento della Direttiva Europea 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino.

PREMESSO

- che la Direttiva europea 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, recepita con D.lgs.190/2010, prevede la valutazione dell'ambiente marino, del suo stato di salute e dei traguardi ambientali e degli indicatori ad essi associati;
- che il D.lgs.190/2010, sulla base della Direttiva succitata, ha designato il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per esercitare la funzione di Autorità Competente per il coordinamento delle attività previste dal decreto stesso;
- che la predetta strategia, ovvero la valutazione dello stato ecologico delle acque e dell'impatto delle attività umane, rientra tra gli obiettivi prioritari del Ministero e richiede la cooperazione di tutti i soggetti istituzionalmente competenti nelle materie pertinenti ad essa;
- che la prima fase di attuazione della strategia marina è stata realizzata dal Ministero con il supporto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- che si è reso necessario effettuare un approfondimento e un ampliamento della documentazione e studi prodotti, con particolare riferimento al livello regionale e di Sottoregione anche per una più efficace integrazione tecnico scientifica e socio economica;
- che tra le Regioni costiere competenti nelle materie della Strategia Marina, anche ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2008/56/CE, è stata operata una ripartizione nelle tre Sottoregioni: a) Mare Adriatico, b) Mare Ionio, Mediterraneo Centrale e c) Mediterraneo Orientale;
- che la Regione Campania rientra nella Sottoregione Mediterraneo Occidentale;
- che il Ministero ha individuato, per la Sottoregione Mediterraneo Occidentale, quale Regione Capofila, la Toscana, con compiti organizzativi e di coordinamento tecnico, ferma restando l'autonomia regionale nella presentazione ed elaborazione di dati ed esperienze;
- che al fine di assicurare il miglior coordinamento operativo per raggiungere gli scopi prefissati dal citato decreto legislativo nella tempistica della Direttiva Comunitaria, si è ritenuto opportuno avvalersi di un Protocollo d'Intesa per ciascuna delle Sottoregioni come precedentemente individuate;
- che il Protocollo d'Intesa contenente le forme e le modalità di collaborazione nonché i reciproci impegni per l'attuazione della Strategia, è stato sottoscritto a Roma, in data 18.12.2012 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni Liguria, Toscana, Lazio, Campania e Sardegna;
- che per le attività da sviluppare a cura delle Regioni costiere, nel predetto documento ha definito l'assegnazione delle risorse finanziarie, a valere sul Cap. 1644 pg 3 del Ministero e la ripartizione delle stesse tra i soggetti componenti la Sottoregione, destinando alla Regione Campania complessivi € 300.000,00;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 4 del 18/01/2013 è stato ratificato il predetto Protocollo d'Intesa;

CONISDERATO

- che per l'esecuzione delle indagini finalizzate all'integrazione tecnico scientifica delle informazioni già inoltrate all'Unione Europea nella prima fase di attuazione della strategia marina, nei tempi e nei modi indicati previsti dall'Allegato Tecnico del Protocollo integrato con nota prot. 48619/PNM del 07/11/2013 del Ministero

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché attesa la multidisciplinarietà dei tematismi di studio da svilupparsi, si rende necessario promuovere una collaborazione con soggetti di dritto pubblico in possesso di competenze specifiche e strutture adeguate allo svolgimento delle prestazioni da realizzarsi;

- che l'Agenzia regionale protezione ambientale Campania (Arpac), istituita con legge regionale n. 10 del 1998, è un Ente strumentale della Regione Campania e per questa esercita le funzioni di cui all'art. 5 della predetta legge regionale;
- che la Regione Campania ha altresì individuato i seguenti ulteriori soggetti che svolgono ricerche nel campo delle scienze del mare:
  - Università degli Studi Parthenope di Napoli, istituzione pubblica ai sensi dell'art. 1 dello Statuto emanato con D.R. n.327 del 14/6/2012 (pubblicato in G.U. n. 153 del 3 luglio 2012);
  - Stazione Zoologica Anton Dohrn, Ente Pubblico di Ricerca Vigilato dal MIUR, disciplinata e dichiarata persona giuridica di diritto pubblico ai sensi della L. 886 del 20 novembre 1982;
- che, pertanto, l'interesse di cui ai punti precedenti può qualificarsi come interesse comune ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i.;

VISTA

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";
- in particolare, l'articolo 15 della predetta legge, secondo cui le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

la Regione Campania, l'ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania, la Stazione Zoologica A. Dohrn di Napoli e l'Università Parthenope di Napoli, convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, stipulano il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'attuazione del Protocollo d'Intesa ratificato con DGRC n. 4 del 18/01/2013, concernente il perseguimento degli obiettivi posti dal D.lgs. 190/2010, di recepimento della Direttiva Europea 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino.

Art. 1
Premessa

La narrativa che precede e gli atti allegati formano patto nonchè parte integrante e sostanziale del presente Accordo. Ai fini di quest'ultimo si intende per "Regione" la Regione Campania, per "ARPAC" l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania, per "Stazione" la Stazione Zoologica A. Dohrn di Napoli e per "Università" l'Università Parthenope di Napoli.
Ne fanno parte i seguenti allegati:

- Allegato 1. Indicazioni metodologiche per la componente "ASPETTI SOCIO-ECONOMICI".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Allegato 2. Metodologie analitiche di riferimento - RIFIUTI MARINI SUI LITORALI.
- Allegato 3. PIANO ATTIVITÀ delle Regioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale - RIFIUTI MARINI.
- Allegato 4. Metodologie analitiche di riferimento - MICROPARTICELLE PRESENTI SULLA SUPERFICIE DEL MARE E LUNGO LA COLONNA D'ACQUA.
- Allegato 5. Metodologie analitiche di riferimento - DISTRIBUZIONE ED ESTENSIONE DEGLI HABITAT BENTONICI (CORALLIGENO) E PELAGICI (PLANCTONICI).
- Allegato 6. PIANO ATTIVITÀ delle Regioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale - DISTRIBUZIONE ED ESTENSIONE DEGLI HABITAT BENTONICI (CORALLIGENO) E PELAGICI (PLANCTONICI).

Art. 2
Oggetto e finalità

In attuazione del Protocollo d'Intesa ratificato con DGRC n. 4 del 18/01/2013, le finalità del presente Accordo convergono verso l'esecuzione di un programma di indagini focalizzate sugli ambiti marino-costieri, ricadenti nella Sottoregione Mediterraneo Occidentale e di competenza della Regione Campania, risultati deficitari dal punto di vista delle informazioni tecnico-scientifiche. Allo scopo di conseguire gli obiettivi sopra indicati e nei limiti delle disponibilità finanziarie previste al successivo art.6, le Parti sottoscrittrici del presente atto, ciascuna per quanto di competenza, si impegnano a sviluppare le seguenti tematiche:

1. aspetti socio-economici dell'utilizzo dell'ambiente marino e dei costi del suo degrado;
2. rifiuti marini;
3. distribuzione ed estensione degli habitat sia bentonici (coralligeno) che pelagici (planctonici).

Art. 3
Programma di interventi

Sulla scorta delle tematiche individuate nell'Allegato Tecnico al Protocollo d'Intesa ed al precedente articolo, nonché attese le risorse disponibili di cui al successivo articolo 6, le attività di indagine da eseguirsi in base alle metodologie analitiche specificate negli allegati tecnici elencati al precedente articolo 1, sono ripartite tra i soggetti firmatari dell'Accordo di Programma secondo lo schema di seguito riportato:

- **Attività di coordinamento**
  - Soggetto attuatore: Regione Campania - UOD 08 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero.

- **Aspetti socio-economici dell'utilizzo dell'ambiente marino**
  - Attività: Valutazione degli aspetti socio-economici inerenti all'utilizzo dell'ambiente marino e dei relativi costi del degrado.
    Soggetto attuatore: Regione Campania - UOD 08 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero.

- **Rifiuti marini sui litorali**
  - Attività: Microparticelle presenti sulla superficie del mare e lungo la colonna d'acqua. Raccolta dei rifiuti antropici spiaggiati.
    Soggetto attuatore: ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania.

- **Distribuzione ed estensione degli habitat sia bentonici che pelagici**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attività: Distribuzione ed estensione degli habitat pelagici.
  Soggetto attuatore: Stazione Zoologica A. Dohrn.

- Attività: Distribuzione ed estensione habitat bentonici (Coralligeno).
  Soggetto attuatore: Università Parthenope di Napoli.

Per gli aspetti relativi alla caratterizzazione della distribuzione ed estensione degli habitat bentonici, in particolare dell'habitat coralligeno, l'Università sarà coadiuvata, per gli aspetti scientifici di competenza, dai ricercatori della Stazione Zoologica A. Dohrn.

Art. 4
Tempi di attuazione e durata dell'accordo

Con riferimento all'Integrazione all'Allegato Tecnico al Protocollo d'Intesa, inoltrato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con propria nota prot. 48619/PNM del 07/11/2013, i termini ultimi per la realizzazione delle attività in argomento sono i seguenti:

- 30/04/2014, per la conclusione delle attività e consegna dati;
- 31/05/2014, per l'elaborazione e la restituzione definitiva dei dati di dettaglio delle attività svolte.

Inoltre, per le finalità di elaborazione tematica ed interpretativa, nonché per la diffusione dei risultati prodotti, fino alla data del 31/03/2015 le Parti sottoscrittrici del presente Accordo dovranno svolgere, tramite propri rappresentanti a tal fine delegati ed esperti nelle discipline scientifiche pertinenti le attività di che trattasi, funzioni di supporto tecnico-operative all'Assessore all'Ecologia - Tutela dell'ambiente e disinquinamento - Programmazione e gestione dei rifiuti - Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania.

Art. 5
Responsabili dell'attuazione delle attività

È individuato quale Soggetto Responsabile per l'attuazione dell'Accordo il prof. Vincenzo Saggiomo, in quanto già designato quale rappresentante della Regione Campania nell'ambito del Comitato Tecnico di cui all'art. 4, comma 2, D.lgs. 190/2010, con nota del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot. 6947/UDCP/GAB/CG del 08/05/2012. Allo stesso Soggetto vengono, altresì, conferiti i compiti di:

- coordinamento e la vigilanza sull'attuazione delle attività previste dal presente Accordo;
- promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- individuare ritardi e inadempienze assegnando alla Parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza agli altri Soggetti sottoscrittori;
- promuovere, anche tramite procedimenti di rimodulazione delle risorse previste al successivo articolo 6, strumenti e misure finalizzate alla corretta e rapida attuazione dell'Accordo.

A tal fine, il Responsabile si avvale di un Comitato Tecnico di Supporto, da costituirsi con successivo provvedimento, composto da rappresentanti delle Parti sottoscrittrici ed esperti nelle discipline scientifiche pertinenti le attività indicate nel presente Atto. Il Soggetto Responsabile ed Comitato Tecnico di Supporto operano senza nuovi o maggiori oneri a

fonte: http://burc.regione.campania.it

carico della finanza pubblica.

Art. 6
Copertura finanziaria

La copertura finanziaria per l'attuazione del presente accordo è assicurata, come precisato in premessa, dalla somma di € 300.000,00, a valere sul Cap. 1644 p.g. 3 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, assegnata alla Regione Campania ai sensi dell' art. 10 del citato Protocollo d'Intesa. Tali risorse finanziarie risultano accertate con nota prot. 782248 del 15/11/2013 e imputate sul capitolo di spesa 1592 - Miss. 09 - Progr. 05 - Tit. 1, assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania. In base al riparto delle attività specificato al precedente art. 3, tali risorse sono così suddivise:

- **Attività di coordinamento**
  Soggetto attuatore: Regione Campania - UOD 08 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero.
  Importo assegnato: € 30.000,00.

- **Valutazione degli aspetti socio-economici inerenti all'utilizzo dell'ambiente marino e dei relativi costi del degrado**
  Soggetto attuatore: Regione Campania - UOD 08 Parchi - Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero.
  Importo assegnato: € 70.000,00.

- **Microparticelle presenti sulla superficie del mare e lungo la colonna d'acqua. Raccolta dei rifiuti antropici spiaggiati**
  Soggetto attuatore: ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania.
  Importo assegnato: € 35.000,00.

- **Distribuzione ed estensione degli habitat pelagici**
  Soggetto attuatore: Stazione Zoologica A. Dohrn.
  Importo assegnato: € 100.000,00.

- **Distribuzione ed estensione habitat bentonici (Coralligeno)**
  Soggetto attuatore: Università Parthenope di Napoli.
  Importo assegnato: € 65.000,00.

Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da successivi finanziamenti o comunque da economie conseguite nelle varie fasi procedimentali delle attività oggetto del presente Accordo, saranno riprogrammate d'intesa tra i soggetti sottoscrittori per la realizzazione di ulteriori attività pertinenti l'attuazione del Protocollo d'Intesa.

Art. 7
Modalità di erogazione degli importi

L'erogazione degli importi ai soggetti attuatori avverrà mediante:
- anticipazione pari al 30% dell'importo assegnato,
- stato di avanzamento del 30%, all'avvenuta rendicontazione del 60% della spesa esposta;
- saldo finale pari al 40% dell'importo assegnato a seguito di presentazione di rendiconto

fonte: http://burc.regione.campania.it

contabile e amministrativo.

Art. 8
Efficacia - forma delle modifiche

Le clausole di cui al presente accordo, sono valide ed efficaci tra le parti e determinanti del loro consenso all'atto sottoscritto. Modifiche al presente atto, potranno essere efficaci e vincolanti solo se adottate in forma scritta e sottoscritte da entrambe le parti per accettazione, pena la inefficacia o nullità delle stesse. Le eventuali modifiche non produrranno novazione dell'accordo, salvo diversa ed espressa volontà delle parti.

Art. 9
Elezione di domicilio

Ai fini dell'esecuzione del presente accordo e per la ricezione di atti e comunicazioni, le parti eleggono domicilio rispettivamente:

- Regione Campania:
  ……;
- ARPA Campania:
  ……;
- Stazione Zoologica A. Dohrn:
  ……;
- Università Parthenope:
  …

Art. 10
Recesso anticipato

Ciascuno dei contraenti ha facoltà di recedere anticipatamente dal presente accordo, dandone preavviso di almeno sessanta giorni precedenti i termini di attuazione fissati all'articolo 4. Tale preavviso dovrà essere comunicato in forma scritta e congruamente motivato. In tal caso, nei trenta giorni successivi all'avvenuta ricezione della comunicazione di recesso, le parti provvederanno alla stesura della contabilità finale, per quanto di rispettiva competenza, ai fini dell'erogazione del corrispettivo economico per le attività effettivamente rese sino al momento del recesso medesimo.

Art. 11
Adempimenti - Controversie

Le Parti si impegnano a dare attuazione al presente Atto con spirito di leale collaborazione. Le Parti convengono che per le eventuali controversie concernenti il presente accordo, ove non sia possibile un bonario componimento ovvero siano risultate infruttuose le azioni previste dagli artt. 1453, 1454 e ss. c.c., sarà competente, ai sensi dell'art. 29 comma II c.p.c., il Foro di Napoli restando comunque esclusa la possibilità di deferimento ad arbitrato.

Art. 12
Rinvio

Per tutto quanto qui non previsto, il rapporto oggetto del presente accordo sarà regolato ai sensi delle norme e delle leggi speciali, sia statali che regionali e comunitarie, vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13
Efficacia dell'accordo

L'efficacia del presente accordo, per le rispettive determinazioni di competenza, è subordinata all'approvazione della Giunta Regionale della Regione Campania e dei preposti organi dei soggetti sottoscrittori, per gli adempimenti tecnico-operativi ed amministrativi di rispettiva competenza.

ALLEGATI:
- Allegato 1. Indicazioni metodologiche per la componente "ASPETTI SOCIO-ECONOMICI".
- Allegato 2. Metodologie analitiche di riferimento - RIFIUTI MARINI SUI LITORALI.
- Allegato 3. PIANO ATTIVITÀ delle Regioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale - RIFIUTI MARINI.
- Allegato 4. Metodologie analitiche di riferimento - MICROPARTICELLE PRESENTI SULLA SUPERFICIE DEL MARE E LUNGO LA COLONNA D'ACQUA.
- Allegato 5. Metodologie analitiche di riferimento - DISTRIBUZIONE ED ESTENSIONE DEGLI HABITAT BENTONICI (CORALLIGENO) E PELAGICI (PLANCTONICI).
- Allegato 6. PIANO ATTIVITÀ delle Regioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale - DISTRIBUZIONE ED ESTENSIONE DEGLI HABITAT BENTONICI (CORALLIGENO) E PELAGICI (PLANCTONICI).

Il presente atto viene redatto in triplice copia originale e, previa lettura e conferma viene sottoscritto dalle parti.

L.C.S. in Napoli lì,

Regione Campania

A.R.P.A. Campania

Stazione Zoologica A. Dohrn

Università Parthenope

Le parti dichiarano di aver concordato, letto e compreso integralmente tutti gli articoli del presente accordo e di approvarli esplicitamente e senza riserva alcuna.

L.C.S. in Napoli lì,

Regione Campania

A.R.P.A. Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stazione Zoologica A. Dohrn

Università Parthenope

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo d'intesa 18 Dicembre 2012
PIANO ATTIVITÀ delle Regioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale

DISTRIBUZIONE ED ESTENSIONE DEGLI HABITAT BENTONICI E PELAGICI

Distribuzione ed estensione degli habitat bentonici – Coralligeno

TARGET (1.6.1) Condizione dell'habitat	GES (1.6.1) Condizione dell'habitat	INDICAZIONI METODOLOGICHE	SOTTOREGIONE MEDITERRANEO OCCIDENTALE
Corretta gestione delle attività di prelievo della fauna ittica costiera Indicatore: vigilanza e controllo in mare e a terra Valore soglia: aumento del 20% del numero attuale dei controlli.	Presenza, composizione e vitalità di specie strutturanti l'habitat stabile o non significativamente alterata rispetto a baseline di riferimento, in relazione a cause di origine antropica Baseline = condizione attuale dell'habiat. Aree di valutazione individuate all'interno di ciascuna assessment area Condizioni verificate tramite prospezioni dirette da piattaforma remota (ROV) basate sui risultati di rilievi effettuati con metodi ecografici (Multibeam, Side Scan Sonar – SSS) o su informazioni pregresse circa la presenza dell'habitat Indice calcolato in ragione delle variazioni percentuali nella presenza, composizione e vitalità di specie strutturanti.	Riportate nel documento "Indicazioni metodologiche per la componente distribuzione ed estensione degli habitat bentonici e pelagici"	Ulteriori elementi di dettaglio: Analisi cartografica, mediante elaborazione dati geofisici e morfobatimetrici esistenti integrati con conoscenze di natura fisica, finalizzata all'individuazione delle aree oggetto di successiva indagine. Approfondimento indagine su aree selezionate mediante utilizzo di Side Scan Sonar ad alta risoluzione o multibeam. Indagini sulle condizioni dell'habitat mediante metodiche basate su interpretazioni video effettuate tramite ROV in siti selezionati. (transetti video). ATTIVITA' AGGIUNTIVE: Elaborazione di proposta di indicatore rappresentativo di complessità strutturale in termini di biodiversità e morfologia. Indagini su corallo rosso.

LIGURIA	TOSCANA	LAZIO	CAMPANIA	CALABRIA	BASILICATA	SICILIA	SARDEGNA
Cartografia della distribuzione dell'habitat coralligeno già disponibile.	Indagini in n.8 siti . In ogni sito indagine con Side Scan Sonar su	Cartografia della distribuzione dell'habitat coralligeno già dispo-	Indagini conoscitive sull'estensione dell'habitat, con ROV, in	Area di indagine tratto Scilla -Tropea (80 km.) dove si individuano 3	Il tratto di costa non fa parte di nessuna assessment area.	Due aree di valutazione in cui saranno effettuati, laddove non si dispone	Identificazione dell'habitat coralligeno nelle sue diverse tipolo-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una campagna di rilievi in 16 siti. Rilievi tramite acquisizione di transetti video (operatore subacqueo e ROV) e foto su aree standard. <u>Attività aggiuntive</u> Messa in atto di metodologia idonea a determinare indici di qualità del coralligeno di falesia.	area di circa 3 Kmq. + verifica dei dati rilevati attraverso osservazioni visive (operatore subacqueo o ROV) <u>Attività aggiuntive</u> Messa in atto di metodologia idonea a determinare indici di qualità del coralligeno di falesia Rilievi con Side Scan Sonar + ROV in 3 siti su aree potenzialmente a Corallo rosso.	nibile 1 campagna di rilievi in 3 siti. Rilievi tramite acquisizione di transetti video (operatore subacqueo e ROV) e foto su aree standard. <u>Attività aggiuntive</u> mappatura degli habitat predominanti nelle arre coperte da indagini con multibeam e/o side scan sonar, anche in aree a grande profondità; utilizzo di dati sismici per estrapolazione di informazioni su aree senza copertura morfoacustica; produzione di un piano di rilievi per il completamento della copertura morfoacustica e tessiturale dei fondali	zone di altro pregio naturalistico (falesie e secche) Individuazione di almeno n.2 differenti aree.	siti con un minimo di due transetti a sito. Rilievi morfobatimetrici e ROV georiferiti lungo transetti, finalizzati alla determinazione di presenza e descrizione del popolamento dell'habitat. Realizzazione di cartografia relativa alla distribuzione ed estensione dell'habitat coralligeno nell'area di valutazione. <u>Attività aggiuntive</u> Nella stessa area indagini anche su corallo rosso.	Condivisione ed elaborazione di dati preesistenti provenienti da SIC e AMP	di informazioni cartografiche geomorfologiche esaustive, rilievi morfobatimetrici con multibeam. - Area 1 - A.M.P. "Capo Gallo - Isola delle Femmine (PA)"; - Area 2 - Tratto di mare prospiciente la R.N.O. "Zingaro" (TP) . Rilievi ROV georiferiti lungo transetti, finalizzati alla determinazione di presenza e descrizione del popolamento dell'habitat. Realizzazione di cartografia relativa alla distribuzione ed estensione dell'habitat coralligeno nelle due aree di valutazione. L'estensione delle aree indagate dipenderà dalle risorse finanziarie disponibili.	gie sulla base della mappatura degli habitat potenziali . Verità a mare in 6 siti selezionati all'interno delle due aree di valutazione (Assessment Area): 3 nella Sardegna Meridionale nell'area compresa tra Oristano e Costa Rei e 3 nella Sardegna Settentrionale nell'area compresa tra Biancareddu e Budoni. Indagini finalizzate alla determinazione di presenza, estensione e caratterizzazione, attraverso l'applicazione delle metodologie idonee (ROV, etc.). Una campagna estiva

Abbondanza relativa e/o biomassa - habitat pelagici

TARGET (1.6.2)	GES (1.6.2)	INDICAZIONI METODOLOGICHE	SOTTOREGIONE MEDITERRANEO OCCIDENTALE
Riduzione dell'eutrofizzazione di origine umana.	Abbondanza relativa e/o biomassa delle comunità platoniche compatibile con condizioni	Riportate nel documento "Indi-	

Il 90% degli impianti di depurazione a servizio di agglomerati > 2000 ab.eq. che scaricano in acque marino costiere o in acque interne entro 20 Km. dalla costa devono essere dotate di trattamento secondario.	di naturalità Condizioni di riferimento: condizione attuale dell'habitat e dell'abbondanza relativa in termini quali-quantitativi delle comunità planctoniche Dati su Fitoplancton e Zooplancton <u>Fitoplancton:</u> composizione specifica e abbondanza successione dei popolamenti algali frequenza delle fioriture <u>Zooplancton:</u> composizione specifica e abbondanza variazione (copepodi grande taglia/ copepodi piccola taglia, mero plancton/oloplancton, erbivori/non erbivori) identificazione di specie indicatrici	cazioni metodologiche per la componente distribuzione ed estensione degli habitat bentonici e pelagici"	

LIGURIA	TOSCANA	LAZIO	CAMPANIA	CALABRIA	BASILICATA	SICILIA	SARDEGNA
n. 2 Transetti di lunghezza 10km ortogonali alla costa Le aree individuate per i transetti relativi agli habitat pelagici saranno utilizzate anche per la determinazione delle microplastiche.	n.4 transetti di lunghezza 10 km ortogonali alla costa coincidenti con quelli individuati per il controllo delle micrplastiche.	n.2 transetti di lunghezza 10 km ortogonali alla costa coincidenti con quelli individuati per il controllo delle microplastiche.	Due campagne (primavera e autunno) Quattro transetti ortogonali alle isobate con un minimo di quattro stazioni per transetto di cui le stazioni costiera e di largo ubicate a 0,5 e a 10,0 miglia nautiche dalla costa, rispettivamente. Campionamento fino al fondo per stazioni con profondità < 100 m e fino a cento metri per stazioni con profondità > 100m. Quote campionate superficie, 10, 25, 50, 75, 100. Variabili da analiz-	All'interno dell'assessement-area saranno previsti n. 2 aree di indagine di lunghezza max 5 mn.Per ogni area si prevede un solo transetto -Transetto 1 – Amantea(CS); -Transetto 2 – Cetraro (CS);		All'interno dell'assessement-area saranno previsti n. 3 transetti di lunghezza max 5 mn. -Transetto 1 – Golfo di Milazzo (ME); -Transetto 2 – Golfo di Patti (ME); Transetto 3 – Tratto di mare prospiciente il litorale del Comune di Pollina (PA).	Saranno previste 2 campagne di prelievo (primavera, autunno) in contemporanea con le microplastiche. Transetti, su almeno n.3 aree di indagine, ortogonali alla costa di circa 5 miglia nautiche su fondale alto e 10 miglia nautiche su fondale basso. I punti di prelievo sul transetto saranno 3. In ogni stazione saranno effettuati profili me-

			zare:profilo dalla superficie al fondo/100m con sonda multiparametrica, raccolta campioni d'acqua a quote discrete, sulle quali analizzare nutrienti inorganici e organici su tutte le quote, analisi quantitativa del fitoplancton in superfice e in almeno una seconda quota in stazioni con profondità <20m e almeno su tre quote complessive in stazioni con profondità comprese tra 20 e 100 metri. Sugli stessi campioni sarà determinata la concentrazione di Chla per via spettrofluorimetrica. Le quote saranno scelte in relazione al profilo di fluorescenza. Su tutte le stazioni saranno effettuate pescate per la determinazione qualiquantitativa dello zooplancton che sarà raccolto con retino WP2 con pescate verticali 0-50 per stazioni con prof. >100m e dal fondo in superficie per stazioni con prof. <50. Sulle stesse stazioni saranno analizzate le microplastiche in colonna d'acqua				diante sonda multiparametrica dei principali parametri fisico-chimici (profondità max 50 m). Raccolta campioni d'acqua da destinare alle analisi dei principali nutrienti e alla determinazione del fitoplancton a tre quote: superficie solo a 0,25 miglia dalla costa, superficie e fondo a 1,5 miglia dalla costa, e superficie a metà colonna (o a livello del picco di clorofilla determinato in tempo reale con il fluorimetro della Sonda multiparametrica) e di fondo (-50 metri) a 5 o 10 miglia dalla costa. Zooplancton solo superficiale a 0,25 miglia dalla costa.

Protocollo d'intesa 18 Dicembre 2012
PIANO ATTIVITÀ delle Regioni della Sottoregione Mediterraneo Occidentale

RIFIUTI MARINI

Rifiuti antropici spiaggiati

TARGET (10.1.1)	GES (10.1.1)	INDICAZIONI METODOLOGICHE	SOTTOREGIONE MEDITERRANEO OCCIDENTALE
Target di tipo operativo: Incremento su base annuale dell'estensione della costa sottoposta ad opera di pulitura e raccolta dei rifiuti Indicatore: aumento della lunghezza annuale di costa sottoposta a pulitura e raccolta.	GES: I rifiuti diminuiscono ad una frazione di quelli rilevati inizialmente Indicatore: Quantità items/Km (valore soglia del GES da stabilire). Questo numero sarà standardizzato per unità di lunghezza della linea di costa – necessità di messa a punto di protocollo di monitoraggio	Riportate in documento ISPRA "Indicazioni metodologiche per la componente rifiuti marini" in data 8 Aprile 2013.	

LIGURIA	TOSCANA	LAZIO	CAMPANIA	CALABRIA	BASILICATA	SICILIA	SARDEGNA
Indagine in n. 5 aree di valutazione su spiagge di lunghezza compresa tra 200 mt. e 1 km. Varigotti, Savona, Cogoleto, Lavagna, Lerici. Per ogni area individuazione di un sito di indagine.	Indagine in n. 5 aree di valutazione. Forte dei Marmi, Marina di Vecchiano, Donoratico, a sud del Porto di Piombino, Marina di Alberese. Per ogni area di valutazione n.2 unità di campionamento di 100 m. + n.3 unità di campionamento da 1 km.	Indagine in n. 2 aree di valutazione: Marina di Tarquinia, litorale di Terracina. Per ogni area di valutazione n. 2 unità di campionamento di 100 m. + n. 1 unità di campionamento da 1 km. Attività aggiuntiva Seconda campagna durante stagione balneare in accordo con Comune/Operatori Balneari.	Indagine in n. 4 aree di valutazione. Litorale domizio, Golfo di Napoli, Golfo di Salerno, litorale del Cilento Per ogni area individuazione di un sito di indagine. .	Indagine in n. 5 aree di valutazione su spiagge di lunghezza compresa tra 200 mt e 1 Km. Villa S.Giovanni, Briatico, Lamezia Terme, Paola e Bonifati Per ogni area individuazione di un sito di indagine.	Unico rilevamento in corrispondenza dell'abitato di Maratea	Attività in n. 6 aree di indagine 1. - n. 2 Aree urbane (Città di Palermo e Trapani) 2. - n. 2 Aree vicine a foci fluviali - Fiume Nocella (Balestrate nel Golfo di Castellammare -PA); Fiume Imera Sett. (Litorale di Campofelice di Roccella-Lascari - PA) 3. - n. 1 Area remota – R.N.O. Laghetti di Marnello (ME);	Indagini in12 aree di valutazione: Sardegna sud-orientale - Spiaggia di Campus di circa 600 metri (foce del Rio Foxi) - Spiaggia di Campulongu di circa 600 metri (Porto turistico – abitato urbano) - Spiaggia di Simius di circa 1100 metri (abitato urbano) Sardegna orientale - Spiaggia di Santa Maria di circa 4000 metri (Foce del Fiume Cedri-

fonte: http://burc.regione.campania.it

						4. - n. 1 Area portuale – Milazzo (ME)	no) Sardegna nord-orientale - Spiaggia La Cinta di circa 3000 metri Area remota) Sardegna settentrionale - Spiaggia Sciumara del Liscia di circa 3000 metri (Foce del Fiume Liscia) - Siaggia delle Saline - Ezzi Mannu di circa 7000 metri (Attività industriali) Sardegna nord occidentale - Spiaggia M. Pia di circa 1300 metri (Porto – abitato urbano) - Spiaggia Porto Ferro di circa 1100 metri (area remota) Sardegna occidentale - Spiaggia Maimoni di circa 2000 metri (area remota) Sardegna sud-occidentale - Spiaggia di Gonnesa circa 3000 metri (area remota – attività mineraria) Sardegna meridionale - Spiaggia su Giudeu/Campana circa 1300 metri (area remota) Per ogni area di valutazione saranno scelte le unità di campionamento

							in base alla lunghezza della spiaggia: per quelle inferiori al km ci sarà almeno un' unità di campionamento da 100 metri, mentre per quelle superiori al km saranno scelte una o più unità di campionamento di 100 metri o di 1 km

Microplastiche in superficie (obbligatorie) e nella colonna d'acqua (opzionali)

TARGET (10.1.3)	GES (10.1.3)	INDICAZIONI METODOLOGICHE	SOTTOREGIONE MEDITERRANEO OCCIDENTALE
Target di pressione Riduzione del tasso di incremento delle particelle sulla superficie del mare e in colonna d'acqua	GES: riferito alla quantità di particelle in superficie; da definire Indicatore: tendenza nella quantità, nella distribuzione e, se possibile, nella composizione delle microplastiche sulla superficie Valore soglia: Numero items microplastiche/m3 acqua (valore da stabilire) Campagne di rilevazione basate su impiego di specifiche reti usualmente impiegate per il campionamento del plancton	Riportate in documento ISPRA "Indicazioni metodologiche per la componente rifiuti marini" in data 8 Aprile 2013.	Ulteriori elementi di dettaglio - Repliche: il programma di ciascuna regione riporta le due opzioni: una sola replica, tre repliche. Tutte le Regioni ritengono opportuno in questa fase privilegiare l'estensione dell'indagine a più zone delle assessment area piuttosto che eseguire un'indagine molto approfondita su un numero limitato di transetti; perciò, in assenza di indicazioni diverse, si procederà in tal senso. - Tutte le regioni effettueranno anche il campionamento nella colonna d'acqua mediante utilizzo di retino WP2. - Alcune regioni effettueranno anche il censimento visivo lungo il transetto - Per la maggior parte delle Regioni risulta difficile potersi dotare del retino manta trawl in tempi utili per effettuare la prima campagna di monitoraggio: saranno valutate soluzioni alternative. - Saranno utilizzate reti con vuoto di maglia 200 micron; saranno restituiti separatamente i datai relativi alle diverse frazioni (200-500 micron e > 500 micron) - l'analisi allo stereo microscopio riguarderà anche forma e colore. Ftalati solo in alcune Regioni.

LIGURIA	TOSCANA	LAZIO	CAMPANIA	CALABRIA	BASILICATA	SICILIA	SARDEGNA
Nel caso in cui non sia obbligatorio effettuare 3 repliche per ciascuna stazione di prelievo	Nel caso in cui non sia obbligatorio effettuare 3 repliche per ciascuna stazione di prelievo	Nel caso in cui non sia obbligatorio effettuare 3 repliche per ciascuna stazione di prelievo	n. 4 transetti ortogonali alla costa di lunghezza pari a 20 km in corrispondenza dei siti inda-	Nel caso in cui non sia obbligatorio effettuare 3 repliche per ciascuna stazione di prelievo		Nel caso in cui non sia obbligatorio effettuare 3 repliche per ciascuna stazione di prelievo	Nel caso in cui non sia obbligatorio effettuare 3 repliche per ciascuna stazione di prelievo :

n.2 Transetti ortogonali alla costa di lunghezza pari a 20 km in corrispondenza dei siti indagati per habitat pelagici. Nel caso in cui sia obbligatorio effettuare 3 repliche per ciascuna stazione di prelievo n.1 Transetto ortogonale alla costa di lunghezza pari a 20 km in corrispondenza di uno dei siti indagati per habitat pelagici.	n.4 transetti ortogonali alla costa di lunghezza pari a 20 km: foce Arno, castagneto Carducci, Follonica, Parco maremma Nel caso in cui sia obbligatorio effettuare 3 repliche per ciascuna stazione di prelievo n.2 transetti ortogonali alla costa di lunghezza pari a 20 km Censimento visivo lungo i transetti Analisi sulle microplastiche	n. 2 transetti ortogonali alla costa di lunghezza pari a 20 km: foce Fiora e foce Sisto. Nel caso in cui sia obbligatorio effettuare 3 repliche per ciascuna stazione di prelievo n.1 transetto ortogonale alla costa di lunghezza pari a 20 km.	gati per habitat pelagici, con censimento visivo lungo i transetti	n.5 transetti ortogonali alla costa di lunghezza pari a 20 km in corrispondenza dei siti indagati per i rifiuti spiaggiati. Nel caso in cui sia obbligatorio effettuare 3 repliche per ciascuna stazione di prelievo n. 2 transetti ortogonali alla costa di lunghezza pari a 20 km in corrispondenza dei siti indagati per habitat pelagici.		n. 6 transetti ortogonali alla costa in corrispondenza dei siti indagati per i rifiuti spiaggiati. Nel caso in cui sia obbligatorio effettuare 3 repliche per ciascuna stazione di prelievo n. 2 transetti ortogonali alla costa di lunghezza pari a 20 km Censimento visivo lungo i transetti	n. 6 transetti ortogonali alla costa di lunghezza pari a 20 km, scelti tra i seguenti corpi idrici (Dir. 2000/60/CE): Campu Longu Capo Carbonara San Teodoro Punta Palau Isola dell'Asinara Alghero San Giovanni di Sinis Mistras Nel caso in cui sia obbligatorio effettuare 3 repliche per ciascuna stazione di prelievo : n. 3 transetti ortogonali alla costa di lunghezza pari a 20 km Censimento visivo lungo i transetti

Rifiuti antropici sul fondo marino (attività opzionale)

TARGET (10.1.2)	GES (10.1.2)	INDICAZIONI METODOLOGICHE	SOTTOREGIONE MEDITERRANEO OCCIDENTALE
Target di tipo operativo: Aumento progressivo dello sforzo di raccolta e conseguentemente della quantità di rifiuti raccolti sui fondali annualmente	GES: I rifiuti sul fondo diminuiscono ad una frazione di quelli rilevati inizialmente in conseguenza di una diminuzione degli apporti e di un aumento delle attività di prelievo Indicatore: tendenza quantità di rifiuti Valore soglia Kg/Km2 di fondale (valore da stabilire) campagne di rilevazione della densità basate su disegno di campionamento statisticamente	Riportate in documento ISPRA "Indicazioni metodologiche per la componente rifiuti marini" in data 8 Aprile 2013.	Ulteriori elementi di dettaglio: - Attività svolta attraverso campagne di pesca a strascico – sinergia con programma MEDITS. Raccolta ed analisi dei rifiuti di origine antropica: classificazione in peso e categorie. Messa a punto di un protocollo metodologico di dettaglio. - Nel caso in cui non vi fossero le condizioni per garantire il coordinamento con il programma MEDITS, l'attività si limiterà alla elaborazione di un protocollo di monitoraggio e classificazione. - In aree oggetto di campagna MEDITS – intervallo batimetrico fino a 800 mt.

	significativo. Uso di attrezzi da pesca trainati sul fondo		- Una campagna in concomitanza con campagna MEDITS

LIGURIA	TOSCANA	LAZIO	CAMPANIA	CALABRIA	BASILICATA	SICILIA	SARDEGNA
Se attività coordinata con programma MEDITS: Esecuzione di 19 cale che copriranno l'intervallo batimetrico tra i 10 e gli 800 m.	Se attività coordinata con programma MEDITS : Esecuzione di circa 70 cale che copriranno l'intervallo batimetrico sino a 800 m Viene comunque garantita una campagna di pesca mirata su n.4 aree significative finalizzata a validare la metodologia.	Se attività coordinata con programma MEDITS : Esecuzione di 10 cale che copriranno l'intervallo batimetrico tra i 10 e gli 800 m.	Se attività coordinata con programma MEDITS : Esecuzione di n 28 cale di qui 14 sulla piattaforma che copriranno l'intervallo batimetrico tra 10-200 e 14 cale in scarpata che copriranno l'intervallo batimetrico tra i 200 e gli 800 m.	Se attività coordinata con programma MEDITS Esecuzione di 10 cale che copriranno l'intervallo batimetrico tra i 50 e gli 800 m.		Se attività coordinata con programma MEDITS Esecuzione di 10 cale che copriranno l'intervallo batimetrico tra i 50 e gli 800 m.	

Rifiuti nel biota (attività opzionale)

TARGET (10.2.1)	GES (10.2.1)	INDICAZIONI METODOLOGICHE	PROTOCOLLO METODOLOGICO COMUNE MED. OCC.
Riduzione del contenuto stomacale o fecale di rifiuti solidi in organismi marini (Caretta caretta)	% di esemplari di Caretta caretta con quantitativo di litter ingerito superiore a certo peso e/o volume (valore soglia GES da definire) Peso e/o volume del litter ingerito/ dimensioni dell'animale.	Riportate in documento ISPRA "Indicazioni metodologiche per la componente rifiuti marini" in data 8 Aprile 2013.	Ulteriori elementi di dettaglio: Questa attività di tipo opzionale verrà svolta dalla Regione Sardegna - indagini su esemplari di tartaruga (Caretta carretta) recuperati morti relative a contenuti nell'apparato digerente, dati morfometrici, stato trofico e accumulo di contaminanti; indagini su esemplari vivi con monitoraggio dei residui fecali.

LIGURIA	TOSCANA	LAZIO	CAMPANIA	CALABRIA	BASILICATA	SICILIA	SARDEGNA
							Indagini su esemplari di tartaruga (Caretta caretta) recuperati morti relative a contenuti nell'apparato digerente, dati morfometrici, stato trofico e accumulo di contaminanti; indagini su esemplari vivi con monitoraggio dei residui fecali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocolli di intesa MATTM - Regioni per l'esecuzione di attività di indagine integrative ai fini della attuazione della strategia marina di cui al DLgs. 190/2010

Metodologie analitiche di riferimento

MICROPARTICELLE PRESENTI SULLA SUPERFICIE DEL MARE E LUNGO LA COLONNA D'ACQUA

Metodologie di campionamento

INTRODUZIONE E OBIETTIVI

L'indicatore 10.1.3 della Strategia Marina richiede di reperire informazioni sui *"Trend nella quantità, nella distribuzione e, se possibile, nella composizione di microparticelle (in particolare microplastiche)".* Le attività di campionamento e analisi di laboratorio del *microlitter* sono finalizzate a valutarne l'abbondanza nell'ambiente marino. E' bene sottolineare però che al momento a livello globale non sono state mai eseguite azioni di intercalibrazione tra laboratori e non sono disponibili standards di qualità a cui far riferimento. Lo stesso Gruppo di Lavoro nominato dalla Commissione Europea per la redazione di protocolli comuni di monitoraggio del marine litter afferma che lo sviluppo di protocolli e approcci standard è considerato un obiettivo futuro (Galgani *et al*., 2013). Questo perché molti fenomeno legati al destino ambientale delle micro particelle e al loro reale impatto sul biota sono allo stato ancora ignoti.

Poiché le microplastiche costituiscono la parte preponderante delle microparticelle (microlitter) in mare, l'interesse a livello globale è dedicato a questa componente (*Galgani et al*., 2013). Peraltro, il microlitter, che deriva dal processo di frammentazione del *macrolitter* dopo periodi più o meno lunghi di permanenza nell'ambiente di quest'ultimo, è da considerarsi ubiquitario e presente anche in zone remote, ovvero prive di sorgenti puntuali di inquinamento (de Lucia *et al*., 2013).

Sebbene non sia stata stabilita una dimensione limite verso il basso, il microlitter comprende tutto il materiale solido di dimensioni inferiori ai 5mm, differentemente disperso nell'ambiente.

Le metodologie che seguono sono riferite al campionamento e analisi in laboratorio delle microplastiche presenti nell'acqua di mare.

CAMPIONAMENTO

In conseguenza delle ridottissime dimensioni, del peso e della densità relativa del materiale indagato (0,9-1,5 g/cm^3) (Hidalgo-Ruz *et al.,* 2012), le microplastiche tendono ad accumularsi

fonte: http://burc.regione.campania.it

preferibilmente sulla superficie del mare e, in seconda battuta nella zona basale del termoclino. Per tale ragione, il campionamento viene preferenzialmente eseguito sulla superficie e, laddove possibile, sulla colonna d'acqua.

Nel caso del campionamento superficiale, è importante considerare lo strato influenzato dal rimescolamento, causato dal moto ondoso. E' quindi preferibile eseguire il campionamento in condizioni di mare calmo.

Campionamento superficiale

Per il campionamento, viene utilizzata una rete tipo "manta" costruita appositamente per navigare nello strato superficiale della colonna d'acqua e campionare quindi entro lo strato interessato dal rimescolamento causato dal moto ondoso. L'utilizzo della rete in generale permette di campionare grandi volumi d'acqua, trattenendo il materiale d'interesse. La Manta (figura 1) è costituita da una bocca rettangolare metallica da cui si diparte il cono di rete ed un bicchiere raccoglitore finale; due ali metalliche vuote, esterne alla bocca, la mantengono in galleggiamento sulla superficie.

Dimensioni della bocca e lunghezza. Le dimensioni della bocca non sono prestabilite, essendo funzione della stazza dell'imbarcazione trainante; si consiglia di mantenere sempre un rapporto fra larghezza ed altezza della bocca pari ad ½. Per un confronto a livello Nazionale, vista la stazza delle imbarcazioni in uso nelle principali Aree Marine Protette ed ARPA regionali, si consiglia una misura della bocca di 50 cm di larghezza per 25 cm di altezza ed una lunghezza della rete di circa 2,5m. Si tratta di dimensioni idonee per maneggiare l'attrezzo a bordo di uno Sciallino o da imbarcazioni della Capitaneria di Porto. Le dimensioni si riferiscono alla parte interna della bocca, parte alla quale viene collegata la rete. La parte esterna è più larga assumendo una forma complessiva a tronco di piramide.

Maglia della rete. La rete deve avere un vuoto di maglia di intorno ai 330 µm, come anche indicato dal Gruppo di Lavoro nominato dalla Commissione Europea per la redazione di protocolli comuni di monitoraggio del marine litter (Galgani *et al*., 2013), munita di flussometro. Il In presenza di.

Al fine di evitare problemi di rigurgito in seguito ad intasamento, come può accadere soprattutto in presenza di acque eutrofiche, si consiglia di verificare costantemente l'efficacia di campionamento.

Dimensioni delle ali. Le dimensioni delle ali sono funzione del peso della bocca, dato che servono per la galleggiabilità dello strumento. Si suggerisce una dimensione di 40 - 70 cm di lunghezza

Flussimetro. Per il calcolo dei volumi di acqua filtrati, si suggerisce l'utilizzo di un flussimetro elettronico piuttosto che di uno meccanico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

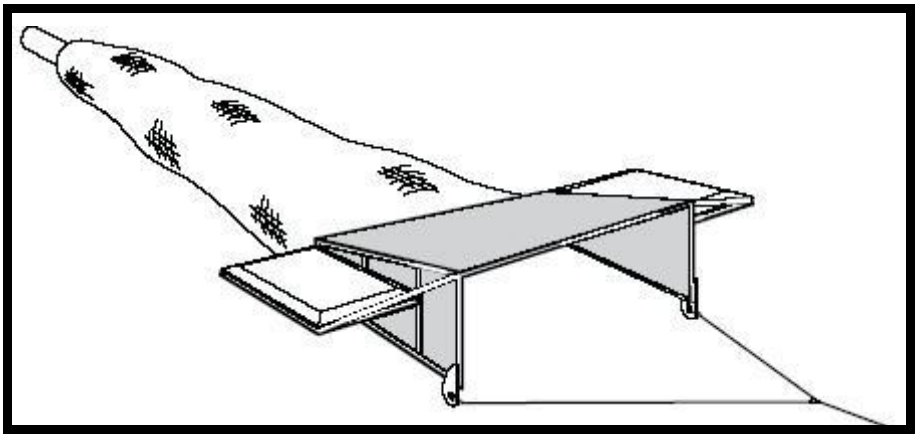


Figura 1: Manta net (swfsc.noaa.gov)

Utilizzo della rete. La rete viene calata lentamente dall'imbarcazione e lasciata in galleggiamento, essendo assicurata al battello tramite una cima sino alla distanza di 50-70m dallo stesso. La manta va lasciata comunque fuori dalla scia provocata dalla navigazione dell'imbarcazione poiché la turbolenza indotta determina un'alterazione del valore reale di abbondanza delle microplastiche (Fig. 2-3). Laddove possibile è quindi opportuno calare l'attrezzo lateralmente,facendo passare la cima di traino da un idoneo tangone installato su un lato dell'imbarcazione



Figura 2: Manta net (Foto A. Camedda Cnr-IAMC Oristano)



Figura 3: Manta net (Foto A. Camedda Cnr-IAMC Oristano)

Durata del transetto. I prelievi verranno effettuati lungo transetti ortogonali alla costa di lunghezza minima di 20 Km. All'interno di ogni transetto vengono definite 4 stazioni di prelievo. Una volta posizionati nell'area della stazione di prelievo, la rete viene calata e trainata per 20 minuti secondo un transetto lineare, con velocità compresa tra 1 e 2 nodi, e comunque non superiore ai 3 nodi, in modo da permettere alla rete di filtrare l'acqua senza rigurgiti (*avoidance*). La tirata di 20 minuti deve essere realizzata in senso opposto alla corrente; una volta conclusa la tirata il transetto va ripreso dalla posizione originale di partenza. In almeno una delle stazioni di prelievo devono essere eseguite tre repliche, ripercorrendo la stazione più volte.

Definizione dell'area di studio. L'area di studio è rappresentata dall'intera Regione, all'interno della quale andranno stabiliti un numero di transetti in funzione delle caratteristiche dell'area considerata (quali zone di *upwelling* e *downwelling*, aree di accumulo per condizioni idrodinamiche locali, distanza da fonti di immissione diretta, quali foci fluviali, etc). Il numero di transetti e le coordinate geografiche degli stessi andranno stabiliti in modo da avere un immagine rappresentativa dell'intera Regione, considerando sia zone di massimo che minimo impatto antropico. I criteri di scelta dei transetti dovranno essere registrati su apposite schede di campionamento.

Campionamento colonna d'acqua (OPZIONALE)

Il campionamento in colonna d'acqua viene eseguito utilizzando una rete standard da plancton WP-2 oppure Bongo con vuoto di maglia 330-500µm, munita di flussometro. La Manta, data la galleggiabilità dello strumento, non può infatti essere utilizzata per il campionamento in colonna d'acqua.

La rete da plancton è costituita da un anello circolare metallico da cui si diparte il cono di rete ed un bicchiere raccoglitore finale (Fig. 4-5).



Figura 4: Bongo net (HYDRO-BIOS Apparatebau GmbH)

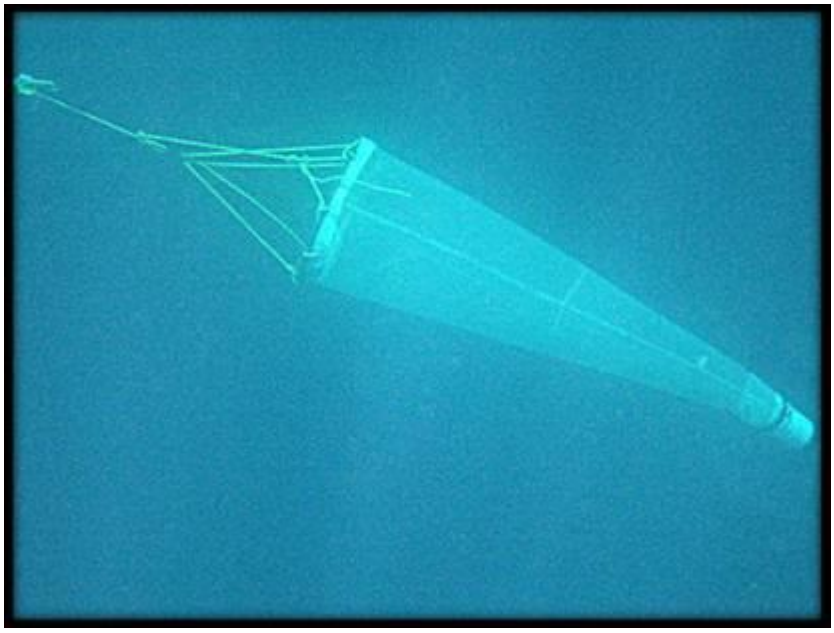


Figura 5: Rete da plancton tipo WP

Sotto la rete deve essere collocato un peso depressore (circa 10-20 kg) che aiuta a calarla e ne rallenta la risalita. La rete viene calata lentamente da un battello fermo fino alla massima profondità (evitando il contatto con il fondo) e subito salpata obliquamente ad una velocità compresa tra 0,5-1 m/s, o comunque non superiore ai 2 nodi, in modo da permettere alla rete di filtrare l'acqua senza rigurgiti. Vengono eseguite un minimo di tre repliche per sito

Si consiglia di eseguire un doppio obliquo per ogni replica, soprattutto in acque poco profonde.

Per l'individuazione dei siti all'interno delle aree si fa riferimento al campionamento superficiale, mantenendo lo stesso numero e coordinate.

Calcolo dei volumi con Manta e WP2

In entrambe le tipologie di campionamento (superficiale o colonna d'acque) il volume di acqua di mare filtrata (m^3) viene calcolato mediante la formula:

V = **N** x **A** x **c**

dove: **N** è il numero di giri dell'elica registrato dal flussometro durante il transetto;

A è l'area della bocca della rete utilizzata;

c è un valore costante, tipico di ogni flussometro, e fornito dalla casa madre

RACCOLTA E CONSERVAZIONE DEL CAMPIONE

Una volta in superficie le reti devono essere sciacquate con acqua di mare dall'esterno verso l'interno in modo da convogliare tutto il materiale raccolto verso il bicchiere raccoglitore.

Il collettore viene poi staccato dalla rete ed il campione viene versato in un barattolo da 500 ml o 250 ml in vetro, per le successive analisi quali-quantitative (Fig. 6). Qualora non fosse possibile utilizzare, per specifici motivi di sicurezza, contenitori di vetro a bordo del natante, si possono utilizzare in sostituzione barattoli in materiale plastico rigido, prestando particolare cura nel travasare il contenuto raccolto per evitare che delle micro particelle rimangano adese al barattolo. Il campione può essere conservato in frigo (non nel congelatore), comunque sempre lontano da fonti di luce e calore.



Figura 6: Materiale raccolto (Foto S. Coppola Cnr-IAMC Oristano)

ANALISI DI LABORATORIO

Analisi del microlitter in laboratorio

Conservazione del campione

Premettendo che l'analisi è rivolta alla quantificazione della microplastica (come tale non degradabile) è consigliabile aggiungere un fissativo (alcol etilico al 70%), solo al fine di prevenire la decomposizione della sostanza organica presente (zooplancton, fitoplancton, etc.) che sprigionerebbe cattivi odori nella fase di lettura del campione. Qualora fossero prevista anche analisi allo spettrofotometro IR, l'utilizzo di un solvente organico, quale l'alcool, andrebbe evitato in quanto potrebbe inficiare i risultati delle analisi.

Materiali

- Setaccio da 5 mm;
- setaccio da 300 µm;
- supporto per filtrazione;
- filtri in nylon con pori da 100 µm;
- stufa da laboratorio;
- essiccatore;
- bilancia analitica;
- piastre Petri in vetro;
- vial (10 ml o 30 ml)
- becker;
- pinzette;
- stereoscopio;
- pc, videocamera e software di acquisizione (facoltativo).

IMPORTANTE: tutta l'attrezzatura di laboratorio deve essere di vetro o metallo al fine di evitare che i frammenti di microplastiche aderiscano alle pareti. Inoltre, particolare attenzione va prestata alla pulizia dell'area di lavoro onde evitare contaminazione del campione.

Procedimento

Utilizzare, possibilmente, acqua di mare durante tutte le fasi di trasferimento e lavaggio del campione.

- Agitare accuratamente il campione all'interno del contenitore di prelievo al fine di favorire il distacco delle microplastiche sia dal macro-materiale presente che dalle pareti del contenitore stesso.

- Trasferire tutto il campione su una serie composta da due setacci (da 5 mm e 300 µm) lavando più volte il contenitore con acqua di mare, al fine di recuperare tutte le microplastiche.
- La frazione composta da residui vegetali o animali superiori ai 5 mm (trattenuta dal setaccio con le maglie maggiori) deve essere a sua volta accuratamente lavata.
- Dal setaccio da 300 micron eliminare i residui vegetali e animali, avendo cura di lavarli con acqua di mare.
- Trasferire la frazione di campione contenente le microplastiche in un becker di vetro e successivamente spostare i frammenti di plastica flottanti in piastre Petri.
- Allo stereoscopio procedere con lo smistamento del flottante separando con l'ausilio di una pinzetta il materiale plastico da altri residui di tipo organico (vegetali, legno ecc.).
- Allo stesso modo si procede con lo smistamento del precipitato nel becker per verificare la presenza di plastiche con una densità maggiore rispetto all'acqua di mare oppure rimaste "bloccate" dentro ai residui vegetali o animali .
- Tutti i frammenti di plastica raccolti vengono contati e trasferiti (in numero massimo di 30) in vials con acqua distillata (creando dei **subcampioni**).
- Procedere alla filtrazione per caduta di ogni vial sul rispettivo filtro in nylon da 100 µm (utilizzando il supporto per filtrazione), avendo cura di non tralasciare i microframmenti che restano eventualmente adesi alle pareti del supporto.
- Trasferire ogni filtro su piastra Petri; procedere al conteggio dei frammenti, registrare per ciascuno il colore.

<u>Identificazione dei polimeri</u> (OPZIONALE)

Per la corretta identificazione delle microplastiche, potrebbe essere necessario l'utilizzo di uno spettrofotometro IR, il cui uso viene sempre consigliato almeno per un 10% del campione.

Volendo eseguire una divisione grossolana dei diversi possibili polimeri plastici, è possibile operare una separazione per densità. Infatti, i valori di densità per le plastiche variano da 0,9 - 0,91 g cm^{-3} per il polipropilene a valori superiori per il di 1,4 g/cm^{-3} per il poliossimetilene.

Una tabella con la suddivisione dei polimeri in funzione della loro densità è disponibile su Hidalgo-Ruz *et al.,* 2012 e riproposta in *Galgani et al*., 2013.

Tipo di polimero	Densità (g/cm^{-3})
Polietilene	0,917 - 0,965
Polipropilene	0,9 – 0,91
Polistirene	1,04 – 1,1
Poliammide (nylon)	1,02 – 1,05

Poliestere	1,24 – 2,3
Acrilico	1,09 – 1,20
Poliossimetilene	1,41 – 1,61
Polivinil alcool	1,19 – 1,31
Polivinil cloruro	1,16 – 1,58
Polimetil acrilato	1,17 – 1,20
Polietilene tereftalato	1,35 – 1,45
poliuretano	1,20

Determinazione del peso (opzionale)

- Riunire tutti i **subcampioni** contenenti frammenti di plastica su un unico filtro a membrana in nylon con pori da 100 µm previamente pesato.
- Riporre il filtro in stufa a 50°C per 24 ore, trasferirlo in un essiccatore fino a peso costante e procedere alla pesatura (usando una bilancia analitica e considerando 3 cifre decimali).

Unità di misura

La concentrazione di microplastiche nel campione viene espressa come oggetti per m^3 di acqua di mare campionata Opzionale può essere esprimere la concentrazione come oggetti per superficie di mare indagata o prendendo in considerazione il peso.

BIBLIOGRAFIA

François Galgani, Georg Hanke, Stefanie Werner, Lex Oosterbaan, Per Nilsson, David Fleet, Susan Kinsey, Richard C. Thompson, Jan van Franeker, Thomais Vlachogianni, Michael Scoullos, Joana Mira Veiga, Andreja Palatinus, Marco Matiddi, Thomas Maes, Samuli Korpinen, Ania Budziak, Heather Leslie, Jesus Gago and Gerd Liebezeit, 2013. *Monitoring Guidance for Marine Litter in European Seas*. MSFD GES Technical Subgroup on Marine Litter (TSG-ML). DRAFT REPORT.

Hidalgo-Ruz V., Gutow L.,. Thompson R. C, Thiel M., 2012. *Microplastics in the Marine Environment: A Review of the Methods Used for Identification and Quantification*. Environ. Sci. Technol.46, 3060−3075.

Protocolli di intesa MATTM - Regioni per l'esecuzione di attività di indagine integrative ai fini della attuazione della strategia marina di cui al DLgs. 190/2010

Metodologie analitiche di riferimento

DISTRIBUZIONE ED ESTENSIONE DEGLI HABITAT BENTONICI E PELAGICI

Indicazioni metodologiche

PREMESSA

Le presenti indicazioni metodologiche hanno lo scopo di favorire:

- la raccolta di dati e di informazioni utili ai fini della attuazione della Direttiva sulla Strategia Marina, ed in particolar modo all'arricchimento delle informazioni già raccolte in l'attuazione dell'art. 8 del Dlgs. 190/2010 (valutazione iniziale, prossimo ciclo attuativo);
- un concreto passo in avanti nelle conoscenze, attraverso la raccolta di dati e informazioni nuovi, nella consapevolezza che data la limitata entità delle risorse economiche e temporali a disposizione è comunque auspicabile un incremento dell'informazione, anche a ridotta scala spaziale, piuttosto che una rielaborazione delle informazioni preesistenti;
- l'incremento delle conoscenze e delle possibilità di indagine sull'ambiente marino a livello locale;
- l'investimento, a livello locale, in mezzi e strumentazione di indagine;
- la messa a punto di procedure e strategie di indagine da reimpiegare nei futuri programmi di monitoraggio di cui all'art. 11 del D.lgs. 190/2010;
- la massima confrontabilità dei dati che scaturiranno dalle attività di indagine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

HABITAT BENTONICI

Le attività di indagine condotte nell'ambito dei Protocolli di intesa sottoscritti tra MATTM e Regioni potranno essere indirizzate sia verso gli habitat di fondo duro, sia verso quelli di fondo mobile.

A questo proposito si ricorda che è stato richiesto di considerare prioritarie le indagini sui substrati biogenici, *sensu* MSFD, ovvero:

- per quanto riguarda i fondi duri: il **coralligeno** e i **coralli bianchi profondi**,

- per quanto riguarda i fondi mobili: **fondi a rodoliti** e **letti a mäerl**.

Considerando che la presenza di substrati biogenici, allo stato attuale delle conoscenze, non è accertata per tutte le regioni costiere italiane, non si esclude la possibilità di condurre attività di indagine anche su fondi mobili non biogenici; in tal caso si ricorda che è stata data priorità alla realizzazione di una **Cartografia bionomica dei fondi mobili** o di una cartografia di dettaglio della biocenosi delle **Sabbie Fini Ben Calibrate**.

Di seguito sono riportate le principali indicazioni metodologiche per ciascuno degli habitat sopra menzionati; tali indicazioni, di carattere generale, sono tuttavia da considerarsi imprescindibili per perseguire in modo efficace le finalità individuate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDI DURI

Coralligeno e Coralli Bianchi

Criteri per la scelta delle aree di indagine: la selezione delle aree dove condurre le attività di rilevamento dovrebbe essere condotta sulla base delle cartografie geomorfologiche esistenti (es. dati raccolti nel pr. Magic _Sardegna).

Nelle aree per le quali non sono disponibili informazioni cartografiche geomorfologiche è necessario acquisire inizialmente dati morfobatimetrici e di tessitura del sedimento (mediante indagini con *multibeam* facendo riferimento all'andamento delle isobate).

Per quanto riguarda l'individuazione e l'ampiezza delle superfici per le quali si prevede di condurre le attività di rilevamento, si consiglia di scegliere degli ambiti di studio rappresentativi delle *assessment areas* (AA) individuate, in relazione alle loro superfici (si ricorda che la superficie media delle *assessment areas* (AA) individuate è di circa 10.000 km^2) e alla loro estensione batimetrica (0-3500 m nella sottoregione Mediterraneo occidentale, 0-700 m nella sottoregione adriatica e 0-3200 m nella sottoregione Ionio-Mediterraneo centrale), cercando quindi di evitare campionamenti di eccessivo dettaglio, su aree poco estese e limitate ai soli ambienti più superficiali (0-40 m). Qualora i fondali rocciosi abbiano un'estensione ridotta rispetto all''AA, come nel caso delle Trezze-Tegnue, si riterrà comunque esaustivo il campionamento limitato a tali aree.

Alcune ipotesi esemplificative di aree di indagine per sottoregione:

AS_0001 raccolta immagini georeferenziate utili all'acquisizione di dati faunistici relativi alle tegnue/trezze.

As_0002 descrizione della distribuzione dell'habitat coralligeno (attualmente la cartografia di riferimento è *Damiani et al*., 1988).

WMS_006 e 007 verità mare finalizzate alla descrizione della componente biotica, utilizzando come base la carta geomorfologica esistente (progetto Magic).

Finalità dell'attività di indagine: raccolta di **nuove** informazioni circa la presenza, la distribuzione e la tipologia di habitats presenti nelle AA, con un dettaglio proporzionale alle risorse economiche disponibili.

Metodologie e strumenti di indagine: tecniche di rilievo visivo da piattaforma remota georeferita (foto o filmati possibilmente HD) al fine di validare la presenza dell'habitat e descriverne il popolamento.

Le verità a mare dovrebbero essere condotte mediante transetti (foto-video) il cui numero, lunghezza e posizionamento deve tenere conto dell'estensione, della continuità e della massima batimetria dell'habitat all'interno di un'area rappresentativa dell'AA. Si fa presente che talvolta la risoluzione dei filmati ROV non-HD è di così scarso dettaglio da non permettere il riconoscimento delle specie più comuni. Si consiglia di fare il possibile per dotare il ROV di almeno 1 apparecchio HD (macchina fotografica o telecamera).

Indipendentemente dalla strumentazione utilizzata, si ritiene indispensabile che ogni singola foto e/o video sia georeferenziata, al fine di garantire la replicabilità del campionamento nel tempo e quindi l'efficacia del monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A supporto dell'organizzazione delle informazioni da raccogliere con le attività di rilevamento mediante ROV, si allega,a titolo di esempio, una scheda che riporta le principali informazioni da registrare nel corso della conduzione di un percorso (Allegato 1).

Indici o parametri da calcolare/rilevare: presenza dell'habitat, estensione dell'habitat o caratterizzazione della condizione dell'habitat attraverso la valutazione della condizione delle specie strutturanti.

FONDI MOBILI BIOGENICI

Fondi a rodoliti o letti a mäerl

Il mäerl è un habitat il cui studio mediante immagini è ad oggi a livello preliminare. Non si dispone ancora di lavori di analisi di immagine pubblicati, condotti specificatamente su tale habitat. A tale proposito si consiglia, qualora non si disponesse di un apparecchio HD per foto e/o video, di effettuare in corrispondenza dei transetti video delle bennate che permettano almeno una descrizione qualitativa del popolamento.

Data la limitatezza delle informazioni disponibili su tale tipologia di habitat, si ritiene, al momento, di escludere la possibilità di fornire indicazioni metodologiche di carattere generale da applicare a livello nazionale.

Eventuali protocolli metodologici *ad hoc*, che interessino specifiche aree, potranno essere messi a punto e concordati su richiesta del MATTM.

Anche in questo caso, a supporto dell'organizzazione delle informazioni da raccogliere con le attività di rilevamento mediante ROV, a titolo di esempio, si consiglia di fare riferimento alla scheda che riporta le principali informazioni da registrare nel corso della conduzione di un percorso subacqueo (Allegato 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDI MOBILI NON-BIOGENICI

Cartografia bionomica dei fondi mobili

Finalità dell'attività di indagine: scopo di queste attività di studio è l'aggiornamento della cartografia bionomica a scala regionale dei fondi mobili presenti nei tratti di mare prospicienti le regioni adriatiche del Molise, Abruzzo, Emilia Romagna e Marche (sottoregione Mar Adriatico). Questo studio permetterebbe di colmare i gap conoscitivi relativi alla distribuzione e all'estensione degli habitat bentonici presenti in Adriatico. La cartografia ad oggi disponibile alla scala vasta richiesta risale a quella degli habitat di Gamulin-Brida (1974).

Strategia di campionamento o di indagine: dovrà essere predisposto un piano di campionamento *ad hoc*, tenendo conto della cartografia ad oggi disponibile dei substrati presenti in Adriatico, elaborata recentemente dal CNR di Bologna. L'analisi della suddetta cartografia permetterà di individuare un numero adeguato di transetti e di stazioni su cui eseguire i campionamenti di macrobenthos. Il campionamento dovrà essere eseguito in modo tale da poter identificare in ogni stazione la biocenosi presente.

Metodologie e strumenti di indagine: i campioni dovranno essere raccolti e trattati in accordo con le metodiche di campionamento e di analisi di seguito riportate:

- Manuale di metodologie di campionamento e studio del benthos marino mediterraneo, Capitolo 4 - Il macrobenthos di fondo molle (Castelli *et al*., 2003);
- Scheda metodologica per il campionamento e l'analisi del macrozoobenthos di fondi mobili. ISPRA 2008 (prodotta nell'ambito dell'Implementazione della WFD 2000/60 EC).

In corrispondenza di ogni stazione di campionamento del macrobenthos dovrà essere raccolto un campione di sedimento (mediante box-corer) per le analisi granulometriche del sedimento superficiale.

Cartografia di dettaglio della Biocenosi delle Sabbie Fini Ben Calibrate

Finalità dell'attività di indagine: scopo di questo studio è la realizzazione di una cartografia di dettaglio della biocenosi delle Sabbie Fini Ben Calibrate (SFBC) presente lungo i tratti di mare prospicienti le regioni adriatiche del Molise, Abruzzo, Emilia Romagna e Marche (sottoregione Mar Adriatico). Tale studio sarà realizzato in almeno due siti all'interno di ciascuna Regione.

Criteri per la scelta delle aree di indagine: le aree di indagine saranno selezionate prendendo in considerazione la presenza di un gradiente di pressione (ad esempio la presenza di opere di difesa, pesca con draghe idrauliche, ecc), al fine di poter valutare nel tempo l'eventuale impatto della pressione sulla biocenosi SFBC e sullo stato delle comunità bentoniche.

Strategia di campionamento o di indagine: per la realizzazione della cartografia di dettaglio dovrà essere predisposto un disegno di campionamento ad *hoc* in un area sufficientemente vasta che permetta di valutare l'estensione e distribuzione della biocenosi sia costa - largo sia lungo costa. Dovranno essere eseguiti campionamenti lungo transetti ortogonali alla costa, tra loro regolarmente distanziati (ad esempio ogni 1 mn). Su ogni transetto dovranno essere poste più stazioni a diverse profondità (indicativamente a partire da 2 m fino ad un massimo di 25 metri).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metodologie e strumenti di indagine: i campionamenti, di tipo quantitativo, dovranno essere effettuati usando una benna adeguata per i substrati sabbiosi. In ogni stazione individuata dal disegno di campionamento (ovviamente georeferenziata) dovranno essere eseguite un numero di repliche significative (minimo 3). Sarà comunque campionato un volume minimo di sedimento pari a 50 l. I campioni dovranno essere raccolti e trattati in accordo con le metodiche di campionamento e analisi di seguito riportate:

- Manuale di metodologie di campionamento e studio del benthos marino mediterraneo, Capitolo 4 - Il macrobenthos di fondo molle (Castelli *et al*., 2003);
- Scheda metodologica per il campionamento e l'analisi del macrozoobenthos di fondi mobili. ISPRA 2008 (prodotta nell'ambito dell'Implementazione della WFD 2000/60 EC).

In corrispondenza di ogni stazione di campionamento del macrobenthos dovrà essere raccolto un campione di sedimento (mediante box-corer) per le analisi granulometriche del sedimento superficiale.

Relativamente alla "Cartografia bionomica dei fondi mobili" e alla "Cartografia di dettaglio della Biocenosi delle Sabbie Fini Ben Calibrate" si consiglia di fare riferimento alle 2 schede in allegato (Allegato 2 e 3), quali format che possono essere di ausilio durante l'attività di campionamento in mare e durante l'attività di analisi dei campioni in laboratorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

HABITAT PELAGICI

Criteri per la scelta delle aree di indagine: le aree di indagine dovrebbero essere localizzate in maniera opportuna al fine di caratterizzare l'intera estensione costiera regionale, in modo da consentire una caratterizzazione completa dell'ecosistema pelagico lungo tutto lo sviluppo costiero regionale. L'individuazione di tali aree dovrà pertanto tenere conto dei gradienti trofici (principalmente da riva al largo). Nel caso in cui l'area costiera sia interessata da importanti apporti di acque dolci fluviali, si dovrà invece considerare il quadro correntometrico prevalente. L'ubicazione dei transetti di rilevamento dati dovrà inoltre consentire di evidenziare gli eventuali impatti dovuti alle diverse attività antropiche (urbanizzazione costiera, presenza di importanti aree industriali, attività di pesca, navigazione, turismo, ecc). Nell'individuazione delle stazioni di campionamento, occorrerà tenere presente che le misure effettuate in quei punti devono rendere conto di una variabilità che può essere anche molto elevata sottocosta (effetti diretti ad es. degli apporti fluviali), ma che tende a decrescere verso il largo. Infine, i dati raccolti nelle diverse aree devono permettere di operare confronti, specialmente per quanto si riferisce alle variazioni stagionali dei parametri caratterizzanti l'ecosistema pelagico, allo scopo di identificare significativi scostamenti dai valori tipici.

Finalità dell'attività di indagine: studio dell'abbondanza relativa e/o biomassa del plancton, associata al rilievo dei principali parametri chimico-fisici delle acque e alla determinazione della concentrazione di nutrienti, nelle acque comprese tra i 500 m e i 20 km (eventualmente ridotti a 10 km in aree con alti fondali) dalla linea di costa.

Metodologie e strumenti di indagine: bottiglia Niskin per il campionamento di acqua e della componente fitoplanctonica e retino per il campionamento di quella zooplanctonica; rilevamento dei principali parametri chimico-fisici attraverso sonda multiparametrica; metodologie standard per la determinazione della concentrazione dei nutrienti. Le procedure sperimentali inerenti l'analisi dei campioni prelevati, si basano sulle metodiche illustrate nelle schede "Mesozooplancton" e "Fitoplancton" , rispettivamente scheda 10 e 11 del volume " Metodologie analitiche di riferimento" (MATT/ICRAM, 2001). Le stesse metodologie sono peraltro utilizzate come riferimento anche in contesti internazionali (UNEP/MAP, 2005).

Strategia di campionamento o di indagine: 2 campagne di prelievo (primavera e autunno); stazioni di campionamento poste lungo transetti costa-largo; punti di prelievo posti in corrispondenza dei 0.5, 3, 10 km dalla costa; ulteriore punto di prelievo a 20 km dalla costa in aree con basso fondale; rilevamento dei principali parametri chimico-fisici attraverso sonda multiparametrica in tutti i punti di campionamento (fino alla batimetrica dei -50 m in aree con alto fondale); determinazione della concentrazione dei nutrienti e analisi del fitoplancton: solo superficiale a 0.5 km dalla costa, superficiale e di fondo a 3 km, superficiale, di fondo (fino alla batimetrica dei -50 m in aree con alto fondale) e a metà colonna d'acqua (o in corrispondenza del picco di clorofilla) a 10 e 20 km; analisi dello zooplancton: solo superficiale a 0.5 km dalla costa, pescata in obliquo negli altri punti di prelievo.

In considerazione delle particolari caratteristiche oceanografiche del Mediterraneo Occidentale, in tale Sottoregione potrà essere prevista, quale attività opzionale, l'estensione dei transetti fino a 10 miglia nautiche dalla costa anche in presenza di alti fondali (fino a -100 m). In tali casi è previsto anche un aumento dei punti di prelievo lungo la colonna d'acqua.

Indici o parametri da calcolare/rilevare: lista di specie, abbondanze relative e indici di diversità del fitoplancton e dello zooplancton; rapporto tra gruppi funzionali dello zooplancton (copepodi di grande

fonte: http://burc.regione.campania.it

taglia/copepodi di piccola taglia, mero plancton/oloplancton, erbivori/non erbivori); ossigeno disciolto, pH, salinità, clorofilla a, temperatura; concentrazione di nitriti, nitrati, azoto totale, fosfati, fosforo totale, silicati.

Riferimenti bibliografici

DAMIANI V., BIANCHI C.N., FERRETTI O., BEDULLI D., MORRI C., VIEL M., ZURLINI G. (1988) – Risultati di una ricerca ecologica sul sistema marino costiero pugliese. *Thalassia Salentina*, **18**: 153-169.

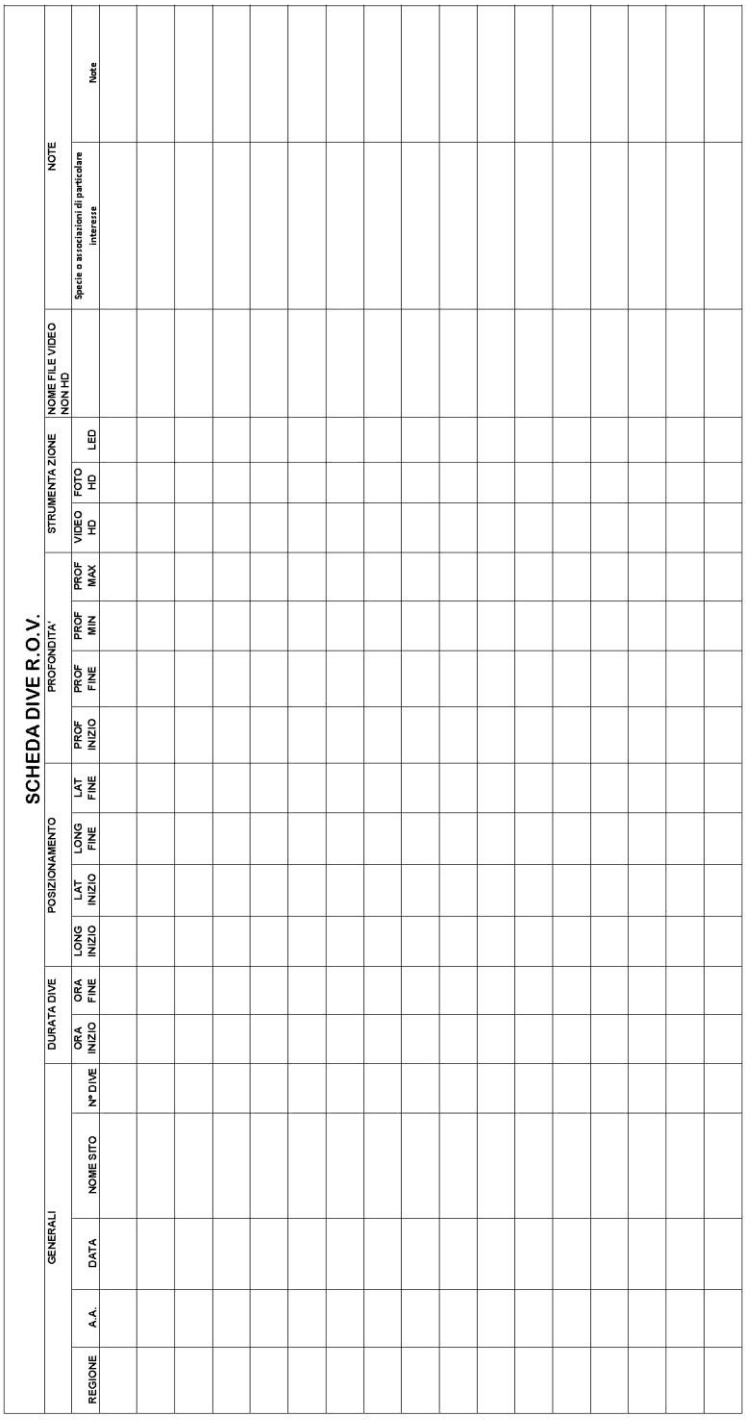
CASTELLI A., LARDICCI C., TAGLIAPIETRA D. (2003) – Il macrobenthos di fondo molle. Capitolo 4. Manuale metodologie di campionamento e studio del benthos marino mediterraneo. Gambi M.C. e Dappiano M. Eds., *Biol.Mar.Mediterr.*, **10**(suppl.): 109-144.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - *Servizio Difesa Mare*, ICRAM (2001) - Metodologie analitiche di riferimento. Programma di monitoraggio per il controllo dell'ambiente marino-costiero (triennio 2001-2003). Lo Studio Editoriale s.r.l. Roma.

UNEP/MAP/MED-POL (2005) - Sampling and Analysis Techniques for the Eutrophication Monitoring Strategy of MED POL. *MAP Technical Report Series,* **163**. UNEP/MAP, Athens.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1: Esempio di scheda con riportate le principali informazioni da registrare nel corso della conduzione di un percorso subacqueo con ROV.



SCHEDA DIVE R.O.V.

GENERALI				DURATA DIVE		POSIZIONAMENTO				PROFONDITA'				STRUMENTAZIONE				NOME FILE VIDEO NON HD	NOTE	
REGIONE	A.A.	DATA	NOME SITO	N° DIVE	ORA INIZIO	ORA FINE	LONG INIZIO	LAT INIZIO	LONG FINE	LAT FINE	PROF INIZIO	PROF FINE	PROF MIN	PROF MAX	VIDEO HD	FOTO HD	LED		Specie o associazioni di particolare interesse	Note

Allegato 2: Scheda tipo per le attività di campionamento in mare sui fondi mobili.

Campagna oceanografica:	Imbarcazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stazione (sigla):		N. replica (sigla):	Data:
Coordinate teoriche:			Coordinate reali:
Profondità (m):	N. waypoint:		Strumento di campionamento:
Condizioni meteo-marine:			
Descrizione macroscopica:			
Numero barattoli:			
Compilatore scheda:			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3: Scheda tipo per le attività di laboratorio – Analisi dei campioni di macrobenthos di fondo mobile.

CAMPAGNA OCEANOGRAFICA:		
CAMPIONE		
Stazione (sigla):	N. replica (sigla):	Data:
N. barattoli:		
Descrizione macroscopica:		

TAXA rinvenuti:	N. provette:
Policheti	
Molluschi	
Crostacei	
Echinodermi	
…	
….	
….	
Compilatore scheda:	

NOTE:_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocolli di intesa MATTM - Regioni per l'esecuzione di attività di indagine integrative ai fini della attuazione della strategia marina di cui al DLgs. 190/2010

Metodologie analitiche di riferimento

RIFIUTI MARINI SUI LITORALI

Finalità dell'attività di indagine

La raccolta di dati di rifiuti sulla spiaggia consente di acquisire informazioni preliminari ai fini dello studio del fenomeno dello spiaggiamento dei rifiuti marini, in particolare relativamente a quantità, trend e possibili fonti. Queste informazioni, utilizzate per mettere a punto misure di riduzione degli *inputs* e testarne l'efficacia, vede come obiettivo finale quello di minimizzare la quantità di rifiuti immessi nell'ambiente marino.

Criteri per la scelta delle aree di indagine

Devono essere rappresentate 4 tipologie di aree con almeno un'area di indagine per ciascuna tipologia: Il numero di aree per ciascuna Regione deve essere rappresentativo dell'estensione costiera e delle diverse Sottoregioni di appartenenza, nel caso di Regioni con versanti appartenenti a due diverse Sottoregioni.

- aree urbanizzate;
- foci fluviali;
- aree portuali o comunque indicative di inquinamento proveniente dal trasporto marittimo e dalla pesca;
- aree remote, preferibilmente individuate in aree protette)

Come criteri generali, le spiagge devono:

- essere composte da sabbia o ghiaia ed esposte al mare aperto. Da evitare aree con presenza di barriere frangiflutti;
- essere facilmente accessibili ai rilevatori tutto l'anno;
- essere accessibile per la facilità di rimozione dei rifiuti marini;
- avere una lunghezza minima di 100 metri e, se possibile, più di 1 km di lunghezza;
- essere prive di insediamenti mobili per tutto l'arco dell'anno;
- preferenzialmente, non essere soggette ad alcuna altra attività di raccolta di rifiuti.

Sebbene le spiagge sabbiose siano le più facili per i rilevamenti, le spiagge ghiaiose, ciottolose e rocciose possono essere incluse nel programma di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unità di campionamento

Una volta effettuata la scelta delle spiagge di riferimento, deve essere identificata l'unità di campionamento. Per unità di campionamento si intende una porzione della spiaggia da campionare che copre l'intera LARGHEZZA: dalla battigia fino al sistema dunale, o alla vegetazioni e/o ai manufatti.

In accordo allo standard OSPAR, vengono prese in considerazione due LUNGHEZZE corrispondenti a due unità di campionamento (figura 1) e a due diverse attività di censimento del rifiuto, come di seguito spiegato :

- **unità di lunghezza di 100 metri:** per identificare tutti i rifiuti solidi presenti;
- **unità di lunghezza di 1 km:** per identificare gli oggetti di dimensioni maggiori di 50 cm**.**

Se una spiaggia non è abbastanza lunga si utilizzerà solo l'unità di campionamento di 100 metri.

Le singole unità di campionamento contenute nelle spiagge di riferimento devono essere descritte in apposite schede**:**

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLA SPIAGGIA (allegato 1) nella quale devono essere registrate le caratteristiche fisiche e geografiche della spiaggia e riportate le altre informazioni riguardanti eventuali fonti di inquinamento circostanti, quali fiumi, centri abitati etc..

Su una spiaggia possono essere fissate più di una unità di campionamento; in questo caso la distanza minima di separazione tra esse deve essere di almeno 50 m. Il punto iniziale e il punto finale di ciascuna unità di campionamento devono essere registrati tramite coordinate GPS (gradi e millesimi; GG°,GGG).

Le lunghezze delle unità di campionamento si intendono indicative dell'ordine di grandezza poichè le lunghezze effettive verranno calcolate tramite le coordinate GPS ed indicate nella scheda (allegato 1).



Fig. 1 - unità di campionamento di 100 m (segmento colore rosa); unità di campionamento di 1 km (segmento colore viola); area totale coperta dal campionamento (in colore con transetti ortogonali alla costa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Identificazione degli oggetti

Tutti gli oggetti (*items*) rinvenuti nell'unità di campionamento vengono assegnati ad una categoria identificata con un numero (codice ID OSPAR). Per le due scale di rilevamento verranno utilizzate categorie di rifiuti diverse riportate nei seguenti elenchi in allegato:

- **Categorie per il campionamento a scala 100 m** (**allegato 3**)
- **Categorie per il campionamento a scala 1km (items > 50 cm)** (**allegato 4**)

Quindi nel percorso di **100 m** verranno registrati tutti gli oggetti secondo le categorie riportate nell'elenco all'allegato 2, mentre nel percorso di **1 km** verranno registrati gli oggetti superiori a 50 cm compresi nell'allegato 3. Per l'identificazione degli elementi e l'attribuzione di un codice univoco e codificato è utile consultare la guida fotografica OSPAR (OSPAR Commission, 2010).

Registrazione degli oggetti

Il numero totale (e facoltativamente il peso) degli oggetti appartenenti alla singola categoria deve essere riportato sulla scheda:

SCHEDA RILEVAMENTO RIFIUTI SULLA SPIAGGIA A SCALA 100 m e 1 Km (**allegato 2**)

Il campionamento dovrà essere fatto procedendo in maniera sistematica ortogonalmente alla linea di costa lungo "transetti" distanziati di circa 2 metri, per l'area di campionamento lunga 100 metri, di circa 4 metri, per l'area di campionamento lunga 1 Km.

La lunghezza lineare della costa è il parametro secondo il quale viene standardizzata la misura della quantità di rifiuti rilevati che verranno espressi come **numero di items /Km.**

Devono essere conteggiati gli elementi visibili sull'arenile, escludendo quelli rinvenuti scavando. La ricerca deve essere, quindi, eseguita senza spostare la sabbia. differenziando, ove possibile tra le tre categorie: spiaggiato, deposto e origine indeterminata.

La registrazione e la conta degli oggetti deve essere fatta durante il percorso perché se il rifiuto fosse raccolto e in un secondo momento fosse censito ci sarebbero difficoltà per separare nuovamente il materiale che tende ad agglomerarsi rallentando l'operazione e provocando la sottostima degli elementi piccoli impigliati in quelli più grossi.

Gli oggetti più ingombranti e non removibili devono essere marcati per non essere conteggiati una seconda volta quando il campionamento viene ripetuto. Ciò può essere più probabile per l'area di campionamento lunga 1 Km.

Gli elementi non riconducibili ad una particolare categoria di rifiuto o sconosciuti vengono catalogati come "altra voce" e una breve descrizione dell'oggetto dovrebbe essere inclusa nella scheda di rilevazione (allegato 2 seconda pagina). Se possibile, dovrebbero essere fatte foto digitali in modo che possano essere identificati successivamente e se necessario aggiunti agli elenchi.

Frequenza di campionamento

Le spiagge di riferimento devono essere monitorate 2 volte l'anno

- Primavera: aprile - maggio
- Autunno: ottobre-novembre

Riferimenti

- OSPAR Commission, 2010. Guideline for monitoring marine litter on the beaches in the OSPAR maritime area. http://www.ospar.org/documents/dbase/decrecs/agreements/10-02e_beachlitter%20guideline_english%20only.pdf
- UNEP/IOC, 2009. Guidelines on Survey and Monitoring of Marine Litter http://www.unep.org/regionalseas/marinelitter/publications/docs/Marine_Litter_Survey_and_Monitoring_Guidelines.pdf
- JRC, 2011. MSFD GES Technical Subgroup on Marine Litter. *Technical Recommendations for the Implementation of MSFD Requirements. www.publications.jrc.ec.europa.eu*

ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 - scheda identificativa della spiaggia

ISPRA	SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLA SPIAGGIA		
Codice **ID** della spiaggia	##1-100	**Data**	gg/mm/aaaa
Regione		Operatore	
Località geografica:			
Nome della spiaggia			
Provincia /Comune /Località			
Coordinate del tratto campionato - 100 m:			gg,ggg°
inizio LAT	**LONG**	**fine LAT**	**LONG**
lunghezza effettiva tratto campionato(m)			
Coordinate del tratto campionato - 1 km:			**gg,ggg°**
inizio LAT	**LONG**	**fine LAT**	**LONG**
lunghezza effettiva tratto campionato(m)			
ampiezza media spiaggia (m)			
Tipologia della spiaggia:			
spiaggia limitrofa ad **aree urbanizzate**			0/1=no/si
nome della/e città, paese		città 1	città 2
distanza dall'area di campionamento (km)			
spiaggia limitrofa a **foci fluviali o scarichi di acque**			0/1=no/si
nome dei fiumi /scarichi		fiume 1	fiume 2
distanza dall'area di campionamento (km)			
spiaggia limitrofa a **porti**			0/1=no/si
nome dei porti piu vicini		porto 1	porto 2
distanza dall'area di campionamento (km)			
spiaggia limitrofa **siti industriali/discariche**			0/1=no/si
nome dei siti piu vicini			
distanza dall'area di campionamento (km)			
presenza di **stabilimenti/chioschi** alle spalle			0/1=no/si
spiaggia ad uso **balneare?**			0/1=no/si
accesso alla spiaggia:	veicoli	padonale	solo via mare
	0/1=no/si	0/1=no/si	0/1=no/si
altro			
Caratteristiche della spiaggia:			
sabbia	%	0-100	
ciottoli	%	0-100	
costa rocciosa	%	0-100	
pendenza	gradi°	0 piatto 90 falesia	
è stato **raccolto il rifiuto** durante questo rilevamento?			0/1
data **ultima pulitura** della spiaggia		gg/mm/yyyy	
NOTE eventi che inflenzano il rilevamento			
pioggia vento etc.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 -scheda campionamento scala 100m e 1km

SCHEDA RILEVAMENTO RIFIUTI SULLA SPIAGGIA A SCALA 100 m					SCHEDA RILEVAMENTO RIFIUTI SULLA SPIAGGIA A SCALA 1 Km			
Codice **ID** della spiaggia					operatore			
Data								
cod ID ospar	**n# items**	**kg**	**foto ID**		**cod ID ospar**	**n# items**	**kg**	**foto ID**

*altre voci								

Allegato 3- categorie per il campionamento di rifiuti sulla spiaggia (scala 100 m) (Ospar Commission, 2010)

	Categorie per il campionamento a scala 100 m	
OSPAR	OSPAR Name	Nome OSPAR
ID	Plastic Polystyrene	Plastica Polistirene
1	4/6-pack yokes	4/6-pack imballaggi portalattine
2	Bags (shopping)	buste, shopper, nere immondizia
3	Small plastic bags, e.g., freezer bags	Piccoli sacchetti di plastica, ad esempio, sacchetti freezer
112	Plastic bag ends	manici di plastica di buste
4	Drinks bottles & containers	Bottiglie per bevande e contenitori
5	Cleaner bottles & containers	Bottiglie di detergenti detersivi e contenitori
6	Food incl. fast food containers	Cibo incl. contenitori di fast food
7	Cosmetics bottles & containers	Flaconi di cosmetici e contenitori
8	Engine oil bottles & containers <50 cm	Bottiglie di olio motore e contenitori <50 cm
9	Engine oil bottles & containers> 50 cm	Bottiglie di olio motore e Contenitori> 50 cm
10	Jerry cans (square plastic containers with handle)	Taniche quadrate (contenitori di plastica con maniglia)
11	Injection gun containers	Iniezione pistola contenitori
12	Other bottles & containers	Altre bottiglie e contenitori
13	Crates	Cassette
14	Car parts	parti di auto
15	Caps/lids	Tappi / coperchi
16	Cigarette lighters	accendini
17	Pens	Penne
18	Combs/hair brushes	Pettini / spazzole per capelli
19	Crisp/sweet packets and lolly sticks	sacchetti di patatine, dolciumi e stecchi di leccalecca
20	Toys & party poppers	Giochi per feste e petardi
21	Cups	bicchieri di plastica
22	Cutlery/trays/straws	Posate / piatti di plastica / cannucce
23	Fertiliser/animal feed bags	sacchi di fertilizzanti / mangimi per animali
24	Mesh vegetable bags	sacchi a rete per vegetali (es. patate, arance)
25	Gloves	Guanti
113	Gloves (industrial/professional rubber gloves)	Guanti (guanti di gomma industriale / professionale)
26	Crab/lobster pots	nasse
114	Lobster and cod tags	targhette di palstica usate in acquacoltura o pesca
27	Octopus pots	brocche per cattura polpi
28	Oyster nets	Reti o sacchi per mitili o ostriche (calze)
29	Oyster trays (round from oyster cultures)	panieri per la coltivazione di ostriche
30	Plastic sheeting from mussel culture (Tahitians)	Teli di plastica da mitilicoltura (Tahiti)
31	Rope (diameter more than 1cm)	Corde (diametro superiore a 1 cm)
32	String and cord (diameter leass than 1cm)	cime e corde (leass diametro di 1 cm)

fonte: http://burc.regione.campania.it

115	Nets and pieces of net < 50 cm	Reti e pezzi di rete <50 cm
116	Nets and pieces of net > 50 cm	Reti e pezzi di rete> 50 cm
33	Tangled nets/cord	cime corde reti aggrovigliate
34	Fish boxes	scatole e cassette per il pesce
35	Fishing line (angling)	Fili da pesca in nylon (pesca)
36	Light sticks (tubes with fluid)	tubi luminosi fosforescenti (tubi con liquido)
37	Floats/Buoys	Galleggianti / Boe
38	Buckets	Secchi
39	Strapping bands	fascette bande plastiche imballaggi
40	Industrial packaging, plastic sheeting	Imballaggi industriali, teli di plastica
41	Fibre glass	Fibre di vetro
42	Hard hats	caschi, caschetti
43	Shotgun cartridges	cartucce per fucile da caccia
44	Shoes/sandals	Scarpe / sandali
45	Foam sponge	Schiuma sintetiche
117	Plastic/polystyrene pieces 0 - 2.5 cm	Plastica / polistirolo pezzi 0 - 2,5 cm
46	Plastic/polystyrene pieces 2.5 cm > < 50cm	Plastica / polistirolo pezzi 2,5 cm> <50 cm
47	Plastic/polystyrene pieces > 50 cm	Plastica / polistirolo pezzi> 50 cm
48	Other plastic/polystyrene items	Altre oggetti di plastica / polistirolo
	Rubber	**Gomma**
49	Balloons	Palloncini, inclusi valvole, nastri, cordini
50	Boots	Stivali, calosce
52	Tyres and belts	Pneumatici
53	Other rubber pieces	Altri pezzi di gomma
	Cloth	**Tessuti panno**
54	Clothing	Capi abbigliamento
55	Furnishing	Tappezzeria
56	Sacking	Sacchi di juta
57	Shoes	scarpe
59	Other textiles	Altri prodotti tessili
	Paper Cardboard	**Carta cartone**
60	Bags	Buste di carta
61	Cardboard	Cartone scatoloni
118	Cartons/Tetrapack Milk	Cartoni Tetrapack Latte
62	Cartons/Tetrapack (others)	Cartoni / Tetrapack (altri alimentari)
63	Cigarette packets	pacchetti di sigarette
64	Cigarette butts	mozziconi di sigaretta
65	Cups	Bicchieri di carta
66	Newspapers & magazines	Giornali e riviste
67	Other paper items	Altri articoli di carta
	Wood	**legno**
68	Corks	Tappi di sughero
69	Pallets	Pallets
70	Crates	Cassette
71	Crab/lobster pots	Nasse in legno per granchi o aragoste

119	Fish boxes	cassette per il pesce
72	Ice lolly sticks/chip forks	bastoncini stecco ghiaccioli
73	Paint brushes	pennelli
74	Other wood < 50 cm	Altro legno <50 cm (manufatti)
75	Other wood > 50 cm	Altro legno> 50 cm (manufatti)
	Metal	**Metallo**
76	Aerosol / spray cans	Bombolette Spray
77	Bottle caps	tappi di bottiglie
78	Drink cans	lattine bevande
120	Disposable BBQ's	Barbecue monouso
79	Electric appliances	apparecchi elettrici
80	Fishing weights	Piombi o pesi da pesca
81	Foil wrappers	Carta stagnola, carta aluuminio
82	Food cans	Barattoli o lattine alimentari
83	Industrial scrap	rottami industriali
84	Oil drums	Fusti, barili, bidoni di olio
86	Paint tins	bidoni di vernice
87	Lobster/crab pots	Nasse
88	Wire, wire mesh, barbed wire	Filo, rete metallica, filo spinato
89	Other metal pieces < 50 cm	Altri pezzi di metallo <50 cm
90	Other metal pieces > 50 cm	Altri pezzi di metallo> 50 cm
	Glass	**Vetro**
91	Bottles	Bottiglie
92	Light bulbs/tubes	Lampadine / tubi neon
93	Other glass items	Altri articoli di vetro
	Sanitary waste	**Rifiuti sanitari**
97	Condoms	preservativi
98	Cotton bud sticks	Cotton fioc bastoncini
99	Sanitary towels/panty liners/backing strips	Assorbenti igienici slip / rivestimenti / supporto strisce
100	Tampons and tampon applicators	Tamponi e applicatori di tamponi
101	Toilet fresheners	deodoranti per WC
102	Other sanitary items	Altri articoli sanitari
	Medical waste	**Rifiuti medici**
103	Containers/tubes	Contenitori / tubi /blister medicinali
104	Syringes	Siringhe
105	Other medical items (swabs, bandaging etc.)	Altri articoli medicali (tamponi, bendaggi, ecc)
	Faeces	**Feci**
121	Bagged dog poo	escrementi di cane in sacchetto

Allegato 4 -categorie per il campionamento di rifiuti sulla spaiggia (scala 1km) (Ospar Commission, 2010)

	Categorie per il campionamento a scala 1km (items > 50 cm)	
OSPAR ID	OSPAR Name	Nome OSPAR
	Plastic Polystyrene	**Plastica polistirene**
1	Buoys	Boe
2	Fish boxes	cassette per il pesce
22	Gloves (industrial/professional gloves)	Guanti (guanti industriali / professionali)
3	Packaging, plastic sheeting	Packaging, teli di plastica
4	Rope (diameter more than 1 cm)	Funi, cime (diametro superiore a 1 cm)
23	String and cord (diameter less than 1 cm)	Cavi, corde (diametro inferiore a 1 cm)
5	Jerry cans	Taniche
6	Nets and pieces of nets (including fishing nets and fishing line)	Reti e pezzi di reti (comprese le reti da pesca e lenze da pesca)
7	Oil drums	Bidoni per l'olio
8	Strapping bands	fasce per imballaggi
9	Other large plastic/polystyrene items (please specify in other item box*)	Altri articoli grandi in plastica / polistirolo (si prega di specificare nella casella * altre voce)
	Metal	**Metallo**
10	Oil drums	Bidoni o barili di olio
11	Other large metal items (please specify in other item box*)	Altri oggetti di metallo di grandi dimensioni (si prega di specificare nella casella * altre voce)
	Wood (machined)	**Legno (lavorato)**
12	Crab/lobster pots	nasse per granchi o aragoste
13	Crates	Casse
14	Pallets	Pallets
24	Fish boxes	cassette per il pesce
15	Other large wooden items (please specify in other item box*)	Altri oggetti di grandi dimensioni in legno (si prega di specificare nella casella * altre voce)
	Rubber	**Gomma**
17	Tyres & belts	Pneumatici
18	Other large rubber items (please specify in other item box*)	Altri articoli in gomma di grandi dimensioni (si prega di specificare nella casella * altre voce)
	Cloth	**Tessuto Vestiario stoffa**
20	Clothing and shoes	Abbigliamento e scarpe
21	Other large cloth/textile items (please specify in other item box*)	Altri articoli grandi di stoffa / tessuto (si prega di specificare nella casella * altre voce)

Protocolli di intesa MATTM-Regioni per l'esecuzione di attività di indagine integrative ai fini della attuazione MSFD

Indicazioni metodologiche per la componente "Aspetti socio-economici"

PREMESSA

Il presente documento, con riferimento ai protocolli di intesa stipulati tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni per l'attuazione della Strategia Marina di cui al d.lgs. n. 190/2010, contiene le indicazioni metodologiche finalizzate a colmare, laddove possibile, i gap informativi necessari alla valutazione degli aspetti socio-economici inerenti all'utilizzo dell'ambiente marino e dei relativi costi del degrado - per i tratti di mare di competenza delle stesse Regioni - attraverso la raccolta di informazioni e la loro sistematizzazione all'interno di specifici schemi.

Nella costruzione degli schemi, e in particolare con riferimento alla articolazione settoriale adottata, è stato seguito l'approccio *Marine Water Accounts*, come richiesto dalle linee guida sulla rendicontazione fornite dal Working Group dell'*Economic and Social Assessment* (ESA) della Commissione europea[1].

Ciò si è reso necessario al fine di strutturare - a regime - un sistema conoscitivo di rilevazione permanente delle spese ambientali effettivamente sostenute e per contribuire all'impianto di un sistema informativo di monitoraggio sugli usi economici del mare, con l'obiettivo di produrre dati e valutazioni utili alla predisposizione di programmi di misure finalizzati a conseguire o mantenere un buono stato ambientale.

In tale ambito, le Regioni dovranno pertanto:

1. provvedere alla compilazione degli schemi presentati in allegato con riferimento alla quantificazione dei ***costi del degrado***, distintamente per le spese correnti e per le spese in conto capitale, al fine di contribuire alla definizione del sistema informativo di monitoraggio a regime;
2. integrare la matrice degli ***usi economici del mare*** con una serie di informazioni finalizzate a fornire le basi per la definizione dell'elenco delle misure per il raggiungimento dei GES.

[1] Si veda in particolare *Table 2: Marine activities provided in Commission Reference List of Marine Activities; Sectors listed in the ESA 2010 Guidance and an indication of relevant NACE 4-digit codes*, pag. 33 in EUROPEAN COMMISSION, DIRECTORATE-GENERAL – ENVIRONMENT, *Marine Strategy Framework Directive*, Working Group on Data, Information and Knowledge Exchange (WG DIKE), 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. COSTI DEL DEGRADO

Finalità dell'attività di indagine: ricostruire le serie statistiche temporali delle spese sostenute dalle Regioni, dagli altri Enti Locali e, laddove possibile, dai soggetti privati per ovviare a danni ambientali, nonché le eventuali stime del danno ambientale residuo, non ripristinato o evitato.

Metodologie e strumenti di indagine: rilevazione a cura delle Regioni, sulla base dei modelli allegati.

Indici o parametri da calcolare: valori in euro (o in lire per anni precedenti al 2002) delle serie storiche delle spese correnti e delle spese in conto capitale.

I dati da raccogliere - di seguito definiti - dovranno fare riferimento anzitutto alla spesa delle Amministrazioni regionali (***Allegato 1**: Matrice dei costi del degrado - Regioni*)[2], alla quale è necessario aggiungere, basandosi sugli stessi punti delle attività previste a carico delle Regioni, una rilevazione sulla spesa sostenuta dagli Enti locali (Province) (***Allegato 2**: Matrice dei costi del degrado - Enti Locali*).

Gli Enti locali restituiranno i dati raccolti mediante la compilazione, assistiti da Unioncamere, di un questionario appositamente redatto. Le Regioni si adopereranno per quanto di loro competenza per il conseguimento dei risultati attesi.

Ai fini della costruzione di specifici scenari di sostenibilità, basati su modelli operativi sperimentali utili agli scopi, tutte le informazioni relative alle spese sostenute dalle Regioni dovranno far riferimento a una ***serie storica*** relativa agli anni dal 2003 al 2012 (per un totale di 10 annualità di bilancio). Con riferimento alla *Matrice dei costi del degrado - Enti Locali*, le informazioni dovranno invece riguardare le ultime tre annualità al momento disponibili, ossia 2009, 2010 e 2011.

DEFINIZIONI

SPESE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: uscite (impegnate, pagate e residui passivi) utilizzate per proteggere l'ambiente da fenomeni d'inquinamento (legato alle risorse marine) e di degrado (perdita di biodiversità marina, erosione dei litoranei, ecc.) e, in un'ottica di sostenibilità, le spese sostenute per usare e gestire le risorse naturali derivanti dal mare.

[2] La costruzione dell'Allegato si è basata sul metodo scelto da ISPRA per la quantificazione del costo del degrado, ossia il *Cost-based Approach*. Questo approccio stima il costo attuale del degrado utilizzando dati quantitativi (finanziari) relativi esclusivamente ai costi delle misure finalizzate alla tutela dell'ambiente marino attualmente in atto (e quindi limitato alla disponibilità finanziaria e non alla necessità). A differenza degli altri metodi proposti, questo metodo non include una condizione di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE CORRENTI: uscite destinate a consumi finali (compresi i redditi da lavoro dipendente e i consumi intermedi) e trasferimenti correnti:

- ✓ spesa per consumi finali: spesa sostenuta per beni e servizi utilizzati per soddisfare i bisogni individuali e collettivi che possono essere prodotti direttamente dalle Amministrazioni pubbliche o acquistate dai produttori market. Ad esempio, le Amministrazioni producono direttamente servizi di amministrazione, regolamentazione e controllo in materie ambientali e possono acquistare da produttori market servizi ambientali come la gestione dei rifiuti, la gestione dei servizi di fognatura e depurazione, ecc.
- ✓ redditi da lavoro dipendente: compenso complessivo riconosciuto dalle Amministrazioni pubbliche ai propri dipendenti per il lavoro svolto nel periodo di riferimento. I redditi da lavoro dipendente sono composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi.
- ✓ consumi intermedi: valore dei beni e servizi consumati quali input nel processo produttivo, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento (laddove è possibile evidenziarne l'ammontare, in regime di contabilità economica).
- ✓ trasferimenti correnti: comprendono i contributi alla produzione, ossia i trasferimenti correnti che le Amministrazioni pubbliche effettuano a favore dei produttori residenti, allo scopo di influenzarne il livello di produzione, i prezzi, o la remunerazione dei fattori della produzione e gli altri trasferimenti correnti, ossia i premi netti di assicurazione contro i danni, gli aiuti internazionali correnti (riguardano tutte le operazioni correnti relative a trasferimenti in denaro o in natura tra le amministrazioni pubbliche nazionali e amministrazioni pubbliche del resto del mondo o organizzazioni internazionali), i trasferimenti correnti diversi a Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, alle famiglie, alle imprese, la Quarta risorsa propria versata dai Paesi membri a titolo di contributo complementare al bilancio delle istituzioni dell'Unione europea, e basata sul Prodotto Nazionale Lordo.

SPESE IN CONTO CAPITALE: uscite destinate a investimenti e trasferimenti in conto capitale:

- ✓ investimenti: comprendono gli investimenti fissi lordi, costituiti dalle acquisizioni, al netto delle cessioni, di capitale fisso, che consiste nei beni materiali o immateriali che rappresentano il prodotto dei processi di produzione e sono utilizzati più volte o continuamente nei processi di produzione per più di un anno, e le acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte, ossia gli acquisti, al netto delle cessioni, di terreni e di beni immateriali non prodotti.
- ✓ trasferimenti in conto capitale: contributi agli investimenti alle imprese (costituiscono un sostegno all'ampliamento o alla riqualificazione della capacità produttiva) e alle famiglie (tipicamente per l'acquisto, costruzione e ristrutturazione di abitazioni) che vengono effettuati allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi per l'acquisizione di capitale fisso e altri trasferimenti in conto capitale che comprendono tutte le operazioni di trasferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività opzionale 1: matrice del costi del degrado – settore privato

Si propone, come attività opzionale, la compilazione della *Matrice dei costi del degrado - settore privato* (***Allegato 3***), che si basa sulla realizzazione di una indagine per settore di attività economica delle spese ambientali sostenute dalle imprese. In questo caso, l'anno di riferimento delle informazioni da raccogliere è il 2011.

Attività opzionale 2: stima del danno ambientale residuo

Si propone, come ulteriore attività opzionale, l'elaborazione di stime ad hoc circa i costi potenziali associabili al danno ambientale residuo, non ripristinato o evitato, per settore di attività economica, collegato alle risorse marine. Il periodo di riferimento delle informazioni da raccogliere, per i medesimi ambiti fissati dalla Commissione europea, dovrebbe riguardare le ultime tre annualità al momento disponibili, ossia 2009, 2010 e 2011 (***Allegato 4***).

2. ASPETTI SOCIO-ECONOMICI DELL'UTILIZZO DELL'AMBIENTE MARINO

Parallelamente all'approfondimento sul tema dei costi del degrado a cura delle Regioni, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare garantisce, secondo quanto previsto nell'ambito della Convenzione Attuativa per l'avvio delle azioni prioritarie previste ai sensi dell'articolo 2 dell'Accordo Quadro del 12 dicembre 2012 tra lo stesso MATTM e Unioncamere, l'acquisizione e la messa a disposizione delle informazioni relative agli ***usi delle acque marine***.

Laddove disponibili, verranno pertanto messe a disposizione direttamente da Unioncamere le informazioni sulle variabili "Production value", "Added Value", "Employment", "Other socioeconomic indicators" e "Characteristics trend analysis", prevedendo, tuttavia, momenti di verifica in itinere e di validazione ex post del lavoro svolto, con il contributo delle stesse Regioni. Inoltre, partendo dal lavoro già realizzato da ISPRA e utilizzato per i *reporting sheet* "Usi economici", si richiedono integrazioni e/o modifiche delle analisi riportate con riferimento a "Pressure analysis", "Peso", "Stakeholders" e "Sinergie/conflitti", come di seguito definiti (***Allegato 5***). Le Regioni avranno altresì facoltà di inserire ulteriori usi, considerati rilevanti, non individuati dai codici ATECO riportati in *Allegato 5*.

Pressioni

L'inclusione di questo campo rispecchia la metodologia proposta per la valutazione iniziale, con l'individuazione delle principali pressioni esercitate (minimo una - massimo tre) sugli ecosistemi marini dalla specifica attività, come indicato dal documento "MSFD 2012 reporting – guidance". L'individuazione, quantomeno qualitativa, del nesso tra attività antropica e pressione esercitata sull'ecosistema marino è un presupposto essenziale per poter successivamente definire il piano delle misure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Peso

Nel tentativo di attribuire alle pressioni così individuate un "livello di significatività", nella relativa colonna dell'*Allegato 5* dovrà essere indicato, per ciascuna attività antropica, un "giudizio esperto" sintetico che assegni un "peso" alla pressione esercitata sull'ecosistema marino. Il peso, come previsto dal documento "*MSFD 2012 reporting – guidance*", sarà espresso con valori compresi tra 0 e 3. Il valore 0 sarà assegnato alle pressioni di cui non si conosce l'intensità, il valore 1 sarà attribuito alla pressione ritenuta più importante e a seguire i valori 2 e 3 alle pressioni ritenute progressivamente meno importanti.

Stakeholders

Individuazione dei soggetti portatori di interesse sia per reperire le informazioni atte a colmare i gap informativi relativi all'utilizzo dell'ambiente marino, sia perché coinvolti a vario titolo nella predisposizione e attuazione del programma di misure.

Sinergie/conflitti

Nella colonna dovranno essere riportati, per ciascuna attività, i nessi esistenti con le altre attività incluse nella matrice e in particolare l'esistenza di sinergie e/o conflitti.

Al termine delle attività, Unioncamere provvederà pertanto alla costruzione di una banca dati territoriale in serie storica che - con riferimento agli usi delle acque marine e tenuto conto di quanto le stesse Regioni potranno segnalare quanto a ulteriori usi considerati rilevanti - potrà vedere lo sviluppo di settori/informazioni di interesse, utili al completamento/arricchimento delle variabili economiche richieste dalla Commissione, tenuto conto delle specificità del sistema socio-economico dell'Italia (ad esempio: presenze turistiche, consistenze degli esercizi ricettivi, consistenza delle flotte pescherecce, ecc.).

Tale strumento rimarrà come base informativa comune nelle successive attività previste per l'attuazione della Strategia Marina e, insieme alle analisi svolte con riferimento ai costi del degrado, permetterà di valutare gli impatti che potranno derivare sul versante socio-economico come conseguenza degli interventi sullo stato ambientale e dei target ambientali da raggiungere (GES e Targets).

Nello specifico, l'Unioncamere produrrà e metterà quindi a disposizione delle Regioni (sulla base delle informazioni raccolte mediante le matrici relative ai costi del degrado e agli usi nelle zone marine e costiere) un modello di analisi e quantificazione dei costi per danni ambientali, articolato su base territoriale. Tale modello consentirà di quantificare, per i danni ambientali già osservati negli anni di analisi, i costi sostenuti e i costi socio economici derivanti dalla perdita di occupazione, di valore aggiunto e del valore della produzione, a seguito di eventi ambientali avversi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il modello – i cui contenuti, come indicato, saranno trasferiti alle Regioni, promuovendo al contempo specifiche iniziative di capacity building - consentirà di effettuare simulazioni sui costi futuri, ove si osservasse un nuovo danno ambientale paragonabile a quelli storicamente osservati. Le Regioni saranno pertanto messe in condizione di poter gestire in maniera autonoma il modello sulla base delle informazioni disponibili per ciascuna area, al fine di poter costruire scenari di sostenibilità utili alla definizione delle decisioni strategiche in campo ambientale marino. In tal modo, il modello sarà di supporto operativo alla definizione dei vari step della Strategia Marina: GES e Targets, programmi di monitoraggio e programmi di misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 – MATRICE DEI COSTI DEL DEGRADO (REGIONI) - valori in euro dal 2002, in lire per gli anni precedenti

REGIONE Indicare la Regione……

Settore di attività economica	Attività economiche / Prodotti	Codici Ateco 2002	Codici Ateco 2007	Informazioni di base da raccogliere	2003….2012	
					spesa corrente	spesa in c/capitale
Produzione di energia offshore	Marine-based renew able energy generation (w ind, w ave and tidal pow er)	4011-4012-4013	351	Offshore		
Produzione di energia offshore	Estrazione offshore di idrocarburi (petrolio e gas)	111-112	061-062-091	Offshore		
Produzione di energia offshore	Altro					
Produzione di energia offshore	**TOTALE**			**Offshore**		
Estrazione risorse viventi	Alghe e raccolta di altri alimenti dal mare	05011	0311	Prodotti vegetali marini		
Estrazione risorse viventi	Risorse genetiche/bioprospezione	05011	0311	Prodotti genetici e bioprospezioni		
Estrazione risorse viventi	Pesca professionale (pesce e crostacei) West Mediteranean	05011	0311	West Mediteranean		
Estrazione risorse viventi	Pesca professionale (pesce e crostacei) Adriatic Sea	05011	0311	Adriatic Sea		
Estrazione risorse viventi	Pesca professionale (pesce e crostacei) Ionio e mediterraneo centrale	05011	0311	Ionio e mediterraneo centrale		
Estrazione risorse viventi	Pesca ricreativa	92621-92622-92624	9319	pesca sportiva		
Estrazione risorse viventi	Altro					
Estrazione risorse viventi	**TOTALE**			**Prodotti vegetali, genetici, bioprospezioni pesca e acquacoltura, pesca sportiva**		
Estrazione risorse non viventi	Miniere marine (sabbia, ghiaia e roccia)	1421-1422	0812-'099	Nei litoranei e in mare		
Estrazione risorse non viventi	Dragaggio	14501	4291	Nei litoranei e in mare		
Estrazione risorse non viventi	Desalinizzazione/prelievo di acqua	41	360	Impianti di desaliniazzione/prelievo dal mare		
Estrazione risorse non viventi	Altro					
Estrazione risorse non viventi	**TOTALE**			**Estrazione nei litoranei e in mare**		
Produzione di cibo	Acquacoltura (pesci e crostacei)	05021	0321			
Produzione di cibo	Altro					
Produzione di cibo	**TOTALE**					
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Attività che determinano un' interazione fisica terra/mare: difesa della costa	45212	4213	Ponti terra/mare/terra		
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Operazioni portuali	4524	429	Porti		
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Posa di condotte e cavi sottomarini	4525	4222	Posa di condotte e cavi sottomarini		
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Posizionamento e il funzionamento di strutture offshore (diverse da quelle per la produzione di energia)	4524	429	Strutture offshore non per energia		
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Altro					
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	**TOTALE**			**Ponti sul mare/porti/condotte e cavi sottomarini/strutture offshore non per energia**		
Difesa militare	Operazioni di difesa ricorrenti	7522	8422	Attività nei porti, nei litorani e in mare		
Difesa militare	Scarico di munizioni	7522	8422	Scarico munizioni		
Difesa militare	Altro					
Difesa militare	**TOTALE**			**Attività nei porti, nei litorani e in mare e scarico munizioni**		
Attività ricreative	Turismo e attività ricreative incl. yachting	55-7122-92721	55-56-722102	Alberghi e ristoranti/nei comuni costieri/noleggio imbarcazioni da diporto		
Attività ricreative	Altro					
Attività ricreative	**TOTALE**			**Alberghi e ristoranti/nei comuni costieri/noleggio imbarcazioni da diporto**		
Ricerca e indagine	Ricerca marina, attività di indagine e attività educative	731	721	Ricerca Marina		
Ricerca e indagine	Altro					
Ricerca e indagine	**TOTALE**			**Ricerca Marina**		
Trasporti	Traffico marittimo	611-(6322-63402)	501-502			
Trasporti	Altro					
Trasporti	**TOTALE**					
Smaltimento rifiuti	Smaltimento di rifiuti solidi incl lo smaltimento dei materiali derivanti dalle attività di dragaggio	9002	382109	Rifiuti da attività di dragaggio		
Smaltimento rifiuti	Stoccaggio di gas	4021	352-52101	Stoccaggio gas		
Smaltimento rifiuti	Altro			**Rifiuti da attività di dragaggio e**		
Smaltimento rifiuti	**TOTALE**					
Attività industriali in terraferma	Apporti costiero, fluviale e atmosferico da terra - scarichi industriali	da 10 a 41	da 05 a 36 e da 38 a 43	Scarichi nei comuni costieri		
Attività industriali in terraferma	Apporti costiero, fluviale e atmosferico da terra - dilavamento di origine agricola e da silvicoltura	01-02	01-02	Dilavamento nei comuni costieri		
Attività industriali in terraferma	Apporti costiero, fluviale e atmosferico da terra - scarichi di acque reflue urbane	9001	37	Scarichi acque reflue nei comuni costieri		
Attività industriali in terraferma	Altro					
Attività industriali in terraferma	**TOTALE**			**Scarichi/dilavamento/acque reflue nei comuni costieri**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 – MATRICE DEI COSTI DEL DEGRADO (ENTI LOCALI) – valori in euro

REGIONE Indicare la Regione……

Settore di attività economica	Attività economiche / Prodotti	Codici Ateco 2007	Informazioni di base da raccogliere	2009		2010		2011	
				spesa corrente	spesa in c/capitale	spesa corrente	spesa in c/capitale	spesa corrente	spesa in c/capitale
Produzione di energia offshore	Marine-based renew able energy generation (w ind, w ave and tidal pow er)	351	Offshore						
Produzione di energia offshore	Estrazione offshore di idrocarburi (petrolio e gas)	061-062-091	Offshore						
Produzione di energia offshore	Altro								
Produzione di energia offshore	**TOTALE**		**Offshore**						
Estrazione risorse viventi	Alghe e raccolta di altri alimenti dal mare	0311	Prodotti vegetali marini						
Estrazione risorse viventi	Risorse genetiche/bioprospezione	0311	Prodotti genetici e bioprospezioni						
Estrazione risorse viventi	Pesca professionale (pesce e crostacei) West Mediteranean	0311	West Mediteranean						
Estrazione risorse viventi	Pesca professionale (pesce e crostacei) Adriatic Sea	0311	Adriatic Sea						
Estrazione risorse viventi	Pesca professionale (pesce e crostacei) Ionio e mediterraneo centrale	0311	Ionio e mediterraneo centrale						
Estrazione risorse viventi	Pesca ricreativa	9319	pesca sportiva						
Estrazione risorse viventi	Altro								
Estrazione risorse viventi	**TOTALE**		**Prodotti vegetali, genetici, bioprospezioni pesca e acquacoltura, pesca sportiva**						
Estrazione risorse non viventi	Miniere marine (sabbia, ghiaia e roccia)	0812-'099	Nei litoranei e in mare						
Estrazione risorse non viventi	Dragaggio	4291	Nei litoranei e in mare						
Estrazione risorse non viventi	Desalinizzazione/prelievo di acqua	360	Impianti di desaliniazzione/prelievo dal mare						
Estrazione risorse non viventi	Altro								
Estrazione risorse non viventi	**TOTALE**		**Estrazione nei litoranei e in mare**						
Produzione di cibo	Acquacoltura (pesci e crostacei)	0321							
Produzione di cibo	Altro								
Produzione di cibo	**TOTALE**								
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Attività che determinano un' interazione fisica terra/mare: difesa della costa	4213	Ponti terra/mare/terra						
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Operazioni portuali	429	Porti						
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Posa di condotte e cavi sottomarini	4222	Posa di condotte e cavi sottomarini						
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Posizionamento e il funzionamento di strutture offshore (diverse da quelle per la produzione di energia)	429	Strutture offshore non per energia						
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Altro								
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	**TOTALE**		**Ponti sul mare/porti/condotte e cavi sottomarini/strutture offshore non per energia**						
Difesa militare	Operazioni di difesa ricorrenti	8422	Attività nei porti, nei litorani e in mare						
Difesa militare	Scarico di munizioni	8422	Scarico munizioni						
Difesa militare	Altro								
Difesa militare	**TOTALE**		**Attività nei porti, nei litorani e in mare e scarico munizioni**						
	Turismo e attività ricreative incl. yachting		Alberghi e ristoranti/nei comuni						
Attività ricreative		55-56-722102	costieri/noleggio imbarcazioni da diporto						
Attività ricreative	Altro								
Attività ricreative	**TOTALE**		**Alberghi e ristoranti/nei comuni costieri/noleggio imbarcazioni da diporto**						
Ricerca e indagine	Ricerca marina, attività di indagine e attività educative	721	Ricerca Marina						
Ricerca e indagine	Altro								
Ricerca e indagine	**TOTALE**		**Ricerca Marina**						
Trasporti	Traffico marittimo	501-502							
Trasporti	Altro								
Trasporti	**TOTALE**								
Smaltimento rifiuti	Smaltimento di rifiuti solidi incl lo smaltimento dei materiali derivanti dalle attività di dragaggio	382109	Rifiuti da attività di dragaggio						
Smaltimento rifiuti	Stoccaggio di gas	352-52101	Stoccaggio gas						
Smaltimento rifiuti	Altro		**Rifiuti da attività di dragaggio e**						
Smaltimento rifiuti	**TOTALE**								
	Apporti costiero, fluviale e atmosferico da terra - scarichi industriali	da 05 a 36 e da 38 a							
Attività industriali in terraferma		43	Scarichi nei comuni costieri						
Attività industriali in terraferma	Apporti costiero, fluviale e atmosferico da terra - dilavamento di origine agricola e da silvicoltura	01-02	Dilavamento nei comuni costieri						
Attività industriali in terraferma	Apporti costiero, fluviale e atmosferico da terra - scarichi di acque reflue urbane	37	Scarichi acque reflue nei comuni costieri						
Attività industriali in terraferma	Altro								
Attività industriali in terraferma	**TOTALE**		**Scarichi/dilavamento/acque reflue nei comuni costieri**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 – (attività opzionale) MATRICE DEI COSTI DEL DEGRADO (SOGGETTI PRIVATI) – valori in euro (anno 2011)

REGIONE Indicare la Regione……

Settore di attività economica	Attività economiche / Prodotti	Codici Ateco 2007	Informazioni di base da raccogliere	Anno 2011
Produzione di energia offshore	Marine-based renew able energy generation (w ind, w ave and tidal pow er)	351	Offshore	
Produzione di energia offshore	Estrazione offshore di idrocarburi (petrolio e gas)	061-062-091	Offshore	
Produzione di energia offshore	Altro			
Produzione di energia offshore	**TOTALE**		**Offshore**	
Estrazione risorse viventi	Alghe e raccolta di altri alimenti dal mare	0311	Prodotti vegetali marini	
Estrazione risorse viventi	Risorse genetiche/bioprospezione	0311	Prodotti genetici e bioprospezioni	
Estrazione risorse viventi	Pesca professionale (pesce e crostacei) West Mediteranean	0311	West Mediteranean	
Estrazione risorse viventi	Pesca professionale (pesce e crostacei) Adriatic Sea	0311	Adriatic Sea	
Estrazione risorse viventi	Pesca professionale (pesce e crostacei) Ionio e mediterraneo centrale	0311	Ionio e mediterraneo centrale	
Estrazione risorse viventi	Pesca ricreativa	9319	pesca sportiva	
Estrazione risorse viventi	Altro			
Estrazione risorse viventi	**TOTALE**		**Prodotti vegetali, genetici, bioprospezioni pesca e acquacoltura, pesca sportiva**	
Estrazione risorse non viventi	Miniere marine (sabbia, ghiaia e roccia)	0812-'099	Nei litoranei e in mare	
Estrazione risorse non viventi	Dragaggio	4291	Nei litoranei e in mare	
Estrazione risorse non viventi	Desalinizzazione/prelievo di acqua	360	Impianti di desaliniazzione/prelievo dal mare	
Estrazione risorse non viventi	Altro			
Estrazione risorse non viventi	**TOTALE**		**Estrazione nei litoranei e in mare**	
Produzione di cibo	Acquacoltura (pesci e crostacei)	0321		
Produzione di cibo	Altro			
Produzione di cibo	**TOTALE**			
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Attività che determinano un' interazione fisica terra/mare: difesa della costa	4213	Ponti terra/mare/terra	
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Operazioni portuali	429	Porti	
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Posa di condotte e cavi sottomarini	4222	Posa di condotte e cavi sottomarini	
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Posizionamento e il funzionamento di strutture offshore (diverse da quelle per la produzione di energia)	429	Strutture offshore non per energia	
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Altro			
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	**TOTALE**		**Ponti sul mare/porti/condotte e cavi sottomarini/strutture offshore non per energia**	
Difesa militare	Operazioni di difesa ricorrenti	8422	Attività nei porti, nei litorani e in mare	
Difesa militare	Scarico di munizioni	8422	Scarico munizioni	
Difesa militare	Altro			
Difesa militare	**TOTALE**		**Attività nei porti, nei litorani e in mare e scarico munizioni**	
	Turismo e attività ricreative incl. yachting		Alberghi e ristoranti/nei comuni	
Attività ricreative		55-56-722102	costieri/noleggio imbarcazioni da diporto	
Attività ricreative	Altro			
Attività ricreative	**TOTALE**		**Alberghi e ristoranti/nei comuni costieri/noleggio imbarcazioni da diporto**	
Ricerca e indagine	Ricerca marina, attività di indagine e attività educative	721	Ricerca Marina	
Ricerca e indagine	Altro			
Ricerca e indagine	**TOTALE**		**Ricerca Marina**	
Trasporti	Traffico marittimo	501-502		
Trasporti	Altro			
Trasporti	**TOTALE**			
Smaltimento rifiuti	Smaltimento di rifiuti solidi incl lo smaltimento dei materiali derivanti dalle attività di dragaggio	382109	Rifiuti da attività di dragaggio	
Smaltimento rifiuti	Stoccaggio di gas	352-52101	Stoccaggio gas	
Smaltimento rifiuti	Altro		**Rifiuti da attività di dragaggio e**	
Smaltimento rifiuti	**TOTALE**			
	Apporti costiero, fluviale e atmosferico da terra - scarichi industriali	da 05 a 36 e da 38		
Attività industriali in terraferma		a 43	Scarichi nei comuni costieri	
Attività industriali in terraferma	Apporti costiero, fluviale e atmosferico da terra - dilavamento di origine agricola e da silvicoltura	01-02	Dilavamento nei comuni costieri	
Attività industriali in terraferma	Apporti costiero, fluviale e atmosferico da terra - scarichi di acque reflue urbane	37	Scarichi acque reflue nei comuni costieri	
Attività industriali in terraferma	Altro			
Attività industriali in terraferma	**TOTALE**		**Scarichi/dilavamento/acque reflue nei comuni costieri**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 – (attività opzionale) STIMA DEL DANNO AMBIENTALE RESIDUO – valori in euro

REGIONE Indicare la Regione……

Settore di attività economica	Attività economiche / Prodotti	Codici Ateco 2007	Informazioni di base da raccogliere	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Produzione di energia offshore	Marine-based renew able energy generation (w ind, w ave and tidal pow er)	351	Offshore			
Produzione di energia offshore	Estrazione offshore di idrocarburi (petrolio e gas)	061-062-091	Offshore			
Produzione di energia offshore	Altro					
Produzione di energia offshore	**TOTALE**		**Offshore**			
Estrazione risorse viventi	Alghe e raccolta di altri alimenti dal mare	0311	Prodotti vegetali marini			
Estrazione risorse viventi	Risorse genetiche/bioprospezione	0311	Prodotti genetici e bioprospezioni			
Estrazione risorse viventi	Pesca professionale (pesce e crostacei) West Mediteranean	0311	West Mediteranean			
Estrazione risorse viventi	Pesca professionale (pesce e crostacei) Adriatic Sea	0311	Adriatic Sea			
Estrazione risorse viventi	Pesca professionale (pesce e crostacei) Ionio e mediterraneo centrale	0311	Ionio e mediterraneo centrale			
Estrazione risorse viventi	Pesca ricreativa	9319	pesca sportiva			
Estrazione risorse viventi	Altro					
Estrazione risorse viventi	**TOTALE**		**Prodotti vegetali, genetici, bioprospezioni pesca e acquacoltura, pesca sportiva**			
Estrazione risorse non viventi	Miniere marine (sabbia, ghiaia e roccia)	0812-'099	Nei litoranei e in mare			
Estrazione risorse non viventi	Dragaggio	4291	Nei litoranei e in mare			
Estrazione risorse non viventi	Desalinizzazione/prelievo di acqua	360	Impianti di desaliniazzione/prelievo dal mare			
Estrazione risorse non viventi	Altro					
Estrazione risorse non viventi	**TOTALE**		**Estrazione nei litoranei e in mare**			
Produzione di cibo	Acquacoltura (pesci e crostacei)	0321				
Produzione di cibo	Altro					
Produzione di cibo	**TOTALE**					
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Attività che determinano un' interazione fisica terra/mare: difesa della costa	4213	Ponti terra/mare/terra			
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Operazioni portuali	429	Porti			
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Posa di condotte e cavi sottomarini	4222	Posa di condotte e cavi sottomarini			
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Posizionamento e il funzionamento di strutture offshore (diverse da quelle per la produzione di energia)	429	Strutture offshore non per energia			
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Altro					
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	**TOTALE**		**Ponti sul mare/porti/condotte e cavi sottomarini/strutture offshore non per energia**			
Difesa militare	Operazioni di difesa ricorrenti	8422	Attività nei porti, nei litorani e in mare			
Difesa militare	Scarico di munizioni	8422	Scarico munizioni			
Difesa militare	Altro					
Difesa militare	**TOTALE**		**Attività nei porti, nei litorani e in mare e scarico munizioni**			
Attività ricreative	Turismo e attività ricreative incl. yachting	55-56-722102	Alberghi e ristoranti/nei comuni costieri/noleggio imbarcazioni da diporto			
Attività ricreative	Altro					
Attività ricreative	**TOTALE**		**Alberghi e ristoranti/nei comuni costieri/noleggio imbarcazioni da diporto**			
Ricerca e indagine	Ricerca marina, attività di indagine e attività educative	721	Ricerca Marina			
Ricerca e indagine	Altro					
Ricerca e indagine	**TOTALE**		**Ricerca Marina**			
Trasporti	Traffico marittimo	501-502				
Trasporti	Altro					
Trasporti	**TOTALE**					
Smaltimento rifiuti	Smaltimento di rifiuti solidi incl lo smaltimento dei materiali derivanti dalle attività di dragaggio	382109	Rifiuti da attività di dragaggio			
Smaltimento rifiuti	Stoccaggio di gas	352-52101	Stoccaggio gas			
Smaltimento rifiuti	Altro		**Rifiuti da attività di dragaggio e**			
Smaltimento rifiuti	**TOTALE**					
Attività industriali in terraferma	Apporti costiero, fluviale e atmosferico da terra - scarichi industriali	da 05 a 36 e da 38 a 43	Scarichi nei comuni costieri			
Attività industriali in terraferma	Apporti costiero, fluviale e atmosferico da terra - dilavamento di origine agricola e da silvicoltura	01-02	Dilavamento nei comuni costieri			
Attività industriali in terraferma	Apporti costiero, fluviale e atmosferico da terra - scarichi di acque reflue urbane	37	Scarichi acque reflue nei comuni costieri			
Attività industriali in terraferma	Altro					
Attività industriali in terraferma	**TOTALE**		**Scarichi/dilavamento/acque reflue nei comuni costieri**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5 – MATRICE USI ECONOMICI DEL MARE - valori in euro dal 2002, in lire per gli anni precedenti

REGIONE Indicare la Regione……

Settore di attività economica	Attività economiche / Prodotti	Codici Ateco 2007	Note e limitazioni	*anni: 1991, 1996, 2001, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011*								
				Production value[1]	Added value[1]	Employment[1]	Other socio-economic indicators[1]	Characte-ristic trends analysis[1]	Pressure analysis[2]	Peso[2]	Stakeholders[2]	Sinergie/ conflitti[2]
Produzione di energia offshore	Marine-based renew able energy generation (w ind, w ave and tidal pow er)	351	Solo offshore									
Produzione di energia offshore	Estrazione offshore di idrocarburi (petrolio e gas)	061-062	Solo offshore									
Produzione di energia offshore	Altro		Solo offshore									
Produzione di energia offshore	**TOTALE**		**Solo offshore**									
Estrazione risorse viventi	Alghe e raccolta di altri alimenti dal mare	0311	Prodotti vegetali marini									
Estrazione risorse viventi	Risorse genetiche/bioprospezione	0311	Prodotti genetici e bioprospezioni									
Estrazione risorse viventi	Pesca professionale (pesce e crostacei) West Mediteranean	0311	West Mediteranean									
Estrazione risorse viventi	Pesca professionale (pesce e crostacei) Adriatic Sea	0311	Adriatic Sea									
Estrazione risorse viventi	Pesca professionale (pesce e crostacei) Ionio e mediterraneo centrale	0311	Ionio e mediterraneo centrale									
Estrazione risorse viventi	Pesca ricreativa	9319	Solo pesca sportiva									
Estrazione risorse viventi	**TOTALE**		**Prodotti vegetali, genetici, bioprospezioni pesca e acquacoltura, pesca sportiva**									
Estrazione risorse non viventi	Miniere marine (sabbia, ghiaia e roccia)	0812-'099	Solo nei litoranei e in mare									
Estrazione risorse non viventi	Dragaggio	4291	Solo nei litoranei e in mare									
Estrazione risorse non viventi	Desalinizzazione/prelievo di acqua	360	Solo impianti di desaliniazzione/prelievo dal mare									
Estrazione risorse non viventi	Altro											
Estrazione risorse non viventi	**TOTALE**		**Estrazione nei litoranei e in mare**									
Produzione di cibo	Acquacoltura (pesci e crostacei)	0321										
Produzione di cibo	Altro											
Produzione di cibo	**TOTALE**											
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Attività che determinano un' interazione fisica terra/mare: difesa della costa	4213	Solo ponti terra/mare/terra									
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Operazioni portuali	429	Solo porti									
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Posa di condotte e cavi sottomarini	4222	Solo posa di condotte e cavi sottomarini									
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Posizionamento e il funzionamento di strutture offshore (diverse da quelle per la produzione di energia)	429	Solo strutture offshore non per energia									
Infrastrutture (incl.fase di costruzione)	Altro											
Infrastrutture (incl.fase di costruzion	**TOTALE**		**Solo ponti sul mare/porti/condotte e cavi sottomarini/strutture offshore non per energia**									
Difesa militare	Operazioni di difesa ricorrenti	8422	Solo attività nei porti, nei litorani e in mare									
Difesa militare	Scarico di munizioni	8422	Solo scarico munizioni									
Difesa militare	Altro											
Difesa militare	**TOTALE**		**Solo attività nei porti, nei litorani e in mare e scarico munizioni**									
	Turismo e attività ricreative incl. yachting		Solo alberghi e ristoranti/nei comuni costieri/noleggio									
Attività ricreative		55-56-722102	imbarcazioni da diporto									
Attività ricreative	Altro											
Attività ricreative	**TOTALE**		**Solo alberghi e ristoranti/nei comuni costieri/noleggio imbarcazioni da diporto**									
Ricerca e indagine	Ricerca marina, attività di indagine e attività educative	72	Solo marina									
Ricerca e indagine	Altro											
Ricerca e indagine	**TOTALE**		**Solo marina**									
Trasporti	Traffico marittimo	501-502										
Trasporti	Altro											
Trasporti	**TOTALE**											
Smaltimento rifiuti	Smaltimento di rifiuti solidi incl lo smaltimento dei materiali derivanti dalle attività di dragaggio	382109	Solo rifiuti da attività di dragaggio									
Smaltimento rifiuti	Stoccaggio di gas	352	Solo stoccaggio gas									
Smaltimento rifiuti	Altro		**Solo rifiuti da attività di dragaggio e stoccaggio di gas**									
Smaltimento rifiuti	**TOTALE**											
	Apporti costiero, fluviale e atmosferico da terra - scarichi industriali	da 05 a 36 e da 38 a										
Attività industriali in terraferma		43	Solo scarichi nei comuni costieri									
Attività industriali in terraferma	Apporti costiero, fluviale e atmosferico da terra - dilavamento di origine agricola e da silvicoltura	01	Solo dilavamento nei comuni costieri									
Attività industriali in terraferma	Apporti costiero, fluviale e atmosferico da terra - scarichi di acque reflue urbane	37	Solo scarichi acque reflue nei comuni costieri									
Attività industriali in terraferma	Altro											
Attività industriali in terraferma	**TOTALE**		**Solo scarichi/dilavamento/acque reflue nei comuni costieri**									

(1) Verifica e validazione rispetto ai dati di Unioncamere
(2) Integrazioni e/o modifiche delle analisi di ISPRA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 598 del 20/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 5 - UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Oggetto dell'Atto:

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI ALL'INTERNO DEL MEDESIMO PROGRAMMA DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013, AI SENSI DEL COMMA 16 DELL'ART. 1 DELLA L.R. 6 MAGGIO 2013, N.6.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 5 del 06 maggio 2013 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013/2015 della Regione Campania (Legge finanziaria 2013);

b) con Legge Regionale n. 6 del 06 maggio 2013, il Consiglio Regionale, ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015;

c) la Giunta Regionale con delibera n. 170 del 03 giugno 2013 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2013/2015, pubblicato sul B.U.R.C. n. 34 del 21/06/2013;

d) la Giunta Regionale con delibera n. 493 del 18 novembre 2013 ha riapprovato il Bilancio Gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale – Modifica D.G.R.C. n.395 del 27/09/2013

EVIDENZIATO che

a) la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è tenuta al pagamento alla Provincia di Caserta ed alla Comunità Montana Alburni del concorso regionale negli interessi sui mutui agevolati quindicennali per acquisto di terreni ai sensi dell' art.43 della L.R.n.42/82 ;

b) che nel succitato bilancio gestionale 2013 il capitolo di spesa relativo ai suddetti pagamenti non risulta sufficientemente dotato;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art 1 comma 16 lett. E della LR 06 maggio 2013 n. 6 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, tra le dotazioni finanziarie rimodulabili fra i diversi macroaggregati del medesimo programma;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere, utilizzando lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa **3592** della Missione 16 del medesimo Programma 01, Titolo 1, Macroaggregato 103, IV Livello Piano dei Conti 1.03.03.12.000, COFOG 04.2, Codice Identificativo Spesa UE 4, SIOPE 1.03.01 rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, avente sufficiente disponibilità per far fronte alle obbligazioni ad esso imputate ed alle carenze finanziarie riscontrate sul capitolo di spesa 652 della Missione 16 del medesimo Programma 01, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.0102.000, COFOG 04.2, Codice Identificativo Spesa UE 4, SIOPE 2.02.03;

VISTI

a) il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c) la Legge Regionale n. 6 del 06 maggio 2013;
d) la DGR n.170 del 03 giugno 2013;
e) la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

a) di autorizzare, ai sensi dell'art 1 comma 16, lett. E, della LR 06 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nel medesimo Programma:

   a.1) capitolo di spesa 652 (Missione 16, Programma 01, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.0102.000, COFOG 04.2, Codice Identificativo Spesa UE 4, SIOPE 2.02.03) avente la seguente denominazione: "*Concorso negli interessi sui mutui agevolati per il potenziamento delle strutture agrarie e fondiarie (art.19 e art.43, legge regionale 2 agosto 1982, n.42)* aumento dello stanziamento di competenza e cassa per € 5.547,33;

   a.2) capitolo di spesa 3592 (Missione 16, Programma 01, Titolo 1, Macroaggregato 103, IV Livello Piano dei Conti 1.03.03.12.000, COFOG 04.2, Codice Identificativo Spesa UE 4, SIOPE 1.03.01) avente la seguente denominazione : " *Spese per convenzione tecnici a supporto delle attività amministrative (L.R. 11/8/2001 n.10, art.67)"* : riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 5.547,33;

b) di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C , al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale in ottemperanza a quanto previsto dall'art.29, comma 8, della L.R. 7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 5 del 23/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE DEL 9 AGOSTO 2012, N.26 COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE DEL 6.9.2013 N.12 - ART.13 - DETERMINAZIONE DELLA QUOTA VARIABILE DELLA TASSA ANNUALE DI CONCESSIONE REGIONALE PER I CONCESSIONARI DEI CENTRI DI PRODUZIONE SELVAGGINA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che la Legge regionale 9 agosto 2012, n. 26, nel testo risultante dalle modifiche apportate dalla L.R. 6.9.2013, n. 12, all'art.13 intitolato – *Allevamenti privati* - stabilisce per:

a. i titolari di centri privati di produzione della selvaggina allo stato naturale a scopo di ripopolamento – comma 1, lettera a), punto 1;
b. i titolari di centri privati di produzione della selvaggina di tipo intensivo a scopo di ripopolamento – comma 1, lettera a), punto 2;
c. i titolari di allevamenti a carattere industriale, sono tenuti al pagamento di una tassa annuale di concessione regionale, composta da una quota fissa e da una parte variabile proporzionata al numero dei capi allevati – comma 1, lettera b),punto2;

l'obbligo di pagare una tassa annuale, costituita da una quota in misura fissa di € 278,37 e da una quota variabile.

RILEVATO che la disposizione richiamata in premessa rinvia ad una deliberazione della Giunta regionale la quantificazione della quota variabile della tassa annuale, da aggiornare ogni 5 anni, che i titolari di allevamenti privati di specie cacciabili a scopo di ripopolamento, di cui al citato articolo 13, sono tenuti a versare.

CONSIDERATO che:

a. il medesimo articolo stabilisce che la quota variabile è stabilita in misura proporzionale al numero dei capi allevati;
b. negli allevamenti di volatili i capi prodotti risultano più numerosi che in quelli di mammiferi;

TENUTO CONTO che non esistono parametri ai quali ancorare la determinazione della quota variabile della tassa regionale di specie;

RITENUTO, pertanto, che la quota variabile della tassa in premessa come determinata nell'allegato alla presente deliberazione è ispirata ai seguenti principi:

a. proporzionalità rispetto al numero dei capi allevati, distinguendo i valori per i volatili da quelli per i mammiferi;
b. determinazione della quota variabile, secondo il criterio di proporzionalità di cui alla precedente lettera a., in misura tale che non sia superiore alla quota fissa.

DATO ATTO che:

a. le due quote, quella fissa e quella variabile, sono complementari, di guisa che i titolari di allevamenti privati di specie cacciabili di cui all'art. 13 della l.r. n. 26/2012 sono tenuti ad effettuare, sul conto corrente regionale, un versamento unico, indicando il codice tariffa già definito per il tipo di concessione;
b. la documentazione presente agli atti dell'U.O.D. competente per talune concessioni in essere, rilasciate ai sensi della previgente normativa, non riportano i dati, in termini di numero di capi allevabili e di documentazione tecnica, utili ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 13 della L.R. 26/2012,;

RITENUTO di poter approvare l'allegato documento – Allegato 1 - con cui è stata determinata in attuazione della L. r. 9 agosto 2012, art.13, comma 1, la quota variabile della tassa sulle concessioni regionali relative ad allevamenti di fauna selvatica.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il documento allegato alla presente deliberazione - Allegato 1 - di attuazione della L.r. 9 agosto 2012, art. 13, comma 1, con cui è stata determinata la quota variabile della tassa sulle concessioni regionali relative ad allevamenti di fauna selvatica;

2. di incaricare il Dirigente dell'Unità Operativa 08 - Pesca, Acquacoltura e Caccia - del Dipartimento 52 – Direzione 06 di porre in essere i provvedimenti consequenziali;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, a:
   3.1 Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e all'UDCP –Segreteria di Giunta – Ufficio V –Bollettino Ufficiale – B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Allegato alla deliberazione recante "*Legge Regionale del 9 agosto 2012, n.26 come modificata dalla Legge Regionale 06.09.2013 n.12 –art.13. - Determinazione della quota variabile della tassa annuale di concessione regionale per i concessionari dei centri di produzione selvaggina.*"

L. r. 9 agosto 2012, art.13, comma 1: determinazione della quota variabile della tassa sulle concessioni regionali relative ad allevamenti di fauna selvatica

La quota variabile delle tasse di concessione regionale relativa alla tariffa approvata con L. r. 7 dicembre 1993 n. 44, di cui al n. d'ordine 16 del Titolo 2 – Caccia e Pesca, è fissata in misura percentuale rispetto alla quota fissa e in modo proporzionale al numero massimo di capi allevabili per anno.

Di seguito si riporta il criterio di calcolo per i diversi gruppi di specie:

a. **galliformi ed anatidi**:
   - fino a 1000 capi allevabili per anno: 30% dell'importo della quota fissa;
   - da 1001 a 5.000 capi allevabili per anno: 50% dell'importo della quota fissa;
   - da 5001 a 10.000 capi allevabili per anno: 70% dell'importo della quota fissa;
   - oltre 10.000 capi allevabili per anno: 100% dell'importo della quota fissa;

b. **ungulati:**
   - fino a 100 capi allevabili per anno: 30% dell'importo della quota fissa;
   - da 101 a 300 capi allevabili per anno: 50% dell'importo della quota fissa;
   - oltre 300 capi allevabili per anno: 100% dell'importo della quota fissa;

c. **mammiferi Lagomorfi della famiglia dei Leporidae:**
   - fino a 100 capi allevabili per anno: 30% dell'importo della quota fissa;
   - da 101 a 300 capi allevabili per anno: 50% dell'importo della quota fissa;
   - oltre 300 capi allevabili per anno: 100% dell'importo della quota fissa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 23/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

ART. 21 L. R. N. 4/03 - DESIGNAZIONE DELEGATO REGIONALE NEL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con deliberazione commissariale n. 54/2011 del 30.03.2011 è stata formalizzata l'avvenuta elezione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;
b. ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. b), della legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4, spetta alla Giunta regionale designare il membro di diritto in seno al Consiglio dei Delegati;
c. ai sensi dell'art. 25, comma 5, della suddetta legge regionale, il delegato designato dalla Giunta regionale deve essere nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale;
d. con D.P.G.R. n. 279 del 23.11.2011 è stato nominato delegato regionale del suindicato Consorzio di Bonifica il dr. Giuseppe Di Martino, nato a Salerno il 24.07.1949, residente a Pellezzano (SA) alla Via J. F. Kennedy n. 1;

CONSIDERATO che il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con nota prot. n. 2013002256 del 16.05.2013 ha comunicato che il nominato delegato regionale, seppur regolarmente invitato a tutte le riunioni del Consiglio dei Delegati e della Deputazione Amministrativa, convocate nei termini e con le modalità previste dal vigente Statuto consortile, è sempre risultato assente;

RILEVATO che la suddetta nomina si inserisce nel più ampio contesto di vigilanza e controllo operato dall'Amministrazione regionale nell'ambito dell'attività dei Consorzi di Bonifica e pertanto, deve necessariamente essere esercitata al fine di rendere l'azione di controllo proficua ed incisiva;

DATO ATTO che:

a. l'ex Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni (ora UOD 52 06 06), con propria nota prot. n. 0551563 del 30.07.2013, trasmessa a mezzo A/R, ha formalmente comunicato al dr. Giuseppe Di Martino l'avvio del procedimento volto alla sua sostituzione di delegato regionale del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;
b. nei termini concessi dal suddetto procedimento partecipativo non sono pervenute osservazioni e/o deduzioni da parte del dr. Giuseppe Di Martino;

VISTO il curriculum vitae della Dott.ssa Gianfrancesco Maria Eremenziana nata a Baia e Latina (CE) il 11.12.1956 dal quale risulta la comprovata professionalità ed esperienza posseduta dallo stesso;

RITENUTO di dover, pertanto, procedere alla sostituzione del dr. Giuseppe Di Martino, quale delegato regionale del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, con il dott.ssa Gianfrancesco Maria Eremenziana , precisando che il rimborso delle spese sostenute o eventuali compensi devoluti al Delegato regionale andranno a gravare sul bilancio consortile;

VISTI gli artt. 16, 21, comma 2, lett. b) e 25, comma 5 della legga regionale 25 febbraio 2003, n. 4;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. Di designare, ai sensi della summenzionata normativa regionale, la dott.ssa Gianfrancesco Maria Eremenziana nata a Baia e Latina (CE) il 11.12.1956 quale membro di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, in sostituzione del dr. Giuseppe Di Martino.

2. Di precisare che alla nomina della dott.ssa Gianfrancesco Maria Eremenziana provvederà, ai sensi dell'art. 25, comma 5, L.R. 4/03, il Presidente della Giunta regionale con proprio decreto.

3. Di inviare la presente deliberazione all'Assessore all'Agricoltura, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta regionale per la pubblicazione sul BURC e sul portale web istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 576 del 16/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA REGIONE CAMPANIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO SULLE "INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' NELLA REGIONE CAMPANIA" TRA IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, LA REGIONE CAMPANIA E L'ANAS. RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE GIA' ASSENTITE. CON ALLEGATI. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ATTIVATO CON DELIBERAZIONE DI G. R. N. 533 DEL 2.7.2010: REVOCA DELLE DELIBERAZIONI DI G. R. NN.. 150 DEL 25.02.2010 E 458 DEL 25.03.2010, LIMITATAMENTE ALLA QUOTA DI RISORSE GIA' ASSENTITE DAL FAS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 150 del 25.02.2010, ha approvato il IX Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali approvato con DGR n. 1282 del 05.04.2002;
b) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 458 del 25.03.2010, ha approvato il X Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali approvato con DGR n. 1282 del 05.04.2002;
c) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 533 del 2.7.2010 ha disposto l'avvio del procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito, tra l'altro, alle deliberazioni nn. 150 del 25.2.2010 e 458 del 25.3.2010 (rispettivamente IX e X Piano Attuativo del programma generale degli interventi infrastrutturali approvato con la DGR 1282/2002) e la sospensione della loro efficacia, con decorrenza immediata, nelle more delle conclusioni del procedimento;
d) che con avviso pubblico, pubblicato sul BURC n. 55 del 9.8.2010, l'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità, nella qualità di ufficio competente, ha avviato il procedimento amministrativo, teso all'esercizio del potere di autotutela, in merito alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 150 del 25.02.2010 e n. 458 del 25.03.2010, (rispettivamente IX e X Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR 1282/2002);
e) con nota prot. n. 878 del 14/10/2013 il Presidente della Giunta Regionale – Commissario Straordinario ex art. 11 comma 18° Legge 887/84 - h a comunicato che sono state avviate le procedure finalizzate a riprendere e completare i lavori sospesi per indisponibilità delle risorse finanziarie, tra i quali quelli destinati alla realizzazione del Piano Viario e alle bonifiche dei relativi siti;
f) che con la medesima nota ha sollecitato la Direzione Generale per la Mobilità (ex A.G.C. 14) a predisporre gli atti necessari per rendere liquidi e certificabili gli impegni concordati;
g) che con nota prot. n. 1050 del 25/11/2013 il Responsabile della Struttura Commissariale L. 887/84, facendo seguito alla precitata nota prot. n. 878 del 14/10/2013, ha trasmesso la documentazione tecnica e descrittiva necessaria per predisporre il presente atto deliberativo;

PREMESSO altresì

a) che l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, definisce gli strumenti della programmazione negoziata;
b) che in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;
c) che in data 16 febbraio 2000 è stata approvata dal CIPE e sottoscritta l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania;
d) che la suddetta Intesa Istituzionale di Programma ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

e) che, nell'ambito della citata Intesa Istituzionale di Programma in data 30 ottobre 2002 è stato sottoscritto un Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS;

f) che successivamente, tra i medesimi soggetti istituzionali, sono stati sottoscritti i seguenti Atti Integrativi:
   - 1° Atto Integrativo del 22 dicembre 2003;
   - 2° Atto Integrativo del 30 novembre 2004;
   - 3° Atto Integrativo del 20 dicembre 2005;
   - 4° Atto Integrativo del 27 marzo 2007;

g) che il citato Accordo di Programma Quadro del 30 ottobre 2002 e successivi Atti Integrativi hanno ad oggetto l'attuazione di programmi di intervento relativi al sistema della viabilità nella Regione Campania e, più in generale, al Sistema Integrato Regionale dei Trasporti, che facciano conseguire i seguenti obiettivi:
   a) garantire l'accessibilità per le persone e le merci all'intero territorio regionale;
   b) assicurare lo sviluppo sostenibile del trasporto riducendo consumi energetici, emissioni inquinanti ed altri impatti ambientali;
   c) assicurare elevata potenzialità ed affidabilità al sistema;
   d) ridurre i costi di produzione del trasporto privato e pubblico;
   e) garantire qualità dei servizi di trasporti collettivo;
   f) ridurre l'incidentalità, in particolare della rete stradale;
   g) garantire condizioni idonee di mobilità alle persone con ridotta capacità motoria;

VISTI

a) la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 32538 del 9 ottobre 2003 e successive modifiche ed integrazioni;

b) la Delibera CIPE 14/06 recante "Programmazione delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate mediante le Intese Istituzionali di Programma e gli Accordi di Programma Quadro" e le successive modifiche ed integrazioni, che al punto 1.1.2 dispone: "*Per ogni Accordo di programma quadro viene costituito un 'Tavolo dei sottoscrittori', composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di*:
   a) riattivazione o annullamento degli interventi;
   b) riprogrammazione di risorse ed economie;
   c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
   d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione 'programmatica' a quella 'attuativa';
   e) *attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative (omissis)*";

c) la Circolare n. 18103U emanata il 30 novembre 2009 dalla MISE/DGPRUN avente ad oggetto gli indirizzi attuativi per la riprogrammazione, ai sensi della citata Delibera CIPE 14/06 e s.m.i., di risorse ed economie FAS 2000/2006 accertate in sede di monitoraggio degli APQ stipulati in attuazione dell'Intesa istituzionale di Programma;

d) le disposizioni e le direttive impartite dal MISE con nota n. 14987-U del 20 ottobre 2010, relative al Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio;

e) la nota prot. n. 878 del 14/10/2013 del Presidente della Giunta Regionale – Commissario Straordinario ex art. 11 comma 18° Legge 887/84;

f) la nota prot. n. 1050 del 25/11/2013 del Responsabile della Struttura Commissariale L. 887/84;

DATO ATTO

a) dei numerosi incontri con il Dipartimento di Protezione Civile, - soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento "Integrazione e miglioramento delle infrastrutture di collegamento con l'impianto CDR di Giugliano" identificato con il codice **TR.C01**, ricompreso nel 2° Atto Integrativo all'APQ "Infrastrutture per la Viabilità", stipulato nel novembre 2004 – la Regione Campania e la Provincia di Napoli per analizzare le criticità sottese alla realizzazione dell'intervento, e dell'ultimo incontro del 15/11/2012 nel corso del quale si è preso atto del mancato superamento delle gravi problematiche dello stesso e se ne è deciso il definanziamento, come da verbale agli atti d'ufficio;

b) della consequenziale necessità di definanziare e stralciare integralmente l'intervento di cui al punto che precede dal quadro attuativo del richiamato 2° Atto Integrativo all'APQ "Infrastrutture per la Viabilità";

c) della nota prot. n. 760007 del 17/10/2012 con la quale l'AGC 14 (oggi Direzione Generale per la Mobilità) ha comunicato al Comune di Palma Campania - soggetto attuatore dell'intervento "Realizzazione della rampa di collegamento della bretella fra l'autostrada A30 e la SS 268 del Vesuvio con la SP Vecchia Sarno" identificato con il codice **COM.2.1b,** inserito nel 1° Atto Integrativo all'APQ "Infrastrutture per la Viabilità", stipulato il 22 dicembre 2003 – l'intenzione di procedere con apposito atto deliberativo ad un definanziamento dell'intervento, in considerazione delle problematiche sottese alla realizzazione dello stesso, così come comunicato nella nota del medesimo Comune di Palma Campania prot. n. 6911 del 08/04/2010;

d) della consequenziale necessità di definanziare e stralciare integralmente l'intervento di cui al punto che precede dal quadro attuativo del richiamato 1° Atto Integrativo all'APQ "Infrastrutture per la Viabilità";

e) della nota della Provincia di Napoli prot. n. 7379 del 28/12/2010, acquisita al prot. regionale al n. 2011.0014583 del 10/01/2011 con la quale è stato comunicato lo stato dell'arte degli interventi di competenza di seguito specificati:

1° Atto Integrativo del 22 dicembre 2003:

- COD. **N.9.1** "Versante Ovest del Vesuvio SP Panoramica-Prolungamento": l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio ha comunicato il proprio parere negativo alla realizzazione di qualsivoglia tracciato stradale posto a monte del Vesuvio;
- COD. **N.1** "Lato a Nord di Napoli: SP di Nola SP Cicciano-Boscofangone SP Boscofangone": le problematiche principali sono l'adozione ed approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici dei sei comuni interessati, oltre all'ottenimento di tutti gli altri pareri necessari e alla risoluzione delle interferenze con gli enti gestori di sottoservizi;

4° Atto Integrativo del 27 marzo 2007:

- COD. **SVR.NA.01** "SP Risigliano - sistemazione con creazione di marciapiedi per la sicurezza pedonale": la progettazione è ancora al livello preliminare;
- COD. **SVR.NA.04** "SP Pianillo - Ponte S. Lazzaro - Eliminazione punti critici": la progettazione è ancora al livello preliminare;
- COD. **SVR.NA.08** "SP Nola Castellammare - Costruzione collettore fognario": la progettazione è ancora al livello preliminare;

f) della successiva nota prot. n. 759986 del 17/10/2012 con la quale l'AGC 14 ha comunicato alla Provincia di Napoli - soggetto attuatore degli interventi COD. N.9.1 e COD. N.1 - l'intenzione di procedere con apposito atto deliberativo ad un definanziamento degli stessi, in considerazione dello stato di attuazione degli interventi e dei tempi necessari per le successive fasi di avanzamento;

g) della consequenziale necessità di confermare il definanziamento, già disposto con DGR n. 458 del 25/3/2010, e proporre lo stralcio integrale del sopra richiamato intervento COD. N.9.1 dal quadro attuativo del richiamato 1° Atto Integrativo all'APQ "Infrastrutture per la Viabilità", in quanto non sussistono le necessarie condizioni di realizzabilità;

h) della necessità di confermare il definanziamento, già disposto con DGR n. 150 del 25/2/2010 e n. 458 del 25/3/2010, e proporre lo stralcio integrale dell'intervento identificato con COD. N.1;

i) della nota prot. n. 280512 del 11/04/2012 con la quale l'AGC 14 ha comunicato alla Provincia di Napoli - soggetto attuatore degli interventi COD. SVR.NA.01, COD. SVR.NA.04 e COD. SVR.NA.08 - l'intenzione di procedere con apposito atto deliberativo ad un definanziamento degli stessi, in considerazione dello stato di attuazione degli interventi e dei tempi necessari per le successive fasi di avanzamento;

j) della ulteriore necessità di definanziare e stralciare integralmente gli interventi identificati con COD. SVR.NA.01, COD. SVR.NA.04 e COD. SVR.NA.08 dal quadro attuativo del 4° Atto Integrativo all'APQ "Infrastrutture per la Viabilità";

k) della nota prot. n. 853713 del 20/11/2012 con la quale l'AGC 14 ha comunicato al Comune di Frattamaggiore - soggetto attuatore dell'intervento "Realizzazione dello svincolo della SS 87 con via Rossini e con via Sen. Pezzullo e collegamento con via Siepe nuova" identificato con il codice **VR.NA06** inserito nel 3° Atto Integrativo all'APQ "Infrastru tture per la Viabilità" stipulato il 20 dicembre 2005 - l'intenzione di procedere con apposito atto deliberativo ad un definanziamento dello stesso, in considerazione dello stato di attuazione dell'intervento e dei tempi necessari per le successive fasi di avanzamento, così come relazionato dal comune stesso con nota prot. n. 7019 del 14/03/2011;

l) della consequenziale necessità di confermare il definanziamento, già disposto con DGR n. 150 del 25/2/2010 e n. 458 del 25/3/2010, e proporre lo stralcio integrale dell' intervento di cui al punto che precede dal quadro attuativo del richiamato 3° Atto Integrativo all'APQ "Infrastrutture per la Viabilità";

m) della nota prot. n. 716242 del 03/09/2010 con la quale l'AGC 14 ha comunicato alla Provincia di Avellino - soggetto attuatore dell'intervento "Bretella SS 164 - SS 303", identificato dal codice **A.07**, inserito nel 1°Atto Integrativo all'APQ "Infrast rutture per la Viabilità stipulato il 22 dicembre 2003 – l'avvenuto definanziamento dell'intervento disposto con DGR n. 779 del 30/04/2009 - VII Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali approvato con DGR n. 1282 del 05.04.2002 - in quanto ricadente tra gli interventi critici non ancora avviati;

n) della consequenziale necessità di confermare il definanziamento, ribadito, tra l'altro dalle DGR n. 150 del 25/2/2010 e n. 458 del 25/3/2010, e proporre lo stralcio integrale dell'intervento di cui al punto che precede dal quadro attuativo del richiamato 1° Atto Integrativo all'APQ "Infrastrutture per la Viabilità";

o) della nota prot. n. 15201 del 22.12.2009 della Provincia di Benevento con la quale si rappresentava il venir meno dell'utilità trasportistica dell'intervento codice **SVR.BN05** "S.P. Circonvallazione di Campoli M.T. (Nuova Realizzazione)", inserito nel 4°Protocollo Aggiuntivo all' all'APQ "Infrastrutture per la Viabilità", rappresentando al contempo la necessità di finanziare un altro intervento denominato "2° intervento di migli oramento e potenziamento della viabilità della S.P. Vitulanese 1°tronco. - Tratto Campoli del M.T . - Montesarchio";

p) della necessità, pertanto, di confermare il definanziamento, già disposto con DGR n. 458 del 25/3/2010, e proporre lo stralcio integrale dell'intervento identificato con COD. SVR.BN.05 dal quadro attuativo del 4° Atto Integrativo all'APQ "I nfrastrutture per la Viabilità" tenendo altresì in buon conto la programmazione dell'intervento richiesto "2° intervento di miglioramento e potenziamento della viabilità della S.P. Vitulanese 1° tronco. - Tratto Campoli del M.T. - Montesarchio",

q) della nota prot. n. 773877 del 23/10/2012 con la quale l'AGC 14 ha comunicato all'E.A.V. s.r.l. - soggetto attuatore degli interventi "Progettazione preliminare e definitiva del nodo multimodale di Pompei", codice **ST.06** e **"**Progettazione definitiva della riconversione della stazione di Sorrento della ferrovia Circumvesuviana" codice **ST.07,** inseriti nel 4° Atto Integrativo all'APQ "Infrastrutture per la Viabilità" stipulato il 27 marzo 2007 - l'intenzione di procedere con apposito atto deliberativo ad un definanziamento dello stesso, in considerazione dell'esigenza di razionalizzare e rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse FAS 2000-2006, essendo i predetti interventi non ancora avviati e non assistiti da decreto d'impegno;

r) della consequenziale necessità di definanziare e stralciare integralmente gli interventi di cui al punto che precede dal quadro attuativo del richiamato 4° Atto Integrativo all'APQ "Infrastrutture per la Viabilità";

s) della nota prot. n. 773854 del 23/10/2012 con la quale l'AGC 14 ha comunicato all'E.A.V. s.r.l. - soggetto attuatore degli interventi "Studio di fattibilità e progettazione preliminare della riconversione della stazione di Sorrento della ferrovia Circumvesuviana" codice **VR.SF.04**, "Studio di fattibilità del corridoio di collegamento della ferrovia Circumvesuviana tra Corso Garibaldi e Corso Lucci" codice **VR.SF.05** e "Studio di fattibilità per la valorizzazione del patrimonio delle ferrovie regionali" codice **VR.SF.06**, inseriti nel 3° Atto Integrativo all'APQ "Infrastrutture per la Viabilità" stipulato il 20 dicembre 2005 - l'intenzione di procedere con apposito atto deliberativo ad un definanziamento degli stessi, in considerazione degli esiti negativi dell'istruttoria espletata dagli uffici regionali;

t) della consequenziale necessità di definanziare e stralciare integralmente gli interventi di cui al punto che precede dal quadro attuativo del richiamato 3° Atto Integrativo all'APQ "Infrastrutture per la Viabilità";

u) della nota prot. n. 229220 del 29/03/2013 con cui l'AGC 14 ha comunicato alla società R.F.I. S.p.A. la necessità di stralciare il residuo importo di € 104.844,95 sull'intervento "Sistema Ferroviario metropolitano della provincia di Caserta – fermate di Caserta Est, Casagiove, Casapulla, Curti, S. Tammaro, Musicile" cod. **SMR.01**, prodotto a seguito dell'operazione di swop finanziario del 2008, nella quale il finanziamento originariamente assentito sul FAS (del. CIPE 35/2005), pari ad € 24.475.775,24, veniva spostato, con DGR n. 1006 del 13/06/2008, sul POR 2007/2013;

DATO ATTO CONSEGUENTEMENTE,

a) dell'ammontare complessivo delle risorse del FAS regionale 2000/2006 che si renderanno disponibili a seguito della procedura di integrale definanziamento e stralcio degli interventi sopra riportati, pari ad Euro € **30.616.454,85,** il cui dettaglio è riportato nella Tabella 1 che, allegata alla presente deliberazione, forma parte integrante e sostanziale della stessa;

ATTESO

a) che le risorse del FAS regionale 2000/2006 che si renderanno disponibili, a seguito del definanziamento sopra esposto, possono essere ridestinate – alla stregua di economie riprogrammabili ai sensi delle pertinenti deliberazioni del CIPE – alla copertura finanziaria di nuove infrastrutture del Sistema Integrato dei Trasporti della Regione Campania;

b) che, in coerenza con quanto previsto nella citata Circolare n. 18103U/2009 emanata il 30 novembre 2009 dalla MISE/DGPRUN, è necessario privilegiare la ridestinazione delle predette risorse FAS 2000/2006, al finanziamento di infrastrutture di rilievo e di interventi ricadenti negli ambiti strategici individuati dal Governo e di particolare rilievo, ovvero finalizzati al raggiungimento dei target previsti per gli "Obiettivi di Servizio";

c) che, al fine di garantire la concentrazione della spesa, nonché di corrispondere alle indicazioni del PGRC – Commissario Straordinario ex L. 887/84, espresse con la citata nota prot, n. 878/2013, la Regione Campania intende destinare prioritariamente le risorse del FAS regionale 2000-2006 che si renderanno disponibili per il completamento e/o ampliamento degli interventi di seguito riportati già presenti nell'APQ "Infrastrutture per la Viabilità" e successivi Atti Integrativi:

- cod. **VR.NA02a** Regione Campania - Commissariato L.887/84 Programma di adeguamento del trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico (art. 11, c.18, L.887/84). Piano viario – Intervento 3 "Via Sartania ed opere connesse di recupero ambientale e sistemazione idrogeologica". 1° - 2° - 3° stralcio funzionale. Opere di completamento e bonifica;
- cod. **VR.887/03** Regione Campania - Commissariato L.887/84 Prosecuzione opere di bonifica ex Depositi POL.;

- cod. **VR.887/03a** Regione Campania - Commissariato L.887/84 Opere di Completamento e completamento MISE e Bonofica ex Depositi POL.;
- cod. **VR.887/04** Regione Campania - Commissariato L.887/84 Completamento piano viario. Cavalcavia ferroviario via Campana;
- cod. **VR.887/05** Regione Campania - Commissariato L.887/84 Completamento piano viario. Svincolo Via Campana – Tangenziale;
- cod. **ACC.02** A.I.R. Autoservizi Irpini S.p.A. Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: autostazione Avellino - 2°l otto e 3°lotto

d) che per il completamento e/o ampliamento degli interventi sopra riportati, così come riportato analiticamente nella Tabella 2 che, allegata alla presente deliberazione, forma parte integrante e sostanziale della stessa, saranno impiegati complessivamente Euro **30.444.760,54**;

e) che la citata tabella 2 definisce altresì le fonti finanziarie aggiuntive, che esulano dall'importo di **30.444.760,54** oggetto della presente rimodulazione, a rimodulazione, le quali si rende necessario utilizzare per l'attuazione dei relativi interventi;

f) che la somma residua, pari ad Euro **171.694,34 ,** delle risorse resesi disponibili a seguito della procedura di definanziamento poste in essere con la presente deliberazione, sarà oggetto un successivo atto di riprogrammazione;

CONSIDERATO

a) che, in attuazione del disposto della DGR 533/2010, la Direzione Generale per la Mobilità ha proceduto, come sopra descritto, all'esame istruttorio delle deliberazioni di Giunta regionale n.150 del 25 febbraio 2010 e 458 del 25 marzo 2010, aventi ad oggetto 'approvazione del Nono e Decimo Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali di cui alla DGR n. 1282/02, limitatamente alle risorse assentite sul FAS 2000-2006 a seguito di sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro e successivi protocolli aggiuntivi;

b) che la delibera CIPE n. 80 del 30.9.2011 e la delibera CIPE n. 41 del 23.3.2012, che sanciscono, tra l'altro, il definanziamento degli interventi FAS 2000-2006 ritenuti critici dall'UVER, tra i quali i seguenti, già contenuti nell'APQ "Infrastrutture per la viabilità regionale", e nelle deliberazioni di Giunta regionale n.n. 150 del 25 febbraio 2010 e 458 del 25 marzo 2010, ad eccezione dell'intervento Consorzio Centro Agro Alimentare di Napoli. "Infrastrutture a servizio dell'area del Consorzio Agroalimentare di Napoli in comune di Volla" identificato con il codice **C.A.A.N.**:
   - TR.C09) Comune di Caivano. Opere infrastrutturali per il miglioramento della viabilità locale – svincolo di collegamento fra la SS 7 bis var e la nuova variante Est di Caivano;
   - VR.SA02) Salerno Interporto S.p.A..Realizzazione del 2°lotto dell'interporto di Battipaglia;
   - VES.01) Regione Campania Settore Fondo Nazionale Trasporti. Strada a scorrimento veloce per il collegamento del vallo di Lauro con l'autostrada Caserta - Salerno A 30 e sistemazione e adeguamento della viabilità secondaria di raccordo con i centri abitati e con le aree industriali e artigianali, nonchè sistemazione idrogeologica dell'area attraversata dall'asse principale 3°Lotto;
   - C.A.A.N.) Consorzio Centro Agro Alimentare di Napoli. Infrastrutture a servizio dell'area del Consorzio Agroalimentare di Napoli in comune di Volla;
   - TR.C07) Commissariato emergenza rifiuti in Campania. Collegamento viario con l'impianto termovalorizzatore di Santa Maria La Fossa (CE);
   - PR.2) Regione Campania Demanio Marittimo. Riqualificazione del porto di Torre Annunziata;

c) che sussiste l'interesse pubblico concreto ed attuale alla revoca della riprogrammazione prevista con le citate Deliberazioni, limitatamente alla quota di risorse già assentite del FAS 2000-2006 dell'APQ "Infrastrutture per la Viabilità regionale";

RITENUTO

a) di poter approvare la riprogrammazione, da sottoporre all'esame del Tavolo dei Sottoscrittori, delle risorse del FAS regionale 2000/2006 che si rendono disponibili a seguito della procedura di integrale definanziamento e stralcio di interventi non più attuali e realizzabili e/o di opportune rimodulazioni finanziarie di risorse pubbliche già specificatamente assentite nell'Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania", sottoscritto in data 30 ottobre 2002 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS, e nei successivi atti integrativi, secondo quanto previsto nelle allegate Tab. 1 e Tab. 2;
b) di incaricare il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale per la Mobilità o un suo delegato, di procedere alle attività tecnico-amministrative consequenziali finalizzate alla sottoscrizione di un Protocollo di Riprogrammazione del citato APQ "Infrastrutture per la Viabilità" e successivi Atti Integrativi tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Campania e ANAS. Tale sottoscrizione comporterà il perfezionamento della procedura di revoca degli interventi di cui alla Tab. 1 e renderà esecutiva la disponibilità delle risorse riprogrammate;
c) di dover dare mandato agli Uffici competenti di provvedere alla formale revoca dei finanziamenti FAS 2000-2006 destinati agli interventi stralciati dai programmi attuativi dell'APQ "Infrastrutture per la Viabilità" e successivi Atti Integrativi;

DATO ATTO infine

a) che la riprogrammazione in argomento costituisce la prima fase delle attività che si devono porre in essere per dare attuazione alle indicazioni espresse dal PGRC – Commissario Straordinario ex L. 887/84, di cui alla già citata nota prot, n. 878/2013 e che il prefissato obiettivo sarà raggiunto mediante la reiscrizione ed il conseguente utilizzo delle risorse finanziarie assegnate con la legge n. 208/1998, e con le delibere CIPE nn. 84/2000,138/2000, 17/2003, 20/2004, oggetto di apposito provvedimento giuntale di competenza di della Direzione Generale per la Mobilità e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
b) che il responsabile della Programmazione e Gestione dei Fondi FAS ha, con nota prot. n. 888380/2013 condiviso la proposta di riprogrammazione delle risorse FAS 2000 – 2006 di cui al presente provvedimento;
c) che il responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. n. 249 UDCP/GAB/Uff.III, ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, sulla proposta di riprogrammazione in oggetto;

VISTE

a. il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422;
b. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
c. la L.R. 6 maggio 2013, n. 6;
d. il parere di competenza reso dal Responsabile della Programmazione e gestione dei Fondi FAS;
e. il parere di competenza reso dal Responsabile della Programmazione Regionale Unitaria;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare la riprogrammazione, da sottoporre all'esame del Tavolo dei Sottoscrittori, delle risorse del FAS regionale 2000/2006 che si rendono disponibili a seguito della procedura di

integrale definanziamento e stralcio di interventi non più attuali e realizzabili e/o di opportune rimodulazioni finanziarie di risorse pubbliche già specificatamente assentite nell'Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" e nei successivi atti integrativi, secondo quanto previsto nelle allegate Tab. 1 e Tab. 2;

2. di dare atto che la delibera CIPE n. 80 del 30.9.2011 e la delibera CIPE n. 41 del 23.3.2012 sanciscono, tra l'altro, il definanziamento degli interventi FAS 2000-2006 ritenuti critici dall'UVER, tra i quali i seguenti, già contenuti nell'APQ "Infrastrutture per la viabilità regionale", e nelle deliberazioni di Giunta regionale nn. 150 del 25 febbraio 2010 e 458 del 25 marzo 2010, ad eccezione dell'intervento Consorzio Centro Agro Alimentare di Napoli. "Infrastrutture a servizio dell'area del Consorzio Agroalimentare di Napoli in comune di Volla" identificato con il codice C.A.A.N.:
   - TR.C09) Comune di Caivano. Opere infrastrutturali per il miglioramento della viabilità locale – svincolo di collegamento fra la SS 7 bis var e la nuova variante Est di Caivano;
   - VR.SA02) Salerno Interporto S.p.A..Realizzazione del 2°lotto dell'interporto di Battipaglia;
   - VES.01) Regione Campania Settore Fondo Nazionale Trasporti. Strada a scorrimento veloce per il collegamento del vallo di Lauro con l'autostrada Caserta - Salerno A 30 e sistemazione e adeguamento della viabilità secondaria di raccordo con i centri abitati e con le aree industriali e artigianali, nonchè sistemazione idrogeologica dell'area attraversata dall'asse principale 3°Lotto;
   - C.A.A.N.) Consorzio Centro Agro Alimentare di Napoli. Infrastrutture a servizio dell'area del Consorzio Agroalimentare di Napoli in comune di Volla;
   - TR.C07) Commissariato emergenza rifiuti in Campania. Collegamento viario con l'impianto termovalorizzatore di Santa Maria La Fossa (CE);
   - PR.2) Regione Campania Demanio Marittimo. Riqualificazione del porto di Torre Annunziata;
3. di definanziare e stralciare, conseguentemente, dal quadro attuativo dell'Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania", sottoscritto in data 30 ottobre 2002 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS, e dei successivi atti integrativi, i seguenti interventi:

1° Atto Integrativo del 22 dicembre 2003:

- N.9.1 Provincia di Napoli Versante Ovest del Vesuvio SP Panoramica - Prolungamento
- COM.2.1b Comune di Palma Campania Realizzazione della rampa di collegamento della bretella fra l'autostrada A30 e la SS 268 del Vesuvio con la SP Vecchia Sarno
- A.7 Provincia di Avellino Bretella SS 164 - SS 303
- N.1 Provincia di Napoli Lato a Nord di Napoli: SP di Nola / SP Cicciano-Boscofangone / SP Boscofangone

2° Atto Integrativo del 30 novembre 2004:

- TR.C01 Dipartimento Protezione Civile Integrazione e miglioramento delle infrastrutture di collegamento con l'impianto CDR di Giugliano

3° Atto Integrativo del 20 dicembre 2005:

- VR.NA06 Comune di Frattamaggiore Realizzazione dello svincolo della SS 87 con via Rossini e con via Sen. Pezzullo e collegamento con via Siepe nuova
- VR.SF.04 Ente Autonomo Volturno Studio di fattibilità e progettazione preliminare della riconversione della stazione di Sorrento della ferrovia Circumvesuviana;
- VR.SF.05 Ente Autonomo Volturno Studio di fattibilità del corridoio di collegamento della ferrovia Circumvesuviana tra Corso Garibaldi e Corso Lucci;
- VR.SF.06 Ente Autonomo Volturno Studio di fattibilità per la valorizzazione del patrimonio delle ferrovie regionali;

4° Atto Integrativo del 27 marzo 2007:

- SVR.NA.01 Provincia di Napoli SP Risigliano - sistemazione con creazione di marciapiedi per la sicurezza pedonale
- SVR.NA.04 Provincia di Napoli SP Pianillo - Ponte S. Lazzaro - Eliminazione punti critici
- SVR.NA.08 Provincia di Napoli SP Nola Castellammare - Costruzione collettore fognario
- SVR.BN.05 Provincia di Benevento S.P. Circonvallazione di Campoli M.T. (Nuova Realizzazione
- ST.06 Ente Autonomo Volturno Progettazione preliminare e definitiva del nodo multimodale di Pompei
- ST.07 Ente Autonomo Volturno Progettazione definitiva della riconversione della stazione di Sorrento della ferrovia Circumvesuviana;
- SMR.01 RFI Progettazione definitiva della riconversione della stazione di Sorrento della ferrovia Circumvesuviana;

4. di dare mandato agli Uffici competenti di provvedere alla formale revoca dei finanziamenti FAS 2000-2006 destinati agli interventi di cui all'elenco che precede, stralciati dai programmi attuativi dell'APQ "Infrastrutture per la Viabilità" e successivi Atti Integrativi;
5. di dare atto che l'ammontare complessivo delle risorse del FAS regionale 2000/2006 che si renderanno disponibili a seguito della procedura di integrale definanziamento e stralcio degli interventi sopra riportati è pari ad Euro **30.616.454,85**, secondo il dettaglio riportato nella Tabella 1 che, allegata alla presente deliberazione, forma parte integrante e sostanziale della stessa;
6. di riprogrammare Euro **30.444.760,54** del FAS regionale 2000-2006 per il completamento e/o ampliamento di interventi già presenti nell'APQ "Infrastrutture per la Viabilità" e successivi Atti Integrativi, così come di seguito riportato e inserito nella Tabella 2 che, allegata alla presente deliberazione, forma parte integrante e sostanziale della stessa;
   - cod. **VR.NA02a** Regione Campania - Commissariato L.887/84 Programma di adeguamento del trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico (art. 11, c.18, L.887/84). Piano viario – Intervento 3 "Via Sartania ed opere connesse di recupero ambientale e sistemazione idrogeologica". 1°- 2°- 3° stralcio funzionale. Opere di completamento e bonifica;
   - cod. **VR.887/03** Regione Campania - Commissariato L.887/84 Prosecuzione opere di bonifica ex Depositi POL.;
   - cod. **VR.887/03a** Regione Campania - Commissariato L.887/84 Opere di Completamento e completamento MISE e Bonofica ex Depositi POL.;
   - cod. **VR.887/04** Regione Campania - Commissariato L.887/84 Completamento piano viario. Cavalcavia ferroviario via Campana;
   - cod. **VR.887/05** Regione Campania - Commissariato L.887/84 Completamento piano viario. Svincolo Via Campana – Tangenziale;
   - cod. **ACC.02** A.I.R. Autoservizi Irpini S.p.A. Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino: autostazione Avellino - 2° l otto e 3° lotto;
7. di demandare ad un successivo atto di programmazione la somma residua, pari ad Euro **171.694,34 ,** delle risorse resesi disponibili a seguito della procedura di definanziamento poste in essere con la presente deliberazione;
8. di dare atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la Deliberazione di Giunta n. 533 del 2/7/2010, sono revocate, con le determinazioni di cui alla presente deliberazione, le deliberazioni di Giunta Regionale n. 150 del 25/02/2010 e n. 458 del 25/03/2010, rispettivamente "IX e X Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali approvato con DGR 1282/2002", limitatamente alla quota di risorse già assentite dal FAS 2000-2006 dell'APQ

"Infrastrutture per la Viabilità regionale" e successivi atti integrativi, la cui definizione complessiva avverrà con successivo atto;

9. di dare mandato alla Direzione Generale per la Mobilità 53 07 di porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
10. di incaricare il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale per la Mobilità o un suo delegato, di procedere alle attività tecnico-amministrative consequenziali finalizzate alla sottoscrizione di un Protocollo di Riprogrammazione del citato APQ "Infrastrutture per la Viabilità" e successivi Atti Integrativi tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Campania e ANAS. Tale sottoscrizione comporterà il perfezionamento della procedura di revoca degli interventi di cui alla Tab. 1 e renderà esecutiva la disponibilità delle risorse riprogrammate;
11. di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per le consequenziali attività finalizzate a dare attuazione alle indicazioni espresse con nota prot, n. 878 del 14.10.2013 dal PGRC – Commissario Straordinario ex L. 887/84;
12. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'ANAS S.p.A., al Nucleo di valutazione e verifica degli Investimenti Pubblici della Campania, al Presidente della Giunta Regionale della Campania Commissario Straordinario ex L. 887/84, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica, al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per la Mobilità, alle competenti UOD, al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002;

Tabella 1 - APQ "Infrastrutture per la viabilità regionale" e successivi Atti Integrativi – Interventi da definanziare

Atto	Codice intervento	Beneficiario	Titolo del progetto	ANTE RIPROGRAMMAZIONE				POST RIPROGRAMMAZIONE
				Costo totale	Fonti finanziarie		importo disponibile per la riprogrammazione	stato
APQ 2003	A.7	Provincia di Avellino	Bretella SS 164 - SS 303	4.606.000,00	4.606.000,00	FAS - Del. CIPE n. 138/00	4.606.000,00	intervento definanziato dal FAS
APQ 2003	N.1	Provincia Napoli	Lato a nord di Nola - SP di Nola - SP Cicciano - Boscofangone - SP Boscofangone	10.329.000,00	5.000.000,00	FAS - Del. CIPE n. 138/00	10.329.000,00	intervento definanziato dal FAS
					5.329.000,00	FAS - Del. CIPE n. 84/00		
APQ 2003	N.9.1	Provincia Napoli	Versante Ovest del Vesuvio SP Panoramica - Prolungamento	6.700.000,00	6.700.000,00	FAS - Del. CIPE n. 84/00	6.700.000,00	intervento annullato
APQ 2003	COM.2.1b	Comune di Palma Campania	Realizzazione della rampa di collegamento della bretella fra l'autostrada A30 e la SS 268 del Vesuvio con la SP Vecchia Sarno	710.865,00	710.865,00	FAS - Del. CIPE n. 17/03	710.865,00	intervento definanziato dal FAS
APQ 2005	VR.NA06	Comune di Frattamaggiore	Realizzazione dello svincolo della SS 87 con via Rossini e con via Sen. Pezzullo e collegamento con via Siepe nuova	1.000.000,00	1.000.000,00	FAS - Del. CIPE n. 84/00	1.000.000,00	intervento definanziato dal FAS
APQ 2007	SVR.NA.01	Provincia di Napoli	SP Risigliano - sistemazione con creazione di marciapiedi per la sicurezza pedonale	500.000,00	500.000,00	L. 64/1986	500.000,00	intervento definanziato dal FAS
APQ 2007	SVR.NA.04	Provincia di Napoli	SP Pianillo - Ponte S. Lazzaro - Eliminazione punti critici	500.000,00	500.000,00	L. 64/1986	500.000,00	intervento definanziato dal FAS
APQ 2007	SVR.NA.08	Provincia di Napoli	SP Nola Castellammare - Costruzione collettore fognario	748.500,00	748.500,00	L. 64/1986	748.500,00	intervento definanziato dal FAS
APQ 2007	SVR.BN.05	Provincia Benevento	SP Circumvallazione di Campoli (nuova realizzazione)	1.200.000,00	1.200.000,00	FAS - Del. CIPE n. 17/03	1.200.000,00	intervento annullato
APQ 2007	ST.06	Ente Autonomo Volturno	Progettazione preliminare e definitiva del nodo multimodale di Pompei	335.000,00	335.000,00	FAS - Del. CIPE n. 17/03	335.000,00	intervento annullato
APQ 2007	ST.07	Ente Autonomo Volturno	Progettazione definitiva della riconversione della stazione di Sorrento della ferrovia Circumvesuviana	600.000,00	600.000,00	FAS - Del. CIPE n. 17/03	600.000,00	intervento definanziato dal FAS
APQ 2005	VR.SF.04	Ente Autonomo Volturno	Studio di fattibilità e progettazione preliminare della riconversione della stazione di Sorrento della ferrovia Circumvesuviana	200.000,00	200.000,00	FAS - Del. CIPE n. 20/04	200.000,00	intervento definanziato dal FAS
APQ 2005	VR.SF.05	Ente Autonomo Volturno	Studio di fattibilità del corridoio di collegamento della ferrovia Circumvesuviana tra Corso Garibaldi e Corso Lucci	60.000,00	60.000,00	FAS - Del. CIPE n. 20/04	60.000,00	intervento definanziato dal FAS
APQ 2005	VR.SF.06	Ente Autonomo Volturno	Studio di fattibilità per la valorizzazione del patrimonio delle ferrovie regionali	70.000,00	70.000,00	FAS - Del. CIPE n. 20/04	70.000,00	intervento definanziato dal FAS
APQ 2004	TR.C01	Comm. Straord. Emergenza Rifiuti	Viabilità per l'impianto CdR di Giugliano (NA)	2.952.204,90	2.952.204,90	FAS - Del. CIPE n. 17/03	2.952.204,90	intervento definanziato dal FAS
APQ 2007	SMR.01	RFI	Metropolitana conurbazione casertana	104.884,95	104.884,95	FAS - Del. CIPE n. 35/05	104.884,95	intervento definanziato dal FAS
				30.616.454,85	**30.616.454,85**	**-**	**30.616.454,85**	**risorse FAS 2000-2006 riprogrammabili**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - APQ "Infrastrutture per la viabilità regionale" e successivi Atti Integrativi – Interventi da finanziare con le risorse che si rendono disponibili

Atto	Codice intervento	Beneficiario	Titolo del progetto	ANTE RIPROGRAMMAZIONE			Fabbisogno aggiuntivo			POST RIPROGRAMMAZIONE		
				Costo totale	Fonti finanziarie		Fabbisogno aggiuntivo coperto con la riprogrammazione FAS e L.64/86	Fabbisogno aggiuntivo coperto da altre fonti	Tot	Costo intervento aggiornato	Fonti finanziarie per coprire il fabbisogno aggiuntivo	
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2005	VR.NA02a	Regione Campania - Commissariato L.887/84	Programma di adeguamento del trasporto intermodale nelle zone interessate dal fenomeno bradisismico (art. 11, c.18, L.887/84). Piano viario – Intervento 3 "Via Sartania ed opere connesse di recupero ambientale e sistemazione idrogeologica". 1° - 2° - 3° lotto	33.757.017,36	10.329.137,98	FAS - Del. CIPE 84/00	19.920.571,88	5.834.241,93	25.754.813,81	59.511.831,17	13.029.000,00	FAS - Del. CIPE 84/00
					13.427.879,38	FAS - Del. CIPE 84/00					6.891.571,88	FAS - Del. CIPE 138/00
					10.000.000,00	FAS - Del. CIPE 20/04					5.834.241,93	Rinvenienze POP 94/99 già disponibili
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2005	VR.887/03	Regione Campania - Commissariato L.887/84	Prosecuzione opere di bonifica ex depositi POL	13.000.000,00	13.000.000,00	FAS - Del. CIPE 20/04	416.444,19	0	416.444,19	13.416.444,19	330.000,00	FAS - Del. CIPE 20/04
											86.444,19	FAS - Del. CIPE 138/00
intervento nuovo	VR.887/03a	Regione Campania - Commissariato L.887/84	Opere di completamento e completamento MISE e bonifica ex depositi POL				1.418.633,75	0	1.418.633,75	1.418.633,75	1.418.633,75	FAS - Del. CIPE 138/00
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2005	VR.887/04	Regione Campania - Commissariato L.887/84	Completamento piano viario - Cavalcavia ferroviario Via Campana	8.500.000,00	8.500.000,00	FAS - Del. CIPE 20/04	1.444.774,12	0	1.444.774,12	9.944.774,12	1.444.774,12	FAS - Del. CIPE 17/03
3° Prot. Aggiuntivo 20.12.2005	VR.887/05	Regione Campania - Commissariato L.887/84	Completamento piano viario. Svincolo Via Campana – Tangenziale	9.050.000,00	9.050.000,00	FAS - Del. CIPE 20/04	2.244.336,60	0	2.244.336,60	11.294.336,60	2.244.336,60	FAS - Del. CIPE 17/03
4° Prot. Aggiuntivo 27.03.2007	ACC.02	AIR Autoservizi Irpini	Interventi di realizzazione, completamento e adeguamento dell'accessibilità e della funzionalità delle autostazioni della provincia di Avellino. Autostazione di Avellino - 2° e 3° lotto	11.000.000,00			5.000.000,00	1.458.638,77	6.458.638,77	12.458.638,77	1.209.350,18	FAS - Del. CIPE 138/00
					6.000.000,00	FAS - Del. CIPE 3/06					2.108.959,18	FAS - Del. CIPE 17/03
											1.681.690,64	L. 64/86 economie
											1.458.638,77	risorse proprie del soggetto attuatore
					5.000.000,00	POR 2007-2013					-5.000.000,00	cancellazione del contributo a carico del POR 2007-2013 (ex DGR n. 1581 del 15.10.2009)
							30.444.760,54	**7.292.880,70**	**37.737.641,24**	**108.044.658,60**	**37.737.641,24**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 578 del 16/12/2013

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE GIA' ASSENTITE DAL FAS 2000-2006 DELL'APQ "INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' REGIONALE". REISCRIZIONE DELLE RISORSE LIBERATE IN BILANCIO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. con nota prot. n. 878 del 14/10/2013 il Presidente della Giunta Regionale – Commissario Straordinario ex art. 11 comma 18° Legge 887/84 - ha comunicato che sono state avviate le procedure finalizzate a riprendere e completare i lavori sospesi per indisponibilità delle risorse finanziarie, tra i quali quelli destinati alla realizzazione del Piano Viario e alle bonifiche dei relativi siti;
b. che con la medesima nota il PGRC – Commissario Straordinario ha rappresentato la necessità che, al fine di rendere liquidi e certificabili gli impegni concordati, occorre disporre i capitoli di bilancio da attivare "…. anche facendo ricorso all'innalzamento dei relativi tetti di spesa di cui alla delibera 339 del 08,08.2013…"
c. che, per l'attuazione e la realizzazione di cui al punto che precede, con separato provvedimento, la Giunta regionale ha stabilito la riprogrammazione delle risorse del FAS regionale 2000/2006 che si rendono disponibili a seguito della procedura di integrale definanziamento e stralcio di interventi non più attuali e realizzabili e/o di opportune rimodulazioni finanziarie di risorse pubbliche già specificatamente assentite nell'Accordo di Programma Quadro sulle "Infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" e nei successivi atti integrativi;
d. che il predetto provvedimento giuntale costituisce una prima fase delle procedure finalizzate a corrispondere alle indicazioni comunicate con nota prot, n. 878 del 14.10.2013 dal PGRC – Commissario Straordinario ex L. 887/84;
e. che pertanto si rende necessario procedere alla reiscrizione delle economie di spesa risultanti al 31.12.2012 , ai sensi della legge di contabilità n. 7/2002;

RILEVATO

a. che la legge n. 208/1998, e le delibere CIPE nn. 84/2000,138/2000, 17/2003, 20/2004 assegnano risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi sopra citati in materia di investimenti nel Settore dei trasporti per la viabilità;
b. che l'ammontare dei trasferimenti delle risorse finanziarie di cui alle predette delibere tiene conto delle risorse effettivamente utilizzate dalla Regione risultanti dall'attività di monitoraggio, per cui ai fini della certificazione di avanzamento della spesa, rendere disponibili le predette somme è condizione necessaria al trasferimento dei Fondi medesimi;
c. che ai fini del rispetto del tetto del patto di stabilità, ai sensi della DGR n. 339/2013 l'Allegato C esclude il capitolo 2397 dal patto di stabilità interno per gli impegni di spesa;
d. che, tra Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e l'ANAS sono stati sottoscritti l'Accordo di Programma Quadro e i successivi 4 Protocolli Aggiuntivi ai fini della realizzazione degli interventi in materia di investimenti nel Settore dei trasporti individuati con gli accordi medesimi;
e. che da una ricognizione effettuata dai competenti uffici regionali sul capitolo di competenza della Direzione Generale per la Mobilità 53 07 (ex AGC 14), correlato ad entrate con vincolo di destinazione, riportati in dettaglio nel prospetto che segue, sono confluite le risorse statali per la realizzazione degli interventi di cui all'Intesa Generale Quadro, che includono anche quelli in argomento ed oggetto di riprogrammazione:

CAP/E	Titolo	Tipologia	Categoria	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE	Cod. Id. entrate ricorr.	CAP/S
1069	4	200	4020100	4.02.01.01.000	2	4.02.01	non ric.	2397
1070	4	200	4020100	4.02.01.01.000	2	4.02.01	non ric.	

CAP/S	Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE	CAP/E
2397	10	05	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2.02.03	1069, 1070

f. che per le cennate finalità, occorre provvedere, almeno in quota parte, all'impegno contabile dell'importo di euro **30.444.760,54** ed alla liquidazione di euro **10.000.000,00**;

DATO ATTO

a. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. **5** del **6 maggio 2013** ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria **2013**);
b. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. **6** del **6 maggio 2013** ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario **2013** e bilancio pluriennale per il triennio **2013-2015**", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c. che la Giunta Regionale con deliberazione n. **170** del **03.06.2013** ha approvato il bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 21 della L.R.n. 7/2002, per gli anni **2013, 2014 e 2015**, con l'articolazione delle risorse per capitoli di entrata e spesa aggregati per strutture organizzative apicali;
d. che con delibera di Giunta Regionale n. **493** del **18.11.2013** è stato riapprovato il Bilancio Gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative delle Giunta Regionale;

CONSIDERATO altresì

a. che il motivo per cui si deve procedere alla rescrizione prima della riscossione dell'entrata correlata è dettata, oltre che dalle già citate necessità rappresentate dal PGRC – Commissario Straordinario ex L. 887/84, dalla esigenza di ratificare la rimodulazione effettuata con separato provvedimento al Tavolo dei sottoscrittori, costituito dai rappresentanti della Regione Campania, del Ministero delle Infrastrutture, del Ministero Sviluppo Economico e dell'ANAS, ai sensi del Regolamento di attuazione dell'Intesa Generale Quadro;
b. che conseguentemente la spesa di euro **30.444.760,54** in termini di competenza e di euro **10.000.000,00** in termini di cassa, di cui ai punti che precedono, trova copertura a valere sulle disponibilità risultanti dalle risorse finanziarie statali, ai sensi la legge n. 208/1998, e le delibere CIPE nn. 84/2000,138/2000, 17/2003, 20/2004, quali economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione di cui ai capitoli precedentemente riportati;
c. che la Giunta Regionale con DdL n. 246 del 22.07.2013 ha approvato lo schema di rendiconto generale della Regione Campania per l'anno 2012;
d. che, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, la somma in questione, pari ad euro **30.444.760,54,** quale quota parte della somma maggiore risultante, costituisce al **31/12/2012** economia derivante dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, con vincolo di destinazione e che la stessa può essere iscritta nel bilancio **2013**, ai sensi della succitata legge di contabilità n. 7/2002;
e. che le norme richiamate alla precedente lettera d), sono coerenti con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato in via sperimentale alla contabilità finanziaria della Regione – paragrafo "*Risultato di Amministrazione"* di cui all'allegato n. 2 del DPCM 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118;
f. che l'Assessore al Bilancio con note prot. n. 430 del 15.04.2011 e 913 del 27.07.2011 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO

a. che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorre provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, della somma complessiva di euro **30.444.760,54,** sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario **2013**, a valere, ai fini gestionali, sui capitoli e nella misura di seguito evidenziata:

CAP/S	Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE	Importo	CAP/E
2397	10	05	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2.02.03	30.444.760,54	1069, 1070
									30.444.760,54	

b. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **30.444.760,54**, sul correlato capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

RILEVATO altresì

a. che lo stanziamento di cassa a valere sulla Missione/Programma 10.05, afferente la Direzione Generale per la Mobilità 53 07 (ex A.G.C. 14 "Trasporti e Viabilità"), del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario **2013**, non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
b. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro **10.000.000,00**, lo stanziamento di cassa della suddetta Missione/Programma 10.05, afferente la Direzione Generale per la Mobilità 53 07 (ex A.G.C. 14 "Trasporti e Viabilità"), e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa nella misura come sopra indicata;
c. che all'interno della predetta Missione/Programma 10.05 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Direzione Generale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa;
d. che la somma occorrente di euro **10.000.000,00** può essere prelevata, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera f), della L.R. n.6/2013, dal "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

CONSIDERATO

a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n.6/2013, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative delle risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altre assegnazioni vincolate tra programmi, appartenenti anche a missioni diverse, nel rispetto della finalità di spesa definiti nella legge di spesa e nell'eventuale provvedimento di assegnazione e nell'ambito del medesimo atto di programmazione regionale;
b. che l'ammontare della reiscrizione di cui al presente atto rientra nei limiti dei tetti di spesa complessivamente assegnati alla Direzione Generale 53 07 con D.G.R.C. n. 539 del 10.12.2013;
c. che la quota di impegno contabile di euro 20.444.760,54, eccedente il predetto pagamento, non rileva ai fini del rispetto del tetto del patto di stabilità, in quanto le disposizioni intervenute escludono il capitolo 2397 dal Patto di stabilità interno per i soli impegni di spesa;

VISTE

a. il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422;
b. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
c. la L.R. 6 maggio 2013, n. 6;
d. la D.G.R.C. n. 170 del 03.06.2013;
e. la D.G.R.C. n. 339 del 08.08.2013;
f. la D.G.R.C. n. 493 del 18/11/2013;

g. la D.G.R.C. n. 539 del 10/12/2013;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dalla Direzione Generale Risorse Finanziarie (ex A.G.C. 8 - Settore 01 - Settore 02), in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2012 correlate ad entrate con vincolo di destinazione;
2. che l'ammontare dei trasferimenti delle risorse finanziarie di cui alle delibere CIPE nn. 84/2000,138/2000, 17/2003, 20/2004 tiene conto delle risorse effettivamente utilizzate dalla Regione risultanti dall'attività di monitoraggio, per cui ai fini della certificazione di avanzamento della spesa, rendere disponibili le predette somme è condizione necessaria al trasferimento dei Fondi medesimi;
3. di dare atto che si rende necessario procedere alla reiscrizione delle economie di spesa al fine di corrispondere alle indicazioni comunicate con nota prot, n. 878 del 14.10.2013 dal PGRC – Commissario Straordinario ex L. 887/84;
4. di dare atto altresì che ulteriore motivo per cui si deve procedere alla rescrizione prima della riscossione dell'entrata correlata è dettato dalla esigenza di ratificare la rimodulazione effettuata con separato provvedimento al Tavolo dei sottoscrittori, costituito dai rappresentanti della Regione Campania, del Ministero delle Infrastrutture, del Ministero Sviluppo Economico e dell'ANAS, ai sensi del Regolamento di attuazione dell'Intesa Generale Quadro;
5. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro **30.444.760,54**, sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 , per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui Capitoli di spesa di seguito riportati con l'indicazione ex Dlgs. 118/2011 delle seguenti classificazioni:

CAP/S	Missione	Progr.	Titolo	Macro aggregato	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Codice identificativo transazioni UE	SIOPE	Importo	CAP/E
2397	10	05	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2.02.03	30.444.760,54	1069 1070
									30.444.760,54	

6. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **30.444.760,54** dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato *"Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*".
7. di autorizzare, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera f) della L.R. n.6/2013, il prelevamento dell'importo di euro **10.000.000,00** dal "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2013 per reintegrare la dotazione di cassa per euro **10.000.000,00** della Missione/Programma 10.05, afferente l'A.G.C. 14 "Trasporti e Viabilità" del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, dei capitoli di spesa di cui al precedente prospetto, del bilancio gestionale 2013;
8. di dare mandato alla Direzione Generale per la Mobilità 53 07 di porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
9. di dare atto che l'ammontare della reiscrizione di cui al presente atto rientra nei limiti dei tetti di spesa complessivamente assegnati alla Direzione Generale 53 07 con D.G.R.C. n. 539 del 10.12.2013;

10. di dare atto che la quota di impegno contabile di euro 20.444.760,54, eccedente il predetto pagamento, non rileva ai fini del rispetto del tetto del patto di stabilità, in quanto le disposizioni intervenute escludono il capitolo 2397 dal Patto di stabilità interno per i soli impegni di spesa;
11. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Presidente della Giunta Regionale della Campania Commissario Straordinario ex L. 887/84, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica, al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali alle Direzioni Generali per la Mobilità e per le Risorse Finanziarie, alle competenti UOD, al competente ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002;

Deliberazione Giunta Regionale n. 9 del 23/01/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROPOSTA DI DISEGNO DI LEGGE AD OGGETTO "MODIFICA DEL COMMA 5 DELL'ART.1 DELLA LEGGE REGIONALE 6 DICEMBRE 2011 N.21" RECANTE "ULTERIORI DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI FINANZA REGIONALE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

1. con legge regionale n. 16 del 7 dicembre 2010 art. 19, comma 4, si è disposto lo scioglimento immediato dei Consigli di Amministrazione degli IACP della Regione Campania;

2. la norma ha previsto che il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con proprio provvedimento, nomini per ciascun I.A.C.P. della Campania un Commissario straordinario il quale si avvale di subcommissari;

3. la legge regionale 6 dicembre 2011 n. 21 (Ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale) all'articolo 1, comma 5, ha fissato in 18 mesi, a decorrere dall'entrata in vigore della norma, la durata del mandato dei Commissari straordinari degli IIAACCPP;

4. i Commissari straordinari, nominati con decreti presidenziali, sono stati riconfermati con decreto presidenziale n. 127 del 10 giugno 2013 per la durata di sei mesi, a decorrere dalla data di adozione del decreto, ai sensi del punto 2 del dispositivo del decreto stesso;

CONSIDERATO CHE:

1. nelle more della definizione dell'iter legislativo di riforma degli Istituti, l'Assessore al governo del territorio ha presentato la proposta di disegno di legge con l'introduzione di un nuovo termine a modifica di quello stabilito nel comma 5 dell'art. 1 della legge regionale n. 21/2011;

2. occorre garantire la continuità dell'azione amministrativa svolta finora dai Commissari degli Istituti campani, in quanto permane l'esigenza di dover assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi posti in essere dai singoli istituti;

3. è stato acquisito il parere favorevole dell'Ufficio legislativo del Presidente della Giunta prot. n. 20369 del 10.12.2013;

RITENUTO:

1. di dover approvare la proposta di disegno di legge, recante il seguente titolo "Modifica del comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 6 dicembre 2011 n. 21" (Ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale), da inviare al Consiglio regionale per la definitiva approvazione;

VISTI:

1. l'articolo 117, comma 3 della Costituzione;
2. il vigente Statuto regionale;
3. la legge regionale n. 16/2010;
4. la legge regionale n. 21/2011

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare la proposta di disegno di legge, recante “Modifica del comma 5 dell’articolo 1 della legge regionale 6 dicembre 2011 n. 21”, in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera “A”;
2. di inviare la presente deliberazione:
   2.1 al Presidente del Consiglio Regionale per il seguito di competenza;
   2.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
   2.3 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - per la pubblicazione sul BURC.

ALLEGATO "A"

Proposta di disegno di legge

"Modifica del comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 6 dicembre 2011 n. 21 (Ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale)

Art. 1

(Modifica legislativa)

1. Visto il perdurare delle difficoltà di gestione del patrimonio immobiliare degli Istituti autonomi case popolari, per garantire la continuità dell'attività amministrativa nelle more della definizione dell'iter amministrativo di riforma degli istituti medesimi, al comma 5 dell'articolo 1 della legge regionale 6 dicembre 2011 n. 21 (Ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale) le parole "18 mesi" sono sostituite dalle seguenti "trentasei mesi".

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Campania.

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

La legge regionale n.16/2010 ha disposto lo scioglimento dei Consigli di Amministrazione degli Istituti Autonomi Case Popolari (IIAACCP) conferendo al Presidente il potere di nomina di 5 Commissari straordinari, incaricati di curare la gestione degli Istituti, coadiuvati da subcommissari.

Detta norma in origine prevedeva che il periodo di commissariamento durasse 18 mesi dalla sua entrata in vigore.

Successivamente la legge regionale n. 17/2011 art. 3 eliminava detto termine che è stato ripristinato con l'approvazione del comma 5 dell'art.1 della legge regionale n.21/2011.

Allo stato, permanendo l'esigenza di dover assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi posti in essere dai singoli Istituti, è necessario garantire la gestione amministrativa degli enti; pertanto occorre reintrodurre un nuovo termine di durata degli incarichi commissariali, in attesa della riforma degli Istituti. Il termine proposto prevede una durata massima di trentasei mesi.

Tale proposta di disegno di legge non comporta aggravio di spesa per il bilancio regionale, in quanto la nomina di un commissario straordinario che si avvale di più sub commissari ed in numero comunque inferiore alla metà dei consigli di amministrazione disciolti, comporta una riduzione della spesa rispetto alla situazione precedente allo scioglimento dei consigli di amministrazione ed una invarianza dei costi rispetto alle attuali strutture commissariali.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 10 del 23/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

L. 24.12.1993 N.560 E L.R. 12.12.2003 N.24 - APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA ALLOGGI E.R.P. COMUNE DI VOLLA (NA) - (CON ALLEGATI)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i *Piani Vendita* di Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla Casa di cui alla L.R. 18/1997 art.15;
b. che il Comune di Volla (NA) con delibera del Consiglio Comunale n.60 del 31.07.2013, e successiva Delibera di Giunta n.102 del 26.9.2013 ha approvato il *Piano vendita alloggi comunali di Edilizia Residenziale Pubblica*;
c. che il suindicato Ente ha trasmesso, con nota protocollo n.19817 del 18.11.2013, la documentazione relativa al *Piano Vendita degli alloggi E.R.P.* in oggetto;
d. che con successiva nota in data 13.12.2013 prot.22126 ha trasmesso ulteriore documentazione a rettifica ed integrazione di quella già inviata;
e. che nella seduta del 16 dicembre 2013, l'Osservatorio Regionale sulla Casa, ha espresso parere favorevole all'approvazione del *Piano vendita alloggi comunali di Edilizia Residenziale Pubblica* del Comune di Volla (NA);

PRESO ATTO, che il predetto *Piano Vendita* di alloggi comunali E.R.P. così come integrato dal Comune di Volla (NA), è stato esaminato ed approvato dall'Osservatorio Regionale sulla Casa nella seduta del 16 dicembre 2013*;*

RITENUTO

a. di dover procedere all'approvazione del *Piano Vendita* di alloggi E.R.P., proposto dal Comune di Volla (NA);

VISTO

a. la Legge n. 560 del 24.12.1993 -"*Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P.*";
b. la L.R. n. 24 del 12.12.2003 -"*Agevolazioni per l'acquisto di alloggi di E.R.P. da parte degli assegnatari*";
c. il verbale n. 34 del 16 dicembre 2013 dell'Osservatorio Regionale sulla Casa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **DI APPROVARE,** ai sensi della Legge 560/1993 e della L.R. 24/2003, su conforme parere dell'Osservatorio Regionale sulla Casa, il *Piano Vendita* degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) proposto dal Comune di Volla (NA) che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. **DI PRECISARE**
   2.1 che nell'alienazione degli immobili individuati nel *Piano Vendita* il predetto Comune deve attenersi a quanto previsto dalle succitate leggi;
   2.2 che il Comune di Volla (NA) dovrà rendicontare, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania, l'utilizzo delle somme ricavate dall'alienazione degli alloggi E.R.P. di cui al *Piano Vendita* approvato;

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento:
   3.1 al Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania;
   3.2 al Comune di Volla (NA) per gli adempimenti consequenziali;
   3.3 all'Ufficio V° Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.-

COMUNE DI VOLLA

Protocollo N. 0019817
Del 13/11/2013
Titolo XIVClasse 126
USCITA
GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA ISOLA

COMUNE DI VOLLA
ROVINCIA DI NAPOLI
Via Aldo Moro 1

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Edilizia Pubblica Abitativa
ISOLA A/6 Centro direzionale
NAPOLI

Il Direttore Generale
GOVERNO DEL TERRITORIO
Ing. Pietro Angelino

Oggetto: L.24 Dicembre 1993 N. 560 - L.R. n. 24 del 12/12/2003 - trasmissione piano di vendita

Il Comune di VOLLA (NA) con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 31.07.2013, e successiva integrativa di G. C. n. 102 del 26.09.2013, manifestava la volontà di procedere, conformemente alla L.560/93 e della L.R. 24/03 alla alienazione di un primo lotto del patrimonio ERP Comunale – corrispondente ai comparti del Parco Panorama per complessivi n. in 166 alloggi e delle unità del Parco Verbena in complessivi n 17. Alloggi per un totale complessivo di n. 183 unità.

Considerato che :

l'art.4, comma 4, della L.R. 24/2003, prevede che la Giunta Regionale approvi i Piani Vendita di Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) predisposti dagli Enti proprietari, sentito l'Osservatorio Regionale sulla Casa di cui alla L.R. 18/97 art.25.

in allegato alla presente si rimette:

Relazione

1- Dichiarazione sul procedimento di alienazione ai sensi della L.560/93 e L.R. 24/2003
2- Dichiarazione ex art. 4 c. 2-LR.24/2003
3- Ripartizione delle somme ricavate dalla alienazione degli immobili art. 4 LR.24/03
4- Destinazione delle somme ricavate dall'alienazione per le finalità di cui all'art. 5 L.R. 24/03.
5- Deliberazione Consiglio Comunale n. 60 del 31.07.2013 ad oggetto "***Piano Comunale di Alienazione degli immobili comunali –ERP Approvazione Piano Vendita***"
6- Deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 26.09.2013 ad oggetto: "***Piano vendita alloggi comunali approvato con deliberazione di CC n. 60 /2013 – Approvazione schede relative al piano vendita , integrate e verificate in coerenza alla deliberazione di CC n. 60/2013***".

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
Ing. Oscar Gatta

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0786329 18/11/2013 10,33
Mitt. : COMUNE DI VOLLA
Ass. : 5309 Direzione Generale per il gove...
Classifica : 16. Fascicolo : 161 del 2013

Fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n° 2:

C O M U N E D I V O L L A
Provincia di Napoli
Via Aldo Moro , 1 tel. 081 2585200 Fax o817744989
IV SETTORE Servizio Patrimonio

PIANO DI VENDITA DEGLI IMMOBILI COMUNALI SITI IN VOLLA ALLA VIA EDUARDO DE FILIPPO – Parco PANORAMA - ED IN VIA GIACOMO LEOPARDI – Parco VERBENA

DICHIARAZIONE EX ART. 4, COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE N° 24 DEL 12/12/2003

Il responsabile IV Settore – Tecnico – del Comune di Volla (Na) , ing. Oscar GATTA,

ATTESTA

Che l'Ente è proprietario complessivamente di n° 467 unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica per cui, ai sensi legge Regionale n° 24/200, possono rientrare nel patrimonio vendibile n° 350 unità immobiliari, mentre secondo quanto approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 60 del 31/07/2013, pubblicata in data 05/09/2013 diventata esecutiva 17/10/2013, e successiva integrativa di G.C. n. 102 del 26.09.2013 si prevede di alienare n° 183 unità immobiliari

Volla, li 13 NOV. 2013

Il Responsabile IV Settore
ing. Oscar GATTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VOLLA

Provincia di Napoli
Via Aldo Moro n° 1 cap. 80040 centralino 081/ 2585209 fax 081/2585 – 229

IV SETTORE
(PATRIMONIO)

PIANO DI VENDITA

N. 166 ALLOGGI PARCO PANORAMA

Ing. OSCAR GATTA
Responsabile IV Settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Numero progressivo		RIFERIMENTI COMPLESSO EDILIZIO							RIFERIMENTI RELATIVI ALL'ALLOGGIO - DATI CATASTALI - ANNO DI COSTRUZIONE E STATO DI CONSERVAZIONE										DATI PREZZO (legge 560/1993 art. 10)				
		codice alloggio	Via	N.	Fabb	Sc	P.	Int.	Denom. Fabbr.	Anno di costruzione	Int + Balc	Vani	Autorimessa singola	Posto Macchina in comune	Superficie a godimento esclusivo (quota parte cantinola)	categoria catastale	Riferimenti Catastali N. Foglio	Riferimenti Catastali- N. Particella	Riferimenti Catastali- N. Subalterno	Classe Demografica	RENDITA CATASTALE immobile	R. C. X 100	QUOTA LAVORI MANUTENZ. STRAORD.	RIDUZIONE PER VETUSTA' (20%)	PREZZO DEFINITIVO DI CESSIONE
1	1	1001010E0A0101	Eduardo de Filippo	1	E	A	1	1	EDIL DOMUS	1982	84,65	5,50	0	1	67,11	A2	5	656	2	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
2	2	1001010E0A0102	Eduardo de Filippo	1	E	A	1	2	EDIL DOMUS	1982	79,83	4,50	0	1	67,11	A2	5	656	3	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
3	3	1001010E0A0103	Eduardo de Filippo	1	E	A	1	3	EDIL DOMUS	1982	98,07	5,50	0	1	67,11	A2	5	656	4	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.633,60	€ 38.534,40
4	4	1001010E0A0204	Eduardo de Filippo	1	E	A	2	4	EDIL DOMUS	1982	84,65	5,50	0	1	67,11	A2	5	656	5	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
5	5	1001010E0A0205	Eduardo de Filippo	1	E	A	2	5	EDIL DOMUS	1982	79,83	4,50	0	1	67,11	A2	5	656	6	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
6	6	1001010E0A0206	Eduardo de Filippo	1	E	A	2	6	EDIL DOMUS	1982	98,07	5,50	0	1	67,11	A2	5	656	7	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
7	7	1001010E0A0307	Eduardo de Filippo	1	E	A	3	7	EDIL DOMUS	1982	84,65	5,50	0	1	67,11	A2	5	656	8	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
8	8	1001010E0A0308	Eduardo de Filippo	1	E	A	3	8	EDIL DOMUS	1982	79,83	4,50	0	1	67,11	A2	5	656	9	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
9	9	1001010E0A0309	Eduardo de Filippo	1	E	A	3	9	EDIL DOMUS	1982	98,07	5,50	0	1	67,11	A2	5	656	10	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40

	Numero progressivo		RIFERIMENTI COMPLESSO EDILIZIO							RIFERIMENTI RELATIVI ALL'ALLOGGIO - DATI CATASTALI - ANNO DI COSTRUZIONE E STATO DI CONSERVAZIONE										DATI PREZZO (legge 560/1993 art. 10)				
		codice alloggio	Via	N.	Fabb.	Sc.	P.	Int.	Denom. Fabbr.	Anno di costruzione	Int + Balc	Vani	Autorimessa singola	Posto Macchina in comune	Superficie a godimento esclusivo	categoria catastale	Riferimenti Catastali N. Foglio	Riferimenti Catastali- N. Particella	Riferimenti Catastali- N. Subalterno	Classe Demografica	RENDITA CATASTALE immobile	R. C. X 100	QUOTA LAVORI MANUTENZ. STRAORD.	RIDUZIONE PER VETUSTA' (20%)	PREZZO DEFINITIVO DI CESSIONE
10	1	1001030E0B0101	Eduardo de Filippo	3	E	B	1	1	EDIL DOMUS	1982	98,77	5,50	0	1	67,11	A2	5	656	13	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
11	2	1001030E0B0102	Eduardo de Filippo	3	E	B	1	2	EDIL DOMUS	1982	79,83	4,50	0	1	67,11	A2	5	656	14	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
12	3	1001030E0B0103	Eduardo de Filippo	3	E	B	1	3	EDIL DOMUS	1982	84,65	5,50	0	1	67,11	A2	5	656	15	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
13	4	1001030E0B0204	Eduardo de Filippo	3	E	B	2	4	EDIL DOMUS	1982	98,77	5,50	0	1	67,11	A2	5	656	16	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
14	5	1001030E0B0205	Eduardo de Filippo	3	E	B	2	5	EDIL DOMUS	1982	79,83	4,50	0	1	67,11	A2	5	656	17	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
15	6	1001030E0B0206	Eduardo de Filippo	3	E	B	2	6	EDIL DOMUS	1982	84,65	5,50	0	1	67,11	A2	5	656	18	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
16	7	1001030E0B0307	Eduardo de Filippo	3	E	B	3	7	EDIL DOMUS	1982	98,77	5,50	0	1	67,11	A2	5	656	19	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
17	8	1001030E0B0308	Eduardo de Filippo	3	E	B	3	8	EDIL DOMUS	1982	79,83	4,50	0	1	67,11	A2	5	656	20	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
18	9	1001030E0B0309	Eduardo de Filippo	3	E	B	3	9	EDIL DOMUS	1982	84,65	5,50	0	1	67,11	A2	5	656	21	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

	N.ro		RIFERIMENTI COMPLESSO EDILIZIO							RIFERIMENTI RELATIVI ALL'ALLOGGIO - DATI CATASTALI - ANNO DI COSTRUZIONE									DATI PREZZO (legge 560/1993 art. 10)				
		Codice Alloggio	Via	N. Civico	Fabb.	Scala	Piano	Int.	Complesso Edilizio	Anno di costruzione	Sup.- mq	Vani	Autorimessa singola	Posto Macchina in comune	Superficie a godimento esclusivo	categoria catastale	Riferimenti Catastali - N. Foglio	Riferimenti Catastali- N. Particella	Riferimenti Catastali- N. Subalterno	Classe Demografica	RENDITA CATASTALE immobile	R. C. X 100	QUOTA LAVORI MANUTENZ. STRAORD.	RIDUZIONE PER VETUSTA' (20%)	PREZZO DEFINITIVO DI CESSIONE
19	1	1001070U10A0101	Eduardo de Filippo	7		A	1	1	IL CAPITELLO 1	1982	95,68	6,50	0	1	24,88	A2	5	622	2	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
20	2	1001070U10A0102	Eduardo de Filippo	7		A	1	2	IL CAPITELLO 1	1982	111,30	6,50	0	1	24,88	A2	5	622	3	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
21	3	1001070U10A0103	Eduardo de Filippo	7		A	1	3	IL CAPITELLO 1	1982	112,69	6,50	0	1	24,88	A2	5	622	4	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
22	4	1001070U10A0204	Eduardo de Filippo	7		A	2	4	IL CAPITELLO 1	1982	95,68	6,50	0	1	24,88	A2	5	622	5	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
23	5	1001070U10A0205	Eduardo de Filippo	7		A	2	5	IL CAPITELLO 1	1982	111,30	6,50	0	1	24,88	A2	5	622	6	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
24	6	1001070U10A0206	Eduardo de Filippo	7		A	2	6	IL CAPITELLO 1	1982	112,69	6,50	0	1	24,88	A2	5	622	7	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
25	7	1001070U10A0307	Eduardo de Filippo	7		A	3	7	IL CAPITELLO 1	1982	95,68	6,50	0	1	24,88	A2	5	622	8	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
26	8	1001070U10A0308	Eduardo de Filippo	7		A	3	8	IL CAPITELLO 1	1982	111,30	6,50	0	1	24,88	A2	5	622	9	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
27	9	1001070U10A0309	Eduardo de Filippo	7		A	3	9	IL CAPITELLO 1	1982	112,69	6,50	0	1	24,88	A2	5	622	10	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
28	10	1001070U10A04010	Eduardo de Filippo	7		A	4	10	IL CAPITELLO 1	1982	95,68	6,50	0	1	24,88	A2	5	622	11	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
29	11	1001070U10A04011	Eduardo de Filippo	7		A	4	11	IL CAPITELLO 1	1982	111,30	6,50	0	1	24,88	A2	5	622	12	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
30	12	1001070U10A04012	Eduardo de Filippo	7		A	4	12	IL CAPITELLO 1	1982	112,69	6,50	0	1	24,88	A2	5	622	13	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40

	N.ro		RIFERIMENTI COMPLESSO EDILIZIO							RIFERIMENTI RELATIVI ALL'ALLOGGIO - DATI CATASTALI - ANNO DI COSTRUZIONE									DATI PREZZO (legge 560/1993 art. 10)				
		Codice Alloggio	Via	N. Civico	Fabb.	Scala	Piano	Int.	Complesso Edilizio	Anno di costruzione	Sup.- mq	Vani	Autorimessa singola	Posto Macchina in comune	Superficie a godimento esclusivo	categoria catastale	Riferimenti Catastali - N. Foglio	Riferimenti Catastali- N. Particella	Riferimenti Catastali- N. Subalterno	Classe Demografica	RENDITA CATASTALE immobile	R. C. X 100	QUOTA LAVORI MANUTENZ. STRAORD.	RIDUZIONE PER VETUSTA' (20%)	PREZZO DEFINITIVO DI CESSIONE
31	1	1001070U10B0101	Eduardo de Filippo	7		B	1	1	IL CAPITELLO 1	1982	106,32	6,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	14	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
32	2	1001070U10B0102	Eduardo de Filippo	7		B	1	2	IL CAPITELLO 1	1982	110,30	6,00	0,00	1	24,88	A2	5	622	15	2	€ 433,82	€ 43.382,00	€ 1.500,00	€ 8.976,40	€ 35.905,60
33	3	1001070U10B0203	Eduardo de Filippo	7		B	1	3	IL CAPITELLO 1	1982	94,03	6,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	16	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
34	4	1001070U10B0204	Eduardo de Filippo	7		B	2	4	IL CAPITELLO 1	1982	106,32	6,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	17	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
35	5	1001070U20B0205	Eduardo de Filippo	7		B	2	5	IL CAPITELLO 1	1982	110,30	6,00	0,00	1	24,88	A2	5	622	18	2	€ 433,82	€ 43.382,00	€ 1.500,00	€ 8.976,40	€ 35.905,60
36	6	1001070U20B0206	Eduardo de Filippo	7		B	2	6	IL CAPITELLO 1	1982	94,03	6,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	19	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
37	7	1001070U20B0307	Eduardo de Filippo	7		B	3	7	IL CAPITELLO 1	1982	106,32	6,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	20	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
38	8	1001070U10B0308	Eduardo de Filippo	7		B	3	8	IL CAPITELLO 1	1982	110,30	6,00	0,00	1	24,88	A2	5	622	21	2	€ 433,82	€ 43.382,00	€ 1.500,00	€ 8.976,40	€ 35.905,60
39	9	1001070U10B0309	Eduardo de Filippo	7		B	3	9	IL CAPITELLO 1	1982	94,03	6,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	22	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
40	10	1001070U10B04010	Eduardo de Filippo	7		B	4	10	IL CAPITELLO 1	1982	106,32	6,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	23	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
41	11	1001070U10B04011	Eduardo de Filippo	7		B	4	11	IL CAPITELLO 1	1982	110,30	6,00	0,00	1	24,88	A2	5	622	24	2	€ 433,82	€ 43.382,00	€ 1.500,00	€ 8.976,40	€ 35.905,60
42	12	1001070U10B04012	Eduardo de Filippo	7		B	4	12	IL CAPITELLO 1	1982	94,03	6,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	25	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

	N.ro		RIFERIMENTI COMPLESSO EDILIZIO							RIFERIMENTI RELATIVI ALL'ALLOGGIO - DATI CATASTALI - ANNO DI COSTRUZIONE										DATI PREZZO (legge 560/1993 art. 10)				
		Codice Alloggio	Via	N. Civico	Fabb.	Scala	Piano	Int.	Complesso Edilizio	Anno di costruzione	Sup.- mq	Vani	Autorimessa singola	Posto Macchina in comune	Superficie a godimento esclusivo	categoria catastale	Riferimenti Catastali - N. Foglio	Riferimenti Catastali- N. Particella	Riferimenti Catastali- N. Subalterno	Classe Demografica	RENDITA CATASTALE immobile	R. C. X 100	QUOTA LAVORI MANUTENZ. STRAORD.	RIDUZIONE PER VETUSTA' (20%)	PREZZO DEFINITIVO DI CESSIONE
43	1	1001070U10C0101	Eduardo de Filippo	7		C	1	1	IL CAPITELLO 1	1982		6,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	26	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
44	2	1001070U10C0102	Eduardo de Filippo	7		C	1	2	IL CAPITELLO 1	1982		5,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	27	2	€ 397,67	€ 39.767,00	€ 1.500,00	€ 8.253,40	€ 33.013,60
45	3	1001070U10C0103	Eduardo de Filippo	7		C	1	3	IL CAPITELLO 1	1982		5,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	28	2	€ 397,67	€ 39.767,00	€ 1.500,00	€ 8.253,40	€ 33.013,60
46	4	1001070U10C0104	Eduardo de Filippo	7		C	1	4	IL CAPITELLO 1	1982		5,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	29	2	€ 397,67	€ 39.767,00	€ 1.500,00	€ 8.253,40	€ 33.013,60
47	5	1001070U10C0105	Eduardo de Filippo	7		C	2	5	IL CAPITELLO 1	1982		6,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	30	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
48	6	1001070U10C0206	Eduardo de Filippo	7		C	2	6	IL CAPITELLO 1	1982		5,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	31	2	€ 397,67	€ 39.767,00	€ 1.500,00	€ 8.253,40	€ 33.013,60
49	7	1001070U10C0207	Eduardo de Filippo	7		C	2	7	IL CAPITELLO 1	1982		5,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	32	2	€ 397,67	€ 39.767,00	€ 1.500,00	€ 8.253,40	€ 33.013,60
50	8	1001070U10C0208	Eduardo de Filippo	7		C	2	8	IL CAPITELLO 1	1982		5,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	33	2	€ 397,67	€ 39.767,00	€ 1.500,00	€ 8.253,40	€ 33.013,60
51	9	1001070U10C0309	Eduardo de Filippo	7		C	3	9	IL CAPITELLO 1	1982		6,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	34	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
52	10	1001070U10C03010	Eduardo de Filippo	7		C	3	10	IL CAPITELLO 1	1982		5,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	35	2	€ 397,67	€ 39.767,00	€ 1.500,00	€ 8.253,40	€ 33.013,60
53	11	1001070U10C03011	Eduardo de Filippo	7		C	3	11	IL CAPITELLO 1	1982		5,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	36	2	€ 397,67	€ 39.767,00	€ 1.500,00	€ 8.253,40	€ 33.013,60
54	12	1001070U10C03012	Eduardo de Filippo	7		C	3	12	IL CAPITELLO 1	1982		5,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	37	2	€ 397,67	€ 39.767,00	€ 1.500,00	€ 8.253,40	€ 33.013,60
55	13	1001070U10C04013	Eduardo de Filippo	7		C	4	13	IL CAPITELLO 1	1982		6,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	38	2	€ 469,98	€ 46.998,00	€ 1.500,00	€ 9.699,60	€ 38.798,40
56	14	1001070U10C04014	Eduardo de Filippo	7		C	4	14	IL CAPITELLO 1	1982		5,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	39	2	€ 397,67	€ 39.767,00	€ 1.500,00	€ 8.253,40	€ 33.013,60
57	15	1001070U10C04015	Eduardo de Filippo	7		C	4	15	IL CAPITELLO 1	1982		5,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	40	2	€ 397,67	€ 39.767,00	€ 1.500,00	€ 8.253,40	€ 33.013,60
58	16	1001070U10C04016	Eduardo de Filippo	7		C	4	16	IL CAPITELLO 1	1982		5,50	0,00	1	24,88	A2	5	622	41	2	€ 397,67	€ 39.767,00	€ 1.500,00	€ 8.253,40	€ 33.013,60

	N.ro		RIFERIMENTI COMPLESSO EDILIZIO							RIFERIMENTI RELATIVI ALL'ALLOGGIO - DATI CATASTALI - ANNO DI COSTRUZIONE										DATI PREZZO (legge 560/1993 art. 10)				
		Codice Alloggio	Via	N. Civico	Fabb.	Scala	Piano	Int.	Complesso Edilizio	Anno di costruzione	Sup.- mq	Vani	Autorimessa singola	Posto Macchina in comune	Superficie a godimento esclusivo	categoria catastale	Riferimenti Catastali - N. Foglio	Riferimenti Catastali- N. Particella	Riferimenti Catastali- N. Subalterno	Classe Demografica	RENDITA CATASTALE immobile	R. C. X 100	QUOTA LAVORI MANUTENZ. STRAORD.	RIDUZIONE PER VETUSTA' (20%)	PREZZO DEFINITIVO DI CESSIONE
59	1	1001070U20A0101	Eduardo de Filippo	7		A	1	1	IL CAPITELLO 2	1982		6,00	0,00	1	69,56	A2	5	651	2	3	€ 511,29	€ 51.129,00	€ 1.500,00	€ 10.525,80	€ 42.103,20
60	2	1001070U20A0102	Eduardo de Filippo	7		A	1	2	IL CAPITELLO 2	1982		4,50	0,00	1	69,56	A2	5	651	3	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
61	3	1001070U20A0103	Eduardo de Filippo	7		A	1	3	IL CAPITELLO 2	1982		5,50	0,00	1	69,56	A2	5	651	4	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
62	4	1001070U20A0104	Eduardo de Filippo	7		A	2	4	IL CAPITELLO 2	1982		6,00	0,00	1	69,56	A2	5	651	5	3	€ 511,29	€ 51.129,00	€ 1.500,00	€ 10.525,80	€ 42.103,20
63	5	1001070U20A0105	Eduardo de Filippo	7		A	2	5	IL CAPITELLO 2	1982		4,50	0,00	1	69,56	A2	5	651	6	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
64	6	1001070U20A0206	Eduardo de Filippo	7		A	2	6	IL CAPITELLO 2	1982		5,50	0,00	1	69,56	A2	5	651	7	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
65	7	1001070U20A0207	Eduardo de Filippo	7		A	3	7	IL CAPITELLO 2	1982		6,00	0,00	1	69,56	A2	5	651	8	3	€ 511,29	€ 51.129,00	€ 1.500,00	€ 10.525,80	€ 42.103,20
66	8	1001070U20A0208	Eduardo de Filippo	7		A	3	8	IL CAPITELLO 2	1982		4,50	0,00	1	69,56	A2	5	651	9	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
67	9	1001070U20A0309	Eduardo de Filippo	7		A	3	9	IL CAPITELLO 2	1982		5,50	0,00	1	69,56	A2	5	651	10	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

	N.ro		RIFERIMENTI COMPLESSO EDILIZIO							RIFERIMENTI RELATIVI ALL'ALLOGGIO - DATI CATASTALI - ANNO DI COSTRUZIONE										DATI PREZZO (legge 560/1993 art. 10)				
		Codice Alloggio	Via	N. Civico	Fabb.	Scala	Piano	Int.	Complesso Edilizio	Anno di costruzione	Sup.- mq	Vani	Autorimessa singola	Posto Macchina in comune	Superficie a godimento esclusivo	categoria catastale	Riferimenti Catastali - N. Foglio	Riferimenti Catastali- N. Particella	Riferimenti Catastali- N. Subalterno	Classe Demografica	RENDITA CATASTALE immobile	R. C. X 100	QUOTA LAVORI MANUTENZ. STRAORD.	RIDUZIONE PER VETUSTA' (20%)	PREZZO DEFINITIVO DI CESSIONE
67	1	1001070U20B0101	Eduardo de Filippo	7		B	1	1	IL CAPITELLO 2	1982		4,50	0,00	1	69,56	A2	5	651	13	1	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
69	2	1001070U20B0102	Eduardo de Filippo	7		B	1	2	IL CAPITELLO 2	1982		5,50	0,00	1	69,56	A2	5	651	14	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
70	3	1001070U20B0103	Eduardo de Filippo	7		B	1	3	IL CAPITELLO 2	1982		6,00	0,00	1	69,56	A2	5	651	15	3	€ 511,29	€ 51.129,00	€ 1.500,00	€ 10.525,80	€ 42.103,20
71	4	1001070U20B0204	Eduardo de Filippo	7		B	2	4	IL CAPITELLO 2	1982		4,50	0,00	1	69,56	A2	5	651	16	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
72	5	1001070U20B0205	Eduardo de Filippo	7		B	2	5	IL CAPITELLO 2	1982		5,50	0,00	1	69,56	A2	5	651	17	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
73	6	1001070U20B0206	Eduardo de Filippo	7		B	2	6	IL CAPITELLO 2	1982		6,00	0,00	1	69,56	A2	5	651	18	3	€ 511,29	€ 51.129,00	€ 1.500,00	€ 10.525,80	€ 42.103,20
74	7	1001070U20B0307	Eduardo de Filippo	7		B	3	7	IL CAPITELLO 2	1982		4,50	0,00	1	69,56	A2	5	651	19	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
75	8	1001070U20B0308	Eduardo de Filippo	7		B	3	8	IL CAPITELLO 2	1982		5,50	0,00	1	69,56	A2	5	651	20	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
76	9	1001070U20B0309	Eduardo de Filippo	7		B	3	9	IL CAPITELLO 2	1982		6,00	0,00	1	69,56	A2	5	651	21	3	€ 511,29	€ 51.129,00	€ 1.500,00	€ 10.525,80	€ 42.103,20

	N.ro		RIFERIMENTI COMPLESSO EDILIZIO							RIFERIMENTI RELATIVI ALL'ALLOGGIO - DATI CATASTALI - ANNO DI COSTRUZIONE										DATI PREZZO (legge 560/1993 art. 10)				
		Codice Alloggio	Via	N. Civico	Fabb.	Scala	Piano	Int.	Complesso Edilizio	Anno di costruzione	Sup.- mq	Vani	Autorimessa singola	Posto Macchina in comune	Superficie a godimento esclusivo	categoria catastale	Riferimenti Catastali - N. Foglio	Riferimenti Catastali- N. Particella	Riferimenti Catastali- N. Subalterno	Classe Demografica	RENDITA CATASTALE immobile	R. C. X 100	QUOTA LAVORI MANUTENZ. STRAORD.	RIDUZIONE PER VETUSTA' (20%)	PREZZO DEFINITIVO DI CESSIONE
77	1	1001090A0A0101	Eduardo de Filippo	9	A	A	1	1	COMEA	1982		5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	2	3	€ 468,98	€ 46.898,00	€ 1.500,00	€ 9.679,60	€ 38.718,40
78	2	1001090A0A0102	Eduardo de Filippo	9	A	A	1	2	COMEA	1982		5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	3	3	€ 468,98	€ 46.898,00	€ 1.500,00	€ 9.679,60	€ 38.718,40
79	3	1001090A0A0103	Eduardo de Filippo	9	A	A	1	3	COMEA	1982		5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	4	3	€ 468,98	€ 46.898,00	€ 1.500,00	€ 9.679,60	€ 38.718,40
80	4	1001090A0A0104	Eduardo de Filippo	9	A	A	1	4	COMEA	1982		5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	5	3	€ 468,98	€ 46.898,00	€ 1.500,00	€ 9.679,60	€ 38.718,40
81	5	1001090A0A0205	Eduardo de Filippo	9	A	A	2	5	COMEA	1982		5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	6	3	€ 468,98	€ 46.898,00	€ 1.500,00	€ 9.679,60	€ 38.718,40
82	6	1001090A0A0206	Eduardo de Filippo	9	A	A	2	6	COMEA	1982		5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	7	3	€ 468,98	€ 46.898,00	€ 1.500,00	€ 9.679,60	€ 38.718,40
83	7	1001090A0A0207	Eduardo de Filippo	9	A	A	2	7	COMEA	1982		5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	8	3	€ 468,98	€ 46.898,00	€ 1.500,00	€ 9.679,60	€ 38.718,40
84	8	1001090A0A0208	Eduardo de Filippo	9	A	A	2	8	COMEA	1982		5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	9	3	€ 468,98	€ 46.898,00	€ 1.500,00	€ 9.679,60	€ 38.718,40
85	9	1001090A0A0309	Eduardo de Filippo	9	A	A	3	9	COMEA	1982		5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	10	3	€ 468,98	€ 46.898,00	€ 1.500,00	€ 9.679,60	€ 38.718,40
86	10	1001090A0A03010	Eduardo de Filippo	9	A	A	3	10	COMEA	1982		5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	11	3	€ 468,98	€ 46.898,00	€ 1.500,00	€ 9.679,60	€ 38.718,40
87	11	1001090A0A03011	Eduardo de Filippo	9	A	A	3	11	COMEA	1982		5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	12	3	€ 468,98	€ 46.898,00	€ 1.500,00	€ 9.679,60	€ 38.718,40
88	12	1001090A0A03012	Eduardo de Filippo	9	A	A	3	12	COMEA	1982		5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	13	3	€ 468,98	€ 46.898,00	€ 1.500,00	€ 9.679,60	€ 38.718,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.ro		RIFERIMENTI COMPLESSO EDILIZIO							RIFERIMENTI RELATIVI ALL'ALLOGGIO - DATI CATASTALI - ANNO DI COSTRUZIONE										DATI PREZZO (legge 560/1993 art. 10)				
	Codice Alloggio	Via	N. Civico	Fabb.	Scala	Piano	Int.	Complesso Edilizio	Anno di costruzione	Sup.- mq	Vani	Autorimessa singola	Posto Macchina in comune	Superficie a godimento esclusivo	categoria catastale	Riferimenti Catastali - N. Foglio	Riferimenti Catastali- N. Particella	Riferimenti Catastali- N. Subalterno	Classe Demografica	RENDITA CATASTALE immobile	R. C. X 100	QUOTA LAVORI MANUTENZ. STRAORD.	RIDUZIONE PER VETUSTA' (20%)	PREZZO DEFINITIVO DI CESSIONE
1	1001090B0B0101	Eduardo de Filippo	17	B	B	1	1	COMEA	1982	95,42	5,50	0,00	1	30,83	A2	5	620	17	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
2	1001090B0B0102	Eduardo de Filippo	17	B	B	1	2	COMEA	1982	102,22	5,50	0,00	1	30,83	A2	5	620	16	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
3	1001090B0B0103	Eduardo de Filippo	17	B	B	1	3	COMEA	1982	119,95	6,50	0,00	1	30,83	A2	5	620	17	3	€ 553,90	€ 55.390,00	€ 1.500,00	€ 11.378,00	€ 45.512,00
4	1001090B0B0104	Eduardo de Filippo	17	B	B	1	4	COMEA	1982	115,06	6,50	0,00	1	30,83	A2	5	620	18	3	€ 553,90	€ 55.390,00	€ 1.500,00	€ 11.378,00	€ 45.512,00
5	1001090B0B0205	Eduardo de Filippo	17	B	B	2	5	COMEA	1982	95,42	5,50	0,00	1	30,83	A2	5	620	19	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
6	1001090B0B0206	Eduardo de Filippo	17	B	B	2	6	COMEA	1982	102,22	5,50	0,00	1	30,83	A2	5	620	20	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
7	1001090B0B0207	Eduardo de Filippo	17	B	B	2	7	COMEA	1982	119,95	6,50	0,00	1	30,83	A2	5	620	21	3	€ 553,90	€ 55.390,00	€ 1.500,00	€ 11.378,00	€ 45.512,00
8	1001090B0B0208	Eduardo de Filippo	17	B	B	2	8	COMEA	1982	115,06	6,50	0,00	1	30,83	A2	5	620	22	3	€ 553,90	€ 55.390,00	€ 1.500,00	€ 11.378,00	€ 45.512,00
9	1001090B0B0309	Eduardo de Filippo	17	B	B	3	9	COMEA	1982	95,42	5,50	0,00	1	30,83	A2	5	620	23	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
10	1001090B0B03010	Eduardo de Filippo	17	B	B	3	10	COMEA	1982	102,22	5,50	0,00	1	30,83	A2	5	620	24	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
11	1001090B0B03011	Eduardo de Filippo	17	B	B	3	11	COMEA	1982	119,95	6,50	0,00	1	30,83	A2	5	620	25	3	€ 553,90	€ 55.390,00	€ 1.500,00	€ 11.378,00	€ 45.512,00
12	1001090B0B03012	Eduardo de Filippo	17	B	B	3	12	COMEA	1982	115,06	6,50	0,00	1	30,83	A2	5	620	26	3	€ 553,90	€ 55.390,00	€ 1.500,00	€ 11.378,00	€ 45.512,00

N.ro		RIFERIMENTI COMPLESSO EDILIZIO							RIFERIMENTI RELATIVI ALL'ALLOGGIO - DATI CATASTALI - ANNO DI COSTRUZIONE										DATI PREZZO (legge 560/1993 art. 10)				
	Codice Alloggio	Via	N. Civico	Fabb.	Scala	Piano	Int.	Complesso Edilizio	Anno di costruzione	Sup.- mq	Vani	Autorimessa singola	Posto Macchina in comune	Superficie a godimento esclusivo	categoria catastale	Riferimenti Catastali - N. Foglio	Riferimenti Catastali- N. Particella	Riferimenti Catastali- N. Subalterno	Classe Demografica	RENDITA CATASTALE immobile	R. C. X 100	QUOTA LAVORI MANUTENZ. STRAORD.	RIDUZIONE PER VETUSTA' (20%)	PREZZO DEFINITIVO DI CESSIONE
101	1001090C0C0101	Eduardo de Filippo	11	C	C	1	1	COMEA	1982	92,04	5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	28	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
102	1001090C0C0102	Eduardo de Filippo	11	C	C	1	2	COMEA	1982	91,47	5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	29	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
103	1001090C0C0103	Eduardo de Filippo	11	C	C	1	3	COMEA	1982	92,04	5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	30	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
104	1001090C0C0104	Eduardo de Filippo	11	C	C	1	4	COMEA	1982	92,04	5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	31	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
105	1001090C0C0205	Eduardo de Filippo	11	C	C	2	5	COMEA	1982	91,47	5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	32	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
106	1001090C0C0206	Eduardo de Filippo	11	C	C	2	6	COMEA	1982	92,04	5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	33	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
107	1001090C0C0207	Eduardo de Filippo	11	C	C	2	7	COMEA	1982	92,04	5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	34	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
108	1001090C0C0208	Eduardo de Filippo	11	C	C	2	8	COMEA	1982	91,47	5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	35	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
109	1001090C0C0309	Eduardo de Filippo	11	C	C	3	9	COMEA	1982	92,04	5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	36	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
110	1001090C0C03010	Eduardo de Filippo	11	C	C	3	10	COMEA	1982	92,04	5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	37	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
111	1001090C0C03011	Eduardo de Filippo	11	C	C	3	11	COMEA	1982	91,47	5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	38	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
112	1001090C0C03012	Eduardo de Filippo	11	C	C	3	12	COMEA	1982	92,04	5,50	0,00	1	26,50	A2	5	620	39	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

	N.ro		RIFERIMENTI COMPLESSO EDILIZIO							RIFERIMENTI RELATIVI ALL'ALLOGGIO - DATI CATASTALI - ANNO DI COSTRUZIONE										DATI PREZZO (legge 560/1993 art. 10)				
		Codice Alloggio	Via	N. Civico	Fabb.	Scala	Piano	Int.	Complesso Edilizio	Anno di costruzione	Sup.- mq	Vani	Autorimessa singola	Posto Macchina in comune	Superficie a godimento esclusivo	categoria catastale	Riferimenti Catastali - N. Foglio	Riferimenti Catastali- N. Particella	Riferimenti Catastali- N. Subalterno	Classe Demografica	RENDITA CATASTALE immobile	R. C. X 100	QUOTA LAVORI MANUTENZ. STRAORD.	RIDUZIONE PER VETUSTA' (20%)	PREZZO DEFINITIVO DI CESSIONE
113	1	10010100A0A0101	Eduardo de Filippo	10	A	A	1	1	NUOVA DOMUS	1982	108,18	5,50	0,00	1	73,78	A/2	5	394	2	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
114	2	10010100A0A0102	Eduardo de Filippo	10	A	A	1	2	NUOVA DOMUS	1982	77,78	4,50	0,00	1	73,78	A/2	5	394	3	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
115	3	10010100A0A0103	Eduardo de Filippo	10	A	A	1	3	NUOVA DOMUS	1982	103,70	5,50	0,00	1	73,78	A/2	5	394	4	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
116	4	10010100A0A0104	Eduardo de Filippo	10	A	A	2	4	NUOVA DOMUS	1982	103,70	5,50	0,00	1	73,78	A/2	5	394	5	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
117	5	10010100A0A0205	Eduardo de Filippo	10	A	A	2	5	NUOVA DOMUS	1982	77,78	4,50	0,00	1	73,78	A/2	5	394	6	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
118	6	10010100A0A0206	Eduardo de Filippo	10	A	A	2	6	NUOVA DOMUS	1982	100,68	5,50	0,00	1	73,78	A/2	5	394	7	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
119	7	10010100A0A0307	Eduardo de Filippo	10	A	A	3	7	NUOVA DOMUS	1982	98,18	5,50	0,00	1	73,78	A/2	5	394	8	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
120	8	10010100A0A0308	Eduardo de Filippo	10	A	A	3	8	NUOVA DOMUS	1982	77,78	4,50	0,00	1	73,78	A/2	5	394	9	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
121	9	10010100A0A0309	Eduardo de Filippo	10	A	A	3	9	NUOVA DOMUS	1982	100,68	5,50	0,00	1	73,78	A/2	5	394	10	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40

	N.ro		RIFERIMENTI COMPLESSO EDILIZIO							RIFERIMENTI RELATIVI ALL'ALLOGGIO - DATI CATASTALI - ANNO DI COSTRUZIONE										DATI PREZZO (legge 560/1993 art. 10)				
		Codice Alloggio	Via	N. Civico	Fabb.	Scala	Piano	Int.	Complesso Edilizio	Anno di costruzione	Sup.- mq	Vani	Autorimessa singola	Posto Macchina in comune	Superficie a godimento esclusivo	categoria catastale	Riferimenti Catastali - N. Foglio	Riferimenti Catastali- N. Particella	Riferimenti Catastali- N. Subalterno	Classe Demografica	RENDITA CATASTALE immobile	R. C. X 100	QUOTA LAVORI MANUTENZ. STRAORD.	RIDUZIONE PER VETUSTA' (20%)	PREZZO DEFINITIVO DI CESSIONE
122	1	10010100A0B0101	Eduardo de Filippo	10	A	B	1	1	NUOVA DOMUS	1982	100,70	5,50	0,00	1	75,22	A/2	5	394	13	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 46.868,00
123	2	10010100A0B0102	Eduardo de Filippo	10	A	B	1	2	NUOVA DOMUS	1982	77,78	4,50	0,00	1	75,22	A/2	5	394	14	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 38.347,00
124	3	10010100A0B0103	Eduardo de Filippo	10	A	B	1	3	NUOVA DOMUS	1982	100,18	5,50	0,00	1	75,22	A/2	5	394	15	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 46.868,00
125	4	10010100A0B0204	Eduardo de Filippo	10	A	B	2	4	NUOVA DOMUS	1982	100,68	5,50	0,00	1	75,22	A/2	5	394	16	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 46.868,00
126	5	10010100A0B0205	Eduardo de Filippo	10	A	B	2	5	NUOVA DOMUS	1982	77,78	4,50	0,00	1	75,22	A/2	5	394	17	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 38.347,00
127	6	10010100A0B0206	Eduardo de Filippo	10	A	B	2	6	NUOVA DOMUS	1982	98,18	5,50	0,00	1	75,22	A/2	5	394	18	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 46.868,00
128	7	10010100A0B0307	Eduardo de Filippo	10	A	B	3	7	NUOVA DOMUS	1982	100,68	5,50	0,00	1	75,22	A/2	5	394	19	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 46.868,00
129	8	10010100A0B0308	Eduardo de Filippo	10	A	B	3	8	NUOVA DOMUS	1982	77,78	4,50	0,00	1	75,22	A/2	5	394	20	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 38.347,00
130	9	10010100A0B0309	Eduardo de Filippo	10	A	B	3	9	NUOVA DOMUS	1982	98,18	5,50	0,00	1	75,22	A/2	5	394	21	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 46.868,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	N.ro		RIFERIMENTI COMPLESSO EDILIZIO							RIFERIMENTI RELATIVI ALL'ALLOGGIO - DATI CATASTALI - ANNO DI COSTRUZIONE										DATI PREZZO (legge 560/1993 art. 10)				
		Codice Alloggio	Via	N. Civico	Fabb.	Scala	Piano	Int.	Complesso Edilizio	Anno di costruzione	Sup.- mq	Vani	Autorimessa singola	Posto Macchina in comune	Superficie a godimento esclusivo	categoria catastale	Riferimenti Catastali - N. Foglio	Riferimenti Catastali- N. Particella	Riferimenti Catastali- N. Subalterno	Classe Demografica	RENDITA CATASTALE immobile	R. C. X 100	QUOTA LAVORI MANUTENZ. STRAORD.	RIDUZIONE PER VETUSTA' (20%)	PREZZO DEFINITIVO DI CESSIONE
131	1	1001080B0A0101	Eduardo de Filippo	8	B	A	1	1	NUOVA DOMUS	1982	100,18	5,50	0,00	1	72,44	A/2	5	654	2	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
132	2	1001080B0A0102	Eduardo de Filippo	8	B	A	1	2	NUOVA DOMUS	1982	77,76	4,50	0,00	1	72,44	A/2	5	654	3	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
133	3	1001080B0A0103	Eduardo de Filippo	8	B	A	1	3	NUOVA DOMUS	1982	103,70	5,50	0,00	1	72,44	A/2	5	654	4	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
134	4	1001080B0A0204	Eduardo de Filippo	8	B	A	2	4	NUOVA DOMUS	1982	98,18	5,50	0,00	1	72,44	A/2	5	654	5	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
135	5	1001080B0A0205	Eduardo de Filippo	8	B	A	2	5	NUOVA DOMUS	1982	77,76	4,50	0,00	1	72,44	A/2	5	654	6	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
136	6	1001080B0A0206	Eduardo de Filippo	8	B	A	2	6	NUOVA DOMUS	1982	100,68	5,50	0,00	1	72,44	A/2	5	654	7	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
137	7	1001080B0A0307	Eduardo de Filippo	8	B	A	3	7	NUOVA DOMUS	1982	98,18	5,50	0,00	1	72,44	A/2	5	654	8	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
138	8	1001080B0A0308	Eduardo de Filippo	8	B	A	3	8	NUOVA DOMUS	1982	77,76	4,50	0,00	1	72,44	A/2	5	654	9	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
139	9	1001080B0A0309	Eduardo de Filippo	8	B	A	3	9	NUOVA DOMUS	1982	100,68	5,50	0,00	1	72,44	A/2	5	654	10	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40

	N.ro		RIFERIMENTI COMPLESSO EDILIZIO							RIFERIMENTI RELATIVI ALL'ALLOGGIO - DATI CATASTALI - ANNO DI COSTRUZIONE										DATI PREZZO (legge 560/1993 art. 10)				
		Codice Alloggio	Via	N. Civico	Fabb.	Scala	Piano	Int.	Complesso Edilizio	Anno di costruzione	Sup.- mq	Vani	Autorimessa singola	Posto Macchina in comune	Superficie a godimento esclusivo	categoria catastale	Riferimenti Catastali - N. Foglio	Riferimenti Catastali- N. Particella	Riferimenti Catastali- N. Subalterno	Classe Demografica	RENDITA CATASTALE immobile	R. C. X 100	QUOTA LAVORI MANUTENZ. STRAORD.	RIDUZIONE PER VETUSTA' (20%)	PREZZO DEFINITIVO DI CESSIONE
140	1	1001080B0B0101	Eduardo de Filippo	8	B	B	1	1	NUOVA DOMUS	1982	100,69	5,50	0,00	1	74,44	A/2	5	654	13	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
141	2	1001080B0B0102	Eduardo de Filippo	8	B	B	1	2	NUOVA DOMUS	1982	81,18	4,50	0,00	1	74,44	A/2	5	654	14	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
142	3	1001080B0B0103	Eduardo de Filippo	8	B	B	1	3	NUOVA DOMUS	1982	103,70	5,50	0,00	1	74,44	A/2	5	654	15	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
143	4	1001080B0BC204	Eduardo de Filippo	8	B	B	2	4	NUOVA DOMUS	1982	98,98	5,50	0,00	1	74,44	A/2	5	654	16	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
144	5	1001080B0B0205	Eduardo de Filippo	8	B	B	2	5	NUOVA DOMUS	1982	80,68	4,50	0,00	1	74,44	A/2	5	654	17	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
145	6	1001080B0B0206	Eduardo de Filippo	8	B	B	2	6	NUOVA DOMUS	1982	100,68	5,50	0,00	1	74,44	A/2	5	654	18	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
146	7	1001080B0B0307	Eduardo de Filippo	8	B	B	3	7	NUOVA DOMUS	1982	98,78	5,50	0,00	1	74,44	A/2	5	654	19	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
147	8	1001080B0B0308	Eduardo de Filippo	8	B	B	3	8	NUOVA DOMUS	1982	81,18	4,50	0,00	1	74,44	A/2	5	654	20	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
148	9	1001080B0B0309	Eduardo de Filippo	8	B	B	3	9	NUOVA DOMUS	1982	100,68	5,50	0,00	1	74,44	A/2	5	654	21	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

	N.ro		RIFERIMENTI COMPLESSO EDILIZIO						RIFERIMENTI RELATIVI ALL'ALLOGGIO - DATI CATASTALI - ANNO DI COSTRUZIONE										DATI PREZZO (legge 560/1993 art. 10)				
		Codice Alloggio	Via	N. Civico	Fabb.	Scala	Piano	Int.	Complesso Edilizio	Anno di costruzione	Sup.- mq	Vani	Autorimessa singola	Posto Macchina in comune	Superficie a godimento esclusivo	categoria catastale	Riferimenti Catastali - N. Foglio	Riferimenti Catastali- N. Particella	Riferimenti Catastali- N. Subalterno	Classe Demografica	RENDITA CATASTALE immobile	R. C. X 100	QUOTA LAVORI MANUTENZ. STRAORD.	RIDUZIONE PER VETUSTA' (20%)	PREZZO DEFINITIVO DI CESSIONE
149	1	1001040D0B0101	Eduardo de Filippo	4	D	B	1	1	EDIL DOMUS	1982	104,88	5,50	0.00	1	67,11	A/2	5	653	2	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
150	2	1001040D0B0102	Eduardo de Filippo	4	D	B	1	2	EDIL DOMUS	1982	80,76	4,50	0.00	1	67,11	A/2	5	653	3	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
151	3	1001040D0B0103	Eduardo de Filippo	4	D	B	1	3	EDIL DOMUS	1982	101,10	5,50	0.00	1	67,11	A/2	5	653	4	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
152	4	1001040D0B0204	Eduardo de Filippo	4	D	B	2	4	EDIL DOMUS	1982	101,02	5,50	0.00	1	67,11	A/2	5	653	5	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
153	5	1001040D0B0205	Eduardo de Filippo	4	D	B	2	5	EDIL DOMUS	1982	80,76	4,50	0.00	1	67,11	A/2	5	653	6	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
154	6	1001040D0B0206	Eduardo de Filippo	4	D	B	2	6	EDIL DOMUS	1982	99,42	5,50	0.00	1	67,11	A/2	5	653	7	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
155	7	1001040D0B0307	Eduardo de Filippo	4	D	B	3	7	EDIL DOMUS	1982	101,02	5,50	0.00	1	67,11	A/2	5	653	8	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
156	8	1001040D0B0308	Eduardo de Filippo	4	D	B	3	8	EDIL DOMUS	1982	80,76	4,50	0.00	1	67,11	A/2	5	653	9	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
157	9	1001040D0B0309	Eduardo de Filippo	4	D	B	3	9	EDIL DOMUS	1982	99,42	5,50	0.00	1	67,11	A/2	5	653	10	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40

	N.ro		RIFERIMENTI COMPLESSO EDILIZIO						RIFERIMENTI RELATIVI ALL'ALLOGGIO - DATI CATASTALI - ANNO DI COSTRUZIONE										DATI PREZZO (legge 560/1993 art. 10)				
		Codice Alloggio	Via	N. Civico	Fabb.	Scala	Piano	Int.	Complesso Edilizio	Anno di costruzione	Sup.- mq	Vani	Autorimessa singola	Posto Macchina in comune	Superficie a godimento esclusivo	categoria catastale	Riferimenti Catastali - N. Foglio	Riferimenti Catastali- N. Particella	Riferimenti Catastali- N. Subalterno	Classe Demografica	RENDITA CATASTALE immobile	R. C. X 100	QUOTA LAVORI MANUTENZ. STRAORD.	RIDUZIONE PER VETUSTA' (20%)	PREZZO DEFINITIVO DI CESSIONE
158	1	1001020D0A0101	Eduardo de Filippo	2	D	A	1	1	EDIL DOMUS	1982	101,10	5,50	NO	1	73,11	A/2	5	653	13	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
159	2	1001020D0A0102	Eduardo de Filippo	2	D	A	1	2	EDIL DOMUS	1982	80,76	4,50	NO	1	73,11	A/2	5	653	14	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
160	3	1001020D0A0103	Eduardo de Filippo	2	D	A	1	3	EDIL DOMUS	1982	104,28	5,50	NO	1	73,11	A/2	5	653	15	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
161	4	1001020D0A0204	Eduardo de Filippo	2	D	A	2	4	EDIL DOMUS	1982	99,42	5,50	NO	1	73,11	A/2	5	653	16	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
162	5	1001020D0A0205	Eduardo de Filippo	2	D	A	2	5	EDIL DOMUS	1982	80,76	4,50	NO	1	73,11	A/2	5	653	17	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
163	6	1001020D0A0206	Eduardo de Filippo	2	D	A	2	6	EDIL DOMUS	1982	101,02	5,50	NO	1	73,11	A/2	5	653	18	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
164	7	1001020D0A0307	Eduardo de Filippo	2	D	A	3	7	EDIL DOMUS	1982	99,42	5,50	NO	1	73,11	A/2	5	653	19	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40
165	8	1001020D0A0308	Eduardo de Filippo	2	D	A	3	8	NUOVA DOMUS	1982	80,76	4,50	NO	1	73,11	A/2	5	653	20	3	€ 383,47	€ 38.347,00	€ 1.500,00	€ 7.969,40	€ 31.877,60
166	9	1001020D0A0309	Eduardo de Filippo	2	D	A	3	9	NUOVA DOMUS	1982	104,00	5,50	NO	1	73,11	A/2	5	653	21	3	€ 468,68	€ 46.868,00	€ 1.500,00	€ 9.673,60	€ 38.694,40

€ 6.271.921,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VOLLA

Provincia di Napoli
Via Aldo Moro n° 1 cap. 80040 centralino 081/.2585209 fax 081/2585 – 229

IV SETTORE
(PATRIMONIO)

PIANO DI VENDITA

N. 17 ALLOGGI PARCO VERBENA

Ing. OSCAR GATTA
Responsabile IV Settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero progressivo		RIFERIMENTI COMPLESSO EDILIZIO							RIFERIMENTI RELATIVI ALL'ALLOGGIO - DATI CATASTALI - ANNO DI COSTRUZIONE								DATI PREZZO (legge 560/1993 art. 10)				
	Codice Alloggio	Via	N.	Fabb.	Sc.	P.	Int.	Denom. Fabbr.	Anno di costruzione	Posto Macchina in comune	Superficie a godimento esclusivo (quota parte cantinola)	categoria catastale	Riferimenti Catastali N. Foglio	Riferimenti Catastali- N. Particella	Riferimenti Catastali- N. Subalterno	Classe Demografica	RENDITA CATASTALE immobile (€)	R. C. X 100	QUOTA LAVORI MANUTENZ STRAORD.	RIDUZIONE PER VETUSTA' (20%)	PREZZO DEFINITIVO DI CESSIONE
1	40010710D0A0509	G. Leopardi	71	D	A	5	9	COOP. VERBENA	1983	1	//////	A/2	4	428	52	3	€ 325,37	€ 32.537,00	€ 1.500,00	€ 6.507,40	€ 27.529,60
2	40010710D0B0103	G. Leopardi	71	D	B	1	3	COOP. VERBENA	1983	1	//////	A/2	4	428	28	3	€ 506,13	€ 50.613,00	€ 1.500,00	€ 10.122,60	€ 41.990,40
3	40010710E0B05014	G. Leopardi	71	E	B	5	14	COOP. VERBENA	1983	1	//////	A/2	4	428	25	3	€ 397,67	€ 39.767,00	€ 1.500,00	€ 7.953,40	€ 33.313,60
4	40010710E0B05015	G. Leopardi	71	E	B	5	15	COOP. VERBENA	1983	1	//////	A/2	4	428	26	3	€ 325,37	€ 32.537,00	€ 1.500,00	€ 6.507,40	€ 27.529,60
5	40010710D0B05015	G. Leopardi	71	D	B	5	15	COOP. VERBENA	1983	1	//////	A/2	4	428	42	3	€ 253,06	€ 25.306,00	€ 1.500,00	€ 5.061,20	€ 21.744,80
6	40010710D0A05010	G. Leopardi	71	D	A	5	10	COOP. VERBENA	1983	1	//////	A/2	4	428	51	3	€ 325,37	€ 32.537,00	€ 1.500,00	€ 6.507,40	€ 27.529,60
7	40010710E0A05010	G. Leopardi	71	E	A	5	10	COOP. VERBENA	1983	1	//////	A/2	4	428	10	3	€ 253,06	€ 25.306,00	€ 1.500,00	€ 5.061,20	€ 21.744,80
8	40010710D0B05015	G. Leopardi	71	D	B	5	15	COOP. VERBENA	1983	1	//////	A/2	4	428	40	3	€ 361,52	€ 36.152,00	€ 1.500,00	€ 7.230,40	€ 30.421,60
9	40010710D0B05014	G. Leopardi	71	D	B	5	14	COOP. VERBENA	1983	1	//////	A/2	4	428	41	3	€ 397,67	€ 39.767,00	€ 1.500,00	€ 7.953,40	€ 33.313,60
10	40010710D0B05010	G. Leopardi	71	D	B	5	10	COOP. VERBENA	1983	1	//////	A/2	4	428	39	3	€ 433,82	€ 43.382,00	€ 1.500,00	€ 8.676,40	€ 36.205,60
11	40010710D0B0307	G. Leopardi	71	D	B		7	COOP. VERBENA	1983	1	//////	A/2	4	428	36	3	€ 433,82	€ 43.382,00	€ 1.500,00	€ 8.676,40	€ 36.205,60
12	40010710E0A0101	G. Leopardi	71	E	A	1	1	COOP. VERBENA	1983	1	//////	A/2	4	428	10	3	€ 253,06	€ 25.306,00	€ 1.500,00	€ 5.061,20	€ 21.744,80
13	40010710E0B0103	G. Leopardi	71	E	B	1	3	COOP. VERBENA	1983	1	//////	A/2	4	428	14	3	€ 506,13	€ 50.613,00	€ 1.500,00	€ 10.122,60	€ 41.990,40
14	40010710D0A0102	G. Leopardi	71	D	A	1	2	COOP. VERBENA	1983	1	//////	A/2	4	428	43	3	€ 433,82	€ 43.382,00	€ 1.500,00	€ 8.676,40	€ 36.205,60
15	40010710D0B05011	G. Leopardi	71	D	B	5	11	COOP. VERBENA	1983	1	//////	A/2	4	428	38	3	€ 397,67	€ 39.767,00	€ 1.500,00	€ 7.953,40	€ 33.313,60
16	40010710D0A0101	G. Leopardi	71	D	A	1	1	COOP. VERBENA	1983	1	//////	A/2	4	428	44	3	€ 506,13	€ 50.613,00	€ 1.500,00	€ 10.122,60	€ 41.990,40
17	40010710D0B0103	G. Leopardi	71	D	B	1	3	COOP. VERBENA	1983	1	//////	A/2	4	428	30	3	€ 433,82	€ 43.382,00	€ 1.500,00	€ 8.676,40	€ 36.205,60

€ 548.979,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n° 3:

C O M U N E D I V O L L A
Provincia di Napoli
Via Aldo Moro , 1 tel. 081 2585200 Fax o817744989
UFFICIO TECNICO

DICHIARAZIONE ART 4 NUMERO 3 L.R. 24/2003 RIPARTIZIONE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI				
Complessi Edilizi da alienare	Numero alloggi Piano di Vendita	Previsione degli Importi parziali ricavabili dalla Vendita	RIPARTIZIONE DELLE QUOTE	
			Quote a disposizione dell'Ente	Quote per gli Investimenti
Parco Panorama	166	€ 6.271.921,80	€ 1.567.980,45	€ 4.703.941,35
Parco Verbena	17	€ 548.979,20	€ 137.244,80	€ 411.734,40
TOTALI	**183**	**€ 6.820.901,00**	**€ 1.705.225,25**	**€ 5.115.675,75**

Volla, li 13 NOV. 2013

Il responsabile IV Settore –
ing. Oscar Gatta

fonte: http://burc.regione.campania.it

C O M U N E D I V O L L A
Provincia di Napoli
Via Aldo Moro , 1 tel. 081 2585200 Fax o817744989
IV SETTORE – Servizio Patrimonio

Prot. n° 22126
Del 13 DIC.2013

alla Giunta regionale della Campania
Settore Edilizia Pubblica e Abitativa
Centro Direzionale – Isola A/6
80100 - Napoli

Oggetto: Legge 24 dicembre 1993 n° 560, legge regionale n° 24 del 12/12/2003 – trasmissione piano di vendita – rettifica allegato 4 ed integrazione

A parziale rettifica della documentazione di cui in oggetto, inviata con nota del 13/11/2013 prot. n° 19817 ed acquisita in pari data da codesto Ente, si ritrasmette l'allegato n° 4 in sostituzione di quello precedentemente inviato e relativo alla "destinazione delle somme ricavate dall'alienazione per le finalità di cui all'art 5 della Legge Regionale n° 24/2003".

Altresì si trasmette la relazione tecnica integrativa sulla descrizione e la tipologia degli immobili inseriti nel piano vendita.

Volla, 13 dicembre 2013

Il responsabile IV Settore – Tecnico –
ing. Oscar GATTA

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0858586 13/12/2013 12,07
Mitt. : COMUNE DI VOLLA

Ass. : 5309 Direzione Generale per il gove...

Classifica : 16. Fascicolo : 161 del 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n° 4:

C O M U N E D I V O L L A
Provincia di Napoli
Via Aldo Moro , 1 tel. 081 2585201

Oggetto: **DICHIARAZIONE DESTINAZIONE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE PER FINALITA' DI CUI ALL'ART. 5 L.R. 24/04 –**
IMPORTO TOTALE SOMME RICAVATE DALL'ALIENAZIONE € 6.820.901,00.

l'Amministrazione Comunale di Volla ha stabilito di utilizzare le somme ricavate dalla alienazione per la realizzazione di programmi finalizzati ad interventi di riqualificazione degli alloggi E.R.P. nonché per realizzare nuovi alloggi nonché di recupero urbano come segue:

- **A)- Interventi di riqualificazione dell''E.R.P. esistente**

  In considerazione della vetustà degli immobili comunali, si prevede in via prioritaria, di utilizzare parte delle risorse per interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione . Inoltre si valuterà la necessità di realizzare nuovi alloggi con nuove edificazioni ovvero nell'immediato trasformare il piano porticato degli alloggi siti in Via Lufrano, 5 con cambio d'uso in abitazioni ,eventualmente da attribuire ai portatori dai handicap. Infine si prevede di adeguare i sottotetti esistenti nei complessi di proprietà comunale del Parco Panorama trasformandoli in abitazioni ERP, in base alla legge regionale n° 15/2000 e ss.mm.ii.

- B)- **Interventi di riqualificazione urbana**

  Si prevede di recuperare tutte le aree esterne in prossimità dei complessi residenziali ERP al dine dell'adeguamento dagli standard urbanistici realizzando infrastrutture e aree a parcheggio ed a verde pubblico nonché attrezzando le stesse con elementi di arredo urbano.

- C)-**Altre finalità**

  Interventi di manutenzione ordinaria ed adeguamenti funzionali alla eliminazione delle barriere architettoniche

- D)- **Risanamento deficit dell'Ente**

  Quota pari al 25% dei proventi della vendita.

Tabella di ripartizione	
A) Piano di recupero e di riqualificazione anche attraverso acquisizioni di aree	€ 2.557.837,88
B)Costruzione di nuovi alloggi (recupero porticati e sottotetti)	€ 2.046.270,30
C)Altre finalità tese a dare risposte ai bisogni abitativi	€ 511.567,58
D)Risanamento deficit Ente	€ 1.705.225,25
TOTALE	€ 6.820.901,00

Volla, li 12 DIC. 2013

Il responsabile IV Settore – Tecnico –
ing. Oscar GATTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VOLLA
Provincia di Napoli

Ufficio Tecnico Comunale

RELAZIONE TECNICA

PIANO DI VENDITA DEGLI IMMOBILI COMUNALI SITI IN VOLLA ALLA VIA EDUARDO DE FILIPPO – Parco PANORAMA - ED IN VIA GIACOMO LEOPARDI – Parco VERBENA –

Premessa :

Il Servizio Patrimonio dell'Ente, incardinato nel IV Settore, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale. alla ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione/o valorizzazione (art.58 L.133/2008) nel triennio 2012 -2014. Successivamente, prima con delibera di G.C. n.° 116 del 27.09.2012 e poi dopo con delibera di Consiglio Comunale n° 60 del 31/07/2013 pubblicata in data 05/09/2013 e diventata esecutiva 17/10/2013, si provvedeva ad approvare definitivamente l'elenco degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, limitatamente a:

A) unità immobiliari trasferite in proprietà dall'Agenzia del Demanio ed identificate come "PARCO PANORAMA " in numero di 166 unità immobiliari .ubicate tra le vie De Filippo/ Verdi;
B) unità immobiliari del "PARCO VERBENA " , acquistate dall'Amministrazione Comunale con finanziamento erogato ai sensi della L.457/78 in numero di 17 di cui n. 9 (nove) abitazioni e n. 8 (otto) mansarde;

Da ciò scaturisce la presente relazione che descriverà in modo analitico le predette proprietà comunali.

R E L A Z I O N E

1. Descrizione Unità Immobiliari "Parco Panorama"

Il complesso edilizio, realizzato agli inizi degli anno '80, trovasi in via Eduardo De Filippo ed è composto da n° 7 distinti fabbricati in cui sono individuabili ben n° 166 abitazioni di cui nessuna è stata precedentemente alienata. Gli spazi esterni di ciascun fabbricato sono sistemati a viali e giardini e solo in parte circoscritti con recinzioni in paletti metallici e reti alte mediamente 2.00 mt.

La tipologia edilizia di tutti gli immobili è costituita da strutture portanti del tipo intelaiato in cemento armato gettato in opera formata sia da elementi verticali (pilastri) che da elementi orizzontali (fondazioni, travi e solai), nonché da tamponature esterne in muratura a doppia camera e tramezzature interne..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra questi vi sono quattro stabili costituiti da un piano seminterrato destinato in parte ad accesso diretto, autorimessa e deposito, quattro piani fuori terra ove i primi tre sono destinati a civili abitazioni e l'ultimo a sottotetto. I restanti stabili sono costituiti da un piano seminterrato destinato in parte ad accesso diretto, autorimessa e deposito e tre piani fuori terra destinati a civili abitazioni mentre la copertura, accessibile direttamente da torrini scala, è completamente piana.

Tutte le unità immobiliari in essi contenuti sono regolarmente identificati al catasto fabbricati ivi comprese le aree destinate a spazi comuni (autorimessa piano seminterrato e piano sottotetto), sono stati autorizzati con Concessioni edilizie nn°191 e 192/80, 210 e 211/80, 10/82, 310/81 e 12/84 acquisiti al patrimonio immobiliare del comune nell'anno 2004 in virtù del trasferimento dei beni dall'Agenzia del Demanio al comune di Volla.

Infine relativamente allo stato di conservazione, si precisa che non risultano allo stato attuale rilevati particolari problemi che ne impediscono l'abitabilità degli alloggi.

2 Descrizione Unità Immobiliari "Parco Verbena"

Anche questo complesso edilizio è stato realizzato agli inizi degli anno '80 e trovasi in via Giacomo leopardi, 71. A differenza del precedente le n° 17 abitazioni sono contenute in un due fabbricati costituenti un unico condominio di tipo misto tra pubblico e privato e costituita precisamente da n° 9 appartamenti e n° 7 mansarde poste all'ultimo piano. Gli spazi esterni sono sistemati a viali, giardini e posti auto scoperti il tutto circoscritti con recinzione in muratura alta circa mt 0,80 e ringhiera metallica alta circa mt, 2,00 .

La tipologia edilizia di tutti gli immobili è costituita da strutture portanti del tipo intelaiato realizzato con cemento armato gettato in opera e formate sia da elementi verticali (pilastri) che da elementi orizzontali (fondazioni, travi e solai), nonché da tamponature esterne in muratura a doppia camera e tramezzature interne..

Gli stabili sono costituiti da un piano terra destinato in parte ad accesso diretto, autorimesse e/o depositi, cinque piani fuori terra ove i primi quattro sono destinati a civili abitazioni e l'ultimo a mansarde in cui sono stati ricavati appartamenti per civili abitazioni.

Tutte le predette unità immobiliari sono regolarmente identificati al catasto fabbricati e sono stati autorizzate con Concessione edilizia n°212, 214, 215 e 216/80, 19/82 e concessione edilizia in sanatoria n° 2/87. e acquisiti al patrimonio immobiliare del comune nell'anno 1987.

Infine relativamente allo stato di conservazione, si precisa che non risultano allo stato attuale rilevati particolari problemi che ne impediscono l'abitabilità degli alloggi.

Volla, Novembre 2013

Il Tecnico Incaricato
geom. Giuseppe Simonelli

Visto: Il Responsabile del IV Settore
Ing. Oscar GATTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

C O M U N E D I V O L L A
Provincia di Napoli
Via Aldo Moro , 1 tel. 081 2585200 Fax o817744989
IV SETTORE- servizio Patrimonio

PIANO DI VENDITA DEGLI IMMOBILI COMUNALI SITI IN VOLLA ALLA VIA EDUARDO DE FILIPPO – Parco PANORAMA - ED IN VIA GIACOMO LEOPARDI – Parco VERBENA

Indicazioni di dettaglio su ripartizione somme ricavate dall'alienazione

PREMESSA :

Il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008,all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", prevede al comma 1 che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, provincia, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari* da allegare al Bilancio di Previsione; nel Piano, previa intesa, possono altresì essere inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio. Il successivo comma 2 prevede che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, mentre la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili inseriti.l'elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o dismissione ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, consentendo agli uffici competenti, se necessario, le conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura; contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione. Il comma 7 del Decreto prevede infine la possibilità di individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560, in tema di alienazione di immobili di edilizia residenziale pubblica.L'art. 42, comma 2, lett. 1) T.U.E.L. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, fra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del Segretario o di altri funzionari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE

Il Servizio Patrimonio, incardinato nel IV Settore dell'Ente, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, ha provveduto ad una prima ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale, costituenti parte del patrimonio, suscettibili di alienazione/o valorizzazione (art.58 L.133/2008) . Con proprio atto di G.C. n. 116 del 27.09.2012 la Giunta Comunale proponeva all'attenzione del Consiglio Comunale, per la relativa definitiva approvazione l'elenco relativo alla ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale come predisposto dal Servizio Patrimonio dell'Ente ,suscettibili di alienazione e/o valorizzazione (art.58 L.133/2008) per il triennio 2012 -2014 così come di seguito riportato;

A) unità immobiliari trasferite in proprietà dall'Agenzia del Demanio ed identificate come "PARCO PANORAMA " in numero di 166 unità immobiliari .ubicate tra le vie De Filippo/ Verdi

B) unità immobiliari del "PARCO VERBENA " ,acquistate dall'Amministrazione Comunale con finanziamento erogato ai sensi della L.457/78 in numero di 17 di cui n. 9 (nove) abitazioni e n. 8 (otto) mansarde ;

C) unita immobiliari realizzate con i fondi CIPE ai sensi del Tit. VIII° - L.219/81 in n. 61 (sessantuno) alloggi;

Con successivo atto di Consiglio Comunale n° 60 del 31/07/2013, pubblicato in data 05/09/2013 e esecutivo in data 17/10/2013, e successiva integrativa di G.C. n102 del 26.09.2013 si approvava definitivamente l'elenco degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, limitatamente ai comparti di :

A) unità immobiliari trasferite in proprietà dall'Agenzia del Demanio ed identificate come "PARCO PANORAMA " in numero di 166 unità immobiliari .ubicate tra le vie De Filippo/ Verdi

B) unità immobiliari del "PARCO VERBENA " ,acquistate dall'Amministrazione Comunale con finanziamento erogato ai sensi della L.457/78 in numero di 17 di cui n. 9 (nove) abitazioni e n. 8 (otto) mansarde ;

, con rinvio ad una successiva procedura per il comparto ex legge 219/81di via de Carolis e del resto del patrimonio ;

Secondo quanto previsto dalla vigente legge regionale n° 24 del 12/12/2003 l'Amministrazione Comunale di Volla ha stabilito che la proposta di bilancio anno 2013 approvata con deliberazione di G.C. n. 125 del 25/10/2013 da sottoporre all'esame del consiglio comunale nella seduta da tenersi secondo i termini di legge fissati al 30.11.2013 , salvo diverse disposizioni dovute a decisioni del consiglio in base ad apposita normativa in materia ,preveda per l'utilizzo delle somme relative ai proventi dell'alienazione degli immobili costituenti il piano di vendita , la seguente ripartizione :

A) Piani di recupero e riqualificazione .....€ 4.604.108,18

B) Altre finalità .....€ 2.216.792,83

Interventi di riqualificazione dell'E.R.P. esistente e di riqualificazione urbana :

in considerazione della vetustà degli immobili comunali, si prevede in via prioritaria, di utilizzare parte delle risorse per interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione . Inoltre si valuterà la necessità di realizzare nuovi alloggi con nuove edificazioni ovvero nell'immediato trasformare il piano porticato degli alloggi siti in Via Lufrano, 5 con cambio d'uso in abitazioni ,eventualmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

da attribuire ai portatori dai handicap. Inoltre si prevede di adeguare i sottotetti esistenti nei complessi di proprietà comunale del Parco Panorama trasformandoli in abitazioni ERP, in base alla legge regionale n° 15/2000 e ss.mm.ii. Infine si prevede di recuperare tutte le aree esterne in prossimità dei complessi residenziali ERP al fine dell'adeguamento degli standard urbanistici realizzando infrastrutture e aree a parcheggio ed a verde pubblico nonché attrezzando le stesse con elementi di arredo urbano..

Volla, li 13 NOV. 2013

Il Responsabile IV Settore –
ing. Oscar Gatta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

C O M U N E D I V O L L A
Provincia di Napoli
Via Aldo Moro , 1 tel. 081 2585200 Fax o817744989

IV SETTORE – Servizio Patrimonio

PIANO DI VENDITA DEGLI IMMOBILI COMUNALI SITI IN VOLLA ALLA VIA EDUARDO DE FILIPPO – Parco PANORAMA - ED IN VIA GIACOMO LEOPARDI – Parco VERBENA

PROCEDURA ALIENAZIONE

La procedura per l'alienazione avverrà in conformità alla legge regionale 12 dicembre 2003 n° 24, precisando che l'alienazione a terzi potrà essere consentita solo nei casi previsti dalla legge 560/1993 art. 1,, commi 6,7,8,e 9 e dall'art. 3, comma 3 della legge Regionale n° 24/2003.

Volla, li 13 NOV. 2013

Il responsabile IV Settore –
ing. Oscar GATTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPIA

Data Pubb.

COMUNE DI VOLLA
Provincia di Napoli

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 60

Seduta del 31.07.2013

OGGETTO: Piano Comunale di Alienazione degli immobili comunali - ERP : Approvazione Piano di vendita -

L' anno duemilatredici e questo giorno trentuno del mese di luglio alle ore 19,00 nella Sala Consiliare a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data 26.07.2013 n. 13908 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA di seduta PUBBLICA .

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio dr. Guido Navarra

Dei componenti il consiglio comunale sono presenti n.12 e assenti, sebbene invitati, n. 5 Come segue:

N. D'ord.	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI	N. D'ord	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	GUADAGNO Angelo	x		10	MONTANINO Pasquale	X	
2	NAVARRA Guido	x		11	RICCIO Giovanni		x
3	BUONOCORE Maria R.ria	x		12	RICCI Salvatore		x
4	VIOLA Domenico	x		13	PETRONE Pasquale	x	
5	SCARPATO Luigi	X		14	DE SIMONE Gennaro	x	
6	PETRONE Luigi	X		15	ANNONE Giuseppe	x	
7	ANTIGNANO Giuseppe	x		16	VISCOVO Andrea		x
8	IMPERATO Giovanni	x		17	MANFELLOTTI Luciano		x
9	APREA Ivan		x				

Giustificano l'assenza i Signori .....
Assiste il Segretario Generale dr.ssa Anna Lecora incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si passa alla discussione del quarto punto all'o.d.g. ad oggetto: "Piano comunale di alienazione degli immobili comunali .-Approvazione Piano di Vendita" è presente alla seduta per fornire chiarimenti tecnici l'ing. O.Gatta responsabile dell'U.T.C.

Relaziona sull'argomento il Sindaco:

PREMESSO CHE :

- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, provincia, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari* da allegare al Bilancio di Previsione;
- il successivo comma 2 prevede che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, mentre la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili inseriti.
- l'elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o dismissione ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, consentendo agli uffici competenti, se necessario, le conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura; contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.
- il comma 7 del Decreto prevede infine la possibilità di individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560, in tema di alienazione di immobili di edilizia residenziale pubblica.
- l'art. 42, comma 2, lett. 1) T.U.E.L. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, fra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del Segretario o di altri funzionari.

DATO ATTO CHE :

- il Servizio Patrimonio dell'Ente, incardinato nel IV Settore, ha provveduto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, alla ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione/o valorizzazione (art.58 L.133/2008) individuazione degli immobili disponibili .Approvazione elenco beni da alienare nel triennio 2012 -2014 con il quale ,con priorità si è proceduto allo stralcio dall'intero patrimonio dei seguenti beni da alienare :

A) unità immobiliari trasferite in proprietà dall'Agenzia del Demanio ed identificate come "PARCO PANORAMA " in numero di 166 unità immobiliari .ubicate tra le vie De Filippo/ Verdi

B) unità immobiliari del "PARCO VERBENA " ,acquistate dall'Amministrazione Comunale con finanziamento erogato ai sensi della L.457/78 in numero di 17 di cui n. 9 (nove) abitazioni e n. 8 (otto) mansarde ;

C)unita immobiliari realizzate con i fondi CIPE ai sensi del Tit. VIII° - L.219/81 in n. 61 (sessantuno) alloggi ;

- con proprio atto di G.C. n. 116 del 27.09.2012 la Giunta Comunale proponeva all'attenzione del Consiglio Comunale, per la relativa definitiva approvazione l'elenco relativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale come predisposto dal Servizio Patrimonio dell'Ente ,suscettibili di alienazione e/o valorizzazione (art.58 L.133/2008) per il triennio 2012 -2014

VISTO:

- il Piano di vendita degli alloggi ERP di proprietà Comunale in attuazione della L.560/93 e della LR.24/03,confermativo dei beni individuati nell'Elenco di cui alla delibera di G.C. n. 116 del 27.09.2012, come predisposto dal servizio Patrimonio , limitatamente ai comparti del ***PARCO PANORAMA*** " e delle unità immobiliari del "***PARCO VERBENA*** " con rinvio ad un successiva procedura , per il comparto ex L.219/81 di via De Carolis , per il quale non sono state ancora completate le procedure connesse all'esame delle istanze di regolarizzazione inoltrate ai sensi delle leggi in materia ,emanate dalla Regione Campania ;

RICHIAMATO:

l'art. 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 06 agosto 200, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali";

DATO ATTO che l'art. 42, comma.2, lett. 1) T.U.E.L. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, fra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del Segretario o di altri funzionari; altresì , ai sensi delle richiamate normative vigenti è necessario trasmettere il predetto piano di vendita alla Giunta Regionale della Campania settore edilizia pubblica abitativa per acquisire specifico n.o.;

CONSIDERATO che *i Piani di vendita del Patrimonio Comunale* consentono di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente relativamente all'attività di valorizzazione e/o di dismissione del patrimonio immobiliare e permettono all'Amministrazione di definire in maniera maggiormente mirata il contenuto degli obiettivi da attuare, in connessione con le previsioni di Bilancio per il triennio 2013-2015;

RITENUTO meritevole di approvazione;

VISTA La Del. G.C. n. 116 del 27/09/2012;

VISTO L'articolo 42 del Decreto Legislativo 267/2000 "competenze del consiglio";

VISTO La LR.24/2003

VISTO La L. 560/93

LETTI i pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000 dai dirigenti dei rispettivi settori ed allegati al presente atto deliberativo;

VISTO l'articolo 107 del Decreto Legislativo 267/2000 "Funzioni e responsabilità della dirigenza";

VISTO Il Decreto Legislativo 267/2000, articolo 42, comma 2, lettera b);

VISTO il vigente Statuto Comunale;

Si demanda all'organo competente per le decisioni conseguenziali.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Oscar GAETA

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO

Vista la relazione di istruttoria

PROPONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Prendere atto che con la Deliberazione di G.C. n. 116 del 27.09.2012 /06/2012,), ad oggetto: *"Ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione (art.58 L.133/2008) individuazione degli immobili disponibili - approvazione elenco beni da alienare nel triennio 2012* -2014"

2. Di approvare l'allegato *Piano di vendita* per il triennio 2012-2014 ***(Cfr. All. 02)***di cui all'art. 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 06 agosto 2008 e s.m.i limitatamente ai comparti :
A) unità immobiliari trasferite in proprietà dall'Agenzia del Demanio ed identificate come "***PARCO PANORAMA*** " in numero di 166 unità immobiliari .ubicate tra le vie De Filippo/ Verdi
B) unità immobiliari del "***PARCO VERBENA*** " ,acquistate dall'Amministrazione Comunale con finanziamento erogato ai sensi della L.457/78 in numero di 17 di cui n. 9 (nove) abitazioni e n. 8 (otto) mansarde ;

3 Dare atto per la necessità di avviare il programma di vendita , che in questa fase è stato stralciato , con rinvio a nuova procedura , il comparto L.219/81 di via De Carolis in quanto non ancora completate le procedure connesse all'esame delle istanze di regolarizzazione inoltrate ai sensi delle leggi in materia ,emanate dalla Regione Campania ;

4 Dare atto che le entrate derivanti dalla alienazione dei beni mobili in parola in ossequia quanto prescritto dall'art. 5. C 1 e2 della LR. 24/03 saranno destinate , conformemente alle indicazione della G. R. C.

5 Precisare che i requisiti ed i titoli all'acquisto degli alloggi sono esclusivamente quelli contemplati dalle leggi nazionali e regionali vigenti in materia , con particolare riferimento alla L 560/93 alla L. 18/97 e Dleg.354/99 ed alla L.R. 24/03;

6 Trasmettere il presente piano di vendita alla Giunta Regionale della Campania per l'approvazione dello stesso , dando atto che decorsi i termini di legge di cui all'art. 4 della L.R. 23/2004, qualora la giunta regionale , sentito l'osservatorio regionale sulla casa , non dovesse esprimersi approvando il piano o formulando osservazioni allo stesso , si potrà procedere alla alienazione in favore dei soggetti aventi diritto a norma della legge regionale in parola.

7 Demandare al Responsabile del settore tecnico di porre in essere tutti gli atti connessi e consequenziali alla presente.

8 Dare atto che gli immobili inseriti nel piano non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali,e che l'inserimento di un immobile nel Piano di vendita ne costituisce automaticamente la classificazione come patrimonio immobiliare disponibile.

9 Dare atto che in relazione al disposto di cui all'art. 58 , c.1 del D.L. 112/2008 il piano di vendità sarà allegato al bilancio

10. Di pubblicare il Piano all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito istituzionale www.comune.volla..it per 30 giorni.

Si apre il dibattito ed intervengono i consiglieri Viola, Petrone P., il Sindaco, Annone e l'Ass.Romano,

Alle ore 19,55 entra il consigliere Ricci, presenti 13, assenti 4 (Viscovo, Manfellotti, Aprea e Riccio)

Il consigliere Viola, in rappresentanza del suo gruppo politico propone due emendamenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il 1° emendamento propone: al comma 2 della proposta dove si legge : "**Di approvare l'allegato Piano di Vendita per il triennio 2012/2014 di cui all'Art. 58 del Decreto Legge 112 del 25 giugno 2008 convertito con Legge numero 133 del 06 agosto 2008**" aggiungere: ***"Con esclusione della colonna riportanti i dati anagrafici occupante alloggio, demandando all'Ufficio Tecnico a un ulteriore e più approfondito e urgente esame con l'individuazione dei soggetti occupanti gli alloggi***" e quest'elenco dovrà essere trasmesso con le allegate schede alla Giunta Comunale che dovrà procedere alla relativa approvazione.

Su tale emendamento , l'ing. O.Gatta esprime parere tecnico favorevole.

Si passa alla votazione, presenti e votanti 13 assenti 4 (Viscovo, Manfellotti, Aprea e Riccio)

Voti favorevoli 13

Voti contrari 0

Astenuti 1 (Petrone P)

L'emendamento viene approvato.

Il consigliere Viola presenta il 2° emendamento che propone di integrare il punto 6 della proposta di delibera nel seguente modo: **"Trasmettere il presente Piano di Vendita unitamente all'elenco dei nominativi occupanti gli alloggi con allegate schede approvate dalla Giunta Comunale alla Giunta Regionale della Campania per l'approvazione dello stesso".**

Si passa alla votazione, presenti e votanti 13 assenti 4 (Viscovo, Manfellotti, Aprea e Riccio)

Voti favorevoli 13

Voti contrari 0

Astenuti 1 (Petrone P)

L'emendamento viene approvato.

Si vota l'intera proposta di delibera emendata.

Consiglieri presenti e votanti 13 assenti 4 (Viscovo, Manfellotti, Aprea e Riccio)

Voti favorevoli 9

Voti contrari 0

Astenuti 4 (Petrone P, Ricci, De Simone e Annone)

Si APPROVA

IL CONSIGLIO COMUNALE

- ✓ Ravvisata la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;
  Vista la relazione istruttoria
- ✓ Vista l'istruttoria dell'assessore competente
  Visto l'articolo 134, comma quarto, del Decreto Legislativo 267/2000;
- ✓ Visto l'esito della votazione
- ✓ Vista l'allega proposta di delibera.

D E L I B E R A

1. Prendere atto che con la Deliberazione di G.C. n. 116 del 27.09.2012 /06/2012,), ad oggetto: *"Ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione (art.58 L.133/2008) individuazione degli immobili disponibili - approvazione elenco beni da alienare nel triennio 2012 -2014"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Di approvare l'allegato *Piano di vendita* per il triennio 2012-2014 ***(Cfr. All. 02)***di cui all'art. 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 06 agosto 2008 e s.m.i limitatamente ai comparti con esclusione della colonna riportante i dati anagrafici occupante alloggio, demandando all'Ufficio Tecnico a un ulteriore e più approfondito e urgente esame con l'individuazione dei soggetti occupanti gli alloggi:

A) unità immobiliari trasferite in proprietà dall'Agenzia del Demanio ed identificate come "***PARCO PANORAMA*** " in numero di 166 unità immobiliari .ubicate tra le vie De Filippo/ Verdi

B) unità immobiliari del "***PARCO VERBENA*** " ,acquistate dall'Amministrazione Comunale con finanziamento erogato ai sensi della L.457/78 in numero di 17 di cui n. 9 (nove) abitazioni e n. 8 (otto) mansarde ;

3 Dare atto per la necessità di avviare il programma di vendita , che in questa fase è stato stralciato , con rinvio a nuova procedura , il comparto L.219/81 di via De Carolis in quanto non ancora completate le procedure connesse all'esame delle istanze di regolarizzazione inoltrate ai sensi delle leggi in materia ,emanate dalla Regione Campania;

4 Dare atto che le entrate derivanti dalla alienazione dei beni mobili in parola in ossequio a quanto prescritto dall'art. 5. C 1 e2 della LR. 24/03 saranno destinate , conformemente alle indicazione della G. R. C.

5 Precisare che i requisiti ed i titoli all'acquisto degli alloggi sono esclusivamente quelli contemplati dalle leggi nazionali e regionali vigenti in materia , con particolare riferimento alla L 560/93 alla L. 18/97 e Dleg.354/99 ed alla L.R. 24/03;

6 **Trasmettere il presente Piano di Vendita unitamente all'elenco dei nominativi occupanti gli alloggi con allegate schede approvate dalla Giunta Comunale alla Giunta Regionale della Campania per l'approvazione dello stesso"** , dando atto che decorsi i termini di legge di cui all'art. 4 della L.R. 23/2004, qualora la giunta regionale, sentito l'osservatorio regionale sulla casa , non dovesse esprimersi approvando il piano o formulando osservazioni allo stesso , si potrà procedere alla alienazione in favore dei soggetti aventi diritto a norma della legge regionale in parola

7 demandare al Responsabile del settore tecnico di porre in essere tutti gli atti connessi e consequenziali alla presente.

8 Dare atto che gli immobili inseriti nel piano non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, e che l'inserimento di un immobile nel Piano di vendita ne costituisce automaticamente la classificazione come patrimonio immobiliare disponibile.

9 Dare atto che in relazione al disposto di cui all'art. 58 , c.1 del D.L. 112/2008 il piano di vendità sarà allegato al bilancio.

10. di pubblicare il Piano all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito istituzionale www.comune.volla..it per 30 giorni.

Con separata votazione e con voti favorevoli 9, astenuti 4 (Petrone P, Ricci, De Simone e Annone) la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Si dà atto che per la trascrizione degli interventi da parte dei consiglieri, si fa rinvio all'allegato resoconto verbale della soc.CRES, che viene separatamente ed integralmente pubblicato all'albo online.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C O M U N E D I V O L L A

(Provincia di Napoli)

OGGETTO: PIANO COMUNALE DI ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI – APPROVAZIONE PIANO DI VENDITA.

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
(ART. 49 del D.Lgs 267/00)

Si propone di approvare l'allegata proposta di deliberazione

.....

.....

IL PROPONENTE
Gianluca Pipolo
(Ass. Patrimonio)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Favorevole

.....

.....

Il RESPONSABILE DEL IV SETTORE
Dott. Ing. Oscar Gatta

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole

.....

.....

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
Dott. Domenico Cutolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Del che il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE — IL SEGRETARIO GENERALE

F.to dr.Guido Navarra — F.to dr.ssa Anna Lecora

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal giorno 09/01/2013 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi. (art.124, comma 1, del T.U.EE.LL.).

Volla, lì.....

IL MESSO COMUNALE — IL SEGRETARIO GENERALE

..... — F.to dr.ssa Anna Lecora

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Volla, lì..... — IL SEGRETARIO GENERALE

.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

[x] è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del T.U. n. 267/2000;

[ ] è diventata esecutiva per decorrenza termini il giorno.....decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale (art. 134 comma 3 del T.U. n. 267/2000).

Volla lì.....

IL RESPONSABILE DI SEGRETERIA — IL SEGRETARIO

..... — .....

Copia della su estesa deliberazione è stata consegnata per i consequenziali adempimenti ai Responsabili dei Servizi interessati.

Firma per ricevuta — Volla, lì.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 102

Data Pubb.....

Del 26.09.2013

COMUNE DI VOLLA
Provincia di Napoli

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Piano vendita alloggi comunali approvato con deliberazione di C.C. n.60/2013- Approvazione schede relative al piano vendita integrate e riverificate in coerenza alla deliberazione 60/2013 -

NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
GUADAGNO Angelo	SINDACO-PRESIDENTE	X	
MAURIELLO Simona	VICE-SINDACO	X	
FESTA Riccardo	ASSESSORE	X	
NAVARRO Agostino	ASSESSORE	X	
PIPOLO Gianluca	ASSESSORE	x	
ROMANO Francesco	ASSESSORE	X	

Assiste il Segretario Generale dott.ssa Anna Lecora incaricato della redazione del presente verbale, ore 16,15-

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

SETTORE U.T.C.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ing. O. Gatta

L'ISTRUTTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che :

- con deliberazione del consiglio comunale n. 60 del 31.07.2013 veniva approvato il piano di vendita degli alloggi ERP di proprietà comunale in attuazione della L.560(93 e della LR 24/03 , confermativo dei beni individuati nell'elenco di cui alla Delibera di G.C. n. 116 del 27.09.2012 , limitatamente ai comparti del Parco Panorama e delle unità del Parco Verbena , con rinvio ad una successiva procedura per il comparto ex L.219/81 di via de Carolis;

Considerato che :

- a seguito di emendamento proposto ed approvato dal consiglio comunale l'approvazione del piano di vendita di cui alla deliberazione n. 60/2013 è avvenuta con la prescrizione di escludere dalle schede connesse al piano vendita ,la colonna riportante i dati anagrafici degli occupanti degli alloggi, nonché di procedere alla riverifica dei soggetti occupanti gli alloggi, dando mandato alla Giunta Comunale di procedere alla approvazione delle schede prima di trasmettere gli atti alla Giunta Regionale della Campania ;

Viste :

- le schede relative al piano di vendita dei comparti del Parco Panorama per n. 166 alloggi e delle unità del Parco Verbena per n. 17 unità integrate e riverificate dal settore tecnico, giusta attestazione del dirigente del settore , in coerenza con le prescrizioni di cui alla deliberazione di consiglio comunale n. 60 del 31.07.2013 , allegate alla presente come parte integrante e sostanziale ;

Ritenuto provvedere in merito
Vista la L.506/93 ,
Vista la L.18/97,
Visto il D legis. 354/99 ,
Vista la LR.24/03
Visto il D legis. 267/2000

SI PROPONE DI DELIBERARE

1. approvare la narrativa che precede come parte integrante sostanziale della presente .
2. approvare le schede relative al piano di vendita dei comparti del parco Panorama per n. 166 unità e del Parco Verbena per n. 17 unità integrate e riverificate dal settore tecnico in coerenza con le prescrizioni di cui alla deliberazione di consiglio comunale n. 60 del 31.07.2013 , allegate alla presente come parte integrante e sostanziale .
3. Trasmettere la presente deliberazione con allegate le schede relative al piano di vendita dei comparti del parco Panorama per n. 166 unità e del Parco Verbena per n. 17 con l'elenco distinto , dei nominativi degli occupanti degli alloggi , unitamente con la deliberazione di cc n. 60/2013 alla Giunta Regionale della Campania per l'approvazione ;
4. dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del Dlegs. 267/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C O M U N E D I V O L L A

(Provincia di Napoli)

OGGETTO: PIANO VENDITA ALLOGGI COMUNALI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CC n. 60/2013 –approvazione schede relative al piano vendita integrate e riverificate in coerenza alla delìberazione di cc.n. 60/2013

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
(ART. 49 del D.Lgs 267/00)

Si propone di approvare l'allegata proposta di deliberazione

.....

.....

IL PROPONENTE
Ass Gianluca Pipolo

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Favorevole

.....

.....

Il RESPONSABILE DEL IV SETTORE
Dott. Ing. Oscar Gatta

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole

.....

.....

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
Dott. Domenico Cutolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Del che il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Dr. Angelo Guadagno

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott.ssa Anna Lecora

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal giorno ..... per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi. (art.124, comma 1, del T.U.EE.LL.).

Volla, lì.....

IL MESSO COMUNALE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dr.ssa Anna Lecora

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Volla, lì.....

IL SEGRETARIO GENERALE
.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del T.U. n. 267/2000;

[ ] è diventata esecutiva per decorrenza termini il giorno.....decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale (art. 134 comma 3 del T.U. n. 267/2000).

Volla lì.....

IL RESPONSABILE DI SEGRETERIA

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

Copia della su estesa deliberazione è stata consegnata per i consequenziali adempimenti ai Responsabili dei Servizi interessati.

Firma per ricevuta

Volla, lì.....

Dr. Ch. Cuccalo
F.to Ufficiale Giudiziario

fonte: http://burc.regione.campania.it

C O M U N E D I V O L L A
Provincia di Napoli
Via Aldo Moro , 1 tel. 081 2585111 Fax 0817744989

Prot. n. 15582
del 10.09.2013

All'ASS. Patrimonio
Al segretario Generale
Pc SINDACO

Oggetto : Piano di vendita alloggi comunali - L.560/93 e della LR 24/03,limitatamente ai comparti del Parco Panorama e delle unità del Parco Verbena - prescrizioni di cui alla deliberazione di consiglio comunale n. 60 del 31.07.2013 - riscontro -

In alla deliberazione di cc n. 60 del 31.07.2013 in uno alla proposta di deliberazione , si trasmettono le schede relative all'oggetto , attestando il corretto adempimento alle prescrizioni contenute nel deliberato .

Dott. ing. Oscar Gatta
RESPONSABILE DEL IV SETTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 4 del 23/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2013 - DELIBERAZIONE N. 383 DEL 31 LUGLIO 2012 - "APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CARATTERE FORMATIVO PER LA FILIERA DELL'AEROSPAZIO" - INTEGRAZIONE RISORSE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

POR FSE 2007-2013 - Deliberazione n. 383 del 31 luglio 2012 – "Approvazione linee guida per la realizzazione del sistema di carattere formativo per la filiera dell'Aereospazio". Approvazione integrazione risorse.

PREMESSO

a. che la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 383 del 31 Luglio 2012 ha approvato le linee guida per il finanziamento di un'azione a carattere formativo per la filiera aereospaziale;
b. Che con la stessa DGR 383/2012 ha stabilito le modalità di individuazione dei beneficiari, dei destinatari, le procedure di attuazione e la tempistica di realizzazione dell'intervento, disponendo di trarre le risorse finanziarie dal POR Campania FSE 2007-2013, Asse I Adattabilità – Obiettivo Operativo c.4, per un importo pari ad € 3.000.000,00;
c. Che con D.D. n.33 del 23/05/2013 è stato emanato avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per lo sviluppo della competitività delle imprese nel settore aereospazio;
d. Che l'ARLAS con nota n.4223 del 15/7/2013 ha trasmesso l'elenco delle domande "consegnate" sul portale web dedicato agli avvisi Avvisi e Bandi del D.D. 33/2013;
e. Che con D.D. n.219 del 11/09/2013 è stato nominato il nucleo per la valutazione dei progetti presentati;
f. Che con D.D. 84 del 22/11/2013 si è preso atto degli esiti delle valutazioni effettuate del nucleo di valutazione;

RILEVATO

a. che, il suddetto nucleo ha ritenuto meritevoli di finanziamento, in quanto rispondenti alle finalità della programmazione attivata con la menzionata DGR 383/2012, tutti i progetti, per un importo complessivo pari a € 3.596.043,00;
b. che le risorse rese disponibili con la citata deliberazione n. 383 del 31 Luglio 2012 consentono la copertura parziale dei citati progetti;

TENUTO CONTO

a. che, coerentemente alle finalità espresse con la citata DGR 383/2012, risulta necessario porre in campo tutte le misure più idonee per garantire la massima competitività delle imprese, anche allo scopo di incidere positivamente sul mercato del lavoro;
b. che, pertanto occorre favorire le attività di ricerca basate sull'interesse industriale e finalizzate al trasferimento tecnologico dei risultati, agevolare le imprese a investire in settori high-tech emergenti, dare un sostegno più significativo alle PMI nella promozione dei propri prodotti/servizi all'estero e nella ricerca di nuovi partenariati e committenze, nonché promuovere la partecipazione ai progetti europei più significativi e strategici;

DATO ATTO che tutti i progetti risultati ammissibili, a seguito delle procedure attuative della richiamata DGR 383/12, rispondono pienamente alle finalità e agli obiettivi sopra richiamati sia sotto il profilo qualitativo sia per i potenziali effetti nel campo occupazionale;

RITENUTO

a. di dover, pertanto, incrementare le risorse di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 383 dell'31 luglio 2012 con un ulteriore stanziamento di € 596.043,00 a valere sull'Obiettivo operativo c.4), coerente con le attività relative al Progetto Interregionale "*Realizzazione del sistema di carattere formativo per la filiera dell'aereospazio*" per il completamento della graduatoria ;
b. di dover demandare al Dirigente competente l'adozione degli atti consequenziali.

ACQUISITO

a. il parere favorevole al presente atto da parte dell'Autorità di Gestione FSE, agli atti con prot. n. 854553 del 12/12/2013;

VISTI

a. il regolamento (CE) n.1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n.1784/1999 e succ. mod.;
b. il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e succ. mod.;
c. il regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e succ. mod.;
d. la deliberazione di Giunta regionale n. 678 del 9 aprile 2009;
e. la deliberazione di Giunta regionale n. 1687 del 6 novembre 2009;
f. la deliberazione di Giunta regionale n. 534 del 2 luglio 2010;
g. la deliberazione di Giunta regionale n. 383 del 31 luglio 2012.

Su proposta dell'Assessore regionale alla Formazione ed al Lavoro, la Giunta Regionale a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di incrementare le risorse di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 383 dell'31 luglio 2012 con un ulteriore stanziamento di € 596.043,00 a valere sull'Obiettivo operativo c.4), coerente con le attività relative al Progetto Interregionale "*Realizzazione del sistema di carattere formativo per la filiera dell'aereospazio*" allo scopo di garantire copertura finanziaria a tutti i progetti risultati ammissibili a seguito delle procedure attuative della richiamata DGR 383/12;
2. di demandare al Dirigente competente l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'esecuzione della presente deliberazione;
3. di notificare il presente atto ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:
   - al Capo di Gabinetto;
   - all'Autorità di Gestione del PO FSE;
   - all'Ufficio di Piano;
   - al NVVIP;
   - al Tavolo Regionale di Partenariato Economico e Sociale;
   - alla D.G. 11;
   - al Responsabile dell'Ob.Op. c.4;
   - al BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 3 del 23/01/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 2 - UOD Bilancio ann e plurien di previs verifiche ex art 25 comma 3 L.R.7/2002

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato, con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014, il Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. che la Regione Campania ha aderito alla sperimentazione, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28 dicembre 2011, della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi;

c. che le disposizioni di cui al citato DPCM 28 dicembre 2011 e relativi aggiornamenti si applicano in "via esclusiva" in sostituzione delle disposizioni previste dalla legge regionale di contabilità 30 aprile 2002 n. 7, le quali si applicano solo in quanto compatibili;

d. che il punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione prevede che, successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta regionale approvi il Documento Tecnico di Accompagnamento, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;

e. che il medesimo punto 9.2 del Principio contabile applicato sperimentale della Programmazione prevede che, successivamente all'approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, la Giunta regionale approvi il Bilancio Finanziario Gestionale, contenente la ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;

f. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 612 del 29/10/2011 e s.m.i., ha emanato il Regolamento n. 12/2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", che prevede, tra l'altro, che i Capi Dipartimento (art. 7) e i Direttori Generali (art. 8) esercitino "i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza" degli uffici cui sono preposti e che i dirigenti delle unità operative dirigenziali curino "l'attuazione dei progetti e delle gestioni a essi assegnati o delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate" (art. 35);

g. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i., avente ad oggetto "Strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011", ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere;

CONSIDERATO

a. che occorre approvare l'elenco dei capitoli di entrata e di spesa in cui sarà articolato il Bilancio Finanziario Gestionale indicati nell'**allegato 1** alla presente deliberazione, individuati – unitamente alle strutture dirigenziali di riferimento – sulla base delle indicazioni fornite in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2014-2016 e di quanto previsto nel Bilancio Gestionale 2013-2015;

b. che, nelle more dell'approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale, occorre adottare un sistema di gestione semplificato che preveda l'attribuzione provvisoria dei capitoli di bilancio alle strutture dirigenziali indicate nell'allegato 1;

c. che occorre approvare il Documento Tecnico di Accompagnamento di cui all'**allegato 2** alla presente deliberazione, redatto sulla base del Bilancio di Previsione 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

d. che, al fine di predisporre il Bilancio Finanziario Gestionale, occorre assegnare, ai sensi di quanto previsto dal regolamento n. 12/2011, i capitoli di entrata e di spesa alle strutture dirigenziali previste dal nuovo ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, onde consentire alle medesime l'esercizio dei poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate;

e. che, a tal fine, è necessario che le strutture dirigenziali di riferimento indicate nell'allegato 1 forniscano tempestivamente alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, d'intesa con i rispettivi Capi Dipartimento, l'indicazione delle strutture dirigenziali competenti per la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del predisponendo Bilancio Finanziario Gestionale 2014-2016, a seguito di adeguata istruttoria in considerazione delle competenze assegnate o delegate in base al nuovo Ordinamento Amministrativo;

RITENUTO

a. di dover approvare l'elenco dei capitoli di entrata e di spesa in cui sarà articolato il Bilancio Finanziario Gestionale e delle relative strutture dirigenziali di riferimento, come riportato nell'**allegato 1** alla presente deliberazione, individuati sulla base delle indicazioni fornite in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2014-2016 e di quanto previsto nel Bilancio Gestionale 2013-2015;

b. di dover approvare il Documento Tecnico di Accompagnamento riportato nell'**allegato 2** alla presente deliberazione, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;

c. di dover di incaricare le strutture dirigenziali indicate nell'allegato 1 a fornire tempestivamente alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, d'intesa con i rispettivi Capi Dipartimento, l'indicazione delle strutture dirigenziali competenti per la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del predisponendo Bilancio Finanziario Gestionale 2014-2016, a seguito di adeguata istruttoria in considerazione delle competenze assegnate o delegate in base al nuovo Ordinamento Amministrativo;

RITENUTO, altresì,

a. di dover autorizzare la spesa, nelle more dell'approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale, in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo dello stanziamento di ciascun programma indicato nel Documento Tecnico di Accompagnamento, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, qualora la stessa non sia suscettibile di impegno o di pagamento frazionato in dodicesimi;

b. di dover limitare la spesa agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art. 32, comma 4, lett. b), della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati senza recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;

c. di dover stabilire che i Dirigenti competenti per materia diano espressamente atto nei singoli provvedimenti di spesa adottati della sussistenza dei requisiti di cui ai punti a) e b);

d. di dover escludere dalle limitazioni di cui ai punti precedenti le obbligazioni perfette per legge rientranti nei residui passivi;

e. di dover limitare a scopo prudenziale, nelle more dell'assegnazione dei tetti programmatici ai competenti uffici regionali, la spesa in termini di competenza eurocompatibile al 20% del tetto programmatico di spesa eurocompatibile assegnato con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 539 del 09/12/2013 e n. 582 del 17/12/2013, al netto delle spese sostenute alla data del 3/12/2013 per il pagamento dei debiti della P.A. ai sensi del D.L. 35/2013, come indicato nell'**allegato 3** alla presente deliberazione;

f. di dover escludere della limitazione di cui al punto precedente la spesa disposta ex Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 (in G.U. 7/6/2013, n. 132), nonché i trasferimenti al Commissario ad acta per l'attuazione delle misure di razionalizzazione delle società partecipate regionali di trasporto pubblico locale, fino alla concorrenza di 76 milioni di euro, a saldo delle risorse FAS di 200 milioni di euro assegnate nell'anno 2013;

g. di dover demandare, altresì, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie il monitoraggio delle spese soggette al patto di stabilità interno, al fine di assicurare il rispetto dei limiti imposti;

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la legge regionale di contabilità 30 aprile 2002 n. 7;
- il Regolamento n. 12/2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con deliberazione n. 612 del 29/10/2011 e s.m.i.;
- la deliberazione n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di approvare l'elenco dei capitoli di entrata e di spesa in cui sarà articolato il Bilancio Finanziario Gestionale e delle strutture dirigenziali di riferimento, riportati nell'**allegato 1** alla presente deliberazione;
2. di approvare il Documento Tecnico di Accompagnamento riportato nell'**allegato 2** alla presente deliberazione, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale;
3. di autorizzare la spesa, nelle more dell'approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale, in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo dello stanziamento di ciascun programma indicato nel Documento Tecnico di Accompagnamento, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, qualora la stessa non sia suscettibile di impegno o di pagamento frazionato in dodicesimi, sulla base degli stanziamenti del documento gestionale summenzionato;

4. di limitare la spesa agli oneri per il personale, alle spese di cui all'art. 32, comma 4, lett. b), della L.R. 7/02 ed ai casi urgenti ed indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati senza recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;
5. di stabilire che i Dirigenti competenti per materia diano espressamente atto nei singoli provvedimenti di spesa adottati della sussistenza dei requisiti di cui ai punti 4 e 5;
6. di escludere dalle limitazioni di cui ai punti precedenti le obbligazioni perfette per legge rientranti nei residui passivi;
7. di limitare a scopo prudenziale, nelle more dell'assegnazione dei tetti programmatici ai competenti uffici regionali, la spesa in termini di competenza eurocompatibile al 20% del tetto programmatico di spesa eurocompatibile assegnato con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 539 del 09/12/2013 e n. 582 del 17/12/2013, al netto delle spese sostenute alla data del 3/12/2013 per il pagamento dei debiti della P.A. ai sensi del D.L. 35/2013, come indicato nell'**allegato 3** alla presente deliberazione;
8. di escludere della limitazione di cui al punto precedente la spesa disposta ex Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 (in G.U. 7/6/2013, n. 132), nonché i trasferimenti al Commissario ad acta per l'attuazione delle misure di razionalizzazione delle società partecipate regionali di trasporto pubblico, fino alla concorrenza di 76 milioni di euro, a saldo delle risorse FAS di 200 milioni di euro assegnate nell'anno 2013;
9. di demandare, altresì, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie il monitoraggio delle spese soggette al patto di stabilità interno, al fine di assicurare il rispetto dei limiti imposti;
10. di incaricare le strutture dirigenziali indicate nell'allegato 1 a fornire tempestivamente alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, d'intesa con i rispettivi Capi Dipartimento, l'indicazione delle strutture dirigenziali competenti per la gestione dei capitoli di bilancio del predisponendo Bilancio Finanziario Gestionale 2014-2016, a seguito di adeguata istruttoria in considerazione delle competenze assegnate o delegate in base al nuovo Ordinamento Amministrativo;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione;
12. di inviare il presente provvedimento:
    a. al Consiglio Regionale;
    b. ai Dipartimenti,
    c. alle Direzioni Generali e agli Uffici Speciali della Giunta Regionale e, per loro tramite, ai dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;
    d. all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
    e. al Tesoriere Regionale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
40	03	2226	TRATTENUTE SULLA INDENNITA' DI CARICA DEI CONSIGLIERI REGIONALI (L.R. N. 13/1996, ART. 3 E L.R. N. 2/2010, ART. 1, COMMA 83)	8, 25	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3 02 04	ric	2
40	03	2418	ENTRATE CONNESSE A REGISTRAZIONE DI ATTI E CONTRATTI	112	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
40	03	2762	INTROITI DERIVANTI DALLA TRATTENUTA OBBLIGATORIA SULL'INDENNITA' DI CARICA CORRISPOSTA AGLI ASSESSORI REGIONALI NON CONSIGLIERI PER IL RICONOSCIMENTO AGLI STESSI, EX ART. 53 DELLA LR. N. 15/2002, DEL DIRITTO ALLA CORRESPONSIONE DELL'ASSEGNO VITALIZIO DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LR. N. 13/96.	28	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3 02 04	ric	2
40	03	2830	RIMBORSO RISORSE ANTICIPATE AL CONSORZIO ASI DI CASERTA PER ACQUISIZIONE DI AREE (SENTENZA TAR CAMPANIA N. 6882/02), IN APPLICAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 85, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013.	4366	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
51		2064	FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE.	8200, 8202, 8204, 8206, 8208, 8210, 8212, 8214, 8216, 8220, 8222, 8224, 8226, 8228, 8230, 8232, 8234, 8236, 8238, 8240, 8242, 8244, 8246, 8248, 8250, 8252, 8254, 8256, 8258, 8260, 8262, 8264, 8266, 8268, 8270, 8272, 8274, 8276, 8278, 8280, 8282	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	120	POR FSE 2007-2013 VERSAMENTI IRAP	4598	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3 02 04	non ric	1
51	01	248	OCOPOMO - OPEN COLLABORATION FOR POLICY MODELLING	2584	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
51	01	410	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER PROGETTI A CARATTERE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE TURISTICHE. (ART. 12 BIS, L. 19.7.93 N. 237 E ART. 4, D.P.C.M DEL 18.9.95).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	01	422	QUOTA NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DEL POP CAMPANIA 1994 - 1999 (ART.13 L. 1.3.86 N. 64)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
51	01	426	LEGGE 64/86. PROGETTI DI COMPETENZA REGIONALE INCLUSI NEL SECONDO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE (DELIBERA CIPE DEL 3/8/88).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	428	L.64/86. PROGETTI DI COMPETENZA REGIONALE RIENTRANTI NELL'AZIONE ORGANICA 6.3 RELATIVI AL II ED AL III PIANO ANNUALE D'ATTUAZIONE (D.P.C.M. 12/09/2000).	2456, 2458	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	452	L.64/86. PROGETTI INCLUSI NEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	456	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "AZIONI DI SISTEMA" - DELIBERA CIPE N. 35/2005	2462, 2482	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	650	FONDI DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SUI MUTUI DECENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLO SVILUPPO, RAZIONALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO ED INFORMATIZZAZIONE DI STRUTTURE	756	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	4.02.06.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	958	FONDI DELLO STATO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA ITALIANA (LEGGE 30/5/1995, N.203)	4507	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	01	1078	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PREMIALI IN ATTUAZIONE PER LA DELIBERA CIPE 20/2004 (PUNTO 1,2 LETT. A) e B))	2448	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	1106	LEGGE 135/01 - TRASFERIMENTI REGIONALI - AZIONI COMUNI	4476	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.02.000	4 02 03	non ric	2
51	01	1110	INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA. FONDI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DEGLI STUDI DI FATTIBILITA' PER INTERVENTI DI COMPETENZA REGIONALE (L. 30/6/98 N. 208; L. 23/12/98 N. 449; DELIBERA CIPE 30/6/99 N. 106).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	1146	COSTITUZIONE DELL'UNITA' TECNICA REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. (ART. 1, COMMA 7, LEGGE N. 144/99)	2547, 2548, 2549	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
51	01	1154	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO (DELIBERA CIPE N.17/2003 - PUNTO 1,2,3).	2560	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	1160	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - TERZO PROTOCOLLO AGGIUNTIVO" (LEGGE 208/98 - DEL. CIPE N. 20/2004).	2484	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	1176	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER I SISTEMI URBANI. ATTO INTEGRATIVO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ARMATURA URBANA REGIONALE, PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE ED IL RILANCIO DEI CENTRI URBANI E RURALI MINORI (C.I.P.E. N.35 DEL 27.05.2005).	2488	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	1204	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISSTEMI URBANI - IV ATTO INTEGRATIVO" - PROGETTI DI QUALITA' EX DELIBERA CIPE 20/2004 PUNTO 1.2.B	2486	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	01	1256	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "STUDI DI FATTIBILITA'" - DELIBERA CIPE N. 35/2005	2562, 2559, 2561	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	1298	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE 29.03.2001, N. 135 E DALL'ART. 1, COMMI 1227 E 1228, DELLA LEGGE 27.12.2006, N. 296, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 18.06.2009, N. 69.	751, 4507, 4544, 4546	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	1306	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. APQ- ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE: PATTI TERRITORIALI AGRICOLI E PATTO TERRITORIALE GENERALISTA BUSSENTO-VALLO DI DIANO (DELIBERA CIPE 84/2000).	2480	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	1340	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "MUSEO PER L'ARTE CONTEMPORANEA" (DELIBERA CIPE N.17/2003).	2377	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	1372	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE (POIN) "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - QUOTA U.E.	5370, 5372	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
51	01	1374	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE (POIN) "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - QUOTA STATO	5370, 5372	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
51	01	1380	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" - PIT FILIERA TERMALE (DELIBERA CIPE N. 17/2003).	2444, 4416	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	1400	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "SVILUPPO LOCALE" 5°ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 20/2004)	2424, 2444	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	01	1402	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" III ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE DEI PATTI TERRITORIALI - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 - CIPE 34/2003 - CIPE 16/2003).	2426	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	1438	F.A.S. - DELIBERA C.I.P.E. N.3/2006	2494, 2496, 2498, 2504, 2506, 2510, 2512, 2518, 2522	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	1462	FONDI DELIBERA CIPE 15/6/2007 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007/2013.	4072, 4600, 4602, 4604, 4606, 4608, 4610, 4612, 4614, 4616, 4618, 4620, 4622, 4624, 4626, 4628, 4630, 4632, 4634, 4636, 4638, 4640, 4642, 4644, 4646, 4648, 4650, 4652, 4654, 4656, 4658, 4660, 4662, 4664, 4666, 4668, 4670, 4672, 4674, 4676, 4678, 4680, 4682, 4684, 4686, 4690, 4692, 4694, 4696, 4698, 4700, 4702, 4704, 4706, 4708, 4710, 4712, 4714, 4716, 4718, 4720	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
51	01	1464	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013. D.LGS N. 88/2011	368, 2356, 2508, 2556, 2566, 2568, 2570, 2572, 2578, 2580, 2582, 2588, 2590, 2592, 2594, 7023	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	1466	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA . APQ "ACCELERAZIONE DELLA SPESA NELLE AREE URBANE - I ATTO INTEGRATIVO" (LEGGE 208/98 - DELIBERE CIPE N. 20/2004 E N. 35/2005.	2434	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	01	1486	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.	4072, 4600, 4602, 4604, 4606, 4607, 4608, 4610, 4612, 4614, 4616, 4617, 4618, 4620, 4622, 4624, 4626, 4628, 4630, 4632, 4633, 4634, 4635, 4636, 4637, 4638, 4639, 4640, 4642, 4644, 4645, 4646, 4648, 4650, 4652, 4653, 4654, 4656, 4658, 4660, 4662, 4663, 4664, 4666, 4668, 4670, 4672, 4674, 4676, 4678, 4680, 4681, 4682, 4683, 4684, 4685, 4686, 4687, 4689, 4690, 4692, 4694, 4696, 4698, 4700, 4701, 4702, 4703, 4704, 4705, 4706, 4708, 4710, 4712, 4714, 4716, 4717, 4718, 4719, 4720, 4722	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
51	01	1490	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.	4072, 4600, 4602, 4604, 4606, 4607, 4608, 4610, 4612, 4614, 4616, 4617, 4618, 4620, 4622, 4624, 4626, 4628, 4630, 4632, 4633, 4634, 4635, 4636, 4637, 4638, 4639, 4640, 4642, 4644, 4645, 4646, 4648, 4650, 4652, 4653, 4654, 4656, 4658, 4660, 4662, 4663, 4664, 4666, 4668, 4670, 4672, 4674, 4676, 4678, 4680, 4681, 4682, 4683, 4684, 4685, 4686, 4687, 4689, 4690, 4692, 4694, 4696, 4698, 4700, 4701, 4702, 4703, 4704, 4705, 4706, 4708, 4710, 4712, 4714, 4716, 4717, 4718, 4719, 4720, 4722	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.04.000	4 03 01	non ric	1
51	01	1564	PIANO DI AZIONE. OBIETTIVI DI SERVIZI (DELIBERA CIPE N. 82/2007 E N. 79/2012)	2692	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	2588	RESTITUZIONE DI SOMME A FAVORE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PREPOSTO ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 4 LEGGE 80/84	2550	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	01	2604	FONDI PROVENIENTI DAI RIENTRI DEL CONCORSO REGIONALE SUI CREDITI CONCESSI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 7 FEBBRAIO 1979,N.14 (DELIBERA N.6188 DEL 15/11/2001).		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
51	01	2682	AZIONI DI SVILUPPO AI SENSI DEL D.L. N. 548/96 CONVERTITO IN LEGGE N. 641/96 (DELIBERAZIONE CIPE DEL 18/12/96) - RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAGLI ENTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI.	2530	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	01	2714	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE PER L'ATTUAZIONE DEGLI AA.PP.QQ	2426, 2428, 2430, 2468, 2484, 2536	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
51	01	2736	L. 64/86. II E III PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE. PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RESTITUZIONE DELLE SOMME NON UTILIZZATE DA PARTE DEGLI ENTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI.	2456, 2458, 2526	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
51	01	2920	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR MISURA 4.7 QUOTA CEE	2203	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
51	01	2922	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR MISURA 4.7 QUOTA STATO	2203	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
51	01	2924	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR MISURA 4.7 QUOTA REGIONE	2203	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
51	01	2932	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2007/2013 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. OBIETTIVO OPERATIVO 1.12 - QUOTA U.E.	2622	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
51	01	2934	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2007/2013 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. OBIETTIVO OPERATIVO 1.12 - QUOTA STATO	2622	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
51	01	2936	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2007/2013 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. OBIETTIVO OPERATIVO 1.12. - QUOTA REGIONE	2622	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
51	01	3002	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - QUOTA UE	4600	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3.02.03	non ric	1
51	01	3004	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - QUOTA STATO	4600	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3.02.03	non ric	1
51	01	3006	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - QUOTA REGIONE	4600	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3.02.03	non ric	1
51	01	5012	MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO DESTINATI ALLA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE N.32/92. LEGGI FINANZIARIE PER GLI ANNI 2000, 2002 E 2004 (N.488 DEL 23/12/99, N.448 DEL 28/12/2001 E N.350 DEL 24/12/2003).	2551, 2553	6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.01.000	5 03 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	01	5056	FONDI TRASFERITI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - ALLA REGIONE CAMPANIA, DI CUI AL D.P.C.M. 3967/2010 E S.M.I., PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980, 1981 E 1982, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 37/2006.	1086	6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.01.000	5 03 01	non ric	2
51	02	19	SANZIONI PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLE DISCIPLINE PREVISTE DALL'ART. 37 DELLA L.R. 8 DEL 29/07/2008 E SS.MM.II, D.LVO 105/92 E SS.MM.II. E R.D. 1443/27 - FAMIGLIE		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.02.01.000	3 02 01	non ric	2
51	02	20	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI COMMERCIO COMMINATE AI SENSI DELLA LEGGE 689/81 E DELLA L.R. 13//83.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	ric	2
51	02	22	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME CHE PREVEDONO CONTRAVVENZIONI PUNIBILI CON L'AMMENDA (LEGGE 24 NOVEMBRE 1981, N.689 E LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 1983, N.13)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	non ric	2
51	02	38	SANZIONI PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLE DISCIPLINE PREVISTE DALL'ART. 37 DELLA L.R. 8 DEL 29/07/2008 E SS.MM.II, D.LVO 105/92 E SS.MM.II. E R.D. 1443/27 - IMPRESE		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	non ric	2
51	02	50	PROVENTI PER MANCATA ISCRIZIONE DA PARTE DI IMPRESE ARTIGIANE AGLI ALBI PROVINCIALI DI CATEGORIA (ART.15, L.R. 28.2.87, N. 11 - ART. 10, LEGGE 5.2.92, 122 - ECC...) DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO PREVISTO DALLE LEGGI 24.11.81 N. 689, E L.R. 10.1.83, N. 13.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	02	52	INTROITI DI DIRITTI SUGLI ATTI E SUI CERTIFICATI RILASCIATI DALLE SEGRETERIE DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ARTIGIANATO PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO (ART.19, L.R.28.2.87 N.11).		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
51	02	76	PROVENTI DERIVANTI DAI DIRITTI PROPORZIONALI ANNUI PREVISTI DALL'ART. 36 DELLA L.R. N.8 DEL 29/7/2008 E SS.MM.II.	4078	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.01.03.01.000	3 02 04	ric	2
51	02	94	SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AI CONTROLLI DI CONFORMITA' SUI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI (REG. CEE N.1148/2001 E D. LG.VO N. 306/2002) ED AI CONTROLLI SULLA CLASSIFICAZIONE E L'ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE (REG. CEE N.344/1991 E D.LG.VO N.29/1997 - REG. N.1760/2000 E D.LG.VO N.58/2004).		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	non ric	2
51	02	104	PROVENTI DERIVANTI DAI DIRITTI PROPORZIONALI ANNUI DOVUTI PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI MINERARIE DI MATERIALI DI PRIMA CATEGORIA (R.D. 1443/27), AD ESCLUSIONE DI QUELLI DISCIPLINATI DALLA L.R. 8/2008 E SS.MM.II., NONCHE' PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI PER LA COLTIVAZIONE DI CAVE		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.01.03.01.000	3 02 04	ric	2
51	02	508	FINANZIAMENTO PER GLI INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI BALCANI EX ART.7 DELLA LEGGE 84/2001 - PROGETTO RESET D.	4320	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	02	580	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALI A SOSTEGNO DELL'UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI (ARTT. 8, 10 E 13 LEGGE 9/1/91 N. 10)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	02	583	PIANO ENERGETICO NAZIONALE - FONDI PER CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER INIZIATIVE FINALIZZATE AL RISPARMIO ENERGETICO ED ALLA UTILIZZAZIONE DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI O ASSIMILATE (ART. 11, L. 9/1/1991 N. 10)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	02	584	PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE PER INTERVENTI NEL SETTORE COMMERCIO	4328	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.02.000	4 02 03	non ric	2
51	02	610	INCENTIVAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE ARTIGIANE (LEGGE 1 1 MARZO 1986,N.64)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	02	864	QUOTA RESIDUA DEL FONDO DI GARANZIA A FAVORE DELLE PMI ED IMPRESE ARTIGIANE OPERANTI IN CAMPANIA A VALERE SULLE RISORSE FESR DEL QCS OBIETTIVO 1 ITALIA - SOTTOQUADRO CAMPANIA 1989 - 1993.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1
51	02	868	RISORSE CEE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO PRISMA (DECISIONE COMMISSIONE CEE N. 9105 10007 DEL 16.12.91)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
51	02	870	CONTRIBUTO COMUNITARIO FESR PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA RETEX. ARINCO N.93.IT.16.005 (N.1/95 - D.P.475)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1
51	02	886	FONDI NAZIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO RETEX. (DECISIONE CEE (93) 2155 DEL 27.7.93 - ARINCO N. 93 IT16.005 N. 1/95) DELIBERA CIPE 21.12.93		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
51	02	906	TRASFERIMENTI STATALI AI FINI DELLA REINDUSTRIALIZZAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE DELL'AREA TORRESE-STABIESE E DELL'AREA DI AIROLA AI SENSI DELLA L. 236/93.	4164	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	02	908	PIC - FONDI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA PMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (DECISIONE CEE/96 N.1333 DEL 24.6.96, DELIBERA CIPE 8.8.96)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	02	910	PIC - FONDI FESR PER I PROGRAMMI PMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (DECISIONE CEE/96 1333 DEL 24.6.96)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1
51	02	912	PIC - FONDI FESR PER IL PROGRAMMA RESIDER 2 DI INIZIATIVA COMUNITARIA RELATIVO ALLA RICONVERSIONE DI ZONE SIDERURGICHE CON PROBLEMI DI ORDINE OCCUPAZIONALE ED ECONOMICO. ANNUALITA' 1996 E 1997 - DEC. CEE/96 N. 859 DEL 16.4.1996		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1
51	02	914	PIC - FONDI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA RESIDER 2 DI INIZIATIVA COMUNITARIA RELATIVO ALLA RICONVERSIONE DI ZONE SIDERURGICHE CON PROBLEMI DI ORDINE OCCUPAZIONALE ED ECONOMICO. ANNUALITA' 1996/97 - DELIBERAZIONE CIPE 12.7.96 (G.U. N. 213 DELL'11.9.96)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
51	02	915	TRASFERIMENTI DAL MISE PER LA SESSIONE PROGRAMMATICA 2013 DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI (CNCU).	4367	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2.01.01	non ric	2
51	02	916	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, ENERGIA E COMMERCIO (ART. 19 , COMMA 6, D.LGS 112/98), COMPRESA LA PROMOZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE.	4004, 4011, 4012, 4034, 4040, 4076, 4084, 4086, 4088, 4092, 4094, 4164, 4198	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	02	918	FONDO UNICO INCENTIVI ALLE IMPRESE.	4013, 4015, 4016, 4024, 4028, 4068, 4080, 4302	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
51	02	951	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA KONVER 1994 - 1999 (LEGGE N. 183/87; DELIB. CIPE 21.3.97 - ANNI 1996 - 1997).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1
51	02	956	TRASFERIMENTI STATALI PER LE MISURE IN FAVORE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE - L. 24 DICEMBRE 2004, N. 350 E DECRETO DEL MINISTERO PER IL COMMERCIO INTERNAZIONALE DEL 12 FEBBRAIO 2008		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	02	966	TRASFERIMENTI STATALI PER I PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI. LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N.296 E DECRETO DEL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO 28 DICEMBRE 2007	4090	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	02	968	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23.12.2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI.	4344, 4345, 4358, 4360, 4364	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
51	02	970	COFINANZIAMENTO STATALE DEL PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO DEL CONSUMATORE UTENTE. D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 17/11/2003	4312	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
51	02	986	FONDI PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 10, LETT. F, DELLA LEGGE 23/12/1998, N. 448	4210	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	02	1021	ASSEGNAZIONE FONDI DELLO STATO FINALIZZATI AI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE "ENERGIA RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO"	5347, 5349, 5351, 5353, 5355, 5357	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
51	02	1023	ASSEGNAZIONE FONDI DELLA UE FINALIZZATI AI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE "ENERGIA RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO"	5347, 5349, 5351, 5353, 5355, 5357	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1
51	02	1169	ATTUAZIONE DELLA L.266/97 E DELLE DELIBERE CIPE 100/98 E 125/07	4332	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	02	1211	TRASFERIMENTI STATALI EX ART. 16, COMMA 1, DELLA L. 266/97 - FONDO NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI REGIONALI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO	4021	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	02	1246	PROGRAMMA SOLARE TERMICO QUOTA STATO.	4212	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	02	1248	PROGRAMMA TETTI FOTOVOLTAICI SOTTOPROGRAMMA REGIONI QUOTA STATO	4214	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	02	1250	IMPRENDITORIA FEMMINILE (L.215/92, ART.21). PROGRAMMI REGIONALI DI PROMOZIONE. COFINANZIAMENTO STATALE DEI PROGRAMMI ANNUALI APPROVATI.	4156	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	02	1251	IMPRENDITORIA FEMMINILE. FONDI STATALI PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DI CUI ALLA LEGGE 215/92 - 5° BANDO -	4159	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	02	1271	TRASFERIMENTI U.E. PER PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI: ALTRI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA	4041, 4043, 4045	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
51	02	1273	TRASFERIMENTI U.E. PER PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI: FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)	4041, 4043, 4045	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1
51	02	1274	FONDI PER L'EROGAZIONE DI INCENTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 31/3/1998, N.112.	4446	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	02	1277	TRASFERIMENTI U.E. PER PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI: RIMBORSO SPESE PERSONALE	4047	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	02	1291	TRASFERIMENTI STATALI PER PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI	4049, 4051	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	02	1294	CONCORSO DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DEGLI ONERI ASSICURATIVI PER GLI APPRENDISTI ARTIGIANI (ART.48 LEGGE 449/97)	4128	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
51	02	1308	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000 . APQ N.1: INTERVENTI INFRASTRUTTURALI POLI E FILIERE PRODUTTIVE (LEGGE 488/99; DELIBERE CIPE 205/99 E 14/2000).	2466	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	02	1330	RISORSE RESIDUE EX LEGGE N. 59/1997 PER CONFERIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI DALLO STATO ALLE REGIONI ED AGLI ENTI LOCALI (DECRETI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 0084754/2009, N. 0122663/2009 E N. 0095500/2010).	600	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
51	02	1382	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" - PIT DISTRETTI INDUSTRIALI E DI DVILUPPO LOCALE (DELIBERE CIPE NN.36/2002 E 17/2003) - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE".	2444, 4019, 4020	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	02	1444	FONDI DELLO STATO PER L'ATTIVITA' DEL PROGETTO ITACA "COLLETTIVITA' ITALO-CANADESI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI DISCTRETTI".	4352	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
51	02	1474	ENTRATE DA SOGGETTI AUTORIZZATI PROPONENTI NUOVE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE O POTENZIAMENTO/TRASFORMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (L. 55/02 E ART. 1, COMMA 5, L. 239/04)	4206	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
51	02	1476	PROGRAMMA DI MISURE ED INTERVENTI DI UTENZE ENERGETICHE PUBBLICHE AI SENSI DELL' ART. 13 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 20/7/2004	4204	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	02	2402	CONTRIBUTO AMBIENTALE PER RILASCIO AUTORIZZAZIONE ISTITUZIONE IMPIANTI DISTRIBUTIVI (ART. 1, COMMA 262, L.R. 15.03.2011, N. 4)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	ric	2
51	02	2414	INTROITI REGIONALI PER LA VIGILANZA, CONTROLLO E COLLAUDO DELLE OPERE DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (R.D. 11/12/1933 N. 1775)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
51	02	2590	RISORSE RESTITUITE DALL'ERSVA PER CHIUSURA DEI CONTI BNL N. 201125 E N. 201126 PER EFFETTO DELLA SOPPRESSIONE DELL'ENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 37 DELLA L.R. N. 1 DEL 19.01.2007.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
51	02	2660	RESTITUZIONE DI FONDI EROGATI NEGLI ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI AI SENSI DELLA LEGGE 64/86 ART. 9, COMMA 14 E NON UTILIZZATI		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
51	02	2662	INTROITI DERIVANTI DA RESTITUZIONE O RECUPERI DI SOMME PER REVOCHE DISPOSTE NEI CONFRONTI DI PMI BENEFICIARIE DEL POP 1994/99 MISURA 2.1		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
51	02	2663	RECUPERO DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI DEL PIC PER LE PMI		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
51	02	2665	RECUPERO DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI ENERGIA	4196	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
51	02	2676	RESTITUZIONE E RECUPERO DI SOMME DA PARTE DEI DESTINATARI DI CONTRIBUTI EX ART. 22 LEGGE 14/5/81, N. 219 PER IMMOBILI ADIBITI AD ATTIVITA' ARTIGIANE ED INDUSTRIALI.	4146	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
51	02	2688	RECUPERO DI FONDI STATALI ASSEGNATI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE EX LEGGE 215/92 PER REVOCHE O RINUNCIE DEI BENEFICIARI.	4161	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
51	02	2716	RESTITUZIONE E RECUPERO SOMME DA PARTE DEI DESTINATARI DI CONTRIBUTI EX ART.22 LEGGE N.219/81 PER IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITA' COMMERCIALI.	4316	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
51	02	2717	ENTRATA PER RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO SOSTENUTE DAL PERSONALE INCARICATO DELLE AZIONI DI ISPEZIONE, VERIFICA E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI AUTORIZZATI EX D.LGS. N. 387/2003, D.LGS. N. 163/2007 E D.P.R. N. 327/2001.	4057	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3 02 04	non ric	2
51	02	2722	RESTITUZIONE DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DELLE SOMME NON UTILIZZATE PER IL COFINANZIAMENTO DEL CREDITO DI IMPOSTA EX ART. 8 L. 388/2000	4031, 4033, 4035, 4037, 4061	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
51	02	2778	SOMME ERRONEAMENTE VERSATE DALL'EX GESTORE DEL "FONDO DI GARANZIA PER IL FINANZIAMENTO A MEDIO E LUNGO TERMINE DEGLI INVESTIMENTI DELLE PMI CAMPANE"	2205	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	02	5050	MUTUO A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL CONTRATTO DI SVILUPPO PER SOSTENERE NUOVE ATTIVITA' ARTIGIANALI, CULTURALI ED INDUSTRIALI.	4337	6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.01.000	5 01 01	non ric	2
51	03	404	FONDI DELLA CEE (FONDO DI SVILUPPO REGIONALE) PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM -CAMPANIA.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1
51	03	480	FONDI DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGETTO RIS BUCAREST ILFOV.	550	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1
51	03	544	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTEGRATO (POI) CAMPANIA - BASILICATA IN SERBIA FINANZIATO CON RISORSE EX LEGGE N.84 DEL 24/3/2001.	326	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	03	592	FONDI DELLA CEE PER GLI INTERVENTI EFFETTUATI DA SOGGETTI PUBBLICI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO FERS PRIMA DELLA RIFORMA DEI FONDI STRUTTURALI	488	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1
51	03	596	FONDI DELLA CEE (FONDO DI SVILUPPO REGIONALE) PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI ASSI PRIORITARI: COMUNICAZIONI, POTENZIAMENTO DELL'ARTIGIANATO, POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' TURISTICA, MIGLIORAMENTO DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE, RICERCA SVILUPPO E INNOVAZIONE, ASSISTENZA TECNICA, PUBBLICITA' E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO (REGOLAMENTO CEE 2052/88).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1
51	03	878	PROGRAMMA OPERATIVO 1995/1999. FONDI PROVENIENTI DALLA CEE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE. (REGOLAMENTO CEE 2081/93)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	03	880	PROGRAMMA OPERATIVO 1995-1999. QUOTA NAZIONALE PER LE AZIONI COFINANZIATE DAL FESR. (ART. 5 LEGGE 16/04/87 N.183)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
51	03	882	PROGRAMMA OPERATIVO 1995-1999. QUOTA NAZIONALE PER LE AZIONI COFINANZIATE DAL FESR. (L. 488/92 E L. 641/96)	1072	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
51	03	964	RISORSE FINANZIARIE RESIDUE SU SOVVENZIONI GLOBALI (QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO 1994/99).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
51	03	1076	PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG II - FONDI FESR (DECISIONE CEE/C 1998 2275 DEL 5/1/98) - PROGETTO MEDAIR.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1
51	03	1077	PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG II - FONDI DELLO STATO (DECISIONE CEE/C 1998 2275 DEL 5/1/98) - PROGETTO MEDAIR.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
51	03	1116	FONDI DELLO STATO F.D.R. PER L'ASSISTENZA TECNICA E GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA 2000/2006 COFINANZIATO DAL FESR	2185, 2186, 2187, 2191, 2192, 2197, 2198, 2203, 2204, 2209, 2210, 2214, 2215, 2217, 2220, 2221	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
51	03	1118	COFINANZIAMENTO DELLA CEE-FESR PER L'ASSISTENZA TECNICA E GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA ANNI 2000/2006	2185, 2186, 2187, 2191, 2192, 2197, 2198, 2203, 2204, 2209, 2210, 2214, 2215, 2217, 2220, 2221	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1
51	03	1128	LINEA DI CREDITO BEI 2000-2006. L.R. 26/7/2002 ART.7.	2185, 2191, 2197, 2203, 2209, 2215, 2221, 5717	6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.06.000	5 03 01	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	03	1130	RISERVA DI PREMIALITA' 6% PER IL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006	2228	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1
51	03	1133	RISERVA DI PREMIALITA' 6% PER IL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006- FONDO EUROPEO PESCA (FEP)	2228	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.04.000	4 03 01	non ric	1
51	03	1135	RISERVA DI PREMIALITA' 6% PER IL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 - FONDO EUROPEO AGRICOLO DI ORIENTAMENTO E GARANZIA	2228	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.05.000	4 03 01	non ric	1
51	03	1137	RISERVA DI PREMIALITA' 6% PER IL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006- STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA (SFOP).	2228	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.06.000	4 03 01	non ric	1
51	03	1186	FONDI DELLA CEE - FESR PER L'ASSISTENZA TECNICA, SUPPORTO OPERATIVO ALLA PROGETTAZIONE, ANALISI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (DECISIONE C (98) 1207 DEL 3 GIUGNO 1998)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1
51	03	1188	FONDI DELLO STATO PER L'ASSISTENZA TECNICA, SUPPORTO OPERATIVO ALLA PROGETTAZIONE, ANALISI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (DECISIONE C (98) 1207 DEL 3 GIUGNO 1998).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
51	03	1206	FONDI DELLO STATO 2007/2013 PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	2230	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
51	03	1207	FONDI U.E. 2007/2013 PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	2230	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	03	1212	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000 - 2006: INTERREG II, INTERREG III ED ALTRI.	2222	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1
51	03	1213	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006(INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE	2226	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
51	03	1225	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALEEUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	2225	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1
51	03	1227	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALEEUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	2227	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	03	1436	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2682, 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2689, 2690, 2691, 2693, 2695, 2697, 2698, 2700, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705, 2706, 2707, 2708, 2709, 2710, 2711, 2712, 2713, 2714, 2715, 2716, 2717, 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724, 2725, 2726, 2727, 2728, 2729, 2730, 2731, 2732, 2733, 2734, 2735, 2736, 2737, 2738, 2739, 2740, 2741, 2742, 2743, 2744, 2745, 2746, 2747, 2748, 2749, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, 2756, 2757, 2758, 2759, 2760, 2761, 2762, 2763, 2764, 2765, 2766, 2767, 2768, 2769, 2770, 2771, 2772, 2773, 2774, 2775, 2776, 2777, 2778, 2779, 2780, 2781, 2782, 2783, 2784, 2785, 2786, 2787, 2788, 2789, 2790, 2791, 2792, 2793, 2794, 2795, 2796, 2797, 2799, 2801, 2805, 2807, 2809, 2811, 2813, 2814, 2815, 2816, 2817, 2818, 2819, 2820, 2821, 2822, 2823, 2824, 2825, 2826, 2827, 2828, 2829, 2830, 2831, 2832, 2833, 2834, 2835, 2836, 2837, 2838, 2839, 2840, 2841, 2842, 2843, 2844, 2845, 2846, 2847, 2848, 2850, 2851	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	03	1440	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2682, 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2689, 2690, 2691, 2693, 2695, 2697, 2698, 2700, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705, 2706, 2707, 2708, 2709, 2710, 2711, 2712, 2713, 2714, 2715, 2716, 2717, 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724, 2725, 2726, 2727, 2728, 2729, 2730, 2731, 2732, 2733, 2734, 2735, 2736, 2737, 2738, 2739, 2740, 2741, 2742, 2743, 2744, 2745, 2746, 2747, 2748, 2749, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, 2756, 2757, 2758, 2759, 2760, 2761, 2762, 2763, 2764, 2765, 2766, 2767, 2768, 2769, 2770, 2771, 2772, 2773, 2774, 2775, 2776, 2777, 2778, 2779, 2780, 2781, 2782, 2783, 2784, 2785, 2786, 2787, 2788, 2789, 2790, 2791, 2792, 2793, 2794, 2795, 2796, 2797, 2799, 2801, 2805, 2807, 2809, 2811, 2813, 2814, 2815, 2816, 2817, 2818, 2819, 2820, 2821, 2822, 2823, 2824, 2825, 2826, 2827, 2828, 2829, 2830, 2831, 2832, 2833, 2834, 2835, 2836, 2837, 2838, 2839, 2840, 2841, 2842, 2843, 2844, 2845, 2846, 2847, 2848, 2850, 2851	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	03	1458	FONDI DELIBERA CIPE 15/6/2007 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007/2013.	2600, 2602, 2604, 2606, 2608, 2610, 2612, 2613, 2614, 2616, 2618, 2620, 2622, 2624, 2626, 2628, 2630, 2632, 2634, 2636, 2638, 2640, 2642, 2644, 2646, 2648, 2650, 2652, 2654, 2656, 2658, 2660, 2662, 2664, 2666, 2668, 2670, 2672, 2674, 2676, 2678, 2680, 2682, 2684, 2686, 2690, 2700	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
51	03	1494	RISORSE RINVENIENTI DALLA MISURA 3 DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC). RIPROGRAMMAZIONE COME DA INTESE DELL'11.12.2012.	1200	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
51	03	2236	RIENTRI FINANZIARI PER LA CERTIFICAZIONE DI INTERVENTI COERENTI CON IL PON ATAS 2000 - 2006	2586	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
51	03	2594	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA CEE - FESR DEL POR CAMPANIA 2000-2006	2185, 2186, 2191, 2192, 2197, 2198, 2203, 2204, 2209, 2210, 2214, 2215, 2220, 2221	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
51	03	2596	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA STATO - FESR DEL POR CAMPANIA 2000-2006	2185, 2186, 2191, 2192, 2197, 2198, 2203, 2204, 2209, 2210, 2214, 2215, 2220, 2221	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
51	03	2598	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA REGIONE - FESR DEL POR CAMPANIA 2000-2006	2185, 2186, 2191, 2192, 2197, 2198, 2203, 2204, 2209, 2210, 2214, 2215, 2220, 2221	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
51	03	2612	VERSAMENTI TASSE E CONTRIBUTI OB. OP. 7.1 - POR FESR 2007/2013	2694, 2696	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3.02.04	non ric	1
51	03	2645	RINVENIENZE DI FONDI DERIVANTI DA PROGETTI RICONOSCIUTI AMMISSIBILI DALLA U.E RELATIVAMENTE AL POR 2000/2006.	2185, 2203, 2209, 2215, 2221	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
51	03	2652	RECUPERO DI SOMME ERRONEAMENTE VERSATE AGLI ENTI LOCALI ED AI BENEFICIARI FINALI DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARSI COL P.O.P. 1990-1993 COFINANZIATI DAL FESR		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
51	03	2664	PIM CAMPANIA: FONDI COMUNITARI (FESR) RECUPERO DI SOMME NON UTILIZZATE DAGLI ENTI ATTUATORI NELLA REALIZZAZIONE DI OPERE DEL SOTTOPROGRAMMA 1 (MISURE 1 - 2 - 4)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
51	03	2666	PIM CAMPANIA: FONDI NAZIONALI - RECUPERO DI SOMME NON UTILIZZATE DAGLI ENTI ATTUATORI NELLA REALIZZAZIONE DI OPERE DEL SOTTOPROGRAMMA 1 (MISURE 1 - 2 - 4)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
51	03	2670	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA CEE - LINEA 551 PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM-CAMPANIA ASSEGNATE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI E NON UTILIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA 4 (MISURA 1).		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
51	03	2672	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA CEE-FESR PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM CAMPANIA ASSEGNATE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI E NON UTILIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA 4MISURA 1)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
51	03	2674	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA STATALE PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM CAMPANIA ASSEGNATE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI E NON UTILIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA 4(MISURA 1) (ART.13 L.1.3.86, N.64)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
51	03	2684	RESTITUZIONE DI SOMME NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIENTRANTI NEL Q.C.S. 1990-1993,COFINANZIATI DAL FESR	1073	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
51	03	2758	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE REGIONALI PER IL POP FSE 94/99 E PER LE AZIONI EX ART.26 L.845/78.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
51	03	2760	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE REGIONALI PER IL POM PARCO PROGETTI		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
51	03	2842	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006- SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR-MISURA 7.2- QUOTA UE	2221	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
51	03	2844	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006- SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR-MISURA 7.2- QUOTA STATO	2221, 5717	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
51	03	2846	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006- SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR-MISURA 7.2- QUOTA REGIONE	2221	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	04	82	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO, PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE O RICONOSCIMENTO DI STABILIMENTI E CENTRI DI CUI ALLA TAB.A) DEL D.P.C.M. 25/5/2000 IN MATERIA DI SALUTE UMANA E VETERINARIA. L.59/97 E D.L.GS. 112/98.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
52	04	128	FSN 2009 - DISACCANTONAMENTO QUOTA PREMIALI DEL 3%	7035	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	1010203	Compartecipazione IVA - Sanità	1.01.02.03.000	1 03 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	04	150	FONDO SANITARIO NAZIONALE PARTE CORRENTE.		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	04	158	FONDO TRANSITORIO DELLO STATO A SOSTEGNO DEL PIANO DI RIENTRO APPROVATO CON DGRC N. 460 DEL 20/3/07	7011	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	04	172	TRASFERIMENTI STATALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO RELATIVO AI VACCINI PER LE MALATTIE INFETTIVE, DIFFUSIVE E QUARANTENARIE.	7200	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	04	174	FONDI DESTINATI ALL'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO 25 GENNAIO 2010, N. 16 CONCERNENTE GLI ESAMI DI LABORATORIO A CUI DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI I DONATORI DI TESSUTI E CELLULE.	7204	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	04	176	ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA ED IL MINISTERO DELLA SALUTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO VIGILANZA SANITARIA RIFIUTI (VISARI).	7206	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	04	430	INTERVENTI DI TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE E DI PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (LEGGE 14.8.1991, N.281)	7620	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	04	470	FONDI DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DELLE ALCOOLDIPENDENZE (LEGGE N.125 del 30/3/2001).	7038	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	476	FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - QUOTA INDISTINTA.(L.23.12.78, N.833)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	04	478	FSN PARTE CORRENTE. PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI HANSENIANI E LORO FAMILIARI (L. 23/12/78, N. 833 E L. 24/01/86, N. 31)	7188	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	488	FSN - PARTE IN CONTO CAPITALE. MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ACQUISTO DI ATTREZZATURE. AZIONI DI RIEQUILIBRIO PER LE CARENZE DELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE (ART.12 COMMA 4 D. L.GVO 30.12.92 N. 502)	7500	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	04	498	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SOL - SISTEMA D'INTERMEDIAZIONE DIGITALE A SUPPORTO DELLE CENTRALI DI ACQUISTO.	7508	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	04	550	FONDO SANITARIO NAZIONALE PER SPESE DI INVESTIMENTO DEGLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI (DELIB. CIPE 30.6.99 N.125)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	04	630	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO OBIETTIVO PER LA PREVENZIONE DELLA SALUTE MENTALE DEGLI ADOLESCENTI NELLE COMUNITA' SCOLASTICHE E LOCALI.	7012	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	04	702	INDENNITA' PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI DA AFTA EPIZOOTICA. QUOTA A DESTINAZIONE VINCOLATA DEL F.S.N. (L.2.6.88, N.218; ART. 3)	7608, 7638	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	705	MOBILITÀ ATTIVA ANNI PRECEDENTI ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.	7035	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	ric	2
52	04	706	SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - MOBILITA' ATTIVA EXTRAREGIONALE	7031	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	ric	2
52	04	712	FONDI DELLA PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CASERTA E ZONE LIMITROFE IL RISCHIO SANITARIO CONNESSO ALLA ELEVATA DIFFUSIONE DELLA BRUCELLOSI NEGLI ALLEVAMENTI BUFALINI (O.P.C.M. N. 3634 DEL 21/12/2007, ART. 7, COMMA 1, LETTERA C)	7612	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	722	PROGETTI DI RILIEVO NAZIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ASSISTENZA SOCIOSANITARIA AI CITTADINI DELLA CAMPANIA APPARTENENTI ALLE COSIDDETTE FASCE DEBOLI REALIZZATI CON FONDI DELLO STATO	7202	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	04	726	F.S.N. PARTE CORRENTE. ASSISTENZA SANITARIA AGLI STRANIERI PRESENTI NEL TERRITORIO NAZIONALE (ART.33 LEGGE 6/3/1998, N. 40. DELIBERA CIPE 117 DEL 21/12/2001).	7046	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	730	PROGETTO - STATO DI ATTUAZIONE DEI MODELLI INNOVATIVI DI ASSISTENZA PRIMARIA NELLE REGIONI ITALIANE		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2.01.01.02.000	2 01 03	ric	2
52	04	732	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE A DOTARE LUOGHI, STRUTTURE E MEZZI DI TRASPORTO DI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI E AUTOMATICI ESTERNI.	7197, 7198, 7199	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	04	736	CENTRO DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI E LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE DI AREE CON ELEVATA CRITICITA' SOCIALE CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PROBLEMA RIFIUTI	7136	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	738	D.LGS. 194/2008 - DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RIFINANZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN ATTUAZIONE DEL REG. CE N. 882/2004	7338	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	740	SOMMA RESIDUA DEL F.S.N.1991 DI PARTE CORRENTE ATTRIBUITA DALLO STATO A TITOLO INDISTINTO PER SOPPERIRE ALLE ULTERIORI OCCORRENZE FINANZIARIE DI CUI ALL'ART.2 L.18.3.93, N.67 (DEL.CIPE 7.4.93)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	04	748	FONDI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER I TRAPIANTI D'ORGANO. INIZIATIVE EX ART. 10 - 8° COMMA, ART. 12 - 4°COMMA, ART. 16 - 3°COMMA ED ART. 17 - 2°COMMA - DELLA LEGGE N. 91 DELL'1/4/1999.	7016	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	750	F.S.N.. PARTE CORRENTE ANNO 1992. FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA PER ASSISTENZA A TOSSICODIPENDENTI (L.26.6.90, N.162)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	04	756	F.S.N. PARTE CORRENTE. FINANZIAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI (L.23.12.75, N.745 E L.23.12.78, N.833).	7602	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	758	ACCONTO DEL 50 % DEL FINANZIAMENTO PER IL PROGETTO DI RICERCA "DISUGUAGLIANZE SOCIO ECONOMICHE"	7120	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3 02 04	ric	2
52	04	760	ASSISTENZA A FAVORE DEI CITTADINI AFFETTI DA TBC NON ASSISTITI DALL'INPS SALDO ANNO 1994 (ART. 5 LEGGE 88/1987)	7203	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	04	762	FONDI CONCERNENTI LA PREVENZIONE ED IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (LEGGE 9/1/2006, N. 7).	7106	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	764	FONDI PER LA PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTITICA (L.548/93 E 362/99 - ANNI 2001 E 2002).	7102	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	766	FONDI IN MATERIA DI RISCHIO CLINICO CONNESSO ALL'USO DI DISPOSITIVI MEDICI.	7048	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	774	INTEGRAZIONE COMMISSIONI MEDICHE PER L'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP (ART.4 L.5.2.92, N.104)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	776	PROGETTI - PROGRAMMA GUADAGNA SALUTE	7176	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	780	FSN PARTE CORRENTE. INTERVENTI PER LA LOTTA ALL'AIDS. CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE E TRATTAMENTO DOMICILIARE DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS. (LEGGE 5/6/90 N. 135; DELIBERA CIPE 21/12/1999)	7174, 7175, 7177, 7179	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	781	FONDO SANITARIO NAZIONALE 2003. QUOTA RIEQUILIBRIO TRA LE REGIONI		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	1.03.01.02.000	1 05 01	non ric	2
52	04	782	FINANZIAMENTO PER ASSISTENZA MALATI A.I.D.S.	7156	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	783	RISORSE EROGATE DALLO STATO PER LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO RESIDUO AL 31/12/2005, IN APPLICAZIONE DELL'ACCORDO STATO-REGIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 180, LEGGE N. 311/2004	7015	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	04	786	FONDI LEGGE N. 138/2004, ART. 2-TER, COMMA 3 - ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA DONAZIONE	7186	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	04	790	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MATTONI: ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA.	7042	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	792	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA (LEGGE 19/2/2004, N.40) - ANNUALITA' 2004/2005.	7044	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	794	REGISTRO NAZIONALE MALATTIE RARE	7154	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	796	SISTEMA NAZIONALE INFORMATIZZATO - PROGETTO SINP	7160	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2.01.01.02.000	2 01 03	ric	2
52	04	798	F.S.N. - PARTE CORRENTE. BORSE DI STUDIO PER LA FORMAZIONE SPECIFICA DI MEDICINA GENERALE - DIRETTIVA CEE 86/457 - DELIBERA CIPE N.61/2004 - CORSO D.M. 11/9/2003.	7022, 7033, 7037, 7039, 7041	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	846	STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COPERTURA VACCINALE NEI BAMBINI CON PATOLOGIA CRONICA	7346	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2.01.01.02.000	2 01 03	ric	2
52	04	898	FONDI PER LA RIORGANIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI CENTRI URBANI (ART. 71 LEGGE 448/98).	7006	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	04	940	SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME ED IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)	7108	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	942	FONDI DEL MINISTERO DELLA SANITA' PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO TERAPEUTICO DIAGNOSTICO IN DAY SURGERY.	7302	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	04	944	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	7303, 7304, 7305	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	950	STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO E STUDIO MULTICENTRICO SU INFEZIONI DA HPV IN ITALIA	7350	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	04	952	FONDI DEL MINISTERO DELLA SANITA' PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE BIENNALE DELLA REGIONE SULLA SPECIFICITA' DEL GOVERNO DEL SSR NELLA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO. (ART. 12, COMMA 2, LETT.B, D.LEGS. N. 502/92 DELIBERA G.R. N. 3487/97)	7030	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	962	FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95%) CON LA CASSA DD.PP. PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI. (L. 11.08.88 N. 67 ART. 20)	7546	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	4.02.06.01.000	4 02 01	non ric	2
52	04	963	FONDI PER IL COMPLETAMENTO ED IL POTENZIAMENTO DELLA RETE CONSULTORIALE DEL SETTORE MATERNO-INFANTILE "ART. 20 LEGGE 11/8/88 N. 67"	7548	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	04	974	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO OBIETTIVO PER LA PREVENZIONE DELLA SALUTE MENTALE DEGLI ADOLESCENTI NELLE COMUNITA' SCOLASTICHE E LOCALI.		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	04	1004	POTENZIAMENTO DEI CENTRI ESISTENTI NONCHE' REALIZZAZIONE DI NUOVI CENTRI SPECIALIZZATI PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA', EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE VISIVA (ART. 2 LEGGE 28/08/97, N. 284).	7010	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	1028	FONDI PER ADEGUARE LE STRUTTURE E LE TECNOLOGIE SANITARIE ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA - DELOCALIZZAZIONE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO VILLA MALTA DI SARNO. (ART. 20 LEGGE 11.03.1988 N. 67; DELIBERA CIPE 21.03.97; ART. 32, COMMA 4, LEGGE 27.12.97 N. 449)	7550	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	04	1068	QUOTA F.S.N. PER GLI OBIETTIVI PRIORITARI E DI RILIEVO NAZIONALE EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96.	7072, 7114, 7282, 7284, 7286, 7288, 7289, 7291, 7292	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	1158	FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA E DI INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI SULLE PROPRIETA' E GLI EFFETTI DEI MEDICINALI E CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA TRAMITE LE AA.SS.LL.	7290	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	1174	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DA DESTINARE ALL'ASSISTENZA PALLIATIVA E DI SUPPORTO PER I PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIA NEOPLASTICA TERMINALE ED AI LORO FAMILIARI AL FINE DI ASSICURARE UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA.	7552	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	04	1217	RISORSE FINANZIARIE PER FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI DALLO STATO IN MATERIA DI INDENNITA' AI SOGGETTI DANNEGGIATI DA VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI (L. 15/3/97 N. 59; D.LGVO 31/3/98 N. 112; L. 210/92 E L. 238/97). SALVO CONGUAGLIO	7060	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	1252	ATTUAZIONE DEL PROGETTO SINDIS 521 E/9 PER L'IDENTIFICAZIONE DI UN SET DI INDICATORI DI SALUTE PER L'EFFICACIA E L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE PERINATALI	7308	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	1254	DPR. 30/4/96 N.317 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO. GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE.	7640	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	1260	STRUTTURE SANITARIE PER L'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA AI SENSI DEL D.M. SANITA' 8/6/2001.	7530	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	04	1261	FONDI PER L'ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO DEI DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO (ART. 72, COMMA 6, LEGGE 448/98)	7306	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	1282	FONDI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI RADIOTERAPIA ART.28, COMMA 12, LEGGE 488 DEL 23/12/1999. DM SALUTE DEL 28/12/2001.	7520	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	04	1312	PROGETTO MINISTERO DELLA SALUTE CCM 2009 - PREVENZIONE DELLE IVG TRA LE DONNE STRANIERE	7190	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2.01.01.02.000	2 01 03	ric	2
52	04	1366	ACCANTONAMENTO DEL FSN PER GLI ONERI ASSISTENZIALI DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITI AL SSN EX ART.2, COMMA 1, D.M. 10/4/2000.	7140	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	1376	LEGGE 2.2.2006, N.31 ART.2 - DISCIPLINA DEL RISCONTRO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS) E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO	7116	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	1393	CONTRIBUTO STATALE CONTRATTO DIPENDENTI ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (ART.3, COMMA 52, LEGGE N.350/2003 - DELIBERA CIPE N.26 DEL 29/9/2004).	7604	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	04	1430	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EUROMEDSAT PER L'APPROPRIATEZZA DELLE PRESCRIZIONI FARMACEUTICHE.	7110	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	1450	FONDI EX LEGE 219 DEL 21/10/2005 PER SUPPORTARE ONERI DI IMPIANTO DELLE STRUTTURE E DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSI DI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NONCHE' IL MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI AGLI ARTT. 1 ED 11 EX LEGE 219 DEL 21/10/2005.	7584	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	04	1454	ART. 4 E ART. 5 L. 123 DEL 4 LUGLIO 2005 - EROGAZIONE DEI PRODOTTI SENZA GLUTINE MALATI DI CELIACHIA E ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.	7322	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	1456	FONDI EX LEGE 219 DEL 21/10/2005 PER SUPPORTARE ONERI DI FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE E DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSI DI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NONCHE' IL MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI AGLI ARTT. 1 ED 11 EX LEGE 219 DEL 21/10/2005.	7330	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	1468	FONDI TRASFERITI DALLO STATO RIDUZIONE DELLE PERCENTUALI DI SCONTO A CARICO DELLE FARMACIE PER L'ANNO 2006 E SUCCESSIVI.	7336	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	1496	FONDI EX D.LGS. N. 207 DEL 9/11/2007: RINTRACCIABILITÀ DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI DESTINATI A TRASFUSIONI - NOTIFICA DEGLI EFFETTI INDESIDERATI ED INCIDENTI GRAVI	7166	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	1498	FONDI EX D.LGS. N. 208 DEL 9/11/2007: IMPLEMENTO DELLE NORME E SPECIFICHE COMUNITARIE AD UN SISTEMA DI QUALITÀ PER I SERVIZI TRASFUSIONALI	7168	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	1500	LEGGE N. 326/2003 ART. 48 COMMA 19 - FONDO AIFA	7152	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	1501	OKKIO ALLA RISTORAZIONE: PROGETTO C.C.M. INTERREGIONALE IN RETE PER LA SORVEGLIANZA, IL MONITORAGGIO E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA.	7001	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2.01.01.02.000	2 01 03	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	04	1502	SVILUPPO DI UNA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE VIA WEB SULL'USO CONSAPEVOLE DEI COSMETICI, RISPETTO AL RISCHIO DI CONTRAFFAZIONE PER QUELLI ACQUISTATI FUORI DAI CANALI LEGALI.	7314	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	04	1998	ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CONCERNENTE LA REGISTRAZIONE, LA VALUTAZIONE, L'AUTORIZZAZIONE E LA RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE (REACH)	7328	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	2206	RESTITUZIONE DI FONDI STATALI NON UTILIZZATI DA PARTE DELLE AA.OO. PER IL PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI HOSPICE NELLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELLA LEGGE 26 FEBBRAIO 1999, N. 39.	7552	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	04	2410	CONTRIBUTI ALLA REGIONE PER LE SPESE RELATIVE ALLE ISPEZIONI E AI CONTROLLI VETERINARI GRUPPO NORV. (DIRETTIVE CEE 93/118 E 96/43; D.LVO 19/11/2008, N.194).	7622	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3 02 04	ric	2
52	04	2416	SANITA' - VETERINARIA DIRITTI PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DI CUI AL DPCM 26/5/2000 IN APPLICAZIONE DEL DL.VO 31/3/1998 N. 112		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	ric	2
52	04	2426	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE IN AMBIENTI DI LAVORO	7196	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	non ric	2
52	04	2606	RISORSE TRASFERITE DA AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA LOTTA ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE.	7242	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2.01.01.02.000	2 01 03	ric	2
52	04	2607	RISORSE TRASFERITE DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER PROGETTI SULLA LOTTA ALLA DROGA.	7242	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	04	2614	RESTITUZIONE DI FONDI STATALI NON UTILIZZATI PER I CORSI BIENNALI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.	7022	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	04	2615	RESTITUZIONE SOMME DI PARTE CORRENTE	7065	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	04	2620	RESTITUZIONE DI SOMME DA PARTE DELLE DELEGAZIONI REGIONALI DEI SOPPRESSI ENTI MUTUALISTICI DI ASSISTENZA SANITARIA COMPRESI INTERESSI LEGALI E RIVALUTAZIONE MONETARIA (L. 8/8/80 N. 441)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	04	2640	RECUPERO DI SOMME DI PARTE CORRENTE NON UTILIZZATE DALLE EX UU.SS.LL. PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA SANITARIA ED OSPEDALIERA RIFERITE ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994 E PRECEDENTI	7050, 7051	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	04	2658	LOTTA ALLA DROGA. RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI O PROGETTI PER LA LOTTA ALLA DROGA	7238	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	04	2668	FONDI DELL'AGEA A TITOLO DI RIMBORSO DELLE SOMME ANTICIPATE NEL 2003 DALLA REGIONE PER L'EMERGENZA DIOSSINA		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	04	2678	RESTITUZIONE E RECUPERO DI SOMME NON UTILIZZATE DAGLI ENTI BENEFICIARI DI ASSEGNAZIONI PER LA LOTTA ALLA DROGA	7240	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	04	2686	RESTITUZIONE DI SOMME PER INDENNIZZI DI VACCINAZIONI E TRASFUSIONI DI SANGUE ED EMODERIVATI NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI DELLA LEGGE 210/92	7060	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	04	2740	RESTITUZIONE DA PARTE DELLE CC.MM. E DEGLI EE.LL. SINGOLARMENTE O ASSOCIATI DI SOMME DESTINATE ALLA COSTRUZIONE DI CANILI EX LEGGE 281/91	7620	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	04	2798	INTROITI PER VERSAMENTI IN PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006	7324, 7325	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	103	Trasferimenti correnti da Imprese	2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	2.01.03.02.000	2 03 01	ric	2
52	04	2960	RESTITUZIONE SOMMA NON RENDICONTATA A.O.U. S.U.N.	7320	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3.02.03	non ric	2
52	04	5000	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA 1984. (D.L.29.9.1984, N.528 CONVERTITO IN LEGGE 31 OTTOBRE 1984,N.733)		6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.04.000	5 01 01	non ric	2
52	04	5004	QUOTA DEL 25% DEL MUTUO CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLA REGIONE PER IL RIPIANO DELLA SPESA SANITARIA AUTORIZZATA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1990 (ART.3 D.L.15.9.1990, N.262 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 19.11.1990, N.334)		6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.04.000	5 01 01	non ric	2
52	04	5008	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL RIPIANO DELLA SPESA SANITARIA PER GLI ANNI 1987-1988 (D.L.25.11.1989, N.382 CONVERTITO IN LEGGE 25.1.1990, N.8)		6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.04.000	5 01 01	non ric	2
52	04	5025	ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64	1041	6	ACCENSIONE PRESTITI	200	Accensione Prestiti a breve termine	6020100	Finanziamenti a breve termine	6.02.01.01.000	5 05 01	non ric	2
52	04	5035	ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA', IN APPLICAZIONE DELL'ART. 13, CO. 6, DL 31 AGOSTO 2013, N. 102.	1025, 1051	6	ACCENSIONE PRESTITI	200	Accensione Prestiti a breve termine	6020100	Finanziamenti a breve termine	6.02.01.01.000	5 05 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	04	5036	INTERVENTI URGENTI DI EDILIZIA SANITARIA OSPEDALE COTUGNO DI NAPOLI. (ART.2 LEGGE 05/06/90 N°135; LEGGE 23/05/97 N°135; DELIBERA CI PE 06/05/98 N.55 6/8/99 N.136 E 21/12/93)	7510	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	04	5062	PRESTITO DELLA CASSA DD.PP. CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA ALL'A.I.D.S. LEGGE N. 135 DEL 5/6/1990, DELIB. CIPE N. 64/2004	7512	6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.04.000	5 01 01	non ric	2
52	05	70	INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
52	05	106	ONERI ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E CONTROLLO PER IL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (D.LGS. 3/4/2005 N. 152, ART. 33)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
52	05	168	SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART. 133, COMMA 1 DEL D. LGS. 152/06	1602	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	non ric	2
52	05	424	L. 64/86. PROGETTI DI COMPETENZA REGIONALE INCLUSI NEL PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE (DELIBERA CIPE DEL 29/12/86).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	438	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE 1989/91, COMPRESI QUELLI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE DELLA REGIONE CAMPANIA (L.28.8.89, N.305)	1610	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	05	444	FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RISANAMENTO E DI PROTEZIONE AMBIENTALE (ART.18 LETTERA B LEGGE 11.3.88 N. 67) DELIBERAZIONE CIPE 5.8.88		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	446	RILEVAMENTO STATISTICO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI (ART. 18,LETT. F LEGGE 11.3.1988 N. 67) DELIBERAZIONE CIPE 5.8.88 PIANO DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE 1988.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	448	SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELL'AREA COSTIERA DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE DEL CILENTO DA PUNTA LICOSA A CAPO PALINURO		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	450	SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELL'AREA DI RILEVANTE INTERESSE AMBIENTALE DEL BACINO DEL FIUME SELE (ART. 18, LETT. F LEGGE 11/03/1988 N. 67 DELIBERAZIONE CIPE 5.8.1988)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	454	PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E DI ADEGUAMENTO E FRUIZIONE PUBBLICA DELLA RISERVA FORESTALE DI PROTEZIONE TIRONE-ALTO VESUVIO (ART. 18, LETT. F LEGGE 11.3.1988 N. 67) DELIBERAZIONE CIPE 5.8.1988.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	458	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI PFR SINANET.	1628	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	460	COSTRUZIONE DELL' ACQUEDOTTO DELLA CAMPANIA OCCIDENTALE - 2. LOTTO (ART.5 LEGGE 1.3.1986, N.64)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	462	COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI EST E DELLA RETE DI COLLETTORI (ART.5 LEGGE 1.3.1986, N.64)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	05	464	COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E DELLA RETE DI COLLETTORI ALLA FOCE DEL FIUME SARNO (ART.5 LEGGE 1.3.1986, N.64) PS 3/120 E PS 3/120B		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	468	GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SOLOFRA. D.L. 18/9/84, N. 581 CONVERTITO IN LEGGE 17/11/84, N. 775 (DELIBERAZIONE CIPE 20/12/84 - G.U. N. 39 DEL 14/2/85).		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	05	471	GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEI REGI LAGNI. D.L. 18/9/84, N.581 CONVERTITO IN LEGGE 17/11/84, N.775 (DELIBERAZIONE CIPE 20/12/84 - G.U. N.39 DEL 14/2/85).		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	05	472	GESTIONE DELL' IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLA ZONA NOLANA. DECRETO LEGGE 18.9.84 N.581 CONVERTITO IN LEGGE 17.11.84, N.775 (DELIBERAZIONE CIPE 20.12.84 G.U. N.39 DEL 14.2.85)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	05	482	APQ "MATTM/REGIONE CAMPANIA - DELIBERA CIPE N. 229 DEL 29/12/99 EX ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990	1582	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	05	510	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO WETLANDS SULLE ZONE UMIDE.	1350	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
52	05	588	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL COLLETTORE DI CUMA, NEL TRATTO COMPRESO TRA GEROLOMINI 1^ E 2^, DANNEGGIATO DAL BRADISISMO DI POZZUOLI		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	658	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER UN PROGRAMMA DI RICERCA SUI FENOMENI DI INQUINAMENTO INDOTTI ALLA RISORSA IDRICA SOTTERRANEA CONSEGUENTI ALL'INTENSA ATTIVITA' AGRICOLA NELL'AREA DELLA PIANA DELL'AGRO SARNESE-NOCERINO.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	662	FONDI DELL'AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO PER LA CORRESPONSIONE AL CONSORZIO SIF DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE FOCE REGI LAGNI. DELIB.2068 DEL 5.4.89. PS 3/123/G (ART.5, COMMA 5 DELLA LEGGE 1/3/86, N.64).		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	05	698	FONDI DELLA DISCIOLTA AGENSUD - GESTIONE SEPARATA - PER L'ATTUAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DI PERIZIE E STUDI SULLE RISORSE IDRICHE. (PERIZIE STUDI 29/1057; 29/1075; 29/1080; L.1.3.86, N.64, ART.5; DELIBERA CIPE 8.4.87)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	700	SISTEMA INFORMATIVO PER LA CREAZIONE DEL CATASTO DELLE ACQUE (SINA 1988) (ART, 18, LEGGE 11/3/1988, N. 67).893		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	05	710	FONDI DELL'ASMEZ PER PERIZIE STUDI E PER IL COMPLETAMENTO DEGLI ADDUTTORI A SERVIZIO DELL'AREA TRA GIUGLIANO E CASTELVOLTURNO - 1.LOTTO TRONCO MELITO MUGNANO. PROGETTO CASMEZ N. 29/304 DELIBERAZIONE CIPE 8.4.87, ART. 5 L. 1.3.86 N. 64		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	714	FONDI DELL'ASMEZ PER IL COMPLETAMENTO DEGLI ADDUTTORI A SERVIZIO DELL'AREA TRA GIUGLIANO E CASTEL VOLTURNO PRIMO LOTTO TRONCO MELITO MUGNANO PROGETTO CASMEZ N. 29/304 DELIBERAZIONE CIPE 8/4/87 ART. 5 LEGGE 1/3/86 N. 64		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	716	FONDI PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELL'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI E DEI COMUNI AGGLOMERATI INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA - 3. LOTTO (L.1.3.86, N.64, ART.5 - DELIB.CIPE 8.4.87)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	05	768	PIANO DI BONIFICA DELLE AREE CONTAMINATE DELLA REGIONE CAMPANIA (ART.5, COMMA 1., L.441/87)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	810	ACQUEDOTTO CAMPANIA OCCIDENTALE. FONDI PER I SERBATOI DI S.PRISCO - PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI COMPLETAMENTO PER L'ATTIVAZIONE, 5. LOTTO (PROG. SPECIALE 29/108/5; ATTO DI TRASFERIIMENTO N.83 SERIE 1. DEL 18.2.9; L.1.3.86, N.64).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	852	PROGRAMMA COMUNITARIO ENVIREG. COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI SCARICHI SOTTOMARINI DI PROCIDA. (L.16.4.87, N.183, DECISIONE CEE (91)-1504/2 DEL 25.7.91, D.M.7.7.93)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
52	05	854	PROGRAMMA COMUNITARIO ENVIREG. SOMMA DEL FONDO DI ROTAZIONE PER LA SISTEMAZIONE IGIENICO SANITARIA DEL COMUNE DI ANACAPRI. AMPLIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE. (L.16.4.87, N.183, DECISIONE CEE (91)-1504/2 DEL 25..07.91)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
52	05	858	PROGRAMMA BIOITALY - VERIFICA DEI PERIMETRI DEI PSIC E DELLE ZPS, PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE CARTOGRAFIE	1362	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	05	860	PROGRAMMA COMUNITARIO HABITAT. FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO BIOITALY ((DIRETTIVA CEE 92/93; L.6.12.91, N.394; CONTRATTO N.1135/SCN/P.95 DEL 31.1.95).		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	05	862	PROGRAMMA COMUNITARIO HABITAT.FONDI DELLA C.E.E. PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO BIOITALY (DIRETTIVA CEE 92/93; L.6.12.91, N.394; CONTRATTO N.1135/SCN/P.95 DEL 31.1.95).		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1
52	05	874	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, DI DECONTAMINAZIONE, DI SMALTIMENTO E DI BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA DAI PERICOLI DERIVANTI DALL'AMIANTO. ANNO 1994 (ART.10, L.27.3.92, N.257)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	05	888	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE 1994/96. AREA PROGRAMMATA "B" - AREE URBANE - (L.28/8/89,N.305) DELIBERA CIPE 21.12.93 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	1666	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	890	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE 1994/96. AREA PROGRAMMATA A. INTERVENTI DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO (ART. 8 L. 28.8.89 N. 305) DELIBERA CIPE 21/12/1993.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	891	PIANO STRAORDINARIO DELLE ACQUE REFLUE. IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEI REFLUI URBANI. (LEGGE 23.5.1997, N. 135; DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE 29.7.1997)	1667	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	892	PIANO TRIENNALE AREE PROTETTE NATURALI 1994/96. FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI ISTITUTIVI DELLE AREE PROTETTE REGIONALI. (L. 6/12/91 N. 394, ART. 4, COMMA 6).		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	05	894	FONDI FESR PER IL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREGIONALE II (DECISIONE CEE 1998, 2254 DEL 5/8/98) PER IL PROGETTO "PROBLEMATICHE DELLA FORESTA MEDITERRANEA"		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.01.000	4 03 01	non ric	1
52	05	896	FONDI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREGIONALE II (DECISIONE CEE/C 1998, 2254 DEL 5/8/98) PER IL PROGETTO "PROBLEMATICHE DELLA FORESTA MEDITERRANEA".		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
52	05	904	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO. (L. 31.12.82 N. 979, D.M 25.9.95, CONVENZ. REP. N. 54 DEL 28.12.95)	1360	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	05	907	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AREA DORSALE APPENINICA: PREDISPOSIZONE DEL DOCUMENTO CARTOGRAFICO PER LA PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO CARTOGRAFICO PER LA PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO NATURALISTICO DEL TERRITORIO (LEGGE 6/12/91, N. 394).		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	05	980	COMPLETAMENTO SCHEMA DELL'ACQUEDOTTO CAMPANIA OCCIDENTALE. (CAM 08. DECRETO MIN. LL.PP. N. 9 DEL 9.12.96) "ADDUTRICE PRESENZANO - TEANO"		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	982	SISTEMA ADDUTTORE ACQUEDOTTO VESUVIANO POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO ALIMENTAZIONE SISTEMA ALTO (CAM 102) E ADEGUAMENTO AGLI STANDARD DEL P.R.G.A. (CAM 300) (DECRETI MINISTERIALI L.L. P.P. N. 3 DEL 3/7/97 E N. 153 DEL 21/5/99).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	984	ALIMENTAZIONE DELL'AREA LITORANEA DOMIZIANA NORD E MASSICCIA.(CAM 105 - DECRETO MIN. LL.PP. N. 37 DEL 2/10/97 E N. 213 DEL 18/6/99)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	988	POTENZIAMENTO ACQUEDOTTISTICO DI CANCELLO E MIGLIORAMENTO ALIMENTAZIONE IDROPOTABILE AREA NOLANA CAM 108/A (DECRETO MIN. LL.PP. N. 22 DEL 25/2/98).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	1010	PIANO STRAORDINARIO DELLE ACQUE REFLUE. PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI E INTERVENTI DI RISANAMENTO DELLA COLLINA DEI CAMALDOLI - COMUNI DI NAPOLI E MARANO.(LEGGE 23.5.1997 N. 135; DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE 29.7.1997)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	1016	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO FOGNATURA IN DX DEL FIUME VOLTURNO E DEPURATORE. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE 20/10/97 (L. 8/7/86 N. 349, D.L. 25/3/97 N. 67 CONVERTITO IN LEGGE 23/5/97 N. 135 ARTT. 1 E 6)	1684	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	1020	FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'AREA PROGRAMMATA "E" AREA DI SVILUPPO OCCUPAZIONALE DEL MEZZOGIORNO		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	05	1030	FINANZIAMENTO STATALE PER IL PATTO PER LA CAMPANIA SOSTENIBILE DI EUROPA E DEL MEDITERRANEO	1534	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	05	1046	PROGETTO LABORATORIO TERRITORIALE CAMPANIA. FONDI STATALI		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	05	1054	QCS 94/99 P.O. RISORSE IDRICHE SOTTOPROGRAMMA 2/A PROGRAMMA MA/CM/NA/15. RIORDINO COLLETTORI FOGNARI PRINCIPALI ZONA ORIENTALE DELLA CITTA' DI NAPOLI, STRALCIO INVIO LIQUAMI DALLA DARSENA MARINELLA ALL'IMPIANTO DEPURATIVO DI CUMA .		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
52	05	1080	APQ PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI NAPOLI ORIENTALE STIPULATO IN ROMA IL 15 NOVEMBRE 2007.	1620	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	1084	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE II C MISURA 4.1 RETE SOVRANAZIONALE DI LABORATORI AMBIENTALI MULTIFUNZIONALI (QUOTA CEE)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
52	05	1086	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE II C MISURA 4.1 RETE SOVRANAZIONALE DI LABORATORI AMBIENTALI MULTIFUNZIONALI (QUOTA NAZIONALE)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
52	05	1094	RIENTRI DELLE RESIDUE RISORSE FINANZIARIE PROVENIENTI DAL COMMISSARIATO PER L'EMERGENZA RIFIUTI	2185	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3 02 04	non ric	1
52	05	1131	ACCORDO DI PROGRAMMA MULTIREGIONALE PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA'-RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO MURO DI CINTA BORBONICO DEL CRATERE DEGLI ASTRONI IN NAPOLI -DELIBERA CIPE 19/2004	1364	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	1152	FINANZIAMENTO STATALE DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA.	1614	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	05	1153	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA APPENNINO PARCO D'EUROPA (A.P.E.)	1616	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	05	1157	ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA CE/56/2008 - QUADRO PER L'AZIONE COMUNITARIA NEL CAMPO DELLA POLITICA DELL'AMBIENTE MARINO E PER LE ATTIVITA' CONNESSE	1592	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	05	1222	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER IL RISPARMIO IDRICO ED IL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE PER LA SUCCESSIVA RIPARTIZIONE (ART.18, COMMA 3, LEGGE 5/1/94 N. 36)	1700	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	1224	FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI TUTELA AMBIENTALE, BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI, ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO (L. 23/12/99 N. 488 E ART. 24, COMMA1, LETTERA E), D.LGVO 258 DEL 18/8/2000)	1702	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	1262	CONTRIBUTI DELLO STATO PER PIANI DI RISANAMENTO CATASTO REGIONALE E ATTIVITA' DI CONTROLLO IN MATERIA DI PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI	1670	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	05	1270	FONDI MINISTERO LL.PP. PER IL COMPLETAMENTO E LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TECNICO-GIURIDICI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI DEI PROGETTI CONDOTTI IN GESTIONE DIRETTA DALL'EX AGENSUD E TRASFERITI ALLA REGIONE PER EFFETTO DEL D. LGS. 3/4/93, N.96.	1502	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	1288	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO AMBIENTE. FINANZIAMENTO DELLE SPESE ANNUALI DI INTERVENTO. (D.LGS. 112/98)	1088, 1154, 1640	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	1334	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (ART. 144, COMMA 17, LEGGE 23/12/2000, N.388).	1510	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	1370	CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44 (PERIODO 2010/2013) FINALIZZATO AL PAGAMENTO DELLE SPESE CONNESSE AL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	1590, 1630	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
52	05	1377	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA "PRIMI INTERVENTI URGENTI PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI AGRIMONDA NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)"	2597	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	05	1384	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 138/00 - LEGGE 208/98).	1540	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	1386	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 36/02 QUOTA E.4 - LEGGE 208/98).	1542, 1556	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	1388	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 17/03QUOTA F.4 - LEGGE 208/98).	1544	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	1390	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - FONDI MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO - LEGGE 426/98.	1546	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	1408	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - APQ "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - ATTO INTEGRATIVO SOTTOSCRITTO IL 21/12/2007 - DELIBERA CIPE 36/02 - DELIBERA CIPE 35/05 - L. 426/98.	1558	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	1414	PROGETTO OPERATIVO RISORSE IDRICHE II STRALCIO NELL'AMBITO DELLA MISURA 1.2 DEL PON ATAS, QCS OB. 1, 2000/2006	1554	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
52	05	2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.01.03.01.000	3 01 03	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	05	2012	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.01.03.01.000	3 01 03	ric	2
52	05	2014	RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE DAL CONCESSIONARIO ENIACQUA CAMPANIA S.P.A. (ART. 7 E SEGUENTI CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.01.03.01.000	3 02 04	ric	2
52	05	2016	CANONI DI DEPURAZIONE NON VERSATI ANNI 2006/2007 DAL CONCESSIONARIO REGIONALE AL COMMISSARIO DI GOVERNO DELEGATO EX O.P.C.M. N.2425/96.	1566	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3 02 04	non ric	2
52	05	2018	FONDI PROVENIENTI DALLA GESTIONE UNITARIA DEL COMPLESSO DEPURATIVO ALTO SARNO	1662, 1663	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.01.03.01.000	3 01 03	ric	2
52	05	2412	ONERI CONNESSI ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG. REG. 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010)	1387, 1388	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	ric	2
52	05	2415	GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO - DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA - CANONI DI CONCESSIONE. (D. LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1, LETTERA I, E D. LGS. 96/99).		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.01.03.01.000	3 01 03	ric	2
52	05	2419	INTROITI DERIVANTI DA CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E DI VIGILANZA PER LE GRANDI DERIVAZIONI DI ACQUA PUBBLICA ART.16 R.D. 1285/1920		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
52	05	2608	VERSAMENTO DELLA QUOTA DEL 50% DA PARTE DEI COMUNI DELLE SANZIONI DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI GENERATE DA IMPIANTI PER LE TELERADIOCOMUNICAZIONI (LL.RR. N.13 E 14 DEL 24/11/01)	1671	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3 02 04	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	05	2617	DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI NOTIFICA, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI (REG. CEE N. 1013/2006; ART. 194 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.; DECRETO MINISTERO AMBIENTE 3/9/98 N. 370)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	ric	2
52	05	2619	DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER GLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI - ART. 208 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	ric	2
52	05	2624	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE AL COMMISSARIO DI GOVERNO EX OO.P.C.M. 2425 E SUCCESSIVE DELLE SOMME NECESSARIE PER CONSENTIRE IL DEFINITIVO SMALTIMENTO DELLE QUOTE DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI ANCORA PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE EFFETTUATA NELL'ANNO 2002		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 04	non ric	2
52	05	2701	RECUPERO DANNI AMBIENTALI PER L'ABUSIVISMO EDILIZIO ED IL DISSESTO IDROGEOLOGICO.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.99.000	3 02 04	non ric	2
52	05	2720	RECUPERO SOMME ANTICIPATE DALLA REGIONE PER I LAVORI IN DANNO PER IL RECUPERO AMBIENTALE DELLE CAVE E TORBIERE (L.R. 54/85, ART. 23, L.R. 17/95, ART. 28)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	05	2726	TRASFERIMENTI FONDI PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 176, LEGGE 350/2003.	1508	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	2728	RECUPERO DEI FONDI VERSO I CONSORZI ACQUEDOTTISTICI DELLA REGIONE IN RELAZIONE ALLA CONCESSIONE DI PRESTITI SENZA INTERESSI (LEGGE REGIONALE 17/3/1981,N.20)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	05	2730	FONDI DEL MINISTERO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER IL COMPLETAMENTO DELL' ACQUEDOTTO DELLA CAMPANIA OCCIDENTALE AI FINI DELLA RISOLUZIONE DELL'EMERGENZA IDRICA NELLA REGIONE CAMPANIA (ORDINANZE N.1929/FPC DEL 4.6.90 E NUMERO 1950/FPC		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	05	2732	FONDI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - PER OPERE DI POTABILIZZAZIONE E ADDUZIONE DELLE ACQUE NELL'INVASO CARMINE E PER IL POTENZIAMENTO DEL CAMPO POZZI DI GRAGNANO (ORDINANZA N.1992/FPC DEL 30.7.90 G.U. N.194 DEL 21/8/90).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	05	2757	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMIZIO FLEGREO	1257	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	05	2776	RESTITUZIONE ECONOMIE FINANZIAMENTO FONDI EX LEGGE 27/2/1992, N.257 PER ATTIVITA' DI DECONTAMINAZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA DELL'AMBIENTE DALL'AMIANTO	1654	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	05	2802	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE LINEA FESR - MISURA 1.7 QUOTA U.E.	2185	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	05	2804	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE LINEA FESR - MISURA 1.7 QUOTA STATO.	2185	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	05	2806	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE LINEA FESR - MISURA 1.7 QUOTA REGIONE.	2185	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	05	2808	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DALL'APQ "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE E SUOI ATTI INTEGRATIVI"	1542	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	05	2810	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR - MIS. 1.10- QUOTA CEE	2185	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	05	2812	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR - MIS. 1.10- QUOTA STATO	2185	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	05	2814	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR - MIS. 1.10- QUOTA REGIONE	2185	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	05	2822	RESTITUZIONE SOMME PRELEVATE DALLE RINVENIENZE FINANZIARIE DERIVANTI DA PROGETTI COERENTI MIS. 1.2 - DELIBERA CIPE 35/05	2186	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	05	2890	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 1.9 QUOTA CEE	2185	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	05	2892	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 1.9 QUOTA STATO	2185	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	05	2894	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 1.9 QUOTA REGIONE	2185	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	05	2902	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.18 QUOTA UE	5717	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	05	2904	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.18 QUOTA STATO	5717	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	05	2906	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.18 QUOTA REGIONE	5717	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	05	2998	INTROITI DA GESTIONE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA	1234, 1236, 1238, 1240, 1241	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010100	Vendita di beni	3.01.01.01.000	3 02 04	non ric	2
52	05	5010	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI OPERE ACQUEDOTTISTICHE (ART.17 COMMA 38 LEGGE 11.3.1988, N.67)		6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.04.000	5 01 01	non ric	2
52	05	5052	MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI FOGNATURE, COLLETTAMENTO, RIMOZIONE E BONIFICA DEI SEDIMENTI, DEPURAZIONE E RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE O.P.C.M. 3348 DEL 2/4/2004.	1618	6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.04.000	5 01 01	non ric	2
52	05	7030	RIMBORSO ANTICIPAZIONE ASTIR S.P.A.	9230	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	non ric	2
52	06	18	TASSA CONCESSIONE REGIONALE TITOLO II DECRETO LEGISLATIVO 230/91, L.R. 44/93, L.R. 48/78 E L.R. 26/2012.	1248, 1404, 1406, 1407, 1414, 1418, 1419, 1420, 1422, 1424, 1426, 1428, 1430, 1432, 1434, 3212, 3222	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010147	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	1.01.01.47.000	1 02 03	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	06	27	PROVENTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO. REG. CEE 1493/99 E D.LGS 260 DEL 10/8/2000 (ART.28, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	3392	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
52	06	28	SANZIONI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO. REG. CEE 1493/99 (D.LGS 260 DEL 10/8/2000).	3392	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	non ric	2
52	06	34	PENE PECUNIARIE PER TRASGRESSIONI ALLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL DEMANIO ARMENTIZIO EX ALLEGATO D DELLA L.R. N.11/96, NONCHE' LA RACCOLTA E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI EPIGEI (LEGGE N.352/93).	1220	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	non ric	2
52	06	36	QUOTA PARTE DELLE ENTRATE PER PENE PECUNIARIE PER TRASGRESSIONI ALLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA DIFESA E LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO DAGLI INCENDI DESTINATA AL FONDO DI ASSISTENZA E PREMI PER IL PERSONALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	non ric	2
52	06	64	PROVENTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA FITOSANITARIA ISTITUITA CON D. LEG.VO 19/08/2005 N. 214	1215, 1219, 1221, 1223	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	ric	2
52	06	90	PROVENTI REGIONALI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IRROGATE IN APPLICAZIONE DEL REGIME COMUNITARIO DELLE "QUOTE LATTE" EX LEGE 26/11/1992, N. 468 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	06	92	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO IN MATERIA DI AIUTO COMUNITARIO ALLA PRODUZIONE DI OLIO DI OLIVA ED ALLA TRASFORMAZIONE DELLE OLIVE DA TAVOLA (D.LGS. 223 DEL 14/5/2001).		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	non ric	2
52	06	244	ASSEGNAZIONE RISORSE U.E. PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO LIFE ENVIRONMENT POLICY AND GOVERNANCE - LIFE08 ENV/IT/000408	3534	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
52	06	246	RISORSE EROGATE ALLA REGIONE CAMPANIA , IN QUALITA' DI BENEFICIARIO, AI SENSI DELL'ART.2 PAR.1 LETT.H DEL REG. CE 1698/2005, DALL'ORGANISMO PAGATORE AGEA PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE DEL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	2516, 2517	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
52	06	250	FONDI DELL'AIMA PER INTERVENTI CONCERNENTI L'ATTUAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNITARI		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	06	252	FONDI DELL' ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA PER LA COLLABORAZIONE FORNITA DALLA REGIONE NELL' INDAGINE SULLE STRUTTURE DELLE AZIENDE AGRICOLE E SULLA PRODUZIONE	3546	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
52	06	254	FONDI DA ENTI ED ISTITUZIONI DI RICERCA DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLO STATO PER LA COLLABORAZIONE FORNITA DALLA REGIONE NEL CAMPO DELLA RICERCA, SPERIMENTAZIONE, STUDI ED INDAGINI IN AGRICOLTURA	3546	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
52	06	266	FONDI COMUNITARI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - INVESTIMENTI	3566	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.02.000	4 02 01	non ric	1
52	06	268	FONDI COMUNITARI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - CORRENTI	3568	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2.01.01.02.000	2 01 03	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	06	408	FONDI DELLA CEE (FONDO DI ORIENTAMENTO IN AGRICOLTURA) PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM - CAMPANIA.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
52	06	414	ATTUAZIONE LEADER PLUS CAMPANIA - FONDI CEE - FEOGA	3736	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.05.000	4 03 01	non ric	1
52	06	416	ATTUAZIONE LEADER PLUS CAMPANIA (FONDI DELLO STATO)	3738	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
52	06	506	ASSEGNAZIONE RISORSE MIPAAF PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGRITRASFER-IN-SUD - CONSIGLIO RICERCA APPLICATA.	3506	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	06	526	FONDI STATALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART.123, LEGGE 23/12/2000, N.388).	3559, 3561	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	06	528	FINANZIAMENTO DEL MAF PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO DELLA PIATTAFORMA AMPELOGRAFICA NAZIONALE (ART.4, L.8.11.86, N.752)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	06	530	INTERVENTI PER IL RISANAMENTO DELLE AREE COLPITE DA INFEZIONI ERWINIA AMYLOVORA (LEGGE 307/99)	3354	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	06	532	FONDO NAZIONALE DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA (LEGGE 14.2.92, N.185 - D.LGS 29/3/04, N.102)	620, 3024, 3700	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	06	534	FONDI PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 1977, N.984 (LEGGE 8.11.1986, N.752 E 12.7.1991, N.201)	653, 3510	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	4.02.06.01.000	4 02 01	non ric	2
52	06	538	PIANO AGRICOLO NAZIONALE (LEGGE 8.11.1986, N.752 E LEGGE 12.7.1991, N.201, ART.3, D.L. 19.01.96 N.26)	3510	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	06	540	FONDI DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO PER LA ESECUZIONE DEI LAVORI A CARICO DEL PROGETTO SPECIALE 33		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	06	542	FONDI STATALI PER L'ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI COMUNITARI (ARTICOLO 5 LEGGE 8 NOVEMBRE 1986, N.752)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	06	546	FONDI DELL'ISTITUTO NAZIONALE ECONOMIA AGRARIA PER LA COLLABORAZIONE FORNITA DALLA REGIONE PER LA RILEVAZIONE DEI DATI CONTABILI DELLA RETE INFORMAZIONE CONTABILE AGRICOLA (RICA)	3547	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
52	06	566	FONDI DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO INTERREGIONALE PER LA FORMAZIONE, IL PERFEZIONAMENTO E L'AGGIORNAMENTO DEI DIVULGATORI AGRICOLI PRESSO LA SCUOLA BORGO CIOFFI (REG. CEE 270/79 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	06	574	FONDI STATALI PER IL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME (D.L.VO N.143/97 - D.P.C.M. 11 MAGGIO 2001).	3214	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	06	582	ATTUAZIONE INTERVENTI STRUTTURALI E DI PREVENZIONE NEGLI ALLEVAMENTI OVINI COLPITI DALL'INFEZIONE LINGUA BLU (ART.129, L.388/2000)	3228	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	06	600	FONDI PER LA PROTEZIONE DELLE FORESTE DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO CON IL CONCORSO FINANZIARIO COMUNITARIO NELLA MISURA DEL 50% (REG. CEE 270/79 E 3528/86 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	1
52	06	608	FONDI PER RIMBORSO SPESE DIVULGATORI A.R.I.C.A. (REG. CEE 2052/88 - OB.1 - P.O. "SVILUPPO DIVULGAZIONE AGRICOLA. MISURA 2").		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	1
52	06	614	FONDI STATALI PER L' ATTUAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNITARI IN MATERIA AGRICOLA (L.16.4.87 N.183 ART.3).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
52	06	616	PIANO AGRUMICOLO - INTERVENTI PER L'AGRUMICOLTURA DELLA CAMPANIA (LEGGE 423/98 - 488/99 E 388/2000).	3514, 3355	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	06	617	FONDI DELLA CEE (FONDO DI ORIENTAMENTO IN AGRICOLTURA) PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI ASSI PRIORITARI: INFRASTRUTTURE RURALI, QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' AGRICOLA, ZOOTECNIA, ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE DEL REDDITO IN AGRICOLTURA, AMBIENTE E FORESTAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO - REGOLAMENTO CEE 2052/88.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.05.000	4 03 01	non ric	1
52	06	618	FONDI DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI PER L'EMERGENZA CAUSATA DALL'INFLUENZA CATARRALE DEI RUMINANTI - BLUE TONGUE (ART.66, COMMA 2, LEGGE 28/12/2001, N.448).	3200	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	06	620	INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DEGLI ALLEVAMENTI INTENSIVI DA CARNE (PROGETTO SPECIALE N.4-ATTIVITA' STRALCIO ART.5 LEGGE 1/3/86 N.64-DELIBERA CIPE 8 APRILE 1987)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	06	632	CONTRIBUTO COMUNITARIO PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI ISPEZIONE PER I CONTROLLI FITOSANITARI (DECISIONE DELLA COMMISSIONE N.2004/331/CE DEL 5/4/2004).	3540	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	06	680	CONTRIBUTO DELLO STATO PER INIZIATIVE VOLTE ALLO SVILUPPO DELLA DIVULGAZIONE AGRICOLA E ATTIVITA' CONNESSE. REG.2052/88. OBIETTIVO 1. PROGRAMMA OPERATIVO MAF		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	06	728	FONDI PER PROGETTI PER LA DIFESA DEI BOSCHI DAGLI INCENDI AI SENSI DEL REGOLAMENTO CEE N.3529 DEL 17.11.86 (ART.3 L.183/87, DELIBERAZIONI CIPE 15.3.90, 30.7.91 E 2.8.91)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	06	820	FONDI STATALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RAMSES - RISORSE AGROFORESTALI - ENERGETICHE PER IL MEZZOGIORNO E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE".	1206	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	06	822	FONDI DELLA CEE (FESR-FEOGA-FSE) PER IL COFINANZIAMENTO DEL LEADER II CAMPANIA		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.05.000	4 03 01	non ric	1
52	06	824	QUOTA NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DEL LEADER II CAMPANIA - FONDO DI ROTAZIONE - LEGGE 183/87		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
52	06	826	CONTRIBUTO COMUNITARIO FEOGA PER IL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLE FORESTE CONTRO GLI INCENDI (REG CEE 2158/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI).	1254	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
52	06	828	CONTRIBUTO DELLO STATO PER IL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLE FORESTE CONTRO GLI INCENDI (REG. CEE 2158/92) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI).	1254	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	06	830	FINANZIAMENTO NAZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLE REGIONI AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE (ART. 12 COMMA 2, L. 353/2000).	1252	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	06	834	FONDI CEE (FEOGA) PER IL COFINANZIAMENTO DEI SOTTOPROGRAMMI DEL POP 1994-1999 SUB ASSI 4.1, 4.2, 4.3, 4.4		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.05.000	4 03 01	non ric	1
52	06	836	QUOTA NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO "FEOGA" POP CAMPANIA 1994-1999, SUB ASSI 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, (LEGGE 183/77)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
52	06	844	PROGRAMMI REGIONALI DI MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI ALLEVAMENTO E DI RICERCHE SPECIFICHE DEL SETTORE IPPICO (ART. 3, COMMA 2, D.LGS. 29/10/1999, N. 499)	3206	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	06	856	FONDI PER LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED AZIONI DI INFORMAZIONE - REG. CE N. 814 DEL 17/04/2000	3232, 3236	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
52	06	926	INTERVENTO QUALITA' OLIO D'OLIVA (REG. CEE 2131/96)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	06	954	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI INTERREGIONALI (L.5/11/96 N. 578 ART. 1 II COMMA LETTERA B)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	06	1008	PROGRAMMA OPERATIVO MULTIREGIONALE (POM) ATTIVITA' DI SOSTEGNO AI SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA. MISURA 2 - INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI DI RICERCA.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.02.000	4 02 03	non ric	2
52	06	1108	PROGRAMMA NAZIONALE - BIODIVERSITA' E RISORSE GENETICHE ANIMALI E VEGETALI (DECRETO L.GVO 30/4/98 N. 173, ART. 10 COMMA 4)	3502	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	06	1132	FONDI DELLO STATO-FDR PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA 2000/2006 COFINANZIATI DAL FEOGA ANNO 2000 (ASSI I E IV)	3855, 3861	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
52	06	1134	COFINANZIAMENTO DELLA CEE-FEOGA PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA. ANNI 2000/2006	3855, 3861	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.05.000	4 03 01	non ric	1
52	06	1136	FONDI DELLO STATO-FDR PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALL' ASSE PRIORITARIO DEL POR CAMPANIA 2000/2006 COFINANZIATO DALLO SFOP	3885	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
52	06	1138	COFINANZIAMENTO DELLA CEE-SFOP PER GLI INTERVENTI DELL' ASSE PRIORITARIO DEL POR CAMPANIA. ANNI 2000/2006	3885	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.06.000	4 03 01	non ric	1
52	06	1139	PROGRAMMI REGIONALI IN ATTUAZIONE DEL D.LVO.30/4/98 N.173, ART.13, COMMA 1	3170	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	06	1168	AIUTI PER LA DIFFUSIONE E L'UTILIZZO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI NEL SETTORE AGRICOLO ED AGROINDUSTRIALE (ART. 1 COMMI 3 E 4 D.LVO 30/4/98 N. 173)	3174	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	06	1192	FEDERALISMO - RISORSE UMANE - SPESE DI FUNZIONAMENTO PER LE PROCEDURE DI MOBILITA' VOLONTARIE ED OBBLIGATORIE E PER IL PERSONALE TRASFERITO TRANSITATO E NON TRANSITATO (OPERE PUBBLICHE) - ANNI 2004/2009.	3138	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	06	1208	INTERVENTI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE DELLE AZIENDE DI PRODUZIONE LATTE (LEGGE 423/98, ART. 1 COMMA 2)	3224	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	06	1210	ATTUAZIONE CREDITO PESCHERECCIO VI PIANO NAZIONALE 2000/2002(LEGGE 17/2/82 N. 41)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	06	1232	FINANZIAMENTO PER INTERVENTI NEI SETTORI AGRICOLO, AGRO-ALIMENTARE, AGRO-INDUSTRIALE E FORESTALE (ART.3, COMMA 1, LEGGE 499/99 E ART.52, COMMA 10, LEGGE 388/2000) - CONTO CAPITALE	1216, 1248, 1294, 1400, 1408, 1517, 2516, 3008, 3202, 3209, 3210, 3221, 3525, 3526, 3542, 3551, 3556, 3558, 3594, 5058	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	06	1233	FINANZIAMENTO PER INTERVENTI NEI SETTORI AGRICOLO, AGRO-ALIMENTARE, AGRO-INDUSTRIALE E FORESTALE (ART.3, COMMA 1, LEGGE 499/99 E ART.52, COMMA 10, LEGGE 388/2000) - PARTE CORRENTE		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	06	1234	PROGRAMMI INTERREGIONALI - QUOTA NAZIONALE (L. 499/99 E DM N. 51629 DEL 7/8/01).	3828	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	06	1238	CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER INIZIATIVE DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE PER L'ACQUACOLTURA E PER GLI SPACCI COOPERATIVI	1410	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
52	06	1240	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER FRONTEGGIARE L'INQUINAMENTO DA DIOSSINA NELLA REGIONE CAMPANIA.	3560	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	06	1242	FONDI DEL MIPAAF PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA INFORMATIVA PER IL CONTENIMENTO E L'ERADICAZIONE DELLA BRUCELLOSI (LEGGE 292/2002 - LEGGE 296/2006, COMMA 1073 - L.R. 1/2/2005, N.3).	3562	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	06	1324	PROGRAMMI DI GESTIONE FAUNISTICO AMBIENTALE E COMPITI DELEGATI PER LA RICOSTRUZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO ART. 66 L. 388/2000 L.157/92	1406	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	06	1338	PROVENTI E CONTRIBUTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO L'AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE REGIONALE "IMPROSTA" - EBOLI (ART.52, COMMA 2, L.R. 27 GENNAIO 2012, N.1)	3557	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
52	06	1404	TRASFERIMENTO QUOTA UE SU FEAMP (FONDO EUROPEO AFFARI MARITTIMI E DELLA PESCA) 2014-2020	2521, 2523, 2525, 2527	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.02.000	4 03 01	non ric	1
52	06	1406	TRASFERIMENTO QUOTA FDR SU FEAMP (FONDO EUROPEO AFFARI MARITTIMI E DELLA PESCA) 2014-2020	2521, 2523, 2525, 2527	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
52	06	1446	FONDI DEL MIPAF PER L'INCENTIVAZIONE E AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE APISTICHE (LEGGE 24/12/2004 N. 313)	3230	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
52	06	1470	COFINANZIAMENTO DELL'U.E. PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - FONDO FEP.	2500, 2593, 2595, 2596	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.02.000	4 03 01	non ric	1
52	06	1472	FONDI DELLO STATO PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - COFINANZIATO DAL FEP.	2500, 2596	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
52	06	2628	RECUPERO DI SOMME DA PARTE DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ASSEGNATE PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. 3.8.81, N.55, E NON UTILIZZATE.	3732	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	06	2630	RECUPERO DI SOMME ASSEGNATE PER INTERVENTI IN AGRICOLTURA E NON UTILIZZATE (L.R. 3/8/82, N.42)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	06	2631	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEGLI NTERVENTI COMUNITARI PREVISTI DALLE CONVENZIONI AGEA-REGIONE CAMPANIA DEL 29/9/2004 (D.G.R. N.1425 DEL 16/7/2004) E DELL'8/10/2009 (D.G.R. N. 1519 DEL 2/10/2009)	3585	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3 02 04	non ric	2
52	06	2633	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA CEE - SFOP DEL POR CAMPANIA 2000 - 2006	3884	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	06	2635	RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI SFOP POR 2000 - 2006. QUOTA CEE	3883	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	300	Interessi attivi	3030300	Altri interessi attivi	3.03.03.99.000	3 02 03	non ric	2
52	06	2636	RECUPERO DA ENTI LOCALI DI SOMME TRASFERITE PER INFRASTRUTTURE RURALI E NON UTILIZZATE		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	06	2637	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA STATO DI COFINANZIAMENTO DEL POR CAMPANIA 2000 - 2006 LINEA SFOP.	3884	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	06	2638	RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI VERSATI E NON UTILIZZATI PER LA FITOPATIA DEL POMODORO DALL'UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	06	2639	RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI SFOP POR 2000 - 2006. QUOTA STATO	3883	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	300	Interessi attivi	3030300	Altri interessi attivi	3.03.03.99.000	3 02 03	non ric	2
52	06	2641	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA REGIONALE DI COFINANZIAMENTO DEL POR CAMPANIA 2000 - 2006 LINEA SFOP		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	06	2642	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA CEE-FEOGA DI COFINANZIAMENTO DEL POP CAMPANIA 1994/99.	1058	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	06	2643	RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER IL COFINANZIAMENTO DEL POR 2000 - 2006. LINEA SFOP.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	300	Interessi attivi	3030300	Altri interessi attivi	3.03.03.99.000	3 02 03	non ric	2
52	06	2644	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA STATO DI COFINANZIAMENTO DEL POP CAMPANIA 1994/99	1060	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	06	2646	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA CEE - FEOGA DEL POR CAMPANIA 2000 - 2006	3856, 3862	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	06	2647	RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI RELATIVI ALLA QUOTA CEE - FEOGA DEL POR 2000 - 2006	3854	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	300	Interessi attivi	3030300	Altri interessi attivi	3.03.03.99.000	3 02 03	non ric	2
52	06	2648	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA STATO DI COFINANZIAMENTO DEL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 - LINEA FEOGA	3856, 3862	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	06	2649	RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI RELATIVI ALLA QUOTA STATO - FEOGA DEL POR 2000 - 2006	3854	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	300	Interessi attivi	3030300	Altri interessi attivi	3.03.03.99.000	3 02 03	non ric	2
52	06	2650	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA REGIONALE DI COFINANZIAMENTO DEL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 - LINEA FEOGA	3856, 3862	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	06	2651	RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI RELATIVI ALLA QUOTA REGIONE - FEOGA DEL POR 2000 - 2006.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	300	Interessi attivi	3030300	Altri interessi attivi	3.03.03.99.000	3 02 03	non ric	2
52	06	2706	RECUPERO DI RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE DALLO STATO E NON UTILIZZATE PER IL CONCORSO NEI MUTUI CONTRATTI DAI CONSORZI DI BONIFICA.	624	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	06	2708	RIMBORSO DA PARTE DEL CIFDA - ACM (CONSORZIO INTERREGIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DIVULGATORI AGRICOLI -ABRUZZO, CAMPANIA E MOLISE) DELLE SOMME ASSEGNATE EX REG. CEE 270/79 - REG. CEE 2052/88 E L.R.7/85 E NON UTILIZZATE	3526	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
52	06	2712	RECUPERO E RESTITUZIONI DI RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE DALLO STATO PER LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI AGRICOLTURA E PESCA (D.l.VO N. 143 DEL 4/6/97)	1216	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	06	2766	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA PIC LEADER II - QUOTA C.E.E.	3742	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	06	2768	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA PIC LEADER II - QUOTA STATO.	3742	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	06	2770	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA LEADER PLUS 2000/2006 - QUOTA CEE	3736	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	06	2772	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA LEADER PLUS 2000/2006 - QUOTA STATO	3738	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	06	2774	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA LEADER PLUS 2000/2006 - QUOTA REGIONE	3740	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
52	06	2868	RECUPERO DI RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE DALLA REGIONE E NON UTILIZZATE DALLA COMUNITA' MONTANA DELLA PENISOLA SORRENTINA	3732	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
52	06	5006	ASSUNZIONE DI MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER OPERE ED INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DEL SETTORE PRIMARIO.	3524	6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.04.000	5 03 01	non ric	2
52	06	7020	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO-FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE E DAGLI ENTI DELEGATI.	9218	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	200	Entrate per conto terzi	9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	9.02.02.02.000	6 03 01	non ric	2
52	06	7038	ANTICIPAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI IN MATERIA FORESTALE	9238	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	non ric	2
53	07	10	IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE (ARTICOLO 7 LEGGE REGIONALE 26 GENNAIO 1972, N.1)	2188, 2314	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010142	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	1.01.01.42.000	1 01 05	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	07	24	PROVENTI PER TRASGRESSIONI ALLE NORME REGIONALI SUI TRASPORTI. IRREGOLARITA' A CARICO DELLE AZIENDE ESERCENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (L.R. N.3/2002). SANZIONI AMMINISTRATIVE.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.99.000	3 02 01	non ric	2
53	07	33	PROVENTI TARIFFE RACCOLTA SMALTIMENTO RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI (D.L.GS. N. 182/03).	2306	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	non ric	2
53	07	40	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER INFRAZIONI AL CODICE DELLA NAVIGAZIONE COMMINATE AI SENSI DELLA LEGGE N.689/81 E DELLA L.R. 13/83.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	non ric	2
53	07	68	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO, PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI SULLE STRADE TRASFERITE EX ANAS E DALLA LOCAZIONE DI IMMOBILI PERTINENZIALI - D.L.VO 112/98 -.	2138	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
53	07	80	VERSAMENTI DA PARTE DI TERZI PER USURA DELLE STRADE DOVUTA AL PASSAGGIO DEI VEICOLI CON TRASPORTI ECCEZIONALI.	2119	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3 02 04	non ric	2
53	07	418	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER L'ACQUISTO DEI VEICOLI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L.27.12.2006 N.296	2330	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	420	ART. 1 COMMA 1044 DELLA L. N. 296 DEL 27/12/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007) - D.M. TRASPORTI N. 226/T DEL 28/12/07 - CONTRIBUTO STATALE PER L'ELIMINAZIONE DELLE CRITICITA' DEL SISTEMA LOGISTICO NAZIONALE ("COLLI DI BOTTIGLIA")	2380, 2393	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	07	568	FONDO PER AMMODERNAMENTO E SICUREZZA DEGLI IMPIANTI A FUNE (ART. 8, LEGGE 11/5/1999, N. 140).	4170	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	832	FONDI DESTINATI ALL'EDILIZIA SANITARIA IN CORSO DI SVINCOLO DA PARTE DELLO STATO DA RIASSEGNARE AD INTERVENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	2333	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
53	07	848	CONCORSO DELLO STATO ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICHE E PRIVATE PER IL PERIODO 1987 - 1993 (ART.1, COMMA 2 D.L. 1.4.95, N.98, CONVERTITO IN LEGGE 30.5.95, N.204)	2360	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
53	07	1034	TRASFERIMENTO ALLE REGIONI DELLE RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 8 E 12 DEL D.LGS 422/97 IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. COPERTURA DEL MAGGIORE FABBISOGNO	2320	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
53	07	1044	CONCORSO DELLO STATO ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO NON RIPIANATI PER IL TRIENNIO 1994/96 (ART. 2, I COMMA, LEGGE 18.06.98 N. 194)	2340	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
53	07	1045	CONTRIBUTO STATALE PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI D'ESERCIZIO DELLE AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE DI T.P.L. PER L'ANNO 1997	2338	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
53	07	1048	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO DAL 2003 AL 2017 PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART.13 COMMA 2 LEGGE 166/2002 ED ART. 2, COMMA 5, LEGGE 194/98).	2347	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	1049	CONTRIBUTI QUIDICENNALI DELLO STATO DAL 2004 AL 2018 PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART.13, COMMA 2, LEGGE 166/2002 E ART. 2, COMMA 5, LEGGE 194/98).	2337	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	1055	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	07	1056	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE IN CONCESSIONE ALLE F.S. SPA IVI COMPRESI QUELLI SOSTITUTIVI SU GOMMA (LEGGE 15/3/97 N. 59; ART. 9; D.LGVO 19/11/97 N. 422)	2344	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
53	07	1057	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA (ART. 8 D.LGVO 19/11/1997, N. 422).		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
53	07	1058	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI AL T.P.L. DA OLTRE 15 ANNI NONCHE' ACQUISTO DI ALTRI MEZZI DA DESTINARE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 2, COMMA 5, LEGGE 18.06.1998 N. 194)	2342	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	4.02.06.01.000	4 02 01	ric	2
53	07	1059	FINANZIAMENTO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS PER IL T.P.L. IN ESERCIZIO DA OLTRE 15 ANNI ED ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO A TRAZIONE ELETTRICA PER I CENTRI STORICI E LE ISOLE PEDONALI	2343	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	1061	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI A TPL DA OLTRE 15 ANNI NONCHE' ACQUISTO DI ALTRI MEZZI DA DESTINARE AL TPL (ART.2, COMMA 5, LEGGE 194/98 RIFINANZIATO CON LEGGE 488/99, ART.54, COMMA 1 - TRASFERIMENTO RISORSE DA 2002 AL 2016).	2349	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	1063	CONTRIBUTI QUINDICINNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI A T.P.L. DA OLTRE 15 ANNI (ART.2, COMMA 5, L.194/98 RIFINANZIATO CON LEGGE 488/99 ART.54, COMMA 1 - TRASFERIMENTO FONDI DAL 2003 AL 2017).	2350	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	1065	CONTRIBUTI QUINDICINNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI A T.P.L. DA OLTRE 15 ANNI (ART.2, COMMA 6, L.194/98 RIFINANZIATO CON LEGGE 488/99 ART.54, COMMA 1 - TRASFERIMENTO FONDI DAL 2003 AL 2016).	2351	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	1066	RIMBORSO PER PAGAMENTO 10% IVA PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CONCERNENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN CAMPANIA. QUOTA A CARICO DELLO STATO PER IL 61,45% (DECRETO MINISTRO INTERNO 22/12/2000 G.U. N. 3 DEL 4/1/2001)	2301, 2321, 2391	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	07	1069	FONDI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA ED ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 30/10/2002. INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' NELLA REGIONE CAMPANIA E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI.	2397, 2444	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	1070	FONDI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA ED ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 30/10/2002. SVILUPPO DELLA MOBILITA' NELLA REGIONE CAMPANIA	2397, 2444	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	1073	RIMBORSO DELLE SOMME DETRATTE A TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE IVA SUI CONTRIBUTI STATALI EROGATI NEGLI ANNI 2001, 2002 E 2003 A FRONTE DEI MAGGIORI ONERI DERIVANTI DALL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO STIPULATI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN CAMAPNIA (ART.3, COMMA 25, LEGGE 24/12/2003, N.350)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
53	07	1196	RISORSE TRASFERITE DALLO STATO PER IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA (FONDO COMUNE LEGGE 297/78).	2348	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	1200	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LE SPESE DEL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO RELATIVE AI CONTRATTI DI SERVIZIO (ART. 8 E 9, D.LGVO 422/97, D.P.C.M. DEL 16/11/2000)	2396	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
53	07	1244	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO E PRIVATO PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO PER L'ANNO 1999 (ART.145, COMMA 30 L.23.12.2000 N.388)	2339	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
53	07	1265	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER L'ACQUISTO DEI VEICOLI AI SENSI DELL'ART. 1 DEL DECRETO LEGGE 21 FEBBRAIO 2005, N. 16 CONVERTITO IN LEGGE 22 APRILE 2005, N. 58	2365	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	1284	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO TRASPORTI - ESCAVAZIONE PORTI. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 105 DEL D. LGS. 112/98).	2310	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	07	1286	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO VIABILITA', FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 99 E 101 D.LGS. 112/98) - COMPENSAZIONE DEMANIO IDRICO, ART. 7, COMMA 2, LETT. C, D.LGS. 112/98	2138	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	1290	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO RISORSE STATALI UNA TANTUM PER ATTIVITA' DI ESCAVAZIONE PORTI.(D. LGS. 112/98)	2324	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	1292	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI VIABILITA'. SPESE DI FUNZIONAMENTO.	86, 2136	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
53	07	1332	FONDI PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 17/12/2002 E DEI SUCCESSIVI ACCORDI INTEGRATIVI, TRA REGIONE CAMPANIA E MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI AI SENSI DELL'ART.15 DEL D.LVO 422/97.	2363	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	1348	FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO, AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO, NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO (ART. 16-BIS, D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1, L. 7 AGOSTO 2012, N. 135.	2181, 2183, 2315, 2317, 2327, 2329, 2331, 2334, 2344, 2353, 2379, 2384, 2386, 2394, 2395	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
53	07	1350	CONTRIBUTO OTTENNALE DELLO STATO EX ART.10 LEGGE 211/92 A TUTTO IL 2011 PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PER L'ATTUAZIONE DELL'APQ DEL 17/12/2002 TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E LA REGIONE CAMPANIA.	9068	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	4.02.06.01.000	4 02 01	ric	2
53	07	1352	CONTRIBUTO DECENNALE DELLO STATO EX LEGGE 611/92 A TUTTO IL 2013 PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PER L'ATTUAZIONE DELL'APQ DEL 17/12/2002 TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E LA REGIONE CAMPANIA.	9070	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	4.02.06.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	07	1354	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO EX LEGGI 472/99, 488/99 E 211/92 RIFINANZIATA CON LA LEGGE 488/99 A TUTTO IL 2018 PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PER L'ATTUAZIONE DELL'APQ DEL 17/12/2002 TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E LA REGIONE CAMPANIA	9072	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	4.02.06.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	1356	RISORSE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA FASE DEL PROGETTO ULISSE NELL'AMBITO DELLA MISURA III DEL PON TRASPORTI 2000-2006	2378	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
53	07	1358	RISORSE FERS PER LA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA FASE DEL PROGETTO ULISSE NELL'AMBITO DELLA MISURA III DEL PON TRASPORTI 2000-2006	2378	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
53	07	1368	TRASFERIMENTI STATALI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	2328	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	1412	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA NELLA PRATICA DEGLI SPORT INVERNALI DA DISCESA E DA FONDO (LEGGE 24/12/2003, N.363).	4180	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	1420	RISORSE DELLO STATO FINALIZZATE ALL'ELABORAZIONE DELLE PROIEZIONI TERRITORIALI DEL DOCUMENTO STRATEGICO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL MODELLO DI ASSETTO INSEDIATIVO PROGRAMMATO		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	1424	RISORSE DELLO STATO PER LA COPERTURA ONERI CCNL AUTOFERROTRANVIERI BIENNIO 2004/05.		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
53	07	1448	RISORSE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO PILOTA " LOGISTICA DELLA FILIERA DELL'ORTOFRUTTA"		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	07	1482	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ANNI 2008-2009-2010 PER L'ACQUISTO DEI VEICOLI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L.27.12.2006 N.296 E DELL'ART.1, COMMA 304, DELLA L.24.12.2007, N.244	2322, 2323	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	07	1492	FONDI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI CABOTAGGIO MARITTIMO REGIONALE TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, LA REGIONE CAMPANIA E LA REGIONE LAZIO.	2392	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
53	07	2424	AGEVOLAZIONI TARIFFARIE DI LIBERO PERCORSO - L.R. 15/2002 - ART. 7 - RECUPERO SOMME.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
53	07	2616	PROVENTI REGIONALI DERIVANTI DAGLI INDENNIZZI DOVUTI DALLE AZIENDE DI TRASPORTI ECCEZIONALI E VEICOLI ECCEZIONALI (L. 10/2/1982, N.38 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI D.M. 14 DICEMBRE 1984, ART. 18, D.P.R. 495/92 E ART.16 D.P.R. 610/96)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3 02 04	non ric	2
53	07	2629	SPESE ISTRUTTORIE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI SU DEMANIO MARITTIMO (ART. 1, COMMA 129, L.R. 5/2013)	2319	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
53	07	2690	SOMME VERSATE DALLE AZIENDE DI T.P.L. A SEGUITO DI ALIENAZIONI DI AUTOBUS ACQUISTATI CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE E CANONI CONCESSORI PER USUFRUTTO ONEROSO.	2370	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3 02 04	ric	2
53	07	2780	RINVENIENZE DERIVANTI DALLA GESTIONE COMMISSARIALE DELLE AUTOLINEE SOSTITUTIVE DELLA SEGGIOVIA DEL VESUVIO.	2369	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3 02 04	non ric	2
53	07	4102	FONDI PROVENIENTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI DEMANIALI DISMESSI - LEGGE 385/90 - ART. 3, COMMA 7.	2359	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	4.04.02.02.000	4 01 01	non ric	2
53	07	5016	MUTUO DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL RIPRISTINO DI OPERE MARITTIME E PORTUALI DANNEGGIATE DALLE MAREGGIATE DEL GENNAIO 1987 (ART.10 DECRETO LEGGE 26.1.1987, N.8 CONVERTITO IN LEGGE 26.3.1987, N.120)	2316	6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.04.000	5 01 01	non ric	2
53	07	5022	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. MUTUO CONTRATTO PER LA COPERTURA DEI DEFICIT DI ESERCIZIO NON RIPIANATI RELATIVI AL PERIODO 1994/1996 (ART. 2, COMMA 1, LEGGE 18/6/1998 N. 194)	2374	6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.01.000	5 01 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	07	5023	MUTUO CONTRATTO PER LA COPERTURA DEI DEFICIT DI ESERCIZIO NON RIPIANATI RELATIVI ALL'ANNO 1997 (LEGGE 472/99, D.M. DEL 7/1/98)	2375	6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.01.000	5 01 01	non ric	2
53	07	5024	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. MUTUO CONTRATTO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS IN ESERCIZIO DA OLTRE 15 ANNI, ACQUISTO DI MEZZI A TRAZIONE ELETTRICA E MEZZI DI TRASPORTO A FUNE (ART. 2, COMMA 5, LEGGE 18/6/98 N. 194)	2372	6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.01.000	5 01 01	non ric	2
53	07	5046	LOTTI 1, 2 E 3 DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO ACCESO DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA - ALL. 3 - DEL 17/12/2002 TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E LA REGIONE CAMPANIA.	2363	6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.01.000	5 01 01	non ric	2
53	07	5048	FONDI DA DESTINARE AGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE FINALIZZATI ALLA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, IN ESERCIZIO DA OLTRE 15 ANNI, NONCHE' ALL'ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO DI PERSONE A TRAZIONE ELETTRICA, E DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO DI PERSONE		6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.04.000	5 01 01	non ric	2
53	07	7108	RECUPERO ANTICIPAZIONI SOCIETA' FERROVIARIE REGIONALI.	9298	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	non ric	2
53	08	46	SANZIONI PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLE NORME PER LA DISCIPLINA DELLA COLTIVAZIONE DEI MATERIALI DI CAVA (LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 1985, N.54 E L.R.13 APRILE 1995, N.17) A CARICO DELLE IMPRESE	1100, 1110, 1138	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	non ric	2
53	08	58	PROVENTI DERIVANTI DAGLI ADEMPIMENTI DI CONTROLLO PREVISTI DALL'ART.225 DEL R.D.11.12.1933 N.1775 RELATIVAMENTE AGLI IMPIANTI DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA.	2154	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	ric	2
53	08	65	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI DI CUI AL D.LVO 624/96 E SS.MM.II. CONCERNENTI L'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 92/91 CEE RELATIVA ALLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI NELLE INDUSTRIE PER TRIVELLAZIONI ESTRATTIVE A CIELO APERTO O SOTTERRANEE.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	08	78	CONTRIBUTO REGIONALE DERIVANTE DALL'ESTRAZIONE DI MATERIALE DAI GIACIMENTI PER ATTIVITA' DI CAVA DI CUI ALLA LR. N.54/85 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ART.17, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	2373	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.01.03.01.000	3 02 04	non ric	2
53	08	81	SANZIONI PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLE NORME PER LA DISCIPLINA DELLA COLTIVAZIONE DEI MATERIALI DI CAVA (LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 1985, N.54 E L.R.13 APRILE 1995, N.17) A CARICO DELLE FAMIGLIE	1100, 1110, 1138	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.02.01.000	3 02 01	non ric	2
53	08	88	PROVENTI DERIVANTI DA INCAMERAMENTO DEI DEPOSITI CAUZIONALI DI CUI ALL'ART. 6 DELLA L.R. N. 54/85 E SS.MM. II.	1099, 1114	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
53	08	154	QUOTA PARTE DEL FONDO EX ART.9 L.16.5.70 N.281 PER INTERVENTI IN MATERIA DI PARCHEGGI DI CUI AGLI ARTT.3 E 6 LEGGE 24.3.89 N.122 (DECR. MIN. BILANCIO 6.6.94, L.537/93, ART.12)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	300	CONTRIBUTI TRENTENNALI IN ANNUALITA', IN SEMESTRALITA' O IN RATE COSTANTI AI PROPRIETARI CHE PROVVEDONO ALLA RICOSTRUZIONE ED ALLA RIPARAZIONE DEI LORI FABBRICATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI DALLA GUERRA PER DESTINARLI ALLE PERSONE SENZATETTO	606	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	432	FONDI DI OPERE DI CONSOLIDAMENTO E DI RIPRISTINO EX ART. 1 LEGGE 28/10/86, N. 730		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	434	D.P.R. 27/7/99 ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERVENTI STRATEGICI. L.183/89 ART.1 COMMA1	1106	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	08	436	INTERVENTI URGENTI PER LA PROTEZIONE DALLE EROSIONI DELLE COSTE RICADENTI NEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	1162	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	440	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI (LEGGE 18.5.89 N.183 - LEGGE 7.8.90 N. 253).	1102	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	442	INTERVENTI IN BACINI IDROGRAFICI INTERREGIONALI SELE, OFANTO E FORTORE (L.18.5.89, N. 183 E LEGGE 7.8.90, N. 253).	1104	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	492	FINANZIAMENTO U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845 (FONDI PER INVESTIMENTO)	1092, 1094, 1096	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
53	08	514	FINANZIAMENTO U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845 (FONDI PER FUNZIONAMENTO)	1092, 1094, 1096	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1
53	08	576	FONDI DEL MINISTERO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER IL BRADISISMO DI POZZUOLI (ARTICOLO 24 LEGGE 19 GENNAIO 1979, N.17)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	594	FONDI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI MOBILI DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE TRASFERITI ALLA REGIONE	1194	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	598	PROTEZIONE CIVILE. FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI ED ENTI DI VOLONTARIATO CENSITI AI SENSI D.M. 12/6/90.	1146	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	08	668	PROGETTI FIO ANNO 1983 N. 19, N. 20 E N. 21/55 (ART. 21 LEGGE 26/4/83 N. 130)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	672	PROGETTI FIO ANNO 1985 N. 56		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	674	PROGETTI FIO ANNO 1986 N. 101, 107, 109, 280. (LEGGE 28/2/86 N. 41 ART. 17 COMMA 34 LEGGE 11/3/88 N .67)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	676	FIO (FONDO INVESTIMENTI ED OCCUPAZIONE). PROGETTI N.43, 46, 47, 48. ANNO 1989		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	684	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI NAZIONALI VOLTURNO, LIRI - GARIGLIANO (L.18.5.89 N. 183, L. 7.8.90 N. 253)	1136	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	692	ENTRATE DERIVANTI DALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 100, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N.266 (OPCM 3524 DEL 25 LUGLIO 2006)	1552, 1562	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	704	D.L.GS. N.164//00, ART.4 - INCENTIVI PER RILIEVI GEOFISICI E PER ACCERTAMENTI MINERARI PER LO STOCCAGGIO DI GAS NATURALE.	4165	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	708	ENTRATE DERIVANTI DAL RIMBORSO DEI COSTI SOSTENUTI PER L'EMERGENZA RELATIVA AL TERREMOTO IN ABRUZZO OPCM 3803 DEL 15 AGOSTO 2009 E DECRETO N. 7880 DELL'11 SETTEMBRE 2009.	1218	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	08	752	TRASFERIMENTO DI RISORSE ALLA REGIONE CAMPANIA DAL "SOGGETTO ATTUATORE IN REGIONE CAMPANIA PER L'EMERGENZA IMMIGRAZIONE DAL NORD-AFRICA EX OPCM 3933/2011" PER LA LIQUIDAZIONE ED IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' INTEGRATIVE AL PERSONALE LSU IN SERVIZIO PRESSO IL SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO - PERIODO APRILE-SETTEMBRE 2011	482	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
53	08	814	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI DI CUI ALL'ART.4, LEGGE 24.7.93, N.250		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
53	08	816	ASSEGNAZIONE STATALE PER GLI INTERVENTI DI CUI AGLI ARTT. 1 BIS E 3 DELLA LEGGE 24.7.93, N.250		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
53	08	872	OPERE DI RINFORZO, ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE DOVUTE ALL'USURA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI DA PARTE DEI MEZZI D'OPERA (ART. 34 D.LGVO 30.04.92 N. 285 - NUOVO CODICE DELLA STRADA	2120	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	900	FONDI DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI CUI AL TITOLO VIII DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. (ART. 22, L. 8/8/95 N. 341)	1127	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1040	CONTRIBUTO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER IL PAGAMENTO DEI RATEI RELATIVI AL MUTUO ACCESO DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI DERIVANTI DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL MAGGIO 1998 PER LE ANNUALITA' 1998/2017	9020, 9022	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	4.02.06.01.000	4 02 01	ric	2
53	08	1042	CONTRIBUTO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER IL PAGAMENTO DEI RATEI RELATIVI AL MUTUO ACCESO DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI DERIVANTI DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL MAGGIO 1998 PER LE ANNUALITA' 1998/2007.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	4.02.06.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	08	1062	ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE E PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO NEI BACINI INTERREGIONALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1 D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267 DPCM 12/1/99-DIFESA SUOLO.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1064	ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE E PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO NEI BACINI REGIONALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1 D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267 DPCM 12/1/99 DIFESA SUOLO.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1067	DIFESA SUOLO. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI NELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO EX ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. 11/6/98 N. 180 (ART. 8, COMMA 2, D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267) QUOTE ANNI 1999/2000 E SEGUENTI.	1180	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1142	FEDERALISMO - RISORSE UMANE - SPESE DI FUNZIONAMENTO PER LE PROCEDURE DI MOBILITA' VOLONTARIE ED OBBLIGATORIE E PER IL PERSONALE TRASFERITO TRANSITATO E NON TRANSITATO (PROTEZIONE CIVILE) - ANNI 2004/2009.		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
53	08	1155	ASSEGNAZIONE DI RISORSE STATALI EX ART. 23, COMMA 9, DEL D.L. 95/2012 COSI' COME RIPARTITE CON DPCM 28/9/2012 (EMERGENZA NEVE 2012)	1584	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
53	08	1156	CONTRIBUTO VENTENNALE (2000 - 2019) DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO ACCESO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA DEL 9/9/1998. (ART. 4 LEGGE 13/7/99 N. 226).	9030	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	4.02.06.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1159	FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO DI RIPRISTINO, SALVAGUARDIA E RIQUALIFICAZIONE DEL LITORALE DEI MARONTI NEL COMUNE DI BARANO NELL'ISOLA DI ISCHIA.	1594	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1184	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUGLI ALVEI DEL RETICOLO IDROGRAFICO DI CUI ALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL P.C.M. DEL 29.09.2005 E O.P.C.M. N. 3485 DEL 22.12.2005	1196	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	08	1190	ATTUAZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE IFFI: INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI IN ITALIA (DELIB. 6390 DEL 12/12/2000)	862	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
53	08	1194	DIFESA SUOLO. FINANZIAMENTO DELLO STATO DEL PROGETTO GARG. CARTOGRAFIA GEOLOGICA NAZIONALE (DELIBERA G.R. 9516 DEL 30/12/99).	864	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1198	FONDI DELLO STATO, A FAVORE DEI PRIVATI, RELATIVI ALLA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE DEI SUOLI, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO NEI COMUNI DI CERVINARA E SAN MARTINO VALLE CAUDINA, DI CUI ALLE ORDINANZE DEL MINISTERO DEGLI INTERNI N. 3029 DEL 18.12.1999 E N.3036 DEL 09.02.2000	2164	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1202	TRASFERIMENTO UNA TANTUM ALLA REGIONE IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE - FONDI DELLO STATO PER L'EDILIZIA STATALE (D.LGVO 31/033/1998, N. 112).	2132	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1218	TRASFERIMENTO ALLA REGIONE DI RISORSE STATALI PER FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI EX LEGE 15/3/97 N. 59 E D.LGVO 31/3/98 N. 112; (D.P.C.M. DEL 22/12/2000)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1258	COFINANZIAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE DA PARTE DELL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO.	2114	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
53	08	1264	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO 1992. FONDI INTEGRATIVI AI SENSI DELL'ART.144, COMMA 6 L.23/12/2000 N.388 - QUOTA ANNUALE.	486	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1268	CONSULENZE LIBERO PROFESSIONALI DA RETRIBUIRE A VACAZIONE PER ATTIVITA' STRAORDINARIA DI POLIZIA IDRAULICA E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO (ART.2, COMMI 4 E 8, D.L.279 DEL 12/10/2000 CONVERITO IN LEGGE 11/12/2000 N.365; DECR. MIN. AMBIENTE N.8360 DEL 15/10/2001)	1182	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	08	1275	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE.	1137	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1279	FONDI DELLO STATO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE RETI RADAR E PLUVIOMETRICHE (DECRETO P.C.M. DEL 14/11/2003).	1142	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
53	08	1280	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO VIABILITA', FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ARTT. 99 E 101, D. LGS. 112/98) - COMPENSAZIONE DEMANIO IDRICO, ART.7, COMMA 2, LETT.C DEL D.LGS. 112/98	1145	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1281	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO - ANNI 2002 E SUCCESSIVI	1156	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
53	08	1283	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI PER INVESTIMENTI DEL SERVIZIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO - ANNI 2002 E SUCCESSIVI	1157	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1302	OPERE EX AGENSUD - TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO - D.P.C.M. 12.09.00 - D.M. 3 OTTOBRE 2002.	1124	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
53	08	1304	OPERE EX AGENSUD - TRASFERIMENTO RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12/09/2000 - D.M. 3 OTTOBRE 2002.	1126, 1169, 1171, 1177, 1179, 1187, 1189, 1191, 1195	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1310	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE SISMICA E PER VERIFICHE STRUTTURALI DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZE PRESIDENZA CONSIGLO MINISTRI N.3274 DEL 20/3/2003 E N.3362 DELL'8/7/2004).	1178	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1316	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DELLA SALA OPERATIVA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	1144	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	08	1318	FINANZIAMENTO DELL'U.E. PER L'ESERCITAZIONE EUROPEA DI PROTEZIONE CIVILE "SOMMA VESUVIO MESIMECS".	1172	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1
53	08	1320	FINANZIAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA PER LO SVILUPPO DEL SERVIZIO CIVILE (AMESCI) PER L'ESERCITAZIONE EUROPEA DI PROTEZIONE CIVILE "SOMMA VESUVIO MESIMECS".	1172	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
53	08	1322	FONDO REGIONLE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2004 E SUCCESSIVI. (EX ART.138 LEGGE 388/2000 - EX ART. 23 SEPTIES LEGGE 47/2000 - EX ART. 19 SEXIES LEGGE 306/2004).	1174, 1176	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1326	TRASFERIMENTO FONDI DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE 24.06.09, N. 77 - O.P.C.M. 3907/2010.	1230	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1336	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DEL NOVEMBRE E DICEMBRE 1996 E GENNAIO 1997 (ART. 144 COMMA 4, LEGGE 388/2000).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1342	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL 2°LOTTO FUNZIONALE DELLA RETE IN TELEMISURA DELL'UFFICIO EX SIMN DI NAPOLI - STRALCIO PER LA REGIONE CAMPANIA (DECRETO DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N.3515 DEL 18/10/2004).	1186	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1360	ENTRATE DERIVANTI DAL TRASFERIMENTO CONSEGUENTE ALLA CHIUSURA DELLE CONTABILITA' SPECIALI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMISSARIALI	1212	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	300	Altri trasferimenti in conto capitale	4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	4.03.10.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1410	INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE RETI DI RILEVAMENTO METEO-IDRO-PLUVIOMETRICHE E PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA - FINANZIAMENTO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE ORDINANZA 3260/2002 E ORDINANZA 3344/2004.		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	08	1416	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO " DIFESA DEL SUOLO" (DELIBERA CIPE 17/2003 QUOTA F.4 QUOTA E.4 - LEGGE 208/98).	1190, 1193, 1224, 1226, 1227	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	1426	SISMA DEL 7 E 11 MAGGIO 1984. FONDI DELLA PROTEZIONE CIVILE REVOCATI AI COMUNI E RIASSEGNATI ALLA REGIONE PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ORDINANZA N.905 DEL 17.02.1987 (ORDINANZE P.C.M. N.3444 DEL 27.06.2005 E N.3480 DEL 14.12.2005)	1188	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	2010	L.R. 9/83 E S.M.I. - CONTRIBUTI PER L'ISTRUTTORIA E LA CONSERVAZIONE DEI PROGETTI DI SBARRAMENTI ED OPERE DI RITENUTA DI COMPETENZA REGIONALE	1103, 1108	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
53	08	2406	PROVENTI DERIVANTI DA VERSAMENTI PER LE SPESE DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE, CONCESSIONE O PER QUALSIASI ALTRO INTERVENTO DELLA REGIONE NELL'INTERESSE DEL PRIVATO (ART. 21 L.R. 54/85 E SS.MM.II)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
53	08	2417	GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO - OCCUPAZIONE ED UTILIZZAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO - CANONI DI CONCESSIONE (D.LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1, LETT. D, E - D.LGS. 96/99)	1115, 1119, 1120, 1121	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.01.03.01.000	3 01 03	ric	2
53	08	2420	CONTRIBUTO AMBIENTALE (ARTICOLO 19, L.R. N.1/2008).	1107, 1109, 1111	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.01.03.01.000	3 02 04	ric	2
53	08	2422	CONTRIBUTI PER L' ISTRUTTORIA E LA CONSERVAZIONE DEI PROGETTI DI LAVORI DA DENUNCIARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II.	2420, 2421, 2423, 2425	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	08	2610	RESTITUZIONE DA PARTE DEI COMUNI DI FONDI ASSEGNATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER LA RICOSTRUZIONE E LA RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA DELL'AGOSTO 1962 (L. 5/10/62 N. 1431, L. 26/5/75 N. 183).	484	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
53	08	2618	RESTITUZIONE DA PARTE DEI COMUNI DI FONDI NON UTILIZZATI PER INTERVENTI DI DIFESA SUOLO AI SENSI DELLA LEGGE 183/89 E LEGGE 267/98	1180	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
53	08	2661	RECUPERO DI SOMME EROGATE E NON UTILIZZATE PER INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI	1102	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
53	08	2700	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME ATTRIBUITE AI SENSI DELLA LEGGE 13/89 E NON UTILIZZATE DAI COMUNI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.	2418	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
53	08	2702	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME ATTRIBUITE AI COMUNI AI SENSI DELLA L. 122/89 IN MATERIA DI PARCHEGGI	2144	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
53	08	2724	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE PER LA GESTIONE DELLE CONVENZIONI EX AGENSUD (D.LGS.VO N.112/98)	1126, 1169, 1171, 1177, 1179, 1187, 1189, 1191, 1195	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
53	08	2734	FONDI PER GLI INTERVENTI URGENTI PER FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI ALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE ED AI DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI NEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 1996 E GENNAIO 1997.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	08	2764	COFINANZIAMENTO DELLE AUTORITA' DI BACINO REGIONALI, INTERREGIONALI E NAZIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CARG PIANO STRALCIO DELL'EROSIONE COSTIERA	1184	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3 02 04	non ric	2
53	08	5014	MUTUO DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL GENNAIO 1987 (ART.10 DECRETO LEGGE 26.1.1987,CONVERTITO IN LEGGE 26.3.1987, N.120) .		6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.04.000	5 01 01	non ric	2
53	08	5030	SISMA DEL 9/9/98. MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO DESTINATO AGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE. (D.L. 13 MAGGIO 1999 N. 132 CONVERTITO IN LEGGE 13/7/1999 N. 226).	1140	6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.04.000	5 01 01	non ric	2
53	08	5034	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO 1962. FONDI INTEGRATIVI AI SENSI DELLA LEGGE 116/80 E DELL'ART.144, COMMA 6 L.23/12/2000 N.388 - QUOTA ANNUALE	485	6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.01.000	5 01 01	non ric	2
53	08	5044	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DEL NOVEMBRE - DICEMBRE 1996 E GENNAIO 1997 (ART. 144, COMMA 4, LEGGE 388/2000).	1170	6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.01.000	5 01 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	08	7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	9228	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	200	Entrate per conto terzi	9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	9.02.01.02.000	6 03 01	ric	2
53	09	48	L.R. 18/11/2004, N.10 - SOMME DERIVANTI DALL'INCREMENTO DELLA MISURA DELL'OBLAZIONE - DA FAMIGLIE	2400	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.02.01.000	3 02 01	non ric	2
53	09	83	L.R. 18/11/2004, N.10 - SOMME DERIVANTI DALL'INCREMENTO DELLA MISURA DELL'OBLAZIONE - DA IMPRESE	2400	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	non ric	2
53	09	85	L.R. 18/11/2004, N.10 - SOMME DERIVANTI DALL'INCREMENTO DELLA MISURA DELL'OBLAZIONE - DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2400	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.04.01.000	3 02 01	non ric	2
53	09	400	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)	2152	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	ric	2
53	09	516	ENTRATE STATALI DI CUI ALLA CONVENZIONE DEL 6/12/2007 CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
53	09	520	ENTRATE STATALI DI CUI AL DECRETO DATATO 27/02/2008 DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	820	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	09	535	COFINANZIAMENTO STATALE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' O ENTE PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEL PROCESSO DI RICONVERSIONE DELLE AREE E DEGLI IMMOBILI RICADENTI NELLA ZONA ROSSA DELL'AREA VESUVIANA (A.P.Q. DEL 22/12/2003).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	09	536	FONDI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER LA EDILIZIA AGEVOLATA (L. 5.8.78 N. 457 E L. 25.3.82 N. 94, ART. 9 DECRETO LEGGE 15.12.79 N. 629 CONVERTITO NELLA LEGGE 15.2.80 N. 25)	2401, 2405, 2409, 2411, 2413, 2445, 2451	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	ric	2
53	09	537	INTERVENTI PER L'EDILIZIA SOVVENZIONATA (ART.1, COMMA 1, LETT.A, L.5/8/78 N.457)	2403	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	09	548	RIMBORSO QUOTE CAPITALE ED INTERESSI AL FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE DELLA CASA - IMPRESE	2405	5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	200	Riscossione di crediti di breve termine	5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	5.02.03.99.000	4 05 02	ric	2
53	09	558	RIMBORSO QUOTE CAPITALE ED INTERESSI AL FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE DELLA CASA - FAMIGLIE	2445	5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	200	Riscossione di crediti di breve termine	5020200	Riscossione crediti di breve terminea tasso agevolato da Famiglie		4 05 03	ric	2
53	09	590	ATTIVITA' PREVISTE DALL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 30/7/1998 PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA CARTOGRAFICO DI RIFERIMENTO (DELIB. G.R. N. 8960 DEL 30/12/99).	856	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
53	09	626	INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ART.3 LETT.Q L.5 AGOSTO 1978 N. 457)	2406	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	09	628	REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI ASSEGNATARI DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE (ART. 2 COMMA 1 LETTERA F LEGGE 5/8/78 N. 457 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DELIBERA CIPE 22/12/98 N. 152)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
53	09	876	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (D.M. 26 MARZO 2008)	2401, 2409, 2411, 2413, 2451	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	09	1052	INTERVENTI RELATIVI A PERCORSI GIUBILARI E DI PELLEGRINAGGIO. GESTIONE E MONITORAGGIO DEI FLUSSI TURISTICI (ART. 3 LEGGE 7 AGOSTO 1997 N. 220).		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
53	09	1112	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1998 N. 431. ANNO 2002.	2438	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
53	09	1266	ENTRATE STATALI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA - ART. 12 ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 5/3/2001.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
53	09	1378	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE "20.000 ABITAZIONI IN AFFITTO" (LEGGE 388/00 E LEGGE 21/2001) - ANNI 2003 - 2017.	2398	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	ric	2
53	09	2408	PROVENTI CONCESSIONI SUB LICENZE ORTOFOTOCARTA E CESSIONI MATERIALI AEROFOTOGRAFICO E CARTOGRAFICO REGIONALE, CESSIONE DI DATI ED INFORMAZIONI TERRITORIALI.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	ric	2
53	09	2592	RESTITUZIONE SOMME DERIVANTI DAL FONDO PER LA REPRESSIONE DEGLI ABUSI EDILIZI AI SENSI DELLA L.R. 10/04 (ART. 1, COMMA 43, L.R. N. 2 DEL 21.01.2010)	5334	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
53	09	2626	RESTITUZIONE DA PARTE DEI COMUNI DEI FONDI EROGATI AI SENSI DELLA LEGGE 431/98 - ART.11 - E NON UTILIZZATI	2438	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
53	09	2680	ENTRATE PER RESTITUZIONE CONTRIBUTI EX LEGE 457/78 E 179/92 DA PARTE DEI BENEFICIARI.	2401, 2409, 2411, 2413, 2451	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
54	10	720	FONDI DELL'ISTAT PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLA RETE REGIONALE PER IL V CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA (ART. 6 COMMA 2 DECRETO LEGISLATIVO 28/8/97 N. 281		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
54	10	734	PRESTITI FIDUCIARI (ART. 4, COMMA 100, L. 350 DEL 24/12/2003)	4834	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	10	960	FONDO INTEGRATIVO DELLO STATO PER LA CONCESSIONE DI PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART. 16 COMMA 4 LEGGE 2.12.1991 N. 390, ART. 1, COMMA 89, LEGGE N.662/96).	4816	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
54	10	1182	FONDI DELLA C.E.E.-F.S.E. PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO ED ALTA FORMAZIONE 1994/1999. FASCICOLO P.O. N.940023/I/1 (ARINCO 94.IT.16.028)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.04.000	4 03 01	non ric	1
54	10	1296	COFINANZIAMENTO STATALE PER IL PROGRAMMA SOVVENZIONI GLOBALI PER AZIONI INNOVATIVE S.T.A.R.T. (LEGGE 183/87; DELIBERA CIPE 66/2002).	250	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
54	10	1297	COFINANZIAMENTO CEE-FESR PER IL PROGRAMMA SOVVENZIONI GLOBALI PER AZIONI INNOVATIVE S.T.A.R.T. (LEGGE 183/87; DELIBERA CIPE 66/2002).	250	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.03.000	4 03 01	non ric	1
54	10	1364	APQ DEL 16 APRILE 2004 TRA IL MIUR E LA REGIONE CAMPANIA. FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI OGGETTO DEI PROGRAMMI DELLA CITTA' DELLA SCIENZA E DELL'ISTITUTO PER GLI STUDI FILOSOFICI.	274	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
54	10	1392	IINTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L.EGGE N.208/98 - QUOTA M.I.T. DELIBERA CIPE N.17/2003 QUOTA E.1.1.2).	248	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
54	10	1394	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L.EGGE N.208/98 - QUOTA REGIONE CAMPANIA DELIBERA CIPE N.17/2003 QUOTA F4).	246	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
54	10	1396	INTESA ISTITUZIONALE PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA. ATTO INTEGRATIVO I DEL 5/8/2005 (DELIBERA CIPE N.20/2004 QUOTA E.4; DELIBERA CIPE N.83/2003 - QUOTA DIT E CNIPA; DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA E.1.2.2 - LEGGE 388/2000 - FONDI CNIPA UMTS).	244	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
54	10	1398	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 - MIUR E.1.2.1; LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 QUOTA F4; LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE 20/2004 - QUOTA D.1.1.2).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
54	10	1478	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI V ATTO INTEGRATIVO (DELIBERA CIPENR. 35/2005)	2528	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
54	10	2817	RECUPERO DEGLI INTERESSI COMPENSATIVI PER RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006- SPESE CERTIFICATE- LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA U.E.	2234	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	300	Interessi attivi	3030300	Altri interessi attivi	3.03.03.99.000	3 02 03	non ric	2
54	10	2819	RECUPERO DEGLI INTERESSI COMPENSATIVI PER RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006- SPESE CERTIFICATE- LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA STATO	2235	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	300	Interessi attivi	3030300	Altri interessi attivi	3.03.03.99.000	3 02 03	non ric	2
54	10	2824	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA CEE	2215	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	10	2826	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA STATO	2215	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	10	2828	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA REGIONE	2215	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	10	2914	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA CEE	2215	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	10	2916	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA STATO	2215	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	10	2918	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA REGIONE	2215	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
54	10	2938	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2007-2013 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. EX MISURA 3.17 QUOTA CEE	2626	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	10	2940	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2007-2013 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. EX MISURA3.17 QUOTA STATO	2626	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	10	2942	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2007-2013 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. EX MISURA 3.17 QUOTA REGIONE	2626	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	11	74	AMMENDE E CONTRIBUTI DEI DATORI DI LAVORO UTILIZZATI PER L' ATTUAZIONE DEL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (L.68/99, ART. 14 III, COMMA).	5820	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	ric	2
54	11	270	ENTRATE PER PROGETTI DI PARTENARIATI INTERNAZIONALI	5570	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	103	Trasferimenti correnti da Imprese	2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	2.01.03.02.000	2 03 01	non ric	1
54	11	402	QUOTA NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM - CAMPANIA. MISURE FORMAZIONE PROFESSIONALE (ART. 25 L. 21/12/78, N. 845).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
54	11	412	FONDI DELLA CEE (FONDO SOCIALE EUROPEO) PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM - CAMPANIA.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.04.000	4 03 01	non ric	1
54	11	484	FONDI DELLO STATO PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E GLI UFFICI DI COLLOCAMENTO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 117, COMMA 5 DELLA LEGGE N. 388/2000	5844	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	490	FONDI PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DEGLI ASILI NIDO E DEI MICRONIDI SUI LUOGHI DI LAVORO (ART.70 LEGGE 28/12/2001 N. 448).	8104	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
54	11	491	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATI ALLA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA E ALL'INSERIMENTO PROFESSIONALE DEI GIOVANI PREVISTI NEGLI OBIETTIVI 3 E 4 DEL REGOLAMENTO CEE 2052/88 E NELL'ART.2 , LETTERA A, DEL REGOLAMENTO CEE 5255/88 (ART.25 LEGGE 21/12/78, N.845).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
54	11	494	FONDI DELLA CEE (FONDO SOCIALE EUROPEO) - COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATI ALLA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA ED ALL'INSERIMENTO PROFESSIONALE DEI GIOVANI PREVISTI NEGLI OBIETTIVI 3 E 4 DEL REGOLAMENTO CEE 2052/88 E NELL'ART. 2, LETT. A DEL REGOLAMENTO CEE 5255/88.		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1
54	11	496	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER EFFETTUARE L'ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1987 N. 56		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	500	FINANZIAMENTI INTEGRATIVI DEI PROGETTI SPECIALI DI CUI ALL'ART.36 DEL D.P.R. 24.7.77, N.616 ESEGUITI DALLE REGIONI NELLE IPOTESI DI RILEVANTE SQUILIBRIO TRA DOMANDA ED OFFERTA DI LAVORO (ART.26 L.21.12.78, N.845)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	502	FONDI DELLA CEE (FONDO SOCIALE EUROPEO) - PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ATTIVITA' PRODUTTIVE, VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE, ATTIVITA' AGRICOLE E FORESTALI, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE, MULTIASSIALE, APPRENDISTATO. OBIETTIVO 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO (REGOLAMENTO CEE 2052/88).		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1
54	11	504	QUOTA NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ATTIVITA' PRODUTTIVE, VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE, MULTIASSIALE, ATTIVITA' AGRICOLE E FORESTALI, APPRENDISTATO. OBIETTIVO 1 DEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO (REGOLAMENTO CEE 2052/88 E ART. 25 LEGGE 21/12/78, N. 845)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	524	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER N. 297 OPERATORI DELL'AZIENDA SOFER, DI POZZUOLI (L. 21.12.78, N. 845, ART. 26)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	586	ATTIVAZIONE DEI PROGETTI QUADRO REGIONALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE REALIZZATE NELL'ANNO 1989 CON CONTRIBUTI COMUNITARI (F.S.E.) E NAZIONALI (F.D.R.)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
54	11	778	QUOTE DI CONTRIBUTO EX ART.26 LEGGE 845/78 PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO TRIENNALE IN AFFIDAMENTO ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI SECONDO LIVELLO DI 600 GIOVANI LAUREATI E/O DIPLOMATI.	5534	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
54	11	788	FONDI DEL MLPS PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI F.P. PER N.310 LAVORATORI DELLA SOCIETA' SOFER DI POZZUOLI (ART.26, L.845/78)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	800	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER N.220 DISOCCUPATI DELLA CITTA' DI ACERRA (ART.26, L.21.12.78, N.845; D.I. N.3/CA26/845/93)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	802	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER N.1000 DISOCCUPATI DELLA CITTA' DI NAPOLI (ART.26, L.21.12.78, N.845; D.I. N.1/CA/26/845/93)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	804	PROROGA DELL'INTERVENTO RIVOLTO A DISOCCUPATI DELLA CITTA' DI NAPOLI E DI ACERRA - CONTRIBUTI DELLO STATO DI CUI AL FONDO PREVISTO DAL COMMA 7 ART. 1 D.L. 148/93 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI IN LEGGE DEL 19.07.93 N. 236		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	806	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE STORICO - LINGUISTICHE (ART. 9 e 15 LEGGE 15.12.1999 n°482)	8026	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	808	PROGRAMMA COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007 - 13 SOTTOPROGRAMMA L. DA VINCI - PROGETTO RECOGNITION IN TOURISM - 308	5428	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
54	11	812	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E STRUTTURALE DI EDIFICI SCOLASTICI (DPCM 12/01/2010 - OPCM 3728/2008)	4842	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
54	11	818	PROGRAMMA COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007 - 13 SOTTOPROGRAMMA L. DA VINCI - PROGETTO FOR ITE INTEGRATION - 403	5418	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
54	11	838	FONDO CEE (FSE) PER IL COFINANZIAMENTO OBIETTIVO, 1, 3 E 4 (FORMAZIONE PROFESSIONALE POP 1994 - 1999).		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1
54	11	840	QUOTA NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO OBIETTIVO, 1, 3 E 4 (FORMAZIONE PROFESSIONEIONALE POP 1994 - 1999).		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	866	PROGR. COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007-13 SOTTOPROGR. L.DA VINCI - AZIONE PARTENARIATI MULTILATERALI PROGETTO "ART FOR LIFE" LLP-LDV-PA-09-IT-0319 - "CLP"	5446	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
54	11	884	CONTRIBUTO CEE-FSE PER LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA FORMAZIONE DEI FORMATORI NEL MEZZOGIORNO P.O. MULTIREGIONALE 940022/I-1		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1
54	11	893	FONDI DELLO STATO PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI E DI OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA DI CUI ALLA LEGGE 11/1/96, N. 23.	4856	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	ric	2
54	11	917	STRATEGIE LOCLALI PER L'OCCUPAZIONE E L'INNOVAZIONE: COMMENT		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	920	PROGRAMMA EUROPEO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO LEONARDO DA VINCI 2000-2006. PROGETTO LAB.OR. NR. I/03/B/F/PP-154069	5410	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
54	11	921	RESTITUZIONE SOMME PROGRAMMA LEONARDO DA VINCI - PROGETTO LAB.OR. NR. 1/03/B/F/FP-154069	5410	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	11	922	PROGRAMMA EUROPEO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO LEONARDO DA VINCI 2000-2006; PROGETTO LALIMIP.	5422	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
54	11	928	CONTRIBUTO DEL F.S.E. EX ART. 9 DELLA LEGGE N. 236/93 PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO " P.AR.CU.AM." TESO ALLA FORMAZIONE DI N. 200 DISOCCUPATI PER LO SVILUPPO IN CAMPANIA DELL'ATTIVITA' TURISTICA (D.L. N. 78/96/ FR DEL 14.11.96; ART. 26 LEGGE 21.12).		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.04.000	4 03 01	non ric	1
54	11	930	PROGRAMMA COMUNITARIO "L. DA VINCI" 2000-2006. PROGETTO ACCADEMIA 2000 PER LA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE (DECISIONE 1999/382/CE)	5434	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
54	11	932	PROGETTO COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI. CONTRIBUTO COMUNITARIO F.S.E. PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO TESS: TELEWORK EDUCATION SYSTEM (DECISIONE 1999/381/CE).	5423	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
54	11	933	PROGETTO COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI. CONTRIBUTO COMUNITARIO F.S.E. PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DILATT: DISTANCE LEARNING FOR ACCESSIBLE TOURISM TECNICIANS (DECISIONE 1999/382/CE).	5420	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
54	11	934	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI FONDI CEE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE A DISTANZA DEL SETTORE AGRICOLO ED AGROALIMENTARE DI QUALITA' (AGRI-ECOFORM) DI CUI AL PROGETTO CEE N. 465/96 DIREZ XXII.		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1
54	11	936	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI FONDI CEE PER L'ATTUAZIONE DELL'INDAGINE SUI BISOGNI FORMATIVI E ORIENTATIVI IN TRE CONTESTI TERRITORIALI DI CUI AL PROGETTO EUREKA (PROGETTO N. 543/96 DIREZ XXII)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1
54	11	938	FONDI DELLO STATO E DEL F.S.E. PER LE AZIONI DI INFORMAZIONE SUL F.S.E. NELLE REGIONI NELL'AMBITO DEL RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI (LEGGE 16/4/87 N. 183; DECRETO MIN. LAV. N. D. DIR - 60/II/96 DEL 18/12/1996)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
54	11	946	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI MINISTERIALI EROGATI IN ESECUZIONE DELL'ART. 6 COMMA 4 DELLA LEGGE 08/03/2000 N. 53.	5600, 5616	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	ric	2
54	11	947	FONDI DELLO STATO EX ART. 25 LEGGE N. 845/78 PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 236/93. AZIONI FORMATIVE DI SISTEMA EX. 1/A CIRC. MIN. LAV. N. 174/96. (ART. 25 L. N. 845/78 E ART. 9 L. N. 236/93; DEC. MIN. LAV. N. 289/V		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	948	SPESA CON FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER N. 362 DISOCCUPATI DELLA CITTA' DI NAPOLI. (ART. 26 L. 21.12.78 N. 845; D.I. DEL 30.05.1997)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	976	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI - PROGETTO ORAO FINANZIAMENTO DEL FSE PER UN PROGRAMMA DI COLLOCAMENTI NELL'AMBITO DELL'UNIONE EUROPEA (DECISIONE CEE N. 94/819/CEE DEL 6.12.94).		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1
54	11	978	PROGETTO "AGAPE". FINANZIAMENTO DEL FSE PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN PRODOTTO MULTIMEDIALE A LIVELLO EUROPEO		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1
54	11	1012	CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 26 L. 845/78 PER IL COFINANZIAMENTO INTERVENTI COMPLEMENTARI ED AGGIUNTIVI AL PIANO ORDINARIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	1018	CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 18 LETT. H L. 845/78 PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI SPECIALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	1022	CONTRIBUTO DELLO STATO EX L. 183 DEL 16.4.87 PER IL COFINANZIAMENTO DI ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL P.O.M. 970033.I. 1 "PARCO PROGETTI"		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	1024	CONTRIBUTO DEL F.S.E. PER IL COFINANZIAMENTO DI ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL P.O.M. 970033.I. 1 "PARCO PROGETTI"		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
54	11	1026	FONDO NAZIONALE - INTERVENTI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI STRANIERI IN CAMPANIA (LEGGE 6.3.98, N. 40; ART. 45, D.L.VO 25.7.98, N. 286 E ART. 20, L. 328/2000).	8022	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	1032	PROGETTO DEMIURGO - CONTRIBUTO DEL FSE PER AZIONI FORMATIVE A FAVORE DEGLI OPERATORI DELL'ORIENTAMENTO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE. (P.O. N. 940022/I/1)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1
54	11	1036	PROGETTO ESTELLA - CONTRIBUTO DEL FSE PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE MODELLO DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A FAVORE DI PERSONE PORTATRICI DI HANDICAP O SOCIALMENTE SVANTAGGIATE		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1
54	11	1038	PROGETTO QUADRO DI INTERVENTI FORMATIVI PER LE AZIONI INNOVATIVE E L'ASSISTENZA TECNICA (P.O. N. 940028/I/1)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	1039	POM N. 940028/I/1. COFINANZIAMENTO DEL FONDO DI ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO QUADRO DI INTERVENTI FORMATIVI PER LE AZIONI INNOVATIVE E L'ASSISTENZA TECNICA (ART. 5 LEGGE N. 183/87)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	1047	PROGRAMMA OPERATIVO MULTIREGIONALE N.940028/I/1: AZIONI INNOVATIVE ED ASSISTENZA TECNICA (DECISIONE CEE /94/ 3492 DEL 16/12/94 - ARINCO N.94IT05021) - QUOTA FSE.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.04.000	4 03 01	non ric	1
54	11	1060	P.O.M. AMBIENTE - MISURA 4,2. POTENZIAMENTO DEL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE CRATERE DEGLI ASTRONI		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	1082	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI SPECIALI EX ART. 26 L. 845/78	5414, 5474	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
54	11	1096	CONTRIBUTO DELLO STATO EX LEGE 183/87 PER COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL POM 940026-I-1 FORMAZIONE APPRENDISTI ARTIGIANI E FORMAZIONE APPRENDISTI SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO	5620	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
54	11	1098	CONTRIBUTO FSE PER COFINANZIAMENTO PER DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL POM 940026-I-1 FORMAZIONE APPRENDISTI ARTIGIANI E FORMAZIONE APPRENDISTI SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
54	11	1100	P.O. 940022-I-1 SOTTOPROGRAMMA FORMAZIONE FORMATORI ANNUALITA' 1998		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	1102	QUOTA CEE-FSE PROGETTO QUADRO MISURE A SOSTEGNO DELL'IMPIEGO E DELL'IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE PROGETTO DONNA E LAVORO REGIONE CAMPANIA POM 940026/I/1. DECISIONE C(94) 3244 DEL 6/12/94.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
54	11	1103	QUOTA STATO - FDR. PROGETTO QUADRO MISURE A SOSTEGNO DELL'IMPIEGO E DELLA IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE. PROGETTO "DONNA E LAVORO" REGIONE CAMPANIA POM 940026/I/1 - DECISIONE C (94) N. 3244 DEL 6/12/94.		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
54	11	1104	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI PROGETTO DI SCAMBI "ODI" ORIENTAMENTO DINAMICO IN AMBIENTI EDUCATIVI ED ORGANIZZATIVI. FONDI CEE (CONV. INC. ISFOL N. I/99/169644/PL/I12C/FPC	5432	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
54	11	1114	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18°ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, LEGGE 17/5/99 N . 144 E D.LGS. 14/9/2011 N. 167).	5574, 5584	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	ric	2
54	11	1120	FONDI DELLA CEE - FSE PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA 2000 - 2006	5717, 5718, 5719	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.04.000	4 03 01	non ric	1
54	11	1121	RESTITUZIONE SOMME RELATIVE AL PROGRAMMA CARTA DI CREDITO FORMATIVO - FONDO RISCHI	5718	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	11	1122	COFINANZIAMENTO DELLO STATO FDR PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA 2000/2006 COFINANZIATO DAL FSE	5717, 5718, 5719	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
54	11	1123	FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIC EQUAL. QUOTA COMUNITARIA FSE.	5742	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1
54	11	1124	QUOTA FSE - PIC EQUAL PER LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LE DISEGUAGLIANZE IN RELAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO (DECISIONE C(2001) 43 DEL 26/3/2001).	5736	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.04.000	4 03 01	non ric	1
54	11	1125	FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIC EQUAL. QUOTA STATALE FSE.	5742	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1
54	11	1126	QUOTA STATO - PIC EQUAL PER LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LE DISEGUAGLIANZE IN RELAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO (DECISIONE C(2001) 43 DEL 26/3/2001 - DELIBERAZIONE CIPE 67 DEL 22/6/2000).	5738	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	1
54	11	1140	FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI MERCATO DI LAVORO CONFERITI ALLA REGIONE A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 15/3/1997 N. 59 (D.LGVO 23/12/1997 N. 469).	38, 5823	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
54	11	1144	AZIONI DI POLITICA ATTIVA PER IL LAVORO SOCIALMENTE UTILE (ART.45 LEGGE 17/5/1999 N.144 (CONVENZIONE MINISTERO DEL LAVORO- REGIONE CAMPANIA DEL 30/12/1999 E ART.9 CONVENZIONE DEL 24/10/2002).	5826	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
54	11	1145	POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO. STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI L.S.U. RISORSE ASSEGNATE PER EFFETTO DEL PROTOCOLLO AGGIUNTIVO DEL 29/5/2001 ALLA CONVENZIONE DEL 22/5/2001 TRA MINISTERO DEL LAVORO MINISTERO AMBIENTE, COMMISSARIO GOVERNATIVO EMERGENZA RIFIUTI E REGIONE CAMPANIA.	5834	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	1148	POM 970037/I/3 FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE DI MANODOPERA QUALIFICATA PER IL SETTORE METALMECCANICO. PROGETTO "CREAIMPRESA" (ART. 7, COMMA 1, L. 30/11/98 N. 413)		4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
54	11	1150	FONDO PER L'OCCUPAZIONE. RISORSE PER LE AREE DEPRESSE DESTINATE AD ATTIVITA' FORMATIVE ED ALL'EMERSIONE DEL SOMMERSO NEL TRIENNIO 2001/2003 (LEGGE 236 DEL 19/7/1993 - DELIBERE CIPE N.138 DEL 21/12/2000 E N.48 DEL 4/4/2001).	5634	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
54	11	1167	FONDI DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE AI DISABILI. (L. 68/99, ART. 14, COMMA 3)	5830	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
54	11	1170	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO (L. 23/12/2000 N. 388 - TAB. D).	4820	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
54	11	1172	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SUPERIORE PER L'ANNO 2001. (L. 23/12/2000 N. 388 - TAB. D)	4822	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
54	11	1178	FONDO DELLO STATO PER LE POLITICHE GIOVANILI (INTESA DELLA CONFERENZA UNIFICATA DEL 14 GIUGNO 2007 E D.M. 21 GIUGNO 2007 DEL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI).	5800, 5801, 5803, 5805	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
54	11	1216	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99).	5436, 5452, 5456	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
54	11	1226	FONDI PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE. (ART. 1, COMMA 9. L. 10/3/2000 N. 62; D.P.C.M. N. 106 DEL 14/2/2001).	4826	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
54	11	1236	FINANZIAMENTO RISTRUTTURAZIONE ENTI DI FORMAZIONE (ART.18, L.388/2000)	5438	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
54	11	1300	FONDO PER ATTIVITA' DI RIDEFINIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI, DEL REGIME GIURIDICO E DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI CONSIGLIERI DI PARITA'	5836	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
54	11	1418	DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRA COMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	8028	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
54	11	1428	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA I.SO.LA. (CONVENZIONE ISTITUZIONALE DEL 22/6/2006)	5842	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
54	11	1442	INTERVENTI IN MATERIA DI INTEGRAZIONE SOCIALE DESTINATI AI CITTADINI EXTRA COMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA. ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 29.12.2005	8030	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
54	11	1484	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 11, COMMA 7 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81.	5814	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
54	11	1488	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO B.R.O.S.	5848	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
54	11	2238	ENTRATE PER CONTRIBUTI PER SPESE ISTRUTTORIE PROVENIENTI DA ENTI AUTOFINANZIATI ACCREDITATI D.G.R. N. 315/2011	1596, 1598	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	ric	2
54	11	2656	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE PER RINUNCIA DI LAVORATORI IMPEGNATI NELLE ATTIVITA' DEGLI L.S.U.	5826	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
54	11	2704	RECUPERO E/O RESTITUZIONE DI FONDI STATALI PER INTERVENTI A FAVORE DEGLI EXTRACOMUNITARI.	8024	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
54	11	2742	QUOTA RIFERITA AL 30% LSU A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER MISURE VOLTE ALL'OCCUPAZIONE	5832	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	11	2744	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE FSE-POP 94/99 E DELLE AZIONI EX ART. 26 LEGGE 845/78	1080	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	11	2746	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE STATALI FONDO DI ROTAZIONE POP- FSE 94/99	1082	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	11	2748	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE FSE-POP 94/99 E DELLE AZIONI EX ART. 26 LEGGE 845/78.	5552	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	11	2750	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE FSE PER IL POM PARCO PROGETTI	5612	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
54	11	2752	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE STATALI FONDO DI ROTAZIONE POM PARCO PROGETTI	5610	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
54	11	2754	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE FSE PER IL PROGETTO SPECIALE APPRENDISTATO DEL SETTORE ARTIGIANO.	5622	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	11	2756	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE STATALI FONDO DI ROTAZIONE PER IL PROGETTO SPECIALE APPRENDISTATO DEL SETTORE ARTIGIANO.	5620	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
54	11	2786	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME PER SORTA CAPITALE E INTERESSI NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATE PER LA GESTIONE DI PROGETTI FORMATIVI COLLEGATI ALLA FORMAZIONE CONTINUA (LEGGE N. 236/93 E LEGGE N. 53/2000).	5600, 5616	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
54	11	2788	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME PER SORTA CAPITALE E INTERESSI NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATE PER LA GESTIONE DI PROGETTI FORMATIVI COLLEGATI ALL'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99)	5436, 5452, 5456	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
54	11	2790	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME PER SORTA CAPITALE E INTERESSI NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATE PER LA GESTIONE DI PROGETTI FORMATIVI COLLEGATI ALLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA RISTRUTTURAZIONE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE.	5438	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
54	11	2792	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME PER SORTA CAPITALE E INTERESSI NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATE PER LA GESTIONE DI PROGETTI FORMATIVI COLLEGATI ALL'ASSE III LINEA FSE DEL POR CAMPANIA 2000/2006. QUOTA FSE.	5720	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	11	2794	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME PER SORTA CAPITALE E INTERESSI NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATE PER LA GESTIONE DI PROGETTI FORMATIVI COLLEGATI ALL'ASSE III LINEA FSE DEL POR CAMPANIA 2000/2006. QUOTA STATO.	5720	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	11	2796	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME PER SORTA CAPITALE E INTERESSI NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATE PER LA GESTIONE DI PROGETTI FORMATIVI COLLEGATI ALL'ASSE III LINEA FSE DEL POR CAMPANIA 2000/2006. QUOTA REGIONE.	5720	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	11	2816	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI EQUAL - QUOTA U.E.	5746	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	11	2818	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI EQUAL - QUOTA STATO	5746	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	11	2820	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI EQUAL - QUOTA REGIONE	5746	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
54	12	512	ATTIVITA' DEL PROGETTO A.G.I.R.E. - ATTIVAZIONE DI GEMELLAGGI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE REGIONALE DI ESPERIENZE DI SUCCESSO	4356	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
54	12	718	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009.	7848, 7833, 7835	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	12	724	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 - LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007	7824, 7825, 7827, 7829, 7831	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	12	1005	TRASFERIMENTO DI FONDI MINISTERIALI PER PROGETTI INTERREGIONALI DELLO SPETTACOLO.	5105	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	12	1074	ATTUAZIONE IN VARI COMUNI DI PROGETTI SPERIMENTALI FINANZIATI DAL MINISTERO PER LA SOLIDARIETA' SOCIALE EX ART. 41TER DELLA LEGGE 5/2/92, N. 104 E DELL'ART. 1, COMMA 1, LETT. D) , DELLA LEGGE 21/5/98 N. 162.		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	12	1214	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATICO DI COMUNICAZIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI ED ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE. (LEGGE 476/98)	7866	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
54	12	1230	FONDO PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI (L.27/12/97, N.449, ART.59, COMMA 44 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZIONI - L.328/2000)	7860, 7861, 7863, 7867, 7870, 7871, 7873, 7875, 7877, 7879, 7883, 7892	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
54	12	1272	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO E LA REGIONE. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI DEL 2/3/2001, PRIMO ATTO INTEGRATIVO DEL 20/9/2004 E SECONDO ATTO INTEGRATIVO DEL 18/11/2004 E TERZO ATTO INTEGRATIVO DEL 30.11.2005 (LEGGE L. 208/98 - DELIBERE CIPE 84/2000, 36/2002, 17/2003 E 20/2004).	2444, 5336	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
54	12	1276	PROGETTO SPERIMENTALE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI E DEI LAVORATORI IMMIGRATI NAZIONALI (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 20.12.2001 TRA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI)	8024	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
54	12	1344	FONDI PER IL FINANZIAMENTO PROGRAMMA EUROPEO INTERREG IIIB MEDOCC - PROGETTO "ARCHEOMED: PATRIMONIO MARITTIMO DEL MEDITERRANEO" - CONVENZIONE N.2005-05-4.1-I-149. QUOTA U.E.	5354	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.01.05.01.000	2 02 01	non ric	1
54	12	1346	FONDI PER IL FINANZIAMENTO PROGRAMMA EUROPEO INTERREG IIIB MEDOCC - PROGETTO "ARCHEOMED: PATRIMONIO MARITTIMO DEL MEDITERRANEO" - CONVENZIONE N.2005-05-4.1-I-149. QUOTA STATO.	5354	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	12	1452	PIANO D'AZIONE MEDIATECA 2000	5012	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
54	12	1480	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA DI CUI ALL'ART. 19, COMMA 1, DEL D.L. 4/7/2006, N. 223 CONVERTITO , CON MODIFICAZIONI, IN L.EGGE 4 AGOSTO 2006, N. 248 E FONDI PER INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259 E 1260	7814, 7842, 7843, 7858, 7859	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
54	12	2204	ATTIVITA' ISTITUTO PRO-CIECHI "PAOLO COLOSIMO" DI NAPOLI - RETTE DI MANTENIMENTO IN ISTITUTO CONVITTUALI E SEMI CONVITTUALI (D.P.R. 24.7.1977, N. 616 - L. 21.10.1978, N.641)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	ric	2
54	12	2632	RECUPERO DA PARTE DEI COMUNI DI SOMME NON UTILIZZATE A FAVORE DEGLI EXTRACOMUNITARI (L.28.2.90 N. 39)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
54	12	2860	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. MISURA 2.2 QUOTA U.E.	2191	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	12	2862	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. MISURA 2.2 QUOTA STATO	2191	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	12	2864	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. MISURA 2.2 QUOTA REGIONE	2191	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	12	2866	RECUPERO DI SOMME ECONOMIZZATE SU MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE, CONTRATTI DAI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	2270	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
54	12	2944	RECUPERO DEGLI INTERESSI COMPENSATIVI PER RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. MISURA 2.2	2191	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	300	Interessi attivi	3030300	Altri interessi attivi	3.03.03.99.000	3 02 04	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
54	12	2946	RECUPERO DEGLI INTERESSI MORATORI PER RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. MISURA 2.2	2191	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	300	Interessi attivi	3030300	Altri interessi attivi	3.03.03.02.000	3 02 04	non ric	1
54	12	2948	POR CAMPANIA 2000-2006 - MISURA 2.2 - RECUPERO QUOTA CAPITALE SU RIENTRI FINANZIARI UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE II DELLA LINEA FESR - QUOTA U.E.	2192	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	12	2950	POR CAMPANIA 2000-2006 - MISURA 2.2 - RECUPERO QUOTA CAPITALE SU RIENTRI FINANZIARI UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE II DELLA LINEA FESR - QUOTA STATO	2192	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
54	12	2952	POR CAMPANIA 2000-2006 RECUPERO DEGLI INTERESSI COMPENSATIVI SU RIENTRI FINANZIARI UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE 2 DELLA LINEA FESR	2192	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	300	Interessi attivi	3030300	Altri interessi attivi	3.03.03.99.000	3 02 04	non ric	1
54	12	2954	POR CAMPANIA 2000-2006 RECUPERO DEGLI INTERESSI MORATORI SU RIENTRI FINANZIARI UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE 2 DELLA LINEA FESR	2192	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	300	Interessi attivi	3030300	Altri interessi attivi	3.03.03.02.000	3 02 04	non ric	1
55	13	11	TASSA DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010155	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	1.01.01.55.000	1 02 05	ric	2
55	13	12	PROVENTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' RESIDUE IN MATERIA DI TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI (DECRETO LEGISLATIVO N. 230 DEL 22/06/91 E S.M.I.)		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010148	Tasse sulle concessioni regionali	1.01.01.48.000	1 02 04	ric	2
55	13	13	ASSEGNAZIONE DELLO STATO, SALVO CONGUAGLIO, A COMPENSAZIONE DELLE MINORI ENTRATE DELL'ANNO 2003 PER L'ESENZIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA E DELL'IMPOSTA DI BOLLO IN SEGUITO ALL'INTRODUZIONE DEGLI ECOINCENTIVI EX ART. 2 DEL DECRETO LEGGE N. 138/2002 CONVERTITO NELLA LEGGE 8/8/2002, N. 178.		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	1.01.01.50.000	1 02 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
55	13	14	TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (LEGGE REGIONALE 18 GENNAIO 1991, N. 3, L.R. 7.12.93, N. 45 E L. 27/12/97 N. 449, ART. 17, COMMA 16).		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	1.01.01.50.000	1 02 01	ric	2
55	13	16	IMPOSTA REGIONALE SULLE EMISSIONI SONORE DEGLI AEROMOBILI (IRESA) - ART. 1, COMMI 169-177, L.R. 6 MAGGIO 2013, N. 6	1531, 1533	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010144	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	1.01.01.44.000	1 01 07	ric	2
55	13	25	PROVENTI DERIVANTI DALL'INCREMENTO DEL 10% DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (ARTICOLO 5 L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012)	5856, 7849, 7894, 7895	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	1.01.01.50.000	1 02 01	ric	2
55	13	26	PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI PECUNIARIE COMMINATE IN VIA AMMINISTRATIVA PER TRASGRESSIONI ALL'IMPOSTA SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DELLO STATO (LEGGE REGIONALE 7 MARZO 1973, N.9).		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	non ric	2
55	13	30	PROVENTI DERIVANTI DA RECUPERO PER OMESSI PAGAMENTI DELLA TASSA REGIONALE SULLA CIRCOLAZIONE A TUTTO IL 31/12/1998 (LEGGE 24 GENNAIO 1978, N. 27).		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	1.01.01.50.000	1 02 01	non ric	2
55	13	31	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE DOVUTA PER ANNUALITA' D'IMPOSTA PREGRESSE (ART. 17, COMMA 10, LEGGE 449/1997).		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	1.01.01.50.000	1 02 01	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
55	13	32	PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER TRASGRESSIONI ALLA TASSA REGIONALE SULLE OCCUPAZIONI DI SPAZIO ED AREE PUBBLICHE E RECUPERO DELLE SPESE PER LA NOTIFICA DELLE SANZIONI MEDESIME (LEGGE REGIONALE 7 MARZO 1973, N. 9).		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	non ric	2
55	13	35	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI ANNUALITA' PREGRESSE (L. 549/1995; L.R. 28/2003, ART. 3, COMMA 24; L.R. 16/2010 ARTT. 12 E 17).	1604, 1606, 1656	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	1.01.01.59.000	1 01 04	non ric	2
55	13	37	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVO/TRIBUTARIE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEI CORRETTI ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI IN APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEI TRIBUTI REGIONALI - DA IMPRESE		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.03.01.000	3 02 01	non ric	2
55	13	39	INTERESSI DI MORA DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI TRIBUTI REGIONALI RELATIVI AD ANNUALITA' PREGRESSE		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	300	Interessi attivi	3030300	Altri interessi attivi	3.03.03.02.000	3 02 04	non ric	2
55	13	41	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO ANNUALITA' PREGRESSE (L. 398/90, L.R. 7/91)		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010130	Imposta sul gas naturale	1.01.01.30.000	1 01 03	non ric	2
55	13	42	ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS-METANO (LEGGE REGIONALE 3.4.1991, N. 7 E DECRETO LEGGE 20.1.1992, N.11)		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010130	Imposta sul gas naturale	1.01.01.30.000	1 01 03	ric	2
55	13	43	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	1604, 1606, 1656	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	1.01.01.59.000	1 01 04	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
55	13	44	PROVENTI DERIVANTI DA ADDIZIONALE GAS METANO UTENZE ESENTI		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010130	Imposta sul gas naturale	1.01.01.30.000	1 01 03	non ric	2
55	13	45	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ART. 3, COMMA 20, L.28.12.95, N. 549)	4810	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	1.01.01.46.000	1 02 02	ric	2
55	13	47	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - IRAP SANITA' DA MANOVRE FISCALI	1033, 1036, 1038	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	1010202	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	1.01.02.02.000	1 01 01	ric	2
55	13	49	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - IRAP NON SANITA'		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010120	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	1.01.01.20.000	1 01 01	ric	2
55	13	51	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVO/TRIBUTARIE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEI CORRETTI ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI IN APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEI TRIBUTI REGIONALI - DA FAMIGLIE		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.02.02.01.000	3 02 01	non ric	2
55	13	53	IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446)	7000	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	1010201	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	1.01.02.01.000	1 01 01	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
55	13	54	CONTRIBUTI SANITARI (D.L. 30/12/1992, N. 502).		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	1010299	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria	1.01.02.99.000	1 01 07	non ric	2
55	13	55	IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - INCREMENTO AUTOMATICO DI 0,15 PUNTI PERCENTUALI.	1038	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	1010202	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	1.01.02.02.000	1 01 01	non ric	2
55	13	56	MAGGIORI SOMME RELATIVE AD ANNUALITA' PRECEDENTI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO. DECRETO COMMISSARIO AD ACTA N. 12/2011.	1038, 7035	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	1010203	Compartecipazione IVA - Sanità	1.01.02.03.000	1 03 01	non ric	2
55	13	57	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446)	7000	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	1010204	Addizionale IRPEF - Sanità	1.01.02.04.000	1 01 02	ric	2
55	13	59	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - INCREMENTO AUTOMATICO DI 0,30 PUNTI PERCENTUALI.	1038	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	1010205	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	1.01.02.05.000	1 01 02	non ric	2
55	13	60	QUOTA REGIONALE DELL'ACCISA SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART. 3, COMMA 12, L. 28.12.95, N. 549 E L. 27/12/97 N. 449, ART. 17 COMMA 22) - NON SANITA'		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010128	Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanità	1.01.01.28.000	1 03 02	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
55	13	61	IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART. 3 LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2003, N. 28).		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010131	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	1.01.01.31.000	1 01 06	ric	2
55	13	63	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE RELATIVA AD ANNUALITA' PREGRESSE - ART. 3, L.R. 24/12/2003 N. 28		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010131	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	1.01.01.31.000	1 01 06	non ric	2
55	13	66	QUOTA REGIONALE DELL'ACCISA SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART. 3, COMMA 12, L. 28.12.95, N. 549 E L. 27/12/97 N. 449, ART. 17 COMMA 22) - SANITA'	7000	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	1010206	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	1.01.02.06.000	1 03 02	ric	2
55	13	67	QUOTA DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE EX ART. 1, COMMA 12, LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296.		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010129	Accisa sul gasolio	1.01.01.29.000	1 03 03	non ric	2
55	13	69	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF SANITA' DA MANOVRE FISCALI	1033, 1036, 1038	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	1010205	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	1.01.02.05.000	1 01 02	ric	2
55	13	72	COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO IVA (ART. 2, COMMA 4, LETT. A), D.LGS N. 56 DEL 18/2/2000).	7000	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	102	Tributi destinati al finanziamento della sanità	1010203	Compartecipazione IVA - Sanità	1.01.02.03.000	1 03 01	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
55	13	73	COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (ART. 1, COMMI 295, 296 E 297, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)	2334, 2379, 2384, 2386, 2395	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	104	Compartecipazioni di tributi	1010404	Compartecipazione al gasolio	1.01.04.04.000	1 03 03	ric	2
55	13	75	QUOTA DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (ART. 1, COMMI 298 E 299, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)	2394	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	104	Compartecipazioni di tributi	1010404	Compartecipazione al gasolio	1.01.04.04.000	1 03 03	ric	2
55	13	79	IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - MAGGIORAZIONI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 86, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N. 191, PARI A 0,15 PUNTI PERCENTUALI, FINALIZZATE PRIORITARIAMENTE ALL'AMMORTAMENTO DEI PRESTITI DI CUI AGLI ARTICOLI 2 E 3 DEL DECRETO LEGGE 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 E, IN VIA RESIDUALE, ALL'AMMORTAMENTO DEL PRESTITO PER LA COPERTURA DEL PIANO DI RIENTRO DI CUI ALL'ARTICOLO 16, COMMA 5, DEL DECRETO LEGGE 22 GIUGNO 2012, N. 83, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 134 (ARTICOLO 11, COMMA 15, D.L. 28 GIUGNO 2013, N. 76)	1055, 9006, 9008, 9010, 9012, 9014, 9016, 9024, 9026	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010120	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	1.01.01.20.000	1 01 01	ric	2
55	13	84	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA ANNUALITA' PREGRESSE (L.R. 28/2003, ART. 3).		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010131	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	1.01.01.31.000	1 01 06	non ric	2
55	13	86	QUOTA NON SANITA' DELLA COMPARTECIPAZIONE IVA 2012 (DECRETO MINSTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 0096631 DEL 21/11/2012)		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	104	Compartecipazioni di tributi	1010401	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	1.01.04.01.000	1 03 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
55	13	87	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF – RESIDUO GETTITO DELLE MAGGIORAZIONI FISCALI EX ART. 2, CO. 86, DELLA L. 191/2009 DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE (ART. 2, L.R. 4/2014)		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanità	1.01.01.17.000	1 01 02	ric	2
55	13	89	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - MAGGIORAZIONI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 86, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N. 191, PARI A 0,30 PUNTI PERCENTUALI, FINALIZZATE PRIORITARIAMENTE ALL'AMMORTAMENTO DEI PRESTITI DI CUI AGLI ARTICOLI 2 E 3 DEL DECRETO LEGGE 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 E, IN VIA RESIDUALE, ALL'AMMORTAMENTO DEL PRESTITO PER LA COPERTURA DEL PIANO DI RIENTRO DI CUI ALL'ARTICOLO 16, COMMA 5, DEL DECRETO LEGGE 22 GIUGNO 2012, N. 83, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 134 (ARTICOLO 11, COMMA 15, D.L. 28 GIUGNO 2013, N. 76)	1055, 9006, 9008, 9010, 9012, 9014, 9016, 9024, 9026	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanità	1.01.01.17.000	1 01 02	ric	2
55	13	95	IRAP – GETTITO DA MANOVRE FISCALI DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE (ART. 1, L.R. 4/2014)		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010120	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	1.01.01.20.000	1 01 01	ric	2
55	13	96	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DA RUOLI (D.LGS. N.446/1997)		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010120	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	1.01.01.20.000	1 01 01	ric	2
55	13	97	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF – GETTITO DA MANOVRE FISCALI DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE (ART. 1, L.R. 4/2014)		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanità	1.01.01.17.000	1 01 02	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
55	13	99	IRAP – RESIDUO GETTITO DELLE MAGGIORAZIONI FISCALI EX ART. 2, CO. 86, DELLA L. 191/2009 DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE (ART. 2, L.R. 4/2014)		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010120	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	1.01.01.20.000	1 01 01	ric	2
55	13	102	ADDIZIONALE REGIONALE AL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE DA RUOLI (D.LGS. N. 446/1997).		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	101	Imposte tasse e proventi assimilati	1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanità	1.01.01.17.000	1 01 02	ric	2
55	13	112	RIDETERMINAZIONE FONDO COMUNE ANNO 1996.		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
55	13	132	CREDITO IVA (D.P.R. 633/1972 E S.M.I.).		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.02.000	3 02 03	non ric	2
55	13	160	TRASFERIMENTI DELLO STATO PER IL FONDO PEREQUATIVO DI CUI ALL'ART.3, COMMA 2, LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N.549 E COMMI 150 E 151 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 23/12/1996 N. 662.		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
55	13	164	FONDO DI COMPENSAZIONE INTERREGIONALE A COMPENSAZIONE PERDITA ENTRATA, AI SENSI DELL'ART. 42 DEL D.L.VO 15 DICEMBRE 1997, N. 446		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
55	13	166	FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE SULLA COMPARTECIPAZIONE IVA (ART. 2, COMMA 4, LETT. C) E ART. 7 D.LGS 18/2/2000 N. 56).	7000, 7002, 7008, 7014, 7017, 7018, 7020, 7021, 7024, 7028, 7029, 7031, 7032, 7036, 7052, 7061, 7062, 7063, 7064, 7065, 7066, 7067, 7068, 7070, 7072, 7074, 7075, 7076, 7078, 7080, 7081, 7082, 7083, 7084, 7085, 7086, 7087, 7090, 7091, 7092, 7093, 7094, 7095, 7096, 7097, 7104, 7124, 7125, 7127, 7130, 7132, 7138, 7139, 7141, 7142, 7150, 7155, 7157, 7158, 7159, 7161, 7162, 7163, 7164, 7167, 7192, 7194, 7203, 7222, 7239, 7246, 7250, 7252, 7254, 7256, 7258, 7293, 7294, 7295, 7296, 7298, 7310, 7312, 7320, 7322, 7332, 7334, 7335, 7338, 7342, 7343, 7344, 7345, 7370, 7372, 7374, 7606, 7610, 7614, 7616, 7621, 7628, 7629, 7631, 7636, 7644, 7650, 7654, 7655, 7656, 7658, 7660, 7661, 7662, 7668, 7670	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	1.03.01.02.000	1 05 01	ric	2
55	13	784	QUOTA PREVISTA PER L'ANNO 2010 DALL'ART. 2, COMMA 4, D.LGS. N. 56/2000, COME DA INTESA CONFERENZA STATO REGIONI DEL 22 NOVEMBRE 2012		1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	1.03.01.02.000	1 05 01	non ric	2
55	13	1014	DECRETO LEGISLATIVO N.112/1998 - SPESE DI FUNZIONAMENTO - ANNI 2004/2008 (QUOTA PARTE)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
55	13	1127	DECRETO LEGISLATIVO N.112/1998 SPESE DI FUNZIONAMENTO - ANNI 2004/2009 (QUOTA PARTE).	320, 324, 342, 510, 2558, 2598, 3525	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
55	13	2002	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	300	Interessi attivi	3030300	Altri interessi attivi	3.03.03.03.000	3 01 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
55	13	2404	PROVENTI E DIRITTI PER PRESTAZIONI RESE DA UFFICI E SERVIZI REGIONALI A RICHIESTA E NELL'INTERESSE DI PRIVATI E DI ENTI PUBBLICI E PRIVATI		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
55	13	2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
55	13	2601	INTERESSI ATTIVI NETTI SU OPERAZIONI IN DERIVATI		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	300	Interessi attivi	3030300	Altri interessi attivi	3.03.03.01.000	3 01 01	ric	2
55	13	2634	INTROITI PER VERSAMENTI DA PARTE DEI COMUNI (ART. 75 L. 392/78)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
55	13	2694	ACQUISIZIONE DEI FONDI DELL' E.R.T. GIACENTI PRESSO LA TESORERIA DELL'ENTE, BANCO NAPOLI		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3 02 04	non ric	2
55	13	2710	RESTITUZIONE RISORSE RISORSE REGIONALI IMPROPRIAMENTE INTROITATE DALLA CASSA DD.PP.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	2
55	13	2738	INTERESSI ATTIVI MATURATI SULLE RISORSE FINANZIARIE EX LEGE 64/86 - II P.A.A. E P.R.S.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	300	Interessi attivi	3030300	Altri interessi attivi	3.03.03.04.000	3 01 01	non ric	2
55	13	2800	ENTRATA DA CONTRATTO DI DERIVATI EX LEGGE 448/2001 SUL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IN DOLLARI	9110	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	200	Entrate per conto terzi	9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	9.02.03.02.000	6 03 01	ric	2
55	13	5002	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI.	2600, 2602, 2604, 2606, 2608, 2610, 2612, 2613, 2614, 2616, 2618, 2620, 2622, 2624, 2626, 2628, 2630, 2632, 2634, 2636, 2638, 2640, 2642, 2644, 2646, 2648, 2650, 2652, 2654, 2656, 2658, 2660, 2662, 2664, 2666, 2668, 2670, 2672, 2674, 2676, 2678, 2680, 2682, 2684, 2686, 2690, 2700	6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.04.000	5 03 01	non ric	2
55	13	5015	ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N.35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64	1015	6	ACCENSIONE PRESTITI	200	Accensione Prestiti a breve termine	6020100	Finanziamenti a breve termine	6.02.01.01.000	5 05 01	non ric	2
55	13	5028	FONDI PROVENIENTI DALLA RISTRUTTURAZIONE-RINEGOZIAZIONE PARZIALE DEL MUTUO DI ORIGINARI EURO 850 MILIONI REPERTORIO 66787 DEL 30/12/2002 E DALLA RISTRUTTURAZIONE-RINEGOZIAZIONE DELL'APERCREDITO 2004 DI ORIGINARI EURO 450 MILIONI REPERTORIO 2563 DEL 29 APRILE 2005 E DELL'APERCREDITO 2005 DI ORIGINARI EURO 693,9 MILIONI REPERTORIO 3425 DEL 19 LUGLIO 2006	894, 9112	6	ACCENSIONE PRESTITI	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	6.03.01.04.000	5 03 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
55	13	5032	ANTICIPAZIONE DI CASSA DA PARTE DEL TESORIERE REGIONALE EX ART. 10 L.R. 7/2002	9034	7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.01.01.01.000	5 06 01	non ric	2
55	13	5040	RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO REGIONALE MEDIANTE ATTI DI RINEGOZIAZIONE DEGLI ORIGINARI CONTRATTI DI MUTUO		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3 02 04	non ric	2
55	13	7002	RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO VARIE	9202	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 01 01	ric	2
55	13	7006	RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE ED ASSEGNI VARI CORRISPOSTI DALLA REGIONE AL PERSONALE DIPENDENTE E AD ESTRANEI	9206	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	9.01.02.01.000	6 01 01	ric	2
55	13	7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	9208	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	200	Entrate per conto terzi	9029900	Altre entrate per conto terzi	9.02.99.99.000	6 03 01	ric	2
55	13	7010	ENTRATE PER SPESE NON ANDATE A BUON FINE	9214	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.01.000	6 03 01	ric	2
55	13	7014	RECUPERO DI SOMME PER SPESE RELATIVE A CONTRATTI A CARICO DEI CONTRAENTI A NORMA DELL'ARTICOLO 16/BIS DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440(ARTICOLO 1, LEGGE 27 DICEMBRE 1975 N. 790)	9212	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	200	Entrate per conto terzi	9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	9.02.01.01.000	6 03 01	ric	2
55	13	7016	RECUPERO DI SOMME EROGATE AL PERSONALE IN QUIESCENZA A TITOLO DI ACCONTO SUL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DI CUI ALL'ART. 4 DELLA L.R. 19.1.74, N. 7	9216	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	200	Entrate per conto terzi	9029900	Altre entrate per conto terzi	9.02.99.99.000	6 03 01	ric	2
55	13	7022	ANTICIPAZIONE PER SPESA COLLEGI PERITALI PER LA VALUTAZIONE DELLE SANZIONI PECUNARIE AI SENSI DELLA LEGGE 29 GIUGNO 1939, N. 1497.	9220	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	200	Entrate per conto terzi	9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	9.02.01.02.000	6 03 01	ric	2
55	13	7024	RIMBORSO DA PARTE DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI ALLA LEGGE 461/1978 DI PRESTITI CONCESSI DALLA REGIONE (ARTICOLO 59 D.P.R. 16 OTTOBRE 1979, N. 509).	9222	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	200	Entrate per conto terzi	9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	9.02.03.01.000	6 03 01	ric	2
55	13	7036	FONDI PRELEVATI DAI CONTI CORRENTI DIVERSI DA QUELLO DI TESORERIA TENUTI PRESSO IL TESORIERE.	9256	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
55	13	7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	9236	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	200	Entrate per conto terzi	9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	9.02.02.02.000	6 03 01	ric	2
55	13	7044	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	9240	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	9.01.02.02.000	6 01 01	ric	2
55	13	7046	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI COMANDATI	9242	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	9.01.02.02.000	6 01 01	ric	2
55	13	7052	RISCOSSIONE PER RIVALSA DELLA REGIONE NEI CONFRONTI DEI CONDANNATI CON SENTENZA IRREVOCABILE DEL PRETORE PER OPERE DIFFORMI ALLE NORME DELLA LEGGE 2.2.74, N. 64	9248	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	200	Entrate per conto terzi	9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	9.02.01.02.000	6 03 01	ric	2
55	13	7056	PRELIEVO DI SOMME GIACENTI PRESSO IL CONTO DI TESORERIA REGIONALE IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	9250	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	ric	2
55	13	7060	RITENUTE CONTRIBUTIVE PREVIDENZIALI 10% PRO INPS OPERATE A CARICO DEI SOGGETTI OBBLIGATI AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L. N. 335 DELL'8.8.1995 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI	9254	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	9.01.02.01.000	6 01 01	ric	2
55	13	7068	RIACQUISIZIONE DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/97 SUI CONTI CORRENTI DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 51/78 INTESTATI AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97	9262	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	200	Entrate per conto terzi	9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	9.02.02.02.000	6 03 01	ric	2
55	13	7077	RECUPERO DI SPESE, AI SENSI DEGLI ARTT. 23 E 28 DELLA L.R. 54/85 MODIFICATI ED INTEGRATI DAGLI ARTT. 18 E 20 DELLA L.R. 17/95 E ARTT.24 E 27 DELLA L.R. 54/85, PER LAVORI ESEGUITI IN DANNO DEGLI INADEMPIENTI PER IL RECUPERO AMBIENTALE DELLE CAVE.	9271	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	200	Entrate per conto terzi	9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	9.02.03.02.000	6 03 01	ric	2
55	13	7080	PARTITE SOSPESE RELATIVE A SOMME PRELEVATE SUI CONTI CORRENTI POSTALI DI TESORERIA REGIONALE A SEGUITO DI PROCEDURE PIGNORATIZIE	9274	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	ric	2
55	13	7082	PRELIEVO DI SOMME DAL CONTO "RISORSE CEE-COFINANZ. N. 22914 ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO	9276	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
55	13	7084	PRELIEVO DI SOMME DAL CONTO "RISORSE CEE-COFINANZ.N. 22914 ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	9278	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	ric	2
55	13	7086	PRELIEVO DAL CONTO DI CONTABILITA' SPECIALE ACCESO PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	9280	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	ric	2
55	13	7088	PRELIEVO DI SOMME DAL CONTO DI CONTABILITA' SPECIALE ACCESO PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI NAPOLI IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	9282	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	ric	2
55	13	7089	CONTO N. 22936 DENOMINATO "REGIONE CAMPANIA - CONTO SANITA' " ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO IN CORSO DI CHIUSURA: SALDO DI CASSA AL 31/12/2000 DA RISCUOTERE.	9283	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	ric	2
55	13	7090	RIMBORSO DELLE QUOTE DI IVA A CARICO DELLO STATO (70%) PER I CONTRATTI DI SERVIZIO PER LE LINEE FERROVIARIE DI INTERESSE REGIONALE E PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (D.MIN. INTERNI 22/12/2000 PUBBLICATO SULLA G.U. N. 3 DEL 4/1/2001).	9284	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	200	Entrate per conto terzi	9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	9.02.05.01.000	6 03 01	ric	2
55	13	7092	IRAP VERSATA DAGLI UFFICI PERIFERICI E DAI DELEGATI REGIONALI ALLA SPESA.	9286	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	ric	2
55	13	7094	ART. 2 COMMA 84 LEGGE 662/96 IACP NAPOLI - APPROVAZIONE PIANO DI RISAMENTO FINANZIARIO CONCESSIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI - GARANZIA REGIONALE DECRETO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE CAMPANIA N. 1376 DEL 12/6/2001	9288	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	ric	2
55	13	7096	GARANZIA CONCESSIONE MUTUO FONDAZIONE TEATRO S.CARLO NAPOLI	9290	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	non ric	2
55	13	7098	RITENUTE A TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO AREA DIRIGENZA	9292	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	9.01.02.99.000	6 01 01	ric	2
55	13	7100	VERSAMENTO RISORSE IN APPLICAZIONE DELL'ART. 61, COMMA 9 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.	9294	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	ric	2
55	13	7102	COSTITUZIONE FONDO DI CASSA INIZIALE CONTO SANITA'	9192	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.05.000	6 02 01	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
55	13	7104	ANTICIPAZIONE E REINTEGRO TRASFERIMENTO TEMPORANEO AL CONTO SANITA'	9194	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.05.000	6 02 01	ric	2
55	13	7106	ANTICIPAZIONE E REINTEGRO TRASFERIMENTO TEMPORANEO AL CONTO NON SANITA'	9196	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.04.000	6 02 01	ric	2
55	13	7110	REINTEGRO CONTO DI TESORERIA ACCESO ALLA GESTIONE ORDINARIA	9100	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.04.000	6 02 01	ric	2
55	13	7114	REGOLARIZZAZIONE SOMME INCASSATE SUL CONTO DI TESORERIA ACCESO ALLA GESTIONE SANITARIA IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	9114	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	non ric	2
55	13	7116	ALTRE RITENUTE SU EMOLUMENTI STIPENDIALI (PRESTITI, CESSIONI, ASSEGNI ALIMENTARI, PIGNORAMENTI)	9316	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	9.01.02.99.000	6 01 01	ric	2
55	13	7118	RITENUTA DEL 4% SUI CONTRIBUTI PUBBLICI	9318	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9010100	Altre ritenute	9.01.01.01.000	6 03 01	ric	2
55	13	7120	TRATTENUTA SOMME IN QUALITA' DI TERZO PIGNORATO	9320	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	ric	2
55	13	7122	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	9322	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	9.01.02.01.000	6 01 01	ric	2
55	13	7124	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE	9324	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	9.01.02.01.000	6 01 01	ric	2
55	13	7126	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	9326	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	9.01.03.01.000	6 01 01	ric	2
55	13	7128	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	9328	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	9.01.02.02.000	6 01 01	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
55	13	7130	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE	9330	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	9.01.02.02.000	6 01 01	ric	2
55	13	7132	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	9332	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	9.01.03.02.000	6 01 01	ric	2
55	13	7134	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	9334	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 01 01	ric	2
55	13	A1	GIACENZA DI CASSA AL 1° GENNAIO 2014		AV		AV		AV		AV	0		
55	13	A2	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE, GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.		AV		AV		AV		AV	0		
55	13	A3	ECONOMIE AL 31/12/2013 PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI.	126, 912, 914, 915, 916, 918, 920, 922, 924, 926, 928, 930, 932, 934, 936, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 990	AV		AV		AV		AV	0		
55	13	A4	ECONOMIE AL 31/12/2013 PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 47, COMMA 3, L.R. N. 7/2002.	124, 160, 398, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591	AV		AV		AV		AV	0		
55	13	A5	ECONOMIE EX ART. 41 C. 2 LETT. C) L. R. 7/2002.	7895	AV		AV		AV		AV	0		
55	13	A6	QUOTA FONDI SPECIALI DEL 2000 UTILIZZATA NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA L.R. 30/4/2002, N. 7 ED AUTORIZZATA DALLA L.R. N. 3 del 05/02/2009.	7148	AV		AV		AV		AV	0		
55	13	A7	ECONOMIE AL 31/12/2013		AV		AV		AV		AV	0		
55	13	A8	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	5800, 5803	AV		AV		AV		AV	0		
55	13	A9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 2401, 2451, 5436, 5456, 5574, 5584, 5600, 5616, 5414	AV		AV		AV		AV	0		
55	13	A10	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CORRENTE	9074, 9076	AV		AV		AV		AV	0		

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
55	14	842	FONDI PER L' EROGAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ANNUALI DEI REDDITI PRESENTATE DAI DIPENDENTI REGIONALI (ART.78, L.30.12.91, N.413 - DPR 4.9.92, N.395)	80	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
55	14	902	FONDI DELLO STATO PER LA RILIQUIDAZIONE DELL'I.I.S. AL PERSONALE TRANSITATO NEI RUOLI SPECIALI DELLA REGIONE AI SENSI DELLE LL.RR. 4/90, 8/90 E 1/91 (ART. 12 LEGGE 730/86, LEGGE 87/94)		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
55	14	2602	RECUPERO INDENNITA' ACCESSORIE PERSONALE DIPENDENTE COMPRESI ONERI RIFLESSI		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.01.000	3 02 03	ric	2
55	14	2689	RIMBORSO DELLO STATO ALLA REGIONE CAMPANIA DEGLI ONERI DERIVANTI DALL'IMMISSIONE IN RUOLI SPECIALI AD ESAURIMENTO DEL PERSONALE ASSUNTO AI SENSI DELL'ART.60 LEGGE 219/81 (ART.12 L. 23.10.86, N. 730 E L. 8.8.96, N. 419) - ANNUALITA' PREGRESSE.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.01.000	3 02 03	non ric	2
55	14	2692	RIMBORSO DELLO STATO ALLA REGIONE CAMPANIA DEGLI ONERI DERIVANTI DALL'IMMISSIONE IN RUOLI SPECIALI AD ESAURIMENTO DEL PERSONALE ASSUNTO AI SENSI DELL'ART.60 LEGGE 219/81 (ART.12 L. 23.10.86, N. 730 E L. 8.8.96, N. 419)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.01.000	3 02 03	ric	2
55	14	2696	RECUPERO SOMME ANTICIPATE DALLA REGIONE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE EX FIME - EX ETI - C.F.S.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.01.000	3 02 03	ric	2
55	14	2715	REINTEGRO SU TRATTAMENTI ECONOMICI FISSI DEL PERSONALE		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.01.000	3 02 03	ric	2
55	14	2718	RIMBORSO COMPETENZE ACCESSORIE ED ONERI RIFLESSI AL PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI.		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.01.000	3 02 02	ric	2
55	14	2782	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 LINEA FSE - QUOTA C.E.E.	5717	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
55	14	2784	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 QUOTA PUBBLICA REGIONALE E STATALE	5717	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
55	14	2926	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.10 QUOTA UE	5717	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
55	14	2928	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.10 QUOTA STATO	5717	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
55	14	2930	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.10 QUOTA REGIONE	5717	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
55	15	518	TRATTENUTA AI DIPENDENTI PER CONVENZIONE TELECOM	264	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.05.99.99.000	3 02 04	non ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
55	15	564	DEPOSITO CASSA DD.PP. DUE MENSILITA' FITTO FABBRICATO VIA S.LUCIA, 81		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	103	Trasferimenti correnti da Imprese	2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	2.01.03.02.000	2 03 01	non ric	2
55	15	1314	RISORSE AREE DEPRESSE PER LA PREMIALITA' FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	798, 799, 800, 801, 802, 803	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
55	15	2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.01.03.02.000	3 01 03	ric	2
55	15	2200	PROVENTI DERIVANTI DALL'AMMINISTRAZIONE DEI PATRIMONI DEGLI ENTI DI CUI ALLA TABELLA B ALLEGATA AL D.P.R. 24 LUGLIO 1977 N.616, AI SENSI DELL'ARTICOLO 117,COMMA V DELLO STESSO DECRETO		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.01.03.02.000	3 01 03	non ric	2
55	15	2202	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616, LEGGE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979). (IN CALABRIA)		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.01.03.01.000	3 01 03	ric	2
55	15	2203	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N. 616, LEGGE N. 641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979). TRASFERIMENTI AGEA PER AZIENDE DI MONTECORIOLANO E PASSERANO		2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
55	15	2400	PROVENTI PER LA VENDITA ED ABBONAMENTI AL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE COMPRESI QUELLI CONCERNENTI AVVISI SUL BOLLETTINO STESSO		3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
55	15	4100	INTROITI DERIVANTI DALLA ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI DISPONIBILI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE.	118,129, 130, 138, 187, 190, 192, 214, 222, 422	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4040100	Alienazione di beni materiali	4.04.01.08.000	4 01 01	ric	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
55	15	7000	RIMBORSO DELLE SOMME ANTICIPATE DALL'ECONOMO PER SPESE ECONOMALI	9200	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.03.000	6 03 01	ric	2
55	15	7004	DEPOSITI CAUZIONALI.	9204	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	200	Entrate per conto terzi	9020400	Depositi di/presso terzi	9.02.04.01.000	6 03 01	ric	2
60	01	256	FONDO PER L'ATTIVITA' CONVENZIONATA GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE DELL'AVVOCATURA DELLA REGIONE CAMPANIA EX ART.29 L.R. 1/2009	166	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
60	01	7050	FONDO DI PEREQUAZIONE EX ART. 61, COMMA 9 LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133	9246	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	ric	2
60	02	406	TRASFERIMENTI ERARIALI EX COMUNITA' MONTANA SERINESE SOLOFRANA- PARTE CAPITALE	2806	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
60	02	467	FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA (L. 31.1.94 N. 97). ANNUALITA' 2003	2802	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	ric	2
60	02	972	FONDI STATALI PER LA CONCESSIONE ALLE PMI DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI ALL'ART.74 DELLA LEGGE 289/2002. PROGRAMMI REGIONALI DI INVESTIMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI ED APPARATI DI SICUREZZA.	4326	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
60	02	1088	TRASFERIMENTI ERARIALI EX COMUNITA' MONTANA SERINESE SOLOFRANA - PARTE CORRENTE	268	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
60	02	1090	FINANZIAMENTO COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI - PROGETTI STOA (CONVENZIONE I/04/A/EX 154456 - SCF) E POLIS (CONVENZIONE I/05/A EX 154527 SCF)	5440	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
60	02	1092	FINANZIAMENTI COMUNITARI LEONARDO DA VINCI - PROGETTO POLIFORME (CONVENZIONE I/06/B/F/PP-154164)	5442	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	4.02.05.99.000	4 03 01	non ric	1
60	02	1180	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000)	520	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	ric	2
60	02	1228	FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE INSERITE NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ISOLE MINORI	2554	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	200	Contributi agli investimenti	4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.02.01.01.000	4 02 01	non ric	2
60	02	1432	RISORSE ERARIALI EX DECR. MIN. N.318 DEL 01.09.2000 DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI (INTESA CONFERENZA UNIFICATA REP. N. 936 DEL 01.03.2006)	304	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
60	02	1434	ENTRATE PER IL PROGETTO NUOVE POLIZIE LOCALI.	334	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.01.01.01.000	2 01 01	non ric	2
60	02	2622	RIMBORSO FONDI DEL FUNZIONARIO DELEGATO ALLA SPESA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE	322	9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	100	Entrate per partite di giro	9019900	Altre entrate per partite di giro	9.01.99.99.000	6 03 01	non ric	2
60	02	2870	INTROITI PER ATTIVITA' FORMATIVA A PAGAMENTO PER LA POLIZIA LOCALE DI ALTRE REGIONI	318	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	3.01.02.01.000	3 02 04	non ric	2
60	02	2896	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.23 QUOTA U.E	5717	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
60	02	2898	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.23 QUOTA STATO	5717	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
60	02	2900	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.23 QUOTA REGIONE	5717	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	TITOLO		TIPOLOGIA		CATEGORIA		IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE
60	02	2908	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.23 - QUOTA U.E.	5717	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
60	02	2910	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.23 - QUOTA STATO	5717	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1
60	02	2912	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.23 - QUOTA REGIONE	5717	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	500	Rimborsi e altre entrate correnti	3050200	Rimborsi in entrata	3.05.02.03.000	3 02 03	non ric	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
40	03	6	ANAGRAFE PUBBLICA DEGLI ELETTI. DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA E L'INFORMAZIONE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	104	1.04.01.04.000	01.1	4	1 05 03
40	03	7	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DA PARTE DELLA PRESIDENZA DELLE ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE DELLA REGIONE CAMPANIA DI MOSTRE, ESPOSIZIONI, RASSEGNE, FATTI ED EVENTI DI ALTO VALORE CULTURALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE NEI CAMPI DELL'ARTE, DELLA CULTURA, DELLA MUSICA, DELLA SCIENZA DELL'ATTIVITÀ DELL'INGEGNO UMANO		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	104	1.04.04.01.000	01.1	4	1 06 03
40	03	8	AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO REGIONALE (ART. 4 L.R. 7/2002).	2226	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	104	1.04.01.04.000	01.1	4	1 05 03
40	03	9	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DA PARTE DELLA PRESIDENZA DELLE IMPRESE DELLA REGIONE CAMPANIA DI MOSTRE, ESPOSIZIONI, RASSEGNE, FATTI ED EVENTI DI ALTO VALORE CULTURALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE NEI CAMPI DELL'ARTE, DELLA CULTURA, DELLA MUSICA, DELLA SCIENZA DELL'ATTIVITÀ DELL'INGEGNO UMANO.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	104	1.04.03.99.000	01.1	4	1 06 02
40	03	10	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DA PARTE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE CAMPANIA, DELLE UNIVERSITÀ E DEGLI ENTI LOCALI DI MOSTRE, ESPOSIZIONI, RASSEGNE, FATTI ED EVENTI DI ALTO VALORE CULTURALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE NEI CAMPI DELL'ARTE, DELLA CULTURA, DELLA MUSICA, DELLA SCIENZA DELL'ATTIVITÀ DELL'INGEGNO UMANO.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
40	03	11	SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA DEL SETTORE CERIMONIALE ED ONERI CONNESSI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.02.000	01.1	4	1 03 01
40	03	12	SPESE DI RAPPRESENTANZA PER IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.02.000	01.1	4	1 03 01
40	03	14	SPESA PER LA CONSULENZA IN MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESA DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E SPESE PER I CONSULENTI PREVISTI IN SENO AL SEGRETARIATO DELLA GIUNTA REGIONALE (ART.25, L.R. 4.7.1991, N.11 E D.P.G.R. N.583 DEL 26/7/2002)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.01.000	01.1	4	1 01 01
40	03	15	INDENNITA' PER TRATTAMENTO DI MISSIONE DEGLI ASSESSORI REGIONALI NON CONSIGLIERI REGIONALI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.02.000	01.1	4	1 01 01
40	03	16	TRATTAMENTO INDENNITARIO DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI REGIONALI (LEGGE COSTITUZIONALE 22/11/99 N. 1 ED ART. 21 DELLA L.R. N.18 DEL 6/12/2000).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.01.000	01.1	4	1 01 01
40	03	17	ACQUISTO DI ALTRI BENI DI CONSUMO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA DEL SETTORE CERIMONIALE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.01.02.000	01.1	4	1 03 01
40	03	18	IRAP - SETTORE CERIMONIALE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000	01.1	4	1 08 01
40	03	21	ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO PER ATTIVITA' DI RAPPRESENTANZA.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.01.02.000	01.1	4	1 03 01
40	03	22	SPESE GENERALI PER LA SEGRETERIA DI GIUNTA.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	1	103	1.03.02.02.000	01.1	4	1 01 01
40	03	23	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI DI CUI AGLI ARTICOLI 11 E 12 DELLA LEGGE REGIONALE 5 GIUGNO 1996, N .13 - QUOTA PARTE (ART.52 COMMA 26, L.R. 27 GENNAIO 2012, N.1) (TRASFERIMENTO AL CONSIGLIO REGIONALE PER PAGAMENTO ONERI RIFLESSI, FISCALI ED EXTRAFISCALI)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	104	1.04.01.04.000	01.1	4	1 05 03
40	03	24	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI DI CUI AGLI ARTICOLI 11 E 12 DELLA LEGGE REGIONALE 5 GIUGNO 1996, N. 13 - QUOTA PARTE (ART.52, COMMA 26, L.R. 27 GENNAIO 2012, N.1)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	104	1.04.01.04.000	01.1	4	1 05 03
40	03	25	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI DI CUI AGLI ARTICOLI 11 E 12 DELLA LEGGE REGIONALE 5 GIUGNO 1996, N. 13 - QUOTA PARTE (ART.52, COMMA 26, L.R. 27 GENNAIO 2012, N.1)	2226	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.01.000	01.1	4	1 01 01
40	03	27	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL TRATTAMENTO INDENNITARIO DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI E PER LE SPESE DI CONSULENZA IN MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESE DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA (ONERI RIFLESSI)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.01.000	01.1	4	1 02 02

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
40	03	28	ASSEGNO VITALIZIO AGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI (ART. 53, L.R. N. 15/2002).	2762	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.01.000	01.1	4	1 01 01
40	03	29	RIMBORSO SPESE PER I CONSULENTI IN MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESA DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E SPESE PER I CONSULENTI PREVISTI IN SENO AL SEGRETARIATO DELLA GIUNTA REGIONALE (ART.25, L.R. 4.7.1991, N.11 E D.P.G.R. N.583 DEL 26/7/2002)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.02.000	01.1	4	1 02 05
40	03	39	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL TRATTAMENTO INDENNITARIO DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI E PER LE SPESE DI CONSULENZA IN MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESE DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000	01.1	4	1 08 01
40	03	112	SPESE PER LA REGISTRAZIONE DI ATTI E CONTRATTI.	2418	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.16.000	01.3	4	1 03 01
40	03	216	SOSTEGNO A PROGETTI E PROGRAMMI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO IN COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI.		19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	104	1.04.01.02.000	01.2	4	1 05 03
40	03	217	SOSTEGNO A PROGETTI E PROGRAMMI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI.		19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	104	1.04.04.01.000	01.2	4	1 06 03
40	03	432	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 01		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	109	1.09.99.04.000	01.3	4	1 09 01
40	03	434	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 02.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	109		01.3	4	1 09 01
40	03	471	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ONERI RIFLESSI PER PAGAMENTO COLLABORAZIONI)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.01.000	01.1	4	1 02 02
40	03	472	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (IRAP PER PAGAMENTO COLLABORAZIONI)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000	01.1	4	1 08 01
40	03	473	RIMBORSO SPESE PER COLLABORAZIONI AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.02.000	01.1	4	1 02 05
40	03	475	SPESA PER COMPENSI AI COMMISSARI AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA (DECRETO MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 34626 DEL 18/04/2013).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.01.000	01.1	4	1 01 01
40	03	477	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI AI COMMISSARI AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA (DECRETO MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 34626 DEL 18/04/2013).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.01.000	01.1	4	1 02 02
40	03	479	RIMBORSO SPESE A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI AI COMMISSARI AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA (DECRETO MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 34626 DEL 18/04/2013).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.02.000	01.1	4	1 02 05
40	03	481	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI AI COMMISSARI AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA (DECRETO MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 34626 DEL 18/04/2013).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000	01.1	4	1 08 01
40	03	487	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (IRAP PER PAGAMENTO INDENNITA' DIRIGENTI E PERSONALE REGIONALE)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000	01.1	4	1 08 01
40	03	489	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ONERI RIFLESSI PER PAGAMENTO INDENNITA' DIRIGENTI E PERSONALE REGIONALE)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.01.000	01.1	4	1 02 02
40	03	491	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	109	1.09.01.01.000	01.1	4	1 02 05

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
40	03	493	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.02.000	01.1	4	1 02 05
40	03	495	SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA PER GLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (SPESA OBBLIGATORIA)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	101	1.01.01.02.000	01.1	4	1 02 05
40	03	497	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (IRAP PER PAGAMENTO INDENNITA' ORGANI ISTITUZIONALI)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000	01.1	4	1 08 01
40	03	499	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ONERI RIFLESSI PER PAGAMENTO INDENNITA' ORGANI ISTITUZIONALI)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	101	1.01.02.01.000	01.1	4	1 02 02
40	03	508	PATROCINIO AD UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	104	1.04.01.02.000	01.1	4	1 05 03
40	03	512	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ENTE REGIONE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	110	1.10.99.99.000	01.1	4	1 03 01
40	03	513	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (PAGAMENTO INDENNITA' DIRIGENTI E PERSONALE REGIONALE).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	101	1.01.01.01.000	01.1	4	1 02 01
40	03	514	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE MEDIANTE PUBBLICITA', ATTIVITA' PROMOZIONALE, AFFISSIONE, ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI, PARTECIPAZIONE A RASSEGNE SPECIALISTICHE, FIERE, CONGRESSI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	110	1.10.99.99.000	01.1	4	1 03 01
40	03	516	PIANO, PROGETTI E PROGRAMMI DI COMUNICAZIONE PER CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE FINALIZZATE A GARANTIRE L'ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	110	1.10.99.99.000	01.1	4	1 03 01
40	03	518	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	110	1.10.99.99.000	01.1	4	1 03 01
40	03	521	FONDO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI EDIFICI DI CULTO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
40	03	522	CONVENZIONI CON L'AGENZIA STAMPA (ANSA). SERVIZI DI ALTRE AGENZIE DI STAMPA SERVIZIO DI TELEVIDEO.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	110	1.10.99.99.000	01.1	4	1 03 01
40	03	524	QUOTE ASSOCIATIVE AL CINSEDO, ALL'OSSERVATORIO INTERREGIONALE SULLA COOPERAZIONE E AD ALTRI ORGANISMI ASSOCIATIVI ISTITUZIONALI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.99.000	01.3	4	1 06 03
40	03	527	PATROCINIO AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI CULTURALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	104	1.04.04.01.000	01.1	4	1 06 03
40	03	531	PATROCINIO A SOCIETÀ COSTITUITE AI SENSI DEL TITOLO V DEL C.C., PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITÀ DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	104	1.04.03.99.000	01.1	4	1 06 02
40	03	533	SPESA PER LE ATTIVITA' DI SUPPORTO FORNITE DALLA FONDAZIONE IFEL - ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA - IFEL CAMPANIA		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.99.000	01.3	4	1 06 03
40	03	535	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (PAGAMENTO TRATTAMENTO ECONOMICO ORGANI ISTITUZIONALI).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.01.000	01.1	4	1 01 01
40	03	541	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (CONSULENTI UDCP).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.10.000	01.1	4	1 03 01
40	03	548	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA FONDAZIONE "CIVES".		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	104	1.04.04.01.000	01.3	4	1 06 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
40	03	560	PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE ED IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INNOVAZIONE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA - ONERI DI MISSIONE PER I COMPONENTI REGIONALI DEL COMITATO TECNICO.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.02.000	01.1	4	1 02 05
40	03	563	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ACQUISTO BENI E SERVIZI).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.99.000	01.1	4	1 03 01
40	03	570	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 01	A4	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.05.04.000	01.3	4	1 09 01
40	03	571	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 02.	A4	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.05.04.000	01.3	4	1 09 01
40	03	594	MANUTENZIONE SOFTWARE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI DI CUI AGLI ARTT. 11 E 12 DELLA L.R. N. 13/1996 (ART. 52, COMMA 26, L.R. 1/2012)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.01.02.000	01.3	4	1 03 01
40	03	599	MANUTENZIONE SOFTWARE PER LA GESTIONE DEL TRATTAMENTO INDENNITARIO DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI REGIONALI (LEGGE COSTITUZIONALE 2/11/99 N. 1 ED ART. 21 DELLA L. R. N.18 DEL 6/12/2000).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.01.02.000	01.3	4	1 03 01
40	03	936	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	2 06 03
40	03	938	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	2 06 03
40	03	950	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.99.99.000	01.3	4	1 09 01
40	03	951	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002. PARTE CAPITALE	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	2	205	2.05.99.99.000	01.3	4	2 06 03
40	03	2066	EVENTI DI CALAMITA' NATURALI, MISURE SOLIDARISTICHE IN FAVORE DELLA REGIONE ABRUZZO. L.R. N. 13 DEL 19 OTTOBRE 2009.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	2	203	2.03.01.02.000	01.1	4	2 02 03
40	03	4366	CONSORZIO ASI DI CASERTA: ACQUISIZIONE DI AREE (SENTENZA TAR CAMPANIA N. 6882/02). (ART. 1, COMMA 85, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	2830	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	104	1.04.03.99.000	01.3	4	1 06 02
40	03	7326	CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL NUMERO VERDE "INSIEME PER LA SANITA"'.		13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	110	1.10.99.99.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
40	03	9098	ONERI DERIVANTI DA DILAZIONI DI PAGAMENTO DI DEBITI PREGRESSI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	107	1.07.06.99.000	01.3	4	1 07 04
51	01	436	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 03.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	109		01.3	4	1 09 01
51	01	454	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 13		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	109		04.7	4	1 09 01
51	01	572	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 03.	A4	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.05.04.000	01.3	4	1 09 01
51	01	582	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL 'ART. N. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'A.G.C. 13.	A4	07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	110	1.10.05.04.000	04.7	4	1 09 01
51	01	636	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	A9	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
51	01	637	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (CAP 636)	A9	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	205	2.05.02.01.000	01.8	4	2 07 01

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	01	750	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA INDUSTRIA ALBERGHIERA E DEGLI IMPIANTI TURISTICI COMPLEMENTARI (L.R. N.40/84, N.6/86 E N.23/87)		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	01	751	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'INDUSTRIA ALBERGHIERA (LL.RR. N. 40/84 E N. 23/87 E LEGGE 556/88).	1298	07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	01	756	CONCORSO NEGLI INTERESSI PER I MUTUI DECENNALI PREVISTI DALL'ART.1 DEL D.L. 4/1/1988, N.465 CONVERTITO NELLA LEGGE 30/12/1988, N.556.	650	07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	01	922	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	A3	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	205	2.05.99.99.000	04.7	4	2 06 03
51	01	945	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	A3	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	205	2.05.99.99.000	04.7	4	2 03 03
51	01	952	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE.	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.99.99.000	01.3	4	1 09 01
51	01	953	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE.	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	2	205	2.05.99.99.000	01.3	4	2 06 03
51	01	972	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	A3	07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	110	1.10.99.99.000	04.7	4	1 06 03
51	01	973	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	A3	07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	205	2.05.99.99.000	04.7	4	2 06 03
51	01	988	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU FONDI POR FSE 2007/2013 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA, AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. 7/2002.	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	2.06.03
51	01	1086	TRASFERIMENTI AI COMUNI, ELENCATI NELLA DELIBERA CIPE 37/2006, DELLE RISORSE DI CUI AL D.P.C.M 3967/2010 E S.M.I., PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980, 1981 E 1982.	5056	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
51	01	2377	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO MUSEO PER L'ARTE CONTEMPORANEA (DELIBERA CIPE N.17/2003).	1340	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	202	2.02.01.10.000	08.2	4	2 03 03
51	01	2424	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "SVILUPPO LOCALE" 5°ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 20/2004)	1400	07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.01.02.000	04.7	4	2 02 03
51	01	2426	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" III ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE DEI PATTI TERRITORIALI - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 CIPE 34/03 CIPE 16/03).	1402, 2714	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	4	2 02 03
51	01	2428	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" II ATTO INTEGRATIVO - INTERVENTI PER LO SVILUPPO NELL'AGRO NOCERINO-SARNESE - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003).	2714	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	4	2 02 03
51	01	2430	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "ACCELERAZIONE DELLA SPESA NELLE AREE URBANE" (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 20/2004).	2714	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	4	2 02 03
51	01	2434	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA . APQ "ACCELERAZIONE DELLA SPESA NELLE AREE URBANE - I ATTO INTEGRATIVO" (LEGGE 208/98 - DELIBERE CIPE N. 20/2004 E N. 35/2005.	1466	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	4	2 02 03
51	01	2446	APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI" VII ATTO INTEGRATIVO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	4	2 02 03
51	01	2448	PREMIALITA' IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 20/2004 (PUNTO 1,2 LETT. A) e B))	1078	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.01.02.000	01.3	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	01	2452	DISPONIBILITA' RESIDUE DEL FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI SVILUPPO PER LE ZONE INTERNE (LEGGE 18/4/1984 N. 80; PROGRAMMA 1985/1987; CIPE 13/4/94; CIPE 21/12/99 N. 205).		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.04.000	06.2	4	2 02 03
51	01	2456	L. 64/86. PROGETTI DI COMPETENZA REGIONALE RIENTRANTI NELL'AZIONE ORGANICA 6.3 DEL SECONDO PIANO ANNUALE D'ATTUAZIONE (DELIBERA CIPE DEL 3.8.88) PIANO TRIENNALE 1987/89.	428, 2736	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
51	01	2458	L. 64/86. PROGETTI DI COMPETENZA REGIONALE RIENTRANTI NELL'AZIONE ORGANICA 6.3 RELATIVI AL TERZO PIANO ANNUALE D'ATTUAZIONE (DELIBERA CIPE DEL 21.12.89) PIANO TRIENNALE 1987/89.	428, 2736	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
51	01	2460	L. 64/86. PROGETTI INCLUSI NEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
51	01	2462	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "AZIONI DI SISTEMA" - DELIBERA CIPE N. 35/2005. SOCIETA' PARTECIPATE.	456	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.02.000	01.3	4	2 03 02
51	01	2468	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N. 2 PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE (LEGGE 23/12/98 N. 449 - TAB. C; CIPE 21/12/99 N. 205; CIPE 15/2/2000 N. 14; CIPE 6/8/99 N. 142).	2714	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	4	2 02 03
51	01	2470	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N. 3 PER IL COMPLETAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI SISTEMI URBANI (LEGGE 23/12/98 N. 449 - TAB. C; LEGGE 23/12/99 N. 488 TAB. D; CIPE 15/2/2000 N. 14; CIPE 6/8/99 N. 142).		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	4	2 02 03
51	01	2472	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N. 3/B PER LE OPERE INFRASTRUTTURALI DEI SISTEMI URBANI (LEGGE 30/6/98 N. 208; LEGGE 23/12/98 N. 449 - TAB. C; LEGGE 23/12/99 N. 488 TAB. D; CIPE 15/2/2000 N. 14; CIPE 6/8/99 N. 142).		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	4	2 02 03
51	01	2476	NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA - SPESE DI FUNZIONAMENTO.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.01.000	01.3	4	1 03 01
51	01	2478	COORDINAMENTO DI PROGRAMMI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AREA VESUVIANA.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.02.000	04.4	4	2 03 02
51	01	2480	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. APQ- ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE: PATTI TERRITORIALI AGRICOLI E PATTO TERRITORIALE GENERALISTA BUSSENTO-VALLO DI DIANO (DELIBERA CIPE 84/2000).	1306	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
51	01	2482	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "AZIONI DI SISTEMA" - DELIBERA CIPE N. 35/2005. ALTRE IMPRESE.	456	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.03.000	01.3	4	2 03 02
51	01	2484	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - TERZO PROTOCOLLO AGGIUNTIVO" (LEGGE 208/98 - DEL. CIPE N. 20/2004	1160, 2714	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	4	2 02 03
51	01	2486	INTESA ISRTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ " INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - IV ATTO INTEGRATIVO" PROGETTI DI QUALITA' EX DELIBERA CIPE 20/2004 PUNTO 1.2.B	1204	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	4	2 02 03
51	01	2488	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER I SISTEMI URBANI. ATTO INTEGRATIVO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ARMATURA URBANA REGIONALE, PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE ED IL RILANCIO DEI CENTRI URBANI E RURALI MINORI (C.I.P.E. N.35 DEL 27.05.2005)	1176	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	4	2 02 03
51	01	2504	APQ " STUDI FATTIBILITA'" - DELIBERA CIPE N. 3/2006. STUDIO N. 30.	1438	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.02.000	04.5	4	2 03 02
51	01	2506	APQ " INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI " - IV ATTO INTEGRATIVO - DELIBERA CIPE N. 3/2006	1438	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	4	2 02 03

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	01	2507	FSC 2007-2013 ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI SISTEMA(DELIBERA CIPE N. 90 DEL 3 AGOSTO 2012)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.03.000	01.3	4	2 03 02
51	01	2508	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013 - D.LGS N.88/2011.	1464	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.02.000	01.3	4	2 03 02
51	01	2510	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "AZIONI DI SISTEMA" - DELIBERA CIPE N. 3/2006.	1438	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.02.000	01.3	4	2 03 02
51	01	2512	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI" VI ATTO INTEGRATIVO " PREMIALITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA" -(DELIBERA CIPE N. 3/2006)	1438	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	4	2 02 03
51	01	2526	RISORSE PER ECONOMIE REALIZZATE IN SEDE DI ATTUAZIONE DI PROGRAMMI FINANZIATI CON FONDI EX LEGGE 64/86.	2736	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
51	01	2530	AZIONI DI SVILUPPO AI SENSI DEL D.L. 548/96 CONVERTITO IN L. 641/96 (DELIBERAZIONE CIPE 18.12.1996).	2682	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
51	01	2534	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CON FONDI EX LEGGE 208/98 DESTINATI ALLE REGIONI MERIDIONALI (DELIB. CIPE N. 70 DEL 9/7/98, PUNTO 2.2.1).		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
51	01	2536	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 2° PROTOCOLLO AGG IUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER INFRASTRUTTURE DEI SISTEMI URBANI DELL'1/8/2003.	2714	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	4	2 02 03
51	01	2538	FONDI EX LEGGE 449/98. PROSECUZIONE INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE. PROGETTO "CITTA' DELLA SCIENZA". (DELIB. CIPE N. 142 DEL 6/8/1999; G.U.R.I. N. 266 DEL 12/11/1999).		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.03.03.000	06.2	4	2 03 02
51	01	2540	REALIZZAZIONE DI OPERE COMMISSARIATE EX ART. 13 LEGGE 135/97; P.S./31/11 CENTRALE ORTOFRUTTICOLA DI NOCERA (SA). RECUPERO FUNZIONALE PISCINA OLIMPICA DI NAPOLI; AUTOSTAZIONE DI AVELLINO (LEGGE 208/98, DELIB. CIPE 21/4/99)		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
51	01	2546	FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE RIENTRANTI NELL'INTERVENTO STRAORDINARIO NEL MEZZOGIORNO EX LEGE 64/86. (D.LGVO 3/4/1993; D.L. 32/95 E LEGGE 7/4/95 N.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
51	01	2547	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL' AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA	1146	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.01.000	01.3	4	1 08 01
51	01	2548	COSTITUZIONE DELL'UNITA' TECNICA REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. (ART. 1, COMMA 7, LEGGE N. 144/99).	1146	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.01.000	01.3	4	1 03 01
51	01	2549	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA	1146	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.02.01.000	01.3	4	1 02 02
51	01	2550	PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO. REALIZZAZIONE DI OPERE E PROGETTI CON LE PROCEDURE STRAORDINARIE DI CUI ALL'ART.4 LEGGE 80/84 (DELIBERA CIPE 2 MAGGIO 1985)	2588	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.04.000	06.2	4	2 02 03
51	01	2551	FONDI AI COMUNI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE N. 32/92. LEGGI FINANZIARIE PER GLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2004 (N. 488 DEL 23/12/99, N. 388 DEL 23/12/2000, N. 448 DEL 28/12/2001 E N. 350 DEL 24/12/2003).	5012	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
51	01	2552	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000 - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - PROTOCOLLO AGGIUNTIVO DEL 23/4/2001: INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI DA REALIZZARE CON RISORSE DELLE LEGGI N. 64/86 E N. 641/96.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	4	2 02 03
51	01	2553	FONDI AI COMUNI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE N. 32/92. LEGGI FINANZIARIE PER GLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2004 (N. 488 DEL 23/12/99, N. 388 DEL 23/12/2000, N. 448 DEL 28/12/2001 E N. 350 DEL 24/12/2003). FAMIGLIE.	5012	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.02.01.000	06.2	4	2 03 03

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	01	2559	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "STUDI DI FATTIBILITA"' - DELIBERA CIPE N. 35/2005. STUDIO N. 4.	1256	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.01.02.000	05.6	4	2 02 03
51	01	2560	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. SPESA PER ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO (DELIBERA CIPE N.17/2003 - PUNTO 1.2.3).	1154	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.03.000	01.3	4	2 03 02
51	01	2561	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "STUDI DI FATTIBILITA"' - DELIBERA CIPE N. 35/2005. STUDIO N. 17.	1256	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	4	2 02 03
51	01	2562	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "STUDI DI FATTIBILITA"' - DELIBERA CIPE N. 35/2005. STUDI NN. 1, 14, 15, 16.	1256	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.02.000	04.5	4	2 03 02
51	01	2584	OCOPOMO - OPEN COLLABORATION FOR POLICY MODELLING	248	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	2	203	2.03.01.02.000	01.3	4	2 02 03
51	01	2585	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VIII ATTO INTEGRATIVO.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.01.04.000	08.2	4	2 02 03
51	01	2587	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VIII ATTO INTEGRATIVO. AMMINISTRAZIONI LOCALI		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	4	2 02 03
51	01	2589	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VIII ATTO INTEGRATIVO. ALTRE IMPRESE.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.03.03.000	06.6	4	2 03 02
51	01	2692	PIANO DI AZIONE. OBIETTIVI DI SERVIZI. (DELIBERE CIPE N.82/2007 E N. 79/2012).	1564	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.01.02.000	05.6	4	2 02 03
51	01	4072	INTERVENTI EX ART.1, COMMA 6, DELLA L.R. N. 2/2010 A SOSTEGNO DEL CREDITO D'IMPOSTA. QUOTA PARTE PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP. 2 E OB. OP. 3 NONCHE' ASSE II OB SP. E) OB. OP. 3 E OB. OP. 6	1462, 1486, 1490	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	2 03 02
51	01	4400	SPESA OBBLIGATORIA PER IL FUNZIONAMENTO (PAGAMENTO STIPENDI AL PERSONALE, UTENZE, LOCAZIONI, ETC.) DEGLI ENTI PROVINCIALI PER IL TURISMO E DELLE AZIENDE AUTONOME DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO (LEGGE 4/03/1958, N. 174,D.L. 28/08/1995, N. 361, LEGGE DI CONVERSIONE 27/10/1995, N. 437).		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	104	1.04.01.02.000	04.7	4	1 05 03
51	01	4402	PROMOZIONE TURISTICA (LL.RR. 29.3.1984 N. 24 E 17.3.1995 N.13 ART. 21 E REGOLAMENTO APPLICATIVO DGR N.6830 DEL 13/12/2001).		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.01.02.000	04.7	4	2 02 03
51	01	4403	COMPENSI AD ESPERTI NEL CAMPO TURISTICO E CULTURALE E AI COMPONENTI DEI GRUPPI DI LAVORO E DELLE COMMISSIONI COSTITUITE NELL'AMBITO DELL'ASSESSORATO. ATTIVITA' EX ART. 14 C.C.D.I.		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	103	1.03.02.10.000	04.7	4	1 03 01
51	01	4405	FONDO PER LA PARTECIPAZIONE A PRODUZIONI E COPRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE, TELEVISIVE, TEATRALI, MUSICALI CON ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI PRIVATE, SOCIETA' DI PRODUZIONI, TV PUBBLICHE E PRIVATE (ART. 40, L.R. 26/7/2002, N.15): SERVIZI ED INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO IL COMPARTO AUDIO-VISIVO ED ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELL'IMMAGINE CINEMATOGRAFICA IN CAMPANIA.		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	01	4406	TURISMO SOCIALE		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.01.02.000	04.7	4	2 02 03
51	01	4408	PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE A FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, PROGRAMMI PLURIENNALI.		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	204	2.04.24.01.000	04.7	4	2 03 03

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	01	4410	FONDI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE GROTTE DI PERTOSA - AULETTA, CASTELCIVITA, S.ANGELO A FASANELLO E PALINURO DI CENTOLA (L.R.11/08/2001 N.10, ART.82)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
51	01	4415	PROMOZIONE TURISTICA (LL.RR. 29.3.1984 N. 24 E 17.3.1995 N.13 ART. 21 E REGOLAMENTO APPLICATIVO DGR N.6830 DEL 13/12/2001) - SPESE CORRENTI		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	104	1.04.01.02.000	04.7	4	1 05 03
51	01	4416	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" - PIT FILIERA TERMALE (DELIBERA CIPE N.17/2003).	1380	07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.01.02.000	04.7	4	2 02 03
51	01	4417	FINANZIAMENTI PER LE ATTIVITA' DELLE PRO-LOCO (L.R. 9/11/1974, N.61 E L.R. 15/2/05, N.7) - SPESE CORRENTI		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	104	1.04.01.02.000	04.7	4	1 05 03
51	01	4418	AZIONI A SOSTEGNO DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI - PROMOZIONE TURISTICA.		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	104	1.04.01.02.000	04.7	4	1 05 03
51	01	4419	TURISMO SCOLASTICO - PROTOCOLLO INTEGRATIVO REGIONE CAMPANIA/UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	104	1.04.01.02.000	04.7	4	1 05 03
51	01	4426	FINANZIAMENTO DEL CENTRO CINEMATOGRAFICO ED AUDIO - VISIVO REGIONALE (L.R. 27/05/1982 N. 31)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
51	01	4433	SPESE PER SERVIZI, ATTIVITA', AVVISI E CONVENZIONI		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	103	1.03.02.15.000	04.7	4	1 03 01
51	01	4434	CONTRIBUTO ALL'E.P.T. DI SALERNO.		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	104	1.04.01.02.000	04.7	4	1 05 03
51	01	4464	AZIONI DI SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE TURISTICA		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	104	1.04.01.02.000	04.7	4	1 05 03
51	01	4466	ONERI FINANZIARI CONNESSI AL REGIME DI AIUTI CONCESSI AGLI STABILIMENTI BALNEARI DEL LITORALE DOMIZIO/FLEGREO PER IL PERIODO DALL'1/5/09 AL 31/8/09 (ART. 1, COMMA 13, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	104	1.04.03.99.000	04.7	4	1 06 02
51	01	4468	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ISCHIA PER LE CELEBRAZIONI DEL 26 LUGLIO		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	104	1.04.01.02.000	04.7	4	1 05 03
51	01	4470	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAVIANO PER LE CELEBRAZIONI DEL CARNEVALE		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	104	1.04.01.02.000	04.7	4	1 05 03
51	01	4472	CONTRIBUTO AL COMUNE DI POSITANO (SA) PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI DI PROMOZIONE TURISTICA		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	104	1.04.01.02.000	04.7	4	1 05 03
51	01	4474	PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA A FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, PROGRAMMI PLURIENNALI (SPESA CORRENTE)		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	104	1.04.04.01.000	04.7	4	1 05 03
51	01	4476	L. 135/01 - CONFERIMENTO RISORSE DA ALTRE REGIONI - AZIONI COMUNI	1106	07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	01	4478	CONTRIBUTO ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO PER "LA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO"		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	104	1.04.01.02.000	04.7	4	1 05 03
51	01	4500	QUOTA REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 5 DELLA LEGGE N. 135/2001 E DALL'ART.1,COMMI 1227E 1228, DELLA LEGGE N.296/2006, COME MODIFICATO DALLA LEGGE N.69/2009.		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.01.02.000	04.7	4	2 02 03
51	01	4504	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER PROGETTI A CARATTERE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE TURISTICHE. (ART. 12 BIS, L.19.7.93 N. 237, L.556/88 E ART. 4 D.P.C.M. DEL 18.9.95)		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	01	4507	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'INDUSTRIA ALBERGHIERA E DEGLI IMPIANTI TURISTICI COMPLEMENTARI (L.R. 28/8/84, N. 40).	958, 1298	07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	01	4512	SPESA PER ATTIVITA' SVOLTE DAI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI IN GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI E/O DEI PROGRAMMI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SETTORE STRUTTURE RICETTIVE ED INFRASTRUTTURE TURISTICHE, NONCHE' IMPEGNATI IN FUNZIONE DI ESPERTI/CONSULENTI TECNICI DI PARTE. ATTIVITA' EX ART. 14 C.C.D.I.		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	103	1.03.02.10.000	04.7	4	1 03 01
51	01	4532	INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE E LA RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DELLE ATTREZZATURE TURISTICHE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 23 NOVEMBRE 1980 E DEL 14 FEBBRAIO 1981 (ARTICOLO 22 LEGGE 14 MAGGIO 1981,N.219).		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	01	4542	INTERVENTI A SEGUITO DELLA MAREGGIATA DEL 28 E 29 DICEMBRE 1999. (L.R. 23 FEBBRAIO 2000 N. 6) - INTERVENTI A SEGUITO DEGLI EVENTI ATMOSFERICI DEI GIORNI 25-26-27 DICEMBRE 2004.		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	01	4544	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL' ART. 5 DELLA LEGGE N. 135/01 E DALL'ART. 1,COMMI 1227 E 1228, DELLA LEGGE N. 296/2006, COME MODIFICATO DALLA LEGGE N. 69/2009.	1298	07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.01.02.000	04.7	4	2 02 03
51	01	4546	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL' ART. 6 DELLA LEGGE N.135/01.	1298	07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.01.02.000	04.7	4	2 02 03
51	01	4598	POR FSE 2007-2013 VERSAMENTI IRAP	120	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	1	102	1.02.01.01.000	01.3	3	1 08 01
51	01	4600	FONDO UNICO FSE 2007-2013	1462, 1486, 1490, 3002, 3004, 3006	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	205	2.05.01.99.000	01.3	3	2 07 01
51	01	4602	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB. SP. A) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4603	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB. SP. A) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	04.1	3	2 03 03
51	01	4604	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP A) OB. OP. 2 ATTUAZIONE NUOVE TIPOLOGIE DI APPRENDISTATO	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4606	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP A) OB. OP.3 MIGLIORAMENTO DELL'ADATTABILITA' DEI LAVORATORI ALLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE - ALTRE IMPRESE.	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4607	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP A) OB. OP.3 MIGLIORAMENTO DELL'ADATTABILITA' DEI LAVORATORI ALLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2 02 03
51	01	4608	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP.1 CONTRASTO ALLA PRECARIZZAZIONE DEI LAVORATORI.	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4610	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP. 2 CRESCITA DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE E RAFFORZAMENTO DELL'IMPEGNO A FAVORE DELLA SICUREZZA E DELL'EMERSIONE IRREGOLARE.	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4612	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP. 3 DIFFUSIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI FLESSIBILI.	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4614	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SPC) OB. OP. 1 INNOVAZIONE DEL TESSUTO PRODUTTIVO	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	01	4616	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP. 2 SVILUPPO DI SPIN OFF DI IMPRESA	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4617	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP. 2 SVILUPPO DI SPIN OFF DI IMPRESA. SOCIETA' CONTROLLATE	1486, 1490	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2 03 02
51	01	4618	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP.3 CONTRASTO ALLA FUGA DEI TALENTI	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4620	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SPC) OB. OP.4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4622	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP. 5 PREVENZIONE AL RISCHIO DI DIGITAL DIVIDE	1462, 1486, 1490	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	2 02 03
51	01	4624	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP D) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELLA QUALITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4625	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP D) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELLA QUALITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO. AMMINISTRAZIONI LOCALI.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2 02 03
51	01	4626	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP D) OB. OP. 2 POTENZIAMENTO ED INNOVAZIONE DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLA FORMAZIONE	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4627	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATORIVO DI LAVORATORI ADULTI. AMMINISTRAZIONI LOCALI.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2 02 03
51	01	4628	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATORIVO DI LAVORATORI ADULTI	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4629	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATORIVO DI LAVORATORI ADULTI. INCARICHI PROFESSIONALI.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.02.03.05.000	04.1	3	2 08 01
51	01	4630	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 2 DIFFUSIONE DI AZIONI FORMATIVE INTEGRATE	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4631	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 2 DIFFUSIONE DI AZIONI FORMATIVE INTEGRATE. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	04.1	3	2 03 03
51	01	4632	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 3 CONSOLIDAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DI INCENTIVI RIVOLTI AI SEGMENTI DEBOLI DEL MERCATO	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4633	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 4 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE SOCIETA' CONTROLLATE	1486, 1490	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2 03 02
51	01	4634	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 4 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1462, 1486, 1490	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	01	4635	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 4 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE	1486, 1490	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	2 03 02
51	01	4636	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 5 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO STABILE DA PARTE DEI MIGRANTI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4637	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 5 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO STABILE DA PARTE DEI MIGRANTI - CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2 02 03
51	01	4638	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 6 RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE PREVENTIVE E CURATIVE DELLA DISOCCUPAZIONE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4639	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 6 RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE PREVENTIVE E CURATIVE DELLA DISOCCUPAZIONE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2 02 03
51	01	4640	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 7 SOSTEGNO AI PROCESSI DI WORKER BY OUT	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4641	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. AMMINISTRAZIONI LOCALI.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2 02 03
51	01	4642	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 8 INNOVAZIONE DEL SISTEMA DI ORIENTAMENTO AL LAVORO	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4644	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 1 CONSOLIDAMENTO E DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI CONCILIAZIONE E DEI SERVIZI PER L'OCCUPABILITA' E PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2 02 03
51	01	4645	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 1 CONSOLIDAMENTO E DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI CONCILIAZIONE E DEI SERVIZI PER L'OCCUPABILITA' E PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE	1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4646	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4647	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. AMMINISTRAZIONI CENTRALI.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.01.01.000	04.1	3	2 02 01
51	01	4648	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 1 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE CATEGORIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4649	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	04.1	3	2 03 03
51	01	4650	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 2 SOSTEGNO ALLE AZIONI NELLE AREE URBANE DEGRADATE DEI CENTRI MULTIFUNZIONALI	1462, 1486, 1490	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2	203	2.03.03.03.000	10.9	3	2 03 02
51	01	4651	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 2 SOSTEGNO ALLE AZIONI NELLE AREE URBANE DEGRADATE DEI CENTRI MULTIFUNZIONALI. AMMINISTRAZIONI LOCALI.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2	203	2.03.01.02.000	10.09	3	2 02 03
51	01	4652	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 3 SOSTEGNO ALL'USCITA DA CONDIZIONI DI VECCHIE E NUOVE POVERTA'	1462, 1486, 1490	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2	203	2.03.03.03.000	10.9	3	2 03 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	01	4653	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 3 SOSTEGNO ALL'USCITA DA CONDIZIONI DI VECCHIE E NUOVE POVERTA'.SOCIETA' CONTROLLATE.	1486, 1490	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2 03 02
51	01	4654	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 4 CONTRASTO AD OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE VERSO LA POPOLAZIONE IMMIGRATA	1462, 1486, 1490	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2	203	2.03.03.03.000	10.9	3	2 03 02
51	01	4655	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 2 SOSTEGNO ALLE AZIONI NELLE AREE URBANE DEGRADATE DEI CENTRI MULTIFUNZIONALI. INCARICHI PROFESSIONALI.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2	203	2.02.03.05.000	10.09	3	2 08 01
51	01	4656	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 5 RAFFORZAMENTO DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4657	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP D) OB. OP. 2 POTENZIAMENTO ED INNOVAZIONE DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLA FORMAZIONE. AMMINISTRAZIONI LOCALI.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2 02 03
51	01	4658	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 6 DIMINUZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E FORMATIVO	1462, 1486, 1490	04	Istruzione e diritto allo studio	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	2	203	2.03.03.03.000	09.8	3	2 03 02
51	01	4659	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 1 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE CATEGORIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE. INCARICHI PROFESSIONALI.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.02.03.05.000	04.1	3	2 08 01
51	01	4660	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 7 GARANZIA DI PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI PERMANENZA NELLA SCUOLA E NELLA FORMAZIONE DA PARTE DEI FIGLI DEI MIGRANTI	1462, 1486, 1490	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2	203	2.03.03.03.000	10.9	3	2 03 02
51	01	4661	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.02.01.000	04.1	3	2 03 03
51	01	4662	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 8 SOSTEGNO E PROMOZIONE DI SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1462, 1486, 1490	03	Ordine pubblico e sicurezza	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	2	203	2.03.01.02.000	03.6	3	2 02 03
51	01	4663	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 8 SOSTEGNO E PROMOZIONE DI SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A SOCIETA' PARTECIPATE.	1486, 1490	03	Ordine pubblico e sicurezza	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	2	203	2.03.03.02.000	03.6	3	2 03 02
51	01	4664	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 9 SOSTEGNO AI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA	1462, 1486, 1490	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03
51	01	4665	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. AMMINISTRAZIONI LOCALI.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2 02 03
51	01	4666	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 10 PROMOZIONE DI FORME DI CITTADINANZA CONSAPEVOLE E PARTECIPATIVA	1462, 1486, 1490	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03
51	01	4667	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 10 PROMOZIONE DI FORME DI CITTADINANZA CONSAPEVOLE E PARTECIPATIVA. INCARICHI PROFESSIONALI.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2	203	2.02.03.05.000	10.09	3	2 08 01
51	01	4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4669	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 1 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE CATEGORIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.02.01.000	04.1	3	2 03 03
51	01	4670	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 12 PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE DEI GIOVANI	1462, 1486, 1490	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2	203	2.03.03.03.000	10.9	3	2 03 02

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	01	4672	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. H) ELABORAZIONE, INTRODUZIONE E ATTUAZIONE DELLE RIFORME DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.01.01.000	04.1	3	2 02 01
51	01	4676	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) OB. OP. 5 PROMOZIONE DELLA PRESENZA FEMMINILE NEI PERCORSI FORMATIVI	1462, 1486, 1490	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2	203	2.03.03.03.000	10.9	3	2 03 02
51	01	4678	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4679	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. INCARICHI PROFESSIONALI.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.02.03.05.000	04.1	3	2 08 01
51	01	4680	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 2 MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE, DELL'ATTRATIVITA' E DELL'ACCESSIBILITA' DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI IN FAVORE DELLE UNIVERSITA'	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2 02 03
51	01	4681	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 2 MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE, DELL'ATTRATIVITA' E DELL'ACCESSIBILITA' DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI IN FAVORE DELLE SCUOLE	1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.01.01.000	04.1	3	2 02 01
51	01	4682	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 3 INVESTIMENTO NELL'ISTRUZIONE SUPERIORE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA	1462, 1486, 1490	04	Istruzione e diritto allo studio	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	2	203	2.03.01.02.000	09.8	3	2 02 03
51	01	4683	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 2 MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE, DELL'ATTRATIVITA' E DELL'ACCESSIBILITA' DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI IN FAVORE DEI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.	1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4684	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE	1462, 1486, 1490	04	Istruzione e diritto allo studio	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	2	203	2.03.03.03.000	09.8	3	2 03 02
51	01	4685	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE. SCUOLA PUBBLICA	1486, 1490	04	Istruzione e diritto allo studio	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	2	203	2.03.01.01.000	09.8	3	2 02 01
51	01	4686	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB. SP. M) OB. OP. 1 E 2 - SOSTEGNO ALLA MOBILITA' NAZIONALE E TRANSNAZIONALE NEI PERCORSI DI STUDIO E DI RICERCA - VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI ANCHE DI TIROCINIO IN CONTESTI ESTERNI AL TERRITORIO CAMPANO.	1462, 1486, 1490	04	Istruzione e diritto allo studio	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	2	203	2.03.01.01.000	09.8	3	2 02 01
51	01	4687	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE. ASSOCIAZIONI.	1486, 1490	04	Istruzione e diritto allo studio	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	2	203	2.03.04.01.000	09.8	3	2 03 03
51	01	4689	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE. UNIVERSITA'.	1486, 1490	04	Istruzione e diritto allo studio	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	2	203	2.03.01.02.000	09.8	3	2 02 03
51	01	4690	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.3 CONSOLIDAMENTO DELLE RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI FRA CENTRI DI RICERCA	1462, 1486, 1490	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	2 03 02
51	01	4692	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.3 ATTUAZIONE DI INZIATIVE PER IL RITORNO IN CAMPANIA DEI TALENTI ITALIANI ALL'ESTERO	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4694	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP. 5 RAFFORZAMENTO DELLA FILIERA FORMATIVA INTEGRATA CON SOGGETTI ESTERNI AL TERRITORIO REGIONALE	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4696	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.6 MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' DI PENETRAZIONE DELLE IMPRESE CAMPANE NEI MERCATI INTERNAZIONALI	1462, 1486, 1490	19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	2	203	2.03.03.03.000	01.2	3	2 03 02

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	01	4698	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.7 PROMOZIONE DI UNA CULTURA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO	1462, 1486, 1490	19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	2	203	2.03.03.03.000	01.2	3	2 03 02
51	01	4700	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. ALTRE IMPRESE	1462, 1486, 1490	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.03.000	01.3	3	2 03 02
51	01	4701	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. SOCIETA' CONTROLLATE	1486, 1490	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.01.000	01.3	3	2 03 02
51	01	4702	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.2 RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITA' AMMINISTRATIVE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE FINANZIATE DAL PROGRAMMA OPERATIVO	1462, 1486, 1490	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.03.000	01.3	3	2 03 02
51	01	4703	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. SOCIETA' PARTECIPATE	1486, 1490	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.02.000	01.3	3	2 03 02
51	01	4704	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.3 VALUTAZIONI STRATEGICHE E/O OPERATIVE DELL'INTERVENTO	1462, 1486, 1490	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.03.000	01.3	3	2 03 02
51	01	4705	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. FAMIGLIE.	1486, 1490	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.02.01.000	01.3	3	2 03 03
51	01	4706	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.4 AMPIA VISIBILITA' AL PROGRAMMA CON ADEGUATI INTERVENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1462, 1486, 1490	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.01.000	01.3	3	2 03 02
51	01	4708	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.1 RAFFORZAMENTO DELLA COMPETENZA DEI FUNZIONARI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI	1462, 1486, 1490	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.02.000	01.3	3	2 03 02
51	01	4710	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.2 SOSTENERE LE AUTONOMIE LOCALI NEL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE E PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI	1462, 1486, 1490	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.03.000	01.3	3	2 03 02
51	01	4711	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.2 SOSTENERE LE AUTONOMIE LOCALI NEL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE E PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI. AMMINISTRAZIONI LOCALI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2 02 03
51	01	4712	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.2 CONSOLIDAMENTO DEI PROCESSI DI SUSSIDIARIETA' TRA AMMINISTRAZIONE REGIONALE E LOCALI	1462, 1486, 1490	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.03.000	01.3	3	2 03 02
51	01	4714	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.3 REALIZZAZIONE DI UN PORTALE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	1462, 1486, 1490	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.03.000	01.3	3	2 03 02
51	01	4716	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.P) OB. OP.1 DIFFUSIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI BUONE PRATICHE IN MATERIA DI MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI PUBBLICI. ALTRE IMPRESE	1462, 1486, 1490	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.03.000	01.3	3	2 03 02
51	01	4717	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.P) OB. OP.1 DIFFUSIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI BUONE PRATICHE IN MATERIA DI MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI PUBBLICI. SOCIETA' CONTROLLATE	1486, 1490	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.01.000	01.3	3	2 03 02
51	01	4718	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.P) OB. OP.2 AZIONI DI MONITORAGGIO E FORMAZIONE DEL PERSONALE IMPEGNATO SUI TEMI DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITA'	1462, 1486, 1490	03	Ordine pubblico e sicurezza	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	2	203	2.03.01.02.000	03.6	3	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	01	4719	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.P) OB. OP.1 DIFFUSIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI BUONE PRATICHE IN MATERIA DI MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI PUBBLICI. SOCIETA' PARTECIPATE	1486, 1490	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.02.000	01.3	3	2 03 02
51	01	4720	PACCHETTO MISURE ANTICRISI (D.G.R.C. N. 256 DEL 13.02.2009).	1462, 1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	3	2 03 02
51	01	4721	PACCHETTO MISURE ANTICRISI (D.G.R.C. N. 256 DEL 13.02.2009). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.02.01.000	04.1	3	2 03 03
51	01	4722	PACCHETTO MISURE ANTICRISI (D.G.R.C. N. 256 DEL 13.02.2009).ALTRI TRSFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ENTI DI PREVIDENZA.	1486, 1490	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	204	2.04.21.03.000	04.1	3	2 02 02
51	01	5036	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DELL'ENTE VILLE VESUVIANE (ART. 1, COMMA 172, L.R. 15/03/2011, N. 4)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
51	01	5244	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO DI CAPRI PER LA PROMOZIONE DI EVENTI PRIMAVERA A CAPRI		07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	104	1.04.01.02.000	04.7	4	1 05 03
51	01	5370	DECISIONE C (2008) 5527 DEL 6 OTTOBRE 2008 - FINANZIAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE (POIN) "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO"	1372, 1374	07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	01	8200	PIANO AZIONE E COESIONE III - RIFINANZIAMENTO CREDITO DI IMPOSTA OCCUPATI SVANTAGGIATI.	2064	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	4	2 03 02
51	01	8220	PIANO AZIONE E COSIONE III - PIANO STRATEGICO FORMAZIONE FILIERA TURISMO.	2064	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	4	2 03 02
51	01	8246	PIANO AZIONE E COSIONE III - FILM COMMISSION.	2064	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.03.03.000	08.2	4	2 03 02
51	02	186	SPESE PER INTERESSI CONNESSI ALLA RESTITUZIONE DI RISORSE STATALI E COMUNITARIE.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	107	1.07.06.99.000	04.4	4	1 07 04
51	02	348	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'I.S.V.E. PER UNO STUDIO DI MARKETING RELATIVAMENTE AI COMUNI A NORD DI NAPOLI		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.01.02.000	04.4	4	1 05 03
51	02	452	RIMBORSI DI SOMME (A FAVORE DI IMPRESE) A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 12		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	109	1.09.99.05.000	04.4	4	1 09 01
51	02	453	RIMBORSI DI SOMME (A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI CENTRALI) A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 12		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	109	1.09.99.01.000	04.4	4	1 09 01
51	02	511	ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI ,AZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALI IN ALTRE IMPRESE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3	301	3.01.01.03.000	01.3/01.1	4	2 04 01
51	02	515	ATTUAZIONE L.R. N. 15 DEL 30 OTTOBRE 2013 – SPESA DI INVESTIMENTO		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3	301	3.01.01.03.000	01.1	4	2 04 01
51	02	523	TRASFERIMENTI CORRENTI A SOCIETA' CONTROLLATE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	104	1.04.03.01.000	01.3/01.1	4	1 06 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	02	525	ATTUAZIONE L.R. N. 15 DEL 30 OTTOBRE 2013 – SPESA CORRENTE – ONERI STRAORDINARI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.99.99.000	01.1	4	1 09 01
51	02	526	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI (ART.84, L.R. N.1/08).		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	103	1.03.02.10.000	04.7	4	1 03 01
51	02	543	TRASFERIMENTI CORRENTI A SOCIETA' PARTECIPATE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	104	1.04.03.02.000	01.3/01.1	4	1 06 02
51	02	556	CONTRIBUTO ALL'ISVE PER LE ATTIVITÀ DI FUNZIONAMENTO (ART. 1, COMMA 134, L.R. 15/03/2011 N. 4).		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.01.02.000	04.4	4	1 05 03
51	02	564	SPESE DI NOTIFICA ATTI GIUDIZIARI - L.R. N. 11/87, ART. 15.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.16.000	01.3	4	1 03 01
51	02	581	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 12	A4	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	110	1.10.05.04.000	04.4	4	1 09 01
51	02	595	ATTUAZIONE L.R. N. 15 DEL 30 OTTOBRE 2013 - SPESA CORRENTE - ONERI ORDINARI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	104	1.04.03.02.000	01.1	4	1 06 02
51	02	634	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	A9	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
51	02	635	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (CAP 634).	A9	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	205	2.05.02.01.000	01.8	4	2 07 01
51	02	924	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	A3	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	205	2.05.99.99.000	04.9	4	2 06 03
51	02	944	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	A3	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	205	2.05.99.99.000	04.9	4	2 03 03
51	02	970	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	A3	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	110	1.10.99.99.000	04.4	4	1 09 01
51	02	971	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	A3	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	205	2.05.99.99.000	04.4	4	2 06 03
51	02	1133	ONERI PER LA DELOCALIZZAZIONE DELLA CABINA ELETTRICA ENEL SITA NEL COMUNE DI TORRACA.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.03.03.000	05.3	4	2 03 02
51	02	1378	SPESE PER L'ISTITUZIONE DEI PARCHI DELLE ACQUE MINERALI CON FINALITA' DI TUTELA AMBIENTALE E PAESISTICA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA TUTELA E PROMOZIONE DELLE ACQUE (ART. 2, L.R. N. 8 DEL 22/7/2009 E ART. 1, COMMA 49, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	104	1.04.01.02.000	05.3/05.4	4	1 05 03
51	02	2128	FONDO IMMOBILIARE DI SUPPORTO ED AL SERVIZIO DEI SOGGETTI ISTITUZIONALMENTE COMPETENTI SUL TERRITORIO PER OTTIMIZZARE LE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE E DI FINANZIAMENTO DELLE AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (ART.8 L.R. N.15 DELL'11/8/2005).		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.01.02.000	04.4	3	1 05 03
51	02	2205	RESTITUZIONE COMPETENZE ALL'EX GESTORE DEL "FONDO DI GARANZIA PER IL FINANZIAMENTO A MEDIO E LUNGO TERMINE DEGLI INVESTIMENTI DELLE PMI CAMPANE"	2778	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	205	2.05.99.99.000	04.4	4	2 03 02
51	02	2364	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL DISTRETTO INDUSTRIALE "CAIANELLO CAPUA" (ART. 1, COMMA 263, L.R. 15/03/2011, N. 4)		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.01.02.000	04.4	4	1 05 03
51	02	2408	FINANZIAMENTO AL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA L.U.P.T. DELL'UNIVERSITA' DI NAPOLI "FEDERICO II" PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "S.A.M. - SAFETY ASSESSMENT MODEL ANALYSIS".		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.01.02.000	04.4	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	02	2466	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N. 1 PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN POLI E FILIERE PRODUTTIVE (LEGGE 23/12/99 N. 488 - TAB. D; CIPE 21/12/99 N. 205; CIPE 15/2/2000 N. 14)	1308	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	02	2474	OSSERVATORIO ECONOMICO REGIONALE E TAVOLO DI CONCERTAZIONE REGIONALE - SPESA DI FUNZIONAMENTO.		14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	103	1.03.02.10.000	04.6/04.7	4	1 03 01
51	02	4000	FINANZIAMENTO ALL'ERSVA (ENTE REGIONALE PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO) PER LA REALIZZAZIONE DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 1974,N.39,ARTICOLO 21 E LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 1985,N.1)		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.01.02.000	04.4	4	2 02 03
51	02	4002	INDENNITA' DI PRESENZA E TRATTAMENTO DI MISSIONE SPETTANTE AI COMPONENTI IL COMITATO TECNICO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1 DELLA L. 07 AGOSTO 1971 N.685 (L.R. N. 39 DEL 02.08.82)		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.10.000	04.4	4	1 03 01
51	02	4004	FONDO DI GARANZIA DELLA REGIONE CAMPANIA PER IL SOSTEGNO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI) CAMPANE OPERANTI NEL COMPARTO AEREOSPAZIALE E DELLE ALTE TECNOLOGIE (ART. 13, L.R. N. 1 DEL 19/1/2009).	916	14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	2	203	2.03.03.03.000	04.8	4	2 03 02
51	02	4005	FONDO PER LA INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE CAMPANE (ART. 1, COMMA 131, L.R. 15/03/2011 N. 4)		19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	103	1.03.02.10.000	01.2	4	1 03 01
51	02	4007	FINANZA ETICA - GARANZIE IN FAVORE DI BENEFICIARI DI MICROCREDITO (ART. 1, COMMA 140, L.R. 15/03/2011 N. 4)		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	110	1.10.99.99.000	04.4	3	1 06 02
51	02	4008	CONTRIBUTO REGIONALE AI CONSORZI ASI PER LE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE E LE ATTIVITA' DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE (L.R. 16/98)		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.01.02.000	04.4	3	2 02 03
51	02	4010	VERSAMENTO ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO DELLE PENDENZE DEBITORIE PER LE ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE DEGLI APPRENDISTI ARTIGIANI (ART. 48 COMMA 8 L. 449/97).		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	204	2.04.21.01.000	04.4	4	2 02 01
51	02	4012	PASER - STUDI, PROGETTI, ANALISI E ASSISTENZA A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DELLA GESTIONE E DEL MONITORAGGIO DEL PIANO	916	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	202	2.02.03.99.000	04.4	4	2 01 03
51	02	4014	PASER - UNITA' TECNICA ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL COORDINATORE DELL'AGC 12.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	202	2.02.03.05.000	04.4	4	2 08 01
51	02	4016	PASER - SPESE CORRENTI PER L'ATTUAZIONE E LA GESTIONE DEL PIANO.	918	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.10.000	04.4	4	1 03 01
51	02	4018	FONDO PER MISURE DI AGEVOLAZIONE PER I CONSORZI FIDI.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	204	2.04.23.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4019	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" PIT DISTRETTI INDUSTRIALI E DI SVILUPPO LOCALE (DELIBERE CIPE NN. 36/2002 E N. 17/2003) - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE":INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, FONDO IMMOBILIARE E AZIONI DI SUPPORTO ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A SOCIETA' PARTECIPATE	1382	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.02.000	04.4	4	2 02 03
51	02	4020	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" PIT DISTRETTI INDUSTRIALI E DI SVILUPPO LOCALE (DELIBERE CIPE NN.36/2002 E N.17/2003) - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE":INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, FONDO IMMOBILIARE E AZIONI DI SUPPORTO ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1382	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.01.02.000	04.4	4	2 02 03
51	02	4021	PROGRAMMA STRATEGICO REGIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO - TRASFERIMENTI STATALI	1211	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	203	2.03.03.02.000	04.7	4	2 03 02
51	02	4022	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" INTERVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E COOPERAZIONE. CONTRIBUTI I AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI		19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.01.01.000	01.2	4	2 02 01
51	02	4023	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" INTERVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E COOPERAZIONE. CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.04.01.000	01.2	4	2 03 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	02	4024	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI E PER LE ATTIVITA' VALUTATIVE DI PERTINENZA DELL'AREA SUGLI INTERVENTI OGGETTO DI AGEVOLAZIONI.	918	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.10.000	04.4	4	1 03 01
51	02	4025	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" INTERVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E COOPERAZIONE. CONTRIBUTI I A SOCIETA' CONTROLLATE		19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.03.01.000	01.2	4	2 03 02
51	02	4026	SPESE PER SERVIZI TECNICI E DI SUPPORTO PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE DEGLI INCENTIVI DI PERTINENZA DELL'AREA.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.10.000	04.4	4	1 03 01
51	02	4027	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" INTERVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E COOPERAZIONE. CONTRIBUTI I AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.		19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.01.02.000	01.2	4	2 02 03
51	02	4028	ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE IMPRESE	918	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.03.99.000	04.4	4	1 06 02
51	02	4031	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI I INVESTIMENTI A IMPRESE.	2722	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4032	SPESE CORRENTI PER LA GESTIONE A STRALCIO EX ERSVA ART. 37 L.R. N. 1 DEL 19/1/2007.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.01.02.000	04.4	4	1 05 03
51	02	4033	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI I INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	2722	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.01.01.000	04.4	4	2 02 01
51	02	4034	SPESE DI INVESTIMENTO PER LA GESTIONE A STRALCIO EX ERSVA ART. 37 L.R. N. 1 DEL 19/1/2007.	916	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.01.02.000	04.4	4	2 02 03
51	02	4035	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI I INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2722	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.01.02.000	04.4	4	2 02 03
51	02	4036	INTERVENTI A FAVORE DEI CONFIDI TRA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE OPERANTI IN CAMPANIA.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	204	2.04.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4037	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI I INVESTIMENTI A SOCIETA' PARTECIPATE	2722	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.02.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4038	CAMPANIA AEROSPACE E ATTIVITA' PROMOZIONALI DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.02.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4039	CREAZIONE, SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DI RETI DI IMPRESE (ART. 1, COMMA 75, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.03.99.000	04.4	4	1 06 02
51	02	4040	PASER - SPESE DI INVESTIMENTO PER L'ATTUAZIONE E LA GESTIONE DEL PIANO.	916	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	202	2.02.03.05.000	04.4	4	2 08 01
51	02	4041	ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI U.E.:CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1271, 1273	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.01.02.000	01.2	3	2 02 03
51	02	4043	ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI U.E.: CONTRIBUTI A IMPRESE	1271, 1273	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.03.03.000	01.2	3	2 03 02
51	02	4044	CONTRIBUTO ALLA SOCIETA' REGIONALE A.S.C. S.P.A. PER UNO STUDIO DI MARKETING TERRITORIALE PER DEFINIRE LE LINEE DI SVILUPPO DEL DISTRETTO INDUSTRIALE GRUMO NEVANO-AVERSA (ART. 27, COMMA 7, L.R. N. 23/2005).		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.03.02.000	04.4	4	1 06 02
51	02	4045	ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI U.E.: CONTRIBUTI AL RESTO DEL MONDO	1271, 1273	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.05.02.000	01.2	3	2 03 01
51	02	4047	ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI U.E.: RIMBORSO SPESE AL PERSONALE	1277	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	103	1.03.02.02.000	01.2	3	1 02 05
51	02	4049	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI STATALI: CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1291	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.01.02.000	01.2	3	2 02 03

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	02	4050	FONDO NAZIONALE PER L'ARTIGIANATO. SPESE PER LE FINALITA' DI CUI AL TITOLO 1, 2, 3 DELLA L.R.4.5.87, N.28 (ART.3 D.L. 31/8/87 CONVERTITO IN L.3.10.87, N.399)		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4051	ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI STATALI: CONTRIBUTI A IMPRESE	1291	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.03.03.000	01.2	3	2 03 02
51	02	4054	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE COOPERATIVE ARTIGIANE DI GARANZIA PER LA INTEGRAZIONE DEL PATRIMONIO SOCIALE (ART.1,COMMA 1. LETTERA A E ART.5, L.R. 3.1.1985, N.2)		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4056	RIMBORSI DOVUTI ALLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DAL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ARTIGIANATO AI SENSI DELLA LEGGE 8.8.85, N.443 E DELLA L.R. 28.2.87, N.11, NONCHE' CONVENZIONI DEL 3/11/94.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.01.02.000	04.4	4	1 05 03
51	02	4057	RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO SOSTENUTE DAL PERSONALE INCARICATO DELLE AZIONI DI ISPEZIONE, VERIFICA E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI AUTORIZZATI EX D.LGS. N. 387/2003, D.LGS. N. 163/2007 E D.P.R. N. 327/2001.	2717	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	1	103	1.03.02.02.000	04.3	4	1 02 05
51	02	4058	CONCESSIONE AI CONSORZI DI SECONDO GRADO TRA LE COOPERATIVE ARTIGIANE DI GARANZIA RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E DI ASSISTENZA ALL'ESERCIZIO DELLE COOPERATIVE STESSE (ART.7 L.R. 3.1.85 N.2 MODIFICATO DALL'ART.30 L.R.28/87)		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4060	CONCESSIONE AI CONSORZI DI COOPERATIVE ARTIGIANE DI GARANZIA E A SOCIETA' DI UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO AD INTEGRAZIONE DEL FONDO RISCHI COSTITUITO PER AGEVOLARE L'ACCESSO AL CREDITO DA PARTE DELLE IMPRESE ARTIGIANE ASSOCIATE (ART.7 BIS L.R.3.1.85, N.2)		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4061	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. SPESE DI VERIFICA E CONTROLLO IN LOCO DEGLI INVESTIMENTI FINALI DA PARTE DEI DIPENDENTI REGIONALI INCARICATI.	2722	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	202	2.02.03.05.000	04.4	4	2 08 01
51	02	4062	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI VENTENNALI CONTRATTI DAI COMUNI PER ACQUISIZIONE ED INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PREVISTI DALL'ART. 27 DELLA LEGGE 865/71 (ART. 9, L.R. 16/6/92, N. 3, ART. 11, L.R. 7/6/93, N. 20. L.R. 14/8/96, N.19) - PRIMA ANNUALITA' E LIMITE DI IMPEGNO.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.01.02.000	04.4	4	2 02 03
51	02	4063	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI VENTENNALI CONTRATTI DAI COMUNI PER ACQUISIZIONE ED INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTVI PREVISTI DALL'ART. 27 LEGGE 865/71 (ART.9, L.R. 16/6/92, N.3, ART.11, L.R. 7/6/93, N.20, L.R. 14/8/96, N.19) - PRIMA ANNUALITA' E LIMITE DI IMPEGNO. SPESA DI INVESTIMENTO VINCOLATA.		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
51	02	4064	INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'IMMAGINE DELLA CAMPANIA NEL MONDO.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.02.000	04.4	4	1 03 01
51	02	4066	COFINANZIAMENTO E PROMOZIONE DELLA TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL 16 MARZO 2001		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2	203	2.03.01.02.000	04.3	4	2 02 03
51	02	4070	SVILUPPO E PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DISTRIBUTIVO DELLA REGIONE; ANALISI, STUDI, INDAGINI, RICERCHE, MONITORAGGIO, PUBBLICAZIONI, CONVEGNI E SEMINARI. VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI ANCHE IN RIFERIMENTO A NUOVI REGIMI DI AIUTO (ART. 3 L.R. 10/2001)		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	103	1.03.02.10.000	04.7	4	1 03 01
51	02	4074	ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI ADEMPIMENTI PREVISTI IN MATERIA DI CLASSIFICAZIONE, PRESENTAZIONE ED ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI N. 394/91, N. 1760/00 E N. 1148/01 E DALLA DIRETTIVA 2000/13/CE - ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE IN MATERIA DI RINTRACCIABILITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI EX REG. (CE) N. 178/02		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	103	1.03.02.02.000	04.7	4	1 02 05
51	02	4076	INCENTIVO ALL'OCCUPAZIONE A FAVORE DELLE IMPRESE (ART.1, COMMA 4, L.R. N.2 DEL 21/01/2010)	916	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4078	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI SETTORE DELLE ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI, DI SORGENTE E DELLE PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI - SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI RICERCA TECNICO-SCIENTIFICI FINALIZZATI ALLA CONOSCENZA E TUTELA DELLA RISORSA IDROTERMOMINERALE (ART. 38, COMMI 1, 2, 4 DELLA L.R. 8/2008 E SS.MM.II.)	76	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	103	1.03.02.10.000	05.3/05.4	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	02	4080	CONSULTA REGIONALE PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE IN CAMPANIA (ARTT. 1, 2, 3 E 4 DELLA L.R. 32/1977).	918	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.01.02.000	04.4	4	1 05 03
51	02	4081	PASER - PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO - FINANZA PER L'IMPRESA E LO SVILUPPO PRODUTTIVO		19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.03.03.000	01.2	4	2 03 02
51	02	4082	PASER - LINEA D'AZIONE 5 "PROMUOVERE IL SISTEMA PRODUTTIVO SU SCALA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE" - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO DEL SETTORE COMMERCIALE CAMPANO		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	02	4083	PASER - LINEA D'AZIONE 5 "PROMUOVERE IL SISTEMA PRODUTTIVO SU SCALA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE" - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO DELLE ATTIVITA' TERMO-MINERALI DELLA REGIONE CAMPANIA.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2	203	2.03.03.03.000	05.3/05.4	4	2 03 02
51	02	4084	CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DELLE IMPRESE PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE (ART.4, L.R. N. 12 DEL 28/11/2007 E ART. 1, COMMA 6, L.R. N.2 DEL 21/1/2010)	916	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4086	MISURE DI GARANZIA PRESTATE DAI CONFIDI PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI CUI ALLA LEGGE N.381/1991 (ART.1, COMMA 17, L.R. N.2 DEL 21/1/2010)	916	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	204	2.04.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4090	PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI - L. 27 DICEMBRE 2006, N. 296 E DECRETO DEL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO 28 DICEMBRE 2007	966	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4096	MISURE IN FAVORE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE - L. 24 DICEMBRE 2004, N. 350 E DECRETO DEL MINISTERO PER IL COMMERCIO INTERNAZIONALE DEL 12 FEBBRAIO 2008		19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.03.03.000	01.2	4	2 03 02
51	02	4098	PARTECIPAZIONE E SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI INERENTI LE RISORSE IDROTERMOMINERALI (ART. 38 L.R. 8/2008 E SS.MM.II.)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2	203	2.03.03.03.000	05.3/05.4	4	2 03 02
51	02	4100	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI E CONGIUNTURALI DEI DISTRETTI PRODUTTIVI CAMPANI (ART. 1, COMMA 81, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.03.02.000	04.4	4	1 06 02
51	02	4101	PROGRAMMA DI RILANCIO PER LE IMPRESE DANNEGGIATE DAL CROLLO DELL'EDIFICIO DELLA RIVIERA DI CHIAIA.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.03.99.000	04.4	4	1 06 02
51	02	4102	TRASFERIMENTO AL CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE AZIENDE AERONAUTICHE (CONSAER)-D.G.R.2063/2007.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.03.99.000	04.4	4	1 06 02
51	02	4103	START UP ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO DELLA CAMPANIA. L.R. N. 2/2010 E L.R. N. 5/2013 (ART.1, COMMA 97).		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.03.02.000	04.4	4	1 06 02
51	02	4104	JOB LEARNING - GIOVANI APPRENDISTI NEI LUOGHI DI LAVORO.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.01.02.000	04.4	4	1 06 02
51	02	4105	UFFICIO REGIONALE DEL DESK ITALIA - SPORTELLO ATTRAZIONE INVESTIMENTI ESTERI.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.03.02.000	04.4	4	1 06 02
51	02	4106	RETE REGIONALE DEGLI INCUBATORI. PREDISPOSIZIONE DEL PIANO VOLTO ALL'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE ED ALLA FACILITAZIONE DELLO SVILUPPO COMPETITIVO DELLA RETE. (ART. 1, COMMA 71, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).		14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	2	203	2.03.03.02.000	04.8	4	2 03 02
51	02	4107	CAMERA REGIONALE DELLA MODA E DESIGN - L.R. 5/2013 ART.1, COMMA 68.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.03.02.000	04.4	4	1 06 02
51	02	4108	FONDO DI SVILUPPO PER LE IMPRESE (ART. 1, COMMA 76, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4110	INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DEI SOGGETTI DELLA COOPERAZIONE DI PRODUZIONE-LAVORO E SOCIALE		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4112	SPESA PER LA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E PER L'ELEZIONE, IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI E REGIONALI PER L'ARTIGIANATO - COMPENSI AI COMPONENTI ESTERNI (LEGGE REGIONALE 28.2.87, N. 11), NONCHE' SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.10.000	04.4	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	02	4113	ASSESSORATO AA.PP. - PARTECIPAZIONE ALLE CONFERENZE STATO REGIONE E AGLI EVENTI ISTITUZIONALI.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.02.000	04.4	4	1 03 01
51	02	4114	AGEVOLAZIONI PROMOZIONE E SVILUPPO DI SOCIETA',COOPERATIVE E LORO CONSORZI DI CUI ALL'ART.24 L.219/81,ART.12 L. 80/84,L.119/86 E L.240/81,NONCHE' INCENTIVI A FAVORE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (ARTT.17, 23 ,27, 34, L.317/91)		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4115	AGEVOLAZIONI PROMOZIONE E SVILUPPO DI SOCIETA', COOPERATIVE E LORO CONSORZI DI CUI ALL'ART. 24 LEGGE 219/81, ART. 12 LEGGE 80/84, LEGGE 119/86 E LEGGE 240/81 NONCHE' INCENTIVI IN FAVORE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PMI (ARTT. 17, 23, 27, 34, L.317/91)		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4116	PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE. COMUNICAZIONE, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI. INDAGINI, RICERCHE E STUDI PER LO SVILUPPO DELLE PMI (ARTT.3 E 85, L.R.10/2001).		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	202	2.02.03.05.000	04.4	4	2 08 01
51	02	4118	SPESA PER LA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E PER L'ELEZIONE, IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI E REGIONALI PER L'ARTIGIANATO (LEGGE REGIONALE 28.2.87, N. 11), NONCHE' SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO (RIMBORSI SPESE AI COMPONENTI REGIONALI)		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	103	1.03.02.02.000	04.4	4	1 02 05
51	02	4126	INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DEI SOGGETTI DELLA COOPERAZIONE DI PRODUZIONE-LAVORO E SOCIALE. SPESE DI VERIFICA E CONTROLLO IN LOCO DEGLI INVESTIMENTI FINALI DA PARTE DEI DIPENDENTI REGIONALI INCARICATI.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	202	2.02.03.05.000	04.4	4	2 08 01
51	02	4128	ASSICURAZIONE DEGLI APPRENDISTI DIPENDENTI DA IMPRESE ARTIGIANE (LEGGE 449/97 ART.48).	1294	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.03.99.000	04.4	4	1 06 02
51	02	4134	FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE ARTIGIANE PER L'INCENTIVAZIONE DELL'APPRENDISTATO (L.R. 28/87 - TITOLO II - ART. 13 E SUCC. E ART. 48, COMMA 9, L. 449/97)		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4136	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO DEI PRODOTTI DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA (ART.19 LEGGE REGIONALE 4/5/1987, N.28)		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4138	partecipazione al capitale di rischio delle piccole e medie imprese impegnate in programmi di		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.01.02.000	04.4	4	1 05 03
51	02	4146	INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE E LA RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DELLE ATTREZZATURE ARTIGIANALI DANNEGGIATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 23 NOVEMBRE 1980 E 14 FEBBRAIO 1981 COMPRESE LE SPESE PER LE VERIFICHE ED I COLLAUDI DEGLI INTERVENTI (ART.11 DELLA L.R. 21/83 E ART.2 DELLA L.R. 10/94).	2676	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4148	NUOVO REGIME DI AGEVOLAZIONE A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4152	CONTRIBUTI PER L'ASSOCIAZIONISMO PROFESSIONALE E DELLA COOPERAZIONE CAMPANA DEGLI ARTIGIANI (LEGGE REGIONALE 5 GIUGNO 1975, N.51)		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4156	IMPRENDITORIA FEMMINILE (L.215/92, ART.21). PROGRAMMA REGIONALE DI PROMOZIONE. COFINANZIAMENTO STATALE DEI PROGRAMMI ANNUALI APPROVATI.	1250	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4158	AZIONI POSITIVE PER LA IMPRENDITORIA FEMMINILE (L.25.2.92, N.215)		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4159	IMPRENDITORIA FEMMINILE - FONDI STATALI PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DI CUI ALLA LEGGE 215/92 - 4°E 5°BANDO -	1251	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4160	IMPRENDITORIA FEMMINILE (L.215/92, ART.21). PROGRAMMI REGIONALE DI PROMOZIONE. COFINANZIAMENTO QUOTA REGIONALE DEI PROGRAMMI ANNUALI APPROVATI		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4161	RESTITUZIONE ALLO STATO DI FONDI ASSEGNATI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE EX LEGGE 215/92 PER REVOCHE O RINUNCE DEI BENEFICIARI.	2688	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	204	2.04.21.01.000	04.4	4	2 02 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	02	4164	sviluppo o rafforzamento necessari al mantenimento di un vantaggio competitivo.	906, 916	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.02.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4167	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI VENTENNALI CONTRATTI DAI CONSORZI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI E PER L'ACQUISIZIONE DI AREE E DI IMMOBILI DA DESTINARE AGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4168	CONTRIBUTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE LAVORAZIONI ARTIGIANE (L.R.5.4.93 N.18).		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4171	INCENTIVI ALLA IMPRENDITORIA GIOVANILE (ART. 3, L.R. 10/2001)		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4173	INCENTIVI A FAVORE DELLE INIZIATIVE INDUSTRIALI RICADENTI NELLE AREE DI CUI ALL'ART. 3 COMMA 8 DELLA L.R. 10/2001: CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE E INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4178	CONTRIBUTI PER ULTERIORI INTERVENTI A FAVORE DELLE ZONE ALLUVIONATE PER DANNI SUBITI DALLE IMPRESE INDUSTRIALI PER GLI ANNI 1993-94 (ART.2 BIS, L. N.265/95 DI CONVERSIONE DEL D.L. N.154/95).		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4182	RESTITUZIONE RISORSE STATALI E COMUNITARIE NON RICONOSCIUTE DALLA COMMISSIONE SULLA MISURA CAMPANIA.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.01.01.000	04.4	4	1 05 01
51	02	4195	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI COMMERCIO: PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	203	2.03.01.02.000	04.7	4	2 02 03
51	02	4196	SCORRIMENTO GRADUATORIE IN MATERIA DI ENERGIA PER REVOCHE O RINUNCE DEI BENEFICIARI	2665	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2	203	2.03.03.03.000	04.3	4	2 03 02
51	02	4197	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI COMMERCIO : AIUTI ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4198	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA (ART. 19 COMMA 6 D.LGS. 112/98), COMPRESI IL FUNZIONAMENTO DELLA ISTITUENDA AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLE PMI E LA PROMOZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, NONCHE' IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART.3 DELLA L.R. 11/8/01, N.10	916	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4199	SPORTELLO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (ART. 2, DPR N. 161/2001 - D.G.R.N. 6844/2001).		19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.03.03.000	01.2	4	2 03 02
51	02	4200	FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO ED INCENTIVAZIONE ALL'USO DI ENERGIE RINNOVABILI PROMOSSI DALLE PROVINCE (LEGGE N. 10/91 - D.LGS N. 112/98, ART. 31 - D.G.R. N. 3532/03). COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI NAZIONALI.		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2	203	2.03.01.02.000	04.3	4	2 02 03
51	02	4201	COFINANZIAMENTO E PROMOZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI COME DEFINITE DALL'ART. 2 DEL D.LGS N. 387/03 - (ART. 11 D.LGS N. 79/99 - D.G.R. N. 4818/02 E N. 3533/03).		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2	203	2.03.03.03.000	04.3	4	2 03 02
51	02	4204	PROGRAMMA DI MISURE ED INTERVENTI DI UTENZE ENERGETICHE PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 20/7/2004	1476	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2	203	2.03.01.02.000	04.3	4	2 02 03
51	02	4206	ATTIVITA' DI RICERCA TECNOLOGICA, SCIENTIFICA E DI FORMAZIONE NEL SETTORE ENERGETICO. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMPLEMENTO TECNOLOGICO DEL CAMPO EOLICO DI BISACCIA (LEGGI NN. 55/2002 E 239/2004; DELIB. G.R. N. 1514/2004)	1474	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	1	103	1.03.02.10.000	04.3	4	1 03 01
51	02	4208	SPESE PER LA RAZIONALIZZAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLA RETE DISTRIBUTIVA DEI CARBURANTI (L.R. N. 6 DEL 29/3/2006)		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	1	103	1.03.02.10.000	04.3	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	02	4210	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI RIENTRANTI NELLE AZIONI E NEI PROGRAMMI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DEI GAS SERRA, ALLA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E ALLA DIFFUSIONE DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA L. 448/98	986	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2	203	2.03.03.03.000	04.3	4	2 03 02
51	02	4212	PROGRAMMA SOLARE TERMICO QUOTA STATO	1246	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2	203	2.03.03.03.000	04.3	4	2 03 02
51	02	4213	PROGRAMMA SOLARE TERMICO QUOTA REGIONALE.		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2	203	2.03.03.03.000	04.3	4	2 03 02
51	02	4214	PROGRAMMA TETTI FOTOVOLTAICI SOTTOPROGRAMMA REGIONI QUOTA STATO.	1248	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2	203	2.03.03.03.000	04.3	4	2 03 02
51	02	4216	SPESA RELATIVA ALLE ATTIVITA' DELEGATE ALLA REGIONE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN TEMA DI ENERGIA, IVI COMPRESE QUELLE RELATIVE ALLE FONTI RINNOVABILI, AL RISPARMIO ENERGETICO, ALLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI, ALL'ELETTRICITA', ALL'ENERGIA NUCLEARE, AL PETROLIO ED AL GAS. (ART. 30 DEL D.LGS N. 112/98 - D.LGS N. 164/00 - ART. 3, L.C. 3/01 - DM 20 LUGLIO 2004 - D.LGS N. 387/03 - D.LGS N. 192/05).		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2	202	2.02.03.05.000	04.3	4	2 08 01
51	02	4218	REVOCHE O RINUNCE DEI BENEFICIARI IN MATERIA DI ENERGIA - SCORRIMENTO GRADUATORIE		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2	203	2.03.03.03.000	04.3	4	2 03 02
51	02	4220	INTERVENTI PROMOZIONALI, DI COMUNICAZIONE E DI RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI A FAVORE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE PER LA DIFFUSIONE DELLE FONTI RINNOVABILI, L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2	203	2.03.01.02.000	04.3	4	2 02 03
51	02	4222	ACCORDI BONARI REGIONE CAMPANIA AGC 12 SVILUPPO ECONOMICO		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	110	1.10.05.04.000	04.4	4	1 06 03
51	02	4300	INTERVENTI PER LA RIORGANIZZAZIONE DI MERCATI ALL'INGROSSO (L.R. 1/4/75 N. 13).		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	104	1.04.01.02.000	04.7	4	1 05 03
51	02	4302	ONERI PER COMMISSIONI, ATTIVITA' OSSERVATORI E TAVOLI DI LAVORO - CONVENZIONI PER CONSULENZE.ANALISI, STUDI, RICERCHE,INFORMAZIONE,PROMOZIONE,PIANIFICAZIONE,PER IMPRESE COMMERCIALI E PMI	918	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	103	1.03.02.10.000	04.7	4	1 03 01
51	02	4306	INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE IN CAMPANIA. CONSULTA REGIONALE DELLA COOPERAZIONE (L.R. 7 LUGLIO 1977 N.32).		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.01.02.000	04.4	4	2 02 03
51	02	4308	INTERVENTI FINANZIARI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEL SETTORE DISTRIBUTIVO E SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONISMO ECONOMICO TRA OPERATORI COMMERCIALI (L.R. 4/5/81 N. 34, L.R.15/97)		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	02	4310	QUOTA ASSOCIATIVA IDIMER		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	204	2.04.24.01.000	04.7	4	2 03 03
51	02	4312	ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO DEL CONSUMATORE UTENTE (D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 17/11/2003).	970	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	103	1.03.02.10.000	04.7	4	1 03 01
51	02	4314	PROVVIDENZE E SOVVENZIONI ALLE ASSOCIAZIONI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI DEL TURISMO E DEI SERVIZI (L.R. 29 MAGGIO 1980 N. 49).		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	02	4315	PROMOZIONE, ANALISI E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	103	1.03.01.01.000	04.7	4	1 03 01
51	02	4316	INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI E DELLE ATTREZZATURE COMMERCIALI DANNEGGIATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 23 NOVEMBRE 1980 E DEL 14 FEBBRAIO 1981 (ARTICOLO 22 LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219).	2716	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	02	4318	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI.		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	202	2.02.03.99.000	04.7	4	2 01 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	02	4320	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI BALCANI EX AR.7 DELLA LEGGE N.84/2001 - PROGETTO RESET D.	508	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.01.02.000	01.2	4	2 02 03
51	02	4322	INTERVENTI PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO ALLE PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI E DI SERVIZI. L.R. 4 APRILE 1995 N.9		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	204	2.04.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	02	4324	PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE NAZIONALI ED ESTERE (LETT. B, COMMA 2, ART. 9, L.R. N. 11/1995).		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	02	4328	CONCESSIONE ALLE IMPRESE DEL COMMERCIO DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 42, LEGGE 28/12/95 N. 549 - DELIBERA CIPE 8/8/96.	584	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	02	4329	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER OPERAZIONI DI CREDITO DEGLI OPERATORI COMMERCIALI AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO DEL COMPARTO CARNI (ART.72 L.R.11/8/01, N.10).		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	02	4330	ATTIVITA' TAVOLO DI LAVORO INTERVENTI A TUTELA CONSUMATORI/UTENTI		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	103	1.03.02.10.000	04.7	4	1 03 01
51	02	4331	SPESE E RESTITUZIONI DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI COMMERCIO COMMINATE AI SENSI DELLA LEGGE 689/81 E DELLA L.R. 13/83.		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	109	1.09.99.05.000	04.7	4	1 06 01
51	02	4332	INTERVENTI FINANZIARI PER IL COMMERCIO CONNESSI AI BANDI REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA L.266/97 E DELLE DELIBERE CIPE 100/98 E 125/07	1169	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	104	1.04.03.99.000	04.7	4	1 06 02
51	02	4337	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO DI SVILUPPO PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE ATTIVITA' ARTIGIANALI, CULTURALI ED INDUSTRIALI.	5050	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4338	QUOTA INTERESSI PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL CONTRATTO DI SVILUPPO A SOSTEGNO DI NUOVE ATTIVITA' ARTIGIANALI, CULTURALI ED INDUSTRIALI.		50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.04.000	01.7	4	1 07 04
51	02	4340	QUOTA CAPITALE PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL CONTRATTO DI SVILUPPO A SOSTEGNO DI NUOVE ATTIVITA' ARTIGIANALI, CULTURALI ED INDUSTRIALI.		50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000	01.7	4	3 06 01
51	02	4342	CONTRIBUTI FINANZIARI AI CONSORZI EXPORT (LEGGE 83/89)		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	02	4344	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23/12/2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI. TRASFERIMENTI ALLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI.	968	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	104	1.04.03.99.000	04.7	4	1 06 02
51	02	4345	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23/12/2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI. SPESE PER MACCHINARI E ATTREZZATURE.	968	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	202	2.02.01.06.000	04.7	4	2 01 03
51	02	4346	CONTRIBUTO ALLA SOCIETA' "TESS - COSTA DEL VESUVIO S.P.A." - PER IL PROGETTO "A.M.O."		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.03.02.000	04.4	3	1 06 02
51	02	4348	CONTRIBUTO ALL' ISVE - ISTITUTO DI STUDI PER LO SVILUPPO ECONOMICO - PER IL PROGETTO "FORMAZIONE FUNZIONARI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	1	104	1.04.01.02.000	04.4	4	1 05 03
51	02	4350	UTILIZZAZIONE QUOTA RESIDUA DEL FONDO DI GARANZIA A FAVORE DELLE PMI ED IMPRESE ARTIGIANE OPERANTI IN CAMPANIA A VALERE SULLE RISORSE FESR DEL QCS OBIETTIVO 1 ITALIA - SOTTOQUADRO CAMPANIA 1989 - 1993.		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	02	4352	ATTIVITA' DEL PROGETTO ITACA "COLLETTIVITA' ITALO-CANADESI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI DSITRETTI".	1444	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	104	1.04.01.02.000	01.2	4	1 05 03
51	02	4356	ATTIVITA' DEL PROGETTO A.G.I.R.E. - ATTIVAZIONE DI GEMELLAGGI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE REGIONALE DI ESPERIENZE DI SUCCESSO.	512	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	104	1.04.01.02.000	01.2	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	02	4358	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23/12/2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI. SPESE PER PUBBLICITA'	968	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	103	1.03.01.01.000	04.7	4	1 03 01
51	02	4360	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23/12/2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI. SPESE PER CONSULENZE	968	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	103	1.03.02.10.000	04.7	4	1 03 01
51	02	4364	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23/12/2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI. SPESE GENERALI	968	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	110	1.10.99.99.000	04.7	4	1 03 01
51	02	4367	SESSIONE PROGRAMMATICA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI (CNCU).	915	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	104	1.04.03.02.000	04.7	4	1 06 02
51	02	4368	SESSIONE PROGRAMMATICA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI (CNCU): COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA CONTRIBUZIONE ALLE SPESE (ART. 1, COMMA 80, L. R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	104	1.04.01.01.000	04.7	4	1 05 03
51	02	4438	RIQUALIFICAZIONE ANTICHI POLI ARTIGIANI		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4440	SVILUPPO MARCHIO "CAMPANIA DESIGN"		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02
51	02	4442	SOVVENZIONI A FAVORE DGLI ISTITUTI DI PATRONATO EMANAZIONE DIRETTA DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE IMPRESE DEL SETTORE COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI (ART. 5 L.R. 49/80)		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	104	1.04.03.99.000	04.7	4	1 06 02
51	02	4446	EROGAZIONE DI INCENTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO IN ATTUAZIONE D.LGS 31/3/98, N.112	1274	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	02	4448	CONTRIBUTI FINANZIARI AI CONSORZI EXPORT LEGGE 21/2/1989, N.83. INTERVENTI INTERNAZIONALIZZAZIONE PMI.		19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.03.03.000	01.2	4	2 03 02
51	02	4494	EROGAZIONE DI INCENTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO - SPESE DI VERIFICA E CONTROLLO IN LOCO DEGLI INVESTIMENTI FINALI DA PARTE DEI DIPENDENTI REGIONALI INCARICATI.		14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2	202	2.02.03.05.000	04.7	4	2 08 01
51	02	5347	ASSISTENZA TECNICA REGIONALE - POI - ENERGIA 2007/20013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1021, 1023	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.03.01.000	04.3	3	2 03 02
51	02	5349	ASSISTENZA TECNICA REGIONALE - POI - ENERGIA 2007/20013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1021, 1023	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.03.02.000	04.3	3	2 03 02
51	02	5351	ASSISTENZA TECNICA REGIONALE - POI - ENERGIA 2007/20013 - ALTRE IMPRESE.	1021, 1023	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02
51	02	5353	ASSISTENZA TECNICA REGIONALE - POI - ENERGIA 2007/20013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1021, 1023	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.01.02.000	04.3	3	2 02 03
51	02	5355	ASSISTENZA TECNICA REGIONALE - POI - ENERGIA 2007/20013 - INCARICHI PROFESSIONALI.	1021, 1023	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	202	2.02.03.05.000	04.3	3	2 08 01
51	02	5357	ASSISTENZA TECNICA REGIONALE - POI - ENERGIA 2007/20013 - ALTRE SPESE.	1021, 1023	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	205	2.05.99.99.000	04.3	3	2 03 03
51	02	5808	INCENTIVI A NUOVE INIZIATIVE PRODUTTIVE DI IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE E RELATIVE SPESE CONNESSE.		14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.03.000	04.4	4	2 03 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	02	5810	FONDO DI GARANZIA A SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI PER L'OCCUPAZIONE DI CUI ALLE LEGGI REGIONALI N.28/93 E N. 23/96 E DEL RELATIVO REGOLAMENTO ATTUATIVO		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	2	204	2.04.03.03.000	04.1/10.5	4	2 03 02
51	02	8282	PAC - FONDO IMPRESE	2064	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria PMI e Artigianato	2	203	2.03.03.02.000	04.4	4	2 03 02
51	03	84	D.LVO 27/02/1998 N. 62 - DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PER I DIPENDENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI IN SERVIZIO ALL'ESTERO, A NORMA DELL'ART. 1 COMMI DA 138 A 142 DELLA LEGGE 23/12/1996 N. 662		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1 02 01
51	03	89	D.LVO 27/02/1998 N. 62 - DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PER I DIPENDENTI DELLE PP.AA. IN SERVIZIO ALL'ESTERO, A NORMA DELL'ART. 1 COMMI DA 138 A 142 DELLA LEGGE 23/12/1996 N. 662 - ONERI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000	01.3	4	1 02 02
51	03	91	D.LVO 27/02/1998 N. 62 - DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PER I DIPENDENTI DELLE PP.AA. IN SERVIZIO ALL'ESTERO, A NORMA DELL'ART. 1 COMMI DA 138 A 142 DELLA LEGGE 23/12/1996 N. 662 - IRAP.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000	01.3	4	1 08 01
51	03	180	FITTO LOCALI, MOBILI ED ARREDI, SPESE GENERALI, ACCESSORIE E MANUTENTORIE, SPESE STUDI E CONSULENZE. ORGANIZZAZIONE VISITE ISTITUZIONALI. SPESE PER LE ATTIVITA' E/O AZIONI DI CUI ALLA L.R. N. 18 DELL'11 DICEMBRE 2008, ALLA D.G.R. N. 122/2009 E AL D.P.G.R. N. 21/2009.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.07.000	01.3/01.1	4	1 03 01
51	03	320	PARTECIPAZIONE AD ORGANISMI ISTITUZIONALI TRANSNAZIONALI: ASSEMBLEA DELLE REGIONI D'EUROPA, CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE E MARITTIME D'EUROPA E COMM. INTERMEDITERRANEA, COMITATO DELLE REGIONI, CONGRESSO DEI POTERI LOCALI E REGIONI D'EUROPA.	1127	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	103	1.03.02.02.000	01.2	3	1 03 01
51	03	324	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA COOPERAZIONE NORD SUD.	1127	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	103	1.03.02.02.000	01.2	3	1 03 01
51	03	326	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTEGRATO (POI) CAMPANIA - BASILICATA IN SERBIA FINANZIATO CON RISORSE EX LEGGE N.84 DEL 24/3/2001.	544	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.03.03.000	01.2	3	2 03 02
51	03	446	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 09		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	109		01.3	4	1 09 01
51	03	488	CONTRIBUTI CEE-FESR RELATIVI A PROGETTI APPROVATI DALLA COMMISSIONE PRIMA DELLA RIFORMA STRUTTURALE	592	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2 02 03
51	03	506	EVENTI PROMOZIONALI INTERNAZIONALI		19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	103	1.03.02.02.000	01.2	3	1 03 01
51	03	550	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RIS BUCAREST ILFOV"	480	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	103	1.03.02.10.000	01.2	3	1 03 01
51	03	578	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 09	A4	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.05.04.000	01.3	4	1 09 01
51	03	930	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	2 06 03
51	03	942	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	2 06 03
51	03	964	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.99.99.000	01.3	4	1 09 01
51	03	965	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	2	205	2.05.99.99.000	01.3	4	2 06 03
51	03	990	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU FONDI POR 2007/2013 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA, AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2001	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	2 06 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	03	1068	PROGRAMMA OPERATIVO 1995-1999. FONDI PROVENIENTI DALLA CEE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (REGOLAMENTO CEE 081/93)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2 02 03
51	03	1069	PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO 1994/1999. QUOTA REGIONALE DI COFINANZIAMENTO AL POP-FESR 94/99		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.01.02.000	01.3	4	2 02 03
51	03	1070	PROGRAMMA OPERATIVO 1995-1999. QUOTA NAZIONALE (ART.- 5 L. 16.4.87 N. 183)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.03.000	01.3	4	2 03 02
51	03	1072	PROGRAMMA OPERATIVO 1995-1999. QUOTA NAZIONALE (L. 488/92 E L. 641/96)	882	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.03.000	01.3	4	2 03 02
51	03	1073	RIUTILIZZO DI RISORSE NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI NELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI RIENTRANTI NEL Q.C.S. CAMPANIA 1990-1993 E 1994-1999 (DELIBERA CIPE 189/97)	2684	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.01.02.000	01.3	4	2 02 03
51	03	1074	FONDI DELLA CEE - FESR PER L'ASSISTENZA TECNICA, SUPPORTO OPERATIVO ALLA PROGETTAZIONE, ANALISI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (DECISIONE C (98) 1207 DEL 3 GIUGNO 1998)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.03.000	01.3	3	2 03 02
51	03	1076	FONDI DELLO STATO PER L'ASSISTENZA TECNICA, SUPPORTO OPERATIVO ALLA PROGETTAZIONE, ANALISI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (DECISIONE C (98) 1207 DEL 3 GIUGNO 1998)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.03.000	01.3	4	2 03 02
51	03	2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	1094, 1116, 1118, 1128, 2802, 2804, 2806, 2810, 2812, 2814, 2890, 2892, 2894	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.01.02.000	05.6	4	2 02 03
51	03	2186	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR	1116, 1118, 2822	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.01.02.000	05.6	4	2 02 03
51	03	2187	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000-2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR - SOCIETA' CONTROLLATE	1116, 1118,	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.01.000	05.6	4	2 03 02
51	03	2191	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO II "RISORSE CULTURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	1116, 1118, 1128, 2860, 2862, 2864, 2944, 2946	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03
51	03	2192	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE II DELLA LINEA FESR.	1116, 1118, 2948, 2950, 2952, 2954	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
51	03	2197	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	1116, 1118, 1128	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2 02 03
51	03	2198	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE III DELLA LINEA FESR	1116, 1118, 2594, 2596, 2598	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.01.01.000	04.1	4	2 02 01
51	03	2203	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO IV "SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO"' DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	1116, 1118, 1128, 2920, 2922, 2924	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02
51	03	2204	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE IV DELLA LINEA FESR	1116, 1118	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.03.03.000	04.7	4	2 03 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	03	2206	FINANZIAMENTO A FAVORE DELL'EPT DI NAPOLI (ART. 1, CO. 165, LR 5/2013).		07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.01.02.000	04.7	4	2 02 03
51	03	2209	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO V "CITTA'" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	1116, 1118, 1128	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	4	2 02 03
51	03	2210	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE V DELLA LINEA FESR	1116, 1118	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	4	2 02 03
51	03	2214	RINVENIENZE FINANZIARIE DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE VI DELLA LINEA FESR.	1116, 1118	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	2 02 03
51	03	2215	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO VI "RETI E NODI DI SERVIZI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR 2000/2006	1116, 1118, 1128, 2824, 2826, 2828, 2914, 2916, 2918	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	2 02 03
51	03	2217	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000-2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE VI DELLA LINEA FESR - SOCIETA' PARTECIPATE	1116, 1118	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.02.000	04.5	4	2 03 02
51	03	2220	RINVENIENZE FINANZIARIE DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE VII DELLA LINEA FESR	1116, 1118, 2594, 2596, 2598	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	205	2.05.99.99.000	01.3	4	2 03 03
51	03	2221	FINANZIAMENTO PER L'ASSISTENZA TECNICA DEL POR CAMPANIA LINEA FESR 2000/2006	1116, 1118, 1128, 2842, 2844, 2846	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	205	2.05.99.99.000	01.3	4	2 03 03
51	03	2222	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006: INTERREG II, INTERREG III ED ALTRI.	1212	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.01.02.000	01.2	3	2 02 03
51	03	2224	FONDI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006 (INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE; COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI PARTENARIATO INTERNAZIONALE REALIZZATI CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI COMUNITARI.		19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.01.02.000	01.2	4	2 02 03
51	03	2225	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	1225	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.01.02.000	01.2	3	2 02 03
51	03	2226	FONDI DELLO STATO DI COFINANZIAMENTO FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006(INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE; COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI PARTENARIATO INTERNAZIONALE REALIZZATI CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI COMUNITARI.	1213	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.01.02.000	01.2	4	2 02 03
51	03	2227	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	1227	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.01.02.000	01.2	4	2 02 03
51	03	2228	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI E DELLE AZIONI DEL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 ASSICURATO DALLA RISERVA DI PREMIALITA' 6%.	1130, 1133, 1135, 1137	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2 02 03
51	03	2230	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	1206, 1207	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2	203	2.03.03.03.000	01.2	3	2 03 02
51	03	2234	UTILIZZAZIONE INTERESSI COMPENSATIVI - LINEA FESR - SPESE CERTIFICATE MISURA 6.3 - QUOTA U.E.	2817	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.02.000	04.9	3	2 02 03
51	03	2235	UTILIZZAZIONE INTERESSI COMPENSATIVI LINEA FESR - SPESE CERTIFICATE MISURA 6.3 - QUOTA STATO	2819	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.02.000	04.9	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	03	2490	2007/2013 - FONDO UNICO UE/STATO/REGIONE PER SPESE DI INVESTIMENTO.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2 02 03
51	03	2586	UTILIZZO RIENTRI FINANZIARI DEL PON ATAS 2000 - 2006	2236	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.03.000	01.3	4	2 03 02
51	03	2599	5.1 - OB. OP, E-GOVERNMENT ED INCLUSION - AGC 06 SETTORE 03 - PO FESR 2007/2013 - ACQUISTO SOFTWARE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	202	2.02.03.02.000	04.9	3	2 01 02
51	03	2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2 02 03
51	03	2601	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.01.000	05.6	3	2 03 02
51	03	2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2 02 03
51	03	2603	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.02.000	05.6	3	2 03 02
51	03	2604	1.3 - OB. OP. MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2 02 03
51	03	2605	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.03.000	05.6	3	2 03 02
51	03	2606	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2 02 03
51	03	2607	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.01.000	05.6	3	2 03 02
51	03	2608	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2 02 03
51	03	2609	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.02.000	05.6	3	2 03 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	03	2610	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	11	Soccorso civile	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	2	203	2.03.01.02.000	03.2	3	2 02 03
51	03	2611	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.03.000	05.6	3	2 03 02
51	03	2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI -PO FESR 2007/2013	1436, 1440, 1458, 5002	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	2 02 03
51	03	2613	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - PROGETTO INTERSETTORIALE DI TELERILEVAMENTO S.I.S.TE.M.A. - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2 02 03
51	03	2614	1.8 - OB. OP. PARCHI ED AREE PROTETTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2 02 03
51	03	2615	1.3 - OB. OP. MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.01.000	05.6	3	2 03 02
51	03	2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03
51	03	2617	1.3 - OB. OP. MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.02.000	05.6	3	2 03 02
51	03	2618	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03
51	03	2619	1.3 - OB. OP. MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.03.000	05.6	3	2 03 02
51	03	2620	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.01.02.000	04.7	3	2 02 03
51	03	2621	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.01.000	05.6	3	2 03 02
51	03	2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 2932, 2934, 2936, 5002	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.01.02.000	04.7	3	2 02 03
51	03	2623	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.02.000	05.6	3	2 03 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	03	2624	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440, 1458, 5002	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.01.000	04.9	3	2 02 01
51	03	2625	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.03.000	05.6	3	2 03 02
51	03	2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440, 1458, 2938, 2940, 2942, 5002	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.01.000	04.9	3	2 02 01
51	03	2627	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.01.000	05.6	3	2 03 02
51	03	2628	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440, 1458, 5002	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.01.000	04.9	3	2 02 01
51	03	2629	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.02.000	05.6	3	2 03 02
51	03	2630	2.4 - OB. OP. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	1436, 1440, 1458, 5002	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.04.01.000	04.9	3	2 03 03
51	03	2631	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.03.000	05.6	3	2 03 02
51	03	2632	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440, 1458, 5002	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.01.000	04.9	3	2 02 01
51	03	2633	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	11	Soccorso civile	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	2	203	2.03.03.01.000	03.2	3	2 03 02
51	03	2634	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	2 02 03
51	03	2635	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	11	Soccorso civile	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	2	203	2.03.03.02.000	03.2	3	2 03 02
51	03	2636	3.1 - OB- OP- OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440, 1458, 5002	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.01.01.000	04.3	3	2 02 01
51	03	2637	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	11	Soccorso civile	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	2	203	2.03.03.03.000	03.2	3	2 03 02
51	03	2638	3.2 - OB. OP. EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440, 1458, 5002	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.01.01.000	04.3	3	2 02 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	03	2639	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI	1436, 1440	11	Soccorso civile	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	2	202	2.02.03.05.000	03.2	3	2 08 01
51	03	2640	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440, 1458, 5002	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.01.01.000	04.3	3	2 02 01
51	03	2641	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE	1436, 1440	11	Soccorso civile	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	2	205	2.05.99.99.000	03.2	3	2 03 03
51	03	2642	4.1 - OB. OP. COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.02.000	04.5	3	2 02 03
51	03	2643	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - PROGETTO INTERSETTORIALE DI TELERILEVAMENTO S.I.S.TE.M.A. - ATTREZZATURE SCIENTIFICHE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	202	2.02.01.05.000	05.6	3	2 01 02
51	03	2644	4.2 - OB. OP. COLLEGAMENTI AEREI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.02.000	04.5	3	2 02 03
51	03	2645	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - PROGETTO INTERSETTORIALE DI TELERILEVAMENTO S.I.S.TE.M.A. - INCARICHI PROFESSIONALI.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	202	2.02.03.05.000	05.6	3	2 08 01
51	03	2646	4.3 - OB. OP. INTERPORTI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.02.000	04.5	3	2 02 03
51	03	2647	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - PROGETTO INTERSETTORIALE DI TELERILEVAMENTO S.I.S.TE.M.A. - ALTRE SPESE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	205	2.05.99.99.000	05.6	3	2 03 03
51	03	2648	4.4 - OB. OP. SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.02.000	04.5	3	2 02 03
51	03	2649	1.8 - OB. OP. PARCHI ED AREE PROTETTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.01.01.000	05.6	3	2 02 01
51	03	2650	4.5 - OB. OP. STRADE EFERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.02.000	04.5	3	2 02 03
51	03	2651	1.8 - OB. OP. PARCHI ED AREE PROTETTE PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.01.000	05.6	3	2 03 02
51	03	2652	4.6 - OB. OP. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.02.000	04.5	3	2 02 03
51	03	2653	1.8 - OB. OP. PARCHI ED AREE PROTETTE PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.02.000	05.6	3	2 03 02
51	03	2654	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.02.000	04.5	3	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	03	2655	1.8 - OB. OP. PARCHI ED AREE PROTETTE PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.03.000	05.6	3	2 03 02
51	03	2656	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.02.000	04.5	3	2 02 03
51	03	2657	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.01.01.000	08.2	3	2 02 01
51	03	2658	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	2 02 03
51	03	2659	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ALTRE IMPRESE	1436, 1440	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.03.03.000	08.2	3	2 03 02
51	03	2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	2 02 03
51	03	2661	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - SOCIETA' PARTECIPATE	1436, 1440	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.03.02.000	08.2	3	2 03 02
51	03	2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	2 02 03
51	03	2663	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.03.01.000	08.2	3	2 03 02
51	03	2664	5.3 - OB. OP. SANITA' - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	13	Tutela della salute	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	2	203	2.03.01.02.000	07.6	3	2 02 03
51	03	2665	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	1436, 1440	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.04.01.000	08.2	3	2 03 03
51	03	2666	6.1 - OB. OP. CITTA' MEDIE - AGC 01 SETT 05 - PO FESR 2007/2013	1436, 1440, 1458, 5002	03	Ordine pubblico e sicurezza	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	2	203	2.03.01.02.000	03.6	3	2 02 03
51	03	2667	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - RESTO DEL MONDO.	1436, 1440	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.05.02.000	08.2	3	2 03 01
51	03	2668	6.1 - OB. OP. CITTA MEDIE - AGC 16 SETT 04 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	2 02 03
51	03	2669	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.01.02.000	04.7	3	2 02 03
51	03	2670	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 03 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	2 02 03
51	03	2671	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.01.01.000	04.7	3	2 02 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	03	2672	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 01 SETT 05 - PO FESR 2007/2013	1436, 1440, 1458, 5002	03	Ordine pubblico e sicurezza	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	2	203	2.03.01.02.000	03.6	3	2 02 03
51	03	2673	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.03.03.000	04.7	3	2 03 02
51	03	2674	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 17 SETT 06 - PO FESR 2007/2013 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1436, 1440, 1458, 5002	04	Istruzione e diritto allo studio	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	2	203	2.03.01.01.000	09.8	3	2 02 01
51	03	2675	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.03.02.000	04.7	3	2 03 02
51	03	2676	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03
51	03	2677	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.03.01.000	04.7	3	2 03 02
51	03	2678	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	2	203	2.03.01.02.000	08.1	3	2 02 03
51	03	2679	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO -ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	1436, 1440	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.04.01.000	04.7	3	2 03 03
51	03	2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	1436, 1440, 1458, 5002	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.01.000	01.3	3	2 03 02
51	03	2681	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO - RESTO DEL MONDO.	1436, 1440	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.05.02.000	04.7	3	2 03 01
51	03	2682	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	2	203	2.03.01.02.000	01.2	3	2 02 03
51	03	2683	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.03.03.000	08.2	3	2 03 02
51	03	2684	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440, 1458, 5002	19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	2	203	2.03.01.02.000	01.2	3	2 02 03
51	03	2685	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.03.02.000	08.2	3	2 03 02
51	03	2686	7.1 - OBIETTIVO OPERATIVO ASSISTENZA TECNICA ALLE CITTA' MEDIE	1436, 1440, 1458, 5002	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2 02 03
51	03	2687	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.03.01.000	08.2	3	2 03 02
51	03	2689	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	1436, 1440	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.04.01.000	08.2	3	2 03 03
51	03	2690	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	1436, 1440, 1458, 5002	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2 02 03
51	03	2691	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - RESTO DEL MONDO.	1436, 1440	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.05.02.000	08.2	3	2 03 01
51	03	2693	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.01.01.000	04.7	3	2 02 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	03	2694	INAIL, INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI	2612	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	1	101	1.01.02.01.000	01.3	3	1 02 02
51	03	2695	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	1436, 1440	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.05.02.000	04.7	3	2 03 01
51	03	2696	IRAP	2612	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	1	102	1.02.01.01.000	01.3	3	1 08 01
51	03	2697	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.03.03.000	04.7	3	2 03 02
51	03	2698	6.1 - OB. OP. CITTA MEDIE - AGC 16 SETT 04 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.03.03.000	06.6	3	2 03 02
51	03	2700	FONDO UNICO FESR 2007-2013	1436, 1440, 1458, 5002	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	205	2.05.01.99.000	01.3	3	2 07 01
51	03	2701	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.03.02.000	04.7	3	2 03 02
51	03	2702	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.03.03.000	04.7	3	2 03 02
51	03	2703	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.01.01.000	04.7	3	2 02 01
51	03	2704	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.03.01.000	04.7	3	2 03 02
51	03	2705	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.03.02.000	04.7	3	2 03 02
51	03	2706	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI.	1436, 1440	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	202	2.02.03.05.000	04.7	3	2 08 01
51	03	2707	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.	1436, 1440	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	205	2.05.99.99.000	04.7	3	2 03 03
51	03	2708	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2709	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	2 02 03
51	03	2710	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.02.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2711	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2712	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.02.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2713	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2714	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	03	2715	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2716	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	2 02 03
51	03	2717	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2718	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.02.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2719	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2720	2.4 - OB. OP. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2721	2.4 - OB. OP. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.02.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2722	2.4 - OB. OP. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2723	2.4 - OB. OP. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	2 02 03
51	03	2724	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2725	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.02.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2726	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2727	2.5 - OB. OP. INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	2 02 03
51	03	2728	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2729	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.02.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2730	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	2 03 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	03	2731	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	205	2.05.99.99.000	04.9	3	2 03 03
51	03	2732	3.1 - OB- OP- OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.01.02.000	04.3	3	2 02 03
51	03	2733	3.1 - OB- OP- OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.03.01.000	04.3	3	2 03 02
51	03	2734	3.1 - OB- OP- OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 -SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.03.02.000	04.3	3	2 03 02
51	03	2735	3.1 - OB- OP- OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02
51	03	2736	3.2 - OB. OP. EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.01.02.000	04.3	3	2 02 03
51	03	2737	3.2 - OB. OP. EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.03.01.000	04.3	3	2 03 02
51	03	2738	3.2 - OB. OP. EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.03.02.000	04.3	3	2 03 02
51	03	2739	3.2 - OB. OP. EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02
51	03	2740	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1436, 1440	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.01.02.000	04.3	3	2 02 03
51	03	2741	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.03.01.000	04.3	3	2 03 02
51	03	2742	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.03.02.000	04.3	3	2 03 02
51	03	2743	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	2	203	2.03.03.03.000	04.3	3	2 03 02
51	03	2744	4.1 - OB. OP. COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.01.000	04.5	3	2 02 01
51	03	2745	4.1 - OB. OP. COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI - PO FESR 2007/2013 SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.01.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2746	4.1 - OB. OP. COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.02.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2747	4.1 - OB. OP. COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.03.000	04.5	3	2 03 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	03	2748	4.2 - OB. OP. COLLEGAMENTI AEREI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.01.000	04.5	3	2 02 01
51	03	2749	4.2 - OB. OP. COLLEGAMENTI AEREI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.01.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2750	4.2 - OB. OP. COLLEGAMENTI AEREI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.02.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2751	4.2 - OB. OP. COLLEGAMENTI AEREI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.03.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2752	4.3 - OB. OP. INTERPORTI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.01.000	04.5	3	2 02 01
51	03	2753	4.3 - OB. OP. INTERPORTI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.01.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2754	4.3 - OB. OP. INTERPORTI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.02.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2755	4.3 - OB. OP. INTERPORTI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.03.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2756	4.4 - OB. OP. SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.01.000	04.5	3	2 02 01
51	03	2757	4.4 - OB. OP. SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.01.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2758	4.4 - OB. OP. SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.02.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2759	4.4 - OB. OP. SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.03.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2760	4.5 - OB. OP. STRADE EFERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.01.000	04.5	3	2 02 01
51	03	2761	4.5 - OB. OP. STRADE EFERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.01.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2762	4.5 - OB. OP. STRADE EFERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.02.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2763	4.5 - OB. OP. STRADE EFERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.03.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2764	4.6 - OB. OP. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.01.000	04.5	3	2 02 01
51	03	2765	4.6 - OB. OP. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.01.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2766	4.6 - OB. OP. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.02.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2767	4.6 - OB. OP. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.03.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2768	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.01.000	04.5	3	2 02 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	03	2769	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.01.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2770	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.02.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2771	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.03.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2772	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.01.000	04.5	3	2 02 01
51	03	2773	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.01.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2774	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.02.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2775	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.03.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2776	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.01.000	04.9	3	2 02 01
51	03	2777	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2778	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.02.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2779	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2780	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 INCARICHI PROFESSIONALI.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	202	2.02.03.05.000	04.9	3	2 08 01
51	03	2781	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 ALTRE SPESE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	205	2.05.99.99.000	04.9	3	2 03 03
51	03	2782	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.01.000	04.9	3	2 02 01
51	03	2783	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2784	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.02.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2785	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2786	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 INCARICHI PROFESSIONALI.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	202	2.02.03.05.000	04.9	3	2 08 01

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	03	2787	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E- INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 ALTRE SPESE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	205	2.05.99.99.000	04.9	3	2 03 03
51	03	2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.03.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2789	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.01.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2790	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.02.000	04.9	3	2 03 02
51	03	2791	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.01.000	04.9	3	2 02 01
51	03	2792	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	202	2.02.03.05.000	04.9	3	2 08 01
51	03	2793	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	205	2.05.99.99.000	04.9	3	2 03 03
51	03	2794	5.3 - OB. OP. SANITA' - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	13	Tutela della salute	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	2	203	2.03.03.03.000	07.6	3	2 03 02
51	03	2795	5.3 - OB. OP. SANITA' - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	13	Tutela della salute	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	2	203	2.03.03.01.000	07.6	3	2 03 02
51	03	2796	5.3 - OB. OP. SANITA' - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	13	Tutela della salute	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	2	203	2.03.03.02.000	07.6	3	2 03 02
51	03	2797	5.3 - OB. OP. SANITA' - PO FESR 2007/2013 - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	1436, 1440	13	Tutela della salute	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	2	203	2.03.04.01.000	07.6	3	2 03 03
51	03	2799	6.1 - OB. OP. CITTA MEDIE - AGC 16 SETT 04 - PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	1436, 1440	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.05.02.000	06.6	3	2 03 01
51	03	2801	6.1 - OB. OP. CITTA MEDIE - AGC 16 SETT 04 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.03.01.000	06.6	3	2 03 02
51	03	2805	6.1 - OB. OP. CITTA MEDIE - AGC 16 SETT 04 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.03.02.000	06.6	3	2 03 02
51	03	2807	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 03 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.03.03.000	06.6	3	2 03 02
51	03	2809	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 03 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	1436, 1440	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.05.02.000	06.6	3	2 03 01
51	03	2811	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 03 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.03.01.000	06.6	3	2 03 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	03	2813	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 03 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.03.02.000	06.6	3	2 03 02
51	03	2814	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2	203	2.03.03.03.000	10.9	3	2 03 02
51	03	2815	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2	203	2.03.03.01.000	10.9	3	2 03 02
51	03	2816	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2	203	2.03.03.02.000	10.9	3	2 03 02
51	03	2817	6.3 - OB. OP. CITTA SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	1436, 1440	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2	203	2.03.05.02.000	10.9	3	2 03 01
51	03	2818	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	2	203	2.03.03.03.000	08.1	3	2 03 02
51	03	2819	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	2	203	2.03.03.01.000	08.1	3	2 03 02
51	03	2820	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	2	203	2.03.03.02.000	08.1	3	2 03 02
51	03	2821	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	1436, 1440	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	2	203	2.03.05.02.000	08.1	3	2 03 01
51	03	2822	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE	1436, 1440	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.02.000	01.3	3	2 03 02
51	03	2823	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE	1436, 1440	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.03.03.000	01.3	3	2 03 02
51	03	2824	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI	1436, 1440	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	203	2.03.01.02.000	01.3	3	2 02 03
51	03	2825	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI	1436, 1440	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	202	2.02.03.05.000	01.3	3	2 08 01
51	03	2826	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE	1436, 1440	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	2 03 03
51	03	2827	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	1436, 1440	19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	2	203	2.03.04.01.000	01.2	3	2 03 03
51	03	2828	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	1436, 1440	19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	2	203	2.03.05.02.000	01.2	3	2 03 01
51	03	2829	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	2	203	2.03.03.03.000	01.2	3	2 03 02
51	03	2830	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	2	203	2.03.03.01.000	01.2	3	2 03 02
51	03	2831	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	2	203	2.03.03.02.000	01.2	3	2 03 02
51	03	2832	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	1436, 1440	19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	2	203	2.03.04.01.000	01.2	3	2 03 03

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	03	2833	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	1436, 1440	19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	2	203	2.03.05.02.000	01.2	3	2 03 01
51	03	2834	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1436, 1440	19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	2	203	2.03.03.03.000	01.2	3	2 03 02
51	03	2835	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	2	203	2.03.03.01.000	01.2	3	2 03 02
51	03	2836	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	1436, 1440	19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	2	203	2.03.03.02.000	01.2	3	2 03 02
51	03	2837	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TRASPORTI - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.01.000	04.5	3	2 02 01
51	03	2838	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TRASPORTI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.02.000	04.5	3	2 02 03
51	03	2839	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TRASPORTI - SOCIETA' PARTECIPATE	1436, 1440	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.02.000	04.5	3	2 03 02
51	03	2840	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - SVILUPPO ECONOMICO - AMMINISTRAZIONI LOCALI	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	3	2 02 03
51	03	2841	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - SVILUPPO ECONOMICO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.01.000	04.9	3	2 02 01
51	03	2842	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - ASSETTO DEL TERRITORIO - AMMINISTRAZIONI LOCALI	1436, 1440	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	2 02 03
51	03	2843	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - ASSETTO DEL TERRITORIO - SOCIETA' PARTECIPATE	1436, 1440	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.03.02.000	06.6	3	2 03 02
51	03	2844	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ACQUISTO SOFTWARE.	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	202	2.02.03.02.000	04.9	3	2 01 02
51	03	2845	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	1436, 1440	07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	2	203	2.03.03.01.000	04.7	3	2 03 02
51	03	2846	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - INFRASTRUTTURE.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.01.04.000	05.6	3	2 01 01
51	03	2847	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - D.LGS. 163/2006.	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.01.03.000	05.6	3	2 08 01
51	03	2848	2.4 - OB. OP. CEREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.01.000	04.9	3	2 02 01
51	03	2850	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - OPERE INFRASTRUTTURALI	1436, 1440	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	202	2.02.01.09.000	05.6	3	2 01 01
51	03	2851	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - BANDA ULTRALARGA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1436, 1440	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.01.000	04.9	3	2 02 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
51	03	5717	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FSE. 2000/2006	1120, 1122, 1128, 2782, 2784, 2844, 2896, 2898, 2900, 2902, 2904, 2906, 2908, 2910, 2912, 2926, 2928, 2930	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.02.000	04.1	4	2 03 02
51	03	5718	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE III DELLA LINEA FSE	1120, 1121, 1122	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.02.000	04.1	4	2 03 02
51	03	5719	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FSE 2000/2006 - ALTRE IMPRESE	1120, 1122	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	4	2 03 02
52	04	466	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 19		13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	109		07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 09 01
52	04	468	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 20		13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	109		07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 09 01
52	04	498	PROVENTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL REG.CE 853/2004 - RIMBORSI DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE		13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	109		07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 09 01
52	04	588	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 19	A4	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	110	1.10.05.04.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 09 01
52	04	589	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL 'ART. N. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'A.G.C. 20.	A4	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	110	1.10.05.04.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 09 01
52	04	590	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO EREDITATI DALLE DISCIOLTE UU.SS.LL.	A4	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	110	1.10.05.04.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 09 01
52	04	984	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	A3	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	110	1.10.99.99.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 09 01
52	04	985	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	A3	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	2	205	2.05.99.99.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	2 06 03
52	04	986	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	A3	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	110	1.10.99.99.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 09 01
52	04	987	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	A3	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	2	205	2.05.99.99.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	2 06 03
52	04	1025	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA', IN APPLICAZIONE DELL'ART. 13, CO. 6, DL 31/08/2013, N. 102.	5035	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	402	4.02.01.01.000	01.7	4	3 08 01
52	04	1033	FONDO PER I PROGRAMMI DI RIPIANO DI EVENTUALI DISAVANZI DI GESTIONE PRODOTTI DAL SISTEMA SANITARIO REGIONALE DA ATTUARSI ANCHE CON LE MODALITA' E GLI STRUMENTI PREVISTI DALL'ART. 6 DELLA L.R. N. 28/2003 - QUOTA INTERESSI ANTICIPAZIONE MEF (ART. 44, L.R. N. 1/2012)	47, 69	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.01.000	01.7	4	1 07 02
52	04	1036	FONDO PER I PROGRAMMI DI RIPIANO DI EVENTUALI DISAVANZI DI GESTIONE PRODOTTI DAL SISTEMA SANITARIO REGIONALE DA ATTUARSI ANCHE CON LE MODALITA' E GLI STRUMENTI PREVISTI DALL'ART. 6 DELLA L.R. N. 28/2003 - RATA CARTOLARIZZAZIONE	47, 69	13	Tutela della salute	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2	204	2.04.16.02.000	01.7	4	2 02 03
52	04	1038	FONDO COPERTURA DISAVANZI SANITA'	47, 55, 56, 59, 69	13	Tutela della salute	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2	204	2.04.16.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	1039	FONDO DESTINATO AL RIMBORSO DELLA SOMMA EROGATA DALLO STATO PER LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO RESIDUO AL 31/12/2005, COSI' COME PREVISTO DALL'ACCORDO CON LO STATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 180, LEGGE 311/2004 (ART. 2, L.R. N. 5/2007 E ART. 44, L.R. N. 1/2012) - QUOTA CAPITALE		50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.01.000	01.7	4	3 06 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	1041	FONDO PER LA RICAPITALIZZAZIONE DELLE AA.SS. PER MAGGIORI COSTI 2001 - 2011 DERIVANTI DAGLI AMMORTAMENTI NON STERILIZZATI ANTECEDENTI ALL'APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 GIUGNO 2011, N. 118 DI CUI ALL'ARTICOLO 3, LETTERA A), D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64	5025	13	Tutela della salute	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2	204	2.04.21.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	1043	FONDO DESTINATO AL RIMBORSO DELLA SOMMA EROGATA DALLO STATO PER LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO RESIDUO AL 31/12/2005, COSI' COME PREVISTO DALL'ACCORDO CON LO STATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 180, LEGGE 311/2004 (ART. 2, L.R. N. 5/2007 E ART. 44, L.R. N. 1/2012) - QUOTA INTERESSI		50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.01.000	01.7	4	1 07 02
52	04	1051	FONDO PER LA RICAPITALIZZAZIONE DELLE AA.SS. PER I MAGGIORI COSTI 2001-2011 DERIVANTI DAGLI AMMORTAMENTI NON STERILIZZATI ANTECEDENTI ALL'APPLICAZIONE DEL DLGS 26/06/2011, N. 118 DI CUI ALL'ART. 3, LETT. A), DL 8/04/2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN L 6/06/2013, N. 64, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 13, CO. 6, DL 31/08/2013, N. 102.	5035	13	Tutela della salute	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2	204	2.04.21.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7000	SPESA SANITARIA REGIONALE DI PARTE CORRENTE (ART.28 L.R. 3.11.1994, N.32, ART. 1 COMMA 2 DECR. L.GS N. 56 DEL 18/2/2000).	53, 57,66, 72, 166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7001	OKKIO ALLA RISTORAZIONE: PROGETTO C.C.M. INTERREGIONALE IN RETE PER LA SORVEGLIANZA, IL MONITORAGGIO E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA.	1501	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.4	4	1 05 03
52	04	7002	FONDO PER L'ATTIVITA' DELL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE (L.R. 18.11.96 N. 25)	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7004	RESTITUZIONE DI SOMME ERRONEAMENTE VERSATE ALLA REGIONE PER CONTRIBUTI SANITARI		13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	109	1.09.99.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 09 01
52	04	7006	FONDI PER LA RIORGANIZZAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NELLA CITTA' DI NAPOLI. (ART. 71, LEGGE 448/98).	898	13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7008	INTERVENTI SOCIO - ASSISTENZIALI A FAVORE DEI SOGGETTI TRAPIANTANDI E TRAPIANTATI D'ORGANO E DI INNESTO DI TESSUTO (MIDOLLO OSSEO, CORNEA)	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7010	POTENZIAMENTO DEI CENTRI ESISTENTI NONCHE' REALIZZAZIONE DI NUOVI CENTRI SPECIALIZZATI PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA',EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE VISIVA (ART. 2 LEGGE 28.08.97 N.284)	1004	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7011	FONDO TRANSITORIO DELLO STATO A SOSTEGNO DEL PIANO DI RIENTRO APPROVATO CON DGRC N. 460 DEL 20/3/07	158	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7012	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO OBIETTIVO PER LA PREVENZIONE DELLA SALUTE MENTALE DEGLI ADOLESCENTI NELE COMUNITA' SCOLASTICHE E LOCALI.	630	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7013	PROGETTO SPERIMENTALE DI ATTIVAZIONE SERVIZIO RADIOLOGIA DOMICILIARE E TERRITORIALE PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI		13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7014	CONSULTA REGIONALE DELLE ATTIVITA' FUNERARIE E CIMITERIALI - ART. 3 DELLA LR 12/2011 - ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.10.000	07.4	4	1 03 01
52	04	7015	RISORSE EROGATE DALLO STATO PER LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO RESIDUO AL 31/12/2005, IN APPLICAZIONE DELL'ACCORDO STATO-REGIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 180, LEGGE N. 311/2004	783	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7016	FONDI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER I TRAPIANTI D'ORGANO ED INIZIATIVE EX ART 10 - 8°COMMA, ART. 12 - 4°COMMA, ART. 16 - 3°COMMA ED ART 17 - 2°COMMA DELLA LEGGE N. 91 DEL 01/04/1999	748	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7017	ISTITUZIONE PRESSO IL CTO DI NAPOLI DELL'UNITA' SPINALE.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7018	FINANZIAMENTO AL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO C/O A.O. MONALDI PER LE MALFORMAZIONI CONGENITE DEL CUORE IN ETA' ADULTA -GUCH (L.R. 26/2/1998, N.2)	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7019	FINANZIAMENTO PER L'ALTA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G.PASCALE.		13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7020	FONDI DELLE AA.SS.LL. TRASFERITI ALL'A.R.P.A.C. (ART. 22, L.R. 29 LUGLIO 1998, N.10).	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7021	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE PASCALE PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEL CARCINOMA POLMONARE NEI SOGGETTI A RISCHIO	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7022	F.S.N. - PARTE CORRENTE. BORSE DI STUDIO PER LA FORMAZIONE SPECIFICA DI MEDICINA GENERALE - DIRETTIVA CEE 86/457.	798, 2614	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7023	CONTRIBUTO RIPIANO DISAVANZI AZIENDE SANITARIE AL 31/12/2009 MEDIANTE L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI FAS, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 90, LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N. 191, GIUSTA AUTORIZZAZIONE DEL CIPE COMUNICATA CON NOTA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPE 0001222 P-4.15,4,1 DEL 23/3/2011.	1464	13	Tutela della salute	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2	204	2.04.21.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7024	ASSISTENZA E MIGLIORAMENTO DEL CIRCUITO DIAGNOSTICO ABILITATIVO - RIABILITATIVO DEI PAZIENTI PEDIATRICI CON SINDROME DI DOWN	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7026	OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE. ATTIVAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO PER LA RACCOLTA DI DATI SUGLI INCIDENTI DOMESTICI (LEGGE 3/12/99, N. 493)		13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7028	CONTRIBUTO AL II POLICLINICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PER LO STUDIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE PER I TUMORI DELLA TIROIDE (ART. 3, COMMA 8, L.R. 23/2005).	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7029	SPESA SANITARIA REGIONALE DI PARTE CORRENTE. ACQUISTO PRESTAZIONI SANITARIE.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.18.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7030	FONDI DEL MINISTERO DELLA SANITA' PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE BIENNALE DELLA REGIONE SULLA SPECIFICITA' DEL GOVERNO DEL SSR NELLA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO.(ART. 12 COMMA 2, LETT. B, D.LEGS. N. 502/92, DELIBERA G.R. N. 3487/97)	952	13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	103	1.03.02.04.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7031	SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - MOBILITA' PASSIVA EXTRAREGIONALE	166, 706	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7032	FINANZIAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER L'EPILESSIA PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II. (L.R. N.11 DEL 16 MAGGIO 2006)	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7033	CONVENZIONE CONCORSO MEDICINA GENERALE E CONSULENZE.	798	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.04.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7035	FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ANNI 2006-2011 - SPETTANZE RESIDUE	56, 128, 705	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7036	EROGAZIONE DI FARMACI SPECIFICI PER LE MALATTIE RARE (ART. 6 DEL DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE N.279 DEL 18/5//01).	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7037	COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE PER CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE E CONSULENZE.	798	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.10.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7038	FONDI DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DELLE ALCOOLDIPENDENZE (LEGGE N.125 DEL 30/3/2001).	470	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.04.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 06 03
52	04	7039	IMPOSTE E TASSE PER COMPETENZE PER I COMPONENTI DI COMMISSIONI ESTERNE ED INTERNE PER CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE E CONSULENZE.	798	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	102	1.02.01.01.000	07.4	4	1 08 01
52	04	7041	CONTRIBUTI SOCIALI PER COMPETENZE PER I COMPONENTI DI COMMISSIONI ESTERNE ED INTERNE PER CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE E CONSULENZE.	798	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	101	1.01.02.01.000	07.4	4	1 02 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7042	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MATTONI: ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA.	790	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7044	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA EX LEGGE 19/2/2004, N.40 - ANNUALITA' 2004/2005.	792	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7046	QUOTE RESIDUE DEL FSN DI PARTE CORRENTE DA ATTRIBUIRE ALLE AA.SS.LL., AA.OO. ED ALTRI ENTI EROGATORI DI ASSISTENZA SANITARIA ED OSPEDALIERA IVI COMPRESA QUELLA AGLI STRANIERI.	726	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7048	SPESA PER INTERVENTI DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE IN MERITO AL RISCHIO CLINICO CONNESSO ALL'USO DI DISPOSITIVI MEDICI.	766	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7050	EROGAZIONE DI FONDI ALLE AA.SS.LL. FINALIZZATI AL PAGAMENTO DI DEBITI DELLE EX UU.SS.LL. MATURATI AL 31/12/1994.	2640	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7051	PAGAMENTO DEI DEBITI EX UU.SS.LL. MATURATI AL 31/12/1994.	2640	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	103	1.03.02.99.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7052	DISCIPLINA DELLA RACCOLTA E COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI FRESCHI E CONSERVATI (L.R. N. 8/2007)	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7058	FINANZIAMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI ED AZIENDE OSPEDALIERE PER LA RICAPITALIZZAZIONE EX ART.2, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 27/8/2002, N.17. PIANO DECENNALE, ULTIMA RATA: ANNUALITA' 2011		13	Tutela della salute	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2	204	2.04.21.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7060	RISORSE FINANZIARIE PER FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI DALLO STATO IN MATERIA DI INDENNITA' AI SOGGETTI DANNEGGIATI DA VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI (L. 15/3/97 N. 59 D.LGVO 31/3/98 N. 112; L.210/92 E L.238/97)	1217, 2686	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.02.05.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 06 03
52	04	7061	CONTIRBUTI SOCIALI PER SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO. CONSULENZE NON SANITARIE DA PRIVATO E GETTONI PER COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	101	1.01.02.01.000	07.4	4	1 02 02
52	04	7062	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7063	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO. CONSULENZE SANITARIE E SOCIO SANITARIE DA PRIVATO.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.18.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7064	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA ASSISTENZIALE APPLICATADELL'IRCCS FONDAZIONE PASCALE DI CUI ALL'ART. 8 COMMA 2 LETTERA B) DEL PROTOCOLLO D'INTESA DI CUI ALLA DGRC 1739/2007 ESERCIZI 2007/2009 E DEL PROTOCOLLO D'INTESA DI CUI ALLA DGRC 255/2010 ESERCIZI 2010 E 2011	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7065	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO. CONSULENZE NON SANITARIE DA PRIVATO E GETTONI PER COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE	166, 2615	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.10.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7066	RIMBORSO SPESE EX DP N. 224 DEL 28/12/2010 PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI CONSIGLIERE DEL PRESIDENTE DELLA G.R. IN MATERIA DI SANITÀ.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.02.000	07.2	4	1 02 05
52	04	7067	IMPOSTE E TASSE PER SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO. CONSULENZE NON SANITARIE DA PRIVATO E GETTONI PER COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	102	1.02.01.01.000	07.4	4	1 08 01
52	04	7068	CONTRIBUTO ALLA DIVISIONE DI MEDICINA INTERNA E PATOLOGIA - II UNIVERSITA' DI NAPOLI - PER IL FINANZIAMENTO DEL GRUPPO DI RICERCA NEL CAMPO DELLA FISIOPATOLOGIA E TRATTAMENTO DELLE MALATTIE DEL FEGATO.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7070	CONTRIBUTO DEL 20% AI CITTADINI RICONOSCIUTI DISABILI TITOLARI DI PATENTE B PER LA MODIFICA DEGLI STRUMENTI DI GUIDA (LEGGE 5/2/92 N. 104, ART. 27)	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7072	PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE EX ART. 4 C. 1, LETT. E) ACCORDO STATO-REGIONII DEL 23/03/05 REP. 2271.	166, 1068	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7074	PIANO NAZIONALE AGGIORNAMENTO PERSONALE SANITARIO EX ART. 4 C. 1, LETT. F) ACCORDO STATO REGIONI DEL 23/03/05 REP. 2271.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7075	SPESA SANITARIA CORRENTE PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.01.02.000	07.4	4	1 03 01
52	04	7076	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL ONLUS DI NAPOLI.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.04.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 06 03
52	04	7078	SPESA SANITARIA REGIONALE CORRENTE (BASCO, SCREENING NEONATALE PER L'UDITO E PER I.C.E.P.K.U., TRASPORTO NEONATALE EMERGENZA, DIABETOLOGIA, RIORDINO ATTIVITA' TERMALI, REG. PATOL. E SISTEMI SORVEGLIANZA, MEDICINA DELLO SPORT, ED. SALUTE, IGIENE E MED. LAV., FORMAZIONE PERS. ASS. MALATI TERMINALI).	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7080	CONVENZIONE CON L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO PER LA FORNITURA DI RICETTARI MEDICI ALLE AA.SS.LL. ED ALLE AA.OO., AI SENSI DELL'ART. 50 DELLA LEGGE N. 326/2003 E DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 18/5/2004.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7081	POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7082	SIRES 118- TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7083	SIRES 118 - TRASFERIMENTI ALTRE IMPRESE	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.03.99.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 06 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7084	ATTIVITA' DI TRAPIANTI E DI PRELIEVI DI ORGANI E DI INNESTI DI TESSUTI DEI CENTRI E DELLE UNITA' OPERATIVE DI RIANIMAZIONE.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7085	SIRES 118 - UTENZE E CANONI.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.05.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7086	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI. DELIBERA G.R. 6154 DEL 15/11/2001.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7087	SIRES 118 - CONSULENZE.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.10.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7090	REALIZZAZIONE PIANO REGIONALE SANGUE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DEI MODELLI FUNZIONALI - ORGANIZZATIVI, ALL'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO, ALL'AUTOSUFFICIENZA E ALL'EFFICIENZA, NONCHE' ALLA SICUREZZA	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7091	SIRES 118 - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.09.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7092	SPESA SANITARIA ACCENTRATA DELL'AREA ASSISTENZA SANITARIA.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7093	SIRES 118 - SERVIZI SANITARI.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.18.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7094	ASSISTENZA PAZIENTI AFFETTI DA INSUFFICIENZA RENALE	166	13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7095	SIRES 118 - SERVIZI AUSILIARI.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.13.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7096	GESTIONE DEL REGISTRO REGIONALE MESOTELIOMI	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7097	SERVIZIO 118 - SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7102	FSN - PARTE CORRENTE. PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA (L.23/12/93 N. 548)	764	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7104	PROGETTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI ASSISTENZA SANITARIA.	166	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	101	1.01.01.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 02 01
52	04	7106	ATTIVITA' CONCERNENTI LA PREVENZIONE ED IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (LEGGE 9/1/2006, N. 7).	762	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7108	SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME ED IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)	940	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7110	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EUROMED SAT PER L'APPROPRIATEZZA DELLE PRESCRIZIONI FARMACEUTICHE.	1430	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7114	OBIETTIVI PRIORITARI E DI RILIEVO NAZIONALE EX ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS, LEGGE 662/96	1068	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7116	LEGGE 02.02.2006, N.31 ART. 2 - DISCIPLINA DEL RISCONTRO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS) E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO	1376	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7118	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA S.ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA PER IL "PROGETTO SATTE" CONCERNENTE I TRAPIANTI DI FEGATO		13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7120	RESTITUZIONE ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA DELL' ACCONTO DEL 50 % DEL FINANZIAMENTO PER IL PROGETTO DI RICERCA "DISUGUAGLIANZE SOCIO ECONOMICHE"	758	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	109	1.09.99.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 09 01
52	04	7122	FINANZIAMENTO ALL'ASL CE2 PER LE SPESE RELATIVE ALL'EMERGENZA DIOSSINA		13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7124	INCENTIVAZIONE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE DEL NODO REGIONALE PER LE ALLERTA ALIMENTARI E DEI MANGIMI (ART. 50 RE. CE 178/2002)	166	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	101	1.01.01.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 02 01
52	04	7125	IRAP - NODO REGIONALE ALLERTE.	166	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	102	1.02.01.01.000	07.4	4	1 08 01
52	04	7127	ONERI ACCESSORI - NODO REGIONALE ALLERTE.	166	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	101	1.01.02.01.000	07.4	4	1 02 02
52	04	7128	SPESE PER IL PROGRAMMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER OPERATORE SOCIO SANITARIO PER SOGGETTI NON DIPENDENTI DA STRUTTURE SANITARIE (L.R. N. 21 DEL 14/10/2006)		13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7130	SPESE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ISTITUZIONE DELL'UNITA' DI SENOLOGIA PRESSO LE AZIENDE OSPEDALIERE DELLA REGIONE CAMPANIA (L.R. 9/11/2005, N. 20).	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7132	CONTRIBUTO ALLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (L.R. 7.4.90, N. 15)	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.04.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 06 03
52	04	7134	CONCORSO PUBBLICO REGIONALE PER SEDI FARMACEUTICHE		13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.03.99.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 06 02
52	04	7136	CENTRO DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI E LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE DI AREE CON ELEVATA CRITICITA' SOCIALE CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PROBLEMA RIFIUTI	736	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7138	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 24/7/2009	166	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	101	1.01.01.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 02 01
52	04	7139	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER SPESA IN MATERIA SANITARIA	166	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	101	1.01.02.01.000	07.4	4	1 02 02
52	04	7140	ACCANTONAMENTO DEL FSN PER GLI ONERI ASSSITENZIALI DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITI AL SSN EX ART2, COMMA 1, D.M. 10/4/2000.	1366	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7141	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE PER SPESE IN MATERIA SANITARIA	166	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	102	1.02.01.01.000	07.4	4	1 08 01
52	04	7142	FINANZIAMENTO ALLE AA.SS.LL. RICADENTI NEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO PER EFFETTUARE UNO STUDIO SULL'INCIDENZA DI NEOPLASIE NELLA PROPRIA AREA DI RIFERIMENTO (ART. 3, COMMA 6, L.R. N. 23/2005).	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7144	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA A.S.L. SA/1 PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO-SANITARIE E DI ARREDI PER LA MESSA IN ESERCIZIO DELL'OSPEDALE "VILLA MALTA" DI SARNO (ART. 29, COMMA 6, L.R. N. 23/2005).		13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7146	CONSULTORI FAMILIARI (L.29.7.1975, N.405 E DELIBERAZIONE CIPE 14.2.1990)		13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7148	NORME PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA REGIONALE DI SANGUE DI CORDONE OMBELICALE (BASCO) L.R. N.3 DEL 05.02.2009	A6	13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7150	PROGRAMMI ED INTERVENTI SOCIOSANITARI E SISTEMI INFORMATIVI SOCIOSANITARI.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7152	LEGGE N. 326/2003 ART. 48 COMMA 19 - FONDO AIFA	1500	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7154	REGISTRO NAZIONALE MALATTIE RARE	794	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7155	PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL CONTROLLO DEL RISCHIO CLINICO ED AL CONTROLLO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE ASSOCIATE ALL'ASSISTENZA - CONSULENZE.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.10.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7156	LOTTA ALL'AIDS FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELLE MISURE DI CONTROLLO SULLE DONAZIONE DI SANGUE, AL POTENZIAMENTO DEI LABORATORI DI ANALISI, ALLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE LOCALE, ALLA CORRESPONSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO.	782	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7157	PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL CONTROLLO DEL RISCHIO CLINICO ED AL CONTROLLO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE ASSOCIATE ALL'ASSISTENZA - SERVIZI AUSILIARI	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.13.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7158	PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL CONTROLLO DEL RISCHIO CLINICO ED AL CONTROLLO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE ASSOCIATE ALL'ASSISTENZA- TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7159	PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL CONTROLLO DEL RISCHIO CLINICO ED AL CONTROLLO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE ASSOCIATE ALL'ASSISTENZA - SPESE DI RAPPRESENTANZA.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7160	SISTEMA NAZIONALE INFORMATIZZATO - PROGETTO SINP	796	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7161	ASSISTENZA TOSSICODIPENDENTI: INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIABILITAZIONE E RECUPERO SVOLTI DA ENTI DEL PRIVATO SOCIALE.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.04.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 06 03
52	04	7162	ASSISTENZA TOSSICODIPENDENTI : INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIABILITAZIONE E RECUPERO SVOLTI DA AASSLL E ENTI LOCALI.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7163	SPESE DI GESTIONE, RAPPRESENTANZA PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTE.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 02 05
52	04	7164	FONDO REGIONALE PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA E L'AUTISMO - ATTIVITA' SVOLTA DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7165	FONDI DELLO STATO PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA.		13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7166	ONERI PER GARANTIRE, ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE TRASFUSIONALI, LA RINTRACCIABILITÀ DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI DESTINATI A TRASFUSIONI E LA NOTIFICA DEGLI EFFETTI INDESIDERATI ED INCIDENTI GRAVI (D.LGS. N. 207 DEL 9/11/2007)	1496	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7167	FONDO REGIONALE PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA E L'AUTISMO - ATTIVITA' SVOLTA DA ENTI DEL PRIVATO SOCIALE	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.04.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 06 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7168	ONERI PER IMPLEMENTARE NORME E SPECIFICHE COMUNITARIE RELATIVE AD UN SISTEMA DI QUALITÀ PER I SERVIZI TRASFUSIONALI (D. LGS. N. 208 DEL 9/11/2007)	1498	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7174	LOTTA ALL'AIDS; CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE; POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA AI TOSSICODIPENDENTI;TRATTAMENTO A DOMICILIO DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS - ASSUNZIONE PERS. MALATTIE INFETTIVE (L. 5/6/90 N.135). QUOTA ANNO 2002 DELIBERA CIPE 118/2002	780	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7175	RIMBORSO SPESE CORSO FORMAZIONE.	780	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.02.000	07.4	4	1 02 05
52	04	7176	PROGETTI - PROGRAMMA GUADAGNA SALUTE	776	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7177	ORGANIZZAZIONE CORSI DI FORMAZIONE AIDS L. 135/90 ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZIO.	780	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.04.000	07.4	4	1 03 01
52	04	7178	VALORIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI CHIMICA FARMACEUTICA E TOSSICOLOGICA PER IL PROGETTO "SVILUPPO DI NUOVE MOLECOLE ATTIVE SUI RECETTORI SEROTONINERGICI"		13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.01.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 01
52	04	7179	COMPETENZE E INDENNITÀ ACCESSORIE PER PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO.	780	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	101	1.01.01.01.000	07.4	4	1 02 01
52	04	7180	POTENZIAMENTO ORGANICI, TRATTAMENTO DOMICILIARE MALATI AIDS. FORMAZIONE DEL PERSONALE. PREVENZIONE ED ASSISTENZA TOSSICODIPENDENTI (L.5.6.90, N.135 - DELIBERA CIPE 13.10.92)		13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7182	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE (SERT). ASSUNZIONI DI PERSONALE NEI SERT ISTITUITI E DA ISTITUIRE PRESSO CIASCUNA USL. INCREMENTO DEGLI ORGANICI IN RELAZIONE A ESIGENZE CONNESSE CON L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE E PREVENZIONE (L.26/6/90 N.162).		13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7184	CONTRIBUTO ALLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE IN NAPOLI E PROVINCIA		13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.04.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 06 03
52	04	7186	ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA DONAZIONE.	786	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7188	PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI HANSENIANI E DEI LORO FAMILIARI (L. 24/1/86 N. 31).	478	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7190	PROGETTO MINISTERO DELLA SALUTE CCM 2009 - PREVENZIONE DELLE IVG TRA LE DONNE STRANIERE	1312	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7192	PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI HANSENIANI E LORO FAMILIARI (L.R. 4.11.91, N.15 E LEGGE 24/1/86 N.31)	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7194	INTERVENTI IN FAVORE DEI SOGGETTI STOMIZZATI DELLA REGIONE CAMPANIA (L.R. N. 10 DEL 29/3/2006)	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7196	ATTIVITA' DI PREVENZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/2008	2426	13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	103	1.03.02.04.000	07.4	4	1 03 01
52	04	7197	PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI, TRASFERIMENTI ALTRE IMPRESE	732	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.03.99.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 06 02
52	04	7198	PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI.	732	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7199	PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI, TRASFERIMENTI ALTRE IMPRESE. RAPPRESENTANZA ORGANIZZAZIONE EVENTI.	732	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7200	SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO RELATIVO AI VACCINI PER LE MALATTIE INFETTIVE, DIFFUSIVE E QUARANTENARIE.	172	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7202	PROGETTI DI RILIEVO NAZIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ASSISTENZA SOCIOSANITARIA AI CITTADINI DELLA CAMPANIA APPARTENENTI ALLE COSIDDETTE FASCE DEBOLI REALIZZATI CON FONDI DELLO STATO	722	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7203	ASSISTENZA A FAVORE DEI CITTADINI AFFETTI DA TBC NON ASSISTITI DALL' I.N.P.S. ED IN CONDIZIONI ECONOMICHE DISAGIATE (L. 4/3/87 N. 88 ART. 5 E L. 28/2/95 N. 549 - ART. 3 COMMA 1)	166, 760	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7204	SPESE PER GLI ESAMI DI LABORATORIO A CUI DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI I DONATORI DI TESSUTI E CELLULE EX ART. 5 DEL D.LGS.VO 25 GENNAIO 2010, N. 16.	174	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7206	ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA ED IL MINISTERO DELLA SALUTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO VIGILANZA SANITARIA RIFIUTI (VISARI).	176	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7210	PROGETTO - STATO DI ATTUAZIONE DEI MODELLI INNOVATIVI DI ASSISTENZA PRIMARIA NELLE REGIONI ITALIANE		13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7218	CONTRIBUTO ALL'AMBULATORIO DI FARMACIA DELL'OSPEDALE COTUGNO DI NAPOLI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO CONCERNENTE L'EQUITÀ E ACCESSO ALLE CURE PER I PAZIENTI AFFETTI DA HIV.		13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7220	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL CENTRO DI RIFERIMENTO PER LA TRAUMATOLOGIA CRANIO-MAXILLO-FACCIALE PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI NAPOLI FEDERICO II.		13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7222	BORSE DI STUDIO A LAUREATI CAMPANI PER LA FREQUENTAZIONE DI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE UNIVERSITARIA DI AREA SANITARIA E SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LE SPECIALIZZAZIONI MEDICHE UNIVERSITARIE.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7238	LOTTA ALLA DROGA, SPESA PER I PROGETTI DEI SERVIZI PUBBLICI E DI ENTI ISCRITTI AGLI ALBI DI CUI AL T.U. 309/90; AZIONI DI VOLONTARIATO E ASSISTENZA SOCIO - SANITARIA AI TOSSICODIPENDENTI; ELABORAZIONE DEI SISTEMI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DI COMPETENZA REGIONALE	2658	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7239	CONTRIBUTI PER INTERVENTI A FAVORE DI ONLUS E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO IN CAMPO SOCIO - SANITARIO	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.04.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 06 03
52	04	7240	QUOTA PARTE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI DESTINATA ALLA LOTTA ALLA DROGA. PROGETTO PER LA PREVENZIONE ED IL RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE E ALCOLISMO. CORRELATO REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI TOSSICODIPENDENTI. TRIENNIO 97/99 E ANNUALITA' SUCCESSIVE (ART. 1, COMMA 2, L. 18/2/99, N. 45).	2678	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7242	ATTUAZIONE PROGETTI DI LOTTA ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE: ATTIVITA' SVOLTA DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	2606, 2607	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7246	CONTRIBUTO AGLI ORGANI DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART.10 DELLA L.R. 2 LUGLIO,1996 N.14 AVENTE PER OGGETTO "NORME PER LA MEDICINA DELLO SPORT E PER LA TUTELA SANITARIA DELLE ATTIVITA'SPORTIVE".	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7250	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE TELETHON PER IL CENTRO DI RICERCHE GENETICHE (L.R. N. 8/2006).	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.04.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 06 03
52	04	7252	FINANZIAMENTO ALLA BIOGEM PER ATTIVITA' DI ALTA FORMAZIONE NEL SETTORE DELLA BIOLOGIA GENETICA.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 01
52	04	7254	CONTRIBUTO REGIONALE A FAVORE DELLA SOCIETA' CONSORTILE A R.L. SENZA SCOPO DI LUCRO "CEINGE".	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.18.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7256	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7258	CONTRIBUTO AL CENTRO DI RICERCA ONCOLOGICA DI MERCOGLIANO.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7282	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGG 662/96: PROGRAMMA DI SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO.	1068	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7284	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96: POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLE CURE DOMICILIARI (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 26/2/99, N. 39).	1068	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7286	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96: MIGLIORAMENTO DELL'ASSISTENZA AI SOGGETTI AFFETTI DA MALATTIE MENTALI.	1068	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7288	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96: PROGRAMMA DI SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE ALLA CERVICE UTERINA.	1068	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7290	INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA E DI INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI SULLE PROPRIETA' ED EFFETTI DEI MEDICINALI. CAMPAGNA DI EDUCAZIONE SANITARIA TRAMITE LE AA.SS.LL.	1158	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7291	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE N. 662/96: SCREENING CANCRO COLON RETTO - D.G.R.C. N.198/2004.	1068	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7292	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE N.662/96: RETE INTEGRATA DEI SERVIZI SANITARI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - D.G.R.C. N.198/2004.	1068	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7293	CONTRIBUTI SOCIALI PER CONTRIBUTI PER CONGRESSI, CONVEGNI, MANIFESTAZIONI E SPONSORIZZAZIONI, SPESE DI PUBBLICITA' E STAMPA,PRODOTTI AUDIOVISIVI, MATERIALI DI PROPAGANDA, TARGHE E GADGETS, PER IL SOSTEGNO, LA DIVULGAZIONE E LA DIFFUSIONE DI INIZIATIVE ED INFORMAZIONI NEL SETTORE	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	101	1.01.02.01.000	07.4	4	1 02 02
52	04	7294	CONTRIBUTI PER CONGRESSI, CONVEGNI, MANIFESTAZIONI E SPONSORIZZAZIONI, SPESE DI PUBBLICITA' E STAMPA,PRODOTTI AUDIOVISIVI, MATERIALI DI PROPAGANDA, TARGHE E GADGETS, PER IL SOSTEGNO, LA DIVULGAZIONE E LA DIFFUSIONE DI INIZIATIVE ED INFORMAZIONI NEL SETTORE	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7295	IMPOSTE E TASSE PER CONTRIBUTI PER CONGRESSI, CONVEGNI, MANIFESTAZIONI E SPONSORIZZAZIONI, SPESE DI PUBBLICITA' E STAMPA,PRODOTTI AUDIOVISIVI, MATERIALI DI PROPAGANDA, TARGHE E GADGETS, PER IL SOSTEGNO, LA DIVULGAZIONE E LA DIFFUSIONE DI INIZIATIVE ED INFORMAZIONI NEL SETTORE	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	102	1.02.01.01.000	07.4	4	1 08 01
52	04	7296	ONERI GESTIONALI DELLA BASCO DELLA REGIONE CAMPANIA (L.R. 18 DEL 6/12/2000, ART. 51)	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7298	CONTRIBUTO ANNUALE A FAVORE DELLE SEZIONI CAMPANE DELL'AIRC (ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA CANCRO), DELL'AIL (ASSOCIAZIONE ITALIANA LEUCEMICI), E DELLA FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.04.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 06 03
52	04	7302	FONDI DEL MINISTERO DELLA SANITA' PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO TERAPEUTICO DIAGNOSTICO IN DAY SURGERY	942	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7303	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92. TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI E ISTITUTI CENTRALI DI RICERCA	944	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	104	1.04.01.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 01
52	04	7304	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	944	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7305	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92. TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	944	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	104	1.04.04.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 06 03
52	04	7306	FONDI PER L'ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO DEI DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO (ART.72, COMMA 6, LEGGE 488/98).	1261	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7308	ATTUAZIONE DEL PROGETTO SINDIS 521 E/9 PER L'IDENTIFICAZIONE DI UN SET DI INDICATORI DI SALUTE PER L'EFFICACIA E L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE PERINATALI	1252	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7310	UNITA' DI CRISI REGIONALE (U.C.R.) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N.495 DEL 25.03.2004-UTENZE	166	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	103	1.03.02.05.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7312	CONTRIBUTO ACQUISTO FARMACI AD ALTO COSTO	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7314	SVILUPPO DI UNA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE VIA WEB SULL'USO CONSAPEVOLE DEI COSMETICI, RISPETTO AL RISCHIO DI CONTRAFFAZIONE PER QUELLI ACQUISTATI FUORI DAI CANALI LEGALI.	1502	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7316	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DI VESSEL ONLUS - CASERTA PER IL PROGETTO "CURA E TRATTAMENTO DEL PIEDE DIABETICO.		13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.04.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 06 03
52	04	7320	PIANO REGIONALE AMIANTO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO REGIONALE N. 64 DEL 2001 (ART. 28, COMMA 6, L.R. 29/12/2005, N. 24)	166, 2960	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7322	L. 123/2005 "NORME PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA " L.R. 2/2003 "INTOLLERANZE ALIMENTARI - RISTORAZIONE DIFFERENZIATAI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - ISTITUZIONE OSSERVATORIO REGIONALE" - CELIACHIA E INTOLLERANZE ALIMENTARI	166, 1454	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7324	RIPIANO ECCEDENZA SPESA FARMACEUTICA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006	2798	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7325	RIPIANO ECCEDENZA SPESA FARMACEUTICA, L. 296/2006. RIMBORSO ALLE CASE FARMACEUTICHE.	2798	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.03.99.000	07.1	4	1 06 02
52	04	7328	ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CONCERNENTE LA REGISTRAZIONE, LA VALUTAZIONE, L'AUTORIZZAZIONE E LA RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE (REACH)	1998	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7330	ONERI DI FUNZIONAMENTO PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSI DI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NONCHE' IL MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI AGLI ARTT. 1 ED 11 DELLA EX LEGE 219 DEL 21/10/2005	1456	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7332	STUDIO SPERIMENTALE PER TRATTAMENTO DI ANGIOPLASTICA CORONARICA CON STENT MEDICATI	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7334	ARAN, COMMISSIONI ED ALTRE SPESE CORRENTI DEL SETTORE 03 DELL'AGC 19.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7335	RIMBORSI ALL'ARAN. SETTORE 03 AGC 19.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.01.000	07.2	4	1 05 01
52	04	7336	EROGAZIONE FONDI ALLE AZIENDE SANITARIE PER CONGUAGLI ALLE FARMACIE DOVUTI PER LA RIDUZIONE DI SCONTO AL SSN PER L'ANNO 2006 E SUCCESSIVI.	1468	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7338	ATTUAZIONE DEI PIANI DI MONITORAGGIO REGIONALE PREVISTI DAL PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI UFFICIALI (P.R.I.) IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E S.P.V. - REG. CE 882/2004, ART. 41 - DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA PER IL PIANO DI RIENTRO N. 9 DELL'1 FEBBRAIO 2011	166, 738	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7342	ADEMPIMENTI DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE 11.06.2010 - ISTITUZIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DEI CONSUMI DEI DISPOSITIVI MEDICI DIRETTAMENTE ACQUISTATI DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7343	IMPOSTE E TASSE PER COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE SETTORE 03.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	102	1.02.01.01.000	07.4	4	1 08 01
52	04	7344	COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE SETTORE 03.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.10.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7345	CONTRIBUTI SOCIALI PER COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE SETTORE 03.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	101	1.01.02.01.000	07.4	4	1 02 02
52	04	7346	STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COPERTURA VACCINALE NEI BAMBINI CON PATOLOGIA CRONICA	846	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7348	CONTRIBUTO AL DIPARTIMENTO DI CHIMICA FARMACEUTICA E TOSSICOLOGICA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II PER IL PROGETTO "SVILUPPO DI NUOVE MOLECOLE ATTIVE SUI RECETTORI SEROTONINERGICI".		13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7350	STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO E STUDIO MULTICENTRICO SU INFEZIONI DA HPV IN ITALIA	950	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7352	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE (SIPP)		13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.04.01.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 06 03
52	04	7356	ISTITUZIONE OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE - ORSA (ART. 1, COMMA 223, L.R. 15/03/2011 N. 4)		13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7358	FONDO STRAORDINARIO PER LE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA PUBBLICA, CLINICA E PREVENTIVA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA DELLA SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI PER IL PROGETTO DI RICERCA STUDIO SUL RUOLO DI CEPPI CITOTOSSICI DEL BATTERIO ESCHERICHIA COLI NELLE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE INTESTINALI (MICI) (ART. 1, COMMA 187, L.R. 15/03/2011 N. 4)		13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7360	FONDO STRAORDINARIO CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE IN FARMACO ECONOMIA E FARMACO UTILIZZAZIONE (CIRFF) DELLA UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II (ART. 1, COMMA 195, L.R. 15/03/2011, N. 4)		13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7362	FONDO STRAORDINARIO PER IL CENTRO SPECIALISTICO POLICLINICO UNIVERSITARIO FEDERICO II PER IL PROGETTO REGIONALE "CENTRO PILOTA-AMBULATORIO POLISPECIALISTICO SUL PAVIMENTO PELVICO		13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7364	FINANZIAMENTO STRAORDINARIO AL CENTRO REGIONALE PREVENZIONE ONCOLOGICA (CRPO) PRESSO L'UNIVERSITA' FEDERICO II (ART. 1, COMMA 199, L.R. 15/03/2011, N. 4)		13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7368	FONDO PER L'ISTITUENDO CENTRO DI RIFERIMENTO PER LA TRAUMATOLOGIA CRANIO MAXILLO FACCIALE PRESSO L'AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO (ART. 1, COMMA 203, L.R. 15/03/2011, N. 4)		13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7370	UNITA' DI CRISI REGIONALE (U.C.R.) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N. 495 DEL 25.03.2004 - MANUTENZIONE	166	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	103	1.03.02.09.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7372	UNITA' DI CRISI REGIONALE (U.C.R.) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N. 495 DEL 25.03.2004 - CONSULENZE	166	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	103	1.03.02.10.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 03 01
52	04	7374	UNITA' DI CRISI REGIONALE (U.C.R.) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N. 495 DEL 25.03.2004 - TRASFERIMENTO AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	166	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7500	FSN - PARTE IN CONTO CAPITALE. MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ACQUISTO DI ATTREZZATURE. AZIONI DI RIEQUILIBRIO PER LE CARENZE DELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE (ART. 12, COMMA 4, D.L.GVO 30.12.1992, N. 502)	488	13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7502	COMPLETAMENTO DELL'OSPEDALE DEL MARE.		13	Tutela della salute	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	2	203	2.03.01.02.000	07.6	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7508	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SOL - SISTEMA D'INTERMEDIAZIONE DIGITALE A SUPPORTO DELLE CENTRALI DI ACQUISTO.	498	13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7510	INTERVENTI URGENTI DI EDILIZIA SANITARIA OSPEDALE COTUGNO DI NAPOLI. (ART.2 LEGGE 05/06/90 N°135; LEGGE 23/05/97 N°135 ; DELIBERA CIPE 06/05/98 N.55 6/8/99 N.136 E 21/12/93)	5036	13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7512	FONDI PER L'ATTUAZIONE PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E LOTTA ALL'AIDS LEGGE N. 135 DEL 5/6/1990 - DELIB. CIPE N. 64/2004.	5062	13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7520	FONDI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI RADIOTERAPIA ART.28, COMMA 12, LEGGE 488 DEL 23/12/1999. DM SALUTE DEL 28/12/2001.	1282	13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7530	STRUTTURE SANITARIE PER L'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA AI SENSI DEL D.M. SANITA' 8/6/2001	1260	13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7534	PREVENZIONE E CURA DELL'HANDICAP (DELIBERAZIONE CIPE 28.6.90)		13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7536	PROGRAMMA AIDS - POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA AI TOSSICODIPENDENTI E DEI SERVIZI MULTIZONALI PER LE MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE (DELIBERAZIONE CIPE 28.6.90)		13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7538	RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DELLE CUCINE DEGLI OSPEDALI RIUNITI S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA		13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7540	COMPLETAMENTO OSPEDALE VILLA ELEONORA - ASL/SA 2.		13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7546	REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENTIED INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO CON FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95%)CON LA CASSA DD.PP. (ART. 20 LEGGE 11.08.88 N.67) II E III TRIENNIO	962	13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7547	QUOTA REGIONALE DEL 5% ATTUAZIONE SECONDA FASE INTERVENTI PROGRAMMA DI INVESTIMENTI EDILIZIA SANITARIA (ART. 20, L. 11/8/1988, N. 67)		13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7548	COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE CONSULTORIALE DEL SETTORE MATERNO INFANTILE (ART.20, L. 11/8/88 N. 67, DELIB. CIPE 5/6/98)	963	13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7549	FONDI DI PARTE CORRENTE PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DI NUOVI CONSULTORI (ART. 3, COMMA 4, L. 31/1/96 N. 34) ANNUALITA' 1997/98		13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7550	INTERVENTI PER ADEGUARE LE STRUTTURE E LE TECNOLOGIE SANITARIE ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA. (ART. 20 LEGGE 11.03.1988 N. 67; DELIBERA CIPE 21.03.97; ART. 32, COMMA 4, LEGGE 27.12.97 N. 449). DELOCALIZZAZIONE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO VILLA MALTA DI SARNO.	1028	13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7552	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DA DESTINARE ALL'ASSISTENZA PALLIATIVA E DI SUPPORTO PER I PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIA NEOPLASTICA TERMINALE ED AI LORO FAMILIARI AL FINE DI ASSICURARE UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA.	1174, 2206	13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7554	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL CENTRO DI RIFERIMENTO PER L'ASSISTENZA AI PAZIENTI AFFETTI DA RARE PATOLOGIE NEOPLASTICHE PRESSO L'AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO "FEDERICO II". (ART.17, L.R. N.1 DEL 19/1/2009).		13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7556	FONDO PER IL POTENZIAMENTO, L'AMPLIAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE A.CARDARELLI. (ART.17, L.R. N.1 DEL 19/1/2009).		13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7558	FONDO ALL'ASL NA/2 PER IL COMPLETAMENTO DELLA CAMERA IPERBARICA LIMITATAMENTE AL PRONTO SOCCORSO IPERBARICO DELL'OSPEDALE RIZZOLI DI ISCHIA. (ART.17 DEL 19/1/2009).		13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7560	CONTRIBUTO ALL'A.S.L. CE/2 PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'OSPEDALE MOSCATI DI AVERSA (CE).		13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7562	CONTRIBUTO PER GLI OSPEDALI DI COMUNITA' AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2008.		13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7564	CONTRIBUTO ALL'UNIVERSITA' DI SALERNO PER LA FACOLTA' DI MEDICINA.		13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7584	ONERI DI IMPIANTO PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSI DI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NONCHE' IL MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI AGLI ARTT. 1 ED 11 DELLA EX LEGE 219 DEL 21/10/2005	1450	13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7602	FSN PARTE CORRENTE.FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI(LEGGE 23/12/75 N.745, 1° COMMA, LETTERA A, ART. 9; L.833/78, ART. 51)	756	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7604	CONTRIBUTO STATALE CONTRATTO DIPENDENTI ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (ART.3, COMMA 52, LEGGE N.350/2003 - DELIBERA CIPE N.26 DEL 29/9/2004).	1393	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7606	CONTRIBUTO REGIONALE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (L.R.23/1/1979 N. 7)	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7608	ATTUAZIONE PIANI DI PROFILASSI DI RISANAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI DALLA TUBERCOLOSI BOVINA. MISURE PER LA LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA ED ALTRE MALATTIE EPIZOOTICHE DEGLI ANIMALI (L.9.5.64, N.615 E L.2.6.88, N.218, ART. 3)	702	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.03.99.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 06 02
52	04	7609	TRASFERIMENTO RISORSE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'EMERGENZA DERIVANTE DALL'INFLUENZA AVIARIA - SPESE DI INVESTIMENTO		13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.4	4	2 02 03
52	04	7610	TRASFERIMENTO RISORSE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'EMERGENZA DERIVANTE DALL'INFLUENZA AVIARIA - SPESE CORRENTI	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7611	SPESE PER STUDI, CONSULENZE E INDAGINI CONNESSE ALL'EMERGENZA DERIVANTE DALL'INFLUENZA AVIARIA		13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.4	4	1 05 03
52	04	7612	INTERVENTI URGENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CASERTA E ZONE LIMITROFE IL RISCHIO SANITARIO CONNESSO ALLA ELEVATA DIFFUSIONE DELLA BRUCELLOSI NEGLI ALLEVAMENTI BUFALINI (O.P.C.M. N. 3634/2007, ART. 7, COMMA1, LETTERA A)	712	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7614	FUNZIONAMENTO OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7616	PIANO DI SORVEGLIANZA REGIONALE PER LA B.S.E. E ALTRE MALATTIE VIRALI E BATTERICHE. CONVENZIONE CON L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PORTICI (DELIBERAZIONE G.R. N. 7235 DEL 23/12/2000).	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7618	FONDO PER LA COSTRUZIONE E/O L'ACQUISTO DI STRUTTURE AVENTI FUNZIONE DI CUSTODIA DI CANI VAGANTI E DI GATTI MORSICATORI.		13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7620	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (LEGGE 14.8.91, N.281)	430, 2740	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
52	04	7621	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L.R.24/11/2001, N.16)	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.03.99.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 06 02
52	04	7622	SPESE DI ISPEZIONI E CONTROLLI VETERINARI DI COMPETENZA REGIONALE E GRUPPO ISPETTIVO NORV.	2410	13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.01.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 01
52	04	7628	PIANO STRAORDINARIO BRUCELLOSI BUFALINA E OVICAPRINA (L.R.6/99).	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7629	PIANO STRAORDINARIO BRUCELLOSI BUFALINA ED OVICAPRINA - L.R.6/99 SMI - FORNITURA E PRESTAZIONI DI BENI E SERVIZI.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.18.000	07.4	4	1 03 01
52	04	7631	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L.R. 24/11/2001, N. 16) - PAGAMENTO ALLE AASSLL E COMUNI.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7636	GESTIONE INFORMATICA BANCA DATI REGIONALE VETERINARI	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7638	ATTUAZIONE PIANI DI PROFILASSI DI RISANAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI DALLA TUBERCOLOSI BOVINA. MISURE PER LA LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA ED ALTRE MALATTIE EPIZOOTICHE DEGLI ANIMALI (L. 9.5.64, N. 615 E L. 2.6.88, N. 218, ART. 3) PAGAMENTO ALL'IZS	702	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7640	DPR. 30/4/96 N.317 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO. GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE	1254	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7642	SPESE E PROGETTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA AI SENSI DELLA LEGGE 59/97 E DEL D.LGS.112/98.		13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7644	INDENNITA' DI ABBATTIMENTO ANIMALI PER COSTO SMALTIMENTO CARCASSE. EMERGENZA DIOSSINA	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7650	FONDI DA EROGARE ALLE A.S.L. ED ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DI PORTICI PER L'ESECUZIONE DI CONTROLLI SUI PRODOTTI DERIVATI DA LATTE DI BUFALA (ART.2 L.R. N.3/2005)	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7652	ATTIVITA' DELLA TASK FORCE REGIONALE PER LA LOTTA ALLA "BRUCELLOSI".		13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.10.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 02 05

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	7654	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI CONTROLLO UFFICIALE REGIONALE - REG. CE 882/04	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.02.000	07.4	4	1 03 01
52	04	7655	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI CONTROLLO UFFICIALE REGIONALE - REG. CE 882/04 - LIQUIDAZIONE ALLE AA.SS.LL., UNIVERSITA' E ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.4	4	1 05 03
52	04	7656	POLO INTEGRATO (P.I) PER LE PRESTAZIONI SANITARIE DI ELEVATA COMPLESSITA' , LA DIDATTICA E LA RICERCA IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA.-CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7658	RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE E PER LE ATTIVITA' DEI REGISTRI.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7660	ADEMPIMENTI DI LIVELLO REGIONALE IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE-REG.CEE N.178/2002 E N. 882/2004.	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7661	ADEMPIMENTI DI LIVELLO REGIONALE IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE-REG.CEE N.178/2002 E N. 882/2004 - PAGAMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 01
52	04	7662	OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE - L.R. N.4/2011	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7664	FONDI PER INVESTIMENTI ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PORTICI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (O.R.S.A.) - DOTAZIONE DI HARDWARE, SOFTWARE ED ELABORAZIONE DATI		13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.4	4	2 02 03
52	04	7666	FONDI PER INVESTIMENTI ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PORTICI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (O.R.S.A.) - ALLESTIMENTO LABORATORIO ANALISI DIOSSINE E PCB.		13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.4	4	2 02 03
52	04	7668	INTERVENTI URGENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CASERTA E ZONE LIMITROFE IL RISCHIO SANITARIO CONNESSO ALLA ELEVATA DIFFUSIONE DELLA BRUCELLOSI NEGLI ALLEVAMENTI BUFALINI O.P.C.M. N. 3634/2007, ART. 7, COMMA 1, LETT. A)	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
52	04	7670	ADEMPIMENTI DI LIVELLO REGIONALE IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE-REG.CEE N. 178/2002 E N. 882/2004. PIANO REGIONALE INTEGRATO (P.R.I.) SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE GISA. NUCLEO REGIONALE CONTROLLI UFFICIALI (NU.RE.C.U.)	166	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 02 05
52	04	7849	FINANZIAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO (ART. 5 , COMMA 2-BIS, L.R. N. 1/2012 COSì COME SOSTITUITO DALL' ART.1 , COMMA 49, LETTERA B, DELLA R. N.5 del 6 MAGGIO 2013).	25	13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.2	4	1 05 03
52	04	7888	FONDO PER ACCORDI INTEGRATIVI PER L'ESERCIZIO 2009 CON LE STRUTTURE PRIVATE PER ASSICURARE LA CONTINUITA' DELLE PRESTAZIONI RESE AI PAZIENTI IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA E CON ALTO BISOGNO ASSISTENZIALE		13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	04	9014	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2013 DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - QUOTA CAPITALE	79, 89	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.01.000	01.7	4	3 06 01
52	04	9016	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2013 DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - QUOTA INTERESSI	79, 89	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.01.000	01.7	4	1 07 04
52	04	9024	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2013 DI CUI ALL'ARTICOLO 13, COMMA 6, D.L. 31 AGOSTO 2013, N. 102 - QUOTA CAPITALE	79, 89	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.01.000	01.7	4	3 06 01
52	04	9026	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2013 DI CUI ALL'ARTICOLO 13, COMMA 6, D.L. 31 AGOSTO 2013, N. 102 - QUOTA INTERESSI	79, 89	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.01.000	01.7	4	1 07 04
52	05	398	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DEL SETTORE 09 DELL'AGC 05	A4	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	110	1.10.05.04.000	06.3/05.2	4	1 09 01
52	05	440	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DEL PROGRAMMA 2 DELLA MISSIONE 9		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	109		05.1/05.4	4	1 09 01
52	05	441	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI PROGRAMMI 04 E 06 DELLA MISSIONE 09		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	109	1.09.99.05.000	06.3/05.2	4	1 09 01
52	05	470	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 21		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	109		05.1	4	1 09 01
52	05	574	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DEL SETTORE 02 DELL'AGC 05	A4	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	110	1.10.05.04.000	05.1/05.4	4	1 09 01
52	05	591	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 21	A4	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	110	1.10.05.04.000	05.1	4	1 09 01
52	05	630	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	A9	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
52	05	631	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (CAP 630).	A9	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	205	2.05.02.01.000	01.8	4	2 07 01
52	05	912	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRAZTIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002 PARTE CORRENTE	A3	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	110	1.10.99.99.000	05.1	4	1 09 01
52	05	914	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	A3	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	205	2.05.99.99.000	05.6	4	2 06 03
52	05	915	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRAZTIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002 PARTE CAPITALE	A3	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	2	205	2.05.99.99.000	05.1	4	2 06 03
52	05	934	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	A3	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	205	2.05.99.99.000	05.6	4	2 06 03
52	05	939	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	A3	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	205	2.05.99.99.000	05.6	4	2 06 03
52	05	956	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 LEGGE REGIONALE 7/2002. PARTE CORRENTE.	A3	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	110	1.10.99.99.000	05.1/05.4	4	1 09 01
52	05	957	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 LEGGE REGIONALE 7/2002. PARTE CAPITALE.	A3	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	205	2.05.99.99.000	05.1/05.4	4	2 06 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	05	1088	INTERVENTI DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE.	1288	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	202	2.02.02.01.000	05.3	4	2 01 01
52	05	1107	FONDO REGIONALE PER L'ECOSOSTENIBILITA' (ART. 15 L.R. N. 1/2008).	2420	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	104	1.04.01.02.000	05.1	4	1 05 03
52	05	1112	SPESE PER LE FUNZIONI REGIONALI IN MATERIA DI INTERVENTI DI TUTELA DELLA FASCIA COSTIERA (LEGGE 179/02, ART.21 - D.G.R. N.67/04).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	110	1.10.99.99.000	05.3	4	1 09 01
52	05	1154	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO AMBIENTE. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO. D.LGS. 112/98.	1288	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	203	2.03.01.02.000	05.1/05.4	4	2 02 03
52	05	1181	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA (CE) PER LAVORI DISMISSIONE CONDOTTA OBSOLETA CAVE CATAILLI ED ALLACCIAMENTO ALLA NUOVA CONDOTTA		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
52	05	1210	PROGETTO NOC - RECUPERO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELLA C.M. FORTORE.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	203	2.03.01.02.000	05.4/04.2	4	2 02 03
52	05	1234	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA.	2998	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	2	202	2.02.01.09.000	05.1	4	2 01 01
52	05	1236	SPESE CORRENTI INERENTI ALLA GESTIONE DEL TERMOVALIZZATORE DI ACERRA - ASSICURAZIONE.	2998	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	110	1.10.04.01.000	05.1	4	1 03 01
52	05	1238	SPESE CORRENTI INERENTI ALLA GESTIONE DEL TERMOVALIZZATORE DI ACERRA.	2998	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	103	1.03.02.13.000	05.1	4	1 03 01
52	05	1240	IMPOSTE E TASSE - IMU	2998	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	102	1.02.01.11.000	05.1	4	1 08 01
52	05	1241	IMPOSTE E TASSE - IVA	2998	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	110	1.10.03.01.000	05.1	4	1 08 01
52	05	1257	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMIZIO FLEGREO	2757	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	103	1.03.02.15.000	05.3	4	1 03 01
52	05	1348	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIRETTORI DEGLI ENTI PARCO PREVISTI DALLE LL.RR. N. 33/1993 E N. 17/2003.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.01.02.000	05.4/04.2	4	1 05 03
52	05	1350	ATTUAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO WETLANDS SULLE ZONE UMIDE.	510	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	203	2.03.01.02.000	05.1/05.4	3	2 02 03
52	05	1354	AREE PROTETTE E PARCHI. LEGGE 394/91 E L.R. 1/9/93 N. 33. ONERI CONNESSI.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	203	2.03.01.02.000	05.4/04.2	4	2 02 03
52	05	1355	FONDI PER L'ISTITUZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO-FLUVIALE E DELLA RETE ARCHEOLOGICO-MUSEALE DELLA VALLE DEL SARNO E DEL PARCO NATURALE ARCHEOLOGICO REGIONALE DEL CASTELLO DEI SANSEVERINO NEL COMUNE DI MERCATO SANSEVERINO.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	203	2.03.01.02.000	05.4/04.2	4	2 02 03
52	05	1356	PIANO ANNUALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE. RILEVAZIONE STATISTICA DELLA PRODUZIONE RIFIUTI (L.11/3/88 N. 67, ART. 18, LETT. F - DELIB. CIPE 5/8/98)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	104	1.04.01.02.000	05.1/05.4	4	1 05 03
52	05	1358	ISTITUZIONE PARCO NATURALE DIECIMARE NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI IN PROVINCIA DI SALERNO. (ART. 14 L.R. 45/80).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	203	2.03.01.02.000	05.4/04.2	4	2 02 03
52	05	1360	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO. (L. 31.12.82 N.979,D.M. 25.9.95, CONV.REP. N.54 DEL 28.12.95 ED ATTO AGGIUNTIVO N. 61 DEL 22/12/97; DECRET. L.GVO 31/3/98, N. 112, D.M. 26/7/2000).TRIENNIO 2001-2003 E SUCCESSIVE PROROGHE.	904	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.01.000	05.4/04.2	4	1 03 01

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	05	1362	PROGRAMMA BIOITALY - VERIFICA DEI PERIMETRI DEI PSIC E DELLE ZPS, PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE CARTOGRAFIE	858	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.99.000	05.1/05.4	4	1 03 01
52	05	1364	ACCORDO DI PROGRAMMA MULTIREGIONALE PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA'-RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO MURO DI CINTA BORBONICO DEL CRATERE DEGLI ASTRONI IN NAPOLI -DELIBERA CIPE 19/2004	1131	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	203	2.03.01.02.000	05.1/05.4	4	2 02 03
52	05	1370	ISTITUZIONE DEL SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA AMBIENTALE (L.R. 23/2/2005, N. 10).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.01.02.000	05.4/04.2	4	1 05 03
52	05	1374	PIANO TRIENNALE AREE PROTETTE NATURALI 1994/96. SPESA PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI ISTITUTIVI DELLE AREE PROTETTE REGIONALI. (ART. 4 COMMA 6, L. 6/12/91, N. 394)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.01.02.000	05.4/04.2	4	1 05 03
52	05	1376	ATTUAZIONE DEL PROGETTO AREA DORSALE APPENNINICA: PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO CARTOGRAFICO PER LA PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO NATURALISTICO DEL TERRITORIO. (L. 6.12.91, N.394)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.99.000	05.4/04.2	4	1 03 01
52	05	1382	BIODIVERSITA' - LIFE - GPP - SVILUPPO SOSTENIBILE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.99.000	05.1/05.4	4	1 03 01
52	05	1384	ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE HABITAT 92/43/CEE E UCCELLI 79/409/CEE.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.99.000	05.4/04.2	4	1 03 01
52	05	1385	ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA L.R. N.33/1993.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.99.000	05.4/04.2	4	1 03 01
52	05	1386	AREE PROTETTE E PARCHI. LEGGE 394/91 E L.R. 1/9/93 N. 33. ONERI CONNESSI - SPESA CORRENTE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.01.02.000	05.4/04.2	4	1 05 03
52	05	1387	CONVENZIONI STIPULATE CON LE UNIVERSITA' CAMPANE PER LA PROCEDURA DI AIA (D.LGS. 152/2006)	2412	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.10.000	05.1/05.4	4	1 03 01
52	05	1388	ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG.REG . 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010), ISTRUTTORIE RELATIVE AGLI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI, ALLE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI, ALLE AUTODEMOLIZIONI ED ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (D.LGS. 152/2006).	2412	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.99.000	05.1/05.4	4	1 03 01
52	05	1389	STUDI DI FATTIBILITA', PROGETTAZIONE PER ATTIVITA' CONNESSE ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX D.P.R. 12/4/96 E SEGUENTI ART. 6, L. 349/86. DELIBERA G.R. 4793 DEL 28/1/2000.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	202	2.02.03.05.000	05.1/05.4	4	2 08 01
52	05	1390	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P) PER LE ATTIVITA' DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 02		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	102	1.02.01.01.000	05.1/05.4	4	1 08 01
52	05	1500	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAGLI EE.LL. PER RETI IDRICHE, FOGNANTI E IMPIANTI CONNESSI. L.R. 31/10/78 N. 51 E L.R. 21/5/97 N. 14. PRIMA ANNUALITA' E LIMITE DI IMPEGNO		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
52	05	1502	FONDI MINISTERO LL.PP. PER IL COMPLETAMENTO E LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TECNICO-GIURIDICI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI DEI PROGETTI CONDOTTI IN GESTIONE DIRETTA DALL'EX AGENSUD E TRASFERITI ALLA REGIONE PER EFFETTO DEL D. LGS. 3/4/93, N.96.	1270	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.03.99.000	06.3/05.2	4	2 02 03
52	05	1504	FONDI REGIONALI PER IL COMPLETAMENTO E LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TECNICO GIURIDICI ED AMMINISTRATIVI E CONTABILE DEI PROGETTI CONDOTTI IN GESTIONE DIRETTA DALL'EX AGENSUD E TRASFERITI ALLA REGIONE PER EFFETTO DEL D. LGS. 3/4/93, N.96		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.99.000	06.3/05.2	4	1 03 01
52	05	1505	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. INTEGRAZIONE FONDI.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.09.000	06.3/05.2	4	1 03 01
52	05	1506	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. (SPESA OBBLIGATORIA)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.09.000	06.3/05.2	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	05	1507	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, TENUTA IN EFFICIENZA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000	06.3/05.2	4	2 01 01
52	05	1508	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 176, LEGGE 350/2003	2726	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.03.05.000	06.3/05.2	4	2 08 01
52	05	1510	CONTRIBUTO QUIDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/2000	1334	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000	06.3/05.2	4	2 01 01
52	05	1512	FONDI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IDRAULICO - DEPURATIVI (ART. 1, COMMA 38, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000	06.3/05.2	4	2 01 01
52	05	1524	REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE 1. LOTTO E CONDOTTA SOTTOMARINA NEL MEDIO SARNO -PROGETTO N.1860- (CONVENZIONE N.666/87 TRA L'AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO E LA REGIONE CAMPANIA (LEGGE 1.3.86, N.64)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000	06.3/05.2	4	2 01 01
52	05	1526	OPERE DI DISINQUINAMENTO DELLA COSTIERA SORRENTINA E AMALFITANA (CONVENZIONE N.667/87 TRA L'AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO E LA REGIONE CAMPANIA (LEGGE 1.3.86, N.64)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000	06.3/05.2	4	2 01 01
52	05	1530	COSTRUZIONE DEL COLLETTORE VALLO DI LAURO - AREA NOLANA CONVENZIONE N.669/87 TRA L'AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO E LA REGIONE CAMPANIA (LEGGE 1.3.86, N.64) CONVENZIONE 669/87.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000	06.3/05.2	4	2 01 01
52	05	1531	IRESA - GETTITO (51%) DESTINATO AL COMPLETAMENTO DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO ACUSTICO, AL DISINQUINAMENTO ACUSTICO E ALL'EVENTUALE INDENNIZZO DELLE POPOLAZIONI RESIDENTI (ART. 7, CO. 1, LETT E, L.R. 4/2014)	16	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	202				
52	05	1532	REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE DI TORRE DEL GRECO - AREA NAPOLI EST (CONVENZIONE N.664/87 TRA ASMEZ E REGIONE CAMPANIA) RICONOSCIMENTO DI ONERI AFFERENTI LA LEGGE 1/3/86, N. 64		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000	06.3/05.2	4	2 01 01
52	05	1533	IRESA - GETTITO (49%) DESTINATO ALLE POLITICHE DI TUTELA DELL'AMBIENTE (ART. 7, CO. 1, LETT E, L.R. 4/2014)	16	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	202				
52	05	1534	PATTO PER LA CAMPANIA SOSTENIBILE DI EUROPA E DEL MEDITERRANEO	1030	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	203	2.03.01.02.000	05.1/05.4	4	2 02 03
52	05	1538	SPESE PER ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA, COLLAUDO ED ALTRE ANALOGHE PER GRANDI DERIVAZIONI DI ACQUE PUBBLICHE - ART.16 R.D. 1285/1920.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.01.000	06.3/05.2	4	1 03 01
52	05	1540	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 138/00 - LEGGE 208/98).	1384	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2	203	2.03.01.02.000	05.3/05.4	4	2 02 03
52	05	1542	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 36/02 QUOTA E.4 - LEGGE 208/98).	1386, 2808	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2	203	2.03.01.02.000	05.3/05.4	4	2 02 03
52	05	1544	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 17/03 QUOTA F.4 -LEGGE 208/98).	1388	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2	203	2.03.01.02.000	05.3/05.4	4	2 02 03
52	05	1546	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - FONDI MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO - LEGGE 426/98.	1390	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2	203	2.03.01.02.000	05.3/05.4	4	2 02 03
52	05	1548	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONDOTTA FOGNARIA SITA IN LOCALITA' "FIANO" DI NOCERA INFERIORE.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
52	05	1550	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONDOTTA FOGNARIA PROVINCIALE NOCERA-SARNO IN NOCERA INFERIORE.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
52	05	1554	ATTUAZIONE DEL PON ATAS, QCS OBIETTIVO 1, 2000/2006 MISURA 1.2	1414	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000	06.3/05.2	4	2 01 01
52	05	1556	RIUTILIZZO ECONOMIE APQ TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE PER INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE SUL TERRITORIO REGIONALE	1386	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	203	2.03.01.02.000	05.1/05.4	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	05	1558	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - APQ "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - ATTO INTEGRATIVO SOTTOSCRITTO IL 21/12/2007 - DELIBERA CIPE 36/02 - DELIBERA CIPE 35/05 - L. 426/98.	1408	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2	203	2.03.01.02.000	05.3/05.4	4	2 02 03
52	05	1566	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. ONERI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ORDINANZA N.99 DEL 28.04.2008 DEL COMMISSARIO DI GOVERNO DELEGATO EX O.P.C.M. N. 2425/96 E S.M.I. E DALLA D.G.R.C. N.932 DEL 26.05.2008.	2016	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	110	1.10.99.99.000	06.3/05.2	4	1 03 01
52	05	1572	ISTITUZIONE SOCIETA' DI SCOPO PER AZIONI DENOMINATA "CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A." PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI IN MATERIA AMBIENTALE E DI PREVENZIONE, NONCHE' DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE, DEGLI ENTI REGIONALI E DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE, NONCHE' IN MATERIA DI SERVIZI STRUMENTALI DEGLI ENTI PREDETTI (ART. 22 L.R. N.1 DEL 27 GENNAIO 2012).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	104	1.04.03.02.000	05.1/05.4	4	1 06 02
52	05	1578	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P) PER LE ATTIVITA' DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 04		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	102	1.02.01.01.000	06.3/05.2	4	1 08 01
52	05	1579	INCENTIVO PER ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NONCHÉ ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVE AD ESSE CONNESSE DI CUI ALL'ART. 92 DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II. ED ALL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007 N. 3 E SS.MM.II.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	101	1.01.01.01.000	06.3/05.2	4	1 02 01
52	05	1580	FONDI EX DECRETO 112/98 - QUOTA PARTE ANNI PREGRESSI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (SPESA CORRENTE)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.09.000	06.3/05.2	4	1 03 01
52	05	1581	INCENTIVO AL PERSONALE ADDETTO ALLA RISCOSSIONE DIRETTA DEI CANONI DI DEPURAZIONE E FOGNATURA DAGLI UTENTI DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 178 DELLA L.R. N.5/2013.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	101	1.01.01.01.000	06.3/05.2	4	1 02 01
52	05	1582	APQ "MATTM/REGIONE CAMPANIA - DELIBERA CIPE N. 229 DEL 29/12/99 EX ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990	482	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	104	1.04.01.02.000	05.1/05.4	4	1 05 03
52	05	1583	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 04.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	101	1.01.02.01.000	06.3/05.2	4	1 02 02
52	05	1586	PIANO ANNUALE 1988 PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE (L.11.3.88, N.67, ART.18, LETT. A - DELIBERAZIONE CIPE 5.8.88)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	203	2.03.01.02.000	05.1/05.4	4	2 02 03
52	05	1588	FONDI EX DECRETO 112/98 - QUOTA PARTE ANNI PREGRESSI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (SPESA DI INVESTIMENTO)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000	06.3/05.2	4	2 01 01
52	05	1590	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI FINANZIATA CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16. CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44. (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	1370	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.09.000	06.3	4	1 03 01
52	05	1592	ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA MARINA DI CUI AL D.LGS. 190/2010, ATTIVITA' DI INDAGINE, INFORMAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE A SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMA MARINO	1157	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.10.000	05.4	4	1 03 01
52	05	1602	INTERVENTI DI PREVENZIONE E RISANAMENTO DELL'INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI EX ART. 136 CO. 1 DEL D.LGS. N. 152/06.	168	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	104	1.04.01.02.000	05.3	4	1 05 03
52	05	1604	TRASFERIMENTO ALLE PROVINCE DELLA QUOTA PARI AL CINQUE PER CENTO DEL GETTITO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI, AL NETTO DELLE QUOTE DI CUI ALL'ART 17, COMMI 2 E 3, DELLA L.R. N. 16 DEL 7/12/2010, PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 12, COMMA 1, DELLA L.R. N. 16 DEL 7/12/2010 (ART. 17, COMMA 4, L.R. N. 16 DEL 7/12/2010)	35, 43	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	105	1.05.02.05.000	05.1/05.4	4	1 05 03
52	05	1606	QUOTA PARI AL VENTI PER CENTO DEL GETTITO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI, AL NETTO DELLA QUOTA SPETTANTE ALLE PROVINCE DESTINATA AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 27, L. 28/12/95 N. 549 (ART. 17, COMMA 3, L.R. N. 16 DEL 7/12/2010)	35, 43	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	105	1.05.02.05.000	05.1/05.4	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	05	1608	PROGRAMMA TRIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE 1989/91. REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE 28.08.89, N. 305)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	202	2.02.03.02.000	05.1/05.4	4	2 01 02
52	05	1610	PROGRAMMA TRIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE 1989/91. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEAC10, DEAC11, DEAC12 E DEAC14 (LEGGE 28.08.89 n°305)	438	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	203	2.03.01.02.000	05.1/05.4	4	2 02 03
52	05	1612	FINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	104	1.04.04.01.000	05.1/05.4	4	1 06 03
52	05	1614	FINANZIAMENTO STATALE DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA.	1152	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	104	1.04.04.01.000	05.1/05.4	4	1 06 03
52	05	1616	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA APPENNINO PARCO D'EUROPA (A.P.E.)	1153	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	203	2.03.01.02.000	05.4/04.2	4	2 02 03
52	05	1618	REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI FOGNATURE, COLLETTAMENTO, RIMOZIONE E BONIFICA DEI SEDIMENTI, DEPURAZIONE E RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE O.P.C.M. 3348 DEL 2/4/2004	5052	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
52	05	1620	APQ PER LA DEFINIZIONE DGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI NAPOLI ORIENTALE STIPULATO IN ROMA IL 15 NOVEMBRE 2007.	1080	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	203	2.03.01.02.000	05.1/05.4	4	2 02 03
52	05	1628	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI PFR SINANET	458	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	202	2.02.03.02.000	05.1/05.4	4	2 01 02
52	05	1630	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI FINANZIATI CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16. CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44. (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	1370	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.09.000	05.2	4	1 03 01
52	05	1636	PROGRAMMA COMUNITARIO ENVIREG. COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI SCARICHI SOTTOMARINI DI PROCIDA (L.16.4.87, N.183, DECISIONE CEE (91)-1504/2 DEL 25.7.91, D.M.7.7.93		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
52	05	1638	PROGRAMMA COMUNITARIO ENVIREG. SPESE PER LA SISTEMAZIONE IGIENICO SANITARIA DEL COMUNE DI ANACAPRI. AMPLIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE. (FONDO DI ROTAZIONE - L.16.4.87, N.183, DECISIONE CE(91)-1504/2 DEL 25.7.91) FONDI CEE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	3	302		06.3/05.2	3	2 05 01
52	05	1640	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI SITRA (ARTICOLO 189, COMMA 3-BIS, DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, ART. 2, COMMA 2-BIS, DECRETO-LEGGE 6 NOVEMBRE 2008 N. 172, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 30 DICEMBRE 2008, N. 210 E ART. 1 DELL' OPCM 3746 DEL 12/03/09) E PER L'INTERCONNESSIONE COL SISTRI (DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL 17/12/2009).	1288	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	2	202	2.02.03.99.000	05.1	4	2 01 03
52	05	1642	VIGILANZA E CONTROLLO DELLE OPERE DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (ART.225, R.D.11.12.1933, N. 1775)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.01.000	06.3/05.2	4	1 03 01
52	05	1646	ATTIVITA' CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE DEI RIFIUTI (L.R. N. 4 DEL 28.03.2007)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	103	1.03.02.01.000	05.1	4	1 03 01
52	05	1648	ATTIVITA' CONNESSE AL MONITORAGGIO, L'INFORMAZIONE E LA VALUTAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI (L.R. N. 4 DEL 28.03.2007)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	103	1.03.02.01.000	05.1	4	1 03 01
52	05	1650	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE REGIONALI PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E PER IL LORO RECUPERO (L.R. N.4 DEL 28.03.2007)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	103	1.03.02.01.000	05.1	4	1 03 01
52	05	1651	PROGETTO SPECIALE PER IL MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO MEDIANTE L'UTILIZZO DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	103	1.03.02.12.000	05.3	4	1 02 01
52	05	1652	A.R.P.A.C. ONERI DI GESTIONE (L.R. N.10 DEL 29/7/1998).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	104	1.04.01.02.000	05.1/05.4	4	1 05 03
52	05	1653	A.R.P.A.C. FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE DI INVESTIMENTO.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	203	2.03.01.02.000	05.1/05.4	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	05	1654	AZIONI PREVISTE DALL'ART. 3, COMMA 27 LEGGE 28.12.1995 N.549, L.R. 29/7/1988 N. 10, PER LA BONIFICA DEI SUOLI INQUINATI. ATTUAZIONE NUOVA PROGRAMMAZIONE CONCERTATA TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO IN MATERIA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE (IN.F.E.A.)	2776	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
52	05	1656	TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE DELLA QUOTA DEL DIECI PER CENTO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMA 27, L. 28.12.95 N. 549 E ART. 17, COMMA 2, L.R. 7/12/2010, N. 16)	35, 43	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	105	1.05.02.05.000	05.1/05.4	4	1 05 03
52	05	1657	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. INTEGRAZIONE FONDI.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.09.000	06.3/05.2	4	1 03 01
52	05	1658	PIANI DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, DI DECONTAMINAZIONE, DI SMALTIMENTO E DI BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA DAI PERICOLI DERIVANTI DALL'AMIANTO. ANNO 1994 (ART.10, L. 27/3/92, N.257)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	103	1.03.02.15.000	05.3	4	1 03 01
52	05	1659	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DEPURATIVO DI SOLOFRA E MERCATO S..SEVERINO.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000	06.3/05.2	4	2 01 01
52	05	1660	IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI ACERRA, AREA CASERTANA, NAPOLI NORD, FOCE REGI LAGNI E RETE DEI COLLETTORI DI FOCE DEI REGI LAGNI - ONERI PREGRESSI.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000	06.3/05.2	4	2 01 01
52	05	1661	LAVORI AL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO EX ARTT. 7 E 13 DELLA CONVENZIONE 9562 DEL 16/11/1998 CON ENIACQUA S.P.A.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000	06.3/05.2	4	2 01 01
52	05	1662	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. (SPESA OBBLIGATORIA)	2018	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.09.000	06.3/05.2	4	1 03 01
52	05	1663	INVESTIMENTI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E TENUTA IN EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI, IVI COMPRESO I MAGGIORI ONERI PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI CITATI IMPIANTI.	2018	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000	06.3/05.2	4	2 01 01
52	05	1664	PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE 1994/96. AREA PROGRAMMATA "A". INTERVENTI DELL'AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO (ART.8 LEGGE 28.8.89 N.305 E DELIBERA CIPE 21.12.93)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2	202	2.02.01.09.000	05.3/05.4	4	2 01 01
52	05	1665	PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE. AREA PROGRAMMATA B). AREE URBANE. LEGGE N. 305/89. (FONDI REGIONALI)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
52	05	1666	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE 1994/96. AREA PROGRAMMATA "B" - AREE URBANE (L. 28/8/89 N.305) DELIB. CIPE 21.12.93 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	888	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
52	05	1667	PIANO STRAORDINARIO DELLE ACQUE REFLUE. IMPIANTI DI DEPURAZONE DEI REFLUI URBANI.(LEGGE 23.5.97, N. 135, DECRET. MIN. DELL'AMBIENTE 29.7.1997)	891	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.03.99.000	06.3/05.2	4	2 02 03
52	05	1668	INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	2	203	2.03.01.02.000	05.1	4	2 02 03
52	05	1669	LAVORI AL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO, FOGNARIO E DI DEPURAZIONE REGIONALE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000	06.3/05.2	4	2 01 01
52	05	1670	CONTRIBUTI DELLO STATO PER PIANI DI RISANAMENTO CATASTO REGIONALE E ATTIVITA' DI CONTROLLO IN MATERIA DI PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI	1262	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	104	1.04.01.02.000	05.3	4	1 05 03
52	05	1671	CONTRIBUTI DELLA REGIONE PER PIANI DI RISANAMENTO CATASTO REGIONALE E ATTIVITA' DI CONTROLLO IN MATERIA DI PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI	2608	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	104	1.04.01.02.000	05.3	4	1 05 03
52	05	1673	ONERI PER L'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	103	1.03.02.99.000	05.3	4	1 03 01
52	05	1675	FINANZIAMENTO IN FAVORE DELL'ARPAC PER UNO STUDIO DI FATTIBILITA' IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI FLUSSI DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	103	1.03.02.10.000	05.1	4	1 03 01
52	05	1676	FINANZIAMENTO IN FAVORE DELL'ARPAC PER UNO STUDIO DI FATTIBILITA' SUI RISCHI DERIVANTI DAL SUPERAMENTO DEI VALORI DI SOGLIA DI CONCENTRAZIONE DEL GAS RADON.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	104	1.04.01.02.000	05.3	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	05	1677	RETE REGIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE (ART 104, D.LGS. N. 230/95)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	103	1.03.02.01.000	05.3	4	1 03 01
52	05	1682	COMPLESSO DEPURATIVO ALTO SARNO - IMPIANTI DI MERCATO SAN SEVERINO E SOLOFRA - ESECUZIONE OPCM N. 3494 DELL'11/02/2006 - ART. 1 CO. 9.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	104	1.04.01.02.000	06.3/05.2	4	1 05 03
52	05	1683	PIANO STRAORDINARIO DELLE ACQUE REFLUE. PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI E INTERVENTI DI RISANAMENTO DELLA COLLINA DEI CAMALDOLI- COMUNI DI NAPOLI E MARANO.(LEGGE 23.5.1997 N. 135; DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE 29.7.1997)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.03.99.000	06.3/05.2	4	2 02 03
52	05	1684	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO. FOGNATURA IN DX DEL FIUME VOLTURNO E DEPURATORE. INTERVENTI FINANZIATI CON DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL 20/10/1997.(L. 8/7/86 N. 349; D.L. 25/3/97 N. 67 CONVERTITO IN LEGGE 23/5/97 N. 135, ARTT. 1 E 6)	1016	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000	06.3/05.2	4	2 01 01
52	05	1686	SPESA DEI FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'AREA PROGRAMMATA "E" - AREA DI SVILUPPO OCCUPAZIONALE DEL MEZZOGIORNO (DELIBERA G.R. N. 3311/2003).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
52	05	1696	IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI NAPOLI OVEST (CUMA), AREA CASERTANA, AREA NOLANA, ACERRA, NAPOLI NORD, FOCE REGI LAGNI ED ANNESSE RETI COLLETTORI, FOCE SARNO E NAPOLI EST - AGGIO DEL 4% PER IL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE DEI CANONI DI DEPURAZIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	104	1.04.03.99.000	06.3/05.2	4	1 06 02
52	05	1700	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER IL RISPARMIO IDRICO ED IL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE PER LA SUCCESSIVA RIPARTIZIONE (ART. 18, COMMA 3, LEGGE 5/1/94, N. 36)	1222	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000	06.3/05.2	4	2 01 01
52	05	1702	FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI TUTELA AMBIENTALE, BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI, ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO (L. 23/12/99, N. 488 E ART. 24, COMMA 1, LETTERA E), D.LGVO 258 DEL 18/8/2000)	1224	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	202	2.02.03.99.000	05.3	4	2 02 03
52	05	1704	SPESE CONNESSE A SEGUITO DI IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART.133 ,COMMA 1 , DEL D. LGS. 152/2006.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	103	1.03.02.01.000	06.3/05.2	4	1 03 01
52	05	2494	AZIONI PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DEL TERRITORIO REGIONALE	1438	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	202	2.02.02.01.000	05.6	4	2 01 01
52	05	2520	COMPLETAMENTO DELLA RETE DEI COLLETTORI ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE AREA SALERNITANA. 2 PIANO ANNUALE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1987-1989 (LEGGE 1.3.1986, N.64)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	202	2.02.01.09.000	06.3/05.2	4	2 01 01
52	05	2558	INTERVENTI INERENTI IL MONITORAGGIO DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	1127	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	103	1.03.02.01.000	05.1	4	1 03 01
52	05	2578	FSC 2007-2013. DELIBERA CIPE 60/2012. DEPURAZIONE DELLE ACQUE	1464	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	202	2.02.01.09.000	05.6	4	2 01 01
52	05	2582	MISURE FINANZIARIE DI SOSTEGNO AL CICLO DEI RIFIUTI E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE (ART. 3 D.L. 26.11.2010, N.196 CONVERITO IN L. 24.01.2011, N. 1)	1464	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	202	2.02.03.99.000	05.6	4	2 01 03
52	05	2592	INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E BONIFICA DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELL'8/4/2009 (ART.3, COMMA 2, DECRETO LEGGE N.196/2010 CONV. IN LEGGE 1/2011)	1464	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.01.02.000	05.6	4	2 02 03
52	05	2597	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA "PRIMI INTERVENTI URGENTI PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI AGRIMONDA NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)"	1377	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	103	1.03.02.15.000	05.3	4	1 03 01
52	05	2598	ONERI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO EMERGENZA RIFIUTI NETWORK E TECNOLOGIA AMBIENTALE "S.I.R.E.NET.T.A."	1127	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	103	1.03.02.01.000	05.1	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	05	8262	CENSIMENTO E LOCALIZZAZIONE DI SITI OGGETTO DI ABBANDONO INCONTROLLATO DEI RIFIUTI, SEPARAZIONE MERCEOLOGICA E CONFERIMENTO A CARICO DEI COMUNI.	2064	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.02.000	05.6	4	2 03 02
52	05	9230	ANTICIPAZIONE ASTIR SPA	7030	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
52	06	450	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 11		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	109		04.2	4	1 09 01
52	06	580	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 11	A4	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	110	1.10.05.04.000	04.2	4	1 09 01
52	06	610	CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI MUTUI VENTENNALI PER OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (ARTICOLO 3 DECRETO -LEGGE 24 FEBBRAIO 1975, N. 26 CONVERTITO IN LEGGE 23.4.75 N. 125)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	611	CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI MUTUI VENTENNALI PER OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (ART. 3 DECRETO LEGGE 24/2/75 N. 26 CONVERTITO IN LEGGE 23/4/75 N. 125) - (RISORSE VINCOLATE)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	620	CONCORSO NEGLI INTERESSI CON ABBUONO DI QUOTA PARTE DEL CAPITALE SUI PRESTITI PER LA RICOSTITUZIONE DEI CAPITALI DI CONDUZIONE CONCESSI AD AZIENDE AGRICOLE DANNEGGIATE DA CALAMITA' NATURALI O DA ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE (L.R. 3/8/81, N.55 E LEGGE 14/2/1992, N. 185 - D. L.VO N. 102 DEL 29/3/2004)	532	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	624	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI DAI CONSORZI DI BONIFICA INTEGRALE PER IL RIPIANAMENTO DELLE SITUAZIONI DEBITORIE (ART. 28, L.R. 11/4/85 N. 23) RISORSE VINCOLATE.	2706	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	632	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	A9	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
52	06	633	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (CAP 632).	A9	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	205	2.05.02.01.000	01.8	4	2 07 01
52	06	650	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI QUINDICENNALI PER IL CONSOLIDAMENTO DI ESPOSIZIONI DEBITORIE DELLE AZIENDE AGRICOLE IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 3 E 4 DELLA L.R. 25/8/89 N. 18. ANNUALITA' SUCCESSIVE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	652	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI AGEVOLATI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE AGRARIE E FONDIARIE (ART. 19 E ART. 43, LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 1982, N. 42)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	653	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI AGEVOLATI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE AGRARIE E FONDIARIE (ART. 19 L.R. 2/8/82, N. 42).	534	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	926	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. 7/2002	A3	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	205	2.05.99.99.000	04.2	3	2 06 03
52	06	943	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	A3	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	205	2.05.99.99.000	04.2	3	2 06 03
52	06	968	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	A3	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	110	1.10.99.99.000	04.2	4	1 10 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	06	969	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	A3	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	205	2.05.99.99.000	04.2	4	2 06 03
52	06	1042	FINANZIAMENTO A CARICO DELLA REGIONE DI INTERVENTI PREVISTI DAL POP - CAMPANIA 1994/99 SOTTOMISURA 4.2.1./A E MISURA 4.2.2. E 4.4.2.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	1044	ATTUAZIONE DEL SUB-ASSE 4.1 - RISORSE AGRICOLE ED INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO - P.O. CAMPANIA 1994/1999 (FONDI CEE-FEOGA).		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	1045	ATTUAZIONE DEL SUB-ASSE 4.1 - RISORSE AGRICOLE ED INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO - P.O. CAMPANIA 1994/1999 (FONDI NAZIONALI)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	1050	EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI PREVISTI DAL POP FEOGA CAMPANIA 1994/1999 ALLE DITTE LE CUI ISTANZE SONO STATE ISTRUITE E/O APPROVATE ENTRO IL 31/12/1999 E NON SONO STATE FINANZIATE PER ESAURIMENTO DEL RELATIVO STANZIAMENTO POP. RISORSE VINCOLATE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	1058	SOMME RESIDUE RELATIVE ALLA QUOTA CEE-FEOGA DI COFINANZIAMENTO DEL POP CAMPANIA 1994-1999.	2642	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	1060	SOMME RESIDUE RELATIVE ALLA QUOTA CEE-FEOGA FINANZIAMENTO STATALE DEL POP CAMPANIA 1994-1999.	2644	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	1062	INTERVENTI RIENTRANTI NELLA RIPROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI DEL Q.C.S. 1994/99 (DETERMINAZIONI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 10/3/99 E 23/7/99; DELIBERA CIPE 6/8/ 99, N. 150) FONDI CEE-FEOGA		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	1064	INTERVENTI RIENTRANTI NELLA RIPROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI DEL Q.C.S. 1994/99 (DETERMINAZIONI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 10/3/99 E 23/7/99; DELIBERA CIPE 6/8/99, N. 150; LEGGE N. 183/87) FONDI DELLO STATO		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	1066	EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI PREVISTI DAL POP FEOGA CAMPANIA 1994/1999 ALLE DITTE LE CUI ISTANZE SONO STATE ISTRUITE E/O APPROVATE ENTRO IL 31/12/1999 E NON SONO STATE FINANZIATE PER ESAURIMENTO DEL RELATIVO STANZIAMENTO POP. RISORSE PROPRIE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	1200	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11). ATTIVITA' EE.DD.	1494	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	1202	RISORSE PER ATTIVITA' DELEGATE DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.R. 7/5/96, N.11.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.01.02.000	04.2	4	1 05 03
52	06	1206	ATTIVITA' DIMOSTRATIVE, FORMATIVE E DIVULGATIVE IN MATERIA FORESTALE - ATTUAZIONE LEGGE 2/12/98, N.423 ED ATTUAZIONE D.L.GS. 18/5/2001, N.227.	820	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	1215	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO PER IL SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E SPESE PER I COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI (D.LVO 19/08/2005 N. 214)	64	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 02 05

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	06	1216	UN ALBERO PER OGNI NEONATO E/O MINORE ADOTTATO E DIVULGAZIONE FORESTALE (LEGGE 29/1/1992, N.113; L.R. 28/12/1992, N.14 ; L.R. 15/03/2011 N.4)	1232, 2712	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	203	2.03.01.04.000	04.2	4	2 02 03
52	06	1219	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214).	64	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.01.02.000	04.2	4	1 03 01
52	06	1220	QUOTA PARTE DELLE ENTRATE PER PENE PECUNIARIE PER TRASGRESSIONE DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL DEMANIO ARMENTIZIO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI FUNGHI EPIGEI DESTINATA AL FONDO DI ASSISTENZA E PREMI PER IL PERSONALE CHE HA ELEVATO IL VERBALE DI CONTRAVVENZIONE (L.R. N.11/96 ALL.D; LEGGE N.352/93).	34	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.01.01.000	04.2	4	1 05 01
52	06	1221	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214). ATTIVITA' SPECIALISTICA CON ENTI CENTRALI DELLO STATO.	64	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.01.01.000	04.2	4	1 05 01
52	06	1222	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2006 - DISCIPLINA DELLA RACCOLTA, COLTIVAZIONE E COMMERCIO DEI TARTUFI FRESCHI O CONSERVATI DESTINATI AL CONSUMO E TUTELA DEGLI ECOSISTEMI TARTUFIGENI		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.01.02.000	04.2	4	1 05 03
52	06	1223	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214). ATTIVITA' SPECIALISTICA CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	64	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.01.02.000	04.2	4	1 05 03
52	06	1228	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11) - ATTIVITA' DELLA REGIONE.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	101	1.01.01.01.000	04.2	4	1 02 01
52	06	1229	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11) - ATTIVITA' DELLA REGIONE - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.01.02.000	04.2	4	1 03 01
52	06	1235	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). GESTIONE ELISUPERFICI		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.01.02.000	04.2	4	1 05 03
52	06	1237	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). UTENZE E CANONI		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.05.000	04.2	4	1 03 01
52	06	1239	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11).MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.09.000	04.2	4	1 03 01
52	06	1242	PIANO REGIONALE ATTIVITÀ PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI - ENTI DELEGATI.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.01.02.000	04.2	4	1 05 03
52	06	1243	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). BENI STRUMENTALI		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.01.02.000	04.2	4	1 03 01
52	06	1245	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). CONVENZIONE CON LE AMMINISTRAZIONI CENTRALI.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.01.01.000	04.2	4	1 05 01
52	06	1247	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). ACQUISIZIONE SERVIZI.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.15.000	04.2	4	1 03 01
52	06	1248	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R. 7.5.96, N.11).	18, 1232	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	202	2.02.02.02.000	04.2	4	2 01 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	06	1249	REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI DIFESA DEI BOSCHI DAGLI INCENDI REG. CEE 3529 DEL 17/1/86 E L.R.11/76 - RISORSE VINCOLATE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	202	2.02.01.09.000	04.2	4	2 01 01
52	06	1250	ONERI ACCESSORI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO. L.R.11/96		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	101	1.01.01.01.000	04.2	4	1 02 01
52	06	1252	FINANZIAMENTO NAZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLE REGIONI AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE ART. 12 COMMA 2, L. 353/2000	830	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	202	2.02.02.02.000	04.2	4	2 01 01
52	06	1254	PROGRAMMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLE FORESTE CONTRO GLI INCENDI (REG. CEE 2158/92) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	826, 828	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	202	2.02.02.02.000	04.2	4	2 01 01
52	06	1256	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO TECNICO DEL PERSONALE COMUNQUE ADDETTO AL SERVIZIO ANTINCENDIO, FORESTAZIONE, VIVAISMO ED INGEGNERIA NATURALISTICA.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.04.000	04.2	4	1 03 01
52	06	1292	SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE DELLA MONTAGNA. LEGGE REGIONALE 7/7/1996, N.11.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 03 01
52	06	1294	SPESA PER LA REDAZIONE DEL PIANO FORESTALE GENERALE PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI ASSESTAMENTO DEI BOSCHI, PER L'INVENTARIO FORESTALE REGIONALE, PER LA GIORNATA DELLA MONTAGNA, PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FORESTE DEMANIALI, PER STUDI ED INDAGINI IN MATERIA FORESTALE E PER ULTERIORI ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLA L.R. 11/96	1232	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	204	2.04.21.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	1400	DISCIPLINA DELLA PESCA ED INDAGINI SULLE ACQUE UTILIZZATE PER LA PISCICOLTURA E LA PESCA. SPESA PER IL RIPOPOLAMENTO DELLE ACQUE PUBBLICHE (ARTICOLO 16, LEGGE 8 OTTOBRE 1931, N.1604)	1232	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	1402	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER COMPITI ISTITUZIONALI E RIPARTIZIONE PROVENTI LICENZE DI PESCA TRA AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, FEDERAZIONI ITALIANA PESCA SPORTIVA ED AGENTI ADDETTI AL SERVIZIO DI VIGILANZA. LEGGE 31/7/1954, N. 652 E LEGGE 23/3/1961, N. 121		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	1	104	1.04.01.02.000	04.2	4	1 05 03
52	06	1404	SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI DI CUI ALLA L. N. 26/2012. ATTIVITA' REGIONALI	18	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 02 05
52	06	1406	IMPLEMENTAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER L'ANAGRAFICA DEI CACCIATORI E PER LA ISCRIZIONE AGLI ATC.	18, 1324	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	2	202	2.02.03.99.000	04.2	4	2 01 02
52	06	1407	STAMPATI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI TUTELA DELLA FAUNA E ALLA GESTIONE DELLA CACCIA.	18	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	1	103	1.03.02.13.000	04.2	4	1 03 01
52	06	1408	ATTUAZIONE FUNZIONI AMMINISTRATIVE TRASFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI PESCA E ACQUACOLTURA - CREDITO PESCHERECCIO VI PIANO NAZIONALE 2000/2002 (LEGGE 17/2/1982, N. 41 E L.21/5/98, N.164)	1232	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	1410	CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER INIZIATIVE DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE PER L'ACQUACOLTURA E PER GLI SPACCI COOPERATIVI	1238	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	1412	INTERVENTI PER EVENTI STRAORDINARI NEL SETTORE DELLA PESCA.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	06	1414	INVESTIMENTI PROVINCIALI PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA PER LAGESTIONE DELL'ATTIVITA' VENATORIA E PER LA PAINIFICAZIONE FAUNISTICO-VENATORIA.	18	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	1416	FONDO DI GARANZIA PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA AL FINE DI PROMUOVERE INTERVENTI DI PREVENZIONE PER FAR FRONTE AI DANNI ALLA PRODUZIONE E ALLE STRUTTURE PRODUTTIVE DEL SETTORE PESCA, PROVOCATE DA CALAMITA' NATURALI ED AVVERSITA' METEOROLOGICHE O METEO-MARINE DI CARATTERE ECCEZIONALE. (ART. 1, COMMA 9, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02
52	06	1418	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA RETE DEI CRAS E PER LA TUTELA E LA CURA DELLA FAUNA SELVATICA FERITA	18	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	1419	CONTRIBUTO AI CRAS PER LA TUTELA E LA CURA DELLA FAUNA SELVATICA	18	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	2	203	2.03.04.01.000	04.2	4	2 03 03
52	06	1420	CONVENZIONE CON IL CORPO FORESTALE DELLO STATO PER IL CONTROLLO DEL BRACCONAGGIO.	18	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	2	203	2.03.01.01.000	04.2	4	2 02 01
52	06	1422	INVESTIMENTI REGIONALI A TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA NELL'AMBITO DELLE SUPERFICI GESTITE DAI SETTORI FORESTALI PERIFERICI.	18	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	2	202	2.02.01.09.000	04.2	4	2 01 01
52	06	1424	SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI DI CUI ALLA L. N. 26/2012. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	18	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	1	104	1.04.01.02.000	04.2	4	1 05 03
52	06	1426	STUDIO MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE SPECIE SELVATICHE PER LA PROGRAMMAZIONE DI AZIONI DI TUTELA E SALVAGUARDIA -PIANIFICAZIONE FAUNISTICO VENATORIA.	18	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	2	202	2.02.03.99.000	04.2	4	2 01 03
52	06	1428	SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE NORMATIVA ED AMBIENTALE.	18	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	1	103	1.03.02.04.000	04.2	4	1 03 01
52	06	1430	INVESTIMENTI REGIONALI PER L'INCREMENTO E LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA .	18	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	2	202	2.02.01.99.000	04.2	4	2 01 03
52	06	1432	RIMBORSI DI SOMME NON DOVUTE RELATIVE ALLA L.R. N. 26/2012.	18	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	1	109	1.09.99.04.000	04.2	4	
52	06	1434	RIMBORSI PER CONTROLLI RELATIVI ALLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI, ED ALLE ATTIVITA' DELEGATE AD ALTRI ENTI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 12/2012.	18	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 02 05
52	06	1517	SPESE PER IL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE PER LE FINALITA' PREVISTE DAL D.LGS. 19 AGOSTO 2005 N. 214.	1232	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.03.99.000	04.2	4	2 01 03
52	06	2278	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO E DEI BACINI FLEGREI PER INTERVENTI CONNESSI AL DISSESTO IDRAULICO - IDROGEOLOGICO.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
52	06	2491	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEARS - QUOTA REGIONALE. INTEGRAZIONE IMPOSTA VALORE AGGIUNTO PER INCARICHI PROFESSIONALI A SOGGETTI PRIVATI.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	202	2.02.03.05.000	04.2	3	2 08 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	06	2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.01.02.000	04.2	3	2 02 03
52	06	2493	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE. CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI ALLE IMPRESE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	2495	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR - QUOTA REGIONALE.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.01.01.000	04.2	3	2 02 01
52	06	2499	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEARS - QUOTA REGIONALE. CONTRIBUTI A ENTI DELLO STATO ED AMMINISTRAZIONI CENTRALI.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.01.01.000	04.2	3	2 02 01
52	06	2500	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013	1470, 1472	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	2501	FONDO IVA FEP CAMPANIA PER LA PESCA (ART. 1, COMMA 157, L. R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	2509	INTERVENTO STRAORDINARIO DELL'INFRASTRUTTURA FORESTALE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	2514	INTERVENTI NEL SETTORE DELLO SVILUPPO RURALE DA ATTUARE CON LE PROCEDURE ED I CRITERI PREVISTI DAL PSR CAMPANIA 2007-2013 (ART. 8, L.R. N. 1 DEL 19/1/2009).		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	2516	SPESE PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	246, 1232	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	2517	SPESE PER LE MISURE DEL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - INTERVENTI DELLA REGIONE.	246	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	202	2.02.03.05.000	04.2	3	2 08 01
52	06	2521	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA FEAMP 2014/2020 - CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DIVERSI DA IMPRESE	1404, 1406	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.02.01.000	04.2	3	2 03 03
52	06	2523	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA FEAMP 2014/2020	1404, 1406	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	2525	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA FEAMP 2014/2020 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	1404, 1406	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.01.02.000	04.2	3	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	06	2527	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA FEAMP 2014/2020 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI - ALTRI ENTI PUBBLICI NAZIONALI	1404, 1406	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.01.01.000	04.2	3	2 02 01
52	06	2529	FONDO IVA FEAMP CAMPANIA PER LA PESCA (ART. 1, COMMA 157, L. R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	2570	PAR-FAS 2007-2013 - PROGRAMMAZIONE INTERVENTI AGC 11	1464	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	2593	FEP CAMPANIA 2007/2013 - CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1470, 1472	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.01.01.000	04.2	3	2 02 01
52	06	2595	FEP CAMPANIA 2007/2013 CONTRIBUTI A FAVORE DI PERSONE FISICHE.	1470, 1472	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.02.01.000	04.2	3	2 03 03
52	06	2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	1470, 1472	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.01.02.000	04.2	3	2 02 03
52	06	2808	FONDO REGIONALE PER IL RISANAMENTO FINANZIARIO DELLE COMUNITA' MONTANE.		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
52	06	2810	FINANZIAMENTO ALLE COMUNITA' MONTANE DI NUOVA ISTITUZIONE AI SENSI DELL'ART.37, COMMA 1, DELLA L.R. 15/2002 PER LA DEFINIZIONE DELLE DOMANDE GIACENTI AL 31/12/1999 RELATIVE ALL'ART.19 DELLA LEGGE 42/82.		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
52	06	3004	ESERCIZIO DELLA DELEGA IN MATERIA DI INTERVENTI IN AGRICOLTURA A SEGUITO DI ECCEZIONALI CALAMITA' NATURALI DA PARTE DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE PROVINCE (LEGGE REGIONALE 3.8.1981, N.55)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	3007	TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE PER ONERI DI CARATTERE GENERALE CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE PREVISTE DAL POR CAMPANIA 2000/2006 PER LE MISURE COFINANZIATE DAL FEOGA E DALLO SFOP.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	3008	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI DEI COLTIVATORI DIRETTI E DEI LORO PATRONATI (L. R. 25/1/1977, N. 11 E 2/8/1982, N. 41)	1232	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.04.01.000	04.2	4	1 06 03
52	06	3010	SPESE CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16/6/1927, N. 1766 - L.R. 17/3/1981, N.11).		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.11.000	04.2	4	1 03 01
52	06	3014	SPESE PER SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA IN AGRICOLTURA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI (L.R. 3.1.85, N. 7, ARTT. 6, 11 E 18).		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.05.000	04.2	4	1 03 01
52	06	3015	SPESE PER SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA IN AGRICOLTURA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI (L.R. 3.1.85, N. 7, ARTT. 6, 11 E 18). RISORSE VINCOLATE.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.09.000	04.2	4	1 03 01
52	06	3016	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSORZIO PER LA SPERIMENTAZIONE, DIVULGAZIONE ED APPLICAZIONE DI BIOTECNICHE INNOVATIVE (CONSDABI).		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	06	3020	COFINANZIAMENTO REGIONALE AI MUTUI AGEVOLATI DELLE AZIENDE AGRICOLE PER I DANNI DELLA SICCITA' DAL 2000 AL 2002 (DECRETO LEGGE N.138/2002 E LEGGE 178/2002).		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3024	FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA PER LE CALAMITA' NATURALI	532	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	3042	ONERI PER LA GESTIONE STRALCIO EX ERSAC ART. 37 L.R. N. 1 DEL 19/1/2007.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	110	1.10.99.99.000	04.2	4	1 09 01
52	06	3044	SPESE PER L'ESLPETAMENTO DEI COMPITI DI ISTITUTO CONNESSI ALLO SVILUPPO, TUTELA, VALORIZZAZIONE E MARKETING DEI PRODOTTI AGRICOLI DELLA CAMPANIA		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 02 05
52	06	3100	MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA INTEGRALE LEGGE REGIONALE 25/2/2003, N. 4.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3101	ONERI RELATIVI AI CONTRIBUTI SPETTANTI AI CONSORZI DI BONIFICA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PREVISTI DALL'ART. 31 L.R. 26/7/2002, N. 15		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02
52	06	3102	CONTRIBUTO AI CONSORZI DI 2° LIVELLO - ART. 34 COMM A 6, L.R. 25.02.2003 N. 4		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02
52	06	3104	RIMBORSO COMPETENZE E ONERI RIFLESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DELLA REGIONE CAMPANIA PER IL PERSONALE EX L. 285/77 IN SERVIZIO (ART. 7, COMMA 1, LETT. C L.138/84)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02
52	06	3108	ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL CONSORZIO DI BONIFICA VALLE TELESINA.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02
52	06	3110	CONTRIBUTI PER ELETTRODOTTI E RETI TELEFONICHE RURALI ART. 14 COMMA 1 LETT. C E D L.R. 42/82		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3112	ONERI PER IL PERSONALE DELL'EX CONSORZIO VALLE TELESINA - ESECUZIONE ORDINANZA CONSIGLIO DI STATO N. 4482/2012.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02
52	06	3114	CONTRIBUTO AL CONSORZIO DI BONIFICA SANNIO ALIFANO PER GLI ONERI DEL PERSONALE TRASFERITO DALL'EX-CONSORZIO DI BONIFICA VALLE TELESINA - ART. 3, L.R. N. 11 DEL 10/05/2012.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02
52	06	3116	ONERI AI CONSORZI DI BONIFICA PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA DI PREMINENTE INTERESSE REGIONALE (L.R. 25/02/2003 N. 4 ART. 2, COMMA 3, E ART. 12 COMMA 3)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02
52	06	3118	PIANO PER IL RISANAMENTO FINANZIARIO DEI CONSORZI DI BONIFICA (L.R. 25.02.2003 N. 4 ART. 37)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02
52	06	3120	GESTIONE LIQUIDATORIA CONSORZIO BONIFICA VALLE TELESINA. DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 62 DEL 18/1/2002.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3126	FINANZIAMENTO INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 31, COMMA 8, DELLA LEGGE REGIONALE 26/7/2002, N. 15		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	06	3128	FINANZIAMENTO SPESE ATTUAZIONE ART. 8, COMMA 6, E ART. 13, COMMA 5, LEGGE REGIONALE 25/2/2003, N. 4.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02
52	06	3136	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI VENTENNALI CONTRATTI DAI COMUNI PER STRADE ED ACQUEDOTTI RURALI (ART. 9, L.R. 16.6.92, N.3 - ART. 11, L.R. 7.6.93, N. 20 - L.R. 14.8.96, N. 19 - ART. 21, L.R. 23.12.96, N.27).		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
52	06	3138	FINANZIAMENTO SPESE ATTUAZIONE ART.8, COMMA 6, LEGGE REGIONALE 25/2/2003, N.4.	1192	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02
52	06	3170	PROGRAMMI REGIONALI IN ATTUAZIONE DEL D.LVO.30/4/98 N.173, ART.13, COMMA 1 (AIUTI A FAVORE DELLE IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE AGROALIMENTARE, COMPRESE LE COOPERATIVE, LE ORGANIZZAZIONI DEI PRODUTTORI E LE INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE).	1139	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3174	AIUTI PER LA DIFFUSIONE E L'UTILIZZO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI NEL SETTORE AGRICOLO E AGRINDUSTRIALE (ART. 1 COMMI 3 E 4 D.LVO 30/4/98 N. 173)	1168	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3200	INDENNIZZO ALLE AZIENDE DI ALLEVAMENTO PER I DANNI DALLA INFLUENZA CATARRALE DEI RUMINANTI (BLUE TONGUE) - ART. 66, COMMA 2, L.28/12/01, N448 - ART. 1 SEXIES L. 11/11/2005, N. 231	618	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3202	INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N. 4 DEL 28/3/2002).	1232	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	3206	PROGRAMMI REGIONALI DI MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI ALLEVAMENTO E DI RICERCHE SPECIFICHE DEL SETTORE IPPICO (ART. 3, COMMA 2, D.LGS. 29/10/1999, N. 499)	844	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 01 03
52	06	3208	INTERVENTI PER LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELL'APICOLTURA - L.R. 29/3/06, N. 7 - RISORSE PROPRIE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3209	INTERVENTI PER LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELL'APICOLTURA - L.R. 29/3/06, N. 7 - RISORSE VINCOLATE.	1232	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3210	ATTUAZIONE PROGRAMMA DI INCREMENTO IPPICO - L.R.2/8/82 N.42, ART.62	1232	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.03.99.000	04.2	4	2 01 03
52	06	3212	RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI DA SPECIE PROTETTE O IN VIA DI ESTINZIONE, DA FAUNA SELVATICA IN STRUTTURE FAUNISTICHE PROTETTE (L.R. N. 8/96).	18	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 02 03
52	06	3214	SPESE CONNESSE AL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME (D.L.VO N. 143/97 - D.P.C.M. 11 MAGGIO 2001).	574	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 03
52	06	3216	RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLE STRUTTURE DEL CENTRO REGIONALE INCREMENTO IPPICO DI S. MARIA C.V. (ART. 1, COMMA 11, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.01.09.000	04.2	4	2 01 01
52	06	3220	STUDI ED INDAGINI IN MATERIA DI ACQUACOLTURA (ART.51-SECONDO COMMA L.R.2/8/82 N.42)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3221	STUDI ED INDAGINI IN MATERIA DI ACQUACOLTURA (ART.51-SECONDO COMMA L.R.2/8/82 N.42) (RISORSE VINCOLATE)	1232	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	06	3222	TRASFERMENTI PER INDENNIZZI DANNI DA FAUNA SELVATICA A PERSONE, MEZZI E PRODUZIONI AGRICOLE.	18	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02	Caccia e pesca	1	104	1.04.01.02.000	04.2	4	1 05 03
52	06	3224	INTERVENTI PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE DELLE AZIENDE DI PRODUZIONE LATTE. (LEGGE 423/98, ART. 1, COMMA 2).	1208	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3226	PROMOZIONE DELLA CARNE CAMPANA.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3228	ATTUAZIONE INTERVENTI STRUTTURALI E DI PREVENZIONE NEGLI ALLEVAMENTI OVINI COLPITI DALL'INFEZIONE LINGUA BLU (ART. 129, L. 388/2000).	582	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3230	INCENTIVAZIONE E AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE APISTICHE (LEGGE 24/12/2004, N. 313)	1446	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3232	SPESE PER LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED AZIONI DI INFORMAZIONE - REG. CE N. 814 DEL 17/04/2000	856	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.03.99.000	04.2	4	2 01 03
52	06	3236	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED AZIONI DI INFORMAZIONE - REG. CE N. 814 DEL 17/04/2000	856	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 02 05
52	06	3354	INTERVENTI PER IL RISANAMENTO DELLE AREE COLPITE DA INFEZIONI ERWINIA AMYLOVORA E SOARKA (LEGGE 307/99)	530	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02
52	06	3355	LOTTA ALLA FITOPATIA DENOMINATA "TRISTEZA DEGLI AGRUMI" (LEGGE 423/98 E LEGGE 289/02). QUOTA ANNO 2003.	616	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.03.99.000	04.2	4	2 01 03
52	06	3356	CONCORSO NAZIONALE DEGLI OLI D.O.P.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 03 01
52	06	3358	INTERVENTI NEL SETTORE AGROALIMENTARE CAMPANO AI FINI DELLA SICUREZZA ALIMENTARE.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.03.99.000	04.2	4	2 01 03
52	06	3360	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA INTEGRATA IN CAMPANIA. L.R. N. 9/2006		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 03 01
52	06	3392	SPESE PER L'APPLICAZIONE DEL REG. CEE 1493/99 PER L'ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO COMUNE VITIVINICOLO, IVI COMPRESE SPESE PER STUDI, INDAGINI E ACQUISTI ATTREZZATURE PER SUPPORTI TECNICI E PER CONTROLLI SUL POTENZIALE VITICOLO (ART. 28, L.R. N. 15 DELL'11/8/05) .	27, 28	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.01.02.000	04.2	3	1 03 01
52	06	3500	CONCORSO SUI PRESTITI A TASSO AGEVOLATO PER LA CORRESPONSIONE DI ACCONTI AI SOCI CONFERENTI (LEGGE REGIONALE 21 NOVEMBRE 1979, N.38 E LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 1982, N.42 - ARTICOLO 33 LETTERA C)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3502	AIUTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE BIODIVERSITA' E DELLE RISORSE GENETICHE (DECRETO L.GVO 30/4/98 N. 173, ART. 10 COMMA 4, LEGGE N. 449/97).	1108	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.03.99.000	04.2	4	2 01 03
52	06	3503	ISTITUZIONE DELLA ENOTECA REGIONALE DI TAURASI (ART. 3 L.R. N. 8 DEL 12/11/2004)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	06	3504	REALIZZAZIONE ENOTECA REGIONALE (L.R. N. 15 DEL 26/07/2002 - DGR N. 497 DEL 31/03/2004).		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3506	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGRITRASFER-IN-SUD - CONSIGLIO RICERCA APPLICATA.	506	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 03 01
52	06	3508	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' RELATIVE AI CONTROLLI FUNZIONALI IN CAMPO ZOOTECNICO ESERCITATE DA ASSOCIAZIONI DI ALLEVATORI OPERANTI A LIVELLO TERRITORIALE E REGIONALE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	
52	06	3510	REG. (CE) N. 1535/2007 - AIUTI DE MINIMIS - CONCESSIONE CONTRIBUTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE AGRICOLO	534, 538	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3514	PIANO AGRUMICOLO - INTERVENTI PER L'AGRUMICULTURA DELLA CAMPANIA (LEGGI 423/98, 488/99 E 388/2000).	616	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3519	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE COLLETTIVE DI VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI (ART. 28 L.R. 2/8/1982 N. 42)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3520	CONTRIBUTI A FAVORE DEI CONSORZI DELLE COOPERATIVE DI GARANZIA COLLETTIVA, FIDI PER L'INTEGRAZIONE DEL FONDO RISCHI (LR 25.7.2002 N. 13)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3522	CONTRIBUTI A FAVORE DEI CONSORZI DELLE COOPERATIVE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO DI SERVIZI FINANZIARI E DI ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, CONSULENZA ED ASSISTENZA FINANZIARIA ALLE IMPRESE ASSOCIATE. LEGGE REGIONALE 25/7/2002, N. 13.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3524	REALIZZAZIONE DI OPERE ED INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DEL SETTORE PRIMARIO.	5006	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 02 03
52	06	3525	INDENNITA' ACCESSORIE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLO SVOLGIMENTO DI ISPEZIONI ED ACCERTAMENTI (L.R. 2/8/82, N.42 ART.76 LETTERA A) PER APPLICAZIONE LEGISLAZIONE AGRARIA, PER LA STAMPA DI MODULI E DOCUMENTI	1127, 1232	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 02 05
52	06	3526	SPESE CONNESSE APPLICAZIONE LEGISLAZIONE AGRARIA, IVI COMPRESE QUELLE PER STUDI E RICERCHE PRELIMINARI ALLA PROGRAMMAZIONE O ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, PER LA DIVULGAZIONE DELLA NORMATIVA, PER LA STAMPA DI MODULI E DOCUMENTI, PERL'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E SUPPORTI TECNICI, NONCHE' PER INDENNITA' ACCESSORIE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLO SVOLGIMENTO DI ISPEZIONI ED ACCERTAMENTI (L.R. 2/8/82, N.42 ART.76 LETTERA A).	1232, 2708	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 02 05
52	06	3527	SPESE CONNESSE APPLICAZIONE LEGISLAZIONE AGRARIA, IVI COMPRESE QUELLE PER STUDI E RICERCHE PRELIMINARI ALLA PROGRAMMAZIONE O ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, PER LA DIVULGAZIONE DELLA NORMATIVA PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E SUPPORTI TECNICI.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.03.99.000	04.2	4	2 01 03
52	06	3529	SPESE CONNESSE ALLA LEGISLAZIONE AGRARIA REGIONALE STATALE ED EUROPEA PER SUPPORTI TECNICI SPECIALISTICI.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.01.000	04.2	4	2 02 01
52	06	3530	ATTIVITA' CONFERITE ALLE PROVINCE IN MATERIA DI AGRICOLTURA, IVI COMPRESI GLI ATTI STRUMENTALI ED ORGANIZZATIVI DI STRETTA CONNESSIONE, PREVISTE DALLA LEGISLAZIONE REGIONALE VIGENTE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.01.02.000	04.2	4	1 05 03
52	06	3534	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO LIFE ENVIRONMENT POLICY AND GOVERNANCE - LIFE08 ENV/IT/000408	244	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	202	2.02.03.99.000	05.4/04.2	3	2 01 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	06	3535	SPESE PER L'APPLICAZIONE DEL REGIME QUOTE LATTE - LEGGE 30 MAGGIO 2003 N. 119.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.01.01.000	04.2	4	1 05 01
52	06	3536	SPESE PER LE ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE, SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, INTERVENTI DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	3538	SPESE PER LA RICERCA E SPERIMENTAZIONE, SERVIZI SPECIALISTICI, ASSISTENZA TECNICA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3540	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI ISPEZIONE PERI CONTROLLI FITOSANITARI (DECISIONE DELLA COMMISSIONE 2004/331/CE DEL 5/4/2004).	632	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.01.05.000	04.2	4	2 01 03
52	06	3542	SPESE PER LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE. D. LGS. 536/92.	1232	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.01.02.000	04.2	4	1 03 01
52	06	3544	FINANZIAMENTO AL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE (D.LGS N. 536/92).		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.01.05.000	04.2	4	2 01 03
52	06	3546	SVOLGIMENTO STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI STATISTICHE E RILEVAZIONI DI MERCATO CORRELATI ALLA L.R. 7/85 ED ALL'ART. 57, L.R. 42/82.	252, 254	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 02 05
52	06	3547	SVOLGIMENTO STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI E RILEVAZIONI DI MERCATO CORRELATI ALLA L.R. 7/85 ED ALL'ART. 57, L.R. 42/82.	546	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 02 05
52	06	3550	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE, INFORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3.1.85 N. 7, L.R. 4.7.91, N. 11)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	1232	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.03.99.000	04.2	4	2 01 03
52	06	3553	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIALI CONSERVE ALIMENTARI VEGETALI PER LO SVOLGIMENTO DI STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI ANCHE STATISTICHE E RICERCHE DI MERCATO CORRELATI ALLA RIFORMA DELL'OCM DEGLI ORTOFRUTTICOLI TRASFORMATI DA PARTE DELLA COMUNITA' EUROPEA PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SULL'INDUSTRIA REGIONALE.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02
52	06	3554	FINANZIAMENTO AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	3555	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91, N. 11, ALL. A)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.01.02.000	04.2	4	1 05 03
52	06	3556	INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DELLA RICERCA E DELLA SPERIMENTAZIONE IN CAMPO AGROFORESTALE ED AGROALIMENTARE - (L.R. 03/01/1985 N. 7 L.R. 04/07/1991, N.11)	1232	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	3557	SPESE PER LE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO L'AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE REGIONALE "IMPROSTA" - EBOLI (ART.52, COMMA 2, L.R. 27 GENNAIO 2012, N.1)	1338	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.01.02.000	04.2	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	06	3558	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91 N. 11 ALL. A)	1232	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	3559	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 123, LEGGE 23/12/2000, N. 388).	526	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.03.99.000	04.2	4	2 01 03
52	06	3560	INTERVENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE NEL SETTORE AGRICOLO LEGGE REGIONALE 14/3/2003 N. 6.	1240	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02
52	06	3561	SPESE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA.	526	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	3562	FONDI DEL MIPAAF PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA INFORMATIVA PER IL CONTENIMENTO E L'ERADICAZIONE DELLA BRUCELLOSI (LEGGE 292/2002 - LEGGE 296/2006, COMMA 1073 - L.R. 1/2/2005, N. 3).	1242	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 03 01
52	06	3564	PROGRAMMA OPERATIVO MULTIREGIONALE (POM) ATTIVITA' DI SOSTEGNO AI SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA - MISURA 2 - INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI DI RICERCA		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 03 01
52	06	3566	SPESE DI INVESTIMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA	266	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	202	2.02.03.99.000	04.2	3	2 01 03
52	06	3568	SPESE CORRENTI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA	268	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.02.000	04.2	3	1 02 05
52	06	3576	COSTITUZIONE, FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E PROGRAMMI DI ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI AGRICOLI (D. L.VO 102/2005 E ARTT. 10 E 11 DEL REG. CE 1182/2007 E REG. CE 1580/2007)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	3580	SPESE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALLA VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA ED AGROALIMENTARE. MERCATI AGRICOLI E CONSULENZE MERCANTILI		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3582	SPESA PER L'AGGIORNAMENTO DEI TECNICI OPERANTI IN AGRICOLTURA (DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE N. 47/2 DEL 28.07.1998)(RISORSE PROPRIE)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.04.000	04.2	4	1 03 01
52	06	3583	SPESA PER L'AGGIORNAMENTO DEI TECNICI OPERANTI IN AGRICOLTURA (DELIB. CONS. REG.LE N. 47/2 DEL 28/7/88). QUOTA STATO		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 03 01
52	06	3584	SPESE PER I CONTROLLI CONNESSI ALL'APPLICAZIONE DEI REG. CE N. 1182/2007, N. 1234/2007, N. 1698/2005, CHE RIGUARDANO GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 02 05
52	06	3585	SPESA PER L'ATTUAZIONE DEGLI NTERVENTI COMUNITARI PREVISTI DALLE CONVENZIONI AGEA-REGIONE CAMPANIA DEL 29/9/2004 (D.G.R. N.1425 DEL 16/7/2004) E DELL' 8/10/2009 (D.G.R. N. 1519 DEL 2/10/2009)	2631	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 02 05
52	06	3586	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL POR 2000/2006. L.R.11/8/2001 N. 10, ART. 67. ONERI CONVENZIONE TECNICI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' TECNICHE AMMINISTRATIVE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	205	2.05.99.99.000	04.2	4	2 08 01
52	06	3588	ASSISTENZA TECNICA DELLA SOVAGRI AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006. ART. 67 LEGGE REGIONALE 11/8/2001, N. 10, COMMI 3 E 4.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	06	3590	COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA MISURA VALUTAZIONE PREVISTA NEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3592	SPESE PER CONVENZIONE TECNICI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' TECNICHE AMMINISTRATIVE (L.R. 11/8/2001 N. 10, ART. 67).		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.12.000	04.2	4	1 03 01
52	06	3593	IRAP – IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	102	1.02.01.01.000	04.2	4	1 08 01
52	06	3594	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, ATTIVITA' DI SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE DI PRODUZIONE DELLA CAMPANIA, AZIONI PROMOZIONALI PER L'ADESIONE AI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI.	1232	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.03.99.000	04.2	4	2 01 03
52	06	3595	INPS E INAIL – CONTRIBUTI PREVIDENZIALI EFFETTUATI DAL SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	101	1.01.02.01.000	04.2	4	1 02 02
52	06	3596	SPESE PER LA VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE DI PRODUZIONE DELLA CAMPANIA, SICUREZZA ALIMENTARE.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	3597	RIMBORSI SPESE COLLABORATORI ESTERNI DEL SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.02.02.000	04.2	4	1 02 05
52	06	3598	SPESE PER INTERVENTI SPECIALISTICI NEL CAMPO DELLA VALORIZZAZIONE E TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3700	CONCORSO NEGLI INTERESSI CON ABBUONO DI QUOTA PARTE DEL CAPITALE SUI PRESTITI PER LA RICOSTITUZIONE DEI CAPITALI DI CONDUZIONE CONCESSI AD AZIENDE AGRICOLE DANNEGGIATE DA CALAMITA' NATURALI E DA ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE (L.R. 3/8/81, N.55 - LEGGE 14/2/92, N. 185 - D. L.VO N. 102 DEL 29/3/2004)	532	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.03.03.000	04.2	4	2 03 02
52	06	3732	RESTITUZIONE ALLO STATO DELLE SOMME ASSEGNATE DAL FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA E NON UTILIZZATE (L.R. 03.08.81, N. 55)	2628, 2868	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	204	2.04.21.01.000	04.2	4	2 02 01
52	06	3734	RIMBORSO AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE DI SOMME ASSEGNATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE E NON UTILIZZABILI.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	204	2.04.21.01.000	04.2	4	2 02 01
52	06	3736	ATTUAZIONE LEADER PLUS CAMPANIA - FONDI CEE - FEOGA.	414, 2770	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 03
52	06	3738	ATTUAZIONE LEADER PLUS CAMPANIA (FONDI DELLO STATO)	416, 2772	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 03
52	06	3740	ATTUAZIONE LEADER PLUS CAMPANIA. - FONDI REGIONE (DECISIONE COMUNITARIA C(2000) 1220 DEL 12/5/2000)	2774	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	06	3742	RISORSE RESIDUE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA PIC LEADER II	2766, 2768	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 03
52	06	3800	INTERVENTI NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA, DELLE FORESTE E DELLO SVILUPPO RURALE DA ATTUARE CON LE PROCEDURE ED I CRITERI PREVISTI DAL POR CAMPANIA 2000/2006.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	3802	INTERVENTI NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA, DELLE FORESTE, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA DA ATTUARE CON LE PROCEDURE ED I CRITERI PREVISTI DAL POR CAMPANIA 2000/2006.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	3826	PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (REG. CE 1698/2005 E REG. CE 1783/2003).		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	103	1.03.01.02.000	04.2	3	1 03 01
52	06	3827	SPESE E CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI (LEGGE 5/11/1996, N. 578, ART. 1)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.03.99.000	04.2	4	2 01 03
52	06	3828	PROGRAMMI INTERREGIONALI QUOTA NAZIONALE (L. 499/99) DM 51629 DEL 7/8/01	1234	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.03.99.000	04.2	4	2 01 03
52	06	3830	PROGRAMMI INTERREGIONALI - QUOTA REGIONALE (L. 499/99) DM 51629 DEL 7/8/01.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.03.99.000	04.2	4	2 01 03
52	06	3854	RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI DEGLI INTERVENTI STATO E CEE - FEOGA - POR 2000 - 2006	2647, 2649	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	204	2.04.21.01.000	04.2	3	2 02 01
52	06	3855	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FEOGA.	1132, 1134	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	3856	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FEOGA	2646, 2648, 2650	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	3861	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO IV "SISTEMI LOCALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FEOGA. ANNO 2000.	1132, 1134	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	3862	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE IV DELLA LINEA FEOGA	2646, 2648, 2650	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	3883	RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI SFOP POR 2000 - 2006	2635, 2639	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	204	2.04.21.01.000	04.2	3	2 02 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	06	3884	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE IV DELLA LINEA SFOP.	2633, 2637	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	3885	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO IV "SISTEMI LOCALI" DEL POR CAMPANIA LINEA SFOP. ANNO 2000	1136, 1138	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	3888	INTERVENTI PER L'AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL AZIENDE AGRICOLE PREVISTI DALLA MISURA 4.8 DELL'ASSE IV DEL POR CAMPANIA 2000/2006.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	2	203	2.03.03.03.000	04.2	3	2 03 02
52	06	4011	PASER - LINEA D'AZIONE 5 - INTERVENTI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL COMPARTO AGROALIMENTARE A CURA DEL SETTORE SIRCA (ART.1, COMMA 25, L.R. N.2 DEL 21/1/2010)	916	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	202	2.02.03.99.000	04.2	4	2 01 03
52	06	4013	FONDO DI PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE (FOPES) PER LO SVILUPPO RURALE (ART. 9, L.R. N. 1 DEL 19/01/2009).	918	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.01.02.000	04.2	4	1 05 03
52	06	4015	MISURE PER LA PROMOZIONE E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI PER IL TRAMITE DEI CONSORZI DI TUTELA, DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ARTIGIANALI E DEI CONSORZI EXPORT (ART. 10, COMMA 5, L.R. N. 1 DEL 19/01/2009).	918	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02
52	06	4068	CONTRIBUTO A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE IN STATO DI GRAVE EMERGENZA ECONOMICA E DI MERCATO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI COMPARTI DI RILEVANZA REGIONALE INTERESSATI ALLA RIFORMA DELLE ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO (OCM) (ART. 1, COMMA 18, L.R. N. 2 DEL 21.01.2010).	918	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.03.99.000	04.2	4	1 06 02
52	06	4088	SPESE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL' AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ART. 1, COMMA 20, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).	916	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.01.02.000	04.2	4	1 05 03
52	06	4092	ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO DELLA CAMPANIA - IRVVC (ART. 1, COMMA 23, L.R. N. 2 DEL 21/1/2010)	916	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	4093	SPESE DI AVVIO DELL'ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO DELLA CAMPANIA - IRVVC (ART. 1, COMMA 23, L.R. N. 2 DEL 21/1/2010 E ART. 51, COMMA 3, L.R. N. 1 DEL 27/1/2012)		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.01.02.000	04.2	4	1 05 03
52	06	4094	ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL DISTRETTO VITIVINICOLO RICADENTE NELLE AREE DOC E DOCG DELLA REGIONE CAMPANIA (ART. 1, COMMA 24, L.R. N. 2 DEL 21/1/2010)	916	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
52	06	5058	CONTRIBUTO AL CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE CON SEDE PRESSO L'UNIVERSITA' DI FISCIANO.	1232	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	104	1.04.01.02.000	04.2	4	1 05 03
52	06	8258	PIANO AZIONE E COSIONE III - ATTUAZIONE PIANO REGIONALE FORESTAZIONE.	2064	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.01.02.000	05.6	4	2 02 03
52	06	8266	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLA QUALITA' AMBIENTALE CON INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE E RECUPERO DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITA' DEI SITI E RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE BOSCHIVE PERCORSE DAL FUOCO.	2064	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.02.000	05.6	4	2 03 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
52	06	8270	DIFESA DEL TERRITORIO BOSCHIVO INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO AI FINI DELLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO.	2064	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.02.000	05.6	4	2 03 02
52	06	8272	SISTEMA INTEGRATO DI TUTELA DEL TERRITORIO E DI GESTIONE DELL'AMBIENTE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE INTERAZIONI DEL RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO CON LE ALTRE TIPOLOGIE DI RISCHI (NATURALI E NON) E PERVENIRE AD UN POTENZIAMENTO DELL'ATTUALE SIAB (SISTEMA DI ANTINCENDIO BOSCHIVO).	2064	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.02.000	05.6	4	2 03 02
52	06	8274	TERRA DEI FUOCHI: ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ED INTERVENTO SUI ROGHI TOSSICI NELLA TERRA DEI FUOCHI.	2064	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.02.000	05.6	4	2 03 02
52	06	9218	PAGAMENTO DI INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE E DEGLI ENTI DELEGATI	7020	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	702	7.02.99.99.000	01.1	4	4 03 01
52	06	9238	ANTICIPAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI IN MATERIA FORESTALE	7038	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
53	07	456	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 14		10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	109	1.09.99.04.000	04.5	4	1 09 01
53	07	583	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 14	A4	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	110	1.10.05.04.000	04.5	4	1 09 01
53	07	596	FINANZIAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA COMPAGNIA REGIONALE MARITTIMA S.p.A. - CO.RE.MA S.p.A (ART.15, L.R. 19/1/2009 n.1) E ATTUZIONE ART.19 TER DEL D.L. 25.09.2009, N.135, CONVERTITO CON LEGGE 20.11.2009, N.166.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	03	Trasporto per vie d'acqua	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	920	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	A3	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	205	2.05.99.99.000	04.5	3	2 06 03
53	07	946	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	A3	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	205	2.05.99.99.000	04.5	3	2 03 03
53	07	974	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	A3	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	110	1.10.99.99.000	04.5	4	1 09 01
53	07	975	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	A3	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	205	2.05.99.99.000	04.5	4	2 06 03
53	07	2104	SEGNALETICA STRADALE (ART. 37, D.LGVO 285/92, COMMA 1, L.R. 6/12/2000 N. 18, ART. 54)		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	07	2110	FONDO PER L'ISTITUZIONE DEL CATASTO DELLA VIABILITA' (ART.13,COMMA 6, D.L.vo 285/92)		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	202	2.02.01.07.000	06.4/04.5	4	2 01 02
53	07	2119	INTERVENTI REGIONALI DI MANUTENZIONE E USURA DELLE STRADE DOVUTA AL PASSAGGIO DEI VEICOLI CON TRASPORTI ECCEZIONALI, NONCHE' PER SPESE ISTRUTTORIE E SOPRALLUOGHI. (L. 10/2/82, N. 38 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI D.M. 14/12/1984	80	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	07	2120	MANUTENZIONE DI STRADE COMUNALI E PROVINCIALI SOGGETTE AD USURA DOVUTA A TRASPORTI ECCEZIONALI E VEICOLI ECCEZIONALI (ART. 34 D.LGVO 30.04.92 N. 285 - NUOVO CODICE DELLA STRADA)	872	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	07	2134	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI DELLO STATO PER LE SPESE DI INTERVENTO E PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI VIABILITA' EX ANAS ANNO 2001 (D.LGVO 31/3/98 N. 112 E ART. 54 DELLA L.R. N.18 DEL 6/12/2000).		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	07	2136	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI DELLO STATO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO IN MATERIA DI VIABILITA' (D.LGVO 31/3/98 N. 112).	1292	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	1	103	1.03.02.02.000	06.4/04.5	4	1 02 05
53	07	2138	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI DELLO STATO IN MATERIA DI VIABILITA' EX ART. 99 DEL D.LGS. 112/98.	1286, 68	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	07	2180	PIANO DI SVILUPPO PER I COMUNI DELL'AREA NORD DI NAPOLI: FINANZIAMENTO DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL COMPLETAMENTO DEI PROGRAMMI DELL'ALTA VELOCITA' FERROVIARIA.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	2	202	2.02.03.99.000	04.5	4	2 01 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	07	2181	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERROVIA (ART. 16 BIS, DL 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO CON MODIFICHE DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 135, COSI' COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 301, LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 228)	1348	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2182	SPESE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI PERICOLOSE E DEI RIFIUTI DELLE ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	03	Trasporto per vie d'acqua	1	104	1.04.01.02.000	04.5	4	1 05 03
53	07	2183	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU STRADA (ART. 16 BIS, DL 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO CON MODIFICHE DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 135, COSI' COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 301, LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 228)	1348	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2188	ASSEGNAZIONE AI COMUNI TERRITORIALMENTE COMPETENTI DEL 50 PER CENTO DELL'IMPOSTA REGIONALE RISCOSSA IN MATERIA DI CONCESSIONI SUL DEMANIO MARITTIMO (ART.12, L.R.27/01/2012 N.1)	10	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	105	1.05.01.14.000	04.5	4	1 05 03
53	07	2189	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI INFOMOBILITA' "MUOVERSI IN CAMPANIA"		10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2295	COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	101	1.01.01.01.000	04.5	4	1 02 01
53	07	2297	ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	101	1.01.02.01.000	04.5	4	1 02 02
53	07	2299	ONERI IRAP PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	102	1.02.01.01.000	04.5	4	1 08 01
53	07	2300	GESTIONE NUOVI COMPITI AMMINISTRATIVI E TECNICI NEL SETTORE DELLA PORTUALITA'. FORNITURA ENERGIA ELETTRICA E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	103	1.03.02.05.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2301	SPESA PER PAGAMENTO IVA PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CONCERNENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU STRADA IN CAMPANIA. ONERI A CARICO DELLO STATO (DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO DEL 22/12/2000 - G.U. N. 3 DEL 4/1/01).	1066	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2302	SPESE DI MANUTENZIONE E GESTIONE DEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE - INTERVENTI DI URGENZA E SOMMA URGENZA EX ART. 18 L.R. N. 3/07; SPESE DI PROGETTAZIONE E CONTRIBUZIONI AI SENSI DEL D.LGS 163/06 E DELLA L.R. 3/07 - QUOTA LIBERA		10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	103	1.03.02.09.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2303	CONTRIBUTO IN FAVORE DEI COMUNI ISOLANI PER LE ESIGENZE STRAORDINARIE DI MOBILITA' MARITTIMA DELLA CAROVANA DEL "GIRO D'ITALIA" 2013. (ART. 1 , COMMA 99, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).		10	Trasporti e diritto alla mobilità	03	Trasporto per vie d'acqua	1	104	1.04.01.02.000	04.5	4	1 05 03
53	07	2304	COSTRUZIONE, ADEGUAMENTO, RIQUALIFICAZIONE, CONSOLIDAMENTO DEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	2	202	2.02.01.09.000	04.5	4	2 01 01
53	07	2305	CONTRIBUTO ALLE AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI E SALERNO AI SENSI DELLA LEGGE 26.1.1994, N. 84.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	104	1.04.01.04.000	04.5	4	1 05 03
53	07	2306	IMPIANTI PORTUALI RACCOLTA SMALTIMENTO RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI (D.Lgs. N. 182/03).	33	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	104	1.04.03.99.000	04.5	4	1 06 02
53	07	2307	SPESA PER PAGAMENTO IVA SUI CONTRATTI DI SERVIZIO CONCERNENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU STRADA IN CAMPANIA. ONERI A CARICO DELLA REGIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2308	INTERVENTI FINANZIARI IN MATERIA DI T.P.L. (ART. 1, COMMA 80, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)		10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2309	SPESA PER PAGAMENTO IVA SUI CONTRATTI DI SERVIZIO CONCERNENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE COLLEGAMENTI MARITTIMI IN CAMPANIA. ONERI A CARICO DELLA REGIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità	03	Trasporto per vie d'acqua	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2310	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO TRASPORTI - ESCAVAZIONE PORTI. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 105 DEL D. LGS. 112/98).	1284	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2311	RICAPITALIZZAZIONE ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L PER LE SOCIETA' REGIONALI ESERCENTI SERVIZI SU GOMMA		10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	3	301	3.01.01.03.000	04.5	4	2 04 01
53	07	2312	RICAPITALIZZAZIONE ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L PER LE SOCIETA' REGIONALI ESERCENTI SERVIZI FERROVIARI.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	3	301	3.01.01.03.000	04.5	4	2 04 01
53	07	2313	RICAPITALIZZAZIONE ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L		10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	3	301	3.01.01.03.000	04.5	4	2 04 01
53	07	2314	SPESE DI MANUTENZIONE E GESTIONE DEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE - INTERVENTI DI URGENZA E SOMMA URGENZA EX ART. 18 L.R. N. 3/07; SPESE DI PROGETTAZIONE E CONTRIBUZIONI AI SENSI DEL D.LGS 163/06 E DELLA L.R. 3/07 - QUOTA VINCOLATA (ARTICOLO 12, L.R. 27/01/2012, N.1)	10	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	103	1.03.02.09.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2315	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU STRADA (ART. 1, COMMI 298 E 299, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)	1348	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	07	2316	RIPRISTINO DELLE OPERE MARITTIME E PORTUALI DANNEGGIATE DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL GENNAIO 1987 (ART.10 D.L. 26.1.87, N.8, CONVERTITO IN LEGGE 26.3.1987, N.120).	5016	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2317	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SERVIZI COLLEGAMENTI MARITTIMI (ART. 1, COMMI 298 E 299, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)	1348	10	Trasporti e diritto alla mobilità	03	Trasporto per vie d'acqua	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2318	SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DETERMINATA DALLE MAREGGIATE DEL 27 E 28 DICEMBRE 1999 (LEGGE 24/2/1992 N. 225; OPCM - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE N. 3055 DEL 21/4/2000).		10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2319	SPESE PER ATTIVITA' ISPETTIVE E DI VIGILANZA SUI PORTI REGIONALI AD OPERA DEL PERSONALE DEL DEMANIO MARITTIMO (ART. 1, COMMA 129, L.R. N. 5/2013).	2629	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	103	1.03.02.02.000	04.5	4	1 02 05
53	07	2320	FONDI PER LA COPERTURA DEL MAGGIORE FABBISOGNO, DELLE REGIONI, PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 8 E 12 DEL D.LGS 422/97 IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1034	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2321	SPESA PER PAGAMENTO IVA PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CONCERNENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE COLLEGAMENTI MARITTIMI IN CAMPANIA. ONERI A CARICO DELLO STATO (DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO DEL 22/12/2000 - G.U. N. 3 DEL 4/1/01).	1066	10	Trasporti e diritto alla mobilità	03	Trasporto per vie d'acqua	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2322	SPESE DI INVESTIMENTO DESTINATE ALL'ACQUISTO DEI VEICOLI FERROVIARI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L.27.12.2006 N.296 E DELL'ART.1, COMMA 304, DELLA L. 24.12.2007N.244	1482	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	2	203	2.03.03.01.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2323	SPESE DI INVESTIMENTO DESTINATE ALL'ACQUISTO DI AUTOBUS AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1031, DELLA L. 27.12.2006 N. 296 E DELL'ART. 1, COMMA 304, DELLA L. 24.12.2007 N. 244	1482	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.01.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2324	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO RISORSE STATALI UNA TANTUM PER ATTIVITA' DI ESCAVAZIONE PORTI.(D. LGS. 112/98)	1290	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2325	COPERTURA ONERI CCNL AUTOFERROTRANVIERI ADDETTI AI SERVIZI SU GOMMA .		10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2326	FONDO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI TRASPORTO AEREO (L.R. N.3 DEL 28/2/2002).		10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	104	1.04.03.99.000	04.5	4	1 06 02
53	07	2327	ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL SETTORE TPL SU STRADA (COMMI 295 - 297 LEGGE 244/2007)	1348	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2328	PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	1368	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	07	2329	ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL SETTORE TPL SERVIZI COLLEGAMENTI MARITTIMI (COMMI 295 - 297 LEGGE 244/2007)	1348	10	Trasporti e diritto alla mobilità	03	Trasporto per vie d'acqua	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2330	SPESE DI INVESTIMENTO DESTINATE ALL'ACQUISTO DEI VEICOLI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L.27.12.2006 N.296	418	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.01.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2331	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU STRADA (ART. 1, COMMI 295, 296 E 297 DELLA LEGGE 24.12.2007, N. 244)	1348	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2332	FONDO IN FAVORE DELL'AGENZIA REGIONALE DELLA MOBILITA' PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL T.P.L.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	1	104	1.04.01.04.000	04.5	4	1 05 03
53	07	2333	INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE PER VIAGGIATORI E DELEGHE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE (D.LVO 19/11/97 N. 422 E D.LVO N. 345/98) - INTEGRAZIONE FONDI	832	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2334	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERROVIA (ART. 1, COMMI 295, 296 E 297 DELLA LEGGE 24.12.2007, N. 244)	73, 1348	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2336	SPESE DI MANUTENZIONE DELL'ASSE STRADALE STRADA SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA-SALERNO (A30)		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	1	103	1.03.02.09.000	06.4/04.5	4	1 03 01
53	07	2337	CONTRIBUTI QUIDICENNALI DELLO STATO DAL 2004 AL 2018 PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART. 13, COMMA 2, LEGGE 166/2002 ED ART. 2, COMMA 5, LEGGE 194/98)	1049	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2338	RATEI DEL MUTUO ACCESO PER LA COPERTURA PARZIALE DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DEL TPL PER L'ANNO 1997 CONTRATTO CON CASSA DD.PP. AI SENSI DELL'ART.12 DELLA L.472/99 PER IL PERIODO 2001-2013.	1045	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000	01.7	4	3 01 01
53	07	2339	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO E PRIVATO PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO PER L'ANNO 1999 (ART.145, COMMA 30, L.23.12.2000 N. 388)	1244	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	104	1.04.03.99.000	04.5	4	1 06 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	07	2340	RATEI DEL MUTUO ACCESO PER LA COPERTURA PARZIALE DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DEL TPL PER GLI ANNI 1994-1996 CONTRATTO CON LA CASSA DD.PP. AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1, DELLA L.194/98 PER IL PERIODO 2001/2012.	1044	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000	01.7	4	3 01 01
53	07	2341	GESTIONE CENTRALIZZATA DELLE MERCI PERICOLOSE.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	1	104	1.04.03.99.000	04.5	4	1 06 02
53	07	2342	RATEI DEL MUTUO ACCESO PER RINNOVO MATERIALE ROTABILE E ACQUISIZIONE DI TECNOLOGIE DI CONTROLLO PER LO SVILUPPO DEL TPL CONTRATTO CON LA CASSA DD.PP. AI SENSI DELL'ART 2,COMMA 5, DELLA L.194/98 PER IL PERIODO 2001/2011.	1058	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000	01.7	4	3 01 01
53	07	2343	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI AL T.P.L. DA OLTRE 15 ANNI NONCHE' ACQUISTO DI ALTRI MEZZI DA DESTINARE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 2, COMMA 5, LEGGE 18.06.1998 N. 194. RIFINANZIATO CON L.488/99, ART. 54, COMMA 1). ANNI 2001-2013	1059	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2344	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE OPERANTI SULLA RETE F.S. R.F.I (LEGGE 15/3/97 N. 59; ART. 9 D.L.GVO 19/11/97, N. 422).	1056, 1348	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2345	INTERVENTO REGIONALE SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE IVI COMPRESI QUELLI IN CONCESSIONE ALLE FF.SS. COMPRESI QUELLI SOSTITUTIVI SU GOMMA. (SPESA OBBLIGATORIA)		10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2346	INTERVENTO REGIONALE SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE IVI COMPRESI QUELLI IN CONCESSIONE ALLE FF.SS. COMPRESI QUELLI SOSTITUTIVI SU GOMMA. INTEGRAZIONE FONDI.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2347	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO DAL 2003 AL 2017 PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI ART. 13 COMMA 2 LEGGE 166/2002 ED ART. 2, COMMA 5, LEGGE 194/98.	1048	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2348	RISORSE TRASFERITE DALLO STATO PER IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA (FONDO COMUNE LEGGE 297/78).	1196	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	2	203	2.03.03.01.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2349	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI A T.P.L. DA OLTRE 15 ANNI NONCHE' ACQUISTO DI ALTRI MEZZI DA DESTINARE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 2, COMMA 5, LEGGE 194/98. RIFINANZIATO CON L. 488/99, ART. 54, COMMA 1) TRASFERIMENTO RISORSA DAL 2002 AL 2016.	1061	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2350	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI AL TPL DA OLTRE 15 ANNI NONCHE' ALL'ACQUISTO DI ALTRI MEZZI DA DESTINARE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ART. 2 COMMA 5, L. 194/98 RIFINANZIATO CON L.488/99, ART. 54, COMMA 1) TRASFERIMENTO RISORSE DAL 2003 AL 2017.	1063	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2351	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI AL TPL DA OLTRE 15 ANNI NONCHE' ACQUISTO DI ALTRI MEZZI DA DESTINARE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 2 COMMA 6 L. 194/98 RIFINANZIATA DALLA L. 388/00) TRASFERIMENTO RISORSE DAL 2002 AL 2016.	1065	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2352	CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. (SPESA OBBL.)		10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	103	1.03.02.10.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2353	INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE PER VIAGGIATORI E DELEGHE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE (D.LVO 19/11/97 N. 422 E D.LVO N. 345/98) - SPESA OBBLIGATORIA	1348	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2354	SPESA COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE (L.R. N. 4/84 COME MODIFICATA DALL'ART. 1, COMMI 24 E 25, L.R. N. 14/2011)		10	Trasporti e diritto alla mobilità	03	Trasporto per vie d'acqua	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2355	PIANI DI SICUREZZA E TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA DEI VIAGGIATORI E PER LA TELELOCALIZZAZIONE DEI VEICOLI DI TPL SULLE RETI EXTRAURBANE.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2356	ATTUAZIONE DELLE MISURE RELATIVE ALLA RAZIONALIZZAZIONE ED AL RIORDINO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE REGIONALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO (ART. 16, D.L. 22/6/2012, N. 83, CONV. DALLA L. 134/2012)	1464	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	07	2357	AZIONI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITA'. FACILITAZIONE ALL'ACCESSO AI SERVIZI, CONTRIBUZIONI TARIFFARIE INTEGRATIVE ED AGEVOLAZIONI A PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI, INFORMAZIONE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA, INTERVENTI FINANZIARI CONNESSI AL SISTEMA TARIFFARIO INTEGRATO. (SPESA OBBL).		10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	1	104	1.04.03.99.000	04.5	4	1 06 02
53	07	2358	FONDO PER LE SPESE RIGUARDANTI STUDI E CONSULENZE PER PIANI E PROGRAMMI REGIONALI, GESTIONE DI INTESE ISTITUZIONALI		10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	1	103	1.03.02.10.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2359	FONDO UNICO REGIONALE ORDINARIO PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI E PER ADEGUAMENTI ALLE NORMATIVE.	4102	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	2	203	2.03.03.01.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2360	COPERTURA DEI DISAVANZI DI BILANCIO DELLE AZIENDE DI TRASPORTO RELATIVI AGLI ANNI 1987-1993. (ART.1, COMMA 2 E 4, D.L.1.4.95 N.98 CONVERTITO IN LEGGE 30.5.95, N. 204).	848	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	104	1.04.03.99.000	04.5	4	1 06 02
53	07	2361	STUDI DI FATTIBILITA' E PROGETTAZIONE, ATTUAZIONE AGENZIA REGIONALE DELLA MOBILITA'.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	2 02 03
53	07	2362	INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI LOCALI (LEGGE10/4/81, N.151)		10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2363	ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 17/12/02 E DEI SUCCESSIVI ACCORDI INTEGRATIVI, TRA REGIONE CAMPANIA E MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI AI SENSI DELL'ART.15 DEL DEC. LGS. 422/97.	1332, 5046	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	2	203	2.03.03.01.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2365	SPESE DI INVESTIMENTO DESTINATE ALL'ACQUISTO DEI VEICOLI AI SENSI DELL'ART.1 DEL DECRETO LEGGE 21 FEBBRAIO 2005, N. 16 CONVERTITO IN LEGGE 22 APRILE 2005, N. 58.	1265	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2366	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. RISORSE DEL MUTUO ACCESO DALLA REGIONE PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO 1987-1993 DELLE AZIENDE PRIVATE, GESTIONI COMMISSARIALI GOVERNATIVE E REGIONALI (ARTT. 2 E 8 L.R. 28 MARZO 2000, N. 7)		10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2367	MONITORAGGIO DELLA MOBILITA' REGIONALE.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	103	1.03.02.10.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2368	SPESA IN CONTO CAPITALE PER L'ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETA' DI GESTIONE DI SERVIZI E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO DI INTERESSE REGIONALE, RICAPITALIZZAZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLE AZIENDE DI TPL ED INVESTIMENTO PER IL RISANAMENTO. RIMBORSI ONERI FINANZIARI ALLE SOCIETA' FERROVIARIE REGIONALI		10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	3	301	3.01.01.03.000	04.5	4	2 04 01
53	07	2369	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA RETE DI TRASPORTO NELL'AREA VESUVIANA E RIPRISTINO AREA DI SEDIME SEGGIOVIE E FUNIVIE DEL VESUVIO.	2780	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2370	PROGRAMMA DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.18, D.L.13.5.91, N.151, CONVERTITO IN L. 12.7.91, N. 202) E PER L'ACQUISTO, LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL MATERIALE ROTABILE AUTOMOBILISTICO (L. 194/98)	2690	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2371	INTERVENTI REGIONALI PER GLI INVESTIMENTI NEL COMPARTO DEL TRASPORTO PUBBLICO		10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.01.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2372	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE RISORSE DEL MUTUO CONTRATTO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS IN ESERCIZIO DA OLTRE 15 ANNI, ACQUISTO DI MEZZI A TRAZIONE ELETTRICA E MEZZI DI TRASPORTO A FUNE (ART. 2, COMMA 5, LEGGE 18/6/98, N. 194)	5024	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2374	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE RISORSE PROVENIENTI DAL MUTUO CONTRATTO PER LA COPERTURA DEI DEFICIT DI ESERCIZIO NON RIPIANATI RELATIVI AL PERIODO 1994-1996 (ART. 2, COMMA 1, LEGGE 18/6/1998, N. 194)	5022	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2375	FONDI RIVENIENTI DAL MUTUO CONTRATTO PER LA COPERTURA DEI DEFICIT DI ESERCIZIO NON RIPIANATI RELATIVI ALL'ANNO 1997.(LEGGE 472/99, D.M. DEL 7/1/98)	5023	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2376	INIZIATIVE PER L'INFORMAZIONE SUI SISTEMI DI TRASPORTO IN CAMPANIA		10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	1	103	1.03.01.01.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2378	REALIZZAZIONE DELLA PRIMA FASE DEL PROGETTO ULISSE NELL'AMBITO DELLA MISURA III DEL PON TRASPORTI 2000-2006.	1356, 1358	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.01.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2379	ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL SETTORE TPL SU FERROVIA (COMMI 295 - 297 LEGGE 244/2007)	73, 1348	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	07	2380	ART. 1 COMMA 1044 DELLA L. N. 296 DEL 27/12/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007) - D.M. TRASPORTI N. 226/T DEL 28/12/07 - ELIMINAZIONE DELLE CRITICITA' DEL SISTEMA LOGISTICO NAZIONALE ("COLLI DI BOTTIGLIA") PER IL TRASPORTO SU FERRO.	420	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2381	COPERTURA ONERI CCNL AUTOFERROTRANVIERI ADDETTI AI SERVIZI FERROVIARI DELLE SOCIETA' REGIONALI.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2382	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO NELLA SPESA PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE A CATEGORIE DI CITTADINI IN CONDIZIONI PARTICOLARI (L.L.R.R. 9/97, 21/89, 10/90, 7/2000) I BENEFICI DI CUI ALLE LL.RR. SONO ESTESI ANCHE AGLI INVALIDI CIVILI CON UNA PERCENTUALE DI INVALIDITA' NON INFERIORE AL 74%.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	1	104	1.04.03.99.000	04.5	4	1 06 02
53	07	2383	INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE PER VIAGGIATORI E DELEGHE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE. (D.LVO 19/11/97 N. 422 E D.LVO N. 345/98). INTEGRAZIONE FONDI.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	73, 1348	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	73, 1348	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2387	AZIONI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITA' FACILITAZIONE ALL'ACCESSO AI SERVIZI, CONTRIBUZIONI TARIFFARIE INTEGRATIVE ED AGEVOLAZIONI A PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI, CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, INFORMAZIONE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA, INTERVENTI FINANZIARI CONNESSI AL SISTEMA TARIFFARIO INTEGRATO. INTEGRAZIONE FONDI.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	1	104	1.04.03.99.000	04.5	4	1 06 02
53	07	2388	COMPARTECIPAZIONE ALL'ATTUAZIONE ACCORDO QUADRO E DI PROGRAMMA EX ART. 8, D.LGS 422/97.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	2	203	2.03.03.01.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2389	LEGGE DEL 18.06.98, N. 194 - INTERVENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE FINALIZZATI ALLA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, IN ESERCIZIO DA OLTRE 15 ANNI, NONCHE' ALL'ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO DI PERSONE A TRAZIONE ELETTRICA, E DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO DI PERSONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.01.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2390	SPESA PER PAGAMENTO IVA SUI CONTRATTI DI SERVIZIO CONCERNENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERROVIA IN CAMPANIA. ONERI A CARICO DELLA REGIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2391	SPESA PER PAGAMENTO IVA PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CONCERNENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERROVIA IN CAMPANIA. ONERI A CARICO DELLO STATO (DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO DEL 22/12/2000 - G.U. N.3 DEL 4/1/01).	1066	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2392	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SERVIZI DI CABOTAGGIO MARITTIMO REGIONALE - ACCORDO DI PROGRAMMA TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, LA REGIONE CAMPANIA E LA REGIONE LAZIO.	1492	10	Trasporti e diritto alla mobilità	03	Trasporto per vie d'acqua	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2393	ART. 1 COMMA 1044 DELLA L. N. 296 DEL 27/12/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007) - D.M. TRASPORTI N. 226/T DEL 28/12/07 - ELIMINAZIONE DELLE CRITICITA' DEL SISTEMA LOGISTICO NAZIONALE ("COLLI DI BOTTIGLIA") PER IL TRASPORTO SU STRADA.	420	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2394	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERROVIA (ART. 1, COMMI 298 E 299, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)	75, 1348	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	103	1.03.02.15.000	04.5	4	1 03 01
53	07	2395	SPESE DEL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO RELATIVE AI CONTRATTI DI SERVIZIO, IVI COMPRESE LE ATTIVITA' EX ART. 14 CCDI (ART. 8, D.LGVO 422/97, D.P.C.M. DEL 16/11/2000).	73, 1348	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	101	1.01.01.02.000	04.5	4	1 02 05
53	07	2396	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LE SPESE DEL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO RELATIVE AI CONTRATTI DI SERVIZIO, IVI COMPRESE LE ATTIVITA' EX ART. 14 CCDI (ART. 9, D.LGVO 422/97, D.P.C.M. DEL 16/11/2000).	1200	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	101	1.01.01.02.000	04.5	4	1 02 05

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	07	2397	LEGGE 208/98 - PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE - A.P.Q. "INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' NELLA REGIONE CAMPANIA " STIPULATA IL 30.12.2002" E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI .	1069, 1070	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	07	2399	INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE DEGLI AUTOBUS DI PROPRIETA' REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE		10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	2496	RETI E NODI DI SERVIZIO	1438	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	2 02 03
53	07	2572	PAR-FAS 2007-2013 - PROGRAMMAZIONE INTERVENTI AGC 14	1464	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	2 02 03
53	07	2590	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA CIRCUMVESUVIANA PER MANUTENZIONE CARROZZE	1464	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	2	203	2.03.03.02.000	04.5	4	2 03 02
53	07	4170	FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, L'AMMODERNAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI A FUNE (ART. 8, LEGGE11 MAGGIO 1999, N. 140).	568	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	4180	LEGGE DEL 24 DICEMBRE 2003 N. 363 - INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE SCIABILI, DA GARANTIRE ANCHE ATTRAVERSO CONDIZIONI DI ADEGUATO INNEVAMENTO DELLE PISTE.	1412	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	8216	PIANO AZIONE E COESIONE III - AZIONE I.4 DELLA LINEA I - MISURE ANTICICLICHE. PROMOZIONE SVILUPPO TURISTICO E COMMERCIALE: INTERPORTO DI NOLA.	2064	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	8254	PIANO AZIONE E COSIONE III - NUOVE AZIONI - AZIONE III.11 DELLA LINEA III - TRATTA PISCINOLA/SECONDIGLIANO/CAPODICHINO AEROPORTO CHIUSURA ANELLO LINEA 1 METROPOLITANA AVERSA-CAPODICHINO.	2064	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	2 02 03
53	07	8260	PIANO AZIONE E COSIONE III - ACQUISTO/RIFUNZIONALIZZAZIONE MATERIALE ROTABILE.	2064	10	Trasporti e diritto alla mobilità	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	2	203	2.03.03.03.000	04.5	4	2 03 02
53	07	9036	QUOTA INTERESSI RATEI DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE ACCESO PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI DEGLI ESERCIZI 87/93 DELLE AZIENDE PRIVATE, GESTIONI COMMISSARIALI GOVERNATIVE E REGIONALI (L.R. 28/3/2000, N. 7)		50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.04.000	01.7	4	1 07 02
53	07	9038	QUOTA CAPITALE RATEI DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE ACCESO PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI DEGLI ESERCIZI 87/93 DELLE AZIENDE PRIVATE, GESTIONI COMMISSARIALI GOVERNATIVE E REGIONALI (L.R. 28/3/2000, N. 7)		50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000	01.7	4	3 06 01
53	07	9068	AMMORTAMENTO A TUTTO IL 2011 DEL MUTUO LOTTO 1 CON ONERI EX ART.10 LEGGE 211/92 A CARICO DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'APQ DEL 17/12/02 TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E LA REGIONE CAMPANIA.	1350	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000	01.7	4	3 05 01
53	07	9070	AMMORTAMENTO A TUTTO IL 2013 DEL MUTUO LOTTO 2 CON ONERI EX LEGGE 611/92 A CARICO DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'APQ DEL 17/12/02 TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E LA REGIONE CAMPANIA.	1352	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000	01.7	4	3 05 01
53	07	9072	AMMORTAMENTO A TUTTO IL 2018 DEL MUTUO LOTTO 3 CON ONERI EX LEGGI 472/99, 488/99 E 211/92 RIFINANZIATA CON LEGGE 488/99 A CARICO DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'APQ DEL 17/12/02 TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E LA REGIONE CAMPANIA.	1354	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000	01.7	4	3 05 01
53	07	9284	ANTICIPAZIONI DELLA QUOTA DI IVA A CARICO DELLO STATO PER I CONTRATTI DI SERVIZIO PER LE LINEE FERROVIARIE DI INTERESSE REGIONALE E PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (D. MIN. INTERNI 22/12/2000 PUBBLICATO SULLA G.U. N. 3 DEL 4/1/2001)	7090	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
53	07	9298	ANTICIPAZIONI SOCIETA' FERROVIARIE REGIONALI.	7108	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
53	08	77	PAGAMENTO DI COMPETENZE ACCESSORIE O INTEGRATIVE, INDENNITA' DI MISSIONE E CONNESSI RIMBORSI SPESE PER PRESTAZIONI RESE DAI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI (L.S.U.), NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.12.000	03.2	4	1 02 01
53	08	87	PAGAMENTO DI LAVORO STRAORDINARIO EFFETTUATO DAL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (DGR N. 6932/2001 E N. 854/2003) IMPEGNATO IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE DI PRESIDIO IN ATTIVITA' DI PREEMERGENZA E/O EMERGENZA FINALIZZATO A GARANTIRE E ASSICURARE IL SERVIZIO.		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	101	1.01.01.01.000	03.2	4	1 02 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	146	LAVORI DI ADEGUAMENTO A NORMA, RISTRUTTURAZIONE E RIEDIFICAZIONE DI IMMOBILI PER SEDI DI UFFICI REGIONALI NONCHE' SPESE TECNICHE E ONERI CONNESSI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	202	2.02.01.09.000	01.3	4	2 01 01
53	08	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 15.	A4	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	110	1.10.05.04.000	06.2	4	1 09 01
53	08	161	TELERILEVAMENTO SATELLITARE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE E DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO (LEGGE N. 179/2002)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	202	2.02.03.99.000	05.3	4	2 01 01
53	08	162	SPESA PER LE ATTIVITA DEL SETTORE CONNESSE AL CENSIMENTO DI GEOSITI E GEOTOPI E CARTOGRAFIA DEGLI ITINERARI GEOLOGICO - AMBIENTALI DELLA CAMPANIA.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	103	1.03.02.10.000	05.3	4	1 03 01
53	08	164	ACCORDI BONARI PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI DA MANCATA MANUTENZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO REGIONALE.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	110	1.10.05.02.000	05.3	4	1 09 01
53	08	310	GETTONI DI PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONI E RIMBORSO SPESE PER SOGGETTI ESTERNI NOMINATI PER COMITATI, COLLEGI, COMMISSIONI E NONCHE' COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI AGRICOLI MEDI DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO, COMPRESI ONERI PREGRESSI.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.10.000	06.2	4	1 03 01
53	08	311	SPESE DI FUNZIONAMENTO (SPESE POSTALI) PER COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VAORI AGRICOLI MEDI DELLEINDENNITA' DI ESPROPRIO COMPRESI ONERI PREGRESSI.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.16.000	06.2	4	1 03 01
53	08	313	SPESE DI FUNZIONAMENTO (ALTRE SPESE) PER COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VAORI AGRICOLI MEDI DELLEINDENNITA' DI ESPROPRIO COMPRESI ONERI PREGRESSI.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.01.02.000	06.2	4	1 03 01
53	08	458	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 15		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	109	1.09.99.04.000	05.3	4	1 09 01
53	08	482	RESTITUZIONE AL SOGGETTO ATTUATORE IN REGIONE CAMPANIA PER L'EMERGENZA IMMIGRAZIONE DAL NORD-AFRICA EX OPCM 3933/2011 DELLE RISORSE NON UTILIZZATE PER LA LIQUIDAZIONE ED IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' INTEGRATIVE AL PERSONALE LSU IN SERVIZIO PRESSO IL SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO - PERIODO APRILE-SETTEMBRE 2011	752	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	109		03.2	4	1 09 01
53	08	484	RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO '62 (L. 5.10.1962 N. 1431)	2610	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	485	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO 1962. FONDI INTEGRATIVI AI SENSI DELL'ART. 144, COMMA 6 L.23/12/2000 N. 388 - QUOTA ANNUALE.	5034	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.02.01.000	06.2	4	2 03 03
53	08	486	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO 1962. FONDI INTEGRATIVI AI SENSI DELLA LEGGE 116/80 E DELL'ART.144, COMMA 6 L.23/12/2000 N.388 - QUOTA ANNUALITA' 2004.	1264	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000	01.7	4	3 05 01
53	08	490	INTERVENTI DI EDILIZIA OSPEDALIERA, EX ART. 14, D.L. 376/75 CONVERTITO IN LEGGE 492/75		13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
53	08	606	CONTRIBUTI TRENTENNALI IN ANNUALITA' IN SEMESTRALITA' O IN RATE COSTANTI AI PROPRIETARI CHE PROVVEDONO ALLA RICOSTRUZIONE ED ALLA RIPARAZIONE DEI LORO FABBRICATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI DALLA GUERRA PER DESTINARLI ALLE PERSONE RIMASTE SENZA TETTO NONCHE' CONTRIBUTI AI PRIVATI STESSI SULLE ANNUALIATA' DEGLI AMMORTAMENTI SUI MUTUI CONTRATTI	300	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2	203	2.03.02.01.000	06.1	4	2 03 03
53	08	638	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	A9	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
53	08	639	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (CAP 638).	A9	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	205	2.05.02.01.000	01.8	4	2 07 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	654	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRUTTURA MONUMENTALE E RESTAURO DELLE TELE E DELLE SUPERFICI DECORATE DELLA PARROCCHIA CATTEDRALE DI SAN PAOLO DI AVERSA (CE).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	655	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DI RESTAURO E RECUPERO ARCHITETTONICO, NONCHE' DI RESTAURO DI SUPERFICI PITTORICHE DELLA CHIESA S.GIOVANNI EVANGELISTA DI TEVEROLA (CE).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	656	CONTRIBUTO PER INTERVENTI STRAORDINARI DI RESTAURO E MANUTENZIONE DEL CONVENTO S.ANNA DI NOCERA INFERIORE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	657	CONTRIBUTO PER INTERVENTI STRAORDINARI DI RESTAURO E MANUTENZIONE DELLA PARROCCHIA DI S.SIMONE GIUDA - CASOLLA - NOCERA INFERIORE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	658	CONTRIBUTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA PARROCCHIA SS.CORPO DI CRISTO DI PAGANI E REALIZZAZIONE DELL'ANNESSO CAMPETTO DI CALCIO.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	659	CONTRIBUTO PER INTERVENTI STRAORDINARI DI RESTAURO E MANUTENZIONE DELLA CHIESA DI S.MARIA DI COSTANTINOPOLI IN NOCERA INFERIORE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	660	CONTRIBUTO PER INTERVENTI STRAORDINARI DI RESTAURO E MANUTENZIONE DELLA CHIESA SPIRITO SANTO DI CASTEL S.GIORGIO - FRAZIONE CORTE DOMINI,		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	661	CONTRIBUTO PER INTERVENTI STRAORDINARI DI RESTAURO E MANUTENZIONE DEL SANTUARIO MADONNA DEI MIRACOLI DI NOCERA INFERIORE - LOCALITA' MONTALVINO.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	662	CONTRIBUTO PER INTERVENTI STRAORDINARI DI RESTAURO E MANUTENZIONE DELLA CHIESA MARIA SANTISSIMA IMMACOLATA DI NOCERA INFERIORE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	663	CONTRIBUTO PER INTERVENTI STRAORDINARI DI RESTAURO E MANUTENZIONE DELLA PARROCCHIA S.MARCO EVANGELISTA DI GIUGLIANO (NA).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	664	CONTRIBUTO PER INTERVENTI STRAORDINARI DI RESTAURO E MANUTENZIONE DELLA PARROCCHIA SS. CUORI DI GESU' E MARIA SITA NEL COMUNE DI NAPOLI.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	665	CONTRIBUTO PER INTERVENTI STRAORDINARI DI RESTAURO E MANUTENZIONE DELLA PARROCCHIA DI S.NICOLA DI BARI DI GIUGLIANO (NA).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	667	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER OPERE DI SISTEMAZIONE E RISTRUTTURAZIONE EDIFICI DI CULTO.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	670	CONTRIBUTO PER INTERVENTI STRAORDINARI DI RESTAURO E MANUTENZIONE DELLA PARROCCHIA S.PRISCO VESCOVADO SITA NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE..		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	671	CONTRIBUTO PER INTERVENTI STRAORDINARI DI RESTAURO E MANUTENZIONE DELLA CHIESA MADONNA DI BRIANO NEL COMUNE DI VILLA DI BRIANO (CE).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	672	CONTRIBUTO PER INTERVENTO DI RECUPERO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA SITA NEL COMUNE DI BAIA E LATINA (CE).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	674	CONTRIBUTO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DELLA CHIESA SS. IMMACOLATA - LOCALITA' PONTE DI FERRO IN S. ANASTASIA (NA) [ART. 42, COMMA 4, LETTERA C, L.R. N. 01/2008]		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	675	CONTRIBUTO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DELLA CHIESA DELL'IMMACOLATA SITA NEL COMUNE DI AGEROLA - CONTRADA MONTE DEI MORTI.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	676	CONTRIBUTO PER LA COSTRUZIONE DELLA PISCINA COMUNALE DI VIA NICOLARDI - NAPOLI.		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	203	2.03.01.02.000	08.1	4	2 02 03
53	08	678	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
53	08	680	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASANDRINO PER IL PROGETTO "RECUPERO AMBIENTALE DELL'ALVEO LAVINAIO"		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	203	2.03.01.02.000	05.1/05.4	4	2 03 03
53	08	681	FONDO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI DI CULTO.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	682	CONTRIBUTO AL COMUNE DI RECALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	684	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO PER IL COMPLETAMENTO DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' E DELLA PROGETTAZIONE RELATIVA ALLA PIATTAFORMA LOGISTICA DI MERCATO SAN SEVERINO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	686	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER LA PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE ARTIGIANO SITA NEL COMUNE DI MONDRAGONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	688	CONTRIBUTO PER LAVORI DI RESTAURO ALLA CHIESA MADRE SANTA CROCE SITA NEL COMUNE DI BAIANO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	690	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S.MARIA DEGLI ANGELI ALLE CROCI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	692	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA IMMACOLATA DI SAVIANO PER LAVORI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	694	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL CONVENTO FRATI MINORI DI SAN GENNARO VESUVIANO PER LAVORI DI MANUTENZIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	696	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DEL CARMINE DI TORRE ANNUNZIATA PER LAVORI DI MANUTENZIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	698	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA SANTISSIMA TRINITÀ DI TORRE ANNUNZIATA PER LAVORI DI MANUTENZIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	700	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SANTA EUFEMIA DI CARDITO PER LAVORI DI MANUTENZIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	702	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANTA VENERANDA FRAZIONE ANGELLARA VALLO DELLA LUCANIA (SA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	704	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN MARTINO FRAZIONE MASSASCUSA CERASO (SA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	706	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA DI GALLUCCIO PER INTERVENTI DI RIFACIMENTO E RESTAURO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	708	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI GESÙ CRISTO LAVORATORE IN CASAVATORE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA PARROCCHIALE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	710	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SAN GIOVANNI BATTISTA IN CASAVATORE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA PARROCCHIALE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	712	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA MADONNA DELLE GRAZIE DI SAN SALVATORE IN VICO EQUENSE PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	714	CONTRIBUTO ALLA CHIESA MARIA SANTISSIMA DEL ROSARIO IN CEPPALONI - FRAZIONE BELTIGLIO- PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	716	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA DI SAN CIRO S. MARIA ALLA NATIVITÀ IN PORTICI PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	718	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SAN MICHELE ARCANGELO DI SAVIANO PER LA SISTEMAZIONE DEL CAMPETTO PARROCCHIALE E PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIESA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	722	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN NICOLA FRAZIONE MONTE CICERALE - CICERALE (SA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	724	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. MARIA DELLE GRAZIE CAPPELLA DI SAN NICOLA - VALLO DELLA LUCANIA (SA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	726	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. ALFONSO M. DE LIGUORI - S. FELICE A CANCELLO (CE) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	728	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S. NICOLA E ANTONINO - GESUALDO (AV) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	730	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S. MARIA DEL POZZO - SOMMA VESUVIANA (NA) PER LAVORI DI RECUPERO COMPLESSO MONUMENTALE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	732	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. LUDOVICO D'ANGIÒ - MARANO (NA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	734	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S. MARIA DELLE GRAZIE - GROTTOLELLA (AV) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	736	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI S. EUFEMIA - CARINARO (CE) PER PROGETTO DI RESTAURO CON ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA CASA CANONICA E DEL SAGRATO DELLA PARROCCHIA DI S. EUFEMIA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	738	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. SISTO II - CARINOLA (CE) PER LA RISTRUTTURAZIONE ED IL RESTAURO DEGLI AFFRESCHI MURARI E DEL DIPINTO SU TAVOLA DELLA MADONNA DEL ROSARIO XVI SEC.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	740	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI S. MARCO EVANGELISTA VIA CAMPOSCINO - GIUGLIANO (NA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	742	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI S. PIO X VIA LIMITONE - GIUGLIANO (NA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	744	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CATTEDRALE SAN MICHELE ARCANGELO IN PIAZZA DUOMO - CASERTA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	745	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DIVIN MAESTRO IN QUARTO PER RESTAURO ARCHITETTONICO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	746	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA DEGLI ANGELI IN PIAZZA PARROCCHIA - SAN NICOLA LA STRADA (CE)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	747	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SANTA MARIA DEL CARMINE IN MONTEFREDANE (AV) PER RESTAURO ARCHITETTONICO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	748	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA PIETÀ IN LARGO ROTONDA - SAN NICOLA LA STRADA (CE)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	749	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S. GIUSEPPE E MADONNA DI LOURDES IN P.ZZA CAPRI, 1 - NAPOLI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	752	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN NICOLA IN LARGO CAPPELLI - AULETTA (SA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	753	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S. MARIA DELLA LIBERA IN CORSO GARIBALDI, 294 - PORTICI (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	754	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA MARIA SS. DEL CARMINE IN VIA CLARIZIA, 9 - BATTIPAGLIA (SA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	755	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S. ROCCO IN VIA S. ROCCO - NAPOLI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	757	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA IN VIA CHIESA, 6 - NAPOLI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	758	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO IN PIAZZA CLEMENTE, 4 - PADULA (SA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	759	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANTISSIMA ANNUNZIATA IN VIA ANNUNZIATA, 22 - MARANO DI NAPOLI (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	760	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA IN VIA NAPOLI - SASSANO (SA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	761	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. FRANCESCO IN VIA S. FRANCESCO D'ASSISI - VILLARICCA (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	762	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN MATTEO APOSTOLO IN PIAZZA PAOLO CAPASSO - AGEROLA (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	763	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA BEATO VINCENZO ROMANO IN VIA LAVINAI - MELITO (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	764	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA BASILICA PONTIFICIA MARIA SS. DELLA NEVE IN PIAZZA GIOVANNI XXIII - TORRE ANNUNZIATA (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	765	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CARITAS DIOCESANA IN PIAZZA ORSINI - BENEVENTO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	766	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA DEL SOCCORSO IN LARGO SOCCORSO - NAPOLI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	767	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN MASSIMO VESCOVO IN VIA CHIESA, - ORTA DI ATELLA (CE)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	768	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN PIAZZA DELLA VITTORIA - LIONI (AV)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	769	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL CONVENTO DELLE SUORE ANGELICHE IN TERRA MURATA VIA ANNUNZIATA, 17 - ARIENZO (CE)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	770	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA DI MONTEVERGINE - RIONE MAZZINI - AVELLINO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	771	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN SOSSIO IN PIAZZA UMBERTO I - FRATTAMAGGIORE (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	772	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL SANTUARIO S. FRANCESCO A FOLLONI IN VIA S. FRANCESCO - MONTELLA (AV)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	773	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SANT'ANNA IN VIA SANT'ANNA - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	774	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S. MARIA DELLA SANITÀ BASILICA S. VINCENZO IN PIAZZA SANITÀ, 14 - NAPOLI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	775	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN PANTALEONE MARTIRE IN VIA S. PANTALEONE - VALLO DELLA LUCANIA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	776	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. GREGORIO MAGNO IN VIA LUTRARIO ALBERTO, 56 - CRISPANO (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	777	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA NATIVITÀ BEATA MARIA VERGINE - ROCCADASPIDE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	778	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. FILIPPO NERI IN VIA TRIPOLI, 21 - FRATTAMAGGIORE (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	779	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANTA TERESA DEL BAMBINO GESÙ IN VIA CONVENTO - CUCCARO VETERE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	780	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO CHIESA SS. DELLE GRAZIE IN PIAZZA UMBERTO I - CALVIZZANO (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	781	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANT' EGIDIO IN VIA S. EGIDIO, 25 - ALTAVILLA SILENTINA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	782	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DELL'ANNUNZIATA IN PIAZZA ANNUNZIATA - GIUGLIANO (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	783	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANT'ALFONSO IN VIA NAZIONALE 263 - PADULA (SA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	784	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA MARIA SS. DELL'ARCO IN PIAZZA GIOVANNI XXIII - VILLARICCA (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	785	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN VIA PISACANE - TORTORELLA (SA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	786	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN SEBASTIANO MARTIRE IN VIA DE RUGGIERO - BRUSCIANO (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	787	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. NICOLA DI BARI IN VIA VELINA - CERASO (SA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	788	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA IN VIA PECCHIA, 7 - ARZANO (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	789	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA MADRE S. ELENA IN VIA S. ELENA - LAURINO (SA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	790	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. SIMONE PROFETA IN PIAZZA UMBERTO I - FRATTAMINORE (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	791	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DEL SANTISSIMO ROSARIO E SAN VINCENZO FERRERI IN VIA G. MATTEOTTI, 2 - POZZUOLI (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	792	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA MARIA ASSUNTA IN CIELO IN PIAZZA UMBERTO I - CASANDRINO (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	793	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DEL SACRO CUORE AI GEROLOMINI IN VIA GIUSEPPE CHIARO, 6 - POZZUOLI (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	794	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. M. ASSUNTA IN CATTEDRALE DEL SANTUARIO DI SAN GIOVANNI GIUSEPPE DELLA CROCE IN VIA LUIGI MAZZELLA - ISCHIA PONTE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	795	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. ANTONIO IN PIAZZA RISCATTO - FRATTAMAGGIORE (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	796	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. CIRO IN VIA DELLE TERME - ISCHIA PONTE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	797	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SS. COSMA E DAMIANO IN P.ZZA NOLANA 18 - NAPOLI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	828	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SS ANNUNZIATA - GRAZZANISE (CE) - PER LA REALIZZAZIONE DELL'AUDITORIUM PARROCCHIALE ED ANNESSE AREE SPORTIVE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	830	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA DIOCESI DI SESSA AURUNCA PER LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO E RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN LEO SITA IN SESSA AURUNCA.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	832	CONTRIBUTO ALLA CHIESA DI SAN RENATO - FRAZIONE MOIANO - VICO EQUENSE PER LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL SAGRATO.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	836	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN GENNARO ALLA SOLFATARA DI POZZUOLI PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLE FACCIATE INTERNE ED ESTERNE DELLA PARROCCHIA.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	838	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO E SAN NICOLA DI BARI SITA NEL COMUNE DI SAN PIETRO INFINE (CE) PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO DI CULTO.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	840	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI SAN TAMMARO SITA NEL COMUNE DI SAN TAMMARO (CE) PER LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'EDIFICIO DI CULTO.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	842	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI LOCALITÀ PREGIATO - CAVA DEi TIRRENI (SA) PER LAVORI DI RESTAURO DELL'ORGANO A CANNE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	844	REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE E SPESE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 2 DELLA L.R. 13/12/85, N. 54 E SS.MM.II., NONCHE' SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI CUI ALLA L.R. N. 13/83.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.10.000	05.1/05.4	4	1 03 01
53	08	846	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA DI SANTA LUCIA V.M. SITA NEL COMUNE DI CAVA DEi TIRRENI (SA) PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL MUSEO E DELLA SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	848	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CONGREGA DI SANT'ANNA E DI SAN ROCCO - LACCO AMENO (NA) - PER LAVORI DI MANUTENZIONE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	850	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DELLA MADONNA DEL SOCCORSO DI FORIO D'ISCHIA PER LAVORI DI MANUTENZIONE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	862	ATTUAZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE IFFI: INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI IN ITALIA (DELIB. 6390 DEL 12/12/2000)	1190	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	103	1.03.02.99.000	05.3	4	1 03 01
53	08	864	DIFESA SUOLO. FINANZIAMENTO DELLO STATO DEL PROGETTO CARG. CARTOGRAFIA GEOLOGICA NAZIONALE (DELIBERA G.R. 9516 DEL 30/12/99)	1194	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	103	1.03.02.99.000	05.3	4	1 03 01
53	08	866	COFINANZIAMENTO REGIONE CAMPANIA PROGETTO CARG REALIZZAZIONE DELLA CARTOGRAFIA GEOLOGICA NAZIONALE IN SCALA 1:50.000		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	103	1.03.02.99.000	05.3	4	1 03 01
53	08	868	SPESE PER ONERI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IFFI E PROGETTO CARG. (ART. 9 CONVENZIONE) CARTOGRAFIA (G.M.)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	103	1.03.02.99.000	05.3	4	1 03 01
53	08	872	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SANTA MARIA DELLE GRAZIE SITA NEL COMUNE DI POZZUOLI PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA CANONICA.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	874	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI SAN MASSIMO PIAZZA SITA NEL COMUNE DI POZZUOLI PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA MENSA DEI POVERI.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	876	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE SITA NEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE PER LAVORI DI MANUTENZIONE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	878	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA GESU' REDENTORE SITA NEL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE PER LAVORI DI MANUTENZIONE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	884	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SANTO STRATO SITA NEL COMUNE DI NAPOLI PER LAVORI DI RIPRISTINO DEI LOCALI ADIBITI AD ORATORIO.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	886	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE SITA NEL COMUNE DI MELITO DI NAPOLI PER LAVORI DI MANUTENZIONE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	888	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DELLA VERGINE DI LOURDES SITA IN PONTICELLI - NAPOLI PER LAVORI DI MANUTENZIONE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	890	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL SANTUARIO MARIA SS. DELLA LIBERA SITA IN CARANO DI SESSA AURUNCA (CE) PER LAVORI.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	892	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA DI BELLAVISTA SITA NEL COMUNE DI NAPOLI PER LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA FACCIATA.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	900	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. MARCO E S. VITO SITA NEL COMUNE DI CELLOLE (CE) PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL CAMPANILE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	902	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SANTA BARBARA - LOCALITÀ CESE - COMUNE DI LIBERI (CE) PER LAVORI DI MANUTENZIONE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	904	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SANTI GIOVANNI E PAOLO SITA NEL COMUNE DI CAIAZZO (CE) PER LAVORI DI MANUTENZIONE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	906	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SAN CASTO SITA NEL COMUNE DI CALVI RISORTA (CE) PER LAVORI DI MANUTENZIONE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
53	08	908	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SALESIANA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA SITA NEL COMUNE DI PORTICI PER LAVORI DI TRASFORMAZIONE DEL CAMPO DI CALCIO DA TERRA BATTUTA IN ERBA SINTETICA IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CENTRO DI TUTELA DELL'ETÀ ADOLESCENZIALE".		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	976	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	A3	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	110	1.10.99.99.000	06.2	4	1 09 01
53	08	977	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	A3	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	205	2.05.99.99.000	06.2	4	2 06 03
53	08	1092	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845.QUOTA SERVIZI	492, 514	11	Soccorso civile	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	1	103	1.03.02.99.000	03.2	4	1 03 01
53	08	1094	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845. QUOTA RIMBORSO SPESE MISSIONI	492, 514	11	Soccorso civile	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	1	103	1.03.02.02.000	03.2	4	1 02 05
53	08	1096	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845. QUOTA CONTRATTI CO.CO.CO.	492, 514	11	Soccorso civile	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	1	103	1.03.02.12.000	03.2	4	1 02 01
53	08	1099	RISTORO ONERI DI CONVENZIONE AI COMUNI (ART. 18, COMMA 5, DELLA L.R. 54/85 E SS.MM.II.)	88	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	204	2.04.21.02.000	05.1/05.4	4	2 02 03
53	08	1100	SOMME SPETTANTI AGLI AGENTI SCOPRITORI PER LE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA MINERARIA (ART. 17 DELLA L.R. 13/1983).	46, 81	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.99.000	05.1/05.4	4	1 03 01
53	08	1101	ACQUISTO DI GIORNALI RIVISTE E PUBBLICAZIONI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.01.01.000	03.2	4	1 03 01
53	08	1102	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI.(L. 18.5.89 N. 183 ARTT. 21, 23 E 31; L. 7.8.90 N. 253 ART. 9)	440, 2661	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1103	LEGGE N. 183/89, ART. 10, COMMA 4 (D.L.GVO N. 152/2006, ART. 61, COMMA 3) - SPESE ISTRUTTORIE E DI VIGILANZA IN MATERIA DI SBARRAMENTI ED OPERE DI RITENUTA DI COMPETENZA REGIONALE.	2010	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.99.000	05.1/05.4	4	1 03 01
53	08	1104	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI INTERREGIONALI SELE FORTORE ED OFANTO (L. 18.5.1989, N.183 ART.31 - LEGGE 7.8.1990, N.253 ART.9)	442	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1105	PAGAMENTO INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (DGR N. 6932/2001 E N. 854/2003) IMPEGNATO IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE DI PRESIDIO IN ATTIVITA' DI PREEMERGENZA E/O EMERGENZA FINALIZZATA A GARANTIRE E ASSICURARE IL SERVIZIO.		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.02.000	03.2	4	1 02 05
53	08	1106	D.P.R. 27/7/99 ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERVENTI STRATEGICI. L.183/89 ART.1 COMMA 1	434	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1108	L. N.183/89, ART.10, COMMA 4 (D.L.GVO N.152/2006, ART.61, COMMA 3)-CONSULENZE, INDAGINI CONOSCITIVE, RICERCHE E VIGILANZA IN MATERIA DI SBARRAMENTI ED OPERE DI RITENUTA DI COMPETENZA REGIONALE.	2010	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.10.000	05.1/05.4	4	1 03 01
53	08	1109	LAVORI DI RECUPERO E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE - REDAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO DI GESTIONE DEL COMPARTO SE LO STESSO NON E' REDATTO DAI TITOLARI DI ATTIVITA' ESTRATTIVA - (ART. 19 L.R. N. 1/2008)	2420	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	202	2.02.01.09.000	05.1/05.4	4	2 01 01
53	08	1110	CONTRIBUTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE OPERE INSISTENTI SULL'ASTA VALLIVA DEI REGI LAGNI.	46, 81	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1111	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DELL'ORGANO DI VIGILANZA IN MATERIA DI CAVE (ART. 19 L.R. N. 1/2008)	2420	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.01.000	05.1/05.4	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	1113	SPESE PER SERVIZI AUSILIARI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE (SERVIZI DI SORVEGLIANZA E CUSTODIA, TRASPORTI TRASLOCHI E FACCHINAGGIO, STAMPA E RILEGATURA).		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.13.000	03.2	4	1 03 01
53	08	1114	RECUPERO E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DI CAVE PER INADEMPIENZE DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI ESTRATTIVI AUTORIZZATI (ART. 18, COMMA 5; ART. 23, COMMA 4 E ART. 6 COMMA 4 DELLA L.R. 54/85 E SS.MM. E II.)	88	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	202	2.02.01.09.000	05.1/05.4	4	2 01 01
53	08	1115	TRASFERIMENTI AD ENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE. TESTO UNICO 523/1904.	2417	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1116	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIS CAMPANIA - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE PER LA DIFESA DEL SUOLO". COMPLEMENTO TEMATICO SPECIALISTICO AL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE REGIONALE (Art. 17 L.R. n. 16/2004). SPESE DI INVESTIMENTO		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	202	2.02.01.05.000	05.3	4	2 01 02
53	08	1117	SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE (PUBBLICAZIONI BANDI DI GARA, SPESE POSTALI E VALORI BOLLATI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI).		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.16.000	03.2	4	1 03 01
53	08	1118	FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALLA ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE. (L.R. 51/78, L. 109/94)		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1119	TRASFERIMENTI AD ENTI PER MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE. TESTO UNICO 523/1904.	2417	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	104	1.04.01.02.000	05.3	4	1 05 03
53	08	1120	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE. TESTO UNICO 523/1904 DECRETO LEGISLATIVO 112/98, DECRETO LEGISLATIVO 96/99	2417	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	202	2.02.01.09.000	05.1/05.4	4	2 01 01
53	08	1121	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE. TESTO UNICO 523/1904 DECRETO LEGISLATIVO 112/98, DECRETO LEGISLATIVO 96/99	2417	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	103	1.03.02.09.000	05.3	4	1 03 01
53	08	1122	UTENZE ECANONI (TELEFONIA FISSA E MOBILE, RETI DI TRASMISSIONE UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI N.A.C).		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.05.000	03.2	4	1 03 01
53	08	1123	ALTRI BENI DI CONSUMO (MATERIALE INFORMATICO, ALTRI BENI MATERIALI E DI CONSUMO N.A.C).		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.01.02.000	03.2	4	1 03 01
53	08	1124	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO - D.P.C.M. 12.09.00 - D.M. 3 OTTOBRE 2002.	1302	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.02.000	06.2	4	1 03 01
53	08	1125	ATTREZZATURE SCIENTIFICHE (APPARATI PER LE TELECOMUNICAZIONI).		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.05.000	03.2	4	2 01 03
53	08	1126	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. RICERCHE E STUDIO	1304, 2724	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1127	COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI CUI AL TITOLO VIII DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ART. 22 L.8/8/95, N. 341)	900	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1128	RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO REGIONALE A SEGUITO DEL SISMA DEL 23.11.80.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1129	HARDWARE		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.07.000	03.2	4	2 01 02
53	08	1130	INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA E FORESTALE NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI(L.236/93)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1131	SOFTWARE		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.03.02.000	03.2	4	2 01 02
53	08	1132	INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA E FORESTALE NEI BACINI IDROGRAFICI INTERREGIONALI (L.236/93)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1134	INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA E FORESTALE NEI BACINI IDROGRAFICI NAZIONALI (L.236/93)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1135	PAGAMENTI COMPENSI CO.CO.CO.		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.12.000	03.2	4	1 02 01
53	08	1136	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI NAZIONALI VOLTURNO,LIRI-GARIGLIANO (ART.31, L.18.5.89, N.183, ART.9 L.7.8.90, N.253)	684	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	1137	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE.	1275	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.01.000	05.3	4	2 02 01
53	08	1138	FINANZIAMENTI PER IL RECUPERO AMBIENTALE DI CAVE ABBANDONATE (ART. 32 L.R. 54/85 MODIFICATO ED INTEGRATO DALL'ART. 21 DELLA L.R. 17/95)	46, 81	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	203	2.03.01.02.000	05.1/05.4	4	2 02 03
53	08	1139	RISORSE DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO PER STUDI DI FATTIBILITA' PER IL RECUPERO AMBIENTALE DI CAVE ABBANDONATE, FINANZIATI DAL CIPE AL 50% E COFINANZIATI CONGIUNTAMENTE DA REGIONE E SOPRINTENDENZA BB.AA.SS. DI CASERTA PER LA PARTE RIMANENTE.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	203	2.03.01.02.000	05.1/05.4	4	2 02 03
53	08	1140	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO DESTINATO AGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE. (D.L. 13 MAGGIO 1999 N. 132 CONVERTITO IN LEGGE 13/7/1999, N. 226).SISMA DEL 9/9/98.	5030	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1141	COPERTURA DELLA CAVAIOLA DI NOCERA SUPERIORE.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.01.000	05.3	4	2 02 01
53	08	1142	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI PREVENZIONE, PREVISIONE, EMERGENZA E POSTEMERGENZA E PER IL RIPRISTINO DEI DANNI SUBITI DALLE POPOLAZIONI E DALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IN CASO DI CALAMITA', COMPRESA L'ELIMINAZIONE DEL PERICOLO INCOMBENTE, INTERVENTI INFRASTRUTTURE CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLA RETE NAZIONALE DI RADAR METEOROLOGICI E DELLE RETI DI MONITORAGGIO.	1279	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.09.000	03.2	4	2 01 01
53	08	1143	SPESE IMPREVISTE DI PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI DI EMERGENZA DI CUI ALLA L.24/2/92 N.225 E/O EMERGENZA O GRANDI EVENTI DA UTILIZZARE CON LE FINALITA' E CON MODALITA' ART.63 DELLA L.R. 11/8/01, N.10		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.09.000	03.2	4	2 01 01
53	08	1144	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SALA OPERATIVA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	1316	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.09.000	03.2	4	2 01 01
53	08	1145	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. ATTUAZIONE INTERVENTI URGENTI DI PRE-EMERGENZA ED EMERGENZA.	1280	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.09.000	03.2	4	2 01 01
53	08	1146	PROTEZIONE CIVILE. FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI DI ASSOCIAZIONI ED ENTI DI VOLONTARIATO CENSITI AI SENSI DEL D.M. 12/6/90	598	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.04.000	03.2	4	1 03 01
53	08	1147	DIVULGAZIONE ANCHE MEDIANTE ORGANIZZAZIONE DI APPOSITI CORSI O CONVEGNI DI INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA PROTEZIONE E PER LA FORMAZIONE DI PERSONALE REGIONALE, DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLA SCUOLA IMPEGNATO IN COMPITI DI PROTEZIONE CIVILE. (L. 225/92) SPESE DI COSTITUZIONE E FINANZIAMENTO DELLA SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE.		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.04.000	03.2	4	1 03 01
53	08	1148	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DI LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE: CARBURANTI,COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI, EQUIPAGGIAMENTO., VESTIARIO, CANCELLERIA E MATERIALE INFORMATICO GENERI ALIMENTARI IN EMERGENZA MATERIALEI E STRUMENTI TECNICO-SPECIALISTICI.		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.01.02.000	03.2	4	1 03 01
53	08	1149	SPESE PER ATTIVITA' DI SOCCORSO E DI GESTIONE DELLA EMERGENZA DI COMPETENZA REGIONALE COMPRESA LA STIPULA DI APPOSITA CONVENZIONE, CONSULENZA, CONTRIBUTI VARI A SOGGETTI, IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE, CONTRIBUTI E RIMBORSI ALLE STRUTTURE REGIONALI, AGLI ENTI LOCALI, ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, SPESE PER LE ESERCITAZIONI. CONTRIBUTI ALLE STRUTTURE REGIONALI, ENTI LOCALI, ALLE COMUNITA' MONTANE		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.13.000	03.2	4	1 03 01
53	08	1150	FUNZIONAMENTO DELLE AUTORITA' DI BACINO DI RILIEVO REGIONALE CAMPANIA CENTRALE (L.R. 27.01.2012, N.1 ART .52,COMMA 3, LETTERA E).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	104	1.04.01.02.000	05.3	4	1 05 03
53	08	1152	SPESA DANNI AMBIENTALI PER L'ABUSIVISMO EDILIZIO E DISSESTO IDROGEOLOGICO.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1153	CONTRIBUTO AL SINDACO DI NAPOLI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART.5, COMMA 5, DELL'ORDINANZA N.3293/2003 DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ED AL COMUNE DI NAPOLI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ORDINANZA N.3142/2001 DEL MINISTRO DELL'INTERNO.		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.09.000	03.2	4	2 01 01
53	08	1155	FINANZIAMENTO PER LA COSTITUZIONE DELLA AGENZIA REGIONALE CAMPANA PER LA DIFESA DEL SUOLO (ARCADIS).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	1156	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DI IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE.	1281	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.09.000	03.2	4	1 03 01
53	08	1157	FONDI PER INVESTIMENTI DEL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE DECENTRATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE CAMPANIA.	1283	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.04.000	03.2	4	2 01 01
53	08	1158	ACQUISTO DI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE GESTIONALE E DI MEZZI PER LA VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA' DELL'ESERCIZIO DELLE CAVE. (ART. 25 DELLA L.R. 13/12/85 N. 54 MODIFICATO ED INTEGRATO DALL'ART. 19, I E II COMMA DELLA L.R. 17/95), IVI COMPRESE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA RICERCA E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE GEOTERMICHE.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	202	2.02.03.99.000	05.1/05.4	4	2 01 03
53	08	1159	PROGETTO MITIGAZIONE RISCHIO SISMICO, ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE STRUTTURE REGIONALI DA PARTE DEL PERSONALE LSU, DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.1536 DEL 6/8/2004.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	103	1.03.02.12.000	05.3	4	1 02 01
53	08	1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e147 D.P.R. N. 554/1999).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	202	2.02.01.09.000	05.3	4	2 01 01
53	08	1161	FONDO REGIONALE PER LA COPERTURA DI DANNI NON DERIVANTI DA COMPORTAMENTI COLPOSI O DOLOSI A SEGUITO DI EVENTI STRAORDINARI DERIVANTI DA SITUAZIONI EMERGENZIALI DI NATURA CONTINGENTE ED ECCEZIONALE (ART.24, L.R. N.15 DELL'11/8/2005) .		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.09.000	03.2	4	1 03 01
53	08	1162	INTERVENTI URGENTI PER LA PROTEZIONE DALLE EROSIONI DELLE COSTE RICADENTI NEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO.	436	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1163	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE CAMPANIA PER LA DIFESA DEL SUOLO (ARCADIS)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	104	1.04.01.02.000	05.3	4	1 05 03
53	08	1164	FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE (L.R. 15.03.2011, N.4,ART .1, COMMA 255 E 256).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	104	1.04.01.02.000	05.3	4	1 05 03
53	08	1165	TRASFERIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI PER INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 e 147 D.P.R. N. 554/1999).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1166	ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE E PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO NEI BACINI INTERREGIONALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1, D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267 - DPCM 12/01/99		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1167	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI ED INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE ART. 92 D.LGS. 163/2006		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	202	2.02.03.05.000	05.3	4	2 08 01
53	08	1168	ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO NEI BACINI REGIONALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1 D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267 - DPCM 12.01.99		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1169	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. ACQUEDOTTI -FOGNATURE - DEPURATORI.	1304, 2724	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
53	08	1170	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DEL NOVEMBRE - DICEMBRE 1996 E GENNAIO 1997 (ART 144, COMMA 4, LEGGE 388/2000).	5044	11	Soccorso civile	02	Interventi a seguito di calamità naturali	2	202	2.02.01.09.000	03.2	4	2 01 01
53	08	1171	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. VIABILITA' E STRUTTURE VIARIE.	1304, 2724	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	2 02 03
53	08	1172	SPESA PER L'ATTUAZIONE DELL'ESERCITAZIONE EUROPEA DI PROTEZIONE CIVILE SOMMA VESUVIO MESIMECS.	1318, 1320	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.04.000	03.2	4	1 03 01
53	08	1173	FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE OFANTO-CALAGGIO-CERVARO (L.R. 8/94)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	104	1.04.01.02.000	05.3	4	1 05 03
53	08	1174	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNUALITA' 2003 E SEGUENTI - SPESE PER INVESTIMENTI (EX ART.138 LEGGE 388/2000 - EX ART.23 SEPTIES LEGGE 47/2004 - EX ART.19 SEXIES LEGGE 306/2004).	1322	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.09.000	03.2	4	2 01 01
53	08	1175	FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGGIONALE DEL FORTORE (L.R. 11 DEL 25 LUGLIO 2002)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	104	1.04.01.02.000	05.3	4	1 05 03
53	08	1176	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNUALITA' 2004 E SEGUENTI - SPESE CORRENTI (EX ART.138 LEGGE 388/2000 - EX ART.23 SEPTIES LEGGE 47/2004 - EX ART.19 SEXIES LEGGE 306/2004).	1322	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.01.02.000	03.2	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	1177	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. INFRASTRUTTURE FERROVIARIE.	1304, 2724	10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	2 02 03
53	08	1178	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE SISMICA E PER VERIFICHE STRUTTURALI DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZE PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI N.3274 DEL 20/3/2003 E N.3362 DELL'8/7/2004).	1310	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.10.000	03.2	4	2 01 01
53	08	1179	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. INFRASTRUTTURE MARITTIME.	1304, 2724	10	Trasporti e diritto alla mobilità	03	Trasporto per vie d'acqua	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	2 02 03
53	08	1180	DIFESA SUOLO. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI NELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO EX ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. 11/6/98 N. 180 (ART. 8, COMMA 2, D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267). QUOTE ANNI 1999/2000	1067, 2618	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1182	CONSULENZE LIBERO PROFESSIONALI DA RETRIBUIRE A VACAZIONE PER ATTIVITA' STRAORDINARIA DI POLIZIA IDRAULICA E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO (ART.2, COMMI 4 E 8, D.L.279 DEL 12/10/2000 CONVERITO IN LEGGE 11/12/2000 N.365; DECR. MIN. AMBIENTE N.8360 DEL 15/10/2001)	1268	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	103	1.03.02.10.000	05.3	4	1 03 01
53	08	1183	INTERVENTI PER FRONTEGGIARE IL DISSESTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO REGIONALE (ART. 1, COMMA 246, L.R. 15/03/2011 N. 4)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1184	COFINANZIAMENTO DELLE AUTORITA' DI BACINO REGIONALI, INTERREGIONALI E NAZIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CARG - PIANO STRALCIO DELL'EROSIONE COSTIERA.	2764	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	104	1.04.01.02.000	05.3	4	1 05 03
53	08	1185	CONTRIBUTO AL COMUNE DI AGEROLA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1186	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL 2°LOTTO FUNZIONALE DELLA RETE IN TELEMISURA DELL'UFFICIO EX SIMN DI NAPOLI - STRALCIO PER LA REGIONE CAMPANIA (DECRETO DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N.3515 DEL 18/10/2004).	1342	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.09.000	03.2	4	2 01 01
53	08	1187	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO.	1304, 2724	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	2	203	2.03.01.02.000	01.3	4	2 02 03
53	08	1188	SISMA DEL 7 E 11 MAGGIO 1984. FONDI DELLA PROTEZIONE CIVILE REVOCATI AI COMUNI E RIASSEGNATI ALLA REGIONE PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ORDINANZA N. 905 DEL 17/02/1987 (ORDINANZE PCM N. 3444 DEL 27/6/2005 E N. 3480 DEL 14/12/2005)	1426	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.09.000	03.2	4	2 01 01
53	08	1189	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. INTERVENTI DI RISANAMENTO E BONIFICA IDRAULICA	1304, 2724	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1190	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO " DIFESA DEL SUOLO" (DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA F.4 E QUOTA E.4 - LEGGE 208/98).AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1416	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1191	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. RESTAURI E RISTRUTTURAZIONI.	1304, 2724	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
53	08	1192	MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DELL'OPERA DI RICOSTRUZIONE DEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI (O.P.C.M. 3464/2005 E 3444/2005).		11	Soccorso civile	02	Interventi a seguito di calamità naturali	2	203	2.03.01.02.000	03.2	4	2 02 03
53	08	1193	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO " DIFESA DEL SUOLO" (DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA F.4 E QUOTA E.4 - LEGGE 208/98).REGIONE CAMPANIA	1416	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	202	2.02.01.09.000	05.3	4	2 01 01
53	08	1194	FONDI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI MOBILI DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE TRASFERITI ALLA REGIONE .	594	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.09.000	03.2	4	2 01 01
53	08	1195	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. GASDOTTI.	1304, 2724	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2	203	2.03.01.02.000	04.3	4	2 02 03
53	08	1196	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUGLI ALVEI DEL RETICOLO IDROGRAFICO DI CUI ALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL PCM DEL 29/9/2005 E OPCM N. 3485 DEL 22/12/2005	1184	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.09.000	03.2	4	2 01 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	1197	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. INTERVENTI NECESSARI A FAVORIRE IL RITORNO ALLE NORMALI CONDIZIONI DI VITA IN CASO DI EMERGENZA MEDIANTE ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E PRESTAZIONI DI SERVIZI.		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.01.02.000	03.2	4	1 03 01
53	08	1198	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO.		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	103	1.03.02.12.000	03.2	4	1 02 05
53	08	1199	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI.		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	104	1.04.01.02.000	03.2	4	1 05 03
53	08	1201	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	102	1.02.01.01.000	03.2	4	1 08 01
53	08	1203	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	101	1.01.02.01.000	03.2	4	1 02 02
53	08	1208	INTERVENTI URGENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME A SEGUITO DELL'EVENTO ALLUVIONALE DEL 10/11/2009		11	Soccorso civile	02	Interventi a seguito di calamità naturali	2	202	2.02.01.09.000	03.2	4	2 01 01
53	08	1212	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'OMI 3158/2001 E OPCM 3322/2003.	1360	11	Soccorso civile	02	Interventi a seguito di calamità naturali	2	202	2.02.01.09.000	03.2	4	2 01 01
53	08	1218	FONDI PER IL RICONDIZIONAMENTO, IL REINTEGRO, LA SOSTITUZIONE E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MEZZI, DELLE ATTREZZATURE E DEI MATERIALI DI PROTEZIONE CIVILE EX OPCM 3803 DEL 15 AGOSTO 2009 E DECRETO N. 7880 DELL'11 SETTEMBRE 2009.	708	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	202	2.02.01.04.000	03.2	4	2 01 03
53	08	1224	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - APQ DIFESA SUOLO - I ATTO INTEGRATIVO	1416	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1226	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DIFESA DEL SUOLO - II ATTO INTEGRATIVO - AMMINISTRAZIONI LOCALI	1416	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1227	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DIFESA DEL SUOLO - II ATTO INTEGRATIVO.	1416	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	202	2.02.01.09.000	05.3	4	2 01 01
53	08	1230	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E MICROZONAZIONE SISMICA.	1326	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	2	203	2.03.01.02.000	03.2	4	2 02 03
53	08	1514	DISINQUINAMENTO DELLE ZONE COSTIERE TRA LE FOCI DEL FIUME SELE E FIUME SOLOFRONE (L.11.3.88 N.67) PROGETTO FIO 1989 N.45.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1516	DISINQUINAMENTO DEL BACINO DEL FIUME ISCLERO - IMPIANTO E COLLETTORI DI DUGENTA (L.11.3.88 N.67) PROGETTO FIO 1989 N.46		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1518	DISINQUINAMENTO DELLA ZONA COSTIERA TRA LE FOCI DEL FIUME TUSCIANO E DEL SELE(LEGGE 11.3.88 N.67) PROGETTO FIO 1989 N.47		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1520	COSTRUZIONE DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA DI TORRE ANNUNZIATA(L.11.3.88, N.67) PROGETTO FIO 1989 N.51		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1522	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VICO EQUENSE (NA) PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE RAFFAELE BOSCO - TRATTO SEIANO-MOIANO		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1536	CAMPAGNA A.I.B. - CONVENZIONE CON MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE REGIONALE VV.F. CAMPANIA		11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	104	1.04.01.01.000	03.2	4	1 05 01
53	08	1552	CONTRIBUTI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DELL'OPERA DI RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI - (DPCM 9/5/98, 11/3/2005 E 28/12/2004)	692	11	Soccorso civile	02	Interventi a seguito di calamità naturali	2	203	2.03.01.02.000	03.2	4	2 02 03
53	08	1560	PROGETTO FIO 1986 N. 109. SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI E DEI FANGHI PRODOTTI NELL'ISOLA D'ISCHIA (L.28/2/1986. N. 41)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	2	203	2.03.01.02.000	05.1	4	2 02 03
53	08	1562	CONTRIBUTI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DELL'OPERA DI RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI - (DPCM 21/9/2001, 31/1/2003 E 3/10/2003)	692	11	Soccorso civile	02	Interventi a seguito di calamità naturali	2	203	2.03.01.02.000	03.2	4	2 02 03
53	08	1564	FONDO PER LE POLITICHE DI INVESTIMENTO PER LA DIFESA DEL SUOLO (ART.31, L.R. N. 15 DELL'11/8/2005).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	202	2.02.01.09.000	05.3	4	2 01 01
53	08	1568	SISTEMA INTEGRATO PER IL TRATTAMENTO DEI PRODOTTI AERIFORMI DALLA DEPURAZIONE DELL'IMPIANTO DI CUMA: OPERE INDICATE IN ZONA 1,2 E 3 (LEGGE 28.2.86 N.41) PROGETTO FIO 1986 N.110		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	1570	DISINQUINAMENTO DEL BACINO DEL FIUME TUSCIANO E DEI TERRITORI A DESTRA DEL TRATTO VALLIVO DEL FIUME SELE MEDIANTE IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE ESISTENTI E LA REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE (L. 28.2.86 N.41) PROGETTO FIO 1986 N.107		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1574	INTERVENTI PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA PRESENTE SUL TERRITORIO REGIONALE DETERMINATA DALLE AVVERSE E PERSISTENTI CONDIZIONI METEREOLOGICHE		11	Soccorso civile	02	Interventi a seguito di calamità naturali	1	103	1.03.01.02.000	03.2	4	1 03 01
53	08	1576	PROGETTO FIO 1983 N. 20. OPERE IRRIGUE SX REGI LAGNI. COMPLETAMENTO RETE DI DISTRIBUZIONE NELLA ZONA MEDIA. DISTRETTI 18 E 19 (DELIB. CIPE 18/12/96)		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1584	SPESE SOSTENUTE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI E DI TUTTE LE INIZIATIVE PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE EMERGENZIALE DELLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE	1155	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	104	1.04.01.02.000	03.2	4	1 05 03
53	08	1594	INTERVENTO DI RIPRISTINO, SALVAGUARDIA E RIQUALIFICAZIONE DEL LITORALE DEI MARONTI NEL COMUNE DI BARANO NELL'ISOLA DI ISCHIA.	1159	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	202	2.02.01.09.000	05.3	4	2 01 01
53	08	1672	FINANZIAMENTO IN FAVORE DEL COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE) PER INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER RISOLUZIONE FRANE SULLE STRADE LOC. PETRITO		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	1908	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MARZANO APPIO (CE) PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	08	1910	CONTRIBUTO AL COMUNE DI GALLUCCIO (CE) PER LAVORI DI SISTEMAZIONE ALLA STRADA COMUNALE VIA CINQUE PIETRE.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	08	1912	CONTRIBUTO AL COMUNE DI POGGIOMARINO (NA) PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA CIMITERO.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	08	1914	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ISCHIA PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE VIARIA.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	08	1916	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ISCHIA PER LA MANUTENZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SEDE DEL GIUDICE DI PACE DELL'ISOLA		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1918	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ISCHIA PER LA MANUTENZIONE DELL'ARREDO URBANO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1920	CONTRIBUTO AL COMUNE DI LACCO AMENO PER IL RIFACIMENTO DELLA RETE STRADALE		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	08	1922	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CENTOLA (SA) PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1924	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASTELVENERE SUL CALORE (AV) PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA RURALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1926	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANTA PAOLINA (AV) PER LA REALIZZAZIONE DEI COLLETTORI FOGNARI		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1928	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASAMICCIOLA (NA) PER AMPLIAMENTO RETE FOGNARIA SUL TERRITORIO COMUNALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1930	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA) PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI MARCIAPIEDI DI VIA MARCONI IN CUBETTI IN PIETRA VULCANICA E PER IL RIFACIMENTO DELLA SEDE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1932	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MELITO (NA) PER LAVORI ALLA CASA COMUNALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1934	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CALVIZZANO (NA) PER LAVORI STRADALI		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1936	CONTRIBUTO AL COMUNE DI OTTAVIANO (NA) PER LAVORI ALLA CASA COMUNALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1938	CONTRIBUTO AL COMUNE DI VILLARICCA (NA) PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO GIOCHI, DELL'ARREDO URBANO, DELLE STRUTTURE POLIFUNZIONALI E PER LAVORI ALLA CASA COMUNALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	1940	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CRISPANO (NA) PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO GIOCHI, DELL' ARREDO URBANO E DELLE STRUTTURE POLIFUNZIONALI		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
53	08	1942	CONTRIBUTO AL COMUNE DI OTTAVIANO PER LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA STRADA DENOMINATA VIA ZABATTA		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1944	CONTRIBUTO AL COMUNE DI S. MARCELLINO (CE) PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA SANTA CROCE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1946	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PASTORANO PER LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE G. MATTEOTTI		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1948	CONTRIBUTO AL COMUNE DI FRATTAMINORE PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE STRADALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1950	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASORIA PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATO RIONALE SITO IN VIA CALVANESE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1952	CONTRIBUTO AL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO CASA COMUNALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1954	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MELITO PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA SANTO STEFANO E PER LA REALIZZAZIONE DI UN'ISOLA PEDONALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1956	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PRATA SANNITA PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DELLA CAPPELLA SAN SEBASTIANO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
53	08	1958	CONTRIBUTO AL COMUNE DI LIBERI PER LA REALIZZAZIONE DI UN POZZO NEL TENIMENTO DEL COMUNE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
53	08	1960	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASTEL MORRONE PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE STRADALE E DELL'ARREDO URBANO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1962	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASAGIOVE PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE STRADALE E DELL'ARREDO URBANO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1964	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MARZANO APPIO PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA COMUNALE SITA IN VIA ANNUNZIATA		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1965	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA PER LAVORI DI ARREDI E SPAZI RICREATIVI NELLA VILLA COMUNALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1966	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CAIANELLO PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN'ISOLA ECOLOGICA		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	203	2.03.01.02.000	05.1/05.4	4	2 02 03
53	08	1968	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA PER LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA CONDOTTA OBSOLETA DELLA FRAZIONE CAVE CATAILLI		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
53	08	1970	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PONTELATONE PER LA PROGETTAZIONE E LA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
53	08	1972	CONTRIBUTO AL COMUNE DI LUSCIANO PER LAVORI ALL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1974	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CARINOLA PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED ARREDO URBANO DELLA RETE STRADALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1975	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO PER LAVORI AGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1976	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ROCCAMONFINA PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED ARREDO URBANO DELLA RETE STRADALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	1978	CONTRIBUTO AL COMUNE DI S. ARPINO (CE) PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE STRADALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1979	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MONTEMILETTO (AV) PER LAVORI DI SISTEMAZIONE VIALE DEGLI ASTRONAUTI E STRADE DI COLLEGAMENTO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1980	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAN PAOLO BEL SITO PER LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA VIA MADONNA DEL PORTO E PER LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI VIA SAN GIACOMO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1982	CONTRIBUTO AL COMUNE DI QUALIANO PER LAVORI DI RIFACIMENTO STRADE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1984	CONTRIBUTO AL COMUNE DI QUALIANO PER LAVORI DI RECUPERO DELLA PIAZZETTA S. MARIA DELLE GRAZIE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1986	CONTRIBUTO AL COMUNE DI OTTATI PER LAVORI DI RESTAURO AL CHIOSTRO DELLA CHIESA CATTEDRALE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
53	08	1988	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SCAFATI PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1990	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MONDRAGONE (CE) PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1992	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA - FRAZIONE LA TORRE PER LAVORI AGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1994	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MANOCALZATI PER IL COMPLETAMENTO DELL'ARREDO URBANO DELLA PIAZZA JOHN CIARDI		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1996	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA VILLA COMUNALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	1998	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASERTA PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2000	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE PER LAVORI DI AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
53	08	2002	CONTRIBUTO AL COMUNE DI DOMICELLA PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
53	08	2004	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASSANO IRPINO PER LA SISTEMAZIONE DELLA SEDE DEL MUNICIPIO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2006	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CAPUA PER IL RIPRISTINO DELLA STATICITA' DEL PONTE NUOVO SUL VOLTURNO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2008	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO PER LA COSTRUZIONE DEL DEPURATORE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
53	08	2010	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CERRETO SANNITA PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRADA M. UNGARO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2012	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CERCOLA PER INTERVENTO DI SABBIATURA DELLA VASCA REGI LAGNI		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
53	08	2014	CONTRIBUTO AL COMUNE DI VOLLA PER LAVORI ARREDO URBANO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2016	CONTRIBUTO AL COMUNE DI BACOLI PER INTERVENTI URGENTI DI RECUPERO E FUNZIONALIZZAZIONE DEL "COLOMBARIO" E DEL PLESSO "GROTTA DELL'ACQUA"		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	2018	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ARZANO PER LAVORI ALLA RETE FOGNARIA		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
53	08	2020	CONTRIBUTO AL COMUNE DI GRUMO NEVANO PER LAVORI ALLA RETE FOGNARIA		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
53	08	2024	CONTRIBUTO AL COMUNE DI AQUILONIA PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2026	CONTRIBUTO AL COMUNE DI LIVERI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	2028	CONTRIBUTO AL COMUNE DI FRIGNANO PER IL POTENZIAMENTO DEL COLLETTORE FOGNARIO		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
53	08	2030	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SESSA AURUNCA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE URBANE LITORANEE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2032	CONTRIBUTO AL COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA PER IL COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
53	08	2034	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANTA MARIA A VICO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA COMUNALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2036	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAN TAMMARO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'ISOLA ECOLOGICA		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	203	2.03.01.02.000	05.1/05.4	4	2 02 03
53	08	2038	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MARANO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA SAN ROCCO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2042	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ROCCAMONFINA (CE) PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA NICOLA AMORE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2044	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANTA MARINA (SA) PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL CASTELLO COMUNALE E DEL SERBATOIO IDRICO IN POLICASTRO BUSSENTINO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
53	08	2046	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SAN PAOLO BELSITO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2048	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANTA MARINA (SA) PER L'ACQUISTO E LA MESSA IN SICUREZZA DEL CONVENTO DI SAN FRANCESCO DI POLICASTRO BUSSENTINO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
53	08	2050	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SORRENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA S. ANTONINO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2054	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI S. CIPRIANO DI AVERSA PER LA COSTRUZIONE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI (ART. 1, COMMA 204, L.R. 15/03/2011 N. 4)		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2056	CONTRIBUTO AL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA (NA) PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO DI ATTUAZIONE E PIANIFICAZIONE ORDINARIA PER IL RECUPERO URBANISTICO DELL'AREA PORTUALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2058	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MARANO PER LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2062	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASANDRINO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA TENDO-STRUTTURA POLIVALENTE		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	203	2.03.01.02.000	08.1	4	2 02 03
53	08	2064	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SESSA AURUNCA PER IL RESTAURO DELL'ARCO DEI CAPPUCCINI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
53	08	2068	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DEL COMUNE DI VOLLA (NA) PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	2070	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI CALVIZZANO (NA) PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA DI PATTINAGGIO		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	203	2.03.01.02.000	08.1	4	2 02 03
53	08	2074	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI GALLUCCIO (CE) PER LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA VIA E DEGLI INVASI SPAZIALI DELLA FRAZIONE DI SAN CLEMENTE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2076	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI CASANDRINO (NA) PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2078	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE (NA) PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2080	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI CRISPANO (NA) PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA ZONA P.I.P. - CENTRO SERVIZI		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2082	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI RECALE (CE) PER LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA CASA COMUNALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2092	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI UN TEATRO/SALA CONVEGNI A SERVIZIO DEL COMUNE DI SAN LUPO (BN).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
53	08	2094	FONDI PER LA COSTRUZIONE DI UN SERBATOIO IDRICO DA LOCALIZZARE NELLA LOCALITA' IARDINO NEL COMUNE DI FORANO DI VALFORTORE (BN).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
53	08	2098	FONDI PER L'ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DELLA PALESTRA DELL'ISTITUTO "G.C. BARICELLI" UBICATO NEL COMUNE DI S. MARCO DEI CAVOTI (BN).		04	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica	2	203	2.03.01.02.000	09.8	4	2 02 03
53	08	2100	SPESE PER GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA ESECUZIONE IN DANNO DEI LAVORI PER IL COMITATO DI CONSULENZA GEOLOGICA E PER LA SORVEGLIANZA GEOLOGICA E GEOFISICA SUL TERRITORIO, PER LA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE E DEGLI INTERVENTI REGIONALI (L.R. 7/1/83, N.9).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	202	2.02.01.09.000	05.3	4	2 01 01
53	08	2101	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2102	PROGETTO FIO 1983 N. 21/55. INTERRAMENTO FERROVIE NEL CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI (ART. 21, L. 26/4/83, N. 130)		10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	2 02 03
53	08	2103	MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO IN CAMPANIA - ADEGUAMENTO PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE PUBBLICO - STUDI, CONSULENZE - OSSERVATORIO REGIONALE PREZZI		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.10.000	06.2	4	1 03 01
53	08	2105	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE FOGNARIE.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	2106	RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 7 E 11 MAGGIO 1984,ARTICOLI 1 E 2 (LEGGE 24 LUGLIO 1984,N.363, ART. 30 E 54 L.R. 31/10/78 N. 51)		11	Soccorso civile	02	Interventi a seguito di calamità naturali	2	203	2.03.01.02.000	03.2	4	2 02 03
53	08	2107	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL COMPLESSO TERME DI STABIA		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2108	PROGETTO FIO 1985 N. 56. COSTRUZIONE MANUFATTI EDILIZI PER L'INTERRAMENTO DELLE FERROVIE NEL CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI (L. 22/12/84, N. 887)		10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	2 02 03
53	08	2111	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI CON POPOLAZIONE NON SUPERIORE A 5000 ABITANTI PER INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE EX L.R. N. 51/78.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2112	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAGLI ENTI LOCALI PER OPERE PUBBLICHE (L.R. 31.10.78 N. 51, ART. 9 L.R. 16.6.92 N. 3 ART. 11 L.R. 7.6.93 N. 20 E L.R. 14.8.96 N. 19).		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2114	SPESA DI FUNZIONAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE - COFINANZIATA DALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI	1258	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.02.000	01.3	4	1 02 05
53	08	2115	INTEGRAZIONE CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAGLI ENTI LOCALI PER OPERE PUBBLICHE (L.R. 31.10.78 N. 51, ART. 9 L.R. 16.6.92 N. 3 ART. 11 L.R. 7.6.93 N. 20 E L.R. 14.8.96 N. 19)		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	2116	OSSERVATORIO REGIONALE SUI LL.PP. (ARTT. 4 E 5, L. 109/94)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.02.000	01.3	4	1 03 01
53	08	2117	CONTRIBUTO AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE CON POPOLAZIONE NON SUPERIORE AI 15.000 ABITANTI		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2118	PROGETTO FIO 1986 N. 101. COSTRUZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI ISCHIA (NA) (L. 28/2/86 N. 41)		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2121	PROVVEDIMENTI ECONOMICI CONNESSI ALLA FUNZIONE DI INGEGNERE DELEGATO DI CUI EX DPCM 7.02.03.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	103	1.03.02.11.000	05.3	4	1 03 01
53	08	2122	CONTROLLO A CAMPIONE EX ART.4 L.R. N. 9/83 - CONVENZIONI CON STRUTTURE UNIVERSITARIE E VARIE - VULNERABILITA' EDIFICI PUBBLICI		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.10.000	06.2	4	1 03 01
53	08	2123	CONTRIBUTO PER INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RISANAMENTO DELLA CAVITA' DI VIA NICOLARDI IN NAPOLI.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	2124	MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO IN CAMPANIA - ADEGUAMENTO PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE PUBBLICO - OSSERVATORIO REGIONALE PREZZI		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.10.000	06.2	4	1 03 01
53	08	2125	CONTRIBUTO PER LAVORI DA EFFETTUARE NEL COMUNE DI RECALE.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DI SOMMA URGENZA .		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	2127	CONTRIBUTO PER LAVORI DA EFFETTUARE NEL COMUNE DI CASANDRINO (NA) .		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2129	CONTRIBUTO PER LAVORI DA EFFETTUARE NEL COMUNE DI CARDITO (NA).		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2130	PROGETTO FIO 1983 N. 19. COSTRUZIONE DELLO SVINCOLO "VOMERO" DELLA TANGENZIALE DI NAPOLI (ART. 21 L. 26/4/83 N. 130)		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	08	2131	CONTRIBUTO PER LAVORI DA EFFETTUARE NEL COMUNE DI FRATTAMINORE (NA).		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2132	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI DELLO STATO PER L'EDILIZIA STATALE (D.LGVO 31/3/98 N. 112).	1202	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2	203	2.03.01.02.000	06.1	4	2 02 03
53	08	2133	CONTRIBUTO PER LAVORI DA EFFETTUARE NEL COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA).		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2137	CONTRIBUTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DI LOCALI AD USO BIBLIOTECA PRESSO L'ISTITUTO SCOLASTICO "SCUOLA SAN GIOVANNI BOSCO" SITO NEL COMUNE DI PORTICO DI CASERTA .		04	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica	2	203	2.03.01.02.000	09.8	4	2 02 03
53	08	2139	CONTRIBUTO AL COMUNE DI BATTIPAGLIA PERLAVORI DI RIFACIMENTO DELLA STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO TRA IL COMUNE DI BATTIPAGLIA ED IL COMUNE DI BELLIZZI (ART.42, COMMA 12, L.R. N1/08).		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	08	2141	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CANCELLO ARNONE (CE) PER OPERE DI SISTEMAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA COMUNALE (ART.42, COMMA 4, LETTERA A, L.R. N.01/08).		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2142	CONTRIBUTI EX ART. 64, COMMA 1, LETTERA B), L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2143	INTEGRAZIONE DELLA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO PARCHEGGI DI CUI ALL'ART. 3, L. 24/3/89 N. 122.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	08	2144	INTERVENTI IN MATERIA DI PARCHEGGI (ART.3, L.24.3.89, N.122)	2702	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	2145	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SPARANISE (CE) PER LA RISTRUTTURAZIONE ED IL RESTAURO DEL MONUMENTO STORICO "CASINO REALE" (ART. 42, COMMA 4, LETTERA B, L.R. N. 01/08).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
53	08	2146	INTERVENTI IN MATERIA DI PARCHEGGI NEI COMUNI AD ALTA TENSIONE DI TRAFFICO (ART.6, L.24.3.89, N.122)		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	08	2154	SPESE PER LA VIGILANZA, CONTROLLO E COLLAUDO DELLE OPERE DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (ART.225 R.D. 11/12/1933, N.1775; D.P.R. N.616/77).	58	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.02.000	06.2	4	1 02 05
53	08	2158	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE DEL COMUNE DI CASANDRINO.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	08	2164	FONDI DELLO STATO, A FAVORE DEI PRIVATI, RELATIVI ALLA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE DEI SUOLI, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO NEI COMUNI DI CERVINARA E SAN MARTINO VALLE CAUDINA, DI CUI ALLE ORDINANZE DEL MINISTERO DEGLI INTERNI N. 3029 DEL 18/12/1999 E N. 3036 DEL 9/2/2000	1198	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.02.01.000	06.2	4	2 03 03
53	08	2166	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA GIOVENTU' (ART. 20, COMMA 2, L.R. 23/2005).		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	2	203	2.03.01.02.000	08.1	4	2 02 03
53	08	2168	FONDO DI ROTAZIONE PER LE SPESE DI PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI E DEGLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI (ART. 1, COMMA 16, L.R.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	3	302		06.2	4	2 05 01
53	08	2176	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2178	FINANZIAMENTO DELLO STUDIO DI MARKETING TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO DISTRETTUALE AL SERVIZIO DELL'AREA NORD DI NAPOLI.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2184	CONTRIBUTO REGIONALE ALL'ASSOCIAZIONE GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARIE "CAMPANIA FELIX" PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI TUTELA AMBIENTALE DELLE PIAZZE SAN VITALE E ITALIA DELLA CITTA' DI NAPOLI.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	104	1.04.04.01.000	05.1/05.4	4	1 06 03
53	08	2190	SPESA PER INTERVENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI CONCA DELLA CAMPANIA.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	2196	CONTRIBUTO REGIONALE AL COMUNE DI SESSA AURUNCA PER LA REALIZZAZIONE DELLA PIAZZA VALOGNO.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2200	SPESA PER LO STUDIO DI FATTIBILITA' SULL'EROSIONE E SUL RISCHIO DI INONDAZIONE COSTIERA AFFIDATO ALL'ARPAC.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03
53	08	2202	INTERVENTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DEI COMUNI DELLA CAMPANIA, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA L.R. N. 1 DEL 19/1/2009		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	3	2 02 03
53	08	2212	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI INTERRAMENTO DELLA CABINA ENEL SITA NEL COMUNE DI CESA (CE) CON RELATIVA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DI ZONA TRIVIO.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2216	CONTRIBUTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MANTO STRADALE E PER LA SISTEMAZIONE DEL VERDE PUBBLICO ZONA ASI - AVERSA NORD.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2218	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNIARIA NEL COMUNE DI S. MAURO CILENTO.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	2	203	2.03.01.02.000	06.3/05.2	4	2 02 03
53	08	2232	INTERVENTI PER OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA.		04	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica	2	203	2.03.01.02.000	09.8	4	2 02 03
53	08	2240	MISURE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI.		04	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica	2	203	2.03.01.02.000	09.8	4	2 02 03
53	08	2268	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI CARINOLA (CE) PER LAVORI DI EDILIZIA SCOLASTICA CONCERNENTI LA REALIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO PRINCIPALE		04	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica	2	203	2.03.01.02.000	09.8	4	2 02 03
53	08	2280	FONDI PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE "POLO DELL'INFANZIA" UBICATO NEL COMUNE DI BOSCOTRECASE.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2	203	2.03.01.02.000	10.4	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	2282	FONDI PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE "ASSOCIAZIONE VILLA DELLE ROSE - OPERA SANTO LONGO" UBICATO NEL COMUNE DI GIUGLIANO.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	2	203	2.03.01.02.000	10.1	4	2 02 03
53	08	2284	CONTRIBUTO AL COMUNE DI VICO EQUENSE - PER LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA LOCALITÀ FAITO.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	08	2286	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SORRENTO PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DEI PONTILI DI MARINA GRANDE.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	03	Trasporto per vie d'acqua	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	2 02 03
53	08	2288	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CALSALBORE (AV) PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	08	2290	CONTRIBUTO AL COMUNE DI BACOLI PER LAVORI DI RIFACIMENTO STRADE (FRAZIONE MISENO).		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	08	2292	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN FAVORE DI COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI CREMAZIONE (ART. 31, COMMA 13 L.R. 19/1/2007, N. 1)		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2294	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MIGNANO MONTELUNGO (CE) PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA S. MARIA DELL'ACQUA.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	08	2296	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO PER LAVORI STRADA COMUNALE COLLEGAMENTO VIA VELLARIA CON STRADA PROVINCIALE PER CASANOVA.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	08	2298	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ARIANO IRPINO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE STRADALE.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	08	2373	FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO E DI AVVIO DELL'ATTIVITA' DELL'AEROPORTO DI PONTECAGNANO - SA (ART.17, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	78	10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	2	203	2.03.01.02.000	04.5	4	2 02 03
53	08	2404	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DEL COMUNE DI VICO EQUENSE (NA) PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E PER IL MIGLIORAMENTO DELLE AREE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE ED AGGREGAZIONE IN LOCALITA' MONTE FAITO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2415	ART. 9, L.R. 3/2007 - ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2418	ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (L. 9.1.89 N. 13 MODIFICATA DALLA LEGGE 27.2.89, N. 62).	2700	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2419	FONDO REGIONALE INTEGRATIVO PER LA ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (ART.18 L.R. 11/84 E L.R.62/89)		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2420	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. RIMBORSO SPESE	2422	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	103	1.03.02.02.000	05.3	4	1 03 01
53	08	2421	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. SPESE PER COMMISSIONI.	2422	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	103	1.03.02.99.000	05.3	4	1 03 01
53	08	2423	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. PRESTAZIONI PROFESSIONALI.	2422	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	103	1.03.02.11.000	05.3	4	1 03 01
53	08	2425	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	2422	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	103	1.03.01.02.000	05.3	4	1 03 01
53	08	2450	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UNITA' DI FINANZA DI PROGETTO REGIONALE (DELIBERA N.1460 DEL 30/3/2001)		14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	103	1.03.02.02.000	04.6/04.7	4	1 03 01
53	08	2556	INTERVENTI PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DEI COMUNI DELLA CAMPANIA PRESENTATI AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1 DELLA L.R. N. 1 DEL 19.01.2009 E UTILMENTE COLLOCATI IN GRADUATORIA (ART. 1, COMMA 39, L.R. N. 2/2010)	1464	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	4	2 02 03
53	08	2564	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI OPERE PUBBLICHE IN CAMPANIA A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI (ART.1, COMMA 38, L.R. N.2 del 21.01.2010)		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2566	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE GROTTE NATURALI TRA PALINURO E MARINA DI CAMEROTA	1464	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.02.000	05.3	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	2568	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SANT'ANTIMO PER LA MANUTENZIONE STRADALE	1464	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	2580	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE (ART. 1, COMMA 246, L.R. 4/2011)	1464	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	203	2.03.01.02.000	06.6	4	2 02 03
53	08	2588	SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI	1464	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	2	202	2.02.01.99.000	01.3	4	2 01 03
53	08	2594	FSC 2007 - 2013. DELIBERA CIPE 8/2012. MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	1464	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	2	203	2.03.01.01.000	05.3	4	2 02 01
53	08	2798	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA REGIONALE STRADA "RAFFAELE BOSCO" - TRATTO VICO EQUENSE-MOIANO.		10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	2	203	2.03.01.02.000	06.4/04.5	4	2 02 03
53	08	3124	IRRIGAZIONE DELLE VALLI DEL PECCIA E DEL GARIGLIANO (ART.17 COMMA 34, LEGGE 11.3.88 N.67) PROGETTO FIO 1986 N.280		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
53	08	3130	AMMODERNAMENTO ED ESTENDIMENTO DELLA RETE IRRIGUA A SERVIZIO DEL COMPRENSORIO GROMOLA SEUDE (L.28.2.86 N.41) PROGETTO FIO 1986 N.100 COME DA DELIBERA CIPE 18/12/96.		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
53	08	3132	IRRIGAZIONE DESTRA FIUME VOLTURNO 1 E 2 LOTTO (LEGGE 11.3.88, N.67) - PROGETTO FIO 1989 N.43 (DELIBERA CIPE 18/12/96).		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
53	08	3134	IMPIANTO IRRIGUO DI CELLOLE (LEGGE 11.3.88, N.67) PROGETTO FIO 1989 N.48		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2	203	2.03.01.02.000	04.2	4	2 02 03
53	08	4099	MESSA IN SICUREZZA DEI POZZI MINERARI E AREE CIRCOSTANTI PER CESSAZIONE DI ATTIVITA' CON RECUPERO DELLE SPESE IN DANNO DEGLI IMPIANTI.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	202	2.02.01.09.000	05.1/05.4	4	2 01 01
53	08	4165	EROGAZIONE DI INCENTIVI PER RILIEVI GEOFISICI E PER ACCERTAMENTI MINERARI PER LO STOCCAGGIO DI GAS NATURALE AI SENSI DEL D.L.GS. N.164/2000.	704	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2	205	2.05.99.99.000	05.1/05.4	4	2 01 03
53	08	4490	CONTRIBUTO AL COMUNE DI VICO EQUENSE (NA) - PER IL RESTAURO DEL COMPLESSO MONUMENTALE ASTA PIANA.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
53	08	4844	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ROCCAMONFINA PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA MEDIA STATALE.		04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	2	203	2.03.01.02.000	09.1/09.2	4	2 02 03
53	08	4854	EDILIZIA SCOLASTICA DI CUI ALLE LEGGI 412/75 E 887/84. RIASSEGNAZIONE FONDI AGLI ENTI LOCALI.		04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	2	203	2.03.01.02.000	09.1/09.2	4	2 02 03
53	08	4858	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) PER LAVORI DI EDILIZIA SCOLASTICA PER IL POLO DELLA ZONA TORRAGLIE - FRAZIONE S. CARLO.		04	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica	2	203	2.03.01.02.000	09.8	4	2 02 03
53	08	4860	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MONTE DI PROCIDA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE SCOLASTICA		04	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica	2	203	2.03.01.02.000	09.8	4	2 02 03
53	08	4862	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASTEL DI SASSO PER IL COMPLETAMENTO DELL'ASILO NIDO COMUNALE		04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	2	203	2.03.01.02.000	09.1	4	2 02 03
53	08	4864	CONTRIBUTO AL COMUNE DI TEVEROLA PER L'ADEGUAMENTO SISMICO E LA RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO EDUARDO DE FILIPPO - PLESSO PECORARO		04	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica	2	203	2.03.01.02.000	09.8	4	2 02 03
53	08	4866	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PIETRAMELARA PER IL COMPLETAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO NUOVA SCUOLA ELEMENTARE SITA IN VIA SAN GIOVANNI		04	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica	2	203	2.03.01.02.000	09.8	4	2 02 03
53	08	4868	CONTRIBUTO AL COMUNE DI GRAGNANO PER IL RIFACIMENTO DEL LASTRICO SOLARE DELLA SCUOLA MEDIA STATALE RONCALLI - SEZ. DISTACCATA G. SIANI SITA IN VIA LOMBARDI N. 6		04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	2	203	2.03.01.02.000	09.1/09.2	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	4870	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAN NICOLA BARONIA PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PIO SITA IN SAN NICOLA BARONIA ALLA VIA S. GIUSEPPE		04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	2	203	2.03.01.02.000	09.1/09.2	4	2 02 03
53	08	4872	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASORIA PER LAVORI DI RECUPERO FUNZIONALE DEGLI SPAZI ASSOCIATIVI DELLA SCUOLA MEDIA M. L. KING		04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	2	203	2.03.01.02.000	09.1/09.2	4	2 02 03
53	08	4874	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PORTICO DI CASERTA PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA COMUNALE DI VIA COLLODI E PER LA REALIZZAZIONE DI AULE PER L'ASILO NIDO		04	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica	2	203	2.03.01.02.000	09.8	4	2 02 03
53	08	4876	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE SERRARA		04	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica	2	203	2.03.01.02.000	09.8	4	2 02 03
53	08	5188	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PELLEZZANO PER AMMODERNAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA		04	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica	2	203	2.03.01.02.000	09.8	4	2 02 03
53	08	5202	CONTRIBUTO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ALLA CHIESA SAN GREGORIO MAGNO DI CRISPANO (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	5204	CONTRIBUTO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ALLA PARROCCHIA SAN MARTINO - LOCALITA' L'ABBAZIA - POZZUOLI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	5206	CONTRIBUTO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA PARROCCHIA SACRO CUORE EUCARISTICO DI CARDITO (NA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	5224	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA DIOCESI DI ACERRA PER LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI CHIESE IN PROVINCIA DI NAPOLI E CASERTA. (ART. 1, COMMA 28, L.R. N. 2 DEL 21.01.2010)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	5226	CONTRIBUTO ALLA DIOCESI DI TEANO - CALVI PER IL RIFACIMENTO ED IL RESTAURO DI EDIFICI DI CULTO. (ART. 1, COMMA 42, L.R. N. 2 DEL 21.01.2010)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	5280	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA SANT'ANTONIO IN VALLO DELLA LUCANIA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	5282	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PROCIDA PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO PIAZZA DEI MARTIRI E DISCESA SAN ROCCO		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	5288	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA DIOCESI DI NAPOLI PER LA RISTRUTTURAZIONE ED IL RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIA DI SAN CIRO - SANTA MARIA DELLA NATIVITÀ UBICATA IN PORTICI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	5290	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA CHIESA MADRE NEL COMUNE DI BAIANO (AV)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	5292	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL RESTAURO E LA RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIESA MARIA SS. DELLA MISERICORDIA DI MONTECASTELLO CASTEL MORRONE (CE)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	5294	CONTRIBUTO PER IL PROGETTO DI RESTAURO DEL COMPLESSO FUNZIONALE PARROCCHIA S. EUFEMIA DI CARINARO (CE)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	5296	CONTRIBUTO PER IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DELLA CHIESA ANNUNZIATA NEL COMUNE DI CARINOLA (CE)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	08	5298	CONTRIBUTO PER IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DEL COMPLESSO FUNZIONALE PARROCCHIA S. SISTO II NEL COMUNE DI CARINOLA (CE)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	5317	CONTRIBUTO PER L' ACQUISTO DEL PALAZZO DUCALE E RELATIVO RECUPERO FUNZIONALE SITO NEL COMUNE DI PIETRAMELARA (CE).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
53	08	5364	FONDO PER LA REALIZZAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO. (ART. 1, COMMA 52, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	5392	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PELLEZZANO PER IL RIFACIMENTO DEL CAMPANILE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
53	08	5398	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MONDRAGONE (CE) PER LAVORI DI RESTAURO DEL PALAZZO DUCALE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
53	08	5504	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA ART. 53, L.R. 3/2007		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	103	1.03.02.10.000	04.1	4	1 03 01
53	08	7826	FINANZIAMENTO PIANO EX ART. 18 L.R. N. 11/1984		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	08	8224	PIANO AZIONE E COSIONE III - INTERVENTI NEL RIONE TERRA POZZUOLI.	2064	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.01.04.000	08.2	4	2 02 03
53	08	8264	RISANAMENTO E DISINQUINAMENTO DEGLI ALVEI FLUVIALI: RIPRISTINO AMBIENTALE DEI REGI LAGNI E IN GENERALE DELL'INTERA AREA DEL BACINO IDROGRAFICO.	2064	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.02.000	05.6	4	2 03 02
53	08	8268	SVILUPPO, POTENZIAMENTO E MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.	2064	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	2	203	2.03.03.02.000	05.6	4	2 03 02
53	08	9030	CONTRIBUTO VENTENNALE (2000-2019) DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO ACCESO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA DEL 9/9/1998. (ART. 4, L. 13/7/99 N. 226).	1156	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.01.000	01.7	4	3 05 01
53	08	9228	LIQUIDAZIONE PARCELLE COLLAUDATORI AI SENSI DELLA L.R. 7.1.83, N. 9	7032	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
53	09	163	MONITORAGGIO DEL TERRITORIO. PIANO DI SICUREZZA URBANO.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.10.000	06.2	4	1 03 01
53	09	460	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 16		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	109		06.2	4	1 09 01
53	09	534	CONTRIBUTO UNA TANTUM AI COMUNI CON MENO DI 10.000 ABITANTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	09	585	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 16	A4	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	110	1.10.05.04.000	06.2	4	1 09 01
53	09	604	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI DESTINATI ALL' ACQUISTO ED ALLA COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LE CATEGORIE MENO ABBIENTI		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	110	1.10.99.99.000	06.1	4	1 06 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	09	608	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA PUBBLICA		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	110	1.10.99.99.000	06.1	4	1 06 02
53	09	804	CONTRIBUTI AI COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI PER FAVORIRE L'ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA E SPESE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 40 DELLA L.R. N. 16/2004.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	09	806	SPESA PER IL CONTROLLO E LA DOCUMENTAZIONE DEL TERRITORIO, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E INFORMATIZZAZIONE DELLA CARTOGRAFIA REGIONALE (LEGGE N.47/1985). PAGAMENTO DELLE QUOTE DI ADESIONE AL CENTRO INTERREGIONALE E DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE ALLE SUE ATTIVITA'. PAGAMENTO DELLA QUOTA DI ADESIONE AL PARTENARIATO SIGMATER E DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE DELLE SUE ATTIVITA' (ARTICOLO 17, L.R. N.16/2004 E ARTICOLO 9, L.R. N.13/2008).		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.06.000	06.2	4	1 03 01
53	09	809	CONTRIBUTO AL PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI (L.R. 17/2003)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.01.02.000	05.4	4	1 05 03
53	09	810	SPESA PER COMPENSI AD ESPERTI PER ASSISTENZA E/O CONSULENZA TECNICA IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO. COMMA 6, ART.7, D.LVO 165/2001		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.10.000	06.2	4	1 03 01
53	09	811	CONTRIBUTI PER L'ISTITUZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PARCHI URBANI DI INTERESSE REGIONALE (L.R. 17/03)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	203	2.03.01.02.000	05.4	4	2 02 03
53	09	812	ACQUISTO DI DOCUMENTI, CARTOGRAFIE STORICHE E DOCUMENTAZIONI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO CARTOGRAFICO REGIONALE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO PER IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ARTICOLO 17, L.R. N.16/2004 E ARTICOLO 9, L.R. N.13/2008)		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	202	2.02.01.99.000	06.2	4	2 01 03
53	09	813	SPESE DI FUNZIONAMENTO COMITATI TECNICI DI AUDITING TERRITORIALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.10.000	06.2	4	1 03 01
53	09	814	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO MONITORAGGIO ANTIABUSIVISMO.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.10.000	06.2	4	1 03 01
53	09	815	ACQUISTO DI MACCHINE PER UFFICIO PER L' ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ARTICOLO 17, L.R. N.16/2004 E ARTICOLO 9, L.R. N. 13/2008)		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	202	2.02.01.06.000	06.2	4	2 01 03
53	09	818	FINANZIAMENTO EX ART. 7, COMMA 6, D. L.VO N. 165/2001.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.10.000	06.2	4	1 03 01
53	09	819	ACQUISTO DI HARDWARE PER L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ARTICOLO 17, L.R. N. 16/2004 E ARTICOLO 9, L.R. N. 13/2008)		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	202	2.02.01.07.000	06.2	4	2 01 02
53	09	820	MANIFESTAZIONE PARCHINMOSTRA 2008	520	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.02.000	05.4	4	1 03 01
53	09	821	ACQUISTO DI SOFTWARE PER L' ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEIL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ARTICOLO 17, L.R. N. 16/2004 E ARTICOLO 9, L.R. N. 13/2008)		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	202	2.02.03.02.000	06.2	4	2 01 02
53	09	822	SPESE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE E PROGETTAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE URBANE E DEL PAESAGGIO CAMPANO FINALIZZATI ALLA PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE, DOCUMENTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER LE PERIFERIE ED IL PAESAGGIO IN CAMPANIA.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	103	1.03.02.10.000	05.3	4	1 03 01
53	09	824	ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.10.000	06.2	4	1 03 01
53	09	826	SPESE DI INVESTIMENTO PER LA COPIANIFICAZIONE E L'ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITA' DEL PAESAGGIO CON FUNZIONE DI CENTRO CARTOGRAFICO REGIONALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	202	2.02.03.05.000	06.2	4	2 08 01
53	09	852	MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART. 17, L.R. N. 16 DEL 22.12.2004) E DI TUTTE LE ATTIVITA' RELATIVE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.99.000	06.2	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	09	854	SPESA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART.17, L.R. N.16 DEL 22/12/2004). INDENNITA' DI MISSIONE E DI TRASFERTA A FAVORE DEI DIPENDENTI		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.02.000	06.2	4	1 02 05
53	09	856	ATTIVITA' PREVISTE DALL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 30/7/98 PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA CARTOGRAFICO DI RIFERIMENTO (DELIB. G.R. N. 8960 DEL 30/12/1999)	590	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.99.000	06.2	4	1 03 01
53	09	858	SPESA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART.17, L.R. N.16 DEL 22/12/2004).		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.10.000	06.2	4	1 03 01
53	09	859	ATTIVITA' CONNESSE AGLI ACCORDI DI PROGRAMMA EX ART.12 LEGGE REGIONALE N.16/2004.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.99.000	06.2	4	1 03 01
53	09	860	SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI CONSULENTI ESTERNI ED AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI NONCHE' PER LE RELATIVE SPESE DI REDAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.10.000	05.4	4	1 03 01
53	09	861	INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA A FAVORE DEI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI RELATIVE A SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.02.000	05.4	4	1 02 05
53	09	863	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEI BANDI DI GARA RELATIVI AI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI .		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.16.000	05.4	4	1 03 01
53	09	865	SPESE PER CONTROLLO DOCUMENTAZIONE DEL TERRITORIO,ACQUISTO DI MATERIALE INFORMATICO TECNICO SPECIALISTICOPER L'AGGIORNAMENTO E L'INFORMAZIONE DELLA CARTOGRAFIA REGIONALE (LEGGE N.47/1985, ART. 17, L.R N. 16/2004 E ART 9 L.R. N. 13/2008).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.01.02.000	05.4	4	1 03 01
53	09	867	SPESE PER IL CONTROLLO E DOCUMENTAZIONE DEL TERRITORIO, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, INFORMATIZZAZIONE DELLA GARTOGRAFIA REGIONALE (LEGGE N.47/1985) PAGAMENTO DELLE QUOTE DI ADESIONE AL CENTRO INTERREGIONALE E DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE ALLE SUE ATTIVITA'. PAGAMENTO DELLA QUOTA DI ADESIONE AL PARTENARIATO SIGMATER E DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE DELLE SUE ATTIVITA'. PAGAMENTO DEI CANONI PER ALTRI SERVIZI RELATIVI AL SISTEMA INFORMATIVO TERRITERIALE (ART. 17, L.R. N. 16/2004 E ART 9 L.R. N. 13/2008).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.05.000	05.4	4	1 03 01
53	09	869	SPESE PER L'UTILIZZO DI LICENZE D'USO PER SOFTWARE PER IL CONTROLLO DOCUMENTAZIONE DEL TERRITORIO, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E INFORMATIZZAZIONE DELLA CARTOGRAFIA REGIONALE (LEGGE N. 47/1985, ART. 17, L.R. N. 16/2004 E ART. 9 L.R. N. 13/2008).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.07.000	05.4	4	1 04 01
53	09	870	CONTRIBUTI PER COMMISSIONI ISTITUZIONALI, CONSULENZE E STUDI IN MATERIE DI AREE PROTETTE REGIONALI (L.R. N. 33/93, L.R. N. 17/03) E DI BENI PAESAGGISTICI (D.LGS. N. 42/04).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.10.000	05.4	4	1 03 01
53	09	871	SPESE PER CONTROLLO E DOCUMENTAZIONE DEL TERRITORIO, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, INFORMATIZZAZIONE DELLA CARTOGRAFIA REGIONALE .MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE (LEGGE N. 47/1985, ART. 17, L.R N. 16/2004 E ART 9 L.R. N. 13/2008).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.09.000	05.4	4	1 03 01
53	09	873	SPESE PER IL CONTROLLO STAMPA E RILEGATURA DELLA DOCUMENTAZIONE DEL TERRITORIO, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, INFORMATIZZAZIONE DELLA CARTOGRAFIA REGIONALE.(LEGGE N. 47/1985, ART. 17, L.R. N. 16/2004 E ART. 9 L.R. N. 13/2008).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.13.000	05.4	4	1 03 01
53	09	875	SPESE PER LA REDAZIONE, LA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALI E/O PIANI TERRITORIALI REGIONALI E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.01.01.000	05.4	4	1 03 01
53	09	877	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALI E/O PIANI TERRITORIALI REGIONALI E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICIE AMBIENTALI (ART. 17 L.R. 16/2004)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	103	1.03.02.09.000	05.4	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	09	880	LEGGE REGIONALE N. 26 18/10/02 ART. 9. FONDO DI ROTAZIONE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	3	302		08.2	4	2 05 01
53	09	882	LEGGE REGIONALE N. 27 DEL 22/10/02. CONTRIBUTI PER L'ISTITUZIONE DEL REGISTRO STORICO-TECNICO-URBANISTICO DEI FABBRICATI.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2	203	2.03.01.02.000	06.1	4	2 02 03
53	09	947	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	A3	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	2	205	2.05.99.99.000	06.6	4	2 03 03
53	09	978	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	A3	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	110	1.10.99.99.000	06.2	4	1 09 01
53	09	979	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	A3	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	205	2.05.99.99.000	06.2	4	2 06 03
53	09	1368	INDAGINE TERRITORIALE SUL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE E DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE (L.R. 33/93).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.10.000	05.4	4	1 03 01
53	09	2148	REALIZZAZIONE DI ITINERARI CICLABILI E PEDONALI NELLE AREE URBANE (ART. 2, L. 28/6/91 N. 208)		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	09	2150	CONTRIBUTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI ITINERARI CICLABILI E PEDONABILI NELLE AREE URBANE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	09	2152	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)	400	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	09	2162	CONTRIBUTO PER ADEGUAMENTO STRUMENTAZIONE URBANISTICA DEI COMUNI SISMICI DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 5447 DEL 7 NOVENBRE 2002 .		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	09	2170	REALIZZAZIONE DEL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE PAESISTICO AMBIENTALE INTORNO ALL'ANTICA CITTA' DI VELIA, SITA NEI COMUNI DI ASCEA E CASALVELINO (L.R. 8/2/2005, N. 5 E ART. 27, COMMA 4, L.R. N. 23/2005).		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	203	2.03.01.02.000	06.2	4	2 02 03
53	09	2194	CONTRIBUTO REGIONALE AL COMUNE DI SESSA AURUNCA PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PER LA DIVULGAZIONE E LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO DELLA SOCIETA' COOPERATIVA "ALKIMIA".		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.01.02.000	05.4	4	1 05 03
53	09	2208	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI ROCCAMONFINA PER LA REDAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	104	1.04.01.02.000	06.2	4	1 05 03
53	09	2398	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE "20,000 ABITAZIONI IN AFFITTO" (LEGGE 388/2000 E LEGGE 21/2001) - ANNI 2003 - 2017.	1378	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2	203	2.03.03.03.000	06.1	4	2 03 02
53	09	2400	RIMBORSO INCREMENTO DEL 10 % DELL'OBLAZIONE DI CUI AL COMMA 1, ART. 6, L.R. N. 10/2004 ABROGATO DALLA CORTE COSTITUZIONALE CON SENTENZA N. 49/06.	48, 83, 85	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	109		06.2	4	1 09 01
53	09	2401	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	536, 876, 2680, A9	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2	203	2.03.01.02.000	06.1	4	2 02 03
53	09	2402	INTERVENTI PER L'EDILIZIA AGEVOLATA (I COMMA,LETT. B),ART.1,LEGGE 5 AGOSTO 1978,N.457 E L.R. 27.2.84 E ART.1, COMMA 4, L.94/82) BIENNI DAL 1° AL 7° E RELATIVE INTEGRAZIONI		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2	203	2.03.01.02.000	06.1	4	2 02 03
53	09	2403	INTERVENTI PER L'EDILIZIA SOVVENZIONATA (ART.1, COMMA 1, LETTERA A LEGGE 05.08.1978 N. 457)	537	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2	203	2.03.01.02.000	06.1	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	09	2405	FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE DELLA CASA - IMPRESE	536, 548	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3	302		06.1	4	2 05 02
53	09	2406	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE PER LE POLITICHE ABITATIVE.	626	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	110	1.10.99.99.000	06.1	4	1 06 02
53	09	2407	FONDO REGIONALE IN SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa	1	104	1.04.01.02.000	10.6	4	1 05 03
53	09	2409	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE	536, 876, 2680	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2	203	2.03.02.01.000	06.1	4	2 03 03
53	09	2410	SPESE PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE TERRITORIALE DELL'AREA VESUVIANA.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	103	1.03.02.10.000	06.1	4	1 03 01
53	09	2411	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A SOCIETA' PARTECIPATE.	536, 876, 2680	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2	203	2.03.03.02.000	06.1	4	2 02 03
53	09	2412	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAI COMUNI PER L'ACQUISIZIONE E L'URBANIZZAZIONE DI AREE DESTINATE AGLI INSEDIAMENTI ABITATIVI PREVISTI DALLA LEGGE 5.8.1978 N. 457, ART. 9,L.R. 16.6.92 N. 3, ART. 11, L.R. 7/6/93 N. 20		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2	203	2.03.01.02.000	06.1	4	2 02 03
53	09	2413	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE	536, 876, 2680	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2	203	2.03.03.03.000	06.1	4	2 03 02
53	09	2414	INCENTIVI AI SOGGETTI CHE TRASFERISCONO LA LORO RESIDENZA NEI COMUNI MONTANI DI CUI ALLA LEGGE 25/7/1952 N. 991 (ART. 8,L.R. 4/11/1998 N. 17; ART. 2 PUNTO 4 DEL DECRETO MINISTERO LL.PP. DEL 5/8/94)		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa	2	203	2.03.02.01.000	10.6	4	2 03 03
53	09	2416	BUONI CASA (D.L.7.2.1985, N.12 CONVERTITO IN LEGGE 5.4.85,N.118 E ART. 9 L.15.2.1980. N. 25)		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa	2	203	2.03.01.02.000	10.6	4	2 02 03
53	09	2417	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	101	1.01.02.01.000	06.1	4	1 02 02
53	09	2422	CONVENZIONI UNIVERSITARIE PER ESAMI A CAMPIONE SUL TERRITORIO REGIONALE IN MATERIA DI LL.PP. PER L'AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE PREZZO D.G.R. N. 6255 DEL 31/7/97)		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	103	1.03.02.10.000	06.1	4	1 03 01
53	09	2427	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE-IRAP.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	102	1.02.01.01.000	06.1	4	1 08 01
53	09	2429	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - GIORNALI RIVISTE E PUBBLICAZIONI.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	103	1.03.01.01.000	06.1	4	1 03 01
53	09	2431	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	103	1.03.02.02.000	06.1	4	1 03 01
53	09	2433	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - STUDI CONSULENZE, INDAGINI E GETTONI DI PRESENZA		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	103	1.03.02.10.000	06.1	4	1 03 01
53	09	2435	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - SPESE PER ASSISTENZA TECNICO INFORMATICA.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	103	1.03.02.11.000	06.1	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	09	2436	FONDO PER L'ASSISTENZA AGLI INQUILINI CHE PER CAUSE INVOLONTARIE HANNO UNA LESIONE AL COSIDDETTO DIRITTO DI USO DI ABITAZIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa	1	104	1.04.01.02.000	10.6	4	1 05 03
53	09	2437	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - ALTRE SPESE PER SEVIZI AMMINISTRATIVI - PUBBLICAZIONE BANDI DI GARA.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	103	1.03.02.16.000	06.1	4	1 03 01
53	09	2438	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1988 N. 431.	1112, 2626	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa	1	104	1.04.01.02.000	10.6	4	1 05 03
53	09	2439	FONDI INTEGRATIVI A SOSTEGNO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE .		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa	1	104	1.04.01.02.000	10.6	4	1 05 03
53	09	2440	FONDI INTEGRATIVI DELLA REGIONE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06	Interventi per il diritto alla casa	1	104	1.04.01.02.000	10.6	4	1 05 03
53	09	2441	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	104	1.04.01.03.000	06.1	4	1 05 02
53	09	2442	ART. 29 L.R. 10/2001. COMPENSI AI COMPONENTI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA CASA E INDENNITA' PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA E DI CONSULENZA, ANCHE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L. 165/2001		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	103	1.03.02.10.000	06.1	4	1 03 01
53	09	2445	FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE DELLA CASA - FAMIGLIE	536, 558	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3	302		06.1	4	2 05 03
53	09	2451	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE IL FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA (CAP 2401).	536, 876, 2680, A9	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2	205	2.05.02.01.000	06.1	4	2 07 01
53	09	5320	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA RETE ECOLOGICA E DEI BENI PAESAGGISTICI REGIONALI: CONSULENZE, STUDI, RICERCHE, MONITORAGGIO, PUBBLICAZIONI E MANIFESTAZIONI.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.10.000	05.4	4	1 03 01
53	09	5322	INTERVENTI RELATIVI A PERCORSI GIUBILARI E DI PELLEGRINAGGIO. GESTIONE E MONITORAGGIO DEI FLUSSI TURISTICI. (ART. 3 LEGGE 7 AGOSTO 1997 N. 270)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
53	09	5323	COMPENSI AL PERSONALE PER MONITORAGGIO AREE NATURALI PROTETTE E BENI PAESAGGISTICI (L.R. 33/93, L.R. 17/03 E D.LGS. N.42/04).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.10.000	05.4	4	1 02 01
53	09	5324	FINANZIAMENTO INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI (D.LGS. N.42/04).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2	203	2.03.01.02.000	05.4	4	2 02 03
53	09	5325	ATTIVITA' DI STUDIO, VALORIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VIGILANZA BENI PAESISTICI ED AMBIENTALI.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.02.000	05.4	4	1 03 01
53	09	5334	FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - PROGETTI PILOTA (ART. 1, COMMA 43, L.R. N. 2 DEL 21.01.2010)	2592	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	205	2.05.99.99.000	06.2	4	2 05 02
53	09	5335	FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - SPESE PER PAGAMENTO COMMISSARI AD ACTA E PROFESSIONISTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.10.000	06.2	4	1 03 01
53	09	5337	FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - ALTRE SPESE CORRENTI		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	110	1.10.99.99.000	06.2	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
53	09	5339	FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA.		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	103	1.03.02.02.000	06.2	4	1 02 05
53	09	5341	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE DENOMINATO LAGHETTI DI CASTELVOLTURNO - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.02.05.000	05.4	4	1 06 03
53	09	5343	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE DENOMINATO LAGHETTI DI CASTELVOLTURNO - SPESE GENERALI (CONSULENZE E SPESE TECNICHE)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.10.000	05.4	4	1 03 01
53	09	5345	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE DENOMINATO LAGHETTI DI CASTELVOLTURNO - INDENNITA' DI MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	103	1.03.02.02.000	05.4	4	1 02 05
53	09	5356	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE DENOMINATO LAGHETTI DI CASTELVOLTURNO - TRASFERIMENTI CORRENTI AI COMUNI		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	104	1.04.01.02.000	05.4	4	1 05 03
53	09	7892	FONDO SOCIALE REGIONALE - CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA DA PARTE DI GIOVANI COPPIE	1230	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	110	1.10.99.99.000	06.1	4	1 06 02
54	10	224	AZIONI PER SERVIZI E INFRASTRUTTURE DI INTERESSE UNIVERSITARIO		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	2	202	2.02.01.05.000	09.4	4	2 02 03
54	10	228	CONTRIBUTO ALL'ORTO BOTANICO DI NAPOLI		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	104	1.04.01.02.000	05.1/05.4	4	1 05 03
54	10	232	DIVULGAZIONE E SUPPORTO ALLA CONOSCENZA SCIENTIFICA, ALL'INNOVAZIONE E ALLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE ATTRAVERSO LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI DEL PALAZZO DELL'INNOVAZIONE E DELLA CONOSCENZA NONCHE' LE ATTIVITA' EX ART. 14 DEL CCDI CONNESSE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	104	1.04.01.02.000	01.3	4	1 05 03
54	10	234	SPESA DI INVESTIMENTO IN FAVORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE.		13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2	203	2.03.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	2 02 03
54	10	236	SPESE PER LA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA (L.R. N. 5/2002)		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	2	202	2.02.01.05.000	09.4	4	2 02 03
54	10	238	CONTRIBUTO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO AGLI ENTI DI RICERCA E ALLE ACCADEMIE DI ALTA CULTURA IN CAMPANIA.		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03
54	10	240	CONVEGNI, MANIFESTAZIONI, PROMOZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E SPESE GENERALI PER L'APPLICAZIONE DELLA L.R. N. ,5/2002.		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03
54	10	242	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 - MIUR E.1.2.1; LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 QUOTA F4; LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE 20/2004 - QUOTA D.1.1.2).		14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.03.03.000	04.9	4	2 03 02
54	10	244	INTESA ISTITUZIONALE PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA. ATTO INTEGRATIVO I DEL 5/8/2005 (DELIBERA CIPE N.20/2004 QUOTA E.4; DELIBERA CIPE N.83/2003 - QUOTA DI/T E CNIPA; DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA E.1.2.2 E QUOTA F 4 - LEGGE 388/2000 - FONDI CNIPA UMTS).	1396	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	202	2.02.01.07.000	04.9	4	2 01 02
54	10	246	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L.EGGE N.208/98 - QUOTA REGIONE CAMPANIA DELIBERA CIPE N.17/2003 QUOTA F4).	1394	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	202	2.02.01.07.000	04.9	4	2 01 02
54	10	248	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L.EGGE N.208/98 - QUOTA M.I.T. DELIBERA CIPE N.17/2003 QUOTA E.1.1.2).	1392	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	202	2.02.01.07.000	04.9	4	2 01 02
54	10	250	COFINANZIAMENTO STATALE PER IL PROGRAMMA SOVVENZIONI GLOBALI PER AZIONI INNOVATIVE S.T.A.R.T. (LEGGE 183/87; DELIBERA CIPE 66/2002).	1296, 1297	14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	2	203	2.03.03.03.000	04.8	4	2 03 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	10	252	PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA (L.R. N.5/2002).		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	2	202	2.02.01.05.000	09.4	4	2 02 03
54	10	253	INTERVENTI DI SOSTEGNO AL RIENTRO DI GIOVANI STUDIOSI STRANIERI E ITALIANI IMPEGNATI ALL'ESTERO, FINALIZZATI ALL'ATTIVITA' DIDATTICA E DI RICERCA NELLE UNIVERSITA' CAMPANE (L.R. N.13/2004 COME MODIFICATA DALL'ART. 1, COMMI 21 E 22, L.R. N.14/2011)		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03
54	10	254	FINANZIAMENTO DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (LEGGE 598/94 E DELIBERA G.R. 3894 DEL 2/8/2002)		14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	2	203	2.03.03.03.000	04.8	4	2 03 02
54	10	255	FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO E DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (L.R.13/04)		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	2	203	2.03.01.02.000	09.4	4	2 02 03
54	10	257	CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL ONLUS CON SEDE IN NAPOLI PER PROGETTI DI RICERCA		13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	104	1.04.04.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 06 03
54	10	258	ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI, IVI COMPRESE LE ATTIVITA' EX ART.14 DEL CCDI CONNESSE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1	103	1.03.02.09.000	01.3	4	1 03 01
54	10	259	FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO E DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (L.R. 13/04) - SPESA CORRENTE		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03
54	10	260	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE TELETHON PER IL CENTRO DI RICERCHE GENETICHE (L.R. N.8/2006).		13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	104	1.04.04.01.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 06 03
54	10	261	CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA DA ATTUARE NELL'AMBITO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO.		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03
54	10	262	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE IN FAVORE DELL'ORTO BOTANICO DI NAPOLI		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	2	203	2.03.01.02.000	09.4	4	2 02 03
54	10	266	SPESE PER INVESTIMENTO A FAVORE DELLE UNIVERSITA' CAMPANE		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	2	203	2.03.01.02.000	09.4	4	2 02 03
54	10	270	SPESE PER DIRITTO ALLO STUDIO (RESIDENZE, TRASPORTO STUDENTI, SERVIZI AGLI STUDENTI).		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03
54	10	272	SPESE PER IL SISTEMA STATISTICO REGIONALE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1	103	1.03.02.05.000	01.3	4	1 03 01
54	10	274	APQ DEL 16 APRILE 2004 TRA IL MIUR E LA REGIONE CAMPANIA. FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI OGGETTO DEI PROGRAMMI DELLA CITTA' DELLA SCIENZA E DELL'ISTITUTO PER GLI STUDI FILOSOFICI.	1364	04	Istruzione e diritto allo studio	05	Istruzione tecnica superiore	2	203	2.03.04.01.000	09.3	4	2 02 03
54	10	278	CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO.		04	Istruzione e diritto allo studio	05	Istruzione tecnica superiore	1	104	1.04.01.02.000	09.3	4	1 06 02
54	10	279	FINANZIAMENTO ALLA BIOGEM PER ATTIVITA' DI ALTA FORMAZIONE NEL SETTORE DELLA BIOLOGIA GENETICA.		14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	1	104	1.04.01.02.000	04.8	4	1 05 03
54	10	280	FINANZIAMENTO AL DIPARTIMENTO DI GERONTOLOGIA GERIATRICA E MALATTIE DEL METABOLISMO - SECONDA UMIVERSITA' DI NAPOLI PER IL PROGETTO "MACROALBUMINURICO: RUOLO DELL'APPORTO DIETETICO PROTEICO".		13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
54	10	282	FINANZIAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA "AMRA" PER L'ANALISI ED IL MONITORAGGIO DEL RISCHIO AMBIENTALE DEL COMUNE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI.		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	104	1.04.03.99.000	05.1/05.4	4	1 05 03
54	10	284	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E AZIONI DI ALTA FORMAZIONE TESE ALLA REALIZZAZIONE DI DOCUMENTAZIONI DI ELEVATO CARATTERE SCIENTIFICO.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	104	1.04.01.02.000	09.3	4	1 05 03
54	10	286	CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE DELLA RETE DI SPETTROMETRIA DELLA CAMPANIA "RESMAC".		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03
54	10	288	FINANZIAMENTO IN FAVORE DELL'A.S.L. CE 2 - U-O.C. GASTROENTEROLOGIA PER IL PROGETTO DI RICERCA "LA STORIA NATURALE DELLA MALATTIA EPATICA CRONICA POST VIRALE NEL TERRITORIO AGRO-AVERSANO".		13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
54	10	292	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA SOCIETA' CONSORTILE A R.L. SENZA SCOPO DI LUCRO "CEINGE" - SPESE DI INVESTIMENTO.		14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	2	204	2.04.21.02.000	04.8	4	2 03 02
54	10	294	CONTRIBUTO REGIONALE A FAVORE DELLA SOCIETA' CONSORTILE A R.L. SENZA SCOPO DI LUCRO "CEINGE".		14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	1	104	1.04.01.02.000	04.8	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	10	296	FINANZIAMENTO IN FAVORE DELLA FACOLTA' UNIVERSITARIA DI PORTICI - DIPARTIMENTO SCIENZA DEGLI ALIMENTI - PER UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA NI VIVO DI NUOVI ALIMENTI FUNZIONALI.		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03
54	10	338	FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO E DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (L.R. 13/04) INTEGRAZIONE FONDI -SPESA CORRENTE		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03
54	10	340	PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA (L.R. N. 5/2002) SPESA CORRENTE		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03
54	10	366	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER ASSEGNI DI RICERCA AL DIPARTIMENTO DI CONFIGURAZIONE ED ATTTUAZIONE DELL'ARCHITETTURA FEDERICO II NAPOLI		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03
54	10	386	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA SEZIONE DI NAPOLI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA PER IL PROGETTO ESECUTIVO DEL MUSEO DELL'OSSERVATORIO VESUVIANO POLO DI ATTRAZIONE TURISTICO-CULTURALE SU SCALA GLOBALE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	10	428	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA NEL CAMPO SANITARIO.		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03
54	10	430	FONDO STRAORDINARIO A FAVORE DELLA S.C.A.R.L. BIOGEM DI ARIANO IRPINO (ART. 1, COMMA 193, L.R. 15/03/2011 N. 4)		14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	1	104	1.04.01.02.000	04.8	4	1 05 03
54	10	442	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 06		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1	109		01.3	4	1 09 01
54	10	554	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	10	558	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA ON-LINE DI MONITORAGGIO E COMUNICAZIONE CON LE SOCIETA' PARTECIPATE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.16.000	01.3	4	1 03 01
54	10	575	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 06	A4	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1	110	1.10.05.04.000	01.3	4	1 09 01
54	10	932	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	2 06 03
54	10	940	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	205	2.05.99.99.000	01.3	3	2 06 03
54	10	958	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1	110	1.10.99.99.000	01.3	4	1 03 01
54	10	959	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	A3	14	Sviluppo economico e competitività	03	Ricerca e innovazione	2	205	2.05.99.99.000	04.8	4	2 02 03
54	10	2518	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA . APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI V ATTO INTEGRATIVO (DELIBERA CIPE NR. 3/2006)	1438	04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	2	203	2.03.01.02.000	09.4	4	2 02 03
54	10	2522	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA, APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA II ATTO INTEGRATIVO (DELIBERA CIPE N. 3/2006)	1438	14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.02.000	04.9	4	2 02 03
54	10	2528	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI V ATTO INTEGRATIVO (DELIBERA CIPENR. 35/2005)	1478	04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	2	203	2.03.01.02.000	09.4	4	2 02 03
54	10	4804	DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (L.R. 21/02).		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03
54	10	4806	SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ARTT. 20, 24 E 28 L.R. 21/2002)		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03
54	10	4810	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI (ART.3 COMMA 23 LEGGE 549 DEL 28/12/95).	45	04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03
54	10	4814	FINANZIAMENTO PER SPESE DI INVESTIMENTO AGLI ENTI ED AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (L.R.21/02)		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	2	203	2.03.01.02.000	09.4	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	10	4816	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART.16 COMMA 4 LEGGE 2.12.1991 N. 390) ART 1, COMMA 89, LEGGE N. 662/96.	960	04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03
54	10	4818	FONDO DI FINANZIAMENTO ALLE UNIVERSITA' CAMPANE PER IL SOSTEGNO ALLA FUNZIONE PUBBLICA SVOLTA DALLE STESSE NELL'AMBITO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO REGIONALE (ART. 50, L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012) SPESA CORRENTE.		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03
54	10	4824	COMMISSIONI DI VALUTAZIONE INTERVENTI APQ SU FONDI FAS DI PERTINENZA SETTORE 01 AGC 06.		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	103	1.03.02.10.000	09.4	4	1 03 01
54	10	4834	PRESTITI FIDUCIARI (ART. 4, COMMA 100, L. 350 DEL 24/12/2003)	734	04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03
54	10	4838	FONDO DI FINANZIAMENTO ALLE UNIVERSITA' CAMPANE PER IL SOSTEGNO ALLA FUNZIONE PUBBLICA SVOLTA DALLE STESSE NELL'AMBITO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO REGIONALE (ART. 50, L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012) SPESA PER INVESTIMENTI		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	2	203	2.03.01.02.000	09.4	4	2 02 03
54	10	7289	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96: D.G.R.C. N.3142/2003 (C.U.P.) E D.G.R.C. N.198/2004: QUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA .	1068	13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	103	1.03.02.18.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 03 01
54	10	7366	FONDO STRAORDINARIO PER LA VALUTAZIONE ED IL CONTROLLO PREVISTI DALLA L.R. 5/2002 (ART. 1, COMMA 202, L.R. 15/03/2011, N. 4)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	104	1.04.01.02.000	01.3	4	1 05 03
54	10	8256	PIANO AZIONE E COSIONE III - RESIDENZE UNIVERSITARIE.	2064	04	Istruzione e diritto allo studio	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	2	203	2.03.01.02.000	09.8	4	2 02 03
54	11	99	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO PERSONALE EX L.R. N. 57/85 RELATIVAMENTE AL PERIODO PRE-RUOLO 1979/1987.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000	01.3	4	1 02 02
54	11	174	INDENNITA' AI COMPONENTI DEI COMITATI DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' INSERITE NEI PROGETTI CONCERNENTI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E GLI INTERVENTI NEI PARCHI REGIONALI E NELLE AREE PROTETTE (DELIBERAZIONI GIUNTA REGIONALE N. 8204/95, N.2036/96, N.2037/96 E 4828/97).		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	103	1.03.02.10.000	09.3	4	1 03 01
54	11	462	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 17		04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	1	109		09.1/09.2	4	1 09 01
54	11	586	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 17	A4	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	1	110	1.10.05.04.000	09.1/09.2	4	1 09 01
54	11	640	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	A9	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
54	11	641	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (CAP 640).	A9	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	205	2.05.02.01.000	01.8	4	2 07 01
54	11	668	CONTRIBUTO PER LA PROMOZIONE DI MANIFESTAZIONI CULTURALI DA EFFETTUARE NEL COMUNE DI CARDITO (NA).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	11	918	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	A3	04	Istruzione e diritto allo studio	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	2	205	2.05.99.99.000	09.8	4	2 06 03
54	11	948	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	A3	04	Istruzione e diritto allo studio	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	2	205	2.05.99.99.000	09.8	4	2 06 03
54	11	980	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	A3	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	1	110	1.10.99.99.000	09.1/09.2	4	1 09 01
54	11	981	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	A3	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	2	205	2.05.99.99.000	09.1/09.2	4	2 06 03
54	11	1080	AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO. POP-FSE 1994/99. OBIETTIVI 1 - 3 E 4 FONDI CEE - FSE	2744	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	04.1	3	2 03 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	11	1082	QUOTA NAZIONALE PER AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO. POP - FSE 1994/99. OBIETTIVI 1-3 E 4 (ART. 25 LEGGE 845/78)	2746	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	04.1	3	2 03 03
54	11	1084	RIENTRI FINANZIARI DEL POP 1994 - 1999 PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI COERENTI ALLA LINEA FSE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	04.1	3	2 03 03
54	11	1596	FONDO PER ASSEGNAZIONI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI QUOTA PARTE (50%) DEL CONTRIBUTO PER SPESE ISTRUTTORIE PROVENIENTI DA ENTI AUTOFINANZIATI ACCREDITATI D.G.R. N. 315/2011	2238	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	104	1.04.01.02.000	09.3	4	1 05 03
54	11	1598	FONDO PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E MATERIALI COLLEGATI AL FUNZIONAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE AUTOFINANZIATE D.G.R. N. 315/2011	2238	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	103	1.03.01.02.000	09.3	4	1 03 01
54	11	1706	INTERVENTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA SOCIETA' ASTIR SPA (L.R. 14/4/09, N. 5)		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	104	1.04.03.99.000	05.3	4	1 06 02
54	11	4354	QUOTE ASSOCIATIVE ALLA TECNOSTRUTTURA E AD ALTRI ORGANISMI ASSOCIATIVI ISTITUZIONALI.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	104	1.04.01.02.000	09.3	3	1 05 03
54	11	4486	CONTRIBUTO ALLA SOROPTIMIST INTERNATIONAL ITALIA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMERA DI ASCOLTO PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	104	1.04.04.01.000	10.4	4	1 06 03
54	11	4800	DIRITTO ALLO STUDIO ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA (L.R. 1/2/2005, N.4).		04	Istruzione e diritto allo studio	07	Diritto allo studio	1	104	1.04.01.02.000	09.6	4	1 05 03
54	11	4802	FINANZIAMENTO AGLI ENTI LOCALI PER L'ACQUISTO DI SCUOLA BUS.		04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	2	203	2.03.01.02.000	09.6	4	2 02 03
54	11	4808	LIQUIDAZIONE PREMIO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO PRE-RUOLO PERSONALE. L.R. 57/85		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000	01.3	4	1 02 04
54	11	4812	MISURE DI SOSTEGNO ALLA SCUOLA (ART.2, L.R. N.1 DEL 9/1/2009).		04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	2	203	2.03.01.02.000	09.1/09.2	4	2 02 03
54	11	4820	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA D'OBBLIGO (DPCM 4/7/2000, N. 226).	1170	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	1	104	1.04.01.02.000	09.1/09.2	4	1 05 03
54	11	4822	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SUPERIORE (DPCM 4/7/2000, N. 226)	1172	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	1	104	1.04.01.02.000	09.1/09.2	4	1 05 03
54	11	4826	FONDI PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE. (ART. 1, COMMA 9, L.10/3/2000 N. 62; D.P.C.M. N. 106 DEL 14/2/2001).	1226	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	1	104	1.04.01.02.000	09.1/09.2	4	1 05 03
54	11	4828	SPESA DI INVESTIMENTO PER IL SISTEMA SCOLASTICO REGIONALE.		04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	2	203	2.03.01.02.000	09.1/09.2	4	2 02 03
54	11	4830	ASSOCIAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA AL CELE/OECD ED AL CISEM PER GLI INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA		04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	1	103	1.03.02.02.000	09.6	4	1 03 01
54	11	4832	MISURE DI SOSTEGNO ALLA SCUOLA (ART. 2, L.R. N.1 DEL 9/1/2009)		04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	1	104	1.04.01.02.000	09.6	4	1 05 03
54	11	4842	SPESE PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E STRUTTURALE DI EDIFICI SCOLASTICI (DPCM 12/1/2010 - OCPM 3728/2008)	812	04	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica	2	203	2.03.01.02.000	09.8	4	2 02 03
54	11	4848	MISURE DI SOSTEGNO ALLA SCUOLA (ART. 2, L.R. N. 1 DEL 9/1/2009). COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA COSTITUZIONE DI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI		04	Istruzione e diritto allo studio	05	Istruzione tecnica superiore	2	203	2.03.01.01.000	09.3	4	2 02 01
54	11	4850	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAGLI ENTI LOCALI PER OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA E PER L'ACQUISTO DI ARREDAMENTO ED ATTREZZATURE (ARTT. 2, 3 L.R. 6.5.85, N. 50, ART. 9 L.R. 16.6.92, N. 3 E ART. 11 L.R. 7.6.93, N. 20 E L.R. 14.8.96, N.19)		04	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica	2	203	2.03.01.02.000	09.8	4	2 02 03
54	11	4852	PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. (ART. 7 LEGGE 11/1/1996 N. 23)		04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	1	103	1.03.02.02.000	09.6	4	1 03 01
54	11	4856	FONDI PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI E DI OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA DI CUI ALLA LEGGE 11/1/96 N, 23.	893	04	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica	2	203	2.03.01.02.000	09.8	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	11	5062	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE "LA GOCCIA" CON SEDE IN CASAVATORE (NA) PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' VOLTE A TUTELARE IL CITTADINO, L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	11	5114	PROMOZIONE CULTURALE E DIFFUSIONE DELLA INFORMAZIONE ATTRAVERSO LA LETTURA DEL GIORNALE NELLE SCUOLE DELLA CAMPANIA (L.R. 23 LUGLIO 1981 N.47)		04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	1	104	1.04.01.01.000	09.1/09.2	4	1 05 01
54	11	5124	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' (L.R. 6.5.1985, N.39)		04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	1	104	1.04.01.01.000	09.1/09.2	4	1 05 01
54	11	5128	INIZIATIVE CULTURALI PER I GIOVANI ATTRAVERSO SCAMBI CON PAESI ESTERI (L.R.13 AGOSTO 1986, N.22)CONTIBUTI A FAVORE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI.		04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	1	104	1.04.01.01.000	09.1/09.2	4	1 05 01
54	11	5132	ATTUAZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE PER I PROBLEMI DELLA UNIFICAZIONE EUROPEA (L.R. 25.8.1989, N.13)		04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	1	104	1.04.01.04.000	09.6	4	1 05 03
54	11	5134	EDUCAZIONE ALLA PACE (L.R. 7/4/2000, N. 12)		04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	1	104	1.04.01.01.000	09.1/09.2	4	1 05 01
54	11	5136	L.R. 12/2000 EDUCAZIONE ALLA PACE E AI DIRITTI UMANI - ATTIVITA' DI SOSTEGNO E DI AIUTO IN FAVORE DI GIOVANI E DI POPOLAZIONI DI PAESI STRANIERI OVE OCCORRE RIAFFERMARE VALORI DI PACE E DI TOLLERANZA		04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	1	104	1.04.04.01.000	09.6	4	1 06 03
54	11	5140	L.R.39/85 PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLE SCUOLE CAMPANE PER CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DI UNA COSCIENZA CIVILE CONTRO LA CRIMINALITA' CAMORRISTICA. ATTIVITA' DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE REGIONALE CONTRO LA CAMORRA.		04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	1	104	1.04.01.01.000	09.6	4	1 05 01
54	11	5144	ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE MULTIMEDIALE DI MERCOGLIANO (AV)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.04.000	08.2	4	1 05 03
54	11	5148	CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER SOSTENERE INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA.		04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	1	104	1.04.01.01.000	09.6	4	1 05 01
54	11	5151	ATTIVITA' CONNESSE ALLA SICUREZZA, PREVENZIONE DEI RISCHI E REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PER LA EDILIZIA SCOLASTICA		04	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica	1	103	1.03.02.10.000	09.8	4	1 03 01
54	11	5154	PROMOZIONE ED INCENTIVAZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E ISTITUZIONE DELLA RETE TERRITORIALE DELLE STRUTTURE - CONTRIBUTO AGLI EE.LL. (L.R. 14/4/2000 N. 14)		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	1	104	1.04.01.02.000	08.1	4	1 05 03
54	11	5156	COORDINAMENTO REGIONALE DELLA RETE TERRITORIALE DELLE STRUTTURE INFORMAGIOVANI. (L.R. 14 APRILE 2000, N. 14)		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	1	103	1.03.02.02.000	08.1	4	1 03 01
54	11	5158	FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. 14/89. ISTITUZIONE DEL SERVIZIO PER LE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	1	104	1.04.01.02.000	08.1	4	1 05 03
54	11	5172	CONTRIBUTO AL GARANTE DEI DETENUTI DELLA CAMPANIA PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO SULLE CARCERI		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	104	1.04.01.04.000	10.7	4	1 05 03
54	11	5178	INIZIATIVE CULTURALI PER I GIOVANI ATTRAVERSO SCAMBI CON PAESI ESTERI (L.R. 13 AGOSTO 1986, N. 22). CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI.		04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	1	104	1.04.04.01.000	09.1/09.2	4	1 06 03
54	11	5184	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE CULTURALE EZIO DE FELICE (ART. 77, L.R. N. 01/2008).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	11	5190	L.R. 39/85. ATTIVITA' DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE REGIONALE CONTRO LA CAMORRA. CONTRIBUTO PER BORSE DI STUDIO IN FAVORE DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELLA CAMPANIA.		04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	1	104	1.04.02.03.000	09.6	4	1 06 03
54	11	5193	L.R. 39/85. ATTIVITA' DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE REGIONALE CONTRO LA CAMORRA .CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA .		04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	1	104	1.04.04.01.000	09.6	4	1 06 03
54	11	5195	L.R. 39/85. ATTIVITA' DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE REGIONALE CONTRO LA CAMORRA. CONTRIBUTO ALLE UNIVERSITA' PER PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA .		04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	1	104	1.04.01.02.000	09.6	4	1 05 03
54	11	5196	PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE CAMPANIA-UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - PER CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ORTO BOTANICO DI VIA FORIA - NAPOLI.		04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	104	1.04.01.02.000	09.4	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	11	5400	ATTIVITA' FORMATIVA PER CORSI BREVI REC L.204/85 E RAC LEGGE 287/91 - PROVE D'ARTE LEGGE 56/87		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	104	1.04.01.02.000	09.3	4	1 05 03
54	11	5402	SPESE DI ISTRUZIONE, GESTIONE E PUBBLICIZZAZIONE BANDI.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	103	1.03.02.16.000	09.3	4	1 03 01
54	11	5404	SPESE OBBLIGATORIE DELL'AGC N.17 SETTORE ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER PROVVEDIMENTI ATTUATIVI EX ART. 47 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 7/2002.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	110	1.10.05.04.000	09.3	4	1 09 01
54	11	5406	SPESE PER ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E CONSULENZA (LL.845/78, 196/96, 144/99 E LL.RR.40/77, 9/85, 11/91 E 14/98)		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	103	1.03.02.01.000	09.3	3	1 03 01
54	11	5408	SPESE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE NELLA FORMAZIONE E NELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (LL. 845/78 E 492/88, LL.RR. 40/77, 18/85 E 19/91, L.196/97 E D.L.VO 142/98).		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	103	1.03.01.01.000	09.3	3	1 03 01
54	11	5410	PROGRAMMA EUROPEO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO LEONARDO DA VINCI 2000-2006. PROGETTO LAB.OR. NR. I/03/B/F/PP-154069.	920, 921	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	09.3	3	2 02 03
54	11	5414	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI SPECIALI EX ART. 26 L. 845/78	1082, A9	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	09.3	3	2 03 03
54	11	5416	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E CONSOLIDAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN RAPPORTO ALLE ESIGENZE DEL MERCATO DEL LAVORO E PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	104	1.04.01.02.000	09.3	3	1 05 03
54	11	5418	PROGRAMMA COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007 - 13 SOTTOPROGRAMMA L. DA VINCI - PROGETTO FOR ITE INTEGRATION - 403	818	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	09.3	3	2 02 03
54	11	5420	PROGETTO COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI. CONTRIBUTO COMUNITARIO FSE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DYLATT: DISTANCE LEARNING FOR ACCESSIBLE TOURISM TECHNICIANS (DECISIONE 1999/382/CE)	933	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	09.3	4	2 02 03
54	11	5422	PROGRAMMA EUROPEO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO LEONARDO DA VINCI 2000-2006; PROGETTO LALIMIP	922	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	09.3	3	2 02 03
54	11	5423	PROGETTO COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI. CONTRIBUTO COMUNITARIO FSE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO TESS: TELEWORK EDUCATION SYSTEM (DECISIONE 1999/381/CE)	932	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	09.3	3	2 02 03
54	11	5424	PROGETTO IPSOS - CONTRIBUTO DEL FSE PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI SCAMBI NELL'AMBITO DELL'UE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	09.3	3	2 02 03
54	11	5426	PROGETTO ESTELLA - CONTRIBUTO DEL FSE PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE MODELLO DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A FAVORE DI PERSONE PORTATRICI DI HANDICAP O SOCIALMENTE SVANTAGGIATE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	09.3	3	2 02 03
54	11	5428	PROGRAMMA COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007 - 13 SOTTOPROGRAMMA L. DA VINCI - PROGETTO RECOGNITION IN TOURISM - 308	808	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	09.3	3	2 02 03
54	11	5430	POM N. 940028/I/1. COFINANZIAMENTO DEL FONDO DI ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO QUADRO DI INTERVENTI FORMATIVI PER LE AZIONI INNOVATIVE E L'ASSISTENZA TECNICA (ART. 5, L. 183/87)		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	3	302		09.3	3	2 05 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	11	5432	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI. PROGETTO DI SCAMBI "ODI" - ORIENTAMENTO DINAMICO IN AMBIENTI EDUCATIVI ED ORGANIZZATIVI. FONDI CEE (CONV.INC.ISFOL, N. I/99/169644/PL/I12C/FPC).	1104	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	09.3	3	2 02 03
54	11	5434	PROGRAMMA COMUNITARIO "L. DA VINCI" 2000-2006. PROGETTO ACCADEMIA 2000 PER LA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE (DECISIONE 1999/382/CE)	930	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	09.3	3	2 02 03
54	11	5436	FONDI DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99) - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI	1216, 2788, A9	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	2	203	2.03.01.02.000	09.1/09.2	4	2 02 03
54	11	5438	FINANZIAMENTO RISTRUTTURAZIONE ENTI DI FORMAZIONE (ART.18, L.388/2000).	1236, 2790	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	09.3	4	2 03 03
54	11	5444	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA PER LA SCUOLA DI RESTAURO		04	Istruzione e diritto allo studio	05	Istruzione tecnica superiore	1	104	1.04.01.02.000	09.3	4	1 05 03
54	11	5446	PROGR. COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007-13 SOTTOPROGR. L.DA VINCI - AZIONE PARTENARIATO MULTILATERALI PROGETTO "ART FOR LIFE" LLP-LDV-PA-09-IT-0319 - "CLP"	866	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	09.3	3	2 02 03
54	11	5452	FONDI DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99) - CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1216, 2788	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	2	203	2.03.04.01.000	09.1/09.2	4	2 03 03
54	11	5454	FONDI DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99) - ASSISTENZA TECNICA - STUDI, CONSULENZE, INDAGINI E GETTONI DI PRESENZA		04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	1	103	1.03.02.10.000	09.1/09.2	4	1 03 01
54	11	5456	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I FONDI DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99) - (CAP. 5436)	1216, 2788, A9	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione	2	205	2.05.02.01.000	09.1/09.2	4	2 07 01
54	11	5458	SPESE PER ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E CONSULENZA - STUDI CONSULENZE, INDAGINI E GETTONI DI PRESENZA.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	103	1.03.02.10.000	09.3	3	1 03 01
54	11	5460	SPESE PER ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E CONSULENZA. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	101	1.01.02.01.000	09.3	3	1 02 02
54	11	5462	SPESE PER ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E CONSULENZA - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - IRAP		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	102	1.02.01.01.000	09.3	3	1 08 01
54	11	5464	SPESE PER ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E CONSULENZA - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	104	1.04.01.03.000	09.3	3	1 05 02
54	11	5466	SPESE PER ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E CONSULENZA - ASSISTENZA TECNICO INFORMATICA.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	103	1.03.02.11.000	09.3	3	1 03 01
54	11	5468	SPESE PER ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E CONSULENZA - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	103	1.03.02.02.000	09.3	3	1 03 01
54	11	5474	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI SPECIALI EX ART. 26 L. 845/78 (CAP. 5414)	1082	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	205	2.05.02.01.000	09.3	4	2 07 01
54	11	5502	OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (L.R.16/3/1986 N.10)		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	103	1.03.02.02.000	04.1	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	11	5508	SVOLGIMENTO DEI CORSI PER CENTRALINISTI TELEFONICI CIECHI AFFIDATI ALLE SEZIONI PROVINCIALI DELL'UNIONE ITALIANA CIECHI (LEGGE REGIONALE 28.2.87,N.15)		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	09.3	4	2 03 03
54	11	5534	QUOTE DI CONTRIBUTO EX ART.26 LEGGE 845/78 PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO TRIENNALE IN AFFIDAMENTO ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI SECONDO LIVELLO DI 600 GIOVANI LAUREATI E/O DIPLOMATI.	778	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	09.3	4	2 03 03
54	11	5540	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI. SOMME RESIDUE DEI PROGETTI KOINE' E PASSEPARTOUT		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.01.02.000	09.3	3	2 02 03
54	11	5552	CONTRIBUTI DELLO STATO PER INTERVENTI FORMATIVI COMPLEMENTARI ED AGGIUNTIVI AL PIANO ORDINARIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE. (ART. 26, L. 845/78)	2748	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	09.3	4	2 03 03
54	11	5568	SPESA PER L'INFORMATIZZAZIONE DEL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE (LEGGE 12/11/1988, N, 492)		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	202	2.02.01.07.000	09.3	4	2 01 02
54	11	5570	SPESE PER PROGETTI DI PARTENARIATI INTERNAZIONALI	270	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	1	103	1.03.02.02.000	08.1	3	1 03 01
54	11	5574	ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18^ ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167).	1114, A9	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	09.3	4	2 03 02
54	11	5576	ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18^ ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167) - ASSISTENZA TECNICA, STUDI, CONSULENZE, INDAGINI E GETTONI DI PRESENZA		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	103	1.03.02.10.000	09.3	4	1 03 01
54	11	5578	ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18^ ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167) - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	104	1.04.01.03.000	09.3	4	1 05 02
54	11	5584	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18^ ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167) - (CAP. 5574).	1114, A9	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	205	2.05.02.01.000	09.3	4	2 07 01
54	11	5592	INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE (L.R N..14/98 - D.LGS N. 469/97 -. PROGETTO COMMENT).		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	103	1.03.02.02.000	04.1	4	1 03 01
54	11	5600	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI EROGATI IN ESECUZIONE DELL'ART. 6 COMMA 4 DELLA L. 08/03/2000 N. 53.	946, 2786, A9	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	09.3	4	2 03 02
54	11	5602	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI EROGATI IN ESECUZIONE DELL'ART. 6 COMMA 4 DELLA L. 08/03/2000 N. 53 - ASSISTENZA TECNICA, STUDI, CONSULENZE, INDAGINI E GETTONI DI PRESENZA		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	103	1.03.02.10.000	09.3	3	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	11	5604	CONCORSO DEL FSE PER L'ASSISTENZA TECNICA AL P.O.M."PARCO PROGETTI: UNA RETE PER LO SVILUPPO LOCALE" ANNO 1997-(DECIS. C(97) 1992 DEL 30.07.97; FASCIC. P.O.M. - FSE N. 970033/I/1; DELIBERA CIPE 03.12.97)		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	2	203	2.03.04.01.000	04.1/10.5	4	2 03 03
54	11	5605	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE REGIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RIENTRANTI NEL P.O. 970033/I - 1-PARCO PROGETTI "UNA RETE PER LO SVILUPPO LOCALE"		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	09.3	4	2 03 03
54	11	5606	CONCORSO DEL FONDO DI ROTAZIONE PER L'ASSISTENZA TECNICA AL P.O.M."PARCO PROGETTI: UNA RETE PER LO SVILUPPO LOCALE" ANNO 1997 - (DECIS. C (97) 1992 DEL 30.07.97; FASCIC. P.O.M.-FSE N. 970033/I/1; DELIBERA CIPE 03.12.97)		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	3	302		04.1/10.5	4	2 05 01
54	11	5608	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI EROGATI IN ESECUZIONE DELL'ART. 6 COMMA 4 DELLA L. 08/03/2000 N. 53 - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	104	1.04.01.03.000	09.3	3	1 05 02
54	11	5610	ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL P.O.M. 970033 I.1. "PARCO PROGETTI" (LEGGE 183/87) FONDI NAZIONALI.	2752	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	2	203	2.03.04.01.000	04.1/10.5	4	2 03 03
54	11	5612	ATTUAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL P.O.M. 970033.I.1 "PARCO PROGETTI" - FONDI CEE	2750	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	2	203	2.03.04.01.000	04.1/10.5	4	2 03 03
54	11	5616	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE LE AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI EROGATI IN ESECUZIONE DELL'ART. 6 COMMA 4 DELLA L. 08/03/2000 N. 53 (CAP. 5600)	946, 2786, A9	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	205	2.05.02.01.000	09.3	4	2 07 01
54	11	5620	SPESA CON FONDI DELLO STATO EX LEGE 183/87 PER COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL POM 940026/I/1 "FORMAZIONE APPRENDISTI ARTIGIANI"	1096,2756	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	09.3	3	2 03 03
54	11	5622	SPESE CON RISORSE FSE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL POM 940026/I/1 "FORMAZIONE APPRENDISTI ARTIGIANI"	2754	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	09.3	4	2 03 03
54	11	5624	SPESA DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PUBBLICA REGIONALE.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	202	2.02.03.02.000	09.3	4	2 03 02
54	11	5628	- QUOTA STATO - FDR. PROGETTO QUADRO MISURE A SOSTEGNO DELL' IMPIEGO E DELLA IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE. PROGETTO "DONNA E LAVORO" REGIONE CAMPANIA POM 940026/I/1 - DECISIONE C(94) N. 3244 DEL 6/12/1994.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	2	203	2.03.03.03.000	04.1/10.5	4	2 03 02
54	11	5630	FONDI PER IL PAGAMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO ACCERTATI DA SENTENZE ESECUTIVE E PER IL PAGAMENTO DI SPESE, INTERESSI, SVALUTAZIONE E MORA MATURATI COLLEGATI.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	110	1.10.05.04.000	09.3	4	1 09 01
54	11	5632	SPESA PER CONSULENZE GIURIDICHE E PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO RELATIVE AI PIANI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PREVISTI DA LEGGI E FINANZIAMENTI CON RISORSE COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI. ATTIVITA' EX ART.14 CCDI.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	103	1.03.02.10.000	09.3	4	1 03 01

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	11	5634	FONDO PER L'OCCUPAZIONE. RISORSE PER LE AREE DEPRESSE DESTINATE AD ATTIVITA' FORMATIVE ED ALL'EMERSIONE DEL SOMMERSO NEL TRIENNIO 2001/2003. LEGGE 236 DEL 19/7/1993. DELIBERA CIPE N.138 DEL 21/12/2000 E N.48 DEL 4/4/2001.	1150	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1	104	1.04.04.01.000	04.1/10.5	4	1 06 03
54	11	5720	GESTIONE DEI RIENTRI FINANZIARI DERIVANTI DAI PROGETTI FORMATIVI COLLEGATI CON L'ASSE III LINEA FSE DEL POR CAMPANIA 2000/2006.	2792, 2794, 2796	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	04.1	3	2 03 03
54	11	5736	QUOTA FSE - PIC EQUAL PER LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LE DISEGUAGLIANZE IN RELAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO. DECISIONE C(2001) 43 DEL 26/3/2001.	1124	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	09.3	3	2 03 02
54	11	5738	QUOTA STATO - PIC EQUAL PER LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LE DISEGUAGLIANZE IN RELAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO. DECISIONE C(2001) 43 DEL 26/3/2001. DELIBERAZIONE CIPE 67 DEL 22/6/2000	1126	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	09.3	3	2 03 02
54	11	5740	QUOTA REGIONE - PIC EQUAL PER LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LE DISEGUAGLIANZE IN RELAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO. DECISIONE C(2001) 43 DEL 26/3/2001. DELIBERAZIONE CIPE 67 DEL 22/6/2000		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.04.01.000	09.3	4	2 03 02
54	11	5742	FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIC EQUAL	1123, 1125	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	103	1.03.02.10.000	09.3	4	1 03 01
54	11	5746	GESTIONE DEI RIENTRI FINANZIARI DERIVANTI DA PROGETTI EQUAL	2816, 2818, 2820	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	09.3	4	2 03 02
54	11	5800	FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI	A8, 1178	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	1	104	1.04.01.02.000	08.1	4	1 05 03
54	11	5801	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE IL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI (CAP. 5800)	1178	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	1	110	1.10.02.01.000	08.1	4	1 11 01
54	11	5802	FONDO DI INVESTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI.		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	2	203	2.03.01.02.000	08.1	4	2 02 03
54	11	5803	FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - AZIONI DI SISTEMA	A8, 1178	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	1	103	1.03.03.18.000	08.1	4	1 03 01
54	11	5804	INTERVENTI PER LE POLITICHE GIOVANILI.		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	1	104	1.04.01.02.000	08.1	4	1 05 03
54	11	5805	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE IL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - AZIONI DI SISTEMA (CAP. 5803)	1178	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	1	110	1.10.02.01.000	08.1	4	1 11 01
54	11	5806	CONVENZIONE TRA REGIONE CAMPANIA ED ENTI ATTUATORI DI POLITICHE DI STABILIZZAZIONE.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	2	203	2.03.01.02.000	04.1/10.5	4	2 02 03
54	11	5811	CONTRIBUTO PER ASSISTENZA TECNICA ITALIA LAVORO.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	103	1.03.02.10.000	04.1	4	1 03 01
54	11	5812	CONTRIBUTO AGLI ENTI LOCALI CHE UTILIZZANO EX L.S.U. IN ATTIVITA' AUTOFINANZIATE.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1	104	1.04.01.02.000	04.1/10.5	4	1 05 03
54	11	5814	ATTIVITA' PROMOZIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 11 COMMA 7 D.LGS 9 APRILE 2008 N. 81	1484	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	103	1.03.02.04.000	09.3	4	1 03 01
54	11	5816	FONDO PER LA GESTIONE DELLE CRISI OCCUPAZIONALI E DEI PROCESSI DI SVILUPPO (ART. 37 L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012) - QUOTA LIBERA.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1	104	1.04.02.05.000	04.1/10.5	4	1 06 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	11	5818	INTERVENTI DESTINATI A MINORI O GIOVANI DAI DICIOTTO AI VENTICINQUE ANNI GIA' SOTTOPOSTI A MSURE DI RESTRIZIONE DELLA LIBERTA' O ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE FINALIZZATI ALLA FORMAZIONE E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO ATTRAVERSO L'ESERCIZIO DI MESTIERI ARTIGIANI E DEI SERVIZI, (ART.2, L.R. N.1 DEL 19/1/2009).		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	104	1.04.04.01.000	09.3	4	1 06 03
54	11	5820	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 14, LEGGE N. 68/99, L.R. N. 18/2000)	74	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1	104	1.04.01.02.000	04.1/10.5	4	1 05 03
54	11	5822	AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO SPESA FUNZIONAMENTO ISTITUZIONALE (L.R. 14/98).		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	104	1.04.01.02.000	04.1	3	1 05 03
54	11	5823	AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO SPESE DI INVESTIMENTO (L.R. 14/98)	1140	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2	203	2.03.01.02.000	04.1	3	2 02 03
54	11	5824	FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI MERCATO DEL LAVORO CONFERITI ALLA REGIONE A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 15/3/97 N.59 (D.LGVO 23/12/97 N. 469)		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	103	1.03.02.16.000	04.1	3	1 03 01
54	11	5826	CONVENZIONI CON IL MINISTERO DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE DI POLITICA ATTIVA PER IL LAVORO SOCIALMENTE UTILE - RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE DI STABILIZZAZIONE	1144, 2656	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1	103	1.03.02.12.000	04.1/10.5	4	1 02 01
54	11	5828	REALIZZAZIONE INTERVENTI COLLEGATI AI SERVIZI PER L'IMPIEGO. L.R.14/98: ADEMPIMENTI		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	103	1.03.02.16.000	04.1	4	1 03 01
54	11	5830	FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI: AGEVOLAZIONI E SGRAVI FISCALI PER LE ASSUNZIONI (ART13, LEGGE 68/99).	1167	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1	104	1.04.01.03.000	04.1/10.5	4	1 05 02
54	11	5832	INCENTIVI E PREMIALITA' ALLE INIZIATIVE VOLTE ALLA CREAZIONE DI OCCUPAZIONE STABILE DI LSU (D.L. 81/2000).	2742	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1	104	1.04.01.02.000	04.1/10.5	4	1 05 03
54	11	5834	POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO. STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI L.S.U. RISORSE ASSEGNATE PER EFFETTO DEL PROTOCOLLO AGGIUNTIVO DEL 29/5/2001 ALLA CONVENZIONE DEL 22/5/2001 TRA MINISTERO DEL LAVORO MINISTERO AMBIENTE, COMMISSARIO GOVERNATIVO EMERGENZA RIFIUTI E REGIONE CAMPANIA.	1145	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1	104	1.04.01.02.000	04.1/10.5	4	1 05 03
54	11	5836	FONDI PER L'ATTIVITA' DI RIDEFINIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI, DEL REGIME GIURIDICO E DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI CONSIGLIERI DI PARITA'.	1300	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	104	1.04.01.02.000	04.1	4	1 05 03
54	11	5838	GESTIONE PROGETTI E POLITICHE PER INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE E FUORIUSCITA DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1	103	1.03.02.12.000	04.1/10.5	4	1 02 01
54	11	5840	REDDITO DI CITTADINANZA: MISURE INTEGRATIVE A SOSTEGNO PER A) SCOLARITA' - B) FORMAZIONE CONTINUA -C) INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE.		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1	104	1.04.02.05.000	04.1/10.5	4	1 06 03
54	11	5842	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA I.SO.LA. (CONVENZIONE ISTITUZIONALE DEL 22/6/2006)	1428	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2	203	2.03.01.03.000	04.1	4	2 02 02
54	11	5844	RIPARTIZIONE FRA LE PROVINCE DELLA REGIONE DELLO STANZIAMENTO DEI FONDI DELLO STATO PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E GLI UFFICI DI COLLOCAMENTO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 117, COMMA 5 DELLA LEGGE N. 388/2000	484	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	104	1.04.01.02.000	04.1	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	11	5846	TESTO UNICO DELLA NORMATIVA DELLA REGIONE CAMPANIA IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL LAVORO (L.R. N. 14/2009)		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	104	1.04.03.99.000	04.1	4	1 06 02
54	11	5848	AZIONI DIRETTE ALL'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE DEI DISOCCUPATI, INOCCUPATI E SOGGETTI IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE DELLA REGIONE CAMPANIA PROGETTO B.R.O.S.	1488	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2	203	2.03.01.03.000	04.1	4	2 02 02
54	11	5856	FONDO PER LA GESTIONE DELLE CRISI OCCUPAZIONALI E DEI PROCESSI DI SVILUPPO (ART. 37 L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012) - QUOTA VINCOLATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. N.1 DEL 27 GENNAIO 2012	25	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1	104	1.04.02.05.000	04.1/10.5	4	1 05 03
54	11	5858	ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE " NORME PER IL COMPARTO DEL LAVORO AUTONOMO IN FAVORE DEI GIOVANI PROFESSIONISTI". (L.R. 6/7/2012, N.16).		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	1	104	1.04.03.99.000	10.5	4	1 06 02
54	11	7882	MISURE A FAVORE DEI FIGLI DELLE VITTIME DEI GRAVI INCIDENTI SUL LAVORO (ART.1, L.R. N.1 DEL 19/1/209).		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	104	1.04.02.05.000	10.4	4	1 06 03
54	11	8000	INTERVENTI IN FAVORE DEI LAVORATORI EMIGRATI E DELLE LORO FAMIGLIE. (L.R. 19/02/96 N.2, ART. 33) TRASFERIMENTI A FAMIGLIE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	104	1.04.02.05.000	10.4	4	1 06 03
54	11	8002	INTERVENTI IN FAVORE DEI LAVORATORI EMIGRATI E DELLE LORO FAMIGLIE (L.R. 19/02/96 N. 2, ART. 33). TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	104	1.04.05.04.000	10.4	4	1 06 01
54	11	8016	INTERVENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI NOMADI ROM E SINDI DA REALIZZARSI CON LE PROVINCE, GLI ENTI LOCALI ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (LL.RR. N.33/94 E N.9/93 - L. N.40/98 DL.VO N.286/98).		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	104	1.04.01.02.000	10.7	4	1 05 03
54	11	8022	FONDO NAZIONALE - INTERVENTI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI STRANIERI IN CAMPANIA (L.6.03.98 N.40, ART.45 D.L.VO 25/07/98, N.286 E ART. 20, L.EGGE N. 328/2000).	1026	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	104	1.04.01.02.000	10.7	4	1 05 03
54	11	8026	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE STORICO - LINGUISTICHE (ART. 9 e 15 LEGGE 15.12.1999, N. 482)	806	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	11	8028	FONDI DELLO STATO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRACOMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	1418	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	104	1.04.01.02.000	10.7	4	1 05 03
54	11	8030	INTERVENTI IN MATERIA DI INTEGRAZIONE SOCIALE DESTINATI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA. ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 29/12/2005 "FONDI DI NATURA CORRENTI"	1442	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	104	1.04.01.02.000	10.7	4	1 05 03
54	11	8100	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAI COMUNI PER LA COSTRUZIONE DI ASILI-NIDO.(ART.4,COMMA 2, L.R. 7 LUGLIO 1984, N.30, ART. 9, L.R. 16/6/92 N. 3, ART. 11, L.R. 7/6/93 N. 20 E L.R. 14/8/96 N. 19) 1^ ANNUALITA' E LIMITE D'IMPEGNO		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2	203	2.03.01.02.000	10.4	4	2 02 03
54	11	8102	CONTRIBUTI AI COMUNI NELLE SPESE DI GESTIONE, DI FUNZIONAMENTO E DI MANUTENZIONE DEGLI ASILI-NIDO (L.R. 7.7.84, N. 30)		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	104	1.04.01.02.000	10.4	4	1 05 03
54	11	8104	FONDI PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DEGLI ASILI NIDO E DEI MICRONIDI SUI LUOGHI DI LAVORO ART.70 LEGGE 28/12/2001, N. 448.	490	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2	203	2.03.01.02.000	10.4	4	2 02 03
54	11	8202	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE INNOVATIVE E SPERIMENTALI DI TUTELA DELL'OCCUPAZIONE E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO COLLEGATE AD AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA.	2064	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	204	2.04.21.03.000	04.1	4	2 02 02
54	11	8204	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - LO SPAZIO PER APPRENDERE.	2064	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	4	2 03 02
54	11	8206	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - IL LAVORO IN PIAZZA.	2064	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	4	2 03 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	11	8208	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - FORMANDO SI APPRENDE.	2064	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	4	2 03 02
54	11	8210	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - MAESTRI IN BOTTEGA.	2064	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	4	2 03 02
54	11	8212	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - CAMPANI E ...	2064	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	4	2 03 02
54	11	8214	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - VIAGGIANDO SI IMPARA.	2064	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	2	203	2.03.03.03.000	04.1	4	2 03 02
54	11	8222	PIANO AZIONE E COSIONE III - STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLE AREE "LETTURA" E "LOGICO-MATEMATICA".	2064	04	Istruzione e diritto allo studio	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	2	203	2.03.03.03.000	09.8	4	2 03 02
54	11	8226	PIANO AZIONE E COSIONE III - FORUM DELLE CULTURE COMUNE DI NAPOLI.	2064	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
54	11	8228	PIANO AZIONE E COSIONE III - FORUM DELLE CULTURE SITI UNESCO.	2064	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
54	12	54	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA'. (CONTRATTO CC.LL. 98/2001, DELIB. G.R. N. 6960 DEL 22/12/2000		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	103	1.03.02.04.000	04.1	4	1 02 05
54	12	55	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA'. CONTRATTO CC.LL. 98/2001, DELIB. G.R. N. 6960 DEL 22/12/2000 - TRASFERIMENTI A FONDAZIONI		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	104	1.04.01.02.000	04.1	4	1 05 03
54	12	57	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA'. CONTRATTO CC.LL. 98/2001, DELIB. G.R. N. 6960 DEL 22/12/2000 - TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	104	1.04.04.01.000	04.1	4	1 06 03
54	12	172	INDENNITA' AI COMPONENTI DEL COMITATO ED UFFICIO SPECIALE PER IL GIUBILEO PER LA VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE AMMISSIBILI AGLI INCENTIVI PER IL GIUBILEO (LEGGE REGIONALE 11/98)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	103	1.03.02.10.000	08.2	4	1 03 01
54	12	342	FONDAZIONE POL.I.S. - POLITICHE INTEGRATE PER LA SICUREZZA EX ART.16, L.R. N.1/09.	1127	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	104	1.04.04.01.000	03.6	4	1 06 03
54	12	464	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 18		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	109		10.9	4	1 09 01
54	12	517	ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO REGIONALE DI BENI ARTISTICI STORICI DI RILEVANTE INTERESSE PER LA STORIA, LA CULTURA, LA TRADIZIONE E L'ARTE DELLA REGIONE CAMPANIA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	202	2.02.01.10.000	08.2	4	2 01 01
54	12	519	FONDO PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE ED ADESIONE AD ATTIVITA' CON FINALITA' SOCIO-CULTURALI.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	542	SPESE PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	546	ACQUISIZIONE DI BENI DI RILEVANTE INTERESSE ARTISTICO.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	202	2.02.01.10.000	08.2	4	2 01 01
54	12	551	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	553	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	568	CONTRIBUTO AL TEATRO TRIANON		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.03.02.000	08.2	4	2 03 02
54	12	584	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA MAREVIVO CON SEDE IN ROMA PER IL CONVEGNO A CAPRI SULLE NUOVE TECNOLOGIE NEL CAMPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	587	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 18	A4	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	110	1.10.05.04.000	10.9	4	1 09 01
54	12	592	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO DI STUDI FILOSOFICI DI NAPOLI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	642	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	A9	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
54	12	643	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (CAP 642).	A9	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	205	2.05.02.01.000	01.8	4	2 07 01
54	12	673	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLE CHIESE SAN GIACOMO E DEL CARMINE DELLA CURIA VESCOVILE DI SESSA AURUNCA PER IL RIPRISTINO DEI DANNI DERIVANTI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1981 E DEL 1984.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	677	FONDO DESTINATO AD ATTIVITA' CONNESSE AL RESTAURO DELL'ARTE SACRA.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	679	FONDO PER LA PROMOZIONE E LA MANUTENZIONE DEL "MONUMENTO NAZIONALE DELL'ANTICA AREA DEL COMUNE DI SAN PIETRO INFINE (CE)" (ART. 2, L.R. N. 1 DEL 19/1/2009).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	683	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI (SA) PER LE CELEBRAZIONI DEL MILLENIUM.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	834	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CURIA VESCOVILE DI AVELLINO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CARITAS.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	104	1.04.04.01.000	10.7	4	1 06 03
54	12	896	CONTRIBUTI IN FAVORE DELLA FONDAZIONE CARDITELLO AI SENSI DELL'ART. 52, COMMA 33, L.R. N. 1/2012.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	910	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DI BENI DI INTERESSE STORICO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	916	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	A3	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2	205	2.05.99.99.000	10.9	4	2 06 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	949	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	A3	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	2	205	2.05.99.99.000	10.9	4	2 03 03
54	12	982	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	A3	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	110	1.10.99.99.000	10.9	4	1 09 01
54	12	983	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	A3	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	205	2.05.99.99.000	10.9	4	2 06 03
54	12	2040	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CARINOLA (CE) PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	203	2.03.01.02.000	08.1	4	2 02 03
54	12	2060	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SOMMA VESUVIANA PER GLI SCAVI ARCHEOLOGICI DI VILLA VESUVIANA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	2084	FONDI PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMMOBILE SITO IN VIA DON BOSCO N.2 - COMUNE DI AFRAGOLA (NA) - SEDE DELL'ASSOCIAZIONE "LAVORI IN CORSO"		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	2	203	2.03.01.02.000	10.7	4	2 02 03
54	12	2086	FONDI PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE SITO IN VIA F.D. DEL GIUDICE N.8 - COMUNE DI S. AGNELLO - CASA DI RIPOSO "S. GIUSEPPE".		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	2	203	2.03.04.01.000	10.2	4	2 03 03
54	12	2088	FONDI PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE ASSOCIAZIONE "SU ALI D'ACQUILA - ONLUS" ED ACQUISTO ATTREZZATURE.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	2	203	2.03.04.01.000	10.7	4	2 03 03
54	12	2135	CONTRIBUTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA PISCINA COMUNALE COPERTA DEL COMUNE DI MELITO (NA).		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	203	2.03.01.02.000	08.1	4	2 02 03
54	12	2140	RISORSE PER L'ATTUAZIONE DI COMPITI E FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONFERITI DALLO STATO IVI COMPRESE QUELLE DA TRASFERIRE ALLE PROVINCE ED AI COMUNI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	104	1.04.01.02.000	01.3	4	1 05 03
54	12	2156	CONTRIBUTI A FAVORE DEI COMUNI SEDE DI PELLEGRINAGGI PER OPERE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'AFFLUSSO DEI PELLEGRINI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
54	12	2270	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI PER IL COMPLETAMENTO DI COMUNITA' ALLOGGIO, CASE ALBERGO, CENTRI SOCIALI POLIVALENTI PER ANZIANI OVVERO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITA'	2866	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	203	2.03.01.02.000	10.9	4	2 02 03
54	12	2444	APQ SVILUPPO LOCALE - INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO - VI ATTO INTEGRATIVO	1069, 1070, 1272, 1380, 1382, 1400	07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.01.02.000	04.7	4	2 02 03
54	12	4304	CONTRIBUTO ORDINARIO IN C/GESTIONE ALLA FONDAZIONE MIDA CON SEDE LEGALE IN PERTOSA (SA).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	4409	FUNZIONAMENTO FONDAZIONE DONNAREGINA E GESTIONE MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA (MADRE).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	4414	FONDAZIONE DONNAREGINA - MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA - MADRE - (ART.92, COMMA 2, L.R. N.1 DEL 30/1/2008).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	4421	CONTRIBUTO ALL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO DI CAPRI PER LA PROMOZIONE DI EVENTI CULTURALI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	4423	CONTRIBUTO ALLA ASSOCIAZIONE AMALFI MEDIA AWARD PER LA REALIZZAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE UFFICIALE DEL PREMIO BIAGIO AGNES		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	4424	FONDO DI INVESTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	4428	ATTIVITA' DELLA FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA S.C. a R.L. - INTERAMENTE PARTECIPATA DALLA REGIONE CAMPANIA.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.03.02.000	08.2	4	2 03 02
54	12	4436	ATTIVITA' FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.03.02.000	08.2	4	1 06 02
54	12	4454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.03.03.000	08.2	4	2 03 02
54	12	4456	SOSTEGNO AI TEATRI STABILI AD INIZIATIVA PUBBLICA.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	4458	FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE E DEGLI ORGANI DI VALUTAZIONE E VIGILANZA.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.10.000	10.9	4	1 03 01
54	12	4460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	4462	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 12, COMMA 1 - LETTERE D), E), F), G), H), I), L), M) L.R. N.6/2007.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	4480	CONTRIBUTO AL COMUNE DI QUARTO PER IL FESTIVAL DELLA MUSICA ELETTRONICA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	4482	RILANCIO E SOSTEGNO DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	4484	CONTRIBUTO AL CIRCOLO DEL TENNIS DI NAPOLI PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI INTERNAZIONALI.		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	1	104	1.04.04.01.000	08.1	4	1 06 03
54	12	4488	CONTRIBUTO AL COMUNE DI LACCO AMENO (NA) PER LA REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI NATALIZIE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	4492	CONTRIBUTO ALL'ENTE AUTONOMO TEATRO SAN CARLO FINALIZZATO AL CONSOLIDAMENTO DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO (ART. 1, COMMA 87, L.R. 6/5/2013, N. 5)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	4558	FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE E DEGLI ORGANI DI VALUTAZIONE E VIGILANZA.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	103	1.03.02.10.000	08.2	4	1 03 01
54	12	5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5001	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.01.000	08.2	4	1 05 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	5003	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO- ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE E ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5004	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DELLE BIBLIOTECHE DEGLI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5005	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ASISTENZA INFORMATICA PER LE ATTIVITA' INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	103	1.03.02.11.000	08.2	4	1 03 01
54	12	5006	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO MUSEALE CAMPANO DI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - COMMISSIONI STUDI E RICERCHE. (L.R. N. 12/05).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5007	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DI BIBLIOTECHE DI ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.01.000	08.2	4	1 05 01
54	12	5008	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA REGIONALE AI BENI LIBRARI. PROGETTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO DI PREGIO.BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (D.LGS 112/98, D.LGS 42/04 E L.R. 4/83).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5009	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DI BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5010	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI APPARTENENTI A ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (L.R. 12/05).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
54	12	5011	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO MUSEALE CAMPANO DI ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE - COMMISSIONI STUDI E RICERCHE. (L.R. N. 12/05).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.01.000	08.2	4	1 05 01
54	12	5012	PIANO D'AZIONE MEDIATECA 2000	1452	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5013	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO MUSEALE CAMPANO DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO - COMMISSIONI STUDI E RICERCHE. (L.R. N. 12/05).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5014	SPESA PER COMPENSI PER ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VIGILANZA SUL PATRIMONIO MUSEALE E BIBLIOTECARIO CAMPANO. (L.R. 12/05 E D.LGS 42/04).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	103	1.03.02.10.000	08.2	4	1 03 01
54	12	5016	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA AI BENI LIBRARI. (L.R. 49/74; L.R. 4/83; D.LGS. 42/04).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
54	12	5018	FONDO ANNUALE IN FAVORE DEL MUSEO CIVICO FILANGIERI DI NAPOLI (ART. 6, L.R. N. 19/1//2009).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	5022	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA BIBLIOTECA PUBBLICA STATALE DI MONTEVERGINE (ART. 1, COMMA 165, L.R. 15/03/2011 N. 4)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.01.000	08.2	4	1 05 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	5024	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA, CON SEDE A NAPOLI, FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE DELLA COLLEZIONE MONETARIA E DEL PATRIMONIO LIBRAIO (ART. 1, COMMA 166, L.R. 15/03/2011 N. 4)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5026	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELL'ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI STORICI IN NAPOLI, FINALIZZATE ALL'ATTIVAZIONE DI BORSE DI RICERCA E ALL'IMPLEMENTAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE DELLA FRUIZIONE PUBBLICA DEL MATERIALE DOCUMENTALE E SCIENTIFICO POSSEDUTO (ART. 1, COMMA 167, L.R. 15/03/2011 N. 4)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5028	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL PROGETTO DI FRUIZIONE DELLA BIBLIOTECA E DELL'ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO DI SAN PIETRO A MAIELLA (ART. 1, COMMA 168, L.R. 15/03/2011 N. 4)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5056	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA AI BENI LIBRARI. (L.R. 49/74; L.R. 4/83; D.LGS. 42/04).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.01.01.000	08.2	4	2 02 01
54	12	5070	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DI ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE (L.R. 12/05).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.01.01.000	08.2	4	2 02 01
54	12	5076	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA AI BENI LIBRARI. (L.R. 49/74; L.R. 4/83; D.LGS. 42/04).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	5078	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA REGIONALE AI BENI LIBRARI. PROGETTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO DI PREGIO.BIBLIOTECHE DI ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE. (D.LGS 112/98, D.LGS 42/04 E L.R. 4/83).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.01.000	08.2	4	1 05 01
54	12	5080	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE E DEL PATRIMONIO MUSEALE CAMPANO (L.R. 12/05).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	5082	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA REGIONALE AI BENI LIBRARI. PROGETTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO DI PREGIO. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (D.LGS 112/98, D.LGS 42/04 E L.R. 4/84).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5088	CONTRIBUTI RELATIVI A MUSEI, PINACOTECHE REGIONALI, ENTI TEATRALI E LIRICI, FONDAZIONI E TEATRI STABILI BENEFICIARI DI FINANZIAMENTI REGIONALI (ART.6, L.R. N.1/2009)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5090	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE CERPS CON SEDE IN NOCERA INFERIORE (SA) PER L'ISTITUZIONE DI BORSE DI STUDIO IN RICORDO DI SERGIO PIRO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5098	SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE "TEATRO FESTIVAL ITALIA" (D.G.R.C. N.1195 DEL 03.07.2007)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5100	ENTE AUTONOMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA PER RAGAZZI DI GIFFONI VALLE PIANA - SPESE DI INVESTIMENTO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	5102	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DI NAPOLI.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5104	ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R. 14.3.2003, N. 7).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	5105	ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLO SPETTACOLO DI RILIEVO NAZIONALE.	1005	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5106	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA RISTRUTTURAZIONE, L'ADATTAMENTO E L'AMMODERNAMENTO DI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA DESTINATI AD ATTIVITA' TEATRALI E MUSICALI; NONCHE' PER IL RECUPERO E LA RIATTIVAZIONE DI TEATRI E SPAZI ANCHE PRIVATI (ARTT. 5 E 6 L.R.6/5/85, N.48)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.03.03.000	08.2	4	2 03 02
54	12	5112	FINANZIAMENTO PREMIO ELSA MORANTE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5116	PROMOZIONE E SOSTEGNO ATTIVITA' CULTURALI E TEATRALI IN AREE METROPOLITANE E NEI COMUNI PARTICOLARMENTE DISAGIATI E SEGNATI DA FENOMENI DI VIOLENZA E CRIMINALITA' (ART.1, COMMA 7, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.03.99.000	08.2	4	1 06 02
54	12	5118	CONTRIBUTO ALL'ENTE AUTONOMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA PER RAGAZZI DI GIFFONI VALLE PIANA (LEGGE REGIONALE 27 AGOSTO 1984, N. 35).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5120	TUTELA DELLA MINORANZA ALLOGLOTTA E DEL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE E FOLCLORISTICO DELLA COMUNITA ' ALBANOFONA DEL COMUNE DI GRECI IN PROVINCIA DI AVELLINO (L.R. 20 DICEMBRE 2004, N.14).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5122	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL TEATRO TRIANON VIVIANI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5130	FINANZIAMENTO DEL PREMIO "NICOLA ROMEO" (ART. 27, COMMA 6, L.R. N. 23/2005).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5138	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE FILIBERTO MENNA - CENTRO STUDI PER L'ARTE CONTEMPORANEA.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5142	PROMOZIONE CULTURALE NELL'AMBITO DELL'EDITORIA CAMPANA (L.R. 27.4.90, N. 30).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.03.99.000	08.2	4	1 06 02
54	12	5150	CONTRIBUTO PER L'ISTITUZIONE DEL MUSEO DELLA CANZONE NAPOLETANA.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	5152	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) PER L'ISTITUZIONE DEL MUSEO DELLA MEMORIA E PROMOZIONE DELLA PACE TRA I POPOLI "GIOVANNI PALATUCCI" (ART.42 L.R. N. 1/2008)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5162	INTERVENTI PER INIZIATIVE ED ATTIVITA' IN CAMPO TEATRALE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5164	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'EMEROTECA - BIBLIOTECA TUCCI (NA).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5166	CONTRIBUTO AL COMUNE DI QUALIANO (NA) PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5168	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO FEMMINILE MONDRAGONE DI NAPOLI (ART. 44, L.R. 18 DEL 6/12/2000)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	5170	CONTRIBUTO AL COMUNE DI GIUGLIANO (NA) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "R...ESTATE A GIUGLIANO"		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5174	ADESIONE ALLA ISTITUZIONE COMUNALE DI SAN GIORGIO A CREMANO. PREMIO "MASSIMO TROISI". L.R. 25/7/2002, N.14		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5176	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE "DONNE E TURISMO" PER LA MANIFESTAZIONE "GALA' DELLA FICTION"		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5180	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE CORTESE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5182	FONDO DI INVESTIMENTO PER LA FONDAZIONE TEATRO S. CARLO (LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 1984 N. 44).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	5194	FORUM DELLE CULTURE 2013		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5198	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL TEATRO COMUNALE "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5200	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE "GIFFONI TEATRO" DI GIFFONI VALLE PIANA (SA)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5208	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PELLEZZANO (SA) PER IL COMPLETAMENTO DELLA RETE DELLA CULTURA - SPETTACOLO DEI TRE TEATRI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5210	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI (SA) PER LE CELEBRAZIONI DEL MILLENNIO DELL'ABBAZIA BENEDETTINA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5222	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA CURIA DI NAPOLI PER SVILUPPARE E FAVORIRE LA PASTORALE DEGLI UNIVERSITARI. (ART. 1, COMMA 14, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5228	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SCAFATI (SA) PER LA PROMOZIONE E LA REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5230	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MONTEVERDE (AV) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO BORGO DELLA SOLIDARIETÀ"		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5236	CONTRIBUTO AL TEATRO SAN CARLO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.03.99.000	08.2	4	1 06 02
54	12	5238	CONTRIBUTI TEATRI VARI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.03.99.000	08.2	4	1 06 02
54	12	5240	VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI AD ALTA IMPORTANZA STORICA PER L'UNITA' D'ITALIA E LA MEMORIA DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE NEL TERRITORIO DI TERRA DI LAVORO (L.R. 29/12/2010 N. 19)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	5242	CONTRIBUTO AL TEATRO MERCADANTE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.03.99.000	08.2	4	1 06 02
54	12	5246	SCABEC SPA - SERVIZI IN FAVORE DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE E MUSEO MADRE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.03.02.000	08.2	4	1 06 02
54	12	5248	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE RAVELLO.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.03.02.000	08.2	4	1 06 02
54	12	5262	INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5270	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL TEATRO TRIANON VIVIANI.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.03.99.000	08.2	4	1 06 02
54	12	5272	CONTRIBUTO AL MUSEO ARCHEOLOGICO VIRTUALE MAV PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO INTERNAZIONALE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5274	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE NAPOLI CAPITALE EUROPEA DELLA MUSICA (ANCEM) PER LA REALIZZAZIONE DI STAGIONI MOZARTIANE.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5276	CONTRIBUTO ALL' ASSOCIAZIONE "AMICI DELLO SPETTACOLO" DI NAPOLI PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI TEATRALI.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5278	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAN PAOLO BELSITO PER LA VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
54	12	5284	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI AVERSA PER IL RIFACIMENTO DEL CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5286	CONTRIBUTO ALLA CURIA VESCOVILE DI NOLA PER LA SALVAGUARDIA E LA PROMOZIONE CULTURALE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DELL'AREA NOLANA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5300	SPESA PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI DELLA CAMPANIA (ART.2 L.R.9.11.74, N.58; ART. 3 LEGGE 28.12.95 N. 549, LEGGE N. 292/68, ART. 21 L.R. 25/95).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
54	12	5302	CONTRIBUTI ALL'ENTE PER LE VILLE VESUVIANE PER LA CONSERVAZIONE,IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DELLE MEDESIME (L.R.4 APRILE 1981, N. 25 E L.R. 13 AGOSTO 1986, N. 25, ART. 21 L.R. N. 5/95)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 02 03
54	12	5304	CONTRIBUTO REGIONALE ALLA FONDAZIONE "LA COLOMBAIA" DI LUCHINO VISCONTI DI FORIO E AL MUSEO CIVICO DI VILLA ARBUSTO DI LACCO AMENO (L.R. 15 FEBBRAIO 2005, N. 8).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5308	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DI BENI IMMOBILIARI DI IMPORTANZA STORICO - ARTISTICA DANNEGGIATI DAL SISMA 1980 (LEGGE 14.05.1981 N. 219).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
54	12	5310	INTERVENTI DI CUI ALL'ART.1 L.14.3.68, N.292 PER IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI INTERESSANTI IL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO DELLA REGIONE (ART.9, L.16.5.70, N.281).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	5312	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SANT'ANGELO DI ALIFE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE DI EPOCA ROMANA DENOMINATO "TAVERNA DI GERACE" (ART. 29, COMMA 2, L.R. N. 23/2005).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
54	12	5314	INTERVENTI DI COMPETENZA REGIONALE PER ITINERARI TURISTICO CULTURALI INDIVIDUATI DAL CIPE CON DELIBERAZIONE 13/5/82. PROGRAMMA STRALCIO 1982 (DELIBERA CIPE 22/12/1982)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	202	2.02.03.99.000	08.2	4	2 02 03
54	12	5318	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAI COMUNI PER IL RECUPERO ED IL RESTAURO CONSERVATIVO DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ PUBBLICA SOTTOPOSTI ALLA DISPOZIONE DEL D.LGS.42/04 (LL.RR. 31/92, 20/93, 19/96)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
54	12	5326	SPESE PER INDAGINI SU DANNI AMBIENTALI E CULTURALI - CREAZIONE BANCA DATI - ARTT. 118, 119, 133, 153, 164, 165; D.L.GVO 490/99.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	103	1.03.02.11.000	08.2	4	1 03 01
54	12	5328	CONTRIBUTI PER AZIONI ORGANICHE IN MATERIA DI BENI CULTURALI (D.LGS. 42/04)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
54	12	5330	INTERVENTI DI URGENZA O SOMMA URGENZA PER LA CONSERVAZIONE DI BENI CULTURALI DI PROPRIETA' PUBBLICA (ART.9, L.R.11/8/2001, N.10).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03
54	12	5332	ONERE PER IL FINANZIAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 58/74.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
54	12	5336	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO E LA REGIONE. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI DEL 2/3/2001 - PRIMO ATTO INTEGRATIVO DEL 20/9/2004 - SECONDO ATTO INTEGRATIVO DEL 18/11/2004 - TERZO ATTO INTEGRATIVO DEL 30/11/2005 (L.208/98 - DELIBERE CIPE 84/2000, 36/2002, 17/2003 E 20/2004)	1272	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
54	12	5338	PROGETTAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'INIZIATIVA ART-CARD.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	103	1.03.02.99.000	08.2	4	1 03 01
54	12	5340	ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE DELLA REGIONE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI CULTURALI ALIENATI AI SENSI DELL'ART.61 DEL D.LGS. 42/04		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	202	2.02.01.10.000	08.2	4	2 01 01
54	12	5342	CONTRIBUTI ALLA SCABEC PER ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE NONCHÉ PER INVESTIMENTI RELATIVI ALL'APERTURA DI NUOVI SITI (DGR 2387/04 APPROVAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO QUADRO REGIONE/SCABEC)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.03.01.000	08.2	4	2 03 02
54	12	5344	INTERVENTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI SITI CULTURALI NONCHÉ INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E DI SICUREZZA PER LA LORO FRUIZIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
54	12	5346	SPESA PER AVVISI, SERVIZI E COMPENSI AI COMPONENTI DEI GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI E/O DEI PROGRAMMI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	103	1.03.02.10.000	08.2	4	1 02 05
54	12	5348	SPESA PER PUBBLICAZIONE DI BANDI DI GARA ED ELABORAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE DELLE ATTIVITA' DI SETTORE, NONCHE' PER L'ACQUISTO DEI RELATIVI BENI STRUMENTALI.		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	103	1.03.02.16.000	08.2	4	1 03 01
54	12	5350	CONTRIBUTO A FAVORE DEL PARCO ARCHEOLOGICO "ANTICA VOLCEI".		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	5352	CONTRIBUTO REGIONALE AL COMUNE DI SESSA AURUNCA PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PER LA DIVULGAZIONE E LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO DELLA SOCIETA' COOPERATIVA "ALKIMIA".		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	3	1 05 03
54	12	5354	FINANZIAMENTO PROGRAMMA EUROPEO INTERREG IIIB MEDOCC - PROGETTO "ARCHEOMED: PATRIMONIO MARITTIMO DEL MEDITERRANEO" - CONVENZIONE N.2005-05-4.1-I-149.	1344, 1346	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	103	1.03.02.11.000	08.2	4	1 06 02
54	12	5358	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO UNIVERSITARIO SUOR ORSOLA BENINCASA DI NAPOLI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO RELATIVO AGLI SCAVI ARCHEOLOGICI DI VILLA AUGUSTEA SITA NEL COMUNE DI SOMMA VESUVIANA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 02
54	12	5360	INTERVENTI PER LA TUTELA, LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA RURALE (L.R. N. 22 DEL 12/12/2006)		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
54	12	5362	GESTIONE SITI CULTURALI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.01.01.000	08.2	4	1 05 01
54	12	5366	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA PER MANIFESTAZIONI CULTURALI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5368	SPESE PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE TRA EE.LL. COSTITUITE AI SENSI DEL DECRETO N. 267/00 NON AVENTI SCOPO DI LUCRO FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DI STUDI E RICERCHE SUI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PER LO SVILUPPO TURISTICO DI AREE TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA (ART. 1, COMMA 48, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5372	POIN (FESR) "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - SPESE AGC 13 PER L'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA TRANSITORIA	1372, 1374	07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.01.04.000	04.7	3	2 08 01
54	12	5380	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO DI ISCHIA PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI E PER VALORIZZARE LA TORRE DI GUEVARA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5382	CONTRIBUTO STRAODINARIO AL COMUNE DI AQUILONIA PER PERCORSI CULTURALI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03
54	12	5384	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE "A VOCE D'E CREATURE" CON SEDE IN NAPOLI E POMPEI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5386	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CARINOLA PER I PREMI GIORNALISTICI LETTERARI		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5388	CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO IN CONCA DELLA CAMPANIA PER IL RESTAURO DI OPERE SACRE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03
54	12	5390	CONTRIBUTO ALLA DIOCESI DELLA BADIA DI CAVA DE' TIRRENI PER IL RESTAURO DELL'ORGANO A CANNE DELL'ABBAZIA BENEDETTINA		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	5394	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTÀ		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1 06 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	6000	CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE E LUDICHE PROMOSSE DA ENTI LOCALI E DA ASSOCIAZIONI, NONCHE' PER ATTIVITA' SPORTIVE DELLE ASSOCIAZIONI E DEI COMITATI PER LO SPORT UNIVERSITARIO ISTITUITI PRESSO LE UNIVERSITA' DEGLI STUDI (L.R.12 DICEMBRE 1979,N.42 LETT.F E G ART.2 - L.R.3 AGOSTO 1982,N.46)		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	1	104	1.04.04.01.000	08.1	4	1 06 03
54	12	6002	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MELITO (NA) PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPI SPORTIVI.		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	203	2.03.01.02.000	08.1	4	2 02 03
54	12	6004	CONTRIBUTI UNA TANTUM PER LAVORI AD IMPIANTI SPORTIVI E PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE SPORTIVE DEI COMUNI E DELLE ASSOCIAZIONI (ART.2 LETT.D ED E L.R.12 DICEMBRE 1979,N.42 E L.R. 3 AGOSTO 1982,N.46)		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	203	2.03.01.02.000	08.1	4	2 02 03
54	12	6006	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AGLI ENTI LOCALI FINALIZZATI ALLA RISTRUTTURAZIONE, AL MIGLIORAMENTO, ALL'AMPLIAMENTO E AL COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI (ART. 2, LETT. H L.R. 12/12/79, N. 42 E L.R. 3/8/82, N. 46)		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	203	2.03.01.02.000	08.1	4	2 02 03
54	12	6008	CONTRIBUTI A TOTALE CARICO DELLA REGIONE PER LAVORI DI IMPIANTISTICA SPORTIVA PUBBLICA E PER UN MASSIMO DI LIRE 150.000.000 PARI A EURO 77.469.		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	203	2.03.01.02.000	08.1	4	2 02 03
54	12	6010	CONTRIBUTI COSTANTI ANNUALI VENTENNALI AGLI ENTI LOCALI PER LA CONTRAZIONE DI MUTUI PER LAVORI DI IMPIANTISTICA SPORTIVA. PUBBLICA (ART. 2, LETT.C, L.R. 42/79 - L.R. 46/82)		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	203	2.03.01.02.000	08.1	4	2 02 03
54	12	6012	FONDO PER ORGANIZZAZIONE CONVEGNI, ACQUISTO PUBBLICAZIONI, STIPULA CONVENZIONI PER STUDI E RICERCA IN MATERIA DI SPORT, ONERI PER FUNZIONAMENTO COMMISSIONI E PER ACCERTAMENTI EX ART.2 DELLA L.R. 12/12/1979, N.42.		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	1	104	1.04.04.01.000	08.1	4	1 06 03
54	12	6018	CONTRIBUTO AL COMUNE DI NAPOLI PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA PISCINA F. DENNERLEIN DI NAPOLI		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	203	2.03.01.02.000	08.1	4	2 02 03
54	12	6024	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANTA MARINA PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DI CALCETTO E TENNIS		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	203	2.03.01.02.000	08.1	4	2 02 03
54	12	6026	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DI CALCETTO		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	203	2.03.01.02.000	08.1	4	2 02 03
54	12	6028	CONTRIBUTO AL COMUNE DI FRANCOLISE PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAMPETTO DI CALCIO SITO NELLA FRAZIONE S. ANDREA DEL PIZZONE		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	203	2.03.01.02.000	08.1	4	2 02 03
54	12	6030	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) PER LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO.		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	203	2.03.01.02.000	08.1	4	2 02 03
54	12	6031	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE E GIOVANILI AL CONI - COMITATO REGIONALE DELLA CAMPANIA E AL MIUR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	1	104	1.04.01.01.000	08.1	4	1 05 01
54	12	6032	CONTRIBUTO AL COMUNE DI BELLONA (CE) PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE CON ANNESSI SPAZI DI AGGREGAZIONE.		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	203	2.03.01.02.000	08.1	4	2 02 03
54	12	7034	CONTRIBUTI PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI DA EFFETTUARE IN ISTITUTI PER MINORI A RISCHIO DI ESCLUSIONE.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	104	1.04.04.01.000	10.4	4	1 06 03
54	12	7798	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE VILLAGGIO DEI RAGAZZI DI MADDALONI.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	104	1.04.04.01.000	10.4	4	1 06 03
54	12	7800	AIUTI ALLE FAMIGLIE DELLE FORZE DELL'ORDINE CADUTI CONTRO LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E VITTIME DEL DOVERE DEL SENSO CIVICO.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	104	1.04.02.05.000	10.4	4	1 06 03
54	12	7801	CONTRIBUTO A FONDAZIONE VILLAGGIO DEI RAGAZZI DI MADDALONI. ALL'UNIONE ITALIANA CIECHI. ASSOCIAZIONI REGIONALI PER LA TUTELA DEI CITTADINI MUTILATI, INVALIDI, HANDICAPPATI (L.R. 28/4/75, N. 24, L.R. 2/8/82, N. 34 E L.R. 28/2/87 N. 12, L.R. 23/12/1986, N. 41 E L.R. 6/4/1995, N. 15).		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1	104	1.04.04.01.000	10.1	4	1 06 03
54	12	7802	SPESE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LO STUDIO E L'ATTIVAZIONE DI MISURE DI SOSTEGNO ALLE FASCE SOCIALI PIU' DEBOLI (ART. 1, COMMA 27, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1	103	1.03.02.10.000	10.1	4	1 03 01
54	12	7804	CONTRIBUTO PER ATTIVITA' CULTURALI DEGLI ORATORI E DELLE PARROCCHIE DELLA CHIESA CATTOLICA, DI ALTRE CONFESSIONI E DI ALTRE ATTIVITA' SIMILARI (ART.7 DELLA L.R.12/11/2004, N. 8 - ART 1 DELLA L.R.11/08/2005, N. 15. L.R. N. 36/2012).		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	1	104	1.04.04.01.000	10.7	4	1 06 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	7805	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 5, DELLA L.R. 11/2007 - INTEGRAZIONE ASSISTENZA DOMICILIARE DEI COMUNI (ART. 7, L.R. 12.11.2004, N.8 - ART.1, L.R. 11.08.2005, N.15 - L.R. 23.10.2007 N.11)		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	104	1.04.01.02.000	10.9	4	1 05 03
54	12	7806	POLITICHE SOCIALI. FINANZIAMENTO DEL REDDITO DI CITTADINANZA (L.R. N. 2/04).		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	104	1.04.01.02.000	10.7	4	1 05 03
54	12	7808	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 5, DELLA L.R. 11/2007 - MISURE DI SICUREZZA URBANA PER LA CITTA' DI NAPOLI A FAVORE DEI NUCLEI MULTIPROBLEMATICI INDIVIDUATI ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA (L. 8/11/2000, N328 E L.R.19/02/2004, N. 2 E L.R. 23.10.2007 N.11).		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	104	1.04.01.02.000	10.9	4	1 05 03
54	12	7812	FINANZIAMENTO A FAVORE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE ISCRITTI ALL'ALBO REGIONALE CHE CONTRIBUISCONO ALLO SVILUPPO DELLE POLITICHE REGIONALI CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE E AD INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DI CUI ALLA L.R. N. 11/2007 (ART.11, L.R. N. 1 DEL 19/1/2009).		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	104	1.04.04.01.000	10.9	4	1 06 03
54	12	7814	FONDI PER L'ATTIVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ORATORI E DI SPAZI PARROCCHIALI. (ART. 1, COMMA 29, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	1	104	1.04.04.01.000	10.7	4	1 06 03
54	12	7816	SPESE PER LE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24.07.1977, N.616 E LEGGE 21.10.1978, N.641).		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1	103	1.03.02.15.000	10.1	4	1 03 01
54	12	7818	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'ANNO 2010 IN FAVORE DEI NUCLEI FAMILIARI RESIDENTI CHE HANNO DIRITTO ALLE AGEVOLAZIONI SOCIALI PER ELETTRICITA', GAS ED ACQUA. (ART. 1, COMMA 34, L.R. N. 2 DEL 21.01.2010)		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	104	1.04.01.02.000	10.4	4	1 05 03
54	12	7822	SPESE PER RETTE DI MANTENIMENTO PER INTERNATI RISTRETTI IN OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI (D.P.R. 24/07/1977, N. 616).		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	104	1.04.01.01.000	10.7	4	1 05 01
54	12	7824	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 - LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	724	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	104	1.04.01.02.000	10.9	4	1 05 03
54	12	7825	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 - LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	724	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.02.000	10.9	4	1 03 01
54	12	7827	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 - LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007. ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	724	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.04.000	10.9	4	1 03 01
54	12	7828	MISURE DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA (ART. 1, COMMA 79, L.R. 15/03/2011 N. 4)		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	104	1.04.01.02.000	10.4	4	1 05 03
54	12	7829	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 - LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007. CONSULENZE	724	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.10.000	10.9	4	1 03 01
54	12	7830	COMPARTECIPAZIONE DEI COMUNI AGGREGATI IN AMBITI TERRITORIALI ALLA SPESA SOCIO - SANITARIA /NON AUTOSUFFICIENZA		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1	104	1.04.01.02.000	10.1	4	1 05 03
54	12	7831	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 - LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007. PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	724	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.11.000	10.9	4	1 03 01

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	7832	CONTRIBUTO DELLA REGIONE A FAVORE DELL'UNICEF.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	104	1.04.04.01.000	10.4	4	1 06 03
54	12	7833	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	718	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	104	1.04.01.02.000	10.4	4	1 05 03
54	12	7834	MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE (L.R. N. 2 DELL'11 FEBBRAIO 2011).		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	104	1.04.01.02.000	10.9	4	1 05 03
54	12	7835	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009. ACQUISTO DI SERVIZI	718	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	103	1.03.02.15.000	10.4	4	1 03 01
54	12	7836	SOSTEGNO AGLI ORATORI (ART. 1, COMMA 80, L.R. 15/03/2011, N. 4)		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	1	104	1.04.04.01.000	10.7	4	1 06 03
54	12	7838	SOSTEGNO ALLE MADRI LAVORATRICI (ART. 1, COMMA 92, L.R. 15/03/2011, N. 4)		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	104	1.04.01.02.000	10.4	4	1 05 03
54	12	7841	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296, ART 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255,1256,1259 E 1260 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	1480	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	104	1.04.04.01.000	10.4	4	1 06 03
54	12	7842	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296, ART 1, COMMI 1250,1251,1252,1254,1255,1256,1259 E 1260 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	1480	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	104	1.04.01.01.000	10.4	4	1 05 01
54	12	7843	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296, ART 1, COMMI 1250,1251,1252,1254,1255,1256,1259 E 1260 TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE PRIVATE.	1480	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	104	1.04.03.99.000	10.4	4	1 06 02
54	12	7846	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DEI FAMILIARI DELLE VITTIME DEL CROLLO DELLA PALAZZINA IN AFRAGOLA (L.R. N. 10 DEL 6/8/2010, ART. 1).		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	104	1.04.01.02.000	10.4	4	1 05 03
54	12	7848	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009.	718	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	104	1.04.02.05.000	10.4	4	1 06 03
54	12	7850	SPESE PER L'OSSERVATORIO SULL'INFANZIA E L'ADOLESCENZA, NONCHE' PER L'ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA POVERTA' (ART. 4, COMMA 3, LEGGE 23.12.1997 , N.451 E D.G.R.C. N.2040 DEL 5/11/2004).		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.10.000	10.9	4	1 03 01
54	12	7851	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLE SEZIONI PROVINCIALI DELL'UNIONE ITALIANA CIECHI DELLA CAMPANIA.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1	104	1.04.04.01.000	10.1	4	1 06 03
54	12	7852	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA COOPERATIVA SOCIALE MONDO IN CAMMINO CON SEDE IN NAPOLI PER LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE UMANA ED ALLA INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	1	104	1.04.04.01.000	10.7	4	1 06 03
54	12	7854	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N.11 "LEGGE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE - ATTUAZIONE DELLA LEGGE 08.11.2000 N. 328" ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PIANO SOCIALE REGIONALE APPROVATO CON D.G.R. N.694 DEL 16.04.2009 AI SENSI DELLA LEGGE 8.11.2000, N.328 E L.R. 23.10.2007, N.11		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	104	1.04.01.02.000	10.9	4	1 05 03
54	12	7855	SPESE PER LA TRASFORMAZIONE TECNICA DEI CENTRALINI TELEFONICI E FORNITURA DI STRUMENTI TECNICI INNOVATIVI FINALIZZATI ALLA POSSIBILITA' DI IMPIEGO DI CENTRALINISTI NON VEDENTI (LEGGE 29/3/1985, N.113 ARTT 6 E 8).		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	2	203	2.03.04.01.000	10.1	4	2 03 03
54	12	7856	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI PER ASSICURARE LA CONTINUITA' DELLE PRESTAZIONI SOCIALI DELLA CASA DI RIPOSO EX ONPI		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	1	104	1.04.01.02.000	10.2	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	7857	FONDI AI COMUNI SINGOLI ED ASSOCIATI AI SENSI DELLA L.R. 41/87 ARTT. 4 E 5 E AI SENSI DELLA L.R. 22/89		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	203	2.03.01.02.000	10.9	4	2 02 03
54	12	7858	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, E 1260 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1480	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	104	1.04.01.02.000	10.4	4	1 05 03
54	12	7859	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, E 1260 SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	1480	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	103	1.03.02.15.000	10.4	4	1 03 01
54	12	7860	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N.64 E DEC LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M. E I.) ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	1230	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.04.000	10.9	4	1 03 01
54	12	7861	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N. 64 E DEC LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M. E I.) - SERVIZI AUSILIARI	1230	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.13.000	10.9	4	1 03 01
54	12	7862	FONDO PER L'ADDESTRAMENTO DI CANI GUIDA PER NON VEDENTI (ART.42, L.R. N.1/2008)		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1	104	1.04.04.01.000	10.1	4	1 06 03
54	12	7863	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N. 64 E DEC LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M. E I.) - ALTRE SPESE PER SERVIZI NON SANITARI	1230	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.99.000	10.9	4	1 03 01
54	12	7864	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE DEI PORTATORI DI HANDICAP. ATTUAZIONE ART. 26, L.R. 15/3/84, N. 11 E D.G.R. N. 3152 DEL 28/06/2002.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1	104	1.04.01.02.000	10.1	4	1 05 03
54	12	7865	CONTRIBUTO ALLA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. FORTURELLA SITA NEL COMUNE DI QUALIANO (NA) PER LE ATTIVITÀ DELLO SPORTELLO ANTIDISCRIMINATORIO DI GENERE E PER I SERVIZI DEL CENTRO SOCIALE.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	104	1.04.04.01.000	10.7	4	1 06 03
54	12	7866	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATICO DI COMUNICAZIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI ED ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (LEGGE N. 476/98, DELIB. G.R. 1156 DEL 16/3/2001)	1214	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	202	2.02.01.07.000	10.9	4	2 01 02
54	12	7867	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N. 64 E DEC LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M. E I.) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1230	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	104	1.04.04.01.000	10.9	4	1 06 03
54	12	7868	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI ONLUS DI PROMOZIONE UMANA E SOCIALE.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	1	104	1.04.04.01.000	10.7	4	1 06 03
54	12	7869	INTERVENTI IN FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	104	1.04.04.01.000	10.7	4	1 06 03
54	12	7870	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N.11- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1230	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	104	1.04.01.02.000	10.9	4	1 05 03
54	12	7871	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N. 11- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	1230	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.02.000	10.9	4	1 03 01
54	12	7872	ATTIVITA' DI FORMAZIONE RICERCA ACCOMPAGNAMENTO ED ASSISTENZA TECNICA AGLI ENTI LOCALI, PROVINCE E COMUNI PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI AI SENSI DELLA L.328/2000		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	203	2.03.04.01.000	10.9	4	2 03 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	7873	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N. 11- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA. SERVIZI AUSILIARI	1230	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.13.000	10.9	4	1 03 01
54	12	7874	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N.11). TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	104	1.04.01.02.000	10.9	4	1 05 03
54	12	7875	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N. 11- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA. SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI.	1230	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.16.000	10.9	4	1 03 01
54	12	7876	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N.11- INTERVENTI A FAVORE DEGLI ANZIANI IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE DI CUI AL PIANO SOCIALE REGIONALE APPROVATO CON DGR 694 DEL 16.04.2009 (LEGGE 8/11/2000, N.328 E LEGGE REGIONALE 23/10/2007, N.11).		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	104	1.04.01.02.000	10.9	4	1 05 03
54	12	7877	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N. 11- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	1230	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.15.000	10.9	4	1 03 01
54	12	7878	VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO (L.R. 8.2.1993, N. 9 E S.M.I)		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	1	104	1.04.04.01.000	10.7	4	1 06 03
54	12	7879	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N. 11- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA. TRASFERIMENTI CORRENTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	1230	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	104	1.04.01.04.000	10.9	4	1 05 03
54	12	7880	FUNZIONI EX OMNI - ART. 56 L.R. 23/10/2007, N.11 - RIMBORSI AI COMUNI PER ASSISTENZA AI FANCIULLI RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE (ARTICOLO 3 DEL R.D.L. N.798/1927, L. 23.12.1975, N. 698 E ARTICOLO 56 L.R. 23/10/2007, N.11)		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	104	1.04.01.02.000	10.4	4	1 05 03
54	12	7881	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA COOPERATIVA SOCIALE EURICLEA SITA A NAPOLI PER LE ATTIVITÀ DEL CENTRO TELEMACO PROGETTO SOCIALE.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1	104	1.04.04.01.000	10.1	4	1 06 03
54	12	7883	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N. 11- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1230	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	104	1.04.04.01.000	10.9	4	1 06 03
54	12	7885	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.02.000	10.9	4	1 03 01
54	12	7886	INTERVENTI IN MATERIA DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ART. 5, L.R. N. 1 DEL 19/1/2009). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2	203	2.03.03.03.000	10.7	4	2 03 02
54	12	7887	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). SERVIZI AUSILIARI		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.13.000	10.9	4	1 03 01
54	12	7889	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.16.000	10.9	4	1 03 01
54	12	7890	TUTELA DELLA MINORANZA ALLOGLOTTA E DEL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE E FOLCLORISTICO DELLA COMUNITA ' ALBANOFONA DEL COMUNE DI GRECI IN PROVINCIA DI AVELLINO (L.R. 20 DICEMBRE 2004, N.14 E ART. 1, COMMA 31, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).		05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	7891	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	103	1.03.02.15.000	10.9	4	1 03 01
54	12	7893	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). TRASFERIMENTI CORRENTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	104	1.04.01.04.000	10.9	4	1 05 03
54	12	7894	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11) - QUOTA VINCOLATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. N.1 DEL 27 GENNAIO 2012	25	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	104	1.04.01.02.000	10.9	4	1 05 03
54	12	7895	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	A5, 25	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	104	1.04.04.01.000	10.9	4	1 06 03
54	12	7896	CONTRIBUTO ALLA COOPERATIVA SOCIALE MOBILITY SITA IN SALERNO PER LE ATTIVITÀ DI INSERIMENTO DEI LAVORATORI APPARTENENTI ALLE FASCE DEBOLI.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1	104	1.04.04.01.000	10.1	4	1 06 03
54	12	7897	INTERVENTI IN MATERIA DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ART. 5, L.R. N. 1 DEL 19/1/2009). CONTRIBUTI ALLE ISTTUZIONI SOCIALI PRIVATE.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2	203	2.03.01.02.000	10.7	4	2 02 03
54	12	7898	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE SPES NOVA SITA NEL COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ E DI INCLUSIONE DEI MINORI DISABILI.		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	104	1.04.04.01.000	10.4	4	1 06 03
54	12	8014	INTERVENTI A SOSTEGNO DEI DIRITTI DEGLI IMMIGRATI E DELLE IMMIGRATE PROVENIENTI DA PAESI EXTRACOMUNITARI (L.R.3.11.94 N.33; L.R. 16.1.1997 N. 3)		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	104	1.04.01.02.000	10.7	4	1 05 03
54	12	8024	PROGETTO SPERIMENTALE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI E DEI LAVORATORI IMMIGRATI NAZIONALI (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 20.12.2001 TRA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI)	1276, 2704	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	104	1.04.01.02.000	10.7	4	1 05 03
54	12	8230	PIANO AZIONE E COSIONE III - TEATRO SAN CARLO.	2064	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
54	12	8232	PIANO AZIONE E COSIONE III - FONDAZIONE DONNAREGINA.	2064	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	8234	PIANO AZIONE E COSIONE III - FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL.	2064	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	8236	PIANO AZIONE E COSIONE III - TEATRO STABILE MERCADANTE.	2064	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
54	12	8238	PIANO AZIONE E COSIONE III - GIFFONI FILM FESTIVAL.	2064	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	8240	PIANO AZIONE E COSIONE III - FONDAZIONE RAVELLO.	2064	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	8242	PIANO AZIONE E COSIONE III - OPERAZIONI A TITOLARITA' EX LR 7/2003 A FAVORE DI IMPRESE.	2064	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.03.03.000	08.2	4	2 03 02
54	12	8244	PIANO AZIONE E COSIONE III - OPERAZIONI A TITOLARITA' EX LR 6/2007 A FAVORE DI IMPRESE.	2064	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.03.03.000	08.2	4	2 03 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
54	12	8248	PIANO AZIONE E COSIONE III - ENTE DELLE VILLE VESUVIANE PER FESTIVAL VILLE VESUVIANE.	2064	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	8250	PIANO AZIONE E COSIONE III - OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	2064	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.01.02.000	08.2	4	2 02 03
54	12	8252	PIANO AZIONE E COSIONE III - OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DELLA MUSICA NEI LUOGHI SACRI.	2064	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.03.01.000	08.2	4	2 03 02
54	12	8276	PIANO AZIONE E COSIONE III - OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI.	2064	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.03.01.000	08.2	4	2 03 02
54	12	8278	PIANO AZIONE E COSIONE III - OPERAZIONI A TITOLARITA' EX LR 7/2003 A FAVORE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	2064	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	8280	PIANO AZIONE E COSIONE III - OPERAZIONI A TITOLARITA' EX LR 6/2007 A FAVORE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	2064	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	2	203	2.03.04.01.000	08.2	4	2 03 03
54	12	8502	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAI COMUNI PER LA COSTRUZIONE DI COMUNITA' ALLOGGIO, CASE ALBERGO, CENTRI SOCIALI, NONCHE' PER LA RICONVERSIONE, RISTRUTTURAZIONE, COMPLETAMENTO, ADATTAMENTO DI IMMOBILI DA DESTINARE A CENTRI POLIVALENTI (L.R.18/10/1989, N 21, ART 17, PUNTI 2 E 3).		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	2	203	2.03.01.02.000	10.2	4	2 02 03
54	12	8504	CONTRIBUTO AGLI ENTI LOCALI PER LE SPESE SOCIO SANITARIE PER L'ATTUAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (D.P.C.M. 29/11/2001 - D.G.R. N. 3890 DEL 2/08/2002).		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	104	1.04.01.02.000	10.9	4	1 05 03
55	00	131	SOMME A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER GLI INTERVENTI DI SOMMA URGENZA SUGLI IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI DELLA G.R.C., AL FINE DI GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	2	205	2.05.99.99.000	01.3	4	2 01 01
55	00	132	FONDO A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE ED IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DI IMPIANTI TECNOLOGICI FINALIZZATI A GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITÀ FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	2	202	2.02.01.04.000	01.3	4	2 01 01
55	00	133	ACQUISTO DI MOBILI, ARREDI ED ALTRI AUSILI NECESSARI, SU INDICAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE, A GARANTIRE IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI ERGONOMICITÀ DELLE POSTAZIONI DI LAVORO IMPOSTI DAL D.LGS. 81/08		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	2	202	2.02.01.03.000	01.3	4	2 01 03
55	00	135	FONDI A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER L'ACQUISTO DI MACCHINE PER UFFICIO NECESSARIE ALL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	2	202	2.02.01.06.000	01.3	4	2 01 02
55	00	137	ACQUISTO DI SOFTWARE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	2	202	2.02.03.02.000	01.3	4	2 01 02
55	00	201	ACQUISTO DI BENI, AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.01.02.000	01.3	4	1 03 01
55	00	203	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO, AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.04.000	01.3	4	1 02 05
55	00	205	ACQUISTO DI MEDICINALI, DI BENI DI CONSUMO SANITARIO E DI STRUMENTI TECNICO-SPECIALISTICI IN CAMPO SANITARIO		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.01.05.000	01.3	4	1 03 01
55	00	207	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE NECESSARIE AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.11.000	01.3	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
55	00	209	EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE PERIODICHE E STRAORDINARIE DEGLI IMPIANTI ED ALTRI SERVIZI AUSILIARI, AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.13.000	01.3	4	1 03 01
55	00	211	SPESE RELATIVE AI SERVIZI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ ESPLETATE DALL'UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.16.000	01.3	4	1 03 01
55	00	213	SOMME DOVUTE A QUALSIASI TITOLO DAL DATORE DI LAVORO A SEGUITO DI PROVVEDIMENTI EMESSI DAGLI ORGANI DI VIGILANZA O GIURISDIZIONALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	110	1.10.05.01.000	01.3	4	1 09 01
55	00	215	SPESE RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E CONVEGNI, AI RIMBORSI DELLE SPESE DI VIAGGIO E ALLE INDENNITÀ DI MISSIONE E TRASFERTA		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.02.000	01.3	4	1 03 01
55	00	219	COMPENSI PER COMPONENTI COMMISSIONI DI GARA E PER EROGAZIONE INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.10.000	01.3	4	1 02 01
55	00	221	IRAP A CARICO DELL'ENTE PER INCARICHI IN COMMISSIONE DI GARA E PER EROGAZIONE INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000	01.3	4	1 08 01
55	00	223	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE DERIVANTI DA INCARICHI DI PROGETTAZIONE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000	01.3	4	1 02 04
55	00	226	SPESE OCCORRENTI PER ASSICURARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA E GLI ACCERTAMENTI SANITARI OBBLIGATORI PER I DIPENDENTI, AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.18.000	01.3	4	1 02 05
55	13	114	RIMBORSO SPESE ANTICIPATE DAL TESORIERE REGIONALE PER BOLLI, SPESE POSTALI, COMMISSIONI BANCARIE E VALUTARIE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.16.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	13	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.	A4	20	Fondi e accantonamenti	03	Altri fondi	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1 10 01
55	13	126	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA.	A3	20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1 10 01
55	13	127	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI NON VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA RECLAMATI DAI CREDITORI.	A3	20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1 10 01
55	13	128	SPESA OBBLIGATORIA DERIVANTE DALLA DEFINIZIONE DI POSIZIONI DEBITORIE RICONOSCIUTE CON PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI O LODI ARBITRALI AVENTI EFFICACIA ESECUTIVA.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.05.04.000	01.3	4	1 09 01
55	13	139	SPESE INERENTI AL CONTRATTO DI TESORERIA		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.17.000	01.3	4	1 03 01
55	13	159	PAGAMENTO IRAP SU COMPENSI LIQUIDATI A COMMISSARI AD ACTA		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	102	1.02.01.01.000	06.2	4	1 08 01
55	13	230	INTERNAZIONALIZZAZIONE		19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	104	1.04.04.01.000	01.2	4	1 06 03
55	13	346	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - DIPARTIMENTO DI DIRITTO DELL'ECONOMIA PER ATTIVITA' DI ANALISI, STUDIO E RICERCA RELATIVAMENTE ALL'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE NELLA REGIONE CAMPANIA - IPOTESI E PROSPETTIVE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	104	1.04.01.02.000	01.3/01.1	4	1 05 03
55	13	465	SPESE PER L'ACQUISTO DEI SERVIZI DI MONITORAGGIO DEL RATING FINANZIARIO		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.17.000	01.1	4	1 03 01
55	13	467	ACQUISTO LICENZE SOFTWARE DICHIARAZIONI FISCALI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.07.000	01.1	4	1 04 01
55	13	476	SPESA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI DIFESA DELLA REGIONE IN MATERIA DI CONTRATTI FINANZIARI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.99.000	01.1	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
55	13	478	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI CONNESSE ALLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.11.000	01.1	4	1 03 01
55	13	492	ONERI PER ATTIVITA' CONNESSE CON L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA CONTABILE: RICOGNIZIONE TECNICA, AMMINISTRATIVA E CONTABILE DELLE SOMME PIGNORATE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.10.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	13	494	SPESA CONNESSA ALLA PROCEDURA DI ACQUISIZIONE DEL CODICE IDENTIFICATIVO DI GARA "CIG" (ART. 6 D.L. N. 187/2010, CONVERTITO CON L. N. 217/2010)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.16.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	13	500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.16.000	01.1	4	1 03 01
55	13	501	SPESE DI NOTIFICA RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELL'ART.23 DELLA L.R. N.1/2009, NONCHE' ATTIVITA' EX ART. 14 DEL CCDI AL PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' CONNESSE AL RECUPERO PER OMESSI PAGAMENTI, SANZIONI PECUNIARIE COMMINATE IN VIA AMMINISTRATIVA PER TRASGRESSIONI ALLA TASSA REGIONALE SULLA CIRCOLAZIONE A DECORRERE DAL 1/1/1999 (ART. 17, COMMA 10, LEGGE 449/1997).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	101	1.01.01.01.000	01.1	4	1 02 01
55	13	503	INIZIATIVE ISTITUZIONALI DA REALIZZARE ATTRAVERSO LE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE L'ANNUNZIATA - MEDITERRANEO		19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	104	1.04.04.01.000	01.2	4	1 06 03
55	13	504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	109	1.09.02.01.000	01.1	4	1 09 01
55	13	505	ATTIVITA' CONNESSE A PROTOCOLLI DI INTESA FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DEI COSTI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.10.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	13	507	ACQUISIZIONE SUPPORTI HARDWARE ED ALTRI SUPPORTI INFORMATICI PER LA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2	202	2.02.01.07.000	01.1	4	2 01 02
55	13	509	CONVEGNI, CONGRESSI, STUDI E RICERCHE, COLLABORAZIONI MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VARIE PER L'ATTIVITA' CONNESSA AI RAPPORTI CON I PAESI DEL MEDITERRANEO, IVI COMPRESE QUELLE AD INIZIATIVE INTERNAZIONALI		19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	103	1.03.02.02.000	01.2	4	1 03 01
55	13	510	INTERVENTI ED ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CON I PAESI DEL MEDITERRANEO E CON GLI ORGANISMI, LE FONDAZIONI E GLI ENTI SPECIFICATAMENTE ISTITUITI ALLO SCOPO, REGIONALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, IVI COMPRESA L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO - MAISON DE LA MEDITERANEE.	1127	19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	104	1.04.04.01.000	01.2	4	1 06 03
55	13	528	ONERI CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE IN APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 24, C. 4, 26, E 50 DEL D. LGS 447/1997, E DELLA L.R. 3/ 2003.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.16.000	01.1	4	1 03 01
55	13	529	RECUPERO DA PARTE DELLO STATO, EX ART.13, COMMA 4, D. LGS. 18/2/2000, N. 56, DEL GETTITO COMPLESSIVO DELL'IRAP E DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF, COMMISURATA ALLO 0,5%, SUPERIORE A QUELLO PREVISTO.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	109		01.1	4	1 09 01
55	13	532	IMPOSTA DI BOLLO SU CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.		50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	102	1.02.01.02.000	01.7	4	1 08 01
55	13	536	SPESE PER ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	101	1.01.01.01.000	01.3/01.1	4	1 02 01
55	13	537	SPESE CONNESSE ALLA MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO DI HARDWARE E SOFTWARE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.09.000	01.1	4	1 03 01
55	13	538	ADEMPIMENTI LEGATI ALLE LIQUIDAZIONI PERIODICHE ED ALLE RISULTANZE DELLA DICHIARAZIONE RELATIVE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.17.000	01.3/01.1	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
55	13	539	AGGI DI RISCOSSIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.03.000	01.1	4	1 03 01
55	13	545	ONERI PER ACCESSI A BANCHE DATI, UTENZE E CANONI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.05.000	01.1	4	1 03 01
55	13	547	COMMISSIONI PER SERVIZI FINANZIARI BANCARI E POSTALI PER LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI REGIONALI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.17.000	01.1	4	1 03 01
55	13	549	COMMISSIONI PER SERVIZI PER IL CONTO CORRENTE POSTALE UNICO DEDICATO ALLE ENTRATE REGIONALI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	103	1.03.02.17.000	01.1	4	1 03 01
55	13	562	RIVERSAMENTO ALLO STATO DEL MAGGIOR GETTITO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA EX ART. 1, COMMI 235 E 322, LEGGE N. 296/2006		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	109	1.09.99.01.000	01.1	4	1 09 01
55	13	565	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E FISCALE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.99.99.000	01.1	4	1 09 01
55	13	566	IMPOSTE, INTERESSI E SANZIONI DOVUTE A SEGUITO DI ACCERTAMENTI TRIBUTARI DEFINITI PER IL TRAMITE DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE EX D.LGS. N.218/97 OVVERO DELLA CONCILIAZIONE GIUDIZIALE EX D.LGS. N.546/92		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.05.01.000	01.1	4	1 09 01
55	13	567	ADEGUAMENTO SOFTWARE CONTABILITA'.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	202	2.02.03.02.000	01.1	4	2 01 02
55	13	577	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 08	A4	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.05.04.000	01.3/01.1	4	1 09 01
55	13	593	SPESE DI GIUDIZIO DERIVANTI DA SENTENZE PRONUNCIATE DALLE AA.GG. ADITE IN MATERIA DI TRIBUTI REGIONALI (ONERI DA CONTEZIOSO).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	110	1.10.05.04.000	01.1	4	1 09 01
55	13	597	ACQUISIZIONE SOFTWARE PER LA GESTIONE DI TRIBUTI REGIONALI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2	202	2.02.03.02.000	01.1	4	2 01 02
55	13	600	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	1330	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
55	13	894	INDENNIZZO DI ANTICIPATA ESTINZIONE DI PARTE DEL MUTUO DI ORIGINARI EURO 850 MILIONI REPERTORIO 66787 DEL 30/12/2002 E DELL'APERCREDITO 2005 DI ORIGINARI EURO 693,9 MILIONI REPERTORIO 3425 DEL 19 LUGLIO 2006	5028	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.17.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	13	962	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE.	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.99.99.000	01.3/01.1	4	1 06 03
55	13	963	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE.	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	205	2.05.99.99.000	01.3/01.1	4	2 06 03
55	13	1000	FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE. (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)		20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1 10 01
55	13	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7).		20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1 10 02
55	13	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA.		20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1 10 04
55	13	1015	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64	5015	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	402	4.02.01.01.000	01.7	4	3 08 01
55	13	1020	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		20	Fondi e accantonamenti	02	Fondo svalutazione crediti	1	110	1.10.01.03.000	01.1	4	1 10 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
55	13	1030	FONDO PER SPESE CORRENTI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO ED ATTINENTI A FUNZIONI NORMALI DELLA REGIONE		20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	1	110	1.10.99.99.000	01.1	4	1 09 01
55	13	1035	FONDO DA RIPARTIRE AI SENSI DELL' ART. 1 DELLA LEGGE REGIONALE 24/12/2003, N. 28.		13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	104	1.04.01.02.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 05 03
55	13	1037	FONDO DESTINATO AL SOSTEGNO DEGLI IMPEGNI DI RISANAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER L'ANNO 2005 AI FINI DELLA SOTTOSCRIZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA ED I MINISTRI DELLA SALUTE E DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DELL'ACCORDO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMA 180, DELLA LEGGE N. 311/2004		13	Tutela della salute	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2	204	2.04.21.02.000	07.1/07.2/07.3/07.4	4	2 02 03
55	13	1040	FONDO PER SPESE DI INVESTIMENTO DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO ED ATTINENTI A FUNZIONI NORMALI DELLA REGIONE.		20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	2	205	2.05.99.99.000	01.1	4	2 06 03
55	13	1052	COMPENSAZIONE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 62, DELLA LEGGE 30/12/2004 N. 311 PER RECUPERO EFFETTUATO DALLO STATO DELLA POSIZIONE DI DEBITO DELLA REGIONE CAMPANIA CONNESSA ALLA PERDITA DI ENTRATA REALIZZATA PER EFFETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 22, LEGGE 27/12/1997, N. 449. (QUOTA ANNO 2006).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	109		01.3/01.1	4	1 05 01
55	13	1055	FONDO ACCANTONAMENTO RISORSE FINALIZZATE PRIORITARIAMENTE ALL'AMMORTAMENTO DEI PRESTITI DI CUI AGLI ARTICOLI 2 E 3 DEL DECRETO LEGGE 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 E, IN VIA RESIDUALE, ALL'AMMORTAMENTO DEL PRESTITO PER LA COPERTURA DEL PIANO DI RIENTRO DI CUI ALL'ARTICOLO 16, COMMA 5, DEL DECRETO LEGGE 22 GIUGNO 2012, N. 83, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 134 (ARTICOLO 11, COMMA 15, D.L. 28 GIUGNO 2013, N. 76)	79, 89	20	Fondi e accantonamenti	03	Altri fondi	4	403	4.03.01.01.000	01.1	4	
55	13	9006	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2013 DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - QUOTA CAPITALE	79, 89	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.01.000	01.7	4	3 06 01
55	13	9008	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2013 DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - QUOTA INTERESSI	79, 89	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.01.000	01.7	4	1 07 04
55	13	9010	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2014 DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - QUOTA CAPITALE	79, 89	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.01.000	01.7	4	3 06 01
55	13	9012	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2014 DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - QUOTA INTERESSI	79, 89	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.01.000	01.7	4	1 07 04
55	13	9020	QUOTA CAPITALE PER IL PAGAMENTO DEI RATEI CON ONERI A CARICO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEI MUTUI ACCESI DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI DERIVANTI DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL MAGGIO 1998 PER LE ANNUALITA' 1998/2017	1040	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000	01.7	4	3 05 01
55	13	9022	QUOTA INTERESSI PER IL PAGAMENTO DEI RATEI CON ONERI A CARICO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEI MUTUI ACCESI DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI DERIVANTI DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL MAGGIO 1998 PER LE ANNUALITA' 1998/2017 (D.L. 11.6.98, N.180 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98, N.267).	1040	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.04.000	01.7	4	1 07 03
55	13	9034	RIMBORSO AL TESORIERE REGIONALE DELL'ANTICIPAZIONE DI CASSA EX ART. 10 L.R. 7/2002	5032	60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	5	501	5.01.01.01.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9040	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI CASSA CONCESSE E DA CONCEDERE		60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria	1	107	1.07.06.04.000	01.1	4	1 07 05
55	13	9052	RATEI DELLA REGIONE IN CONTO CAPITALE PER IL MUTUO ACCESO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA 1995 - 1999 E ANNO 2000		50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000	01.7	4	3 06 01
55	13	9054	RATEI DELLA REGIONE IN CONTO INTERESSI PER IL MUTUO ACCESO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA 1995 - 1999 E ANNO 2000		50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.04.000	01.7	4	1 07 04
55	13	9062	AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - QUOTA CAPITALE.		50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000	01.7	4	3 06 01
55	13	9064	AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - QUOTA INTERESSI.		50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.04.000	01.7	4	1 07 04

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
55	13	9073	SISTEMAZIONE CARTE CONTABILI SPESA EX UU.SS.LL.		13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	110	1.10.99.99.000	07.1/07.2/ 07.3/07.4	4	1 09 01
55	13	9074	SISTEMAZIONE CARTE CONTABILI SPESA CORRENTE.	A10	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.99.99.000	01.3/01.1	4	1 09 01
55	13	9075	SISTEMAZIONE CARTE CONTABILI SPESA INVESTIMENTI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	205	2.05.99.99.000	01.3/01.1	4	2 06 03
55	13	9076	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE SISTEMAZIONI CARTE CONTABILI SPESA CORRENTE	A10	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.02.01.000	01.3	4	1 11 01
55	13	9090	SPESE DI PREAMMORTAMENTO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER L'ACQUISTO DELLA SEDE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.		50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.04.000	01.7	4	1 07 04
55	13	9096	ONERI DERIVANTI DALLA RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO REGIONALE MEDIANTE L'UTILIZZO DI STRUMENTI CREDITIZI IN USO SUI MERCATI FINANZIARI.		50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.06.01.000	01.7	4	1 07 06
55	13	9100	TRASFERIMETNO AL CONTO DI TESORERIA ACCESO ALLA GESTIONE ORDINARIA PER REINTEGRO DELLA LIQUIDITA'	7110	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.04.000	01.1	4	4 02 01
55	13	9102	RIMBORSO QUOTA CAPITALE EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA ANNO 2026		50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	404	4.04.04.01.000	01.7	4	3 04 02
55	13	9104	RIMBORSO QUOTA INTERESSI EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA ANNO 2026		50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.02.01.000	01.7	4	1 07 04
55	13	9106	RIMBORSO QUOTA CAPITALE EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA ANNO 2036		50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	404	4.04.04.01.000	01.7	4	3 04 02
55	13	9108	SPESA DA CONTRATTO DI DERIVATI EX LEGGE 448/2001 SUL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IN DOLLARI.		50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.06.01.000	01.7	4	1 07 06
55	13	9110	RIMBORSO QUOTA INTERESSI EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA 2036.	2800	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9112	SPESE PER LA ESTINZIONE PARZIALE DEL MUTUO DI ORIGINARI EURO 850 MILIONI REPERTORIO 66787 E PER LA ESTINZIONE DEI MUTUI DI CUI ALL'APERCREDITO 2004 DI ORIGINARI EURO 450 MILIONI REPERTORIO 2563 DEL 29 APRILE 2005 E DELL'APERCREDITO 2005 DI ORIGINARI EURO 693,9 MILIONI REPERTORIO 3425 DEL 19 LUGLIO 2006	5028	50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000	01.7	4	3 06 01
55	13	9114	SOMME INCASSATE SUL CONTO DI TESORERIA ACCESO ALLA GESTIONE SANITARIA IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	7114	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9192	TRASFERIMENTO AL CONTO SANITA' PER COSTITUZIONE FONDO DI CASSA	7102	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.05.000	01.1	4	4 02 01
55	13	9194	TRASFERIMENTO TEMPORANEO DAL CONTO SANITA' AL CONTO NON SANITA'	7104	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.04.000	01.1	4	4 02 01
55	13	9196	TRASFERIMENTO TEMPORANEO DAL CONTO NON SANITA' AL CONTO SANITA'	7106	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.05.000	01.1	4	4 02 01
55	13	9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7002	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.02.99.000	01.1	4	4 01 01
55	13	9206	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE ED ASSEGNI CORRISPOSTI DALLA REGIONE AL PERSONALE DIPENDENTE E AD ESTRANEI	7006	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.02.01.000	01.1	4	4 01 01
55	13	9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	7008	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9212	SPESE RELATIVE A CONTRATTI A CARICO DEI CONTRAENTI A NORMA DELL'ART. 16/BIS DEL REGIO DECRETO 18/11/1923, N. 2440 (ART.1 LEGGE 27/12/75, N. 790)	7014	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	702	7.02.01.02.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9214	RIEMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	7010	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.01.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9216	ANTICIPAZIONE DI SOMME EROGATE PER CONTO DEL MINISTERO DEL TESORO ISTITUTI DI PREVIDENZA - AL PERSONALE DIPENDENTE IN QUIESCENZA A TITOLO DI ACCONTI SUL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE EX ART.4 DELLA L.R. 19.1.74, N.7 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	7016	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	702	7.02.02.01.000	01.1	4	4 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
55	13	9220	SPESA PER COLLEGI PERITALI PER LA VALUTAZIONE DELLE SANZIONI PECUNIARIE AI.SENSI DELLA LEGGE 29/6/39, N.1497	7022	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	702	7.02.02.02.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9222	CONCESSIONE DI PRESTITI AI DIPENDENTI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI ALLA LEGGE 461/1978 (ART.59 D.P.R. 16/10/79, N.509)	7024	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9236	ANTICIPAZIONI DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (L.16.6.27 N.1766)	7040	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9240	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	7044	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.02.02.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9242	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI COMANDATI (SPESA OBBLIGATORIA)	7046	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9248	ANTICIPAZIONE DELLE SPESE DI DEMOLIZIONE A CARICO DEI CONDANNATI CON SENTENZA IRREVOCABILE DEL PRETORE PER OPERE DIFFORMI ALLE NORME DELLA LEGGE 2.2.74, N.64	7052	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9250	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI TESORERIA REGIONALE IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	7056	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9254	VERSAMENTO RITENUTE CONTRIBUTIVE PREVIDENZIALI 10% PRO INPS OPERATE A CARICO DEI SOGGETTI OBBLIGATI AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L. N. 335 DELL'8.8.1995 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI	7060	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.02.02.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9256	DEBITI PER FONDI PRELEVATI DAI CONTI CORRENTI DIVERSI DA QUELLO DI TESORERIA TENUTI PRESSO IL TESORIERE.	7036	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9257	RIACCREDITO DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/1997 SUI C/C DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 51/78 ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI - ASSEGNATARIE ORIGINARIE - IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97		99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9258	RIACCREDITO DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/97 SUI C/C DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 51/78 ALLE COMUNITA' MONTANE - ASSEGNATARIE ORIGINARIE - IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97		99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9260	RIACCREDITO DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/97 SUI C/C DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R N. 51/78 AI CONSORZI ED ENTI VARI - ASSEGNATARI ORIGINARI - IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97		99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9262	RIACCREDITO DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/97 SUI C/C DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 51/78 AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO - ASSEGNATARI ORIGINARI - IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97	7068	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9264	RIACCREDITO DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/97 SUI C/C DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 51/78 AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO - ASSEGNATARI ORIGINARI - IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97		99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9266	RIACCREDITO DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/97 SUI C/C DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 51/78 AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA - ASSEGNATARI ORIGINARI - IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97		99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9268	RIACCREDITO DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/97 SUI C/C DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 51/78 AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - ASSEGNATARI ORIGINARI - IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97		99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9270	RIACCREDITO DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/97 SUI C/C DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 51/78 AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI SALERNO - ASSEGNATARI ORIGINARI - IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97		99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9271	INTERVENTI SOSTITUTIVI PER IL RECUPERO AMBIENTALE DI CAVE. (ARTT. 23 E 28 DELLA L.R. 54/85 COME MODIFICATI ED INTEGRATI DAGLI ARTT. 18 E 20 DELLA L.R. 17/95)	7077	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9274	REGOLARIZZAZIONE CONTABILE RELATIVE A SOMME PRELEVATE SUI CONTI CORRENTI POSTALI DI TESORERIA REGIONALE A SEGUITO DI PROCEDURE PIGNORATIZIE	7080	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9276	VERSAMENTO DI SOMME SUL CONTO "RISORSE CEE-COFINANZ. N. 22194 ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO	7082	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9278	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO "RISORSE CEE-COFINANZ. N. 22914 ACCESO PRESSO LA TESORERIA DELLO STATO IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	7084	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9280	DEPOSITO SUL CONTO DI CONTABILITA' SPECIALE ACCESO PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI NAPOLI	7086	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9282	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI CONTABILITA' SPECIALE ACCESO PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI NAPOLI IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	7088	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9283	CONTO N. 22936 DENOMINATO "REGIONE CAMPANIA - CONTO SANITA'" ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO IN CORSO DI CHIUSURA: RIVERSAMENTO SALDO DI CASSA AL 31/12/2000	7089	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
55	13	9286	IRAP DA VERSARE SUL CONTO DI CONTABILITA' SPECIALE N. 4011 ACCESO PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI NAPOLI.	7092	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	702	7.02.05.01.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9288	ART 2 COMMA 84 LEGGE 662/96 I.A.C.P. DI NAPOLI - APPROVAZIONE PIANO DI RISANAMENTO FINANZIARIO. CONCESSIONE MUTUO CASSA DEPOSITO E PRESTITI - GARANZIA REGIONALE. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N.1376, 12 GIUGNO 2001.	7094	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9290	GARANZIA CONCESSIONE MUTUO FONDAZIONE TEATRO S.CARLO NAPOLI	7096	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9292	COMPARTECIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	7098	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.02.99.000	01.1	4	4 01 01
55	13	9294	UTILIZZAZIONE RISORSE IN APPLICAZIONE DELL'ART.61, COMMA 9 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N.112, CONVERTITO IN LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133.	7100	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9316	VERSAMENTI ALTRE RITENUTE SU EMOLUMENTI STIPENDIALI (PRESTITI, CESSIONI, ASSEGNI ALIMENTARI, PIGNORAMENTI).	7116	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.02.99.000	01.1	4	4 01 01
55	13	9318	VERSAMENTO RITENUTE DEL 4% SUI CONTRIBUTI PUBBLICI.	7118	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.01.01.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9320	PAGAMENTO SOMME IN QUALITA' DI TERZO PIGNORATO.	7120	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	13	9322	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE .	7122	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.02.01.000	01.1	4	4 01 01
55	13	9324	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE .	7124	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.02.01.000	01.1	4	4 01 01
55	13	9326	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO.	7126	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.03.01.000	01.1	4	4 01 01
55	13	9328	VERSAMENTI RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE.	7128	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.02.02.000	01.1	4	4 01 01
55	13	9330	VERSAMENTI RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	7130	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.02.02.000	01.1	4	4 01 01
55	13	9332	VERSAMENTI RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO.	7132	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.03.02.000	01.1	4	4 01 01
55	13	9334	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO.	7134	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
55	14	20	MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELLE RISORSE UMANE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.09.000	01.3	4	1 03 01
55	14	26	BORSE DI STUDIO IN FAVORE DEI FIGLI DEI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.02.000	01.3	4	1 02 03
55	14	30	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1 02 01
55	14	31	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000	01.3	4	1 02 02
55	14	32	ATTIVITA' EX ART. 14 C.C.D.I. CONNESSE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1 02 01
55	14	33	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000	01.3	4	1 08 01
55	14	34	STAMPA E DISTRIBUZIONE DELLE CEDOLE PAGA AI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.16.000	01.3	4	1 03 01
55	14	36	SPESA PER ATTIVITA' DI RICERCA, STUDIO E CONSULENZA PER IL SUPPORTO DELL'ASSESSORATO RELATIVAMENTE AI TEMI ISTITUZIONALI E ALLE MATERIE OGGETTO DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI, DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI, DELLA CONFERENZA UNIFICATA E DEL COMITATO DI SETTORE COMPARTO REGIONI EE.LL.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.10.000	01.3	4	1 03 01
55	14	37	ONERI PER ASSEGNI FAMILIARI PERSONALE NON DIRIGENTE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000	01.3	4	1 02 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
55	14	38	RISORSE AL NETTO DEL FINANZIAMENTO ALL'A.R.L.A.V. PER FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI MERCATO DI LAVORO CONFERITI ALLA REGIONE A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 15/3/1997 N. 59 (D.LGVO 23/12/1997 N. 469).	1140	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1 02 01
55	14	40	COMPENSO UNA-TANTUM A TITOLO DI INCENTIVAZIONE PER LA MOBILITA' DEL PERSONALE DELLA REGIONE AGLI ENTI LOCALI IN APPLICAZIONE DEL D.LGVO 469/97.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1 02 01
55	14	42	ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. DL.VO N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.18.000	01.3	4	1 02 05
55	14	44	ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO E RELATIVE FAMIGLIE. CONTRIBUTO ALLE ASSOCIAZIONI DI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.02.000	01.3	4	1 02 03
55	14	46	ACQUISTO DI SERVIZI FORMATIVI E STRUMENTALI ALLA FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RICONVERSIONE ANCHE NEI PROCESSI DI DECENTRAMENTO DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.04.000	01.3	4	1 02 05
55	14	47	COMPENSI PER COMPONENTI DI COMMISSIONI DI GARA D'APPALTO		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.10.000	01.3	4	1 02 01
55	14	48	FONDO PER LE ALTE PROFESSIONALITA'.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1 02 01
55	14	49	IRAP A CARICO DELL'ENTE PER INCARICHI IN COMMISSIONI DI GARE D'APPALTO		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000	01.3	4	1 08 01
55	14	50	PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000	01.3	4	1 02 02
55	14	51	CONTRIBUTI DA VERSARE ALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA DEI CONTRATTI PUBBLICI ED ALTRI ENTI PER ESPLETAMENTO ATTIVITÀ DEL SETTORE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.16.000	01.3	4	1 03 01
55	14	56	COMPETENZE PERSONALE COMANDATO PRESSO IL COMMISSARIATO PER L'EMERGENZA BRUCELLOSI (O.P.C.M. N. 3634 DEL 21/12/2007).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1 02 01
55	14	58	RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI CORRISPOSTI AL PERSONALE COMANDATO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	109	1.09.01.01.000	01.3	4	1 02 05
55	14	59	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000	01.3	4	1 02 02
55	14	60	SPESE, E RIMBORSI AI COMUNI DELLE COMPETENZE PER IL PERSONALE PROVENIENTE DALL' ENAOLI, ONPI E ANMIL.(D.P.R. 24/07/77 N.616,L. 21/10/78 N.641,L.R. 23/05/86 N.14).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	104	1.04.01.02.000	01.3	4	1 05 03
55	14	61	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000	01.3	4	1 08 01
55	14	62	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DIPENDENTE PER RICONOSCIMENTO DI INFERMITA' DOVUTE A CAUSA DI SERVIZIO.(L.R. 28/08/81 N.61)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000	01.3	4	1 02 03
55	14	63	ONERI PER ASSEGNI FAMILIARI PERSONALE DIRIGENTE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000	01.3	4	1 02 01
55	14	64	STABILIZZAZIONE RISORSE PER PROCESSI ORGANIZZATIVI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1 02 01
55	14	66	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1 02 01
55	14	67	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000	01.3	4	1 08 01
55	14	68	SPESA PER IL PERSONALE ACQUEDOTTISTICO EX CASMEZ TRASFERITO ALLA REGIONE. TRATTAMENTO ECONOMICO PROVVISORIO. ACCONTI. ONERI PREGRESSI (L.183/76 ART.6). SPESA OBBLIGATORIA (RISORSE PROPRIE)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000	01.3	4	1 02 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
55	14	69	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000	01.3	4	1 02 02
55	14	70	FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1 02 01
55	14	71	SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.02.000	01.3	4	1 02 05
55	14	72	INDENNITA' DI PREMIO AL PERSONALE DIPENDENTE (L.R. 15.3.1981 N. 15 E L.R. 12.6.1986, N. 15), ESECUZIONE PRONUNCE GIURISDIZIONALI IN MATERIA PREVIDENZIALE, NONCHE' ONERI EVENTUALI RIVALSE INPDAP PER PRATICHE PREVIDENZIALI E PENSIONISTICHE, RIDETERMINAZIONI DI PENSIONI, TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO (EX ART. 18, L.R. N. 1 DEL 19/1/2007 - D.G.R. N. 1089 DEL 22/6/2007, ART. 57 L.R. 1/2008 E SUCCESSIVE NORAMTIVE ESODO INCENTIVATO DEL PERSONALE).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000	01.3	4	1 02 04
55	14	73	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.02.000	01.3	4	1 02 05
55	14	74	SPESA PER LA COPERTURA ASSICURATIVA DEI DIPENDENTI INVIATI IN MISSIONE DI SERVIZIO UTILIZZANDO SIA MEZZI PROPRI CHE MEZZI DI TRASPORTO DI PROPRIETA' DELLA REGIONE (ART.23 L.R.4.7.91, N.12)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	110	1.10.04.01.000	01.3	4	1 03 01
55	14	75	INTERESSI E RIVALUTAZIONE PER PERSONALE REGIONALE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1 02 01
55	14	76	COMPENSI AL PERSONALE COMANDATO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA PER LAVORO STRAORDINARIO, INDENNITA' E SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI SVOLTE NELL'INTERESSE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE; PREMI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1 02 01
55	14	78	SPESA RELATIVA A GITE DI SERVIZIO DEL PERSONALE DESIGNATO A PARTECIPARE AD INTERVENTI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO, COME PREVISTI DALL'ART. 23 DEL CCNL1998/2001 DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DEL COMPARTO DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.02.000	01.3	4	1 02 05
55	14	79	SPESE PER IL COMPENSO COMMISSARI AD ACTA PER L'ESECUZIONE DI SENTENZE RELATIVE AI DIPENDENTI DI RUOLO DELLA G.R.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.01.000	01.3	4	1 03 01
55	14	80	FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI ASSISTENZA FISCALE REGIONALE (ART. 78, L. 30.12.91, N. 413 - DPR 4.9.92, N. 395).	842	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.16.000	01.3	4	1 03 01
55	14	82	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1 02 01
55	14	85	SPESE PER IL COMPENSO CTU PER LE CONTROVERSIE DI COMPETENZA DEL SETTORE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.10.000	01.3	4	1 03 01
55	14	86	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE E DIRIGENTE TRASFERITO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.112/98.	1292	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1 02 01
55	14	88	RISORSE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE E ATTIVITA' CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.16.000	01.3	4	1 03 01
55	14	90	INDENNITA' COMPONENTI NUCLEO DI VALUTAZIONE PERSONALE DIRIGENTE. (ART. 20 DECRETO LEGISLATIVO 29/93)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.10.000	01.3	4	1 03 01
55	14	92	CONTRIBUTI SOCIALI RELATIVI AI COMPENSI COMPONENTI ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000	01.3	4	1 02 04
55	14	93	IRAP A CARICO DELL'ENTE PER INCARICHI DI RICERCA, STUDIO E CONSULENZA E ORGANISMO DI VALUTAZIONE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000	01.3	4	1 08 01
55	14	94	CONTRIBUTI ARAN AI SENSI DELL'ART 46 COMMA 8 E 9 DEL D.LGS 30.03.2001, N. 165.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	104	1.04.01.01.000	01.3	4	1 05 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
55	14	95	RIMBORSO SPESE VIAGGIO PER I COMPONENTI ESTERNI DEL COLLEGIO MEDICO REGIONALE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.02.000	01.3	4	1 02 05
55	14	96	STIPULA DI POLIZZE ASSICURATIVE PER LA DIRIGENZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 DEL CCNL 1998/2001 E PER IL PERSONALE COLLOCATO IN POSIZIONE ORGANIZZATIVA ART.43 DEL CCNL 14/9/2000 SUCCESSIVO A QUELLO DELL'1/4/2000 DEL PERSONALE DIVERSO DA QUELLO CON QUALIFICHE DIRIGENZIALI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	110	1.10.04.01.000	01.3	4	1 03 01
55	14	97	IRAP A CARICO DELL'ENTE PER INCARICHI E CONSULENZE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.01.000	01.3	4	1 08 01
55	14	98	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO MEDICO REGIONALE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.01.000	01.3	4	1 03 01
55	14	108	FUNZIONAMENTO, COMPRESI GETTONI DI PRESENZA EROGATI AI COMPONENTI DI COMITATI, COLLEGI, COMMISSIONI, COMPRESE QUELLE PER PUBBLICI CONCORSI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.10.000	01.3	4	1 03 01
55	14	110	IRAP A CARICO DELL'ENTE IN RELAZIONE AI COMPENSI PROPRI DEL CAPITOLO 108		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000	01.3	4	1 08 01
55	14	113	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE PRESSO LE SEGRETERIE DEL PRESIDENTE E DEGLI ASSESORI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1 02 01
55	14	115	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE PRESSO LE SEGRETERIE DEL PRESIDENTE E DEGLI ASSESSORI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000	01.3	4	1 02 02
55	14	117	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE PRESSO LE SEGRETERIE DEL PRESIDENTE E DEGLI ASSESSORI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000	01.3	4	1 08 01
55	14	119	TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE PRESSO I DIPARTIMENTI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1 02 01
55	14	121	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE PRESSO I DIPARTIMENTI - TRATTAMENTO ACCESSORIO		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.01.000	01.3	4	1 02 02
55	14	123	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE PRESSO I DIPARTIMENTI - TRATTAMENTO ECONOMICO		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	102	1.02.01.01.000	01.3	4	1 08 01
55	14	158	INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE, LA CONDUZIONE E LA COLLAUDAZIONE DI OPERE E LAVORI ESEGUITI DALLA REGIONE (ART.18, COMMI 1 E 1 BIS LEGGE 109/94)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	2	202	2.02.03.05.000	01.3	4	2 08 01
55	14	225	RIMBORSO ALLA BEI DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI CORRISPOSTI AL PERSONALE DISTACCATO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART. 32 DEL D.LGS. 165/2001.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	109	1.09.01.01.000	01.3	4	1 02 05
55	14	444	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 07		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	109		01.3	4	1 09 01
55	14	474	LIQUIDAZIONE DEGLI ONERI CONTRIBUTIVI CHE LA LEGGE PONE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO RELATIVI AI RECUPERI DEL VALORE CAPITALE DEI BENEFICI CONCESSI IN SEDE DI PENSIONE E DI TFS/TFR DAGLI ENTI PREVIDENZIALI AGLI EX DIPENDENTI DEL RUOLO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	101	1.01.02.02.000	01.3	4	1 02 04
55	14	569	SPESE IN ESECUZIONE DI GIUDIZI DI OTTEMPERANZA IN MATERIA DI PERSONALE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	110	1.10.05.04.000	01.3	4	1 09 01
55	14	576	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 07	A4	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	110	1.10.05.04.000	01.3	4	1 09 01
55	14	941	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	205	2.05.99.99.000	01.3	4	2 06 03
55	14	960	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	110	1.10.99.99.000	01.3	4	1 09 01

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
55	14	961	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	2	205	2.05.99.99.000	01.3	4	2 06 03
55	15	52	FORNITURA DI DIVISA ED EFFETTI DI VESTIARIO O INDENNITA' RELATIVE AL PERSONALE AVENTE DIRITTO.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.01.02.000	01.3	4	1 03 01
55	15	104	ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE A MANIFESTAZIONI E CELEBRAZIONI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.01.02.000	01.3	4	1 03 01
55	15	106	SOMME DA RESTITUIRE ALL'UTENZA PER VERSAMENTI SU ABBONAMENTI ED INSERZIONI NON PIU' DOVUTI AL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	109		01.3	4	1 09 01
55	15	116	SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.16.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	15	118	ACQUISTO DI AUTOMEZZI.	4100	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	202	2.02.01.01.000	01.3/01.1	4	2 01 03
55	15	120	SPESA PER L'ACQUISTO E MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	202	2.02.01.03.000	01.3/01.1	4	2 01 03
55	15	122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	1	103	1.03.02.09.000	01.3	4	1 03 01
55	15	129	SPESE EROGATE AL PERSONALE COME INDENNIZZO PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE AD UN INVESTIMENTO DIRETTO.	4100	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	2	202	2.02.03.05.000	01.3	4	2 08 01
55	15	130	ONERI PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' REGIONALE ALLA NORMATIVA VIGENTE (L. 818/84 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI - L. 46/90).	4100	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000	01.3	4	2 01 01
55	15	134	SPESE DI TRASLOCHI, TRASPORTI, FACCHINAGGIO E SMALTIMENTO.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.13.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	15	136	SPESE DI GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.09.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	15	138	ONERI CONNESSI ALLA ACQUISIZIONE DI IMMOBILI AL DEMANIO E AL PATRIMONIO REGIONALE.	4100	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	201	2.01.01.01.000	01.3	4	2 01 01
55	15	140	ONERI CONNESSI A FITTO LOCALI E LOCAZIONI FINANZIARIE PER SEDI ISTITUZIONALI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.07.000	01.3	4	1 04 01
55	15	141	SPESE PER PEDAGGI E PERMESSI DEL PARCO AUTOMEZZI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.15.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	15	142	SPESA PER LA CUSTODIA E LA VIGILANZA DEI LOCALI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.13.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	15	143	SPESE PER LA FORNITURA DI TITOLI CARBURANTI PER IL PARCO AUTOMEZZI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.01.02.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	15	144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	1	103	1.03.02.09.000	01.3	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
55	15	145	SPESE PER L'ASSICURAZIONE DEL PARCO AUTOMEZZI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.04.01.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	15	147	IRAP SU INDENNIZZO PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE AD INVESTIMENTO DIRETTO.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	1	102	1.02.01.01.000	01.3	4	1 08 01
55	15	150	RISCATTI DERIVANTI DA LOCAZIONI FINANZIARIE PER ACQUISTO DI IMMOBILI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	202	2.02.04.09.000	01.3	4	2 01 01
55	15	152	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE REGIONALE SITA IN NAPOLI ALLA VIA S.LUCIA N.81 ED ALTRE SEDI DI PROPRIETA' REGIONALE..		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000	01.3	4	2 01 01
55	15	154	SPESE PER LA PULIZIA E LA DERATTIZZAZIONE DEI LOCALI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.13.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	15	156	SPESE PER LA GESTIONE DEGLI AUTOMEZZI DI CUI ALLA CONVENZIONE CON IL CORPO FORESTALE STATALE IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO NAZIONALE ART.4 COMMA 1 DELLA L. 36/2004		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.09.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	15	184	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - ONERI PER COMMISSIONI DI GARA		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.10.000	01.3	4	1 03 01
55	15	187	ONERI PER CONSULENZE, PERIZIE, FRAZIONAMENTO ED AGGIORNAMENTI CATASTALI DI IMMOBILI REGIONALI.	4100	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.11.000	01.3	4	1 03 01
55	15	188	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI ORGANI COLLEGIALI, DI COMMISSIONI. PROGETTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE, DELLE PRESTAZIONI E DELLE BANCHE DATI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.99.000	01.3	4	1 03 01
55	15	189	IRAP SU INDENNIZZO PER GLI ORGANI COLLEGIALI E COMMISSIONI DI GARA.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.01.000	01.3	4	1 08 01
55	15	190	ONERI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	4100	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000	01.3	4	2 01 01
55	15	192	SPESE PER L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE ED IL RESTAURO DI IMMOBILI DESTINATI A SEDI DI UFFICI E SERVIZI PUBBLICI.	4100	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000	01.3	4	2 01 01
55	15	194	ONERI PER SPESE LEGALI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.99.000	01.3	4	1 03 01
55	15	196	SPESE PER CANONI E TRAFFICO TELEFONIA FISSA, MOBILE, TRASMISSIONE DATI E MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.05.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	15	198	SPESE PER L'ACQUISTO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE HARDWARE, STRUMENTI DI PRECISIONE E APPARECCHIATURE VARIE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	202	2.02.01.07.000	01.3/01.1	4	2 01 02
55	15	199	SPESE PER L'ACQUISTO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE SOFTWARE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	202	2.02.03.02.000	01.3/01.1	4	2 01 02
55	15	200	SPESE PER L'ACQUISTO DI STAMPATI, MODULISTICA E MATERIALE DI CANCELLERIA, PER PUBBLICAZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE, PER RILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO E PER ALTRE VARIE DI UFFICIO.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.01.02.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	15	202	SPESE PER L'ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI, PRODOTTI MULTIMEDIALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI PER LA BIBLIOTECA REGIONALE ED ALTRE STRUTTURE ISTITUZIONALI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.01.01.000	01.3/01.1	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
55	15	204	SPESE PER NOLEGGIO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE ED ESECUZIONI DI LAVORI IN SERVICE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.07.000	01.3/01.1	4	1 04 01
55	15	206	SPESE PER ASSICURAZIONI DIVERSE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	110	1.10.04.01.000	01.3	4	1 03 01
55	15	208	SPESE PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.07.000	01.3/01.1	4	1 04 01
55	15	210	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE .		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.99.000	01.3	4	1 03 01
55	15	212	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - SPESE DI PUBBLICITA'		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.16.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	15	214	ONERI PER LA GESTIONE STRAORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE E DEI BENI IN USO ALLA REGIONE.	4100	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	2	202	2.02.01.09.000	01.3	4	2 01 01
55	15	218	POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE AD IMPIANTI DI RETE E DI SALA ELABORAZIONE DATI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	2	202	2.02.01.07.000	01.3	4	2 01 02
55	15	222	ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO REGIONALE DEL REAL SITO BORBONICO DI CARDITELLO IN ESECUZIONE DELL'ART.31, COMMA 14, DELLA L.R. N.1/2007.	4100	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	202	2.02.01.10.000	01.3	4	2 01 01
55	15	231	ACQUISTO DI BENI IN USO AI DIPARTIMENTI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.01.02.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	15	256	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI. GESTIONE DEI SERVIZI DELLA RETE INTRANET/INTERNET. GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE TRASMISSIVE DI TRASPORTO (LAN, RUPA-CAMPANIA)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1	103	1.03.02.09.000	01.3	4	1 03 01
55	15	264	CONVENZIONE TELECOM CON TRATTENUTA A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI.	518	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.05.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	15	276	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - ONERI PER COMMISSIONI DI GARA		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.10.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	15	277	IRAP SU INDENNITA' COMMISSIONI DI GARA.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	102	1.02.01.01.000	01.3	4	1 08 01
55	15	356	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO (NA) PER AMPLIAMENTO DELLA RETE WI-FI PUBBLICA E DEL PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE INTERATTIVA CON I CITTADINI.		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
55	15	400	UTENZE VARIE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	103	1.03.02.05.000	01.3/01.1	4	1 03 01
55	15	402	SPESA ED ONERI ACCESSORI PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.99.000	01.3	4	1 03 01
55	15	403	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N.616 - SERVIZI AUSILIARI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.09.000	01.3	4	1 03 01
55	15	404	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N.616-UTENZE E CANONI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.05.000	01.3	4	1 03 01
55	15	406	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO PROVENIENTE DAL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	104	1.04.03.02.000	01.3	4	1 06 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
55	15	408	SPESE DI INVESTIMENTO PER IL PATRIMONIO PROVENIENTE DAL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	204	2.04.03.02.000	01.3	4	2 03 02
55	15	410	FONDO PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO DI HARDWARE E SOFTWARE, DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO, NONCHE' DI STRUTTURE DI ARCHIVIAZIONE COMPATTABILI E NON		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	202	2.02.01.04.000	01.3/01.1	4	2 01 02
55	15	412	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N. 616 - SERVIZI AUSILIARI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.13.000	01.3	4	1 03 01
55	15	414	ONERI PER INTERESSI MATURATI SUI DEPOSITI CAUZIONALI RILASCIATI DAI CONDUTTORI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE. RIPETIZIONE DELLA QUOTA A CARICO REGIONALE DI TASSE DI REGISTRAZIONE ANTICIPATE DA TERZI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	110	1.10.99.99.000	01.3	4	1 09 01
55	15	416	SPESA PER L'ALIENAZIONE IMMOBILI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE E ONERI CONNESSI IVI COMPRESO PROGETTO FINALIZZATO E SPESA DERIVANTE DAL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.11.000	01.3	4	1 03 01
55	15	420	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI IN USO ALLA REGIONE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.07.000	01.3	4	1 03 01
55	15	422	RESTITUZIONE DI SOMME VERSATE A TITOLO DI ACCONTO PER L'ACQUISTO DI BENI IMMOBILI REGIONALI.	4100	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	205	2.05.99.99.000	01.3	4	2 01 01
55	15	426	ONERI PER IL RISARCIMENTO DANNI A TERZI .		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	110	1.10.05.02.000	01.3	4	1 09 01
55	15	448	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 10		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	109		01.3	4	1 09 01
55	15	480	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N. 616 - SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI E TECNICO GESTIONALI AI LOCALI DELL'ISTITUTO		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	103	1.03.02.09.000	01.3	4	1 03 01
55	15	502	IMPOSTE E TASSE COMPRESE TASSE DI REGISTRAZIONE CONTRATTI DI FITTO E TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARSU		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.06.000	01.3	4	1 08 01
55	15	530	ONERI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	110	1.10.05.01.000	01.3	4	1 09 01
55	15	555	IMPOSTE E TASSE COMPRESE TASSE DI REGISTRAZIONE CONTRATTI DI FITTO E TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI - IMU		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.11.000	01.3	4	1 08 01
55	15	557	IMPOSTE E TASSE COMPRESE TASSE DI REGISTRAZIONE CONTRATTI DI FITTO E TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI - IMPOSTA DI REGISTRO E BOLLO		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.02.000	01.3	4	1 08 01
55	15	559	IMPOSTE E TASSE COMPRESE TASSE DI REGISTRAZIONE CONTRATTI DI FITTO E TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI - COSAP E CANONE RAI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.07.000	01.3	4	1 08 01
55	15	561	IMPOSTE E TASSE COMPRESE TASSE DI REGISTRAZIONE CONTRATTI DI FITTO E TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI - ONERI DI BONIFICA		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	102	1.02.01.99.000	01.3	4	1 08 01
55	15	579	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'A.G.C. 10.	A4	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	110	1.10.05.04.000	01.3	4	1 09 01
55	15	798	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DUREVOLI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	1314	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	2	202	2.02.01.07.000	01.3	4	2 01 02
55	15	799	ACQUISTO DI BENI NON DUREVOLI E SERVIZI IN SENSO STRETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	1314	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.01.02.000	01.3	4	1 03 01
55	15	800	SPESE PER LA FORMAZIONE, CONSULENZA TECNICA, REPORT E PUBBLICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	1314	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.02.000	01.3	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
55	15	801	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (ONERI RIFLESSI).	1314	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.02.01.000	01.3	4	1 02 02
55	15	802	SPESE GENERALI IVI COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, RIMBORSI E MISSIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	1314	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1 02 01
55	15	803	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	1314	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.01.000	01.3	4	1 08 01
55	15	928	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	205	2.05.99.99.000	01.3	4	2 06 03
55	15	966	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	110	1.10.99.99.000	01.3	4	1 09 01
55	15	967	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2	205	2.05.99.99.000	01.3	4	2 06 03
55	15	2015	ONERI PER ATTREZZATURE PER L'ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2	202	2.02.01.05.000	01.3	4	2 01 03
55	15	3864	UTILIZZO RINVENIENZE AGC 10 SETTORE 01		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	2	202	2.02.01.10.000	01.3	4	2 01 01
55	15	9092	RATA AMMORTAMENTO MUTUO PER L' ACQUISTO DELLA SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA - QUOTA CAPITALE.		50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	403	4.03.01.04.000	01.7	4	3 06 01
55	15	9094	RATA AMMORTAMENTO MUTUO PER L'ACQUISTO DELLA SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA - QUOTA INTERESSI.		50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	107	1.07.05.04.000	01.7	4	1 07 04
55	15	9200	ANTICIPAZIONE DI FONDI ALL'ECONOMO PER SPESE ECONOMALI.	7000	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.03.000	01.1	4	4 03 01
55	15	9204	DEPOSITI CAUZIONALI.	7004	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	702	7.02.04.02.000	01.1	4	4 03 01
60	01	83	SPESA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI DIFESA DEI DIPENDENTI IN PROCEDIMENTI DI RESPONSABILITA' CIVILE, PENALE O AMMINISTRATIVA PER FATTI O ATTI CONNESSI DIRETTAMENTE ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E ALL'ADEMPIMENTO DI COMPITI D'UFFICIO (ART.12 CCNL PER IL PERSONALE DIRIGENTE ANNO 2000/05 E ART.28 CCNL 14/9/2000 CODE CONTRATTUALI)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	103	1.03.02.99.000	01.3	4	1 03 01
60	01	100	SPESE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO, IVI COMPRESI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.99.000	01.3	4	1 03 01
60	01	101	SPESE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE, IVI COMPRESI GLI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE, GIUDIZI CIVILI,PENALI,AMMINISTRATIVI E TRIBUTARI PER LA REGIONE CAMPANIA E PER GLI ENTI EX ART.29 L.R. N. 1/2009.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.99.000	01.3	4	1 03 01
60	01	103	SPESE PER INCARICHI DI RAPPRESENTANZA E DIFESA.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.10.000	01.3	4	1 03 01
60	01	105	SPESE PER INCARICHI DI RAPPRESENTANZA E DIFESA		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.10.000	01.3	4	1 03 01
60	01	107	ART. 27 DEL C.C.N.L. del 14.09.2000 E ART. 37 del C.C.N.L. DIRIGENZA REGIONALE 1998/2001		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.01.01.000	01.3	4	1 02 01
60	01	109	IRAP		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.01.000	01.3	4	1 08 01
60	01	111	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	101	1.01.02.01.000	01.3	4	1 02 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
60	01	166	COMPENSI ALL'AVVOCATURA DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ATTIVITA' GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE CONVENZIONATA EX ART. 29 L.R. 1/2009	256	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.99.000	01.3	4	1 03 01
60	01	168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	102	1.02.01.02.000	01.3	4	1 08 01
60	01	169	RIMBORSO ANTICIPAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.99.99.000	01.3	4	1 09 01
60	01	438	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 04		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	109		01.3	4	1 09 01
60	01	573	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 04	A4	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.05.04.000	01.3	4	1 09 01
60	01	954	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.99.99.000	01.3	4	1 09 01
60	01	955	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	A3	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	2	205	2.05.99.99.000	01.3	4	2 06 03
60	01	9246	COMPENSI PROFESSIONALI PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE DI COLLEGIO ARBITRALE EX ART. 61, COMMA 9, LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133	7050	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
60	02	13	SPESE PER L' ELEZIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI EX LEGGE 22/2/1995, N.43 E L.R. 27/3/2009, N.4.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	104	1.04.01.02.000	01.6	4	1 05 03
60	02	178	SPESE DI GIUDIZIO SENTENZE TAR E DECISIONI CONSIGLIO DEI CO.RE.CO.. ATTI PROVINCE E SEZIONI PROVINCIALI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	110	1.10.05.04.000	01.3	4	1 09 01
60	02	268	TRASFERIMENTI ERARIALI EX COMUNITA' MONTANA SERINESE SOLOFRANA - PARTE CORRENTE.	1088	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1	104	1.04.01.02.000	01.8	4	1 05 03
60	02	298	SPESE DI INVESTIMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA.		03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	2	203	2.03.01.02.000	03.6	4	2 02 03
60	02	300	REFERENDUM REGIONALI - SPESE ANTICIPATE DAI COMUNI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	104	1.04.01.02.000	01.6	4	1 05 03
60	02	301	REFERENDUM REGIONALI - RIMBORSO SPESE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	104	1.04.01.01.000	01.6	4	1 05 01
60	02	302	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER L''ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	104	1.04.01.02.000	01.3	4	1 05 03
60	02	303	REFERENDUM REGIONALI - SPESE PER TRIBUNALI E CORTI D'APPELLO		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	103	1.03.02.99.000	01.6	4	1 03 01
60	02	304	CONTRIBUTI ORDINARI A SOSTEGNO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI DA PARTE DI COMUNITA' MONTANE E UNIONI DI COMUNI DA DISTRIBUIRE AI SENSI DELLA DISCIPLINA REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE.	1432	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	104	1.04.01.02.000	01.3	4	1 05 03
60	02	305	REFERENDUM REGIONALI - ACQUISTO BENI E SERVIZI		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	103	1.03.01.02.000	01.6	4	1 03 01
60	02	306	FONDO DI PROSSIMITA' PER LE AZIONI DI SOLIDARIETA' A FAVORE DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITA' - CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI (L.R. N.11/2004).		03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	104	1.04.01.02.000	03.6	4	1 05 03
60	02	307	INDENNITA' COMMISSARIO ANTIUSURA E ANTIESTORSIONE (ART. 8 BIS L .R. 11/04).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	103	1.03.02.01.000	01.1	4	1 01 01
60	02	308	SPESE PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE SVOLTA DAL SETTORE SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE (ART. 8, COMMA 1 E 1 BIS DELLA L.R.C. 12/2003)		03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1	103	1.03.02.04.000	03.1	4	1 03 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
60	02	309	REFERENDUM REGIONALI - STRAORDINARIO ELETTORALE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	101	1.01.01.01.000	01.6	4	1 02 01
60	02	312	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE.		03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	104	1.04.01.02.000	03.6	4	1 05 03
60	02	314	CONTRIBUTI E QUOTE ASSOCIATIVE ALLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI DELLE AUTONOMIE LOCALI (ANCI - UPI - UNCEM- AICCE - LEGA NAZIONALE DELLE AUTONOMIE E POTERI LOCALI).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	104	1.04.01.01.000	01.3	4	1 05 01
60	02	315	REFERENDUM REGIONALI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO REGIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	101	1.01.02.01.000	01.6	4	1 02 02
60	02	316	SPESA PER LA CONFERENZA PERMANENTE REGIONE AA.LL.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	103	1.03.02.02.000	01.3	4	1 03 01
60	02	317	REFERENDUM REGIONALI - IRAP		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	102	1.02.01.01.000	01.6	4	1 08 01
60	02	318	SPESE PER ATTIVITA' FORMATIVA A PAGAMENTO PER LA POLIZIA LOCALE DI ALTRE REGIONI.	2870	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1	103	1.03.02.04.000	03.1	4	1 03 01
60	02	319	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: ACQUISTO BENI DI CONSUMO NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA		03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1	103	1.03.01.02.000	03.1	4	1 03 01
60	02	321	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER ORGANIZZAZIONE DELLE GIORNATE DI STUDIO, CONVEGNI ED ALTRE SPESE DI RAPPRESENTANZA		03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1	103	1.03.02.02.000	03.1	4	1 03 01
60	02	322	ANTICIPAZIONE AL FUNZIONARIO DELEGATO ALLA SPESA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE (ART. 37, L.R. 7/2002)	2622	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	701	7.01.99.99.000	01.1	4	4 03 01
60	02	323	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: UTENZE E CANONI (TELEFONICHE, ACCESSO A BANCHE DATI, UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI)		03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1	103	1.03.02.05.000	03.1	4	1 03 01
60	02	325	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER LICENZE D'USO SOFTWARE ED ALTRE SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO BENI DEI TERZI		03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1	103	1.03.02.07.000	03.1	4	1 04 01
60	02	327	IRAP SU INDENNITA' COMMISSARIO ANTIUSURA E ANTIESTORSIONE (ART.8 BIS L.R. 11/04)		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	102	1.02.01.01.000	01.1	4	1 08 01
60	02	329	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE PER L'ATTIVITA' FORMATIVA SVOLTA AI SENSI DELL'ART. 8, L.R.C. 12/2003		03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1	102	1.02.01.01.000	03.1	4	1 08 01
60	02	330	SPESE CORRENTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA.		03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	104	1.04.01.02.000	03.6	4	1 05 03
60	02	331	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: ACQUISTO TESTI ED ALTRE PUBBLICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA		03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	1	103	1.03.01.01.000	03.1	4	1 03 01
60	02	333	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER ACQUISTO HARDWARE ED ALTRI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE		03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	2	202	2.02.01.07.000	03.1	4	2 01 02
60	02	334	SPESE PER IL PROGETTO NUOVE POLIZIE LOCALI.	1434	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	103	1.03.02.04.000	03.6	4	1 03 01
60	02	344	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA E LEGALITA'.		03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	104	1.04.01.02.000	03.6	4	1 05 03
60	02	350	SPESE PER ASSISTENZA AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	103	1.03.02.99.000	01.3	4	1 03 01
60	02	352	SPESE PER STUDI E RICERCHE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA ALLE AA.LL.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	103	1.03.02.10.000	01.3	4	1 03 01
60	02	354	SPESE PER SERVIZI AUSILIARI CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA PERMANENTE REGIONE-AA.LL. E PER L'ASSISTENZA AL SISTEMA DELLE AA.LL.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	103	1.03.02.13.000	01.3	4	1 03 01
60	02	368	FINANZIAMENTO IN FAVORE DEI COMUNI AL DI SOTTO DEI 15.000 ABITANTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI IMPLEMENTAZIONE DELLA COPERTURA WIFI GRATUITA DELLE AREE PUBBLICHE (ART. 1, COMMA 125, L.R. 15/03/2011 N. 4).	1464	14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	2	203	2.03.01.02.000	04.6	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
60	02	496	SPESE PER IL COMPENSO DEI COMMISSARI NOMINATI DAL TRIBUNALE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ESTINZIONE DI FONDAZIONI O ASSOCIAZIONI ISCRITTE NELL'APPOSITO REGISTRO REGIONALE.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	103	1.03.02.99.000	01.3	4	1 03 01
60	02	520	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI, REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000).	1180	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	103	1.03.02.99.000	01.3/01.6	4	1 03 01
60	02	540	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI E DELL'ASSOCIAZIONISMO.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	104	1.04.01.02.000	01.3	4	1 05 03
60	02	598	FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DEI COMUNI (ART. 21, L.R. N. 19/1/2009, n.1).		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	103	1.03.02.04.000	01.3	4	1 03 01
60	02	898	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ANCI CAMPANIA PER SERVIZI DI ASSISTENZA AI COMUNI DELLA CAMPANIA.		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	104	1.04.01.01.000	01.3	4	1 05 01
60	02	1214	TRASFERIMENTI A FAVORE DELLE COMUNITA' MONTANE DI CUI ALLA L.R. N. 12/08 PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PER LA DIFESA DEL SUOLO E PER GLI INTERVENTI A TUTELA DELL'AMBIENTE NONCHE' IN MATERIA DI BONIFICA MONTANA (ART. 4, COMMA 1, L.R. N. 12/08 E ART. 1, COMMA 95, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	104	1.04.01.02.000	05.3	4	1 05 03
60	02	2172	CONTRIBUTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE NON SUPERIORE A 5000 ABITANTI PER FINANZIARE POLITICHE DI SOSTEGNO DI ATTIVITA' ECONOMICHE DA UTILIZZARE CON I CRITERI DELLA L.R. N.51/78 (ART. 1, COMMA 18, L.R. N. 23/2005).		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
60	02	2335	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE DENOMINATO "AUSILIARI PER LA SICUREZZA".		03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	104	1.04.01.02.000	03.6	4	1 05 03
60	02	2498	APQ SICUREZZA PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA - GIANCARLO SIANI. I ATTO INTEGRATIVO.	1438	03	Ordine pubblico e sicurezza	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	2	203	2.03.01.02.000	03.6	4	2 02 03
60	02	2554	FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE INSERITE NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ISOLE MINORI.	1228	07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2	203	2.03.01.02.000	04.7	4	2 02 03
60	02	2802	FONDO PER LA MONTAGNA (LEGGE 31.01.1994 N. 97; L.R. 17/98).	467	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
60	02	2803	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA. RISORSE REGIONALI (L. 31/1/94 N. 97, L.R. 4/11/98 N. 17, ART. 2, COMMA 2, LETT. B).		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
60	02	2804	CONTRIBUTO ALLE COMUNITA' MONTANE PER LA RIDETERMINAZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE.		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1	104	1.04.01.02.000	01.8	4	1 05 03
60	02	2806	TRASFERIMENTI ERARIALI EX COMUNITA' MONTANA SERINESE SOLOFRANA - PARTE CAPITALE	406	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2	203	2.03.01.02.000	01.8	4	2 02 03
60	02	2812	INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI PRESIDIO DEI TERRITORI MONTANI.		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1	104	1.04.01.02.000	01.8	4	1 05 03
60	02	4326	CONCESSIONE ALLE PMI COMMERCIALI DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI ALL'ART.74 DELLA LEGGE 289/2002. PROGRAMMI REGIONALI DI INVESTIMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI ED APPARATI DI SICUREZZA.	972	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	2	203	2.03.03.03.000	03.6	4	2 03 02
60	02	5378	INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DELLA CITTA' DI NAPOLI E DEL SUO PATRIMONIO CULTURALE.		03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	2	203	2.03.01.02.000	03.6	4	2 02 03
60	02	5440	FINANZIAMENTO COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI - PROGETTI STOA (CONVENZIONE I/04/A/EX154456-SCF) E POLIS (CONVENZIONE I/05/A/EXI54527SCF).	1090	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	2	202	2.02.01.05.000	09.3	4	2 01 03
60	02	5442	ATTUAZIONE DEI PROGETTI COMUNITARI LEONARDO DA VINCI IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE.	1092	03	Ordine pubblico e sicurezza	03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	2	202	2.02.01.05.000	03.6	3	2 01 03
60	02	7820	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI. ENTI TERRITORIALI.		03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	104	1.04.01.02.000	03.6	4	1 05 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Capitolo	Denominazione	Correlazioni	MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
60	02	7821	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.		03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	1	104	1.04.04.01.000	03.6	4	1 06 03
60	02	7840	CONTRIBUTI PER L'UTILIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CAMORRA (L.R. N.23/2003).		03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	2	203	2.03.01.02.000	03.6	4	2 02 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Categoria	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA														
Tipologia 101 Imposte tasse e proventi assimilati														
	1010117 - Addizionale regionale IRPEF non sanità	55 13	346.477,48	160.048.810,94	37.738.189,06	197.787.000,00	198.133.477,48	67.832.000,00	128.600.000,00	196.432.000,00	67.832.000,00	128.600.000,00	196.432.000,00	87, 89, 97, 102
	Totale		*346.477,48*	*160.048.810,94*	*37.738.189,06*	197.787.000,00	*198.133.477,48*	*67.832.000,00*	*128.600.000,00*	196.432.000,00	*67.832.000,00*	*128.600.000,00*	196.432.000,00	
	1010120 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	55 13	288.063.944,76	671.180.002,93	8.774.275,68	679.954.278,61	752.858.312,97	651.409.278,61	31.400.000,00	682.809.278,61	651.409.278,61	31.400.000,00	682.809.278,61	49, 79, 95, 96, 99
	Totale		*288.063.944,76*	*671.180.002,93*	*8.774.275,68*	679.954.278,61	*752.858.312,97*	*651.409.278,61*	*31.400.000,00*	682.809.278,61	*651.409.278,61*	*31.400.000,00*	682.809.278,61	
	1010128 - Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanità	55 13	4.677.033,68	0,00	0,00	0,00	4.677.033,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60
	Totale		*4.677.033,68*	*0,00*	*0,00*	0,00	*4.677.033,68*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	0,00	
	1010129 - Accisa sul gasolio	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67
	Totale		*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	0,00	
	1010130 - Imposta sul gas naturale	55 13	18.610.296,04	20.200.000,00	0,00	20.200.000,00	38.810.296,04	20.200.000,00	0,00	20.200.000,00	20.200.000,00	0,00	20.200.000,00	41, 42, 44
	Totale		*18.610.296,04*	*20.200.000,00*	*0,00*	20.200.000,00	*38.810.296,04*	*20.200.000,00*	*0,00*	20.200.000,00	*20.200.000,00*	*0,00*	20.200.000,00	
	1010131 - Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	55 13	4.773.359,09	20.200.000,00	0,00	20.200.000,00	24.973.359,09	19.700.000,00	0,00	19.700.000,00	19.200.000,00	0,00	19.200.000,00	61, 63, 84
	Totale		*4.773.359,09*	*20.200.000,00*	*0,00*	20.200.000,00	*24.973.359,09*	*19.700.000,00*	*0,00*	19.700.000,00	*19.200.000,00*	*0,00*	19.200.000,00	
	1010142 - Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	53 07	0,00	0,00	5.050.000,00	5.050.000,00	5.050.000,00	0,00	5.050.000,00	5.050.000,00	0,00	5.050.000,00	5.050.000,00	10
	Totale		*0,00*	*0,00*	*5.050.000,00*	5.050.000,00	*5.050.000,00*	*0,00*	*5.050.000,00*	5.050.000,00	*0,00*	*5.050.000,00*	5.050.000,00	
	1010144 - Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	55 13	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	16
	Totale		*0,00*	*0,00*	*2.000.000,00*	2.000.000,00	*2.000.000,00*	*0,00*	*2.000.000,00*	2.000.000,00	*0,00*	*2.000.000,00*	2.000.000,00	
	1010146 - Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	55 13	495.442,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.495.442,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	45
	Totale		*495.442,00*	*0,00*	*30.000.000,00*	30.000.000,00	*30.495.442,00*	*0,00*	*30.000.000,00*	30.000.000,00	*0,00*	*30.000.000,00*	30.000.000,00	
	1010147 - Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	52 06	1.058.268,50	0,00	2.283.000,00	2.283.000,00	3.341.268,50	0,00	2.283.000,00	2.283.000,00	0,00	2.283.000,00	2.283.000,00	18
	Totale		*1.058.268,50*	*0,00*	*2.283.000,00*	2.283.000,00	*3.341.268,50*	*0,00*	*2.283.000,00*	2.283.000,00	*0,00*	*2.283.000,00*	2.283.000,00	
	1010148 - Tasse sulle concessioni regionali	55 13	1.597,17	4.500,00	0,00	4.500,00	6.097,17	4.500,00	0,00	4.500,00	4.500,00	0,00	4.500,00	12
	Totale		*1.597,17*	*4.500,00*	*0,00*	4.500,00	*6.097,17*	*4.500,00*	*0,00*	4.500,00	*4.500,00*	*0,00*	4.500,00	
	1010150 - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	55 13	13.480.521,78	454.230.000,00	36.000.000,00	490.230.000,00	503.710.521,78	388.269.000,00	36.000.000,00	424.269.000,00	388.269.000,00	36.000.000,00	424.269.000,00	13, 14, 25, 30, 31
	Totale		*13.480.521,78*	*454.230.000,00*	*36.000.000,00*	490.230.000,00	*503.710.521,78*	*388.269.000,00*	*36.000.000,00*	424.269.000,00	*388.269.000,00*	*36.000.000,00*	424.269.000,00	
	1010155 - Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	55 13	129.545,54	650.000,00	0,00	650.000,00	779.545,54	650.000,00	0,00	650.000,00	650.000,00	0,00	650.000,00	11
	Totale		*129.545,54*	*650.000,00*	*0,00*	650.000,00	*779.545,54*	*650.000,00*	*0,00*	650.000,00	*650.000,00*	*0,00*	650.000,00	
	1010159 - Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	55 13	26.094.061,97	0,00	0,00	0,00	26.094.061,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35, 43
	Totale		*26.094.061,97*	*0,00*	*0,00*	0,00	*26.094.061,97*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	0,00	
	Totale Tipologia 101 Imposte tasse e proventi assimilati		**357.730.548,01**	**1.326.513.313,87**	**121.845.464,74**	**1.448.358.778,61**	**1.590.929.416,22**	**1.148.064.778,61**	**235.333.000,00**	**1.383.397.778,61**	**1.147.564.778,61**	**235.333.000,00**	**1.382.897.778,61**	
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità														
	1010201 - Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	55 13	588.572.945,49	0,00	1.417.845.721,00	1.417.845.721,00	1.570.989.488,29	0,00	1.417.845.721,00	1.417.845.721,00	0,00	1.417.845.721,00	1.417.845.721,00	53
	Totale		*588.572.945,49*	*0,00*	*1.417.845.721,00*	1.417.845.721,00	*1.570.989.488,29*	*0,00*	*1.417.845.721,00*	1.417.845.721,00	*0,00*	*1.417.845.721,00*	1.417.845.721,00	
	1010202 - Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	55 13	0,00	0,00	127.785.000,00	127.785.000,00	127.785.000,00	0,00	134.830.000,00	134.830.000,00	0,00	134.830.000,00	134.830.000,00	47, 55
	Totale		*0,00*	*0,00*	*127.785.000,00*	127.785.000,00	*127.785.000,00*	*0,00*	*134.830.000,00*	134.830.000,00	*0,00*	*134.830.000,00*	134.830.000,00	
	1010203 - Compartecipazione IVA - Sanità	52 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128
		55 13	0,00	0,00	4.000.000.000,00	4.000.000.000,00	4.000.000.000,00	0,00	4.000.000.000,00	4.000.000.000,00	0,00	4.000.000.000,00	4.000.000.000,00	56, 72
	Totale		*0,00*	*0,00*	*4.000.000.000,00*	4.000.000.000,00	*4.000.000.000,00*	*0,00*	*4.000.000.000,00*	4.000.000.000,00	*0,00*	*4.000.000.000,00*	4.000.000.000,00	
	1010204 - Addizionale IRPEF - Sanità	55 13	107.321.224,58	0,00	553.892.000,00	553.892.000,00	568.284.734,75	0,00	553.892.000,00	553.892.000,00	0,00	553.892.000,00	553.892.000,00	57
	Totale		*107.321.224,58*	*0,00*	*553.892.000,00*	553.892.000,00	*568.284.734,75*	*0,00*	*553.892.000,00*	553.892.000,00	*0,00*	*553.892.000,00*	553.892.000,00	
	1010205 - Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	55 13	0,00	0,00	149.313.000,00	149.313.000,00	149.313.000,00	0,00	150.668.000,00	150.668.000,00	0,00	150.668.000,00	150.668.000,00	59, 69
	Totale		*0,00*	*0,00*	*149.313.000,00*	149.313.000,00	*149.313.000,00*	*0,00*	*150.668.000,00*	150.668.000,00	*0,00*	*150.668.000,00*	150.668.000,00	
	1010206 - Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	55 13	0,00	0,00	3.360.000,00	3.360.000,00	3.360.000,00	0,00	3.360.000,00	3.360.000,00	0,00	3.360.000,00	3.360.000,00	66
	Totale		*0,00*	*0,00*	*3.360.000,00*	3.360.000,00	*3.360.000,00*	*0,00*	*3.360.000,00*	3.360.000,00	*0,00*	*3.360.000,00*	3.360.000,00	
	1010299 - Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54
	Totale		*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	0,00	
	Totale Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità		**695.894.170,07**	**0,00**	**6.252.195.721,00**	**6.252.195.721,00**	**6.419.732.223,04**	**0,00**	**6.260.595.721,00**	**6.260.595.721,00**	**0,00**	**6.260.595.721,00**	**6.260.595.721,00**	
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi														
	1010401 - Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86
	Totale		*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	0,00	
	1010404 - Compartecipazione al gasolio	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73, 75
	Totale		*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	0,00	
	Totale Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali														
	1030102 - Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	52 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	781
		55 13	0,00	0,00	3.853.415.279,00	3.853.415.279,00	3.853.415.279,00	0,00	3.853.415.279,00	3.853.415.279,00	0,00	3.853.415.279,00	3.853.415.279,00	166, 784

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Categoria	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
Totale			*0,00*	*0,00*	*3.853.415.279,00*	3.853.415.279,00	*3.853.415.279,00*	*0,00*	*3.853.415.279,00*	3.853.415.279,00	*0,00*	*3.853.415.279,00*	3.853.415.279,00	
Totale Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			**0,00**	**0,00**	**3.853.415.279,00**	**3.853.415.279,00**	**3.853.415.279,00**	**0,00**	**3.853.415.279,00**	**3.853.415.279,00**	**0,00**	**3.853.415.279,00**	**3.853.415.279,00**	
TOTALE TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			**1.053.624.718,08**	**1.326.513.313,87**	**10.227.456.464,74**	**11.553.969.778,61**	**11.864.076.918,26**	**1.148.064.778,61**	**10.349.344.000,00**	**11.497.408.778,61**	**1.147.564.778,61**	**10.349.344.000,00**	**11.496.908.778,61**	

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

	2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	51 01	794.829,00	0,00	0,00	0,00	794.829,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1146
		51 02	13.949.635,56	0,00	937.506,04	937.506,04	14.887.141,60	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	915, 918, 968, 970, 1294, 1330, 1444
		52 04	169.565.090,19	0,00	187.569.553,00	187.569.553,00	245.214.600,07	0,00	507.000,00	507.000,00	0,00	507.000,00	507.000,00	150, 158, 172, 174, 176, 470, 476, 478, 630, 702, 712, 722, 726, 732, 736, 738, 740, 748, 750, 756, 760, 762, 764, 766, 774, 776, 780, 782, 783, 786, 790, 792, 794, 798, 940, 942, 944, 950, 952, 974, 1004, 1068, 1158, 1217, 1252, 1254, 1261, 1366, 1376, 1393, 1430, 1454, 1456, 1468, 1496, 1498, 1500, 1502, 1998, 2607
		52 05	28.577.863,66	0,00	22.557.893,14	22.557.893,14	51.135.756,80	0,00	22.248.019,00	22.248.019,00	0,00	22.248.019,00	22.248.019,00	468, 471, 472, 482, 662, 700, 858, 860, 892, 904, 907, 1020, 1046, 1152, 1157, 1262, 1370, 1377, 2757
		52 06	4.835.306,02	0,00	705.039,70	705.039,70	5.540.345,72	0,00	705.039,70	705.039,70	0,00	705.039,70	705.039,70	250, 506, 528, 530, 538, 542, 566, 574, 600, 608, 680, 926, 1192, 1233, 1240, 1242, 1446
		53 07	185.762.204,56	0,00	567.844.731,26	567.844.731,26	700.398.939,20	0,00	567.844.731,26	567.844.731,26	0,00	567.844.731,26	567.844.731,26	832, 848, 1034, 1044, 1045, 1055, 1056, 1057, 1066, 1073, 1200, 1244, 1292, 1348, 1424, 1492
		53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	598, 752, 814, 816, 1142, 1155, 1190, 1258, 1268, 1279, 1281, 1302, 1320, 1410
		53 09	4.192.169,36	0,00	2.718.188,94	2.718.188,94	6.910.358,30	0,00	2.718.188,94	2.718.188,94	0,00	0,00	0,00	516, 520, 590, 628, 1052, 1112
		54 10	1.055.403,92	0,00	3.505.750,23	3.505.750,23	4.561.154,15	0,00	3.505.750,23	3.505.750,23	0,00	3.505.750,23	3.505.750,23	720, 734, 960
		54 11	100.186.169,05	0,00	2.950.000,00	2.950.000,00	102.986.169,05	0,00	2.450.000,00	2.450.000,00	0,00	2.450.000,00	2.450.000,00	484, 496, 500, 504, 524, 788, 800, 802, 804, 806, 840, 917, 938, 947, 948, 1012, 1018, 1022, 1026, 1038, 1039, 1060, 1100, 1140, 1144, 1145, 1167, 1170, 1172, 1178, 1226, 1300, 1418, 1442, 1484, 2742
		54 12	2.318.428,79	0,00	0,00	0,00	2.318.428,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	718, 724, 1005, 1074, 1230, 1276, 1346, 1452, 1480
		55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112, 160, 164, 1014, 1127
		55 14	0,00	0,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	0,00	23.000,00	23.000,00	0,00	24.000,00	24.000,00	842, 902
		55 15	441.646,80	170.000,00	95.000,00	265.000,00	706.646,80	0,00	95.000,00	95.000,00	0,00	95.000,00	95.000,00	1314, 2203
		60 02	422.709,30	0,00	0,00	0,00	422.709,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1088, 1180, 1432, 1434
		Totale	*512.101.456,21*	*170.000,00*	*788.905.662,31*	789.075.662,31	*1.135.899.078,78*	*0,00*	*601.096.729,13*	601.096.729,13	*0,00*	*598.379.540,19*	598.379.540,19	
	2010102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	52 04	171.030,36	0,00	12.032,00	12.032,00	183.062,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	730, 796, 846, 1312, 1501, 2606
		52 06	3.500,00	0,00	4.000,00	4.000,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	268
		Totale	*174.530,36*	*0,00*	*16.032,00*	16.032,00	*190.562,36*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	0,00	
Totale Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			**512.275.986,57**	**170.000,00**	**788.921.694,31**	**789.091.694,31**	**1.136.089.641,14**	**0,00**	**601.096.729,13**	**601.096.729,13**	**0,00**	**598.379.540,19**	**598.379.540,19**	

Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese

	2010302 - Altri trasferimenti correnti da imprese	52 04	1.480,55	0,00	0,00	0,00	1.480,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2798
		54 11	0,00	0,00	12.087,08	12.087,08	12.087,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270
		55 15	10.019,26	0,00	0,00	0,00	10.019,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	564
		Totale	*11.499,81*	*0,00*	*12.087,08*	12.087,08	*23.586,89*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	0,00	
Totale Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese			**11.499,81**	**0,00**	**12.087,08**	**12.087,08**	**23.586,89**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

	2010501 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1277
		51 03	15.187,50	0,00	0,00	0,00	15.187,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	480
		52 05	68.986,91	0,00	0,00	0,00	68.986,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	862
		53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	514, 1318
		54 11	146.461.752,42	0,00	0,00	0,00	97.906.851,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	494, 502, 586, 838, 884, 934, 936, 976, 978, 1024, 1032, 1036, 1123, 1125
		54 12	56.928,82	0,00	0,00	0,00	56.928,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1344
		Totale	*146.602.855,65*	*0,00*	*0,00*	0,00	*98.047.955,02*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	0,00	
Totale Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			**146.602.855,65**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**98.047.955,02**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI			**658.890.342,03**	**170.000,00**	**788.933.781,39**	**789.103.781,39**	**1.234.161.183,05**	**0,00**	**601.096.729,13**	**601.096.729,13**	**0,00**	**598.379.540,19**	**598.379.540,19**	

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

	3010100 - Vendita di beni	52 05	0,00	0,00	80.000.000,00	80.000.000,00	80.000.000,00	0,00	80.000.000,00	80.000.000,00	0,00	80.000.000,00	80.000.000,00	2998
	Totale		*0,00*	*0,00*	*80.000.000,00*	80.000.000,00	*80.000.000,00*	*0,00*	*80.000.000,00*	80.000.000,00	*0,00*	*80.000.000,00*	80.000.000,00	
		40 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2418
		51 02	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	52, 1474, 2402, 2414
		52 04	125.071,71	0,00	95.185.422,00	95.185.422,00	95.310.493,71	0,00	95.185.422,00	95.185.422,00	0,00	95.185.422,00	95.185.422,00	82, 705, 706, 2416

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Categoria	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
	3010200 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	52 05	1.446.384,82	650.000,00	0,00	650.000,00	2.096.384,82	650.000,00	0,00	650.000,00	650.000,00	0,00	650.000,00	70, 106, 2412, 2419, 2617, 2619
		52 06	5.909,57	0,00	427.087,00	427.087,00	432.996,57	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00	27, 64, 252, 254, 546, 1338
		53 07	50.639,67	0,00	695.783,88	695.783,88	746.423,55	0,00	695.783,88	695.783,88	0,00	695.783,88	695.783,88	68, 2629
		53 08	6.513,12	0,00	2.201.488,32	2.201.488,32	2.208.001,44	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00	58, 88, 2010, 2406, 2422
		53 09	90.532,94	9.000,00	0,00	9.000,00	99.532,94	9.000,00	0,00	9.000,00	9.000,00	0,00	9.000,00	2408
		54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2238
		54 12	650.678,28	415.000,00	0,00	415.000,00	1.065.678,28	451.000,00	0,00	451.000,00	415.000,00	0,00	415.000,00	2204
		55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2404
		55 15	2.639.271,25	0,00	0,00	0,00	2.639.271,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2400
		60 01	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	256
		60 02	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	2870
	Totale		*5.015.001,36*	*1.089.000,00*	*98.839.781,20*	99.928.781,20	*104.943.782,56*	*1.125.000,00*	*97.061.205,88*	98.186.205,88	*1.089.000,00*	*97.061.205,88*	98.150.205,88	
	3010300 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	51 02	431.102,72	50.000,00	400.000,00	450.000,00	881.102,72	50.000,00	400.000,00	450.000,00	50.000,00	400.000,00	450.000,00	76, 104
		52 05	1.308.512.929,59	164.000.000,00	0,00	164.000.000,00	549.747.745,00	164.000.000,00	0,00	164.000.000,00	164.000.000,00	0,00	164.000.000,00	2004, 2012, 2014, 2018, 2415
		53 08	0,00	0,00	2.932.960,60	2.932.960,60	2.932.960,60	0,00	3.067.000,00	3.067.000,00	0,00	3.067.000,00	3.067.000,00	78, 2417, 2420
		55 15	12.468.231,07	2.550.000,00	0,00	2.550.000,00	15.018.231,07	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	2000, 2200, 2202
	Totale		*1.321.412.263,38*	*166.600.000,00*	*3.332.960,60*	169.932.960,60	*568.580.039,39*	*166.550.000,00*	*3.467.000,00*	170.017.000,00	*166.550.000,00*	*3.467.000,00*	170.017.000,00	
Totale Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			**1.326.427.264,74**	**167.689.000,00**	**182.172.741,80**	**349.861.741,80**	**753.523.821,95**	**167.675.000,00**	**180.528.205,88**	**348.203.205,88**	**167.639.000,00**	**180.528.205,88**	**348.167.205,88**	
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti														
	3020200 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19
		53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81
		53 09	357.934,99	0,00	0,00	0,00	357.934,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48
		55 13	0,00	25.440.000,00	0,00	25.440.000,00	25.440.000,00	7.632.000,00	0,00	7.632.000,00	7.632.000,00	0,00	7.632.000,00	51
	Totale		*357.934,99*	*25.440.000,00*	*0,00*	25.440.000,00	*25.797.934,99*	*7.632.000,00*	*0,00*	7.632.000,00	*7.632.000,00*	*0,00*	7.632.000,00	
	3020300 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	51 02	2.632.136,53	575.000,00	0,00	575.000,00	3.207.136,53	575.000,00	0,00	575.000,00	575.000,00	0,00	575.000,00	20, 22, 38, 50, 94
		52 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2426
		52 05	3.263.816,03	0,00	100.000,00	100.000,00	3.363.816,03	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	168, 2701
		52 06	10.279.960,68	10.000,00	13.000,00	23.000,00	10.302.960,68	10.000,00	13.000,00	23.000,00	10.000,00	13.000,00	23.000,00	28, 34, 36, 90, 92
		53 07	4.964,05	0,00	0,00	0,00	4.964,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24, 33, 40
		53 08	69.770,43	5.000,00	40.000,00	45.000,00	114.770,43	5.000,00	40.000,00	45.000,00	5.000,00	40.000,00	45.000,00	46, 65
		53 09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83
		54 11	441.351,45	0,00	250.000,00	250.000,00	691.351,45	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	74
		55 13	0,00	2.820.000,00	0,00	2.820.000,00	2.820.000,00	846.000,00	0,00	846.000,00	846.000,00	0,00	846.000,00	26, 32, 37
	Totale		*16.691.999,17*	*3.410.000,00*	*403.000,00*	3.813.000,00	*20.504.999,17*	*1.436.000,00*	*353.000,00*	1.789.000,00	*1.436.000,00*	*353.000,00*	1.789.000,00	
	3020400 - Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	53 09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85
	Totale		*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	0,00	
Totale Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			**17.049.934,16**	**28.850.000,00**	**403.000,00**	**29.253.000,00**	**46.302.934,16**	**9.068.000,00**	**353.000,00**	**9.421.000,00**	**9.068.000,00**	**353.000,00**	**9.421.000,00**	
Tipologia 300 Interessi attivi														
	3030300 - Altri interessi attivi	52 06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2635, 2639, 2643, 2647, 2649, 2651
		54 10	8.155,56	0,00	0,00	0,00	8.155,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2817, 2819
		54 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2944, 2946, 2952, 2954
		55 13	70.823,50	13.081.565,98	0,00	13.081.565,98	13.152.389,48	15.938.303,36	0,00	15.938.303,36	18.396.400,03	0,00	18.396.400,03	39, 2002, 2601, 2738
	Totale		*78.979,06*	*13.081.565,98*	*0,00*	13.081.565,98	*13.160.545,04*	*15.938.303,36*	*0,00*	15.938.303,36	*18.396.400,03*	*0,00*	18.396.400,03	
Totale Tipologia 300 Interessi attivi			**78.979,06**	**13.081.565,98**	**0,00**	**13.081.565,98**	**13.160.545,04**	**15.938.303,36**	**0,00**	**15.938.303,36**	**18.396.400,03**	**0,00**	**18.396.400,03**	
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti														
	3050200 - Rimborsi in entrata	40 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.830,00
		51 01	0,00	0,00	12.246,03	12.246,03	12.246,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2588, 2604, 2714, 2736, 2920, 2922, 2924, 2932, 2934, 2936, 3002, 3004, 3006
		51 02	695.380,37	0,00	0,00	0,00	695.380,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2590, 2660, 2662, 2663, 2665, 2676, 2688, 2716, 2722, 2778
		51 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2236, 2594, 2596, 2598, 2645, 2652, 2664, 2666, 2670, 2672, 2674, 2684, 2758, 2760, 2842, 2844, 2846
		52 04	98.198,37	0,00	0,00	0,00	98.198,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2206, 2614, 2615, 2620, 2640, 2658, 2668, 2678, 2686, 2740, 2960
		52 05	31.317.785,46	0,00	0,00	0,00	31.317.785,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2624, 2720, 2728, 2776, 2802, 2804, 2806, 2808, 2810, 2812, 2814, 2822, 2890, 2892, 2894, 2902, 2904, 2906
		52 06	1.947.694,80	0,00	0,00	0,00	1.947.694,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2904, 2906, , 2628, 2630, 2633, 2636, 2637, 2638, 2641, 2642, 2644, 2646, 2648, 2650, 2706, 2708, 2712, 2766, 2768, 2770, 2772, 2774, 2868
		53 07	19.725,69	0,00	0,00	0,00	19.725,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2424
		53 08	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	708, 2610, 2618, 2661, 2700, 2702, 2724
		53 09	110.499,20	0,00	0,00	0,00	110.499,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2592, 2626, 2680
		54 10	76.989,00	0,00	0,00	0,00	76.989,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2824, 2826, 2828, 2914, 2916, 2918, 2938, 2940, 2942

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Categoria	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
		54 11	284.250,26	0,00	0,00	0,00	284.250,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	921, 1121, 2656, 2704, 2744, 2746, 2748, 2750, 2752, 2754, 2756, 2786, 2788, 2790, 2792, 2794, 2796, 2816, 2818, 2820
		54 12	35.693,63	0,00	0,00	0,00	35.693,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2632, 2860, 2862, 2864, 2866, 2948, 2950
		55 13	9.964.797,65	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	19.964.797,65	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	132, 2600, 2634, 2710
		55 14	1.176.700,38	16.600.000,00	0,00	16.600.000,00	17.776.700,38	16.102.000,00	0,00	16.102.000,00	15.618.940,00	0,00	15.618.940,00	2602, 2689, 2692, 2696, 2715, 2718, 2782, 2784, 2926, 2928, 2930
		60 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2896, 2898, 2900, 2908, 2910, 2912
	Totale		*45.727.714,81*	*26.600.000,00*	*312.246,03*	26.912.246,03	*72.639.960,84*	*26.102.000,00*	*200.000,00*	26.302.000,00	*25.618.940,00*	*150.000,00*	25.768.940,00	
	3059900 - Altre entrate correnti n.a.c.	40 03	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	2226, 2762
		51 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120
		51 02	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	2717
		51 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2612
		52 04	228.294,14	0,00	0,00	0,00	228.294,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	758, 2410
		52 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1094, 2016, 2608
		52 06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2631
		53 07	180.268,54	0,00	9.152.548,97	9.152.548,97	9.332.817,51	0,00	9.152.548,97	9.152.548,97	0,00	9.152.548,97	9.152.548,97	80, 2616, 2690, 2780
		53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2764
		55 13	238.940,97	0,00	0,00	0,00	238.940,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2694, 5040
		55 15	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	518
	Totale		*647.503,65*	*0,00*	*9.497.548,97*	9.497.548,97	*10.145.052,62*	*0,00*	*9.488.548,97*	9.488.548,97	*0,00*	*9.488.548,97*	9.488.548,97	
Totale Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti			**46.375.218,46**	**26.600.000,00**	**9.809.795,00**	**36.409.795,00**	**82.785.013,46**	**26.102.000,00**	**9.688.548,97**	**35.790.548,97**	**25.618.940,00**	**9.638.548,97**	**35.257.488,97**	
TOTALE TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			1.389.931.396,42	236.220.565,98	192.385.536,80	428.606.102,78	895.772.314,61	218.783.303,36	190.569.754,85	409.353.058,21	220.722.340,03	190.519.754,85	411.242.094,88	

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia 200 Contributi agli investimenti

		51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2064
		51 01	1.099.218.203,85	0,00	1.528.902,72	1.528.902,72	647.657.468,97	0,00	434.400,39	434.400,39	0,00	0,00	0,00	410, 422, 426, 428, 452, 456, 958, 1078, 1106, 1110, 1154, 1160, 1176, 1204, 1256, 1298, 1306, 1340, 1374, 1380, 1400, 1402, 1438, 1462, 1464, 1466, 1486, 1564, 2682
		51 02	160.798.931,52	0,00	88.302,00	88.302,00	114.671.461,74	0,00	88.302,00	88.302,00	0,00	0,00	0,00	508, 580, 583, 584, 610, 886, 906, 908, 914, 916, 956, 966, 986, 1021, 1169, 1211, 1246, 1248, 1250, 1251, 1274, 1291, 1308, 1382, 1476
		51 03	2.206.423.239,13	0,00	60.000.000,00	60.000.000,00	1.095.619.825,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	544, 880, 882, 964, 1077, 1116, 1188, 1206, 1213, 1227, 1436, 1458, 1494
		52 04	160.187.771,84	0,00	0,00	0,00	134.931.627,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	430, 488, 498, 550, 898, 963, 1028, 1174, 1260, 1282, 1450, 5036
		52 05	277.325.594,77	0,00	1.067.845,71	1.067.845,71	231.343.812,08	0,00	1.067.845,71	1.067.845,71	0,00	1.067.845,71	1.067.845,71	424, 438, 444, 446, 448, 450, 454, 458, 460, 462, 464, 510, 588, 658, 698, 710, 714, 716, 768, 810, 874, 888, 890, 891, 896, 980, 982, 984, 988, 1010, 1016, 1030, 1054, 1080, 1086, 1131, 1153, 1222, 1224, 1270, 1288, 1334, 1384, 1386, 1388, 1390, 1408, 1414, 2726, 2730, 2732
	4020100 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	52 06	76.989.555,86	0,00	5.251.440,97	5.251.440,97	82.240.996,83	0,00	4.200.000,00	4.200.000,00	0,00	4.200.000,00	4.200.000,00	246, 266, 416, 526, 532, 540, 582, 614, 616, 618, 620, 728, 820, 824, 828, 830, 836, 844, 954, 1008, 1108, 1132, 1136, 1139, 1168, 1208, 1210, 1232, 1234, 1238, 1324, 1406, 1472
		53 07	411.149.391,51	0,00	14.226.572,43	14.226.572,43	215.066.866,07	0,00	161.000,00	161.000,00	0,00	0,00	0,00	418, 420, 568, 1048, 1049, 1059, 1061, 1063, 1065, 1069, 1070, 1196, 1265, 1284, 1286, 1290, 1332, 1356, 1358, 1368, 1412, 1420, 1448, 1482
		53 08	32.524.089,16	0,00	156.486,44	156.486,44	32.680.575,60	0,00	156.486,44	156.486,44	0,00	156.486,44	156.486,44	154, 300, 432, 434, 436, 440, 442, 576, 594, 668, 672, 674, 676, 684, 692, 704, 872, 900, 1062, 1064, 1067, 1159, 1184, 1194, 1198, 1202, 1218, 1264, 1275, 1280, 1283, 1304, 1310, 1316, 1322, 1326, 1336, 1342, 1416, 1426, 2734
		53 09	49.350.430,03	0,00	37.097.052,16	37.097.052,16	66.379.981,19	0,00	32.790.584,44	32.790.584,44	0,00	27.874.237,44	27.874.237,44	400, 535, 536, 537, 626, 876, 1266, 1378
		54 10	143.329.600,43	0,00	0,00	0,00	120.909.600,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1296, 1364, 1392, 1394, 1396, 1398, 1478

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Categoria	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
		54 11	191.982.743,75	0,00	0,00	0,00	127.754.956,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	402, 490, 491, 778, 812, 893, 946, 1082, 1096, 1103, 1114, 1122, 1126, 1148, 1150, 1216, 1236, 1428, 1488
		54 12	33.546.606,01	0,00	0,00	0,00	33.546.606,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1214, 1272
		60 02	82.857,50	0,00	0,00	0,00	82.857,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	406, 467, 972, 1228
	Totale		*4.842.909.015,36*	*0,00*	*119.416.602,43*	119.416.602,43	*2.902.886.635,40*	*0,00*	*38.898.618,98*	38.898.618,98	*0,00*	*33.298.569,59*	33.298.569,59	
	4020500 - Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	51 01	634.889.287,15	0,00	0,00	0,00	330.933.572,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	248, 1372, 1490
		51 02	11.110.593,39	0,00	645.697,30	645.697,30	11.756.290,69	0,00	236.698,00	236.698,00	0,00	0,00	0,00	864, 868, 870, 910, 912, 951, 1023, 1271, 1273
		51 03	2.120.089.034,24	0,00	0,00	0,00	880.325.653,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	404, 592, 596, 878, 1076, 1118, 1130, 1133, 1135, 1137, 1186, 1207, 1212, 1225, 1440
		52 05	159.456,45	0,00	0,00	0,00	159.456,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	852, 854, 894, 1084
		52 06	48.068.755,77	0,00	0,00	0,00	48.068.755,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	244, 408, 414, 617, 632, 822, 826, 834, 856, 1134, 1138, 1404, 1470
		53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	492
		54 10	1.293.000,00	0,00	0,00	0,00	1.293.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1182, 1297
		54 11	289.583.845,89	0,00	0,00	0,00	130.361.951,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	412, 808, 818, 866, 920, 922, 928, 930, 932, 933, 1047, 1098, 1102, 1104, 1120, 1124
		54 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	512
		60 02	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	1090, 1092
	Totale		*3.105.193.972,89*	*0,00*	*745.697,30*	745.697,30	*1.402.998.680,04*	*0,00*	*336.698,00*	336.698,00	*0,00*	*100.000,00*	100.000,00	
	4020600 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	51 01	460.101,12	0,00	0,00	0,00	460.101,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	650
		52 04	1.050.665.928,22	0,00	0,00	0,00	130.399.556,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	962
		52 06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	534
		53 07	0,00	0,00	16.379.512,78	16.379.512,78	16.379.512,78	0,00	16.379.512,78	16.379.512,78	0,00	16.379.512,78	16.379.512,78	1058, 1350, 1352, 1354
		53 08	258.228,45	0,00	8.010.491,25	8.010.491,25	8.268.719,70	0,00	8.010.491,25	8.010.491,25	0,00	8.010.547,25	8.010.547,25	1040, 1042, 1156
	Totale		*1.051.384.257,79*	*0,00*	*24.390.004,03*	24.390.004,03	*155.507.890,53*	*0,00*	*24.390.004,03*	24.390.004,03	*0,00*	*24.390.060,03*	24.390.060,03	
Totale Tipologia 200 Contributi agli investimenti			**8.999.487.246,04**	**0,00**	**144.552.303,76**	**144.552.303,76**	**4.461.393.205,97**	**0,00**	**63.625.321,01**	**63.625.321,01**	**0,00**	**57.788.629,62**	**57.788.629,62**	
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale														
	4031000 - Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	53 08	25.687.823,71	0,00	0,00	0,00	25.687.823,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1360
	Totale		*25.687.823,71*	*0,00*	*0,00*	0,00	*25.687.823,71*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	0,00	
Totale Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale			**25.687.823,71**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**25.687.823,71**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali														
	4040100 - Alienazione di beni materiali	55 15	0,00	0,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	1.400.000,00	4100
	Totale		*0,00*	*0,00*	*1.400.000,00*	1.400.000,00	*1.400.000,00*	*0,00*	*1.400.000,00*	1.400.000,00	*0,00*	*1.400.000,00*	1.400.000,00	
	4040200 - Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4102
	Totale		*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	0,00	
Totale Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			**0,00**	**0,00**	**1.400.000,00**	**1.400.000,00**	**1.400.000,00**	**0,00**	**1.400.000,00**	**1.400.000,00**	**0,00**	**1.400.000,00**	**1.400.000,00**	
TOTALE TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			**9.025.175.069,75**	**0,00**	**145.952.303,76**	**145.952.303,76**	**4.488.481.029,68**	**0,00**	**65.025.321,01**	**65.025.321,01**	**0,00**	**59.188.629,62**	**59.188.629,62**	

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Tipologia 200 Riscossione di crediti di breve termine														
	5020200 - Riscossione crediti di breve terminea tasso agevolato da Famiglie	53 09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	558
	Totale		*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	0,00	
	5020300 - Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	53 09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	548
	Totale		*0,00*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	*50.000,00*	50.000,00	*0,00*	*200.000,00*	200.000,00	
Totale Tipologia 200 Riscossione di crediti di breve termine			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**0,00**	**200.000,00**	**200.000,00**	
TOTALE TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**0,00**	**200.000,00**	**200.000,00**	

TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI

Tipologia 200 Accensione Prestiti a breve termine														
	6020100 - Finanziamenti a breve termine	52 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5025, 5035
		55 13	0,00	0,00	241.946.364,71	241.946.364,71	241.946.364,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5015
	Totale		*0,00*	*0,00*	*241.946.364,71*	241.946.364,71	*241.946.364,71*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	0,00	
Totale Tipologia 200 Accensione Prestiti a breve termine			**0,00**	**0,00**	**241.946.364,71**	**241.946.364,71**	**241.946.364,71**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Tipologia 300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine														
	6030100 - Finanziamenti a medio lungo termine	51 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5012, 5056
		51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5050
		51 03	545,00	0,00	0,00	0,00	545,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1128
		52 04	176.081.448,85	0,00	0,00	0,00	119.633.613,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5000, 5004, 5008, 5062
		52 05	7.276.011,25	0,00	0,00	0,00	7.276.011,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5010, 5052
		52 06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5006
		53 07	2.287.265,91	0,00	0,00	0,00	2.287.265,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5016, 5022, 5023, 5024, 5046, 5048

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Categoria	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
		53 08	3.839.259,01	0,00	0,00	0,00	3.839.259,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5014, 5030, 5034, 5044
		55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5002, 5028
	Totale		*189.484.530,02*	*0,00*	*0,00*	0,00	*133.036.694,96*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	0,00	
Totale Tipologia 300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			**189.484.530,02**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**133.036.694,96**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
TOTALE TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI			**189.484.530,02**	**0,00**	**241.946.364,71**	**241.946.364,71**	**374.983.059,67**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

	7010100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	55 13	0,00	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	5032
	Totale		*0,00*	*0,00*	*1.000.000.000,00*	1.000.000.000,00	*1.000.000.000,00*	*0,00*	*1.000.000.000,00*	1.000.000.000,00	*0,00*	*1.000.000.000,00*	1.000.000.000,00	
Totale Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			**0,00**	**0,00**	**1.000.000.000,00**	**1.000.000.000,00**	**1.000.000.000,00**	**0,00**	**1.000.000.000,00**	**1.000.000.000,00**	**0,00**	**1.000.000.000,00**	**1.000.000.000,00**	
TOTALE TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			**0,00**	**0,00**	**1.000.000.000,00**	**1.000.000.000,00**	**1.000.000.000,00**	**0,00**	**1.000.000.000,00**	**1.000.000.000,00**	**0,00**	**1.000.000.000,00**	**1.000.000.000,00**	

TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Tipologia 100 Entrate per partite di giro

	9010100 - Altre ritenute	55 13	10.000,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.010.000,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	7118
	Totale		*10.000,00*	*0,00*	*5.000.000,00*	5.000.000,00	*5.010.000,00*	*0,00*	*5.000.000,00*	5.000.000,00	*0,00*	*5.000.000,00*	5.000.000,00	
	9010200 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	55 13	9.719.527,61	0,00	251.280.000,00	251.280.000,00	260.999.527,61	0,00	251.280.000,00	251.280.000,00	0,00	251.280.000,00	251.280.000,00	7006, 7044, 7046, 7060, 7098, 7116, 7122, 7124, 7128, 7130
	Totale		*9.719.527,61*	*0,00*	*251.280.000,00*	251.280.000,00	*260.999.527,61*	*0,00*	*251.280.000,00*	251.280.000,00	*0,00*	*251.280.000,00*	251.280.000,00	
	9010300 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	55 13	170.000,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.170.000,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	7126, 7132
	Totale		*170.000,00*	*0,00*	*15.000.000,00*	15.000.000,00	*15.170.000,00*	*0,00*	*15.000.000,00*	15.000.000,00	*0,00*	*15.000.000,00*	15.000.000,00	
	9019900 - Altre entrate per partite di giro	52 05	35.715.193,23	0,00	0,00	0,00	35.715.193,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7030
		52 06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7038
		53 07	23.879.363,67	0,00	0,00	0,00	23.879.363,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7108
		55 13	4.777.654,95	0,00	10.166.400.000,00	10.166.400.000,00	10.171.177.654,95	0,00	10.166.400.000,00	10.166.400.000,00	0,00	10.166.400.000,00	10.166.400.000,00	7002, 7010, 7036, 7056, 7080, 7082, 7084, 7086, 7088, 7089, 7092, 7094, 7096, 7100, 7102, 7104, 7106, 7110, 7114, 7120, 7134
		55 15	4.352.179,15	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.352.179,15	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	7000
		60 01	130.341,72	0,00	100.000,00	100.000,00	230.341,72	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	7050
		60 02	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00	800.000,00	800.000,00	0,00	800.000,00	800.000,00	2622
	Totale		*68.854.732,72*	*0,00*	*10.169.300.000,00*	10.169.300.000,00	*10.238.154.732,72*	*0,00*	*10.169.300.000,00*	10.169.300.000,00	*0,00*	*10.169.300.000,00*	10.169.300.000,00	
Totale Tipologia 100 Entrate per partite di giro			**78.754.260,33**	**0,00**	**10.440.580.000,00**	**10.440.580.000,00**	**10.519.334.260,33**	**0,00**	**10.440.580.000,00**	**10.440.580.000,00**	**0,00**	**10.440.580.000,00**	**10.440.580.000,00**	

Tipologia 200 Entrate per conto terzi

	9020100 - Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	53 08	1.424.702,75	0,00	250.000,00	250.000,00	1.674.702,75	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00	7032
		55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7014, 7022, 7052
	Totale		*1.424.702,75*	*0,00*	*250.000,00*	250.000,00	*1.674.702,75*	*0,00*	*250.000,00*	250.000,00	*0,00*	*250.000,00*	250.000,00	
	9020200 - Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per	52 06	523.303,12	0,00	0,00	0,00	523.303,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7020
		55 13	455.732,43	0,00	0,00	0,00	455.732,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7040, 7068
	Totale		*979.035,55*	*0,00*	*0,00*	0,00	*979.035,55*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	0,00	
	9020300 - Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	55 13	0,00	0,00	50.096.000,00	50.096.000,00	50.096.000,00	0,00	50.096.000,00	50.096.000,00	0,00	50.096.000,00	50.096.000,00	2800, 7024, 7077
	Totale		*0,00*	*0,00*	*50.096.000,00*	50.096.000,00	*50.096.000,00*	*0,00*	*50.096.000,00*	50.096.000,00	*0,00*	*50.096.000,00*	50.096.000,00	
	9020400 - Depositi di/presso terzi	55 15	330.615,23	0,00	100.000,00	100.000,00	430.615,23	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	7004
	Totale		*330.615,23*	*0,00*	*100.000,00*	100.000,00	*430.615,23*	*0,00*	*100.000,00*	100.000,00	*0,00*	*100.000,00*	100.000,00	
	9020500 - Riscossione imposte e tributi per conto terzi	55 13	4.280.543,83	0,00	0,00	0,00	4.280.543,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7090
	Totale		*4.280.543,83*	*0,00*	*0,00*	0,00	*4.280.543,83*	*0,00*	*0,00*	0,00	*0,00*	*0,00*	0,00	
	9029900 - Altre entrate per conto terzi	55 13	48.275.176,92	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	73.275.176,92	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	7008, 7016
	Totale		*48.275.176,92*	*0,00*	*25.000.000,00*	25.000.000,00	*73.275.176,92*	*0,00*	*25.000.000,00*	25.000.000,00	*0,00*	*25.000.000,00*	25.000.000,00	
Totale Tipologia 200 Entrate per conto terzi			**55.290.074,28**	**0,00**	**75.446.000,00**	**75.446.000,00**	**130.736.074,28**	**0,00**	**75.446.000,00**	**75.446.000,00**	**0,00**	**75.446.000,00**	**75.446.000,00**	
TOTALE TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			**134.044.334,61**	**0,00**	**10.516.026.000,00**	**10.516.026.000,00**	**10.650.070.334,61**	**0,00**	**10.516.026.000,00**	**10.516.026.000,00**	**0,00**	**10.516.026.000,00**	**10.516.026.000,00**	

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2, A3, A4, A5, A6, A7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	55 13	0,00	0,00	91.145.600,40	91.145.600,40	0,00	0,00	65.790.301,20	65.790.301,20	0,00	15.067.501,00	15.067.501,00	A8, A9, A10
FONDO DI CASSA	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1
TOTALE ENTRATE		**12.451.150.390,91**	**1.562.903.879,85**	**23.203.846.051,80**	**24.766.749.931,65**	**30.907.544.839,88**	**1.366.848.081,97**	**22.787.902.106,19**	**24.154.750.188,16**	**1.368.287.118,64**	**22.728.725.425,66**	**24.097.012.544,30**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione																	
PROGRAMMA 01.01 Organi istituzionali																	
	1	101	40 03	4.023.973,66	4.404.396,79	0,00	4.404.396,79	8.428.370,45	0,00	4.258.000,00	0,00	4.258.000,00	0,00	4.169.300,00	0,00	4.169.300,00	27, 471, 477, 489, 495, 499, 513
	Totale macroaggr. 101			4.023.973,66	4.404.396,79	0,00	4.404.396,79	8.428.370,45	0,00	4.258.000,00	0,00	4.258.000,00	0,00	4.169.300,00	0,00	4.169.300,00	
	1	102	40 03	204.601,19	602.002,57	0,00	602.002,57	806.603,76	0,00	581.900,00	0,00	581.900,00	0,00	569.700,00	0,00	569.700,00	18, 39, 472, 481, 487, 497
	1	102	60 02	0,00	2.550,00	0,00	2.550,00	2.550,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.400,00	0,00	2.400,00	327
	Totale macroaggr. 102			204.601,19	604.552,57	0,00	604.552,57	809.153,76	0,00	584.400,00	0,00	584.400,00	0,00	572.100,00	0,00	572.100,00	
	1	103	40 03	1.043.855,67	14.116.750,60	300.000,00	14.416.750,60	15.460.606,27	0,00	13.921.200,00	300.000,00	14.221.200,00	0,00	13.821.100,00	300.000,00	14.121.100,00	11, 12, 14, 15, 16, 17, 21, 25, 28, 29, 473, 475, 479, 493, 535, 541, 560, 563
	1	103	60 02	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00	28.400,00	0,00	28.400,00	307
	Totale macroaggr. 103			1.043.855,67	14.146.750,60	300.000,00	14.446.750,60	15.490.606,27	0,00	13.950.200,00	300.000,00	14.250.200,00	0,00	13.849.500,00	300.000,00	14.149.500,00	
	1	104	40 03	33.099.018,00	57.350.500,00	0,00	57.350.500,00	90.449.518,00	0,00	55.049.800,00	0,00	55.049.800,00	0,00	55.049.400,00	0,00	55.049.400,00	6, 7, 8, 9, 23, 24, 508, 527, 531
	Totale macroaggr. 104			33.099.018,00	57.350.500,00	0,00	57.350.500,00	90.449.518,00	0,00	55.049.800,00	0,00	55.049.800,00	0,00	55.049.400,00	0,00	55.049.400,00	
	1	109	40 03	0,00	480.000,00	0,00	480.000,00	480.000,00	0,00	464.000,00	0,00	464.000,00	0,00	454.400,00	0,00	454.400,00	491
	Totale macroaggr. 109			0,00	480.000,00	0,00	480.000,00	480.000,00	0,00	464.000,00	0,00	464.000,00	0,00	454.400,00	0,00	454.400,00	
	1	110	40 03	0,00	630.000,00	0,00	630.000,00	630.000,00	0,00	560.700,00	0,00	560.700,00	0,00	549.100,00	0,00	549.100,00	512, 514, 516, 518, 522
	Totale macroaggr. 110			0,00	630.000,00	0,00	630.000,00	630.000,00	0,00	560.700,00	0,00	560.700,00	0,00	549.100,00	0,00	549.100,00	
	Totale titolo 1			***38.371.448,52***	***77.616.199,96***	***300.000,00***	***77.916.199,96***	***116.287.648,48***	***0,00***	***74.867.100,00***	***300.000,00***	***75.167.100,00***	***0,00***	***74.643.800,00***	***300.000,00***	***74.943.800,00***	
	2	203	40 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2066
	Totale macroaggr. 203			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 01.01				**38.371.448,52**	**77.616.199,96**	**300.000,00**	**77.916.199,96**	**116.287.648,48**	**0,00**	**74.867.100,00**	**300.000,00**	**75.167.100,00**	**0,00**	**74.643.800,00**	**300.000,00**	**74.943.800,00**	
PROGRAMMA 01.02 Segreteria generale																	
	1	103	40 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22
	Totale macroaggr. 103			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 1			***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 01.02				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato																	
	1	101	55 13	242.299,50	500.000,00	0,00	500.000,00	742.299,50	0,00	483.400,00	0,00	483.400,00	0,00	473.300,00	0,00	473.300,00	536
	Totale macroaggr. 101			242.299,50	500.000,00	0,00	500.000,00	742.299,50	0,00	483.400,00	0,00	483.400,00	0,00	473.300,00	0,00	473.300,00	
	1	102	55 15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	277
	Totale macroaggr. 102			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	103	51 03	0,00	587.687,51	0,00	587.687,51	587.687,51	0,00	568.100,00	0,00	568.100,00	0,00	556.300,00	0,00	556.300,00	180
	1	103	55 13	464.672,60	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00	2.664.672,60	0,00	193.300,00	0,00	193.300,00	0,00	189.300,00	0,00	189.300,00	114, 139, 465, 467, 476, 478, 492, 494, 505, 538, 894
	1	103	55 15	2.834.481,74	24.360.000,00	15.000,00	24.375.000,00	27.209.481,74	0,00	23.351.700,00	6.000,00	23.357.700,00	0,00	22.865.800,00	6.000,00	22.871.800,00	116, 134, 136, 141, 142, 143, 154, 156, 184, 196, 200, 202, 204, 208, 212, 231, 264, 276, 400
	Totale macroaggr. 103			3.299.154,34	27.147.687,51	15.000,00	27.162.687,51	30.461.841,85	0,00	24.113.100,00	6.000,00	24.119.100,00	0,00	23.611.400,00	6.000,00	23.617.400,00	
	1	104	51 02	272.970,50	130.000,00	0,00	130.000,00	402.970,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	523, 543, 595
	1	104	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	346
	Totale macroaggr. 104			272.970,50	130.000,00	0,00	130.000,00	402.970,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	109	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1052
	Totale macroaggr. 109			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	110	51 02	22.000,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	525
	1	110	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	565, 566, 577, 962, 9074, 9076
	1	110	55 15	0,00	238.000,00	0,00	238.000,00	238.000,00	0,00	230.100,00	0,00	230.100,00	0,00	225.300,00	0,00	225.300,00	145, 530
	Totale macroaggr. 110			22.000,00	238.000,00	0,00	238.000,00	260.000,00	0,00	230.100,00	0,00	230.100,00	0,00	225.300,00	0,00	225.300,00	
	1	202	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	567
	Totale macroaggr. 202			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 1			***3.836.424,34***	***28.015.687,51***	***15.000,00***	***28.030.687,51***	***31.867.111,85***	***0,00***	***24.826.600,00***	***6.000,00***	***24.832.600,00***	***0,00***	***24.310.000,00***	***6.000,00***	***24.316.000,00***	
	2	202	55 15	435.391,56	710.000,00	0,00	710.000,00	1.145.391,56	0,00	425.300,00	0,00	425.300,00	0,00	416.500,00	0,00	416.500,00	118, 120, 198, 199, 410, 2015
	Totale macroaggr. 202			435.391,56	710.000,00	0,00	710.000,00	1.145.391,56	0,00	425.300,00	0,00	425.300,00	0,00	416.500,00	0,00	416.500,00	
	2	205	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	963, 9075
	Totale macroaggr. 205			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***435.391,56***	***710.000,00***	***0,00***	***710.000,00***	***1.145.391,56***	***0,00***	***425.300,00***	***0,00***	***425.300,00***	***0,00***	***416.500,00***	***0,00***	***416.500,00***	
	3	301	51 02	44.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00	194.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	511, 515
	Totale macroaggr. 301			44.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00	194.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 3			***44.000,00***	***150.000,00***	***0,00***	***150.000,00***	***194.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 01.03				**4.315.815,90**	**28.875.687,51**	**15.000,00**	**28.890.687,51**	**33.206.503,41**	**0,00**	**25.251.900,00**	**6.000,00**	**25.257.900,00**	**0,00**	**24.726.500,00**	**6.000,00**	**24.732.500,00**	
PROGRAMMA 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali																	
	1	101	55 13	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	483.400,00	0,00	483.400,00	0,00	473.300,00	0,00	473.300,00	501
	Totale macroaggr. 101			0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	483.400,00	0,00	483.400,00	0,00	473.300,00	0,00	473.300,00	
	1	103	55 13	8.036.901,92	18.850.000,00	0,00	18.850.000,00	26.886.901,92	0,00	18.156.700,00	0,00	18.156.700,00	0,00	17.737.500,00	0,00	17.737.500,00	500, 528, 537, 539, 545, 547, 549
	Totale macroaggr. 103			8.036.901,92	18.850.000,00	0,00	18.850.000,00	26.886.901,92	0,00	18.156.700,00	0,00	18.156.700,00	0,00	17.737.500,00	0,00	17.737.500,00	
	1	109	55 13	24.032.922,70	21.000.000,00	0,00	21.000.000,00	45.032.922,70	0,00	20.301.600,00	0,00	20.301.600,00	0,00	19.879.400,00	0,00	19.879.400,00	504, 529, 562
	Totale macroaggr. 109			24.032.922,70	21.000.000,00	0,00	21.000.000,00	45.032.922,70	0,00	20.301.600,00	0,00	20.301.600,00	0,00	19.879.400,00	0,00	19.879.400,00	
	1	110	55 13	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	38.700,00	0,00	38.700,00	0,00	37.900,00	0,00	37.900,00	593
	Totale macroaggr. 110			0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	38.700,00	0,00	38.700,00	0,00	37.900,00	0,00	37.900,00	
	Totale titolo 1			***32.069.824,62***	***40.390.000,00***	***0,00***	***40.390.000,00***	***72.459.824,62***	***0,00***	***38.980.400,00***	***0,00***	***38.980.400,00***	***0,00***	***38.128.100,00***	***0,00***	***38.128.100,00***	
	2	202	55 13	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	77.400,00	0,00	77.400,00	0,00	75.800,00	0,00	75.800,00	507, 597
	Totale macroaggr. 202			0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	77.400,00	0,00	77.400,00	0,00	75.800,00	0,00	75.800,00	
	Totale titolo 2			***0,00***	***80.000,00***	***0,00***	***80.000,00***	***80.000,00***	***0,00***	***77.400,00***	***0,00***	***77.400,00***	***0,00***	***75.800,00***	***0,00***	***75.800,00***	
Totale programma 01.04				**32.069.824,62**	**40.470.000,00**	**0,00**	**40.470.000,00**	**72.539.824,62**	**0,00**	**39.057.800,00**	**0,00**	**39.057.800,00**	**0,00**	**38.203.900,00**	**0,00**	**38.203.900,00**	
PROGRAMMA 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali																	
	1	102	55 15	418.989,66	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00	4.918.989,66	0,00	4.350.300,00	0,00	4.350.300,00	0,00	4.259.900,00	0,00	4.259.900,00	189, 502, 555, 557, 559, 561
	Totale macroaggr. 102			418.989,66	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00	4.918.989,66	0,00	4.350.300,00	0,00	4.350.300,00	0,00	4.259.900,00	0,00	4.259.900,00	
	1	103	55 15	234.475,34	15.485.000,00	0,00	15.485.000,00	15.719.475,34	0,00	14.390.000,00	0,00	14.390.000,00	0,00	13.901.500,00	0,00	13.901.500,00	140, 187, 188, 194, 210, 402, 403, 404, 412, 416, 420, 480
	Totale macroaggr. 103			234.475,34	15.485.000,00	0,00	15.485.000,00	15.719.475,34	0,00	14.390.000,00	0,00	14.390.000,00	0,00	13.901.500,00	0,00	13.901.500,00	
	1	104	55 15	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	800.000,00	0,00	773.400,00	0,00	773.400,00	0,00	757.300,00	0,00	757.300,00	406
	Totale macroaggr. 104			0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	800.000,00	0,00	773.400,00	0,00	773.400,00	0,00	757.300,00	0,00	757.300,00	
	1	109	55 15	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	4.800,00	0,00	4.800,00	0,00	4.700,00	0,00	4.700,00	106, 448

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
Totale macroaggr. 109				0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	4.800,00	0,00	4.800,00	0,00	4.700,00	0,00	4.700,00	
	1	110	55 15	31.200,11	280.000,00	0,00	280.000,00	311.200,11	0,00	270.700,00	0,00	270.700,00	0,00	265.100,00	0,00	265.100,00	206, 414, 426, 579, 966
Totale macroaggr. 110				31.200,11	280.000,00	0,00	280.000,00	311.200,11	0,00	270.700,00	0,00	270.700,00	0,00	265.100,00	0,00	265.100,00	
Totale titolo 1				***684.665,11***	***21.075.000,00***	***0,00***	***21.075.000,00***	***21.759.665,11***	***0,00***	***19.789.200,00***	***0,00***	***19.789.200,00***	***0,00***	***19.188.500,00***	***0,00***	***19.188.500,00***	
	2	201	55 15	4.284,00	0,00	10.000,00	10.000,00	14.284,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	138
Totale macroaggr. 201				4.284,00	0,00	10.000,00	10.000,00	14.284,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	
	2	202	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146
	2	202	55 15	0,00	2.635.289,08	0,00	2.635.289,08	2.635.289,08	0,00	2.547.700,00	0,00	2.547.700,00	0,00	2.494.700,00	0,00	2.494.700,00	150, 222
Totale macroaggr. 202				0,00	2.635.289,08	0,00	2.635.289,08	2.635.289,08	0,00	2.547.700,00	0,00	2.547.700,00	0,00	2.494.700,00	0,00	2.494.700,00	
	2	204	55 15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	408
Totale macroaggr. 204				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	55 15	0,00	0,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00	290.000,00	422, 967
Totale macroaggr. 205				0,00	0,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00	290.000,00	
Totale titolo 2				***4.284,00***	***2.635.289,08***	***300.000,00***	***2.935.289,08***	***2.939.573,08***	***0,00***	***2.547.700,00***	***300.000,00***	***2.847.700,00***	***0,00***	***2.494.700,00***	***300.000,00***	***2.794.700,00***	
Totale programma 01.05				**688.949,11**	**23.710.289,08**	**300.000,00**	**24.010.289,08**	**24.699.238,19**	**0,00**	**22.336.900,00**	**300.000,00**	**22.636.900,00**	**0,00**	**21.683.200,00**	**300.000,00**	**21.983.200,00**	
PROGRAMMA 01.06 Ufficio tecnico																	
	1	102	55 15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147
Totale macroaggr. 102				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	103	55 15	1.060.769,16	4.400.000,00	0,00	4.400.000,00	5.460.769,16	0,00	4.253.700,00	0,00	4.253.700,00	0,00	4.165.200,00	0,00	4.165.200,00	122, 144
Totale macroaggr. 103				1.060.769,16	4.400.000,00	0,00	4.400.000,00	5.460.769,16	0,00	4.253.700,00	0,00	4.253.700,00	0,00	4.165.200,00	0,00	4.165.200,00	
Totale titolo 1				***1.060.769,16***	***4.400.000,00***	***0,00***	***4.400.000,00***	***5.460.769,16***	***0,00***	***4.253.700,00***	***0,00***	***4.253.700,00***	***0,00***	***4.165.200,00***	***0,00***	***4.165.200,00***	
	2	202	55 15	108.757,27	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.208.757,27	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	129, 130, 152, 190, 192, 214
Totale macroaggr. 202				108.757,27	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.208.757,27	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	
	2	203	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1187
Totale macroaggr. 203				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***108.757,27***	***0,00***	***1.100.000,00***	***1.100.000,00***	***1.208.757,27***	***0,00***	***0,00***	***1.100.000,00***	***1.100.000,00***	***0,00***	***0,00***	***1.100.000,00***	***1.100.000,00***	
Totale programma 01.06				**1.169.526,43**	**4.400.000,00**	**1.100.000,00**	**5.500.000,00**	**6.669.526,43**	**0,00**	**4.253.700,00**	**1.100.000,00**	**5.353.700,00**	**0,00**	**4.165.200,00**	**1.100.000,00**	**5.265.200,00**	
PROGRAMMA 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile																	
	1	101	60 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	309, 315
Totale macroaggr. 101				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	102	60 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	317
Totale macroaggr. 102				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	103	60 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	303, 305, 520
Totale macroaggr. 103				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	104	60 02	3.815.000,00	0,00	0,00	0,00	3.815.000,00	0,00	18.271.500,00	0,00	18.271.500,00	0,00	1.987.900,00	0,00	1.987.900,00	13, 300, 301
Totale macroaggr. 104				3.815.000,00	0,00	0,00	0,00	3.815.000,00	0,00	18.271.500,00	0,00	18.271.500,00	0,00	1.987.900,00	0,00	1.987.900,00	
Totale titolo 1				***3.815.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***3.815.000,00***	***0,00***	***18.271.500,00***	***0,00***	***18.271.500,00***	***0,00***	***1.987.900,00***	***0,00***	***1.987.900,00***	
Totale programma 01.07				**3.815.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.815.000,00**	**0,00**	**18.271.500,00**	**0,00**	**18.271.500,00**	**0,00**	**1.987.900,00**	**0,00**	**1.987.900,00**	
PROGRAMMA 01.08 Statistica e sistemi informativi																	
	1	103	54 10	1.221.647,54	2.344.000,00	0,00	2.344.000,00	3.565.647,54	0,00	1.970.300,00	0,00	1.970.300,00	0,00	1.929.200,00	0,00	1.929.200,00	258, 272
	1	103	55 15	4.453.644,93	4.540.000,00	0,00	4.540.000,00	8.993.644,93	0,00	4.389.000,00	0,00	4.389.000,00	0,00	4.297.700,00	0,00	4.297.700,00	256
Totale macroaggr. 103				5.675.292,47	6.884.000,00	0,00	6.884.000,00	12.559.292,47	0,00	6.359.300,00	0,00	6.359.300,00	0,00	6.226.900,00	0,00	6.226.900,00	
	1	109	54 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	442
Totale macroaggr. 109				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	110	54 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	575, 958
Totale macroaggr. 110				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***5.675.292,47***	***6.884.000,00***	***0,00***	***6.884.000,00***	***12.559.292,47***	***0,00***	***6.359.300,00***	***0,00***	***6.359.300,00***	***0,00***	***6.226.900,00***	***0,00***	***6.226.900,00***	
	2	202	55 15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	218
Totale macroaggr. 202				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 01.08				**5.675.292,47**	**6.884.000,00**	**0,00**	**6.884.000,00**	**12.559.292,47**	**0,00**	**6.359.300,00**	**0,00**	**6.359.300,00**	**0,00**	**6.226.900,00**	**0,00**	**6.226.900,00**	
PROGRAMMA 01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali																	
	1	103	60 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	316, 350, 352, 354, 598
Totale macroaggr. 103				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	104	54 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2140
	1	104	60 02	555.683,46	0,00	0,00	0,00	555.683,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	302, 304, 540, 898
Totale macroaggr. 104				555.683,46	0,00	0,00	0,00	555.683,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***555.683,46***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***555.683,46***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 01.09				**555.683,46**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**555.683,46**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 01.10 Risorse umane																	
	1	101	51 03	49.831,32	300.587,71	0,00	300.587,71	350.419,03	0,00	290.600,00	0,00	290.600,00	0,00	284.500,00	0,00	284.500,00	84, 89
	1	101	54 11	251.454,29	297.286,64	0,00	297.286,64	548.740,93	0,00	280.800,00	0,00	280.800,00	0,00	274.900,00	0,00	274.900,00	99, 4808
	1	101	55 00	0,00	1.800,00	0,00	1.800,00	1.800,00	0,00	1.700,00	0,00	1.700,00	0,00	1.700,00	0,00	1.700,00	223
	1	101	55 14	25.291.871,53	294.779.013,83	0,00	294.779.013,83	320.070.885,36	0,00	275.174.700,00	0,00	275.174.700,00	0,00	261.641.800,00	0,00	261.641.800,00	26, 30, 31, 32, 37, 38, 40, 44, 48, 50, 56, 59, 62, 63, 64, 66, 68, 69, 70, 71, 72, 75, 76, 82, 86, 92, 113, 115, 119, 121, 474
Totale macroaggr. 101				25.593.157,14	295.378.688,18	0,00	295.378.688,18	320.971.845,32	0,00	275.747.800,00	0,00	275.747.800,00	0,00	262.202.900,00	0,00	262.202.900,00	
	1	102	51 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91
	1	102	55 00	0,00	850,00	0,00	850,00	850,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	221
	1	102	55 14	1.207.798,95	18.979.425,00	0,00	18.979.425,00	20.187.223,95	0,00	17.798.300,00	0,00	17.798.300,00	0,00	16.905.800,00	0,00	16.905.800,00	33, 49, 61, 67, 93, 110, 117, 123
Totale macroaggr. 102				1.207.798,95	18.980.275,00	0,00	18.980.275,00	20.188.073,95	0,00	17.799.100,00	0,00	17.799.100,00	0,00	16.906.600,00	0,00	16.906.600,00	
	1	103	55 00	563.597,34	1.017.000,00	0,00	1.017.000,00	1.580.597,34	0,00	934.800,00	0,00	934.800,00	339.263,30	991.200,00	0,00	991.200,00	201, 203, 205, 207, 209, 211, 215, 219, 226
	1	103	55 14	949.836,51	1.148.000,00	22.000,00	1.170.000,00	2.119.836,51	12.342,00	1.090.800,00	23.000,00	1.113.800,00	0,00	1.050.300,00	24.000,00	1.074.300,00	20, 34, 36, 42, 46, 47, 51, 73, 78, 80, 88, 90, 108
	1	103	55 15	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	14.500,00	0,00	14.500,00	0,00	14.200,00	0,00	14.200,00	52
	1	103	60 01	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	580.000,00	0,00	580.000,00	0,00	568.000,00	0,00	568.000,00	83
Totale macroaggr. 103				1.513.433,85	2.785.000,00	22.000,00	2.807.000,00	4.320.433,85	12.342,00	2.620.100,00	23.000,00	2.643.100,00	339.263,30	2.623.700,00	24.000,00	2.647.700,00	
	1	104	55 14	618.994,67	577.000,00	0,00	577.000,00	1.195.994,67	0,00	541.900,00	0,00	541.900,00	0,00	515.500,00	0,00	515.500,00	60, 94
Totale macroaggr. 104				618.994,67	577.000,00	0,00	577.000,00	1.195.994,67	0,00	541.900,00	0,00	541.900,00	0,00	515.500,00	0,00	515.500,00	
	1	109	55 14	783.085,09	1.643.000,00	0,00	1.643.000,00	2.426.085,09	0,00	1.546.300,00	0,00	1.546.300,00	0,00	1.474.200,00	0,00	1.474.200,00	58, 225, 444
Totale macroaggr. 109				783.085,09	1.643.000,00	0,00	1.643.000,00	2.426.085,09	0,00	1.546.300,00	0,00	1.546.300,00	0,00	1.474.200,00	0,00	1.474.200,00	
	1	110	55 00	6.028,25	30.000,00	0,00	30.000,00	36.028,25	0,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00	28.400,00	0,00	28.400,00	213
	1	110	55 14	236.119,83	800.000,00	0,00	800.000,00	1.036.119,83	0,00	773.400,00	0,00	773.400,00	0,00	757.300,00	0,00	757.300,00	74, 96, 569, 576, 960

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
Totale macroaggr. 110				242.148,08	830.000,00	0,00	830.000,00	1.072.148,08	0,00	802.400,00	0,00	802.400,00	0,00	785.700,00	0,00	785.700,00	
Totale titolo 1				***29.958.617,78***	***320.193.963,18***	***22.000,00***	***320.215.963,18***	***350.174.580,96***	***12.342,00***	***299.057.600,00***	***23.000,00***	***299.080.600,00***	***339.263,30***	***284.508.600,00***	***24.000,00***	***284.532.600,00***	
	2	202	55 00	1.894.835,05	1.040.000,00	0,00	1.040.000,00	2.934.835,05	0,00	1.005.300,00	0,00	1.005.300,00	0,00	984.400,00	0,00	984.400,00	132, 133, 135, 137
	2	202	55 14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158
Totale macroaggr. 202				1.894.835,05	1.040.000,00	0,00	1.040.000,00	2.934.835,05	0,00	1.005.300,00	0,00	1.005.300,00	0,00	984.400,00	0,00	984.400,00	
	2	205	55 00	255.014,89	500.000,00	0,00	500.000,00	755.014,89	0,00	483.400,00	0,00	483.400,00	0,00	473.300,00	0,00	473.300,00	131
	2	205	55 14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	961
Totale macroaggr. 205				255.014,89	500.000,00	0,00	500.000,00	755.014,89	0,00	483.400,00	0,00	483.400,00	0,00	473.300,00	0,00	473.300,00	
Totale titolo 2				***2.149.849,94***	***1.540.000,00***	***0,00***	***1.540.000,00***	***3.689.849,94***	***0,00***	***1.488.700,00***	***0,00***	***1.488.700,00***	***0,00***	***1.457.700,00***	***0,00***	***1.457.700,00***	
Totale programma 01.10				**32.108.467,72**	**321.733.963,18**	**22.000,00**	**321.755.963,18**	**353.864.430,90**	**12.342,00**	**300.546.300,00**	**23.000,00**	**300.569.300,00**	**339.263,30**	**285.966.300,00**	**24.000,00**	**285.990.300,00**	
PROGRAMMA 01.11 Altri servizi generali																	
	1	101	51 01	14.561,79	95.000,00	0,00	95.000,00	109.561,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2549
	1	101	55 15	188.403,36	0,00	79.000,00	79.000,00	267.403,36	0,00	0,00	79.000,00	79.000,00	0,00	0,00	79.000,00	79.000,00	801, 802
	1	101	60 01	469.134,13	2.477.860,00	0,00	2.477.860,00	2.946.994,13	0,00	2.395.500,00	0,00	2.395.500,00	0,00	2.345.700,00	0,00	2.345.700,00	107, 111
Totale macroaggr. 101				672.099,28	2.572.860,00	79.000,00	2.651.860,00	3.323.959,28	0,00	2.395.500,00	79.000,00	2.474.500,00	0,00	2.345.700,00	79.000,00	2.424.700,00	
	1	102	51 01	7.023,68	45.000,00	0,00	45.000,00	52.023,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2547
	1	102	55 14	0,00	424,70	0,00	424,70	424,70	0,00	400,00	0,00	400,00	0,00	400,00	0,00	400,00	97
	1	102	55 15	4.042,85	0,00	6.000,00	6.000,00	10.042,85	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	803
	1	102	60 01	235.692,71	1.170.000,00	0,00	1.170.000,00	1.405.692,71	0,00	1.131.000,00	0,00	1.131.000,00	0,00	1.107.500,00	0,00	1.107.500,00	109, 168
Totale macroaggr. 102				246.759,24	1.215.424,70	6.000,00	1.221.424,70	1.468.183,94	0,00	1.131.400,00	6.000,00	1.137.400,00	0,00	1.107.900,00	6.000,00	1.113.900,00	
	1	103	40 03	0,00	497.000,00	0,00	497.000,00	497.000,00	0,00	480.500,00	0,00	480.500,00	0,00	470.500,00	0,00	470.500,00	112, 524, 533, 594, 599
	1	103	51 01	163.512,07	860.000,00	0,00	860.000,00	1.023.512,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2476, 2548
	1	103	51 02	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	1.900,00	0,00	1.900,00	0,00	1.900,00	0,00	1.900,00	564
	1	103	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2114, 2116
	1	103	54 10	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	558
	1	103	55 14	0,00	14.134,40	0,00	14.134,40	14.134,40	0,00	13.700,00	0,00	13.700,00	0,00	13.400,00	0,00	13.400,00	79, 85, 95, 98
	1	103	55 15	0,00	20.000,00	10.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	19.300,00	10.000,00	29.300,00	0,00	18.900,00	10.000,00	28.900,00	104, 799, 800
	1	103	60 01	478.950,96	1.210.000,00	300.000,00	1.510.000,00	1.988.950,96	0,00	1.169.700,00	300.000,00	1.469.700,00	0,00	1.145.500,00	300.000,00	1.445.500,00	100, 101, 103, 105, 166
	1	103	60 02	30.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	55.000,00	0,00	24.200,00	0,00	24.200,00	0,00	23.700,00	0,00	23.700,00	496
Totale macroaggr. 103				672.463,03	2.648.134,40	310.000,00	2.958.134,40	3.630.597,43	0,00	1.709.300,00	310.000,00	2.019.300,00	0,00	1.673.900,00	310.000,00	1.983.900,00	
	1	104	40 03	1.898.059,62	0,00	0,00	0,00	1.898.059,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	548, 4366
	1	104	54 10	5.467,09	290.400,00	0,00	290.400,00	295.867,09	0,00	280.700,00	0,00	280.700,00	0,00	274.900,00	0,00	274.900,00	232, 7366
	1	104	60 02	63.633,55	65.000,00	0,00	65.000,00	128.633,55	0,00	62.800,00	0,00	62.800,00	0,00	61.500,00	0,00	61.500,00	314
Totale macroaggr. 104				1.967.160,26	355.400,00	0,00	355.400,00	2.322.560,26	0,00	343.500,00	0,00	343.500,00	0,00	336.400,00	0,00	336.400,00	
	1	107	40 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9098
Totale macroaggr. 107				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	109	40 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	432, 434
	1	109	51 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	436
	1	109	51 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	446
	1	109	60 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	438
Totale macroaggr. 109				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	110	40 03	1.573,00	0,00	0,00	0,00	1.573,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	570, 571, 950
	1	110	51 01	785,95	0,00	0,00	0,00	785,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	572, 952
	1	110	51 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	578, 964
	1	110	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128
	1	110	60 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	169, 573, 954
	1	110	60 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	178
Totale macroaggr. 110				2.358,95	0,00	0,00	0,00	2.358,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***3.560.840,76***	***6.791.819,10***	***395.000,00***	***7.186.819,10***	***10.747.659,86***	***0,00***	***5.579.700,00***	***395.000,00***	***5.974.700,00***	***0,00***	***5.463.900,00***	***395.000,00***	***5.858.900,00***	
	2	202	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2588
	2	202	55 15	86.081,01	0,00	0,00	0,00	86.081,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	798
Totale macroaggr. 202				86.081,01	0,00	0,00	0,00	86.081,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	51 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2584
Totale macroaggr. 203				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	40 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	951
	2	205	51 01	3.047,83	0,00	0,00	0,00	3.047,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	953
	2	205	51 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	965
	2	205	60 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	955
Totale macroaggr. 205				3.047,83	0,00	0,00	0,00	3.047,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***89.128,84***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***89.128,84***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 01.11				**3.649.969,60**	**6.791.819,10**	**395.000,00**	**7.186.819,10**	**10.836.788,70**	**0,00**	**5.579.700,00**	**395.000,00**	**5.974.700,00**	**0,00**	**5.463.900,00**	**395.000,00**	**5.858.900,00**	
PROGRAMMA 01.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione																	
	1	101	51 03	658,76	0,00	0,00	0,00	658,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2694
Totale macroaggr. 101				658,76	0,00	0,00	0,00	658,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	102	51 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4598
	1	102	51 03	5.514,59	0,00	0,00	0,00	5.514,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2696
Totale macroaggr. 102				5.514,59	0,00	0,00	0,00	5.514,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***6.173,35***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***6.173,35***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	2	202	51 03	205.889,28	0,00	0,00	0,00	205.889,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2825
	2	202	55 15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3864
Totale macroaggr. 202				205.889,28	0,00	0,00	0,00	205.889,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	51 01	13.692.628,88	0,00	0,00	0,00	13.692.628,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2448, 2462, 2482, 2508, 2510, 2560, 4700, 4701, 4702, 4703, 4704, 4705, 4706, 4708, 4710, 4711, 4712, 4714, 4716, 4717, 4719
	2	203	51 03	11.628.291,89	0,00	0,00	0,00	11.628.291,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	488, 1068, 1069, 1070, 1072, 1073, 1074, 1076, 2228, 2490, 2586, 2680, 2686, 2822, 2823, 2824
Totale macroaggr. 203				25.320.920,77	0,00	0,00	0,00	25.320.920,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	40 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	936, 938
	2	205	51 01	384.000,00	0,00	12.246,03	12.246,03	396.246,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	988, 4600
	2	205	51 03	183.386,55	0,00	0,00	0,00	183.386,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	930, 942, 2220, 2221, 2700, 2826
	2	205	54 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	932, 940
	2	205	55 14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	941
	2	205	55 15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	928
Totale macroaggr. 205				567.386,55	0,00	12.246,03	12.246,03	579.632,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
	2	203	51 01	3.999.400,00	0,00	0,00	0,00	3.999.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2507
	Totale macroaggr. 203			3.999.400,00	0,00	0,00	0,00	3.999.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	51 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	990
	Totale macroaggr. 205			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***30.093.596,60***	***0,00***	***12.246,03***	***12.246,03***	***30.105.842,63***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 01.12				**30.099.769,95**	**0,00**	**12.246,03**	**12.246,03**	**30.112.015,98**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				**152.519.747,78**	**510.481.958,83**	**2.144.246,03**	**512.626.204,86**	**665.145.952,64**	**12.342,00**	**496.524.200,00**	**2.124.000,00**	**498.648.200,00**	**339.263,30**	**463.067.600,00**	**2.125.000,00**	**465.192.600,00**	
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza																	
PROGRAMMA 03.01 Polizia locale e amministrativa																	
	1	102	60 02	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	38.700,00	0,00	38.700,00	0,00	37.900,00	0,00	37.900,00	329
	Totale macroaggr. 102			0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	38.700,00	0,00	38.700,00	0,00	37.900,00	0,00	37.900,00	
	1	103	60 02	842.183,26	730.000,00	30.000,00	760.000,00	1.602.183,26	0,00	705.600,00	30.000,00	735.600,00	0,00	691.000,00	30.000,00	721.000,00	308, 318, 319, 321, 323, 325, 331
	Totale macroaggr. 103			842.183,26	730.000,00	30.000,00	760.000,00	1.602.183,26	0,00	705.600,00	30.000,00	735.600,00	0,00	691.000,00	30.000,00	721.000,00	
Totale titolo 1				***842.183,26***	***770.000,00***	***30.000,00***	***800.000,00***	***1.642.183,26***	***0,00***	***744.300,00***	***30.000,00***	***774.300,00***	***0,00***	***728.900,00***	***30.000,00***	***758.900,00***	
	2	202	60 02	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00	28.400,00	0,00	28.400,00	333
	Totale macroaggr. 202			0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00	28.400,00	0,00	28.400,00	
Totale titolo 2				***0,00***	***30.000,00***	***0,00***	***30.000,00***	***30.000,00***	***0,00***	***29.000,00***	***0,00***	***29.000,00***	***0,00***	***28.400,00***	***0,00***	***28.400,00***	
Totale programma 03.01				**842.183,26**	**800.000,00**	**30.000,00**	**830.000,00**	**1.672.183,26**	**0,00**	**773.300,00**	**30.000,00**	**803.300,00**	**0,00**	**757.300,00**	**30.000,00**	**787.300,00**	
PROGRAMMA 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana																	
	1	103	60 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	334
	Totale macroaggr. 103			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	104	54 12	74.977,00	500.000,00	0,00	500.000,00	574.977,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	342
	1	104	60 02	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	1.450.100,00	0,00	1.450.100,00	0,00	1.420.000,00	0,00	1.420.000,00	306, 312, 330, 344, 2335, 7820, 7821
	Totale macroaggr. 104			74.977,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	2.574.977,00	0,00	1.450.100,00	0,00	1.450.100,00	0,00	1.420.000,00	0,00	1.420.000,00	
Totale titolo 1				***74.977,00***	***2.500.000,00***	***0,00***	***2.500.000,00***	***2.574.977,00***	***0,00***	***1.450.100,00***	***0,00***	***1.450.100,00***	***0,00***	***1.420.000,00***	***0,00***	***1.420.000,00***	
	2	203	60 02	1.617.500,00	0,00	0,00	0,00	1.617.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	298, 4326, 5378, 7840
	Totale macroaggr. 203			1.617.500,00	0,00	0,00	0,00	1.617.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***1.617.500,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***1.617.500,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 03.02				**1.692.477,00**	**2.500.000,00**	**0,00**	**2.500.000,00**	**4.192.477,00**	**0,00**	**1.450.100,00**	**0,00**	**1.450.100,00**	**0,00**	**1.420.000,00**	**0,00**	**1.420.000,00**	
PROGRAMMA 03.03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza																	
	2	202	60 02	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	5442
	Totale macroaggr. 202			0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	
	2	203	51 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4662, 4663, 4718
	2	203	51 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2666, 2672
	2	203	60 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2498
	Totale macroaggr. 203			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***0,00***	***0,00***	***100.000,00***	***100.000,00***	***100.000,00***	***0,00***	***0,00***	***100.000,00***	***100.000,00***	***0,00***	***0,00***	***100.000,00***	***100.000,00***	
Totale programma 03.03				**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**100.000,00**	
Totale Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza				**2.534.660,26**	**3.300.000,00**	**130.000,00**	**3.430.000,00**	**5.964.660,26**	**0,00**	**2.223.400,00**	**130.000,00**	**2.353.400,00**	**0,00**	**2.177.300,00**	**130.000,00**	**2.307.300,00**	
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio																	
PROGRAMMA 04.01 Istruzione prescolastica																	
	2	203	53 08	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4862
	Totale macroaggr. 203			30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***30.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***30.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 04.01				**30.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 04.02 Altri ordini di istruzione																	
	1	103	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5454
	Totale macroaggr. 103			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	104	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4820, 4822, 4826, 5114, 5124, 5128, 5134, 5178
	Totale macroaggr. 104			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	109	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	462
	Totale macroaggr. 109			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	110	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	586, 980
	Totale macroaggr. 110			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	2	203	53 08	330.000,00	0,00	0,00	0,00	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4844, 4854, 4868, 4870, 4872
	2	203	54 11	11.592.663,00	0,00	0,00	0,00	11.592.663,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4812, 4828, 5436, 5452
	Totale macroaggr. 203			11.922.663,00	0,00	0,00	0,00	11.922.663,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	54 11	49.097,38	0,00	0,00	0,00	49.097,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	981, 5456
	Totale macroaggr. 205			49.097,38	0,00	0,00	0,00	49.097,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***11.971.760,38***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***11.971.760,38***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 04.02				**11.971.760,38**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**11.971.760,38**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 04.03 Edilizia scolastica																	
	1	103	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5151
	Totale macroaggr. 103			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	2	203	53 08	5.390.000,00	0,00	0,00	0,00	5.390.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2098, 2137, 2232, 2240, 2268, 4858, 4860, 4864, 4866, 4874, 4876, 5188
	2	203	54 11	1.541.138,32	0,00	0,00	0,00	1.541.138,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4842, 4850, 4856
	Totale macroaggr. 203			6.931.138,32	0,00	0,00	0,00	6.931.138,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***6.931.138,32***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***6.931.138,32***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 04.03				**6.931.138,32**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.931.138,32**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 04.04 Istruzione universitaria																	
	1	103	54 10	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4824

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
Totale macroaggr. 103				40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	104	54 10	57.084.095,14	18.350.000,00	33.505.750,23	51.855.750,23	108.939.845,37	0,00	17.739.800,00	33.505.750,23	51.245.550,23	0,00	17.370.800,00	33.505.750,23	50.876.550,23	238, 240, 253, 259, 261, 270, 286, 296, 338, 340, 366, 428, 4804, 4806, 4810, 4816, 4818, 4834
	1	104	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5196
Totale macroaggr. 104				57.084.095,14	18.350.000,00	33.505.750,23	51.855.750,23	108.939.845,37	0,00	17.739.800,00	33.505.750,23	51.245.550,23	0,00	17.370.800,00	33.505.750,23	50.876.550,23	
Totale titolo 1				***57.124.095,14***	***18.350.000,00***	***33.505.750,23***	***51.855.750,23***	***108.979.845,37***	***0,00***	***17.739.800,00***	***33.505.750,23***	***51.245.550,23***	***0,00***	***17.370.800,00***	***33.505.750,23***	***50.876.550,23***	
	2	202	54 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	224, 236, 252
Totale macroaggr. 202				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	54 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	255, 262, 266, 2518, 2528, 4814, 4838
Totale macroaggr. 203				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 04.04				**57.124.095,14**	**18.350.000,00**	**33.505.750,23**	**51.855.750,23**	**108.979.845,37**	**0,00**	**17.739.800,00**	**33.505.750,23**	**51.245.550,23**	**0,00**	**17.370.800,00**	**33.505.750,23**	**50.876.550,23**	
PROGRAMMA 04.05 Istruzione tecnica superiore																	
	1	104	54 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	278
	1	104	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5444
Totale macroaggr. 104				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	2	203	54 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	274
	2	203	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4848
Totale macroaggr. 203				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 04.05				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione																	
	1	103	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4830, 4852
Totale macroaggr. 103				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	104	54 11	123.000,00	123.000,00	0,00	123.000,00	246.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4832, 5132, 5136, 5140, 5148, 5190, 5193, 5195
Totale macroaggr. 104				123.000,00	123.000,00	0,00	123.000,00	246.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***123.000,00***	***123.000,00***	***0,00***	***123.000,00***	***246.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	2	203	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4802
Totale macroaggr. 203				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 04.06				**123.000,00**	**123.000,00**	**0,00**	**123.000,00**	**246.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 04.07 Diritto allo studio																	
	1	104	54 11	0,00	540.000,00	0,00	540.000,00	540.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4800
Totale macroaggr. 104				0,00	540.000,00	0,00	540.000,00	540.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***0,00***	***540.000,00***	***0,00***	***540.000,00***	***540.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 04.07				**0,00**	**540.000,00**	**0,00**	**540.000,00**	**540.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 04.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio																	
	2	203	51 01	32.230.601,53	0,00	0,00	0,00	32.230.601,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4658, 4682, 4684, 4685, 4686, 4687, 4689
	2	203	51 03	9.863.491,20	0,00	0,00	0,00	9.863.491,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2674
	2	203	54 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8256
	2	203	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8222
Totale macroaggr. 203				42.094.092,73	0,00	0,00	0,00	42.094.092,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	918, 948
Totale macroaggr. 205				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***42.094.092,73***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***42.094.092,73***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 04.08				**42.094.092,73**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**42.094.092,73**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Totale Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio				**118.274.086,57**	**19.013.000,00**	**33.505.750,23**	**52.518.750,23**	**170.792.836,80**	**0,00**	**17.739.800,00**	**33.505.750,23**	**51.245.550,23**	**0,00**	**17.370.800,00**	**33.505.750,23**	**50.876.550,23**	

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico																	
	1	104	40 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	521
	1	104	53 08	2.667.000,00	0,00	0,00	0,00	2.667.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	690, 692, 694, 696, 698, 700, 702, 704, 722, 724, 726, 728, 730, 732, 734, 736, 738, 740, 742, 744, 746, 747, 748, 749, 752, 753, 754, 755, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 836, 838, 840, 842, 846, 848, 850, 872, 874, 876, 878, 884, 886, 888, 900, 902, 904, 906
	1	104	54 12	85.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	135.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	679, 896, 910, 5284, 5286, 5304, 5350, 5358, 5362, 5388
Totale macroaggr. 104				2.752.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	2.802.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***2.752.000,00***	***50.000,00***	***0,00***	***50.000,00***	***2.802.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	2	202	54 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	546
Totale macroaggr. 202				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
	2	203	53 08	2.409.858,06	0,00	0,00	0,00	2.409.858,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 667, 670, 671, 672, 674, 675, 681, 686, 688, 706, 708, 710, 712, 714, 716, 718, 745, 828, 830, 832, 890, 892, 908, 1191, 1956, 1986, 2016, 2044, 2048, 2064, 2145, 2190, 4490, 5202, 5204, 5206, 5224, 5226, 5280, 5288, 5290, 5292, 5294, 5296, 5298, 5317, 5364, 5392, 5398
	2	203	54 12	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	673, 677, 2060, 5302, 5308, 5310, 5312, 5318, 5390
	Totale macroaggr. 203			2.609.858,06	0,00	0,00	0,00	2.609.858,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***2.609.858,06***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***2.609.858,06***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	3	302	53 09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	880
	Totale macroaggr. 302			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 3			***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 05.01				**5.361.858,06**	**50.000,00**	**0,00**	**50.000,00**	**5.411.858,06**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale																	
	1	103	54 12	36.577,83	1.035.348,00	0,00	1.035.348,00	1.071.925,83	0,00	1.000.900,00	0,00	1.000.900,00	0,00	980.100,00	0,00	980.100,00	172, 4558, 5005, 5014, 5326, 5338, 5346, 5348, 5354
	Totale macroaggr. 103			36.577,83	1.035.348,00	0,00	1.035.348,00	1.071.925,83	0,00	1.000.900,00	0,00	1.000.900,00	0,00	980.100,00	0,00	980.100,00	
	1	104	40 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10
	1	104	51 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5036
	1	104	54 10	119.538,20	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.119.538,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	386, 554
	1	104	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	668, 5062, 5144, 5184, 8026
	1	104	54 12	20.317.587,12	22.177.000,00	0,00	22.177.000,00	42.494.587,12	0,00	4.901.300,00	0,00	4.901.300,00	0,00	4.799.400,00	0,00	4.799.400,00	519, 542, 553, 584, 592, 683, 4304, 4409, 4421, 4423, 4436, 4456, 4460, 4462, 4480, 4482, 4488, 4492, 5000, 5001, 5003, 5004, 5006, 5007, 5008, 5009, 5011, 5012, 5013, 5022, 5024, 5026, 5028, 5078, 5082, 5088, 5090, 5098, 5102, 5104, 5105, 5112, 5116, 5118, 5120, 5122, 5130, 5138, 5142, 5152, 5162, 5164, 5166, 5168, 5170, 5174, 5176, 5180, 5194, 5198, 5200, 5208, 5210, 5222, 5228, 5230, 5236, 5238, 5240, 5242, 5246, 5248, 5262, 5270, 5272, 5274, 5276, 5352, 5366, 5368, 5380, 5382, 5384, 5386, 5394, 7890
	Totale macroaggr. 104			20.437.125,32	23.177.000,00	0,00	23.177.000,00	43.614.125,32	0,00	4.901.300,00	0,00	4.901.300,00	0,00	4.799.400,00	0,00	4.799.400,00	
	Totale titolo 1			***20.473.703,15***	***24.212.348,00***	***0,00***	***24.212.348,00***	***44.686.051,15***	***0,00***	***5.902.200,00***	***0,00***	***5.902.200,00***	***0,00***	***5.779.500,00***	***0,00***	***5.779.500,00***	
	2	202	54 12	75.000,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	517, 5314, 5340
	Totale macroaggr. 202			75.000,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	51 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4410, 4426
	2	203	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2092
	2	203	53 09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5322
	2	203	54 12	6.220.030,42	1.550.000,00	0,00	1.550.000,00	7.770.030,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	551, 568, 2156, 4414, 4424, 4428, 4454, 5010, 5016, 5018, 5056, 5070, 5076, 5080, 5100, 5106, 5150, 5182, 5278, 5300, 5328, 5330, 5332, 5336, 5342, 5344, 5360
	Totale macroaggr. 203			6.220.030,42	1.550.000,00	0,00	1.550.000,00	7.770.030,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***6.295.030,42***	***1.550.000,00***	***0,00***	***1.550.000,00***	***7.845.030,42***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 05.02				**26.768.733,57**	**25.762.348,00**	**0,00**	**25.762.348,00**	**52.531.081,57**	**0,00**	**5.902.200,00**	**0,00**	**5.902.200,00**	**0,00**	**5.779.500,00**	**0,00**	**5.779.500,00**	
PROGRAMMA 05.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali																	
	2	202	51 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2377
	Totale macroaggr. 202			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	51 01	3.205.954,61	0,00	0,00	0,00	3.205.954,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2585
	2	203	51 03	60.951.118,88	0,00	0,00	0,00	60.951.118,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2191, 2192, 2616, 2618, 2657, 2659, 2661, 2663, 2665, 2667, 2683, 2685, 2687, 2689, 2691
	2	203	51 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8246
	2	203	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8224
	2	203	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8226, 8228
	2	203	54 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8230, 8232, 8234, 8236, 8238, 8240, 8242, 8244, 8248, 8250, 8252, 8276, 8278, 8280
	Totale macroaggr. 203			64.157.073,49	0,00	0,00	0,00	64.157.073,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***64.157.073,49***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***64.157.073,49***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 05.03				**64.157.073,49**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**64.157.073,49**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				**96.287.665,12**	**25.812.348,00**	**0,00**	**25.812.348,00**	**122.100.013,12**	**0,00**	**5.902.200,00**	**0,00**	**5.902.200,00**	**0,00**	**5.779.500,00**	**0,00**	**5.779.500,00**	

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 06.01 Sport e tempo libero																	
	1	104	54 12	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4484, 6000, 6012, 6031
	Totale macroaggr. 104			180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 1			***180.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***180.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	2	203	53 08	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	676, 2062, 2070

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
	2	203	54 12	1.260.000,00	0,00	0,00	0,00	1.260.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2040, 2135, 6002, 6004, 6006, 6008, 6010, 6018, 6024, 6026, 6028, 6030, 6032
	Totale macroaggr. 203			1.360.000,00	0,00	0,00	0,00	1.360.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***1.360.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***1.360.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 06.01				**1.540.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.540.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 06.02 Giovani																	
	1	103	54 11	45.000,00	0,00	112.087,08	112.087,08	157.087,08	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	5156, 5570, 5803
	Totale macroaggr. 103			45.000,00	0,00	112.087,08	112.087,08	157.087,08	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	
	1	104	54 11	364.800,00	100.000,00	50.000,00	150.000,00	514.800,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	5154, 5158, 5800, 5804
	Totale macroaggr. 104			364.800,00	100.000,00	50.000,00	150.000,00	514.800,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	
	1	110	54 11	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5801, 5805
	Totale macroaggr. 110			0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***409.800,00***	***100.000,00***	***312.087,08***	***412.087,08***	***671.887,08***	***0,00***	***0,00***	***450.000,00***	***450.000,00***	***0,00***	***0,00***	***300.000,00***	***300.000,00***	
	2	203	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2166
	2	203	54 11	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5802
	Totale macroaggr. 203			750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***750.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***750.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 06.02				**1.159.800,00**	**100.000,00**	**312.087,08**	**412.087,08**	**1.421.887,08**	**0,00**	**0,00**	**450.000,00**	**450.000,00**	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	
PROGRAMMA 06.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero																	
	2	203	51 03	4.342.178,97	0,00	0,00	0,00	4.342.178,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2678, 2818, 2819, 2820, 2821
	Totale macroaggr. 203			4.342.178,97	0,00	0,00	0,00	4.342.178,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***4.342.178,97***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***4.342.178,97***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 06.03				**4.342.178,97**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.342.178,97**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Totale Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				**7.041.978,97**	**100.000,00**	**312.087,08**	**412.087,08**	**7.304.066,05**	**0,00**	**0,00**	**450.000,00**	**450.000,00**	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	
MISSIONE 07 - Turismo																	
PROGRAMMA 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo																	
	1	103	51 01	101.866,75	150.000,00	0,00	150.000,00	251.866,75	0,00	145.000,00	0,00	145.000,00	0,00	142.000,00	0,00	142.000,00	4403, 4433, 4512
	Totale macroaggr. 103			101.866,75	150.000,00	0,00	150.000,00	251.866,75	0,00	145.000,00	0,00	145.000,00	0,00	142.000,00	0,00	142.000,00	
	1	104	51 01	1.843.010,02	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00	13.843.010,02	0,00	11.601.000,00	0,00	11.601.000,00	0,00	11.359.700,00	0,00	11.359.700,00	4400, 4415, 4417, 4418, 4419, 4434, 4464, 4466, 4468, 4470, 4472, 4474, 4478, 5244
	Totale macroaggr. 104			1.843.010,02	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00	13.843.010,02	0,00	11.601.000,00	0,00	11.601.000,00	0,00	11.359.700,00	0,00	11.359.700,00	
	1	109	51 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	454
	Totale macroaggr. 109			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	110	51 01	1.449,69	0,00	0,00	0,00	1.449,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	582, 972
	Totale macroaggr. 110			1.449,69	0,00	0,00	0,00	1.449,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***1.946.326,46***	***12.150.000,00***	***0,00***	***12.150.000,00***	***14.096.326,46***	***0,00***	***11.746.000,00***	***0,00***	***11.746.000,00***	***0,00***	***11.501.700,00***	***0,00***	***11.501.700,00***	
	2	203	51 01	1.107.253,24	180.000,00	1.528.902,72	1.708.902,72	2.816.155,96	0,00	55.100,00	434.400,39	489.500,39	0,00	4.700,00	0,00	4.700,00	750, 751, 756, 2424, 4402, 4405, 4406, 4416, 4476, 4500, 4504, 4507, 4532, 4542, 4544, 4546, 5370
	2	203	54 12	57.389,15	0,00	0,00	0,00	57.389,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2444, 5372
	2	203	60 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2554
	Totale macroaggr. 203			1.164.642,39	180.000,00	1.528.902,72	1.708.902,72	2.873.545,11	0,00	55.100,00	434.400,39	489.500,39	0,00	4.700,00	0,00	4.700,00	
	2	204	51 01	26.886,31	0,00	0,00	0,00	26.886,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4408
	Totale macroaggr. 204			26.886,31	0,00	0,00	0,00	26.886,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	51 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	973
	Totale macroaggr. 205			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***1.191.528,70***	***180.000,00***	***1.528.902,72***	***1.708.902,72***	***2.900.431,42***	***0,00***	***55.100,00***	***434.400,39***	***489.500,39***	***0,00***	***4.700,00***	***0,00***	***4.700,00***	
Totale programma 07.01				**3.137.855,16**	**12.330.000,00**	**1.528.902,72**	**13.858.902,72**	**16.996.757,88**	**0,00**	**11.801.100,00**	**434.400,39**	**12.235.500,39**	**0,00**	**11.506.400,00**	**0,00**	**11.506.400,00**	
PROGRAMMA 07.02 Politica regionale unitaria per il turismo																	
	2	202	51 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2706
	Totale macroaggr. 202			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	51 03	87.174.876,52	0,00	0,00	0,00	71.449.930,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2203, 2204, 2206, 2620, 2622, 2669, 2671, 2673, 2675, 2677, 2679, 2681, 2693, 2695, 2697, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705, 2845
	Totale macroaggr. 203			87.174.876,52	0,00	0,00	0,00	71.449.930,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	51 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	922, 945
	2	205	51 03	13.600,27	0,00	0,00	0,00	13.600,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2707
	Totale macroaggr. 205			13.600,27	0,00	0,00	0,00	13.600,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***87.188.476,79***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***71.463.530,92***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 07.02				**87.188.476,79**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**71.463.530,92**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Totale Missione 07 - Turismo				**90.326.331,95**	**12.330.000,00**	**1.528.902,72**	**13.858.902,72**	**88.460.288,80**	**0,00**	**11.801.100,00**	**434.400,39**	**12.235.500,39**	**0,00**	**11.506.400,00**	**0,00**	**11.506.400,00**	
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa																	
PROGRAMMA 08.01 Urbanistica e assetto del territorio																	
	1	102	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159
	Totale macroaggr. 102			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	103	53 08	21.753,77	220.000,00	131.488,32	351.488,32	323.242,09	0,00	212.700,00	30.000,00	242.700,00	0,00	208.300,00	30.000,00	238.300,00	310, 311, 313, 1124, 2103, 2122, 2124, 2154
	1	103	53 09	167.975,83	293.069,52	0,00	293.069,52	450.445,35	45.750,00	274.000,00	0,00	274.000,00	45.750,00	261.900,00	0,00	261.900,00	163, 806, 810, 813, 814, 818, 824, 852, 854, 856, 858, 859, 5335, 5339
	Totale macroaggr. 103			189.729,60	513.069,52	131.488,32	644.557,84	773.687,44	45.750,00	486.700,00	30.000,00	516.700,00	45.750,00	470.200,00	30.000,00	500.200,00	
	1	104	53 09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2208
	Totale macroaggr. 104			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
	1	109	53 09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	460, 2400
	Totale macroaggr. 109			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	110	53 08	44.580,37	0,00	0,00	0,00	44.580,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160, 976
	1	110	53 09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	585, 978, 5337
	Totale macroaggr. 110			44.580,37	0,00	0,00	0,00	44.580,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 1			***234.309,97***	***513.069,52***	***131.488,32***	***644.557,84***	***818.267,81***	***45.750,00***	***486.700,00***	***30.000,00***	***516.700,00***	***45.750,00***	***470.200,00***	***30.000,00***	***500.200,00***	
	2	202	53 09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	812, 815, 819, 821, 826
	Totale macroaggr. 202			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	51 01	9.517.638,35	0,00	0,00	0,00	9.517.638,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1086, 2452, 2456, 2458, 2460, 2526, 2530, 2534, 2538, 2540, 2546, 2550, 2551, 2553
	2	203	53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2104
	2	203	53 08	11.982.463,72	0,00	0,00	0,00	11.982.463,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	484, 485, 682, 684, 1118, 1126, 1520, 1576, 1916, 1918, 1922, 1924, 1926, 1928, 1930, 1932, 1934, 1936, 1938, 1942, 1944, 1946, 1948, 1950, 1952, 1954, 1960, 1962, 1964, 1965, 1972, 1974, 1975, 1976, 1978, 1979, 1980, 1982, 1984, 1988, 1990, 1992, 1994, 1996, 1998, 2004, 2006, 2010, 2014, 2024, 2030, 2034, 2038, 2042, 2046, 2050, 2054, 2056, 2058, 2068, 2074, 2076, 2078, 2080, 2082, 2101, 2107, 2111, 2112, 2115, 2117, 2118, 2125, 2127, 2129, 2131, 2133, 2141, 2142, 2164, 2176, 2178, 2196, 2212, 2216, 2404, 2415, 2418, 2419, 2564, 2568, 5282, 7826
	2	203	53 09	750.000,00	2.000.000,00	387.351,16	2.387.351,16	3.137.351,16	0,00	1.933.500,00	44.444,44	1.977.944,44	0,00	1.893.300,00	44.444,44	1.937.744,44	534, 804, 2148, 2150, 2152, 2162, 2170
	Totale macroaggr. 203			22.250.102,07	2.000.000,00	387.351,16	2.387.351,16	24.637.453,23	0,00	1.933.500,00	44.444,44	1.977.944,44	0,00	1.893.300,00	44.444,44	1.937.744,44	
	2	205	53 08	7.244,65	0,00	0,00	0,00	7.244,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	977
	2	205	53 09	445.306,25	828.000,00	0,00	828.000,00	859.306,25	0,00	773.400,00	0,00	773.400,00	0,00	728.900,00	0,00	728.900,00	979, 5334
	Totale macroaggr. 205			452.550,90	828.000,00	0,00	828.000,00	866.550,90	0,00	773.400,00	0,00	773.400,00	0,00	728.900,00	0,00	728.900,00	
	Totale titolo 2			***22.702.652,97***	***2.828.000,00***	***387.351,16***	***3.215.351,16***	***25.504.004,13***	***0,00***	***2.706.900,00***	***44.444,44***	***2.751.344,44***	***0,00***	***2.622.200,00***	***44.444,44***	***2.666.644,44***	
	3	302	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2168
	Totale macroaggr. 302			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 3			***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 08.01				**22.936.962,94**	**3.341.069,52**	**518.839,48**	**3.859.909,00**	**26.322.271,94**	**45.750,00**	**3.193.600,00**	**74.444,44**	**3.268.044,44**	**45.750,00**	**3.092.400,00**	**74.444,44**	**3.166.844,44**	
PROGRAMMA 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare																	
	1	101	53 09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2417
	Totale macroaggr. 101			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	102	53 09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2427
	Totale macroaggr. 102			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	103	53 09	13.700,95	15.000,00	0,00	15.000,00	28.700,95	0,00	14.500,00	0,00	14.500,00	0,00	14.200,00	0,00	14.200,00	2410, 2422, 2429, 2431, 2433, 2435, 2437, 2442
	Totale macroaggr. 103			13.700,95	15.000,00	0,00	15.000,00	28.700,95	0,00	14.500,00	0,00	14.500,00	0,00	14.200,00	0,00	14.200,00	
	1	104	53 09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2441
	Totale macroaggr. 104			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	110	53 09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	604, 608, 2406, 7892
	Totale macroaggr. 110			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 1			***13.700,95***	***15.000,00***	***0,00***	***15.000,00***	***28.700,95***	***0,00***	***14.500,00***	***0,00***	***14.500,00***	***0,00***	***14.200,00***	***0,00***	***14.200,00***	
	2	203	53 08	51.479,52	0,00	156.486,44	156.486,44	207.965,96	0,00	0,00	156.486,44	156.486,44	0,00	0,00	156.486,44	156.486,44	606, 2132
	2	203	53 09	22.274.810,02	0,00	16.642.200,00	16.642.200,00	38.917.010,02	0,00	0,00	37.746.140,00	37.746.140,00	0,00	0,00	42.897.294,00	42.897.294,00	882, 2398, 2401, 2402, 2403, 2409, 2411, 2412, 2413
	Totale macroaggr. 203			22.326.289,54	0,00	16.798.686,44	16.798.686,44	39.124.975,98	0,00	0,00	37.902.626,44	37.902.626,44	0,00	0,00	43.053.780,44	43.053.780,44	
	2	205	53 09	0,00	0,00	20.067.501,00	20.067.501,00	0,00	0,00	0,00	15.067.501,00	15.067.501,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2451
	Totale macroaggr. 205			0,00	0,00	20.067.501,00	20.067.501,00	0,00	0,00	0,00	15.067.501,00	15.067.501,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***22.326.289,54***	***0,00***	***36.866.187,44***	***36.866.187,44***	***39.124.975,98***	***0,00***	***0,00***	***52.970.127,44***	***52.970.127,44***	***0,00***	***0,00***	***43.053.780,44***	***43.053.780,44***	
	3	302	53 09	51.219.346,82	0,00	0,00	0,00	35.853.542,77	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	2405, 2445
	Totale macroaggr. 302			51.219.346,82	0,00	0,00	0,00	35.853.542,77	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	
	Totale titolo 3			***51.219.346,82***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***35.853.542,77***	***0,00***	***0,00***	***50.000,00***	***50.000,00***	***0,00***	***0,00***	***200.000,00***	***200.000,00***	
Totale programma 08.02				**73.559.337,31**	**15.000,00**	**36.866.187,44**	**36.881.187,44**	**75.007.219,70**	**0,00**	**14.500,00**	**53.020.127,44**	**53.034.627,44**	**0,00**	**14.200,00**	**43.253.780,44**	**43.267.980,44**	
PROGRAMMA 08.03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa																	
	2	203	51 01	23.920.966,15	0,00	0,00	0,00	23.920.966,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2430, 2446, 2470, 2472, 2484, 2486, 2488, 2506, 2512, 2536, 2552, 2561, 2587, 2589
	2	203	51 03	110.286.408,93	0,00	0,00	0,00	91.659.778,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2612, 2668, 2670, 2698, 2799, 2801, 2805, 2807, 2809, 2811, 2813, 2842, 2843
	2	203	53 08	61.114.899,34	0,00	0,00	0,00	42.780.429,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2202, 2556, 2580
	Totale macroaggr. 203			195.322.274,42	0,00	0,00	0,00	158.361.174,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	53 09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	947
	Totale macroaggr. 205			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***195.322.274,42***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***158.361.174,08***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 08.03				**195.322.274,42**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**158.361.174,08**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				**291.818.574,67**	**3.356.069,52**	**37.385.026,92**	**40.741.096,44**	**259.690.665,72**	**45.750,00**	**3.208.100,00**	**53.094.571,88**	**56.302.671,88**	**45.750,00**	**3.106.600,00**	**43.328.224,88**	**46.434.824,88**	
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente																	
PROGRAMMA 09.01 Difesa del suolo																	
	1	103	52 05	0,00	0,00	309.874,14	309.874,14	309.874,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1257, 2597

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
	1	103	53 08	0,00	0,00	2.446.592,12	2.446.592,12	2.446.592,12	0,00	0,00	973.400,00	973.400,00	0,00	0,00	973.400,00	973.400,00	162, 862, 864, 866, 868, 1121, 1159, 1182, 2121, 2420, 2421, 2423, 2425
	1	103	53 09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	822
	Totale macroaggr. 103			0,00	0,00	2.756.466,26	2.756.466,26	2.756.466,26	0,00	0,00	973.400,00	973.400,00	0,00	0,00	973.400,00	973.400,00	
	1	104	53 08	55.000,00	9.520.988,60	446.592,12	9.967.580,72	10.022.580,72	0,00	8.117.100,00	473.400,00	8.590.500,00	0,00	7.948.200,00	473.400,00	8.421.600,00	1119, 1150, 1163, 1164, 1173, 1175, 1184
	1	104	60 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1214
	Totale macroaggr. 104			55.000,00	9.520.988,60	446.592,12	9.967.580,72	10.022.580,72	0,00	8.117.100,00	473.400,00	8.590.500,00	0,00	7.948.200,00	473.400,00	8.421.600,00	
	1	109	53 08	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00	28.400,00	0,00	28.400,00	458
	Totale macroaggr. 109			0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00	28.400,00	0,00	28.400,00	
	1	110	52 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1112
	1	110	53 08	0,00	1.161.759,22	0,00	1.161.759,22	1.161.759,22	0,00	1.160.100,00	0,00	1.160.100,00	0,00	1.136.000,00	0,00	1.136.000,00	164
	Totale macroaggr. 110			0,00	1.161.759,22	0,00	1.161.759,22	1.161.759,22	0,00	1.160.100,00	0,00	1.160.100,00	0,00	1.136.000,00	0,00	1.136.000,00	
	Totale titolo 1			***55.000,00***	***10.712.747,82***	***3.203.058,38***	***13.915.806,20***	***13.970.806,20***	***0,00***	***9.306.200,00***	***1.446.800,00***	***10.753.000,00***	***0,00***	***9.112.600,00***	***1.446.800,00***	***10.559.400,00***	
	2	202	53 08	2.977.237,55	1.520.000,00	0,00	1.520.000,00	4.497.237,55	0,00	19.300,00	0,00	19.300,00	0,00	18.900,00	0,00	18.900,00	161, 1116, 1160, 1167, 1193, 1227, 1564, 1594, 2100
	Totale macroaggr. 202			2.977.237,55	1.520.000,00	0,00	1.520.000,00	4.497.237,55	0,00	19.300,00	0,00	19.300,00	0,00	18.900,00	0,00	18.900,00	
	2	203	51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1133
	2	203	52 06	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2278
	2	203	53 08	20.931.402,36	2.500.000,00	969.888,18	3.469.888,18	24.401.290,54	0,00	0,00	910.100,00	910.100,00	0,00	0,00	860.100,00	860.100,00	1102, 1104, 1106, 1110, 1115, 1127, 1128, 1130, 1132, 1134, 1136, 1137, 1140, 1141, 1152, 1155, 1162, 1165, 1166, 1168, 1180, 1183, 1185, 1189, 1190, 1224, 1226, 1522, 1672, 2026, 2105, 2123, 2126, 2200, 2566, 2594
	Totale macroaggr. 203			21.081.402,36	2.500.000,00	969.888,18	3.469.888,18	24.551.290,54	0,00	0,00	910.100,00	910.100,00	0,00	0,00	860.100,00	860.100,00	
	Totale titolo 2			***24.058.639,91***	***4.020.000,00***	***969.888,18***	***4.989.888,18***	***29.048.528,09***	***0,00***	***19.300,00***	***910.100,00***	***929.400,00***	***0,00***	***18.900,00***	***860.100,00***	***879.000,00***	
Totale programma 09.01				**24.113.639,91**	**14.732.747,82**	**4.172.946,56**	**18.905.694,38**	**43.019.334,29**	**0,00**	**9.325.500,00**	**2.356.900,00**	**11.682.400,00**	**0,00**	**9.131.500,00**	**2.306.900,00**	**11.438.400,00**	
PROGRAMMA 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale																	
	1	102	52 05	0,00	43.087,56	0,00	43.087,56	43.087,56	0,00	41.700,00	0,00	41.700,00	0,00	40.800,00	0,00	40.800,00	1390
	Totale macroaggr. 102			0,00	43.087,56	0,00	43.087,56	43.087,56	0,00	41.700,00	0,00	41.700,00	0,00	40.800,00	0,00	40.800,00	
	1	103	52 05	372.799,23	634.321,00	0,00	634.321,00	1.007.120,23	0,00	610.400,00	0,00	610.400,00	0,00	597.700,00	0,00	597.700,00	1362, 1382, 1387, 1388
	1	103	53 08	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	844, 1100, 1103, 1108, 1111
	1	103	53 09	319.000,00	302.286,64	0,00	302.286,64	621.286,64	0,00	285.600,00	0,00	285.600,00	0,00	288.700,00	0,00	288.700,00	860, 861, 863, 865, 867, 869, 871, 873, 875, 877
	Totale macroaggr. 103			691.799,23	936.607,64	40.000,00	976.607,64	1.668.406,87	0,00	896.000,00	40.000,00	936.000,00	0,00	886.400,00	40.000,00	926.400,00	
	1	104	52 05	7.042.274,90	9.110.420,75	0,00	9.110.420,75	16.152.695,65	0,00	8.805.000,00	0,00	8.805.000,00	0,00	8.621.900,00	0,00	8.621.900,00	1356, 1572, 1582, 1612, 1614, 1652
	1	104	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2184
	1	104	54 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	228, 282
	Totale macroaggr. 104			7.042.274,90	9.110.420,75	0,00	9.110.420,75	16.152.695,65	0,00	8.805.000,00	0,00	8.805.000,00	0,00	8.621.900,00	0,00	8.621.900,00	
	1	105	52 05	2.492.685,40	0,00	0,00	0,00	2.492.685,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1604, 1606, 1656
	Totale macroaggr. 105			2.492.685,40	0,00	0,00	0,00	2.492.685,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	109	52 05	6.838,28	20.000,00	0,00	20.000,00	26.838,28	0,00	19.300,00	0,00	19.300,00	0,00	18.900,00	0,00	18.900,00	440
	Totale macroaggr. 109			6.838,28	20.000,00	0,00	20.000,00	26.838,28	0,00	19.300,00	0,00	19.300,00	0,00	18.900,00	0,00	18.900,00	
	1	110	52 05	35.000.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	574, 956
	Totale macroaggr. 110			35.000.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 1			***45.233.597,81***	***10.110.115,95***	***40.000,00***	***10.150.115,95***	***55.383.713,76***	***0,00***	***9.762.000,00***	***40.000,00***	***9.802.000,00***	***0,00***	***9.568.000,00***	***40.000,00***	***9.608.000,00***	
	2	202	52 05	256.906,40	0,00	0,00	0,00	256.906,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1389, 1608, 1628
	2	202	53 08	2.375.000,00	0,00	989.888,18	989.888,18	3.364.888,18	0,00	0,00	1.030.100,00	1.030.100,00	0,00	0,00	1.030.100,00	1.030.100,00	1109, 1114, 1120, 1158, 4099
	Totale macroaggr. 202			2.631.906,40	0,00	989.888,18	989.888,18	3.621.794,58	0,00	0,00	1.030.100,00	1.030.100,00	0,00	0,00	1.030.100,00	1.030.100,00	
	2	203	52 05	3.526.148,58	0,00	0,00	0,00	3.526.148,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1154, 1350, 1364, 1534, 1556, 1586, 1610, 1620, 1653
	2	203	53 08	278.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	308.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	680, 1138, 1139, 1966, 2036
	Totale macroaggr. 203			3.804.148,58	0,00	30.000,00	30.000,00	3.834.148,58	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	
	2	204	53 08	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	1099
	Totale macroaggr. 204			0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	
	2	205	52 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	957
	2	205	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4165
	Totale macroaggr. 205			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***6.436.054,98***	***0,00***	***1.039.888,18***	***1.039.888,18***	***7.475.943,16***	***0,00***	***0,00***	***1.080.100,00***	***1.080.100,00***	***0,00***	***0,00***	***1.080.100,00***	***1.080.100,00***	
Totale programma 09.02				**51.669.652,79**	**10.110.115,95**	**1.079.888,18**	**11.190.004,13**	**62.859.656,92**	**0,00**	**9.762.000,00**	**1.120.100,00**	**10.882.100,00**	**0,00**	**9.568.000,00**	**1.120.100,00**	**10.688.100,00**	
PROGRAMMA 09.03 Rifiuti																	
	1	102	52 05	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	1240
	Totale macroaggr. 102			0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
	1	103	52 05	0,00	1.040.000,00	40.000.000,00	41.040.000,00	41.040.000,00	0,00	328.700,00	40.000.000,00	40.328.700,00	0,00	321.900,00	40.000.000,00	40.321.900,00	1238, 1646, 1648, 1650, 1675, 2558, 2598
	Totale macroaggr. 103			0,00	1.040.000,00	40.000.000,00	41.040.000,00	41.040.000,00	0,00	328.700,00	40.000.000,00	40.328.700,00	0,00	321.900,00	40.000.000,00	40.321.900,00	
	1	104	52 05	226.698,36	0,00	300.000,00	300.000,00	526.698,36	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	1107
	Totale macroaggr. 104			226.698,36	0,00	300.000,00	300.000,00	526.698,36	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	
	1	109	52 05	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	900,00	0,00	900,00	470
	Totale macroaggr. 109			0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	900,00	0,00	900,00	
	1	110	52 05	0,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	591, 912, 1236, 1241
	Totale macroaggr. 110			0,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	
	Totale titolo 1			***226.698,36***	***1.041.000,00***	***60.300.000,00***	***61.341.000,00***	***61.567.698,36***	***0,00***	***329.700,00***	***60.300.000,00***	***60.629.700,00***	***0,00***	***322.800,00***	***60.300.000,00***	***60.622.800,00***	
	2	202	52 05	0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	1234, 1640
	Totale macroaggr. 202			0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	
	2	203	52 05	10.982.793,00	0,00	0,00	0,00	10.982.793,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1668
	2	203	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1560
	Totale macroaggr. 203			10.982.793,00	0,00	0,00	0,00	10.982.793,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	52 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	915
	Totale macroaggr. 205			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***10.982.793,00***	***0,00***	***20.000.000,00***	***20.000.000,00***	***30.982.793,00***	***0,00***	***0,00***	***20.000.000,00***	***20.000.000,00***	***0,00***	***0,00***	***20.000.000,00***	***20.000.000,00***	
Totale programma 09.03				**11.209.491,36**	**1.041.000,00**	**80.300.000,00**	**81.341.000,00**	**92.550.491,36**	**0,00**	**329.700,00**	**80.300.000,00**	**80.629.700,00**	**0,00**	**322.800,00**	**80.300.000,00**	**80.622.800,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
PROGRAMMA 09.04 Servizio idrico integrato																	
	1	101	52 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1579, 1581, 1583
	Totale macroaggr. 101			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	102	52 05	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	77.300,00	0,00	77.300,00	0,00	75.700,00	0,00	75.700,00	1578
	Totale macroaggr. 102			0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	77.300,00	0,00	77.300,00	0,00	75.700,00	0,00	75.700,00	
	1	103	52 05	3.995.858,08	125.020.000,00	22.248.019,00	147.268.019,00	151.263.877,08	0,00	79.292.500,00	22.248.019,00	101.540.519,00	0,00	77.643.400,00	22.248.019,00	99.891.419,00	1504, 1505, 1506, 1538, 1580, 1590, 1630, 1642, 1657, 1662, 1704
	Totale macroaggr. 103			3.995.858,08	125.020.000,00	22.248.019,00	147.268.019,00	151.263.877,08	0,00	79.292.500,00	22.248.019,00	101.540.519,00	0,00	77.643.400,00	22.248.019,00	99.891.419,00	
	1	104	52 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1682, 1696
	Totale macroaggr. 104			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	110	52 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	398, 1566
	Totale macroaggr. 110			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 1			***3.995.858,08***	***125.100.000,00***	***22.248.019,00***	***147.348.019,00***	***151.343.877,08***	***0,00***	***79.369.800,00***	***22.248.019,00***	***101.617.819,00***	***0,00***	***77.719.100,00***	***22.248.019,00***	***99.967.119,00***	
	2	202	52 05	42.478.347,61	10.000.000,00	1.067.845,71	11.067.845,71	53.546.193,32	0,00	0,00	1.067.845,71	1.067.845,71	0,00	0,00	1.067.845,71	1.067.845,71	1502, 1507, 1508, 1510, 1512, 1524, 1526, 1530, 1532, 1554, 1588, 1659, 1660, 1661, 1663, 1667, 1669, 1683, 1684, 1700, 2520
	Totale macroaggr. 202			42.478.347,61	10.000.000,00	1.067.845,71	11.067.845,71	53.546.193,32	0,00	0,00	1.067.845,71	1.067.845,71	0,00	0,00	1.067.845,71	1.067.845,71	
	2	203	52 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1181, 1500, 1548, 1550, 1618, 1636
	2	203	53 08	2.434.796,75	0,00	0,00	0,00	2.434.796,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1169, 1958, 1968, 1970, 2000, 2002, 2008, 2012, 2018, 2020, 2028, 2032, 2094, 2218
	Totale macroaggr. 203			2.434.796,75	0,00	0,00	0,00	2.434.796,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***44.913.144,36***	***10.000.000,00***	***1.067.845,71***	***11.067.845,71***	***55.980.990,07***	***0,00***	***0,00***	***1.067.845,71***	***1.067.845,71***	***0,00***	***0,00***	***1.067.845,71***	***1.067.845,71***	
	3	302	52 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1638
	Totale macroaggr. 302			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 3			***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 09.04				**48.909.002,44**	**135.100.000,00**	**23.315.864,71**	**158.415.864,71**	**207.324.867,15**	**0,00**	**79.369.800,00**	**23.315.864,71**	**102.685.664,71**	**0,00**	**77.719.100,00**	**23.315.864,71**	**101.034.964,71**	
PROGRAMMA 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione																	
	1	101	52 06	51.630,44	6.950.000,00	0,00	6.950.000,00	7.001.630,44	0,00	6.718.900,00	0,00	6.718.900,00	0,00	6.579.200,00	0,00	6.579.200,00	1228, 1250
	Totale macroaggr. 101			51.630,44	6.950.000,00	0,00	6.950.000,00	7.001.630,44	0,00	6.718.900,00	0,00	6.718.900,00	0,00	6.579.200,00	0,00	6.579.200,00	
	1	103	52 05	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1360, 1376, 1384, 1385, 1592
	1	103	52 06	147.500,00	5.470.000,00	4.000,00	5.474.000,00	5.621.500,00	0,00	5.268.800,00	0,00	5.268.800,00	0,00	5.159.300,00	0,00	5.159.300,00	1229, 1237, 1239, 1243, 1247, 1256, 1292, 3568
	1	103	53 09	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	9.700,00	0,00	9.700,00	0,00	9.500,00	0,00	9.500,00	820, 870, 1368, 5320, 5323, 5325, 5343, 5345
	Totale macroaggr. 103			147.500,00	5.600.000,00	4.000,00	5.604.000,00	5.751.500,00	0,00	5.278.500,00	0,00	5.278.500,00	0,00	5.168.800,00	0,00	5.168.800,00	
	1	104	52 05	392.684,36	1.080.000,00	0,00	1.080.000,00	1.472.684,36	0,00	193.300,00	0,00	193.300,00	0,00	189.300,00	0,00	189.300,00	1348, 1370, 1374, 1386
	1	104	52 06	0,00	8.205.000,00	0,00	8.205.000,00	8.205.000,00	0,00	7.932.100,00	0,00	7.932.100,00	0,00	7.767.100,00	0,00	7.767.100,00	1202, 1235, 1242, 1245
	1	104	53 09	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	38.700,00	0,00	38.700,00	0,00	37.900,00	0,00	37.900,00	809, 2194, 5341, 5356
	Totale macroaggr. 104			392.684,36	9.325.000,00	0,00	9.325.000,00	9.717.684,36	0,00	8.164.100,00	0,00	8.164.100,00	0,00	7.994.300,00	0,00	7.994.300,00	
	Totale titolo 1			***591.814,80***	***21.875.000,00***	***4.000,00***	***21.879.000,00***	***22.470.814,80***	***0,00***	***20.161.500,00***	***0,00***	***20.161.500,00***	***0,00***	***19.742.300,00***	***0,00***	***19.742.300,00***	
	2	202	52 06	1.232.795,25	80.000,00	257.110,00	337.110,00	1.569.905,25	0,00	77.300,00	200.000,00	277.300,00	0,00	75.700,00	200.000,00	275.700,00	1248, 1249, 1252, 1254, 3534, 3566
	Totale macroaggr. 202			1.232.795,25	80.000,00	257.110,00	337.110,00	1.569.905,25	0,00	77.300,00	200.000,00	277.300,00	0,00	75.700,00	200.000,00	275.700,00	
	2	203	52 05	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1210, 1354, 1355, 1358, 1616
	2	203	52 06	72.301,37	100.000,00	60.000.000,00	60.100.000,00	60.172.301,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1200, 1206, 1216
	2	203	53 09	112.500,00	0,00	0,00	0,00	112.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	811, 5324
	Totale macroaggr. 203			384.801,37	100.000,00	60.000.000,00	60.100.000,00	60.484.801,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	204	52 06	94.312,78	200.000,00	0,00	200.000,00	294.312,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1294
	Totale macroaggr. 204			94.312,78	200.000,00	0,00	200.000,00	294.312,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***1.711.909,40***	***380.000,00***	***60.257.110,00***	***60.637.110,00***	***62.349.019,40***	***0,00***	***77.300,00***	***200.000,00***	***277.300,00***	***0,00***	***75.700,00***	***200.000,00***	***275.700,00***	
Totale programma 09.05				**2.303.724,20**	**22.255.000,00**	**60.261.110,00**	**82.516.110,00**	**84.819.834,20**	**0,00**	**20.238.800,00**	**200.000,00**	**20.438.800,00**	**0,00**	**19.818.000,00**	**200.000,00**	**20.018.000,00**	
PROGRAMMA 09.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche																	
	1	103	51 02	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	4078
	Totale macroaggr. 103			0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	
	1	104	51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1378
	1	104	52 05	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	1602
	Totale macroaggr. 104			0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	
	1	109	52 05	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	19.300,00	0,00	19.300,00	0,00	18.900,00	0,00	18.900,00	441
	Totale macroaggr. 109			0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	19.300,00	0,00	19.300,00	0,00	18.900,00	0,00	18.900,00	
	Totale titolo 1			***0,00***	***20.000,00***	***500.000,00***	***520.000,00***	***520.000,00***	***0,00***	***19.300,00***	***500.000,00***	***519.300,00***	***0,00***	***18.900,00***	***500.000,00***	***518.900,00***	
	2	202	52 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1664
	Totale macroaggr. 202			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4083, 4098
	2	203	52 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1540, 1542, 1544, 1546, 1558
	Totale macroaggr. 203			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 09.06				**0,00**	**20.000,00**	**500.000,00**	**520.000,00**	**520.000,00**	**0,00**	**19.300,00**	**500.000,00**	**519.300,00**	**0,00**	**18.900,00**	**500.000,00**	**518.900,00**	
PROGRAMMA 09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento																	
	1	103	52 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1651, 1658, 1673, 1677
	Totale macroaggr. 103			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	104	52 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1670, 1671, 1676
	1	104	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1706
	Totale macroaggr. 104			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 1			***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	2	202	52 05	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	1088, 1531, 1533, 1702
	Totale macroaggr. 202			0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	
	2	203	52 05	41.095,07	0,00	0,00	0,00	41.095,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1654, 1665, 1666, 1686
	2	203	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1514, 1516, 1518, 1568, 1570
	Totale macroaggr. 203			41.095,07	0,00	0,00	0,00	41.095,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***41.095,07***	***0,00***	***2.000.000,00***	***2.000.000,00***	***2.041.095,07***	***0,00***	***0,00***	***2.000.000,00***	***2.000.000,00***	***0,00***	***0,00***	***2.000.000,00***	***2.000.000,00***	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
Totale programma 09.08				**41.095,07**	**0,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.041.095,07**	**0,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	
PROGRAMMA 09.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente																	
	2	202	51 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2643, 2645
	2	202	52 05	16.264.765,00	0,00	0,00	0,00	16.264.765,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2494, 2578, 2582
	Totale macroaggr. 202			16.264.765,00	0,00	0,00	0,00	16.264.765,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	51 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2559, 2692
	2	203	51 03	301.984.483,13	0,00	0,00	0,00	231.768.452,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2185, 2186, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2611, 2613, 2614, 2615, 2617, 2619, 2621, 2623, 2625, 2627, 2629, 2631, 2649, 2651, 2653, 2655, 2690, 2846, 2847
	2	203	52 05	65.531,67	0,00	0,00	0,00	65.531,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2592
	2	203	52 06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8258
	Totale macroaggr. 203			302.050.014,80	0,00	0,00	0,00	231.833.983,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	51 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2647
	2	205	52 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	914, 934, 939
	Totale macroaggr. 205			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	202	51 03	4.600.004,38	0,00	0,00	0,00	4.600.004,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2850
	Totale macroaggr. 202			4.600.004,38	0,00	0,00	0,00	4.600.004,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	51 03	710.000,00	0,00	0,00	0,00	710.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2187
	2	203	52 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8262
	2	203	52 06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8266, 8270, 8272, 8274
	2	203	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8264, 8268
	Totale macroaggr. 203			710.000,00	0,00	0,00	0,00	710.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***323.624.784,18***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***253.408.753,19***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 09.09				**323.624.784,18**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**253.408.753,19**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				**461.871.389,95**	**183.258.863,77**	**171.629.809,45**	**354.888.673,22**	**746.544.032,18**	**0,00**	**119.045.100,00**	**109.792.864,71**	**228.837.964,71**	**0,00**	**116.578.300,00**	**109.742.864,71**	**226.321.164,71**	
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità																	
PROGRAMMA 10.01 Trasporto ferroviario																	
	1	101	53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2395, 2396
	Totale macroaggr. 101			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	103	53 07	99.867.371,99	30.000.000,00	310.000.000,00	340.000.000,00	422.791.236,27	0,00	29.002.400,00	310.000.000,00	339.002.400,00	0,00	28.399.200,00	310.000.000,00	338.399.200,00	2181, 2320, 2334, 2344, 2345, 2346, 2379, 2381, 2384, 2386, 2390, 2391, 2394
	Totale macroaggr. 103			99.867.371,99	30.000.000,00	310.000.000,00	340.000.000,00	422.791.236,27	0,00	29.002.400,00	310.000.000,00	339.002.400,00	0,00	28.399.200,00	310.000.000,00	338.399.200,00	
Totale titolo 1				***99.867.371,99***	***30.000.000,00***	***310.000.000,00***	***340.000.000,00***	***422.791.236,27***	***0,00***	***29.002.400,00***	***310.000.000,00***	***339.002.400,00***	***0,00***	***28.399.200,00***	***310.000.000,00***	***338.399.200,00***	
	2	202	53 07	375.000,00	0,00	0,00	0,00	375.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2180
	Totale macroaggr. 202			375.000,00	0,00	0,00	0,00	375.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	53 07	63.989.000,18	0,00	5.658.265,54	5.658.265,54	54.274.950,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2322, 2348, 2359, 2363, 2380, 2388, 2590
	2	203	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1177, 2102, 2108
	Totale macroaggr. 203			63.989.000,18	0,00	5.658.265,54	5.658.265,54	54.274.950,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***64.364.000,18***	***0,00***	***5.658.265,54***	***5.658.265,54***	***54.649.950,02***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	3	301	53 07	1.266.671,00	0,00	0,00	0,00	1.266.671,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2312, 2368
	Totale macroaggr. 301			1.266.671,00	0,00	0,00	0,00	1.266.671,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 3				***1.266.671,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***1.266.671,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 10.01				**165.498.043,17**	**30.000.000,00**	**315.658.265,54**	**345.658.265,54**	**478.707.857,29**	**0,00**	**29.002.400,00**	**310.000.000,00**	**339.002.400,00**	**0,00**	**28.399.200,00**	**310.000.000,00**	**338.399.200,00**	
PROGRAMMA 10.02 Trasporto pubblico locale																	
	1	103	53 07	7.648.073,64	82.625.285,11	238.005.505,26	320.630.790,37	328.278.864,01	0,00	38.307.600,00	238.005.505,26	276.313.105,26	0,00	37.510.900,00	238.005.505,26	275.516.405,26	2183, 2301, 2307, 2308, 2315, 2325, 2327, 2331, 2333, 2352, 2353, 2383
	Totale macroaggr. 103			7.648.073,64	82.625.285,11	238.005.505,26	320.630.790,37	328.278.864,01	0,00	38.307.600,00	238.005.505,26	276.313.105,26	0,00	37.510.900,00	238.005.505,26	275.516.405,26	
	1	104	53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2339, 2360
	Totale macroaggr. 104			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	109	53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	456
	Totale macroaggr. 109			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	110	53 07	5.233,78	0,00	0,00	0,00	5.233,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	583, 974
	Totale macroaggr. 110			5.233,78	0,00	0,00	0,00	5.233,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***7.653.307,42***	***82.625.285,11***	***238.005.505,26***	***320.630.790,37***	***328.284.097,79***	***0,00***	***38.307.600,00***	***238.005.505,26***	***276.313.105,26***	***0,00***	***37.510.900,00***	***238.005.505,26***	***275.516.405,26***	
	2	203	53 07	7.092.326,16	0,00	17.442.783,89	17.442.783,89	24.535.110,05	0,00	0,00	9.035.477,00	9.035.477,00	0,00	0,00	9.035.477,00	9.035.477,00	2323, 2330, 2337, 2343, 2347, 2349, 2350, 2351, 2362, 2365, 2366, 2369, 2370, 2371, 2372, 2374, 2375, 2378, 2389, 2393, 2399
	Totale macroaggr. 203			7.092.326,16	0,00	17.442.783,89	17.442.783,89	24.535.110,05	0,00	0,00	9.035.477,00	9.035.477,00	0,00	0,00	9.035.477,00	9.035.477,00	
	2	205	53 07	1.886.692,75	0,00	0,00	0,00	1.886.692,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	975
	Totale macroaggr. 205			1.886.692,75	0,00	0,00	0,00	1.886.692,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***8.979.018,91***	***0,00***	***17.442.783,89***	***17.442.783,89***	***26.421.802,80***	***0,00***	***0,00***	***9.035.477,00***	***9.035.477,00***	***0,00***	***0,00***	***9.035.477,00***	***9.035.477,00***	
	3	301	53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2311
	Totale macroaggr. 301			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 3				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 10.02				**16.632.326,33**	**82.625.285,11**	**255.448.289,15**	**338.073.574,26**	**354.705.900,59**	**0,00**	**38.307.600,00**	**247.040.982,26**	**285.348.582,26**	**0,00**	**37.510.900,00**	**247.040.982,26**	**284.551.882,26**	
PROGRAMMA 10.03 Trasporto per vie d'acqua																	
	1	103	53 07	6.583.227,03	2.000.000,00	19.839.226,00	21.839.226,00	28.422.453,03	0,00	1.933.500,00	19.839.226,00	21.772.726,00	0,00	1.893.300,00	19.839.226,00	21.732.526,00	596, 2309, 2317, 2321, 2329, 2354, 2392
	Totale macroaggr. 103			6.583.227,03	2.000.000,00	19.839.226,00	21.839.226,00	28.422.453,03	0,00	1.933.500,00	19.839.226,00	21.772.726,00	0,00	1.893.300,00	19.839.226,00	21.732.526,00	
	1	104	53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2182, 2303
	Totale macroaggr. 104			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***6.583.227,03***	***2.000.000,00***	***19.839.226,00***	***21.839.226,00***	***28.422.453,03***	***0,00***	***1.933.500,00***	***19.839.226,00***	***21.772.726,00***	***0,00***	***1.893.300,00***	***19.839.226,00***	***21.732.526,00***	
	2	203	53 08	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1179, 2286

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
Totale macroaggr. 203				100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***100.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***100.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 10.03				**6.683.227,03**	**2.000.000,00**	**19.839.226,00**	**21.839.226,00**	**28.522.453,03**	**0,00**	**1.933.500,00**	**19.839.226,00**	**21.772.726,00**	**0,00**	**1.893.300,00**	**19.839.226,00**	**21.732.526,00**	
PROGRAMMA 10.04 Altre modalità di trasporto																	
	1	101	53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2295, 2297
Totale macroaggr. 101				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	102	53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2299
Totale macroaggr. 102				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	103	53 07	1.841.384,09	3.975.000,00	2.525.000,00	6.500.000,00	8.341.384,09	0,00	0,00	2.525.000,00	2.525.000,00	0,00	0,00	2.525.000,00	2.525.000,00	2300, 2302, 2314, 2319, 2367
Totale macroaggr. 103				1.841.384,09	3.975.000,00	2.525.000,00	6.500.000,00	8.341.384,09	0,00	0,00	2.525.000,00	2.525.000,00	0,00	0,00	2.525.000,00	2.525.000,00	
	1	104	53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2305, 2306, 2326
Totale macroaggr. 104				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	105	53 07	0,00	0,00	2.525.000,00	2.525.000,00	2.525.000,00	0,00	0,00	2.525.000,00	2.525.000,00	0,00	0,00	2.525.000,00	2.525.000,00	2188
Totale macroaggr. 105				0,00	0,00	2.525.000,00	2.525.000,00	2.525.000,00	0,00	0,00	2.525.000,00	2.525.000,00	0,00	0,00	2.525.000,00	2.525.000,00	
Totale titolo 1				***1.841.384,09***	***3.975.000,00***	***5.050.000,00***	***9.025.000,00***	***10.866.384,09***	***0,00***	***0,00***	***5.050.000,00***	***5.050.000,00***	***0,00***	***0,00***	***5.050.000,00***	***5.050.000,00***	
	2	202	53 07	211.028,10	0,00	0,00	0,00	211.028,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2304
Totale macroaggr. 202				211.028,10	0,00	0,00	0,00	211.028,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2189, 2310, 2316, 2318, 2324, 4170, 4180
	2	203	53 08	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	2373
Totale macroaggr. 203				0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	
Totale titolo 2				***211.028,10***	***0,00***	***100.000,00***	***100.000,00***	***311.028,10***	***0,00***	***0,00***	***100.000,00***	***100.000,00***	***0,00***	***0,00***	***100.000,00***	***100.000,00***	
	3	301	53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2313
Totale macroaggr. 301				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 3				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 10.04				**2.052.412,19**	**3.975.000,00**	**5.150.000,00**	**9.125.000,00**	**11.177.412,19**	**0,00**	**0,00**	**5.150.000,00**	**5.150.000,00**	**0,00**	**0,00**	**5.150.000,00**	**5.150.000,00**	
PROGRAMMA 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali																	
	1	103	53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2136, 2336
Totale macroaggr. 103				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	2	202	53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2110
Totale macroaggr. 202				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	53 07	1.215.384,90	0,00	973.855,85	973.855,85	2.189.240,75	0,00	0,00	973.855,85	973.855,85	0,00	0,00	812.855,85	812.855,85	2119, 2120, 2134, 2138, 2328, 2397
	2	203	53 08	885.000,00	0,00	0,00	0,00	885.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1171, 1908, 1910, 1912, 1914, 1920, 2130, 2139, 2143, 2144, 2146, 2158, 2284, 2288, 2290, 2294, 2296, 2298, 2798
Totale macroaggr. 203				2.100.384,90	0,00	973.855,85	973.855,85	3.074.240,75	0,00	0,00	973.855,85	973.855,85	0,00	0,00	812.855,85	812.855,85	
Totale titolo 2				***2.100.384,90***	***0,00***	***973.855,85***	***973.855,85***	***3.074.240,75***	***0,00***	***0,00***	***973.855,85***	***973.855,85***	***0,00***	***0,00***	***812.855,85***	***812.855,85***	
Totale programma 10.05				**2.100.384,90**	**0,00**	**973.855,85**	**973.855,85**	**3.074.240,75**	**0,00**	**0,00**	**973.855,85**	**973.855,85**	**0,00**	**0,00**	**812.855,85**	**812.855,85**	
PROGRAMMA 10.06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità																	
	1	103	53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2356, 2358, 2376
Totale macroaggr. 103				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	104	53 07	1.008.365,00	0,00	0,00	0,00	1.008.365,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2332, 2341, 2357, 2382, 2387
Totale macroaggr. 104				1.008.365,00	0,00	0,00	0,00	1.008.365,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***1.008.365,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***1.008.365,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	2	203	51 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2504, 2562
	2	203	51 03	218.607.819,65	0,00	0,00	0,00	163.679.126,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2214, 2215, 2217, 2642, 2644, 2646, 2648, 2650, 2652, 2654, 2656, 2744, 2745, 2746, 2747, 2748, 2749, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, 2756, 2757, 2758, 2759, 2760, 2761, 2762, 2763, 2764, 2765, 2766, 2767, 2768, 2769, 2770, 2771, 2772, 2773, 2774, 2775, 2837, 2838, 2839
	2	203	53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2355, 2361, 2496, 2572, 8216, 8254, 8260
Totale macroaggr. 203				218.607.819,65	0,00	0,00	0,00	163.679.126,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	920, 946
Totale macroaggr. 205				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***218.607.819,65***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***163.679.126,85***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 10.06				**219.616.184,65**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**164.687.491,85**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				**412.582.578,27**	**118.600.285,11**	**597.069.636,54**	**715.669.921,65**	**1.040.875.355,70**	**0,00**	**69.243.500,00**	**583.004.064,11**	**652.247.564,11**	**0,00**	**67.803.400,00**	**582.843.064,11**	**650.646.464,11**	
MISSIONE 11 - Soccorso civile																	
PROGRAMMA 11.01 Sistema di protezione civile																	
	1	101	53 08	513,93	139.000,00	0,00	139.000,00	139.513,93	0,00	120.800,00	0,00	120.800,00	0,00	118.300,00	0,00	118.300,00	87, 1203
Totale macroaggr. 101				513,93	139.000,00	0,00	139.000,00	139.513,93	0,00	120.800,00	0,00	120.800,00	0,00	118.300,00	0,00	118.300,00	
	1	102	53 08	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1201
Totale macroaggr. 102				0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	103	53 08	520.207,79	3.643.000,00	0,00	3.643.000,00	4.163.207,79	0,00	3.506.300,00	0,00	3.506.300,00	0,00	3.433.400,00	0,00	3.433.400,00	77, 1101, 1105, 1113, 1117, 1122, 1123, 1135, 1146, 1147, 1148, 1149, 1156, 1161, 1172, 1176, 1197, 1198
Totale macroaggr. 103				520.207,79	3.643.000,00	0,00	3.643.000,00	4.163.207,79	0,00	3.506.300,00	0,00	3.506.300,00	0,00	3.433.400,00	0,00	3.433.400,00	
	1	104	53 08	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	580.000,00	0,00	580.000,00	0,00	568.000,00	0,00	568.000,00	1199, 1536, 1584
Totale macroaggr. 104				0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	580.000,00	0,00	580.000,00	0,00	568.000,00	0,00	568.000,00	
	1	109	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	482
Totale macroaggr. 109				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***520.721,72***	***4.388.000,00***	***0,00***	***4.388.000,00***	***4.908.721,72***	***0,00***	***4.207.100,00***	***0,00***	***4.207.100,00***	***0,00***	***4.119.700,00***	***0,00***	***4.119.700,00***	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
	2	202	53 08	1.093.317,68	0,00	0,00	0,00	1.093.317,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1125, 1129, 1131, 1142, 1143, 1144, 1145, 1153, 1157, 1174, 1178, 1186, 1188, 1194, 1196, 1218
	Totale macroaggr. 202			1.093.317,68	0,00	0,00	0,00	1.093.317,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	53 08	3.627.157,30	0,00	0,00	0,00	3.627.157,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1230
	Totale macroaggr. 203			3.627.157,30	0,00	0,00	0,00	3.627.157,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***4.720.474,98***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***4.720.474,98***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 11.01				**5.241.196,70**	**4.388.000,00**	**0,00**	**4.388.000,00**	**9.629.196,70**	**0,00**	**4.207.100,00**	**0,00**	**4.207.100,00**	**0,00**	**4.119.700,00**	**0,00**	**4.119.700,00**	
PROGRAMMA 11.02 Interventi a seguito di calamità naturali																	
	1	103	53 08	94.000,93	150.000,00	0,00	150.000,00	244.000,93	0,00	145.000,00	0,00	145.000,00	0,00	142.000,00	0,00	142.000,00	1574
	Totale macroaggr. 103			94.000,93	150.000,00	0,00	150.000,00	244.000,93	0,00	145.000,00	0,00	145.000,00	0,00	142.000,00	0,00	142.000,00	
	Totale titolo 1			***94.000,93***	***150.000,00***	***0,00***	***150.000,00***	***244.000,93***	***0,00***	***145.000,00***	***0,00***	***145.000,00***	***0,00***	***142.000,00***	***0,00***	***142.000,00***	
	2	202	53 08	3.192.555,45	0,00	0,00	0,00	3.192.555,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1170, 1208, 1212
	Totale macroaggr. 202			3.192.555,45	0,00	0,00	0,00	3.192.555,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1192, 1552, 1562, 2106
	Totale macroaggr. 203			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***3.192.555,45***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***3.192.555,45***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 11.02				**3.286.556,38**	**150.000,00**	**0,00**	**150.000,00**	**3.436.556,38**	**0,00**	**145.000,00**	**0,00**	**145.000,00**	**0,00**	**142.000,00**	**0,00**	**142.000,00**	
PROGRAMMA 11.03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile																	
	1	103	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1092, 1094, 1096
	Totale macroaggr. 103			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 1			***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	2	202	51 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2639
	Totale macroaggr. 202			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	51 03	3.733.431,99	0,00	0,00	0,00	3.733.431,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2610, 2633, 2635, 2637
	Totale macroaggr. 203			3.733.431,99	0,00	0,00	0,00	3.733.431,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	51 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2641
	Totale macroaggr. 205			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***3.733.431,99***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***3.733.431,99***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 11.03				**3.733.431,99**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.733.431,99**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Totale Missione 11 - Soccorso civile				**12.261.185,07**	**4.538.000,00**	**0,00**	**4.538.000,00**	**16.799.185,07**	**0,00**	**4.352.100,00**	**0,00**	**4.352.100,00**	**0,00**	**4.261.700,00**	**0,00**	**4.261.700,00**	
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia																	
PROGRAMMA 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido																	
	1	104	54 11	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4486, 7882, 8102
	1	104	54 12	45.947,62	3.900.000,00	0,00	3.900.000,00	3.945.947,62	0,00	2.803.600,00	0,00	2.803.600,00	0,00	2.745.300,00	0,00	2.745.300,00	7034, 7798, 7832, 7880, 7898
	Totale macroaggr. 104			165.947,62	3.900.000,00	0,00	3.900.000,00	4.065.947,62	0,00	2.803.600,00	0,00	2.803.600,00	0,00	2.745.300,00	0,00	2.745.300,00	
	Totale titolo 1			***165.947,62***	***3.900.000,00***	***0,00***	***3.900.000,00***	***4.065.947,62***	***0,00***	***2.803.600,00***	***0,00***	***2.803.600,00***	***0,00***	***2.745.300,00***	***0,00***	***2.745.300,00***	
	2	203	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2280
	2	203	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8100, 8104
	Totale macroaggr. 203			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 12.01				**165.947,62**	**3.900.000,00**	**0,00**	**3.900.000,00**	**4.065.947,62**	**0,00**	**2.803.600,00**	**0,00**	**2.803.600,00**	**0,00**	**2.745.300,00**	**0,00**	**2.745.300,00**	
PROGRAMMA 12.02 Interventi per la disabilità																	
	1	103	54 12	0,00	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00	1.546.800,00	0,00	1.546.800,00	0,00	1.514.600,00	0,00	1.514.600,00	7802, 7816
	Totale macroaggr. 103			0,00	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00	1.546.800,00	0,00	1.546.800,00	0,00	1.514.600,00	0,00	1.514.600,00	
	1	104	54 12	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7801, 7830, 7851, 7862, 7864, 7881, 7896
	Totale macroaggr. 104			140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 1			***140.000,00***	***1.600.000,00***	***0,00***	***1.600.000,00***	***1.740.000,00***	***0,00***	***1.546.800,00***	***0,00***	***1.546.800,00***	***0,00***	***1.514.600,00***	***0,00***	***1.514.600,00***	
	2	203	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2282
	2	203	54 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7855
	Totale macroaggr. 203			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 12.02				**140.000,00**	**1.600.000,00**	**0,00**	**1.600.000,00**	**1.740.000,00**	**0,00**	**1.546.800,00**	**0,00**	**1.546.800,00**	**0,00**	**1.514.600,00**	**0,00**	**1.514.600,00**	
PROGRAMMA 12.03 Interventi per gli anziani																	
	1	104	54 12	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7856
	Totale macroaggr. 104			200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 1			***200.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***200.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	2	203	54 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2086, 8502
	Totale macroaggr. 203			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 12.03				**200.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale																	
	1	104	54 11	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5172, 8016, 8022, 8028, 8030
	1	104	54 12	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	834, 7806, 7822, 7865, 7869, 8014, 8024
	Totale macroaggr. 104			250.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 1			***250.000,00***	***100.000,00***	***0,00***	***100.000,00***	***350.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	2	203	54 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7886, 7897
	Totale macroaggr. 203			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale titolo 2			***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 12.04				**250.000,00**	**100.000,00**	**0,00**	**100.000,00**	**350.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 12.05 Interventi per le famiglie																	
	1	103	54 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7835, 7859
	Totale macroaggr. 103			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	104	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8000, 8002
	1	104	54 12	1.218.863,90	0,00	0,00	0,00	1.218.863,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7800, 7818, 7828, 7833, 7838, 7841, 7842, 7843, 7846, 7848, 7858

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
Totale macroaggr. 104				1.218.863,90	0,00	0,00	0,00	1.218.863,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***1.218.863,90***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***1.218.863,90***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 12.05				**1.218.863,90**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.218.863,90**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 12.06 Interventi per il diritto alla casa																	
	1	104	53 09	0,00	0,00	2.718.188,94	2.718.188,94	2.718.188,94	0,00	0,00	2.718.188,94	2.718.188,94	0,00	0,00	0,00	0,00	2407, 2436, 2438, 2439, 2440
Totale macroaggr. 104				0,00	0,00	2.718.188,94	2.718.188,94	2.718.188,94	0,00	0,00	2.718.188,94	2.718.188,94	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***0,00***	***0,00***	***2.718.188,94***	***2.718.188,94***	***2.718.188,94***	***0,00***	***0,00***	***2.718.188,94***	***2.718.188,94***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	2	203	53 09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2414, 2416
Totale macroaggr. 203				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 12.06				**0,00**	**0,00**	**2.718.188,94**	**2.718.188,94**	**2.718.188,94**	**0,00**	**0,00**	**2.718.188,94**	**2.718.188,94**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali																	
	1	103	54 12	76.745,08	65.000,00	0,00	65.000,00	141.745,08	0,00	62.800,00	0,00	62.800,00	0,00	61.500,00	0,00	61.500,00	4458, 7825, 7827, 7829, 7831, 7850, 7860, 7861, 7863, 7871, 7873, 7875, 7877, 7885, 7887, 7889, 7891
Totale macroaggr. 103				76.745,08	65.000,00	0,00	65.000,00	141.745,08	0,00	62.800,00	0,00	62.800,00	0,00	61.500,00	0,00	61.500,00	
	1	104	54 12	8.297.028,49	0,00	17.850.000,00	17.850.000,00	26.147.028,49	0,00	0,00	17.850.000,00	17.850.000,00	0,00	0,00	17.850.000,00	17.850.000,00	7805, 7808, 7812, 7824, 7834, 7854, 7867, 7870, 7874, 7876, 7879, 7883, 7893, 7894, 7895, 8504
Totale macroaggr. 104				8.297.028,49	0,00	17.850.000,00	17.850.000,00	26.147.028,49	0,00	0,00	17.850.000,00	17.850.000,00	0,00	0,00	17.850.000,00	17.850.000,00	
	1	109	54 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	464
Totale macroaggr. 109				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	110	54 12	1.397.642,23	0,00	0,00	0,00	1.397.642,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	587, 982
Totale macroaggr. 110				1.397.642,23	0,00	0,00	0,00	1.397.642,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***9.771.415,80***	***65.000,00***	***17.850.000,00***	***17.915.000,00***	***27.686.415,80***	***0,00***	***62.800,00***	***17.850.000,00***	***17.912.800,00***	***0,00***	***61.500,00***	***17.850.000,00***	***17.911.500,00***	
	2	202	54 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7866
Totale macroaggr. 202				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	54 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2270, 7857, 7872
Totale macroaggr. 203				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	54 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	983
Totale macroaggr. 205				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 12.07				**9.771.415,80**	**65.000,00**	**17.850.000,00**	**17.915.000,00**	**27.686.415,80**	**0,00**	**62.800,00**	**17.850.000,00**	**17.912.800,00**	**0,00**	**61.500,00**	**17.850.000,00**	**17.911.500,00**	
PROGRAMMA 12.08 Cooperazione e associazionismo																	
	1	104	54 12	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7804, 7814, 7836, 7852, 7868, 7878
Totale macroaggr. 104				50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***50.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***50.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	2	203	54 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2084, 2088
Totale macroaggr. 203				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 12.08				**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale																	
	2	203	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2292
Totale macroaggr. 203				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 12.09				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia																	
	2	203	51 01	10.523.364,36	0,00	0,00	0,00	10.523.364,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4650, 4651, 4652, 4654, 4655, 4660, 4664, 4666, 4667, 4670, 4676
	2	203	51 03	26.417.117,31	0,00	0,00	0,00	26.417.117,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2676, 2814, 2815, 2816, 2817
Totale macroaggr. 203				36.940.481,67	0,00	0,00	0,00	36.940.481,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	54 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	916, 949
Totale macroaggr. 205				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***36.940.481,67***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***36.940.481,67***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 12.10				**36.940.481,67**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**36.940.481,67**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				**48.736.708,99**	**5.665.000,00**	**20.568.188,94**	**26.233.188,94**	**74.969.897,93**	**0,00**	**4.413.200,00**	**20.568.188,94**	**24.981.388,94**	**0,00**	**4.321.400,00**	**17.850.000,00**	**22.171.400,00**	
MISSIONE 13 - Tutela della salute																	
PROGRAMMA 13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA																	
	1	101	52 04	1.022,59	0,00	256.500,00	256.500,00	257.522,59	0,00	0,00	256.500,00	256.500,00	0,00	0,00	256.500,00	256.500,00	7041, 7061, 7179, 7293, 7345
Totale macroaggr. 101				1.022,59	0,00	256.500,00	256.500,00	257.522,59	0,00	0,00	256.500,00	256.500,00	0,00	0,00	256.500,00	256.500,00	
	1	102	52 04	1.960,61	0,00	256.500,00	256.500,00	258.460,61	0,00	0,00	256.500,00	256.500,00	0,00	0,00	256.500,00	256.500,00	7039, 7067, 7295, 7343
Totale macroaggr. 102				1.960,61	0,00	256.500,00	256.500,00	258.460,61	0,00	0,00	256.500,00	256.500,00	0,00	0,00	256.500,00	256.500,00	
	1	103	52 04	8.429.679,28	0,00	197.291.000,00	197.291.000,00	205.720.679,28	0,00	0,00	197.291.000,00	197.291.000,00	0,00	0,00	197.291.000,00	197.291.000,00	7014, 7029, 7033, 7037, 7063, 7065, 7066, 7075, 7081, 7085, 7087, 7091, 7093, 7095, 7097, 7155, 7157, 7159, 7163, 7175, 7177, 7199, 7254, 7294, 7344, 7629, 7652, 7654, 7670
	1	103	54 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7289
Totale macroaggr. 103				8.429.679,28	0,00	197.291.000,00	197.291.000,00	205.720.679,28	0,00	0,00	197.291.000,00	197.291.000,00	0,00	0,00	197.291.000,00	197.291.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
	1	104	52 04	267.532.825,67	0,00	9.911.898.085,00	9.911.898.085,00	10.153.836.159,01	0,00	0,00	9.725.126.422,00	9.725.126.422,00	0,00	0,00	9.725.126.422,00	9.725.126.422,00	7000, 7001, 7002, 7008, 7010, 7011, 7012, 7013, 7015, 7016, 7017, 7018, 7020, 7021, 7022, 7024, 7026, 7028, 7031, 7032, 7035, 7036, 7038, 7042, 7044, 7046, 7048, 7052, 7060, 7062, 7064, 7068, 7070, 7072, 7074, 7076, 7078, 7080, 7082, 7083, 7084, 7086, 7090, 7092, 7096, 7102, 7106, 7108, 7110, 7114, 7116, 7118, 7130, 7132, 7136, 7140, 7142, 7146, 7150, 7152, 7154, 7156, 7158, 7160, 7161, 7162, 7164, 7165, 7166, 7167, 7168, 7174, 7176, 7180, 7182, 7186, 7188, 7190, 7192, 7194, 7197, 7198, 7200, 7202, 7203, 7204, 7206, 7210, 7222, 7238, 7239, 7240, 7242, 7246, 7250, 7252, 7256, 7258, 7282, 7284, 7286, 7288, 7290, 7291, 7292, 7296, 7298, 7302, 7306, 7308, 7312, 7314, 7320, 7322, 7324, 7325, 7328, 7330, 7332, 7334, 7335, 7336, 7338, 7342, 7346, 7350, 7356, 7534, 7536, 7549, 7602, 7604, 7606, 7608, 7610, 7611, 7612, 7614, 7616, 7621, 7628, 7631, 7636, 7638, 7640, 7642, 7644, 7650, 7655, 7656, 7658, 7660, 7661, 7662, 7668, 7888
	Totale macroaggr. 104			267.532.825,67	0,00	9.911.898.085,00	9.911.898.085,00	10.153.836.159,01	0,00	0,00	9.725.126.422,00	9.725.126.422,00	0,00	0,00	9.725.126.422,00	9.725.126.422,00	
Totale titolo 1				***275.965.488,15***	***0,00***	***10.109.702.085,00***	***10.109.702.085,00***	***10.360.072.821,49***	***0,00***	***0,00***	***9.922.930.422,00***	***9.922.930.422,00***	***0,00***	***0,00***	***9.922.930.422,00***	***9.922.930.422,00***	
Totale programma 13.01				**275.965.488,15**	**0,00**	**10.109.702.085,00**	**10.109.702.085,00**	**10.360.072.821,49**	**0,00**	**0,00**	**9.922.930.422,00**	**9.922.930.422,00**	**0,00**	**0,00**	**9.922.930.422,00**	**9.922.930.422,00**	
PROGRAMMA 13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA																	
	1	103	52 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7030, 7196
	Totale macroaggr. 103			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	104	52 04	50.000,00	100.000,00	300.000,00	400.000,00	450.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	7019, 7094, 7122, 7128, 7134, 7148, 7178, 7184, 7218, 7220, 7316, 7352, 7358, 7360, 7362, 7364, 7368, 7622, 7849
	Totale macroaggr. 104			50.000,00	100.000,00	300.000,00	400.000,00	450.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	
Totale titolo 1				***50.000,00***	***100.000,00***	***300.000,00***	***400.000,00***	***450.000,00***	***0,00***	***0,00***	***300.000,00***	***300.000,00***	***0,00***	***0,00***	***300.000,00***	***300.000,00***	
Totale programma 13.02				**50.000,00**	**100.000,00**	**300.000,00**	**400.000,00**	**450.000,00**	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	
PROGRAMMA 13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi																	
	2	204	52 04	0,00	0,00	249.777.093,94	249.777.093,94	249.777.093,94	0,00	0,00	258.386.034,56	258.386.034,56	0,00	0,00	258.584.440,19	258.584.440,19	1036, 1038, 1051, 7023, 7058
	2	204	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1037
	2	204	52 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1041
	Totale macroaggr. 204			0,00	0,00	249.777.093,94	249.777.093,94	249.777.093,94	0,00	0,00	258.386.034,56	258.386.034,56	0,00	0,00	258.584.440,19	258.584.440,19	
Totale titolo 2				***0,00***	***0,00***	***249.777.093,94***	***249.777.093,94***	***249.777.093,94***	***0,00***	***0,00***	***258.386.034,56***	***258.386.034,56***	***0,00***	***0,00***	***258.584.440,19***	***258.584.440,19***	
Totale programma 13.04				**0,00**	**0,00**	**249.777.093,94**	**249.777.093,94**	**249.777.093,94**	**0,00**	**0,00**	**258.386.034,56**	**258.386.034,56**	**0,00**	**0,00**	**258.584.440,19**	**258.584.440,19**	
PROGRAMMA 13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari																	
	2	203	52 04	1.153.571,29	0,00	0,00	0,00	1.153.571,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7006, 7144, 7500, 7508, 7510, 7512, 7520, 7530, 7538, 7540, 7546, 7547, 7548, 7550, 7552, 7554, 7556, 7558, 7560, 7562, 7564, 7584, 7609, 7664, 7666
	2	203	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	490
	2	203	54 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	234
	Totale macroaggr. 203			1.153.571,29	0,00	0,00	0,00	1.153.571,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***1.153.571,29***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***1.153.571,29***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 13.05				**1.153.571,29**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.153.571,29**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria																	
	1	110	40 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7326
	1	101	52 04	42.881,06	0,00	1.125.000,00	1.125.000,00	1.167.881,06	0,00	0,00	1.125.000,00	1.125.000,00	0,00	0,00	1.125.000,00	1.125.000,00	7104, 7124, 7127, 7138, 7139
	Totale macroaggr. 101			42.881,06	0,00	1.125.000,00	1.125.000,00	1.167.881,06	0,00	0,00	1.125.000,00	1.125.000,00	0,00	0,00	1.125.000,00	1.125.000,00	
	1	102	52 04	2.174,36	0,00	50.000,00	50.000,00	52.174,36	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	7125, 7141
	Totale macroaggr. 102			2.174,36	0,00	50.000,00	50.000,00	52.174,36	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	
	1	103	52 04	14.153,64	0,00	100.000,00	100.000,00	114.153,64	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	7051, 7310, 7370, 7372
	Totale macroaggr. 103			14.153,64	0,00	100.000,00	100.000,00	114.153,64	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	
	1	104	52 04	1.614.523,91	0,00	302.922,00	302.922,00	1.917.445,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7050, 7303, 7304, 7305, 7374, 7618
	1	104	54 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	257, 260, 280, 288
	1	104	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1035
	Totale macroaggr. 104			1.614.523,91	0,00	302.922,00	302.922,00	1.917.445,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	109	52 04	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	466, 468, 498, 7004, 7120
	Totale macroaggr. 109			1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	110	52 04	70.033,54	0,00	0,00	0,00	70.033,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	588, 589, 590, 984, 986
	1	110	55 13	1.056.916,14	0,00	0,00	0,00	1.056.916,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9073
	Totale macroaggr. 110			1.126.949,68	0,00	0,00	0,00	1.126.949,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***2.802.182,65***	***0,00***	***1.577.922,00***	***1.577.922,00***	***4.380.104,65***	***0,00***	***0,00***	***1.275.000,00***	***1.275.000,00***	***0,00***	***0,00***	***1.275.000,00***	***1.275.000,00***	
	2	203	52 04	172.980,30	0,00	0,00	0,00	172.980,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7348, 7620
	Totale macroaggr. 203			172.980,30	0,00	0,00	0,00	172.980,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	52 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	985, 987

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
Totale macroaggr. 205				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***172.980,30***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***172.980,30***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 13.07				**2.975.162,95**	**0,00**	**1.577.922,00**	**1.577.922,00**	**4.553.084,95**	**0,00**	**0,00**	**1.275.000,00**	**1.275.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.275.000,00**	**1.275.000,00**	
PROGRAMMA 13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute																	
	2	203	51 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2664, 2794, 2795, 2796, 2797
	2	203	52 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7502
	Totale macroaggr. 203			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 13.08				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Totale Missione 13 - Tutela della salute				**280.144.222,39**	**100.000,00**	**10.361.357.100,94**	**10.361.457.100,94**	**10.616.006.571,67**	**0,00**	**0,00**	**10.182.891.456,56**	**10.182.891.456,56**	**0,00**	**0,00**	**10.183.089.862,19**	**10.183.089.862,19**	
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività																	
PROGRAMMA 14.01 Industria PMI e Artigianato																	
	1	103	51 02	436.003,10	443.346,52	10.051,04	453.397,56	889.400,66	0,00	438.200,00	0,00	438.200,00	0,00	429.100,00	0,00	429.100,00	4002, 4016, 4024, 4026, 4064, 4112, 4113, 4118
	Totale macroaggr. 103			436.003,10	443.346,52	10.051,04	453.397,56	889.400,66	0,00	438.200,00	0,00	438.200,00	0,00	429.100,00	0,00	429.100,00	
	1	104	51 02	1.730.000,00	980.000,00	0,00	980.000,00	2.710.000,00	0,00	947.400,00	0,00	947.400,00	0,00	927.700,00	0,00	927.700,00	348, 556, 2128, 2364, 2408, 4028, 4032, 4039, 4044, 4056, 4080, 4100, 4101, 4102, 4103, 4104, 4105, 4107, 4128, 4138, 4182, 4346, 4348
	Totale macroaggr. 104			1.730.000,00	980.000,00	0,00	980.000,00	2.710.000,00	0,00	947.400,00	0,00	947.400,00	0,00	927.700,00	0,00	927.700,00	
	1	107	51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186
	Totale macroaggr. 107			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	109	51 02	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	452, 453
	Totale macroaggr. 109			0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	
	1	110	51 02	11.963,83	0,00	0,00	0,00	11.963,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	581, 970, 4007, 4222
	Totale macroaggr. 110			11.963,83	0,00	0,00	0,00	11.963,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***2.177.966,93***	***1.424.346,52***	***10.051,04***	***1.434.397,56***	***3.612.364,49***	***0,00***	***1.386.600,00***	***0,00***	***1.386.600,00***	***0,00***	***1.357.800,00***	***0,00***	***1.357.800,00***	
	2	202	51 02	471.978,65	0,00	0,00	0,00	471.978,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4012, 4014, 4040, 4061, 4116, 4126
	Totale macroaggr. 202			471.978,65	0,00	0,00	0,00	471.978,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	51 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2478
	2	203	51 02	22.200.775,32	0,00	0,00	0,00	22.200.775,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4000, 4008, 4019, 4020, 4031, 4033, 4034, 4035, 4037, 4038, 4050, 4054, 4058, 4060, 4062, 4076, 4084, 4090, 4108, 4110, 4114, 4115, 4134, 4136, 4146, 4148, 4152, 4156, 4158, 4159, 4160, 4164, 4167, 4168, 4171, 4173, 4178, 4197, 4198, 4306, 4337, 4438, 4440, 5808, 8282
	Totale macroaggr. 203			22.200.775,32	0,00	0,00	0,00	22.200.775,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	204	51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4010, 4018, 4036, 4086, 4161
	Totale macroaggr. 204			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	971, 2205
	Totale macroaggr. 205			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***22.672.753,97***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***22.672.753,97***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 14.01				**24.850.720,90**	**1.424.346,52**	**10.051,04**	**1.434.397,56**	**26.285.118,46**	**0,00**	**1.386.600,00**	**0,00**	**1.386.600,00**	**0,00**	**1.357.800,00**	**0,00**	**1.357.800,00**	
PROGRAMMA 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori																	
	1	103	51 02	0,00	30.000,00	333.455,00	363.455,00	363.455,00	0,00	29.000,00	200.000,00	229.000,00	0,00	28.400,00	200.000,00	228.400,00	526, 4070, 4074, 4302, 4312, 4315, 4330, 4358, 4360
	Totale macroaggr. 103			0,00	30.000,00	333.455,00	363.455,00	363.455,00	0,00	29.000,00	200.000,00	229.000,00	0,00	28.400,00	200.000,00	228.400,00	
	1	104	51 02	811.232,20	0,00	349.000,00	349.000,00	1.160.232,20	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00	4300, 4332, 4344, 4367, 4368, 4442
	Totale macroaggr. 104			811.232,20	0,00	349.000,00	349.000,00	1.160.232,20	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00	
	1	109	51 02	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	9.700,00	0,00	9.700,00	0,00	9.500,00	0,00	9.500,00	4331
	Totale macroaggr. 109			0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	9.700,00	0,00	9.700,00	0,00	9.500,00	0,00	9.500,00	
	1	110	51 02	0,00	0,00	117.000,00	117.000,00	117.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	4364
	Totale macroaggr. 110			0,00	0,00	117.000,00	117.000,00	117.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	
Totale titolo 1				***811.232,20***	***40.000,00***	***799.455,00***	***839.455,00***	***1.650.687,20***	***0,00***	***38.700,00***	***950.000,00***	***988.700,00***	***0,00***	***37.900,00***	***950.000,00***	***987.900,00***	
	2	202	51 02	0,00	0,00	128.000,00	128.000,00	128.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	4318, 4345, 4494
	Totale macroaggr. 202			0,00	0,00	128.000,00	128.000,00	128.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	
	2	203	51 02	2.537.910,19	0,00	0,00	0,00	2.537.910,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2466, 4021, 4082, 4195, 4308, 4314, 4316, 4324, 4328, 4329, 4342, 4350, 4446
	Totale macroaggr. 203			2.537.910,19	0,00	0,00	0,00	2.537.910,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	204	51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4310, 4322
	Totale macroaggr. 204			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***2.537.910,19***	***0,00***	***128.000,00***	***128.000,00***	***2.665.910,19***	***0,00***	***0,00***	***50.000,00***	***50.000,00***	***0,00***	***0,00***	***50.000,00***	***50.000,00***	
Totale programma 14.02				**3.349.142,39**	**40.000,00**	**927.455,00**	**967.455,00**	**4.316.597,39**	**0,00**	**38.700,00**	**1.000.000,00**	**1.038.700,00**	**0,00**	**37.900,00**	**1.000.000,00**	**1.037.900,00**	
PROGRAMMA 14.03 Ricerca e innovazione																	
	1	104	54 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	279, 294, 430
	Totale macroaggr. 104			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	2	203	51 02	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4004, 4106
	2	203	54 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250, 254
	Totale macroaggr. 203			200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	204	54 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	292
	Totale macroaggr. 204			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	54 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	959
	Totale macroaggr. 205			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
Totale titolo 2				***200.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***200.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 14.03				**200.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità																	
	1	103	51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2474
	1	103	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2450
	Totale macroaggr. 103			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	2	203	60 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	368
	Totale macroaggr. 203			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 14.04				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività																	
	2	202	51 03	4.533.411,82	0,00	0,00	0,00	4.533.411,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2599, 2780, 2786, 2792, 2844
	2	202	54 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	244, 246, 248
	Totale macroaggr. 202			4.533.411,82	0,00	0,00	0,00	4.533.411,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	51 01	9.428.000,00	0,00	0,00	0,00	9.428.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2426, 2428, 2434, 2468, 4072, 4617, 4622, 4633, 4634, 4635, 4653, 4690
	2	203	51 03	145.503.516,96	0,00	0,00	0,00	128.109.416,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2209, 2210, 2234, 2235, 2624, 2626, 2628, 2630, 2632, 2634, 2658, 2660, 2662, 2708, 2709, 2710, 2711, 2712, 2713, 2714, 2715, 2716, 2717, 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724, 2725, 2726, 2727, 2728, 2729, 2730, 2776, 2777, 2778, 2779, 2782, 2783, 2784, 2785, 2788, 2789, 2790, 2791, 2840, 2841
	2	203	54 10	9.410.057,60	0,00	0,00	0,00	9.410.057,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	242, 2522
	Totale macroaggr. 203			164.341.574,56	0,00	0,00	0,00	146.947.474,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	924, 944
	2	205	51 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2731, 2781, 2787, 2793
	Totale macroaggr. 205			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	51 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2848, 2851
	Totale macroaggr. 203			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***168.874.986,38***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***151.480.885,98***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 14.05				**168.874.986,38**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**151.480.885,98**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività				**197.274.849,67**	**1.464.346,52**	**937.506,04**	**2.401.852,56**	**182.282.601,83**	**0,00**	**1.425.300,00**	**1.000.000,00**	**2.425.300,00**	**0,00**	**1.395.700,00**	**1.000.000,00**	**2.395.700,00**	
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale																	
PROGRAMMA 15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro																	
	1	103	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5504
	1	103	54 11	20.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5502, 5592, 5811, 5824, 5828
	1	103	54 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54
	Totale macroaggr. 103			20.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	104	54 11	925.600,95	3.234.134,59	250.000,00	3.484.134,59	4.409.735,54	0,00	3.126.600,00	250.000,00	3.376.600,00	0,00	3.061.600,00	250.000,00	3.311.600,00	5822, 5836, 5844, 5846
	1	104	54 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55, 57
	Totale macroaggr. 104			925.600,95	3.234.134,59	250.000,00	3.484.134,59	4.409.735,54	0,00	3.126.600,00	250.000,00	3.376.600,00	0,00	3.061.600,00	250.000,00	3.311.600,00	
Totale titolo 1				***945.600,95***	***3.294.134,59***	***250.000,00***	***3.544.134,59***	***4.489.735,54***	***0,00***	***3.126.600,00***	***250.000,00***	***3.376.600,00***	***0,00***	***3.061.600,00***	***250.000,00***	***3.311.600,00***	
	2	203	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5823, 5842, 5848
	Totale macroaggr. 203			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 15.01				**945.600,95**	**3.294.134,59**	**250.000,00**	**3.544.134,59**	**4.489.735,54**	**0,00**	**3.126.600,00**	**250.000,00**	**3.376.600,00**	**0,00**	**3.061.600,00**	**250.000,00**	**3.311.600,00**	
PROGRAMMA 15.02 Formazione professionale																	
	1	101	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5460
	Totale macroaggr. 101			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	102	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5462
	Totale macroaggr. 102			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	103	54 11	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	174, 1598, 5402, 5406, 5408, 5458, 5466, 5468, 5576, 5602, 5632, 5742, 5814
	Totale macroaggr. 103			0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	
	1	104	54 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	284
	1	104	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1596, 4354, 5400, 5416, 5464, 5578, 5608, 5818
	Totale macroaggr. 104			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	110	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5404, 5630
	Totale macroaggr. 110			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***0,00***	***0,00***	***300.000,00***	***300.000,00***	***300.000,00***	***0,00***	***0,00***	***300.000,00***	***300.000,00***	***0,00***	***0,00***	***300.000,00***	***300.000,00***	
	2	202	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5568, 5624
	2	202	60 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5440
	Totale macroaggr. 202			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	54 11	14.922.757,86	0,00	0,00	0,00	14.922.757,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5410, 5414, 5418, 5420, 5422, 5423, 5424, 5426, 5428, 5432, 5434, 5438, 5446, 5508, 5534, 5540, 5552, 5574, 5600, 5605, 5620, 5622, 5736, 5738, 5740, 5746
	Totale macroaggr. 203			14.922.757,86	0,00	0,00	0,00	14.922.757,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5474, 5584, 5616
	Totale macroaggr. 205			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***14.922.757,86***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***14.922.757,86***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	3	302	54 11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5430

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
Totale macroaggr. 302				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 3				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 15.02				**14.922.757,86**	**0,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**15.222.757,86**	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	
PROGRAMMA 15.03 Sostegno all'occupazione																	
1	103	54 11		3.305.608,48	500.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00	5.805.608,48	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	5826, 5838
Totale macroaggr. 103				3.305.608,48	500.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00	5.805.608,48	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	
1	104	54 11		15.853.528,36	0,00	18.200.000,00	18.200.000,00	34.053.528,36	0,00	0,00	18.150.000,00	18.150.000,00	0,00	0,00	18.150.000,00	18.150.000,00	5634, 5812, 5816, 5820, 5830, 5832, 5834, 5840, 5856, 5858
Totale macroaggr. 104				15.853.528,36	0,00	18.200.000,00	18.200.000,00	34.053.528,36	0,00	0,00	18.150.000,00	18.150.000,00	0,00	0,00	18.150.000,00	18.150.000,00	
Totale titolo 1				***19.159.136,84***	***500.000,00***	***20.200.000,00***	***20.700.000,00***	***39.859.136,84***	***0,00***	***0,00***	***19.650.000,00***	***19.650.000,00***	***0,00***	***0,00***	***19.650.000,00***	***19.650.000,00***	
2	203	54 11		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5604, 5610, 5612, 5628, 5806
Totale macroaggr. 203				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	204	51 02		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5810
Totale macroaggr. 204				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
3	302	54 11		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5606
Totale macroaggr. 302				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 3				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 15.03				**19.159.136,84**	**500.000,00**	**20.200.000,00**	**20.700.000,00**	**39.859.136,84**	**0,00**	**0,00**	**19.650.000,00**	**19.650.000,00**	**0,00**	**0,00**	**19.650.000,00**	**19.650.000,00**	
PROGRAMMA 15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale																	
2	203	51 01		72.371.226,81	0,00	0,00	0,00	72.371.226,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4602, 4603, 4604, 4606, 4607, 4608, 4610, 4612, 4614, 4616, 4618, 4620, 4624, 4625, 4626, 4627, 4628, 4629, 4630, 4631, 4632, 4636, 4637, 4638, 4639, 4640, 4641, 4642, 4644, 4645, 4646, 4647, 4648, 4649, 4656, 4657, 4659, 4661, 4665, 4668, 4669, 4672, 4674, 4678, 4679, 4680, 4681, 4683, 4692, 4694, 4720, 4721
2	203	51 03		1.600.879,79	0,00	0,00	0,00	1.600.879,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2197, 2198, 5717, 5718
2	203	54 11		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1080, 1082, 1084, 5720, 8204, 8206, 8208, 8210, 8212, 8214
2	203	51 01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8200
Totale macroaggr. 203				73.972.106,60	0,00	0,00	0,00	73.972.106,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	204	51 01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4722
2	204	54 11		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8202
Totale macroaggr. 204				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	203	51 03		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5719
2	203	51 01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8220
Totale macroaggr. 203				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***73.972.106,60***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***73.972.106,60***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 15.04				**73.972.106,60**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**73.972.106,60**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Totale Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				**108.999.602,25**	**3.794.134,59**	**20.750.000,00**	**24.544.134,59**	**133.543.736,84**	**0,00**	**3.126.600,00**	**20.200.000,00**	**23.326.600,00**	**0,00**	**3.061.600,00**	**20.200.000,00**	**23.261.600,00**	

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMA 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare																	
1	101	52 06		4.778,36	35.000,00	0,00	35.000,00	39.778,36	0,00	33.800,00	0,00	33.800,00	0,00	33.100,00	0,00	33.100,00	3595
Totale macroaggr. 101				4.778,36	35.000,00	0,00	35.000,00	39.778,36	0,00	33.800,00	0,00	33.800,00	0,00	33.100,00	0,00	33.100,00	
1	102	52 06		2.312,00	15.000,00	0,00	15.000,00	17.312,00	0,00	14.500,00	0,00	14.500,00	0,00	14.200,00	0,00	14.200,00	3593
Totale macroaggr. 102				2.312,00	15.000,00	0,00	15.000,00	17.312,00	0,00	14.500,00	0,00	14.500,00	0,00	14.200,00	0,00	14.200,00	
1	103	52 06		1.948.079,67	1.905.000,00	437.087,00	2.342.087,00	4.290.166,67	0,00	1.551.500,00	260.000,00	1.811.500,00	0,00	1.519.300,00	260.000,00	1.779.300,00	1215, 1219, 3010, 3014, 3015, 3044, 3236, 3356, 3360, 3392, 3506, 3525, 3526, 3542, 3546, 3547, 3562, 3564, 3582, 3583, 3584, 3585, 3592, 3597, 3826
Totale macroaggr. 103				1.948.079,67	1.905.000,00	437.087,00	2.342.087,00	4.290.166,67	0,00	1.551.500,00	260.000,00	1.811.500,00	0,00	1.519.300,00	260.000,00	1.779.300,00	
1	104	52 06		178.657,04	12.557.820,68	3.000,00	12.560.820,68	12.739.477,72	0,00	7.637.200,00	3.000,00	7.640.200,00	0,00	7.478.400,00	3.000,00	7.481.400,00	1220, 1221, 1222, 1223, 3008, 3016, 3101, 3102, 3104, 3108, 3112, 3114, 3116, 3118, 3126, 3128, 3138, 3354, 3530, 3535, 3553, 3555, 3557, 3560, 4013, 4015, 4068, 4088, 4093, 5058
Totale macroaggr. 104				178.657,04	12.557.820,68	3.000,00	12.560.820,68	12.739.477,72	0,00	7.637.200,00	3.000,00	7.640.200,00	0,00	7.478.400,00	3.000,00	7.481.400,00	
1	109	52 06		2.236,13	50.000,00	0,00	50.000,00	52.236,13	0,00	48.300,00	0,00	48.300,00	0,00	47.300,00	0,00	47.300,00	450
Totale macroaggr. 109				2.236,13	50.000,00	0,00	50.000,00	52.236,13	0,00	48.300,00	0,00	48.300,00	0,00	47.300,00	0,00	47.300,00	
1	110	52 06		50.326,26	200.000,00	0,00	200.000,00	250.326,26	0,00	193.300,00	0,00	193.300,00	0,00	189.300,00	0,00	189.300,00	580, 968, 3042
Totale macroaggr. 110				50.326,26	200.000,00	0,00	200.000,00	250.326,26	0,00	193.300,00	0,00	193.300,00	0,00	189.300,00	0,00	189.300,00	
Totale titolo 1				***2.186.389,46***	***14.762.820,68***	***440.087,00***	***15.202.907,68***	***17.389.297,14***	***0,00***	***9.478.600,00***	***263.000,00***	***9.741.600,00***	***0,00***	***9.281.600,00***	***263.000,00***	***9.544.600,00***	
2	202	52 06		3.589.550,76	1.800.000,00	494.330,97	2.294.330,97	5.883.881,73	0,00	1.740.100,00	0,00	1.740.100,00	0,00	1.703.900,00	0,00	1.703.900,00	1517, 3210, 3216, 3232, 3355, 3358, 3502, 3527, 3540, 3544, 3551, 3559, 3594, 3827, 3828, 3830, 4011
Totale macroaggr. 202				3.589.550,76	1.800.000,00	494.330,97	2.294.330,97	5.883.881,73	0,00	1.740.100,00	0,00	1.740.100,00	0,00	1.703.900,00	0,00	1.703.900,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
	2	203	52 06	9.893.609,56	4.339.000,00	4.205.039,70	8.544.039,70	18.437.649,26	0,00	2.746.700,00	3.705.039,70	6.451.739,70	0,00	2.632.800,00	3.705.039,70	6.337.839,70	610, 611, 620, 624, 650, 652, 653, 3004, 3007, 3020, 3024, 3100, 3110, 3120, 3170, 3174, 3200, 3202, 3206, 3208, 3209, 3214, 3224, 3226, 3228, 3230, 3500, 3503, 3504, 3508, 3510, 3514, 3519, 3520, 3522, 3524, 3529, 3536, 3538, 3550, 3554, 3556, 3558, 3561, 3576, 3580, 3588, 3590, 3596, 3598, 3700, 4092, 4094
	2	203	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3124, 3130, 3132, 3134
	Totale macroaggr. 203			9.893.609,56	4.339.000,00	4.205.039,70	8.544.039,70	18.437.649,26	0,00	2.746.700,00	3.705.039,70	6.451.739,70	0,00	2.632.800,00	3.705.039,70	6.337.839,70	
	2	204	52 06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3732, 3734
	Totale macroaggr. 204			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	52 06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	969, 3586
	Totale macroaggr. 205			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***13.483.160,32***	***6.139.000,00***	***4.699.370,67***	***10.838.370,67***	***24.321.530,99***	***0,00***	***4.486.800,00***	***3.705.039,70***	***8.191.839,70***	***0,00***	***4.336.700,00***	***3.705.039,70***	***8.041.739,70***	
Totale programma 16.01				**15.669.549,78**	**20.901.820,68**	**5.139.457,67**	**26.041.278,35**	**41.710.828,13**	**0,00**	**13.965.400,00**	**3.968.039,70**	**17.933.439,70**	**0,00**	**13.618.300,00**	**3.968.039,70**	**17.586.339,70**	
PROGRAMMA 16.02 Caccia e pesca																	
	1	103	52 06	248.293,14	0,00	45.000,00	45.000,00	293.293,14	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00	1404, 1407, 1428, 1434, 3221
	Totale macroaggr. 103			248.293,14	0,00	45.000,00	45.000,00	293.293,14	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00	
	1	104	52 06	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	1402, 1412, 1416, 1424, 3222
	Totale macroaggr. 104			0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	
	1	109	52 06	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	1432
	Totale macroaggr. 109			0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	
Totale titolo 1				***248.293,14***	***0,00***	***470.000,00***	***470.000,00***	***718.293,14***	***0,00***	***0,00***	***470.000,00***	***470.000,00***	***0,00***	***0,00***	***470.000,00***	***470.000,00***	
	2	202	52 06	1.033.413,01	0,00	1.123.000,00	1.123.000,00	2.156.413,01	0,00	0,00	1.123.000,00	1.123.000,00	0,00	0,00	1.123.000,00	1.123.000,00	1406, 1422, 1426, 1430
	Totale macroaggr. 202			1.033.413,01	0,00	1.123.000,00	1.123.000,00	2.156.413,01	0,00	0,00	1.123.000,00	1.123.000,00	0,00	0,00	1.123.000,00	1.123.000,00	
	2	203	52 06	50.000,00	20.000,00	690.000,00	710.000,00	760.000,00	0,00	19.300,00	690.000,00	709.300,00	0,00	18.900,00	690.000,00	708.900,00	1400, 1408, 1410, 1414, 1418, 1419, 1420, 3212, 3220
	Totale macroaggr. 203			50.000,00	20.000,00	690.000,00	710.000,00	760.000,00	0,00	19.300,00	690.000,00	709.300,00	0,00	18.900,00	690.000,00	708.900,00	
Totale titolo 2				***1.083.413,01***	***20.000,00***	***1.813.000,00***	***1.833.000,00***	***2.916.413,01***	***0,00***	***19.300,00***	***1.813.000,00***	***1.832.300,00***	***0,00***	***18.900,00***	***1.813.000,00***	***1.831.900,00***	
Totale programma 16.02				**1.331.706,15**	**20.000,00**	**2.283.000,00**	**2.303.000,00**	**3.634.706,15**	**0,00**	**19.300,00**	**2.283.000,00**	**2.302.300,00**	**0,00**	**18.900,00**	**2.283.000,00**	**2.301.900,00**	
PROGRAMMA 16.03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca																	
	2	202	52 06	50.875,00	0,00	0,00	0,00	50.875,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2491, 2517
	Totale macroaggr. 202			50.875,00	0,00	0,00	0,00	50.875,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	51 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2480
	2	203	52 06	54.059.392,82	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	55.059.392,82	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1042, 1044, 1045, 1050, 1058, 1060, 1062, 1064, 1066, 2492, 2493, 2495, 2499, 2500, 2501, 2509, 2514, 2516, 2521, 2523, 2525, 2527, 2529, 2570, 2593, 2595, 2596, 3736, 3738, 3740, 3742, 3800, 3802, 3855, 3856, 3861, 3862, 3884, 3885, 3888
	Totale macroaggr. 203			54.059.392,82	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	55.059.392,82	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
	2	204	52 06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3854, 3883
	Totale macroaggr. 204			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	52 06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	926, 943
	Totale macroaggr. 205			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***54.110.267,82***	***0,00***	***1.000.000,00***	***1.000.000,00***	***55.110.267,82***	***0,00***	***0,00***	***1.000.000,00***	***1.000.000,00***	***0,00***	***0,00***	***1.000.000,00***	***1.000.000,00***	
Totale programma 16.03				**54.110.267,82**	**0,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**55.110.267,82**	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	
Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				**71.111.523,75**	**20.921.820,68**	**8.422.457,67**	**29.344.278,35**	**100.455.802,10**	**0,00**	**13.984.700,00**	**7.251.039,70**	**21.235.739,70**	**0,00**	**13.637.200,00**	**7.251.039,70**	**20.888.239,70**	

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche																	
PROGRAMMA 17.01 Fonti energetiche																	
	1	103	51 02	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	4057, 4206, 4208
	Totale macroaggr. 103			0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	
Totale titolo 1				***0,00***	***0,00***	***30.000,00***	***30.000,00***	***30.000,00***	***0,00***	***0,00***	***30.000,00***	***30.000,00***	***0,00***	***0,00***	***30.000,00***	***30.000,00***	
	2	202	51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4216
	Totale macroaggr. 202			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4066, 4196, 4200, 4201, 4204, 4210, 4212, 4213, 4214, 4218, 4220
	2	203	53 08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1195
	Totale macroaggr. 203			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 17.01				**0,00**	**0,00**	**30.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**	**30.000,00**	
PROGRAMMA 17.02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche																	
	2	202	51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5355
	Totale macroaggr. 202			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	203	51 02	0,00	0,00	325.000,00	325.000,00	325.000,00	0,00	0,00	325.000,00	325.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5347, 5349, 5351, 5353
	2	203	51 03	7.985.374,46	0,00	0,00	0,00	7.985.374,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2636, 2638, 2640, 2732, 2733, 2734, 2735, 2736, 2737, 2738, 2739, 2740, 2741, 2742, 2743
	Totale macroaggr. 203			7.985.374,46	0,00	325.000,00	325.000,00	8.310.374,46	0,00	0,00	325.000,00	325.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	2	205	51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5357
	Totale macroaggr. 205			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***7.985.374,46***	***0,00***	***325.000,00***	***325.000,00***	***8.310.374,46***	***0,00***	***0,00***	***325.000,00***	***325.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 17.02				**7.985.374,46**	**0,00**	**325.000,00**	**325.000,00**	**8.310.374,46**	**0,00**	**0,00**	**325.000,00**	**325.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Totale Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				**7.985.374,46**	**0,00**	**355.000,00**	**355.000,00**	**8.340.374,46**	**0,00**	**0,00**	**355.000,00**	**355.000,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**	**30.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali																	
PROGRAMMA 18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali																	
	1	104	60 02	6.348.799,32	17.389.841,42	0,00	17.389.841,42	23.738.640,74	0,00	16.811.600,00	0,00	16.811.600,00	0,00	16.461.900,00	0,00	16.461.900,00	268, 2804, 2812
	Totale macroaggr. 104			6.348.799,32	17.389.841,42	0,00	17.389.841,42	23.738.640,74	0,00	16.811.600,00	0,00	16.811.600,00	0,00	16.461.900,00	0,00	16.461.900,00	
Totale titolo 1				***6.348.799,32***	***17.389.841,42***	***0,00***	***17.389.841,42***	***23.738.640,74***	***0,00***	***16.811.600,00***	***0,00***	***16.811.600,00***	***0,00***	***16.461.900,00***	***0,00***	***16.461.900,00***	
	2	203	51 01	0,00	0,00	693.495,29	693.495,29	693.495,29	693.495,29	0,00	693.495,29	693.495,29	693.495,29	692.067,55	0,00	692.067,55	636
	2	203	51 02	135.124,82	0,00	2.080.184,78	2.080.184,78	2.215.309,60	2.080.184,78	0,00	2.080.184,78	2.080.184,78	2.080.184,78	2.003.940,76	0,00	2.003.940,76	634, 4063
	2	203	52 05	3.603.595,47	0,00	3.713.426,52	3.713.426,52	7.317.021,99	3.713.426,52	0,00	3.713.426,52	3.713.426,52	3.713.426,52	3.857.943,66	0,00	3.857.943,66	630
	2	203	52 06	62.563,51	339.756,16	67.184,15	406.940,31	469.503,82	67.184,15	320.900,00	67.184,15	388.084,15	67.184,15	381.384,15	0,00	381.384,15	632, 2808, 2810, 3136
	2	203	53 08	374.429,04	1.427.199,80	31.819.913,29	33.247.113,09	33.621.542,13	31.819.913,29	1.427.199,80	31.819.913,29	33.247.113,09	31.819.913,29	33.103.393,45	0,00	33.103.393,45	638, 678, 1940
	2	203	54 11	0,00	0,00	2.632.801,57	2.632.801,57	2.632.801,57	2.632.801,57	0,00	2.632.801,57	2.632.801,57	2.632.801,57	2.648.652,43	0,00	2.648.652,43	640
	2	203	54 12	3.851.597,96	0,00	4.565.794,60	4.565.794,60	8.417.392,56	4.565.794,60	0,00	4.565.794,60	4.565.794,60	4.565.794,60	4.626.818,00	0,00	4.626.818,00	642
	2	203	55 13	0,00	183.000.000,00	0,00	183.000.000,00	183.000.000,00	0,00	177.500.000,00	0,00	177.500.000,00	0,00	167.800.000,00	0,00	167.800.000,00	600
	2	203	55 15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	356
	2	203	60 02	3.565.426,00	0,00	0,00	0,00	3.565.426,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2172, 2802, 2803, 2806
	Totale macroaggr. 203			11.592.736,80	184.766.955,96	45.572.800,20	230.339.756,16	241.932.492,96	45.572.800,20	179.248.099,80	45.572.800,20	224.820.900,00	45.572.800,20	215.114.200,00	0,00	215.114.200,00	
	2	205	51 01	0,00	0,00	693.495,29	693.495,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	637
	2	205	51 02	0,00	0,00	2.080.184,78	2.080.184,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	635
	2	205	52 05	0,00	0,00	3.713.426,52	3.713.426,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	631
	2	205	52 06	0,00	0,00	67.184,15	67.184,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	633
	2	205	53 08	0,00	0,00	31.819.913,29	31.819.913,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	639
	2	205	54 11	0,00	0,00	2.632.801,57	2.632.801,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	641
	2	205	54 12	0,00	0,00	4.565.794,60	4.565.794,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	643
	Totale macroaggr. 205			0,00	0,00	45.572.800,20	45.572.800,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***11.592.736,80***	***184.766.955,96***	***91.145.600,40***	***275.912.556,36***	***241.932.492,96***	***45.572.800,20***	***179.248.099,80***	***45.572.800,20***	***224.820.900,00***	***45.572.800,20***	***215.114.200,00***	***0,00***	***215.114.200,00***	
Totale programma 18.01				**17.941.536,12**	**202.156.797,38**	**91.145.600,40**	**293.302.397,78**	**265.671.133,70**	**45.572.800,20**	**196.059.699,80**	**45.572.800,20**	**241.632.500,00**	**45.572.800,20**	**231.576.100,00**	**0,00**	**231.576.100,00**	
Totale Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				**17.941.536,12**	**202.156.797,38**	**91.145.600,40**	**293.302.397,78**	**265.671.133,70**	**45.572.800,20**	**196.059.699,80**	**45.572.800,20**	**241.632.500,00**	**45.572.800,20**	**231.576.100,00**	**0,00**	**231.576.100,00**	
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali																	
PROGRAMMA 19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo																	
	1	103	51 02	21.591,76	0,00	0,00	0,00	21.591,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4005, 4047
	1	103	51 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	320, 324, 506, 550
	1	103	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	509
	Totale macroaggr. 103			21.591,76	0,00	0,00	0,00	21.591,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1	104	40 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	216, 217
	1	104	51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4352, 4356
	1	104	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230, 503, 510
	Totale macroaggr. 104			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***21.591,76***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***21.591,76***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	2	203	51 02	1.061.033,97	0,00	408.999,30	408.999,30	1.470.033,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4022, 4023, 4025, 4027, 4041, 4043, 4045, 4049, 4051, 4081, 4096, 4199, 4320, 4448
	2	203	51 03	45.013,54	0,00	0,00	0,00	45.013,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	326, 2222, 2224, 2225, 2226, 2227, 2230
	Totale macroaggr. 203			1.106.047,51	0,00	408.999,30	408.999,30	1.515.046,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***1.106.047,51***	***0,00***	***408.999,30***	***408.999,30***	***1.515.046,81***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 19.01				**1.127.639,27**	**0,00**	**408.999,30**	**408.999,30**	**1.536.638,57**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
PROGRAMMA 19.02 Cooperazione territoriale																	
	2	203	51 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4696, 4698
	2	203	51 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2682, 2684, 2827, 2828, 2829, 2830, 2831, 2832, 2833, 2834, 2835, 2836
	Totale macroaggr. 203			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 19.02				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Totale Missione 19 - Relazioni internazionali				**1.127.639,27**	**0,00**	**408.999,30**	**408.999,30**	**1.536.638,57**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti																	
PROGRAMMA 20.01 Fondo di riserva																	
	1	110	55 13	0,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	2.508.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	126, 127, 1000, 1010, 1012, 1030
	Totale macroaggr. 110			0,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	2.508.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	
Totale titolo 1				***0,00***	***8.000.000,00***	***0,00***	***8.000.000,00***	***2.508.000.000,00***	***0,00***	***5.000.000,00***	***0,00***	***5.000.000,00***	***0,00***	***5.000.000,00***	***0,00***	***5.000.000,00***	
	2	205	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1040
	Totale macroaggr. 205			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 2				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
Totale programma 20.01				**0,00**	**8.000.000,00**	**0,00**	**8.000.000,00**	**2.508.000.000,00**	**0,00**	**5.000.000,00**	**0,00**	**5.000.000,00**	**0,00**	**5.000.000,00**	**0,00**	**5.000.000,00**	
PROGRAMMA 20.02 Fondo svalutazione crediti																	
	1	110	55 13	0,00	25.079.000,00	0,00	25.079.000,00	0,00	0,00	24.093.000,00	0,00	24.093.000,00	0,00	24.230.000,00	0,00	24.230.000,00	1020
	Totale macroaggr. 110			0,00	25.079.000,00	0,00	25.079.000,00	0,00	0,00	24.093.000,00	0,00	24.093.000,00	0,00	24.230.000,00	0,00	24.230.000,00	
Totale titolo 1				***0,00***	***25.079.000,00***	***0,00***	***25.079.000,00***	***0,00***	***0,00***	***24.093.000,00***	***0,00***	***24.093.000,00***	***0,00***	***24.230.000,00***	***0,00***	***24.230.000,00***	
Totale programma 20.02				**0,00**	**25.079.000,00**	**0,00**	**25.079.000,00**	**0,00**	**0,00**	**24.093.000,00**	**0,00**	**24.093.000,00**	**0,00**	**24.230.000,00**	**0,00**	**24.230.000,00**	
PROGRAMMA 20.03 Altri fondi																	
	1	110	55 13	0,00	31.902.000,00	0,00	31.902.000,00	31.902.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124
	Totale macroaggr. 110			0,00	31.902.000,00	0,00	31.902.000,00	31.902.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titolo 1				***0,00***	***31.902.000,00***	***0,00***	***31.902.000,00***	***31.902.000,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
	4	403	55 13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.677.501,73	70.677.501,73	0,00	0,00	70.677.501,73	70.677.501,73	1055
	Totale macroaggr. 403			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.677.501,73	70.677.501,73	0,00	0,00	70.677.501,73	70.677.501,73	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	TITOLO	MACROAGGREGATO	STRUTTURA ORGAN.	RESIDUI 2014	Competenza libera 2014	Competenza vincolata 2014	Competenza 2014	CASSA 2014	di cui già impegnato su competenza 2014	Competenza libera 2015	Competenza vincolata 2015	Competenza 2015	di cui già impegnato su competenza 2015	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Competenza 2016	CAPITOLI COLLEGATI
Totale titolo 4				***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***70.677.501,73***	***70.677.501,73***	***0,00***	***0,00***	***70.677.501,73***	***70.677.501,73***	
Totale programma 20.03				**0,00**	**31.902.000,00**	**0,00**	**31.902.000,00**	**31.902.000,00**	**0,00**	**0,00**	**70.677.501,73**	**70.677.501,73**	**0,00**	**0,00**	**70.677.501,73**	**70.677.501,73**	
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti				**0,00**	**64.981.000,00**	**0,00**	**64.981.000,00**	**2.539.902.000,00**	**0,00**	**29.093.000,00**	**70.677.501,73**	**99.770.501,73**	**0,00**	**29.230.000,00**	**70.677.501,73**	**99.907.501,73**	
MISSIONE 50 - Debito pubblico																	
PROGRAMMA 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari																	
	1	102	55 13	0,00	1.200,00	0,00	1.200,00	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	532
	Totale macroaggr. 102			0,00	1.200,00	0,00	1.200,00	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	
	1	107	51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4338
	1	107	52 04	0,00	21.741.422,36	42.627.431,90	64.368.854,26	64.368.854,26	0,00	20.720.283,63	56.460.394,77	77.180.678,40	0,00	19.648.986,56	55.637.307,13	75.286.293,69	1033, 1043, 9016, 9026
	1	107	53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9036
	1	107	55 13	0,00	187.797.179,16	10.512.764,57	198.309.943,73	198.309.943,73	0,00	187.165.635,91	25.110.719,67	212.276.355,58	0,00	185.250.341,72	24.259.914,88	209.510.256,60	9008, 9012, 9022, 9054, 9064, 9090, 9096, 9104, 9108
	1	107	55 15	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	9094
	Totale macroaggr. 107			0,00	210.038.601,52	53.140.196,47	263.178.797,99	263.178.797,99	0,00	208.385.919,54	81.571.114,44	289.957.033,98	0,00	205.399.328,28	79.897.222,01	285.296.550,29	
Totale titolo 1				***0,00***	***210.039.801,52***	***53.140.196,47***	***263.179.997,99***	***263.179.997,99***	***0,00***	***208.387.119,54***	***81.571.114,44***	***289.958.233,98***	***0,00***	***205.400.428,28***	***79.897.222,01***	***285.297.650,29***	
Totale programma 50.01				**0,00**	**210.039.801,52**	**53.140.196,47**	**263.179.997,99**	**263.179.997,99**	**0,00**	**208.387.119,54**	**81.571.114,44**	**289.958.233,98**	**0,00**	**205.400.428,28**	**79.897.222,01**	**285.297.650,29**	
PROGRAMMA 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari																	
	4	402	52 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1025
	4	402	55 13	0,00	0,00	241.946.364,71	241.946.364,71	241.946.364,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1015
	Totale macroaggr. 402			0,00	0,00	241.946.364,71	241.946.364,71	241.946.364,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	4	403	51 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4340
	4	403	52 04	0,00	20.788.654,89	10.939.210,43	31.727.865,32	31.727.865,32	0,00	21.809.793,62	20.143.713,31	41.953.506,93	0,00	22.881.090,69	20.768.395,33	43.649.486,02	1039, 9014, 9024
	4	403	53 07	0,03	0,00	16.379.512,78	16.379.512,78	16.379.512,81	0,00	0,00	16.379.512,78	16.379.512,78	0,00	0,00	16.379.512,78	16.379.512,78	2338, 2340, 2342, 9038, 9068, 9070, 9072
	4	403	53 08	0,00	0,00	263.637,76	263.637,76	263.637,76	0,00	0,00	263.637,76	263.637,76	0,00	0,00	263.637,76	263.637,76	486, 9030
	4	403	55 13	14.405.967,02	83.573.130,81	17.500.817,39	101.073.948,20	115.479.915,22	0,00	86.871.560,24	22.466.489,45	109.338.049,69	0,00	90.331.182,68	23.317.350,23	113.648.532,91	9006, 9010, 9020, 9052, 9062, 9112
	4	403	55 15	0,00	2.231.200,00	0,00	2.231.200,00	2.231.200,00	0,00	2.231.200,00	0,00	2.231.200,00	0,00	2.231.200,00	0,00	2.231.200,00	9092
	Totale macroaggr. 403			14.405.967,05	106.592.985,70	45.083.178,36	151.676.164,06	166.082.131,11	0,00	110.912.553,86	59.253.353,30	170.165.907,16	0,00	115.443.473,37	60.728.896,10	176.172.369,47	
	4	404	55 13	0,00	65.397.468,23	0,00	65.397.468,23	65.397.468,23	0,00	68.438.091,78	0,00	68.438.091,78	0,00	71.622.372,29	0,00	71.622.372,29	9102, 9106
	Totale macroaggr. 404			0,00	65.397.468,23	0,00	65.397.468,23	65.397.468,23	0,00	68.438.091,78	0,00	68.438.091,78	0,00	71.622.372,29	0,00	71.622.372,29	
Totale titolo 4				***14.405.967,05***	***171.990.453,93***	***287.029.543,07***	***459.019.997,00***	***473.425.964,05***	***0,00***	***179.350.645,64***	***59.253.353,30***	***238.603.998,94***	***0,00***	***187.065.845,66***	***60.728.896,10***	***247.794.741,76***	
Totale programma 50.02				**14.405.967,05**	**171.990.453,93**	**287.029.543,07**	**459.019.997,00**	**473.425.964,05**	**0,00**	**179.350.645,64**	**59.253.353,30**	**238.603.998,94**	**0,00**	**187.065.845,66**	**60.728.896,10**	**247.794.741,76**	
Totale Missione 50 - Debito pubblico				**14.405.967,05**	**382.030.255,45**	**340.169.739,54**	**722.199.994,99**	**736.605.962,04**	**0,00**	**387.737.765,18**	**140.824.467,74**	**528.562.232,92**	**0,00**	**392.466.273,94**	**140.626.118,11**	**533.092.392,05**	
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie																	
PROGRAMMA 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria																	
	1	107	55 13	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	968.316,99	0,00	968.316,99	0,00	947.244,70	0,00	947.244,70	9040
	Totale macroaggr. 107			0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	968.316,99	0,00	968.316,99	0,00	947.244,70	0,00	947.244,70	
Totale titolo 1				***0,00***	***1.000.000,00***	***0,00***	***1.000.000,00***	***1.000.000,00***	***0,00***	***968.316,99***	***0,00***	***968.316,99***	***0,00***	***947.244,70***	***0,00***	***947.244,70***	
	5	501	55 13	0,00	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	9034
	Totale macroaggr. 501			0,00	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	
Totale titolo 5				***0,00***	***0,00***	***1.000.000.000,00***	***1.000.000.000,00***	***1.000.000.000,00***	***0,00***	***0,00***	***1.000.000.000,00***	***1.000.000.000,00***	***0,00***	***0,00***	***1.000.000.000,00***	***1.000.000.000,00***	
Totale programma 60.01				**0,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000.000,00**	**1.001.000.000,00**	**1.001.000.000,00**	**0,00**	**968.316,99**	**1.000.000.000,00**	**1.000.968.316,99**	**0,00**	**947.244,70**	**1.000.000.000,00**	**1.000.947.244,70**	
Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie				**0,00**	**1.000.000,00**	**1.000.000.000,00**	**1.001.000.000,00**	**1.001.000.000,00**	**0,00**	**968.316,99**	**1.000.000.000,00**	**1.000.968.316,99**	**0,00**	**947.244,70**	**1.000.000.000,00**	**1.000.947.244,70**	
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi																	
PROGRAMMA 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro																	
	7	701	52 05	1.430.894,39	0,00	0,00	0,00	1.430.894,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9230
	7	701	52 06	3.083,54	0,00	0,00	0,00	3.083,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9238
	7	701	53 07	5.004.045,80	0,00	0,00	0,00	5.004.045,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9284, 9298
	7	701	53 08	1.064,03	0,00	250.000,00	250.000,00	251.064,03	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	9228
	7	701	55 13	3.867.824.719,22	0,00	10.511.976.000,00	10.511.976.000,00	11.879.800.719,22	0,00	0,00	10.511.976.000,00	10.511.976.000,00	0,00	0,00	10.511.976.000,00	10.511.976.000,00	9100, 9110, 9114, 9192, 9194, 9196, 9202, 9206, 9208, 9214, 9222, 9236, 9240, 9242, 9248, 9250, 9254, 9256, 9257, 9258, 9260, 9262, 9264, 9266, 9268, 9270, 9271, 9274, 9276, 9278, 9280, 9282, 9283, 9288, 9290, 9292, 9294, 9316, 9318, 9320, 9322, 9324, 9326, 9328, 9330, 9332, 9334
	7	701	55 15	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	9200
	7	701	60 01	61.882,54	0,00	100.000,00	100.000,00	161.882,54	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	9246
	7	701	60 02	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	322
	Totale macroaggr. 701			3.874.325.689,52	0,00	10.515.126.000,00	10.515.126.000,00	11.889.451.689,52	0,00	0,00	10.515.126.000,00	10.515.126.000,00	0,00	0,00	10.515.126.000,00	10.515.126.000,00	
	7	702	52 06	1.712.819,80	0,00	0,00	0,00	1.712.819,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9218
	7	702	55 13	100.000,00	0,00	800.000,00	800.000,00	900.000,00	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	9212, 9216, 9220, 9286
	7	702	55 15	591.296,28	0,00	100.000,00	100.000,00	691.296,28	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	9204
	Totale macroaggr. 702			2.404.116,08	0,00	900.000,00	900.000,00	3.304.116,08	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	
Totale titolo 7				***3.876.729.805,60***	***0,00***	***10.516.026.000,00***	***10.516.026.000,00***	***11.892.755.805,60***	***0,00***	***0,00***	***10.516.026.000,00***	***10.516.026.000,00***	***0,00***	***0,00***	***10.516.026.000,00***	***10.516.026.000,00***	
Totale programma 99.01				**3.876.729.805,60**	**0,00**	**10.516.026.000,00**	**10.516.026.000,00**	**11.892.755.805,60**	**0,00**	**0,00**	**10.516.026.000,00**	**10.516.026.000,00**	**0,00**	**0,00**	**10.516.026.000,00**	**10.516.026.000,00**	
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi				**3.876.729.805,60**	**0,00**	**10.516.026.000,00**	**10.516.026.000,00**	**11.892.755.805,60**	**0,00**	**0,00**	**10.516.026.000,00**	**10.516.026.000,00**	**0,00**	**0,00**	**10.516.026.000,00**	**10.516.026.000,00**	
TOTALE SPESA				**6.269.975.428,16**	**1.562.903.879,85**	**23.203.846.051,80**	**24.766.749.931,65**	**30.676.747.581,08**	**45.630.892,20**	**1.366.848.081,97**	**22.787.902.106,19**	**24.154.750.188,16**	**45.957.813,50**	**1.368.287.118,64**	**22.728.725.425,66**	**24.097.012.544,30**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

Struttura organizzativa			Obiettivo programmatico 2013 eurocompatibile DGR 539/2013 e DGR 582/2013	Pagamenti DL 35 fino al 3/12/2013	Obiettivo programmatico eurocompatibile assegnato alle strutture organizzative per l'anno 2013, al netto dei pagamenti DL 35	Obiettivo programmatico eurocompatibile assegnato alle strutture organizzative nelle more dell'assegnazione dei tetti programmatici per l'anno 2014
40	3	Struttura Supporto Segreteria Giunta	80.836.044,94	-8.051.292,29	72.784.752,65	14.556.950,53
51	1	Direzione Generale 01	62.529.004,61	-25.201.700,00	37.327.304,61	7.465.460,92
51	2	Direzione Generale 02	8.819.036,54	-283.197,44	8.535.839,10	1.707.167,82
51	3	Direzione Generale 03	26.712.515,96		26.712.515,96	5.342.503,19
52	4	Direzione Generale 04	45.263.351,30		45.263.351,30	9.052.670,26
52	5	Direzione Generale 05	125.704.126,20	-16.729.685,66	108.974.440,54	21.794.888,11
52	6	Direzione Generale 06	89.566.365,16	-268.165,49	89.298.199,67	17.859.639,93
53	7	Direzione Generale 07	373.116.270,38	-6.146.131,06	366.970.139,32	73.394.027,86
53	8	Direzione Generale 08	90.884.493,42	-44.988.609,30	45.895.884,12	9.179.176,82
53	9	Direzione Generale 09	16.124.086,76	-5.124.658,18	10.999.428,58	2.199.885,72
54	10	Direzione Generale 10	50.696.361,08	-14.400.952,04	36.295.409,04	7.259.081,81
54	11	Direzione Generale 11	13.467.626,50	-748.778,00	12.718.848,50	2.543.769,70
54	12	Direzione Generale 12	64.173.870,55		64.173.870,55	12.834.774,11
55	0	Datore di Lavoro	1.431.232,57	-13.805,72	1.417.426,85	283.485,37
55	13	Direzione Generale 13	248.784.127,68		248.784.127,68	49.756.825,54
55	14	Direzione Generale 14	303.462.566,58		303.462.566,58	60.692.513,32
55	15	Direzione Generale 15	56.172.535,41	-283.483,74	55.889.051,67	11.177.810,33
60	1	Avvocatura Regionale	4.674.664,97		4.674.664,97	934.932,99
60	2	Ufficio Federalismo	21.448.437,59		21.448.437,59	4.289.687,52
TOTALE OBIETTIVO PROGRAMMATICO ATTRIBUITO			**1.683.866.718,20**	**-122.240.458,92**	**1.561.626.259,28**	**312.325.251,86**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 1 del 02/01/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 3 - UOD Patrimonio regionale

Oggetto dell'Atto:

SAUIE SRL. MODIFICHE STATUTARIE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE :

a. con l'art. l-bis del D.L. 18/8/1978 n. 481, convertito in Legge 21/10/1978 n. 641, è stato soppresso l'Ente Patronato Regina Margherita pro ciechi Istituto "Paolo Colosimo" di Napoli, trasferendo alla Regione Campania, in forza del D.P.R. 31/3/1979, le relative funzioni e patrimonio;
b. il patrimonio del soppresso Ente è costituito dai beni mobili e immobili, il cui reddito è finalizzato all'assistenza ai ciechi dell'istituto;
c. tale patrimonio veniva precedentemente gestito dal Settore Demanio e Patrimonio della Regione Campania, senza possibilità di univoca rappresentazione e distinzione dalla restante massa dei beni regionali;
d. il Settore Demanio e Patrimonio incontrava spesso difficoltà nella gestione del patrimonio dell'ex Colosimo, sia per la singolarità di alcuni cespiti (Aziende Agricole) sia per la loro ubicazione al di fuori del territorio regionale (Calabria, Lazio, Marche);
e. compresa tra i beni del suddetto patrimonio vi era anche una società a responsabilità limitata, la S.A.U.I.E. S.r.l., il cui oggetto sociale era limitato alla gestione dell'immobile di sua proprietà ubicato in Roma alla via Panama n. 77/79;
f. la Regione Campania, con deliberazione di Giunta Regionale n. 3714 del 19/12/2003 decideva di conferire alla S.A.U.I.E. S.r.l. la gestione dell'intero patrimonio proveniente dal disciolto Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli;
g. in data 1/1/2005 è entrata in vigore la convenzione, di durata triennale, stipulata tra la Regione Campania, Settore Demanio e Patrimonio, in persona dell'Assessore p.t., e la S.A.U.I.E. S.r.l., in persona del Presidente p.t.;
h. in data 28/12/2007 veniva stipulato un atto integrativo alla convenzione, con il quale la S.A.U.I.E. S.r.l. si impegnava a proseguire, agli stessi patti e condizioni, l'attività di gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare del disciolto Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli, fino al 25/2/2009;
i. con deliberazione di Giunta Regionale n. 264 del 23/02/2009 si è stabilito di prorogare per la durata di sei mesi la vigente convenzione tra Regione Campania e S.A.U.I.E. S.r.l. per consentire l'adeguamento dello Statuto della stessa per renderla società "in house" nel rispetto della vigente normativa in materia nazionale e comunitaria;
j. che con deliberazione n. 1320 del 31 luglio 2009, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo testo dello Statuto della S.A.U.I.E. srl adeguandolo agli orientamenti comunitari ed alla connessa e consolidata interpretazione giurisprudenziale comunitaria e nazionale in ordine ai requisiti per l'operatività della società in "house" ed ha ulteriormente prorogato la citata convenzione fino alla sottoscrizione della nuova convenzione, conseguente all'approvazione del nuovo Statuto della società e, comunque, non oltre il 31 ottobre 2009;
k. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1659 del 30.10.2009, ha approvato il nuovo schema della convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione Campania e la S.A.U.I.E. s.r.l., introducendo alcune modifiche e correttivi volti a migliorare l'efficacia, efficienza ed economicità della gestione affidata alla Società;
l. che con successivi decreti n. 650/2012, n. 255/2013, n. 339/2013, n. 552/2013 del dirigente pro-tempore del Settore Demanio e Patrimonio si è provveduto di volta in volta a prorogare la suddetta convenzione, con ultima scadenza in data 6 novembre 2012;
m. che con il decreto n. 1 del 5 novembre 2013 il Direttore Generale delle Risorse Strumentali ha

provveduto, al fine di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi già affidati alla S.A.U.I.E. s.r.l., a prorogare la convenzione non oltre il 31/12/2013;

n. che con il decreto n. 1 del 2 gennaio 2014 il Direttore Generale delle Risorse Strumentali ha prorogato la vigente convezione tra la Regione Campania e SAUIE s.r.l., fino alla sottoscrizione della nuova convenzione, conseguente all'approvazione delle modifiche dello Statuto della società e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2014;

o. che la Giunta regionale con deliberazione n. 10 del 23 gennaio 2012 ha apportato ulteriori modifiche allo Statuto della S.A.U.I.E. srl unipersonale, società in house della Regione Campania al fine di affidare alla stessa la gestione delle attività e dei servizi dell'Istituto "Paolo Colosimo":

p. che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 21 del 29 gennaio 2013, tra l'altro, ha approvato le linee direttive per il controllo analogo sugli organismi in house della Regione;

q. che l'Assessore al Demanio e Patrimonio con nota n. 709/S del 25 settembre 2013 ha ravvisato la necessità di provvedere alla modifica dello statuto della S.A.U.I.E. S.r.l.;

r. che con nota n. 824882 del 2 dicembre 2013 il Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali ha richiesto al Direttore Generale per le Risorse Strumentali di provvedere ad elaborare la modifica definitiva dello Statuto della S.A.U.I.E. S.r.l.;

s. che con nota n. 837337 del 5/12/2013 il Direttore Generale per le Risorse Strumentali ha trasmesso al sopra citato Capo Dipartimento la proposta di modifica dello Statuto in questione;

t. con nota prot. n. 887568 del 27.12.2013, il Direttore Generale ha richiesto all'Avvocatura Regionale di esprimere parere sullo schema di statuto;

u. l'Avvocatura con nota prot. n. 887960 del 27.12.2013 ha espresso parere al quale l'allegato schema di statuto, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, è conforme;

CONSIDERATO

a. necessario conformare l'impianto complessivo dello Statuto della SAUIE alle direttive di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 21 del 29 gennaio 2013 in materia di controllo analogo sugli organismi in house ed al nuovo ordinamento della Giunta regionale;

b. necessario, altresì, modificare lo Statuto in questione al fine di contribuire alla definizione delle migliori condizioni per il perseguimento delle condizioni di redditività del patrimonio in gestione alla SAUIE srl;

VISTO

a. l'articolo 51. comma l, lettera c) dello Statuto regionale;

b. la L.R. n. 7 del 20.07.2010 e in particolare l'art. 1, comma 14;

c. la Delibera di Giunta regionale del 31.10.2006 n.1767;

d. la Delibera di Giunta regionale del 21.12.2012 n. 752;

e. la Delibera di Giunta regionale del 29.01.2013 n. 21;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in istruttoria e che si intendono riportate integralmente:

1. di approvare le modifiche allo Statuto della SAUIE srl così come riportate nell'allegato schema;
2. di demandare al Direttore Generale per le Risorse Strumentali l'adozione dei consequenziali atti gestionali;
3. di trasmettere la presente deliberazione:

3.1 all'Assessorato al Demanio e Patrimonio;

3.2 Agli Uffici di diretta collaborazione del Presidente;

3.3 All' Avvocatura regionale:

3.4 Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

3.5 Alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, per opportuna conoscenza:

3.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Statuto attuale	Modifiche proposte
STATUTO DELLA "SAUIE S.R.L." **Art. 1 - Denominazione e Sede** **1.** La società si denomina "SAUIE S.r.l.". **2.** La società ha sede legale in Napoli. La sede sociale può essere trasferita in qualsiasi indirizzo dello stesso comune con semplice decisione del Consiglio di amministrazione, che è abilitato alle dichiarazioni conseguenti all'ufficio del Registro delle imprese. La decisione del Consiglio di amministrazione deve essere sottoposta alla ratifica da parte della prima Assemblea dei soci. **3.** Possono essere istituite o soppresse sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, uffici di rappresentanza con delibera del Consiglio di amministrazione.	**STATUTO DELLA "SAUIE S.R.L."** Art. 1 - Denominazione e Sede 1. La società si denomina "SAUIE S.r.l.". 2. La società ha sede nel Comune di Napoli. Il trasferimento di sede nell'ambito dello stesso Comune potrà esser deciso dall'organo amministrativo e non comporterà modifica di statuto. 3. Con decisione dell'organo amministrativo potranno essere istituite o soppresse filiali, agenzie, uffici e rappresentanze anche altrove, nel rispetto della normativa vigente. Per l'istituzione di sedi secondarie è invece necessaria la decisione dei soci.
Art.2 - Oggetto **1.** La società ha per oggetto sociale la gestione, per conto del socio unico Regione Campania, del patrimonio mobiliare e immobiliare del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli, trasferito alla Regione Campania in forza del D.P.R. 31/3/1979, dei beni costituenti il patrimonio mobiliare e immobiliare della SAUIE medesima, nonché dei beni costituenti il patrimonio mobiliare e immobiliare regionale disponibile ad essa affidati, nonché delle funzioni proprie del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti. **2.** Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la società si conforma alle disposizioni e normative di settore ed a quanto previsto dal presente statuto. **3.** I beni mobili ed immobili di proprietà del socio unico attribuiti alla gestione della società, sono univocamente individuati e conferiti, in affidamento diretto, alla società mediante apposite convenzioni, da stipularsi con la Regione Campania. I servizi da svolgere in ordine ai beni affidati e alle funzioni proprie del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti,sono definiti unilateralmente, per ciascun bene o gruppo di beni o specifici servizi, da parte del socio unico nelle relative convenzioni. **4.** La società può diventare proprietaria di beni immobili e mobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, conferiti con atto della Giunta regionale. **5.** La società opera, ai sensi dell'articolo 13 del D.L. n. 223/2006 convertito in Legge 4 agosto 2006 n. 248, esclusivamente in favore della Regione Campania, senza potere svolgere prestazioni in favore di altri soggetti, sia pubblici che privati, né in affidamento diretto né con gara, e senza potere detenere partecipazioni in altre società o enti. La Regione Campania esercita sulla SAUIE s.r.l. un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, in virtù dei poteri di indirizzo e di controllo previsti nel presente statuto. **6.** La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2030 e può essere prorogata per decisione dell'Assemblea dei soci.	Art.2 - Oggetto 1. La società ha per oggetto sociale la gestione, per conto del socio unico Regione Campania, del patrimonio mobiliare e immobiliare del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli, trasferito alla Regione Campania in forza del D.P.R. 31/3/1979, dei beni costituenti il patrimonio mobiliare e immobiliare della SAUIE medesima, nonché dei beni costituenti il patrimonio mobiliare e immobiliare regionale disponibile ad essa affidati, nonché delle funzioni proprie del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti. **La società esercita le suindicate gestioni patrimoniali in tutte le relative articolazioni, compreso l'esercizio di attività di natura agricola così come definita dal Regolamento CE n° 1782/2003 del Consiglio art. 2, lett. C)** 2. idem 3. idem 4. idem 5. idem 6. idem

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 - Capitale sociale **1.** I1 capitale sociale è fissato in Euro 10.320,00= (diecimila trecentoventi/00) ed è diviso in quote ai sensi dell'art. 2468 c. c. I1 capitale è interamente detenuto dal socio unico Regione Campania; le relative quote non possono formare oggetto di pegno a favore di terzi. Nel caso di aumento di capitale sociale, la sottoscrizione è riservata esclusivamente al socio unico. **2.** La partecipazione al capitale sociale è riservata esclusivamente alla Regione Campania. Nessun altro soggetto, pubblico o privato, può assumere la qualità di socio.	
Art. 4 - Assemblea dei soci **1.** Sono di esclusiva competenza dell'Assemblea l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, la distribuzione degli utili, la copertura delle perdite, la nomina e la revoca degli amministratori, la designazione del Presidente, la nomina e la revoca del Direttore generale, la nomina e la revoca del revisore o del Collegio sindacale, la determinazione del loro compenso. **2.** L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di amministrazione anche fuori dalla sede della società, con lettera raccomandata spedita al socio unico Regione Campania nella sua sede legale, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Il Dirigente del Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali può, altresì, chiedere la convocazione della Assemblea tramite l'organo competente. **3.** Nella convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. **4.** L'Assemblea per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo deve essere convocata rispettivamente entro il 31 ottobre e il 30 aprile di ciascun anno. **5.** L'Assemblea è validamente costituita anche nel caso in cui non siano rispettate le formalità suddette, purché sia rappresentato l'intero capitale sociale e siano presenti o informati della riunione tutti gli amministratori, il Collegio sindacale e, ove nominato, il revisore e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti. **6.** Il socio unico può liberamente farsi rappresentare in Assemblea. **7.** L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o dall'Amministratore unico ovvero, in caso di assenza o impedimento, da persona designata dall'intervenuto. **8.** Il Presidente accerta il diritto dei soci a partecipare all'Assemblea, in proprio o per delega, verifica se essa sia regolarmente costituita e possa deliberare, stabilisce le modalità di votazione, regola la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno. **9.** Il verbale delle deliberazioni dell'Assemblea è sottoscritto dal Presidente e dal segretario nominato dall'Assemblea. **10.** L'impugnazione delle decisioni dell'Assemblea, che non sono prese in conformità alla legge o all'atto costitutivo, può essere proposta da ciascun amministratore e dal Collegio sindacale, nel termine di tre mesi dalla trascrizione nel libro dei verbali dell'Assemblea. Le	Art. 4.1 - Assemblea ordinaria Sono riservate alla competenza dell'Assemblea ordinaria: a) l'approvazione del bilancio; **b) la nomina e la revoca degli Amministratori secondo quanto previsto dal successivo articolo 5.1 comma 1 e dall'articolo 4 del D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012, dal D. Lgs. n. 39/2013 e dalla L.R. n. 24/2012;** la nomina del Revisore o dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti; c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci e - su proposta motivata del Collegio Sindacale - del soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti; d) la deliberazione sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci. Articolo 4.2 - Assemblea straordinaria 1. Sono di competenza dell'Assemblea straordinaria: a) le modifiche dello statuto; b) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei Liquidatori; c) le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente statuto. 2. L'eventuale attribuzione all'organo amministrativo, statutariamente prevista, della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'Assemblea, non fa venire meno la competenza principale dell'Assemblea, che mantiene il potere concorrente di deliberare in materia. Articolo 4.3 - Convocazione dell'Assemblea 1. **L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico ove nominato.** 2. In sede ordinaria l'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, l'assemblea ordinaria potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. In tale ultimo caso gli Amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione. 3. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune in cui è posta la sede sociale, purché in Italia. E' ammessa la possibilità che le riunioni assembleari si tengano per tele e/o per videoconferenza, a condizione che:

decisioni aventi oggetto illecito o impossibile possono essere impugnate entro tre anni dalla trascrizione nel libro dei verbali dell'Assemblea.
11. Possono essere impugnate, senza limite di tempo, le deliberazioni che esulano dall'oggetto sociale.
12. La trascrizione nel libro dei verbali dell'Assemblea deve essere fatta tempestivamente e, comunque, non oltre quindici giorni dalla loro adozione.

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, scambiando se del caso documentazione;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il verbalizzante.

4. L'avviso di convocazione deve in ogni caso indicare:
- il luogo in cui si svolge l 'Assemblea;
- la data e l 'ora di convocazione dell'Assemblea;
- le materie all'ordine del giorno;
- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge.

5. L'Assemblea viene convocata mediante avviso comunicato ai soci con qualsiasi mezzo che fornisca prova dell'avvenuta ricezione, da spedirsi almeno quindici giorni prima dell'Assemblea e purché sia assicurata la prova della ricezione almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
6. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal consigliere più anziano; in difetto l'Assemblea elegge il proprio Presidente.
7. Il presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori assembleari ed accerta il risultato delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.
8. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'assemblea, salvo che il verbale sia redatto da un notaio.

Articolo 4.4 - Assemblee di seconda e ulteriore convocazione

1. Nell'avviso di convocazione potranno prevedersi altri giorni per la seconda e l'eventuale ulteriore convocazione, ove nell'adunanza precedente l'Assemblea non risulti legalmente costituita. Può prevedersi al massimo una data ulteriore, successiva alla seconda convocazione.
2. Le Assemblee di seconda o ulteriore convocazione non possono tenersi il medesimo giorno dell'Assemblea di precedente convocazione. Se il giorno per la seconda convocazione o per l'ulteriore convocazione non è già previsto nell'avviso della precedente, l'Assemblea deve essere riconvocata entro trenta giorni dalla data della precedente, con avviso da spedirsi ai soci almeno quindici giorni prima della riunione con qualsiasi mezzo che dia prova dell'avvenuta ricezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Articolo 4.5 - Assemblea totalitaria 1. Anche in mancanza di formale convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo. In tale ipotesi, ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione (ed alla votazione) degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato; comunque, dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativo e sindacale assenti.
Art. 5 - Consiglio di amministrazione **1.** La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri o, in alternativa, da un Amministratore unico. Ai fini del presente statuto, ogni riferimento al Consiglio di amministrazione si intende effettuato all'Amministratore unico, ove designato in alternativa a detto Consiglio. **2.** I componenti del Consiglio di amministrazione o l'Amministratore unico sono nominati dall'Assemblea, su designazione vincolante della Giunta Regionale. **3.** Al Presidente possono essere conferite, dal Consiglio di amministrazione, specifiche deleghe per il compimento di atti di gestione e amministrazione ordinaria. Nessun altro componente del Consiglio di amministrazione, diverso dal Presidente, può essere delegato allo svolgimento di specifici compiti o attività. **4.** Gli amministratori restano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea all'atto della nomina e, comunque, per un periodo di non più di tre anni. **5.** Non possono essere nominati amministratori le persone giuridiche, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato a una pena che comporta l'interdizione dai pubblici uffici, le persone che esercitano o possono potenzialmente esercitare attività in concorrenza o in conflitto di interessi con l'attività della società o con quella dei soci. Non possono essere designati e nominati coloro che si ritrovano nelle condizioni di cui all'articolo 2, comma 4, della legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2007 e in quelle previste dall'articolo 1, comma 734, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006. **6.** Gli amministratori non possono assumere la qualifica di soci né essere amministratori in società concorrenti, salva autorizzazione dell'Assemblea. **7.** Il Consiglio di amministrazione, nei limiti del potere di direzione, controllo, vigilanza e coordinamento del socio unico, è investito dei poteri di gestione della società e può compiere, nel rispetto della vigente normativa statale in materia di beni pubblici e regionale concernente l'amministrazione e la gestione dei beni di proprietà della Regione Campania, e nei limiti di cui al successivo comma 8, tutti gli atti ritenuti necessari e opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi quelli che, per legge o per statuto, sono inderogabilmente riservati all'Assemblea dei soci. **8.** Gli atti il cui ammontare, effettivo o stimato, sia superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e gli atti che impegnano la società per più di due esercizi finanziari, possono essere validamente compiuti solo se	**Articolo 5.1 – Organo di amministrazione** **1. La società può essere amministrata, su decisione dell'assemblea in sede di nomina, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. L'Amministratore unico e, in alternativa, i componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati su proposta del Presidente della Regione Campania.** **2. L'organo di amministrazione dura in carica il periodo fissato dall'Assemblea e non potrà comunque superare i tre esercizi; quando la durata è fissata in esercizi, l'organo di amministrazione scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica. Gli amministratori sono rieleggibili.** **3. Qualora la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione e si dimetta o venga a mancare la maggioranza degli amministratori, si intende cessato l'intero Consiglio di amministrazione; in tal caso, deve essere convocata urgentemente l'Assemblea a cura del Collegio Sindacale, il quale nel frattempo compie gli atti di ordinaria amministrazione.** **Articolo 5.2. – Poteri dell'organo di amministrazione** **1. All'organo di amministrazione spettano i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale della società, salvo quanto per legge è inderogabilmente riservato all'Assemblea dei soci.** **2. Le decisioni in tema di strategie e politiche industriali e aziendali sono sottoposte al vaglio preventivo della Regione con le modalità previste dalle disposizioni in materia di controllo analogo.** **3. Costituisce giusta causa di revoca dell'organo di amministrazione il mancato rispetto delle direttive impartite dalla Regione Campania.** **4. L'organo di amministrazione determina gli indirizzi della gestione societaria in coerenza con gli atti di programmazione e indirizzo della Regione, esercita la funzione di controllo analitico e costante dell'operato delle strutture e del personale con ruoli di direzione e amministrazione.** **Articolo 5.3 – Presidente del Consiglio di amministrazione e Amministratore delegato** **1. Nel caso di nomina di un Consiglio di amministrazione, il Presidente della Regione Campania può designare, per la nomina da parte dell'Assemblea, il**

preventivamente approvati dalla Regione Campania, con decreto del Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio, ovvero del Dirigente del Settore Assistenza Sociale segnatamente alle funzioni proprie del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti. Le proposte di atti, da sottoporre all'approvazione della Regione, devono essere corredate da una dettagliata relazione illustrativa.

9. Il Consiglio di amministrazione approva, entro il termine massimo di trenta giorni dall'approvazione del bilancio preventivo, il piano di gestione.

10. In considerazione della natura "in house" della società, il Consiglio di amministrazione deve presentare quadrimestralmente al Presidente della Giunta o all'Assessore delegato che, ove occorra, ne riferisce alla Giunta, una relazione sulle attività svolte e su quelle che intende svolgere, contenente anche lo stato di attuazione degli obiettivi programmati.

11. La mancata presentazione della relazione, per due successive scadenze, comporta la decadenza del Consiglio di amministrazione.

12. Il Consiglio di amministrazione si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri.

13. La convocazione è fatta dal Presidente con lettera raccomandata spedita otto giorni prima. Salvo che per l'approvazione degli schemi di bilancio preventivo e consuntivo, da sottoporre all'Assemblea, il Consiglio, quando ricorrano ragioni di urgenza, può essere convocato in via straordinaria almeno 48 ore prima della seduta.

14. Il Consiglio è comunque validamente costituito anche nel caso in cui non siano rispettate le formalità suddette, purché sia rappresentato l'intero Consiglio di amministrazione, l'intero Collegio sindacale e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti.

15. L'amministratore in conflitto di interessi deve darne notizia agli altri amministratori e astenersi da poteri di delega.

16. Per la validità della costituzione del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei suoi membri. Il Consiglio delibera con la maggioranza degli intervenuti; qualora il numero dei voti espresso dai consiglieri fosse pari, prevale la delibera votata dal Presidente.

17. Al Presidente è demandato il compito di dare esecuzione alle delibere del Consiglio di amministrazione.

18. Le delibere adottate dal Consiglio di amministrazione con il voto determinante di un amministratore in conflitto di interessi con la società, qualora cagionino un danno patrimoniale alla società, possono essere impugnate, entro tre mesi, dagli amministratori assenti o dissenzienti e dagli organi di controllo. Sono salvi i diritti acquisiti dai terzi in buona fede.

19. La firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente o, in alternativa, all'Amministratore unico.

20. Gli amministratori sono solidalmente responsabili

Presidente del Consiglio di Amministrazione e proporre l'Amministratore delegato. Al Presidente e all'Amministratore delegato possono essere delegate, nei limiti previsti dall'articolo 2381 del codice civile, le attribuzioni del Consiglio, salvo quelle non delegabili per legge.

2. Il Consiglio di amministrazione sceglie tra i suoi componenti il Presidente, se questi non è nominato dall'assemblea; la sostituzione del Presidente nei casi di assenza o impedimento è svolta dal consigliere anziano.

Articolo 5.4 – Riunioni del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove, dal Presidente o - in caso di sua assenza o impedimento – da colui che lo sostituisce. La convocazione del Consiglio di Amministrazione è obbligatoria quando ne è fatta domanda scritta da almeno due amministratori con indicazione degli argomenti da trattare. La convocazione del Consiglio è fatta con lettera da trasmettersi con qualsiasi mezzo in grado di fornire prova dell'avviso di ricevimento, da spedirsi almeno sette giorni prima di quello fissato per l 'adunanza. Nei casi di urgenza, la convocazione potrà effettuarsi mediante PEC, telex o telegramma o telefax da spedirsi a ciascun Consigliere ed ciascun Sindaco effettivo almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

2. E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi requisiti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, ove deve trovarsi anche il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale. Le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare su apposito registro dei verbali e sono sottoscritte dal Presidente della riunione e dal Segretario, che potrà essere persona estranea al Consiglio. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza degli amministratori in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Sarà validamente costituito il Consiglio, ancorché non convocato formalmente, al quale partecipino tutti i membri in carica del Consiglio di Amministrazione e i Sindaci effettivi in carica.

Articolo 5.5 - Compensi

1. Ai membri dell'Organo amministrativo può essere riconosciuto un compenso annuo stabilito dall'Assemblea per l'intero periodo di durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del proprio ufficio.

2. L'assemblea può altresì determinare un importo complessivo per la remunerazione dell'organo di amministrazione, inclusi gli amministratori investiti di particolari cariche. I compensi sono fissati nel rispetto della normativa sul contenimento della spesa.

verso la società per i danni derivanti dall'inosservanza dei doveri ad essi imposti dalla legge e dallo statuto per l'amministrazione della società, nonché derivanti dalle delibere adottate, salvo che abbiano fatto constatare il proprio dissenso. **21.** Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più consiglieri, si applica la disposizione di cui all'art. 2386 c.c.	Articolo 5.6 - Rappresentanza legale 1. All'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale della società, nonché la firma sociale. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza legale spetta anche al consigliere più anziano nei casi di assenza e impedimento del Presidente. La firma del consigliere più anziano fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente. 2. I predetti legali rappresentanti potranno conferire poteri di rappresentanza della Società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega. Articolo 5.7 - Amministratore Unico 1. Nel caso in cui la Società sia amministrata da un Amministratore Unico, al medesimo si applicano, a seconda dei casi e qualora non sia già disposto dal presente Statuto, le disposizioni previste per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e per il Consiglio di Amministrazione .
Art.6 - Direttore generale **1.** II Direttore generale è nominato dall'Assemblea su designazione vincolante della Giunta Regionale, su proposta del Consiglio di amministrazione. Può essere scelto anche tra soggetti non legati da rapporti di dipendenza con la società. **2.** Il Direttore generale è assunto con rapporto a tempo determinato, con scadenza coincidente con la scadenza del Consiglio di amministrazione che lo ha nominato. Egli deve possedere requisiti di alta professionalità e non essere in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge e dal presente statuto. **3.** I1 Direttore generale percepisce un compenso il cui importo è determinato dall'Assemblea, in misura comunque non superiore a quello previsto per i Dirigenti di Settore della Regione Campania. **4.** II Direttore generale è tenuto ad uniformarsi alle direttive impartite dal Consiglio di amministrazione. Egli collabora con il Presidente o con l'Amministratore unico alla preparazione dei programmi di attività e alla loro presentazione agli organi della società per l'approvazione, nonché per il controllo dei risultati. Inoltre, egli provvede all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della società e alla predisposizione degli schemi di bilancio consuntivo e preventivo e di ogni altro atto necessario alle valutazioni gestionali e finanziarie. **5.** I1 Direttore generale può ricevere specifiche procure dal Consiglio di amministrazione, nell'esercizio dei compiti di gestione della società, e svolge tutte le attività attinenti all'organizzazione del funzionamento della stessa, tranne quelli riservati dalla legge e dal presente statuto ad altri organi.	Articolo 6 - Direttore generale 1. L'organo di amministrazione può nominare un Direttore Generale laddove previsto dalla pianta organica, avuta presente la concreta operatività sociale. 2. La nomina avviene, nel rispetto della normativa in materia di incarichi e di incompatibilità e inconferibilità, con lo scopo di dare attuazione alle direttive e agli indirizzi della società. Il Direttore generale è assunto con rapporto a tempo determinato. Il compenso è determinato in relazione alla complessità delle attività e alla dimensione della società e comunque in misura lorda annua non superiore al trattamento dei dirigenti di staff della Regione Campania. 3. Il Direttore Generale cura l'esecuzione delle delibere e attua le decisioni dell'assemblea dei soci e dell'organo di amministrazione; collabora con il Collegio sindacale, per quanto ne sia richiesto, nei limiti delle rispettive competenze. 4. Il Direttore generale attua gli indirizzi dell'organo di amministrazione; svolge le funzioni di direzione, amministrazione e controllo delle strutture organizzative della società; cura la regolare gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie a esso attribuite. 5. Il Direttore Generale fornisce all'organo di amministrazione, su richiesta, relazioni, proposte e pareri relativi all'attività sociale. 6. Nel rispetto e in coerenza con gli indirizzi dell'organo di amministrazione, il Direttore generale ha poteri decisionali e di rappresentanza per la gestione ordinaria della società.

Art. 7 - Controllo sociale	**Articolo 7 – Controllo analogo**
1. L'esercizio, da parte della Regione Campania, dei poteri di indirizzo e controllo sulla società è effettuato, oltre che dal Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 1/2007, dalla Giunta Regionale, dall'Assessore competente e dal Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio, ovvero dal Dirigente del Settore Assistenza Sociale segnatamente alle funzioni proprie del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti.	**1. Il controllo sociale è esercitato dalla Giunta Regionale, dall'Assessore competente, dal capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, dal capo Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, nonchè dal Direttore generale per le risorse strumentali, ovvero dal Direttore generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero segnatamente alle funzioni proprie del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti.**
2. Alla Giunta Regionale competono:	**Comma 2 , lettere a), b) e c) abrogato.**
a) l'indicazione, con effetto vincolante per l'Assemblea, dei componenti del Consiglio di amministrazione, del componente che assume le funzioni di Presidente, ovvero dell'Amministratore unico;	
b) l'assenso preventivo in ordine all'eventuale incarico ad un revisore o ad una società di revisione per il controllo contabile della società;	
c) l'indicazione, con effetto vincolante per l'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione, del Direttore generale, con specificazione della natura e della durata dell'incarico;	
d) l'approvazione preventiva del piano di gestione, predisposto dal Consiglio di amministrazione, e le successive variazioni apportate al piano medesimo.	**d) l'approvazione del Piano degli Obiettivi proposto dal Capo Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali che tiene conto della proposta di programma delle attività predisposta dal consiglio di amministrazione.**
3. All'Assessore al Demanio e Patrimonio, ovvero all'Assessore all'Assistenza Sociale segnatamente alle funzioni proprie del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti, competono:	**3.bis**
a) l'adozione di iniziative e la formulazione di proposte concernenti atti e attività di competenza della Giunta Regionale;	**Il Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico svolge compiti di vigilanza e monitoraggio sul portafoglio delle partecipazioni societarie, sugli andamenti economico-finanziari e gli equilibri gestionali di portafoglio e delle singole partecipate, nonché sulla coerenza con gli atti di indirizzo e di programmazione assunti dalla Regione.**
b) l'individuazione, nell'ambito delle linee programmatiche fissate dalla Giunta Regionale e dall'Assemblea, di ulteriori e più dettagliati obiettivi, programmi e strategie.	**Al capo Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali compete il controllo analogo della società attraverso il potere di programmazione e indirizzo, i poteri di controllo strategico e di gestione, i poteri di ispezione e verifica. In particolare, secondo quanto stabilito dalla Giunta regionale nelle direttive per il controllo analogo degli organismi in house della Regione Campania, il capo dipartimento propone alla Giunta il Piano degli obiettivi ed esprime parere vincolante sui seguenti atti:**
4. Al Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio, ovvero al Dirigente del Settore Assistenza Sociale segnatamente alle funzioni proprie del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti, competono:	**a) Piano delle attività (PdA), redatto entro il 30 novembre di ogni anno sulla base del Piano degli obiettivi e delle correlate risorse;**
a) l'approvazione preventiva degli atti del Consiglio di Amministrazione che impegnano la società per più di due esercizi finanziari e, comunque, degli atti il cui ammontare, effettivo o stimato, sia superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);	**b) Budget di previsione economico e finanziario, redatto su base annuale con il PdA e accompagnato da una relazione dell'Organo di amministrazione e da un parere dell'Organo di controllo dell'organismo;**
b) la vigilanza e il controllo sull'attività esercitata dalla società al fine di verificarne la correttezza, la regolarità e la rispondenza ai principi di economicità, efficacia ed efficienza;	**c) variazioni del PdA e del Budget di previsione;**
c) l'esercizio di poteri ispettivi sull'andamento e sulla regolarità della gestione;	**d) variazioni della pianta organica del personale e di eventuale apporto di professionalità esterne mediante contratti di lavoro dipendente e/o di collaborazione;**
d) la segnalazione all'Assessore al Demanio e Patrimonio, ovvero all'Assessore all'Assistenza Sociale segnatamente alle funzioni proprie del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti, di eventuali gravi disfunzioni o anomalie, al fine dell'adozione di atti e iniziative consequenziali.	**e) alienazioni e acquisizioni di servizi e di beni mobili ed immobili di importo superiore a a quanto stabilito dalla Giunta regionale nelle direttive per il controllo analogo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2007, la società è tenuta, nell'acquisto di beni o servizi, al rispetto delle procedure ad evidenza pubblica di cui alla vigente normativa regionale, statale e comunitaria e, per l'assunzione di personale, a procedure di selezione comparativa pubblica. **6.** La società è, altresì, tenuta al rispetto della vigente normativa regionale e degli atti di indirizzo provenienti dalla Giunta regionale, nei limiti di compatibilità con la propria natura societaria e con le previsioni del presente statuto. **7.** Gli affidamenti diretti dalla Regione Campania alla società sono disciplinati da specifiche Convenzioni con i competenti Settori della Giunta Regionale, contenenti sia le linee generali e gli indirizzi programmatici cui dovrà essere ispirata la gestione, sia le previsioni di dettaglio delle modalità operative dell'affidamento. **8.** La Giunta Regionale può, in qualunque momento, assegnare alla società obiettivi specifici con carattere vincolante per gli organi della società. **9.** La Regione Campania può, in qualunque momento, convocare il Consiglio di amministrazione al fine di relazionare sull'andamento della gestione o su specifiche questioni. Allo stesso modo, la Regione Campania può, in qualunque momento, convocare il Collegio sindacale, al fine di relazionare sull'attività, svolta ai sensi dell'articolo 2403 c.c., di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di correttezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società. **10.** La società deve indicare la titolarità delle azioni in capo al socio unico Regione Campania negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del Registro delle Imprese di cui all'articolo 2497-bis 2° comma c.c.	**degli organismi in house della Regione Campania;** **f) atti del Consiglio di amministrazione che impegnano la società per più di due esercizi finanziari;** **g) bilancio di esercizio e relativa documentazione di corredo obbligatoria;** **h) modifiche dello statuto e variazioni del capitale sociale;** **i) acquisizione e /o dismissione di partecipazioni in altri organismi;** **l) operazioni finanziarie a medio lungo termine e altre operazioni di finanza straordinaria.** **4. Al Direttore generale per le risorse strumentali, ovvero del Direttore generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero segnatamente alle funzioni proprie del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti, competono, nell'attuazione delle rispettive convenzioni stipulate con la società:** **a) la vigilanza e il controllo sull'attività esercitata dalla società al fine di verificarne la correttezza, la regolarità e la rispondenza ai principi di economicità, efficacia ed efficienza;** **b) l'esercizio di poteri ispettivi sull'andamento e sulla regolarità della gestione;** **c) la segnalazione al capo Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali, all'Assessore al Demanio e Patrimonio, ovvero all'Assessore all'Assistenza Sociale segnatamente alle funzioni proprie del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti, di eventuali gravi disfunzioni o anomalie, al fine dell'adozione di atti e iniziative consequenziali.** **7. Gli affidamenti diretti dalla Regione Campania alla società sono disciplinati da specifiche Convenzioni, approvate dalla Giunta regionale e sottoscritte dalle competenti Direzioni generali, contenenti sia le linee generali e gli indirizzi programmatici cui dovrà essere ispirata la gestione, sia le previsioni di dettaglio delle modalità operative dell'affidamento.**

Art. 8 – Controllo legale dei conti **1.** I1 socio unico Regione Campania in Assemblea nomina il Collegio sindacale e, eventualmente, un revisore, determinandone competenze e poteri. Tali organi durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. **2.** I1 controllo legale dei conti è svolto dal Collegio sindacale e ad esso, nei casi previsti, si applicano le disposizioni in tema di società per azioni.	Articolo 8.1 – Organo di controllo 1. Il controllo della gestione e il controllo legale dei conti spettano, su decisione dell'assemblea in sede di nomina, a un Revisore unico o a un Collegio sindacale. 2. Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. La nomina dei componenti del Collegio sindacale avviene su proposta del Presidente della Regione Campania che può designare il Presidente. 3. E' ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio sindacale si tengano a mezzo di sistemi di collegamento audiovisivi e teleconferenza o altri similari sistemi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti; verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente. Articolo 8.2 - Revisione legale dei conti 1. L'assemblea può deliberare che la revisione legale dei conti della società sia esercitata da un soggetto diverso dall'organo di controllo. 2. In tale evenienza l'incarico è svolto da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, in entrambi i casi iscritti nell'apposito registro, ed è conferito dall'assemblea su proposta motivata dell'Organo di controllo con le modalità di legge.
Art.9 - Bilancio ed utili **1.** L'esercizio sociale si chiude i1 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di amministrazione procede alla formazione del bilancio a norma di legge. **2.** Il bilancio preventivo e quello consuntivo sono approvati dall'Assemblea rispettivamente entro il 31 ottobre e il 30 aprile di ciascun anno. Entrambi i documenti approvati devono essere depositati nel Registro delle Imprese entro trenta giorni dall'approvazione. **3.** Gli utili netti, risultanti dal bilancio annuale, sono ripartiti come segue: a) il cinque per cento alla riserva legale, sino a che questa abbia raggiunto o reintegrato il limite di legge; b) il residuo è destinato secondo la volontà dell'Assemblea. **4.** Gli utili netti, derivanti dalla attività di gestione dei beni del patrimonio mobiliare e immobiliare proveniente dal soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli e delle relative funzioni di assistenza ai non vedenti, devono essere destinati alle ulteriori attività di gestione del suddetto patrimonio e delle succitate funzioni, previa iscrizione nello specifico e separato capitolo di bilancio.	Articolo 9 - Bilancio ed utili 1. Idem 2. Idem 3. Idem 4. Idem
Art. 10 - Scioglimento e liquidazione **1.** Nel caso di scioglimento della società, in qualsiasi	Articolo 10 - Scioglimento e liquidazione 1. Addivenendosi - in qualsiasi tempo e per qualunque

tempo e per qualunque causa, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione, nominando uno o più liquidatori, con le funzioni ed i poteri previsti dalla legge. La nomina dei liquidatori assorbe le funzioni degli amministratori. **2.** L'Assemblea dei soci può revocare o sostituire i liquidatori ed estendere o restringere i loro poteri. **3.** I1 mandato dei liquidatori, salvo diversa stipulazione, è efficace per tutta la durata della liquidazione. **4.** I liquidatori hanno congiuntamente o disgiuntamente, in base al deliberato dell'Assemblea, i poteri di realizzare, alle condizioni che ritengano opportune, tutto l'attivo della società e di estinguere il passivo. **5.** Nel corso della liquidazione, l'Assemblea dei soci è riunita a cura dei liquidatori o su richiesta del socio unico. **6.** I liquidatori hanno il potere di rappresentare la società di fronte a terzi, amministrazioni pubbliche o soggetti privati, e di agire in giudizio davanti a tutte le giurisdizioni, sia come attori che come convenuti.	causa - allo scioglimento della società, l'Assemblea straordinaria dei soci determinerà le modalità della liquidazione, nominando uno o più liquidatori, con le funzioni ed i poteri previsti dalla legge.
Art.11 – Disposizione finale **1.** Per tutto quanto non previsto espressamente nel presente statuto, si applicano le vigenti norme di legge.	Articolo 11 - Disposizione finale 1. Idem .

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 21 del 22/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON GLI SPECIALISTI AMBULATORIALI, VETERINARI ED ALTRE PROFESSIONALITA' - ISTITUZIONE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER IL RINNOVO DELL'ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

a. che l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti Ambulatoriali, Veterinari ed altre Professionalità sottoscritto, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni, in data 27.05.2009 (quadriennio normativo 2006/2007) e approvato in Conferenza Stato Regioni con atto rep. 94/CSR dell'29.07.2009, tuttora vigente per la parte normativa, individua all'art. 4 gli aspetti specifici oggetto di negoziazione regionale ed introduce gli artt. 13 bis (Compiti e funzioni dello Specialista Ambulatoriale, del Veterinario e delle altre Professionalità), 28 bis (Flusso informativo), 28 ter (Tessera sanitaria e ricetta elettronica), 30 bis (Aggregazioni Funzionali Territoriali), 31 bis (Unità Complesse Cure Primarie);
b. che l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti Ambulatoriali, Veterinari ed altre Professionalità sottoscritto, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni, in data 9.03.2010 (biennio economico 2008/2009), approvato in Conferenza Stato Regioni con atto rep. 82/CSR dell'8.07.2010, fornisce, all'art. 5, indicazioni per la contrattazione integrativa regionale ed in particolare per l'attuazione delle nuove forme organizzative - Aggregazioni Funzionali e Unità Complesse Cure Primarie - individuate con l'ACN 27 maggio 2009, affrontando in particolare i seguenti aspetti:
    1. Relazioni funzionali tra i professionisti che operano nell'ambito di dette forme organizzative, avendo riguardo in particolare alle nuove funzioni di valenza comune espletabili nel nuovo contesto collaborativo e quelle tra gli stessi professionisti e l'Azienda sanitaria;
    2. Azioni per favorire gli utenti e l'accesso ai servizi, con particolare riferimento a:
        - Accessibilità giornaliera di almeno 12 ore ai servizi dell'UCCP (con sede di riferimento o con sede unica);
        - Possibilità di accesso in tempo reale, per i professionisti operanti nelle sedi di UCCP, ai dati clinici di tutti gli assistiti del territorio di riferimento;
        - Individuazione e potenziamento della strumentazione diagnostica di base disponibile presso la sede dell'UCCP;
        - Potenziamento dell'assistenza domiciliare e residenziale, con individuazione di personale infermieristico dedicato;
        - Sviluppo delle attività di prevenzione e dei programmi assistenziali rivolti ai casi più complessi;
        - Miglioramento della presa in carico degli assistiti affetti da patologia cronica e adesione ai livelli assistenziali di diagnosi e cura previsti dai percorsi diagnostico terapeutici-assistenziali (PDTA) condivisi;
        - Definizione e monitoraggio di indicatori di qualità dell'assistenza anche con la finalità di misurazione dello stato di salute degli assistiti portatori di patologia cronica;
    3. Valutazione dell'appropriatezza dei servizi erogati, inclusa la misurazione dell'impatto sui consumi complessivi e specifici degli assistiti affetti da distinta patologia cronica;
    4. Messa a punto dei percorsi di assistenza interdisciplinare integrata, ambulatoriale domiciliare, a favore dell'anziano e dell'anziano fragile, coinvolgenti tutte le competenze professionali operanti in ambito distrettuale, con la partecipazione delle AFT e delle UCCP.
    5. Rafforzamento dei sistemi di sorveglianza e controllo nella sicurezza alimentare nell'ambito dei programmi della medicina veterinaria;

VISTI:

a. l'art. 5 dell'ACN sopra richiamato che stabilisce che "Gli accordi integrativi regionali sono siglati e resi operativi da appositi provvedimenti regionali entro 9 mesi dall'entrata in vigore del presente accordo collettivo nazionale";
b. l'art. 1 del D.L. del 13/09/2012 n.158 convertito in L: n. 189 dell'8/11/2012 "norme per il riordino della Assistenza Territoriale e mobilità del personale delle Aziende Sanitarie";

CONSIDERATO:

a. che si rende necessario, in virtù delle funzioni di programmazione e controllo dell'Ente regionale, disciplinare anche ulteriori aspetti quali:
1. le responsabilità nei rapporti convenzionali, in relazione agli obiettivi regionali;
2. l'attuazione di quanto indicato dall'art. 6 (Strumenti);
3. l'organizzazione della assistenza specialistica territoriale in modo da partecipare al processo di deospedalizzazione, mettendo a disposizione le specificità professionali e le competenze proprie dei professionisti, a favore delle istituzioni e dei cittadini;
4. le modalità di realizzazione della appropriatezza delle cure, delle prescrizioni e dell'uso etico delle risorse, l'organizzazione degli strumenti di programmazione monitoraggio e controllo;
5. la modalità di partecipazione degli specialisti e professionisti nella definizione degli obiettivi della programmazione, dei budget e la responsabilità nell'attuazione dei medesimi;
6. i criteri e le modalità per la trasformazione dei rapporti di lavoro a da tempo determinato in rapporti a tempo indeterminato;
7. i criteri e le modalità nella organizzazione del sistema informativo fra operatori –strutture associate della medicina generale – Distretti – Aziende Sanitarie –Regione;
8. l'organizzazione della formazione continua e dell'aggiornamento;
9. gli organismi di partecipazione e rappresentanza degli specialisti e dei professionisti a livello regionale;
10. l'attuazione dell'art. 8 comma 2.

VISTO:
a. che l'art. 14 del suddetto accordo, in armonia con quanto definito all'art. 4, al fine di cogliere ogni specificità e novità a livello locale sul piano organizzativo e consentire al contempo il conseguimento di uniformi livelli essenziali di assistenza in tutto il territorio nazionale, demanda alla trattativa regionale la riorganizzazione e definizione dei principali istituti contrattuali sulla base degli indirizzi generali individuati nell'A.C.N.;

RITENUTO:
a. di dover provvedere alla formale costituzione della Delegazione Trattante di parte pubblica preposta all'adozione di preintese con le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, finalizzate alla definizione dei contenuti dell'Accordo integrativo regionale;
b. che i componenti della Delegazione Trattante di parte pubblica possano essere individuati come segue:
    i. Avv. Antonio Postiglione, Dirigente di Staff della Direzione Generale per la Tutela della Salute e Dirigente ad interim della UOD 52.04.13 Personale del SSR;
    ii. Dott. Aurelio Bouché, Dirigente dell'UOD 52.04.04 Assistenza Territoriale della Direzione Generale per la Tutela della Salute;
    iii. Dott. Domenico Crisarà, Esperto in Medicina del territorio;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal direttore generale

DECRETA

per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto :

1. di costituire la Delegazione Trattante di parte pubblica come segue:
    i. Avv. Antonio Postiglione, Dirigente di Staff della Direzione Generale per la Tutela della Salute e Dirigente ad interim della UOD 52.04.13 Personale del SSR;
    ii. Dott. Aurelio Bouché, Dirigente dell'UOD 52.04.04 Assistenza Territoriale della Direzione Generale per la Tutela della Salute;

iii. Dott. Domenico Crisarà, Esperto in Medicina del territorio;

2. di dare mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di individuare il funzionario al quale affidare le funzioni di Segretario del Tavolo sindacale;
3. di stabilire che la partecipazione dei componenti di parte pubblica è a titolo gratuito;
4. di stabilire che la Delegazione Trattante di parte pubblica potrà essere integrata con ulteriori competenze e professionalità, qualora l'argomento specifico lo richieda;
5. di inviare il presente atto al Capo Dipartimento per la Salute e le Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per quanto di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 22 del 22/01/2014

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE EX ART. 19, COMMA 6 D.LGS 165/2001 - DOTT. PAOLO CEFARELLI.

IL PRESIDENTE

VISTI:

a) la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c) l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento che disciplina le strutture amministrative dell'ordinamento;
d) la D.G.R. n. 478/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali;
e) la D.G.R. n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "*Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania*";
f) l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali, pubblicato in data 28/12/2012 sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania;
g) le DD.G.R. nn. 427 del 27/09/2013, 487 e 488 del 31/10/2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali;
h) la D.G.R. n. 2 del 02/01/2014, con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'Ing. Paolo Cefarelli, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 165/2001, l'incarico di dirigente responsabile della Unità Operativa Dirigenziale 01, denominata "*Valutazione dei programmi e dei progetti di intervento ordinario e straordinario",* presso l'Ufficio Speciale "*Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici*";

CONSIDERATO CHE:

a) con la predetta D.G.R. n. 2/2013, si è rinviato a successivi Decreti del Presidente della Giunta la formalizzazione degli incarichi dirigenziali ivi descritti, dando altresì mandato, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, allo svolgimento delle attività istruttorie ed alla stipula del relativo contratto individuale, fissandone la durata in tre anni;

VISTI, altresì

a. l' art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001;
b. l'art. 40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
c. gli artt. 7 e 9, comma 1, lett. a) del Disciplinare allegato alla D.G.R. n. 479/2012 s.m.i.;
d. l'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013;

RITENUTO, di dover, pertanto, procedere al conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 165/2001, per un periodo di tre anni decorrenti dalla stipula del relativo contratto individuale;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire l'incarico di responsabile della U.O.D. 01 "*Valutazione dei programmi e dei progetti di intervento ordinario e straordinario"* presso l'Ufficio Speciale "*Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici*", ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 165/2001, all'Ing. Paolo Cefarelli;
2. di precisare che, ai sensi della D.G.R. n. 2/2014, l'incarico di cui al punto 1. ha durata di anni tre decorrente dalla data di stipula del relativo contratto individuale;

3. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale delle Risorse Umane per lo svolgimento delle attività istruttorie indicate al punto 4 della citata D.G.R. n. 2/2014 e per la stipula del relativo contratto individuale accessivo al conferimento, nonché per la notifica all'interessato, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 23 del 22/01/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 2 - UOD Reclutamento del personale-Concorsi-Assunzioni-Incarichi ed esterni

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE EX ART. 19, COMMA 6 D.LGS. 165/2001 - DOTT.SSA VALERIA ANIELLO

IL PRESIDENTE

VISTI:

a) la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c) l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento che disciplina le strutture amministrative dell'ordinamento;
d) la D.G.R. n. 478/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali;
e) la D.G.R. n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "*Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania*";
f) l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali, pubblicato in data 28/12/2012 sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania;
g) le DD.G.R. nn. 427 del 27/09/2013, 487 e 488 del 31/10/2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali;
h) la D.G.R. n. 2 del 02/01/2014, con la quale è stato, tra l'altro, conferito alla dott.ssa Valeria Aniello, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 165/2001, l'incarico di dirigente responsabile della Unità Operativa Dirigenziale 02, denominata "*Funzioni valutative a supporto del Responsabile della Programmazione regionale unitaria",* presso l'Ufficio Speciale "*Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici*", nonché le funzioni vicarie di direzione del menzionato Ufficio;

CONSIDERATO CHE:

a) con la predetta D.G.R. n. 2/2013, si è rinviato a successivi Decreti del Presidente della Giunta la formalizzazione degli incarichi dirigenziali ivi descritti, dando altresì mandato, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, allo svolgimento delle attività istruttorie ed alla stipula del relativo contratto individuale, fissandone la durata in tre anni;

VISTI, altresì

a. l' art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001;
b. l'art. 40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
c. gli artt. 7 e 9, comma 1, lett. a) del Disciplinare allegato alla D.G.R. n. 479/2012 s.m.i.;
d. l'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013;

RITENUTO, di dover, pertanto, procedere al conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 165/2001, per un periodo di tre anni decorrenti dalla stipula del relativo contratto individuale;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire l'incarico di responsabile della U.O.D. 02 "*Funzioni valutative a supporto del Responsabile della Programmazione regionale unitaria"* presso l'Ufficio Speciale "*Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici*", nonché le funzioni vicarie di direzione del menzionato Ufficio, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 165/2001, alla dr.ssa Valeria Aniello;

2. di precisare che, ai sensi della D.G.R. n. 2/2014, l'incarico di cui al punto 1. ha durata di anni tre decorrente dalla data di stipula del relativo contratto individuale;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale delle Risorse Umane per lo svolgimento delle attività istruttorie indicate al punto 4 della citata D.G.R. n. 2/2014 e per la stipula del relativo contratto individuale accessivo al conferimento, nonché per la notifica all'interessata, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 24 del 22/01/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 2 - UOD Reclutamento del personale-Concorsi-Assunzioni-Incarichi ed esterni

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE EX ART. 19 COMMA 6 DOTT. DOMENICO DELL'ANNO.

IL PRESIDENTE

VISTI:

a) la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c) l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento che disciplina le strutture amministrative dell'ordinamento;
d) la D.G.R. n. 478/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali;
e) la D.G.R. n. 479/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "*Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania*";
f) l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali, pubblicato in data 28/12/2012 sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania;
g) le DD.G.R. nn. 427 del 27/09/2013, 487 e 488 del 31/10/2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali;
h) la D.G.R. n. 2 del 02/01/2014, con la quale è stato, tra l'altro, conferito al dott. Domenico Dell'Anno, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 165/2001, l'incarico di dirigente responsabile della Unità Operativa Dirigenziale 03, denominata "*Funzioni valutative a supporto degli Uffici di cui all'art. 25, commi 3 e 4, della legge regionale n. 7/2002 – Analisi ex ante e valutazione ex post dell'impatto della regolazione – Misurazione degli oneri burocrati*ci*",* presso l'Ufficio Speciale "*Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici*";

CONSIDERATO CHE:

a) con la predetta D.G.R. n. 2/2013, si è rinviato a successivi Decreti del Presidente della Giunta la formalizzazione degli incarichi dirigenziali ivi descritti, dando altresì mandato, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, allo svolgimento delle attività istruttorie ed alla stipula del relativo contratto individuale, fissandone la durata in tre anni;

VISTI, altresì

a. l' art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001;
b. l'art. 40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
c. gli artt. 7 e 9, comma 1, lett. a) del Disciplinare allegato alla D.G.R. n. 479/2012 s.m.i.;
d. l'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013;

RITENUTO, di dover, pertanto, procedere al conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 165/2001, per un periodo di tre anni decorrenti dalla stipula del relativo contratto individuale;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire l'incarico di responsabile della U.O.D. 03 "*Funzioni valutative a supporto degli Uffici di cui all'art. 25, commi 3 e 4, della legge regionale n. 7/2002 – Analisi ex ante e valutazione ex post dell'impatto della regolazione – Misurazione degli oneri burocrati*ci*"* presso l'Ufficio Speciale "*Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici*", ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 165/2001, al dr. Domenico Dell'Anno;

2. di precisare che, ai sensi della D.G.R. n. 2/2014, l'incarico di cui al punto 1. ha durata di anni tre decorrente dalla data di stipula del relativo contratto individuale;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale delle Risorse Umane per lo svolgimento delle attività istruttorie indicate al punto 4 della citata D.G.R. n. 2/2014 e per la stipula del relativo contratto individuale accessivo al conferimento, nonché per la notifica all'interessato, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 25 del 25/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ISTITUZIONE DI UN ELENCO PER TITOLI DI ESPERTI DA NOMINARE PER L'INCARICO DI COMMISSARIO STRAORDINARIO DI CUI AL COMMA 4 DELL'ART. 19 DELLA L.R. N.16/2010 RECANTE "MISURE URGENTI PER LA FINANZA REGIONALE".

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'art. 19, comma 4, della legge regionale n. 16 del 7 dicembre 2010, come da ultimo modificato dall'art. 4, comma 8, della L.R. 9 agosto 2012, n. 27, ha disposto, a seguito della situazione gestionale relativa agli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania, lo scioglimento immediato dei relativi Consigli di Amministrazione;
b. la norma citata ha previsto, inoltre, che il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con proprio provvedimento, nomini per ciascun IACP della Campania un Commissario Straordinario il quale si avvale di sub commissari, nominati con proprio decreto su proposta dell'assessore regionale all'Urbanistica, in numero comunque inferiore alla metà rispetto ai componenti dei consigli disciolti ed inoltre di un sub commissario per ciascun IACP sulla base di indicazioni provenienti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
c. l'art.1, comma 5, la legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 ha fissato in 18 mesi, a decorrere dall'entrata in vigore della norma, la durata del mandato dei Commissari Straordinari degli II.AA.CC.PP.;

RILEVATO che

a. con DPGRC n. 16/2011 è stato, tra l'altro, approvato l'avviso per l'istituzione di una short list, per titoli, di esperti da nominare nell'incarico di Commissario straordinario di cui al citato art. 19, comma 4;
b. con deliberazione n. 104 del 21/03/2011 la Giunta regionale ha preso atto dell'elenco degli aventi titolo alla ammissione nella predetta short list, successivamente approvato con DPGRC n. 91 del 22/04/2011;
c. per l'effetto, con decreti nn. 93, 94, 95 e 96 del 27/04/2011 e n. 167 del 04/06/2012 sono stati nominati i Commissari straordinari per l'assolvimento dei compiti ivi indicati e con i poteri agli stessi conferiti;
d. con DPGRC n. 457/2013, in conformità a quanto stabilito dalla DGR n. 498 del 22/11/2013 si è proceduto alla copertura dell'incarico commissariale dello IACP di Avellino resosi vacante, limitatamente al periodo residuale del mandato dei commissari straordinari degli altri istituti autonomi della regione, attraverso la sostituzione provvisoria con un dirigente regionale;
e. nonostante l'intervenuta scadenza degli organi commissariali e in assenza di specifiche disposizioni normative al riguardo, permanendo l'esigenza di dover assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi posti in essere dai singoli istituti, giustificata dalla necessità di garantire che la gestione amministrativa degli enti possa svolgersi senza soluzione di continuità, acquisito il conforme parere dell'Avvocatura regionale, da ultimo con DPGRC n. 468 dell'11/12/2013, nelle more dell'approvazione del disegno di legge di modifica del comma 5, articolo 1, della legge regionale 6 dicembre 2011, n. 21 (ulteriori disposizioni urgenti in materia di finanza regionale), si è proceduto alla proroga dei Commissari straordinari degli Istituti autonomini case popolari della Campania per un ulteriore periodo, comunque non superiore ai sessanta giorni dall'adozione dello stesso provvedimento;

CONSIDERATO che

a. come stabilito dall'art. 5 dell'Avviso adottato con DPGRC 16/2011, l'elenco di esperti nel cui novero sono stati individuati gli attuali commissari aveva validità di 60 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, e che, pertanto, lo stesso non può più costituire valido riferimento per l'eventuale individuazione di nuovi esperti a cui conferire l'incarico commissariale alla scadenza del termine di proroga degli attuali;
b. atteso lo svolgimento dell'iter legislativo sopra indicato, sia comunque opportuno predisporre un Avviso Pubblico per la istituzione del nuovo elenco di esperti da nominare ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. n.16/2010 s.m.i., ad esclusione di quelli la cui indicazione è rimessa alle organizzazioni

sindacali maggiormente rappresentative, al fine di poter procedere, nel caso di decorrenza del termine di proroga degli attuali incarichi, all'immediata ricostituzione degli organi commissariali e al fine di assicurare la ordinaria gestione delle attività e funzioni degli enti senza alcuna soluzione di continuità;

RITENUTO, per l'effetto, di dover approvare l'allegato Avviso Pubblico, che in uno con il presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale, per la istituzione di un elenco, per titoli, di esperti da nominare ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. n.16/2010 s.m.i.,;

VISTI

a. l'articolo 48 dello Statuto;
b. la L.R. n.17/96 e s.m.i.;
c. la L.R. n.16/2010;
d. il DPGR n.127/2013;
e. la D.G.R. n.612/2011 e la D.G.R. n. 488/2013;
f. il DPGR. nn. 216 e 427/2013;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Responsabile della P.O., nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. 53 09 05 00 "Politiche abitative".

DECRETA

per tutto quanto premesso ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare l'Avviso Pubblico (Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'istituzione di un elenco, per titoli, di esperti da nominare per l'incarico di Commissario Straordinario di ciascuno degli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania e per l'incarico di subcommissario, ai sensi dell'art. 19, comma 4, della l.r. n. 16/2010 s.m.i..
2. di demandare alla U.O.D. 53 09 05 00 "Politiche abitative" lo svolgimento di ogni attività connessa e consequenziale.
3. di inviare il presente atto:
   3.1 al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;
   3.2 all'Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente della G.R.;
   3.3 all'Assessore, al Dipartimento ed alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   3.4 all'Ufficio V° della Segreteria di Giunta, per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO

Allegato A)

Schema di Avviso Pubblico per l'istituzione di un Elenco, per titoli, di esperti da nominare per l'incarico di Commissario Straordinario o subcommissario ex art. 19, comma 4, della L.R. del 7.12.2010, n. 16 s.m.i.

PREMESSO che l'art. 19, comma 4, della L.R. n.16/2010 s.m.i. prevede che, a seguito dello scioglimento dei Consigli di Amministrazione, vengano nominati dal Presidente della Giunta Regionale i Commissari Straordinari per ciascun IACP della Regione Campania, i quali si avvalgono di subcommissari, nominati con proprio decreto, su proposta dell'assessore regionale all'Urbanistica;

SI RENDE NOTO

Articolo 1
Natura dell'Avviso

1. È indetto un Avviso Pubblico, per titoli, per l'inserimento nell'Elenco di esperti da nominare per l'incarico di Commissario Straordinario o subcommissario di cui all'art. 19, comma 4, della L.R. del 7.12.2010, n. 16 s.m.i..
2. La procedura garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo i principi del vigente Statuto e della legislazione regionale vigente.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente Avviso o di non procedere al conferimento degli incarichi in ragione di circostanze attualmente non valutabili né prevedibili o di disposizioni che impedissero, in tutto o in parte, il conferimento dell'incarico, senza che per l'interessato insorga alcuna pretesa o diritto.

Articolo 2
Requisiti di ammissione alla presentazione della domanda

1. Per la presentazione della domanda è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
   a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
   b. età non inferiore ad anni 18;
   c. godimento dei diritti civili;
   d. non essere stati esclusi dall'elettorato attivo né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
2. I cittadini di Paesi membri dell'Unione europea devono:
   a. possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana;
   b. godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   c. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.
3. Gli aspiranti devono possedere, altresì, i seguenti requisiti specifici, risultanti dal *curriculum vitae et studiorum* allegato alla domanda:
   a. laurea;
   b. aver acquisito esperienze dirigenziali, o aver svolto funzioni apicali di indirizzo politico-amministrativo, nella Pubblica Amministrazione;
   c. in alternativa al punto b., avere esperienze manageriali in società di primaria importanza con particolare competenze in materia finanziaria e di gestione patrimoniale;
   d. essere previamente autorizzati, se dipendenti pubblici, dall'Amministrazione di appartenenza alla nomina o al conferimento dell'incarico, ai sensi dell'articolo 53,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche);

4. Le esperienze o lo svolgimento delle funzioni che gli interessati devono avere ricoperto nelle aree di interesse riferite al precedente comma devono essere adeguatamente documentate o auto certificate ai sensi dell'art. 47 del DPR n.445/2000.
5. Tutti i requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.
6. La mancanza anche di uno solo dei sopraindicati requisiti, ovvero nel caso di perdita anche solo di uno dei requisiti successivamente alla data di inserimento, comporta l'esclusione dall'Elenco e la revoca della nomina e dell'incarico.
7. La perdita, in qualsiasi momento avvenga, di uno dei requisiti di ammissione deve essere immediatamente comunicata dal candidato o dal soggetto a cui sia stato attribuito l'incarico all'Amministrazione; la mancata comunicazione costituisce causa di cancellazione del candidato dall'Elenco e di revoca della nomina e dell'incarico, salve eventuali ulteriori conseguenze derivanti dalla legge.

Articolo 3
Cause di esclusione e incompatibilità

1. Non possono essere inseriti nell'Elenco o nominati coloro che si trovino nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui alla vigente normativa nazionale e regionale.

Articolo 4
Finalità della selezione

1. Il presente Avviso è finalizzato ad istituire un Elenco di esperti sulla base della verifica del possesso dei requisiti di ammissione di cui agli artt. 2 e 3.

Articolo 5
Modalità di scelta

1. La verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità viene effettuata a cura dell' U.O.D. 53 09 05 00 "Politiche abitative".
2. All'esito della istruttoria, di cui al comma 1, si procederà all'inserimento del candidato in possesso dei requisiti prescritti nell'Elenco dei candidati.
3. La scelta finale del soggetto da nominare e a cui attribuire l'incarico oggetto del presente Avviso avviene tra i candidati inseriti nell'Elenco sulla base della verifica istruttoria della sussistenza dei requisiti svolta dall'Ufficio di cui al precedente comma 1.
4. L'attribuzione dell'incarico del candidato prescelto, sulla base dell'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti di ammissione, viene effettuata con atto del Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore all'Urbanistica.

Articolo 6
Cancellazione dall'Elenco e revoca dell'incarico

1. Il candidato può chiedere ed ottenere in qualsiasi momento la cancellazione dall'Elenco.
2. Il rifiuto o l'indisponibilità del candidato eventualmente prescelto all'assunzione dell'incarico costituisce causa di cancellazione dall'Elenco.
3. Nel caso di impedimento temporaneo o permanente all'esercizio dell'incarico conferito, ovvero per qualsiasi altra causa di qualunque natura che impedisca o osti all'espletamento dello stesso, l'Amministrazione si riserva la facoltà, sulla base dei motivi che hanno determinato l'impedimento o che ostano all'espletamento dell'incarico, di disporre la cancellazione del soggetto dall'Elenco e la revoca della nomina e dell'incarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La decadenza o la revoca della nomina o dell'incarico, verificatasi per motivi diversi da quelli di cui al precedente comma 3 o ai sensi dell'art. 3, devono essere comunicate immediatamente all'Amministrazione a cura del soggetto decaduto o a cui sia stato revocato l'incarico.

Articolo 7
Approvazione dell'elenco

1. All'esito della istruttoria, di cui all'art. 5, si procede, previa deliberazione della Giunta regionale, all'approvazione dell'Elenco con decreto del Presidente della Giunta Regionale.
2. L'Elenco avrà validità per 12 mesi dalla data di pubblicazione della deliberazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania.

Articolo 8
Presentazione della domanda – Termine e modalità

1. La domanda di partecipazione alla presente selezione deve essere redatta in lingua italiana su carta semplice secondo il modello di domanda predisposta dall'ufficio di cui all'art. 5 e pubblicata, in uno con il presente avviso, sul sito istituzionale della Regione Campania.
2. La domanda di inserimento deve essere presentata, a pena di esclusione, entro 30 giorni a partire della data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, alla Giunta regionale della Campania, con una delle seguenti modalità alternative:
    a. per via telematica tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: dg.09@pec.regione.campania.it; in tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta della domanda di inserimento in formato .pdf e farà fede la data di invio;
    b. consegna a mano, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 - in busta chiusa alla Direzione Generale per il governo del territorio Centro Direzionale, isola A6 - 80143 Napoli;
    c. spedizione per mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R., all'indirizzo Regione Campania - Direzione Generale per il governo del territorio, Centro Direzionale, isola A6 - 80143 Napoli.
3. Nel caso di consegna a mano o di spedizione per mezzo del servizio postale, sulla busta sigillata contenente la domanda deve essere indicato, a pena di inammissibilità, il mittente e la seguente dicitura: "*Avviso Elenco organi commissariali IACP*".
4. Nessun soggetto può presentare più di una domanda di inserimento nell'Elenco.
5. Non saranno prese in considerazione le domande di inserimento presentate in modo difforme a quanto prescritto dal presente Avviso.
6. Nella domanda il concorrente, nella consapevolezza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 sulla responsabilità penale prevista per chi rende false dichiarazioni, forma od usa atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità e dall'art. 75 dello stesso D.P.R. sulla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti a provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 47 del citato D.P.R., sotto la personale responsabilità, deve espressamente dichiarare, a pena di esclusione, quanto segue:
    a. cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza ed indirizzo presso il quale deve essergli inviata ogni comunicazione;
    b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
    c. se cittadino italiano, il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione;
    d. di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, i sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con amministrazioni pubbliche. In caso contrario devono essere specificate le condanne ed i procedimenti penali pendenti;
    e. la non esclusione dall'elettorato attivo e la non destituzione o dispensa dall'impiego presso una pubblica amministrazione o il non licenziamento per aver conseguito

l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f. il consenso al trattamento dei propri dati personali contenuti nella domanda per le finalità di gestione dell’elenco, ai sensi del decreto legislativo 30/6/2003, n.196 e successive modifiche;

7. La domanda, pena l’esclusione, deve recare in calce la firma autografa del candidato. Le dichiarazioni rese e sottoscritte, con firma non autenticata, nella domanda di inserimento hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
8. Il candidato deve, in particolare, attestare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà il possesso dei requisiti e l’assenza di cause di esclusione e incompatibilità previste per l’inserimento o la nomina, ovvero, dichiarare l’eventuale sussistenza di una causa rimuovibile di incompatibilità, esprimendo contestualmente la propria disponibilità, se prescelto e nominato, a rimuovere detta causa entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina e di conferimento dell’incarico.
9. La domanda inoltre, ai sensi della normativa vigente in materia, non necessita di autenticazione ma, a pena di esclusione, deve essere accompagnata dalla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità debitamente firmata.
10. Alla domanda di partecipazione, il candidato deve allegare in carta semplice, pena l’esclusione, *curriculum vitae et studiorum* in formato europeo, siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto, corredato di apposita dichiarazione, resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la veridicità delle informazioni contenute.
11. Nel caso in cui il candidato sia dipendente pubblico alla domanda deve essere allegata, pena l’esclusione dall’Elenco, copia dell’autorizzazione dell’amministrazione di appartenenza alla nomina o al conferimento dell’incarico, ai sensi dell’articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).
12. La mancata presentazione del dossier di candidatura o la presentazione di documentazione incompleta secondo le modalità esposte nel presente Avviso comporta l’esclusione automatica della candidatura stessa.
13. L’Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti interessati in caso di conferimento di incarico di produrre la documentazione probante le dichiarazioni rilasciate e di effettuare idonei controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000.
14. L’Amministrazione potrà trasmettere le comunicazioni relative al presente Avviso all’indirizzo indicato dal richiedente. Il richiedente deve comunicare in modo esatto il suo recapito e deve comunicare tempestivamente l’eventuale cambio di indirizzo rispetto a quello indicato nella proposta di candidatura.
15. La comunicazione ai soggetti esclusi dall’elenco sarà effettuata a mezzo PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno.

Articolo 9
Affidamento degli incarichi

1. L’inserimento nell’elenco non comporta alcun diritto di ottenere la nomina e/o l’attribuzione dell’incarico.

Articolo 10
Disposizioni finali

1. Il presente Avviso costituisce la *lex specialis* della procedura, pertanto la presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso comporta l’accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il presente Avviso ha validità dalla data di pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania del decreto presidenziale di approvazione dell'Elenco.
3. L'Elenco dei candidati in possesso dei requisiti sarà pubblicato sul sito istituzionale www.regione.campania.it.
4. Il presente avviso sarà pubblicato sul sito www.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 26 del 25/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO EX ARTICOLO 47 DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI ASSOCIATI NELL'AMBITO TERRITORIALE S9. NOMINA COMMISSARIO AD ACTA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 320 del 3 luglio 2012 la Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera a), e 19 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, ha determinato gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
b. con deliberazione n. 134 del 27 maggio 2013 la Giunta regionale ha, tra l'altro, approvato il Piano Sociale Regionale 2013-2015 ai sensi degli articoli 8, comma 1, lettera b), e 20 della legge regionale n. 11/2007;
c. con deliberazione n. 593 del 20 dicembre 2013, per le motivazioni ivi indicate che si intendono integralmente riportate, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n.11/2007 all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Alfano, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Ispani, Morigerati, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati appartenenti all'ambito territoriale S9, attraverso la nomina di un commissario *ad acta* a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;

RILEVATO che la suddetta deliberazione dispone inoltre che:

a. il commissario *ad acta*, ha l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione, ai sensi del TUEL, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e alla adozione, attraverso accordo di programma, del piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n.11/2007, compresa la sottoscrizione di detto accordo;
b. il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario incaricato;
c. il commissario *ad acta* si potrà avvalere del supporto dei competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero;
d. l'incarico di commissario *ad acta* sia conferito a funzionari o dirigenti regionali oppure a membri del Servizio Sanitario Regionale
e. al commissario spetta una indennità lorda e omnicomprensiva anche delle eventuali spese sostenute, determinata in linea con gli indirizzi nazionali di coordinamento della finanza pubblica, gli obiettivi di economicità di gestione e di riduzione e razionalizzazione della spesa nonché in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, commisurata all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento per i commissari dei comuni aggregati in ambito territoriale composto da più di dodici enti, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione, il cui onere, comunque, grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati;

CONSIDERATO che la citata DGR n. 593/2013 rimette, ai fini del conferimento dell'incarico, al Presidente della Giunta regionale la nomina del commissario *ad acta,* con proprio provvedimento*;*

VISTO, su proposta dell'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, il curriculum vitae della dr.ssa Giuseppina Arcaro nata a Laurino (Sa) il 20/11/1953, in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento dell'incarico;

RITENUTO, per l'effetto, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 593/2013, di dover provvedere alla nomina della dr.ssa Giuseppina Arcaro quale Commissario *ad acta* dei comuni di Alfano, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Ispani, Morigerati, Roccagloriosa,

Rofrano, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati, aggregati nell'ambito territoriale S9;

VISTI

a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
b. il piano sociale regionale 2013-2015;
c. la deliberazione della Giunta regionale n. 593 del 31 ottobre 2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. in attuazione della DGR n. 593 del 20 dicembre 2013, di nominare la dr.ssa Giuseppina Arcaro nata a Laurino (Sa) il 20/11/1953 quale commissario *ad acta* dei comuni di Alfano, Camerota, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Celle di Bulgheria, Centola, Ispani, Morigerati, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati, aggregati nell'ambito territoriale S9, con lo specifico mandato di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali:
   1.1 alla adozione, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2007, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
   1.2 alla adozione e alla presentazione del piano di zona di ambito ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, nel rispetto delle indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 308 del 17 giugno 2013, nonché alla sottoscrizione dell'accordo di programma.
2. di stabilire, alla stregua della richiamata deliberazione n. 593/2013, che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del presente decreto, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario incaricato.
3. in conformità a quanto determinato dalla DGR 593/2013, di attribuire al commissario *ad acta* il compenso indennitario lordo e omnicomprensivo anche delle eventuali spese sostenute, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati, in misura pari all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione.
4. di richiedere al commissario incaricato il rilascio di apposita dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di inconferibilità, di incompatibilità od ostative all'incarico di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
5. di notificare il presente atto al commissario incaricato e ai comuni commissariati.
6. di trasmettere il presente decreto al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, nonché alla Consulta della Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007.
7. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche cultura e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane, alla Direzione generale per le politiche sociali per i conseguenti adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per il successivo inoltro al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 27 del 25/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO EX ARTICOLO 47 DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI ASSOCIATI NELL'AMBITO TERRITORIALE N33. NOMINA COMMISSARIO AD ACTA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 320 del 3 luglio 2012 la Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera a), e 19 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, ha determinato gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
b. con deliberazione n. 134 del 27 maggio 2013 la Giunta regionale ha, tra l'altro, approvato il Piano Sociale Regionale 2013-2015 ai sensi degli articoli 8, comma 1, lettera b), e 20 della legge regionale n. 11/2007;
c. con deliberazione n. 592 del 20 dicembre 2013, per le motivazioni ivi indicate che si intendono integralmente riportate, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n.11/2007 all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense appartenenti all'ambito territoriale N33, attraverso la nomina di un commissario *ad acta* a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;

RILEVATO che la suddetta deliberazione dispone inoltre che:

a. il commissario *ad acta*, ha l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione, ai sensi del TUEL, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e alla adozione, attraverso accordo di programma, del piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n.11/2007, compresa la sottoscrizione di detto accordo;
b. il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario incaricato;
c. il commissario *ad acta* si potrà avvalere del supporto dei competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero;
d. l'incarico di commissario *ad acta* sia conferito a funzionari o dirigenti regionali oppure a membri del Servizio Sanitario Regionale
e. al commissario spetta una indennità lorda e omnicomprensiva anche delle eventuali spese sostenute, determinata in linea con gli indirizzi nazionali di coordinamento della finanza pubblica, gli obiettivi di economicità di gestione e di riduzione e razionalizzazione della spesa nonché in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, commisurata all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento per i commissari dei comuni aggregati in ambito territoriale composto da più di dodici enti, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione, il cui onere, comunque, grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati;

CONSIDERATO che la citata DGR n. 592/2013 rimette, ai fini del conferimento dell'incarico, al Presidente della Giunta regionale la nomina del commissario *ad acta,* con proprio provvedimento*;*

VISTO, su proposta dell'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, il curriculum vitae dell' avv. Giovanni Reggio, nato a Napoli il 24/05/1955, funzionario regionale, in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento dell'incarico;

RITENUTO, per l'effetto, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 592/2013, di dover provvedere alla nomina del avv. Giovanni Reggio nato a Napoli il 24/05/1955 quale Commissario *ad acta* dei comuni di Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense, aggregati nell'ambito territoriale N33;

VISTI

a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
b. il piano sociale regionale 2013-2015;
c. la deliberazione della Giunta regionale n. 592 del 20 dicembre 2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. in attuazione della DGR n. 592 del 20 dicembre 2013, di nominare l'avv. Giovanni Reggio nato a Napoli il 24/05/1955 quale commissario *ad acta* dei comuni di Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense aggregati nell'ambito territoriale N33, con lo specifico mandato di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali:
   1.1 alla adozione, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2007, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
   1.2 alla adozione e alla presentazione del piano di zona di ambito ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, nel rispetto delle indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 308 del 17 giugno 2013, nonché alla sottoscrizione dell'accordo di programma.
2. di stabilire, alla stregua della richiamata deliberazione n. 592/2013, che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del presente decreto, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario incaricato.
3. in conformità a quanto determinato dalla DGR 592/2013, di attribuire al commissario *ad acta* il compenso indennitario lordo e omnicomprensivo anche delle eventuali spese sostenute, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati, in misura pari all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119.
4. di richiedere al commissario incaricato il rilascio di apposita dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di inconferibilità, di incompatibilità od ostative all'incarico di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
5. di notificare il presente atto al commissario incaricato e ai comuni commissariati.
6. di trasmettere il presente decreto al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, nonché alla Consulta della Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007.
7. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche cultura e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane, alla Direzione generale per le politiche sociali per i conseguenti adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per il successivo inoltro al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 28 del 25/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO EX ARTICOLO 47 DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI ASSOCIATI NELL'AMBITO TERRITORIALE N16. NOMINA COMMISSARIO AD ACTA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 320 del 3 luglio 2012 la Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera a), e 19 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, ha determinato gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
b. con deliberazione n. 134 del 27 maggio 2013 la Giunta regionale ha, tra l'altro, approvato il Piano Sociale Regionale 2013-2015 ai sensi degli articoli 8, comma 1, lettera b), e 20 della legge regionale n. 11/2007;
c. con deliberazione n. 591 del 20 dicembre 2013, per le motivazioni ivi indicate che si intendono integralmente riportate, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n.11/2007 all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Calvizzano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Villaricca appartenenti all'ambito territoriale N16, attraverso la nomina di un commissario *ad acta* a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;

RILEVATO che la suddetta deliberazione dispone inoltre che:

a. il commissario *ad acta*, ha l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione, ai sensi del TUEL, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e alla adozione, attraverso accordo di programma, del piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n.11/2007, compresa la sottoscrizione di detto accordo;
b. il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario incaricato;
c. il commissario *ad acta* si potrà avvalere del supporto dei competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero;
d. l'incarico di commissario *ad acta* sia conferito a funzionari o dirigenti regionali oppure a membri del Servizio Sanitario Regionale
e. al commissario spetta una indennità lorda e omnicomprensiva anche delle eventuali spese sostenute, determinata in linea con gli indirizzi nazionali di coordinamento della finanza pubblica, gli obiettivi di economicità di gestione e di riduzione e razionalizzazione della spesa nonché in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, commisurata all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento per i commissari dei comuni aggregati in ambito territoriale composto da più di dodici enti, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione, il cui onere, comunque, grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati;

CONSIDERATO che la citata DGR n. 591/2013 rimette, ai fini del conferimento dell'incarico, al Presidente della Giunta regionale la nomina del commissario *ad acta,* con proprio provvedimento*;*

VISTO, su proposta dell'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, il curriculum vitae della dott.ssa Mirella Murolo, nata a Napoli, il 09/12/1955, in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento dell'incarico;

RITENUTO, per l'effetto, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 591/2013, di dover provvedere alla nomina della dott.ssa Mirella Murolo quale Commissario *ad acta* dei comuni di Calvizzano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Villaricca, aggregati nell'ambito territoriale N16;

VISTI

a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
b. il piano sociale regionale 2013-2015;
c. la deliberazione della Giunta regionale n. 591 del 20 dicembre 2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. in attuazione della DGR n. 591 del 20 dicembre 2013, di nominare la dott.ssa Mirella Murolo, nata a Napoli, il 09/12/1955 quale commissario *ad acta* dei comuni di Calvizzano, Melito di Napoli, Mugnano di Napoli, Qualiano, Villaricca aggregati nell'ambito territoriale N16, con lo specifico mandato di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali:
   1.1 alla adozione, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2007, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
   1.2 alla adozione e alla presentazione del piano di zona di ambito ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, nel rispetto delle indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 308 del 17 giugno 2013, nonché alla sottoscrizione dell'accordo di programma.
2. di stabilire, alla stregua della richiamata deliberazione n. 591/2013, che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del presente decreto, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario incaricato.
3. in conformità a quanto determinato dalla DGR 591/2013, di attribuire al commissario *ad acta* il compenso indennitario lordo e omnicomprensivo anche delle eventuali spese sostenute, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati, in misura pari all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119.
4. di richiedere al commissario incaricato il rilascio di apposita dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di inconferibilità, di incompatibilità od ostative all'incarico di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
5. di notificare il presente atto al commissario incaricato e ai comuni commissariati.
6. di trasmettere il presente decreto al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, nonché alla Consulta della Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007.
7. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche cultura e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane, alla Direzione generale per le politiche sociali per i conseguenti adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per il successivo inoltro al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 29 del 25/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO EX ARTICOLO 47 DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI ASSOCIATI NELL'AMBITO TERRITORIALE C2. NOMINA COMMISSARIO AD ACTA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 320 del 3 luglio 2012 la Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera a), e 19 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, ha determinato gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
b. con deliberazione n. 134 del 27 maggio 2013 la Giunta regionale ha, tra l'altro, approvato il Piano Sociale Regionale 2013-2015 ai sensi degli articoli 8, comma 1, lettera b), e 20 della legge regionale n. 11/2007;
c. con deliberazione n. 590 del 20 dicembre 2013, per le motivazioni ivi indicate che si intendono integralmente riportate, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n.11/2007 all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Arienzo, Cervino, Maddaloni, San Felice a Cancello, Santa Maria a Vico, Valle di Maddaloni appartenenti all'ambito territoriale C2, attraverso la nomina di un commissario *ad acta* a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;

RILEVATO che la suddetta deliberazione dispone inoltre che:

a. il commissario *ad acta*, ha l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione, ai sensi del TUEL, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e alla adozione, attraverso accordo di programma, del piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n.11/2007, compresa la sottoscrizione di detto accordo;
b. il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario incaricato;
c. il commissario *ad acta* si potrà avvalere del supporto dei competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero;
d. l'incarico di commissario *ad acta* sia conferito a funzionari o dirigenti regionali oppure a membri del Servizio Sanitario Regionale
e. al commissario spetta una indennità lorda e omnicomprensiva anche delle eventuali spese sostenute, determinata in linea con gli indirizzi nazionali di coordinamento della finanza pubblica, gli obiettivi di economicità di gestione e di riduzione e razionalizzazione della spesa nonché in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, commisurata all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento per i commissari dei comuni aggregati in ambito territoriale composto da più di dodici enti, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione, il cui onere, comunque, grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati;

CONSIDERATO che la citata DGR n. 590/2013 rimette, ai fini del conferimento dell'incarico, al Presidente della Giunta regionale la nomina del commissario *ad acta,* con proprio provvedimento*;*

VISTO, su proposta dell'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, il curriculum vitae della dr.ssa Stefania Fornasier nata a Caserta il 08/04/1966, in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento dell'incarico;

RITENUTO, per l'effetto, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 590/2013, di dover provvedere alla nomina del dr.ssa Stefania Fornasier quale Commissario *ad acta* dei comuni di Arienzo, Cervino,

Maddaloni, San Felice a Cancello, Santa Maria a Vico, Valle di Maddaloni, aggregati nell'ambito territoriale C2;

VISTI

a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
b. il piano sociale regionale 2013-2015;
c. la deliberazione della Giunta regionale n. 590 del 20 dicembre 2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. in attuazione della DGR n. 590 del 20 dicembre 2013, di nominare la dr.ssa Stefania Fornasier nata a Caserta il 08/04/1966 quale commissario *ad acta* dei comuni di Arienzo, Cervino, Maddaloni, San Felice a Cancello, Santa Maria a Vico, Valle di Maddaloni aggregati nell'ambito territoriale C2, con lo specifico mandato di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali:
   1.1 alla adozione, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2007, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
   1.2 alla adozione e alla presentazione del piano di zona di ambito ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, nel rispetto delle indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 308 del 17 giugno 2013, nonché alla sottoscrizione dell'accordo di programma.
2. di stabilire, alla stregua della richiamata deliberazione n. 590/2013, che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del presente decreto, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario incaricato.
3. in conformità a quanto determinato dalla DGR 590/2013, di attribuire al commissario *ad acta* il compenso indennitario lordo e omnicomprensivo anche delle eventuali spese sostenute, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati, in misura pari all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119.
4. di richiedere al commissario incaricato il rilascio di apposita dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di inconferibilità, di incompatibilità od ostative all'incarico di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
5. di notificare il presente atto al commissario incaricato e ai comuni commissariati.
6. di trasmettere il presente decreto al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, nonché alla Consulta della Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007.
7. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche cultura e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane, alla Direzione generale per le politiche sociali per i conseguenti adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per il successivo inoltro al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 30 del 25/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO EX ARTICOLO 47 DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11 NEI CONFRONTI DEGLI ENTI LOCALI ASSOCIATI NELL'AMBITO TERRITORIALE B5. NOMINA COMMISSARIO AD ACTA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 320 del 3 luglio 2012 la Giunta regionale, in conformità a quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera a), e 19 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, ha determinato gli ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
b. con deliberazione n. 134 del 27 maggio 2013 la Giunta regionale ha, tra l'altro, approvato il Piano Sociale Regionale 2013-2015 ai sensi degli articoli 8, comma 1, lettera b), e 20 della legge regionale n. 11/2007;
c. con deliberazione n. 589 del 20 dicembre 2013, per le motivazioni ivi indicate che si intendono integralmente riportate, la Giunta regionale ha disposto di procedere, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale n.11/2007 all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Baselice, Campolattaro, Casalduni, Castelfranco in Miscano,Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte,Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Morcone, Pontelandolfo, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio, Sassinoro appartenenti all'ambito territoriale B5, attraverso la nomina di un commissario *ad acta* a motivo della mancata adozione e sottoscrizione della forma associativa ex articolo 10, comma 2, legge regionale n.11/2007 e della mancata adozione del piano di zona attraverso accordo di programma, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, essenziali per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;

RILEVATO che la suddetta deliberazione dispone inoltre che:

a. il commissario *ad acta*, ha l'incarico di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali, alla adozione, ai sensi del TUEL, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali e alla adozione, attraverso accordo di programma, del piano di zona secondo le modalità e le procedure previste dall'articolo 21 della legge regionale n.11/2007, compresa la sottoscrizione di detto accordo;
b. il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del decreto presidenziale di conferimento dell'incarico, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario incaricato;
c. il commissario *ad acta* si potrà avvalere del supporto dei competenti uffici della Direzione Generale per le Politiche sociali, le Politiche culturali, le Pari Opportunità e il Tempo libero;
d. l'incarico di commissario *ad acta* sia conferito a funzionari o dirigenti regionali oppure a membri del Servizio Sanitario Regionale
e. al commissario spetta una indennità lorda e omnicomprensiva anche delle eventuali spese sostenute, determinata in linea con gli indirizzi nazionali di coordinamento della finanza pubblica, gli obiettivi di economicità di gestione e di riduzione e razionalizzazione della spesa nonché in ragione della natura degli incarichi e della complessità dei compiti assegnati, commisurata all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento per i commissari dei comuni aggregati in ambito territoriale composto da più di dodici enti, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione, il cui onere, comunque, grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati;

CONSIDERATO che la citata DGR n. 589/2013 rimette, ai fini del conferimento dell'incarico, al Presidente della Giunta regionale la nomina del commissario *ad acta,* con proprio provvedimento*;*

VISTO, su proposta dell'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali**,** il curriculum vitae del dr. Ernesto Manzo nato a PAGANI (SA) il 03/05/1956, funzionario regionale, in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento dell'incarico;

RITENUTO, per l'effetto, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 589/2013, di dover provvedere alla nomina del dr. Ernesto Manzo quale Commissario *ad acta* dei comuni di Baselice, Campolattaro, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte,Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Morcone, Pontelandolfo, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, aggregati nell'ambito territoriale B5;
VISTI

a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
b. il piano sociale regionale 2013-2015;
c. la deliberazione della Giunta regionale n. 589 del 20 dicembre 2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. in attuazione della DGR n. 589 del 20 dicembre 2013, di nominare il dr. Ernesto Manzo, nato a Pagani (Sa) il 03/05/1956, quale commissario *ad acta* dei comuni di Baselice, Campolattaro, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte,Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Morcone, Pontelandolfo, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio La Molara, San Marco dei Cavoti, Santa Croce del Sannio, Sassinoro aggregati nell'ambito territoriale B5, con lo specifico mandato di provvedere, in sostituzione degli ordinari organi comunali:
   1.1 alla adozione, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 11/2007, e alla sottoscrizione della forma associativa per l'esercizio associato delle funzioni afferenti il sistema integrato locale degli interventi e dei servizi sociali;
   1.2 alla adozione e alla presentazione del piano di zona di ambito ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale n. 11/2007, nel rispetto delle indicazioni operative di cui al decreto dirigenziale n. 308 del 17 giugno 2013, nonché alla sottoscrizione dell'accordo di programma.
2. di stabilire, alla stregua della richiamata deliberazione n. 589/2013, che il mandato commissariale dura sessanta giorni a decorrere dalla notifica del presente decreto, salvo un periodo di proroga su richiesta motivata del commissario incaricato.
3. in conformità a quanto determinato dalla DGR 589/2013, di attribuire al commissario *ad acta* il compenso indennitario lordo e omnicomprensivo anche delle eventuali spese sostenute, il cui onere grava in egual misura sui bilanci dei Comuni commissariati, in misura pari all'indennità di funzione mensile dei presidenti delle unioni di comuni con popolazione pari al totale degli abitanti dei comuni commissariati aggregati nel singolo ambito, determinata con decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 119, incrementato del venticinque per cento, nel rispetto della normativa in materia di pubblico impiego sulla omnicomprensività della retribuzione.
4. di richiedere al commissario incaricato il rilascio di apposita dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di inconferibilità, di incompatibilità od ostative all'incarico di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
5. di notificare il presente atto al commissario incaricato e ai comuni commissariati.
6. di trasmettere il presente decreto al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, nonché alla Consulta della Autonomie Locali ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge regionale n. 11/2007.
7. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche cultura e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le risorse umane, alla Direzione generale per le politiche sociali per i conseguenti adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per il successivo inoltro al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 31 del 25/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

RICOSTITUZIONE OSSERVATORIO REGIONALE PER LA FORMAZIONE MEDICO-SPECIALISTICA DI CUI ALL'ART. 44 DEL D.LGS. 17/08/1999, N. 368.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, avente ad oggetto "Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli", al titolo VI detta norme in ordine alla formazione dei medici specialisti;
b. l'art. 44 del citato Decreto Legislativo prevede:
   - l'istituzione presso le regioni nelle quali sono istituite le scuole di specializzazione di un Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, con il compito di definire i criteri di rotazione di cui all'articolo 38, comma 2, del D.lgs. n. 368/99, e verificare lo standard di attività assistenziali dei medici in formazione specialistica, nel rispetto dell'ordinamento didattico della scuola di specializzazione, del piano formativo dello specializzando e dell'organizzazione delle aziende e strutture sanitarie, in conformità alle indicazioni dell'Unione europea;
   - che l'organizzazione dell'attività dell'Osservatorio debba essere disciplinata da protocolli d'Intesa fra università e Regione, stipulati ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

PREMESSO, altresì, che

a. con deliberazione n. 906 del 23/6/2004, la Giunta Regionale ha provveduto all'istituzione dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica di cui all'art. 44 del D.lgs. 17 agosto 1999 n. 368 e all'approvazione del relativo documento che ne disciplina l'attività;
b. il Disciplinare dell'Osservatorio, adottato con la citata delibera, ha previsto che lo stesso sia composto come segue:
   Presidente: un Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia designato dai Presidi delle Facoltà di Medicina o Chirurgia degli Atenei della Regione che abbiano sottoscritto con la Regione stessa protocolli d'intesa per la formazione medica specialistica;
   Componenti:
   - sei Professori Universitari designati dai Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, sentito il parere dei rispettivi Consigli di Facoltà, fra i Docenti delle Scuole di Specializzazione, appartenenti in maniera paritetica alle Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università Campane; tra essi,appartenenti pariteticamente alle tre Aree di Medicina e Chirurgia e dei Servizi, deve essere assicurata la presenza di almeno tre Direttori di Scuole di Specializzazione di cui uno dell'area Medica, uno dell'area Chirurgica ed uno dell'area dei Servizi.;
   - tre rappresentanti dei medici in formazione specialistica eletti dagli studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione tra i loro rappresentanti nei consigli dei docenti di tutte le Scuole di Specializzazione degli Atenei interessati. Fino alla data della loro elezione, faranno parte dell'Osservatorio tre medici in formazione designati dai Consigli di Facoltà di Medicina e Chirurgia dei due Atenei interessati;
   - sei dirigenti di struttura operativa complessa delle strutture presso le quali si svolge la formazione, appartenenti in maniera paritetica alle aree di Medicina, di Chirurgia e dei Servizi, di cui tre dall'Ordine dei Medici e altri tre dall'ANCI-Federsanità;
   - il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Piano Sanitario Regionale;
   - il Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario della Giunta Regionale della Campania;

   Segretario: un funzionario amministrativo, dipendente della Regione Campania, indicato dal Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario;
c. con successivo DPGRC n. 752 del 17/12/2004 sono stati nominati i relativi componenti;

RILEVATO che

a. con deliberazione n. 2132 del 7/12/2007 la Giunta regionale ha stabilito di integrare la composizione dell'Osservatorio, prevendendo la partecipazione del Dirigente del competente Servizio del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale;
b. il disciplinare, approvato con la citata DGR n. 906/2004, prevede che il Presidente e i Componenti

dell'Osservatorio durino in carica per tre anni e che possano essere riconfermati una sola volta per altri tre anni;

c. sulla base delle indicazioni e delle designazioni dei componenti pervenute da parte degli enti a tanto deputati, con DPGRC n. 174 dell'1/9/2008 è stato ricostituito l'Osservatorio, al fine di consentirne il funzionamento per un ulteriore triennio;
d. al fine di consentire il funzionamento dell'organismo fino alla sua data di scadenza prevista per l'1/9/2011, con successivo DPGRC n. 124 del 10/6/2011 sono stati sostituiti alcuni componenti risultanti, per le motivazioni ivi indicate, decaduti;
e. con DPGRC n. 154 del 24/05/2012 è stato nuovamente ricostituito l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica di cui all'art. 44 del D.lgs. 17 agosto 1999 n. 368;
f. infine, con DPGRC n. 17 del 22/01/2013, sulla base di quanto comunicato con nota n. 2012.0118627 dell'8/11/2012 a firma del Decano della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", si è proceduto alla modifica della composizione dell'Osservatorio, nominando:
   - Presidente dell'Osservatorio il Prof. Marco Salvatore, in quanto attuale Decano della Facoltà di Medicina e Chirurgia e in sostituzione del Prof. Franco Rengo, collocato in quiescenza a far data dall'1/11/2012;
   - componente dell'Area Medica dell'Osservatorio Regionale per le Specializzazioni Mediche Universitarie il Prof. Gianni Marone, in sostituzione della Prof. Annamaria Colao;

CONSIDERATO, inoltre, che

a. l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con nota prot. n. 2013/0019691 del 25/02/2013, ha successivamente comunicato che il Prof. Lucio Annunziato, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia subentra al Prof. Marco Salvatore nella presidenza dell'Osservatorio Regionale;
b. in data 13/03/2013 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno, recante la "Disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria", per l'effetto del quale anche l'Università di Salerno ha avanzato richiesta di inserimento dei propri rappresentanti all'interno dell'Osservatorio;
c. attesa l'opportunità di rimodulare la composizione dell'Osservatorio, anche al fine di evitare un eccessivo ampliamento del numero dei componenti, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la Seconda Università degli Studi di Napoli sono state invitate ad indicare i nominativi di due rispettivi rappresentanti, in luogo dei tre in precedenza previsti, da inserire nell'organismo;
d. sulla base di tale richiesta:
   - con nota n. 2013/0045246 del 15/05/2013, il Rettore dell'Università Federico II ha confermato il Prof. Marco Salvatore e il Prof. Gianni Marone quali componenti da inserire nell'organico dell'Osservatorio;
   - la Seconda Università degli Studi di Napoli, con nota n. 15386 del 17/05/2013 a firma del Rettore, ha designato, quali rappresentati il prof. Italo Francesco Angelillo, ordinario del ssd MED/42 e la prof.ssa Silvana Galderisi, ordinario del ssd MED/25;
e. l'Università degli Studi di Salerno, con nota n. 28400 del 22/05/2013 del Rettore dell'Ateneo, ha provveduto alla designazione di due propri rappresentanti, nelle persone dei professori Mario Capunzo, Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, e Massimo Cirillo, Associato di Nefrologia;

ACQUISITI agli atti della competente Direzione Generale i curricula dei componenti designati, nonché la formale dichiarazione degli stessi relativa all'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dalle norme statali e regionali;

RILEVATO, infine, che

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;
c. con DD.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e nn. 487 e 488 del 31/10/2013, sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle summenzionate strutture amministrative;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover nominare, sulla base delle designazioni pervenute, i soggetti sopra indicati quali componenti dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, per l'effetto modificando e integrando il DPGRC 154/2012;
b. di dover provvedere, altresì, alla nomina dei nuovi rappresentanti dell'Amministrazione Regionale all'interno dell'Osservatorio regionale, nelle persone di:
   - Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
   - Dirigente della U.O.D. 52 04 13 00 denominata Personale del SSR, competente per la materia;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal direttore generale,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare quale Presidente dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica il Prof. Lucio Annunziato, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".
2. di nominare quali componenti dell'Osservatorio Regionale per le Specializzazioni Mediche Universitarie:
   - il Prof. Marco Salvatore, Professore Ordinario di Diagnostica per Immagini e Radioterapia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (area servizi);
   - il Prof. Gianni Marone, Direttore del Dipartimento di Medicina Clinica Scienze Cardiovascolari ed Immunologiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
   - la Prof.ssa Silvana Galderisi – Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria (area medicina) della Seconda Università degli Studi di Napoli;
   - il Prof. Italo Francesco Angelillo – Professore Ordinario di Igiene Generale e Applicata, Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva (area servizi) della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli;
   - il Prof. Mario Capunzo, Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno;
   - il Prof. Massimo Cirillo, Professore Associato di Nefrologia dell'Università degli Studi di Salerno;
3. di nominare quali Componenti dell'Osservatorio Regionale per le Specializzazioni Mediche Universitarie in rappresentanza dell'amministrazione regionale:
   - il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, o suo delegato;
   - il Dirigente ad Interim della U.O.D. 52 04 13 00 denominata Personale del SSR, competente per la materia;
4. salvo quanto disposto ai punti nn. 1, 2 e 3, di confermare gli altri componenti dell'Osservatorio nominati con DPGRC n. 154 del 24/5/2012.
5. di rinviare, relativamente alle attribuzioni e alle modalità di funzionamento dell'Osservatorio, a quanto disposto dalla DGRC n. 906 del 23/6/2004 e dal Disciplinare alla stessa allegato.

6. di notificare il presente atto agli interessati
7. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale.
8. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per gli adempimenti consequenziali, alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Dirigenziale n. 9 del 22/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE. APPROVAZIONE ELENCHI DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma ;
b. che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c. che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/13 e Sviluppo Campania Spa;
d. che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e. che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;
f. che, ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 del citato Accordo di finanziamento, con DD n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'Autorità di Gestione e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
g. che con DD 498 del 19/06/2012 sono stati approvati il Piano Operativo del Fondo Microcredito FSE, redatto da Sviluppo Campania Spa e direttive di Attuazione del Fondo Microcredito FSE;
h. che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 671 del 28/09/2012 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE;
i. che con DD n. 96/2013, successivamente rettificato con DD n. 116/2013, è stato approvato un primo elenco di domande ammesse e non ammesse al finanziamento del Fondo Microcredito FSE;
j. che con successivi Decreti Dirigenziali n.n. 202/2013, 334/2013, 362/2013, 393/2013, 504/2013, 638/2013, 700/2013, 1/2013 e 131/2013 si è proceduto all'approvazione degli ulteriori elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a. che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b. che con la nota prot. n. 49/PU del 17/01/2014 Sviluppo Campania ha trasmesso ulteriori elenchi con gli esiti delle istruttorie realizzate su 286 istanze con allegate le schede di valutazione per singola domanda, proponendone n.52 per l'ammissibilità, n.67 per la decadenza, n. 153 per la non ammissibilità, n.14 per la non accoglibilità;

RITENUTO

a. di dover approvare gli elenchi delle istanze proposte per l'ammissibilità, per la decadenza, per la non accoglibilità e per la non ammissibilità trasmessi da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. n.49/PU del 17/01/2014;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;

c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la nota prot. n. 49/PU del 17/01/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 421 del 27/12/2011, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Staff ai sensi della DGR 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di approvare, tenuto conto delle risultanze comunicate da Sviluppo Campania con la nota prot. n. 49/PU del 17/01/2014, l'allegato 1 "Domande ammesse", l'allegato 2 "Domande non ammesse", l'allegato 3 "Domande non ammissibili", l'allegato 4 "Domande non accoglibili";
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Capo di Gabinetto – Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
   - ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
   - a Sviluppo Campania Spa;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013, presso l'Ufficio di Piano;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Allegato I - Domande ammesse

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
722	19/11/12 16.15	SANTONICOLA ALFONSO	SNTLNS74D03E131A	23/12/2013	25000,00
1040	19/11/12 21.51	D'ANTUONO COSIMO	DNTCSM90S26F912M	15/01/2014	25000,00
1149	20/11/12 6.58	BALDASCINO SALVATORE LUCA	BLDSVT80C25A512V	10/12/2013	25000,00
1291	20/11/12 14.43	FUSCHETTO DORINA	FSCDRN74T57H984G	15/01/2014	18854,72
1302	20/11/12 15.31	D'ALESSANDRO ANNA CONCETTA	DLSNCN72D63G227A	15/01/2014	24870,00
1312	20/11/12 16.06	GHAFIR MINA	GHFMNI84L58Z330N	15/01/2014	25000,00
1318	20/11/12 16.29	SCIACCA GIANMARCO	SCCGMR91T23I234A	15/01/2014	24999,49
1344	20/11/12 17.31	NEIVILLER ANGELO	NVLNGL91M07F839H	15/01/2014	25000,00
1593	21/11/12 19.07	LECCE CONCETTA	LCCCCT74L45A509J	10/12/2013	24052,36
1611	21/11/12 20.16	LANDI MARIA	LNDMRA87T47A489N	10/12/2013	25000,00
1629	22/11/12 0.09	SIMBULA SERENA	SMBSRN82S62A509L	10/01/2014	25000,00
1650	22/11/12 10.51	SACCO LUISA	SCCLSU75P56A509L	10/01/2014	23404,00
1664	22/11/12 11.42	SILVESTRI MARCO	SLVMRC82S08A509L	10/01/2014	25000,00
1726	22/11/12 18.20	CERULLO ASSUNTA	CRLSNT88A48A509M	10/01/2014	15050,00
1727	22/11/12 18.29	TRASI MARIA	TRSMRA78M57A509G	15/01/2014	25000,00
1736	22/11/12 19.38	SORIANO FILOMENO	SRNFMN89D06A509N	15/01/2014	18452,00
1794	23/11/12 12.14	IOVINE GIOVANNI	VNIGNN77S14E131E	10/12/2013	24600,00
1799	23/11/12 12.32	D'AGOSTINO ARIANNA	DGSRNN76D45F839O	10/12/2013	24459,00
1808	23/11/12 13.18	ELEFANTE EMANUELA	LFNMNL56T41C129E	10/12/2013	25000,00
1812	23/11/12 13.33	NAPOLITANO MARIO	NPLMRA90S29A512E	23/12/2013	21912,00
1817	23/11/12 14.05	RECCIA ASSUNTA	RCCSTN84M51A512H	23/12/2013	25000,00
1827	23/11/12 16.08	SICIGNANO CLAUDIA	SCGCLD91C61L845O	23/12/2013	23902,24
1837	23/11/12 17.28	DE FALCO ROSANNA	DFLRNN85R44F924S	23/12/2013	22880,00
1842	23/11/12 17.48	SILVESTRO RAFFAELA	SLVRFL78H42F839R	23/12/2013	25000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1865	23/11/12 19.16	MELE VALERIO	MLEVLR88M06F839G	23/12/2013	25000,00
1869	23/11/12 19.21	QUINTAVALLE GIOVANNI	QNTGNN79B01F839Q	23/12/2013	25000,00
1897	24/11/12 0.23	CELIENTO LUCIO	CLNLCU87H02F839M	15/01/2014	25000,00
1910	24/11/12 11.58	FOSSACECA NIRVANA	FSSNVN48B59F839O	15/01/2014	25000,00
1936	24/11/12 20.52	ROTA MARIA	RTOMRA68L51G190C	15/01/2014	25000,00
1956	26/11/12 0.42	PAPPALARDO ELISABETTA	PPPLBT67E60C129K	15/01/2014	25000,00
2041	26/11/12 20.20	CONTE GAETANO ALESSANDRO	CNTGNL88S30B963R	23/12/2013	25000,00
2073	27/11/12 12.29	TRUPIANO EMANUELA	TRPMNL64P65F839K	23/12/2013	25000,00
2085	27/11/12 16.01	PISCOPO PATRIZIA	PSCPRZ82P67F839N	23/12/2013	25000,00
2183	28/11/12 16.13	ESPOSITO DALILA	SPSDLL85S68F839K	07/01/2014	25000,00
2206	28/11/12 19.07	COLETTA AMALIA	CLTMLA77B52F839Y	10/01/2014	12219,86
2217	28/11/12 20.41	FIORILLO ANNA MARIA ROSARIA	FRLNMR91B52F839G	10/01/2014	25000,00
2232	29/11/12 9.39	GAETA ALESSANDRO	GTALSN94B22C129Y	10/01/2014	15245,00
2380	30/11/12 20.48	PALAMARA GIOVANNA	PLMGNN65H65F839T	15/01/2014	25000,00
2384	30/11/12 22.04	MARTUCCI CHIARA	MRTCHR92H49L259K	15/01/2014	14500,00
2389	01/12/12 8.57	PRISCO GIANPIERO	PRSGPR87E09G795D	15/01/2014	25000,00
2393	01/12/12 9.28	ACAMPA VALERIA	CMPVLR82S55L259Z	15/01/2014	25000,00
2536	04/12/12 10.03	LOMBARDI KATIA	LMBKTA81E66I197U	23/12/2013	25000,00
2851	07/12/12 19.31	BELLIFIORI FILOMENA	BLLFMN59H64A717K	23/12/2013	25000,00
3326	13/12/12 19.51	SPERANDEO GIACOMO	SPRGCM55A14L219V	23/12/2013	5658,00
3597	16/12/12 12.56	GIULIANO GERARDINA	GLNGRD82E43A091K	10/12/2013	24987,00
3637	16/12/12 20.17	D'AURIA ALESSIA	DRALSS83E66B963X	10/01/2014	25000,00
3888	17/12/12 18.10	IULIANO GIOVANNA	LNIGNN62H51F912Q	23/12/2013	25000,00
4226	18/12/12 15.23	CAROTENUTO ANNA	CRTNNA65D46L245S	23/12/2013	24610,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato I - Domande ammesse

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
4553	18/12/12 20.02	FUCILE ANNUNZIATA	FCLNNZ55A42F839X	10/12/2013	24304,00
4560	18/12/12 20.08	ZITA MARCO	ZTIMRC78S10H703X	10/12/2013	23564,20
4590	18/12/12 20.33	FANGUIAIRE LORRAINE MARIE CHISTINE	FNGLRN60S56Z110R	10/12/2013	25000,00
4620	18/12/12 20.57	MARINO EMILIA	MRNMLE68T51A717W	10/12/2013	25000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
1012	19/11/12 20.57	MATARAZZO DANIELE	MTRDNL81P13A091Q	15/01/2014	Violazione art. 7 - Manca copia del titolo di disponibilità della sede.
1035	19/11/12 21.44	NATELLA RAFFAELE	NTLRFL79L08H703I	15/01/2014	Violazione art. 7 - La domanda cartacea non è stata inviata entro il termine dei 5 giorni previsti dal bando.
1054	19/11/12 22.14	CALIFANO ANIELLO	CLFNLL83L31F912O	15/01/2014	Violazione art. 7 - Manca copia del titolo di disponibilità della sede.
1309	20/11/12 15.59	VENEZIA MARIA GRAZIA	VNZMGR81A50A783T	15/01/2014	Violazione art. 7 - Mancato invio della documentazione cartacea.
1324	20/11/12 16.42	BILOTTA NADIA	BLTNDA89T46G596T	15/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano copia del titolo di disponibilità della sede e la dichiarazione sostitutiva di certificazione vigenza.
1333	20/11/12 17.15	VISONE GIUSEPPE	VSNGPP90M20B963T	15/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano copia del titolo di disponibilità della sede e la dichiarazione sostitutiva di certificazione vigenza.
1340	20/11/12 17.27	SAUCO ORSOLA LUCIA	SCARLL79H49F839H	15/01/2014	Violazione art. 7 - Manca copia del titolo di disponibilità della sede.
1341	20/11/12 17.30	DE LUCIA LUCA	DCLLCU79B25Z112B	15/01/2014	Violazione art. 7 - Manca copia del titolo di disponibilità della sede.
1359	20/11/12 18.01	FAELLA DANILO	FLLDNL91H27I234P	15/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano i preventivi di spesa.
1395	20/11/12 19.19	OFFREDA ROSSANO	FFRRSN70E23G596Q	15/01/2014	Violazione art. 7 - Manca copia del titolo di disponibilità della sede.
1584	21/11/12 18.42	RULLO SALVATORE ANTONIO	RLLSVT67M06F988W	09/12/2013	Violazione art. 7 - Mancano la Dichiarazione sostitutiva di certificazione vigenza, la copia dell'atto costitutivo, i preventivi.
1638	22/11/12 9.50	PACILIO COSTANGELO	PCLCTN12E16A509V	10/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli Allegati 1-2-3.
1676	22/11/12 12.55	MANCUSO LUIGI	MNCLGU91H26F912O	10/01/2014	Violazione art. 7 - Manca copia del titolo di disponibilità della sede.
1694	22/11/12 15.55	DE GIORGIO AMELIA	DGRMLA69D54F839A	10/01/2014	Violazione art. 7 - Manca copia del titolo di disponibilità della sede.
1786	23/11/12 11.42	RUSSO CIRO	RSSCRI85E26A024O	10/01/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
1892	23/11/12 21.41	DI GENNARO FABIO	DGNFBA79P17F839D	15/01/2014	Violazione art. 7 - Il format domanda non è interamente compilato e non risulta firmato.Non sono presenti gli allegati nè la copia del documento di identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
1930	24/11/12 18.42	AQUINO POMPILIA	QNAPPL63H55I483E	15/01/2014	Violazione art. 7 - Manca il titolo di disponibilità della sede.
1946	25/11/12 17.16	FIORENZA DANIELA	FRNDNL78B67L259S	15/01/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
1970	26/11/12 10.58	PINTO MARIA	PNTMRA73M59F839G	15/01/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
1977	26/11/12 11.52	SAVARESE LOREDANA	SVRLDN79B62L259V	15/01/2014	Violazione art. 7 - La società allega solo un bilancio riferito agli anni precedenti, mancano inoltre l'atto costitutivo,il titolo di disponibilità della sede, l' allegato 1 del socio.
1980	26/11/12 12.02	MANFUSO MARIA	MNFMRA79L43C129A	15/01/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
1984	26/11/12 12.30	DELLA MONACO ANTONIO	DLLNTN81A10F839D	15/01/2014	Violazione art. 7 - La domanda è stata spedita oltre il termine dei 5 giorni consentito dal bando.
1993	26/11/12 13.36	CRISPINO VITTORIO	CRSVTR91P06L259M	15/01/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
1996	26/11/12 14.01	PALMA ROBERTO	PLMRRT85D30B963Q	15/01/2014	Violazione art. 7 - Manca il titolo di disponibilità della sede.
1998	26/11/12 14.44	MUSELLA MARIANNA	MSLMNN80R49F839D	23/12/2013	Violazione art. 7 - Mancano i preventivi per i beni richiesti in conto investimenti ed il titolo di disponibilità della sede operativa.
2002	26/11/12 15.43	DI VUOLO MASSIMILIANO	DVLMSM75H08F839S	23/12/2013	Violazione art. 7 - La domanda è stata spedita oltre il termine dei 5 giorni consentito dal bando.
2003	26/11/12 16.07	ROSSI CHIARA	RSSCHR68D51F839B	23/12/2013	Violazione art. 7 - La domanda è stata spedita oltre il termine dei 5 giorni consentito dal bando.
2013	26/11/12 17.17	CHAUDHRY QAISER NADEEM	CHDQRN77M21Z236S	23/12/2013	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1,2 e 3 del proponente, il suo documento d'identità, i preventivi per gli investimenti richiesti, la dichiarazione di vigenza della società e il titolo di disponibilità della sede operativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
2015	26/11/12 17.30	DE ROSA CARMINE	DRSCMN79A12F839U	23/12/2013	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1,2 e 3 di una socia.
2038	26/11/12 19.47	CAFIERO MARIA	CFRMRA73B49L845A	23/12/2013	Violazione art. 7 - Il contratto di locazione presentato non prisulta conforme a quanto rappresentato dal proponente in domanda, in quanto non reca gli estremi di registrazione all'AA.EE. e risulta privo dell'indicazione dell'immobile oggetto di locazione. Non è possibile associare il documento presentato al proponente.
2045	26/11/12 21.12	COZZOLINO PASQUALE	CZZPQL83B05E791U	23/12/2013	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
2056	27/11/12 10.44	ASTUCCIO GIOVANNI	STCGNN85H17F839A	23/12/2013	Violazione art. 7 - La domanda è stata spedita oltre il termine dei 5 giorni consentito dal bando.
2058	27/11/12 11.13	DE MARO TIZIANA	DMRTZN73B52F839E	23/12/2013	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
2082	27/11/12 14.37	RECANO CONCETTA	RCNCCT87M49F839R	23/12/2013	Violazione art. 7 - La domanda è stata spedita oltre il termine dei 5 giorni consentito dal bando.
2098	27/11/12 18.11	MARTORI MARTINA	MRTMTN89C67F839K	23/12/2013	Violazione art. 7 - Mancano l'Allegato 1 per tutti i soci, il certificato di vigenza e la scheda domanda risulta incompleta.
2110	27/11/12 18.54	FUSCO ANTONIO	FSCNTN76S26E955P	23/12/2013	Violazione art. 7 - Mancano l'Allegato 1 per tutti i soci.
2116	27/11/12 19.29	BACCHETTA MARIA	BCCMRA69A42F839F	23/12/2013	Violazione art. 7 - Manca copia del titolo di disponibilità della sede.
2141	28/11/12 10.43	BORRIELLO MAURIZIO	BRRMRZ69L18F839K	23/12/2013	Violazione art. 7 - Mancano l'Allegato 1 per tutti i soci e il titolo di disponibilità della sede.
2143	28/11/12 11.15	RUSSO ANNAROSA	RSSNRS76C42E054D	23/12/2013	Violazione art. 7 - Mancano l'Allegato 1 per tutti i soci e l'atto costitutivo.
2151	28/11/12 11.54	PIPOLO IVANA	PPLVNI83R60F839A	23/12/2013	Violazione art. 7 - Mancano i preventivi di spesa.
2181	28/11/12 15.59	MARESCA ROSA	MRSRSO79P66I862M	07/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano l' allegato 1 del socio e la copia del documento di identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
2191	28/11/12 17.42	AUTOLITANO ANTONIO	TLTNTN91L27H834G	15/01/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
2192	28/11/12 17.48	GARGIULO EMANUELE	GRGMNL80M11F839U	07/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1 dei soci.
2193	28/11/12 17.49	LONGOBARDO ANTONIO	LNGNTN82B21F839N	07/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano il titolo di disponibilità della sede ed il certificato di vigenza.
2245	29/11/12 12.08	REA ANGELA	REANLG63A55G812A	07/01/2014	Violazione art. 7 - La domanda è stata spedita oltre il termine dei 5 giorni consentito dal bando.
2260	29/11/12 16.03	CASCIELLO MARIA	CSCMRA80M68L259W	10/01/2014	Violazione art. 7 - La domanda è stata spedita oltre il termine dei 5 giorni consentito dal bando.
2274	29/11/12 17.51	FARINA STEFANIA	FRNSFN75E47H931V	10/01/2014	Violazione art. 7 - La domanda è stata spedita oltre il termine dei 5 giorni consentito dal bando.
2282	29/11/12 18.16	VILLINO DARIO	VLLDRA86T28H892G	10/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano il titolo di disponibilità dell'immobile, gli allegati 1, 2 e 3 di due soci,i preventivi, la dichiarazione sostitutiva di vigenza e i bilanci pregressi.
2285	29/11/12 18.28	PORZIO TOSCA	PRZTSC73E43C129L	10/01/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione non è stata firmata dal proponente.
2302	29/11/12 22.16	SCHETTINO ANNA	SCHNNA74S67H931V	10/01/2014	Violazione art. 7 - La domanda è stata spedita oltre il termine dei 5 giorni consentito dal bando.
2304	29/11/12 23.02	VACCARELLA SALVATORE	VCCSVT53S20F839N	10/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli all. 1, 2 e 3 di quattro soci.
2313	30/11/12 10.10	CREMATO MARCO	CRMMRC94P07F839Z	10/01/2014	Violazione art. 7 - La domanda è stata spedita oltre il termine dei 5 giorni consentito dal bando.
2316	30/11/12 10.22	BARILE ANTONIO	BRLNTN83T16F839F	15/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1,2 e 3 di un socio e il preventivo per gli investimenti previsti.
2333	30/11/12 12.19	CELLA GIUSEPPINA	CLLGPP79C60A024Q	15/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano il titolo di disponibilità dell'immobile in cui è localizzata la ditta e la dichiarazione sostitutiva di vigenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
2336	30/11/12 12.52	TECCHIO ASSUNTA	TCCSNT79E49F839E	15/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano i preventivi di spesa, il titolo di disponibilità della sede, nonché la dichiarazione sostitutiva di certificazione vigenza.
2337	30/11/12 13.24	LIMONE ALESSANDRO	LMNLSN79C24F839G	15/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano l''Allegato 1 per tutti i soci e l'atto costitutivo.
2340	30/11/12 15.08	FERRARA GIUSEPPE	FRRGPP80R12H860Y	15/01/2014	Violazione art. 7 - Manca il titolo di disponibilità della sede.
2346	30/11/12 16.23	BOCCIA DARIO	BCCDRA90A31H860Y	15/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli Allegati 1, 2, 3, il titolo di disponibilità della sede e i preventivi.
2354	30/11/12 17.31	PRESUTTO LUISANA	PRSLSN87T48F839X	15/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano i preventivi di spesa.
2390	01/12/12 9.10	CUOMO MICHELE	CMUMHL81L20C129V	15/01/2014	Violazione art. 7 - Manca il titolo di disponibilità della sede.
2394	01/12/12 10.16	PRISCO VALERIO	PRSVLR91A20H892K	15/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1,2 e 3 di un socio e relativo il documento d'identità, l'atto costitutivo della s.r.l., la certificazione di vigenza e il titolo di disponibilità della sede operativa.
2417	01/12/12 15.36	CAUTIERO MARIANNA	CTRMNN83B56L259F	15/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1,2 e 3 del proponente, il documento d'identità e i preventivi relativi all'investimento.
2425	01/12/12 17.32	CASCONE SALVATORE	CSCSVT81C28L845M	15/01/2014	Violazione art. 7 - Manca l' atto pubblico/la scrittura privata autenticata di costituzione e la dichiarazione sostitutiva di certificazione. Manca il documento d'identità del socio.
2524	03/12/12 21.52	JANDOLI GABRIELLA	JNDGRL61C47F839A	09/12/2013	Violazione art. 7 - Manca il titolo di disponibilità della sede.
3123	12/12/12 12.14	PICARIELLO LORENZA	PCRLNZ73L52A091I	07/01/2014	Violazione art. 7 - Manca il titolo di disponibilità della sede.
3168	12/12/12 17.48	TALLARICO TOMMASO	TLLTMS92P27C129Y	07/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano gli allegati 1-2-3.
4522	18/12/12 19.36	COLUCCIELLO TONINO	CLCTNN66H13A509X	07/01/2014	Violazione art. 7 - Mancano l'Allegato 1, i preventivi, titolo disponibilità sede, atto costitutivo, dichiarazione redditi ultimi due anni e vigenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto
17	19/11/12 9.57	VALENTINO NICOLA	VLNNCL83B04G596O	16/01/2014
83	19/11/12 10.30	ROBUSTELLI MARIANO	RBSMRN88C23F924C	16/01/2014
237	19/11/12 11.48	PALMIERI IDA	PLMDIA79H64A783O	16/01/2014
308	19/11/12 12.23	PACIFICO ROSALIA	PCFRSL69M57A717B	03/12/2013
381	19/11/12 12.53	AMORESANO MARIELLA	MRSMLL79D69F839A	03/12/2013
499	19/11/12 13.49	SOLLA LOREDANA	SLLLDN72T63A783G	03/12/2013
575	19/11/12 14.28	LONGINO TERESA	LNGTRS68D63C361F	03/12/2013
578	19/11/12 14.31	MINNITI LUCREZIA	MNNLRZ67A43L628U	09/12/2013
806	19/11/12 17.25	PORRINO DOMENICO	PRRDNC79D17E791E	09/12/2013
818	19/11/12 17.38	GALASSO GENNARO	GLSGNR92B16A512J	09/12/2013
846	19/11/12 18.01	FINALDI ROMINA	FNLRMN85S47A717O	09/12/2013
876	19/11/12 18.20	COCCORULLO MARCO	CCCMRC83S26H703M	16/01/2014
899	19/11/12 18.40	DI LUNA GIUSEPPE	DLNGPP57H24B452A	16/01/2014
1000	19/11/12 20.45	CASALE GIOVANNA	CSLGNN80D69L245W	16/01/2014
1008	19/11/12 20.53	MELORO FILOMENA	MLRFMN56P46G834V	13/01/2014
1011	19/11/12 20.55	DI VINCENZO CARMINE	DVNCMN89R09F839E	03/12/2013
1015	19/11/12 21.01	IPPOLITO CARMELA	PPLCML53M57C125W	13/01/2014
1019	19/11/12 21.18	REGINE CARMELA	RGNCML71S48E329W	09/12/2013
1027	19/11/12 21.34	MOSCHILLO DEBORA	MSCDBR91D58A091U	13/01/2014
1028	19/11/12 21.35	BREGLIA CONSIGLIA	BRGCSG61L49F839P	03/12/2013
1031	19/11/12 21.42	TURATO MARIA CHIARA	TRTMCH74E52F839B	16/01/2014
1034	19/11/12 21.43	DE FEO PAOLA	DFEPLA76E56A091Y	13/01/2014
1037	19/11/12 21.46	SIMONETTI MONICA	SMNMNC77H42A717H	13/01/2014
1046	19/11/12 22.00	PROTANO ANTONIO	PRTNTN56R13F839B	03/12/2013
1049	19/11/12 22.04	DE LUCA TOMMASINA	DLCTMS74M49A509U	13/01/2014
1051	19/11/12 22.07	GRECO SERENA	GRCSRN88B43F839G	09/12/2013
1052	19/11/12 22.11	MAROTTA FLORINDA	MRTFND65T58F924Q	16/01/2014
1072	19/11/12 22.42	MAURIELLO MARCO	MRLMRC87L30F839N	09/12/2013
1081	19/11/12 23.08	VITALE ROSARIA	VTLRSR81S50A512G	13/01/2014
1128	20/11/12 1.29	AIELLO GIUSEPPE	LLAGPP79A16L845A	09/12/2013
1129	20/11/12 1.34	PEZZURRO IRENE	PZZRNI73C60F839O	13/01/2014
1140	20/11/12 3.17	SICIGNANO PIETRO PAOLO	SCGPRP86T16G839O	13/01/2014
1141	20/11/12 3.23	RODIO LUCIA	RDOLCU64B52L628E	13/01/2014
1148	20/11/12 6.52	VITALE LORENZO	VTLLNZ84A23F839O	09/12/2013
1156	20/11/12 8.42	MASSARO MONICA	MSSMNC78S46A783O	09/12/2013
1161	20/11/12 9.03	SILVESTRI ROCCO	SLVRCC90M10F839Q	09/12/2013
1165	20/11/12 9.23	LA RAGIONE DANIELA	LRGDNL79D47L845P	09/12/2013
1168	20/11/12 10.09	ATTIANESE LYDIA	TTNLYD36T47F839F	09/12/2013
1180	20/11/12 10.34	PEZZULLO MARIO	PZZMRA80D27F839I	09/12/2013
1185	20/11/12 10.39	IANNIELLO ANGELO GIOVANNI	NNLNLG86T27I197W	09/12/2013
1205	20/11/12 11.11	GAUDINO MARIA	GDNMRA70B42F839C	09/12/2013
1209	20/11/12 11.19	MARTINI FRANCESCO	MRTFNC73T16H501Q	13/01/2014
1213	20/11/12 11.36	DE LUCA BOSSA ELENA	DLCLNE87S68C495Y	09/12/2013
1216	20/11/12 11.47	DI GENNARO ASSUNTA	DGNSNT64M48F839Q	07/01/2014
1224	20/11/12 12.00	MOTTOLA LUIGI	MTTLGU82S28A512O	09/12/2013
1236	20/11/12 12.19	AMORIELLO GEMMA	MRLGMM84D46A783A	13/01/2014
1238	20/11/12 12.23	TALIERCIO ROSA	TLRRSO74A47C773W	09/12/2013
1245	20/11/12 12.33	ACAMPORA ALESSANDRO	CMPLSN90C15L845N	09/12/2013
1251	20/11/12 12.45	SICA ANTONIA	SCINTN87C43A717U	09/12/2013
1254	20/11/12 12.48	GALASSO SALVATORE	GLSSVT75E20F839L	09/12/2013
1258	20/11/12 12.53	LUBRANO LAVADERA ANTONIO	LBRNTN75A22F839B	13/01/2014

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto
1261	20/11/12 12.58	LOMBARDO CLAUDIO	LMBCLD70C10L219J	13/01/2014
1262	20/11/12 12.58	RUSSO SIMONE	RSSSMN87H03F839D	09/12/2013
1295	20/11/12 15.08	FREZZA ANTONELLA	FRZNNL69P55F839I	16/01/2014
1328	20/11/12 17.01	MARTONE ROSARIA	MRTRSR60D57H955D	09/12/2013
1361	20/11/12 18.07	GIULIANO MARIA PIA	GLMMRP60L46A230Y	09/12/2013
1365	20/11/12 18.10	VACCARIELLO LAURA	VCCLRA83R62A783F	09/12/2013
1385	20/11/12 18.52	CAPUTO CONSIGLIA	CPTCSG78M69A509C	23/12/2013
1394	20/11/12 19.17	ERRICO IMMACOLATA	RRCMCL91M44F839D	03/12/2013
1397	20/11/12 19.22	VENTRELLA GIUSEPPE	VNTGPP85C13F839Q	09/12/2013
1412	20/11/12 19.49	BRANDI VINCENZO	BRNVCN94L03F839E	03/12/2013
1414	20/11/12 19.51	MEDAGLIA CLORINDA	MDGCRN63C43A068P	09/12/2013
1446	21/11/12 0.15	CIARDIELLO ANDREA	CRDNDR73M21F986Z	13/01/2014
1455	21/11/12 5.58	SILVESTRE GAETANO	SLVGTN84L04F839U	16/01/2014
1458	21/11/12 6.24	FUGGI ANGELO	FGGNGL86T02A783T	09/12/2013
1461	21/11/12 6.45	CAPUOZZO EMANUELA	CPZMNL92S64F839C	13/01/2014
1462	21/11/12 6.56	BARONE GIOVANNI	BRNGNN90E17F839Q	09/12/2013
1470	21/11/12 9.23	SOFARELLI MICHELLE	SFRMHL70S64Z602Y	13/01/2014
1478	21/11/12 10.34	PALMIERI LORENZO	PLMLNZ89S08A717A	09/12/2013
1483	21/11/12 10.54	PECOVELA ERSILIA	PCVRSL88E45F839A	09/12/2013
1501	21/11/12 11.44	CIERVO STEFANO GABRIELE	CRVSFN85T17B963L	03/12/2013
1512	21/11/12 12.22	NOVI IOLANDA	NVOLND83P53L845O	13/01/2014
1515	21/11/12 12.30	CIARLANTE CLAUDIA	CRLCLD91P56F839Y	09/12/2013
1575	21/11/12 18.15	DI LEO VITA	DLIVTI75H44Z401K	13/01/2014
1591	21/11/12 19.00	ARACRI GIOVANNA	RCRGNN74A41B990L	03/12/2013
1632	22/11/12 1.01	GIORDANO MARIA	GRDMRA89E50F799Y	13/01/2014
1644	22/11/12 10.16	MIRANDA MARIA GRAZIA	MRNMGR78C51G190U	09/12/2013
1645	22/11/12 10.23	AIELLO ARTURO MICHAEL	LLARRM85H03L845S	13/01/2014
1657	22/11/12 11.29	BALZAMO ANTONIO	BLZNTN84M16F839X	09/12/2013
1658	22/11/12 11.34	LANGELLOTTO GIUSEPPE	LNGGPP93L01L845B	09/12/2013
1666	22/11/12 11.56	CASTAGNO ROMEO	CSTRMO55P22H800L	09/12/2013
1701	22/11/12 16.37	RICCI RICCARDO	RCCRCR91R08F839V	16/01/2014
1710	22/11/12 17.15	VARVELLA GIUSEPPINA	VRVGPP56P41F839F	16/01/2014
1758	23/11/12 0.41	RUGGIERO MARIA	RGGMRA67P45F839J	03/12/2013
1761	23/11/12 7.53	FRATTINI CINZIA	FRTCNZ79A50F839Q	13/01/2014
1773	23/11/12 11.02	LUONGO STEFANIA	LNGSFN83A62F839C	13/01/2014
1834	23/11/12 17.00	SAVINO ANNAMARIA	SVNNMR53E59F488L	09/12/2013
1847	23/11/12 18.08	DELLE CAVE RAFFAELE	DLLRFL84D21G812W	09/12/2013
2017	26/11/12 17.45	CIONGOLI ROBERTO	CNGRRT77S26F479Q	13/01/2014
2069	27/11/12 11.55	MAGLIOCCA ANTONIO	MGLNTN54T05F636U	13/01/2014
2070	27/11/12 12.04	CIPULLO RITA	CPLRTI90D47A512B	13/01/2014
2165	28/11/12 12.58	PERILLO SIMMACO	PRLSMC73T03B715F	09/12/2013
2214	28/11/12 20.04	SORVILLO GAETANO	SRVGTN91P13I234A	10/01/2014
2223	28/11/12 22.30	TONCHINO ACHILLE	TNCCLL75H23G190J	10/01/2014
2253	29/11/12 13.18	ROMANO MARCO	RMNMRC66C28F839B	03/12/2013
2360	30/11/12 17.48	CIPRIANI ARMANDO	CPRRND91A19G813Q	13/01/2014
2423	01/12/12 17.16	GIUGNO MARIA ROSSELLA	GGNMRS73P53F839G	16/01/2014
2473	03/12/12 15.37	YARYMOVYCH NATALIYA	YRYNLY73D50Z138E	09/12/2013
2539	04/12/12 10.32	NACLERIO GERARDA	NCLGRD51S56A068L	10/01/2014
2560	04/12/12 13.41	SENESE LINDA	SNSLND70M70P839G	13/01/2014
2583	04/12/12 17.43	MEDAGLIA MARCO	MDGMRC93E04F839S	10/01/2014

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto
2651	05/12/12 17.23	CIERVO GIUSEPPE	CRVGPP64C05F274P	09/12/2013
2695	06/12/12 11.48	VALENTE GIANLUCA	VLNGLC90P26A717Z	13/01/2014
2768	06/12/12 19.56	STRINO MARINA	STRMRN87D68F839W	10/01/2014
2838	07/12/12 18.25	CIVITA MARIANNA	CVTMNN88M65F839P	13/01/2014
2950	10/12/12 15.53	DEL GIUDICE GIOVANNI	DLGGNN67L11F839R	03/12/2013
3031	11/12/12 11.28	ROSSI CAROLINA	RSSCLN80E67F839A	10/01/2014
3043	11/12/12 12.47	RAIMONDO PASQUALE	RMNPQL80L24I885Y	13/01/2014
3057	11/12/12 16.52	RUSSO NUNZIA	RSSNNZ77L61A064Q	13/01/2014
3065	11/12/12 17.54	SABATINELLI CLAUDIO PIETRO	SBTCDP83P22H264G	15/01/2014
3150	12/12/12 16.38	D'AVINO ANNA MARIA	DVNNMR82B47A717R	23/12/2013
3170	12/12/12 18.02	CARUCCIO SANDRO	CRCSDR72D17L117M	16/01/2014
3197	12/12/12 21.30	RUSSOMANDO SANDRO	RSSSDR72P09E027R	07/01/2014
3206	13/12/12 9.01	RIZZO MARTINA	RZZMTN57C46A091T	15/01/2014
3221	13/12/12 11.07	TRAPANI MATILDE	TRPMLD56S56F839W	15/01/2014
3236	13/12/12 12.01	D'URSO FRANCESCO	DRSFNC79B20H703T	16/01/2014
3250	13/12/12 12.48	LUCIANO CARMINE	LCNCMN90M29G793E	15/01/2014
3270	13/12/12 15.35	RAIMONDI DOMENICO	RMNDNC88A17A024T	15/01/2014
3298	13/12/12 17.37	GAPSKA LUCYNA MARIA	GPSLYN79E70Z127V	16/01/2014
3313	13/12/12 18.31	ASCIONE NICOLA	SCNNCL57P30B963V	09/12/2013
3364	14/12/12 11.13	ROSATO MASSIMILIANO	RSTMSM81B07F912P	16/01/2014
3406	14/12/12 14.39	BUONAMANO ANTIMO	BNMNTM82E24D708U	15/01/2014
3417	14/12/12 16.19	GIGANTINO RAFFAELE	GGNRFL67L24C361E	13/01/2014
3421	14/12/12 16.36	DE SIMONE GIOVANNI	DSMGNN80C04C361A	15/01/2014
3475	14/12/12 19.36	NAPOLITANO LAURA	NPLLRA87D41I197Z	15/01/2014
3480	14/12/12 20.01	STANCO MICHELE	STNMHL62B03D798H	09/12/2013
3483	14/12/12 20.03	SATRIANO ALESSIA	STRLSS71E51H501C	15/01/2014
3492	14/12/12 20.50	CILENTO CELESTINO	CLNCST64A04A091E	03/12/2013
3588	16/12/12 10.56	LAUDISIO ANTONIO	LDSNTN36P02G902I	15/01/2014
3790	17/12/12 14.52	MARTUCCI SALVATORE	MRTSVT57R20E224R	23/12/2013
3791	17/12/12 14.55	SBORDONE ELISA	SBRLSE75R61I131R	16/01/2014
3792	17/12/12 14.55	PICCOLO VERONICA	PCCVNC81C56G795N	15/01/2014
3810	17/12/12 15.45	MARINO ROSSELLA	MRNRSL82E64B963T	15/01/2014
3845	17/12/12 16.53	LIBIO CHIARA	LBICHR87B55A509I	15/01/2014
3866	17/12/12 17.43	DEL GAUDIO CHRISTIAN	DLGCRS81S09F839G	15/01/2014
3936	17/12/12 19.28	PETONE FERNANDO	PTRFNN93B27G793U	15/01/2014
3940	17/12/12 19.36	BELARDO MARIA IOLANDA	BLRMLN81M60I234O	16/01/2014
3942	17/12/12 19.37	TANASE MARIAN	TNSMRN84P23Z129Z	03/12/2013
4208	18/12/12 14.34	BRUNO SERGIO	BRNSRG70P21F839J	14/01/2014
4470	18/12/12 19.05	ROSSANO DIEGO	RSSDGI79T26F839N	16/01/2014
4570	18/12/12 20.14	IULIUCCI MARIA	LCCMRA88T71H834N	13/01/2014
4632	18/12/12 21.12	DI DOMENICO ALFONSO	DDMLNS77E17F839U	15/01/2014
4702	18/12/12 23.01	AFFINITO CIRO	FFNCRI65A14B905S	03/12/2013
4767	19/12/12 3.30	MORGILLO GIULIO	MRGGLI75A26A403U	13/01/2014
4837	19/12/12 8.46	FARINA VINCENZO	FRNVCN58S21H703Z	09/12/2013
4846	19/12/12 8.54	CRISCUOLO IMMACOLATA	CRSMCL54D42G670U	23/12/2013
4907	19/12/12 9.50	DE MICHELE GIOVANNI	DMCGNN73L06H703D	16/01/2014
5011	19/12/12 10.34	RAMUNNO GIOVANNI	RMNGNN61C14G226I	16/01/2014
5028	19/12/12 10.41	BELFIORE CARMINE	BLFCMN90E23F839O	03/12/2013

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto
5056	19/12/12 10.50	RUSSO MARIA	RSSMRA59L51I438Y	16/01/2014
5133	19/12/12 11.13	RUSCIANO MARIANTONIETTA	RSCMNT80M70F839T	16/01/2014
5187	19/12/12 11.33	BAIS MASSIMILIANO	BSAMSM71M27E329O	09/12/2013
5215	19/12/12 11.41	QUILICI ANNA	QLCNNA90D68L845Z	16/01/2014

Allegato IV - Domande non accoglibili

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta rigetto
1193	20/11/12 10.55	MAZZOCCHI PAOLA	MZZPLA83A45A717E	03/12/2013
1360	20/11/12 18.06	DIOCESANO CARMINE	DCSCMN62L08F839M	15/01/2014
1467	21/11/12 9.14	BEVILACQUA FRANCESCA	BVLFNC58R41I895E	03/12/2013
2240	29/11/12 10.47	SCARPATO GERARDO	SCRGRD88A23A717H	03/12/2013
2243	29/11/12 11.35	BRUNO ADRIANO	BRNDRN77E28A509T	10/01/2014
2252	29/11/12 13.07	TROMBINO GIUSEPPE	TRMGPP75C25F839H	16/01/2014
2434	02/12/12 11.30	MASCIA MARIA CRISTINA	MSCMCR72B45M860O	03/12/2013
3741	17/12/12 12.22	DI DOMENICO GIOVANNI	DDMGNN75L10I483X	16/01/2014
4286	18/12/12 16.40	BIFULCO FRANCESCA	BFLFNC86R57A091X	03/12/2013
4331	18/12/12 17.13	CARANDENTE COSCIA RAFFAELE	CRNRFL82C13G309V	03/12/2013
4352	18/12/12 17.31	IOVINO GIUSEPPE	VNIGPP87T07C129S	10/01/2014
4673	18/12/12 22.06	SIMIOLI ARCANGELO	SMLRNG65B15F799B	10/01/2014
4729	18/12/12 23.47	VALENTINO ELPIDIO	VLNLPD60H15I234Z	10/01/2014
5080	19/12/12 10.58	RAIMO ALFREDO	RMALRD83D30I438V	10/01/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 292 del 23/12/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387 03 ART 12 DGR N 460 DEL 19 03 2004- IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 12 MW DA REALIZZARE NEL NEL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN). PROPONENTE: SORGENIA GREEN SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
j. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetica;
l. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
m. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra

l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale aII'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

n. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dott. Francesco P. lannuzzi;
o. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dott. Fortunato Polizio;

CONSIDERATO

a. In data 12/08/2005, al prot. 2005. 0688137, la società Energia Spa, oggi Sorgenia SpA, presentava istanza ai sensi dell'Art.12 del D.Lgs 387/03, per l'autorizzazione di un impianto eolico da ubicarsi nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN);
b. In data 15/09/2008, prot. 2008.0760626 Sorgenia SpA presentava una rimodulazione progettuale, composta da 10 aerogeneratori per una potenza nominale di 20 MW e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili ricadenti anche nel Comune di Colle Sannita, nella provincia di Benevento;
c. che in fase istruttoria è stata acquisito il progetto definitivo delle opere con allegata la documentazione di seguito sinteticamente riportata:
   - *progetto definitivo dell'iniziativa,*
   - *dati generali del proponente;*
   - *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
   - *la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata*
   - *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
   - *stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi*
   - *un'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento*
   - *richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, corredata da documentazione*
   - *preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica*
   - *certificato di destinazione urbanistica*
   - *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
   - *studio di impatto ambientale per la procedura di VIA;*
   - *impegno alla corresponsione di una cauzione a garanzia della esecuzione;*
d. che la Società proponente, in data 08/02/2013 ha comunicato che la Sorgenia SPA, in data 30/06/2011 ha formalizzato la cessione del ramo d'azienda con atto a rogito del Notaio Dott. Federico Guasti Rep.n. 48697, prog. n. 11943, a favore della controllata società Sorgenia Green Srl avente sede legale alla Via V.Viviani n°12, 201 24 Milano, e che pertanto tutti gli atti del procedimento avviato in data 12/08/2005, sono da intendersi formalmente acquisiti dalla società Sorgenia Green Srl;
e. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul quotidiano "La Repubblica" del 16/09/2013, nonché all'Albo Pretorio dei Comuni di Colle Sannita (BN), San Marco dei Cavoti (BN) dal 16/09/2013 e che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra sono state formulate osservazioni dallo Studio Legale Cioffi in nome e per conto delle Sigg. Martuccio Maria Grazia, Libera e Vincenzina acquisite al prot. reg. num. 2013.0727040 del 22/10/2013 che l'Amministrazione procedente ha valutato e superato con nota del 26/11/2013 di prot. n. 2013.0808843;
f. che con nota del 01/03/2012, il Proponente ha trasmesso il layout dell'impianto ottimizzato sulla base delle richieste formulate con nota del 14.10.2011 prot. n. 2011. 0777496, della Regione Campania, A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente, in cui si comunicava la richiesta della Commissione Regionale per la V.I.A., del 25.07.2011, di presentare una soluzione alternativa del

layout proposto al fine di ottimizzare l'inserimento paesaggistico dell'impianto, prevedendo una riduzione degli aerogeneratori inizialmente previsti;

g. che la Commissione per la Valutazione di Impatto Ambientale, con il Decreto Dirigenziale n°24 del 24/01/2013 emesso dalla Regione Campania, A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, per l'impianto composto da 7 aerogeneratori per una potenza complessiva di 14MW;
h. che con la nota del 22/03/2013 prot. 211618 è stata convocata una riunione della Conferenza dei Servizi per l'impianto eolico della Società Proponente per il giorno 22/04/2013 e contestualmente sono state invitate le Società Cerritello Teodoro srl ed Ecoenergia SrL, in qualità di proponente di impianti eolici ricadenti nelle medesime località, al fine di verificare e superare eventuali interferenze progettuali;
i. che in sede di Conferenza dei Servizi del 22/04/2013, la società Proponente ha depositato idonee perizie giurate redatte ai sensi del DD 50/11 e successivo DD 420/11, con cui attesta la non interferenza con l'impianto di Ecoenergia srl nonché con l'impianto di Cerritiello srl ad esclusione della WTG n°10.
j. che in sede di Conferenza dei Servizi del 22/04/2013 si è rilevata un'unica interferenza tecnica tra l'impianto della Società Proponente con quello della Società Cerritello Teodoro Srl, che è stata superata dalla eliminazione dell'aerogeneratore denominato WTG 10 dal layout definitivo in autorizzazione, quindi composto da 6 WTG per una potenza complessiva di 12 MW;
k. che in data 21/06/2013 la società proponente ha trasmesso agli atti del procedimento idonea perizia giurata riportante le coordinate georeferenziate delle torri eoliche, attestante la compatibilità dell'impianto in autorizzazione, composto da 6 WTG, con l'impianto esistente, della Società IVPC, costituito da 11 aerogeneratori Vestas V42 e 35 aerogeneratori Vestas V44, nonché, con l'impianto esistente della Società IVPC Power 8 spa, costituito da 8 aerogeneratori Vestas V90;
l. che nel corso del procedimento è stata acquisita agli atti la nota dell'Avv.Cascini in rappresentanza della Società IVPC srl e IVPC Power 8 SPA, con la quale si richiedeva la conferma delle coordinate dell'impianto in autorizzazione, riscontrata a mezzo mail dal proponente;
m. che nel corso del procedimento sono state acquisite agli atti perizie giurate trasmesse dalle società contro interessate, Ecoenergia srl, IVPC srl e IVPC Power 8 spa, che l'Amministrazione procedente ha valutato e superato in ottemperanza a quanto previsto ai sensi del DD50/11 e 420/11, nonché per quanto riportato ai punti seguenti;
n. che la DGR 325/13 sancisce che il Settore regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, valuta le interferenze con altri impianti realizzati, autorizzati e in corso di autorizzazione la cui istanza sia considerata procedibile antecedentemente all'istanza in esame, qualora la distanza tra gli aerogeneratori sia inferiore alle soglie minime previste dal punto 3.2, lett. n) delle Linee Guida approvate con DM 10/09/2010. In questi casi, il Settore regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica decide sulle interferenze in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08, anche sulla base di perizie prodotte dall'interessata e dai contro interessati;
o. che ai sensi della DGR 325/13, nessun altro impianto realizzato, autorizzato e in corso di autorizzazione la cui istanza sia stata considerata procedibile antecedentemente all'istanza in esame, risulta ricadere ad una distanza inferiore alle soglie minime previste dal punto 3.2, lett. n) delle Linee Guida approvate con DM 10/09/2010, fatta eccezione della turbina n°10 di Sorgenia Spa dall'impianto di Cerritello Teodoro srl, che pertanto è stata eliminata;

PRESO ATTO

a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocata, tenutesi in data 25/09/2008 (convocata con nota del 16/09/2008 prot. 0767471), in data 14/12/2009 (convocata con nota del 20/11/2009 prot. 1006450), in data 26/04/2010 (convocata con nota del 12/03/2010 prot. 0227493), in data 11/02/2013 (convocata con nota del 22/01/2013 prot. 0052305) e in data 22/04/2013 (convocata con nota del 22/03/2013 prot. 0211618) nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle

Amministrazioni intervenute;

b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento ed al proponente a mezzo fax e/o posta elettronica certificata;
c. che le aree necessarie per la costruzione dell'impianto e delle relative opere connesse ed infrastrutture sono riportate nel Nuovo Catasto dei terreni dei comuni di Colle Sannita e San Marco dei Cavoti come di seguito dettagliato:
   1) **Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN):**
      Foglio n. 7 Particelle nn. 72, 73, 74, 76, 77, 78, 204, 221, 223;
      Foglio n. 12 Particelle nn. 46, 49, 61, 70, 71, 73, 77, 85, 87, 88, 91, 92, 104, 111, 112, 113, 114, 116, 130, 131, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 202, 210;
      Foglio n. 13 Particelle nn. 16, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 27, 139, 148, 212, 213, 214, 215, 216, 218, 221, 253, 263;
   2) **Comune di COLLE SANNITA (BN):**
      Foglio n. 33 Particelle nn. 413, 438, 439, 440, 441;
d. che nella seduta della Conferenza dei Servizi del 22/04/2013 il Proponente ha dichiarato di aver eliminato dal progetto l'aerogeneratore n°10 interferente con il progetto della società Cerritello Teodoro srl, più specificatamente riportati in catasto al Foglio 14, particella 5 riducendo il numero complessivo degli aerogeneratori da 7 a 6;
e. che nella riunione della conferenza dei sevizi del 22/04/2013, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione della prevalenza dei pareri positivi espressi nell'ambito della conferenza, ha dichiarato la Conferenza conclusa con esito positivo anche ai sensi del comma 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi, con le specifiche di cui sopra;
f. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:
   f1. Nota dell' **Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore** del 19.04.2013 Prot. N°485/13 con la quale non rileva motivi per l'espressione del parere.
   f2. Parere Favorevole con prescrizioni dell' **Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno** trasmesso con nota del 21.06.2013 N°Prot. 4864;
   f3. Autorizzazione con prescrizioni della **Comunità Montana del Fortore** inviata con nota del 08.07.2010 N°Prot. 3927;
   f4. **Settore Regionale Tutela dell'Ambiente**: Decreto Dirigenziale N°24 del 24/01/2013 con cui si comunica che la Commissione VIA, nella seduta del 08/11/2012, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, in merito al progetto "impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza complessiva 14 MW" da realizzarsi in loc. Piana delle Logge e Acquafredda nel comune di San Marco dei Cavoti (BN).
   f5. **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario – BCA:** dichiarazione di non competenza;
   f6. Nota del **Comune di San Marco dei Cavoti** del 10/05/2012 Prot. N° 2233 che attesta l'assenza di interferenze del percorso seguito dal cavidotto lungo l'attuale tracciato della viabilità;
   f1. Il **Comune di Colle Sannita** con nota prot. 782 del 07/02/2013, ha espresso parere contrario, in particolare in merito alla ubicazione delle opere connesse inerenti il proprio territorio. Prescrive che i lavori di scavo del cavidotto siano concordati con l'Amministrazione Comunale ed a carico della Società Proponente. La Società Proponente, inoltre, nel corso della Conferenza di Servizi del 22.04.2013 ha evidenziato con grafici che la sottostazione sarà collocata a ridosso della stazione Enel già esistente;
   f2. Note del **Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali**, N° Prot. 2013. 0270477 del 16.04.2013 con la quale non rileva motivi per l'espressione del parere, rimandando la competenza al Settore Provinciale del Genio Civile per quanto attiene le attività estrattive di cava e/o perimetrazioni;
   f3. Nulla Osta del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud – U.S.T.I.F. di Napoli inviato con nota del 16.09.2008 N°Prot. 4662/AT/GEN, limitatamente alla sola costruzione degli elettrodotti interrati a 30 kV. ;
   f4. Nulla Osta Provvisorio del **MISE Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania**

– Interferenze Elettriche del 09.12.2009 N°Prot. 1 7866;

f5. **Nulla Osta con prescrizioni della Marina Militare – Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto** – Ufficio Infrastrutture e Demanio – Sezione Demanio di Taranto inviato con lettera del 03.10.2008 N°Prot. M_D MDPTTA 03989 e successivo del 07.12.2009 N° Prot. M_D MDPTTA 46 94**;**

f6. Nulla Osta con prescrizione del **Comando Militare Esercito "Campania"** inviato con lettera del 18.12.08 N° Prot. MD_E 24465/0023995 e successi va del 18.12.08 N° Prot. MD_E 24465/24013;

f7. Nulla Osta **Aeronautica Militare** Comando Scuole A.M. / 3° Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio – Ufficio Servitù Militari con lettera del 04.03.2009 N° Prot. M_D.ABA001 11387/RTP11;

f8. Nulla Osta con prescrizioni **ENAC/ENAV** rilasciato il 27.01.2009 N°Prot. 0005386;

f9. Nulla Osta con prescrizione **della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta** del 14.03.2013 N° Prot MBAC-SBA-SA SBA-SA 0002864 CI. 34.19.04/341.6

f10. Nota della **Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento** del 20.03.2013 N° Prot. MBAC-SBAPSAE-CE 5980 CI. 34.19.04/144.14 e succesiva del 09.04.2013 N°Prot. MBAC-SBAPSAE-CE 7263 CI. 34.19.04/144.14 con le quali non rileva motivi per l'espressione del parere;

f11. Nota del MIBAC **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania** inviato con lettera del 11.04.2013 N° Prot. MIBAC- DR-CAM DIRCAM 0005017 CI.34.19.04/144; con la quale non rileva motivi per l'espressione del parere, rimandando la competenza alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta per l'espressione del parere sotto l'aspetto archeologico;

f12. Parere favorevole **Enel Distribuzione S.p.A.** inviato con lettera del 25/09/2008 , Prot. N° 0460359, alle soluzioni tecniche riportate nel Prot. N°0447832;

f13. Nulla Osta con prescrizioni della **Provincia di Benevento** Settore OO.PP. e Appalti-Viabilità e Trasporti-Piani e Programmi Strategici-Sistema Informativi rilasciato il 11/03/2013 N°Prot. 3667;

f14. Parere favorevole con prescrizioni dell'**ARPAC** Dipartimento Provinciale di Avellino trasmesso con nota del 19.02.2013 N°Prot. 8417;

f15. Autorizzazione del **Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento** inviata con lettera del 28/10/2013 N°Prot. 2013.0741521;

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387103, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombenti relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi verbali

CONSTATATO

a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che a tutte le Amministrazioni coinvolte sono state formalmente trasmesse le convocazioni alle riunioni di conferenza dei servizi ed i relativi verbali;
c. che non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo, nella sua configurazione definitiva composta da 6 WTG;
d. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al parco eolico e alle opere connesse si è concluso con l'emissione del Decreto Dirigenziale N°24 del 24/01/2013 con cui si

comunica che la Commissione VIA, nella seduta del 08/11/2012, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, con prescrizioni, in merito al progetto "impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza complessiva 14 MW" da realizzarsi in loc. Piana delle Logge e Acquafredda nel comune di San Marco dei Cavoti (BN);

e. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n.612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deIl'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società **Sorgenia Green Srl** avente sede legale alla Via V.Viviani n°12, 20124 Milano, (P.IVA: 07438050960, iscritta al Registro delle Imprese di Milano MI-1958659), fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
   - **1.1** alla **costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica** da fonte eolica costituito da n. 6 aerogeneratori, di potenza nominale unitaria di 2 MW (massima fino a 2,3 MW), così come definita al punto 3.39 della norma CEI EN 61400-1-terza edizione), contrassegnati dalle sigle wtg 2, wtg 3, wtg 4, wtg 5, wtg 7, wtg 9, come rappresentati sulla cartografia allegata al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale e ricadenti in loc. Piana delle Logge e Acquafredda nel comune di San Marco dei Cavoti (BN), per una potenza complessiva nominale di 12 MW (massima consentita fino a 14 MW);

1.2 alla **connessione elettrica** dell'impianto prevista nella soluzione di massima fornita da ENEL Distribuzione SpA con nota prot. 3482/06 mediante la realizzazione di un collegamento in antenna a 150 kV alla Cabina Primaria "Colle Sannita" mediante impianto di consegna";

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità , indifferibili ed urgenti***;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di precisare** che non risultano interferenze con altri impianti autorizzati e in corso di autorizzazione la cui istanza sia stata considerata procedibile antecedentemente al progetto de quo, nella sua configurazione definitiva composta da 6 aerogeneratori;
5. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei terreni dei comuni di San Marco dei Cavoti e di Colle Sannita come di seguito dettagliato:
   - **Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN):**
     Foglio n. 7 Particelle nn. 72, 73, 74, 76, 77, 78, 204, 221, 223;
     Foglio n. 12 Particelle nn. 46, 49, 61, 70, 71, 73, 77, 85, 87, 88, 91, 92, 104, 111, 112, 113, 114, 116, 130, 131, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 202, 210;
     Foglio n. 13 Particelle nn. 16, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 27, 139, 148, 212, 213, 214, 215, 216, 218, 221, 253, 263;
   - **Comune di COLLE SANNITA (BN):**
     Foglio n. 33 Particelle nn. 413, 438, 439, 440, 441;
6. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

6.1 COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA prescrive quanto segue:
- "Considerato che la zona interessata ai lavori non risulta essere stato oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuali bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell' ufficio B.C.M.";

6.2 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA prescrive quanto segue:
- " le operazioni di scavo e movimento terra per la realizzazione sia degli aerogeneratori che del cavidotto e dell'elettrodotto avvengano sotto il controllo archeologico e che i lavori siano preceduti da saggi di scavo archeologico nelle aree a maggior rischio.

6.3 MARINA MILITARE – COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO – UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO – SEZIONE DEMANIO DI TARANTO prescrive quanto segue:
- installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescrittà dall'Autorità competente – in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli – per la tutela del volo a bassa quota."

6.4 COMUNITÀ MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO prescrive quanto segue:
- gli scavi e i movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto;
- siano predisposti idonei accorgimenti atti alla prevenzione di dissesti e/o fenomeni di erosione dei suoli;
- il materiale di risulta, sia compensato nell'ambito del cantiere e utilizzo per la sistemazione delle aree in aderenza alla normativa vigente; i materiali non idonei, siano allontanati e depositati in discariche autorizzate;
- non siano interessate da scavi e/o deposito di materiali le aree boscate;
- siano realizzati adeguati drenaggi a presidio di tutte le opere che possono avere effetti sul normale deflusso delle acque;

- nella fase esecutiva siano, comunque, verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11.03.'88 e s.m.i.;
- vengano verificate le sezioni idrauliche delle opere di canalizzazione e di interconnessione con i fossi iemali;
- le opere di sostegno vengano verificate anche da un punto di vista dinamico;
- siano puntualmente verificate le analisi di stabilità delle aree interessate dagli interventi;
- venga assicurata una adeguata manutenzione alle opere idrauliche;
- l'ampliamento della viabilità esistente venga limitato alla funzionalità operativa dell'infrastruttura;
- vengano realizzate opere di regimazione delle acque alle piste di servizio;
- le misure di salvaguardia idrogeologica, in ogni caso, siano assunte anche a presidio degli scavi fronti di scavo provvisori;
- siano acquisiti gli altri pareri spettanti, di competenza, ad altri uffici o Enti della Pubblica Amministrazione tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame degli aspetti che l'opera prevista richieda per la sua realizzazione;

6.5 AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI, GARIGLIANO E VOLTURNO prescrive quanto segue:

- si provveda, in fase di progettazione esecutiva, a:
- Corredare il progetto esecutivo delle opere indelocalizzabili (cavidotti) ricadenti in A3 e tutte quelle ricadenti in Aree di media attenzione – A2 di uno studio di compatibilità idrogeologica (ex artt. 17 e 23), commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno;
- Assicurare in tutte le Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1 il rispetto della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11/03/88, nella circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni.
- per le opere interferenti con il demanio idrico rispettare, ai sensi dell'art. 1 della Legge 365/00, le Misure di Salvaguardia del Piano Straordinario – Rischio idraulico (PS-Ri) approvato dal C.I. con Del. N. 2 del 27/10/99 (G.U. del 24/11/99, n. 276), attraverso una verifica della loro compatibilità idraulica (v. art. 13, 14 e 26 delle richiamate norme).

6.6 ARPAC prescrive quanto segue:

- Comunicare la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- Eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di misure fonometriche. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e trasmettere i dati;
- tutti i conduttori della rete interna al campo eolico devono essere del tipo cordato ad elica;
- La fascia di rispetto relativa alla cabina di consegna e di trasformazione deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi dei campi elettromagnetici. L'impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM e trasmettere i dati;

6.7 REGIONE CAMPANIA, SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE, in merito al parco eolico, prescrive quanto segue:

- Eseguire degli scavi nelle aree strettamente necessarie alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse;
- I lavori vanno eseguiti con continuità e non nel periodo di riproduzione dell'avifauna stanziale;
- è vietato l'utilizzo di materiali bituminosi ed estranei all'habitat della zona;
- le piste di accesso vanno realizzate con misto stabilizzato e relativa configurazione delle pendenze;

- i cigli stradali vanno configurati e realizzati con i materiali provenienti dagli scavi che vanno eseguiti nel rispetto del massimo contenimento;
- piantumazione con cespugli sempreverdi a ridosso dei cigli della viabilità interna al campo e lungo tutto il perimetro delle piazzole di ubicazione degli aerogeneratori;
- La realizzazione di un progetto di sistemazione dell'area circostante la stazione elettrica con piantumazioni, di medio fusto possibilmente sempreverdi.

In merito alle opere di rete di connessione elettrica prescrive quanto segue:

- i lavori non potranno essere eseguiti nel periodo aprile-giugno per non arrecare disturbo alla fauna nel periodo riproduttivo e/o di passo di avifauna migratoria;
- evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo alla fauna presente;
- gli scavi dovranno essere eseguiti nelle aree strettamente necessarie al la realizzazione delle opere;
- ogni operazione lavorativa deve essere condotta con modalità tali da arrecare il minor danno possibile all'habitat presente, adottando ogni precauzione atta minimizzare la dispersione di polveri nell'ambiente circostante, compresa la pulizia c la copertura dei mezzi di trasporto;
- programmare un controllo ed un monitoraggio periodico relativamente:
- • alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici utilizzati per lavori;
- • allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere temporaneamente all'interno del cantiere in luoghi sicuri, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel rispetto dell'ambiente circostante;
- nelle o pere di scavo, necessita perseguire la salvaguardia della vegetazione presente, compensando eventuali perdite con la formazione di impianti faunistici equivalenti, secondo le modalità concordare con l'Amministrazione competente, nonché prevedere impianti di siepi sempreverdi lungo il perimetro delle Stazioni elettriche;
- evitare qualsiasi pavimentazione impermeabilizzante negli interventi di sistemazione e di adeguamento del fondo stradale, delle piste di accesso necessarie per il trasporto delle apparecchiature;
- le eventuali opere di drenaggio delle acque dovranno essere realizzate in maniera naturale seguendo l'orografia;
- prima della realizzazione delle opere in argomento, occorrerà procedere alla redazione dello studio geologico esecutivo che dovrà accertare la stabilità a scala di dettaglio dei siti dove sono previsti l'ubicazione dei tralicci 7,8, 10, 36 e 41 e delle stazioni elettriche. Nel caso della effettiva presenza di dissesti o instabilità dei siti occorre individuare siti compatibili;
- il rispetto delle prescrizioni dettate dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno dettate nel proprio parere
- il rispetto di tutte le prescrizioni formulate in tutti i pareri rilasciati dagli Enti gestori di vincoli sui territori interessati e partecipanti alla Conferenza di Servizi
- le opere elettriche a farsi dovranno essere oggetto di un monitoraggio nella fase di esercizio inerente l'avifauna e la chirotterofauna volto ad accertare gli eventuali danni per elettrocuzione e collisione per almeno 3 anni successivi all'entrata in esercizio, durante i quali, ove i risultati del monitoraggio lo richiedessero, dovranno essere tempestivamente potenziate le misure di mitigazione. Ai fini della predisposizione di tale monitoraggio si chiede di utilizzare il Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna redatto in collaborazione con l' ISPRA dall'ANEV e Legambiente e il protocollo messo a punto nell'ambito delle attività previste dall'accordo LIPU - TERNA del 2008;

6.8 ENAC prescrive quanto segue:

- Segnaletica diurna: pale verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di 6 m. l'una di larghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 metri. Delle pale stesse. Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 metri di altezza e le cui pale siano di lunghezza uguale o superiore a 30 metri;

- Segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30°circa. Codesta società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore, conformi a quanto prescritto dal Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, Cap. 4 – 11.
- Dovrà essere prevista a cura e spese del proprietario del bene una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80 % della vita utile delle stesse lampade. Ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP-Italia, codesta Società dovrà inviare all'ENAV con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, con contestuale inoltro dei dati definitivi del progetto contenente: 1. Coordinate geografiche sessagesimali nel sistema WGS 84 di ogni singolo aerogeneratore; 2. Altezza massima dell'aerogeneratore (torre + raggio pala); 3. Quota s.l.m al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota terreno), segnaletica ICAO diurna e notturna, con la data di attivazione della segnaletica luminosa notturna.

6.9 PROVINCIA DI BENEVENTO, SETTORE OO.PP. E APPALTI - VIABILITA' e TRASPORTI - prescrive quanto segue:

- Le opere sono da realizzarsi a distanza dalla sede stradale.
- Eventuali opere, manufatti o attraversamenti che interessano la strada Provinciale dovranno essere autorizzate da questo Settore, previa presentazione di un progetto redatto da un tecnico abilitato.

6.10 COMUNITÀ MONTANA DEL FORTORE prescrive quanto segue:

- Che siano evitati i danni di cui all'art.1 del R.D.L. n.3267 del 30.12.1923;
- Che siano eseguite le sole opere previste in progetto;
- Che gli scavi e movimenti terra restino limitati per sagome e dimensioni congruenti con quelle previste nel progetto, con materiali di risulta compensati all'interno del cantiere o conferiti presso discariche autorizzate, secondo la normativa vigente;
- Che siano, in ogni caso, rispettate le misure per la salvaguardia idrogeologica del sito.

7. Il Proponente, inoltre è obbligato:

6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.

8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti

dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.

10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.

11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

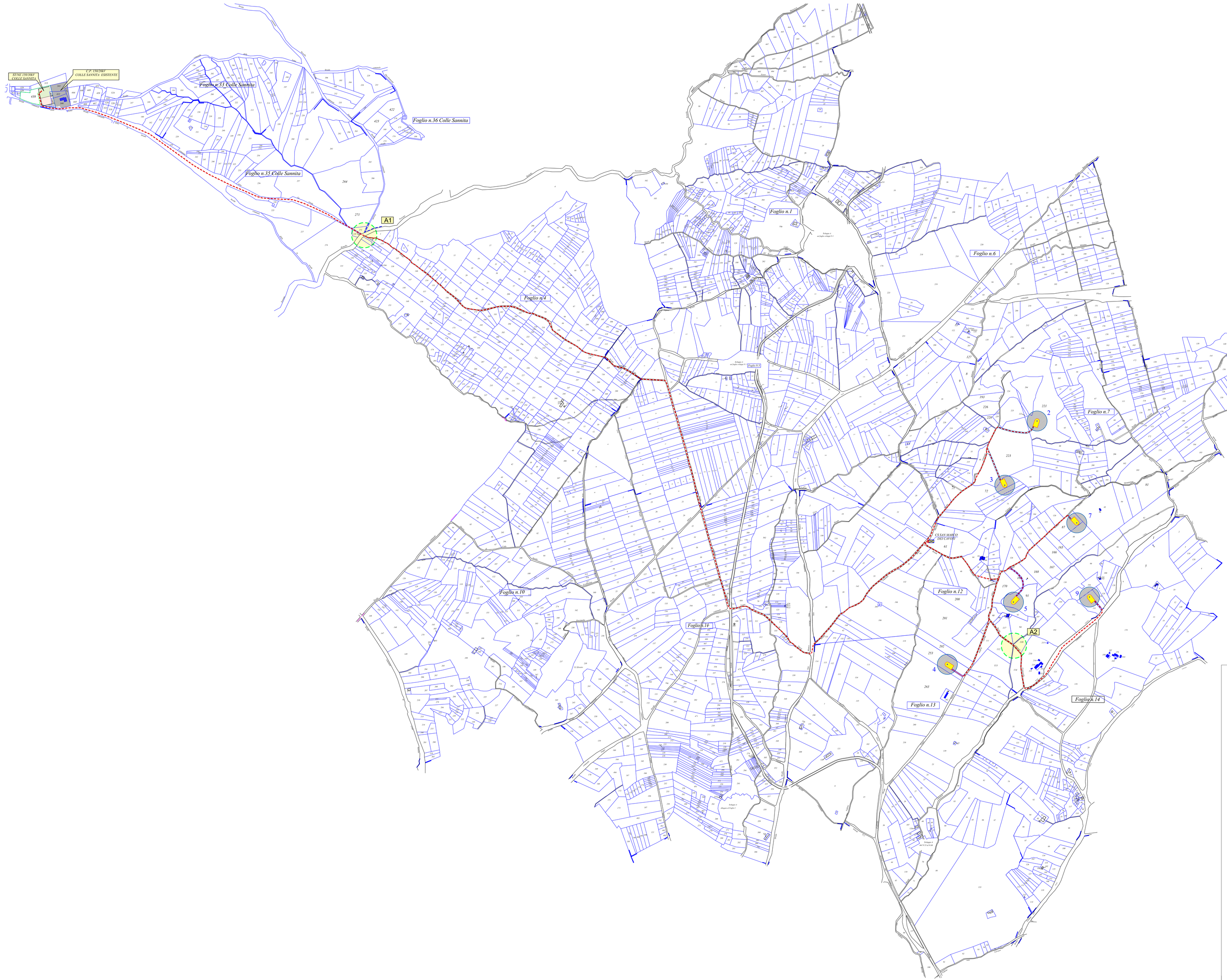
12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.

13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico, alle AA.PP. e al Turismo, l B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di competenza.

Francesco P. Iannuzzi



IMPIANTO EOLICO SAN MARCO DEI CAVOTI

LOCALITA' "PIANA DELLE LOGGE ED ACQUA FREDDA"

PROGETTO ELETTRICO DEFINITIVO

Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)

Provincia di BENEVENTO

REGIONE CAMPANIA

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. NASTA LORENZO
ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE
COL N. 10033

Proponente

SORGENIA

SORGENIA GREEN S.r.l.
Via Vincenzo Viviani, 12 - 20124 Milano
tel. 02 67194 1 - fax 02 67194 216

Rev.	Date	Description	SI	So	Pre	Che	App
2	OTTOBRE 2013	RIDUZIONE N° 1 AEROGENERATORE E CAVO DI COLLEGAMENTO					
1	FEBBRAIO 2013	MODIFICA POSIZIONE E NUMERO DEGLI AEREOGENERATORI					
0	SETTEMBRE 2008	Prima emissione					

INGENERGY
** ambientenergia **

INGENERGY
Centro Direzionale Is. C/2
80143 Napoli
tel. 081 7340763 - fax 081 5567957

Title

PLANIMETRIA CATASTALE

	Signature	Date
Prepared		
Checked		
Approved		

Scale: 1:5000

Sheet: 1

Size: A0

Document number: Job code | Arch | DL | Number: 008

Doc. Type

PM style: PM scale:1:1

File name:

fonte: http://sitarc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 309 del 30/12/2013

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.6 - Partecipazione della Regione Campania all'evento "Spring Fair International" in programma a Birmingham (Gran Bretagna) dal 2 al 6 febbraio 2014. Proposta alla Direzione Generale D.G. 51.03 degli adempimenti relativi all' affidamento definitivo a favore di i2i Events Limited CIG n. ZC90D0D645 e di Meetings & Words CIG n. ZB40D1E033 C.U.P. B66G13007300009 , Codice Smile n. 30

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 " disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;

b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;

c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;

d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;

e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;

g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;

h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);

i) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013;

j) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;

k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

m) Che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e strumenti per comunicare;

n) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il "Manuale di Attuazione" del POR FESR Campania 2007/13;

o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;

p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

q) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

r) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e 05/07/2013, ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

Premesso altresì:

a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire, coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;

b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania;*

c) che l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione", nonché azioni di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;

d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dei Criteri di selezione;

e) che tra i criteri di ammissibilità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano "l'elaborazione di organici percorsi di promozione" e "la coerenza con l'analisi preventiva di individuazione dei settori e dei mercati strategici in modo coerente alle capacità competitive del sistema produttivo regionale ed alle opportunità di crescita futura";

f) che tra i criteri di priorità, previsti per l'obiettivo operativo 2.6, rientrano: "interventi che consentono la costituzione di reti imprenditoriali ed istituzionali che prevedano il coinvolgimento operativo dei soggetti attivi nelle politiche di sviluppo del territorio";

g) che con Delibera di Giunta Regionale n. 99 del 27/05/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'Internazionalizzazione" che tengono conto dei recenti mutamenti avvenuti nella struttura del commercio estero della Campania;

h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 100 del 27/05/2013 è stato approvato il progetto "Promozione del *Made in Campania*" in attuazione di una parte degli interventi previsti dalle Linee guida per l'internazionalizzazione approvate, demandando agli atti di competenza dirigenziale la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare e destinando un importo di €. 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto "Promozione del *Made in Campania*" a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13 Obiettivo Operativo 2.6;

i) che la stessa Delibera di Giunta Regionale 100/2013 prevede che la definizione del calendario degli eventi e delle attività da realizzare sia da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti, nel rispetto delle politiche nazionali e della normativa vigente per il POR 2007-13;

j) che il Sett. 03 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ha attivato, con scadenza al 18/10/2013, una consultazione pubblica per integrare il calendario approvato fino alla data del 31/12/2013, nonché acquisire ulteriori prime indicazioni per le manifestazioni fieristiche e i mercati esteri di maggior interesse per l'anno 2014;

k) che in ragione degli esiti di tale consultazione, il medesimo Sett. 03 dell'A.G.C. 12 ha predisposto la proposta progettuale denominata "Potenziamento della Promozione del *Made in* Campania, annualità 2013-2014",

l) che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "*Potenziamento della Promozione del Made in* Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;

m) che con DD n.232 del 20/12/2013 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013- 2014, il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014 come scaturito dalla seconda consultazione pubblica alle imprese ed approvato dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale prot. Sett.03- AGC 12 n. 748901 del 30/10/2013;

n) che la semplice previsione di partecipazione agli eventi indicati nel suddetto calendario non determina il sorgere di alcuna obbligazione giuridica nei confronti degli organizzatori degli eventi e nei confronti di aziende, consorzi, distretti ecc. interessati a partecipare; per ogni singolo evento saranno attivati i relativi procedimenti;

o) in caso di impossibilità a partecipare ad alcuni degli eventi indicati nell'allegato calendario, la Regione Campania non risponde di alcuna responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione;

p) che il calendario degli eventi a "titolarità" da realizzare in esecuzione della DGR n. 561 del 13/12/2013**,** approvato con il suddetto DD n. 232 del 20/12/2013, prevede anche la partecipazione alla fiera "Spring Fair International" in programma a Birmingham (Gran Bretagna) dal 2 al 6 febbraio 2014 che rappresenta un importante evento per il settore artigianale campano;

q) che, pertanto, la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di aziende campane e/o consorzi operanti nel settore artigianale, di cui alla DGR 100/2013 e successiva DGR 561 del 13/12/2013, all'evento "Spring Fair International" in programma a Birmingham (Gran Bretagna) dal 2 al 6 febbraio 2014;

TENUTO CONTO

a) Che, a tal fine, la scrivente Direzione:

- con nota n. 829496 del 3/12/2013 ha richiesto alla "i2i Events Limited" un sommario dei costi con l'indicazione dei principali servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Spring fair International" in programma a Birmingham (Gran Bretagna) dal 2 al 6 febbraio 2014;
- con nota n. 873344 del 19/12/2013 ha richiesto all'agenzia viaggi "Meetings & Words" un sommario dei costi relativo ai servizi necessari (viaggi, vitto, alloggio, transfer, assicurazione) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei tre delegati della Regione Campania, al succitato evento;

b) Che, facendo seguito alle succitate richieste di preventivo:

- la "i2i Events Limited" ha trasmesso, con note acquisite al prot. n. 834438 del 5/12/2013,868182 del 17/12/2013 e n.868161 del 17/12/2013 la dichiarazione e la documentazione relative alla titolarità di esclusivista per la fornitura di pacchetti espositivi "all inclusive "comprensivi di area, allestimento e servizi collegati per la partecipazione all'evento "Spring Fair International" in programma a Birmingham (Gran Bretagna) dal 2 al 6 febbraio 2014, e la propria offerta economica, con l'indicazione analitica dei servizi offerti, in esclusiva e non, in occasione del medesimo evento;
- la agenzia viaggi "Meetings & Words" ha trasmesso il proprio sommario dei costi (acquisito con nota prot. n. 886847 del 27/12/2013) relativo ai servizi necessari a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei tre delegati della Regione Campania, all'evento in questione;
- che il costo presuntivo complessivo per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Spring fair International" in programma a Birmingham (Gran Bretagna) dal 2 al 6 febbraio 2014 risulta essere pari a complessivi € 55.211,00**,** Iva inclusa;

c) che alle prestazioni oggetto del presente provvedimento si applica la normativa dettata in tema di contratti pubblici di cui alla LR. 3/2007 e al Dlgs. 163/2006, con particolare riferimento all'art. 38 della LR. 3, all'art. 57 comma 2 lett. b) del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto se i servizi richiesti sono attinenti alla tutela di diritti esclusivi e all' art. 125 comma 11 che consente l'affidamento diretto da parte del Responsabile del procedimento, nonché all'art. 17 della LR. 3 e all'art 125 del Dlgs 163/2006, che consentono l'affidamento diretto di servizi, nel caso in cui ricorrano gli estremi previsti dalle disposizioni medesime;

d) I servizi forniti ai sensi dell' art. 57 comma 2 lettera b) da "i2i Events" sono: acquisizione spazio e preallestimento;

e) I servizi forniti ai sensi dell' art. 125 comma 11 da "i2i Events" sono: video e lettore dvd;

f) I servizi forniti ai sensi dell' art. 125 comma 11 dalla agenzia viaggi "Meetings & Words" sono: viaggi, vitto e alloggio, transfer e servizio hostess;

g) Che l'importo complessivo presuntivo di € 55.211,00 sopra segnato risulta disponibile nell'ambito delle risorse programmate operativamente con la suddetta DGR 100 del 27/05/2013 a valere sull'Ob. Op. 2.6 del POR FESR 2007-2013;

TENUTO CONTO, altresì

a) Che la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive ha predisposto il progetto relativo alla partecipazione della Regione Campania all'evento "Spring Fair International" in programma a Birmingham (Gran Bretagna) dal 2 al 6 febbraio 2014 che è stato repertoriato al 260 del 27/12/2013 **;**

CONSIDERATO che

a) al prot. n. 846607 del 10/12/2013 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per la agenzia viaggi "Meetings & Words", è stato acquisito on line il DURC, richiesto con procedura digitale, regolare e in corso di validità;

b) al prot. n 886887 del 27/12/2013 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per "Meetings & Words**"**, è stata acquisita, la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA e della comunicazione antimafia;

c) al prot. n. 882870 del 23/12/2013 sono state acquisite le dichiarazioni ai sensi degli art. 38 e 39 del D.lgs. 163/06 e ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 di "Meetings & Words";

RICHIAMATA

la nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO pertanto di:

b) poter approvare il succitato progetto repertoriato al n. 260 del 27/12/2013 che si allega al presente atto;

c) ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Spring Fair International" in programma a Birmingham (Gran Bretagna) dal 2 al 6 febbraio 2014 per l'importo complessivo di Euro 55.211,00 (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva e		€ 0	€ 38.741,00

preallestimento	€ 38.741,00		
Viaggi, vitto, alloggio transfer e servizio hostess	€ 13.500,00	€ 2.970,00	€ 16.470,00
Totale	€ 52.241,00	€ 2.970,00	€ 55.211,00

d) poter approvare l'offerta economica presentata da "i2i Events Limited" pari ad € 38.741,00 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Spring Fair International" in programma a Birmingham (Gran Bretagna) dal 2 al 6 febbraio 2014 ;

e) poter approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi **"**Meetings & Words**"**, pari ad € 16.470,00 (Iva inclusa) relativa alla fornitura di servizi necessari(viaggio, vitto, alloggio transfer e hostess) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei tre delegati della Regione Campania al succitato evento;

f) dovere affidare alla "i2i Events Limited" la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Spring Fair International" in programma a Birmingham (Gran Bretagna) dal 2 al 6 febbraio 2014 per un corrispettivo economico di € 38.741,00 IVA inclusa;

g) dovere affidare alla agenzia viaggi **"**Meetings & Words**"** la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio, transfer e servizio hostess), il presidio e le attività, dei tre delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di Euro 16.470,00 Iva inclusa;

h) dover approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;

i) dover individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;

j) dover proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di € 55.211,00 (IVA inclusa) , di cui €. 38.741,00 (Iva inclusa) per il servizio affidato a "i2i Events Limited" CF 7925964 , € 16.470,00 (Iva inclusa) per il servizio affidato a "Meetings & Words" CF 02344190612 ;

k) indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

l) attestare, ai sensi dell'art. 1 - comma 12 della L.R. n. 5/2013, sulla base della documentazione a disposizione di questa Direzione Generale, che le somme oggetto dell'impegno saranno presumibilmente liquidate nell' esercizio finanziario 2014;

m) precisare che le somme oggetto dell'impegno si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nell' esercizio finanziario 2014;

n) inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;

o) precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

RILEVATO che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;

VISTI

a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo";
b) il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
c) la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
d) la D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
e) il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
f) il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
g) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con i quali è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
h) il Decreto Presidenziale della Regione Campania n.456 del 28/11/2013 con il quale si attribuisce l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 relativamente alle azioni dello sviluppo di "Made in Campania" alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle "Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania";la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto"Promozione del *Made in Campania*"

j) il DD. n. 24 del 06/08/2013 del Settore 03 dell'A.G.C. 12 di approvazione del calendario degli eventi di attuazione della DGR 100/2013 relativo al periodo settembre-dicembre 2013;

k) la L.R. 5 del 6 maggio 2013 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013)";

l) la L.R 6 maggio 2013, n.6 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015;

m) la D.G.R. n. 170 del 3/06/2013 di approvazione bilancio gestionale 2013-2014-2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici del Settore "Promozione e Internazionalizzazione del Sistema produttivo"

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

a) approvare il succitato progetto repertoriato al n. 260 del 27/12/2013 che si allega al presente atto;

b) dare atto che, per gli affidamenti al Fiera Milano Spa sono stati acquisiti il C.U.P. n.B66G13007300009 , CIG n. ZC90D0D645 (i2i Events Limited)CIG n. ZB40D1E033 (Meetings & Words) Codice Smile n. 30;

c) ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Partecipazione della Regione Campania all'evento "Spring Fair International" in programma a Birmingham (Gran Bretagna) dal 2 al 6 febbraio 2014 per l'importo complessivo di Euro 55.211,00 (Iva inclusa) con il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Imponibile	Iva	Totale
Area Espositiva e preallestimento	€ 38.741,00	€ 0	€ 38.741,00
Viaggi, vitto, alloggio transfer e servizio hostess	€ 13.500,00	€ 2.970,00	€ 16.470,00
Totale	€ 52.241,00	€ 2.970,00	€ 55.211,00

1. approvare l'offerta economica presentata da "i2i Events Limited" pari ad € 38.741,00 IVA inclusa, per la fornitura dei servizi necessari a garantire la partecipazione della Regione Campania all'evento "Spring Fair International" in programma a Birmingham (Gran Bretagna) dal 2 al 6 febbraio 2014 ;
2. approvare l'offerta economica presentata dalla agenzia viaggi **"**Meetings & Words**"**, pari ad € 16.470,00 (Iva inclusa) relativa alla fornitura di servizi necessari(viaggio, vitto, alloggio

transfer e hostess) a garantire la partecipazione, il presidio e le attività, dei tre delegati della Regione Campania al succitato evento;

3. affidare alla "i2i Events Limited" la fornitura dei servizi necessari per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Spring Fair International" in programma a Birmingham (Gran Bretagna) dal 2 al 6 febbraio 2014 per un corrispettivo economico di € 38.741,00 IVA inclusa;
4. affidare alla agenzia viaggi **"**Meetings & Words**"** la fornitura di servizi necessari a garantire la partecipazione (viaggio, vitto, alloggio, transfer e servizio hostess), il presidio e le attività, dei tre delegati della Regione Campania al succitato evento per un corrispettivo economico di Euro 16.470,00 Iva inclusa;
5. approvare lo schema di convenzione che disciplina i diritti e gli obblighi tra la Regione Campania e gli affidatari dei servizi di cui sopra;
6. individuare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore 03 A.G.C. 12 Dott.Francesco Paolo Iannuzzi;
7. proporre all' Autorità di Gestione, alla stregua della nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO del Programma, l' impegno di spesa per un totale complessivo di € 55.211,00 (IVA inclusa) , di cui €. 38.741,00 (Iva inclusa) per il servizio affidato a "i2i Events Limited" CF 792596 , € 16.470,00 (Iva inclusa) per il servizio affidato a "Meetings & Words" CF 02344190612 ;
8. indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011 per entrambi gli affidamenti;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo					Piano dei conti										COFOG			TR	SIOPE				
2730	1	4	0	5	2	2	0	3	0	3	0	3	0	0	0	0	4	9	3	2	0	3	0	2

9. procedere alla sottoscrizione di apposite Convenzioni per la disciplina dei diritti e degli obblighi reciproci derivanti dagli affidamenti in discorso;
10. precisare che la scansione temporale degli impegni contabili per gli anni 2013/2014 si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nel relativo esercizio;
11. inviare il presente atto, ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale;
12. precisare che le percentuali di cofinanziamento sono pari al 75% in quota UE e 25% in quota nazionale;
13. attestare, ai sensi dell'art. 1 - comma 12 della L.R. n. 5/2013, sulla base della documentazione a disposizione di questa Direzione Generale, che le somme oggetto dell'impegno saranno presumibilmente liquidate nell' esercizio finanziario 2014;

14. precisare che le somme oggetto dell'impegno si riferiscono ad attività progettuali che si svolgeranno nell' esercizio finanziario 2014;
15. allegare, ai sensi dell'art. 25 e ss del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013, le schede per la trasparenza di cui alla circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali prot. 340361 del 14/05/2013;

16. rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di attuazione approvato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013.

17. trasmettere il presente provvedimento:

- al Direttore Generale D.G. 51.03 "Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- all'Assessore alle Attività Produttive;
- All'Assessore alle Attività Produttive;
- Al Burc;
- all'Ufficio "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";

Il Responsabile dell'O.O. 2.6
Dr. Francesco P. Iannuzzi

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

i2i Events Limited; Meetings & Words

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

i2i Events Limited" CF 792596 Meetings & Words" CF 02344190612)

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Deliberazione

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

i2i Events Limited € 38.741.00 Meetings & Words € 13.500.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
RUP:	Dr. Francesco Paolo Iannuzzi
TELEFONO:	0817967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

affidamento diretto

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la partecipazione della Regione Campania all'evento

"Spring Fair International" 2014

Cup: CIG:
Cod. SMILE ……

In esecuzione al Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive n…….. del……..

TRA

La Regione Campania (codice fiscale e P. IVA n. 80011990639), rappresentata dal Dott. Francesco Paolo Iannuzzi in qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive , nominato con la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013;

E

…….. con sede in…….. via…… rappresentata dal ……. in qualità di …… Partita Iva e codice fiscale……., iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di ……al n……..

L'anno duemila_____ (_____) il giorno ____ del mese di _____ si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che tra gli obiettivi dell' Obiettivo Operativo 2.6 è posto lo sviluppo delle attività produttive presenti sul nostro territorio;
- che in quest'ottica, l'Obiettivo Operativo 2.6 intende contribuire con il progetto "Promozione del Made in Campania" alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.
- che per la definizione di tali obiettivi si è tesi ad organizzare, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed estero, convegni,seminari tematici, workshop e momenti di incontro destinati alle imprese,

- di dover selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo del Made in Campania;
- che la D.G.R. n. 100/2013 si pone l'obiettivo, di sviluppare il Made in Campania attraverso l'attivazione di interventi a favore dei sistemi produttivi al fine di rivitalizzare le economie territoriali;
- che con D.D. A.G.C.12 n. 24 del 07/08/2013, a seguito della convocazione del Tavolo di partenariato del 18/07/2013 e della consultazione pubblica, sono stati individuati, ai fini dell'attuazione del progetto "Made in Campania" previsto dalla D.G.R. n. 100 del 27/05/2013 gli eventi da svolgersi nel periodo settembre/dicembre 2013, tra cui è compreso l'evento in argomento;
- che con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12 ed in coerenza con le " Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania" approvate con la D.G.,R. n. 99/2013, nonché in conformità agli esiti della consultazione pubblica del mese di Ottobre 2013 e della seguente condivisione con il Tavolo del Partenariato Economico e Sociale;
- che con DD n.232 del 20/12/2013 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013-2014, il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014 come scaturito dalla seconda consultazione pubblica alle imprese ed approvato dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale prot. Sett.03- AGC 12 n. 748901 del 30/10/2013;
- che con DD 94/2009 dell' AGC 09, sono state approvate le linee guida e gli strumenti per comunicare;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- che con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

- che con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;

- che per l'organizzazione dell'evento è necessario acquisire sul mercato forniture di beni e prestazioni di servizio in diversi settori, quali: allestimento area espositiva, materiale informativo e divulgativo, viaggi, vitto e alloggio ecc.

- che non si riscontra presenza di rischi da interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti e pertanto non viene predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza);
- la nostra lettera di richiesta.....
- il preventivo acquisito agli atti del Settore;
- - che con DD n°……del …….è stata approvata in via definitiva l'aggiudicazione a favore della ditta …….. verso il corrispettivo complessivo di €. ,
- che il Settore..... ha acquisito tutte le certificazioni atte a comprovare, in capo alla ditta ……..il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

–

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ARTICOLO 2 – NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DELLA CONVENZIONE

a) L'appalto deve essere eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti:
dalla presente convenzione;
b) dalla legge e del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
c) dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi ed in particolare dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
d) dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle norme e dalle disposizioni in precedenza richiamate;
f) l'interpretazione delle clausole convenzionali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del la convenzione; trovano inoltre applicazione gli articoli da 1362 a 1369 c.c.

ARTICOLO 3 - OGGETTO

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e ……. relativamente al fornitura di:

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'evento e fino alla erogazione del saldo.

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Con la stipula della presente convenzione, ……., si obbliga a garantire:

1) la corretta e completa esecuzione dei servizi come da preventivo …….., acquisito agli atti del Settore
2) la documentazione necessaria al fine di consentire alla stazione appaltante la richiesta del DURC, della visura camerale con annessa comunicazione antimafia e quant' altro venga richiesto per consentire le opportune verifiche;
3) la presentazione della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006;
4) che i servizi richiesti siano forniti almeno 48 ore prima dell'inizio delle attività;
5) l'invio dei dati relativi all'attuazione delle attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico alle scadenze che saranno comunicate;
6) il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione, come definite dalle "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" approvati con DD AGC 09 n. 94/2009, nella predisposizione ……..(*emblema Unione Europea, logo Repubblica Italiana e Regione Campania, indicazione del fondo strutturale pertinente "FESR", slogan "La tua Campania cresce in Europa", titolo intervento e indicazione Obiettivo Operativo 2.6);*
7) che dal materiale fotografico prodotto si evinca il rispetto delle norme in materia di pubblicità e comunicazione come sopra indicate;
8) l'indicazione su tutti i documenti di spesa della dicitura "operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 2.6"e il titolo del progetto;
9) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in vigore nonché di tutti gli obblighi in materia di lavoro, previdenza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

La Regione Campania si impegna a:

1) *(in caso di workshop: Curare la distribuzione degli inviti e la presentazione dello stesso)*
2) distribuire il materiale informativo e divulgativo *(per i soli conferimenti inerenti la fornitura)*
3) comunicare le scadenze e le modalità affinché il fornitore possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
4) provvedere all' attivazione dell'Autorità di Gestione affinché quest'ultima, a seguito del relativo controllo, emetta l'atto di impegno e/o liquidazione;

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO E PAGAMENTI

1) Per la fornitura del servizio sarà corrisposto a …….. un corrispettivo pari ad €. …….. escluso IVA (in cifre ed in lettere)

2) Le erogazioni delle somme spettanti avverrà a seguito di specifica richiesta del fornitore, previa presentazione della fattura inerente il servizio reso e di tutta la documentazione necessaria per consentire sia il monitoraggio fisico finanziario e procedurale dell' intervento oggetto del finanziamento sia la richiesta del DURC e della visura camerale con comunicazione antimafia.

3) Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute non conformi al dettato del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013.

ARTICOLO 7 – GARANZIE E DEPOSITO CAUZIONALE

1) A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, la società si impegna a costituire ed a presentare, entro gg dalla stipula della presente Convenzione, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale come previsto dall' art. 113 comma 1 del D.lgs 163/2006.
2) La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo dopo il rilascio della certificazione attestante la regolare effettuazione di tutte le prestazioni contrattuali e comunque non prima che sia stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con l'appaltatore.

ARTICOLO 8 – RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1) Salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, la convenzione si intende risolta in caso di inadempimento o inesatto adempimento.
2) Il mancato rispetto della tempistica per la fornitura dei servizi produrrà la risoluzione automatica della presente convenzione.
3) In virtù del rinvio operato dall'art. 297 del D.P.R. 207/2010, trovano applicazione le previsioni contenute agli artt. 135 e 136 del Codice e s.m.i., per quanto applicabili.
4) Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Regione Campania è fatta con raccomandata A/R entro 10 (dieci) giorni dal verificarsi dell'evento;

ARTICOLO 9- CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Ai sensi dell'articolo 118 del d.lgs. 163/2006, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e della l. 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in

originale o in copia autenticata, sia notificato alla stazione appaltante e da questa accettato ai sensi dell'art. 117, comma 3, del d.lgs. 163/2006.

ARTICOLO 10 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136 del 13/08/10 e s.m.i.

1. Il presente affidamento rientra nella disciplina di cui alla L.136./2010
2. La Regione Campania è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/10 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente affidamento;
3. L'affidatario…… si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali ovvero gli strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'art. 3 comma 1 della L. 136 del 13/8/10 s.m.i.,
4. Ai fini di cui sopra si comunica che al presente affidamento del servizio di …….. è stato assegnato il codice CIG……
5. Si allega alla presente convenzione modulo "Comunicazione ai sensi della L.136/2010 - Conto Corrente Dedicato" da compilare e restituire allo scrivente servizio.

ARTICOLO 11– CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione della presente convenzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Napoli

ARTICOLO 12– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di gara sono utilizzati dalla Regione Campania esclusivamente ai fini del presente procedimento e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare tutte le clausole della convenzione.

Per la Regione Campania _____

Per la Società _____

COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA L.N. 136/2010. CONTO CORRENTE DEDICATO

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive"

Oggetto: Comunicazione ai sensi della L.136/2010. Conto Corrente Dedicato.
Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Residente in _____ Via _____ n. _____ nella sua
qualità di titolare della ditta _____
avente sede in Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.I. _____
Premesso
che il sottoscritto agisce quale fornitore del servizio di:
_____

Comunica

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L.13 agosto 2010, n. 136, che al predetto servizio **è dedicato** il seguente conto corrente bancario / postale:
C/C n. _____ acceso presso _____ Agenzia/
Filiale di _____ codice IBAN _____
Sul quale sono delegati ad operare i Signori:
1) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
2) Sig. _____ nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____

Data _____

Firma

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Progetto esecutivo per la partecipazione a "Spring Fair International"

2/6 febbraio 2014-Birmingham (Gran Bretagna)

Relazione descrittiva "Promozione del Made in Campania"- Partecipazione della Regione Campania all'evento "Spring Fair International" in programma a Birmingham (Gran Bretagna) dal 2 al 6 febbraio 2014.

Il progetto "Promozione del Made in Campania" intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio, e a migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del Made in Campania.

In particolare, il progetto *de quo* intende definire un insieme di misure orientate a ottenere risultati concreti, con azioni efficaci e chiaramente misurabili volte ad accrescere la competitività dei settori interessati. Il sistema produttivo campano appare in forte difficoltà rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali e pertanto è necessario che venga adeguato e appare di fondamentale importanza individuare e realizzare strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi volto ad affermare il Made in Campania e le competenze delle aziende campane nel mondo attraverso attività di promozione.

Con DGR 100/2013 è stata approvata la scheda di progetto "Promozione del Made in Campania", che prevede, tra le modalità di attuazione degli interventi a favore dei settori produttivi campani, delle filiere, delle competenze e delle aziende campane, di selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore o della filiere, risultano idonei a consentire di gettare le basi per accrescere la conoscenza e la competitività dei settori interessati. L'attività prevede anche l'attrazione di buyers internazionali, da realizzare attraverso missioni di incoming e workshop tematici, al fine di far conoscere le eccellenze campane e le PMI dei diversi settori oggetto di intervento, le loro competenze e le potenzialità.

Con DGR n.561 del 13/12/2013 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Promozione del Made in Campania, annualità 2013-2014" in prosecuzione delle attività attuate in esecuzione della DGR 100/2013 e del DD. n. 24 del 06/08/2013 del Sett. 03 A.G.C. 12;

Con DD n.232 del 20/12/2013 si è provveduto ad approvare, in esecuzione della DGR 561/2013 "Potenziamento della Promozione del Made in Campania- 2013- 2014, il Calendario degli eventi a "titolarità" per l'annualità 2014 come scaturito dalla seconda consultazione pubblica alle imprese ed approvato dal Tavolo del Partenariato Economico e Sociale prot. Sett.03- AGC 12 n. 748901 del 30/10/2013;

Tra gli eventi individuati dal suddetto Decreto, rientra anche la partecipazione della Regione Campania all'evento "Spring Fair International" in programma a Birmingham (Gran Bretagna) dal 2 al 6 febbraio 2014.

La Fiera annuale "Spring Fair" di Birmingham è dedicata all'Esposizione dei Regali e Accessori e attira sia i grossisti, patroni delle Catene di Botteghe sia i rivenditori.

Spring Fair è una Fiera Internazionale dell'oggettistica ed articoli per la casa e tratta in particolare i regali contemporanei , accessori di moda, adorni festivi, floreali, giardinaggio, bijouterie, regali per la casa, benessere e bellezza.

E' la fiera leader in Europa per scoprire nuovi prodotti e trovare ispirazione per il proprio negozio. Spring Fair vanta la più vasta gamma nel mondo di oggetti prodotti in Gran Bretagna, con oltre 300.000 nuovi prodotti e seminari gratuiti di business, che la rendono una fiera essenziale per aiutare a far crescere il proprio business.

L'obiettivo della Regione Campania è quello di promuovere, prodotti e competenze di aziende e consorzi del settore **artigianale (oggettistica**)con sede legale in Campania, contribuire alla loro internazionalizzazione e favorire incontri d'affari con gli operatori specializzati sia italiani che stranieri .

La Regione Campania prevede di partecipare all'evento, al fine di promuovere il settore artigianale campano, con un area di circa 20 mq. di superficie stand espositivo, su cui saranno posti in evidenza il logo della Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania, l'indicazione del fondo strutturale pertinente "*FESR*", lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*", *il titolo intervento e l' indicazione dell' Obiettivo Operativo 2.6* ;

Inoltre sono previsti n.9 stand per le aziende partecipanti con la Regione Campania dei suindicati settori.

Nel dettaglio si elencano le attività previste:

Attività preliminari:

- Promozione e pubblicità (servizi di stampa loghi e banner)
- Servizi (hostess)
- Noleggio spazi, attrezzature, impianti (noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi)

Appuntamenti business:

- Appuntamenti in fiera con potenziali partners

COSTO PRESUNTO

- Il costo presumibile da sostenere per la partecipazione della Regione Campania all'evento "Spring Fair International" in programma a Birmingham (Gran Bretagna) dal 2 al 6 febbraio 2014 è pari ad € 55.211,00 , (Iva inclusa) per acquisizione noleggio spazi espositivi, allestimenti e impianti spazi espositivi, promozione e pubblicità, hostess,viaggio, vitto alloggio e transfer così come in dettaglio:

Noleggio spazi, attrezzature, impianti: € 38.763,00 (Iva inclusa)

Viaggio, vitto, alloggio, assicurazione, servizio hostess e transfer € 16.470,00 (Iva inclusa)

L'individuazione degli operatori per l'attuazione dell'evento avverrà secondo le procedure di affidamento definite dal D lgs. 163/2006.

Il CRONOPROGRAMMA dell'intervento sarà il seguente:

ATTIVITA'						
	1	2	3	4	5	6
Verifica dei luoghi allestiti	X					
Inizio attività		X				
Presidio area e svolgimento delle attività		X	X	X	X	X
Chiusura attività						X

Il Funzionario

Dr.ssa Paola Terribile

Il Direttore Generale

Dr. Francesco P.Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 25 del 21/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

REGIME REGIONALE DI AIUTO A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE - DECRETO DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE A FAVORE DELLA DITTA EUROBAGNO DI NOCERA MARIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che il comma 4 dell'articolo 25 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria
- 2006", al fine di promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria e del lavoro autonomo femminile in Campania, ha istituito uno strumento di agevolazione a favore dell'imprenditoria e del lavoro autonomo delle donne;
- Che il comma 5 del citato articolo 25 della Legge Regionale n. 24/2005 autorizza la Giunta Regionale, sentite le Commissioni Bilancio, Attività Produttive e Pari Opportunità, ad adottare gli atti ed i provvedimenti necessari a disciplinare ed attuare il suddetto strumento;
- Che con Deliberazione n. 1951 del 30/11/2006 la Giunta Regionale della Campania, anche sulla scorta dei pareri espressi dalle suddette Commissioni, ha approvato la versione definitiva del Disciplinare relativo allo strumento di agevolazione in parola;
- Che inoltre con D.D. n. 634 del 20/12/2006, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 1951/2006, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
- Che, in data 26/01/2007, si è aperto e, tenuto conto dell'esaurimento delle risorse stanziate, in ottemperanza a quanto disposto dall'Avviso approvato con il citato D.D. n. 634/2006, chiuso lo sportello telematico per la presentazione delle domande di partecipazione;

CONSIDERATO

- Che, nel corso dell'esame di ammissibilità svolto nella fase istruttoria, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 6 comma 4 del Disciplinare e tenendo conto dei documenti presentati dalle proponenti (società, ditte individuali, lavoratori autonomi) - come specificato nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato - è stata quindi verificata la regolarità e la completezza della documentazione presentata;
- Che, nel corso del medesimo esame di ammissibilità, sempre ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del Disciplinare, è stata altresì verificata la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal Disciplinare ai fini della partecipazione alla procedura, tenendo tra l'altro conto, relativamente ai soggetti destinatari degli aiuti, delle limitazioni contenute nell'articolo 2 commi 3 e 4 del Disciplinare, nonché nella D.G.R. n. 1951/2006 citata, di approvazione del medesimo Disciplinare;
- Che, per la proponente Eurobagno di Nocera Maria, di cui alla scheda allegata, la suddetta istruttoria di ammissibilità si è conclusa con esito positivo;
- Che pertanto, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 6 comma 5, lettere a), b), c), d) del succitato Disciplinare, e tenendo conto della "Fase di Istruttoria/valutazione" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato, si è proceduto alla valutazione dell'iniziativa;
- Che, ai fini della succitata valutazione, in ottemperanza a quanto previsto nella sezione "Fase di Istruttoria/valutazione" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 634/2006 citato, si è provveduto prima all'esame di merito dell'iniziativa, quindi, essendosi il suddetto esame concluso con esito positivo, al colloquio valutativo, anch'esso conclusosi positivamente;

RITENUTO

- Di dover pertanto procedere all'approvazione della domanda di agevolazione presentata dalla proponente Eurobagno di Nocera Maria di cui alla scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di dover approvare il programma di investimento di € 120.000,00 presentato dalla proponente Eurobagno di Nocera Maria, così come riportato nella scheda allegata;

- Di dover ripartire il programma d'Investimento nel seguente modo:
  Impianti, macchinari ed attrezzature specifiche:120.000,00;
  Opere Murarie 0,00;
  Software 0,00;
  Servizi e consulenza di carattere straordinario 0,;

Di dover procedere alla concessione delle agevolazioni di cui all'art. 25 della L. R. n. 24/2005 citata per l'importo di € 60.000,00, così come indicato nella scheda allegata;

RITENUTO ALTRESI'

- di dover rinviare a successivi atti, da adottare successivamente all'accettazione del contributo da parte dei soggetti beneficiari, l'impegno definitivo della somma prenotata con D.D. n. 640 del 21/12/2007, pari a complessivi € 15.000,000;

VISTO

- Il Decreto Presidente Giunta n. 210 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di DirettoreGenerale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (come da modifica regolamentare di cui alla D.G.R. n. 710 della 10/12/2012) al dott. Iannuzzi Francesco Paolo.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- Di approvare la domanda di agevolazione presentata dalla proponente Eurobagno di Nocera Maria di cui alla scheda allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare programma di investimento di € 120.000,00 presentato dalla proponente Eurobagno di Nocera Maria, così come riportato nella scheda allegata;
- Di ripartire il programma d'Investimento nel seguente modo:
  Impianti, macchinari ed attrezzature specifiche:120.000,00;
  Opere Murarie 0,00;
  Software 0,00;
  Servizi e consulenza di carattere straordinario 0,00;
- Di procedere alla concessione delle agevolazioni di cui all'art. 25 della L. R. n. 24/2005 citata per l'importo di € 60.000,00, così come indicato nella scheda allegata;
- Di rinviare a successivi atti, da adottare successivamente all'accettazione del contributo da parte dei soggetti beneficiari, l'impegno definitivo della somma prenotata con D.D. n. 640 del 21/12/2007, pari a complessivi € 15.000,000;

Di inviare il presente atto:

- Alla ditta Eurobagno di Nocera Maria;
- Al Capodipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- All'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC;

Dott. Francesco P. Iannuzzi

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Eurobagno di Nocera Maria

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

NCRMRA69M62B990F/03655031215

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Legge Regionale n. 24/2005 art. 25

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

60.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
RUP:	Dott. Francesco P. Iannuzzi
TELEFONO:	0817967559
E-MAIL:	fpiannuzzi@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Avviso Pubblico

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

BURC

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE	**Eurobagno di Nocera Maria**
NUMERO PROTOCOLLO	2117
C.F./PIVA	NCRMRA69M62B990F /03655031215
MACROSETTORE	FABBRICAZIONE DI ALTRI MOBILI IN LEGNO
TIPO DI INIZIATIVA	Ampliamento e adeguamento
INVESTIMENTO ESPOSTO IN DOMANDA	120.000,00
INVESTIMENTO AMMESSO	120.000,00
SPESE D'ESERCIZIO ESPOSTE IN DOMANDA	0
SPESE D'ESERCIZIO AMMESSE	0
CONTRIBUTO IN C/CAPITALE RICHIESTO	60.000,00
CONTRIBUTO IN C/CAPITALE CONCESSO	**60.000,00**
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO RICHIESTO	0
CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO CONCESSO	**0**
DURC	Durc regolare emesso in data 16/12/2013 acquisito il 18/12/2013 e protocollato al n. 70447
Visura Ordinaria e comunicazione Antimafia (rientra come qualifica di piccolo imprenditore)	In data 17/01/2014 è stato acquisita la visura ordinara del 15/01/2014 e comunicazione antimafia – prot. di richiesta dell'Ente n. M_ITPP_ **NAUTG0013866815012014 del 15/01/2014**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 26 del 22/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE - ART. 2 L.R. N. 12 DEL 28/11/2007 - SOSTITUZIONE COMPONENTI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI ISTITUITA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 6 DEL 23/02/2009 AI SENSI DELL'ART. 22 DEL DISCIPLINARE APPROVATO CON D.G.R. N. 417 DEL 07/03/2008

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato "Contratto di Programma Regionale";
b. che per l'attuazione del Contratto di Programma Regionale è stato emanato il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
c. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente al "Contratto di Programma Regionale";
d. che con la medesima Deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
e. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha provveduto all'approvazione dell'Avviso e della modulistica inerenti al Contratto di Programma Regionale, nonché alla fissazione della data di avvio della procedura;
f. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 il Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha disposto la chiusura dei termini di presentazione delle domande al 31/12/2008.

PREMESSO ALTRESI'

a. Che nel corso dell'attuazione dello strumento agevolativo di cui in premessa cofinanziato a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della la legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
b. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
c. che a mente del comma 2 del citato art. 6, a ciascuna delle strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
d. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
e. che, successivamente con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.GG.RR. nn. 344 e 345 del 10/07/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09/08/2012;
f. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito:
    f.1 n. 14 incarichi di Direttore Generale;
    f.2 n. 1 incarico di Responsabile di Ufficio Speciale;
    f.3 n. 5 incarichi di responsabile delle strutture di Staff ai Dipartimenti;
    f.4 n. 29 incarichi di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali e agli Uffici Speciali;
    f.5 n. 1 incarico di datore di Lavoro;
g. che da ultimo con Deliberazione Giunta Regionale n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le DD.GG.RR. n. 614 del 19/10/2012 e n. 427 del 27/09/2013, nonché le funzioni vicarie, disponendo altresì che la responsabilità delle Unità Operative Dirigenziali, non assegnate con il presente provvedimento, è attribuita ai Direttori Generali di riferimento;
h. che a seguito dei predetti provvedimenti, con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013 successivamente modificata con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 e D.P.G.R. 456 del 28/11/2013 sono stati nominati i responsabili degli obiettivi operativi del P.O. FESR 2007/2013;

i. che per le stesse ragioni, con D.P.G.R. n. 455 del 27/11/2013 sono stati nominati i responsabili degli obiettivi operativi del P.O. FSE 2007/2013;

CONSIDERATO

a. che con riferimento al Contratto di Programma di cui all'Avviso approvato con D.D. n. 217/2008, il Disciplinare approvato con Delibera di Giunta n. 417/2008, all'art. 22 dispone che la valutazione delle istanze di accesso allo strumento è svolta sotto il coordinamento dell'allora vigente AGC 12 attraverso il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare riuniti in apposita Conferenza di Servizi;
b. che con la D.G.R. n. 1441 dell'11 settembre 2008, con la quale sono stati approvati i Criteri per la costituzione ed il funzionamento della conferenza di servizi di cui al su citato articolo 22 del Disciplinare, sono stati attribuiti al dirigente della medesima AGC 12 la costituzione della Conferenza di Servizi mediante la nomina dei suoi componenti effettivi e supplenti siccome individuati in seno a ciascuna delle A.G.C. coinvolte nella procedura in questione ratione materiae, nonché la nomina del relativo coordinatore;
c. che la medesima D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008 prevede che la Conferenza di Servizi è costituita dai componenti così individuati:

c.1 n. 2 dirigenti/esperti e n. 2 supplenti designati dal Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
c.2 n. 1 dirigente/esperto e n.1 supplente designati dal Coordinatore dell'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica";
c.3 n. 1 dirigente/esperto e n.1 supplente designati dal Coordinatore dell'A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali";
c.4 n. 1 dirigente/esperto e n.1 supplente designati dal Coordinatore dell'A.G.C. 17 Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventu' - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.Me.L.);

d. che per l'espletamento delle attività connesse ai propri compiti istituzionali, la Conferenza dei Servizi si avvale di una apposita Segreteria Tecnica, cui spetta tra l'altro, il compito di verbalizzare i lavori della Conferenza;

e. che con D.D. n. 6 del 23/02/2009 si è proceduto all'istituzione e nomina dei componenti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 22 del Disciplinare approvato con D.G.R. 417 del 07/03/2008;

f. che con D.D. n. 37 del 15/03/201, D.D. n. 10 del 16/09/2010, n. 2 del 12/09/2011 e D.D. n. 7 del 24/10/2013 dell' A.G.C. 12 sono stati sostituiti alcuni componenti della Conferenza di Servizi nominata con D.D. n. 6 del 23/02/2009;

RILEVATO

a. Che alla luce del recentissimo riassetto ordinamentale delle Giunta Regionale, con riferimento alle competenze delle nuove strutture, gli uffici responsabili della prosecuzione delle attività connesse all'attuazione delle procedure negoziali ex art. 2 L.R. 12/2007 di cui in premessa e, in particolare del funzionamento della Conferenza di Servizi di cui all'art. 22 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 417/2008 si possono individuare nelle Direzioni Generali 51 01" Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", 51 02 "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", 54 11 "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili" e nella Struttura di staff 54 00 00 01 "AA.GG. e controllo di gestione – Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali";

b. che alla luce della richiamata D.G.R. 488/2013, le funzioni di Coordinamento e Presidenza della Conferenza di Servizi precedentemente attribuite al Coordinatore dell'A.G.C. 12 con D.G.R. 1441/2008 possono essere attribuite al Direttore della Direzione Generale 51 02;
c. che la funzione di nomina dei componenti della predetta Conferenza di Servizi spetterà al Direttore della Direzione Generale 51 02 su designazione in base alla relativa competenza dei Direttori delle seguenti Direzioni Generali 51 01, 51 02, 54 11 e del Dirigente della Struttura di staff 54 00 00 01;

d. che alla luce del suddetto riassetto ordinamentale la Conferenza di Servizi risulterà costituita dai componenti così individuati:

d.1 n. 2 dirigenti/esperti e n. 2 supplenti designati dal Direttore della Direzione Generale 51 02 “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive”;

d.2 n. 1 dirigente/esperto e n.1 supplente designati dal Dirigente della Struttura di Staff 54 00 00 01 “AA.GG. e controllo di gestione – Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali”;

d.3 n. 1 dirigente/esperto e n.1 supplente designati dal Direttore della Direzioni Generali 51 01” Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo”;

d.4 n. 1 dirigente/esperto e n.1 supplente designati dal Direttore della Direzione Generale 54 11 “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili”

e. che per l’espletamento delle attività connesse ai propri compiti istituzionali, la Conferenza dei Servizi si avvarrà di una apposita Segreteria Tecnica, cui spetterà tra l’altro, il compito di verbalizzare i lavori della Conferenza;

DATO ATTO

che a seguito del su indicato riassetto ordinamentale sono stati designati:

a. dal Direttore della Direzione Generale 51 01 , con atto prot. n. 2014.0006961 l’Arch. Mario Grassia quale componente effettivo e la Dott.ssa Colomba Auricchio quale componente supplente;

b. dal Direttore della Direzione Generale 54 11, con atto prot. n. 2013.0848318 del 10/12/2013 il Prof. Antonio Oddati quale componente effettivo e il Dott. Gaspare Natale quale componente supplente;

c. dal Dirigente della Struttura di Staff 54 00 00 01, con atto prot. n. 2014.0036573 del 17/01/2014, il Dott. Giuseppe Russo quale componente effettivo e la Dott.sa Raffaella Farina quale componente supplente;

d. dal Direttore della Direzione Generale 52 02 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi e la Dott.ssa Rossella Mancinelli quali componenti effettivi e il Dott. Sergio Mazzarella e la Dott.ssa Daniela Michelino quali componenti supplenti.

VALUTATO

Di poter nominare quali componenti della Conferenza di Servizi le persone designate dai rispettivi Direttori e Dirigenti di Staff;

RITENUTO

a. Di poter nominare, a seguito dei suddetti intervenuti nuovi incarichi quali componenti effettivi della Conferenza di Servizi già istituita e nominata con D.D. n. 6 del 23/02/2009 e modificata con D.D. n. 37 del 15/03/2010, D.D. n. 10 del 16/09/2010, n. 2 del 12/09/2011 e D.D. n. 7 del 24/10/2013 dell' A.G.C. 12:

a.1 per la DG 02 “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore della DG 51 02 “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive “ e la Dott.ssa Rossella Mancinelli Dirigente della Struttura di Staff 51 02 00 00 02 ”Funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale

a.2 per la DG 01 “Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo “ l’Arch. Mario Grassia Dirigente della Struttura di Staff 51 01 00 01 “”Funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale”

a.3 per la DG 11 “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili” il Dott. Antonio Oddati Dirigente della DG 54 11 “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili”

a.4 per la Struttura di Staff 54 00 00 01 ”AA.GG. e controllo di gestione – Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali” il Dott. Giuseppe Russo Dirigente della Struttura di Staff Staff 54 00 00 01 ”AA.GG. e controllo di gestione – Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali”.

b. Quali componenti supplenti:

b.1 per la DG 02 “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” il Dott. Sergio Mazzarella Dirigente della Struttura di Staff 51 02 00 00 01 ”Funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale” e la Dott.ssa Daniela Michelino Dirigente della U.O.D. 51 02 07 “Infrastrutturazione e insediamenti produttivi – Aree di crisi e risanamento ambientale;
b.2 per la DG 01 “Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo“ la Dott.ssa Colomba Auricchio Dirigente della U.O.D. 51 01 09 “Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo”;
b.3 per la DG 11 “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili” il Dott. Gaspare Natale Dirigente della Struttura di Staff 54 11 00 01 “Funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale”;
b.4 per la Struttura di Staff 54 00 00 01 ”AA.GG. e Controllo di Gestione – Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali” la Dott.ssa Raffaella Farina Dirigente della Struttura di Staff 54 10 00 02 “Funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale”;

c. di affidare al componente effettivo Dott.Francesco Paolo Iannuzzi – Direttore della DG 5102 le funzioni di Coordinamento della Conferenza di Servizi

d. di confermare la Segreteria Tecnica al sig. Michele Malvari Funzionario assegnato all’U.O.D. 51 02 05 “Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti”.

VISTO

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 della L.R. 12/2007;
- La D.G.R. n. 1921 del 9/11/2007 di adozione del POR FESR 2007 – 2013;
- La D.G.R. n. 2 del 11/01/2008 di adozione del POR FSE 2007 -2013;
- La D.G.R. 417 del 07/03/2008;
- La D.G.R. n. 514 del 21/03/2008;
- La D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008
- D.G.R. n. 504 del 11 giugno 2010
- La D.G.R. n. 529 del 25/06/2010
- D.G.R. n. 372 del 19/07/2011
- Il D.D. n. 217 del 17/04/2008;
- Il D.D. n. 6 del 23/02/2009.
- Il D.D. n. 37 del 15/03/2010
- Il D.D. n. 10 del 16/09/2010
- Il D.D. n. 2 del 12/09/2011
- Il D.D. n. 7 del 24/10/2013
- La D.G.R. n. 478/2012
- La D.G.R. n. 528/2012,
- La D.G.R. n. 614 del 19/10/2012
- La D.G.R. nn. 344 del 10/07/2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09/08/2012;
- La D.D.R. n. 345 del 10/07/2012
- La D.G.R. n. 437 del 09/08/2012
- La D.G.R. n. 438 del 09/08/2012
- La D.G.R. n. 439 del 09/08/2012

- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013
- Il D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013
- Il D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013
- Il D.P.G.R. 456 del 28/11/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.O.D. 51 02 05

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. Di nominare, a seguito dei suddetti intervenuti nuovi incarichi quali componenti effettivi della Conferenza di Servizi già istituita e nominata con D.D. n. 6 del 23/02/2009 e modificata con D.D. n. 37 del 15/03/2010, D.D. n. 10 del 16/09/2010, n. 2 del 12/09/2011 e D.D. n. 7 del 24/10/2013 dell' A.G.C. 12:
   1.1 per la DG 02 “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi Direttore della DG 51 02 “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” e la Dott.ssa Rossella Mancinelli Dirigente della Struttura di Staff 51 02 00 00 02 “Funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale”;
   1.2 per la DG 01 “Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo “ l’Arch. Mario Grassia Dirigente della Struttura di Staff 51 01 00 01 “Funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale”;
   1.3 per la DG 11 “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili” il Dott. Antonio Oddati Dirigente della DG 54 11 “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili”;
   1.4 per la Struttura di Staff 54 00 00 01 ”AA.GG. e controllo di gestione – Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali” il Dott. Giuseppe Russo Dirigente della Struttura di Staff Staff 54 00 00 01 ”AA.GG. e controllo di gestione – Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali”
2. Quali componenti supplenti:
   2.1 per la DG 02 “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” il Dott. Sergio Mazzarella Dirigente della Struttura di Staff 51 02 00 00 01” Funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale” e la Dott.ssa Daniela Michelino Dirigente della U.O.D. 51 02 07 “Infrastrutturazione e insediamenti produttivi – Aree di crisi e risanamento ambientale;
   2.2 per la DG 01 “Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo“ la Dott.ssa Colomba Auricchio Dirigente della U.O.D. 51 01 09 “Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo”;
   2.3 per la DG 11 “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili” il Dott. Gaspare Natale Dirigente della Struttura di Staff 54 11 00 01 “Funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale”;
   2.4 per la Struttura di Staff 54 00 00 01 ”AA.GG. e Controllo di Gestione – Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali” la Dott.ssa Raffaella Farina Dirigente della Struttura di Staff 54 10 00 02 “Funzioni di supporto tecnico operativo alla Direzione Generale”;
3. di affidare al componente effettivo Dott.Francesco Paolo Iannuzzi – Direttore della DG 5102 le funzioni di Coordinamento della Conferenza di Servizi
4. di confermare la Segreteria Tecnica al sig. Michele Malvari Funzionario assegnato all’U.O.D. 51 02 05 “Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti”.
5. Di notificare copia del presente decreto ai componenti della “Conferenza di Servizi” come sopra individuati;
6. Di trasmettere il presente provvedimento:

per l’acquisizione agli atti:

- alla DG 01 “Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo “

- alla DG 11 “Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili”;
- alla Struttura di Staff 54 00 00 01 ”AA.GG. e Controllo di Gestione – Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali”

per la pubblicazione sul B.U.R.C.

- Al competente ufficio

per opportuna conoscenza

- All’Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
- All’Assessore alla Università - Ricerca scientifica - Statistica, sistemi informativi ed informatica;
- All’Assessore al Lavoro - Formazione e orientamento professionale – Politiche dell’emigrazione e dell’immigrazione;
- All’Assessore allo Sviluppo e promozione del turismo - Strutture ricettive e infrastrutture turistiche;
- Al Dirigente responsabile del Dipartimento 51
- Al Dirigente Responsabile del Dipartimento 54
- Al Direttore della DG 03

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 6 del 22/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

DD N. 89 DEL 04/12/2013 - AVVISO PUBBLICO MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA PO CAMPANIA FESR 2007-2013, DD.G.R. NN. 148 E 378 DEL 2013 - NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PER LA COERENZA DELLE INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE CON IL PROGRAMMA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Campania FESR (di seguito POR FESR) 2007-2013, successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
b. con DGR n. 148 del 27/05/2013 la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR FESR 2007-2013;
c. con DGR n. 378 del 24/09/2013 la Giunta regionale ha approvato le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione ad un Gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e costituito dai dirigenti "ratione materiae" individuati con DPGR n. 139/2013, come modificato dal DPGR n. 262 dell'08/11/2013;
d. con le suddette DDGR, in particolare, la Giunta regionale ha disposto:
    1. di demandare all'AdG del POR FESR 2007-13, nella qualità di coordinatore del citato Gruppo di lavoro, l'emanazione di un Avviso pubblico per il finanziamento di interventi coerenti con le iniziative di accelerazione della spesa, che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato;
    2. di selezionare gli interventi coerenti con le iniziative di accelerazione della spesa, tenendo conto delle priorità di seguito esplicitate:
        i. progetti inclusi nella DGR 891/2010;
        ii. progetti di cui alla L.R. n. 1/2009 – Avviso pubblico (Decreto Dirigenziale n. 62/2009 – AGC 08 Settore 02) e graduatoria (Decreto dirigenziale n. 10 del 18 febbraio 2010 – AGC 08 Settore 02);
        iii. progetti di sviluppo urbano con particolare riferimento al restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione di beni pubblici e/o comunali e/o archeologici e/o storico/artistici;
        iv. progetti relativi ai porti regionali minori previa verifica di coerenza con la normativa comunitaria in materia di appalti e aiuti di Stato;
        v. progetti presentati dai Comuni in forma associata;
    3. di adottare, per gli interventi di cui siano beneficiari i Comuni, relativamente alle risorse disponibili, il seguente criterio:
        i. Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti: 40% della programmazione;
        ii. Comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 30.000: 40% della programmazione;
        iii. Comuni con popolazione compresa tra 30.001 e 50.000: 20% della programmazione;

CONSIDERATO che

a. con DD n. 89 del 04/12/2013 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del PO Campania FESR 2007-2013, ai sensi delle delibere di Giunta regionale n. 148 e n. 378 del 2013;
b. la valutazione dei progetti avverrà secondo i "criteri di selezione dei progetti" previsti dal punto 5 del predetto Avviso;

c. con nota prot. n. 0037544 del 17/01/2014, al fine di costituire apposita Commissione di Valutazione, si è provveduto a richiedere ai Dirigenti ratione materiae del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., i nominativi dei funzionari individuati quali componenti della citata Commissione;
d. con nota prot. 0040902 del 20/01/2014, acquisita agli atti, il Dirigente ratione materiae, Ambito 1 - Ambiente ha designato:
   - sig.ra Elisabetta CARFAGNA – matricola 18671
   - dott. Sergio SCALFATI – matricola 21262
e. con nota prot. 0040977 del 20/01/2014, acquisita agli atti, il Dirigente ratione materiae 'Ambito 1 – Lavori pubblici e Protezione Civile ha designato:
   - ing Massimo SERGIO – matricola 18695
   - geom. Leonardo FRANCESCA – matricola 17529
f. con nota prot. 0042411 del 21/01/2014, acquisita agli atti, il Dirigente ratione materiae, i Ambiti 2 - 3 Sostegno al tessuto produttivo ed Energia ha designato:
   - ing Ciro RIGIONE – matricola 10106
   - arch. Dario MOTTI – matricola 18733
g. con nota prot. 0043418 del 21/01/2014, acquisita agli atti, il Dirigente ratione materiae, Ambito 6 – Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione, per il tramite del Direttore Generale per il Governo del Territorio, ha designato
   - ing. Ciro BATTIMO – matricola 12067
   - geom. Gennaro NAPOLANO – matricola 9445
h. con nota prot. 0043891 del 21/01/2014, acquisita agli atti, il Dirigente ratione materiae, Ambito 5 – Ricerca e Innovazione ITC ha comunicato che, non essendo presenti nell'Avviso in esame interventi relativi al proprio Ambito, non ritiene di dover indicare propri componenti;
i. con nota prot. 0045241 del 22/01/2014, acquisita agli atti, il Dirigente ratione materiae, Ambito 4 – Trasporti sostenibili ha comunicato l'impossibilità, al momento, di indicare nominativi richiesti;
j. l'Autorità di Gestione del POR Fesr 2007/2013 ha designato
- dott. Felicio Manzo – matricola 16359
- dott.ssa Carmela Formicola – matricola 18661

RITENUTO

a. di dover provvedere, pertanto, alla nomina della Commissione di Valutazione nelle persone dei sigg.
   - dott. Felicio MANZO – matricola 16359 - Presidente
   - sig.ra Elisabetta CARFAGNA – matricola 18671 - Componente
   - dott. Sergio SCALFATI – matricola 21262 - Componente
   - ing Massimo SERGIO – matricola 18695 - Componente
   - geom. Leonardo FRANCESCA – matricola 17529 - Componente
   - ing Ciro RIGIONE – matricola 10106 - Componente
   - arch. Dario MOTTI – matricola 18733 - Componente
   - ing. Ciro BATTIMO – matricola 12067 - Componente
   - geom. Gennaro NAPOLANO – matricola 9445 – Componente
   - dott.ssa Carmela FORMICOLA – matricola 18661 - Segretario
b. di dovere demandare a successivo atto integrativo la nomina a componente della Commissione dei funzionari che saranno designati dal Dirigente ratione materiae - Ambito 4 – Trasporti sostenibili;

c. di dover dare atto che per la suddetta attività non sono previsti oneri a carico dell'Amministrazione in quanto trattasi di personale interno (L.R. n. 5/2013 – art. 1 – comma 5);
d. di dover dare atto che trattasi di atto non soggetto alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013, att. 26 e 27;
e. di dover stabilire che, ai sensi della D.G.R. n. 1623 del 20.09.2007 i dati relativi ai nominativi dei componenti la Commissione saranno trasmessi all'Anagrafe delle Prestazioni presso la Direzione Generale 14 – Gestione delle Risorse Umane – UOD 01 "AAGG Affari giuridico-legali – Gestione Risorse Umane e Strumentali";

VISTI

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
- le DD.G.R. nn. 148/2013 e 378/2013;
- il DPGR n. 139/2013 e ss. mm. e ii.;
- L.R. n. 7/2002;

DECRETA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate

1. **NOMINARE**, quali componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso Pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del PO Campania FESR 2007-2013, ai sensi delle delibere di Giunta regionale n. 148 e n. 378 del 2013 – DD n. 89 del 04/12/2013 – i sigg.:
   - dott. Felicio MANZO – matricola 16359 - Presidente
   - sig.ra Elisabetta CARFAGNA – matricola 18671 - Componente
   - dott. Sergio SCALFATI – matricola 21262 - Componente
   - ing Massimo SERGIO – matricola 18695 - Componente
   - geom. Leonardo FRANCESCA – matricola 17529 - Componente
   - ing Ciro RIGIONE – matricola 10106 - Componente
   - arch. Dario MOTTI – matricola 18733 - Componente
   - ing. Ciro BATTIMO – matricola 12067 - Componente
   - geom. Gennaro NAPOLANO – matricola 9445 – Componente
   - dott.ssa Carmela FORMICOLA – matricola 18661 - Segretario
2. **DEMANDARE** a successivo atto integrativo la nomina a componente della Commissione dei funzionari che saranno designati dal Dirigente ratione materiae - Ambito 4 – Trasporti sostenibili.
3. **DARE ATTO** che per la suddetta attività non sono previsti oneri a carico dell'Amministrazione in quanto trattasi di personale interno (L.R. n. 5/2013 – art. 1 – comma 5).
4. **DARE ATTO** che trattasi di atto non soggetto alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs.vo n. 33/2013, att. 26 e 27.

5. **STABILIRE** che, ai sensi della D.G.R. n. 1623 del 20.09.2007 i dati relativi ai nominativi dei componenti la Commissione saranno trasmessi all'Anagrafe delle Prestazioni presso la Direzione Generale 14 – Gestione delle Risorse Umane – UOD 01 "AAGG Affari giuridico-legali – Gestione Risorse Umane e Strumentali".
6. **TRASMETTERE** il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - ai Dirigenti ratione materiae del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i. per la notifica ai funzionari nominati del proprio Ambito;
   - al B.U.R.C. presso la Segreteria di Giunta – Ufficio V.

- Dario Gargiulo -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 616 del 23/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 249 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO UNICO DI BONIFICA PRESENTATO DALLA SOCIETA' KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A PER IL P.V. CARBURANTI Q8 N. 7960 NEL PORTO DI SALERNO, MOLO TRE GENNAIO, FOGLIO 63, PARTICELLE CATASTALI 191 E 235 DEL COMUNE DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, Settore Ecologia- Tutela dell'Ambiente le relative competenze;
- che in data 22.11.2011, prot. n. 883608 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito Il il Progetto Unico di Bonifica, con Analisi di Rischio, redatto ai sensi dell'art. 249, Parte IV, Titolo V, Allegato 4 - “ Criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate” del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo al P.V. Carburanti Q8 n. 7960 nel Porto commerciale di Salerno Molo Tre Gennaio – Foglio 63, Particelle catastali 191 e 235 del Comune di Salerno;
- che in data 11.01.2012 si è tenuta la prima Conferenza di Servizi per l'esame del Progetto di Bonifica di cui al precedente punto, appositamente convocata dal Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno con nota prot. n. 943673 del 13.12.2011 e nota fax prot. n. 1769 del 02.01.2012;
- che nella succitata Conferenza di Servizi il Presidente, preso atto dell'assenza degli Enti convocati, stabilisce di rinviare la seduta al 08.02.2012;
- che in data 08.02.2012 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi nella quale i componenti, preso atto delle dichiarazioni e delle richieste dei presenti, all'unanimità decidono, in attesa della relazione integrativa rispondente alle richieste di chiarimento formulate dall'Amministrazione Provinciale di Salerno e dall' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, di richiedere alla Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a l'implementazione della MISE della falda nonché l'attivazione della procedura di screening della V.I.A, presso il competente ufficio regionale, in funzione della portata delle acque emunte e trattate;
- che in data 08.03.2012, prot. n. 183419 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la documentazione integrativa al Progetto Unico di Bonifica e riscontro al verbale della Conferenza di Servizi del 08.02.2012, trasmessa dalla Società Tralice Costruzioni S.r.l., consulente ambientale per nome e per conto della Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a ;
- che in data 15. 07. 2013, prot. n. 512836, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la nota con la quale la Tralice Costruzioni S.p.a, per nome e per conto della Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a, trasmette copia del parere formulato dall' A.G.C. 05 -Settore Tutela dell'Ambiente dal quale si evidenzia l'esclusione dell'intervento dalla Valutazione d'Impatto Ambientale, con una serie di prescrizioni;

***CONSIDERATO*:**

- che con nota prot. n. 626390 del 11.09.2013 l' A.G.C. 05 - Settore Tutela dell'Ambiente ha trasmesso copia del D.D. n. 271 del 11.07.2013 ad oggetto ““Valutazione di Impatto Ambientale -Parere della Commissione V.I.A.-V.A.S.-V.I relativo all'intervento di “bonifica della falda c/o il P.V. Carburanti Q8 nel Porto di Salerno, Molo Tre Gennaio”- Proponente: Tralice Costruzioni S.r.l./ Kuwait Petroleum Italia S.p.a. Istanza prot. Reg. n. 596372 del 02.08.2012 CUP 6420 “;
- che con il predetto Decreto Dirigenziale è stato decretato di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale il progetto de quo, con prescrizioni tra le quali quella relativa agli obiettivi di bonificache per il suolo saturo dovranno essere pari alle CSC e non alle CSR;

- che in data 14.10.2013 si è tenuta, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la terza Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. n. 626404 del 11.09.2013, nella quale i componenti, considerata la necessita di acquisire i chiarimenti richiesti dall' ARPAC, decidono di rinviare la seduta al 29.10.2013;

- che in data 29.10.2013 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria, autoconvocata nella seduta del 14.10.2013;

- che nella predetta Conferenza di Servizi i componenti hanno deciso di esprimere parere favorevole al Progetto Unico di Bonifica con integrazioni, redatto ai sensi dell'art. 249 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, presentato dalla Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a. stabilendo che detta società dovrà attenersi alle

prescrizioni riportate nel D.D. n. 271 del 11.07.2013 con il quale il Settore 02 dell' A.G.C. 05 ha escluso l'intervento de quo dalla procedura V.I.A

***PRESO ATTO*:**
- del parere favorevole dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, acquisito dal Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno in data 16.01.2012, prot. n. 34095 con il quale viene validata tra l'altro anche l'Analisi di Rischio

- del parere favorevole reso in sede di Conferenza di Servizi dal Rappresentante della Amministrazione Comunale;
- del parere favorevole reso in sede di Conferenza di Servizi dal Rappresentante dell' Autorità Portuale di Salerno;
- della nota dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, acquisito dal Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno in data 28.10.2013, prot. n. 742420, con la quale viene confermato il parere favorevole al Progetto Unico di Bonifica già espresso nella Conferenza di Servizi del 11.01.2012;
- del D.D. n. 271 del 11.07.2013 dell' A.G.C. 05 Settore Tutela dell'Ambiente, ad oggetto ""Valutazione di Impatto Ambientale -Parere della Commissione V.I.A.-V.A.S.-V.I relativo all'intervento di "bonifica della falda c/o il P.V. Carburanti Q8 nel Porto di Salerno, Molo Tre Gennaio"- Proponente: Tralice Costruzioni S.r.l./ Kuwait Petroleum Italia S.p.a. Istanza prot. Reg. n. 596372 del 02.08.2012 CUP 6420";
- delle dichiarazioni rese in sede di Conferenza di Servizi dal rappresentante della Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a.;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 29.10.2013 si possa approvare il Progetto Unico di Bonifica con integrazioni redatto ai sensi dell'art. 249, Parte IV, Titolo V, Allegato 4 - " Criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate" del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo al P.V. Carburanti Q8 n. 7960 nel Porto di Salerno, Molo Tre Gennaio – Foglio 63, Particelle catastali 191 e 235 del Comune di Salerno presentato dalla Società Tralice Costruzioni S.r.l., consulente ambientale per nome e per conto della Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a ;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 29.10.2013, tenutasi presso il Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile di Salerno ;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il Progetto Unico di Bonifica con integrazioni redatto ai sensi dell'art. 249, Parte IV, Titolo V, Allegato 4 - " Criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate" del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo al P.V. Carburanti Q8 n. 7960 nel Porto di Salerno, Molo Tre Gennaio – Foglio 63, Particelle catastali 191 e 235 del Comune di Salerno presentato dalla Società Tralice Costruzioni S.r.l., consulente ambientale, per nome e per conto della Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a ;
- di vincolare l'approvazione alla seguente prescrizione:
- la Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a è tenuta ad ottemperare alle prescrizioni indicate nel D.D. n. n. 271 del 11.07.2013 dell' A.G.C. 05 Settore Tutela dell'Ambiente, ad oggetto ""Valutazione di Impatto

Ambientale -Parere della Commissione V.I.A.-V.A.S.-V.I relativo all'intervento di "bonifica della falda c/o il P.V. Carburanti Q8 nel Porto di Salerno, Molo Tre Gennaio"- Proponente: Tralice Costruzioni S.r.l./ Kuwait Petroleum Italia S.p.a. Istanza prot. Reg. n. 596372 del 02.08.2012 CUP 6420" che qui si intendono integralmente riportate ;

- di **FISSARE,** ai sensi del comma 7, art. 242 del D.L.gs 3 Aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii. l'entità della garanzia finanziaria che deve essere prestata in favore della Regione Campania per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi stessi, in € 100.000,00, pari al 50% del costo stimato per l'intervento ;
- di **PRECISARE,** inoltre, che la mancata trasmissione della garanzia finanziaria allo S.T.A.P. Ecologia di Salerno, entro il termine di 30 giorni dall'emissione del presente Decreto rende il presente atto inefficace;
- di **AUTORIZZARE,** l'esecuzione degli interventi e delle attività previste nel suddetto Progetto di Bonifica e di dare avvio alle attività di bonifica previste nel Progetto stesso entro due mesi dalla data di trasmissione delle garanzie finanziarie;
- di **STABILIRE** in 36 mesi i tempi di esecuzione degli interventi e delle attività previste nel Progetto di Bonifica;
- di **PRECISARE** che:
- l'attività di controllo di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 spetta alla Provincia di Salerno e all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- lo svincolo delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii. avverrà solo dopo il rilascio dell' apposita certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- di specificare ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a – Viale dell'Oceano Indiano, 13 - Roma ;
- di **INVIARE** copia del presente decreto all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno , all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di. Salerno, all'ASL Salerno, all' ATO Autorità di Ambito Sele, all'Autorità Portuale di Salerno e al Coordinatore dell' AGC Ecologia (05);
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Il Dirigente U.O.D.
Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 14/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE IN LOC. SAN GIOVANNI FG. 33 P.LLE 802 804 NEL COMUNE DI CATELLABATE (SA)" - PROPONENTE SIG.RA GUADAGNO ANNA - CUP 4199.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
   - h.1 verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
   - h.2 verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
   - h.3 VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;

i. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al prot. reg. n. 1005482 del 16/12/2010, la Sig.ra Guadagno Anna - residente nel Comune di Salerno al Viale delle Acacie 3 - ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Realizzazione di un fabbricato rurale in loc. San Giovanni Fg. 33 p.lle

802 804 nel Comune di Catellabate (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, di cui in premessa, ed è stata svolta dal gruppo Fusco-Sepe-Reina;

c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 807406 del 26/10/2011, la Sig.ra Guadagno Anna ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 102738 del 10/02/2012, n. 345893 del 07/05/2012 e n. 604650 del 06/08/2012;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 27/06/2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dall'ARPAC - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata, sempreché, preliminarmente, dimostri di possedere i requisiti di ruralità nonché per le seguenti motivazioni:
   - mancanza di documenti di natura amministrativa attestanti il rispetto dei criteri di ruralità stabiliti dalla Commissione VIA - VI - VAS nella seduta del 17/01/2013;
   - mancanza della copia dell'autorizzazione rilasciata dal Comune di Castellabate;
   - carenza della relazione di Incidenza, con particolare riferimento alla descrizione, in riferimento al formulario standard "Natura 2000" del Ministero dell'Ambiente (SIC IT 8050026 "Monte Licosa e dintorni"), e alla descrizione dell'area interessata dall'intervento per gli aspetti naturalistici;
   - carenza della relazione di Incidenza nella descrizione e nella verifica dei potenziali effetti (negativi e positivi) previsti per gli habitat e le specie e relativamente alla componente abiotica;
   - carenza della Relazione di Incidenza e di ogni altro elaborato agli atti, perché non sono stati presi in considerazione gli effetti cumulativi che potrebbero risultare pregiudizievoli alla realizzazione dell'opera in quanto la struttura ricade in una zona già urbanizzata e inciderebbe negativamente sulla risorsa suolo;

b. che con nota prot. reg. n. 650263 del 20/09/2013, si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 27/06/2013 così come sopra riportato;

c. che il proponente non ha prodotto osservazioni al parere della Commissione del 27/06/2013, così come comunicato con la summenzionata nota prot. n. 650263 del 20/09/2013;

d. che la Sig.ra Guadagno Anna ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 29/05/2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;

- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo Fusco-Sepe-Reina, nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **Di** assoggettare alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 27/06/2013, il progetto "Realizzazione di un fabbricato rurale in loc. San Giovanni Fg. 33 p.lle 802 804 nel Comune di Catellabate (SA)", proposto dalla Sig.ra Guadagno Anna - residente nel Comune di Salerno al Viale delle Acacie 3 - sempreché, preliminarmente, dimostri di possedere i requisiti di ruralità nonché per le seguenti motivazioni:
   - mancanza di documenti di natura amministrativa attestanti il rispetto dei criteri di ruralità stabiliti dalla Commissione VIA - VI - VAS nella seduta del 17/01/2013;
   - mancanza della copia dell'autorizzazione rilasciata dal Comune di Castellabate;
   - carenza della relazione di Incidenza, con particolare riferimento alla descrizione, in riferimento al formulario standard "Natura 2000" del Ministero dell'Ambiente (SIC IT 8050026 "Monte Licosa e dintorni"), e alla descrizione dell'area interessata dall'intervento per gli aspetti naturalistici;
   - carenza della relazione di Incidenza nella descrizione e nella verifica dei potenziali effetti (negativi e positivi) previsti per gli habitat e le specie e relativamente alla componente abiotica;
   - carenza della Relazione di Incidenza e di ogni altro elaborato agli atti, perché non sono stati presi in considerazione gli effetti cumulativi che potrebbero risultare pregiudizievoli alla realizzazione dell'opera in quanto la struttura ricade in una zona già urbanizzata e inciderebbe negativamente sulla risorsa suolo.

2. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente Sig.ra Guadagno Anna, residente nel Comune di Salerno al Viale delle Acacie 3;
   - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente.

4. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 30 del 14/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica,qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal uman

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - COMMI 6 E 7, ART. 2, LEGGE N. 447/95 - APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE ISTANZE "ACCOLTE E NON ACCOLTE" SEDUTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE INTERNA: VERBALE N. 166 DEL 18.04.2013, VERBALE 173 DEL 12.06.2013, VERBALE N. 184 DEL 01.10.2013, VERBALE N. 186 DEL 15.10.2013, VERBALE N. 189 DEL 05.11.2013, VERBALE N. 190 DEL 12.11.2013, VERBALE N. 191 DEL 22.11.2013 E VERBALE 192 DEL 03.12.2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la legge 26 ottobre 1995, n. 447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss. mm. ed ii. stabiliva, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorreva presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;
b. CHE, con D.P.C.M. 31 marzo 1998 veniva approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;
c. CHE, con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;
d. CHE la Giunta Regionale della Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n. 4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n. 1560/96;
e. CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 24 aprile 2003, n. 1537 aggiornava la D.G.R. 18.08.2000, n. 4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica;
f. CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 6 giugno 2008, n. 977 modificava gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n. 1537/03 nonchè la composizione della commissione regionale interna;
g. CHE la Commissione Regionale interna, costituita con decreto dirigenziale n. 827 del 23/09/08 così come modificata con decreti dirigenziali: n. 565 del 19/06/09 e n. 890 del 24/11/09, nella seduta del 16/10/08 individuava all'unanimità i criteri, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività nel campo dell'acustica ambientale;

VISTE

a. le n° 21 istanze per il riconoscimento della fig ura di *tecnico competente* in acustica ambientale, e ss.mm.ii., presentate all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, di seguito specificate:

NOME COGNOME			ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
Sig.	RAFFAELE	GRIMALDI	380	363673	14/05/2012
Sig.	DOMENICO	CORRIALE	385	391176	23/05/2012
Sig.	CARMINE	NOVELLINO	422	721205	03/10/2012
Sig.	FABIO	FRUGGIERO	423	721270	03/10/2012
Sig.	LUIGI	DI MEOLA	379	359896	11/05/2012
Sig.	PIERPAOLO	PUOTI	446	130712	20/02/2013
Sig.	BASILIO	ZOGRAFOS	439	82841	04/02/2013
Sig.	PASQUALE	NUGNES	441	106868	12/02/2013
Sig.	ERNESTO	MENDOLA	442	110620	13/02/2013
Sig.ra	MARIANNA	ROMEI	382	370301	15/05/2012
Sig.	AUGUSTO	RICIGLIANO	443	113067	14//02/2013
Sig.	ROBERTO	SPERANDIO	444	113355	14/02/2013
Sig	ROBERTO	ESPOSITO	448	209225	22/03/2013
Sig.ra	CARMELA	POLZONE	449	217877	26/03/2013
Sig.	GIUSEPPE	DE CARLO	450	217915	26/03/2013
Sig.	ELIO	MAZZA	410	637287	30/08/2012
Sig.	ALFREDO	GALASSO	415	678700	17/09/2012

Sig.	CAMILLO	CAPASSO	428	818905	07/11/2012
Sig.ra	IMMACOLATA	RUSSO	432	889145	30/11/2012
Sig.	GIUSEPPE	NAPOLITANO	436	10804	07/01/2013
Sig.	FRANCESCO	CODA	452	259160	11/04/2013

b. le risultanze delle attività istruttorie svolte dalla commissione regionale interna e formalizzate nei verbali nn. **166 del 18.04.2013, 173 del 12.06.2013, 184 del 01.10.2013, 186 del 15.10.2013, 189 del 05.11.2013, 190 del 12.11.2013, 191 del 22.11.2013 192 del 03.12.2013** in base alle quali possono essere accolte n. 15 istanze individuate *nell'Elenco A* - allegato 1 e non possono essere accolte n. 6 istanze individuate *nell'Elenco B* – allegato 2 al presente decreto;

DATO ATTO

a. CHE i richiedenti sono puntualmente informati dei criteri individuati dalla commissione regionale interna per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività svolte nel campo dell'acustica ambientale;
b. CHE viene espletata la procedura di cui all'art. 10-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
c. CHE viene concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;
d. CHE le motivazioni delle istanze non accolte devono essere specificate nei decreti.

RITENUTO

a. Di poter e dover prendere atto delle conclusioni formulate dalla commissione regionale interna nelle date: del 18.04.2013 (verbale n. 166), del 12.06.2013 (verbale n. 173), del 01.10.2013 (verbale n. 184), del 15.10.2013 (verbale n. 186), del 05.11.2013 (verbale n. 189), del 12.11.2013 (verbale n. 190), del 22.11.2013 (verbale n. 191) e del 03.122013 (verbale n. 192);
b. Di poter e di dover adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando gli elenchi A e B, rispettivamente, allegato 1 e allegato 2 al presente decreto ed aggiornando, conseguentemente, l'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale della Regione Campania;

VISTI

a. la legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii;
b. il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
c. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii;
d. il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm ed ii;
e. la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
f. la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431;
g. la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537;
h. la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n. 977;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione Regionale interna – nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, resa dal dirigente della UOD 05;

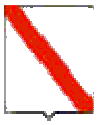
D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

a. di adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'ALLEGATO 1 *Elenco A – delle n. 15 istanze accolte* al presente decreto e l'ALLEGATO 2 *Elenco B - delle n. 6 istanze non accolte* al presente decreto, di aggiornare conseguentemente l'elenco dei *tecnici competenti* in acustica ambientale della Regione Campania;

b. di prendere atto delle decisioni prese dalla Commissione Regionale interna nelle sedute del 18.04.2013 (verbale n. 166), del 12.06.2013 (verbale n. 173), del 01.10.2013 (verbale n. 184), del 15.10.2013 (verbale n. 186), del 05.11.2013 (verbale n. 189), del 12.11.2013 (verbale n. 190), del 22.11.2013 (verbale n. 191) e del 03.12.2013 (verbale v. 192) ai sensi delle delibere 1537/2003 e 977/2008 e ss.mm.ii.
c. di notificare il presente decreto ai richiedenti di cui all'allegato 1 - *Elenco A – Istanze accolte ed* allegato 2 – *Elenco B – istanze non accolte*;
d. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;
e. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonchè al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"* del sito web della regione Campania;
f. l'esecuzione del presente decreto a cura della U.O.D. 05 – *Acustica, qualità dell'aria eradiazioni – criticità ambientali in rapporto alla salute umana*.

Dr. Michele Palmieri



Giunta Regionale della Campania

Allegato 1 al Decreto n.____ del _____

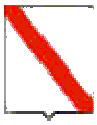
Elenco A

n. 15 ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

NOME COGNOME			LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
Sig.	BASILIO	ZOGRAFOS	NAPOLI	07/04/71	NAPOLI
Sig.	PASQUALE	NUGNES	PARETE	11/10/57	LUSCIANO (CE)
Sig.	ERNESTO	MENDOLA	NAPOLI	06/08/60	NAPOLI
Sig.ra	MARIANNA	ROMEI	AVELLINO	10/05/77	SERINO (AV)
Sig.	AUGUSTO	RICIGLIANO	VIGEVANO (PV)	12/09/70	PIEDIMONTE MATESE (CE)
Sig.	ROBERTO	SPERANDIO	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	16/01/75	PIEDIMONTE MATESE (CE)
Sig.	ROBERTO	ESPOSITO	NAPOLI	19/09/85	NAPOLI
Sig.ra	CARMELA	POLZONE	AVELLINO	17/07/78	PRATOLA SERRA (AV)
Sig.	GIUSEPPE	DE CARLO	VILLA RICCA (NA)	15/06/80	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
Sig.	ELIO	MAZZA	AVELLINO	09/01/57	AVELLINO
Sig.	ALFREDO	GALASSO	TORRE ANNUNZIATA (NA)	26/05/68	SORRENTO (NA)
Sig.	CAMILLO	CAPASSO	AVERSA (CE)	08/07/67	SANT'ARPINO (CE)
Sig.ra	IMMACOLATA	RUSSO	PIANO DI SORRENTO (NA)	23/04/72	META (NA)
Sig.	GIUSEPPE	NAPOLITANO	NOLA (NA)	23/07/80	NOLA (NA)
Sig.	FRANCESCO	CODA	SALERNO	10/11/81	GIFFONI VALLE PIANA (SA)

Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Allegato 2 al Decreto n.____ del _____

Elenco B

n. 6 ISTANZE NON ACCOLTE
Richiedenti

NOME COGNOME	LUOGO e DATA di NASCITA	RESIDENZA	MOTIVAZIONI
Sig. **RAFFAELE GRIMALDI**	ROCCAPIEMONTE (SA) 10/10/68	ROCCAPIEMONTE (SA)	L'istanza presentata non è accoglibile, in quanto non è stato dato riscontro alla ns. nota prot. n. 283740 del 22.04.2013 di richiesta integrazioni documentali
Sig. **DOMENICO CORRIALE**	GRUMO NEVANO (NA) 10/08/64	GIUGLIANO IN C. (NA)	L'istanza presentata non è accoglibile, essendo priva dei requisiti essenziali di cui all'art. 2 commi 6,7 e 8 della Legge 447/95 e ss.mm. e ii. ed alla *D.G..R .n. 1537/2003.*
Sig. **CARMINE NOVELLINO**	BATTIPAGLIA (SA) 26/01/75	MONTECORVINO PUGLIANO (SA)	L'istanza presentata non è accoglibile, essendo priva dei requisiti essenziali di cui all'art. 2 commi 6,7 e 8 della Legge 447/95 e ss.mm. e ii. ed alla *D.G..R .n. 1537/2003.*
Sig. **FABIO FRUGGIERO**	SALERNO 02/02/79	SALERNO	L'istanza presentata non è accoglibile, essendo priva dei requisiti essenziali di cui all'art. 2 commi 6,7 e 8 della Legge 447/95 e ss.mm. e ii. ed alla *D.G..R .n. 1537/2003.*
Sig. **LUIGI DI MEOLA**	CERRETO SANNITA (BN) 14/08/72	CERRETO SANNITA (BN)	L'istanza presentata non è accoglibile, essendo priva dei requisiti essenziali di cui all'art. 2 commi 6,7 e 8 della Legge 447/95 e ss.mm. e ii. ed alla *D.G..R .n. 1537/2003.*
Sig. **PIERPAOLO PUOTI**	CASERTA 17/09/69	CASERTA	L'istanza presentata non è accoglibile, essendo priva dei requisiti essenziali di cui all'art. 2 commi 6,7 e 8 della Legge 447/95 e ss.mm. e ii. ed alla *D.G..R .n. 1537/2003.*

Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica,qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal uman

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE LEGGE N. 447/95, ART. 2, COMMI 6 E 7 - RETTIFICA DEL D.D. N. 425 DEL 23.10.2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la legge 26 ottobre 1995, n. 447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss. mm. ed ii. stabilisce, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorre presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni, per i diplomati ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i laureati con diploma universitario ad indirizzo scientifico;
b. CHE, con D.P.C.M. 31 marzo 1998 è stato approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;
c. CHE, con delibera di Giunta Regionale della Campania 7 marzo 1996, n. 1560 sono state approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale ed è stata istituita una Commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;
d. CHE la Giunta Regionale della Campania, allo scopo di uniformare le procedure all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n. 4431 ha modificato ed integrato la richiamata delibera n. 1560/96;
e. CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 24 aprile 2003, n. 1537 ha aggiornato la D.G.R. 18.08.2000, n. 4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica;
f. CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 6 giugno 2008, n. 977 ha modificato gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n. 1537/03 nonchè la composizione della commissione regionale interna;
g. CHE la commissione regionale interna, costituita con decreto dirigenziale n. 827 del 23/09/08 così come modificata con decreti dirigenziali: n. 565 del 19/06/09 e n. 890 del 24/11/09, nella seduta del 16/10/08 ha individuato all'unanimità i criteri, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività nel campo dell'acustica ambientale;

VISTO

a. che le seguenti n°14 istanze

NOME COGNOME		ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
Sig. VITTORIO	CAMMAROTA	420	721134	03/10/2012
Sig. ANGELO	OLIVA	421	721165	03/10/2012
Sig. DANIELE	CARFORA	424	773566	23/10/2012
Sig. FRANCESCO	CAPORALI	426	809515	05/11/2012
Sig. DARIO	IMBRIACO	429	855163	20/11/2012
Sig. FRANCESCO	CECERE	272	439894	06/06/2011
Sig. MARCO	AVERSANO	356	7227	04/01/2012
Sig. ALESSANDRO	IMBRIACO	430	855188	20/11/2012
Sig. SALVATORE	BALESTRIERE	431	855211	20/11/2012
Sig. GIANLUCA	NASTRO	433	918417	11/12/2012
Sig. MARIO	CRISTOFANO	411	637299	30/08/2012
Sig. ANTONIO	VELE	434	918426	11/12/2012
Sig. DANILO	FRANCONIERO	435	930843	14/12/2012
Sig GIOVANNI	MEGARO	437	31151	15/01/2013

sono state accolte con D.D. n. 425 del 23.10.2013;

b. che nel suddetto D.D. n. 425 del 23.10.2013. è stato riportato, per mero errore, nell'allegato 1 Elenco A, istanze accolte, in maniera non corretta, la residenza, il luogo e la data di nascita Sig.ri Alessandro Imbriaco, Salvatore Balestriere, Gianluca Nastro e Mario Cristofano

CONSIDERATO
che nel D.D. n. 425 del 23.10.2013 deve essere corretto l'allegato 1 *Elenco A* istanze accolte.

RITENUTO
di dover procedere alla rettifica del D.D. n. 425 del 23.10.2013 con la correzione della residenza, il luogo e la data di nascita dei Sig.ri Alessandro Imbriaco, Salvatore Balestriere, Gianluca Nastro e Mario Cristofano da riportare nell'elenco A delle istanze accolte come di seguito specificato

NOME COGNOME			LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
Sig.	ALESSANDRO	IMBRIACO	SALERNO	07/04/80	SALERNO
Sig.	SALVATORE	BALESTRIERE	NAPOLI	14/06/76	NAPOLI
Sig.	GIANLUCA	NASTRO	POMPEI (NA)	05/03/77	POGGIOMARINO (NA)
Sig.	MARIO	CRISTOFANO	AVELLINO	12/02/73	VOLTURARA IRPINA (AV)

VISTI
a. la legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii;
b. il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
c. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii;
d. il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm ed ii;
e. la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
f. la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431;
g. la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537;
h. la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n. 977;
g. il D.D. n. 425 del 23.10.2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione Regionale interna – nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, resa dal dirigente della UOD 05;

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di procedere alla rettifica del D.D. n. 425 del 23.10.2013 come di seguito indicato

NOME COGNOME			LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
Sig.	ALESSANDRO	IMBRIACO	SALERNO	07/04/80	SALERNO
Sig.	SALVATORE	BALESTRIERE	NAPOLI	14/06/76	NAPOLI
Sig.	GIANLUCA	NASTRO	POMPEI (NA)	05/03/77	POGGIOMARINO (NA)
Sig.	MARIO	CRISTOFANO	AVELLINO	12/02/73	VOLTURARA IRPINA (AV)

2. di notificare il presente decreto, a rettifica del D.D. n. 425 del 23.10.2013, ai già citati richiedenti come da suddetto elenco;

3. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;
4. di inviare copia del presente decreto all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC nonchè al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina "Ambiente" del sito web della regione Campania;
5. l'esecuzione del presente decreto a cura della U.O.D. 05 – Acustica, qualità dell'aria eradiazioni – criticità ambientali in rapporto alla salute umana.

- Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 20/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242, COMMA 3, D.L.GS 152/2006 SS.MM.II. APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE PRESENTATO DALLA DITTA TECNOCAP S.P.A, VIA STARZA, FOGLIO 7, PARTICELLA CATASTALE 316, SUB 1/2/3 DEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI.

IL DIRETTORE GENERALE

***PREMESSO*:**
- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che in data 20.03.2013, prot. n. 203265 il Settore Ecologia di Salerno ha acquisito il Piano di Caratterizzazione, presentato dalla Ditta TECNOCAP S.p.a, con sede legale e stabilimento in Via Starza, Zona ASI nel Comune di Cava De' Tirreni, relativo all'area su cui insiste lo stabilimento, Foglio 7, particella catastale 316, sub. 1/2/3 ;
- che il predetto sito risultava inizialmente tra quelli censiti dall' ARPA Campania e riportato nell'elenco “Sub-perimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale Bacino Idrografico del Fiume Sarno” con il Cod. 5037S526, declassificato con D.M. n. 7 del 11.01.2013;
- che in data 06.11.2013 si è svolta la Conferenza di Servizio, appositamente convocata con nota prot. n. 658814 del 25.09.2013, nella quale si è deciso di richiedere alla Ditta TECNOCAP S.p.a documentazione integrativa e chiarimenti;
- che in data 17.12.2013, prot. n. 868528, la scrivente U.O.D. ha acquisito le integrazioni richieste nella suddetta Conferenza di Servizio, presentate dalla Ditta TECNOCAP S.p.a relative al Piano di Caratterizzazione di che trattasi;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 08.01.2014 si è svolta, presso la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, la seconda seduta della Conferenza di Servizio autoconvocata nella seduta del 06.11.2013 ;

- che nella predetta Conferenza di Servizio i componenti, preso atto dei chiarimenti espressi dal rappresentante della Ditta TECNOCAP S.p.a di Cava De' Tirreni nella Conferenza di Servizio del 06.11.2013 e della documentazione integrativa acquisita in data 17.12.2013, prot. n. 868528 e considerando acquisiti gli assensi degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti e che non abbiano espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i., hanno concluso i lavori per l'esame del Piano di Caratterizzazione di che trattasi con l'espressione del parere favorevole;

***PRESO ATTO*:**
- del parere favorevole con osservazioni espresso dall' Amministrazione Provinciale di Salerno e acquisito in data 29.10.2013, prot. n. 744710;

- del parere favorevole con condizione espresso dall' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno e acquisito in data 08.01.2014, prot. n. 8621;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 08.01.2014, si possa approvare il Piano di Caratterizzazione con integrazioni presentato dalla Ditta TECNOCAP S.p.a relativamente all'area occupata dallo stabilimento di Via Starza, Foglio 7, particella catastale 316, sub. 1/2/3;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 08.01.2014;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 08.01.2014, il Piano di Caratterizzazione con integrazioni presentato dalla Ditta TECNOCAP S.p.a relativamente all'area occupata dallo stabilimento di Via Starza, Foglio 7, particella catastale 316, sub. 1/2/3 del Comune di Cava De' Tirreni con le seguenti prescrizioni:
1) le attività di campo legate alla caratterizzazione devono essere coordinate e condotte in modo da permettere, anche attraverso controcampioni di controllo, la validazione dei risultati finali da parte dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
2) nell'elenco dei potenziali inquinanti che potrebbero essere presenti nel suolo e sottosuolo del sito di che trattasi, quali parametri da ricercare occorre inserire anche: idrocarburi C<12, idrocarburi C>12, idrocarburi totali, idrocarburi policiclici aromatici e solventi aromatici;
- di **PRECISARE** che,
la Ditta TECNOCAP S.p.a di Cava De' Tirreni dovrà presentare entro sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione i risultati dell'Analisi di Rischio come stabilito dal comma 4 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii ;
- l'attività di controllo sulla conformità degli interventi al progetto approvato, di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., spetta alla Provincia di Salerno e all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Ditta TECNOCAP S.p.a – Via Starza - Comune di Cava De' Tirreni ;
- di **INVIARE**, copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comune di Cava De' Tirreni e all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno ;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 38 del 20/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO N. 160 DEL 15.04.2010, AVENTE AD OGGETTO: D.LGS 152/06, ART. 242, POR CAMPANIA 2000/2006, MISURA 1.8, D.D. N. 911 DEL 07.11.06. APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO DELLA DISCARICA COMUNALE SITA IN LOCALITA' SERRA COMUNE, COD. 5083C001, DEL COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA).

IL DIRETTORE GENERALE

***PREMESSO*:**

- che con D.D. n. 160 del 15.04.2010, è stata approvata l'Analisi di rischio della discarica comunale sita in località Serra comune, Cod. 5083C001, del Comune di Oliveto Citra (SA), ai sensi dell'art. 242, D.Lgs 152/06, POR Campania 200/2006, Misura 1.8, D.D. n. 911 del 07.11.06;

- che in data 30.12.2013, prot. 888689, è stata acquisita la richiesta del Comune di Oliveto Citra, di rettifica del succitato D.D. n. 160 del 15.04.2010, perchè erroneamente è stato riportato il superamento dei valori di CSR della concentrazione dell'analita berillio, riferito alla matrice acqua, mentre sia nel corso dell'analisi che in sede di Conferenza di Servizi del 10.02.2010, il rischio di contaminazione, è riferita alla sola matrice suolo;

CONSIDERATO:

- che la Conferenza di Servizi del 10.02.2010, approvava l'Analisi di rischio dalla quale si evinceva la contaminazione, per il superamento dei valori di CSR della concentrazione dell'analita berillio, era riferita alla matrice suolo;

- che il punto 2 del dispositivo del D.D. n. 160/2010, riporta il superamento dei valori delle CSR della concentrazione dell'analita berillio, erroneamente riferito alla matrice acqua;

RITENUTO necessario di rettificare il succitato D.D. n. 160 del 15.04.2010;

VISTO:

- D.Lgs 152/06 e ss. mm. ii.;
- Legge n. 241/90 e ss. mm. ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **rettificare** il punto 2 del dispositivo del D.D. n. 160 del 15.04.2010, con cui è stata approvata l'Analisi di rischio della discarica comunale sita in località Serra comune, Cod. 5083C001, del Comune di Oliveto Citra (SA), ai sensi dell'art. 242, D.Lgs 152/06, POR Campania 200/2006, Misura 1.8, D.D. n. 911 del 07.11.06, con la corretta precisazione: - che il parametro oggetto del Piano di Bonifica dovrà essere, per la matrice suolo, il berillio, la cui concentrazione risulta, dall'Analisi di rischio, superiore alle CSR;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **notificare** il presente Decreto al sig. Sindaco del Comune di Oliveto Citra, Via V. Emanuele;
- di **trasmettere** copia del presente provvedimento all'ASL Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, al Dipartimento Della Salute e Delle Risorse Naturali Direzione Generale per Ambiente ed Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, per la dovuta conoscenza;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 20/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06. VOLTURA DECRETO N. 161 DEL 07.08.2013 DALLA DITTA INDUSTRIA CALCE FRANCESCO VOZZA SRL, ALLA DITTA INDUSTRIA CALCE CASERTANA SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CURTI (CE), VIA SALVO D'ACQUISTO, PALAZZO ZIGURELLA ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BUCCINO, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRETTORE GENERALE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta INDUSTRIA CALCE FRANCESCO VOZZA SRL è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 161 del 07.08.2013, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Buccino, Zona Industriale, per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi;

- che in data 02.12.2013, prot. 823802, la ditta INDUSTRIA CALCE CASERTANA S.R.L., con sede legale nel Comune di Curti (CE), Via Salvo D'Acquisto, Palazzo Zigurella, Legale Rappresentante sig. Vozza Giuseppe, nato a Casagiove il 13.01.1954, ha presentato istanza di voltura del predetto D.D. n. 161 del 07.08.2013, per fusione per incorporazione della ditta INDUSTRIA CALCE FRANCESCO VOZZA SRL nella ditta INDUSTRIA CALCE CASERTANA S.R.L., per il succitato impianto ubicato nel Comune di Buccino, Zona Industriale ;

- che alla predetta istanza del 02.12.2013, la Ditta ha allegato la seguente documentazione:
  - Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà, ai sensi dell' 47, D.P.R. n. 445/2000, che nulla è mutato rispetto a quanto autorizzato con D.D. n. 161/2013;
  - Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio aggiornato della fusione per incorporazione delle aziende;
  - Copia dell'Atto Di Fusione del 10.07.2013, autenticato dal dr. Michele Ronza, notaio in Marcianise, Rep. n. 1611, Racc. n. 1296, Registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 17.07.2013, al n. 5868, serie 1/T;

- che la quantità e la qualità delle emissioni , riportate nel D.D. n. 161 del 07.08.2013 sono le seguenti:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Lavorazione recupero legno	Polveri	15,0	0,36

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** la voltura del D.D. n. 161 del 07.08.2013, per cessione d'azienda dalla Ditta INDUSTRIA CALCE FRANCESCO VOZZA SRL alla Ditta INDUSTRIA CALCE CASERTANA S.R.L. con sede legale nel Comune di Curti (CE), Via Salvo D'Acquisto, Palazzo Zigurella, ed impianto ubicato nel Comune di Buccino, Zona Industriale, Legale Rappresentante sig. Vozza Giuseppe, nato a Casagiove il 13.01.1954, per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi;
- di **confermare** integralmente le prescrizioni cui al D.D. n. 161 del 07.08.2013;
- di **stabilire**, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- di **stabilire** che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
- di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta INDUSTRIA CALCE CASERTANA S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta INDUSTRIA CALCE CASERTANA S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta INDUSTRIA CALCE CASERTANA S.R.L., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Buccino;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 20/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - DITTA ECOLOGIA IAVAZZI SRL - AUTORIZZAZIONE UNICA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO E AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, NONCHE' ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ZONA ASI

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il DLgs n.152/2006 detta norme in materia ambientale;

- l'art.208 del citato DLgs 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

- la ditta ECOLOGIA di Iavazzi Francesco sas, legalmente rappresentata da Iavazzi Francesco, nato a Caserta il 29.08.1967, con sede legale in Acerra (NA) alla via Pantano, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.698581 del REA, CF e P.IVA n.04505431215, in data 10.01.2011 ha presentato al Settore TAP Ecologia di Caserta, istanza acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0013427, volta ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonchè per le emissioni in atmosfera sito nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI loc. Ceraso, su un'area di mq.7.245 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 24, p.lla 5237 cat.D1;

- in data 07/04/2011, veniva indetta e convocata la Conferenza di Servizi prevista dal DLgs.152/06, alla quale hanno partecipato, oltre alla ditta, l'ARPAC, la Provincia e l'ASL mentre era assente, benché ritualmente convocato, il Comune di Marcianise;

- nella predetta seduta di CdS, il Presidente ha preliminarmente rappresentato che l'ARPAC ha fatto pervenire una nota acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0219883 del 21.03.2011, da cui si evince che il sito sul quale sorge l'impianto è stato oggetto di indagini preliminari dalle quali è scaturita la presenza di rifiuti di varie tipologie fino ad una profondità di 3m. Pertanto la CdS, alla luce di quanto sopra esposto, considerato che trattasi di un sito sul quale è stata accertata la presenza di rifiuti interrati non rimossi, ha espresso parere negativo relativamente alla approvazione del progetto presentato dalla ditta;

- il Settore TAP Ecologia di Caserta, sulla scorta del parere negativo espresso dalla CdS nella seduta del 07.04.2011, con DD n.108 del 19.05.2011 ha denegato alla ditta ECOLOGIA di Iavazzi Francesco sas l'autorizzazione per un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, di cui all'istanza presentata in data 10.01.2011 e acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0013427, sito nel Comune di Marcianise (CE);

- la ditta ECOLOGIA di Iavazzi Francesco sas, successivamente trasformata con la denominazione sociale in ECOLOGIA IAVAZZI SRL, legalmente rappresentata da Iavazzi Francesco, nato a Caserta il 29.08.1967, con sede legale in Marcianise (CE) zona ASI loc.Ceraso, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.260646 del REA, CF e P.IVA n.04505431215, ha presentato al Settore TAP Ecologia di Caserta il Piano di Caratterizzazione acquisito agli atti d'ufficio al prot.n.0326436 del 09.05.2013;

- veniva indetta e convocata la CdS che, nella seduta del 02.07.2013, preso atto di quanto emerso dal piano di caratterizzazione e precisamente che le cause dell'inquinamento sono da imputare ad attività esterne allo stabilimento, ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione, con le seguenti prescrizioni richieste dall'ARPAC:
  1. lo scarico delle acque in uscita dall'impianto di trattamento con filtro a carboni attivi dovrà essere convogliato nel sistema fognario;
  2. il monitoraggio del parametro tetracloroetilene dovrà avvenire con cadenza mensile per il primo anno, sia dal piezometro ubicato a monte idrogeologico che dal piezometro a valle idrogeologica. Da quest'ultimo si dovrà prevedere il campionamento e l'analisi di un campione di acqua sotterranea prima e dopo dell'impianto di trattamento. Dopo il primo anno di monitoraggio si potrà prevedere una diversa periodicità dello stesso.

- Il Settore TAP Ecologia di Caserta con DD.n.113 del 05.07.2013 ha approvato il Piano di Caratterizzazione, con prescrizioni, presentato dalla ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL per l'impianto ubicato nel Comune di Marcianise zona ASI loc.Ceraso;

- la ditta in data 03.07.2013 presentava istanza acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0481088 di riapertura del procedimento volto ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sito nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI loc. Ceraso, su un'area di mq.7.245 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 24, p.lla 5237 cat.D1;

Vista l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima nonché quella prodotta successivamente.

Preso atto che

- il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig. Iavazzi Francesco nato a Caserta il 29.08.1967;

- il progetto, unitamente alla documentazione integrativa depositata dalla ditta ed esaminata dalla Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi;

Considerato che

- la Conferenza di Servizi prevista dal D.Lgs.152/06, i cui verbali si richiamano, nella seduta del 10.12.2013, visti i pareri favorevoli dell'ASL, dell'ASI, della Provincia e dell'ARPAC, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto presentato dalla ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL, con la prescrizione di inviare all'ARPAC e alla Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta (già Settore TAP Ecologia) di seguito denominata U.O.D., entro 30 gg. dal rilascio del decreto autorizzativo l'accordo commerciale con l'impianto AMA SpA per la gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo (CER 180103*), come rappresentato alla pg.3 della relazione tecnica datata novembre 2013;

- il Comune di Marcianise nel cui territorio è ubicato l'impianto è provvisto di Piano di Zonizzazione Acustica (area classe VI), per cui il limite da rispettare per la classe di appartenenza è di 70 dB(A) per il periodo diurno e di 70 dB(A) per quello notturno;

- dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;

- dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico la ditta, per l'attività di triturazione, deve essere autorizzata ex art.269 co.2 D.Lgs.152/06;

- a corredo della documentazione presentata, la ditta ha presentato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art.67 del DLgs 159/2011;

- ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot.n.0008608 del 08.01.2014, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Caserta;

- l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art.208 del D.Lgs.152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta dovrà fornire, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;

- l'area sulla quale insiste l'impianto è di proprietà della ditta.

Ritenuto che allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti degli art.208 del DLgs 152/06, alla ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL, l'autorizzazione unica per l'approvazione del progetto e la gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI loc. Ceraso su un'area di mq.7.245 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 24, p.lla 5237 cat.D1, con la prescrizione di inviare all'ARPAC e alla U.O.D., entro 30 gg. dal rilascio del decreto autorizzativo l'accordo commerciale con l'impianto AMA SpA per la gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo (CER 180103*), come rappresentato alla pg.3 della relazione tecnica datata novembre 2013;

Visto

- la L. n 241/1990;
- il DLgs n 152/2006;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007, pubblicata sul BURC n.46 del 20 agosto 2007;
- le delibere di G.R.C. n.427 del 29.09.2013, n.488 del 31.10.2013;
- il DD.n.113 del 05.07.2013;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 10.12.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, della dichiarazione di regolarità resa dalla medesima Dirigente della UOD, su proposta del RdP

D E C R E T A

1.di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2.di prendere atto degli esiti della Conferenza di Servizi del 10.12.2013, uniformandosi ad essi;
3.di approvare il progetto presentato dalla ditta per un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
4.di autorizzare la ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL, alla gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI loc. Ceraso su un'area di mq.7.245 ca, censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 24, p.lla 5237 cat.D1, con la prescrizione di inviare all'ARPAC e alla U.O.D., entro 30 gg. dal rilascio del decreto autorizzativo l'accordo commerciale con l'impianto AMA SpA per la gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo (CER 180103*), come rappresentato alla pg.3 della relazione tecnica datata novembre 2013, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;
5.di stabilire che

5.1 la durata della presente autorizzazione unica è di **dieci anni**, a far data dalla adozione del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;
5.2 l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia della presente autorizzazione;
5.3 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
5.4 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
5.5 le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori complessivi dell'intero stabilimento, devono essere ultimate nel termine massimo di **tre mesi** dalla data di adozione del presente provvedimento e al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata o a mano, allegando apposita perizia giurata di tecnico qualificato, alla U.O.D. e alla Provincia di Caserta che espleterà i controlli di competenza, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite in coerenza con quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione alla U.O.D. ;

5.6 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite in coerenza con quelle approvate dalla CdS da parte della Provincia di Caserta, sarà rilasciata con provvedimento della U.O.D. l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività;
5.7 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazione indicate da R1 a R11 (R12), riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici (R4), riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (R3), di deposito preliminare (D15), di ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13 (D14), di raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (D13); nonché di rifiuti pericolosi mediante messa in riserva (R13);
5.8 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
5.9 il tempo massimo di stoccaggio per i rifiuti putrescibili e/o biodegradabili deve essere pari a 48 ore;
5.10 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq.7.245 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.700 tonn. di rifiuti di cui 1.600 tonn di rifiuti non pericolosi e 100 tonn di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
5.11 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
5.12 le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 177.440 tonn/anno (di cui tonn 168.260 di rifiuti non pericolosi e tonn 9.180 di rifiuti pericolosi):

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

CODICI CER	DESCRIZIONE	TONN ANNO	OPERAZIONI
030101	Scarti di corteccia e sughero	1020	R13 - R12
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da 030104*		
150103	Imballaggi in legno		
170201	Legno		
191207	Legno diverso da 191206*		
200138	Legno diverso da 200137*		
110501	Zinco solido	1360	R13 - R12
150104	Imballaggi metallici		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	Alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170406	Stagno		
170407	Metalli misti		

191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi		
200140	Metallo		
160112	Pasticche per freni diverse da 160111*	1360	R13 - R12
160117	Metalli ferrosi		
170405	Ferro e acciaio		
191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
191202	Metalli ferrosi		
101112	Rifiuti di vetro diversi da 101111*	1020	R13 - R12
150107	Imballaggi in vetro		
160120	Vetro		
170202	Vetro		
191205	Vetro		
200102	Vetro		
160103	Pneumatici fuori uso	1360	R13 - R12
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	1020	R13 - R12
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate		
191208	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*		
150203	Prodotti tessili		
200110	Abbigliamento		
200111	Prodotti tessili		
200307	Rifiuti ingombranti	2720	R13 - R12
191210	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	1020	R13 - R12
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti	1360	R13 - R12
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1020	R13 - R12
200303	Residui della pulizia stradale	2720	R13 - R12
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*	1360	R13 - R12
070213	Rifiuti plastici	20400	R13 - R12
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici		
150102	Imballaggi in plastica		
150105	Imballaggi in materiali compositi		
150106	Imballaggi in materiali misti		
160119	Plastica		
170203	Plastica		
191204	Plastica e gomma		
200139	Plastica		
150101	Imballaggi in carta e cartone		

191201	Carta e cartone	2700	R13-R12-R3-R4
200101	Carta e cartone		
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	120000	R13 - R12
200201	Rifiuti biodegradabili		
200301	Rifiuti urbani non differenziati		
200302	Rifiuti dei mercati		
200301	Rifiuti urbani non differenziati	6800	D15-D14-D13
200125	Oli e grassi commestibili	1020	R13

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI PERICOLOSI

CODICI CER	DESCRIZIONE	TONN ANNO	OPERAZIONI
080317*	Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	1020	R13
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	1020	
160107*	Filtri dell'olio	1020	
160601*	Batterie al piombo	1020	
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	1020	
170503*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	1020	
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	1020	
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	1020	
200137*	Legno, contenente sostanze pericolose	1020	

6.di autorizzare altresì la ditta alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs n.152/06 e s.m.i. per l'attività di triturazione, così come di seguito specificato**:**

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Trituratore annesso a linea di selezione rifiuti non pericolosi	Polveri	Filtro a maniche

7.di obbligare la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

7.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

7.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

7.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

7.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse all'UOD Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta;

7.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

7.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'Allegato VI alla Parte quinta del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i.;

7.7 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i. in particolare:

7.7.1 comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 7.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;

7.7.2 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

7.7.3 effettuare,per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;

7.7.4 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 7.4;

7.7.5 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

7.7.6 comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;

7.7.7 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

8.di precisare che

8.1 la ditta dovrà rispettare le prescrizioni di cui al DD.n.113 del 05.07.2013 con il quale è stato approvato il Piano di Caratterizzazione e precisamente:

8.1.1 lo scarico delle acque in uscita dall'impianto di trattamento con filtro a carboni attivi dovrà essere convogliato nel sistema fognario;

8.1.2 il monitoraggio del parametro tetracloroetilene dovrà avvenire con cadenza mensile per il primo anno, sia dal piezometro ubicato a monte idrogeologico che dal piezometro a valle idrogeologica. Da quest'ultimo si dovrà prevedere il campionamento e l'analisi di un campione di acqua sotterranea prima e dopo dell'impianto di trattamento. Dopo il primo anno di monitoraggio si potrà prevedere una diversa periodicità dello stesso.

8.2 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

8.3 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

8.4 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

8.5 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e smi;

8.6 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del DLgs.152/06 e smi;

8.7 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 del DLgs 152/2006 lettera bb) punti da 1) a 5);

8.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della U.O.D., qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto alla presente autorizzazione;

8.9 la presente autorizzazione, corredata di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento

dell'attività, anche in copia, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo;

9. **di prendere atto** della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig. Iavazzi Francesco;
10. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta ECOLOGIA IAVAZZI SRL;
11. **di inviare** copia del presente atto a: Sindaco del Comune di Marcianise, ASL CE/1 UOPC di Marcianise, ASI di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta per quanto di competenza;
12. **di inoltrare** copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 44 del 20/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06 ART. 208 E SS.MM.II. PROROGA DECRETO DIRIGENZIALE N. 114 DEL 17/06/2013, MODIFICATO CON D.D. N. 120 DEL 19/06/2013, PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, DITTA CENTRO DEMOLIZIONI AUTOVEICOLI DI FEZZA ORLANDO CON SEDE LEGALE IN VIA NAZIONALE N.187 E SEDE IMPIANTO IN VIA S.S. 18 KM 41,50 NEL COMUNE DI NOCERA SUPERIORE (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

- la ditta Centro Demolizioni Autoveicoli di Fezza Orlando con sede legale in via Nazionale n.187 e sede impianto in via S.S. 18 km 41,50 nel Comune di Nocera Superiore (Sa), è titolare del Decreto Dirigenziale n. 114 del 17/06/2013, modificato con D.D. n. 120 del 19/06/2013, per la realizzazione di un centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06;
- in data 17/12/2013, prot. 0867532, il sig. Orlando Fezza, in qualità di titolare della ditta Centro Demolizioni Autoveicoli di Fezza Orlando, ha chiesto una proroga di sei mesi per la realizzazione dei lavori previsti, all'impianto de quo, iniziati e non ancora ultimati;

CONSIDERATO che la richiesta di proroga del D.D. n. 114/2013, modificato con D.D. 120/2013, è accoglibile stante l'esigenza di consentire l'ultimazione delle opere;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/2003 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 2156/2004;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;
- la D.G.R.C. n. 83/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa*,* che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

ACCOGLIERE la richiesta di proroga della Centro Demolizioni Autoveicoli di Fezza Orlando con sede legale in via Nazionale n.187 e sede impianto in via S.S. 18 km 41,50 nel Comune di Nocera Superiore (Sa).

CONCEDERE ulteriori mesi 6 (sei) di proroga per l'ultimazione dei lavori, autorizzati con D.D. n. 114/2013, modificato con D.D. 120/2013, fino al **17/06/2014.**

PRECISARE che l'esercizio dell'impianto avrà inizio successivamente**:**

- alla comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori, attestata da apposita perizia giurata di tecnico abilitato;
- alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Prov.le di Salerno attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e dopo l'emanazione del decreto dirigenziale da parte dell'U.O.D. di Salerno, ai sensi dell'art. 208, D. Lgs. 152/06.

NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta "Centro Demolizioni Autoveicoli di Fezza Orlando" con sede legale in via Nazionale n.187 nel Comune di Nocera Superiore (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Nocera Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 81 del 23/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRASFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N.1013/2006. NOTIFICATORE NESTAMBIENTE S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT015537. SESTA QUOTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **41** del **08/01/2013**, acquisita agli atti in data **10/01/2013** prot. **21334**, della Nestambiente S.r.l., con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A che in qualità di Mandataria dell'A.T.I. Nestambiente S.r.l. – Trenitalia S.p.a. – Mag GmbH, con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano in Campania (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **23927** del **11/01/2013** con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015537**;

c la successiva nota del **17/01/2013** prot. **210**, acquisita agli atti prot. **46994** del **21/01/2013**, con cui la Nestambiente S.r.l. ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015537**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **45.000** tonnellate suddivise in n. **2.000** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

d la nota datata **20/01/2014**, acquisita agli atti in data **21/01/2014** prot. **41054**, della Nestambiente S.r.l. con sede in Corso Stati Uniti 5/A Padova, con la quale ha chiesto il rilascio di n. **100 (cento)** modelli 1B (in copia conforme), dal n. **521/2.000al n. 620/2.000,** allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€ 2.582,00**= (duemilacinquecentoottantadue/00) a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi";

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Nestambiente S.r.l. Mandataria A.T.I. – Nestambiente S.r.l., Trenitalia S.p.a. MAG GmbH, Corso Stati Uniti, 5/A 35127 Padova ITALIA (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da STIR di Giugliano in Campania (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **28/01/2013** prot. **66080**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Regierung von Oberbayern DE026 Sachgebiet 55-1 Maximilianstrabe, 39 D – 80538 Munchen "il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015537**, nonché il relativo dossier presentato dalla Nestambiente S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **12/03/2013** acquisita agli atti in data **03/04/2013** prot. **237924**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015537** fissando la data di scadenza al **18/03/2014**;

a.2 l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **10/05/2013** acquisita agli atti il **20/05/2013** prot. **355513**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT015537** fissando la data di scadenza al **18/03/2014;**

a.3 la Nestambiente S.r.l. con nota del **20/01/2014**, acquisita agli atti in data **21/01/2014** prot. n.**41054** con riferimento alla notifica **IT015537** ha chiesto il rilascio di n. **100 (cento)** modelli di movimento, dal n. **521/2.000 al n. 620/2.000,** per il trasporto di **2.250** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**01.000008467,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.863.004,65**= (duemilioniottocentosessantatremilaquattro/65) con decorrenza dal **17/01/2014** fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto smaltimento o recupero di cui all'art. 27 comma 2, del regolamento CEEn. 259/93, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla S2C S.p.a. – Compagnia di Assicurazioni di Credito e Cauzioni con sede in Via Lungotevere degli Altoviti n. 2 00186 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M.

370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015537** – sino alla concorrenza delle **2.250** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015537** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.2.863.004/65**= (duemilioniottocentosessantatremilaquattro/65), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla S2C S.p.a. – Compagnia di Assicurazioni di Credito e Cauzioni con sede in Via Lungotevere degli Altoviti n. 2 00186 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.250** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la Nestambiente S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **2.250** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

a.4 di rilasciare alla Nestambiente S.r.l. n.**100 (cento)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015537** avente la seguente numerazione da **521/2.000 a 620/2.000**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015537**, il trasporto di **2.250** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA);

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **01.000008467,** per un importo garantito complessivo di **€.2.863.004/65**= (duemilioniottocentosessantatremilaquattro/65), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla S2C S.p.a. – Compagnia di Assicurazioni di Credito e Cauzioni con sede in Via Lungotevere degli Altoviti n. 2 00186 Roma, con decorrenza dal **17/01/2014** fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto smaltimento o recupero di cui all'art. 27 comma 2, del regolamento CEEn. 259/93,

a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Nestambiente S.r.l. n.**100 (cento)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015537** numerate da **521/2.000 a 620/2.000**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   - **a)** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.250** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015537** numerati da **521/2.000 a 620/2.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   - **b)** le **2.250** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **sesta quota** del totale di **45.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015537**;
   - **c)** lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.250** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
   - **d)** le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla Nestambiente S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
   - **e)** la Nestambiente S.r.l., in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la Nestambiente S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:
   - **5.1** il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);
   - **5.2** eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
   - **5.3** il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
   - **5.4** i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
   - **5.5** i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il

percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla Nestambiente S.r.l., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015537**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla Nestambiente S.r.l.;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 82 del 23/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N.1013/2006. NOTIFICATORE NESTAMBIENTE S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015536. SETTIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **41** del **08/01/2013**, acquisita agli atti in data **10/01/2013** prot. **21334**, della Nestambiente S.r.l., con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A che in qualità di Mandataria dell'A.T.I. Nestambiente S.r.l. – Trenitalia S.p.a. – Mag GmbH con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Tufino (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **23927** del **11/01/2013** con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015536**;

c la successiva nota del **17/01/2013** prot. **209**, acquisita agli atti prot. **46806** del **21/01/2013**, con cui la Nestambiente S.r.l. ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015536**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **45.000** tonnellate suddivise in n. **2.000** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

d la nota datata **20/01/2014**, acquisita agli atti in data **21/01/2014** prot. **41054**, della Nestambiente S.r.l. con sede in Corso Stati Uniti 5/A Padova, con la quale ha chiesto il rilascio di n. **100** (**cento**) modelli 1B (in copia conforme) numerati dal **486/2.000** al **585/2.000**, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di € **2.582,00**= (duemilacinquecentoottantadue/00) a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi";

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Nestambiente S.r.l. Mandataria A.T.I. – Nestambiente S.r.l., Trenitalia S.p.a. MAG GmbH, Corso Stati Uniti, 5/A 35127 Padova ITALIA (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **28/01/2013** prot. **66080**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" e all'autorità di transito Tedesca "Regierung von Oberbayern DE026 Sachgebiet 55-1 Maximilianstrabe, 39 D – 80538 Munchen "il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015536**, nonché il relativo dossier presentato dalla Nestambiente S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **12/03/2013** acquisita agli atti in data **03/04/2013** prot. **237948**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015536** fissando la data di scadenza al **18/03/2014**;

a.2 l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **10/05/2013** acquisita agli atti il **20/05/2013** prot. **355513**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT015536** fissando la data di scadenza al **18/03/2014;**

a.3 la Nestambiente S.r.l. con nota del **20/01/2014**, acquisita agli atti in data **21/01/2014** prot. n.**41054** con riferimento alla notifica **IT015536** ha chiesto il rilascio di n. **100** (**cento**) modelli di movimento numerati dal **486/2.000** al **585/2.000** per il trasporto di **2.100** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**01.000008466,** per un importo garantito complessivo di **€. 2.689.056/80**= (duemilioniseicentoottantanovemilacinquantasei/80) con decorrenza dal **17/01/2014** fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto smaltimento o recupero di cui all'art. 27 comma 2, del regolamento CEEn. 259/93, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla S2C S.p.a. – Compagnia di Assicurazioni di Credito e Cauzioni con sede in Via Lungotevere degli Altoviti n. 2 00186 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M.

370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015536** – sino alla concorrenza delle **2.100** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015536** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.2.689.056,80**= (duemilioniseicentoottantanovemilacinquantasei/80), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla S2C S.p.a. – Compagnia di Assicurazioni di Credito e Cauzioni con sede in Via Lungotevere degli Altoviti n. 2 00186 Roma, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.100** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la Nestambiente S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **2.100** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

a.4 di rilasciare alla Nestambiente S.r.l. n.**100** (**cento**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015536** avente la seguente numerazione da **486/2.000 a 585/2.000**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015536**, il trasporto di **2.100** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **01.000008466,** per un importo garantito complessivo di **€.2.689.056,80**= (duemilioniseicentoottantanovemilacinquantasei/80), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla S2C S.p.a. – Compagnia di Assicurazioni di Credito e Cauzioni con sede in Via Lungotevere degli Altoviti n. 2 00186 Roma, con decorrenza dal **17/01/2014** fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto smaltimento o recupero di cui all'art. 27 comma 2, del regolamento

CEEn. 259/93, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Nestambiente S.r.l. n.**100 (cento)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015536** numerate da **486/2.000 a 585/2.000**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   - **a)** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.100** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015536** numerati da **486/2.000 a 585/2.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   - **b)** le **2.100** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **settima quota** del totale di **45.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015536**;
   - **c)** lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.100** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
   - **d)** le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla Nestambiente S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
   - **e)** la Nestambiente S.r.l., in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la Nestambiente S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :
   - **5.1** il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);
   - **5.2** eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
   - **5.3** il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
   - **5.4** i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
   - **5.5** i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il

percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla Nestambiente S.r.l., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015536**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla Nestambiente S.r.l.;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 83 del 23/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. CANNETO, FOGLIO 10, P.LLA CATASTALE 45 DEL COMUNE DI CENTOLA (SA)- COD. 5039C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Canneto, del Comune di Centola (SA), Misura 1.8 Cod. 5039C001;
- che con D.D. n. 133 del 07.08.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località Canneto, del Comune di Centola (SA);
- che con D.D. n 137 del 25.03.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi;
- che in data 08.02.2011, prot. n. 10781 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto Definitivo di Bonifica e messa in sicurezza permanente per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Canneto, del Comune di Centola (SA), Foglio 10, Particella catastale 45 di proprietà comunale;
- che il sito in questione risulta annoverato nella procedura d'infrazione n. 2003/2077 “ Discariche abusive ed incontrollate” avviata dalla Commissione Europea e che il Comune di Centola risulta beneficiario del finanziamento di € 512.000,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n.175 del 03.06.2013;
- che in data 28.01.2013 si è tenuta la prima Conferenza di Servizio per l'esame del Progetto di cui al precedente punto, appositamente convocata dal Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno con nota prot. n. 885105 del 29.11.2012 nella quale i componenti hanno richiesto al Comune di produrre documentazione integrativa da presentare entro 60 gg dalla data della Conferenza di Servizio;
- che con nota prot. n. 799/2013/P.M. del 12.06.2013 il Comune di Centola ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita agli atti del Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno in data 18.06.2013, prot. n. 434911;
- che in data 10.07.2013 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi nella quale i componenti hanno richiesto ulteriori integrazioni e chiarimenti al Comune di Centola e autoconvocato una terza seduta della Conferenza di Servizio per il giorno 25.09.2013;
- che con nota prot. n. 1405/2013/P.M. del 03.09.2013 Comune di Centola ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita agli atti del Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno in data 09.09.2013, prot. n. 621236;
- che nella seduta della Conferenza di Servizi del 25.09.2013 il Presidente, preso atto dell'assenza di tutti gli Enti interessati al procedimento, dichiara deserta la seduta rinviando la medesima al giorno 25.10.2013;
- che nella seduta della Conferenza dei Servizi del 25.10.2013, convocata con nota prot. n. 660373 del 25.09.2013 i componenti hanno chiesto al Comune di produrre la documentazione integrativa richiesta dalla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino nonché di produrre idonea documentazione conforme a quanto previsto dal Regolamento Regionale 1/2010;
- che in data 02.12.2013, prot. n. 824139 e in data 03.12.2013, prot. n. 827873 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione richiesta nella succitata Conferenza di Servizio del 25.10.2013;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 11.12.2013, si è tenuta, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizio decisoria, convocata con nota prot. n. 740412 del 28.10.2013 nella quale il Rappresentante del Comune ha dichiarato *che l'incremento del costo finale dei lavori di bonifica, pari a € 626.000,00 a fronte dell'importo di € 512.000,00 indicato nella delibera di Giunta Regionale n. 175 del 03.06.2013 è dovuto alla realizzazione della barriera impermeabile, intervento tra l'altro richiesto dagli Enti interessati,*

finalizzata alla messa in sicurezza della falda oltre che all'utilizzo del tariffario regionale vigente;
- che nella stessa seduta i componenti, con voto favorevole unanime, preso atto di quanto dichiarato dal Comune e considerando acquisiti gli assensi degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti e che non abbiano espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata (Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo) , ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i., hanno ritenuto conclusi i lavori stabilendo di subordinare l'emissione del relativo provvedimento autorizzativo all'acquisizione di n. 2 copie cartacee del progetto completo definitivo e una copia su supporto informatico;
- che in data 03.01.2014 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali, Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione di cui al precedente punto.

***PRESO ATTO*:**
- del parere favorevole del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, acquisito in data 21.01.2013;
- del parere favorevole dell' A.S.L. Salerno reso in sede di Conferenza di Servizio del 25.10.2013;
- del parere favorevole, reso in sede di Conferenza di Servizio del 25.10.2013 dal Rappresentante della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno, nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, fatte salve tutte le altre normative paesaggistiche e ambientali;
- del parere favorevole a condizione dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 24.09.2013, prot. n. 655906;
- del parere favorevole a condizione dell'Amministrazione Provinciale di Salerno acquisito in data 18.09.2013, prot. n. 646410;
- del parere favorevole con condizioni della Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino acquisito in data 10.12.2013, prot. n. 847045;

***RITENUTO*:**
- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 11.12.2013 si possa approvare il Progetto Definitivo di Bonifica, redatto ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Canneto, del Comune di Centola (SA), Foglio 10, Particella catastale 45 di proprietà comunale;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 11.12.2013;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il Progetto Definitivo di Bonifica con messa in sicurezza permanente presentato da Comune di Centola, redatto ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Canneto, del Comune di Centola (SA), Foglio 10, Particella catastale 45 di proprietà dello stesso, Cod.5039C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D con le seguenti prescrizioni:
a) il pacchetto di copertura venga rimodulato sostituendo il telo in HDPE con materiale naturale di adeguato spessore e permeabilità;
b) eseguire almeno un ulteriore punto di monitoraggio della falda a valle idrogeologica rispetto la barriera impermeabile, al fine di poter verificare la tenuta della stessa ed, inoltre, tutte le fasi di monitoraggio

dovranno essere preventivamente concordate con ARPAC;
c) il Comune di Centola dovrà adeguarsi alla emananda normativa regionale in materia di scarico di acque meteoriche di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 e s.m.i, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore dello stesso;
d) che gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
e) alcuna opera dovrà essere realizzata sulla stradina di accesso che dovrà essere lasciata in terra battuta;
f) non si consente la posa in opera dei pali fotovoltaici, eventuali esigenze di sicurezza che impongono l'illuminazione dell'area dovranno essere risolte con corpi illuminati dissimulati nel verde, eventualmente azionati da sensori di movimento e comunque tali da non determinare inquinamento luminoso;
g) la recinzione dovrà essere realizzata come proposta nei grafici integrativi, con bauletto di altezza massima 30 cm, rivestito in pietra locale;
h) la piantumazione delle siepi in prossimità della recinzione dovrà essere effettuata contestualmente alla realizzazione delle altre opere e ne dovrà essere garantito l'attecchimento;
- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;
- di **DISPORRE,** che il Comune di Centola presti, prima dell'inizio delle opere di bonifica e/o messa in sicurezza permanente, la garanzia finanziaria prevista dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i a favore del Presidente della Giunta Regionale Campania, per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica. Essa deve essere prestata alle seguenti condizioni:
- Garanzia fidejussoria a copertura dell'importo di Euro 187.800,00 pari al 30% del costo preventivato complessivo dell'intervento di bonifica pari a € 626.000,00 atteso che il soggetto proponente è un Ente pubblico, Comune di Centola, e ciò per limitare un ulteriore aggravio finanziario;
- Il fidejiussore deve costituirsi solidale con il Comune di Centola, fino alla concorrenza di € 187.800,00, a garanzia della corretta esecuzione e del completamento di tutti gli interventi previsti per i lavori di bonifica ambientale per il sito de quo;
- Il fidejussore deve impegnarsi a versare, entro quindici giorni dalla semplice richiesta scritta della Regione Campania, inoltrata a mezzo di raccomandata a.r., nonostante eventuali opposizioni da parte del Comune di Centola o controversie pendenti sulla sussistenza e/o esigibilità del credito, l'importo che la stessa Regione indicherà come dovuto dal medesimo Ente Comunale, entro il massimale di Euro 187.800,00;
- La fidejussione deve essere prestata e costituita con formale rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del C.C. e con formale rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del C.C. L' atto di garanzia deve essere debitamente autenticato da un notaio che dovrà attestare – oltre l'identità del rappresentante della Società – anche la facoltà dello stesso a stipulare l'atto;
- La fidejussione deve essere valida fino all'emissione della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, rilasciata sulla base di una relazione tecnica predisposta dall' ARPAC territorialmente competente (art. 248, commi 2 e 3 del D.L.gs 152/06 e s.m.i.) ed eventualmente andrà rinnovata qualora i lavori di bonifica non siano terminati nei tempi previsti;
- di **PRESCRIVERE,** che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno

concludersi entro dodici mesi dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Centola è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;-
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **PRENDERE ATTO**, di quanto dichiarato dal Comune di Centola in sede di Conferenza di Servizio decisoria del 11.12.2013 che l'incremento del costo complessivo dell'intervento da € 512.000,00, di cui alla D.G.R n. 175 del 03.06.2013 a € 626.000,00 è dovuto alla realizzazione della barriera impermeabile, intervento tra l'altro richiesto dagli Enti interessati, finalizzata alla messa in sicurezza della falda oltre che all'utilizzo del tariffario regionale vigente;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Centola;
- di **INVIARE** copia del presente decreto alla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, alla Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 84 del 23/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO D.D. N. 616 DEL 23.12.2013 AVENTE AD OGGETTO: ART. 249 DEL D.LGS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO UNICO DI BONIFICA PRESENTATO ALLA SOCIETA' KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A. PER IL P.V. CARBURANTI Q8 N. 7960 NEL PORTO DI SALERNO, MOLO TRE GENNAIO, FOGLIO 63, PARTICELLE CATASTALI 191 E 235 DEL COMUNE DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che con D.D. n. 137 del 29.11.2013, è stato approvato il Progetto Unico di bonifica con integrazioni, redatto ai sensi dell'art. 249, Parte IV, Titolo V, Allegato 4 - "Criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate" del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., per il sito relativo al P.V. Carburanti Q8 n. 7960 nel Porto di salerno, Molo Tre Gennaio - Foglio 63, Particelle catastali 191 e 235 del Comune di Salerno presentato dalla Società tralice Costruzioni S.r.l., consulente ambiente, per nome e per conto della Società Kuwait Petroleum Italia S.p.a.;

RILEVATO: che per mero errore, con procedura informatizzata, è stato repertoriato al numero 616 del 23.12.2013, decreto di pari oggetto al succitato D.D. 137 del 29.11.2013 ;

RITENUTO: di dover procedere all'annullamento del D.D. n. 616 del 23.12.2013 in quanto mera duplicazione del D.D. 137 del 29.11.2013;

VISTO:

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la Legge n°241 del 7/08/1990 e s.m.i;

Alla stregua dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **annullare,** il D.D. n. 616 del 23.12.2013, perché mera duplicazione del D.D. n. 137 del 23.11.2013, erroneamente repertoriato con procedura informatizzata;

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 87 del 23/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, DITTA PISTONE S.R.L. LOCALITA' SANT'ANTUONO ZONA INDUSTRIALE AL P.I.P. SUI LOTTI NN. 50 E 51 DI 5381 MQ. NEL COMUNE DI POLLA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta Pistone s.r.l., con sede legale in Polla (Sa) alla via Fornaci n°52 ed impianto in Polla (Sa) alla località Sant'Antuono – Zona Industriale al P.I.P. sui lotti nn. 50 e 51, è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:

1. del D.D. n. 266 del 05/11/2008 di autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso per un'estensione totale di mq 5381;
2. di varianti non sostanziali rilasciate con D.D. n. 338/2012 e con D.D. n. 510/2013 ;

- in data 18/12/2013, al prot. 0872237 dell'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, è stata acquisita l'istanza di rinnovo dell'esercizio all'impianto de quo, presentata dalla sig.ra Esposito Flora, nata a Portici il 5/11/1965, in qualità di legale rappresentante della ditta “Pistone s.r.l.” (C.F. 03486180650);
- a corredo dell'istanza è pervenuta, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007 e s. m., la seguente documentazione:
  a) copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante;
  b) copia dell'attestazione di versamento di € 260,00;
  c) visura camerale;
  d) perizia giurata;
  e) relazione asseverata;
  f) copia conforme del certificato di destinazione urbanistica;
- l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha fatto richiesta:

1. in data 18/12/2013, prot. 0872395, all'Amministrazione Provinciale di Salerno di voler certificare la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
2. in data 20/12/2013, prot. 0880695, alla ditta Pistone s.r.l. della polizza fidejussoria prevista, in tema di rinnovi, ai sensi del punto 13 dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 1411/2007;

PRESO ATTO che l'Amministrazione Provinciale di Salerno con nota prot. n. PSA201300304385 del 20/12/2013, acquisita al prot. n. 0880660 del 20/12/2013 dell'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, ha certificato che lo stato dei luoghi è rimasto sostanzialmente invariato e quindi conforme a quanto a suo tempo autorizzato e che stante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti ed il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06, sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto de quo;

CONSIDERATO che la ditta Pistone s.r.l., con nota prot. 0030569 del 16/01/2014, ha presentato copia della fidejussione qià agli atti (prot. 2006.1066620 del 27/12/2006), si intende confermata quella in essere, ovverosia la polizza n° B/FLZ61218000025 53 della Società ALBATROSS INVEST S.p.A. Fideiussioni e Cauzioni con sede legale in Roma in via Bocompagni n. 93, a favore della Giunta Regionale della Campania, per la durata della garanzia dal 19/12/2006 al 19/12/2016;

RITENUTO poter accogliere l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto de quo, limitando la durata dell'esercizio sino al 19.12.2015, ovvero un anno in meno della scadenza della polizza fidejussoria presentata dalla ditta (punto 11.2 - penultimo capoverso - Allegato 1 alla D.G.R. n. 1411/2007);

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 5880/2002;
- la D.G.R.C. n. 2210/2003;
- la D.G.R.C. n. 778/2007;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, con scadenza al **19/12/2015**, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, l'esercizio dell'impianto della ditta **Pistone s.r.l.** con sede legale in Polla (Sa) alla via Fornaci n°52 ed impianto alla località Sant'Antuono Zona Industriale al P.I.P. sui lotti nn. 50 e 51, nel Comune di Polla (Sa), per un'estensione di mq 5381.

CONFERMARE tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei D.D. n. 266/2008, D.D. n. 338/2012 e D.D. n. 510/2013.

PRECISARE che:

- il numero massimo di autoveicoli da stoccare non bonificati (CER 160104*), in relazione alla superficie, è di n. 120 (centoventi) per un periodo massimo non superiore a 180 giorni;
- ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 217 del 15/12/2011, comma 15, dell'art. 5 del D. Lgs. n. 209/2013 e ss.mm.ii. e dell'art. 231, comma 1, del D. Lgs. 152/06, la Ditta potrà ricevere un quantitativo di rifiuti, così come identificati nella sottoriportata tabella, provenienti da esercenti l'attività di autoriparazione un quantitativo per la messa in riserva (R13), in ogni momento, di 7 tonnellate:

codice CER	RIFIUTO	ATTIVITA'
16.01.03	Pneumatici fuori uso	R13
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi	R13
16.01.07*	Filtri dell'olio	R13
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio	R13
16.01.09*	Componenti contenenti PCB	R13
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")	R13
16.01.11*	Pastiglie per freni, diverse contenenti amianto	R13
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	R13
16.01.16	Serbatoi per gas liquido	R13
16.01.17	Metalli ferrosi	R13
16.01.18	Metalli non ferrosi	R13
16.01.19	Plastica	R13
16.01.20	Vetro	R13
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14	R13
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	R13
16.06.01*	Batterie al piombo	R13
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)	R13
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R13

PRECISARE, altresì, che almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda di rinnovo;

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Pistone s.r.l., con sede legale nel Comune di Polla (Sa) alla via Fornaci n°52.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Polla, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 98 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, DITTA RICICLA CAMPANIA S.R.L.. CON SEDE LEGALE IN S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) ALLA VIA VASCA PIANILLO N. 139 E SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI ALBANELLA (SA) ALLA LOCALITA' BORGO S. CESAREO VIA GIUNTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208, del citato D. Lgs. 152/06, detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazioni di Giunta n. 2156/2004 e n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata D.G.R. n. 1411/07 è stata modificata;
- la ditta Ricicla Campania s.r.l. con sede legale in S. Giuseppe Vesuviano (Na) alla via Vasca Pianillo n. 139 e sede impianto nel Comune di Albanella (Sa) alla località Borgo S. Cesareo via Giunta, è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06:
- del Decreto Dirigenziale n. 229 del 21/12/2012 di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio provvisorio, di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;
- del Decreto Dirigenziale n. 131 del 04/07/2013, che proroga i termini per la realizzazione del D.D. n. 229/2012;
- in data 05/01/2012 - prot. 0011975, la ditta Ricicla Campania s.r.l., ha presentato, ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D. Lgs. 152/06, la comunicazione di sussistenza delle emissioni scarsamente rilevanti per la raccolta e trattamento veicoli fuori uso.
- in data 21/01/2014, prot. 0043636, l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha fatto richiesta alla ditta Riclica Campania s.r.l.:
- della polizza fidejussoria prevista, in tema di autorizzazioni, ai sensi del punto 16 dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 1411/2007;
- dell'autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

PRESO ATTO che la Provincia di Salerno, con nota prot. PSA201400010270 del 13/01/2014, acquisita in data 14/01/2014, prot. 0024656, dell'U.O.D. di Salerno ha certificato, ai sensi del punto 11.2 della D.G.R.C. n. 1411/2007, l'ultimazione e la conformità delle opere eseguite dalla Ditta "Ricicla Campania s.r.l." presso l'impianto di Albanella, alla via Giunta località Borgo San Cesareo, al progetto approvato con D.D. n. 229 del 21.12.2012 e D.D. di proroga n. 131 del 04.07.2013;

CONSIDERATO che la ditta Riclicla Campania s.r.l. in data 22/01/2014, prot. 0045630:

- ha comunicato di far valere la polizza fidejussoria, già agli atti dell'U.O.D. di Salerno (prot. 0171885 6/3/2012), serie I n. 000023994, emessa dalla Società di Assicurazione - Riassicurazione City Insurance S.A. - sede a Bucarest via Andrei Muresanu n. 14 -, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con effetto dal 20/02/2012 al 20/02/2018, in quanto il provvedimento n. 2988 del 02/02/2014 da parte dell'ISVAP, che vieta le stipule di nuovi contratti nel territorio della Repubblica italiana con la Compagnia City Insurance S.A. con sede in Romania, è successivo alla stipula della polizza de qua;
- ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., resa dal legale rappresentante della ditta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio del centro di raccolta e trattamento di recupero veicoli fuori uso, limitando la durata dell'esercizio sino al 20.02.2017, ovvero un anno in meno della scadenza della polizza fidejussoria presentata dalla ditta (punto 11.2 - penultimo capoverso - Allegato 1 alla D.G.R. n. 1411/2007);

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/2003 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 2156/2004;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;

- la D.G.R.C. n. 83/2012.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, per le motivazioni espresse in premessa, fino al **20.02.2017**, l'esercizio del centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, alla ditta **Ricicla Campania s.r.l.** con sede legale in S. Giuseppe Vesuviano (Na) alla via Vasca Pianillo n. 139 e sede impianto nel Comune di Albanella (Sa) alla località Borgo S. Cesareo via Giunta, riportato in catasto al foglio 4 particelle 314 e 43 per una superficie complessiva di mq. 2.409.

STABILIRE che:

- la quantità massima stoccabile di veicoli, prima del trattamento, dovrà essere di n°17 (136,00 mq/8 = 17);
- la quantità massima stoccabile di veicoli trattati dovrà essere di n°4 (36 mq/8 = 4);
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli riportati nella perizia allegata all'istanza e di seguito elencati con la rispettiva codifica CER:

codice CER	Descrizione rifiuto
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da 16 01 07, 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16.06.01*	Batterie al piombo
16.06.05	Altre batterie e accumulatori
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16.08.05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.10*	Componenti esplosivi (“air bag”)
16.01.13*	Liquidi freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

16.01.09*	Componenti contenenti pc b

PRECISARE che:

- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti;
- la presente autorizzazione non esonera la Ditta da ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in parola;
- il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta;
- i rifiuti devono essere recuperati, stoccati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
- senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta Ricicla Campania s.r.l., allo scadere della gestione del presente decreto, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Ricicla Campania s.r.l. con sede legale in S. Giuseppe Vesuviano (Na).

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Polla, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania e alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 109 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 344 DEL 12/12/2013 E CONTESTUALE RIPROPOSIZIONE DELLO STESSO AD OGGETTO "D. LGS 152/06 ART. 242. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA DELLA EX DISCARICA DI RIFIUTI SO.GE.RI. S.R.L. UBICATA IN LOCALITA' BORTOLOTTO NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. detta "Norme in materia ambientale" e nella Parte IV - Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- l'Allegato 3, Parte IV, del medesimo D. Lgs 152/2006, definisce i criteri generali per la selezione e l'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza (d'urgenza, operativa o permanente), nonché per l'individuazione delle migliori tecniche d'intervento a costi sopportabili;
- il D. Lgs. n. 36/2003 disciplina, tra l'altro, le modalità di esecuzione, gestione e controllo di una discarica dopo la sua chiusura;
- con Accordo di Programma denominato "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania", sottoscritto in data 18 luglio 2008, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Regione Campania e dal Commissario delegato ex O.P.C.M. 1 febbraio 2008 n. 3654, si è provveduto all'individuazione di un piano di interventi prioritari di compensazioni ambientali e bonifica da realizzare nei comuni della regione Campania, interessati alla gestione della emergenza rifiuti per un ammontare complessivo di risorse finanziarie pari ad € 526.000.000,00;
- con deliberazione n. 1499 del 18 settembre 2008, pubblicata sul BURC n. 41 del 13 ottobre 2008, la Giunta Regionale della Campania ha recepito il suddetto Accordo di Programma e la relativa copertura finanziaria a carico della Regione Campania pari ad euro 263.000.000,00 a valere sulle risorse del FAS 2007 - 2013 di interesse strategico regionale di cui alla delibera CIPE n. 166/2007, in coerenza con gli indirizzi per la programmazione delle risorse finanziarie di cui alla DGR n. 276 del 8 febbraio 2008, pubblicata sul BURC n. 8 del 25 febbraio 2008;
- gli interventi afferenti al settore delle bonifiche, considerati prioritari dall'Accordo, sono stati affidati per l'esecuzione alla Sogesid S.p.A., Società in house al MATTM;
- in data 4 agosto 2009 sono stati sottoscritti n. 37 Accordi Operativi con n. 39 Comuni della Regione Campania, interessati alla gestione dell'emergenza rifiuti, tra cui rientra quello di "Messa in Sicurezza e bonifica dell'area di discarica denominata So.Ge.Ri.", ubicata in Località Bortolotto nel Comune di Castel Volturno (CE);
- il "Piano di Caratterizzazione dell'area e il Progetto Preliminare di Messa in Sicurezza dell'ex discarica So.Ge.Ri." sono stati trasmessi al MATTM in data 24/04/2012 per la competente approvazione;
- il Progetto Preliminare di messa in sicurezza e bonifica della discarica So.Ge.Ri., che contiene anche il Piano di Caratterizzazione dell'area, è stato oggetto di una Conferenza di Servizi Preliminare, tenutasi presso la Regione Campania, in data 28 maggio 2012, in cui è stato stabilito che "… il successivo progetto definitivo riguarderà, stante le risorse finanziarie assegnate, esclusivamente la messa in sicurezza d'emergenza e la caratterizzazione del sito";
- il Progetto preliminare di messa in sicurezza e bonifica della discarica So.Ge.Ri. è stato approvato nella Conferenza di Servizi decisoria tenutasi presso la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM in data 5 aprile 2013;
- le risultanze della Conferenza di Servizi decisoria sono state approvate, a seguito del D.M. Ambiente n. 7 dell'11 gennaio 2013, pubblicato sulla GURI n. 60 del 12/03/2013, dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 142 del 23/04/2013, pubblicato sul BURC n. 22 del 29 aprile 2013;
- nella precitata Conferenza sono state formulate prescrizioni sia al "Piano di Caratterizzazione", redatto il 20/06/2003 dal Consorzio Intercomunale CE/4, che al "Progetto preliminare di messa in sicurezza e bonifica della discarica So.Ge.Ri.";
- l'individuazione della SOGESID S.p.A., in qualità di Soggetto Attuatore degli interventi di bonifica dei siti inquinati e di potenziamento delle strutture relative al ciclo delle acque reflue, è stata formalizzata, in data 12 settembre 2011, con la sottoscrizione della Convenzione Quadro, con scadenza fissata al 31/12/2015, tra il MATTM e la SOGESID S.p.A., in attuazione dell'art. 11, comma 12 del D. L. 23 maggio 2008 n.90, convertito in L. 123/2008, finalizzata alla realizzazione

in via primaria degli interventi di bonifica dei siti inquinati e, in secondo ordine, al potenziamento delle strutture relative al ciclo delle acque reflue;
- il D.M. Ambiente n. 7 dell'11 gennaio 2013, pubblicato sulla GURI 12 marzo 2013, ha stabilito che i siti rientranti nella perimetrazione "Litorale Domitio Flegreo ed Agro - Aversano" non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e che, pertanto, non sono più compresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale, la cui competenza per le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica all'interno dei siti, individuati all'Allegato 1 dello stesso D.M., viene trasferita alle Regioni territorialmente interessate che subentrano nella titolarità dei relativi procedimenti.

CONSIDERATO che
- il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania (già AGC n. 5 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, etc.) con nota, prot. n. 577352 dell'08.08.2013, presa in carico il 23.08.2013, ha trasmesso all'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta" (già Settore TAP Ecologia, Tutela dell'Ambiente, etc.) il "Progetto definitivo di Messa in Sicurezza d'Emergenza della discarica So.Ge.Ri. s.r.l. in località Bortolotto - Castel Volturno (CE)", presentato dalla SOGESID S.p.A. per la relativa approvazione, per un importo pari ad € 11.180.000,00;
- il 30 ottobre 2013 presso l'UOD di Caserta si è svolto un Tavolo Tecnico, alla presenza dell'ARPAC e della SOGESID, nel quale quest'ultima ha illustrato l'iter del procedimento avviato e recepito le prescrizioni poste dall'ARPAC al Progetto preliminare, rinviando alla Conferenza di Servizi l'approvazione del Progetto definitivo;
- con nota, prot. n. 756070 del 5/11/2013, l'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi (CdS) in data 20/11/2013, per una valutazione necessaria e preliminare dello stato del procedimento già avviato dal MATTM;
- la CdS del 20 novembre 2013 ha acquisito il "parere favorevole" dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, con parere tecnico n. 198/TF/13, acquisito al protocollo n. 791065 del 19/11/2013, e del parere favorevole del Rappresentante del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
- la CdS constatava che, per mero errore materiale, non era stata invitata la Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento ed aggiornava la seduta ad altra convocazione;
- la CdS riconvocata per il giorno 9/12/2013, con nota prot. n. 795037 del 20/11/2013, ha espresso all'unanimità parere favorevole all'approvazione del Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza di Emergenza della discarica in argomento;
- che nella medesima seduta sono stati acquisiti anche il parere favorevole dell' ASL Caserta, UOPC di Mondragone (CE), assunto al prot n. 802179 del 22/11/201, e del Comune di Castel Volturno, assunto al prot. n. 832823 del 4/12/2013;
- la CdS del 9/12/2013 ha dichiarato chiusi i lavori relativi all'iter amministrativo di approvazione del Progetto definitivo di Messa in Sicurezza d'Emergenza dell'ex discarica So.Ge.Ri., ubicata in Località Bortolotto nel Comune di Castel Volturno (CE), considerando acquisiti gli assensi degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti e che non abbiano espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata, ai sensi della L. 241/90 art. 14 ter, comma 6 bis e 7.

ATTESO che
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 344 del 12/12/2013, pubblicato sul BURC n. 71 del 16 dicembre 2013, è stato approvato il Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza della ex discarica So.Ge.Ri. S.r.l. ubicata in Località Bortolotto nel Comune di Castel Volturno, disponendo, tra le altre, di prestare prima dell'inizio delle opere di messa in sicurezza la garanzia finanziaria prevista dall'art. 242, co. 7, del D. Lgs. 152/06 s.m.i., a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- la Sogesid S.P.A. con propria nota, prot. n. 194 del 15/01/2014 ed acquisita al prot. n. 27928 del 15/01/2014, ha precisato di non essere tenuta a presentare la garanzia finanziaria, prevista dall'art. 242, co. 7, del D. Lgs. 152/06, in quanto non è il soggetto responsabile della

contaminazione a cui compete l'onere della bonifica, che è stato individuato, dalla Provincia di Caserta, nella persona del legale rappresentante pro - tempore della Soc. So.Ge.Ri. s.r.l. e diffidato in tal senso a provvedere ad una serie di azioni volte alla messa in sicurezza della discarica;

- la Provincia di Caserta con propria nota, prot. n. 3844 del 17/01/2014 ed acquisita al prot. n. 36996 del 17/01/2014, ha confermato le motivazioni addotte dalla Sogesid SpA, "… in quanto trattasi di intervento sostitutivo della Pubblica Amministrazione in danno di un soggetto obbligato e, pertanto, non vincolato ad alcuna garanzia finanziaria";
- il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con nota, prot. n. 39770 del 20/01/2014, ha precisato che " … *il progetto presentato dalla Sogesid SpA, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento de quo, nell'ambito dell'Accordo di Programma per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania,* **...** *considerato che per l'intervento in questione sono state attivate dagli Enti competenti (Ministero dell'Ambiente e Provincia di Caserta) le procedure in danno al soggetto obbligato inadempiente, individuato nella persona del rapp.te legale p.t. della Società SO.GE.RI. s.r.l. e che, pertanto, Sogesid non è il soggetto responsabile della contaminazione ma rappresenta l'ente procedente ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/06, si ritiene che non debba essere prestata la garanzia finanziaria, prevista dall'art. 242, co. 7, del medesimo decreto, in favore della regione per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi medesimi*".

RAVVISATA la necessità di dover procedere all'annullamento del decreto dirigenziale n. 344 del 12/12/2013 per le motivazioni su esposte procedendo alla contestuale riproposizione con l'emissione del presente provvedimento.

RITENUTO che sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi del 9 dicembre 2013 sussistono le condizioni per procedere all'approvazione del Progetto operativo di messa in sicurezza d'emergenza, redatto ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il sito relativo all' ex discarica, ubicata in Località Bortolotto nel Comune di Castel Volturno (CE),

VISTI

- la Legge 07.08.1990 n.241 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.;
- il D. M. n. 7 dell' 11.01.2013;
- Manuale di attuazione, approvato con DGR n. 1715 del 20/11/09 e aggiornato con D.D. n. 158 del 10/05/2013;
- il Piano Regionale delle Bonifiche approvato con DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5/06/2013, e approvato dal Consiglio Regionale il 25/10/2013;
- il Decreto Dirigenziale Settore Tutela dell'Ambiente n. 142 del 23/04/2013;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dalle risultanze dagli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente dell'U.O.D. di Caserta.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi tenutasi in data 9/12/2013;
3. annullare il proprio decreto n. 344 del 12/12/2013 per le motivazioni sopra descritte, in quanto era stato prescritto alla Sogesid S.p.A., pur non essendo il soggetto responsabile della contaminazione, ma l'ente procedente ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/2006, di prestare la

garanzia finanziaria, prevista dall'art. 242, co. 7, del medesimo decreto, in favore della regione per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi medesimi;

4. disporre che la Sogesid S.p.A.. ente procedente ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/2006, non presti la garanzia finanziaria, considerato che per l'intervento in questione sono state attivate dagli Enti competenti (Ministero dell'Ambiente e Provincia di Caserta) le procedure in danno al soggetto obbligato inadempiente, individuato nella persona del rapp.te legale p.t. della Società SO.GE.RI. s.r.l. ;
5. approvare il Progetto definitivo di Messa in Sicurezza d' Emergenza (MISE) della ex discarica So.Ge.Ri. s.r.l., ubicata in Località Bortolotto nel Comune di Castel Volturno (CE), individuata in Catasto al Foglio n°5, Particelle n°77, 78, 5003 e 5004, presentato dalla SOGESID SpA, RUP ing. Enrico Brugiotti e redatto dal Direttore Tecnico ing. Carlo Messina, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Roma al n. 20042, con il Gruppo di Lavoro: ing. Camilla Cicerone, ing. Salvatore G. Mirabelli, ing. Maria teresa Bernardo, dott. geol. Paolo Martines, ing. Francesco Leo, dr.ssa Biol. Simona Rania, Arch. Katia Elia, dr.ssa Federica Moncada, Geom. Alessandro De Amicis, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
6. autorizzare l'esecuzione delle opere previste dal precitato Progetto di messa in sicurezza della discarica in argomento, conferendo all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si dovessero rendere necessari;
7. precisare che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'Amministrazione Provinciale di Caserta, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;
8. **di prescrivere:**

   8.1 che i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento, anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto dei lavori, e dovranno concludersi entro 413 giorni naturali e consecutivi, pari a 57 settimane o 13,5 mesi lavorativi dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al Progetto definitivo approvato e, comunque devono essere completate, con assunzione di impegni giuridicamente vincolati, entro il termine perentorio del **31/12/2015**;

   8.2 di porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;

   8.3 di assumere la competenza e la responsabilità delle attività necessarie all'attuazione delle opere, nonché delle procedure di gara, della stipula del contratto d'appalto, dei controlli e verifiche degli stati di avanzamento e degli atti di collaudo;

   8.4 il rispetto, per quanto di propria competenza, del "Manuale di attuazione" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/09 e successivamente aggiornato con D.D. n. 158 del 10/05/2013;

   8.5 quanto sostenuto, in sede di progetto preliminare dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici per le province di Caserta e Benevento, con nota prot. n. 8056 del 15/06/2012, che si riporta integralmente "*Il presente progetto prevede una serie di opere di bonifica e di mitigazione dell'impatto ambientale che comportano anche scavi nel sottosuolo, ma all'interno del sedime della discarica medesima. Tanto premesso, visto il carattere delle opere a farsi, considerato l'interesse archeologico dell'area, esaminati gli elaborati progettuali, questa Soprintendenza esprime per quanto di propria competenza parere favorevole, a condizione che tutte le opere nel sottosuolo che comportano scavo e/o movimentazione terra avvengano in regime di assistenza assicurata da personale tecnico - scientifico di questa Amministrazione*";

9. specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i., che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
10. notificare il presente Decreto alla SOGESID S.p.A., al Comune di Castel Volturno (CE), alla Provincia di Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, all'ASL Caserta, UOPC di Mondragone (CE), al Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, al Consorzio Unico delle Province di Napoli e Caserta, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento;
11. inoltrare copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 113 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

REVOCA PER CESSATA ATTIVITA' DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 253 DEL 08/10/2009 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA - DITTA "ITALIANA METALLI PREZIOSI SRL" DI BORRELLI PIETRO - SEDE LEGALE NEL COMUNE DI PORTICI (NA) CORSO GARIBALDI N. 189 E STABILIMENTO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) STRADA PROVINCIALE, 22 KM 1,750 C/O OROMARE. ATTIVITA' LABORATORIO ORAFO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 08/10/2009 ad oggetto "D. Lgs 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta ITALIANA METALLI PREZIOSI srl - Strada Provinciale, 22 Km 1,750 c/o OROMARE – Marcianise (CE)", la ditta in argomento è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per attività di laboratorio orafo;

- con nota assunta al protocollo della UOD "Autorizzazione Ambientali e Rifiuti" di Caserta (già Settore Ecologia) n. 0015203 del 10/01/2014 il sig. Borrelli Pietro, nato a Torre del Greco (NA) il 07/03/1975 in qualità di amministratore unico della ditta " Italiana Metalli Preziosi srl" con sede legale nel comune di Portici (NA) Corso Garibaldi n. 189 e stabilimento nel comune di Marcianise (CE) Strada Provinciale, 22 Km 1,750 c/o OROMARE, ha comunicato che ha cessato l'attività;

RITENUTO di dover provvedere alla revoca dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa con il precitato D.D. n. 253 del 08/10/2009 alla ditta " Italiana Metalli Preziosi srl " con sede legale nel comune di Portici (NA) Corso Garibaldi n. 189 e stabilimento nel comune di Marcianise (CE) Strada Provinciale, 22 Km 1,750 c/o OROMARE, per cessata attività;

VISTI
- il Decreto Legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- la DGRC n. 427 del 27/09/2013;
- la DGRC n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta, della dichiarazione di regolarità resa dalla medesima Dirigente, su proposta della responsabile del procedimento:

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di :

- revocare il D.D. n. 253 del 08/10/2009 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, alla ditta "Italiana Metalli Preziosi srl " sede legale nel comune di Portici (NA) Corso Garibaldi n. 189 e stabilimento nel comune di Marcianise (CE) Strada Provinciale, 22 Km 1,750 c/o OROMARE, per cessata attività;

- notificare il presente provvedimento alla ditta "Italiana Metalli Preziosi srl " di Borrelli Pietro;

- inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL di Caserta distretto 33 di Marcianise, all'ATO 2 Campania Napoli e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta.

- inoltrare copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 114 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

F.LLI ANNUNZIATA S.R.L. - ART 208 D. LGS 152/06 E S.M.I.. IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13 E R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DA ATTIVITA' DI COSTRUZIONE, DEMOLIZIONE E SCAVI, UBICATO NEL COMUNE DI OTTAVIANO (NA) ALLA VIA B. DE FRANCESCO,9. AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.D. n. 133 del 23/07/2013 è stato approvato il progetto, ai sensi dell'art 208 D. Lgs 152/06 e s.m.i. presentato dalla F.lli Annunziata S.r.l., dell'impianto di messa in riserva (R13 e R5)) di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavi, ubicato nel Comune di Ottaviano (NA) alla Via B. De Francesco,9;

b. che con il citato decreto la F.lli Annunziata S.r.l. è stata autorizzata a realizzare l'impianto entro 06 mesi dalla data del 23/07/2013 e, dalla data di comunicazione del completamento dei lavori, nelle more del sopralluogo da parte dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di mesi sei, previa presentazione di polizza fidejussoria, avente validità di anni undici dell'importo di €.**126.420,00**= (centoventiseimilaquattrocentoventi/00) a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività;

c. che la F.lli Annunziata S.r.l., conformemente a quanto stabilito al punto 5.1 del dispositivo del citato decreto, con nota del 23/07/2013, acquisita agli atti in data 02/08/2013 prot. 562222 ha comunicato l'inizio dei lavori e con nota del 09/10/2013, acquisita agli atti in data 14/10/2013 prot. 705302 ha comunicato il completamento dei lavori.

d. che con nota del 09/10/2013, acquisita agli atti in data 14/10/2013 prot. 705302, la F.lli Annunziata S.r.l. ha trasmesso polizza fidejussoria n. 535073550 emessa in data 18/09/2013 per un importo di €. 126.420,00=(centoventiseimilaquattrocentoventi/00) dalla Compagnia di Assicurazioni HDI S.p.a. con sede in Via Abruzzi, 10– 00187 Roma, a favore del Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Campania, **con inizio validità dal 18/09/2013 e scadenza al 18/09/2024 (validità anni undici)**;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota prot. 3924 del 13/01/2014 acquisita agli atti in data 16/01/2014 prot. 32261, ha attestato che i lavori eseguiti sono conformi al progetto approvato con D.D. n.133 del 23/07/2013;

e. RITENUTO di autorizzare fino al **18/09/2023 (anni dieci)** (un anno prima della scadenza della garanzia finanziaria) la F.lli Annunziata S.r.l. all'esercizio dell'attività dell'impianto di messa in riserva (R13 e R5) di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavi, ubicato nel Comune di Ottaviano (NA) alla Via B. De Francesco,9 approvato con D.D. n.133 del 23/07/2013;

VISTI

a. il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006;
b. la Delibera di G.R.C n.1411 del 27.07.2007;
c. il D.D. n. 133 del 23/07/2013;
d. il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. **autorizzare,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, fino al **18/09/2023 (anni dieci)** (un anno prima della scadenza della garanzia finanziaria), la la F.lli Annunziata S.r.l. all'esercizio

dell'attività dell'impianto di messa in riserva (R13 e R5) di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavi, ubicato nel Comune di Ottaviano (NA) alla Via B. De Francesco,9 approvato con D.D. n.133 del 23/07/2013;

2. **richiamare** il D.D. n. 133 del 21/07/2013 **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;**
3. **notificare**, il presente atto alla F.lli Annunziata S.r.l.;
4. **trasmettere**, inoltre, copia del presente provvedimento, al Comune di Ottaviano (NA), all'ASL NA3 Sud, all'A.R.P.A.C., all'Autorità di Bacino Regionale del Sarno, alla Sovrintendenza Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici, all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa Amministrazione;
5. **inviare** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 116 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAMPOLATTARO (BN). OGGETTO:ART. 70 COMMA 2 L.R. N.3 DEL 27/2/2007. DEVOLUZIONE PER DIVERSO UTILIZZO DELL'INTERO MUTUO DI EURO 67.936,53 PER LAVORI DI RIFACIMENTO RETE IDRICA E COMPLETAMENTO SERBATOIO COMUNALE IN LOCALITA BOTTICELLA FONTANA LA UNLA POSIZIONE CASSA DDPP 448894000 GIA' IN AMMORTAMENTO DAL 1/1/2008 AL 31/12/2027 CHE PREVEDE, RISPETTO AL PROGETTO PRINCIPALE , UNA DIVERSA QUOTA DI POSIZIONAMENTO DELL'INTERA OPERA. DECRETO DI CONCESSIONE DEL SETTORE REGIONALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE N. 1028 DEL 12/12/2006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2513 del 30/12/2004, è stata disposta a favore dei Comuni della Regione Campania l'assegnazione di contributi del 5% sulla spesa assegnata, per la durata di massimo 20 anni , per la realizzazione di interventi di rete idriche, fognarie e impianti di depurazione;
b) CHE tra gli interventi di cui sopra risulta incluso il Comune di Campolattaro (BN) a favore del quale è stato assentito promessa di contributo regionale;
c) CHE con decreto Dirigenziale del Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque n.1028 del 12/12/20006 è stato formalmente concesso il contributo al predetto Comune e contratto un mutuo con la Cassa DD.PP con numero di posizione 448894000, con il concorso finanziario a totale carico della Regione Campania, assunto sul capitolo 1500 UPB 1.82.227 del bilancio Regionale relativo all'anno 2004 con decreto dirigenziale n. 580 del 27/12/2004 impegno 6540;
d) CHE il predetto mutuo veniva posto in ammortamento in venti anni, dal 1/1/2008 al 31/12/2027, assistito dal contributo regionale di euro 5.192,88 annuale per lavori di rifacimento rete idrica e completamento serbatoio Comunale in località Botticella fontana Unla;

RILEVATO

CHE con nota n. 3796 del 17/11/2011, il Comune di Campolattaro (BN) fa presente che è intenzione dell'Amministrazione utilizzare il mutuo in argomento per gli stessi lavori ma posti rispetto al progetto principale in una diversa quota di posizionamento in grado di alimentare non una parte delle abitazioni ma la totalità delle abitazioni civili presenti nella zona;

CONSIDERATO

a) che con deliberazione di Giunta Comunale n.58 del 4/11/2013, trasmessa con nota n.2864 del 20/11/2013 il Comune ha chiesto , ai sensi dell'art.70 comma 2 della legge regionale 3/2007, la formale devoluzione dell'intero mutuo con la Cassa DD.PP avente posizione 4488940 di euro 67.936,63 già assistito da contributo regionale;
b) che le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale, nella richiesta di devolvere l'intero mutuo per gli stessi lavori ma realizzati in quota più alta per una questione di pendenza, sono valide e condivisibili;

DATO ATTO

CHE sono già stati espressi tutti i pareri favorevoli in merito;
CHE le opere di che trattasi rientrano nell'ambito delle tipologie di intervento ammissibile;
CHE il presente provvedimento non comporta alcun mutamento di spesa e di tipologia ;
CHE non risultano debiti dal Comune verso la Regione per la fornitura idrica e/o per servizi di depurazione, così come stabilito dalla D.G.R.C.n.380/2012

VISTO

a) l'art. 70 comma 2 della Legge Regionale 27/2/2007 n. 3 , la devoluzione delle risorse con il concorso finanziario della Regione per opere diverse da quelle originariamente approvate è concessa per i mutui non attivati, parere Avvocatura Regionale prot. 0358165 del 5/5/2011;
b) che l'Ente abilitato dichiara di farsi carico con proprie risorse degli oneri e le spese eventualmente maturate o che si dovessero manifestare in futuro inerenti al progetto originariamente finanziato con le risorse che si intendono devolvere;
c) il report della Cassa DD.PP. Spa del 5/12/2013, nel quale si evince che non sono stati emessi mandati di pagamento con il prelievo dal mutuo pos. 448894000 e pertanto il mutuo risulta interamente da utilizzare;
d) il parere dell'Avvocatura Regionale prot. 0358165 del 5/5/2011;

DATO ATTO che sono stati rigorosamente rispettati i pareggi finanziari;
ACCERTATA la disponibilità sul cap.1500 U.P.B.1.82.227 del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2004 con provvedimento n. 580 del 27/12/2004 registrato con n. 6540 del 4/1/2005 al quale già è stata concessa con decreto n.902 del 20/10/2006;

RITENUTO, pertanto, ai sensi dell' art. 70 - comma 2 della L.R. 3/2007 e parere Avvocatura Regionale 0358165/2011, doversi provvedere alla devoluzione richiesta dell'intero mutuo di euro 67.936,63 in ammortamento dal 1/1/2008 al 31/12/2027 posizione Cassa DDPP 448894000, per opere diverse da quelle originariamente approvate dal Comune di Campolattaro (BN) che prevede, rispetto al progetto principale, una diversa quota di posizionamento del serbatoio di accumulo, posizionato nella stessa zona e la rete idrica di collegamento fra le opere e la condotta esistente per alimentare la totalità delle abitazioni presenti;

VISTI
- la Legge Regionale della Campania 51/78 art 5;
- la Legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, capo V, art.64 comma 1 lettera a), utilizzo delle risorse regionali per la realizzazione di lavori pubblici;
- la delibera di G.R. n.2513 del 30/12/2004;
- la legge regionale 27.2.2007 n.3 art.70 mutuo mai attivato;
- il decreto dirigenziale 1028 del 12/12/2006;
- l 'art. 4 del decreto Legislativo n. 165/2011;
- la Delibera di G.R.C. n. 839 del 30/12/2011;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 380 del 31/7/2012, 125/2012;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 816 del 27/12/2012;
- gli artt da 1241 a 1252 del C/C;
- la D.G.R. 427 del 27/9/2013 aggiornata al 30/9,1/10,,7/10 anno 2013;
- il D.P.G.R. 214 del 31/10/2013;
- la D.G.R. 488 del 31/10/2013;

Acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di posizione, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della U.O.D competente ;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono di seguito integralmente riportati e confermati di:

1) Fermo restando quant'altro disposto con decreto Dirigenziale n. 1028 del 12/12/2006, il contributo Regionale annuo di euro 5.192,88, per venti anni, concesso al Comune di Campolattaro (BN), mutuo di euro 67.936,63 in ammortamento dal 1/1/2008 al 31/12/2027 posizione Cassa DDPP 448894000, è devoluto per le stesse opere ma poste in una quota di altezza diverse da quelle originariamente approvate dallo stesso Comune di Campolattaro (BN) ;
2) far gravare eventuali maggiori oneri sul bilancio del Comune di Campolattaro;
3) far obbligo al Comune di attenersi alle disposizioni di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006, norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate, in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dagli artt. 70 e 72 della L.R. 3/2007 e della delibera di Giunta Regionale 249 /2012;
4) dare atto che non risultano debiti da parte del Comune di Campolattaro nei confronti della regione, per la fornitura idrica e/o per servizi di depurazione, così come stabilito dalla D.G.R.C.n.380/2012 ;
5) inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza in via telematica ai sensi del D.Lgs.vo n.33/2013 artt.26 e 27, a:
5.1 U.O.D Gestione delle Spese Regionali;
5.2 alla Segreteria di G.R.C;
5.3 alla Cassa DD.PP. Per gli adempimenti di competenza;
5.4 al B.U.R.C e Stampa perla pubblicazione
5.5 all'Archiviazione.

- Dott. Michele Palmieri -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 119 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242, COMMA 7 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA PRESENTATO DALLA SOCIETA' ESSO ITALIANA S.R.L. PER IL P.V. CARBURANTI N. 7127 IN LOC. VILLAMMARE COMUNE DI VIBONATI (SA).

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, Settore Ecologia- Tutela dell'Ambiente le relative competenze;
- che con D.D. n. 156 del 18.07.2011 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione dell' area occupata dal P.V. Carburanti ESSO n. 7127 in Loc. Villammare – Comune di Vibonati (SA);
- che con D.D. n 49 del 11.03.2013 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio del sito di che trattasi;
- che in data 13.09.2013, prot. n. 636647 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito Il il Progetto Operativo di Bonifica, redatto ai sensi dell'art. 242, Parte IV, Titolo V, Allegato 3 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, per il sito relativo al P.V. Carburanti ESSO n. 7127 in Loc. Villammare – Comune di Vibonati (SA);

***CONSIDERATO*:**

- che in data 10.01.2014 si è tenuta la Conferenza di Servizio, appositamente convocata dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno con nota prot. n. 855606 del 12.12.2013 per l'esame del Progetto Operativo di Bonifica relativo al P.V. Carburanti ESSO n. 7127 in Loc. Villammare – Comune di Vibonati (SA) nella quale i componenti, prendono atto dei chiarimenti forniti dal consulente ambientale della Società ESSO Italiana S.r.l. in merito alle delucidazioni chieste dal Presidente sull'efficacia della nuova tecnica applicata al sito di che trattasi, in considerazione della vicinanza dello stesso al mare, nonchè dal Rappresentante dell'ASL Salerno sulla modalità di dispersione degli ossidi impiegati,
- che nella stessa seduta i componenti ritenendo i chiarimenti forniti, esaustivi e considerando acquisiti gli assensi degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti e che non abbiano espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata (Comune di Vibonati, A.T.O Autorità di Ambito Sele e Amministrazione Provinciale di Salerno) ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i. hanno deciso di esprimere parere favorevole al Progetto Operativo di Bonifica redatto ai sensi dell'art. 242, Parte IV, Titolo V, Allegato 3 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, per il sito relativo al P.V. Carburanti ESSO n. 7127 in Loc. Villammare – Comune di Vibonati (SA);

***PRESO ATTO*:**
- del parere favorevole a condizione dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, acquisito in data 10.01.2014, prot. n. 14983;
- della nota dell' Amministrazione Provinciale di Salerno acquisita in data 12.11.2013, prot. n. 774208 con la quale si condiziona il proprio parere al parere dell' ARPAC;
- del parere favorevole reso in sede di Conferenza di Servizi dal Rappresentante dell' ASL Salerno;

***RITENUTO*:**
- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 10.01.2014 si possa approvare Progetto Operativo di Bonifica relativo al P.V. Carburanti ESSO n. 7127 in Loc. Villammare – Comune di Vibonati (SA) redatto ai sensi dell'art. 242, Parte IV, Titolo V, Allegato 3 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii presentato dalla Società ESSO Italiana S.r.l.;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 10.01.2014;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** il Progetto Operativo di Bonifica redatto ai sensi dell'art. 242, Parte IV, Titolo V, Allegato 3 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo al P.V. Carburanti ESSO n. 7127 in Loc. Villammare – Comune di Vibonati (SA) presentato dalla Società ESSO Italiana S.r.l con le seguenti prescrizioni:
- che la Società ESSO Italiana S.r.l. definisca un piano di monitoraggio post-operam da concordarsi con l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- sia prima che dopo gli interventi di iniezione previsti, venga effettuato un campionamento in contraddittorio delle acque sotterranee sottostante il punto vendita in parola al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza della tecnologia adottata;
- che gli interventi di Bonifica vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato Progetto Operativo di Bonifica del sito di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;
- di **DISPORRE,** che la Società ESSO Italiana S.r.l presti, prima dell'inizio delle opere di bonifica, la garanzia finanziaria prevista dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i a favore del Presidente della Giunta Regionale Campania, per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica. Essa deve essere prestata alle seguenti condizioni:
- Garanzia fidejussoria a copertura dell'importo di Euro 49,979,00 pari al 50% del costo preventivato complessivo dell'intervento di bonifica di € 99.958,00;
- Il fidejiussore deve costituirsi solidale con la Società ESSO Italiana S.r.l., fino alla concorrenza di € 49.979,00 a garanzia della corretta esecuzione e del completamento di tutti gli interventi previsti per i lavori di bonifica ambientale per il sito de quo;
- Il fidejussore deve impegnarsi a versare, entro quindici giorni dalla semplice richiesta scritta della Regione Campania, inoltrata a mezzo di raccomandata a.r., nonostante eventuali opposizioni da parte della Società ESSO Italiana S.r.l. o controversie pendenti sulla sussistenza e/o esigibilità del credito, l'importo che la stessa Regione indicherà come dovuto dalla medesima Società, entro il massimale di Euro 49.979,00;
- La fidejussione deve essere prestata e costituita con formale rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del C.C. e con formale rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del C.C. L' atto di garanzia deve essere debitamente autenticato da un notaio che dovrà attestare – oltre l'identità del rappresentante della Società – anche la facoltà dello stesso a stipulare l'atto;
- La fidejussione deve essere valida fino all'emissione della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, rilasciata sulla base di una relazione tecnica predisposta dall' ARPAC territorialmente competente (art. 248, commi 2 e 3 del D.L.gs 152/06 e s.m.i.) ed eventualmente andrà rinnovata qualora i lavori di bonifica non siano terminati nei tempi previsti;
- di **PRECISARE,** inoltre, che la mancata trasmissione della garanzia finanziaria alla U.O.D Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, entro il termine di 30 giorni dall'emissione del presente Decreto rende il presente atto inefficace;

- di **PRESCRIVERE,** di dare avvio alle attività di bonifica previste nel Progetto stesso entro due mesi dalla data di trasmissione delle garanzie finanziarie, dandone comunicazione a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e che i lavori dovranno concludersi entro dodici mesi dalla data di inizio, termine previsto cautelativamente nel paragrafo Stima dei tempi;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, la Società ESSO Italiana S.r.l.è autorizzata ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società ESSO Italiana S.r.l. – Viale dell'Oceano Indiano, 13 - Roma ;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente dell' U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di Vibonati, all'ASL Salerno e all' ATO Autorità di Ambito Sele;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 36 del 09/01/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - RETTIFICA DEL D.D. N. 588 DEL 10/12/2013 AVENTE AD OGGETTO: "PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI" - PERIODO DI PRESENTAZIONE 06/05/2013-19/07/2013 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA."

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con Decreto Dirigenziale del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino n. 588 del 10/12/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 06/05/2013-19/07/2013 della Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", per un importo ammesso a contributo di € 15.048.008,22 ed un contributo riconosciuto di € 13.259.764,81 relativo ai Beneficiari riportati nell'elenco ivi allegato;

CONSIDERATO CHE

- relativamente all'istanza ID 156494588 del Comune di Monteverde, per mero errore materiale, è stato indicato quale importo relativo alla spesa ammessa quello di € 624.684,00 in luogo dell'importo di € 563.525,01 e quale importo relativo al contributo pubblico quello di € 624.684,00 in luogo dell'importo di € 563.525,01;

- per effetto del suddetto errore materiale, l'importo complessivo ammesso a contributo della graduatoria definitiva della Mis. 322 - sessione 06/05/2013-19/07/2013 – risulta essere pari ad € 14.986.849,23 anziché pari ad € 15.048.008,22;

- per effetto del suddetto errore materiale, l'importo complessivo del contributo riconosciuto della graduatoria definitiva della Mis. 322 - sessione 06/05/2013-19/07/2013 – risulta essere pari ad € 13.198.605,82 anziché pari ad € 13.259.764,81;

RITENUTO

- per quanto sopra indicato, di dover rettificare la graduatoria definitiva approvata con il Decreto Dirigenziale n. 588 del 10/12/2013 di cui innanzi;

RITENUTO ALTRESI'

- di dover approvare, relativamente alla Mis. 322 - sessione 06/05/2013-19/07/2013 - la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento non coperte dalla dotazione finanziaria prevista dal bando (overbooking), che si allega al presente decreto e ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dover approvare, relativamente alla Mis. 322 - sessione 06/05/2013-19/07/2013 - l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione, che si allega al presente decreto e ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTI

- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 34 del 05/08/2011 e ss.mm.ii. con il quale sono state adottate, tra l'altro, le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 25 del 30/04/2013 con il quale è stato adottato, tra l'altro, il bando di attuazione della Misura 322 del PSR 2007/2013 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", nonché aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 23/05/2013 con il quale sono state approvate le integrazioni al testo del citato bando di attuazione della Misura 322;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 26/06/2013 con il quale, tra l'altro, sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 322;
- con il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 aggiornata al 30/09 – 01/10 - 07/10 c.a., pubblicata sul BURC n. 55 del 09/10/2013, con la quale è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrative, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- di rettificare il Decreto Dirigenziale del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino n. 588 del 10/12/2013 avente ad oggetto: "PSR Campania 2007/2013 - Mis. 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali" - Periodo di presentazione 06/05/2013-19/07/2013 - Approvazione graduatoria definitiva.";
- di approvare la graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 322 del PSR Campania 2007/2013 relativa al periodo di presentazione 06/05/2013-19/07/2013, per una spesa ammessa pari ad euro 14.986.849,23 ed un contributo pubblico pari ad euro 13.198.605,82, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- di riconoscere, nello specifico, al Comune di Monteverde – istanza ID 156494588 - l'importo di € 563.525,01 relativo alla spesa ammessa, e l'importo di 563.525,01 relativo al contributo riconosciuto;
- di stabilire che il punteggio totale attribuito in fase istruttoria resta invariato, per cui all'interno della graduatoria provinciale il Beneficiario suindicato non modifica la propria posizione di merito già riconosciuta con il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva n. 588 del 10/12/2013;
- di approvare, altresì, relativamente alla Mis. 322 - sessione 06/05/2013-19/07/2013 - la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento non coperte dalla dotazione finanziaria prevista dal bando (overbooking) e l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione, che si allegano al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 322;
- al RUFA;

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA

Servizio Territoriale Provinciale Avellino - PSR 2007-2013 CAMPANIA - MIS. 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali"

Graduatoria Definitiva
delle istanze ammissibili a finanziamento relativamente alla dotazione finanziaria prevista dal bando

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	343361129	2.013.527.207	19/07/2013	SANTOLI PASQUALE	CASA VACANZE "AL CASTELLO"	95	77.581,63	50.428,06
2	677264077	2.013.527.295	19/07/2013	MAIO CINZIA	AFFITTACAMERE – CANTINA DI DEGUSTAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI	95	104.404,53	67.862,94
3	719431195	2.013.527.265	19/07/2013	CIPRIANO GUIDO	CASA VACANZE "IL TIGLIO"	95	148.409,82	96.466,38
4	540357875	2.013.527.234	19/07/2013	LE BISTROT DI RAFANIELLO ROCCO E COZZA STANISLAO SNC	AMPLIAMENTO ATTIVITA' DI RISTORAZIONE E REALIZZAZIONE ATTIVITA' RICETTIVA	95	277.015,15	180.059,85
5	905419152	2.013.527.173	19/07/2013	COMUNE DI ROCCA S. FELICE	ACCOGLIENZA NEL BORGO DEL DONJON - INTERVENTO PUBBLICO	95	2.051.411,13	2.051.411,13
6	265940126	2.013.512.417	15/07/2013	PARROCCHIA S MARIA NAZARETH	INTERVENTO di REALIZZAZIONE DEL MUSEO DELLA CATTEDRALE	94	91.744,35	16.596,55
7	446332763	2.013.512.439	15/07/2013	RO.MA. ASSISTENZA DI RORRO MARIO	RIQUALIFICAZIONE DI UN FABBRICATO URBANO DA ADIBIRE AD AFFITTACAMERE	94	94.602,46	61.491,60
8	239840845	2.013.512.429	15/07/2013	CORBO VITO	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE di UN FABBRICATO URBANO da DESTNARE ad ATTIVITA' di AFFITTACAMERE	94	116.779,32	75.906,56
9	256269489	2.013.512.448	15/07/2013	CONTINIELLO VINCENZO	Intervento di recupero e riqualificazione di un fabbricato urbano da destinare ad affittacamere	94	117.010,48	76.056,81
10	219657242	2.013.512.393	15/07/2013	PARROCCHIA S MARIA NAZARETH	INTERVENTO di RESTAURO DELLA CATTEDRALE DI SANTA MARIA DI NAZARETH IN MONTEVERDE	94	282.152,68	183.399,24
11	156494588	2.013.512.377	15/07/2013	COMUNE DI MONTEVERDE	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE PER LA FRUIZIONE DEL BORGO RURALE: VIA BELVEDE	94	563.525,01	563.525,01
12	516402789	524833	18/07/2013	EDIL GEO S.N.C. DI D'ELIA SABATO	1. PRIV. CASE-APPARTAMENTI per VACANZE_Comparto Valle	91	296.863,34	192.961,17
13	321758915	524846	18/07/2013	IMPIANTI E COSTRUZIONI SRL	2. PRIV. RESIDENZA TURISTICA - AFFITTACAMERE_Comparto Monte	91	297.402,10	193.311,36
14	894091450	524820	18/07/2013	COMUNE DI CAIRANO	ALBERGO DIFFUSO NEL BORGO RURALE DI CAIRANO	91	1.787.519,37	1.763.323,94

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
15	362722722	2.013.524.388	18/07/2013	VITA NUOVA DI DANIELA PERCESEPE & C. SAS	RISTRUTTURAZIONE E VALORIZZAZIONE DI EDILIZIA STORICA DA DESTINARE AD ATTIVITA' DI AFFITTACAMERE	86	134.421,81	87.374,18
16	376760770	2.013.524.370	18/07/2013	AZIENDA AGRICOLA FULGET VITA S.R.L.	RISTRUTTURAZ E VALORIZZ DI EDILIZIA STORICA DA DESTINARE AD ATTIVITA' DI VENDITA DI PRODOTTI TIPICI.	86	159.508,89	103.680,78
17	162074749	2.013.524.407	18/07/2013	RICCIARDI GIOVANNA	RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE di PALAZZO INDELLI –MOLINARI da destinare ad	86	244.155,66	158.701,18
18	885574072	2.013.524.357	18/07/2013	COMUNE DI MORRA DE SANCTIS	INTERVENTO DI RECUPERO E RESTAURO DI CASA MOLINARI E SUA DESTINAZ D'USO A CENTRO STUDI DESANCTISIANI	86	1.160.000,00	1.088.896,43
19	457395539	2.013.526.972	19/07/2013	RADUAZZO PATRIZIA	ZUNGOLI DOVE L'ANTICO E' VITA .. Attività artigianale di laboratorio di ceramica dipinta a mano	85	42.950,66	27.917,93
20	237936961	2.013.526.983	19/07/2013	DE IESO STEFANIA	ZUNGOLI DOVE L'ANTICO E' VITA..... Attività di Casa vacanza.	85	44.563,83	28.966,49
21	889478407	2.013.526.922	19/07/2013	MARAIA CARMELO	ZUNGOLI DOVE L'ANTICO E' VITA .....Attività di affittacamere	85	46.226,44	30.047,19
22	870876794	2.013.526.905	19/07/2013	DE MEO PAOLO	ZUNGOLI DOVE L'ANTICO E' VITA .....Attività di affittacamere	85	48.558,60	31.563,09
23	387260593	"20135269489	19/07/2013	DE MEO MARIA GIUSEPPA	ZUNGOLI DOVE L'ANTICO E' VITA..... Attività di Casa vacanza.	85	55.425,88	36.026,82
24	458188809	2.013.526.937	19/07/2013	CARUSO GERARDO	ZUNGOLI DOVE L'ANTICO E' VITA .....Attività di affittacamere	85	60.533,55	39.346,81
25	621600508	2.013.526.879	19/07/2013	DE MEO MIRELLA	ZUNGOLI DOVE L'ANTICO E' VITA..... Attività di Casa vacanza.	85	69.199,44	44.979,64
26	741838123	2.013.527.003	19/07/2013	ENTE PROVINCIA DEI FRATI MINORI DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE	ZUNGOLI DOVE L'ANTICO E' VITA..... recupero e valorizzazione della Chiesa di San Francesco	85	126.444,29	82.188,79
27	767917041	2.013.526.856	19/07/2013	COMUNE ZUNGOLI	ZUNGOLI DOVE L'ANTICA E' VITA	85	1.061.905,97	1.061.905,97
28	965056706	527709	19/07/2013	R.D.E. S.R.L.	Intervento di manutenzione straordinaria e recupero di un immobile da adibire a Casa Vacanze	80	57.706,61	37.509,30
29	512755855	527675	19/07/2013	SALZARULO NICOLA	Intervento di manutenzione straordinaria e recupero di un immobile da adibire a Casa Vacanze	80	62.799,03	40.819,37
30	683624777	527638	19/07/2013	PEPE TOBIA	Intervento di manutenzione straordinaria e recupero di un immobile da adibire a Casa Vacanze	80	110.410,00	71.766,50
31	511900038	527691	19/07/2013	COSTRUZIONI D.G.F. S.R.L.	Intervento di manutenzione straordinaria e recupero di un immobile da destinare alla esposizione, de	80	306.669,42	168.207,23
32	922238981	527597	19/07/2013	COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA	Realizzazione del museo della pietra e valorizzazione del percorso dall'Episcopio all'Ex Fornace, Ri	80	1.189.429,18	1.189.429,18
33	721404116	2.013.526.599	19/07/2013	PUZO CARMELA	Casa Vacanze	79	93.732,63	60.926,21

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
34	393202445	2.013.526.616	19/07/2013	PUZO ANTONIO	"Bed and breakfast"	79	184.083,68	119.654,39
35	615130907	2.013.526.594	19/07/2013	COMUNE DI TORRE LE NOCELLE	RIGENERAZIONE URB. DI VIA CASILINE, VIA TRINITA' E PIAZZA VITTORIA e DELLE FACCIATE DEL CENTRO	79	990.182,16	990.182,16
36	578797161	2.013.525.009	18/07/2013	BOCCHINO GERARDO	Residenza "Bocchino"	77	72.633,29	47.211,64
37	908194808	2.013.525.006	18/07/2013	VECCHIA MICHELE	CASA VACANZE "VECCHIA DIMORA"	77	137.113,86	78.838,96
38	733642502	2.013.525.017	18/07/2013	CASE VACANZA CONTE CAVANIGLIA DI DI LAURI DOMENICO	CASA VACANZE CONTE CAVANIGLIA	77	255.326,28	143.311,58
39	215673833	2.013.525.039	18/07/2013	LA LOCANDA DI BU DI ANTONIO PISANIELLO	RESIDENZA TURISTICA – AFFITTACAMERE di CHARME	77	274.793,39	178.615,70
40	835972472	2.013.525.006	18/07/2013	COMUNE DI CASSANO IRPINO	RIPRISTINO FACCIATE DEL BORGO DELLE SORGENTI LUNGO LA STRADA DELLA CASTAGNA IGP	77	1.691.653,31	1.677.737,70
					totale		**14.986.849,23**	**13.198.605,82**

Il Dirigente
Dott. Alfonso Tartaglia

Servizio Territoriale Provinciale Avellino - PSR 2007-2013 CAMPANIA - MIS. 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali"

Graduatoria Definitiva
delle istanze ammissibili a finanziamento non coperte dalla dotazione finanziaria prevista dal bando (overbooking)

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
41	920347337	2013.524255	18/07/2013	CAPUTO BUS S.R.L.	01845360641	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DI UN IMMOBILE DA DESTINARE AD ATTIVITA' RICETTIVA EXTRALBERGHIERA	72	138.649,75	90.122,34
42	695860451	2013.524214	18/07/2013	CAPUTO S.R.L.	02290940648	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DI UN IMMOBILE DA DESTINARE AD ATTIVITA' RICETTIVA EXTRALBERGHIERA	72	163.117,36	106.026,28
43	884495856	2013.524160	18/07/2013	COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA	00232380642	EXTRA MOENIA-ANTE THERMAS RECUPERO E RESTAURO DELL'IMPIANTO URBANO OTTOCENTESCO " IL BORGO OASI"	72	1.151.386,77	1.151.386,77
44	350576663	528055	19/07/2013	DI VITO LAURA AZIENDA AGRICOLA	DVTLRA83M63A509S	ENOTECA DEL VINO GRECO DI TUFO DOCG	71	88.083,32	57.254,16
45	613445094	528044	19/07/2013	ROVELLI ALIDA	RVLLDA87M64A783M	RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONEDEI LOCALI DA ADIBIREAD ATTIVITA' DI RICEZIONE TURISTICA	71	117.237,37	76.204,29
46	944449949	528064	19/07/2013	DI VITO LAURA AZIENDA AGRICOLA	DVTLRA83M63A509S	CASA VACANZA "DI VITO LAURA"	71	121.381,13	78.897,73
47	987221037	527725	19/07/2013	COMUNE DI TUFO	00227100641	TUFO CITTA' DEL GRECO	71	1.406.640,04	1.406.640,04
48	802636589	2013.520641	17/07/2013	MINIMARKET CRISCI DI CRISCI SEBASTIANO	CRSSST86H05I073F	Riuso di immobili per attività di vendita di prodotti alimentari e gastronomia locale	65	95.234,96	61.902,72
49	205500933	2013.520669	17/07/2013	SPERANDEO LUIGI	SPRLGU66B07G242J	Riuso di immobili per attività di vendita di manufatti dell'artigianato tipico, complementi...	65	172.008,84	111.805,75
50	986634870	2013.520687	17/07/2013	CASTALDO FILOMENA	CSTFMN91S45F839Q	Riuso di immobili per attività di vendita di manufatti dell'artigianato tipico	65	202.584,40	131.679,86
51	330894081	2013.520710	17/07/2013	COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO	80011630649	Recupero e valorizzazione dell'Antico Borgo rurale del Vallo di Lauro e della fraz. Sopravia	65	1.477.663,37	1.477.663,37
52	177908045	527869	19/07/2013	AMELIA ANGELA	MLANGL38A67H128G	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI LOCALI SITI IN VIA BERARDO DA TAURANO FOGLIO 9 P.LLA 108 sub1	64	16.878,20	10.970,83
53	521437734	527995	19/07/2013	RUSSO ENZO	RSSNZE75A27A509Y	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL LOCALE SITO IN VIA CHIANCA N.7 FOGLIO 9 P.LLA 594 SUB.2	64	17.256,99	11.217,04
54	268041948	527921	19/07/2013	GRAZIANO FILOMENA	GRZFMN66S51L061R	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FABBRICATO SITO IN VIA PIAZZA FOGLIO 9 P.LLA 126	64	32.751,95	21.288,77

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
55	435877358	527967	19/07/2013	GRAZIANO MARTINO	GRZMTN58A20L061H	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FABBRICATO SITO IN VIA SCALZAPRETI FOGLIO 9 P.LLA 422	64	35.118,87	22.827,27
56	753795669	527949	19/07/2013	SANTORO ANIELLO	SNTNLL38M05L061B	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FABBRICATO SITO IN VIA FONTANA FOGLIO 9 P.LLA 633	64	59.508,99	38.680,84
57	244254748	527985	19/07/2013	GRAZIANO MARTINO	GRZMTN51S12L061O	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FABBRICATO SITO IN VIA FERRUCCIO FEDELI (CASA VACANZA)	64	97.139,75	63.140,84
58	305518839	527851	19/07/2013	COMUNE DI TAURANO	80006470647	VALORIZZAZIONE SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEL BORGO RURALE DI TAURANO	64	1.012.398,90	1.012.398,90
59	849550776	512330	15/07/2013	ROMANO IOLANDA	RMNLND88R49A509M	Ristrutturazione conservativa di parte dell'edificio sito in p.zza A. Maglio da adibire a ristorazio	62	184.632,11	120.010,87
60	654372116	512306	15/07/2013	MORANTE LORENZO	MRNLNZ93E08A489T	Ristrutturazione conservativa edificio sito in via Umberto I, n°141/143 da adibire ad affittacamere	62	241.652,13	157.073,88
61	167221814	512322	15/07/2013	COMUNE DI GROTTOLELLA	80005090644	Programma Unitario Interventi di Recupero e Valorizzazione del Borgo Rurale di Grottolella	62	805.809,47	805.809,47
TOTALE								**7.637.134,67**	**7.013.002,02**

Il Dirigente
Dott. Alfonso Tartaglia

Servizio Territoriale Provinciale Avellino - PSR 2007-2013 CAMPANIA - MIS. 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali"

Elenco definitivo istanze non ammissibili alla valutazione

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni di esclusione
1	156908579	2013.512356	15/07/2013	CIRASELLA MICHELINA	CRSMHL66R71F660H	Intervento di recupero e riqualificazione di un fabbricato urbano da destinare ad affittacamere	1. Titolo di possesso non consolidato derivante da usucapione per possesso ultraventennale della proprietaria (Strazza Antonella) con atto stipulato da meno di dieci anni (condizione minima per il riconoscimento); 2. Contratto di fitto con durata di soli 6 anni e senza previsione di rinnovo; 3. Carente art.33 DPR 207/2010 in quanto mancante di: a. progetto strutturale e degli impianti; b. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici; 4. Dichiarazione bancaria non conforme.
2	112210308	525676	18/07/2013	COMUNE DI LUOGOSANO	82000610640	MENS SANA IN LOCOSSANO. INSTRUERE MENSAS	Il PUI decade per il mancato raggiungimento della quota privati (20%) a seguito della non ammissibilità di tutti i privati (Capitolo 7 - requisiti di ammissibilità - 4°capoverso - 3° trattino) per i seguenti motivi: 1. Morsa Antonio: a. dichiarazione bancaria non conforme - b. contratto di fitto non registrato - c. modifica del prospetto esterno del fabbricato - d. mancato accollo spese della parte eccedente l'intervento strutturale; 2. Carpinella Carmelina: a. contratto di fitto non registrato - b. dati catastali incoerenti; 3. Di Gregorio Angela: a. dichiarazione bancaria non conforme - b. modifica del prospetto esterno posteriore con chiusura di porta d'accesso - c. mancata individuazione dell'area d'intervento destinata all'ospitalità; 4. D'Elia Raffaele: a. contratto di fitto non registrato - b. mancanza delle sezioni e prospetti dell'immobile - c. mancata destinazione dell'area d'intervento destinata all'ospitalità.
3	221825538	525702	18/07/2013	CARPINELLA CARMELINA	CRPCML65R44I279I	Riqualificazione di fabbricato funzionale all'attività di vendita di prodotti tipici	Carpinella Carmelina: a. contratto di fitto non registrato - b. dati catastali incoerenti;

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni di esclusione
4	260925001	2013.525026	18/07/2013	AURIEMMA JENNY	RMMJNY75E69A509B	BISTROT – DEGUSTERIA PRODOTTI del TERRITORIO	1. Mancanza della dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 in merito al "de minimis"; 2. Dichiarazione bancaria non conforme al bando; 3. Computo metrico non redatto in maniera analitica e dettagliata rispetto alla porzione di fabbricato oggetto di intervento.
5	373597497	525689	18/07/2013	MORSA ANTONIO	MRSNTN54C31G370D	Luogosano con Media Valle del Calore IN GUSTO	1. dichiarazione bancaria non conforme - 2. contratto di fitto non registrato - 3. modifica del prospetto esterno del fabbricato - 4. mancato accollo spese della parte eccedente l'intervento strutturale.
6	526099127	523163	18/07/2013	COMUNE DOMICELLA	80008690648	RECUPERO DELLA VIABILITA' STORICA RURALE	Mancato raggiungimento della quota privata del 20%, capitolo 7 - requisiti di ammissibilità - 4°capoverso - 3°trattino, in quanto la ditta Ambrosino Lina risulta non ammissibile.
7	744664219	525694	18/07/2013	DI GREGORIO ANGELA	DGRNGL66R67E746W	Riqualificazione di fabbricato funzionale all'attività di Bed and Breakfast	1. dichiarazione bancaria non conforme - 2. modifica del prospetto esterno posteriore con chiusura di porta d'accesso - 3. mancata individuazione dell'area d'intervento destinata all'ospitalità;
8	760399550	524853	18/07/2013	CHIRICO GERARDO SALVATORE	CHRGRD52D12A509V	lavori di ristrutturazione e cambio destinazione d'uso	1. Contratto di fitto - 2. Art.33 DPR 207/10: a. elaborati relativiagli impianti elettrico - idrico - riscaldamento - fotovoltaico - 3. Modifica del prospetto principale del fabbricato.
9	652452676	523152	18/07/2013	ASSOCIAZIONE CULTURALE KULTURSCIO'K	97487700581	LABORATORIO/STUDIO di PROVA per RAPPRESENTAZIONI TEATRALI ed ARTISTICHE	Sebbene il progetto non presenti criticità decade in quanto la quota privata del 20%, capitolo 7 - requisiti di ammissibilità - 4° capoverso - 3°trattino.
10	891855492	523127	18/07/2013	AMBROSINO LINA	MBRLNI63T64Z133S	REALIZZAZIONE AFFITTACAMERE	1. Progetto non conforme all'articolo 33 del DPR 207/10 per mancanza di: a. schemi e calcoli degli impianti termico e idrico - b. piano di manutenzione delle opere e delle sue parti - c. piano di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera - d. schema di contratto e capitolato d'appalto - e. particolari costruttivi e schema di funzionamento dell'ascensore; 2. Contratto di comodato non contemplato dal bando della misura.

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni di esclusione
11	975478353	525699	18/07/2013	D'ELIA RAFFAELE	DLERFL68B18E746V	Riqualificazione di fabbricato funzionale all'attività di affittacamere "Nonna Lidia"	1. contratto di fitto non registrato - 2. mancanza delle sezioni e prospetti dell'immobile - 3. mancata destinazione dell'area d'intervento destinata all'ospitalità.
12	982786077	527097	19/07/2013	SPINELLI GIULIA	SPNGLI47S48I301B	Ristrutturazione di un fabbricato in via Caprioli da adibire ad attività di affittacamere	Il progetto prevede per l'attività di affittacamere l'utilizzazione di parte del fabbricato realizzato in epoca recente con l'utilizzo di pilastri in c.a., interventi strutturali esplicitamente esclusi dal contributo (vedi bando capitolo 3 - Finalità della Misura e tipologie d'intervento - pag. 3); l'esclusione della suddetta parte, destinata in progetto ai servizi, risulta limitante per l'esercizio dell'attività economica che si intende intraprendere.
13	955503124	527524	19/07/2013	COMUNE DI SALZA IRPINA	80005550647	“SALZA SI FA BELLA - IL BORGO DELL’OSPITALITA’ SULLA STRADA DEI VINI D.O.C.G.”	I motivi di esclusione del progetto pubblico sono:1.violazione art.9 comma4delDPR207/2010dovuta a incompatibilità tra progettista e RUP in caso di importi di progettazione superiori a 500.000,00€; nella delibera di giunta comunale n°34 del 27/06/2013 in premessa e in deliberato è riportato il nominativo dell'arch. Consiglio Iannuzzi quale redattore(con altri)dei 3 progetti pubblici, presentati nel PUI, cha ammontano a circa 2 (due) milioni di euro, nonché quale responsabile unico del procedimento (RUP); tale nomina è stata riscontrata anche nel formulario al paragrafo C1.P3.M5 - Anagrafica responsabile del procedimento - e al C3.P1.M5. - dati del progettista;A)Per il progetto pubblico: 1. la chiesa "Santa Maria delle Grazie" non è finaziabile in quanto collocata esternamente all'area della perimetrazione della manifestazione di interesse presentataalla Provincia di Avellino nel 2010.B) Per la progettazione privata: 1. LOREDO srl: dagli elaborati grafici prese ecc....
14	726681708	527958	19/07/2013	GRAZIANO ANTONIO NICOLA	GRZNNN67C06L061F	Manutenzione straordinaria del fabbricato sito in via remondini, individuato al foglio 9 p.lla 573	Trattandosi di fabbricato condotto in comproprietà non si dimostra l'esclusività del godimento del bene in quanto manca il titolo di possesso regolarmente registrato (contratto di affitto).

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni di esclusione
15	764879942	527044	19/07/2013	COMUNE DI SANTA PAOLINA	80008730642	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL BORGO RURALE DI SANTA PAOLINA	A)Per la parte pubblica:1.Mancato recepimento delle prescrizioni della Soprintendenza relativamente a:a.Uso delle tegole fotovolt. in sostituzione dei pannelli per l'ex Municipio-b.Completamento della pavimentazione del tratto antistante la casa comunale fino al restringimento della strada provinciale onde evitare la presenza di materiale e tipologie diverse nello stesso ambito-c.nel progetto non risultano recepite le prescrizioni relative al restauro della fontana;B)Per la parte privata:mancato raggiungimento della quota privata del 20%,Cap.7-requisiti di ammissibilità-4°capoverso-3°trattino relativamente alle aziende:1.Spinelli Giulia:il prog.prevede per l'attività di affittacamere l'utilizzazione di parte del fabbricato realizzato in epoca recente con l'utilizzo di pilastri in c.a. interventi strutturali esplicitamente esclusi dal contributo(vedi bando);l'esclusione della suddetta parte destinata in progetto ai servizi,risulta limitante per l'esercizio dell'attività da intraprendere
16	783352866	527981	19/07/2013	GRAZIANO MARGHERITA	GRZMGH67D65Z112M	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FABBRICATO SITO IN VIA FERRUCCIO FEDELI f.9 p.lla 126	Trattandosi di fabbricato condotto in comproprietà non si dimostra l'esclusività del godimento del bene in quanto manca il titolo di possesso regolarmente registrato (contratto di affitto).
17	589816885	527071	19/07/2013	CHECHELE IRENO	CHCRNI64A19I301P	Ristrutturazione di un fabbricato in piazza Principe di Piemonte da adibire ad attività di affittacamere	Sebbene il progetto non presenti criticità decade in quanto la quota privati del PUI è inferiore al 20%.
18	592259659	527936	19/07/2013	GRAZIANO CARMINE	GRZCMN75P01L061B	Manutenzione straordinaria del fabbricato sito in viale Margherita, individuato al foglio 9 p.lla 1	Edificio collocato esternamente all'area del borgo delimitata in sede di manifestazione d'interesse.
19	634174070	527549	19/07/2013	LOREDO S.R.L.	02732070640	Realizzazione di locali adibiti alla degustazione di prodotti tipici locali	Dagli elaborati grafici presentati si evidenzia in maniera palese l'inesistenza del manufatto (risultano presenti solo monconi di mura) che, peraltro, verrebbe realizzato ex novo dal richiedente; detta situazione risulta in palese contrasto con le finalità del bando della misura che interviene esclusivamente su edifici esistenti e che conservino caratteristiche architettoniche e strutturali con presenza di elementi tipici del luogo.

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni di esclusione
20	263944074	527861	19/07/2013	CAVA CARLO	CVACRL74E03I073E	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI LOCALI AL PIANO TERRA DEL FABBRICATO SITO IN VIA PASSETTO	Trattasi di fabbricato in corso di completamento privo di caratteristiche architettoniche ed urbanistiche originarie riferibili all'identità del luogo.
21	248864903	527566	19/07/2013	MULTICOM S.R.L.	02355440641	VENDITA PRODOTTI TIPICI LOCALI	Dagli elaborati grafici presentati si evidenzia che il manufatto è inesistente e verrebbe realizzato ex novo dal richiedente; detta situazione risulta in palese contrasto con le finalità del bando della misura che interviene esclusivamente su edifici esistenti e che conservino caratteristiche architettoniche e strutturali con presenza di elementi tipici del luogo;
22	120967683	527905	19/07/2013	MINIMARKET LA MANNA DI FERRARO ANTONIO	FRRNTN64H01L061C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL LOCALE SITO IN VIA M. BORRASI AL FOGLIO 9 P.LLA 624 SUB.1	Firma sul formulario diversa da quella del richiedente
23	210982575	527578	19/07/2013	START GAME DI GAITA SABINO	GTASBN57B02A489Z	da cinema a laboratorio di restauro di antichi giochi	L'edificio è stato realizzato ex novo ed è in fase di completamento non rispondente, pertanto, alle finalità della misura che prevede interventi su edifici esistenti che presentino caratteristiche architettoniche e strutturali e conservino elementi tipici del luogo.

Il Dirigente
Dott. Alfonso Tartaglia

Decreto Dirigenziale n. 49 del 10/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - ASSE 4 - MISURA 421 - COOPERAZIONE - GAL CONSORZIO ALTO CASERTANO -PROGETTO: "I CAMMINI D'EUROPA" - CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
g. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
h. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
i. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Consorzio Alto Casertano, con sede in PIEDIMONTE MATESE (CE) – Viale della Libertà, 75;
j. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
k. con DRD n. 223 del 13/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Consorzio Alto Casertano sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

VISTO :

a. la domanda di aiuto ID 94752235419 presentata dal signor DE CESARE EROLE in qualità di legale rappresentante del GAL Consorzio Alto Casertano, (CUAA n. 91005280614), acquisita al protocollo regionale con il numero 670255, in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 100.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 100.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 100.000,00;
c. nulla osta, prot. n. 865024 del 17/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B16D13043750007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL Consorzio Alto Casertano in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Consorzio Alto Casertano;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL Consorzio Alto Casertano, (in seguito Beneficiario**),** identificato dal CUAA n. 91005280614, un contributo di € 100.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 100.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
I Cammini d'Europa	100.000,00	100	100.000,00
Totale	100.000,00		100.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 100.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";

3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;

3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante.
In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- **10.8** collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;
- **10.9** rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL ALTO CASERTANO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

91005280614

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO - PSR 2007-2013 – MIS. 421

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

100.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 06 "TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE, IRRIGAZIONE , INFRASTRUTTURE RURALI – CONSORZI DI BONIFICA IN AGRICOLTURA"
RUP:	DOTT.SSA LUCIANA D'AMATO
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

bando

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR 2007-2013 – MIS 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 50 del 10/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL I SENTIERI DEL BUON VIVERE S.C.A.R.L. - PROGETTO:"I CAMMINI D'EUROPA". CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
g. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
h. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
i. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l., con sede in LAVIANO (SA) –Largo Padre Pio snc;
j. con DRD n. 54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
k. con DRD n. 251 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l.. sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

VISTO :

a. la domanda di aiuto ID 94752260706 presentata dal signor FALIVENA ROCCO in qualità di legale rappresentante del GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l., (CUAA n.04830490654), acquisita al protocollo regionale con il numero 669691, in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 150.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 150.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 150.000,00;
c. il nulla osta, prot. n. 865027 del 17/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B66D13001660007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l. in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l., (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 04830490654, un contributo di € 150.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 150.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
I Cammini d'Europa	150.000,00	100	150.000,00
Totale	150.000,00		150.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 150.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del

Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL I SENTIERI DEL BUON VIVERE S.C.A.R.L.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04830490654

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

150.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

bando

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 .- COOPERAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 51 del 10/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL TABURNO CONSORZIO - PROGETTO: "I CAMMINI D'EUROPA". - CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
g. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
h. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
i. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Taburno Consorzio, con sede in TORRECUSO (BN) – Largo Sant'Erasmo;
j. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
k. con DRD n. 248 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Taburno Consorzio sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

VISTO :

a. la domanda di aiuto ID 94752293806 presentata dal signor GRASSO MARIO TOMMASO in qualità di legale rappresentante del GAL Taburno Consorzio, (CUAA n. 92047200628), acquisita al protocollo regionale con il numero 669616, in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 100.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 100.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 100.000,00;
c. il nulla osta, prot. n. 865026 del 17/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B46D13001340007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL Taburno Consorzio in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Taburno Consorzio;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL Taburno Consorzio, (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 92047200628, un contributo di € 100.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 100.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
I Cammini d'Europa	100.000,00	100	100.000,00
Totale	100.000,00		100.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 100.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

- **3.1** comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
  - le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
  - il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- **3.2** effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;
- **3.3** nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
- **3.4** provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
- **3.5** ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;

3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante.
In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- **10.8** collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;
- **10.9** rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL TABURNO CONSORZIO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

92047200628

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

100.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 52 del 10/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL TITERNO SOCIETA' CONSORTILE A.R.L. - PROGETTO: "I CAMMINI D'EUROPA". CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Titerno Società Consortile a r.l., con sede in GUARDIA SANFRAMONDI (BN) – Piazza Municipio, 1;
k. con DRD n. 54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 249 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Titerno Società Consortile a r.l sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

VISTO :

a. la domanda di aiuto ID 94752264542 presentata dal signor CIABRELLI ANTONIO in qualità di legale rappresentante del GAL Titerno Società Consortile a.r.l., (CUAA n. 90002710623), acquisita al protocollo regionale con il numero 669684**,** in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 150.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 150.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 150.000,00;
c. il nulla osta del Dirigente, prot. n. 865023 del 17/12/13, al finanziamento della domanda di aiuto ID 94752264542;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B11H13001300007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL TITERNO in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Titerno Società Consortile a r.l.,;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL Titerno Società Consortile a.r.l., (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 90002710623, un contributo di € 150.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 150.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
I Cammini d'Europa	150.000,00	100	150.000,00
Totale	150.000,00		150.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 150.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- **10.8** collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL TITERNO S.C.A.R.L.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

90002710623

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 53 del 10/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 - COOPERAZIONE. GAL VALLO DI DIANO "LA CITTA' DEL QUARTO PAESAGGIO" S.C.A.R.L. - PROGETTO "I CAMMINI D'EUROPA" - CONCESSIONE CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
g. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
h. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
i. con DRD n**.** 128 del 01/06/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal Gal Vallo di Diano s.c.a.r.l., con sede in PADULA (SA) – Viale Certosa snc;
j. con DRD n. 54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
k. con DRD n. 59 del 05/05/2011 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Vallo di Diano s.c.a.r.l. sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
l. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

VISTO :

a. la domanda di aiuto ID 94752298607 presentata dal signor ROMANO ATTILIO in qualità di legale rappresentante del GAL Vallo di Diano s.c.a.r.l., (CUAA n. 04843790652), acquisita al protocollo regionale con il numero 669731, in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 123.966,94, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 122.500,00 al netto di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 122.500,00;
c. il nulla osta, prot. n. 865028 del 17/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B36D13002160007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Vallo di Diano s.c.a.r.l. in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Vallo di Diano s.c.a.r.l.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL Vallo di Diano s.c.a.r.l., (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 04843790652, un contributo di € 122.500,00 al netto di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 122.500,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
I Cammini d'Europa	122.500,00	100	122.500,00
Totale	122.500,00		122.500,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 122.500,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";

3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;

3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- **10.8** collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;
- **10.9** rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL VALLO DI DIANO SCARL

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04843790652

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

122.500.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 56 del 13/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 TIPOLOGIA C - SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE. CONCESSIONE DI VARIANTE SUPPLETIVA ALL'ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI DRAGONI, CUAA 80010090613 - INIZIATIVA " PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI FONTANE POZZI E ABBEVERATOI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI UN PERCORSO DELL'ACQUA NELLA CULTURA RURALE " DRD N. 232, 234, 237, 238, 240, 241, 243 DEL 07/05/2010 E SS.MM.II.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 e s.m.i., sono state dettate le disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005;
- con decisione C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 la Commissione UE ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-11-2007 recante approvazione del Programma di sviluppo rurale;
- con deliberazione n 283 del19 marzo 2010 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione della revisione del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con DRD 32 del 5/8/2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 61 del 04 agosto 2009 sono state approvate nuove ed ulteriori modifiche alle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 (già approvate con DRD n. 32 del 05-08-2008), ai bandi delle misure (già approvati con DRD n.32 del 05-08-2008 e ss.mm.ii. e con DRD n. 40 del 05-06-2009 e ss.mm.ii.) e al manuale delle procedure-gestione (già approvato con DRD n. 25 del 30-04-2009);
- l'Ente denominato Comune di Dragoni, come identificato dal CUAA 80010090613, ha presentato l'istanza di aiuto acquisita al protocollo regionale con il n. 751961 in data 01/09/2009;
- con Decreto Dirigenziale n. 232, 234, 237, 238, 240, 241, 243 del 07/05/2010, è stato concesso al suddetto Ente un contributo in conto capitale di €. 611.081,40, pari al 100% della spesa ammessa di €. 611.081,40 per la realizzazione del progetto di investimento denominato *"PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI FONTANE POZZI E ABBEVERATOI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI UN PERCORSO DELL'ACQUA NELLA CULTURA RURALE"*;
- in data 09/05/2011 con DRD n. 132 è stato concesso, all'Ente citato, il Decreto di rimodulazione del contributo a seguito delle risultanze delle gare di appalto, riconoscendo un contributo rimodulato pari a €. 556.517,59, secondo il seguente quadro economico:

A	Lavori:	Spesa ammessa	Spesa non ammessa (a carico del beneficiario)
	1) -Importo comprensivo degli oneri della sicurezza	468.568,67	0,00
	Sommano A	468.568,67	0,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante :		
	1) -Imprevisti (max. 5% di A)	22.475,91	0,00
	2) -Spese generali (max 12% di A1+B1)	65.473,01	0,00
	Sommano B	87.948,92	0,00
C	IVA (come per legge 10% di A1+ 20% di B2)		59.951,47
	TOTALE	556.517,59	59.951,47

– in data 23/04/2012 con DRD n. 123 è stato concesso all'Ente citato Decreto di Concessione di Variante riconoscendo un contributo pari a €. 553.507,01, secondo il seguente quadro economico:

A	Lavori	Spesa ammessa da *decreto di rimodulazione* n.132 del 09/05/2011	Spesa ammessa di variante
	1) -Importo comprensivo degli oneri della sicurezza	468.568,67	465.558,09(*)
	Sommano A	468.568,67	465.558,09(*)
B	Somme a disposizione della Stazione Appaltante		
	Imprevisti (max. 5% di A)	22.475,91	22.475,91(*)
	Spese generali (max 12%)	65.473,01	65.473,01
	Sommano B	87.948,92	87.948,92
	TOTALE (A+B)	556.517,59	553.507,01

(*) la somma che è stata riportata in quadro economico di variante allegato alla relazione, non tiene conto del ribasso d'asta (10,20%);

VISTO il bando della misura 323 del PSR Campania 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la nota n. 5193 del 28/10/2013 dell'Ente Comune di Dragoni, avente ad oggetto: mis. 323 – Sviluppo tutela e riqualificazione patrimonio rurale – Richiesta di approvazione variante suppletiva n.2 acquisita al protocollo regionale 2013.0742970 del 28/10/2013.

VISTA la nota 2013.0749904 del 30/10/2013 con la quale è stato assegnato al sottoscritto tecnico, dr. Gaetano Procida, l'incarico per l'istruttoria della richiesta di approvazione variante suppletiva n.2.

VISTA la richiesta integrazione per variante del U.O.D. Sevizio Territoriale Provinciale di Caserta sua nota 2013.0794209 del 20/11/2013 notificata con posta elettronica certificata da agc11.sett09@pec.regione.campania.it all'indirizzo segreteria.comune.dragoni@pec.it stessa data, identificativo del messaggio: opec272.20131120124009.15620.05.3.2@pec.actalis.it.

VISTA la successiva nota n. 6094 del 20/12/2013 dell'Ente Comune di Dragoni quale integrazione della richiesta di approvazione variante suppletiva n.2 acquisita al protocollo regionale 2013.0883649 del 20/12/2013.

VISTO il verbale istruttorio all'uopo redatto dal tecnico incaricato, Dr. Agr. Gaetano Procida, acquisito al protocollo regionale con n. 16985 del 10/01/2014;

RITENUTO:

- di non dover penalizzare l'Ente Beneficiario tutelando il legittimo affidamento dello stesso, e tutelando, al contempo, gli interessi pubblici coinvolti, attesa la necessità di garantire l'osservanza della regola il disimpegno automatico delle risorse
- di dover approvare la suddetta variante, fatte salve le norme e gli impegni contenute nel decreto di concessione n. 232, 234, 237, 238, 240, 241, 243 del 07/05/2010, e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che nel quadro economico comparativo, non è stata considerata la percentuale del ribasso d'asta e che, inoltre, gli importi nella colonna "importo variante" non corrispondono a quelli del computo metrico di variante e pertanto sono stati adeguati ai reali valori;

CONSIDERATO che la variante in oggetto non modifica né l'impostazione, né le sussistenze richieste per l'ammissibilità dell'intervento, né l'entità dei punteggi attribuiti in fase di istruttoria, e che gli importi ammissibili sono quelli riportati in computo metrico di variante (elaborato R 02) ed elencati nel seguente prospetto:

A	Lavori	Spesa ammessa *da decreto di variante n.123 del 23/04/2012*	Spesa ammessa di variante suppletiva n.2
	1) -Importo comprensivo degli oneri della sicurezza	465.558,09	481.778,30(*)
	Sommano A	465.558,09	481.778,30(*)
B	Somme a disposizione della Stazione Appaltante		
	Imprevisti (max. 5% di A)	22.475,91	0
	Spese generali (max 12%)	65.473,01	65.473,01
	Sommano B	87.948,92	65.473,01
	TOTALE (A+B)	553.507,01	547.251,31

(*) *nella somma sono compresi parte degli imprevisti approvati con il DRD n.132 del 09/05/2011*

ACCERTATA un'economia generatesi dall'approvazione della variante in parola pari a €. 6.255,70 da porre nella disponibilità del piano finanziario della misura;

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato, ed alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Domande di Aiuto;

DECRETA

1. di approvare la variante richiesta dall'Ente denominato Comune di Dragoni, come identificato dal CUAA 80010090613, giusto quanto al verbale istruttorio ed alla relazione a firma del DDLL Arch. Albino Di Lorenzo;
2. di considerare economia la somma €. 6.255,70 generatasi dall'approvazione della variante e derivante dalla differenza con il contributo impegnato e rimodulato con il DRD n.123 del 23/04/2012;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Beneficiario e, per quanto di competenza, al:
   - BURC per la relativa pubblicazione ;
   - DIP 40, UDCP 03, "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
   - Direttore Generale, in qualità di Autorità di Gestione;
   - Responsabile dell'Asse III del PSR Campania 2007 – 2013 presso ex ITABI;
   - RUFA;
   - Referente Regionale della Misura 323 presso ex ITABI.

Dr. Filippo DIASCO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 82 del 14/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 - COOPERAZIONE. GAL CONSORZIO CASACASTRA - PROGETTO: "VILLAGES OF TRADITION" CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Consorzio Casacastra, con sede in FUTANI (SA) – Via Foresta;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 250 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Consorzio Casacastra sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752300965 presentata dal signor FORTE PIETRO in qualità di legale rappresentante del Consorzio Casacastra, (CUAA n. 04099620652), acquisita al protocollo regionale con il numero 669804, in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 150.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 150.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 150.000,00;

c. visto il nulla osta, prot. n. 865034 del 17/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B66D13001690007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL Consorzio Casacastra in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Consorzio Casacastra;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL Consorzio Casacastra, (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 04099620652, un contributo di € 150.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 150.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Villages of Tradition	150.000,00	100	150.000,00
Totale	150.000,00		150.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 150.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;
3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente

gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL CONSORZIO CASACASTRA

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04099620652

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO - PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS 421

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

150.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 83 del 14/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL CONSORZIO CILSI - PROGETTO: "VILLAGES OF TRADITION". CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Consorzio Cilsi, con sede in LIONI (AV) – Viale IV Novembre snc;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 214 del 01/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Consorzio Cilsi sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752303886 presentata dal signor PELULLO AGOSTINO in qualità di legale rappresentante del GAL Consorzio Cilsi, (CUAA n. 01842920645), acquisita al protocollo regionale con il numero 669725, in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 150.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 150.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 150.000,00;
c. visto il nulla osta, prot. n. 865040 del 17/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attribuito il seguente CUP B36D13002180007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL Consorzio Cilsi in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Consorzio Cilsi;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL Consorzio Cilsi, (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 01842920645, un contributo di € 150.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 150.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Villages of Tradition	150.000,00	100	150.000,00
Totale	150.000,00		150.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 150.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del

Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL CONSORZIO CILSI

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01842920645

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

150.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 84 del 14/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL COLLINE SALERNITANE S.C.A.R.L. - PROGETTO: "VILLAGES OF TRADITION" CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l., con sede in GIFFONI VALLE PIANA (SA) – Via Valentino Fortunato area PIP;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 252 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l. sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752287808 presentata dal signor RUSSOMANDO PAOLO in qualità di legale rappresentante del Colline Salernitane s.c.a.r.l., (CUAA n. 03926750658), acquisita al protocollo regionale con il numero 669787, in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 100.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 78.000,00 al netto di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 78.000,00;

c. visto il nulla osta, prot. n. 865032 del 17/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B86D13002150007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l. in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l., (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 03926750658, un contributo di € 78.000,00 al netto di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 78.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Villages of Tradition	78.000,00	100	78.000,00
Totale	78.000,00		78.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 78.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;
3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente

gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL COLLINE SALERNITANE SCARL

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03926750658

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

78.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 85 del 14/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. CONSORZIO GAL IRPINIA - PROGETTO: "VILLAGES OF TRADITION". CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal Consorzio Gal Irpinia, con sede in MONTELLA (AV) – Via del Corso snc;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 246 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal Consorzio Gal Irpinia sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752293129 presentata dal signor CHIEFFO GIOVANNI in qualità di legale rappresentante del Consorzio Gal Irpinia, (CUAA n. 91002120649), acquisita al protocollo regionale con il numero 669648, in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 100.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 100.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 100.000,00;
c. visto il nulla osta, prot. n. 865037 del 17/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attribuito il seguente CUP B76D13001250007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Consorzio Gal Irpinia in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente Consorzio Gal Irpinia;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al Consorzio Gal Irpinia, (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 91002120649, un contributo di € 100.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 100.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Villages of Tradition	100.000,00	100	100.000,00
Totale	100.000,00		100.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 100.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del

Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

CONSORZIO GAL IRPINIA

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

91002120649

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

100.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 14/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL PARTENIO CONSORZIO - PROGETTO: "VILLAGES OF TRADITION". CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Partenio Consorzio, con sede in SANTA PAOLINA (AV) – Via Caprioli, 25;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n**.** 245 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Partenio Consorzio sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752297757 presentata dal signor BEATRICE LUCA in qualità di legale rappresentante del Partenio Consorzio, (CUAA n. 02567850645), acquisita al protocollo regionale con il numero 669820, in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 200.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 200.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 200.000,00;

c. visto il nulla osta, prot. n. 865036 del 17/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B76D13001220007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Partenio Consorzio in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Partenio Consorzio;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL Partenio Consorzio, (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 02567850645, un contributo di € 200.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 200.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Villages of tradition	200.000,00	100	200.000,00
Totale	200.000,00		200.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 200.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;
3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente

gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL PARTENIO CONSORZIO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

02567850645

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

200.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 88 del 14/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL TABURNO CONSORZIO - PROGETTO: "VILLAGES OF TRADITION" - CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Taburno Consorzio, con sede in TORRECUSO (BN) – Largo Sant'Erasmo;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 248 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Taburno Consorzio, sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752293855 presentata dal signor GRASSO MARIO TOMMASO in qualità di legale rappresentante del GAL Taburno Consorzio, (CUAA n. 92047200628), acquisita al protocollo regionale con il numero 669816, in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 100.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 100.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 100.000,00;
c. visto il nulla osta, prot. n. 865035 del 17/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B46D13001350007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL Taburno Consorzio in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Taburno Consorzio;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL Taburno Consorzio, (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 92047200628, un contributo di € 100.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 100.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Villages of Tradition	100.000,00	100	100.000,00
Totale	100.000,00		100.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 100.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del

Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL TABURNO CONSORZIO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

92047200628

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

100.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 107 del 16/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 5 - UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013. RETTIFICA DRD N.56 DEL 19 DICEMBRE 2008 E S.M.I. - ASSE II:" DEFINIZIONE DELLE VIOLAZIONI E DEI LIVELLI DI GRAVITA', ENTITA' E DURATA PER LE MISURE CHE PREVEDONO AIUTI RAPPORTATI ALLA SUPERFICIE AZIENDALE E/O RIFERITI AGLI ANIMALI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 56 del 19 dicembre 2008, successivamente modificato con il Decreto Regionale Dirigenziale n 27 del 13 aprile 2010 ed integrato con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 96 del 28/11/2012, sono state definite per l'Asse II le violazioni ed i livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali, in attuazione del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 76 del 31 marzo 2008 e del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 e smi;

- il regolamento CE n. 1975/2006 del 7 dicembre 2006 come modificato dal regolamento CE n. 65/2011 del 27 gennaio 2011 all'articolo 18, comma 1, lettera b) definisce le riduzioni e/o esclusioni in caso di mancato rispetto di altri criteri di ammissibilità diversi da quelli connessi alla dimensione della superficie o al numero di animali dichiarati;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione, del 14 luglio 2011 ha modificato il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), tra l'altro, adottando la definizione di mutamento non rilevante, nei casi di riduzione di superficie aziendale, ai sensi dell'articolo 44, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1974/2006;

CONSIDERATO che:

- nell'allegato A al citato decreto dirigenziale n.56/2008 ai punti (AB, BB, CB, D1B, D2B, EB, FB, GB) dell'elenco degli impegni a cui è subordinata la concessione degli aiuti e la cui violazione comporta la riduzione e/o l'esclusione dai benefici della misura ai sensi dell'art. 18 del Reg. (CE) 1975/06 per tutte le azioni della misura 214 Pagamenti agroambientali è stato erroneamente indicato l'articolo 16 del regolamento CE 1975/2006 in luogo dell'articolo 18 dello stesso regolamento

- ai sensi dell'art 23, comma 1, del Decreto ministeriale del 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i., le Regioni individuano con propri provvedimenti, in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, le fattispecie di violazioni di impegni i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione;

- è opportuno rettificare l'allegato A al decreto n. 56/2008 del DRD n. 56/2008 e smi, in riferimento all'impegno "Mantenimento delle superfici oggetto di aiuto con titolo prescritto dal bando per tutto il periodo d'impegno" (AB, BB, CB, D1B, D2B, EB, FB, GB) inserendo per i citati punti, il riferimento all'art. 18 del regolamento comunitario 1975/2006 e, dopo il dettaglio degli impegni per tutte le azioni della Misura 214, la griglia con gli indici di verifica per entità gravità e durata, riportati di seguito:

Infrazioni all'impegno "Mantenimento delle superfici oggetto di aiuto con titolo prescritto dal bando per tutto il periodo d'impegno" (AB, BB, CB, D1B, D2B, EB, FB, GB)			
Classe di violazione	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Bassa	SAU distolta dall'impegno dal 11 % al 15 %		
Media	SAU distolta dall'impegno dal 16 % al 20 %	SAU distolta dall'impegno fino al 50 %	SAU distolta dall'impegno fino al 50 %
Alta	SAU distolta dall'impegno dal 20 % al 50 %		

RITENUTO:

-di escludere i beneficiari dall'operazione, ai sensi dell'articolo 16 del DM n. 30125 del 22.12.2009 e smi, per le violazioni degli impegni suddetti che interessano una superficie superiore al 50% della superficie oggetto di impegno;

-di confermare quanto altro previsto dal decreto dirigenziale 56/2088 e smi

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, competente in virtù dell'ordinamento della Giunta regionale ai sensi della DGR 427/2013 e della DGR 488/2013 e dell'articolo 16 del Regolamento regionale 12/2011,

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di rettificare il Decreto Regionale Dirigenziale n. 56 del 19.12.2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 2 del 12.01.2009, per tutte le azioni della Misura 214 Pagamenti Agroambientali per l'impegno "Mantenimento delle superfici oggetto di aiuto con titolo prescritto dal bando per tutto il periodo d'impegno" ai punti (AB, BB, CB, D1B, D2B, EB, FB, GB), inserendo il riferimento all'art. 18 del regolamento comunitario 1975/2006 e, dopo il dettaglio degli impegni per tutte le azioni della Misura 214, la griglia con gli indici di verifica per entità gravità e durata, riportata di seguito:

Infrazioni all'impegno "Mantenimento delle superfici oggetto di aiuto con titolo prescritto dal bando per tutto il periodo d'impegno" (AB, BB, CB, D1B, D2B, EB, FB, GB)			
Classe di violazione	ENTITA'	GRAVITA'	DURATA
Bassa	SAU distolta dall'impegno dal 11 % al 15 %		
Media	SAU distolta dall'impegno dal 16 % al 20 %	SAU distolta dall'impegno fino al 50 %	SAU distolta dall'impegno fino al 50 %
Alta	SAU distolta dall'impegno dal 20 % al 50 %		

- di escludere i beneficiari dall'operazione, ai sensi dell'articolo 16 del DM n. 30125 del 22.12.2009 e smi, per le violazioni degli impegni suddetti che interessano una superficie superiore al 50% della superficie oggetto di impegno;

-di confermare quanto altro previsto al decreto 56/2008 e smi;

- di trasmettere il presente atto, per gli urgenti adempimenti di competenza:
  - all'Assessore Regionale all'Agricoltura;
  - al RUFA;
  - ai Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali centrali e dei Servizi territoriali provinciali del Dipartimento per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
  - ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.;
  - all'AGEA, Organismo Pagatore.

F.to Diasco

Decreto Dirigenziale n. 109 del 16/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. CONSORZIO GAL IRPINIA - PROGETTO: "RURALITA' MEDITERRANEA" CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal Consorzio Gal Irpinia, con sede in MONTELLA (AV) – Via del Corso snc;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 246 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal Consorzio Gal Irpinia sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752293160 presentata dal signor CHIEFFO GIOVANNI in qualità di legale rappresentante del Consorzio Gal Irpinia, (CUAA n. 91002120649), acquisita al protocollo regionale con il numero 669676 in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 100.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 100.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 100.000,00;
c. visto il nulla osta, prot. n. 879941 del 20/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B76D13001290007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Consorzio Gal Irpinia in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente Consorzio Gal Irpinia;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al Consorzio Gal Irpinia, (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 91002120649, un contributo di € 100.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 100.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Ruralità Mediterranea	100.000,00	100	100.000,00
Totale	100.000,00		100.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 100.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del

Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

CONSORZIO GAL IRPINIA

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

91002120649

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

100.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 110 del 16/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. VALLO DI DIANO "LA CITTA' DEL QUARTO PAESAGGIO" S.C.A.R.L. - PROGETTO: "RURALITA' MEDITERRANEA" CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n**.** 128 del 01/06/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal Gal Vallo di Diano s.c.a.r.l., con sede in PADULA (SA) – Viale Certosa snc;
k. con DRD n. 54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 59 del 05/05/2011 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Vallo di Diano s.c.a.r.l. sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752298623 presentata dal signor ROMANO ATTILIO in qualità di legale rappresentante del GAL Vallo di Diano s.c.a.r.l., (CUAA n. 04843790652), acquisita al protocollo regionale con il numero 669738 in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 123.966,94, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 122.500,00 al netto di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 122.500,00;
c. visto il nulla osta, prot. n. 879956 del 20/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B36D13002210007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL Vallo di Diano s.c.a.r.l. in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Vallo di Diano s.c.a.r.l.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL Vallo di Diano s.c.a.r.l., (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 04843790652, un contributo di € 122.500,00 al netto di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 122.500,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Ruralità Mediterranea	€ 122.500,00	100	€ 122.500,00
Totale	€ 122.500,00		€ 122.500,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 122.500,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del

Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

VALLO DI DIANO "LA CITTA' DEL QUARTO PAESAGGIO" S.C.A.R.L.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04843790652

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

122.500.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 111 del 16/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL TABURNO CONSORZIO - PROGETTO: "RURALITA' MEDITERRANEA" CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Taburno Consorzio, con sede in TORRECUSO (BN) – Largo Sant'Erasmo;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 248 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Taburno Consorzio, sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752293814 presentata dal signor GRASSO MARIO TOMMASO in qualità di legale rappresentante del GAL Taburno Consorzio, (CUAA n. 92047200628), acquisita al protocollo regionale con il numero 669816 in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 100.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 100.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 100.000,00;
c. visto il nulla osta, prot. n. 879932 del 20/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B46D13001370007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL Taburno Consorzio in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Taburno Consorzio;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL Taburno Consorzio, (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 92047200628, un contributo di € 100.000,00 al lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 100.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Ruralità Mediterranea	€ 100.000,00	100	€ 100.000,00
Totale	€ 100.000,00		€ 100.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 100.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del

Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL TABURNO CONSORZIO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

92047200628

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

100.00.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 112 del 16/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL CILENTO REGENERATIO S.R.L. - PROGETTO: "RURALITA' MEDITERRANEA" CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 128 del 01/06/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Cilento Regeneratio s.r.l., con sede in MAGLIANO VETERE (SA) – C.so Umberto I fraz. Capizzo;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 244 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Cilento Regeneratio s.r.l. sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752284482 presentata dal signor D'ALESSANDRO CARMINE in qualità di legale rappresentante del GAL Cilento Regeneratio s.r.l., (CUAA n. 04823610656), acquisita al protocollo regionale con il numero 669791 in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 100.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 100.000,00 al netto di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 100.000,00;
c. visto il nulla osta, prot. n. 879928 del 20/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B86D13002220007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL Cilento Regeneratio s.r.l. in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Cilento Regeneratio s.r.l.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL Cilento Regeneratio s.r.l., (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 04823610656, un contributo di € 100.000,00 al netto di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 100.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Ruralità Mediterranea	100.000,00	100	100.000,00
Totale	100.000,00		100.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 100.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del

Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL CILENTO REGENERATIO S.R.L. -

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04823610656

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

100.00.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 114 del 16/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL I SENTIERI DEL BUON VIVERE S.C.A.R.L.- PROGETTO: "SALVIAMO LUCIGNOLO" - CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l., con sede in LAVIANO (CE) – Largo Padre Pio snc;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 251 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l. sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752260698 presentata dal signor FALIVENA ROCCO in qualità di legale rappresentante del GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l., (CUAA n. 04830490654), acquisita al protocollo regionale con il numero 669705, in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 50.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 50.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 50.000,00;
c. visto il nulla osta, prot. n. 879957 del 20/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attribuito il seguente CUP B66D13001700007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l. in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l., (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 04830490654, un contributo di € 50.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 50.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Salviamo Lucignolo	50.000,00	100	50.000,00
Totale	50.000,00		50.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 50.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;
3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente

gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL I SENTIERI DEL BUON VIVERE S.C.A.R.L.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04830490654

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

50.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 115 del 16/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL ALTO TAMMARO TERRE DEI TRATTURI S.C.A.R.L. - PROGETTO: "LA CIVILTA' DELLA TRANSUMANZA" - CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal Gal Alto Tammaro s.c.a.r.l., con sede in CASTELPAGANO (BN) – Via Roma, 107;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 12 del 20/01/2011 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal Gal Alto Tammaro s.c.a.r.l. sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752269988 presentata dal signor NARCISO PASQUALE in qualità di legale rappresentante del Gal Alto Tammaro s.c.a.r.l., (CUAA n. 01481870622), acquisita al protocollo regionale con il numero 648727, in data 20/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 200.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 200.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 200.000,00;

c. visto il nulla osta, prot. n. 868701 del 17/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B86D13002190007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Gal Alto Tammaro s.c.a.r.l. in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente Gal Alto Tammaro s.c.a.r.l.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al Gal Alto Tammaro s.c.a.r.l., (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 01481870622, un contributo di € 200.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 200.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
La Civiltà della Transumanza	200.000,00	100	200.000,00
Totale	200.000,00		200.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 200.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;
3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente

gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL ALTO TAMMARO TERRE DEI TRATTURI SCARL

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01481870622

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

200.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 118 del 17/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL COLLINE SALERNITANE S.C.A.R.L. - PROGETTO: "RURALITA' MEDITERRANEA" CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l., con sede in GIFFONI VALLE PIANA (SA) – Via Valentino Fortunato area PIP;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 252 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l. sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752287782. presentata dal signor RUSSOMANDO PAOLO in qualità di legale rappresentante del Gal Colline Salernitane s.c.a.r.l., (CUAA n. 03926750658), acquisita al protocollo regionale con il numero 669777, in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 100.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 78.000,00 al netto di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 78.000,00;
c. visto il nulla osta, prot. n. 879924 del 20/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B86D13002210007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l. in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL Colline Salernitane s.c.a.r.l., (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 03926750658, un contributo di € 78.000,00 al netto di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 78.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Ruralità Mediterranea	78.000,00	100	78.000,00
Totale	78.000,00		78.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 78.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del

Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL COLLINE SALERNITANE S.C.A.R.L.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

03926750658

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

78.00.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 119 del 17/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL CONSORZIO CILSI - PROGETTO: "RURALITA' MEDITERRANEA" CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Consorzio Cilsi, con sede in LIONI (AV) – Viale IV Novembre snc;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 214 del 01/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Consorzio Cilsi sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752303811 presentata dal signor PELULLO AGOSTINO in qualità di legale rappresentante del GAL Consorzio Cilsi, (CUAA n. 01842920645), acquisita al protocollo regionale con il numero 669719, in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 150.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 150.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 150.000,00;
c. visto il nulla osta, prot. n. 879951 del 20/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B36D13002200007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL Consorzio Cilsi in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Consorzio Cilsi;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL Consorzio Cilsi, (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 01842920645, un contributo di € 150.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 150.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Ruralità Mediterranea	150.000,00	100	150.000,00
Totale	150.000,00		150.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 150.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del

Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL CONSORZIO CILSI

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01842920645

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

150.000,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 120 del 17/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. CONSORZIO GAL SERINESE SOLOFRANA - PROGETTO: "RURALITA' MEDITERRANEA" CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal Consorzio Gal Serinese Solofrana, con sede in SAN MICHELE DI SERINO (AV) –Via Felloniche;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 247 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal Consorzio Gal Serinese Solofrana sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752303670 presentata dal signor LA STELLA ORESTE PIETRO NICOLA in qualità di legale rappresentante del Consorzio Gal Serinese Solofrana, (CUAA n. 92036510649), acquisita al protocollo regionale con il numero 670265 in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 100.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 100.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 100.000,00;;
c. visto il nulla osta, prot. n. 879922 del 20/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B76D13001280007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Consorzio Gal Serinese Solofrana in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente Consorzio Gal Serinese Solofrana;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al Consorzio Gal Serinese Solofrana, (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 92036510649, un contributo di € 100.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 100.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Ruralità Mediterranea	100.000,00	100	100.000,00
Totale	100.000,00		100.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 100.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del

Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

CONSORZIO GAL SERINESE SOLOFRANA.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

92036510649

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

100.000,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 121 del 17/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL ALTO TAMMARO TERRE DEI TRATTURI S.C.A.R.L. - PROGETTO: "RURALITA' MEDITERRANEA" CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal Gal Alto Tammaro s.c.a.r.l., con sede in CASTELPAGANO (BN) – Via Roma, 107;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 12 del 20/01/2011 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal Gal Alto Tammaro s.c.a.r.l. sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752269830 presentata dal signor NARCISO PASQUALE in qualità di legale rappresentante del Gal Alto Tammaro s.c.a.r.l., (CUAA n. 01481870622), acquisita al protocollo regionale con il numero 648734 in data 20/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 100.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 100.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 100.000,00;
c. visto il nulla osta, prot. n. 879981 del 20/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B86D13002200007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Gal Alto Tammaro s.c.a.r.l.in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente Gal Alto Tammaro s.c.a.r.l.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al Gal Alto Tammaro s.c.a.r.l., (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 01481870622, un contributo di 100.000,00 al lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 100.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Ruralità Mediterranea	100.000,00	100	100.000,00
Totale	100.000,00		100.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 100.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del

Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL ALTO TAMMARO TERRE DEI TRATTURI S.C.A.R.L.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

01481870622

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

100.000,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 122 del 17/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL CONSORZIO ALTO CASERTANO - PROGETTO: "RURALITA' MEDITERRANEA" CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Consorzio Alto Casertano, con sede in PIEDIMONTE MATESE (CE) – Viale della Libertà, 75;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 223 del 13/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Consorzio Alto Casertano sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752235385 presentata dal signor DE CESARE EROLE in qualità di legale rappresentante del GAL Consorzio Alto Casertano, (CUAA n. 91005280614), acquisita al protocollo regionale con il numero 648698, in data 20/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 150.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 150.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 150.000,00;
c. visto il nulla osta, prot. n. 879915 del 20/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B16D13043770007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL Consorzio Alto Casertano in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Consorzio Alto Casertano;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL Consorzio Alto Casertano, (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 91005280614, un contributo di € 150.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 150.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Ruralità Mediterranea	150.000,00	100	150.000,00
Totale	150.000,00		150.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 150.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del

Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL CONSORZIO ALTO CASERTANO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

91005280614

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

150.000,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 123 del 17/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL TITERNO SOCIETA' CONSORTILE A.R.L. - PROGETTO: "RURALITA' MEDITERRANEA" CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Titerno Società Consortile a r.l., con sede in GUARDIA SANFRAMONDI (BN) – Piazza Municipio, 1;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 249 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Titerno Società Consortile a r.l sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752264575 presentata dal signor CIABRELLI ANTONIO in qualità di legale rappresentante del GAL Titerno Società Consortile a.r.l., (CUAA n. 90002710623), acquisita al protocollo regionale con il numero 669681, in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 100.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 100.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 100.000,00;
c. visto il nulla osta, prot. n. 879938 del 20/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B16D13043780007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL TITERNO in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Titerno Società Consortile a r.l.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL Titerno Società Consortile a.r.l., (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 90002710623, un contributo di € 100.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 100.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Ruralità Mediterranea	100.000,00	100	100.000,00
Totale	100.000,00		100.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 100.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del

Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL TITERNO SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

90002710623

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

100.000,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 124 del 17/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL I SENTIERI DEL BUON VIVERE S.C.A.R.L. - PROGETTO: "RURALITA' MEDITERRANEA" CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l., con sede in LAVIANO (CE) – Largo Padre Pio snc;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 251 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l. sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752260714 presentata dal signor FALIVENA ROCCO in qualità di legale rappresentante del GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l., (CUAA n. 04830490654), acquisita al protocollo regionale con il numero 669700 in data 30/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 150.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 150.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 150.000,00;
c. visto il nulla osta, prot. n. 879947 del 20/12/13, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B66D13001710007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l. in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l.;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL I Sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l., (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 04830490654, un contributo di € 150.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 150.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Ruralità Mediterranea	150.000,00	100	150.000,00
Totale	150.000,00		150.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 150.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del

Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL I SENTIERI DEL BUON VIVERE S.C.A.R.L.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04830490654

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 -

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

150.000,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*UOD 06 - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	081 7967474
E-MAIL:	l.damato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007-2013 – MIS. 421 – COOPERAZIONE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 137 del 20/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA IL GUSCIO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - (P. IVA 07458941213) CON SEDE IN VISCIANO (NA) - AI SENSI DELL'ART. 125/TER DEL REG. (CE) 1234/2007 PER I PRODOTTI APPARTENENTI AL GRUPPO DI PRODOTTI FRUTTA A GUSCIO - CN CODE EX080221 E 080231(CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

VISTI i Regolamenti

- (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante O*rganizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli* (regolamento unico OCM);
- di esecuzione (UE) n. 543 della Commissione del 7.06.2011 e ss.mm.ii, recante *modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;*

VISTI i Decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n. 5460 del 3/08/2011 *"Aggiornamento della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina Ambientale Nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi, adottata con Decreto ministeriale 25 settembre 2008 n. 3417"* (con Allegati);
- n. 4672 del 09/08/2012 - "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi*" (con Allegato);
- n. 12704 del 17/10/2013 *"Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina ambientale nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi."*;
- n. 12705 del 17/10/2013 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi."*;

VISTO il Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n.64 del 07.10.2010 ad oggetto *"Modalità organizzative per l'attuazione del Reg. (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) nel settore degli Ortofrutticoli – Revoca del Decreto Regionale Dirigenziale n.2/367 del 17.10.2003 e s.m.i. (con allegato)"* con il quale, fra l'altro, si incarica il Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) dello svolgimento dell'istruttoria delle istanze di riconoscimento delle O.P. e dell'adozione dei provvedimenti conseguenti;

VISTA l'istanza presentata in data 23.09.2013 e acquisita con prot. n. 0661421 del 25/09/2013 **(ALL.1)** - integrata più volte, da ultimo con nota datata 16.01.2014 e acquisita con prot. 0033913 di pari data – dalla organizzazione denominata ***IL GUSCIO – SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA*** - (P.IVA. **07458941213)** con sede in Visciano **(NA)** alla Via Camaldoli n. 45, volta ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 125 ter del Reg.(CE) 1234/07 per il **GRUPPO DI PRODOTTI *FRUTTA A GUSCIO* - CN CODE ex080221 e 080231*;***

VISTA l'istruttoria svolta *dall'Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali* che ha accertato la sussistenza dei requisiti prescritti per la concessione del riconoscimento e in particolare che la **platea sociale è composta da n° 40 soci** diretti produttori e che il **valore della produzione commercializzata (VPC) media riferita al triennio 2010-2012 ammonta a € 529.010,12** e che si conclude con la proposta di approvazione della richiesta di riconoscimento avanzata dalla suddetta *organizzazione di produttori, secondo* quanto indicato nella ***Check List e Relazione Istruttoria*** **(ALL.2)** - parte integrante del presente provvedimento - con la precisazione che il riconoscimento sarà revocato nel caso in cui dal controllo a livello nazionale con l'apposita procedura centralizzata, emergano anomalie (verifica dell'adesione dei soci produttori segnalati anche ad OP riconosciute da altre Amministrazioni Regionali) che possano comportare il mancato raggiungimento dei parametri prescritti;

RITENUTO, per i motivi innanzi illustrati, di poter procedere alla concessione del riconoscimento chiesto - ai sensi del all'art. 125 ter del Reg.(CE) 1234/07 – dall'organizzazione denominata ***IL GUSCIO – SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA*** **- (P.IVA. 07458941213)** con sede in Visciano **(NA)** alla Via

Camaldoli n. 45, volta ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 125 ter del Reg.(CE) 1234/07 per il **GRUPPO DI PRODOTTI *FRUTTA A GUSCIO* - CN CODE ex080221 e 080231**;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

DECRETA

ART. 1 - di accogliere, per quanto in premessa indicato e sulla base dell'istruttoria svolta dal Settore I.P.A., la domanda di riconoscimento avanzata dall'organizzazione denominata ***IL GUSCIO – SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA* - (P.IVA. 07458941213)** con sede in Visciano **(NA)** alla Via Camaldoli n. 45, volta ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 125 ter del Reg.(CE) 1234/07 per il **GRUPPO DI PRODOTTI *FRUTTA A GUSCIO* - CN CODE ex080221 e 080231**;

ART. 2 - **di concedere il riconoscimento** - ai sensi dell'art. 125 ter ,del Reg.(CE) 1234/07 - per il **GRUPPO DI PRODOTTI *FRUTTA A GUSCIO* - CN CODE ex080221 e 080231** alla predetta dall'organizzazione denominata ***IL GUSCIO – SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA* - (P.IVA. 07458941213)**, e di iscrivere la stessa al n. **35** dello *Elenco delle Associazioni di Produttori Ortofrutticoli*, con la precisazione che il riconoscimento sarà revocato nel caso in cui dal controllo a livello nazionale con l'apposita procedura centralizzata, emergano anomalie (adesione dei soci produttori segnalati anche ad OP riconosciute da altre Amministrazioni Regionali) che possano comportare il mancato raggiungimento dei parametri prescritti;

ART. 3 - di inviare il presente provvedimento

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al MIPAAF per l'aggiornamento dell'elenco Nazionale e l'attribuzione del codice univoco;
- alla AGEA;
- alla ***Cooperativa Agricola IL GUSCIO***.

D'ordine del Direttore Generale
Il Dirigente
- Dott. Claudio Ansanelli -

Alla Regione Campania
Settore IPA
Dirigente: Antonio Irlando

GIUNTA REGIONALE DI COORDINAMENTO
Settore Attività Settore Ricerca
23 SET. 2013
DE SIMONE

Oggetto: Richiesta di Riconoscimento come Organizzazione di Produttori

Il sottoscritto **LA MANNA CARLO** nato a NOLA (NA) il 25/08/1988 e residente a VISCIANO (NA) in VIA G. MAZZINI 1 C.F. LMNCRL88M25F924Y in qualità di Presidente della Società Cooperativa Agricola **"il Guscio"** con sede legale in via Camaldoli 45, 80030 Visciano (NA) e sede operativa in via LANCELLOTTI n. 35 piano Terra *(fabbricato al Foglio: 7 Particella: 271 Sub.: 3)* Visciano (NA) Partita Iva / Codice Fiscale n: 07458941213 - Numero REA: NA - 885577

CHIEDE

il riconoscimento come OP per il settore frutta in guscio (nocciole, noci e castagne) *ai sensi del D.lgs n. 102/2005, del DM n. 85/2007 e della d.g.r. n. 4533/2012.*

Allo scopo allega i seguenti documenti:

- *copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto vigente;*
- *copia della deliberazione dell'organo competente con la quale è stata approvata la presentazione della domanda di riconoscimento da parte del Legale Rappresentante;*
- *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal Legale Rappresentante*
- *elenco dei soci produttori*
- *relazione illustrativa sull'attività della società, sull'organizzazione tecnica, commerciale ed amministrativa, sulle strutture e attrezzature che l'OP mette a disposizione dei soci e Organigramma dell'OP*
- *fotocopia del documento di identità del legale rappresentante*

Per tutte le comunicazioni da parte di codesta Amministrazione s'indicano i seguenti recapiti:

- indirizzo di riferimento: **via Camaldoli 45, 80030 Visciano (NA)**
- n. di telefono / FAX : **0818299937** · 3927124264
- indirizzo di posta elettronica: **ilgusciocoop@gmail.com**
- indirizzo di posta certificata: **ilguscio@pec.confcooperative.it**

Qualunque variazione verrà comunicata a codesta Direzione per iscritto, riconoscendo che l'Amministrazione sarà esonerata da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.
Il sottoscritto si impegna a comunicare entro 30 giorni, tutte le variazioni inerenti la documentazione allegata, intervenute successivamente alla presentazione della domanda di riconoscimento.
Si autorizza, ai sensi del D.lgs n. 196/2003, l'acquisizione ed il trattamento anche informatico dei dati contenuti nel presente modello anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari, nazionali e regionali.

Visciano, 23 settembre 2013

Il Presidente
Carlo La Manna

Cooperativa Agricola
Il Guscio
Via Camaldoli, 45 - Visciano (NA)
ilguscio@pec.confcooperative.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0661421 25/09/2013
Mittente : COOPERATIVA AGRICOLA IL GUSCIO
Assegnatario : Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati...
Classifica : 11. Fascicolo : 9 del 2013

fonte: http://b

Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali-U.O.D. Sviluppo Produzioni Vegetali (52.06.11)

CHECK LIST - RELAZIONE ISTRUTTORIA

CONCERNENTE IL RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 125 TER DEL REG. (CE) N.1234/2007, DEL REG. (CE) N.543/2011 E DEL DM N.4672/2012

- Reg. (CE) 1234 del 22 ottobre 2007 – Articolo 125 ter – **paragrafo 1**:
Gli Stati membri riconoscono come organizzazione di produttori nel settore ortofrutticolo qualsiasi persona giuridica o una sua parte chiaramente definita che ne faccia richiesta, a condizione che":
a) .....
b) abbia un numero minimo di aderenti e un volume o valore minimo di produzione commercializzabile, da fissare a cura dello Stato membro e lo comprovi;
DM 4672/2012– Articolo 3 (**dimensione minima delle organizzazioni di produttori**) – **Paragrafo 1** *"Ai fini del riconoscimento delle OP, i numero minimo di produttori è fissato a cinque.....*
Allegato al DM 4672/2012(Procedure - Parte A - Riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – OP e delle loro associazioni – AOP): *"Il valore minimo di produzione commercializzabile per prodotto o gruppi di prodotti che le OP devono dimostrare di appresentare ai fini del riconoscimento, è fissato nella seguente tabella ....."*
DM 4672/2012– Articolo 2 (riconoscimento di organizzazioni di produttori -OP) – **paragrafo 2**
La richiesta di riconoscimento è presentata da ciascuna OP, a firma del proprio legale rappresentante, alla Regione nel cui territorio l'OP ha la propria sede legale e in cui realizza la produzione allo stato fresco che concorre a formare il maggior valore di produzione commercializzata, così come definito all'art. 24 del regolamento. La domanda di riconoscimento deve essere contemporaneamente anche inserita nel sistema informativo di cui all'articolo 21. ."

Funzionario/i Tecnico/i Incaricato/i

I sottoscritti funzionari DE SIMONE Gennaro e GELONE Roberto, incaricati con nota prot. n. 0676740 del 02/10/2013, ai sensi della normativa richiamata in premessa, di verificare il rispetto dei requisiti previsti per il riconoscimento dell'OP in appresso indicata, procedono alle verifiche di cui ai seguenti punti:

A – Dati identificativi del richiedente

O.P. : ***IL GUSCIO – Società Cooperativa Agricola*** -

CUAA (Codice Univoco dell'Azienda Agricola: ***in fase di attivazione***) 04855750651

Partita IVA/C.F. **07458941213**. -

Sede Legale: **Via Camaldoli 45- 84012 Visciano (NA)**

Telefono ...081-8299937..... Fax ...081-8299937.... -

E-Mail ***ilgusciocoop@gmail.com*** E-Mail certificata ***ilguscio@pec.confcooperative.it***

Sede Operativa: via dei Censi snc 80030 - Visciano

Telefono ... . Fax ... . -

E-Mail

Unione di appartenenza Codice IT ***da assegnare*** -

Domanda di riconoscimento quale O.P.*, a firma del legale rappresentante LA MANNA CARLO,*

presentata in data ***23/09/2013*** *acquisita agli atti d'ufficio con protocollo n.° 0661421 del 25/9/2013;*

integrata in data 21.10.2013.e 16.01.2014 e acquisita con prot. n.° 0725001 del 21.10.2013

Anagrafica soci Inserita nel Sistema informativo Agricolo Nazionale ***NO***

B –*Prodotto o Gruppo di Prodotti per i quali è stato chiesto il riconoscimento*

- Reg. (UE) 543/2011 – Articolo 20 (Prodotti) Paragrafo 1 *"Gli Stati membri riconoscono le organizzazioni di produttori ai sensi dell'art. 125 ter del regolamento (CE) n. 1234/2007 per il prodotto o per il gruppo di prodotti precisato nella domanda di riconoscimento, fatte salve eventuali decisioni adottate a norma dell'articolo 125 ter paragrafo 1, lettera c), del medesimo regolamento.*
Paragrafo 2 *"Gli Stati membri riconoscono le organizzazioni di produttori per il prodotto o i gruppi di prodotti esclusivamente destinati alla trasformazione purché lei organizzazioni di produttori siano in grado di garantire che i prodotti sono conferiti alla trasformazione nell'ambito di un sistema di contratti di fornitura o in altro modo."*

fonte: http://b

- DM 4672/2012– Articolo 2 (riconoscimento di organizzazioni di produttori -OP) – paragrafo 1 *"1. Le Regioni riconoscono, su specifica richiesta, le OP per prodotto o gruppi di prodotti di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettera i) del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e/o per prodotti destinati esclusivamente alla trasformazione. "*
- Reg. (CE) 1234 del 22 ottobre 2007 – Allegato I, parte IX "***Ortofrutticoli freschi***"

PRODOTTO O GRUPPO DI PRODOTTI		Ortofrutticoli Destinati esclusivamente alla trasformazione SI/NO	*Elementi di riscontro e Note*
CODICE NC	Descrizione		
08 02 21	***Nocciole***	**no**	**Elenco fatture dei soci**
08 02 31	***Noci***	**no**	

– Forma Giuridica

DM 4672/2012– Articolo 2 (riconoscimento di organizzazioni di produttori -OP) – **paragrafo 4** *"Le OP per poter presentare la richiesta di riconoscimento, devono assumere una delle seguenti forme giuridiche societarie"*:

Cod.	*ementi per la verifica*	**SI /NO**	*ementi di riscontro*
1.1	società di capitali aventi per oggetto sociale la)mmercializzazione dei prodotti agricoli, il cui capitale)ciale sia sottoscritto da imprenditori agricoli o da)cietà costituite dai medesimi soggetti o da società)operative agricole e loro consorzi;	no	
.2	b) società cooperative agricole e loro consorzi;	***SI***	**SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA**
1.3	c) società consortili di cui all'articolo 2615-ter del codice civile, costituite da imprenditori agricoli o loro forme societarie.		

D – Documentazione allegata alla domanda di riconoscimento

DM 4672/2012– Articolo 2 (riconoscimento di organizzazioni di produttori -OP) – **paragrafo 5** – Le Regioni eseguono l'istruttoria in conformità alle procedure di cui all'articolo 23 del presente decreto e comunicano il riconoscimento contestualmente alle OP, al Ministero e all'Organismo pagatore

Articolo 23 (Procedure di attuazione): 1.Le procedure attuative per l'applicazione delle disposizioni del presente decreto, sono riportate in allegato, che costituisce parte integrante del decreto. Allegato . PARTE A Procedure per il riconoscimento delle OP e per la verifica dei requisiti : Alla richiesta di riconoscimento presentata dall'OP alla Regione, è allegata la documentazione comprovante la presenza dei requisiti per il riconoscimento previsti dal regolamento (CE) n. 1234/2007 e dal regolamento (UE) di esecuzione n. 543/2011, della Commissione del 7 giugno 2011, e il rispetto delle condizioni minime per il riconoscimento stabilite nel DM n. 4672 del 09/08/2012, di seguito indicato con il termine "decreto" e nelle presenti procedure ….:

Cod.	*Atti ed elementi informativi generali*	***SI / NO***	*Elementi di riscontro*
2.1	Atto costitutivo e statuto conformi al Reg.(CE) n.1234/07	**SI**	
2.2	Composizione degli Organi sociali in carica e delibera di conferimento incarico al legale rappresentante, di presentare l'istanza di riconoscimento con l'indicazione dei prodotti per i quali si chiede il riconoscimento	**SI**	*dall'atto costitutivo*
2.3	Copia libro soci e/o estratto o documento equipollente	**SI**	
2.4	Elenco soci aderenti direttamente o tramite altro organismo associativo, presenti alla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento	**SI**	
2.5	**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, attestante**		
2.5	**1. che i propri associati hanno i fascicoli aziendali**	**SI**	

fonte: http://

	regolarmente costituiti e aggiornati **2. che agli atti dell'OP è stata acquisita la seguente documentazione** **2.a)** domanda di adesione riportante le generalità e qualità del richiedente, il CUAA, il/i prodotto/i per i quali si chiede di aderire specificando le superfici, le quantità e il valore; **2.b)** la dichiarazione di non essere associato ad altra Organizzazione riconosciuta per quanto riguarda il prodotto di una data azienda di cui alla lett.b) paraf.1 dell'art.125 bis Reg CE 1234/07 per il quale aderisce; **3. che per ciascun socio avente personalità giuridica agli atti dell'OP è stata acquisita la seguente documentazione** 3.a) il deliberato del competente organo statutario con il quale si delibera di aderire alla OP con l'indicazione del/i prodotto/i e di accettare che **le disposizioni concernenti il periodo minimo di adesione recate dall'articolo 9 del DM 4672 DEL 09.08.2012 prevalgono sulle disposizioni delle società aderenti ad una OP** dando mandato al legale rappresentante di presentare l'istanza; 3.b) domanda di adesione all'OP riportante le generalità e qualità del richiedente, il CUAA, il/i prodotto/i per i quali si chiede di aderire specificando le superfici, le quantità e valore; 3.c) il Libro soci e l'Elenco dei soci produttori di ortofrutta con i quali si aderisce all'OP; 3.d) la dichiarazione del legale rappresentante di aver acquisito la dichiarazione dei propri soci di non essere associati ad altra Organizzazione riconosciuta per quanto riguarda il prodotto di una data azienda di cui alla lett.b) par.1, art.125bis Reg.(CE)1234/07 per il quale aderisce; 3.e) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, che le singole aziende associate hanno i fascicoli aziendali regolarmente costituiti e aggiornati; 3.f) la Copia autentica atto costitutivo e statuto dal quale risulti tra le finalità la produzione e/o la trasformazione del prodotto o dei prodotti per i quali ha aderito e la disponibilità degli stessi;		NON ADERISCONO ORGANISMI ASSOCIATIVI
2.6	Prospetto del valore della produzione commercializzabile relativa al periodo di riferimento scelto, calcolata conformemente alle indicazioni contenute all'articolo 24 del regolamento, articolata per regione di provenienza, distinto per specie e con l'indicazione della superficie relativa ad ogni prodotto;	**SI**	
2.7	Motivazione del criterio di scelta del periodo di riferimento proposto;	***si***	***scelta la media del triennio***
2.8	Bilancio dell'esercizio (o degli esercizi), relativo al periodo di riferimento, depositato presso la camera di commercio competente	**NP**	***Non presente bilancio in quanto la cooperativa è di recente costituzione***
2.9	Relazione sulla propria organizzazione tecnico - amministrativa – commerciale e sulle strutture tecniche dell'OP, compresi i locali della sede, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con	**SI**	

fonte: http://

	indicazione del personale amministrativo, commerciale, tecnico. La relazione deve essere accompagnata da apposita documentazione;		
2.10	Titolo di possesso o disponibilità tramite propri associati e/o filiali, delle strutture, delle attrezzature, dei mezzi tecnici necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Reg. (CE) n. 1234/2007;	***SI***	***ALLEGATO contratto di locazione***
2.11	Copia Regolamento interno relativo alle modalità di produzione, di conferimento, di commercializzazione dei prodotti da parte dei soci e le modalità di controllo svolte dall'OP	***SI***	**REGOLAMENTO APPROVATO CO DELIBERA ASSEMBLEA DE 30.10.2013**
Note:			

E – Requisiti Statutari

Allegato al DM 4672/2012– Modificato con DM 10388 del 20.12.2010 – (Parte A - Riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – OP e delle loro associazioni – AOP)

Cod.	*Elementi per la verifica*	***SI / NO***	*Note e riscontri*
3.0	*Statuto* dell'organizzazione di Produttori	**SI**	***Adottato il 13.03.2013 con atto del Notaio Roberto Altieri RACCOLTA n.6194 REPERTORIO n.10944 registrato a Napoli il 28.03.2013 AL N. 6388***
Note:			

3.1	**COSTITUZIONE ED OBIETTIVI DELL'OP – Reg. (CE) 1234 del 22 ottobre 2007 – Articolo 122 – "Gli Stati membri riconoscono le organizzazioni di produttori che:**		
Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI / NO*	*Note e riscontri*
3.1.1	"a) sono costituite da produttori di uno dei seguenti settori …… iii) ortofrutticoli, relativamente agli agricoltori che coltivano uno o più prodotti di tale settore e/o prodotti destinati esclusivamente alla trasformazione;	SI	Atto costitutivo, articoli 1, 4 e 6
3.1.2	b) sono costituite su iniziativa dei produttori;	SI	c.s.
3.1.3	c) perseguono una finalità specifica, che in particolare può includere o, nel caso del settore ortofrutticolo, include uno o più tra gli obiettivi seguenti:		
	i) assicurare che la produzione sia pianificata e adeguata in funzione della domanda, in particolare in termini qualità e quantità;	SI	ARTICOLO 5
	ii) concentrare l'offerta ed immettere sul mercato la produzione dei propri aderenti;	SI	ARTICOLO 5
	iii) ottimizzare i costi di produzione e stabilizzare i prezzi alla produzione."	SI	ARTICOLO 5
Attività principali delle organizzazioni di produttori STATUTO ART. .3.1 – 3.2 – (REG CE n.543 del 7 giugno 2011 art. 26)			

3.2	**OBBLIGHI DEI SOCI** – Reg. (CE) 1234 del 22 ottobre 2007 – Articolo 125 bis – **paragrafo 1**: "*Lo statuto di un'organizzazione di produttori del settore ortofrutticolo impone ai propri aderenti, in particolare, i seguenti obblighi*":		
Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI / NO*	*Note e riscontri*
3.2.1	*a) applicare, in materia di conoscenza della produzione, di produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale, le regole adottate dall'organizzazione di produttori;*	SI	***ARTICOLO 5 E ARTICOLO 9 LETTERA D)***
3.2.2	*b) aderire, per quanto riguarda la produzione di un determinato prodotto* di cui all'articolo 122, lettera a), punto iii), *di una data azienda, ad una sola organizzazione di produttori;*	SI	***ARTICOLO 9, C.1, LETTERA E)***

fonte: http://

3.2.3	*c) vendere tutta la loro produzione per il tramite dell'organizzazione di produttori in questione;*	SI	***ARTICOLO 9, C.1, g)***
3.2.4	*d) fornire le informazioni richieste dall'organizzazione di produttori a fini statistici e riguardanti, in particolare, le superfici, i raccolti, le rese e le vendite dirette;*	SI	***ARTICOLO 9, C. 1, LETTERA H)***
3.2.5	*e) versare i contributi finanziari previsti dallo statuto per la costituzione e il finanziamento del fondo di esercizio di cui all'articolo 103 ter.*	SI	***ARTICOLO 9, C.1, LETTERE A) e B)***

3.3	**DEROGHE AGLI OBBLIGHI DEI SOCI** – Reg. (CE) 1234 del 22 ottobre 2007 – Articolo 125 bis – **paragrafo 2**: "*In deroga al paragrafo 1, lettera c), previa autorizzazione dell'organizzazione di produttori e nel rispetto delle condizioni da essa stabilite, i produttori aderenti possono*":		
Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI / NO*	*Note e riscontri*
3.3.1	*a) vendere direttamente al consumatore, per il suo fabbisogno personale, presso la propria azienda e/o altrove, una determinata percentuale della loro produzione e/o dei loro prodotti, fissata dallo Stato membro e* ***non inferiore al 10 %;*** DM 4672/2012– ***Articolo 4 (Vendita diretta della produzione)*** *– " Ai sensi dell'articolo 125 bis, paragrafo 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 1234/2007, i soci produttori aderenti all'OP, previa autorizzazione della stessa e nel rispetto delle condizioni da essa stabilite con norma statutaria o con regolamento interno, possono vendere direttamente al consumatore, per il suo fabbisogno personale, presso la propria azienda e/o altrove, una percentuale non superiore al 15% della loro produzione ortofrutticola oggetto del riconoscimento dell'OP.*	***SI***	***ALL'ARTICOLO 9, C.1 SI RINVIA AGLI OBBLIGHI RECATI DALL'ART. 125 BIS, PAR 2 DEL REG. (CE) 1234/2007- VEDI REGOLAMNETO ASSEMBLEA DEL 30.10.2014***
3.3.2	*b) commercializzare essi stessi o tramite un'altra organizzazione di produttori designata dall'organizzazione cui aderiscono una quantità di prodotti marginale rispetto al volume della produzione commercializzabile della loro organizzazione;*	***SI***	***c.s.***
3.3.3	*c) commercializzare essi stessi o tramite un'altra organizzazione di produttori designata dall'organizzazione cui aderiscono i prodotti che, per le loro caratteristiche intrinseche, non rientrano normalmente nelle attività commerciali della loro organizzazione.*	***SI***	***c.s.***

3.4	**DISPOSIZIONI SUL FUNZIONAMENTO** – Reg. (CE) 1234 del 22 ottobre 2007 – Articolo 125 bis – par. 3: "Lo statuto di un'organizzazione di produttori contiene altresì disposizioni concernenti":		
Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI / NO*	*Note e riscontri*
3.4.1	***a) le modalità di determinazione, adozione e modifica delle regole di cui al paragrafo 1;***	SI	***ARTICOLO 20, C. 1***
3.4.2	***b) l'imposizione agli aderenti di contributi finanziari necessari al finanziamento dell'organizzazione di produttori;***	SI	***ARTICOLO 2 e ARTICOLO 9, C. 1, a)***
3.4.3	***c) le regole atte a consentire ai produttori aderenti il controllo democratico della loro organizzazione e delle decisioni da essa prese;*** Reg. (UE) 543/2011 – **Articolo 31 (*Controllo democratico delle organizzazioni di produttori*)**: "*Gli Stati membri prendono le misure necessarie per evitare ogni abuso di potere o di influenza da parte di uno o più soci in relazione alla gestione e al funzionamento dell'organizzazione produttori; tali misure riguardano tra l'altro i diritti di voto. Gli Stati membri possono adottare misure per limitare o vietare i poteri di una persona giuridica di modificare, approvare o respingere le decisioni di un'organizzazione di produttori che sia una parte chiaramente definita di tale persona giuridica.*" DM 4672/2012– **Articolo 8 (*Controllo democratico delle organizzazioni di produttori*)**– " *Le OP e le AOP assicurano ai soci produttori il controllo democratico delle decisioni da attuare in materia di gestione e funzionamento, in conformità con la legislazione societaria vigente. A tal fine, nel caso di OP,* ***un unico socio produttore*** *non può detenere più del 35% diritti di voto. Mentre nel caso di AOP, una unica OP non può*	SI	***ARTICOLO 18, C. 1 (1 socio 1 voto indipendentemente dalle quote possedute)***

fonte: http://b

	detenere più del 50% dei diritti di voto. ."		
3.4.4	DM 4672/2012– **Articolo 7 (Soci non produttori)** – *"1. Una persona fisica o giuridica che non sia un socio produttore, come definito dall'art. 19, paragrafo 1, lettera b), del regolamento, può essere accolta come aderente ad una OP, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'articolo 30, paragrafo 3 del regolamento.* *2. **I soci non produttori** non possono possedere, complessivamente, più del 10% delle quote sociali con diritto di voto dell'OP. Tale disposizione deve essere statutariamente prevista.* *In ogni caso, i soci non produttori non possono partecipare al voto per le decisioni relative al fondo di esercizio e non devono svolgere attività concorrenziali con quelle dell'OP.* *3. **Una persona fisica o giuridica che non sia riconosciuta come OP può essere socia di una AOP**, con i limiti di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento. Le predette persone fisiche o giuridiche, in ogni caso, non possono detenere, complessivamente, più del 10% delle quote sociali con diritto di voto dell'AOP. "* Reg. (UE) 543/2011 – **Articolo 19** (Definizioni) – Comma 1, *"Ai fini del presente titolo si intende per:* *a) «produttore», un agricoltore ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 1234/07" .r* – **Articolo 30 (Soci non produttori)** – *"1.Gli Stati membri possono stabilire se e a quali condizioni una persona fisica o giuridica che non sia un produttore possa diventare socio di un'organizzazione di produttori.* *2.Nel fissare le condizioni di cui al paragrafo 1, gli Stati membri assicurano, in particolare, il rispetto del disposto dell'articolo122 1 comma, lettera a)punto iii) e dell'articolo 125 bis paragrafo 3, lettera c), del regolamento (CE) n. 1234/2007.* *3.Le persone fisiche o giuridiche di cui al paragrafo 1 non possono:* *a) essere prese in considerazione agli effetti dei criteri per il riconoscimento;* *b) beneficiare direttamente delle misure finanziate dalla Comunità.* *Gli Stati membri possono limitare o vietare il diritto di voto delle persone fisiche o giuridiche sulle decisioni relative al fondo di esercizio, nel rispetto delle condizioni stabilite al paragrafo 2."*	--→	***Articolo 6, commi 2-4*** ***Articolo 7*** ***Articolo 7, c. 5*** ***Articolo 7, c. 6*** ***si precisa che il limite del 10% DEVE essere riferito a tutti i soci non produttor*** ***Articolo 7 e Articolo 6, commi 2-4***
3.4.5	*d) le sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi statutari, in particolare di mancato pagamento dei contributi finanziari, o delle regole fissate dall'organizzazione di produttori;*	***si***	***Articolo 9, c. 2 - VEDI REGOLAMNETO ASSEMBLEA DEL 30.10.2014***
3.4.6	*e) le regole relative **all'ammissione di nuovi** aderenti, in particolare il **periodo minimo di adesione;*** Reg. (UE) 543/2011 *art.22* **(periodo minimo di adesione)** *"1. La durata minima dell'adesione di un socio ad una OP non può essere inferiore ad un anno.* *2. Il recesso del socio è comunicato per iscritto all'OP. Gli Stati membri fissano il termine di preavviso non superiore a sei mesi e la data in cui il recesso acquista efficacia"* DM 4672/2012– **Articolo 9 (periodo minimo di adesione)** *"1. La durata minima dell'adesione di un socio ad una OP non può essere inferiore ad un anno.* *Tuttavia, in caso di presentazione di un programma operativo, nessun aderente all'OP può liberarsi dagli obblighi derivanti da detto programma per l'intero periodo della sua attuazione, salvo autorizzazione dell'OP.* *2. Il recesso dell'aderente viene comunicato per iscritto all'OP, nei sei mesi antecedenti la chiusura dell'esercizio finanziario ed ha decorrenza dalla chiusura dell'esercizio finanziario stesso"* *3. La richiesta di recesso può essere limitata anche a uno o più prodotti tra quelli per cui il socio aderisce all'OP, qualora sia consentito dallo statuto dell'OP o dal regolamento interno.* *4. Le disposizioni di cui al presente articolo prevalgono sulle disposizioni delle società aderenti ad una OP.*		***Articolo 9,*** ***Articolo 9, c.1 f)*** ***Articolo 12, c. 4*** ***L'articolo 12, c.2 consente il recesso parziale*** ***disposizione da osservare nel caso in cui aderiscano organismi associativi***
3.4.8	*f) le regole contabili e di bilancio necessarie per funzionamento dell'organizzazione*	SI	***Articolo 26***
3.4.9	*Si ritiene che le organizzazioni di produttori agiscor in nome e per conto dei loro aderenti nelle questio economiche.*	SI	***Articolo 5 pag. 12***

fonte: http://

Note:

F – Requisiti dimensionali minimi

PARAMETRI – Reg. (CE) 1234 del 22 ottobre 2007 – Articolo 125 ter – **paragrafo 1**:
"*Gli Stati membri riconoscono come organizzazione di produttori nel settore ortofrutticolo qualsiasi persona giuridica o una sua parte chiaramente definita che ne faccia richiesta, a condizione che*":
a) .....
b) abbia un numero minimo di aderenti e un volume o valore minimo di produzione commercializzabile, da fissare a cura dello Stato membro, e lo comprovi;
Reg. (UE) 543/2011 – ***Articolo 21*** **(Numero minimo di soci)** – "*Nello stabilire il numero minimo di soci di un'organizzazione di produttori a norma dell'articolo 125 ter, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1234/2007, gli Stati membri possono disporre che, se l'organizzazione richiedente il riconoscimento è costituita in tutto o in parte da soci che sono essi stessi persone giuridiche o parti chiaramente definite di persone giuridiche costituite da produttori, il numero minimo di produttori può essere calcolato in base al numero di produttori associati a ciascuna persona giuridica o a una parte chiaramente definita di persona giuridica.*"
DM 4672/2012– Articolo 3 (**dimensione minima delle organizzazioni di produttori**) – "*1. Ai fini del riconoscimento delle OP, il numero minimo di soci produttori è fissato a cinque e la composizione della compagine sociale, associata alla data di presentazione della domanda di riconoscimento, è comunicata su base informatizzata, utilizzando il sistema informativo di cui all'articolo 20, comma 1.*"

4.1 SOCI ADERENTI

Regione	n.soci singoli (persone fisiche) (a)	n. soci persone giuridiche aggreganti produttori soci di 2.o livello (b)	n. produttori aderenti ai soci giuridici (c)	Totale Produttori (a + c)
CAMPANIA	***40***	***0***	***0***	***40***
Totali	***40***	***0***	***0***	***40***

NOTE ACQUISITO IL LIBRO SOCI
-

Cod.	*Elementi per la verifica*	**SI / NO**	*Elementi di riscontro*
4.1	**Numero di aderenti per il riconoscimento Minimo n.5**	**SI** *vedi note*	Numero di produttori aderenti all'atto della domanda N. 40

Note I dati riportati in tabella sono stati rilevati da dichiarazioni ed elenchi trasmessi dalla cooperativa dai quali risultano 40 soci per 5 dei quali si forniscono i dati del fatturato 2013 fin qui realizzato. Riscontrati con libro soci

4.2 Valore della Produzione Commercializzata (VPC) nel periodo di riferimento ANNO

fonte: http://b

2012

Codice NC	*Prodotto*	superficie dichiarata anno 2012	VPC dichiarata (media triennio 2010-2012)	VPC ACCERTATA
0802 21	Nocciole *(Corylus spp)*	160,66	434.891,90	434.891,90
0802 31	Noci	4.63	94.118,22	94.118,22
T O T A L E		165.29	529.010,12	529.010,12

VERIFICHE IN LOCO : VEDI NOTE

Cod.	Elementi verificati	SI NO	Riscontri
4.2	**Valore della Produzione Commercializzata minimo € 300.000 per code NC 0802 21…. e …0802 31.**	SI	Documentazione contabile ACQUISITA (fatture SOCI ecc.)
Note.			

Cod.	Elementi per la verifica	SI /NO	Elementi di riscontro
4.3	*C'è corrispondenza tra il* **Prodotto o Gruppo di prodotti** per il quale si chiede il riconoscimento e i prodotti indicati in tale tabella?	***SI***	
4.4	*h) controlli in loco sulle strutture e sui terreni destinati alla produzione (a campione)*	SI	*DATI RILEVATI DA ELENCO FATTURE E DALLE SUPERFICI DA FASCICOLO AZIENDALEDA RISCONTRARE* ***CON SUCCESSIVA VERIFICA IN LOCO***

N O T E : .
PER I SOCI CAMPIONATI -DA SOTTOPORRE A CONTROLLO IN LOCO- SOTTO RIPORTATI E' STATA ACQUISITA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE
- COPIA DELLE FATTURE
- L'ELENCO FATTURE (NR., DATA E IMPORTO)A SUPPORTO DEL VALORE ESPOSTO
- FASCICOLO AZIENDALE
-DOMANDA DI ADESIONE
-DELIBERA DI ADESIONE
-COPIA LIBRO SOCI

socio	2010	2011	2012	media	
CASTALDO MICHELE		9.625,00	52.038,23	20.554,41	
LA MANNA FIORENTINO	19.458,00	19.355,00	28.425,72	22.412,91	
VITALE GIUSEPPE	42.433,00	82.650,00	81567,45	70.530,11	126.511,10

DATI CONFERMATI DAI DOCUMENTI PRODOTTI DA RISCONTRARE CON SUCCESSIVA VERIFICA IN LOCO

5. ORGANIZZAZIONE E STRUTTURAZIONE

Reg. (CE) 1234 del 22 ottobre 2007 – Articolo 125 ter – **paragrafo 1**: – *"Gli Stati membri riconoscono come organizzazione di produttori el settore ortofrutticolo qualsiasi persona giuridica o una sua parte chiaramente definita che ne faccia richiesta, a condizione che":*
a) abbia come obiettivo l'impiego di pratiche colturali, tecniche di produzione e pratiche di gestione dei rifiuti che rispettino l'ambiente, in particolare per tutelare la qualità delle acque, del suolo e del paesaggio e per preservare o favorire la biodiversità, nonché risponda ai requisiti di cui agli articoli 122 e 125 bis **e lo comprovi**;
b) ……

fonte: http://b

c) offra sufficienti garanzie circa la realizzazione, la durata e l'efficienza delle proprie attività, nonché la concentrazione dell'offerta, al cui fine lo Stato membro può decidere quali prodotti o gruppi di prodotti di cui all'articolo 122, lettera a), punto iii), dovrebbero essere di pertinenza dell'organizzazione;
Reg. (UE) 543/2011 – **Articolo 23 (Strutture e attività delle organizzazioni di produttori)** –
"*Gli Stati membri si accertano che le organizzazioni di produttori dispongano del personale, dell'infrastruttura e dell'attrezzatura necessari all'adempimento dei requisiti enunciati all'articolo 122 e all'articolo 125 ter paragrafo 1 lettera e del reg. ce 1234/2007 e all'espletamento delle loro funzioni essenziali, ossia:*
a) la conoscenza della produzione dei loro soci,
b) la raccolta, la cernita, il magazzinaggio e il condizionamento della produzione dei loro soci,
c) la gestione commerciale e finanziaria e
d) la contabilità centralizzata e un sistema di fatturazione."

Cod.	Elementi per la verifica	SI / NO	Elementi di riscontro / NOTE
5.1	*d)la O.P. consente effettivamente ai propri aderenti di usufruire dell'assistenza tecnica necessaria per poter applicare pratiche colturali rispettose dell'ambiente;*	***SI***	*La documentazione e la relazione hanno fornito elementi pertinenti per verificarne e comprovarne la sussistenza (convenzione con soc.Agrires incarico a tecnico esterno).)*
5.2	*e) mette effettivamente a disposizione dei propri aderenti, se necessario, i mezzi tecnici per la raccolta, il magazzinaggio, il condizionamento e la commercializzazione dei prodotti;* Reg. (UE) 543/2011 – **Articolo 25 (Mezzi tecnici)** – "*Ai fini dell'articolo 125 ter, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (CE) n. 1234/2007, l'"organizzazione di produttori riconosciuta per un prodotto per il quale è necessaria la fornitura di mezzi tecnici, è considerata* ***adempiere i propri obblighi se fornisce mezzi tecnici di livello adeguato direttamente o tramite i suoi soci o attraverso filiali o mediante il ricorso all'esternalizzazione.***"	***SI***	*La documentazione e la relazione hanno fornito elementi pertinenti per verificarne e comprovarne la sussistenza (contratto di fitto e convenzione con la soc.coop.Ecogida)*
5.3	*f) garantisce una corretta gestione commerciale e contabile delle proprie attività;*	***si***	*La documentazione e la relazione hanno fornito elementi pertinenti per verificarne e comprovarne la sussistenza (convenzione con Centro servizi di Caserta coop. arl)*
5.4	*g) non detiene una posizione dominante sul mercato, tranne qualora ciò sia necessario ai fini dell'articolo 33 del trattato.*	**SI**	

NOTE Nel corso del 2014 la soc. IL GUSCIO dovrà attivare i contratti e le convenzioni esibite e dimostrare la sussistenza delle condizioni indicate a tutto il precedente punto 5

Conclusioni istruttorie
SULLA BASE DI QUANTO INNANZI RIPORTATO LA ORGANIZZAZIONE "*IL GUSCIO – Società Cooperativa Agricola*" SODDISFA I REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI E DI VPC, RICHIESTI PER LA CONCESSIONE DEL RICONOSCIMENTO E SI PROPONE DI ACCOGLIERE L'ISTANZA AVANZATA PER I PRODOTTI NC 080221 NOCCIOLE E 080231 NOCI.

data.....20/01/2014.....

I funzionari istruttori:

Dott. Roberto Gelone

Dott. Gennaro. De Simone

Il Dirigente della U.O.D. *52.06.11*
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

fonte: http://b

PRESENZA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESCRITTA A CORREDO DELLA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO

1. copia autentica dell'atto costitutivo e dello Statuto .....
2. delibera di conferimento incarico al legale rappresentante di presentare istanza di riconoscimento
3. estratto libro soci
4. elenco soci anche su supporto magnetico ALLEGATO,
5. prospetto riepilogativo della produzione commercializzabile dell'ultimo triennio e relativo valore, distinti per anno e per specie
6. Il VPC dichiarato va dettagliato per ciascun socio esplicitando le modalità di calcolo utilizzate.
7. dichiarazione del Presidente che l'OP conserva agli atti, per ciascun socio:
    - la dichiarazione di non aderire, per quanto riguarda il prodotto di una data azienda, di cui alla lettera b) paragrafo 1 dell'art. 125 bis del Reg. (CE) n. 1234/07 per il quale si richiede il riconoscimento, ad altra Organizzazione;
    - FASCICOLO AZIENDALE AGGIORNATO.....

~~8. eventuale ultimo bilancio approvato / DOCUMENTAZIONE CONTABILE DELLE VENDITE~~

9. certificato di iscrizione al registro delle imprese
10. composizione degli Organi sociali in carica
11. relazione sulla propria organizzazione tecnico - amministrativa – commerciale e sulle strutture tecniche della O.P., compresi i locali della sede, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata ....
12. documenti copia autentica comprovanti il possesso o altro titolo di disponibilità delle strutture
13. Copia documento d'identità legale rappresentante da allegare all'istanza di riconoscimento;.....
14. Regolamento adottato in attuazione dell'art. dello statuto e relativa delibera di adozione.....

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 140 del 20/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA APO CAMPANIA SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA ARL P. IVA 04855750651 CON SEDE IN ANGRI SA AI SENSI DELL'ART. 125TER DEL REG. CE 1234/2007 PER I PRODOTTI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA CN CODE 07 CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTI i Regolamenti

- (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante O*rganizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli* (regolamento unico OCM);
- di esecuzione (UE) n. 543 della Commissione del 7.06.2011 e ss.mm.ii, recante *modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;*

VISTI i Decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n. 5460 del 3/08/2011 *"Aggiornamento della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina Ambientale Nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi, adottata con Decreto ministeriale 25 settembre 2008 n. 3417"* (con Allegati);
- n. 4672 del 09/08/2012 - "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi*" (con Allegato);
- n. 12704 del 17/10/2013 *"Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina ambientale nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi."*;
- n. 12705 del 17/10/2013 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi."*;

VISTO il Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n.64 del 07.10.2010 ad oggetto *"Modalità organizzative per l'attuazione del Reg. (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) nel settore degli Ortofrutticoli – Revoca del Decreto Regionale Dirigenziale n.2/367 del 17.10.2003 e s.m.i. (con allegato)"* con il quale, fra l'altro, si incarica il Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) dello svolgimento dell'istruttoria delle istanze di riconoscimento delle O.P. e dell'adozione dei provvedimenti conseguenti;

VISTA l'istanza presentata in data 21.10.2013 e acquisita con prot. n. 0724258 del 21.10.2013 **(ALL. 1)** - integrata più volte, da ultimo con nota datata 17.01.2014 e acquisita con prot. 0036519 di pari data – dalla organizzazione denominata ***APO CAMPANIA – SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA*** **ARL**- (P.IVA. **04855750651)** con sede in ANGRI **(SA)** alla Via Giacchino D'Anna n. 116, volta ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 125 ter del Reg.(CE) 1234/07 per la CATEGORIA DI PRODOTTI **- CN CODE 07 (ortaggi)*;***

VISTA l'istruttoria svolta *dall'Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali* che ha accertato la sussistenza dei requisiti prescritti per la concessione del riconoscimento e in particolare che la **platea sociale è composta da n. 14 soci** complessivi di cui n.6 diretti produttori ed n.8 indiretti produttori per il tramite di soci giuridici e che il **valore della produzione commercializzata (VPC) media riferita all'anno 2012 ammonta a € 2.280.236,17** e che si conclude con la proposta di approvazione della richiesta di riconoscimento avanzata dalla suddetta *organizzazione di produttori, secondo* quanto indicato nella ***Check List e Relazione Istruttoria*** **(ALL. 2)** - parte integrante del presente provvedimento - con la precisazione che il riconoscimento sarà revocato nel caso in cui dal controllo a livello nazionale con l'apposita procedura centralizzata, emergano anomalie (verifica dell'adesione dei soci produttori segnalati anche ad OP riconosciute da altre Amministrazioni Regionali) che possano comportare il mancato raggiungimento dei parametri prescritti;

RITENUTO, per i motivi innanzi illustrati, di poter procedere alla concessione del riconoscimento chiesto - ai sensi del all'art. 125 ter del Reg.(CE) 1234/07 – dall'organizzazione denominata ***APO CAMPANIA – SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA*** **ARL**- (P.IVA. **04855750651)** con sede in ANGRI **(SA)** alla Via Giacchino D'Anna n. 116, volta ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 125 ter del Reg.(CE) 1234/07 per la CATEGORIA DI PRODOTTI **- CN CODE 07 (ortaggi)**;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

DECRETA

ART. 1 - di accogliere, per quanto in premessa indicato e sulla base dell'istruttoria svolta dal Settore I.P.A., la domanda di riconoscimento avanzata dall'organizzazione denominata ***APO CAMPANIA – SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA*** **ARL**- (P. VA. **04855750651)** con sede in ANGRI **(SA)** alla Via Giacchino D'Anna n. 116, volta ad ottenere il riconoscimento di cui all'art. 125 ter del Reg.(CE) 1234/07 per la CATEGORIA DI PRODOTTI **- CN CODE 07 (ortaggi)**;

ART. 2 - **di concedere il riconoscimento** - ai sensi dell'art. 125 ter ,del Reg.(CE) 1234/07 - per la CATEGORIA DI PRODOTTI **- CN CODE 07 (ortaggi)** alla predetta dall'organizzazione denominata ***APO CAMPANIA – SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA*** **ARL**- (P. IVA. **04855750651)** con sede in ANGRI **(SA)** alla Via Giacchino D'Anna n. 116, e di iscrivere la stessa al n. **38** dello *Elenco delle Associazioni di Produttori Ortofrutticoli*, con la precisazione che il riconoscimento sarà revocato nel caso in cui dal controllo a livello nazionale con l'apposita procedura centralizzata, emergano anomalie (adesione dei soci produttori segnalati anche ad OP riconosciute da altre Amministrazioni Regionali) che possano comportare il mancato raggiungimento dei parametri prescritti;

ART. 3 - di inviare il presente provvedimento

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al MIPAAF per l'aggiornamento dell'elenco Nazionale e l'attribuzione del codice univoco;
- alla AGEA;
- alla ***Soc. Cooperativa Agricola APO CAMPANIA***.

D'ordine del Direttore Generale
Il Dirigente
- Dott. Claudio Ansanelli -

Apo Campania società Cooperativa a r.l.

Angri, 19.10.2013

DESIGNE

21 OTT. 2013

Spett.le

Regione Campania
ACG Sviluppo settore Primario
Settore Interventi Produzione Agricola
Centro Direzionale
Via G. Porzio, Isola A/6
80143 NAPOLI

Il sottoscritto DE GREGORIO GIOVANNI CARLO legale rappresentante della Soc. Cooperativa Agricola "APO CAMPANIA scarl", in sigla APO CAMPANIA, con sede in Via Gioacchino D'Anna, n.c. 116 CAP 84012 – Angri (SA) codice fiscale e Partita IVA 04855750651

CHIEDE

che venga concesso alla Soc. Cooperativa Agricola "APO CAMPANIA scarl", in sigla APO CAMPANIA il riconoscimento di OP ai sensi dell'articolo 125 ter/quater del Reg. CE n. 1234/2007, per la categorie 07 (ortaggi) come individuate dall'allegato al DM 5463 del 03.08.2011 e s.m. e i.

A tal fine si allegano i seguenti documenti:

- atto costitutivo e statuto conformi al Reg. (CE) n. 1234/2007;
- composizione degli Organi sociali in carica e delibera di conferimento incarico al legale rappresentante, di presentare l'istanza di riconoscimento con l'indicazione dei prodotti per i quali si chiede il riconoscimento;
- elenco soci aderenti direttamente o tramite altro organismo associativo, presenti alla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento;
- relazione sulla propria organizzazione tecnico - amministrativa – commerciale e sulle strutture tecniche dell'OP, compresi i locali della sede, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale amministrativo, commerciale, tecnico;
- prospetto del valore della produzione commercializzabile relativa al periodo di riferimento scelto, calcolata conformemente alle indicazioni contenute all'articolo 24 del regolamento, articolata per regione di provenienza, distinto per specie e con l'indicazione della superficie relativa ad ogni prodotto;
- giustificazione del criterio di scelta del periodo di riferimento proposto;
- bilancio dell'esercizio 2012, relativo al periodo di riferimento, depositato presso la camera di commercio competente;
- titolo di possesso, delle strutture, delle attrezzature, dei mezzi tecnici necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Reg. (CE) n. 1234/2007;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, che le singole aziende associate hanno i fascicoli aziendali regolarmente costituiti e aggiornati.

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0724258 21/10/2013
Mittente : APO CAMPANIA SOCIETA' COOPERATIVA ARL
Assegnatario : Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati...
Classifica : 11. Fascicolo : 9 del 2013

Il Legale Rappresentante

A.P.O. CAMPANIA
SOCIETÀ COOPERATIVA a r.l.
Sede Leg.: Via Gioacchino D'Anna, 116
84012 ANGRI (SA)
Partita I.V.A. 0485575 065 1

fonte: http://b

All. 2

Regione Campania – Direzione Generale 52 –06-11

CHECK LIST - RELAZIONE ISTRUTTORIA

CONCERNENTE IL RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 125 TER DEL REG. (CE) N.1234/2007, DEL REG. (CE) N.543/2011 E DEL DM N.4672/2012

- Reg. (CE) 1234 del 22 ottobre 2007 – Articolo 125 ter – **paragrafo 1**:
'Gli Stati membri riconoscono come organizzazione di produttori nel settore ortofrutticolo qualsiasi persona giuridica o una sua parte chiaramente definita che ne faccia richiesta, a condizione che":
a) .....
b) abbia un numero minimo di aderenti e un volume o valore minimo di produzione commercializzabile, da fissare a cura dello Stato membro e lo comprovi;
- DM 4672/2012– Articolo 3 (**dimensione minima delle organizzazioni di produttori**) – Paragrafo 1 *"Ai fini del riconoscimento delle OP, il numero minimo di produttori è fissato a cinque ……..*
- Allegato al DM 4672/2012(Procedure - Parte A - Riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – OP e delle loro associazioni – AOP): *"Il valore minimo di produzione commercializzabile per prodotto o gruppi di prodotti che le OP devono dimostrare di rappresentare ai fini del riconoscimento, è fissato nella seguente tabella ……."*
- DM 4672/2012– Articolo 2 (riconoscimento di organizzazioni di produttori -OP) – paragrafo 2
" La richiesta di riconoscimento è presentata da ciascuna OP, a firma del proprio legale rappresentante, alla Regione nel cui territorio l'OP ha la propria sede legale e in cui realizza la produzione allo stato fresco che concorre a formare il maggior valore di produzione commercializzata, così come definito all'art. 24 del regolamento. La domanda di riconoscimento deve essere contemporaneamente anche inserita nel sistema informativo di cui all'articolo 21. ."

Funzionario/i Tecnico/i Incaricato/i

I sottoscritti, DE SIMONE Gennaro e SAGGESE Barbara, funzionari incaricati con nota prot. n. 0742674 del 28/10/2013, ai sensi della normativa richiamata in premessa, di verificare il rispetto dei requisiti previsti per il riconoscimento dell'OP in appresso indicata, procedono alle verifiche di cui ai seguenti punti:

A – Dati identificativi del richiedente

O.P. : **"APO CAMPANIA – SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L."** -

CUAA (Codice Univoco dell'Azienda Agricola: ***in fase di attivazione***) 04855750651

Partita IVA/C.F. 04855750651. -

Sede Legale: Via GIOACCHINO D'ANNA, n. . 116…- 84012 ANGRI (SA)

Telefono …081-5131249….. Fax …0828-1990646…. -

E-Mail info@apocampania.it

Sede Operativa: Via PALMENTELLO, n. . 11…- 84012 ANGRI (SA)

Telefono …081-5131249….. Fax …0828-1990646…. -

E-Mail info@apocampania.it

Unione di appartenenza ITALIA ORTOFRUTTA Codice IT ***da assegnare*** -

***Domanda di riconoscimento quale O.P.**, a firma del legale rappresentante DE GREGORIO GIOVANNI CARLO, presentata in data 21.10.2013 e acquisita in pari data con prot. n.° 0724258, integrata da ultimo il 17.01.2014 e acquisita in pari data con prot. n.° 36519;*

Anagrafica soci inserita nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) ***NO***

B –*Prodotto o Gruppo di Prodotti per i quali è stato chiesto il riconoscimento*

- Reg. (UE) 543/2011 – Articolo 20 (Prodotti) Paragrafo 1 *"Gli Stati membri riconoscono le organizzazioni di produttori ai sensi dell'art. 125 ter del regolamento (CE) n. 1234/2007 per il prodotto o per il gruppo di prodotti precisato nella domanda di riconoscimento, fatte salve eventuali decisioni adottate a norma dell'articolo 125 ter paragrafo 1, lettera c), del medesimo regolamento.*
Paragrafo 2 *"Gli Stati membri riconoscono le organizzazioni di produttori per il prodotto o i gruppi di prodotti esclusivamente destinati alla trasformazione purché lei organizzazioni di produttori siano in grado di garantire che i prodotti sono conferiti alla trasformazione nell'ambito di un sistema di contratti di fornitura o in altro modo."*
- DM 4672/2012– Articolo 2 (riconoscimento di organizzazioni di produttori -OP) – paragrafo 1 *"1. Le Regioni riconoscono, su specifica richiesta, le OP per prodotto o gruppi di prodotti di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettera i) del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e/o per prodotti destinati esclusivamente alla trasformazione. "*

fonte: http://b

- Reg. (CE) 1234 del 22 ottobre 2007 – Allegato I, parte IX "***Ortofrutticoli freschi***"

PRODOTTO O GRUPPO DI PRODOTTI		Ortofrutticoli Destinati esclusivamente alla trasformazione **SI/NO**	*Elementi di riscontro e Note*
CODICE NC	Descrizione		
'07	**ORTAGGI**	**NO**	**VPC minimo da garantire 2.000.000,00 di euro**

C – Forma Giuridica

DM 4672/2012– Articolo 2 (riconoscimento di organizzazioni di produttori -OP) – paragrafo 4 "*Le OP per poter presentare la richiesta di riconoscimento, devono assumere una delle seguenti forme giuridiche societarie*":

Cod.	*Elementi per la verifica*	**SI /NO**	*Elementi di riscontro*
1.1	a) società di capitali aventi per oggetto sociale la commercializzazione dei prodotti agricoli, il cui capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli o da società costituite dai medesimi soggetti o da società cooperative agricole e loro consorzi;		
.2	b) società cooperative agricole e loro consorzi;	**SI**	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA RESPONSABILITA' LIMITATA
1.3	c) società consortili di cui all'articolo 2615-ter del codice civile, costituite da imprenditori agricoli o loro forme societarie.		

D – Documentazione allegata alla domanda di riconoscimento

DM 4672/2012– Articolo 2 (riconoscimento di organizzazioni di produttori -OP) – paragrafo 5 – Le Regioni eseguono l'istruttoria in conformità alle procedure di cui all'articolo 23 del presente decreto e comunicano il riconoscimento contestualmente alle OP, al Ministero e all'Organismo pagatore

Articolo 23 (Procedure di attuazione): 1.Le procedure attuative per l'applicazione delle disposizioni del presente decreto, sono riportate in allegato, che costituisce parte integrante del decreto. Allegato : PARTE A Procedure per il riconoscimento delle OP e per la verifica dei requisiti : Alla richiesta di riconoscimento presentata dall'OP alla Regione, è allegata la documentazione comprovante la presenza dei requisiti per il riconoscimento previsti dal regolamento (CE) n. 1234/2007 e dal regolamento (UE) di esecuzione n. 543/2011, della Commissione del 7 giugno 2011, e il rispetto delle condizioni minime per il riconoscimento stabilite nel DM n. 4672 del 09/08/2012, di seguito indicato con il termine "decreto" e nelle presenti procedure ….:

Cod.	*Atti ed elementi informativi generali*	***SI / NO***	*Elementi di riscontro*
2.1	Atto costitutivo e statuto conformi al Reg.(CE) n.1234/07	**SI**	
2.2	Composizione degli Organi sociali in carica e delibera di conferimento incarico al legale rappresentante, di presentare l'istanza di riconoscimento con l'indicazione dei prodotti per i quali si chiede il riconoscimento	**SI**	*Cariche sociali rinnovate ai sensi del c.c art. 2383; acquisita delibera assemblea dei soci del 10.10.2013*
2.3	Copia libro soci e/o estratto o documento equipollente	**SI**	Dal libro soci risultano 10 soci vigenti di cui 2 cooperative
2.4	Elenco soci aderenti direttamente o tramite altro organismo associativo, presenti alla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento	**SI**	,Per il socio n 5. "Coop. agricola Rinascita a r.l." la documentazione allegata non è sufficiente a valutarne la regolarità
2.5	**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, attestante**		
2.5	**1. che i propri associati hanno i fascicoli aziendali regolarmente costituiti e aggiornati**	**SI**	

fonte: http://

	2. che agli atti dell'OP è stata acquisita la seguente documentazione 2.α) domanda di adesione riportante le generalità e qualità del richiedente, il CUAA, il/i prodotto/i per i quali si chiede di aderire specificando le superfici, le quantità e il valore; 2.β) la dichiarazione di non essere associato ad altra Organizzazione riconosciuta per quanto riguarda il prodotto di una data azienda di cui alla lett.b) paraf.1 dell'art.125 bis Reg CE 1234/07 per il quale aderisce; **3. che per ciascun socio avente personalità giuridica agli atti dell'OP è stata acquisita la seguente documentazione** 3.α) il deliberato del competente organo statutario con il quale si delibera di aderire alla OP con l'indicazione del/i prodotto/i e di accettare che **le disposizioni concernenti il periodo minimo di adesione recate dall'articolo 9 del DM 4672 DEL 09.08.2012 prevalgono sulle disposizioni delle società aderenti ad una OP** dando mandato al legale rappresentante di presentare l'istanza; 3.β) domanda di adesione all'OP riportante le generalità e qualità del richiedente, il CUAA, il/i prodotto/i per i quali si chiede di aderire specificando le superfici, le quantità e valore; 3.χ) il Libro soci e l'Elenco dei soci produttori di ortofrutta con i quali si aderisce all'OP; 3.δ) la dichiarazione del legale rappresentante di aver acquisito la dichiarazione dei propri soci di non essere associati ad altra Organizzazione riconosciuta per quanto riguarda il prodotto di una data azienda di cui alla lett.b) par.1, art.125bis Reg.(CE)1234/07 per il quale aderisce; 3.ε) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, che le singole aziende associate hanno i fascicoli aziendali regolarmente costituiti e aggiornati; 3.φ) la Copia autentica atto costitutivo e statuto dal quale risulti tra le finalità la produzione e/o la trasformazione del prodotto o dei prodotti per i quali ha aderito e la disponibilità degli stessi;		
2.6	Prospetto del valore della produzione commercializzabile relativa al periodo di riferimento scelto, calcolata conformemente alle indicazioni contenute all'articolo 24 del regolamento, articolata per regione di provenienza, distinto per specie e con l'indicazione della superficie relativa ad ogni prodotto;	**SI**	Presentato allegato a + ripartizione del VPC per regione, specie e superficie (vedi nota quadro F 4.2)
2.7	Giustificazione del criterio di scelta del periodo di riferimento proposto;	**SI**	E' stata l'annualita' 2012 quale periodo di riferimento
2.8	Bilancio dell'esercizio (o degli esercizi), relativo al periodo di riferimento, depositato presso la camera di commercio competente	**SI**	Allegato schema del Bilancio 2012 depositato in data 16.07.2013
2.9	Relazione sulla propria organizzazione tecnico - amministrativa – commerciale e sulle strutture tecniche dell'OP, compresi i locali della sede, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata, con indicazione del personale amministrativo, commerciale, tecnico. La relazione deve essere accompagnata da	**SI**	Vedi quadro G punti 5.1, 5.2, 5.3

fonte: http://

	apposita documentazione;		
2.10	Titolo di possesso o disponibilità tramite propri associati e/o filiali, delle strutture, delle attrezzature, dei mezzi tecnici necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Reg. (CE) n. 1234/2007;	**SI**	Allegato contratto di locazione in attesa di registrazione del 2.01.2014 con durata 4 anni e relativo layout
2.11	Copia Regolamento interno relativo alle modalità di produzione, di conferimento, di commercializzazione dei prodotti da parte dei soci e le modalità di controllo svolte dall'OP	**SI**	Allegato copia del regolamento adottato con delibera del 10.10.2013

Note:

E – Requisiti Statutari

Allegato al DM 4672/2012– Modificato con DM 10388 del 20.12.2010 – (Parte A - Riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli – OP e delle loro associazioni – AOP)

Cod.	*Elementi per la verifica*	***SI / NO***	*Note e riscontri*
3.0	*Statuto* dell'organizzazione di Produttori	**SI**	***Adottato il 25.09.2013 con atto del Notaio Tommaso D'Avino RACCOLTA n. 72322 REPERTORIO n. 30664 registrato a Pagani il 31.10.2013 AL N.6604***

Note:

3.1	**COSTITUZIONE ED OBIETTIVI DELL'OP – Reg. (CE) 1234 del 22 ottobre 2007 – Articolo 122 – "Gli Stati membri riconoscono le organizzazioni di produttori che:**		
Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI / NO*	*Note e riscontri*
3.1.1	"a) sono costituite da produttori di uno dei seguenti settori …… iii) ortofrutticoli, relativamente agli agricoltori che coltivano uno o più prodotti di tale settore e/o prodotti destinati esclusivamente alla trasformazione;	**SI**	articolo 1 e atto di modifica
3.1.2	b) sono costituite su iniziativa dei produttori;	**SI**	articolo 1 e atto di modifica
3.1.3	c) perseguono una finalità specifica, che in particolare può includere o, nel caso del settore ortofrutticolo, include uno o più tra gli obiettivi seguenti:		
	i) assicurare che la produzione sia pianificata e adeguata in funzione della domanda, in particolare in termini qualità e quantità;	**SI**	articolo 2
	ii) concentrare l'offerta ed immettere sul mercato la produzione dei propri aderenti;	**SI**	articolo 2
	iii) ottimizzare i costi di produzione e stabilizzare i prezzi alla produzione."	**SI**	**articolo 2**

Attività principali delle organizzazioni di produttori STATUTO ART. .3.1 – 3.2 – (REG CE n.543 del 7 giugno 2011 art. 26)

3.2	**OBBLIGHI DEI SOCI** – Reg. (CE) 1234 del 22 ottobre 2007 – Articolo 125 bis – **paragrafo 1**: "*Lo statuto di un'organizzazione di produttori del settore ortofrutticolo impone ai propri aderenti, in particolare, i seguenti obblighi*":		
Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI / NO*	*Note e riscontri*
3.2.1	*a) applicare, in materia di conoscenza della produzione, di produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale, le regole adottate dall'organizzazione di produttori;*	**SI**	***articoli 2 e 5***
3.2.2	*b) aderire, per quanto riguarda la produzione di un determinato prodotto* di cui all'articolo 122, lettera a), punto iii), *di una data azienda, ad una sola organizzazione di produttori;*	**SI**	***articoli 3, 4 e 5***
3.2.3	*c) vendere tutta la loro produzione per il tramite*	**SI**	***articoli 3, 4 e 5***

fonte: http://b

	dell'organizzazione di produttori in questione;		
3.2.4	*d) fornire le informazioni richieste dall'organizzazione di produttori a fini statistici e riguardanti, in particolare, le superfici, i raccolti, le rese e le vendite dirette;*	**SI**	***articoli 3, 4 e 5***
3.2.5	*e) versare i contributi finanziari previsti dallo statuto per la costituzione e il finanziamento del fondo di esercizio di cui all'articolo 103 ter.*	**SI**	***articoli 20, 3 e 5***

3.3	**DEROGHE AGLI OBBLIGHI DEI SOCI** – Reg. (CE) 1234 del 22 ottobre 2007 – Articolo 125 bis – **paragrafo 2**: "*In deroga al paragrafo 1, lettera c), previa autorizzazione dell'organizzazione di produttori e nel rispetto delle condizioni da essa stabilite, i produttori aderenti possono*":		
Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI / NO*	*Note e riscontri*
3.3.1	*a) vendere direttamente al consumatore, per il suo fabbisogno personale, presso la propria azienda e/o altrove, una determinata percentuale della loro produzione e/o dei loro prodotti, fissata dallo Stato membro e* ***non inferiore al*** *10 %;* DM 4672/2012– ***Articolo 4 (Vendita diretta della produzione)*** – *" Ai sensi dell'articolo 125 bis, paragrafo 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 1234/2007, i soci produttori aderenti all'OP, previa autorizzazione della stessa e nel rispetto delle condizioni da essa stabilite con norma statutaria o con regolamento interno, possono vendere direttamente al consumatore, per il suo fabbisogno personale, presso la propria azienda e/o altrove, una percentuale non superiore al 15% della loro produzione ortofrutticola oggetto del riconoscimento dell'OP.*	**SI**	**All'articolo 4 *e' presente solo un richiamo generico alle norme comunitarie e nazionali da esplicitare con apposito regolamento da adottare***
3.3.2	*b) commercializzare essi stessi o tramite un'altra organizzazione di produttori designata dall'organizzazione cui aderiscono una quantità di prodotti marginale rispetto al volume della produzione commercializzabile della loro organizzazione;*	**SI**	**All'articolo 4 *e' presente solo un richiamo generico alle norme comunitarie e nazionali da esplicitare con apposito regolamento da adottare***
3.3.3	*c) commercializzare essi stessi o tramite un'altra organizzazione di produttori designata dall'organizzazione cui aderiscono i prodotti che, per le loro caratteristiche intrinseche, non rientrano normalmente nelle attività commerciali della loro organizzazione.*	**SI**	**All'articolo 4 *e' presente solo un richiamo generico alle norme comunitarie e nazionali da esplicitare con apposito regolamento da adottare***

3.4	**DISPOSIZIONI SUL FUNZIONAMENTO** – Reg. (CE) 1234 del 22 ottobre 2007 – Articolo 125 bis – par. 3: "Lo statuto di un'organizzazione di produttori contiene altresì disposizioni concernenti":		
Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI / NO*	*Note e riscontri*
3.4.1	***a) le modalità di determinazione, adozione e modifica delle regole di cui al paragrafo 1;***	CHIARIRE	***l'ART. 26, C.6 INDICA SOLO CHE E' COMPENZA DELL'ASSEMBLEA***
3.4.2	***b) l'imposizione agli aderenti di contributi finanziari necessari al finanziamento dell'organizzazione di produttori;***	**SI**	***ARTICOLO 5***
3.4.3	***c) le regole atte a consentire ai produttori aderenti il controllo democratico della loro organizzazione e delle decisioni da essa prese;*** Reg. (UE) 543/2011 – **Articolo 31** (***Controllo democratico delle organizzazioni di produttori***): *"Gli Stati membri prendono le misure necessarie per evitare ogni abuso di potere o di influenza da parte di uno o più soci in relazione alla gestione e al funzionamento dell'organizzazione produttori; tali misure riguardano tra l'altro i diritti di voto.* *Gli Stati membri possono adottare misure per limitare o vietare i poteri di una persona giuridica di modificare, approvare o respingere le decisioni di un'organizzazione di produttori che sia una parte chiaramente definita di tale persona giuridica."* DM 4672/2012– **Articolo 8** (***Controllo democratico delle organizzazioni di produttori***)– *" Le OP e le AOP assicurano ai soci produttori il controllo democratico delle decisioni da*	**SI**	***ARTICOLI 18 E 27***

fonte: http://b

	*attuare in materia di gestione e funzionamento, in conformità con la legislazione societaria vigente. A tal fine, nel caso di OP, **un unico socio produttore** non può detenere più del 35% dei diritti di voto. Mentre nel caso di AOP, una unica OP non può detenere più del 50% dei diritti di voto. ."*		
3.4.4	DM 4672/2012– **Articolo 7 (Soci non produttori)** – *"1. Una persona fisica o giuridica che non sia un socio produttore, come definito dall'art. 19, paragrafo 1, lettera b), del regolamento, può essere accolta come aderente ad una OP, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'articolo 30, paragrafo 3 del regolamento.* *2. **I soci non produttori** non possono possedere, complessivamente, più del 10% delle quote sociali con diritto di voto dell'OP. Tale disposizione deve essere statutariamente prevista.* *In ogni caso, i soci non produttori non possono partecipare al voto per le decisioni relative al fondo di esercizio e non devono svolgere attività concorrenziali con quelle dell'OP.* *3. **Una persona fisica o giuridica che non sia riconosciuta come OP può essere socia di una AOP**, con i limiti di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento. Le predette persone fisiche o giuridiche, in ogni caso, non possono detenere, complessivamente, più del 10% delle quote sociali con diritto di voto dell'AOP. "* Reg. (UE) 543/2011 – **Articolo 19** (Definizioni) – Comma 1, *"Ai fini del presente titolo si intende per:* *a) «produttore», un agricoltore ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 1234/07" .r* **– Articolo 30 (Soci non produttori) –** *"1.Gli Stati membri possono stabilire se e a quali condizioni una persona fisica o giuridica che non sia un produttore possa diventare socio di un'organizzazione di produttori.* *2.Nel fissare le condizioni di cui al paragrafo 1, gli Stati membri assicurano, in particolare, il rispetto del disposto dell'articolo122 1 comma, lettera a)punto iii) e dell'articolo 125 bis paragrafo 3, lettera c), del regolamento (CE) n. 1234/2007.* *3.Le persone fisiche o giuridiche di cui al paragrafo 1 non possono:* *a) essere prese in considerazione agli effetti dei criteri per il riconoscimento;* *b) beneficiare direttamente delle misure finanziate dalla Comunità.* *Gli Stati membri possono limitare o vietare il diritto di voto delle persone fisiche o giuridiche sulle decisioni relative al fondo di esercizio, nel rispetto delle condizioni stabilite al paragrafo 2."*	→ SI →SI	*ARTICOLO 18* *ARTICOLO 15* *ARTICOLO 27*
3.4.5	*d) le sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi statutari, in particolare di mancato pagamento dei contributi finanziari, o delle regole fissate dall'organizzazione di produttori;*	**SI**	*ARTICOLI 6, 7 E 10*
3.4.6	*e) le regole relative **all'ammissione di nuovi** aderenti, in particolare il **periodo minimo di adesione**;* Reg. (UE) 543/2011 *art.22* **(periodo minimo di adesione)** *"1. La durata minima dell'adesione di un socio ad una OP non può essere inferiore ad un anno.* *2. Il recesso del socio è comunicato per iscritto all'OP. Gli Stati membri fissano il termine di preavviso non superiore a sei mesi e la data in cui il recesso acquista efficacia"* DM 4672/2012– **Articolo 9 (periodo minimo di adesione)** *"1. La durata minima dell'adesione di un socio ad una OP non può essere inferiore ad un anno.* *Tuttavia, in caso di presentazione di un programma operativo, nessun aderente all'OP può liberarsi dagli obblighi derivanti da detto programma per l'intero periodo della sua attuazione, salvo autorizzazione dell'OP.* *2. Il recesso dell'aderente viene comunicato per iscritto all'OP, nei sei mesi antecedenti la chiusura dell'esercizio finanziario ed ha decorrenza dalla chiusura dell'esercizio finanziario stesso"* *3. La richiesta di recesso può essere limitata anche a uno o più prodotti tra quelli per cui il socio aderisce all'OP, qualora sia consentito dallo statuto dell'OP o dal regolamento interno.* *4. Le disposizioni di cui al presente articolo prevalgono sulle disposizioni delle società aderenti ad una OP.*	**SI** **SI ---- >** **SI ---- >** **SI ---- >** **SI ---- >** **SI ---- >** CHIARIRE	*ARTICOLI 4 E 5* *ARTICOLI 5 E 8* *ARTICOLO 5* *ARTICOLO 8* *ARTICOLO 8* *ARTICOLO 8* con apposito regolamento
3.4.8	*f) le regole contabili e di bilancio necessarie per funzionamento dell'organizzazione*	**SI**	*ARTICOLI 17, 18 E 19*

fonte: http://b

3.4.9	*Si ritiene che le organizzazioni di produttori agiscor in nome e per conto dei loro aderenti nelle questio economiche.*	si	***ARTICOLO 2, f) DA CONFERMARE***

Note:

F – Requisiti dimensionali minimi

PARAMETRI – Reg. (CE) 1234 del 22 ottobre 2007 – Articolo 125 ter – **paragrafo 1**:
"*Gli Stati membri riconoscono come organizzazione di produttori nel settore ortofrutticolo qualsiasi persona giuridica o una sua parte chiaramente definita che ne faccia richiesta, a condizione che*":
a) .....
b) abbia un numero minimo di aderenti e un volume o valore minimo di produzione commercializzabile, da fissare a cura dello Stato membro, e lo comprovi;
Reg. (UE) 543/2011 – ***Articolo 21*** **(Numero minimo di soci)** – "*Nello stabilire il numero minimo di soci di un'organizzazione di produttori a norma dell'articolo 125 ter, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1234/2007, gli Stati membri possono disporre che, se l'organizzazione richiedente il riconoscimento è costituita in tutto o in parte da soci che sono essi stessi persone giuridiche o parti chiaramente definite di persone giuridiche costituite da produttori, il numero minimo di produttori può essere calcolato in base al numero di produttori associati a ciascuna persona giuridica o a una parte chiaramente definita di persona giuridica.*"
DM 4672/2012– Articolo 3 **(dimensione minima delle organizzazioni di produttori)** – "*1. Ai fini del riconoscimento delle OP, il numero minimo di soci produttori è fissato a cinque e la composizione della compagine sociale, associata alla data di presentazione della domanda di riconoscimento, è comunicata su base informatizzata, utilizzando il sistema informativo di cui all'articolo 20, comma 1.*"

4.1 SOCI ADERENTI

Regione	n.soci singoli (persone fisiche) (a)	n. soci persone giuridiche (b)	n. produttori aderenti ai soci giuridici (c)	Totale Produttori (a + c)
CAMPANIA	*6*	*2*	*8*	*14*
====				
Totali	*6*	*2*	*8*	*14*

NOTE: I dati sopra riportati sono stati rilevati dagli elenchi e dalla relazione. La loro verifica è subordinata all'acquisizione del libro soci dell'APO CAMPANIA anche per individuare i soci nuovi e quelli dimessi. Per i soci persone giuridiche (N. 3 COOP.) non sono indicati i produttori aderenti per loro tramite .

Cod.	*Elementi per la verifica*	**SI / NO**	*Elementi di riscontro*
4.1	**Numero di aderenti per il riconoscimento Minimo n.5**	**SI**	Numero di produttori aderenti al'atto della domanda N. 14

NOTE: I dati sopra riportati sono stati rilevati dagli elenchi e dalla relazione e dalla copia del libro soci dell'APO CAMPANIA allegato. Da chiarire le posizioni del socio n.11 "soc. agr. Pugliese srl (presente sul libro soci e nell'Allegato D, ma non nella platea sociale utilizzata per il calcolo del VPC), e n 5. "Coop. agricola Rinascita a r.l." (vedi quadro 2.4)

4.2 Valore della Produzione Commercializzata (VPC) nel periodo di riferimento anno 2012

Descrizione prodotto		superficie dichiarata	VPC dichiarata	VPC verificata
Codice NC	Prodotto	€	€	€
07	ortaggi vari	89,68 ha	2.793.919,84	2.280.236,17
TOTALE				

NOTE: *I valori esposti - desunti da dati contabili e documentazione riepilogativa -sono soggetti a verifica in loco*

Cod.	*Elementi verificati*	*SI NO*	*Riscontri*

fonte: http://

4.2	Valore della Produzione Commercializzata minimo € 2.000.000,00 per code NC 07	**SI**	Vedi allegato A.
Note			

Cod.	*Elementi per la verifica*	*SI /NO*	*Elementi di riscontro*
4.3	*C'è corrispondenza tra il* **Prodotto O Gruppo di prodotti** per il quale si chiede il riconoscimento e i prodotti indicati in tale tabella?	**SI**	
4.4	*h) controlli in loco sulle strutture e sui terreni destinati alla produzione (a campione)*	**NO**	*Da fare successivamente al completamento della documentazione presentata*

N O T E PER I SOCI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO IN LOCO - SOTTO RIPORTATI -E' STATO TRASMESSO

***-DOMANDA DI ADESIONE** (manca per il socio COOPERATIVA AGRICOLA RINASCITA ARL)*

***-DELIBERA DI ADESIONE** (manca per il socio COOPERATIVA AGRICOLA RINASCITA ARL)*

-COPIA LIBRO SOCI

- elenco fattureconferito

In loco vanno rese disponibili e verificate le fatture indicate in elenco

socio	2012
COOPERATIVA AGRICOLA RINASCITA ARL	socio escluso dal calcolo dall'OP
SALCO ARL SOC. COOP. AGRICOLA	72.553,46
AZIENDA AGR. BARRETTA ANTONIO	1.088.013,12

G. ORGANIZZAZIONE E STRUTTURAZIONE

Reg. (CE) 1234 del 22 ottobre 2007 – Articolo 125 ter – **paragrafo 1**. – "*Gli Stati membri riconoscono come organizzazione di produttori nel settore ortofrutticolo qualsiasi persona giuridica o una sua parte chiaramente definita che ne faccia richiesta, a condizione che*":

a) abbia come obiettivo l'impiego di pratiche colturali, tecniche di produzione e pratiche di gestione dei rifiuti che rispettino l'ambiente, in particolare per tutelare la qualità delle acque, del suolo e del paesaggio e per preservare o favorire la biodiversità, nonché risponda ai requisiti di cui agli articoli 122 e 125 bis e ***lo comprovi****;*

b) .....

c) offra sufficienti garanzie circa la realizzazione, la durata e l'efficienza delle proprie attività, nonché la concentrazione dell'offerta, al cui fine lo Stato membro può decidere quali prodotti o gruppi di prodotti di cui all'articolo 122, lettera a), punto iii), dovrebbero essere di pertinenza dell'organizzazione;

Reg. (UE) 543/2011 – **Articolo 23 (Strutture e attività delle organizzazioni di produttori)** –

"*Gli Stati membri si accertano che le organizzazioni di produttori dispongano del personale, dell'infrastruttura e dell'attrezzatura necessari all'adempimento dei requisiti enunciati all'articolo 122 e all'articolo 125 ter paragrafo 1 lettera e del reg. ce 1234/2007 e all'espletamento delle loro funzioni essenziali, ossia:*

a) la conoscenza della produzione dei loro soci,

b) la raccolta, la cernita, il magazzinaggio e il condizionamento della produzione dei loro soci,

c) la gestione commerciale e finanziaria e

d) la contabilità centralizzata e un sistema di fatturazione."

Cod.	*Elementi per la verifica*	**SI / NO**	*Elementi di riscontro / NOTE*
5.1	*d) consenta effettivamente ai propri aderenti di usufruire dell'assistenza tecnica necessaria per poter applicare pratiche colturali rispettose dell'ambiente;*	**SI**	***Documentata la presenza del personale dichiarato:1 responsabile della qualita', 1 responsabile controll qualita', 1 agronomo***
m5.2	*e) metta effettivamente a disposizione dei propri aderenti, se necessario, i mezzi tecnici per la raccolta, il magazzinaggio, il condizionamento e la commercializzazione dei prodotti;* Reg. (UE) 543/2011 – **Articolo 25 (Mezzi tecnici)** – "*Ai fini dell'articolo 125 ter, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (CE) n. 1234/2007, l'"organizzazione di produttori riconosciuta per un prodotto per il quale è necessaria la fornitura di mezzi tecnici, è considerata* ***adempiere i propri obblighi se fornisce mezzi tecnici di livello adeguato direttamente o tramite i suoi soci o attraverso filiali o mediante il ricorso all'esternalizzazione.***"	**SI**	*Successivamente andrà documentat il personale addetto alla lavorazione conseguente al contrato di locazione di cui al quadro D punto 2.10*

fonte: http://

5.3	*f) garantisca una corretta gestione commerciale e contabile delle proprie attività; e*	**SI**	***Documentata la presenza del ersonale dichiarato: 2 amministrativ 1 addetto commerciale***
5.4	*g) non detenga una posizione dominante su un dato mercato, tranne qualora ciò sia necessario ai fini dell'articolo 33 del trattato.*	**SI**	

Conclusioni:

Conclusioni istruttorie

SULLA BASE DI QUANTO INNANZI RIPORTATO LA ORGANIZZAZIONE *"APO CAMPANIA"* SODDISFA I REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI E DI VPC, RICHIESTI PER LA CONCESSIONE DEL RICONOSCIMENTO E SI PROPONE DI ACCOGLIERE L'ISTANZA AVANZATA PER I PRODOTTI CN CODE (07) ORTAGGI.

data..... 20/11/2014

I funzionari istruttori:

Dott. Barbara Saggese

Dott. Gennaro. De Simone

Il Dirigente della U.O.D. *52.06.11*
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

fonte: http://b

ANNUALITA' 2014 **ALLEGATO A**

OP APO CAMPANIA **COD. IT 057**

TABELLA - VPC2012 per la determinazione del Fondo di Esercizio 2014

	VOCI PER IL CALCOLO DEL VPC	Importo Dichiarato €	Importo Approvato €	*Note dell'OP*
a)	Valore totale delle vendite dei prodotti freschi fatturate direttamente dalla OP (al netto di IVA)	5.161.115,00	5.798.341,62	bilancio al netto valore rinascita
b)	Valore totale delle vendite dei prodotti freschi fatturate dai soci *(fatturazione delegata autorizzata dalla Regione o Provincia autonoma)*	+	+	
c)	Valore delle vendite dei prodotti effettuate dai soci, anche tramite un'altra OP ai sensi dall'articolo 125 bis, paragrafo 2, lettere b) e c) del Reg. (CE) 1234/07	+	+	
d)	Valore delle vendite dei prodotti trasformati, nella percentuale massima indicata all'articolo 50, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 543/2011			
e)	Valore delle vendite effettuate dalle filiali controllate conformemente all'articolo 50, paragrafo 9, del Reg. (UE) n. 543/2011	+	+	
f)	Valore dei sottoprodotti di cui all''articolo 19 del Reg. (UE) 543/2011	+	+	
g)	Valore degli indennizzi percepiti per assicurazioni sul raccolto stipulate nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi o comunque gestite dall'OP	+	+	
h)	Valore dei prodotti inviati alla distribuzione gratuita *di cui all'articolo 103 quinquies, paragrafo 4, del Reg. (CE) 1234/2007*	+	+	
i)	Valore degli imballaggi utilizzati per il confezionamento dei prodotti di cui ai punti precedenti (se fatturati separatamente)	+	+	
j)	Valore di vendita dei prodotti di **nuovi soci** acquisiti dalla OP e non presenti ai punti precedenti	1.621.640,27	1.028.203,56	valore soci nuovi elenco fatture +fatture socio primo bimestre Barretta da riscontrare il loco
k)	Valore di vendita dei prodotti di **soci dimessi** dalla OP e conteggiati ai punti precedenti	- 1.641.527,87	- 1.868.859,00	valore rivalutato come da nota
l)	Valore di vendita di prodotti ortofrutticoli eventualmente **acquistati da terzi** ed inseriti ai punti precedenti	- 2.347.307,56	- 2.677.450,00	dato di bilancio rivalutato
m)	Spese di trasporto	-	-	
n)	Sconti, abbuoni, ristorni, connessi a rettifiche degli importi delle singole fatture di vendita	-	-	
	TOTALE VPC CALCOLATO (AI SENSI DEL REG. (UE) N. 543/2011 art. 50)	**2.793.919,84**	**2.280.236,17**	

I valori aggregati di ciascuna voce esposta in tabella sono stati riscontrati con la documentazione prodotta dall'OP, da verificare in loco con successivo accertamento.

Osservazioni: dimessi e acquisti da terzi rivalutati utilizzando il rapporto tot. Merce venduta / merce conferita da soci e da terzi

data 20/01/2014

Il Funzionario istruttore
Dott. SAGGESE Barbara
Dott. De Simone Gennaro

Il Dirigente della U.O.D. *52.06.11*
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 150 del 21/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 111 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI FORMAZIONE DELLA DURATA DI 100 ORE E DENOMINATO: "LA FILIERA DEL MIELE: DALLA PRODUZIONE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE".

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:
• la Commissione europea, con decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
• la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66/08 del 13/03/2008 è stata delegata la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013 al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67/08 del 13/03/2008 è stato costituito ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento (CE) n.1698/05 il Comitato di Sorveglianza del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• nella seduta del 7 e 8 aprile 2008, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• il parere favorevole dell'Autorità di Gestione risulta implicitamente acquisito in quanto la responsabilità è stata delegata al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
• con DRD n. 42 del 29.10.08 e successive modifiche ed integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;
• con deliberazione della Giunta regionale numero 488 del 31 ottobre 2013 sono stati affidati gli incarichi dirigenziali in adempimento al regolamento del 15 dicembre 2011 n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania"

CONSIDERATO che:
• il PSR Campania 2007/2013, nell'ambito della misura 111, prevede "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione" da realizzare nel comparto agricolo e gestiti dalla Regione Campania – Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali;

VISTA:
• la Deliberazione della Giunta Regionale n. 347 del 19 Luglio 2011, con cui sono stati approvati i documenti progettuali ("Interventi di formazione professionale Programma 2009 misura 111 – Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'Informazione") predisposti dal SeSIRCA come documenti propedeutici alla predisposizione ed emanazione dei relativi Bandi di attuazione;
• il DRD n. 55 del 13.07.09, che approva il documento "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Manuale delle procedure del programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Gestione delle misura 111 e 331";

CONSIDERATO altresì che:
• così come previsto nella Scheda della misura 111 e nella predetta deliberazione con l'allegato programma, venivano affidati l'organizzazione e la gestione di n. 10 interventi di formazione all'AGC 11 - STAPA-CePICA di Avellino (funzioni oggi espletate dalla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali tramite il Servizio territoriale provinciale di Avellino), competente per territorio, per un impegno finanziario complessivo previsto di euro 202.500, assegnato allo STAPA-CePICA con successivi provvedimenti secondo la normativa in vigore per il PSR 2007/2013 fondi FEASR;

VISTO
• il DRD n. 507 del 30.11.12, avente ad oggetto "PSR 2007/2013 Misura 111 – Impegno fondi per la realizzazione degli interventi formativi programmati in attuazione della D.G.R. 347 del 19 Luglio 2011 per le attività affidate al SeSIRCA e agli STAPA – CePICA";
• il DRD n. 23 del 6.04.09, che approva il documento "PSR 2007-2013 Misura 111 - Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli STAPA - CePICA" ed i relativi allegati (ultimo aggiornamento maggio 2012), nei quali le procedure per la promozione degli interventi formativi sono individuate nella predisposizione, approvazione e pubblicizzazione di appositi bandi;

RITENUTO
• di dover procedere alla pubblicizzazione delle attività di formazione da attuarsi in provincia di Avellino ai sensi della normativa prima citata;

VISTA
•La L.R. n.7/2002 avente ad oggetto "ordinamento contabile della Regione Campania" art. 34, comma 1 decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76;
•Il D. Lgs 163/2006;
•la L. R. n. 24 del 29 dicembre 2005 art. 4 che disciplina i poteri dei Dirigenti;
•il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 disciplinato dal DPCM 28/12/2011 – (G.U. N. 304 DEL 31/12/2011);
• La L.R. n. 6 del 06/05/2013;
• La L.R. n. 5 del 06/05/2013;
•La DGR 170 del 3/06/2013 di approvazione del Bilancio Gestionale;
•La DGR 439 del 18/11/2013 di riapprovazione del Bilancio Gestionale;

DECRETA

• l' approvazione del seguente avviso pubblico per la realizzazione dell'intervento di formazione della durata di 100 ore e denominato: "La filiera del miele: dalla produzione alla commercializzazione";

• l'intervento di formazione è rivolto a coloro che operano nei comparti indicati dal bando allegato, aventi età compresa tra i 18 ed i 65 anni con una delle seguenti caratteristiche:
-imprenditori impiegati a tempo pieno in agricoltura (provvisti di posizione REA, INPS e p. IVA);
-imprenditori impiegati a tempo parziale in agricoltura (provvisti di posizione REA, e p. IVA);
-dipendenti agricoli (salariati, coadiuvanti familiari, salariati avventizi, ..) provvisti di posizione INPS;
-operatori di industrie agroalimentari, provvisti di posizione INPS.

• il bando del corso è allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

• dare pubblicità al citato avviso mediante l'affissione in locali dell'ufficio idonei ed accessibili al pubblico, ai comuni delle aree interessate, nonché mediante la pubblicazione sul portale Internet regionale dell'Agricoltura e dell'ex STAPA e CePICA di Avellino;

• di inviare il presente provvedimento
-all'Assessore all'Agricoltura;
-al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007 -2013;
-al Dirigente dell'Unità operativa dirigenziale Fitosanitario regionale (ex SeSIRCA);
-all'Unità operativa dirigenziale Affari generali e gestione del personale degli Uffici di diretta collaborazione del presidente, per la registrazione dell'atto;
-all'Unità Operativa dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio relazioni con il pubblico, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

DIASCO

Bando pubblico n. …… del ……
P.S.R. Campania 2007-2013 Mis. 111
D.G.R. 347 del 19/07/2011
"Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione"
Programmazione 2010

Nell'attuazione del PSR Campania 2007-2013 misura 111 - "**Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione" – Programmazione 2010,** la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania – Servizio Territoriale di Avellino realizzerà un intervento di formazione di 100 ore con inizio nel mese di **Marzo 2014** dal titolo:

La filiera del miele: dalla produzione alla commercializzazione

Il corso ha l'obiettivo accrescere le competenze degli operatori del comparto, dal punto di vista delle tecniche di prodotto e di processo, al fine di favorire una gestione efficace ed efficiente dell'impresa.

Sede
Il corso si svolgerà presso la sede del Servizio Territoriale di Avellino (Palazzo della Regione – Collina Liguorini – Avellino) e presso il Cesa di Mirabella E. (AV)

Destinatari
L'intervento formativo è rivolto agli operatori agricoli di tutti i comparti di età compresa tra i 18 ed i 65 anni con le seguenti caratteristiche:

- imprenditori impiegati a tempo pieno in agricoltura (provvisti di posizione REA, INPS e p. IVA);
- imprenditori impiegati a tempo parziale in agricoltura (provvisti di posizione REA, e p. IVA);
- dipendenti agricoli (salariato fisso, salariato avventizio, coadiuvante, …) provvisti di pos. INPS;
- operatori di industrie agroalimentari, provvisti di pos. INPS.

Descrizione dell'intervento formativo
Il corso si articolerà in lezioni teoriche ed esercitazioni in campo. E' prevista una visita studio presso realtà di eccellenza nazionali o estere della durata massima di 5 giorni. La programmazione definitiva dell'intervento formativo sarà concordata con i partecipanti prima dell'avvio del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esame Finale ed Attestato

Al termine dell'intervento formativo i partecipanti che hanno assicurato la presenza di almeno l'80% delle ore di corso complessive, dovranno sostenere un esame finale al fine di accertare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi didattici. I partecipanti che superano l'esame con esito positivo avranno diritto ad un attestato di frequenza rilasciato dalla Direzione Generale "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali".

Modalità di presentazione delle domande

Il modello di domanda d'iscrizione, in formato elettronico, può essere scaricato dai siti www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/111.html e www.stapacepicaavellino.com o richiesto presso il Servizio Territoriale Provinciale di Avellino. Le domande di iscrizione debitamente compilate devono essere consegnate, *in formato file (cd-rom, floppy disk, pendrive…) ed in formato cartaceo,* unitamente ad una fotocopia del documento di identità, al Servizio Territoriale Provinciale di Avellino Collina Liguorini dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 a partire dal **27 gennaio 2014.**

Termine presentazione domande

Il termine per la presentazione delle domande è il **20 Febbraio 2014**.

La partecipazione è completamente gratuita.

Modalità di selezione

Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero massimo di partecipanti previsti (18), il Servizio Territoriale Provinciale di Avellino procederà alla valutazione delle istanze per la stesura della graduatoria di merito. La valutazione terrà conto dalle priorità stabilite nel bando e della griglia di selezione consultabile al seguente indirizzo: http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/111.html nella sezione "Allegati linee guida STAPA CePICA" Allegato E - Griglia di parametri di valutazione mis.111 e 331.

Informazioni

Responsabile del Corso:
dott. Angelo Petretta 0825/765.634 angelo.petretta@regione.campania.it

Referente Provinciale di Misura:
dott.ssa Antonella Famiglietti 0825/765.573 antonella.famiglietti@regione.campania.it

Il Dirigente
dott. Alfonso Tartaglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 183 del 23/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE IV - MISURA 421 COOPERAZIONE. GAL CONSORZIO CASACASTRA - PROGETTO: "RURALITA' MEDITERRANEA" CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 e ss. mm. ii. del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 e ss. mm. ii. della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 ha approvato la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19 dicembre 2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
f. con deliberazione n. 678 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha preso atto della nota Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013;
g. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
h. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
i. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
j. con DRD n. 101 del 26/04/2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL Consorzio Casacastra, con sede in FUTANI (SA) – Via Foresta;
k. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader - ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
l. con DRD n. 250 del 28/12/2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL Consorzio Casacastra sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
m. con DRD n. 32 del 08.05.2012, è stato approvato la release 1.0 del "Manuale delle procedure di Gestione delle domande di aiuto relativo alla misura 421- Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
n. con DGR n. 427 del 27.9.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali -Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

VISTA :

a. la domanda di aiuto ID 94752293749 presentata dal signor FORTE PIETRO in qualità di legale rappresentante del GAL Consorzio Casacastra, (CUAA n. 04099620652), acquisita al protocollo regionale con il numero 666085, in data 27/09/2013, con la quale è stato richiesto un contributo di € 150.000,00, pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla misura 421 "Cooperazione";
b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € 150.000,00 al lordo di IVA a fronte di una spesa ammissibile di € 150.000,00;
c. visto il nulla osta, prot. n. 011539 del 09/01/14, del Dirigente all'ammissione al finanziamento della suddetta domanda di aiuto;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente CUP B66D13001890007 da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti le spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del d. lgs n. 159/2011 al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario GAL Consorzio Casacastra in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL Consorzio Casacastra;

ALLA STREGUA dell'istruttoria e dei controlli compiuti dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA), della misura 421 PSR Campania 2007-2013 dell'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - Misura 421 "Cooperazione" è concesso al GAL Consorzio Casacastra, (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA n. 04099620652, un contributo di € 150.000,00 a lordo di IVA**,** a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € 150.000,00 così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
Ruralità Mediterranea	150.000,00	100	150.000,00
Totale	150.000,00		150.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € 150.000,00 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.
Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania a mezzo telefax 081-7966034, o con raccomandata a mano:
- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente la gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;
3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";
3.5 ultimare i pagamenti previsti dai PEA, compreso il PEA 2015 entro il 30 giugno 2015;
3.6 rendicontare le spese effettuate entro il 30 giugno 2015;

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla Misura 421 "Cooperazione", con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania.
Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successive modifiche e integrazioni.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del Territorio" (UOD 06) Regione Campania, presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accoglibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

7. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

8. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore Unità Operativa Dirigenziale "Tutela del

Territorio" (UOD 06) Regione Campania, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 421 Cooperazione".
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

9 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.
A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

10. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- **10.1** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- **10.2** monitorare, là dove è capofila, l'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto;
- **10.3** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.4** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.5** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- **10.6** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- **10.7** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

10.8 collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato;

10.9 rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 e ss. mm. ii. allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.
Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 217/2010.

11. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

12. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

12.1 ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

12.2 ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. di dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

14. Il presente provvedimento viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

14.1 all'Assessore Agricoltura;
14.2 al Dirigente dell'UOD n. 06 "Tutela del Territorio"
14.3 al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
14.4 al Referente Regionale della Misura 421;
14.5 al Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
14.6 all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
14.7 alla Segreteria di Giunta - "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE
D I A S C O

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

GAL CONSORZIO CASACASTRA

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

04099620652

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

BANDO PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS 421 COOPERAZIONE

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

150.000

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	*Unità Operativa Dirigenziale* *Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*
RUP:	Dott.ssa Luciana D'Amato
TELEFONO:	0817967474
E-MAIL:	lucianadamato@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

BANDO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS 421 COOPERAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 197 del 23/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 114 "UTILIZZO DEI SERVIZI DI CONSULENZA" - PERIODO DI PRESENTAZIONE 15/07/2013-16/09/2013. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO ED ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 48 del 01/07/2013, è stato adottato il bando di attuazione della Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" del PSR Campania 2007/2013, fissando il periodo di presentazione delle istanze dal 15/07/2013 al 16/09/2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008, e ss.mm.ii., sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, e ss.mm.ii., è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 aggiornata al 30/09 – 01/10 - 07/10 c.a., pubblicata sul BURC n. 55 del 09/10/2013, è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

CONSIDERATO:

- che il citato Manuale delle procedure del P.S.R. 2007/2013 della Regione Campania prevede che il Dirigente dello STAPA-CePICA competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

VISTA la relazione relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze pervenute relativamente alla Misura 114 nel periodo 15/07/2013 al 16/09/2013**,** redatta dal Responsabile UDA;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento, periodo 15/07/2013 al 16/09/2013, relativa alla Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza", che si allega al presente provvedimento e forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

RITENUTO, altresì, di poter approvare l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento, relativo alla Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" per il periodo 15/07/2013 al 16/09/2013, che si allega al presente provvedimento e forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 114 del P.S.R. Campania 2007/2013 "Utilizzo dei servizi di consulenza", inerente al periodo di presentazione 15/07/2013 al 16/09/2013, per l'importo ammesso pari ad Euro 3.750,00 e per il contributo pubblico pari ad Euro 3.000,00**,** relativa alle ditte riportate nell'Allegato Generico, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, altresì, l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento, relativo alla Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" per il periodo 15/07/2013 al 16/09/2013, che si allega al presente provvedimento e forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

- Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
all' Assessore Agricoltura;
al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
al Referente Regionale della Misura 114;
al RUFA;
al BURC per la pubblicazione;
al competente Ufficio per la registrazione dell'atto.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **114 - Utilizzo dei servizi di consulenza**

PERIODO **15/07/2013** - **16/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**3**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	1
Ammesse al finanziamento	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 15/07/2013 - 16/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 15/07/2013 - 16/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	829612004	636807	16/09/2013	FUSCO EMILIA	FSCMLE57B45F506W		53,05	1.875,00	1.500,00
2	259812373	637403	16/09/2013	LAMPUGNALE ANTONIO	LMPNTN80M22H703E		52,30	1.875,00	1.500,00
								3.750,00	3.000,00

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 15/07/2013 - 16/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 15/07/2013 - 16/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
515647538	636821	16/09/2013	MEO ANGELO	MEONGL53S22F924O		38,30	

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 198 del 23/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" PIRAP - PERIODO DI PRESENTAZIONE 01/08/2013-11/10/2013. APPROVAZIONE ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006 la Giunta Regionale ha adottato il Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013;
- con deliberazione n. 1282 del 1 agosto 2008, relativa alla Rimodulazione del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013 per anno e le note di indirizzo per l'attuazione degli interventi (con allegato), la Giunta Regionale ha, tra l'altro, rinviato a successive deliberazioni la definizione degli indirizzi, degli obiettivi, delle modalità da seguire e delle risorse disponibili per i progetti collettivi, tra i quali rientrano i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP);
- con deliberazione n. 1131 del 19 giugno 2009, la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) e, tra l'altro, ha dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette Linee guida;
- con il Decreto Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, pubblicato sul BURC n. 51 del 24 agosto 2009, il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario ha approvato l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti (allegato 1) e il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti parco (allegato 2);
- con il Decreto Dirigenziale n. 1 del 11 gennaio 2010, il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario ha modificato e adottato un nuovo Schema Elaborato PIRAP, rispetto a quello allegato al predetto Decreto Dirigenziale del 11 agosto 2009;
- con il Decreto Dirigenziale n. 3 del 20 gennaio 2010, il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario ha approvato il Manuale per l'attuazione dei progetti integrati rurali per le aree protette;
- con nota Ares (2012)583066 - 14/05/2012 della Commissione UE è stata approvata la proposta di modifica del PSR- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, al punto 3.2.3.2, prevede la presentazione di progetti di investimento a carattere collettivo tra i quali rientrano i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP;
- attraverso i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) si intendono promuovere e realizzare, nelle aree rurali di particolare pregio ambientale, interventi pubblici integrati tesi ad adeguare l'infrastrutturazione necessaria alla migliore fruizione delle risorse del territorio, la diffusione di tecnologie aggiornate di comunicazione e informazione, la prevenzione dei rischi ambientali nel quadro della valorizzazione naturalistico - paesaggistica del territorio;
- con Deliberazione n. 751 del 2 novembre 2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario al Dr. Francesco Massaro;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 Novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, resa esecutiva in data 31 gennaio 2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
    - approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
    - modificato la precedente deliberazione del 19 giugno 2009 nella parte che prevede la sottoscrizione dell'Accordo di programma tra l'Amministrazione Regionale, il soggetto Capofila e gli Enti pubblici costituenti i Partenariati;

- approvato, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dai PIRAP a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013, lo schema di *Procedura semplificata* riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;
- dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalla predetta procedura;

- con DRD n. 40 del 25/05/2012 per la realizzazione degli investimenti PIRAP sono stati messi a disposizione i format dei bandi delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322, 323, rinviando a successivi e specifici provvedimenti la pre-ammissibilità a finanziamento dei beneficiari degli interventi previsti dalla DGR n. 350/2011;
- con successivi DRD 47/2012, 48/2012, 49/2012, 51/2012, 52/2012, 53/2012, 54/2012, 55/2012, 56/2012, 58/2012 e successive modifiche ed integrazioni, è stata disposta la pre-ammissibilità a finanziamento dei progetti preliminari collettivi proposti dai singoli Enti Parco con i relativi importi complessivi;
- con DRD n. 94 del 22/11/2012 PIRAP è stato fissato il nuovo termine di chiusura per la presentazione delle domande di aiuto per i progetti PIRAP al giorno 15 marzo 2013 entro le ore 12,00;
- con DRD n. 11 del 12 marzo 2013 è stato stabilito tra l'altro il differimento del termine al 12 aprile 2013 per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai Bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIRAP;
- considerate le istanze dei Comuni e dei rappresentanti degli Enti Parco tese ad ottenere una riapertura dei termini per quegli Enti pubblici che, sebbene preammessi, non sono riusciti a presentare i progetti e tutta la documentazione prevista dai bandi di misura nei termini fissati, con DRD n. 67 del 01/08/2013 sono stati riaperti i termini la presentazione delle domande di aiuto per i progetti PIRAP, fissando quale scadenza il giorno 24/09/2013, e stabilendo altresì di utilizzare per la realizzazione dei PIRAP i format aggiornati dei Bandi di attuazione delle Misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322, 323, approvati con DRD n.40/2012 e ss.mm.ii;
- con successivo DRD n. 81 del 23/09/2013 è stata differita alle ore 12,00 dell'11 ottobre 2013 la presentazione delle domande di aiuto, dei relativi formulari e di tutta la documentazione tecnico-amministrativa richiesti dai Bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIRAP;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013, aggiornata al 30/09 – 01/10 - 07/10 c.a., pubblicata sul BURC n. 55 del 09/10/2013, è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

CONSIDERATO che:
• che il Manuale delle procedure del P.S.R. 2007/2013 della Regione Campania prevede che il Dirigente dello STAPA-CePICA competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

VISTA la relazione relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze pervenute relativa alla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – PIRAP - periodo 01/08/2013 - 11/10/2013**,** redatta dal Responsabile UDA;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, periodo 01/08/2013 - 11/10/2013, relativo alla misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – PIRAP -, che si allega al presente provvedimento e forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di approvare l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, periodo 01/08/2013 - 11/10/2013, relativo alla misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – PIRAP -, che si allega al presente provvedimento e forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

- Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
all' Assessore all'Agricoltura;
al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
al Responsabile dell'Asse III del PSR Campania 2007-2013;
al Referente Regionale della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013;
al RUFA;
al competente Ufficio per la registrazione dell'atto;
al BURC per la pubblicazione.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**

PERIODO **01/08/2013** - **11/10/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**1**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	0

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
907302160	0697984	10/10/2013	COMUNE DI CHIUSANO S DOMENICO	80002030643	Sistemazione Strada Comunale della Montagna	omessa docum.amminis. Nel formulario non sono state fleggate le voci corrispondenti,. Tale omissione compromette la successiva fase di selez. e valutaz. non potendo individuare i parametri necessari per l'attribuz. del punteggio. Il formulario non è firmato dal legale rappr. nella sez. rich. di partecip. al bando di mis. e finanz., agli impegni e alle dich. sempl. Non è stato alleg. il doc. di ricon.to in corso di validità del leg. rappres. Nella DGC n°91/13 manca l'autoriz. al leg. rappres. alla present. dell'istan. Le opere previs non corris. alle prescr. del bando si config. come int. di manut. ordinaria. Il prog. non è esec. manca dei pareri rel. ai vinc.esist. , degli elab. prog. di dettaglio. Nei grafici di prog. in legenda sono indicati opere non presenti nel c.m.; la relaz. tecnica non è esaustiva nella descrizione dell'interv. proposto e conferma che trattasi prevalent. di intervento di manutenzione ordinaria . Si allega relazione dettagliata sui motivi di esclusione

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 199 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 9.8.2012, N.26 E S.M.I. ART. 36 COMMA 2 E 3: APPROVAZIONE DELLE INDICAZIONI OPERATIVE PER L'AMMISSIONE DEI CACCIATORI AGLI A.T.C. DELLA CAMPANIA - CON ALLEGATO.

Oggetto: L.R. 9.8.2012, n.26 e s.m.i. art. 36 comma 2 e 3: approvazione delle indicazioni operative per l'ammissione dei cacciatori agli A.T.C. della Campania - con allegato.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. l'articolo 36, comma 2, della Legge Regionale 9.8.2012, n°26, come modificata dalla legge regionale 6 settembre 2013, n.12, tra l'altro, dispone gli adempimenti relativi merito all'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia regionali, la cui domanda deve essere inoltrata ai competenti Uffici provinciali dal primo febbraio fino al 31 marzo*;*
b. il successivo comma 3 tra l'altro, stabilisce che la Giunta regionale deve determinare per ciascun A.T.C., il numero dei cacciatori ammissibili, la sua ripartizione, ed i criteri di priorità, supplementari a quelli stabiliti dalla Legge, per l'ammissione;
c. l'articolo 42, comma 2 della legge citata stabilisce, tra l'altro, che nelle more dell'approvazione del regolamento di attuazione si applicano le norme regolamentari attuative della legge regionale 8/1996 non in contrasto con la L. R. 26/2012;
d. tra i regolamenti di cui al punto precedente c'è anche il "*Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.)"* emanato con D.P.G.R. n. 626/2003 e ss.mm.ii. che tra l'altro, disciplina le modalità per l'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia regionali;

PRESO ATTO del documento "*Disposizioni attuative dell'articolo 36, comma 3 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s. m. i.*" approvato dalla Giunta Regionale, con deliberazione n. 520 del 9.12.2013;

RILEVATO che dall'annata venatoria 2009-2010 è in uso in regione una procedura telematica collegata al sito web *www.campaniacaccia.it* che tra l'altro, agevola i cacciatori a presentare la richiesta di ammissione agli Ambiti Territoriali di Caccia della Campania, e le Istituzioni competenti a gestire il processo di istruttoria, formazione delle graduatorie ed ammissione;

RITENUTO pertanto di dover formalizzare un documento informativo che consenta ai cacciatori ed alle Istituzioni coinvolte nel processo di ammissione agli A.T.C, la corretta applicazione delle norme e delle disposizioni sopra evidenziate, anche utilizzando i citati strumenti informatici di semplificazione;

VISTO il documento "*Indicazioni operative per l'ammissione dei Cacciatori agli A.T.C. della Campania ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i."*; predisposto dalla competente U.O.D.;

VISTI

- il Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di caccia (A.T.C.) emanato con D.P.G.R. n. 626/2003 e ss.mm.ii;
- l'art. 4 della L.R n. 24 del 29.12.2005;
- la Legge 9 agosto 2012, n. 26;
- la Legge 6 settembre 2013, n.12;
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di nomina dei Direttori Generali e incarichi delle Strutture di Staff;
- il D.P.G.R. n. 211 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- la deliberazione di G. R. n°520 del 9.12.2013;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

1. di approvare il documento *"Indicazioni operative per l'ammissione dei Cacciatori agli A.T.C. della Campania ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i."*, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante (allegato 1);

2. di incaricare i cacciatori che so no ammessi agli A.T.C. della Campania ed i responsabili delle Associazioni venatorie che assistono gli associati, nonché, i responsabili delle Province e dei Comitati di Gestione che provvedono per l'attuazione delle procedure per le iscrizioni e l'accesso di cacciatori ai relativi Ambiti, ad attenersi alle disposizioni impartite nel citato documento;

3. di revocare le disposizioni e le procedure approvate con Decreto Dirigenziale n.4 del 25.1.2013, recante "*Annata Venatoria 2013 - 2014: approvazione delle procedure per l'iscrizione con residenza venatoria dei cacciatori agli A.T.C. della Campania - con allegato.*";

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito www.campaniacaccia.it ed inviato:
- agli Uffici competenti per la Caccia delle Province della Campania;
- ai Comitati di gestione A.T.C. della Campania;
- alla U.O.D. 40 03 05 Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione;
- alla U.O.D. 40 01 01

Filippo DIASCO

Regione Campania

Indicazioni operative per l'ammissione dei Cacciatori agli A.T.C. della Campania ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i. .

Come è noto, l'articolo 36 della L.R. 9 agosto 2012, n.26, modificato dalla L. R. 6 settembre 2013, n. 12, allegato, ai commi 2 e 3 disciplina l'accesso dei Cacciatori, per l'esercizio dell'attività venatoria, negli Ambiti Territoriali di Caccia della Regione.

La Giunta Regionale, con conseguente deliberazione n. 520 del 9.12.2013, recante "*L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s. m. i. - art.36 comma 3: adempimenti. Con allegati.*", tra l'altro, ha approvato il documento "*Disposizioni attuative dell'articolo 36, comma 3 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s. m. i*.", allegato.

Con la presente si forniscono ai cacciatori, agli Uffici competenti delle Amministrazioni Provinciali ed agli Organi di Gestione degli A.T.C. le indicazioni operative per la corretta ed uniforme applicazione delle disposizioni su richiamate.

Come indicato nel documento approvato con la citata D.G.R 520/2013, il numero totale di cacciatori ammissibili in ciascun A.T.C. della Campania e la relativa sua ripartizione è definito nella seguente tabella:

Tabella 1

ATC (A)	numero totale di cacciatori ammissibili (B)	numero di cacciatori ammissibili con residenza venatoria (C)	numero di cacciatori ammissibili nel territorio dell'ATC senza residenza venatoria, inclusi i cacciatori residenti fuori regione (D)	numero di cacciatori ammissibili senza residenza venatoria per l'esclusivo esercizio della caccia su avifauna migratoria (E)
AV	13.000	10.985	715 (*)	1.300
BN	10.521	7.300	2.169 (*)	1.052
CE	11.514	9.787	576 (*)	1.151
NA	4.010	3.463	146 (*)	401
SA	8.022	6.720	500 (*)	802
AREE CONTIGUE (**)	9.000	7.450	500 (*)	900
TOTALE	56.067	45.705	4.606 (*)	5.606

(*) in tale quota può confluire la disponibilità che residua da mancata assegnazione delle residenze venatorie

(**) in tale Ambito possono esercitare la caccia, ai sensi della normativa statale vigente, solo i cacciatori residenti nei comuni dell'area naturale protetta e dell'area contigua

Il medesimo documento consente agli Organi di gestione degli A.T.C. di:

a. riservare, di concerto con le Amministrazioni Provinciali competenti per gli esami di abilitazione all'esercizio venatorio, una quota dei posti per i cacciatori con residenza venatoria (colonna C della schema tabella 1) per i cittadini campani a cui è stata rilasciata per la prima volta la licenza di caccia nei 12 mesi precedenti l'inizio della stagione venatoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. di riservare una quota dei posti per cacciatori ammissibili senza residenza venatoria (colonna D della tabella 1) all'accesso di cacciatori non residenti in Campania, quota non superiore al 5% del totale di cui alla colonna B della tabella 1;
c. di riservare una quota dei posti per cacciatori ammissibili senza residenza venatoria (colonna D della tabella 1 di cui al punto 1) all'accesso giornaliero di cacciatori, (fino a tre giorni settimanali, per un massimo di cinque consecutivi, giornate di silenzio venatorio escluse); quota pari allo 0,5% del totale di cui alla colonna B della tabella 1;
d. di riservare una quota dei posti per i cacciatori ammissibili senza residenza venatoria per l'esclusivo esercizio della caccia su avifauna migratoria (colonna E del prospetto) all'accesso di cacciatori Campani che intendono esercitare la caccia all'avifauna migratoria in un A.T.C., per l'intera stagione, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della L. R. 26/2012 e s.m.i., quota che non può eccedere il 50% del totale di cui alla colonna E;

Gli Organi di gestione degli A.T.C., provvederanno a pubblicare le pertinenti deliberazioni sul proprio sito WEB come disposto al comma 8 bis della norma in questione, e sul sito WEB www.campaniacaccia.it.

Dall'annata venatoria 2014-2015 la domanda di ammissione agli A.T.C. della Campania per l'esercizio venatorio programmato è unica.

Il cacciatore con residenza anagrafica in Campania può richiedere:
a. l'ammissione ad un A.T.C. con residenza venatoria, beneficiando dell'eventuale riserva di posti per cacciatori residenti in Campania a cui è stata rilasciata per la prima volta la licenza di caccia, nei 12 mesi precedenti l'inizio della stagione venatoria;
b. l'eventuale ammissione ad un altro A.T.C., senza residenza venatoria, per esercitare la caccia all'avifauna migratoria per l'intera stagione, ai sensi dell'articolo 36, comma 2 della legge regionale 26/2012 e s.m.i., in tale caso occorre effettuare il versamento alla Regione di una quota pari a quella di partecipazione all' A.T.C. entro il 31 agosto;
c. l'eventuale ammissione ad un ulteriore A.T.C. senza residenza venatoria.

Il cacciatore non residente può richiedere l'ammissione ad un solo A.T.C., senza residenza venatoria.

Il cacciatore con residenza anagrafica in Campania che ha inviato una valida domanda di ammissione ad un A.T.C. per la precedente annata venatoria, ed è in regola con il pagamento della quota di partecipazione, ed intende confermare le informazioni e le scelte indicate, può evitare di effettuare la domanda unica; la precedente richiesta sarà riconfermata in automatico dalla procedura informatica sul sito WEB www.Campaniacaccia.it (di seguito sito "Campaniacaccia"). La domanda unica và inviata lel caso in cui siano intervenute modificazioni totali o parziali alle informazioni riportate in quella precedente o se non è stato effettuato il pagamento della relativa quota di partecipazione all'A.T.C. .

La domanda di ammissione deve essere compilata in forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., con allegata copia del documento di identità valido, e trasmessa, utilizzando il sito "Campaniacaccia", oppure in forma cartacea, usando il modello allegato o analoga conforme richiesta; il documento di riconoscimento sarà allegato rispettivamente in copia digitale o cartacea.
La domanda deve pervenire agli Uffici competenti per la caccia delle Amministrazioni provinciali dove ha sede l'A.T.C. prescelto Il termine per l'invio è fissato dal primo febbraio al 31 marzo.
La procedura telematica consente l'invio al momento, o ritardato, a discrezione del compilatore; la domanda cartacea deve pervenire in busta chiusa, entro gli orari d'ufficio del periodo stabilito, ai seguenti recapiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Provincia di AVELLINO, Settore Agricoltura e Ricerca Scientifica - Servizio Caccia, Pesca e U.M.A. corso Vittorio Emanuele, 44 (ex Caserma Litto) - 83100 -AVELLINO (AV);
- Provincia di BENEVENTO, Settore Attività Produttive, Sviluppo Attività Economiche e Agricoltura - Servizio Forestazione, Caccia e Pesca, Piazza Castello - 82100 - BENEVENTO (BN);
- Provincia di CASERTA, Settore Caccia, Viale Lamberti (Area ex St. Gobain) - palazzo provincia - 81100 -CASERTA (CE);
- Provincia di NAPOLI, Piazza Matteotti 1, 80133 -NAPOLI (NA);
- Provincia di SALERNO - Settore Caccia, Pesca e Protezione animali, Via Roma, n. 104 - 84121 - SALERNO (SA).

Nel caso di invio delle domande per posta con raccomandata A/R fa fede la data apposta sul timbro dell'ufficio postale accettante ai fini della tempestività della domanda.

I cacciatori che conseguono la licenza per la prima volta successivamente al periodo stabilito possono presentare richiesta mediante il sito "Campaniacaccia" per l'ammissione con residenza venatoria entro il termine dell'annata.

La domanda, con allegata copia del documento di riconoscimento, potrà essere inoltrata, per conto del cacciatore, anche dall'Associazione venatoria di appartenenza, subordinatamente a preliminare e formale autorizzazione da lui sottoscritta.

L'indicazione di tutti gli A.T.C., in ordine di preferenza del cacciatore, è obbligatoria, al fine di consentire l'assegnazione certa di almeno uno di essi. I criteri di priorità indicati sono utilizzati per la formulazione delle graduatorie.
Costituiscono criteri di priorità per l'ammissione con residenza venatoria, nell'ordine:

a. la residenza anagrafica nell'ATC,
b. la residenza anagrafica in ATC confinanti se il numero di cacciatori in esso residenti anagraficamente supera il numero di posti disponibili;

I criteri supplementari di ammissione sono, nell'ordine:

c. residenza anagrafica in isola che ricade nel territorio dell'A.TC. scelto;
d. residenza anagrafica in area naturale protetta che ricade nel territorio dell'A.TC. scelto;
e. residenza anagrafica nella provincia in cui ricade l'A.TC. scelto;
f. proprietà o conduzione, dimostrabile con scrittura registrata, di fondo rustico di estensione non inferiore a 4000 mq che ricade nel territorio dell'A.T.C. scelto;
g. nascita in Comune ricadente nell'area dell'A.T.C. scelto.

I criteri di priorità per l'ammissione senza residenza venatoria sono, nell'ordine:

a. residenza anagrafica in ATC confinante;
b. proprietà o conduzione, dimostrabile con scrittura registrata, di fondo rustico di estensione non inferiore a 4000 mq che ricade nel territorio dell'A.T.C. scelto;
c. nascita in Comune ricadente nell'area dell'A.T.C. scelto.

La domanda inviata può essere modificata o integrata dal compilatore fino al termine del 31 marzo stabilito per l'invio dell'istanza. La modifica mediante sistema online è effettuata sul sito "Campaniacaccia"; la richiesta cartacea debitamente sottoscritta con allegata fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, deve pervenire all'Ufficio entro il suddetto termine. Non è possibile la rettifica di dati anagrafici che modificano l'identificazione della persona titolare della domanda.
La correzione d'ufficio è apportata solo per errori d'imputazione delle domande cartacee.

I cacciatori residenti in altre regioni italiane possono richiedere l'accesso senza residenza venatoria ad un solo ATC della Campania, sulla base dell'ordine di preferenza degli A.T.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli uffici riceventi, secondo il proprio ordinamento, protocollano tutte le domande pervenute, comprese quelle trasmesse telematicamente, ed inseriscono in procedura le domande cartacee pervenute. Le istanze sono istruite verificando la data di arrivo, la completezza e la congruità delle informazioni; Tutte le informazioni autocertificate sono verificate secondo le norme vigenti, le domande contenenti dati non veritieri o prive del documento di identità vengono archiviate d'ufficio, ferme restando le responsabilità penali derivanti da eventuali dichiarazioni mendaci.
L'istruttoria deve concludersi entro il 31 maggio; nei giorni che seguono gli Organi di Gestione degli A.T.C. e gli Uffici provinciali elaborano, con il supporto della procedura informatica sul sito "Campaniacaccia", tre graduatorie per l'ammissione a ciascun A.T.C. per l'intera stagione, quelle di:

1. ammissione con residenza venatoria dei cacciatori residenti in Campania;
2. ammissione con residenza venatoria dei cacciatori residenti in Campania a cui è stata rilasciata per la prima volta la licenza di caccia nei 12 mesi precedenti l'inizio della stagione venatoria;
3. ammissione senza residenza venatoria dei cacciatori non residenti in Campania;

Ciascuna graduatoria è formata tenendo conto dell'ordine delle preferenze espresse dal cacciatore, inserito nel primo A.T.C. con capienza dei posti in relazione al livello dei requisiti di preferenza posseduti; in caso di parità viene accordata preferenza al cacciatore più anziano di età. Per il cacciatore che non può essere incluso nel primo A.T.C. scelto perché fuori posizione utile, viene verificata d'ufficio la possibilità di inserirlo nel secondo ambito prescelto, e così via, fino all'inserimento in posizione utile in un A.T.C.. Le graduatorie non possono eccedere il numero di posti stabilito.
Le graduatorie degli ammessi, e gli elenchi delle domande annullate o non accolte con la motivazione dell'esclusione, sono approvati dal Comitato di gestione dell'A.T.C. competente, e pubblicati anche sul sito "Campaniacaccia", non oltre il 31 maggio.
Il cacciatore, se ravvisa violazioni, può inviare formale ricorso alla Provincia competente entro sette giorni dalla pubblicazione, risposta che deve essere deciso nei successivi sette. In nessun caso l'esito dei ricorsi può determinare il superamento della disponibilità massima di posti riservati e della densità venatoria.

I cacciatori che conseguono la licenza per la prima volta successivamente al periodo stabilito, possono comunque presentare richiesta diretta mediante il sito "Campaniacaccia" per l'ammissione con residenza venatoria entro il termine dell'annata.

Il termine per il pagamento della quota di partecipazione deve avvenire entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria; l'Organo di gestione dell'A.T.C. può posticipare tale termine di ulteriori 15 giorni; la proroga del termine è pubblicata anche sul sito "Campaniacaccia".
Gli estremi del pagamento della quota di partecipazione e quelli relativi alla tassa annuale regionale in corso di validità sono inseriti dal cacciatore nell'apposita procedura sul sito "Campaniacaccia", unitamente a copia digitale delle due ricevute; in alternativa il cacciatore fa pervenire copia dei versamenti all'A.T.C. di riferimento, che provvede ai suddetti adempimenti. L'Organo di Gestione convalida l'ammissione di ciascun singolo cacciatore in posizione utile subordinatamente alla verifica del rispetto dell'indice di densità venatoria, della capienza di posti per ciascuna graduatoria e del pagamento della quota di partecipazione.

I cacciatori inadempienti perdono il diritto all'ammissione e sono sospesi dalla graduatoria ad opera degli organi di gestione degli A.T.C., dopo la verifica del mancato pagamento .

L'Organo di Gestione dell'A.T.C. delle Aree Contigue del P.N.C.V.D. può ammettere ad esercitare la caccia, ai sensi della normativa statale vigente, solo i cacciatori residenti nei comuni dell'area naturale protetta e dell'area contigua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A conclusione delle procedure sopra descritte l'Organo di gestione dell'A.T.C., con il supporto della procedura informatica, rileva e rende pubblico sul sito "Campaniacaccia" il numero di posti non attribuiti della graduatoria per residenza venatoria, saranno tali posti sono riservati per l'intera stagione, senza residenza venatoria, a cacciatori già in possesso di residenza venatoria. L'istruttoria delle domande tiene controllare conto della completezza e della congruità delle informazioni a confronto con quelle riportate dal documento allegato, inoltre le informazioni autocertificate sono verificate a campione secondo le norme vigenti, e le domande con dati non veritieri, o prive del documento di identità, vengono annullate d'ufficio, ferme restando le responsabilità penali derivanti da eventuali dichiarazioni mendaci.
A seguito dell'istruttoria saranno formulate le due seguenti graduatorie per i cacciatori campani in possesso di residenza venatoria:

1. ammissione in un altro A,T.C., senza residenza venatoria;
2. ammissione in un A.T.C. differente da quello di residenza venatoria per esclusivo esercizio all'avifauna migratoria;

Le graduatorie sono formate tenendo conto delle preferenze espresse dal cacciatore, che è inserito nell' A.T.C. con capienza di posti, in relazione al livello dei requisiti di preferenza posseduti; in caso di parità viene accordata preferenza al cacciatore più anziano di età. Le graduatorie non possono eccedere il numero di posti stabilito.
Le graduatorie degli ammessi, e gli elenchi delle domande non accolte con la motivazione dell'esclusione, sono approvati dall'Organo di gestione dell'A.T.C., e pubblicati anche sul sito "Campaniacaccia" non oltre il 31 luglio.
Le procedure relative a ricorsi, pagamento e convalida dell'ammissione sono quelle già descritte per la residenza venatoria.

In ogni caso l'Organo di Gestione può ammettere un cacciatore sul territorio di competenza solo in seguito all'accertamento del rispetto della densità venatoria, della disponibilità di posti, e del pagamento della quota di partecipazione, e nel caso delle Aree Contigue anche della residenza.

Il 31 agosto termina la validità delle graduatorie, ed i posti delle singole graduatorie non attribuiti alla data di inizio della stagione venatoria, possono essere assegnati senza residenza venatoria a seguito di istanza diretta tramite il sito "Campaniacaccia". Fanno eccezione:

a. i posti residui della riserva per i cacciatori che acquisiscono per la prima volta la licenza di caccia, che restano disponibili a tale scopo, fino al termine della stagione venatoria;
b. i posti che residuano dalla graduatoria relativa all'ammissione per l'esclusiva caccia all'avifauna migratoria per l'intera stagione, che rientrano nella quota disponibile per la mobilità giornaliera di cui al comma 2 quinquies del citato articolo 36).

L'istruttoria favorevole delle domande dirette da parte dell'Organo di gestione dell'A.T.C., il pagamento della quota di partecipazione e la convalida dell'ammissione determinano l'"accodamento" del cacciatore all'elenco degli ammessi, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Le procedure relative ai ricorsi sono quelle già descritte per la residenza venatoria.
L'ammissione è convalidata solo a seguito dell'accertamento dei requisiti già evidenziati.
Gli elenchi di tutti i cacciatori ammessi, aggiornati giornalmente, sono visibili sul sito "Campaniacaccia" ed evidenziano la data di avvenuto "accodamento".

Gli Organi di Gestione degli A.T.C., su richiesta, inviano ai Comuni e/o alle Province gli elenchi dei cacciatori residenti inseriti in graduatoria; in relazione ai cacciatori non residenti in Campania, gli elenchi sono inviati agli uffici competenti per la caccia della relativa Regione, per gli adempimenti di cui all'articolo 12, comma 12 della L. 157/1992;
Gli Uffici comunali o provinciali incaricati della distribuzione dei tesserini regionali di caccia, o gli Uffici competenti per la caccia della Regione di appartenenza per i cacciatori non residenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

in Campania, provvedono ad annotare e timbrare, nello spazio riservato sul tesserino, l'A.T.C. di assegnazione, previa esibizione da parte del cacciatore della comunicazione di ammissione rilasciata dal sito "Campaniacaccia", e della ricevuta relativa al versamento delle quote dovute. È necessario prima della vidimazione riscontrare l'effettivo inserimento del cacciatore nell'elenco delle ammissioni convalidate presente sul sito "Campaniacaccia" o trasmesso su richiesta dai competenti A.T.C..
Gli Uffici comunali o provinciali richiamati, su richiesta degli Organi di Gestione degli A.T.C, forniscono riscontro dell'avvenuta vidimazione del tesserino.

AMMISSIONE PER PERIODO INFERIORE ALLA STAGIONE VENATORIA
Il cacciatore ammesso in un ATC della Campania per l'intera stagione venatoria, che versa alla Regione una quota ulteriore pari a quella di partecipazione, può esercitare la caccia, esclusivamente su avifauna migratoria, a scelta in altri ATC, a scelta, per 50 giornate; tale possibilità è subordinata per ciascuna giornata alla disponibilità di posti ed al preventivo consenso degli organi di gestione nel rispetto della densità venatoria giornaliera.
Il Cacciatore può inoltre richiedere l'accesso ad un A.T.C. per un periodo inferiore alla stagione venatoria (fino a tre giorni settimanali, per un massimo di cinque consecutivi, giornate di silenzio venatorio escluse), in tale caso la quota di partecipazione giornaliera da versare per l'accesso è pari ad un decimo di quella stagionale.
L'accesso senza residenza venatoria agli A.T.C. della Campania per periodi inferiori alla stagione di caccia è richiesto esclusivamente mediante prenotazione telematica al sito "Campaniacaccia", a partire dall'inizio della stagione venatoria.
Le autorizzazioni all'accesso per periodi inferiori alla stagione venatoria (art 36, comma 2, quinquies e comma 3 lett. e.) sono richieste esclusivamente mediante prenotazione sul sito "Campaniacaccia", che forma elenchi ordinati con criterio cronologico; non sono accettate prenotazioni che eccedono il numero di posti specificamente riservati al fine di salvaguardare il rispetto dell'indice di densità venatoria; l'istruttoria, effettuata dal Comitato di Gestione dell'A.T.C. mediante verifica di regolarità formale e di veridicità delle dichiarazioni, determina la formazione di elenchi giornalieri a numero chiuso, mai superiore al totale dei posti riservati; gli Organi di Gestione autorizzano l'accesso di ciascun singolo cacciatore subordinatamente alla verifica del pagamento della quota di partecipazione e della densità venatoria;

Gli Organi di Gestione degli A.T.C., ove possibile, consentono l'accesso sul territorio di competenza di cacciatori residenti fuori regione, dopo l'accertamento, per ciascuna giornata di caccia, che non sia superato il limite complessivo del 5% del totale dei posti disponibili stabilito dall'articolo 36, comma 3, lettera c) della L. R. 26/2012 e s.m.i;

INDICAZIONI CONCLUSIVE
Qualora per una o più date definite nei punti precedenti ricorra un giorno festivo, il termine è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Le indicazioni del presente documento incompatibili con le eventuali recenti disposizioni sopravvenute sono da considerare inefficaci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All' Ufficio Caccia della Provincia di *_____

All'A.T.C.*_____

Oggetto: Domanda di ammissione A.T.C. della Campania per la stagione venatoria …… / ……..

Il sottoscritto*_____, Codice Fiscale*_____, nato il*_____ a*_____, Prov.*____ , e residente in*_____ Prov.* _____ , C.A.P.*_____, alla via*_____, (Tel. n. _____), in possesso di licenza di caccia *valida* / in fase di rinnovo** *(cancellare la voce che non interessa)* n°*_____ rilasciata dalla Questura di*_ _____, in data*_____;

ai sensi delle disposizioni degli articoli 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole delle proprie responsabilità penali previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'articolo 76 dello stesso D.P.R., - allega fotocopia del documento di riconoscimento (*obbligatoria*)

DICHIARA

di essere residente nel territorio dell'A.T.C. _____;

di avere residenza anagrafica in isola che ricade nel territorio dell'A.TC. _____;

di avere residenza anagrafica in area naturale protetta che ricade nel territorio dell'A.TC. _____;

di avere residenza anagrafica nella provincia in cui ricade l'A.T.C. _____;

di essere proprietario o conduttore, dimostrabile con scrittura registrata, di fondo rustico di estensione non inferiore a 4.000 mq ubicato in Comune _____ foglio_____ Part._____ Sup._____, e che il titolo di possesso/conduzione è il seguente:

- atto notaio_____ del_____ rep._____ raccolta_____ reg.to il_____ a_____;
- successione del Sig._____ reg.to a _____ il_____ n._____;
- contratto di fitto e/o comodato del_____ reg.to il_____ a_____;

di essere nato nel Comune di _____;

CHIEDE

ai sensi dell'articolo 36, della L. R. 9 agosto 2012, n. 26, di essere ammesso *(per i cacciatori con residenza anagrafica in Campania la richiesta ad riguarda l'ammissione con residenza venatoria)* per la stagione venatoria …… / ……, all'Ambito Territoriale di Caccia: (specificare tutti gli A.T.C. secondo l' ordine di preferenza

A.T.C. prescelto* _____; 2°A.T.C.* _____;
3°A.T.C.* _____; 4°A.T.C.* _____;
5°A.T.C.* _____; 6°A.T.C.* _____;

CHIEDE INOLTRE (*barrare la casella per le voci che si richiede*)

di beneficiare dell'eventuale riserva di posti per cacciatori residenti in Campania a cui è stata rilasciata per la prima volta la licenza di caccia nei 12 mesi precedenti l'inizio della stagione venatoria;

di esercitare la caccia all'avifauna migratoria nell' ATC _____, ai sensi dell'articolo 36, comma 2 della legge regionale 26/2012 e s.m.i.;

l'ammissione senza residenza venatoria ad altro ATC della Regione, ai sensi dell'articolo 36, comma 2 ter della legge regionale 26/2012 e s.m.i., secondo l'ordine di preferenza suindicato.

A seguito dell'avvenuta ammissione s'impegna:

a) ad effettuare tutti i versamenti occorrenti per l'esercizio dell'attività venatoria entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni, a pena di sospensione o cancellazione dalla graduatoria di ammissione all'A.T.C.;

b) ad accettare ed osservare tutte le disposizioni regionali, provinciali e/o del Comitato di gestione dell'A.T.C. che dovessero essere successivamente emanate per quest'annata venatoria.

città*_____ data*_____ firma *_____

(per esteso e leggibile)

* **compilazione obbligatoria**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 200 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE: BANDO DI ASSEGNAZIONE DEI QUANTITATIVI DI RIFERIMENTO DISPONIBILI ALLA RISERVA REGIONALE. CAMPAGNA LATTIERA 2014/2015. APPROVAZIONE RISULTANTE ISTRUTTORIE.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la deliberazione di G.R. n. 1469 del 22.09.2006, così come modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 531 del 29.10.2011, avente ad oggetto: "Regime delle Quote latte – procedure per l'assegnazione dei quantitativi di riferimento disponibili dalla riserva regionale, in applicazione della legge n. 119/2003 e s.m.i.";

- il decreto dirigenziale del settore IPA n° 129 del 07/10/2013, pubblicato sul BURC n. 56 del 10/10/2013, rettificato con successivo DD n° 139 del 16/10/2013, ad oggetto " Bando per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale , per la campagna 2014/2015, in applicazione della su citata deliberazione;

CONSIDERATO che:

- sono pervenute al Servizio Territoriale Provinciale di Avellino:n. 2 istanze di partecipazione per la zona di pianura; n. 5 istanze di partecipazione per la zona svantaggiata; n. 49 istanze di partecipazione per la zona di montagna;

- dall'istruttoria tecnica risultano accoglibili n. 2 istanze di partecipazione per la zona di pianura; n. 5 istanza di partecipazione per la zona svantaggiata; n. 32 istanze di partecipazione per la zona di montagna;

- ai sensi dell'art. 7 del bando, alle ditte che hanno presentato richiesta di assegnazione non risultate conformi alle disposizioni del bando, e quindi escluse, è stata inviata una specifica raccomandata A.R. ai sensi dell'art. 10/bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

- non sono pervenute richieste di riesame da parte dei soggetti interessati al rigetto delle istanze;

VISTI gli elenchi delle istanze accolte, elaborati a seguito dell'istruttoria delle domande presentate dagli interessati;

RITENUTO dover procedere all'approvazione di detti elenchi (allegato A zona di montagna – quota consegne; allegato B zona di pianura – quota consegne; allegato C zona svantaggiata – quota consegne) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dall'art. 9 del bando in oggetto indicato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa P.A. Claudio Sacco;

DECRETA

per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende riportato:

a) **di approvare** le istanze di cui agli allegati elenchi che formano parte integrante del presente provvedimento: Allegato A: zona montagna – quota consegne; Allegato B: zona pianura – quota consegne; Allegato C: zona svantaggiata – quota consegne;

b) **di trasmettere** al Servizio Sviluppo per le Produzioni Zootecnico l'elenco completo degli ammessi sia su formato cartaceo che su supporto informatico;

c) **di inviare** il presente Decreto Dirigenziale alle seguenti U.O.D:

- 52 – 06 – 12 – 0 – 0 Sviluppo per le Produzioni Zootecnico ;
- DIP 40 – UDCP 03 - "Registrazione atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali della Segreteria di Giunta;
- 40 – 03 – 05 -0 – 0 Bollettino Ufficiale Regione Campania;

Dr. Filippo DIASCO

ZONA MONTAGNA - QUOTA CONSEGNE -																	
MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	DATA INVIO ISTANZA	PUNTEGGIO	QUOTA AL 01.04.2014 kg	CAPACITA' PRODUTTIVA kg	S.A.U. (ha.aa.ca)	QUOTA MAX ATTRIBUIBILE	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO					
												C1	C2/d	C2/e	C2/f	C3	
197367	RSMRST60T30L102L	ROSAMILIA ERNESTO	TEORA	AV	30/12/1960	13/11/2013	19	9.410	31.794	12.49.00	20.000	0	10.200	0	0	0	
198744	SVAMRA80S65A783G	SAVOIA MARA	ROCCABASCERANA	AV	25/11/1980	13/11/2013	26	80.522	99.924	09.72.00	19.402	19.402	0	0	0	0	
200085	FEORGE78H62A509V	FEO ERGIA	VOLTURARA IRPINA	AV	22/06/1978	13/11/2013	33	20.000	45.420	01.49.00	20.000	20.000	0	0	0	0	
200668	MNCFNN68H01M130A	MONACO FERNANDO	VOLTURARA IRPINA	AV	01/06/1968	13/11/2013	11	20.000	59.046	02.27.00	20.000	0	0	20.000	0	0	
n.p	GNNBRC92P67A509M	GIANNETTA BEATRICE	VALLATA	AV	27/09/1992	12/11/2013	25		27.252	33.02.00	20.000	20.000	0	0	0	0	
n.p.	DDSRLN83T62A509H	ADDESSO ORSOLINA	MONTELLA	AV	22/12/1983	11/11/2013	25		181.680	122.75.00	20.000	20.000	0	0	0	0	
196740	DVNCMN89B16A509D	D'AVINO CARMINE	FRIGENTO	AV	16/02/1989	12/11/2013	23	20.000	36.336	14.76.00	16.336	16.336	0	0	0	0	
196742	DGSGPP74T06A399G	D'AGOSTINO GIUSEPPE	MONTECALVO IRPINO	AV	06/12/1974	12/11/2013	21	72.670	99.924	06.80.00	20.000	20.000	0	0	0	0	
199664	RNLFNC83P02A399P	RINALDO FRANCESCO	SAN SOSSIO BARONIA	AV	02/09/1983	11/11/2013	23	21.793	45.420	08.44.00	20.000	20.000	0	0	0	0	
200655	TNRFNC71A28A881Z	TENORE FRANCESCO	ANDRETTA	AV	28/01/1971	13/11/2013	21	8.055	109.000	04.58.00	20.000	0	0	8.055	0	0	
200074	MSCCRS84E28A509A	MOSCARIELLO CHRISTIAN	MONTELLA	AV	28/05/1984	13/11/2013	25	20.000	40.878	06.53.00	20.000	20.000	0	0	0	0	
199864	RNNGNN68A54G312H	RAINONE GIOVANNA	ARIANO IRPINO	AV	14/01/1968	12/11/2013	31	25.000	45.420	03.98.00	20.000	0	0	20.000	0	0	
64424	LBBCSO60E17A509T	LABBRUZZO CRESCENZO	SAVIGNANO IRPINO	AV	17/05/1960	12/11/2013	19	22.100	45.420	33.78.00	20.000	0	20.000	0	0	0	
n.p.	DGRFNT76A41L616F	DI GREGORIO FIORENTINA	VALLATA	AV	01/01/1976	12/11/2013	23		22.710	17.23.00	20.000	20.000	0	0	0	0	
193291	SRLFNC74R07A399N	SERLUCA FRANCESCO	SAVIGNANO IRPINO	AV	07/10/1974	12/11/2013	21	87.200	118.092	23.08.00	20.000	20.000	0	0	0	0	
193293	CCCVCN84D07A509C	CICCARELLA VINCENZO	BISACCIA	AV	07/04/1984	18/10/2013	21	81.127	127.176	42.04.00	20.000	20.000	0	0	0	0	
191609	CMRCMN81D26A509G	CAMARCA CARMINE	BISACCIA	AV	26/04/1981	05/11/2013	17	257.223	277.062	29.50.00	19.839	19.839	0	0	0	0	
181515	RCCPTR54D26A399J	RICCIO PIETRO	ARIANO IRPINO	AV	26/04/1954	05/11/2013	17	52.735	77.214	26.42.00	20.000	0	0	20.000	0	0	
199269	DSIFPP76M29A399M	DI IESU FILIPPO	ARIANO IRPINO	AV	29/08/1976	06/11/2013	23	34.651	49.962	23.00.00	15.311	15.311	0	0	0	0	
118852	DVTPLN81P49A509A	DE VITO PAMELA INCORONATA	BISACCIA	AV	09/09/1981	06/11/2013	31	82.190	103.960	17.79.00	20.000	20.000	0	0	0	0	
200595	GLNPQL87L24A509X	GALANTE MISSO PASQUALINO	FRIGENTO	AV	24/07/1987	06/11/2013	25	20.000	36.336	07.39.00	16.336	16.336	0	0	0	0	
195338	DCCLCN77T21A509N	DI CECCA LUCIANO	CALITRI	AV	21/12/1977	08/11/2013	23	32.199	45.420	06.96.00	13.221	13.221	0	0	0	0	
41694	DPLMRA58T68E605I	DI PAOLO MARIA	FRIGENTO	AV	28/12/1958	08/11/2013	29	12.721	27.252	04.60.00	14.531	0	0	12.600	0	0	
133703	TRNNCL71C07A399B	TARANTINO NICOLA	ARIANO IRPINO	AV	07/03/1971	09/11/2013	31	145.822	154.428	22.44.00	8.606	0	0	8.606	0	0	
92332	PGLCMN49C16A399S	PAGLIARO CARMINE	GRECI	AV	16/03/1949	08/11/2013	13	68.221	118.092	32.00.00	20.000	0	20.000	0	0	0	
192419	CSTLNT71M13B415Z	CESTONE LUIGI ANTONIO	CALITRI	AV	13/08/1971	13/11/2013	21	79.353	95.382	54.17.00	15.852	0	15.852	0	0	0	
30400	CSTDDT41L08B415R	CESTONE BENEDETTO	CALITRI	AV	08/07/1941	13/11/2013	13	59.353	86.298	31.97.00	20.000	0	20.000	0	0	0	
58706	GRGNNL79A03E397G	GARGANO ANTONELLO	LACEDONIA	AV	03/01/1979	18/10/2013	23	14.475	54.504	05.00.00	20.000	20.000	0	0	0	0	
n.p.	GMBMTT86B15A509P	GAMBACORTA MATTEO	ARIANO IRPINO	AV	15/02/1986	12/11/2013	15		13.626	09.97.00	12.000	12.000	0	0	0	0	
198823	SRNCML68M44M130U	SARNO CARMELINA	VOLTURARA IRPINA	AV	04/08/1968	26/10/2013	29	26.188	36.336	01.93.00	10.000	0	10.000	0	0	0	
83496	MSCSRN56R28F546J	MOSCARIELLO SEVERINO	MONTELLA	AV	28/10/1956	13/11/2013	23	206.895	222.558	12.87.00	15.663	0	15.663	0	0	0	
46402	FLMRSO65R71H438C	FLAMMIA ROSA	FRIGENTO	AV	31/10/1965	12/11/2013	25	151.772	181.680	61.09.00	20.000	0	20.000	0	0	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA DI PIANURA - QUOTA CONSEGNE -																		
MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PR	DATA DI NASCITA DEL TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	DATA INVIO ISTANZA	PUNTEGGIO	QUOTA AL 01.04.2014 kg	CAPACITA' PRODUTTIVA kg	S.A.U. (ha.aa.ca)	QUOTA MAX ATTRIBUIBILE	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO						
												A1	A2	A3/a	A3/b	A3/c	A4
193417	SNSGPP83L18A509L	SINISCALCHI GIUSEPPE	CESINALI	AV	18/07/1983	29/10/2013	16	28.037	81.756	05.18.00	20.000	0	20.000	0	0	0	0
129381	GRLNNZ72C25L739D	GRELLE NUNZIO	VENTICANO	AV	25/03/1972	11/11/2013	24	82.699	145.344	09.41.00	20.000	0	0	20.000	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA SVANTAGGIATA - QUOTA CONSEGNE -																
MATR. AGEA	C.U.A.A.	COGNOME E NOME, DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PR	DATA DI NASCITA DeI TITOLARE O DI COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'	DATA INVIO ISTANZA	PUNTEGGIO	QUOTA AL 01.04.2014 kg	CAPACITA' PRODUTTIVA kg	S.A.U. (ha.aa.ca)	QUOTA MAX ATTRIBUIBILE	QUOTA ATTRIBUIBILE PER SINGOLO CRITERIO				
												B1	B2/a	B2/b	B2/c	B3
20073	FLMFNC81T25A399Z	FLAMMIA FRANCO	VILLAMAINA	AV	25/12/1981	07/11/2013	18	20.000	45.420	09.78.00	20.000	20.000	0	0	0	0
198166	FLMGPP78A07A509N	FLAMMIA GIUSEPPE	FRIGENTO	AV	07/01/1978	09/11/2013	21	43.905	54.504	05.50.00	10.599	10.599	0	0	0	0
59071	GRLMRS61B50I990F	GRELLA MARISA	FRIGENTO	AV	10/02/1961	08/11/2013	29	29.226	49.962	08.13.00	20.000	0	20.000	0	0	0
196658	STNNCI85R26A399H	STANCO NICO	GESUALDO	AV	26/10/1985	29/10/2013	18	41.095	49.962	12.08.00	8.867	8.867	0	0	0	0
65450	LCRFMN64T58B415B	LUCREZIA FILOMENA GRAZIA	STURNO	AV	18/12/1964	26/10/2013	24	54.519	99.924	10.65.00	20.000	0	20.000	0	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 201 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - PIF CASTAGNE - PERIODO DI PRESENTAZIONE 01/05/2011-02/09/2011. APPROVAZIONE ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 29 del 27 dicembre 2007, il Coordinatore dell'AGC11, ha designato i responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all'attuazione del PSR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13 marzo 2008 e successive modifiche e integrazioni il Coordinatore pro-tempore dell'AGC 11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 60 del 30 dicembre 2008, il Coordinatore dell'AGC11 ha designato il Referente dei Progetti Integrati di Filiera;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009, pubblicato sul BURC n. 59 del 5 ottobre 2009, è stato approvato, tra gli altri allegati, il bando di attuazione dei progetti integrati di filiera;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 74 del 5 ottobre 2009, pubblicato sul BURC n. 60 del 7 ottobre 2009, sono state approvate le modifiche al bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al citato provvedimento dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009;
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro, approvato la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera;
- con il Decreto Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011, pubblicato sul BURC n. 4 del 19 gennaio 2011, il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha disposto l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere, tra l'altro, sui bandi delle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2 – tipologia c), 131, 132, 133, cluster 112-121 del PSR Campania 2007/2013, così come adeguati alla Decisione della Commissione UE n. 1261 del 2 marzo 2010 ed alle modifiche dei criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 4 del 18 febbraio 2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha approvato il termine del 1 aprile 2011 come data di decorrenza dei 30 giorni per la costituzione del Consorzio di filiera e, conseguentemente, dei 90 giorni per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili relativi agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse allegate al PIF;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 12 del 12 aprile 2011 è stato adottato il "Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013- Gestione delle Domande di Aiuto" delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi- misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 126, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 29 aprile 2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro:

disposto che i progetti esecutivi/cantierabili prodotti in attuazione dei PIF devono riferirsi agli impegni finanziari e alle misure del PSR attivate da ciascun partenariato di filiera;
stabilito il bando di riferimento per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto collettivo;
disposto la proroga al 31 maggio 2011 del termine previsto per la costituzione del Consorzio di filiera;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 28 giugno 2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha prorogato al 2 settembre 2011 il termine previsto per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulle misure del PSR coinvolte nella progettazione collettiva;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 36 del 2 settembre 2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro, stabilito al 30 settembre 2011 il termine ultimo per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 46 del 20 ottobre 2011 sono state adottate integrazioni e modifiche al predetto manuale delle procedure;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 59 del 18 giugno 2012, pubblicato sul BURC n. 39 del 25 giugno 2012, è stata determinata la persistenza dei requisiti di ammissibilità ed è stato dato avvio alle attività istruttorie delle domande di aiuto prodotte a valere sulle misure dell'Asse del PSR Campania 2007/2013;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 91 del 18 ottobre 2012, pubblicato sul BURC n. 67 del 22 ottobre 2012, sono state adottate le "Procedure regionali di natura tecnico-organizzativa finalizzate a definire le modalità di esecuzione delle fasi istruttorie e di valutazione dei progetti esecutivi presentati dai beneficiari coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF)";
- con Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 aggiornata al 30/09 – 01/10 - 07/10 c.a., pubblicata sul BURC n. 55 del 09/10/2013, è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

CONSIDERATO che:
- con proprio drd n. 33 del 07/03/2013 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento relativi alla Mis. 125-PIF Castagne – periodo di presentazione 01/05/2011-02/09/2011;

-con drd n. 58 del 29/07/2013 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario, tra l'altro, è stato approvato l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito del PIF "CHESTNUT IN THE WORLD-LA CASTAGNA NEL MONDO" relativamente alle Misure 111, 114, 121, 123, 124, 125, 132 e 133 del PSR Campania 2007/2013, nonché l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento ivi allegato;

- nello specifico, con il citato drd n. 58 del 29/07/2013, è stato impegnato l'importo di € 582.706,68 a valere sulla Mis. 125 per la realizzazione dei due interventi presentati dal Comune di Montella ID 581265085 e ID 941341428;

-a seguito dei sopralluoghi effettuati dal tecnico istruttore è emerso quanto di seguito riportato:

- l'istanza ID 581265085 è risultata non ammissibile al finanziamento per le seguenti motivazioni:" *Il progetto esecutivo approvato con DG n°107 del 13/06/2013 e trasmesso in data 14/06/2013 prot. 0427167 non è corredato da: 1. parere sulla Valutazione di Incidenza in ottemperanza all'art.5 del DPR 357 del 8/9/1997 e s.m.p. (bando mis 125 di cui al drd 40 del 05/06/2009 pag 23) in quanto l' area oggetto di intervento ricade in area SIC e ZPS (Natura 2000), 2. autorizzazione idraulica per le opere relative alle categorie di lavoro per ponte e gabbionate da realizzare sul vallone Sorbitiello",* ed è stata, pertanto, inserita nell'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione;
- l'istanza ID 941341428 è risultata non ammissibile al finanziamento per le seguenti motivazioni: "*Dalla documentazione allegata non è possibile verificare che l'opera si realizza interamente su suolo pubblico, così come disposto dal bando di mis. 125 a pag.25, in quanto il tracciato della strada oggetto di finanziamento attraversa aree di proprietà privata (TAV 5 del progetto*

esecutivo) e per le quali non risulta redatto alcun piano particellare di esproprio.", ed è stata, pertanto, inserita nell'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione per il periodo 01/05/2011-02/09/2011 relativo alla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - PIF Castagne - , che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione per il periodo 01/05/2011-02/09/2011 relativo alla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - PIF Castagne - , che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

- di dare atto che l'importo di € 582.706,68, impegnato con il suddetto Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/07/2013 per la mis. 125 - PIF Castagne - periodo 01/05/2011-02/09/2011 -, non sarà assegnato ad alcun Beneficiario;

- di dare pubblicità del presente provvedimento attraverso l'affissione dell' l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino accessibile al pubblico, e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 125;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al competente Ufficio per la registrazione dell'atto.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania

Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
PSR CAMPANIA 2007-2013
MIS. 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (PIF CASTAGNE)

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI PERIODO 01/05/2011 - 02/09/2011

ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto

Il Dirigente
Dott. Alfonso Tartaglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
PSR CAMPANIA 2007-2013
MIS. 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (PIF CASTAGNE)

GRADUATORIA DEFINITIVA
PERIODO 01/05/2011 - 02/09/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)

Il Dirigente
Dott. Alfonso Tartaglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
PSR CAMPANIA 2007-2013
MIS. 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
(PIF CASTAGNE)

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE PERIODO 01/05/2011 - 02/09/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
941341428	678665	02/09/2011	COMUNE DI MONTELLA	00235250644	Adeguamento e ripristino della viabilità rurale esistente	Dalla documentazione allegata non è possibile verificare che l'opera si realizza interamente su suolo pubblico, così come disposto dal bando di mis. 125 a pag.25, in quanto il tracciato della strada oggetto di finanziamento attraversa aree di proprietà privata (TAV 5 del progetto esecutivo) e per le quali non risulta redatto alcun piano particellare di esproprio.
581265085	678718	02/09/2011	COMUNE DI MONTELLA	00235250644	Adeguamento e ripristino della viabilità rurale esistente Via Vitirali-Scorzone	Il progetto esecutivo approvato con DG n°107 del 13/06/2013 e trasmesso in data 14/06/2013 prot. 0427167 non è corredato da: 1. parere sulla Valutazione di Incidenza in ottemperanza all'art.5 del DPR 357 del 8/9/1997 e s.m.p. (bando mis 125 di cui al drd 40 del 05/06/2009 pag 23) in quanto l' area oggetto di intervento ricade in area SIC e ZPS (Natura 2000); 2.autorizzazione idraulica per le opere relative alle categorie di lavoro per ponte e gabbionate da realizzare sul vallone Sorbitiello

Il Dirigente
Dott. Alfonso Tartaglia

Giunta Regionale della Campania

Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
PSR CAMPANIA 2007-2013
MIS. 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
(PIF CASTAGNE)

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/05/2011 - 02/09/2011

ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto

Il Dirigente
Dott. Alfonso Tartaglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 206 del 24/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 322 - PERIODO DI PRESENTAZIONE 06/05/2013-19/07/2013. APPROVAZIONE SCORRIMENTO GARDUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con Decreto Dirigenziale del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino n. 588 del 10/12/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 06/05/2013-19/07/2013 della Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", per una spesa ammessa di € 15.048.008,22 ed un contributo riconosciuto di € 13.259.764,81, relativa ai Beneficiari riportati nell'elenco ivi allegato;
- con successivo Decreto Dirigenziale n. 36 del 09/01/2014, di rettifica del suddetto D.D. n. 588/2013, è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse a finanziamento per la Mis. 322 del PSR Campania 2007/2013 relativa al periodo di presentazione 06/05/2013-19/07/2013, per una spesa ammessa pari ad € 14.986.849,23 ed un contributo pubblico pari ad € 13.198.605,82;
- con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 36 del 09/01/2014 è stata altresì approvata, relativamente alla Mis. 322 – sessione 06/05/2013-19/07/2013 – la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento non coperte dalla dotazione finanziaria prevista dal bando di misura (overbooking) per una spesa ammessa pari ad € 7.637.134,67 ed un contributo pubblico pari ad € 7.013.002,02;

CONSIDERATO CHE

- con Decreto Dirigenziale n. 55 del 13/01/2014 l'Autorità di Gestione ha provveduto a rideterminare la dotazione finanziaria del bando della Misura 322 da € 30.000.000,00 ad € 38.711.762,40, ripartendo le risorse aggiuntive tra le province ed assegnando, nello specifico, alla provincia di Avellino l'importo di € 4.693.731,28;
- ai fini di un maggior scorrimento della graduatoria definitiva delle istanze in overbooking, con nota prot. n. 36687 del 17/01/2014 è stato richiesto, oltre a quanto assegnato con il predetto D.D. n. 55 del 13/01/2014, l'utilizzo della rinvenienza di € 613.885,52 pari alla differenza tra l'importo assegnato di cui al Capitolo 2 "Dotazione Finanziaria" del bando di misura (€ 13.812.491,34) e l'importo del contributo pubblico approvato con il Decreto Dirigenziale n. 36 del 09/01/2014 (13.198.605,82);
- in allegato alla suddetta nota prot. n. 36687 del 17/01/2014 è stato trasmesso l'elenco delle istanze eventualmente rientranti nella capienza finanziaria dell'importo di € 5.307.616,80 (somma tra l'importo di € 4.693.731,28 e l'importo di € 613.885,52);
- con nota prot. n. 40578 del 20/01/2014 il Dirigente dell'UOD "Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali-consorzi di bonifica in agricoltura" ha rilasciato il nulla osta relativo alle istanze indicate nell'elenco allegato alla nota prot. n. 36687 del 17/01/2014;

RITENUTO

- per quanto sopra indicato, di poter approvare lo scorrimento della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 06/05/2013-19/07/2013 della Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" , che si allega al presente decreto e forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:

- la graduatoria dei progetti ammessi riportante, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito di istruttoria e valutazione;

VISTI

- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 34 del 05/08/2011 e ss.mm.ii. con il quale sono state adottate, tra l'altro, le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 25 del 30/04/2013 con il quale è stato adottato, tra l'altro, il bando di attuazione della Misura 322 del PSR 2007/2013 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", nonché aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 23/05/2013 con il quale sono state approvate le integrazioni al testo del citato bando di attuazione della Misura 322;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 26/06/2013 con il quale, tra l'altro, sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 322;
- con il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 aggiornata al 30/09 – 01/10 - 07/10 c.a., pubblicata sul BURC n. 55 del 09/10/2013, con la quale è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di approvare lo scorrimento della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 06/05/2013-19/07/2013 della Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", per un importo ammesso a contributo di € 5.392.642,06 ed un contributo riconosciuto di € 4.917.708,90 relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 4.917.708,90 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 5.392.642,06;

- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 322 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;

- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;

- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino accessibile al pubblico, e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 322;
- al RUFA;
- al competente Ufficio per la registrazione dell'atto.

TARTAGLIA

SCORRIMENTO GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
41	920347337	2013.524255	18/07/2013	CAPUTO BUS S.R.L.	01845360641	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DI UN IMMOBILE DA DESTINARE AD ATTIVITA' RICETTIVA EXTRALBERGHIERA	72	138.649,75	90.122,34
42	695860451	2013.524214	18/07/2013	CAPUTO S.R.L.	02290940648	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DI UN IMMOBILE DA DESTINARE AD ATTIVITA' RICETTIVA EXTRALBERGHIERA	72	163.117,36	106.026,28
43	884495856	2013.524160	18/07/2013	COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA	00232380642	EXTRA MOENIA-ANTE THERMAS RECUPERO E RESTAURO DELL'IMPIANTO URBANO OTTOCENTESCO " IL BORGO OASI"	72	1.151.386,77	1.151.386,77
44	350576663	528055	19/07/2013	DI VITO LAURA AZIENDA AGRICOLA	DVTLRA83M63A509S	ENOTECA DEL VINO GRECO DI TUFO DOCG	71	88.083,32	57.254,16
45	613445094	528044	19/07/2013	ROVELLI ALIDA	RVLLDA87M64A783M	RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONEDEI LOCALI DA ADIBIREAD ATTIVITA' DI RICEZIONE TURISTICA	71	117.237,37	76.204,29
46	944449949	528064	19/07/2013	DI VITO LAURA AZIENDA AGRICOLA	DVTLRA83M63A509S	CASA VACANZA "DI VITO LAURA"	71	121.381,13	78.897,73
47	987221037	527725	19/07/2013	COMUNE DI TUFO	00227100641	TUFO CITTA' DEL GRECO	71	1.406.640,04	1.406.640,04

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
48	802636589	2013.520641	17/07/2013	MINIMARKET CRISCI DI CRISCI SEBASTIANO	CRSSST86H05I073F	Riuso di immobili per attività di vendita di prodotti alimentari e gastronomia locale	65	95.234,96	61.902,72
49	205500933	2013.520669	17/07/2013	SPERANDEO LUIGI	SPRLGU66B07G242J	Riuso di immobili per attività di vendita di manufatti dell'artigianato tipico, complementi...	65	172.008,84	111.805,75
50	986634870	2013.520687	17/07/2013	CASTALDO FILOMENA	CSTFMN91S45F839Q	Riuso di immobili per attività di vendita di manufatti dell'artigianato tipico	65	202.584,40	131.679,86
51	330894081	2013.520710	17/07/2013	COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO	80011630649	Recupero e valorizzazione dell'Antico Borgo rurale del Vallo di Lauro e della fraz. Sopravia	65	1.477.663,37	1.477.663,37
52	177908045	527869	19/07/2013	AMELIA ANGELA	MLANGL38A67H128G	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI LOCALI SITI IN VIA BERARDO DA TAURANO FOGLIO 9 P.LLA 108 sub1	64	16.878,20	10.970,83
53	521437734	527995	19/07/2013	RUSSO ENZO	RSSNZE75A27A509Y	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL LOCALE SITO IN VIA CHIANCA N.7 FOGLIO 9 P.LLA 594 SUB.2	64	17.256,99	11.217,04
54	268041948	527921	19/07/2013	GRAZIANO FILOMENA	GRZFMN66S51L061R	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FABBRICATO SITO IN VIA PIAZZA FOGLIO 9 P.LLA 126	64	32.751,95	21.288,77

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
55	435877358	527967	19/07/2013	GRAZIANO MARTINO	GRZMTN58A20L061H	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FABBRICATO SITO IN VIA SCALZAPRETI FOGLIO 9 P.LLA 422	64	35.118,87	22.827,27
56	753795669	527949	19/07/2013	SANTORO ANIELLO	SNTNLL38M05L061B	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FABBRICATO SITO IN VIA FONTANA FOGLIO 9 P.LLA 633	64	59.508,99	38.680,84
57	244254748	527985	19/07/2013	GRAZIANO MARTINO	GRZMTN51S12L061O	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FABBRICATO SITO IN VIA FERRUCCIO FEDELI (CASA VACANZA)	64	97.139,75	63.140,84
	TOTALE							**5.392.642,06**	**4.917.708,90**

Il Dirigente
Dott. Alfonso Tartaglia

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 21/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

NULLA OSTA IDRAULICO E CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE ALLO SCARICO NEL VALLONE LAMA DELLA ZECCA DELLE ACQUE PROVENIENTI DALLA PISCINA PRIVATA ANNESSA AL FABBRICATO ADIBITO A CASA PER VACANZE "VILLA MILU'" UBICATO IN VIA CIVITA, LOC. CASTIGLIONE DEL COMUNE DI RAVELLO. RICHIEDENTE: PEROTTI PAOLA. PRAT. 7055/C.

IL Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che la sig.ra Perotti Paola, in qualità di amministratore unico della società Villa Milù S.r.l., con sede in Via Civita, loc. Castiglione di Ravello, P. IVA 04978940650 (di seguito indicata con "ditta"), con istanza pervenuta in data 17/12/2012 n. 932646 (prat. 7055/C), ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel torrente Lama della Zecca delle acque meteoriche provenienti dalla piscina privata annessa al fabbricato adibito a casa per vacanze "Villa Milù" ubicato in Via Civita, loc. Castiglione del Comune di Ravello;
- che, ad evasione della nota n. 76525 del 31/01/13 la ditta ha prodotto la seguente documentazione: Autocertificazione antimafia; Attestazione del versamento di € 140,50 in data 12/02/13 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72; Attestazione del versamento del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;
- che la ditta ha trasmesso certificato camerale e fallimentare acquisiti al protocollo n. 320550 in data 07/05/13;
- che, con nota assunta al protocollo in data 650397 del 20/09/13 il Comune di Ravello ha trasmesso il certificato di destinazione urbanistica con allegata dichiarazione del progettista arch. Gerardo Della Porta attestante la conformità dell'opera di scarico con la normativa edilizia nonché la non sussistenza del vincolo ex L. 1089/39, della Soprintendenza BAP Salerno e Avellino, del Parco Monti Lattari e dell'Autorità di bacino Campania Sud ed una integrazione spontanea alla relazione idrologica-idraulica;

CONSIDERATO:

- che, dagli atti tecnici, e in particolare dalla relazione idrologica e idraulica a firma dell'ing. Vittorio Gargiulo, risulta che l'entità dello scarico sarà di circa 0,5 l/s, da considerarsi di particolare modestia e tale quindi da non costituire alcuna turbativa al regolare regime idrico del corso d'acqua;
- che, nel Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Campania Sud l'area di interesse e il corso d'acqua non sono inseriti in aree perimetrate a rischio idraulico;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n. 319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n. 183/98;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di esprimere il nulla osta idraulico e rilasciare alla Società Villa Milù S.r.l., come sopra generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per la realizzazione delle opere necessarie allo scarico nel torrente Lama della Zecca delle acque meteoriche provenienti dalla piscina privata annessa al fabbricato adibito a casa per vacanze "Villa Milù" ubicato in Via Civita, loc. Castiglione del Comune di Ravello, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato in via provvisoria per l'anno 2014 in € 136,40, comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, a valersi per l'anno 2014, codice tariffa 1520, versato in data 12/02/13, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 12/02/13, è infruttifero e verrà restituito a richiesta dell'interessato al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- la ditta è tenuta a munirsi dell'autorizzazione comunale allo scarico delle acque reflue depurate, ai sensi del D. L.vo n. 152/06, se previsto per il tipo di scarico;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto

risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania - Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- la Società Villa Milù S.r.l. rimane unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse, ai sensi del D. L.vo n. 152/06;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la Società Villa Milù S.r.l. è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi all'area asservita per eventuali impossibilità ad effettuare lo scarico;

- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 363/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della società Villa Milù S.r.l., con sede in Via Civita, loc. Castiglione di Ravello;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Per la repertoriazione del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli uffici regionali.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Ravello.

IL DIRIGENTE
Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 29 del 21/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER N. 2 ATTRAVERSAMENTI DI UN AFFLUENTE DEL TORRENTE LAMA CON CAVIDOTTO CONVOGLIANTE ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA CON BIOGAS IN MONTECORVINO PUGLIANO. RICHIEDENTE: ELETTROGAS S.R.L. - PRAT. 7070/C.

IL DIRIGENTE dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che, con istanza in data 14/11/12, assunta al protocollo in data 20/11/12 al n. 855578 (prat. n. 7070/C) la Soc. Elettrogas S.r.l. con sede in Via Borra n. 35, Livorno, CF 13100890154 - P. I. 01346590498, ha trasmesso, su supporto informatico, il progetto delle opere relative al rifacimento di un impianto per la produzione di energia elettrica che utilizza il biogas proveniente dalla discarica di Parapoti nel Comune di Montecorvino Pugliano;
- che il progetto prevede n. 2 attraversamenti del torrente Lama con cavidotti alloggiati in appositi tubi portacavi del fi 100 mm e fi 200 mm;
- che la costruzione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da biogas ubicato in Montecorvino Pugliano è soggetto ad autorizzazione unica ai sensi del D. Lg.vo 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., a cura dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- che, con nota n. 6257 del 08/01/13, assunta al protocollo in data 10/01/13 al n. 22324, l'Amministrazione Provinciale ha trasmesso l'Autorizzazione Unica n. 36 del 21/12/2012 che consente il rifacimento totale dell'impianto di produzione di energia elettrica, mediante recupero del biogas prodotto in discarica, ubicato nel Comune di Montecorvino Pugliano, loc. Parapoti;
- che, con nota assunta al protocollo in data 08/05/13 al n. 323946 la Soc. Elettrogas ha trasmesso, su supporto cartaceo, alcuni elaborati integrativi;
- che, con fax acquisito in data 27/06/13 al n. 460967 la Soc. Elettrogas S.r.l. ha trasmesso copia dei bonifici bancari effettuati a favore della Regione Campania dell'importo di € 496,00 per deposito cauzionale e € 272,80 per canone annuale, a valersi per l'anno 2013;

Considerato:

- che i due cavi saranno allocati in appositi tubi portacavi;
- che dalla verifica idraulica risulta che il tirante idrico con T=200 assicura, per i due attraversamenti, un franco di sicurezza maggiore di 1,50 metri;
- che le opere di attraversamento non interferiranno con il regime idrico dei corsi d'acqua;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;
Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,
di rilasciare alla Soc. Elettrogas S.r.l, come sopra generalizzata, la concessione per 2 attraversamenti del torrente Lama con cavidotto convogliante energia elettrica prodotta con biogas in Montecorvino Pugliano, ai soli fini idraulici, ai sensi dell'art. 93 e seguenti del testo unico 25.07.1904 n. 523, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione è a titolo oneroso; l'importo del canone, determinato in via provvisoria per l'anno 2013 in € 272,80 (duecentosettantadue/80), comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 - codice tariffa 1520, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT.
- Il deposito cauzionale, pari al doppio del canone base, determinato in via provvisoria in € 496,00 (quattrocentonovantasei/00), è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania, servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- In caso di cessazione, a qualsiasi titolo, nessun diritto di rimborso o risarcimento spetterà al concessionario;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- E' possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, almeno 1 anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania - Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- In relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico

abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;

- In relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai RR.DD. n. 523/1904 e n. 368/1904 (se in ambito bonificale) che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la ditta concessionaria dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali approvati e nel rispetto della normativa vigente. Eventuali varianti al progetto, dovranno essere sottoposte a nuovo iter autorizzativo;
- il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee

elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
- al completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori con la quale sarà attestata la conformità delle opere realizzate al progetto, ed eventuali varianti autorizzate;
- il soggetto autorizzato resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio delle linee, tutte quelle opere nuove o modifiche che a norma di legge fossero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;
- il soggetto autorizzato dovrà effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la manutenzione periodica, ordinaria e straordinaria, delle opere;
- tutte le spese inerenti l'autorizzazione, nonché quelle dovute per la sorveglianza, sono a carico del soggetto autorizzato;
- dovranno essere rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904 e, pertanto, nessun manufatto o opera d'arte potrà essere realizzato a distanza inferiore a m. 10 dal limite catastale della proprietà demaniale, ovvero dal ciglio della sponda naturale del corso d'acqua, laddove quest'ultima ipotesi risulti maggiormente favorevole al Demanio;
- il soggetto autorizzato è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, acque pubbliche e di opere idrauliche con particolare riferimento al testo unico 25.07.1904 n. 523, che qui si intende integralmente trascritto;
- le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Richiedente che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- il soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Genio Civile l'inizio - con preavviso di almeno 15 giorni - e la fine dei lavori in oggetto, entro 15 giorni dalla loro ultimazione;
- restano a totale carico del soggetto autorizzato gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 363/1904;
- l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- durante l'esecuzione dei lavori il soggetto autorizzato è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;
- deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque ovvero investite dalle stesse;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il soggetto autorizzato dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Per la repertoriazione del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli uffici regionali.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Montecorvino Pugliano.

IL DIRIGENTE
Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 21/01/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME SELE E DEL TORRENTE ALIMENTA CON UN CAVO CONVOGLIANTE ENERGIA ELETTRICA A 20 KV PROVENIENTE DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN CAVEDIO STAFFATO SU PONTI STRADALI ESISTENTI, E L'ATTRAVERSAMENTO DI UN TERZO ALVEO SENZA NOME POSIZIONANDO IL CAVIDOTTO DIRETTAMENTE NELLA MASSICCIATA DEL PONTE STRADALE COMUNALE. OPERE UBICATE NEL COMUNE DI SERRE. RICHIEDENTE: SOC. ENEL GREEN POWER S.P.A.- PRAT. 7039/C.

IL Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che, con nota acquisita al prot. n. 240678 in data 04/04/13, la Enel Green Power S.p.A., con sede in Roma, viale Regina Margherita 125, CF 10236451000, ha trasmesso, su supporto digitale, una variante sostanziale al progetto originario già oggetto di autorizzazione unica del Ministero della Difesa - Difesa Servizi S.p.A. prot. DIFS/LEG-1/79-4-0411 del 20.03.2013, per il quale questo Genio Civile aveva espresso il proprio parere favorevole in sede di conferenza di servizi. La variante prevede un diverso tracciato del cavidotto con l'immissione in rete dell'energia in corrispondenza della sezione a 20 kV della cabina primaria "Campagna 20/150 kV" nel comune di Campagna, non attraversando più i comuni di Postiglione e Sicignano degli Alburni;
- che la Enel Green Power S.p.A. ha integrato il progetto, con nota acquisita in data 24/04/13 al n. 294771, relativamente agli aspetti idraulici, con la "relazione sulle modalità esecutive dello staffaggio al ponte Sele";
- che a seguito di richiesta di questo Genio Civile n. 287819 del 23/04/13, relativamente agli aspetti idraulici, la Enel Green Power ha ulteriormente integrato gli atti, con nota acquisita in data 03/05/13 al n. 311651, con la "relazione sulla risoluzione delle interferenze idrauliche diverse dal fiume Sele";
- che, con nota n. EGP/AR/ITE/BDI/SUD del 19.02.2013, acquisita al n. 339855 del 14.05.13, la Enel Green Power S.p.A. ha trasmesso, relativamente agli attraversamenti di che trattasi, attestazione del versamento di € 409,20 sul sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2013; nonché attestazione del versamento di € 744,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 10/05/13, sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;
- che l'autorizzazione unica è stata emessa dalla Difesa Servizi S.p.A. con provvedimento prot. n. DIFS/LEG-1/79-4-857 del 15/05/2013;
- che, per quanto attiene gli attraversamenti di corsi d'acqua demaniali, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che dall'esame della documentazione tecnica e degli elaborati integrativi, si rileva che il nuovo tracciato attraverserà n. 3 corsi d'acqua: il Fiume Sele, il Torrente Alimenta e un altro alveo minore senza nome, questi ultimi due affluenti in sinistra idraulica del Fiume Sele. I primi due attraversamenti saranno realizzati con un cavedio posato su staffe tassellate a ponti stradali ivi presenti, senza sporgere dall'intradosso; il terzo avverrà posizionando il cavidotto direttamente nella massicciata del ponte stradale;
- che non vi sono interferenze con il regime idrico dei corsi d'acqua;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 1 del 27/01/2012;

Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;
Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;
Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare alla Soc. Enel Green Power S.p.A, con sede in Roma, viale Regina Margherita 125, CF 10236451000, la concessione per l'attraversamento del Fiume Sele, del Torrente Alimenta e di un altro alveo minore senza nome, questi ultimi due affluenti in sinistra idraulica del Fiume Sele, ai soli fini idraulici, ai sensi dell'art. 93 e seguenti del testo unico 25.07.1904 n. 523, secondo gli elaborati progettuali che, timbrati e vistati costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e alle condizioni di seguito riportate:
  - la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
  - la concessione è a titolo oneroso; l'importo del canone, determinato in via provvisoria per l'anno 2013 in € 409,20 (quattrocentonove/20), comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 - codice tariffa 1520, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT.
  - Il deposito cauzionale, pari al doppio del canone base, determinato in via provvisoria in € 744,00 (settecentoquarantaquattro/00), è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
  - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania, servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
  - le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali approvati e nel rispetto della normativa vigente. Eventuali varianti al progetto, dovranno essere sottoposte a nuovo iter autorizzativo;
  - il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
  - al completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori con la quale sarà attestata la conformità delle opere realizzate al progetto, ed eventuali varianti autorizzate;
  - il soggetto autorizzato resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio delle linee, tutte quelle opere nuove o modifiche che a norma di legge fossero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;
  - il soggetto autorizzato dovrà effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la manutenzione periodica, ordinaria e straordinaria, delle opere;

- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici e pertanto la ditta è tenuta a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 363/1904;
- tutte le spese inerenti l'autorizzazione, nonché quelle dovute per la sorveglianza, sono a carico del soggetto autorizzato;
- dovranno essere rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904 e, pertanto, nessun manufatto o opera d'arte potrà essere realizzato a distanza inferiore a m. 10 dal limite catastale della proprietà demaniale, ovvero dal ciglio della sponda naturale del corso d'acqua, laddove quest'ultima ipotesi risulti maggiormente favorevole al Demanio;
- il soggetto autorizzato è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, acque pubbliche e di opere idrauliche con particolare riferimento al testo unico 25.07.1904 n. 523, che qui si intende integralmente trascritto;
- le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Richiedente che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- il soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare per iscritto al Genio Civile l'inizio - con preavviso di almeno 15 giorni - e la fine dei lavori in oggetto, entro 15 giorni dalla loro ultimazione;
- restano a totale carico del soggetto autorizzato gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
- l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- durante l'esecuzione dei lavori il soggetto autorizzato è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;
- deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque ovvero investite dalle stesse;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il soggetto autorizzato dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Genio Civile competente per territorio, il progetto esecutivo delle opere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Enel Green Power S.p.A, con sede in Roma, viale Regina Margherita 125.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Per la repertoriazione del presente provvedimento si provvede per il tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici - Protezione Civile, atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriazione diretta in questa fase di riorganizzazione degli uffici regionali.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Serre.

IL DIRIGENTE
Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 1025 del 27/12/2013

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER IL PASSAGGIO DI UNO SCARICO NEL RIO FERROVIA - FOSSO CANALE IN COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE ED AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA ALLA SUA REALIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D.523/1904. DITTA: SOC. COS.MER. S.P.A. E SOC. DOUBLE B S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.

- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.

- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.

- CHE la soc. COS.MER. s.p.a. , con sede legale in Napoli alla via Morosini 34 , P. I.V.A. 01152120638, nella persona dell'Amministratore Unico sig. Di Vicino Salvatore, il 17/12/12, ns. prot. 0934417, ha presentato la richiesta di concessione alla realizzazione di uno scarico nel corpo idrico superficiale denominato Rio Ferrovia - Fosso Canale per lo smaltimento, previo trattamento, delle acque meteoriche e di lavaggio provenienti dall'insediamento produttivo ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore;

- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica ed idraulica con Cartografia con indicazione del reticolo idrografico – Bacino idrografico colante – Planimetrie e Sezioni, Relazione geologica ed idrogeologica;

- CHE in data 27/03/2013 con rep. N.138 era stato rilasciato il Parere Idraulico positivo;

- CHE la soc. DOUBLE B s.r.l., con sede legale in Napoli alla via Melisurgo 4, P. I.V.A. 07897360637, nella persona dell'Amm. Unico sig.ra Buonanno Antonietta , in data 25/02/2013 , prot. 0139174, ha chiesto la Concessione allo scarico nel corpo idrico superficiale denominato Rio Ferrovia - Fosso Canale in Comune di Pignataro Maggiore , delle acque reflue provenienti dall'insediamento produttivo.

- CHE in uno con l'istanza venivano trasmessi i seguenti atti: Relazione tecnica ed idraulica, Planimetria di inquadramento, Relazione geologica ed idrologica;

- CHE dall'esame degli atti è risultato che le portate di entrambi gli insediamenti produttivi saranno convogliate dal collettore ex A.S.I. per il quale si chiede la Concessione allo scarico;

- CHE alla luce di quanto sopra detto, in data 18/04/2013, prot. 0278651, le soc. DOUBLE B s.r.l. e COS.MER. s.p.a. hanno chiesto contestualmente il rilascio della Concessione allegando una nuova Relazione tecnica ed Idraulica che tiene conto della somma delle portate di scarico provenienti da entrambi gli insediamenti;

- CHE lo scarico è realizzato con una tubazione in cls di diametro pari a 600 mm..

CONSIDERATO:

- CHE con n. rep. 142, in data 08/05/2013 è stato espresso il parere idraulico favorevole dal Responsabile della competente P.O. ;

- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore ha determinato l'importo relativo al canone annuo per l'anno 2013 (da versare ogni anno anticipatamente e soggetto ad aggiornamento annuale ai sensi degli aumenti dell'indice ISTAT) nella misura di € 172,10 (Euro centosesettantadue/10) e l'importo relativo alla cauzione. pari a due volte il canone annuo, relativo al canone 2013, in misura di € 344,02 (trecentoquarantaquattro/02);

- CHE , essendo lo scarico de quo già esistente, è stato anche comunicato l'importo relativo al Canone concessorio relativo agli ultimi cinque anni con la maggiorazione del 20% per danno erariale da pagare sul conto corrente postale n. 21965181 intestato a Regione Campania/ Servizio Tesoreria /Napoli (codice: 1518). L'importo da pagare per i canoni pregressi è risultato pari ad € 936,70 (€ novecentotrentasei/70).

- CHE è stata calcolata la portata di piena centennale del corso d'acqua de quo;

- CHE e' stata effettuata la verifica della sezione dalla quale è risultato che con la piena centennale, aggiungendo anche la portata scaricata risultante dalla somma delle portate dei due insediamenti, la sezione risulta verificata con un franco di sicurezza superiore al metro conformemente a quanto previsto dalle norme di salvaguardia della competente Autorità di Bacino;

- CHE le attestazioni di avvenuto versamento del canone calcolato per l'anno 2013 e della cauzione per rispettivi € 172,10 e € 344,02, effettuati sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1518 canone annuo e 1519 deposito cauzionale) sono state acquisite al protocollo del Settore con n° 0541764 del 25/07/2013;

- CHE è stata acquisita anche l'attestazione di avvenuto versamento del canone relativo agli ultimi cinque anni con la maggiorazione del 20% , pari ad € 936,70;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Di concedere alle soc. soc. COS.MER. s.p.a. , con sede legale in Napoli alla via Morosini 34 , P. I.V.A. 01152120638, e soc. DOUBLE B s.r.l., con sede legale in Napoli alla via Melisurgo 4, P. I.V.A. 07897360637 l'area appartenente al Demanio Idrico necessaria per la realizzazione di uno scarico nel corpo idrico Rio Ferrovia - Fosso Canale per lo smaltimento, previo trattamento, delle acque meteoriche e di lavaggio provenienti dagli insediamenti produttivi delle società ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore.
- Di autorizzare in sanatoria le Società COS.MER. s.p.a. e DOUBLE B s.r.l. ai sensi del R.D. 523/1904, alla realizzazione dello scarico de quo.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che per l'anno 2013 è stato fissato in **€ 172,10 (Euro centosettantadue/10)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1518 , Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare della Concessione.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile , con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza, citati ai premessa, che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile, un originale, bollato e con l' attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Alla Segreteria della Giunta – Bollettino Ufficiale ;
- Alla Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- Alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Pignataro Maggiore per opportuna conoscenza.

Decreto Dirigenziale n. 9 del 17/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013 - O.O. 5.1 SETTORE 01 DD. 47 DEL 17/06/2011 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "@RKYS" BENEFICIARIO: PROVINCIA DI AVELLINO - DI CUI AL DD. N. 104 DEL 29/11/2010 - RICONOSCIMENTO DEL SECONDO ACCONTO IN FAVORE DEL BENEFICIARIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con DD n. 47 del 17/06/2011 si è proceduto ad ammettere a finanziamento il progetto "**@RKYS** ", con Beneficiario la Provincia di Avellino, il cui costo totale è pari ad **€ 864.105,23 (ottocentosessantaquattromilacentocinque/23)** di cui **€ 769.909,42 (settecentosessantanovemilanovecentonove/42)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 94.195,81 (novantaquattromila centonovantacinque/81)** quale quota di cofinanziamento da parte della Provincia di Avellino;
b) in data 23/06/2011 è stata sottoscritta, fra il ROO dell'O.O.5.1.Settore 02 ed la Provincia di Avellino, la Convenzione (prot. n. 493161 del 23/06/2011), regolante i rapporti tra le parti per quanto attiene la realizzazione del progetto "@RKYS" Cod. Smile 22 e codice CUP F35F11000060009;
c) con la determina n. 2595 del 12/07/2012 la Provincia di Avellino, a seguito della gara indetta con la determina n. 3921 del 06/10/2011, ha aggiudicato la stessa alla soc. METODA S.p.A. di Salerno per un importo complessivo pari ad **€ 582.750,00 (cinquecentoottantaduemilasettecentocinquanta/00) oltre IVA;**
d) con il DD n. 46 del 05/06/2013 si è preso atto della determina n. 1163 del 12/04/2013 della Provincia di Avellino con la quale viene approvato il nuovo quadro economico, rivisto alla luce delle economie di gara, per cui il nuovo valore del progetto della Provincia di Avellino, è pari ad **€ 770.382,74 (settecentosettantamilatrecentoottantadue/74)** di cui di cui, in base alle quote iniziali di finanziamento, **€ 686.403,60 (seicentoottantaseimilaquattro centotre/60)** sono a valere sui fondi dell'O.O. 5.1. SETTORE 02–POR FESR CAMPANIA 2007÷2013 ed **€ 83.979,14 (ottantatremilanovecentosettantanove/14)** quale quota di cofinanziamento della Provincia di Avellino;
e) con lo stesso DD n. 46/2013 è stato disposto il **riconoscimento della liquidabilità**, in favore del beneficiario **Provincia di Avellino** della prima anticipazione pari ad **€ 205.921,08 (duecentocinquemilanovecentoventuno/08)** corrispondente al 30% dell'importo del cofinanziamento nonché il disimpegno delle economie di gara pari **€ 83.505,84** dall'impegno assunto con DD n. 162 del 29/09/2011 del Settore 02 dell'AGC09;
f) con DD n. 344 del 19/07/2013 dell'AGC 09, è stata disposta la liquidazione ed il pagamento del summenzionato acconto in favore della Provincia di Avellino;

CONSIDERATO CHE

a) con nota prot. n. 68976 del 11/12/2013, acquisita al protocollo del Settore Sistemi informativi con il n. 0856912 del 13/12/2013, il Responsabile del procedimento della Provincia di Avellino, in ossequio a quanto previsto nelle modalità di liquidazione delle somme cofinanziate dal FESR POR 2007÷2013, di cui al comma 2 dell'art. 4 della convenzione sottoscritta in data 23/06/2011 prot. n. 494215 ed al punto 4.2 del Manuale di attuazione del POR vs2, ha inoltrato la richiesta di erogazione di quanto rendicontato, allegando la seguente documentazione:
    a.1) S.A.L. e relazione dalla quale si desume che le attività fin ora svolte dalla società aggiudicataria dell'appalto, e così come riportate nel Gantt, sono pari al il 62%;
    a.2) fattura n. 119 del 28/02/2013 di importo pari ad **€ 210.480,55 (duecentodiecimilaquattrocentoottanta/55) IVA compresa**, pagata e quietanzata;
b) il responsabile del procedimento della Provincia di Avellino ha rendicontato in SMILE la spesa sostenuta ed ha prodotto la check-list aggiornata dell'intervento de quo;

RITENUTO CHE

a) alla luce di quanto al punto a) del Considerato, il Responsabile del procedimento regionale, vista la documentazione amministrativa e contabile trasmessa, corrispondente alla rendicontazione del 1°SAL del progetto finanziato (pari al 62% del finanziamento), ed a seguito della verifica in loco di cui al verbale del 15/01/2013, propone la liquidazione al Provincia di Avellino della somma di **€ 210.480,55 (duecentodiecimilaquattrocentoottanta/55) IVA compresa**;
b) il presente atto, data la fattispecie dello stesso, non rientra fra quelli soggetti alla pubblicazione nella sezione ""AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" sub "Sovvenzioni, contributi, sussidi" del portale regionale istituzionale;

VISTA

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- La L.R. n. 07 del 30/04/2002 (*Ordinamento contabile della Regione Campania*);
- La nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).
- Il DD. n. 158 del 10/05/2013 AGC 09 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
- la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013 (*Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015);*
- la DGR n. 226 del 19/07/2013 (*presa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007*);
- *L'articolo 40, comma 1-ter, decreto legge 6 luglio 2011, n. 98(aumento IVA al 22% a far data dal 01/10/2013);*
- DGR n. 427 del 27/09/2013 (*conferimento degli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011*);
- DPGR n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*)
- DPGR n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modifica DPGR n. 437 del 14/11/2013)*

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale del presente atto, resa dal Direttore Generale per l'Università, Ricerca ed Innovazione

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **dare atto della istruttoria** di cui alle premesse del presente decreto, ai fini della liquidabilità a favore del Provincia di Avellino, ai sensi del comma 5 dell'art. 3.2 del Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/13, della erogazione successiva all'anticipo, per un importo di **€ 210.480,55 (duecentodiecimilaquattrocentoottanta/55) IVA compresa**, corrispondente alla rendicontazione del 1°SAL del progetto finanziato (pari a circa il 30% del finanziamento);

2. **di stabilire** che il su menzionato importo di **€ 210.480,55 (duecentodiecimila quattro centoottanta/55) IVA compresa**, ripartito per il 50% su fondi comunitari (FESR) ed il 50 % su fondi nazionali e regionali, sia da liquidarsi in favore del soggetto beneficiario **Provincia di Avellino** (SA) mediante accreditamento sull'apposito C/C dedicato Codice Tesoreria 424 – Codice conto di tesoreria 0063659 - CODICE SIOPE (22-02-03/2234), prelevando lo stesso dall'impegno assunto con DD. n. 163 del 29/09/2011 del Settore 02 dell'AGC09;
3. **di disporre**, per il prosieguo di competenza, la trasmissione del presente decreto alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione ed i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (51-03), sia tramite la procedura e-grammata sia in originale cartaceo;
4. **trasmettere** il seguente atto:
   4.1 per il prosieguo di competenza: alla Direzione Generale per l'Università, Ricerca ed Innovazione, nonché per notifica al Beneficiario Provincia di Avellino;
   4.2 per conoscenza all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi;
   4.3 al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

UCCELLO

Decreto Dirigenziale n. 988 del 31/12/2013

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DGR n. 225 del 12.7.2013 - Intervento "Itinerari territoriali e culturali dell'alimentazione e dell'enogastronomia nell'ambito dello sviluppo sostenibile" - Comune di Benevento - Approvazione schema di convenzione, impegn0 e liquidazi0ne primo acconto.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
b. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
d. con DGR n. 756 del 21.12.2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
e. con decreto n. 86 del 29.3.2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, ratione materiae, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
f. con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione delle attività culturali, dal punto 1.ii. al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo complessivo di € 59.000.000,00;
g. la D.G.R. n. 225/2013 - ha destinato, tra gli altri, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III, l'importo complessivo di **€ 5.000.000,00**, assegnato alla disponibilità della Regione Campania per azioni da realizzarsi, con il coinvolgimento degli Enti Locali interessati, per il Forum Universale delle Culture 2013 presso i siti UNESCO presenti sul territorio regionale;
h. con verbale sottoscritto in data 30/09/2013 dal Tavolo Tecnico per il Forum Universale delle Culture 2013 acquisito al protocollo regionale n. 0670169 del 30/09/2013 è stato concordato il coinvolgimento del Comune di Benevento per la realizzazione e la gestione degli eventi da svolgersi in Città, per la cui realizzazione il medesimo verbale assegna l'importo di **€ 300.000,00**;
i. con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
    a.1. preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
    a.2. attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
    a.3. dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
j. con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

k. con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota acquisita al protocollo regionale n. 0881512 del 20/12/2013, il **Comune di Benevento** ha trasmesso le schede progettuali contenenti il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € 320.000,00, di cui **€ 300.000,00** a valere a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, e il crono-programma delle attività;

b. con nota n. 101142 del 30/12/2013, acquisita al protocollo regionale n. 890977 del 31/12/2013, il **Comune di Benevento** ha richiesto la liquidazione del I acconto del finanziamento, unitamente al "Codice Unico di Progetto" dell'intervento **J89G13003000006**, e alle modalità di accreditamento dell'anticipazione, mediante versamento sul conto corrente unico di Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice **IBAN IT60P0100003245421300063331**;

c. detto evento risulta coerente con le finalità individuate con la deliberazione di G.R. n. 225/2013 ed è in linea con gli orientamenti della Regione Campania;

RILEVATO CHE il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per il progetto di che trattasi, è l'istruttore amministrativo Lorella Mercurio, individuato dal Comune di Benevento con disposizione n. 101141 del 30/12/2013;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. di dover ammettere al finanziamento del Piano di Azione e Coesione III il progetto esecutivo avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento **"Itinerari territoriali e culturali dell'alimentazione e dell'enogastronomia nell'ambito dello sviluppo sostenibile",** promosso dal **Comune di Benevento** – CUP **J89G13003000006**;

b. di dover stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;

c. di dover disporre l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione a titolo di I acconto pari al 30%, in favore del **Comune di Benevento** dell'importo di **€ 300.000,00** IVA inclusa se dovuta, a valere sulle risorse del capitolo **8228** "**Piano azione e coesione III – Forum delle Culture siti UNESCO**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto, fermo restando che con successivi provvedimenti si procederà a compensare gli importi destinati - come da punto 1_iii della DGR n. 225/2013 - ad attività di promozione e comunicazione dell'evento Forum:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8228	2	5	3	203	2.03.01.02.000	8.2	4	02.02.03	2332

d. di nominare responsabile del procedimento il dott. Antonio Oddati, Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

DATO ATTO CHE la spesa in oggetto:

a. rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n. 339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";

b. rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO:

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
c. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
d. la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
e. la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
f. la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
g. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
h. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
i. il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
j. la DGR n. 493 del 18.11.2013 "Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale - Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

a. di ammettere a finanziamento, giusta DGR n. 225 del 12.7.2013, l'intervento **"Itinerari territoriali e culturali dell'alimentazione e dell'enogastronomia nell'ambito dello sviluppo sostenibile",** promosso dal **Comune di Benevento** - CUP **J89G13003000006**, per la somma di € 300.000,00 a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, con beneficiario il **Comune di Benevento**;

b. di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania e il **Comune di Benevento** allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

c. di disporre l'impegno e la contestuale liquidazione della somma di € 90.000,00 a titolo di I acconto per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 1. sul cap. 8228 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2013, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e di cassa, in favore del **Comune di Benevento**, codificazione di transazione elementare della spesa di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8228	2	5	3	203	2.03.01.02.000	8.2	4	02.02.03	2332

d. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al **Comune di Benevento** - C.F.: **00074270620,** con sede in Via Annunziata n. 138 (Palazzo Mosti), l'importo di **€. 90.000,00** mediante versamento sul conto corrente unico di Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice **IBAN IT60P0100003245421300063331**;

e. di dare atto che la spesa in oggetto rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n.339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";

f. di dare, altresì, atto che il presente decreto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

g. di nominare responsabile del procedimento il dott. Antonio Oddati, Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

h. di notificare il presente provvedimento al **Comune di Benevento**;

i. di inviare il presente atto:

- per gli adempimenti di rispettiva competenza,:
  - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
  - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
  - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
  - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
- per opportuna conoscenza,:
  - al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
  - all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche;
  - al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

COMUNE DI BENEVENTO

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

C.F.: **00074270620**

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR n. 225 del 12.7.2013

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 90.000,00 (EURO NOVANTAMILA/00)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	REGIONE CAMPANIA – D.G. 54 11
RUP:	DOTT. ANTONIO ODDATI
TELEFONO:	081.796.64.50
E-MAIL:	A.ODDATI@REGIONE.CAMPANIA.IT

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

AFFIDAMENTO DIRETTO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

Rep. _____/_____

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona del Dott. Antonio Oddati**,** Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (di seguito DG) nonché Responsabile del Procedimento,

E

il **Comune di Benevento** (di seguito Beneficiario) (C.F.: **00074270620**), nella persona del Legale Rappresentante p.t., Ing. Fausto Pepe, beneficiario dell'intervento **"Itinerari territoriali e culturali dell'alimentazione e dell'enogastronomia nell'ambito dello sviluppo sostenibile"**, e il Responsabile del procedimento Lorella Mercurio, individuata con disposizione n. 101141 del 30/12/2013.

PREMESSO CHE:

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
- la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR Campania FESR 2077-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
- con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
- con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, *ratione materiae*, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
- con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali, dal 1.ii al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo complessivo di € 59.000.000,00;
- che con verbale sottoscritto in data 30/09/2013 dal Tavolo Tecnico per il Forum Universale delle Culture 2013 acquisito al protocollo regionale n. 0670169 del 30/09/2013 è stato concordato il coinvolgimento del Comune di Benevento per la realizzazione e la gestione degli eventi da svolgersi in Città, per la cui realizzazione il medesimo verbale assegna l'importo di **€ 300.000,00**;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:

fonte: http://burc.regione.campania.it

  - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
  - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
  - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 del provvedimento di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
- con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;
- con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 542/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;
- per la regolamentazione dei rapporti tra **la Regione Campania e il Comune di Benevento,** connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in analogia allo schema approvato con D.D. dell'A.G.C. 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

VISTO:
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE "";
- la LR 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- le note circolari dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la DGR n. 603 del 19 ottobre 2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (di seguito DG) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento **"Itinerari territoriali e culturali dell'alimentazione e dell'enogastronomia nell'ambito dello sviluppo sostenibile"**, a favore del **Comune di Benevento** - CUP **J89G13003000006, ammesso a finanziamento** per l'importo di **€ 300.000,00 (euro trecentomila/00)** a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.
Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Operazione finanziata con il Piano Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013"*; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG;
- l'emissione, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità comunicate dal DG nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'intervento.
Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al DG.
Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.
Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.
Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.
Obblighi del DG

Il DG è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III, con la stipula della presente Convenzione il DG si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, ammonta ad un massimo di **€ 300.000,00, (euro trecentomila/00)**, comprensivi di IVA, se dovuta.
Il finanziamento sarà liquidato dal DG, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, se dovuta, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - progetto esecutivo dell'intervento approvato dal competente organo;
   - Codice Unico di Progetto (CUP);
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia;
   - copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e

fonte: http://burc.regione.campania.it

mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.
   In particolare tale relazione dovrà contenere:
   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;
   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:
      a. numero partecipanti;
      b. provenienza dei partecipanti;
      c. titolo di studio dei partecipanti;
      d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
      e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
      f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;
2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012.
Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal DG e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il DG provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il DG svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.
Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 8.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal DG in ossequio alla normativa vigente in materia.

Articolo 9.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all□Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l□ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l□espletamento delle operazioni relative al trattamento, l□attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 10.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 11.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa e al SI.GE.CO. FSC approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.603 del 19 ottobre 2012.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. 8 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Oddati
_____

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Antonio Oddati
_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Benevento

Il Rappresentante Legale
Ing. Fausto Pepe

Il Responsabile del Procedimento
Lorella Mercurio

_____ _____

(Timbro del Comune)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
10 – Definizione delle controversie.
11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Oddati

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Antonio Oddati

_____ _____

(Timbro della Regione)

Comune di Benevento

Il Rappresentante Legale

Il Responsabile del Procedimento

_____ _____

(Timbro del Comune)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 21/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ESAMI RELATIVI AI PERCORSI TRIENNALI E QUADRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (I E FP)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

a) che il Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, e successive modificazioni, al capo III, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni dei Percorsi di Istruzione e formazione professionale (artt. 15- 22), delinea le condizioni per la messa a regime del sistema di IeFP (art. 27 c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni. (art. 27 c. 7);
b) che l'Accordo in Conferenza Unificata del 29 aprile 2010 sancisce l'avvio e la messa a regime dei percorsi di Istruzione e Formazione di cui al capo III del D. Lgs 226/05, - in concomitanza con il riordino del sistema di Istruzione, di cui all'art. 64, comma 4. del Decreto Legge n.112/08, convertito con Legge n.133/08 - nonché l'attuazione del primo anno di detti percorsi, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs n. 226/05;
c) che il 16 dicembre 2010 è stata stabilita l'Intesa in Conferenza Unificata, concernente l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'art. 13, comma 1 - quinquies. del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40;
d) che le succitate linee guida, capo VII - c.1, prevedono "*la realizzazione della prima attuazione nell'ambito di accordi territoriali tra le singole Regioni e i competenti Uffici scolastici regionali".*
e) .che la Regione Campania, con la D.G.R. n 5 del 14/01/2011, ha preso atto dell'Accordo in Conferenza Unificata del 29/04/2010 ed ha attuato un regime di surroga per l'anno scolastico 2010/2011, per la necessità di avere a disposizione un periodo di tempo più ampio per organizzare concretamente l'offerta coordinata dei percorsi di Istruzione Professionale e di Istruzione e Formazione Professionale, continuando ad assicurare, mediante l'attuale sistema di Istruzione Statale, attraverso gli Istituti Professionali di Stato, l'offerta formativa nel settore;
f) che con DGR n. 46 del 14/12/2011 ha preso atto "dell'Intesa del 16/12/2010 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n.40";
g) che con Deliberazione n. 48 del 14/2/2011, la Giunta Regionale ha aderito all' "Accordo per la realizzazione dall'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87";
h) che in data 21 febbraio 2011, è stato sottoscritto dagli Assessori alla Istruzione ed alla Formazione professionale della Regione Campania e dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale l' Accordo che ha dato l'avvio alla realizzazione dall'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Campania, in regime di sussidiarietà integrativa;
i) che l'Accordo in Conferenza Unificata, sancito il 27 luglio 2011, dispone gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226" e istituisce il repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale, con la descrizione delle figure, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, il modello di attestato di qualifica professionale per il riconoscimento tra i sistemi regionali e tra questi ed il sistema dell'istruzione, delle qualifiche di Istruzione e Formazione professionale, rilasciati dalle Regioni e dalle P.A, ed il modello per l'attestazione delle competenze acquisite dagli studenti che interrompono i percorsi di istruzione e formazione professionale;
j) che l'Accordo in Conferenza Unificata del 19 gennaio 2012 dispone l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale per l'offerta formativa del sistema di IeFP con l'ulteriore figura di "Operatore del mare e delle acque interne e con la ridefinizione di "Operatore del benessere";

PRESO ATTO

a) che nella tipologia di offerta sussidiaria gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali, finalizzati all'acquisizione dei diplomi di istruzione professionale, possono conseguire, al termine del terzo anno la qualifica professionale e alla fine del quarto anno il diploma professionale, in relazione all'indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione ed alla Formazione, come stabilito dall'Intesa del 16 dicembre 2010, e successive integrazioni;
b) che con deliberazione n. 195 del 19 aprile 2012 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale, recependo la normativa sopracitata, ha approvato le Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), stabilendo quali soggetti attuatori:gli Istituti professionali del sistema di Istruzione superiore, e gli organismi di formazione professionale, accreditati dalla regione Campania ed ha indicato finalità, obiettivi e principi base , nonché fasi e modalità di attuazione del sistema regionale di Iefp;
c) che la Regione Campania, con DGR n. 211 del 28/6/2013, al fine di garantire la prosecuzione dell'offerta dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nonché la loro valorizzazione atta a favorire la occupabilità dei giovani ha, tra l'altro, deliberato di demandare al Dirigente del Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili con il concorso delle Unità Organizzative dirigenziali Istruzione e Formazione Professionale, la organizzazione delle commissioni d'esame, previa definizione della specifica disciplina, nel rispetto dei livelli essenziali di cui all'art 20 del decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005;
d) che con la medesima DGR la Regione stabilisce l'avvio dei percorsi di IeFP a titolarità delle agenzie formative accreditate che avranno stipulato con gli istituti professionali di Stato e paritari gli accordi di rete finalizzati alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali, riconosciuti dalla Regione Campania;

CONSIDERATO che

a) l'intero sistema di IeFP rientra nelle competenze esclusive delle Regioni e P.A. e risponde ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP), fissati a livello nazionale dal Capo III del Dlgs n. 226/2005;
b) nel rispetto di detti LEP, alle Regioni e P.A. compete in particolare la definizione e declinazione territoriale degli standard minimi formativi e delle modalità dell'accertamento e della valutazione finale cui conseguono le certificazioni di Qualifica e di Diploma professionale di IeFP ed il rilascio delle relative attestazioni;
c) le specifiche disposizioni costituiscono un riferimento univoco sia per le Istituzioni formative, sia per le Istituzioni scolastiche che erogano l'offerta di IeFP in regime di sussidiarietà a norma dell'art. 13 del Dlgs 226/2005:

RILEVATO che

a) Il primo ciclo di esami conclusivi del primo triennio dei percorsi in regime di IeFP si terrà a giugno 2014;
b) che con Nota N°5034 del 13/09/2013, l'ARLAS ha trasmesso una proposta per la realizzazione delle prove di esame di qualifica e di diploma in esito ai percorsi triennali e quadriennali IeFP, predisposta, nell'ambito del progetto Leonardo "Color", in collaborazione con L'Ufficio Scolastico Regionale della Campania;
c) che tale proposta è stata valutata anche alla luce del percorso di condivisione, svolto a livello di coordinamento tecnico tra le Regioni, per un accordo, a livello nazionale, riguardante *Riferimenti ed Elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e formazione Professionale (IeFP)* ed ulteriormente elaborata nel corso di incontri dedicati, dalla competente Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, con le Unità Organizzative dirigenziali Istruzione e Formazione Professionale, e con l'ARLAS*;*

d) al Capo V dell'Intesa del 16/12/2010 è stabilito che "gli oneri relativi al presidente di commissione, ai membri esterni ed agli esperti degli esami di Qualifica e di Diploma professionale di tecnico sono a carico delle Regioni."

RITENUTO

a) di dover garantire la qualità a livello nazionale del sistema campano di IeFP, nonché di dover valorizzare le competenze esclusive regionali e le specifiche regolamentazioni in materia, armonizzandole:

   - ✓ nel rispetto dei LEP previsti dal DLgs n. 226/2005;
   - ✓ in coerenza con la cornice di riferimento costituita dal DLgs. n. 13/2013, concernente la definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali ed informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale e di certificazione delle competenze;
   - ✓ sulla base di elementi minimi di omogeneità concernenti le procedure di valutazione e accertamento finale;

b) di dover approvare, quale necessaria conseguenza di quanto su esposto, la disciplina di attuazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali finalizzati al conseguimento dei titoli di qualifica professionale di operatore e di diploma professionale di tecnico, come contenuta nei documenti allegati,"Contesto normativo, punti chiave ed orientamenti" (**Allegato A**) e "Linee guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)" (**Allegato B**), parti integranti del presente atto, definiti in collaborazione con ARLAS e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

c) di dover prevedere la attivazione di azioni specifiche di accompagnamento e di disseminazione delle Linee guida rivolte ai soggetti attuatori del Sistema di IeFP, nonché la predisposizione di una apposita Long List per la individuazione dei Presidenti delle Commissioni d'esame e degli Esperti del mondo del lavoro che faranno parte di dette Commissioni.

d) di dover far gravare l'onere economico per le Commissioni d'esame IeFP sul Cap. 5436, E.F. 2012, di cui all'impegno D.D. n. 613 del 28/12/2012 (Missione 04-Programma 02 – Titolo 2 – Macro Aggreg. 203 – IV Livello Piano dei Conti2.03.01.02.000 – COFOG 09.2 – Codice UE 4 – Codice SIOPE 2.02.03 – Codice Gestionale 2252)

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, e successive modificazioni;
- l'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 16/12/2010;
- il DGR n. 46 del 14/2/2011;
- la DGR n. 48 del 14/2/2011;
- l'Accordo del 21 febbraio 2011 fra gli Assessori alla Istruzione ed alla Formazione professionale della Regione Campania e il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- la DGR n. 195 del 19 aprile 2012;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 27/1/2011
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 19 gennaio 2012
- la DGR n. 211 del 28/6/2013
- il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013.
- la DGR n. 528 del 04/10/2012 nomina dei responsabili delle Direzioni Generali

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Istruzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare la disciplina di attuazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali finalizzati al conseguimento dei titoli di qualifica professionale e di diploma professionale di tecnico, come contenuta nei documenti allegati,"Contesto normativo, punti chiave ed orientamenti" (**Allegato A**) e "Linee guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)" (**Allegato B**), parti integranti del presente atto, definiti in collaborazione con ARLAS e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
2. di demandare all'ARLAS, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale l'avvio delle azioni specifiche di accompagnamento e di disseminazione delle Linee guida, rivolte ai soggetti attuatori del Sistema di IeFP;
3. di provvedere con successivo provvedimento alla costituzione di una Long List per la individuazione dei Presidenti delle Commissioni d'esame e degli Esperti del mondo del lavoro che faranno parte di dette Commissioni;
4. di far gravare l'onere economico per le Commissioni d'esame IeFP sul Cap.5436, E.F. 2012 di cui all'impegno D.D. n. 613 del 28/12/2012 (Missione 04-Programma 02 – Titolo 2 – Macro Aggreg. 203 – IV Livello Piano dei Conti2.03.01.02.000 – COFOG 09.2 – Codice UE 4 – Codice SIOPE 2.02.03 – Codice Gestionale 2252);
5. di trasmettere il presente atto al Settore competente per la stampa sul BURC, All'Assessore all'Istruzione, Educazione permanente e promozione culturale, all'Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, al Capo del Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali, alla U.O.D. per Istruzione, alla U.O.D. per Formazione Professionale, all'ARLAS;
6. di dare mandato al Dirigente della UOD per Istruzione, di trasmettere il presente decreto all' USR Campania, per quanto di competenza;
7. di stabilire che la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. vale come notifica ai soggetti interessati.

ODDATI

Allegato A

Modalità di attuazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali finalizzati al conseguimento degli attestati di qualifica professionale di operatore e di diploma professionale di tecnico

CONTESTO NORMATIVO, PUNTI CHIAVE ED ORIENTAMENTI

Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1.0 Contesto e articolazione del documento....3
1.1 Finalità....5
2.0Caratteristiche generali dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale....5
2.1 Percorsi triennali e quadriennali....5
3.0 Figure, indirizzi e profili....6
3.1 Standard formativi/Risultati di apprendimento....7
3.2 Standard professionali/Risultati attesi per la valutazione....8
3.3 Rapporto tra standard formativi e standard professionali....9
4.0 Standard minimi relativi all'organizzazione dei percorsi di IeFP....10
4.1 Articolazione dei percorsi e loro durata....10
5.0 Standard minimi del processo di valutazione....12
5.1 Modalità di valutazione degli allievi....12
5.2 Modalità di organizzazione delle prove intermedie e finali 12
6.0 Standard formativi minimi relativi alle competenze di base in uscita dai percorsi di qualifica (terzo anno) e di diploma (quarto anno) dei percorsi di IeFP....13

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.0 Contesto e articolazione del documento

Il presente documento disciplina, nell'ambito dei livelli essenziali previsti dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, le modalità di attuazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali, finalizzati al conseguimento degli attestati di qualifica professionale di operatore e di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 17, comma 1, lettere a) e b) del medesimo decreto di Istruzione e Formazione Professionale (di seguito IeFP).

La normativa di contesto della quale si è tenuto conto è la seguente:

- Capo III decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, che definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 riguardante il primo anno di attuazione (2010 –2011) dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- Intesa in Conferenza Unificata del 6 dicembre 2010 , concernente l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'art. 13, comma 1 - quinquies. del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40
- Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo sancito dalla Conferenza unificata, nella seduta del 27 luglio 2011, riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- DM n. 139/07, recante il Regolamento in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- DM n. 9 del 27 gennaio 2010 con allegato modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- Accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), di cui alla raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, relativo alla "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti professionali di Stato (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, articolo 8, comma 6);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici" (20 novembre 2012);
- Documento di lavoro della Commissione "Vocational education and training for better skills, growth and jobs", documento di accompagnamento alla Comunicazione "Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici" (20 novembre 2012);
- Delibera di Giunta Regionale n. 48 del 14 febbraio 2011, recante l' "Accordo tra Regione Campania e Ufficio Scolastico regionale per la Campania per la realizzazione nell'a.s 2011-2012 di percorsi di IeFP di durata triennale";
- Delibera di Giunta Regionale n. 195 del 19 aprile 2012, relativa alla "Approvazione linee guida e azioni per l'integrazione tra IeFP per l'inserimento nel mondo del lavoro";
- Delibera di Giunta Regionale n. 646 del 13 novembre 2012, recante "Modifiche alle linee guida per il sistema regionale di IeFP di cui alla DGR n. 195 del 19 aprile 2012";
- Decreto Dirigenziale n. 57 del 29 maggio 2013, riguardante la "Presa d'atto dei percorsi attivati, in sussidiarietà integrativa, per il triennio 2011-2013. Azioni di accompagnamento ai percorsi di IeFP ex DGR n. 195 del 19 aprile 2012 e successive modifiche ed integrazioni, avviati nell'a.s. 2011-2012. Monotoraggio e rilevazione dei dati";
- DM 27 dicembre 2012 e circolare ministeriale 6 marzo 2013 n. 8 in materia di "Alunni con bisogni educativi speciali";
- Delibera di Giunta Regionale n. 211 del 28 giugno 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 Finalità

Scopo di questo documento è quello di dare opportuni e necessari orientamenti in merito a :

- Standard minimi del processo di valutazione;
- Modalità di organizzazione delle prove finali.

2.0 Caratteristiche generali dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale

La recente Comunicazione della Commissione europea "Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici" considera la IeFP come il "motore per l'innovazione e la crescita". Al fine di contrastare gli alti tassi di disoccupazione giovanile e gli intollerabile tassi di abbandoni scolastici precoci la Commissione raccomanda in particolare:

• *una istruzione e formazione professionale di alta qualità iniziale che permetta agli studenti di acquisire competenze professionali specifiche in combinazione con competenze chiave, che possano essere riconosciute dagli studenti, dai genitori e dalla società in generale come un'opzione attraente e dello stesso valore dei precorsi di istruzione generale;*

• *l'apprendimento basato sul lavoro dovrebbe essere incluso in tutti i corsi di istruzione e formazione professionale iniziale, assicurando che i giovani abbiano le conoscenze, le abilità e le competenze di cui hanno bisogno per avere successo nel momento dell'ingresso nel mercato del lavoro. Le aziende dovrebbero essere impegnate come fornitori di formazione, insieme alle scuole di istruzione e formazione professionale o altri istituti di istruzione/formazione.*

La Regione Campania fa proprie queste raccomandazioni e nelle sue linee essenziali l'offerta regionale di IeFP prevede l'attivazione di interventi di orientamento, la promozione di azioni formative di contrasto al fenomeno della dispersione, l'istituzione di moduli formativi aggiuntivi e laboratori di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti; tali attività sono funzionali anche al passaggio tra sistemi formativi e per l'adozione di specifiche azioni e modalità pedagogiche flessibili, finalizzate a facilitare l'apprendimento degli allievi e a promuovere l'inclusione sociale.

L'offerta formativa regionale di IeFP prevede percorsi di durata triennale e quadriennale, finalizzati al conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale di cui all'articolo 17, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo n. 226/2005.

2.1 Percorsi triennali e quadriennali

Il percorso triennale/quadriennale porta al conseguimento delle seguenti certificazioni e attestati/diploma di qualifica con riferimento all'Accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

Livello 2: Certificazione delle competenze acquisite in esito all'assolvimento dell'obbligo scolastico. Si rilascia al compimento dell'obbligo di istruzione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

attesta l'acquisizione dei saperi e delle competenze di base. Autorità competente: MIUR/Regioni.
Livello 3: Titolo di qualifica di operatore professionale. Si rilascia a conclusione dei percorsi di istruzione formazione di durata triennale e riporta l'indicazione della figura nazionale di riferimento e del profilo regionale oltre alla denominazione della qualifica acquisita. Autorità competente: Regioni.
Livello 4: Diploma professionale di tecnico. Si rilascia a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione di durata quadriennale e riporta l'indicazione della figura nazionale di riferimento e del profilo regionale oltre alla denominazione della qualifica acquisita. Autorità competente: Regioni.
Tutti i percorsi triennali e quadriennali di IeFP trovano organica e univoca classificazione nel Repertorio regionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, in relazione a Figure nazionali e Profili regionali. Tale Repertorio costituisce il riferimento per le modalità di progettazione e valutazione dei percorsi formativi.
In assenza del Repertorio regionale dell'offerta di IeFP, di cui al DGR del 13 novembre 2012, n. 646, il presente documento assume come riferimento per la progettazione, valutazione e certificazione dei percorsi formativi il Repertorio nazionale dell'Offerta formativa di IeFP di cui all'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 211 del 28 giugno 2013.

2.2 Certificazione dei percorsi

Tutti gli apprendimenti conseguiti all'interno dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale sono oggetto di una certificazione finale nella quale vengono riportate le competenze acquisite, utilizzando i modelli di attestazione (Titolo di qualifica professionale, Titolo di diploma professionale e Attestato di competenze) di cui agli allegati 5, 6 e 7 all'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 27 luglio 2010.
I saperi e le competenze di cui all'articolo 2 del decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007, acquisite dagli allievi nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, vengono certificati utilizzando il modello previsto dal decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 9 del 27 gennaio 2010.
Il sistema di certificazione regionale persegue lo scopo di facilitare la tracciabilità dei percorsi formativi e la trasferibilità degli attestati e delle certificazioni e di promuoverne il riconoscimento in termini di crediti formativi.
Secondo le indicazioni europee (EQF, ECVET), la certificazione favorisce la mobilità delle persone, in una dimensione territoriale (a livello regionale, nazionale ed europeo) e tra sistemi (passaggi reciproci tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro).

3.0 Figure, indirizzi e profili[1]

La Figura nazionale rappresenta uno standard formativo minimo, assunto a livello di sistema Paese, consistente in un insieme organico di competenze tecnico professionali specifiche, declinate in rapporto ai processi di lavoro e alle

[1] Si veda l'allegato 1 - "Criteri metodologici di descrizione e aggiornamento periodici degli standard minimi formative delle qualifiche e dei diplomi relativi alle figure ricomprese nel Repertorio nazionale dell'Offerta di IeFP" - dell'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

connesse attività che caratterizzano il contenuto professionale della Figura stessa. Ai fini del presente documento si assumono le Figure descritte negli allegati 2 e 3 dell'Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011 le quali, nel loro insieme, costituiscono il Repertorio nazionale dell'offerta di IeFP.
La Figura può comprendere indirizzi i quali costituiscono una caratterizzazione della figura per prodotto/servizio/ambito/lavorazione. La Figura è sempre descritta a "banda larga", secondo una prospettiva in grado di rappresentare standard formativi validi e spendibili in molteplici e diversi contesti professionali e lavorativi.
Figura e Indirizzo non possono essere considerati come oggetti a sé stanti, bensì come parti inscindibili e costituenti un'unica realtà. La Figura si costituisce, infatti, come minimo comune multiplo dei diversi Indirizzi, comprensivo delle competenze tecnico-professionali comuni a tutti gli Indirizzi di quella Figura.
Nel caso in cui la Figura si declini in due o più Indirizzi, le competenze tecnico professionali dell'Indirizzo completano le competenze caratterizzanti la Figura e comuni a tutti gli Indirizzi della medesima.
Figura ed Indirizzo sono aggregati rispetto ad aree professionali, definite a livello nazionale, le quali identificano un insieme coerente di comparti settoriali e articolano per ambiti economico professionali l'offerta di IeFP. L'Accordo sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 27 luglio 2011 definisce 7 aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di IeFP: *Agroalimentare; Manifatturiera e Artigianato; Meccanica, Impianti e Costruzioni; Cultura, Informazione e Tecnologie Informatiche; Servizi Commerciali; Turismo e Sport; Servizi alla Persona*.
Il Profilo regionale rappresenta la declinazione/articolazione a livello regionale della Figura/Indirizzo nazionale rispetto alle specificità/caratterizzazioni territoriali del mercato del lavoro. Nella descrizione del profilo regionale, pertanto, possono trovare spazio ulteriori standard formativi (competenze, abilità e conoscenze) aggiuntivi rispetto al livello nazionale. La descrizione del profilo regionale trova completezza con la declinazione degli standard professionali costituiti dalle prestazioni tecnico professionali attese dal mercato del lavoro locale e sulle quali si costruiscono le prove finali.

3.1 Standard formativi/Risultati di apprendimento

Il Repertorio individua per ciascuna Figura/Profilo regionale i relativi standard formativi, i quali costituiscono il riferimento per la progettazione dei percorsi definendo i risultati di apprendimento;utilizzano quale standard di riferimento descrittivo il concetto di competenza così come definito dalla *"Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente 23 aprile 2008 – EQF (European Qualification Framework)"* (vedi GLOSSARIO , Allegato alle Linee guida degli esami)

Gli standard formativi fanno riferimento:
- per le competenze tecnico professionali, agli standard previsti dall'allegato 3 dell'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione (2010 – 2011) dei percorsi di IeFP a norma dell'articolo 27, comma

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, ed a quelli di cui all'Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;

- per le competenze chiave europee[2], cosi come previste dalla raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, all'allegato 4 dell'accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 che individua un'area relativa alle competenze di base[3] (linguistica, linguistica in lingua straniera, matematica scientifico-tecnologica e storico-socio-economica) che, unitamente a quelle tecnico professionali, concorrono al raggiungimento delle finalità più generali dei percorsi di IeFP[4] riguardanti le dimensioni di cittadinanza attiva insite nelle *Key competence* europee (in particolare: imparare ad imparare, competenza digitale, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale, competenze sociali e civiche).

La definizione degli standard formativi secondo il citato modello EQF risulta fondamentale per la trasparenza degli esiti dei processi di apprendimento rispetto ai vari sistemi educativi, favorendo la comparabilità e la trasferibilità delle qualifiche dei cittadini rilasciate secondo le prassi esistenti nei vari Stati membri.

3.2 Standard professionali/Risultati attesi per la valutazione

Agli standard formativi di cui al paragrafo precedente e per ogni Figura/Profilo, il Repertorio dei profili regionale dovrebbe affiancare degli standard professionali che rappresentano, in termini di prestazioni da valutare, il risultato atteso nei confronti di ciascun allievo al termine del processo di apprendimento (esame finale di qualifica o di diploma) o di una parte significativa dello stesso (valutazione intermedia di fine primo o secondo anno).

Il modello metodologico dovrebbe prevedere un'analisi dei processi lavorativi, funzionale all'individuazione delle prestazioni necessarie per realizzare un determinato prodotto o servizio riconoscibile e misurabile. L'analisi dei processi lavorativi è svincolata dalle variabili "figura professionale" e "contesto organizzativo specifico", che sono soggette a continui cambiamenti in funzione, ad esempio, delle dimensioni dell'impresa, delle caratteristiche dell'organizzazione, delle tipologie di contratti di lavoro, dell'evoluzione dei mercati.

L'insieme delle prestazioni professionali, proprio perché individuate a partire dall'analisi dei processi lavorativi riconosciuti dal mercato del lavoro locale, risulta valido per tutte le tipologie di intervento formativo rappresentando al

---

[2] Individuate in 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale.

[3] La quale comprende i saperi dell'obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007.

[4] Si veda in particolare il profilo educativo, culturale e professionale di cui all'Allegato A del D.lgs. n. 226/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

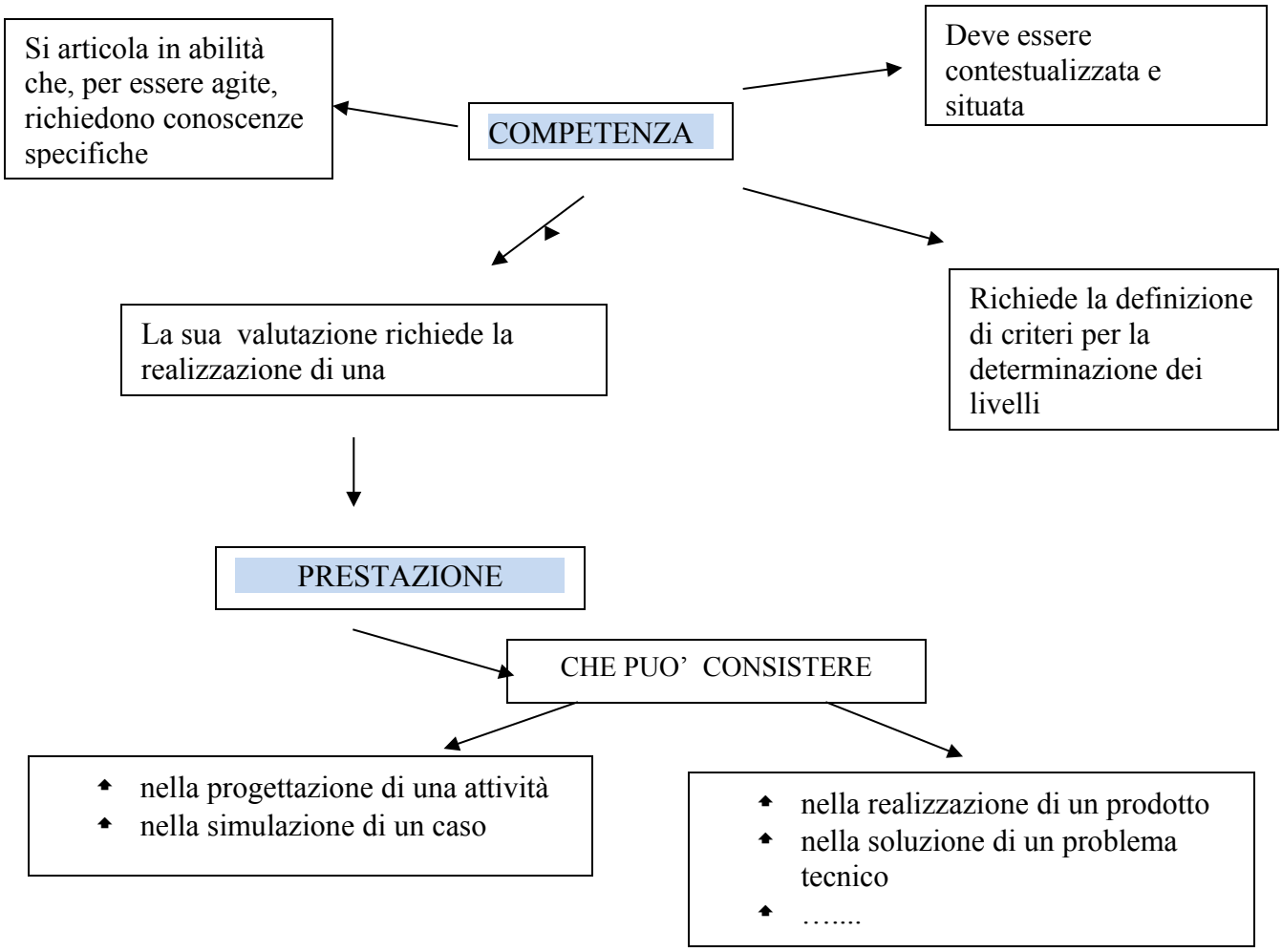
tempo stesso, come già sottolineato, il risultato atteso in termini professionali nei confronti di ciascun allievo al termine del processo di apprendimento.
Le prestazioni indicate per ogni Figura/Profilo si configurano come standard minimi di valutazione da assumersi come riferimento per la predisposizione dei contenuti delle prove intermedie e finali di valutazione e certificazione della qualifica.

3.3 Rapporto tra standard formativi e standard professionali

Il rapporto tra standard formativi minimi connotanti Figure nazionali/Profili regionali (descritti in termini di competenze, abilità e conoscenze secondo il modello definito dall'EQF) e standard professionali costituiti da prestazioni professionali permette di trovare un'adeguata corrispondenza nel sistema di valutazione ed in particolare nella progettazione della prova finale.
In particolare, il sistema di valutazione adottato si focalizza sulla rilevazione del livello di padronanza con cui l'allievo è in grado di svolgere le prestazioni professionali necessarie per realizzare prodotti/servizi caratterizzanti il Profilo regionale di riferimento. Si assume pertanto la prestazione, e il prodotto/servizio risultante, come espressione misurabile delle competenze possedute dall'allievo e agite in una situazione assimilabile e sufficientemente rappresentativa di quelle che caratterizzano il contesto lavorativo in cui opera il Profilo di riferimento.
Inoltre, si sottolinea che le prestazioni professionali sono finalizzate a realizzare prodotti/servizi chiaramente identificabili; si esplicano attraverso attività di pianificazione del proprio lavoro, di esecuzione, di controllo e di recupero delle anomalie (per il Diploma professionale vanno aggiunte attività di progettazione, gestione del rapporto con clienti e fornitori, gestione degli approvvigionamenti …); sono valutabili rispetto alle procedure adottate, al risultato finale e ai tempi di esecuzione.
Infine, le prestazioni professionali per essere agite richiedono il possesso di competenze integrate (tecnico professionali, di base, chiave di cittadinanza attiva), associate ad adeguati livelli di autonomia e responsabilità nella mobilitazione delle risorse personali degli allievi. Il seguente schema riassume i collegamenti tra i diversi elementi presi in considerazione per la strutturazione del sistema di valutazione basato sulle prestazioni professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CORRISPONDENZA TRA COMPETENZA E PRESTAZIONE



4.0 Standard minimi relativi all'organizzazione dei percorsi di IeFP

4.1 Articolazione dei percorsi e loro durata

I percorsi di IeFP hanno una durata triennale o quadriennale articolata in:
- un primo biennio finalizzato allo sviluppo delle competenze trasversali per il conseguimento della certificazione in assolvimento dell'obbligo di istruzione corrispondente al livello 2 del Quadro europeo delle Qualifiche (EQF);
- il terzo anno, di carattere professionalizzante, porta in una logica progressiva all'ammissione all'esame di qualifica e, quindi, al conseguimento di un Titolo di qualifica professionale di operatore, relativo alla figura/profilo scelto al termine della prima annualità, idoneo sia per l'inserimento diretto nel mondo del lavoro sia per il proseguimento degli studi attraverso la frequenza di un'ulteriore annualità finalizzata al conseguimento di un diploma professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In esecuzione di quanto prescritto dall'allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 211 del 28 giugno 2013, l'orario annuale obbligatorio dei percorsi triennali di IeFP in regione Campania può variare da un minimo di 990 ore (3 h/settimana per 33 settimane) a un massimo di 1056 ore (32 h/settimana per 33 settimane). La durata oraria di ciascuna annualità comprende:

- una parte relativa allo *sviluppo delle competenze di base* il cui obiettivo è quello di fornire ai giovani la preparazione di base attraverso l'acquisizione di competenze linguistiche, competenze matematiche e scientifico-tecnologiche e competenze storiche e socio–economiche. In particolare, le competenze in esito al terzo anno assumono quale base e sviluppano le competenze e i saperi relativi agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui agli allegati 1 e 2 del Regolamento emanato con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007.

Le competenze della quarta annualità assumono quelle in esito al terzo anno e si incentrano sugli aspetti di caratterizzazione professionale in rapporto alle competenze tecnico professionali.

Fanno parte delle competenze di base anche l'insegnamento della religione cattolica e quello delle attività fisiche e motorie, così come previsto dall'art. 18, capo c, del Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005;

- una parte relativa allo *sviluppo delle competenze tecnico professionali* con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti un'adeguata competenza professionale di settore, riconosciuta dal mercato del lavoro locale, attraverso l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a fronteggiare le reali situazioni di lavoro caratterizzanti lo specifico processo produttivo o di servizio scelto;
- una parte relativa ai *laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (LARSA)*, che rappresentano lo strumento utile a favorire processi di apprendimento personalizzati, consentendo ai formatori di sviluppare, in rapporto alle esigenze di piccoli gruppi omogenei o di singoli individui, interventi di recupero o integrazione delle competenze oggetto della componente standard del percorso formativo in coerenza con quanto previsto dal DM 27 dicembre 2012 per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- una parte relativa allo *stage***,** che ha l'obiettivo di integrare reciprocamente le attività formative d'aula e di laboratorio con esperienze svolte nella concreta realtà dell'organizzazione di lavoro e di impresa. Lo stage trova collocazione prevalentemente nel terzo anno e riguarda l'intero gruppo classe;
- gli *esami* di fine annualità e di fine percorso, realizzati così come previsto nel successivo paragrafo 5.

Al termine della prima annualità è prevista una valutazione per l'accesso all'anno successivo. Al termine della seconda annualità è prevista una valutazione che dovrà concludersi con il rilascio della certificazione attestante l'assolvimento dell'Obbligo scolastico, secondo i modelli indicati nel DM n. 9/2010. Al termine del percorso triennale e di quello quadriennale sono previsti, rispettivamente, l'esame di qualifica e di diploma, per verificare se l'allievo possiede i requisiti educativi, culturali e professionali necessari per il conseguimento dei titoli che attestano l'idoneità a svolgere una professione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.0 Standard minimi del processo di valutazione

5.1 Modalità di valutazione degli allievi

L'obiettivo principale è quello di monitorare "non solo ciò che il soggetto sa*, ma anche ciò che sa fare con quello che sa*"[5], ovvero la capacità del soggetto di applicare la conoscenza nella vita reale, quotidiana e professionale.
Il processo di valutazione si sviluppa, dunque, secondo le seguenti macro-dimensioni:
- *Valutazione formativa*: ovvero verifica delle conoscenze ed abilità a supporto delle competenze, con la finalità specifica di rilevare le informazioni sulle modalità di apprendimento per comprendere come si sta modificando la mappa cognitiva del soggetto in rapporto agli obiettivi didattici e per consentire l'attivazione delle azioni di recupero, di approfondimento, di supporto alla motivazione.
- *Valutazione sommativa delle prestazioni professionali* (chiave/componenti ???) previste per il Profilo: verifica della capacità di "agire" le competenze acquisite per l'esecuzione di prestazioni professionali in un contesto lavorativo simulato e/o reale (nel corso dello stage).
- *Valutazione del percorso individuale*: attraverso l'evidenza, non tanto degli esiti, quanto dei passaggi fondamentali che caratterizzano il processo di apprendimento.
- *Valutazione dello stage*: prevede il coinvolgimento dell'azienda come soggetto formativo partner e comprende la valutazione delle prestazioni professionali previste per il profilo e agite nel contesto lavorativo reale assieme a una valutazione della crescita culturale e professionale determinata dalla sperimentazione diretta del mondo del lavoro.
La predisposizione delle prove di valutazione (formative e professionali) viene facilitata dallo schema di corrispondenza illustrato al paragrafo 3.3. Nella fase di programmazione ed erogazione dell'attività formativa, la struttura che gestisce il percorso di IeFP, attraverso l'utilizzo dello schema, metterà in relazione gli obiettivi di apprendimento (costituiti da competenze, abilità, conoscenze) con le prestazioni che devono essere osservate e che fungono da base per la costruzione delle prove. In questo modo è possibile attuare il riconoscimento delle competenze acquisite per la certificazione dei crediti intermedi o della qualifica finale.(vedi allegati alle Linee guida degli esami -)

5.2 Modalità di organizzazione delle prove intermedie e finali

Fermo restando quanto sancito in materia dalla normativa vigente, al termine di ciascuna annualità è prevista una prova di verifica finale che, nel caso della terza annualità e quarta annualità, è finalizzata al rilascio degli attestati regionali di qualifica e di diploma professionale.
Gli esami finali di qualifica e di diploma vengono organizzati in: *prova di prestazione, prova multidisciplinare(eventuale) e colloquio individuale e* sono realizzati secondo gli standard previsti dagli allegati alle Linee guida degli esami

[5] Progettare e valutare per competenze: Istituti professionali - Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, articolo 8, comma 6).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le prove ruotano attorno alle competenze tecnico-professionali del Profilo oggetto della verifica, per accertare se l'allievo è idoneo per ottenere la qualifica/diploma professionale, ma tengono anche presenti criteri utili per rilevare l'avvenuta acquisizione delle competenze di base. Nello specifico:
- la *prova di prestazione* pone l'allievo "in situazione", coinvolge tutte le discipline tecnico-professionali, può coinvolgere anche discipline dell'area di base che abbiano individuato competenze disciplinari correlate; la prova deve essere coerente con le competenze del profilo professionale e deve sottoporre all'allievo un caso, un problema, una situazione che concretamente potrebbe verificarsi nei contesti nei quali presumibilmente si troverà ad operare (se richiede lo sviluppo di un progetto e la realizzazione di un prodotto può essere realizzata anche in diversi step, anche in più giorni purché gli step siano autonomamente valutabili); per il conseguimento del diploma la prova dovrà contenere altresì elementi di analisi e di riflessione sulle procedure applicate
- la *prova multidisciplinare (eventuale)* coinvolge tutte le discipline non inserite nella prova di prestazione, può essere rappresentata da test, che prevedano sia domande a scelta multipla che quesiti a risposta singola o aperta;
- il *colloquio individuale* è una prova orale finalizzata alla valutazione delle competenze relazionali e comunicative acquisite, mediante la presentazione di un prodotto preparato dall'allievo durante il percorso (il prodotto può consistere in un oggetto grafico, multimediale, informatico, artigianale coerente con le competenze connesse alla figura professionale); l'allievo dovrà motivare la scelta e le modalità per la sua realizzazione dimostrando di conoscere i contenuti tecnici connessi.
Con riferimento alla partecipazione alle prove di fine annualità e conclusive del percorso formativo di allievi disabili, con disturbi specifici nell'apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia, ecc.) e degli alunni con bisogni educativi speciali, nel rispetto delle regole generali di cui al presente documento, è consentita l'adozione di modalità compensative o dispensative di somministrazione delle prove, adeguate alle specifiche abilità/disabilità degli interessati, quali ad esempio utilizzo di tempi più lunghi di quelli ordinari, o di apparecchiature e strumenti informatici, dispensa dalla lettura o scrittura, ecc.
Per gli allievi disabili è possibile anche la predisposizione e somministrazione di prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione.
In ogni caso l'attestazione finale può essere conseguita *solo se* il candidato ha effettuato tutte le prove d'esame, in relazione alla verifica di tutti gli standard di profilo/diploma. In caso contrario, ovvero di non ottenimento dell'attestazione finale, al candidato è rilasciata una attestazione di competenza relativa alle acquisizioni effettivamente realizzate al termine del percorso.

6.0 Standard formativi minimi relativi alle competenze di base in uscita dai percorsi di qualifica (terzo anno) e di diploma (quarto anno) dei percorsi di IeFP

Si fa specifico riferimento all'Allegato 4 dell'Accordo sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 27 luglio 2011, riguardante la definizione delle aree

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226:

«Gli standard minimi formativi delle competenze di base esprimono il carattere culturale e professionale proprio della Istruzione e Formazione Professionale, attraverso un forte riferimento alla logica costitutiva delle competenze chiave europee e della Raccomandazione Europea sulla costituzione del Quadro europeo delle "Qualificazioni" per l'apprendimento permanente[6] in una prospettiva di sviluppo progressivo. In particolare le competenze in esito al terzo anno assumono quale base e sviluppano le competenze e i saperi dell'obbligo di istruzione. Le competenze del quarto anno, sempre in una logica evolutiva, assumono le competenze in esito al terzo anno e si incentrano sugli aspetti di caratterizzazione professionale, in rapporto alle competenze tecnico-professionali. La formulazione di tali competenze tiene inoltre conto delle finalità più generali dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (profilo educativo, culturale e professionale di cui all'Allegato A del D.lgs. n. 226/2005). E delle dimensioni di consapevolezza, responsabilità e padronanza, rispetto alle quali sono particolarmente utili le competenze chiave europee n. 5 "imparare ad imparare" e n. 7 "spirito di iniziativa ed imprenditorialità".»

I criteri di elaborazione e descrittivi adottati rispondono alle seguenti istanze:

- *espressione unitaria della competenza, ovvero sua determinazione in termini sintetici e non di dettaglio, anche in analogia con gli allegati tecnici del DM n.139/07 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione);*
- *carattere essenziale e non generico della competenza descritta, in funzione della messa in trasparenza dei risultati di apprendimento attesi.*

Gli standard formativi sono articolati in:

Area di base

- *competenza linguistica;*
- *competenza matematica;*
- *competenza storico, socio- economica.*

Area di indirizzo

- *Competenze inerenti il profilo professionale*

Area delle competenze chiave

[6] Adottata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 23 aprile 2008 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 2008/C 111/01 del 06 maggio 2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Linee guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA....4
2. MODELLO DI ESAME....4
3. DOCUMENTAZIONE DA PREDISPORRE....5
4. FASCICOLO "ESAME DI QUALIFICA/DIPLOMA PROFESSIONALE"....6
A - COPERTINA DEL FASCICOLO....6
B - PRESENTAZIONE DELL'ESAME....6
B.1 - Finalità dell'esame finale....7
Competenze focus sulle quali si articoleranno le prove....7
B.2 - Articolazione dell'esame....7
B.3 - Sistema di valutazione dell'esame....8
B.3.1 Requisiti degli allievi per l'ammissione alle prove finali....8
B.3.2 Valutazione di ammissione....9
B.4 - Calendario dell'esame....11
C - DESCRIZIONE DELLA PROVA di prestazione per aree integrate (o relativa all'area di indirizzo)....11
C1 Articolazione della prova di prestazione in compiti....11
D - DESCRIZIONE DELLA PROVA MULTIDISCIPLINARE (eventuale)....12
D.1 - Indicatori di valutazione e relativi pesi....13
E - DESCRIZIONE DEL COLLOQUIO INDIVIDUALE....13
5. Composizione delle commissioni di esame....13
5.1 Durata e articolazione dei lavori....14
5.2. Funzioni del Presidente....14
5.3 Funzioni della Commissione d'esame....14
5.4 Sessione suppletiva....14
5.5 Scrutinio e valutazione finale....14
5.6 Pubblicazione dei risultati....15
5.7 Rilascio degli attestati di qualifica professionale, di diploma quadriennale e di competenza. 15
GLOSSARIO....16
ALLEGATI....18
Allegato 1.1: Griglia per l'individuazione e la valutazione dei livelli delle performance relative alle competenze dell'area di base....18
Allegato 1.2: Esempio di definizione degli indicatori di competenza ai fini della valutazione....18
Allegato 1.3: Colloquio - Valutazione del prodotto....18

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Questo documento descrive gli standard minimi regionali per la predisposizione degli esami di qualifica/diploma regionale e si propone pertanto come uno strumento operativo messo a disposizione degli enti formativi titolari di percorsi di istruzione e formazione professionale per la strutturazione della prova finale.

La finalità del documento è quella di omogeneizzare tra i diversi enti formativi, da un lato, l'impostazione e l'organizzazione dell'esame di qualifica professionale (Modello di esame) e, dall'altro, la strutturazione della documentazione da fornire agli allievi e alla commissione esaminatrice, da allegare al verbale d'esame (Fascicolo di esame).

Il documento si articola in due parti principali. Nella prima parte viene descritto il modello di esame. Nella seconda parte viene riportato un esempio di struttura del fascicolo di esame.

2. MODELLO DI ESAME

L'esame previsto al termine del percorso triennale rappresenta la modalità attraverso la quale si riscontra nell'allievo la presenza di requisiti educativi, culturali e professionali tali da garantire il conseguimento della "Qualifica professionale di operatore", titolo che attesta l'idoneità a svolgere una professione e l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale. L'esame, previsto al termine del quarto anno, consente di verificare le competenze tecnico professionali e culturali necessarie per rilasciare agli allievi il "Diploma professionale di tecnico". In entrambi i casi l'esame è articolato nelle seguenti tipologie di prove:

- prova di prestazione
- prova multidisciplinare
- colloquio individuale

Tutte le prove ruotano attorno alle competenze professionali del profilo in parola, perché l'obiettivo è accertare se l'allievo sia idoneo alla qualifica/diploma professionale; esse indicano i criteri utili per accertare il possesso delle competenze tenendo conto anche dell'autonomia e della responsabilità del candidato[1].

- Per **PROVA DI PRESTAZIONE** si intende una prova pratica complessa che permetta di valutare la padronanza dell'allievo nello svolgere le prestazioni professionali più significative del processo lavorativo di riferimento. Nello specifico la prova deve essere contestualizzata all'interno di una situazione problematica sufficientemente assimilabile a quelle esistenti nei normali contesti di lavoro e deve necessariamente essere finalizzata alla

[1] Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ideazione/progettazione/presentazione di un prodotto o servizio caratterizzante il profilo professionale di riferimento.

Il modello di valutazione della prova si basa sull'osservazione delle prestazioni professionali (Standard professionale) in quanto ritenute indicatori esplicativi del livello delle competenze raggiunte dall'allievo al termine del percorso formativo (Standard formativo)[2].

Vista la complessità della prova di prestazione, al fine di facilitarne il processo di svolgimento e di valutazione, è conveniente suddividerla in una sequenza di compiti autoconsistenti (cioè che rappresentano fasi significative del processo di svolgimento, hanno un inizio e una fine autonoma, sono finalizzati a produrre dei risultati concreti che possono essere oggetto di valutazione intermedia).

I compiti dovranno essere collegati a specifiche attività lavorative (di pianificazione, di esecuzione, di controllo e di recupero delle anomalie), alla integrazione delle competenze di base nella risoluzione di problemi lavorativi (per esempio, Asse matematico nell'esecuzione di calcoli di tipo professionale) e, per le classi IV, a momenti di progettazione, gestione del rapporto con clienti e fornitori, gestione degli approvvigionamenti, nonché all'analisi e riflessione finale sul lavoro svolto durante la prova (per esempio, per giustificare eventuali scelte operate).

- Per **PROVA MULTIDISCIPLINARE (eventuale)** si intende l'insieme di test utili a valutare le competenze di base che non è stato possibile integrare nella prova di prestazione, ma che si ritiene comunque di valutare. Viene lasciata libertà ad ogni singolo ente formativo di decidere quante e quali discipline inserire in tale prova.

- Per **COLLOQUIO INDIVIDUALE** si intende una prova orale finalizzata alla valutazione delle competenze relazionali e comunicative insite nel profilo professionale e sviluppate durante il percorso formativo (prodotto, project work, ecc.), mirata ad evidenziare i contenuti tecnici e professionali operativi inerenti il profilo. Si precisa, in particolare, che per la realizzazione del prodotto occorre garantire a ciascun allievo pari opportunità nell'utilizzo della strumentazione necessaria, in altre parole è necessario che esso venga realizzato all'interno dell'ente e in orario formativo e non a casa.

3. DOCUMENTAZIONE DA PREDISPORRE

La documentazione da predisporre per l'esame finale è costituita da due fascicoli:

1) "Esame finale" la cui struttura è descritta nella seguente sezione di queste Linee guida. Per esigenze organizzative è possibile realizzare una versione ridotta di tale fascicolo da consegnare agli allievi per lo svolgimento dell'esame.

2) "Presentazione del percorso formativo" svolto dagli allievi nel triennio/quadriennio all'interno del quale vengono inseriti i seguenti elementi:

- descrizione del profilo professionale di riferimento con le relative competenze richieste;

[2] Vedi punto 3.3 "Rapporto tra standard formativi e standard professionali" del documento "Contesto normativo, punti chiave ed orientamenti", allegato alle presenti Linee guida.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- descrizione del percorso formativo svolto dagli allievi (Unità di apprendimento realizzate e loro durata);
- presentazione degli allievi (elenco degli allievi, età, residenza, ore frequentate, valutazione di ammissione);
- prove realizzate durante il percorso, considerate particolarmente significative.

4. FASCICOLO "ESAME DI QUALIFICA/DIPLOMA PROFESSIONALE"

Questo fascicolo viene elaborato secondo uno schema omogeneo per tutti gli enti formativi allo scopo di spiegare alla commissione d'esame e agli allievi le modalità con cui si svolgerà l'esame di qualifica professionale o di diploma professionale con particolare riferimento alla tipologia di prove previste, al calendario di svolgimento delle singole prove, al sistema di valutazione adottato. Nello specifico il fascicolo deve essere così strutturato:
[A] copertina in cui trovano collocazione gli elementi identificativi del corso;
[B] presentazione generale finalizzata a fornire un quadro di sintesi dell'esame;
[C] descrizione della prova di prestazione;
[D] descrizione del colloquio individuale;
[E] descrizione della prove multidisciplinare (eventuale);

A - COPERTINA DEL FASCICOLO

La copertina del fascicolo deve riportare i dati necessari ad identificare univocamente l'ente formativo presso il quale si svolge l'esame e il percorso formativo oggetto dell'esame di qualifica professionale. Deve, inoltre, riportare i necessari riferimenti istituzionali relativi agli enti finanziatori.
Nello specifico gli elementi da inserire nella copertina sono:

1. Logo e denominazione dell'ente formativo titolare del percorso (nel caso di associazione temporanea riportare le denominazioni dell'associazione stessa e quella dell'ente associato dove si è svolto il percorso formativo);
2. Denominazione del corso;
3. Codice regionale del corso;
4. Titolo fascicolo: Esame di qualifica/diploma professionale;
5. Indicazione dell'anno formativo;
6. Logo del competente Settore di riferimento della Regione Campania.

B - PRESENTAZIONE DELL'ESAME

La sezione relativa alla presentazione generale deve essere utilizzata per fornire alla commissione d'esame e agli allievi un quadro di sintesi della prova finale. In particolare deve essere organizzata nelle seguenti parti:
- Finalità dell'esame di qualifica/diploma professionale;
- Articolazione dell'esame;
- Sistema di valutazione dell'esame;
- Calendario dell'esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1 - Finalità dell'esame finale

In questa parte viene introdotto l'esame finale con una breve frase che ne spiega le finalità, un elenco strutturato che indica le competenze professionali e di base che saranno valutate e una spiegazione dei motivi che hanno portato alla scelta di questo set di competenze tra quelle previste per il profilo professionale in oggetto.
Esempio di struttura relativa a questa parte:

Come previsto dalla disciplina nazionale e regionale relativa ai percorsi di istruzione e formazione professionale, gli esami di qualifica professionale/diploma collocati alla fine del terzo/quarto anno rappresentano il momento di verifica e certificazione delle competenze acquisite dagli allievi durante l'intero percorso formativo. Nello specifico, l'esame è articolato in diverse tipologie di prove con lo scopo di verificare le prestazioni tecnico-professionali e le competenze di base più significative del profilo professionale in oggetto. L'esame di qualifica professionale relativo al profilo di "XXX" è stato sviluppato con l'obiettivo di valutare le seguenti competenze di base e tecnico-professionali:

Competenze focus sulle quali si articoleranno le prove

Competenze di base	Abilità	Conoscenze
……..	…….	…….
……..	…….	…….
……..	…….	…….
……..	…….	…….
Competenze tecnico professionali	Abilità	Conoscenze
……	……	……
……..	…….	…….
……..	…….	…….
……..	…….	…….

Considerato che durante il percorso formativo tutte le competenze di base e le prestazioni tecnico-professionali caratterizzanti il profilo in oggetto sono state valutate mediante prove di tipo sommativo e che tali valutazioni hanno contribuito a determinare l'ammissione all'esame dei singoli candidati, la scelta di tale set di competenze è stata determinata dalle seguenti motivazioni: …….. (Indicare le motivazioni)

B.2 - Articolazione dell'esame

In questa parte viene descritta l'articolazione dell'esame di qualifica professionale attraverso la specificazione delle attività e della tipologia di prove previste, l'indicazione dei compiti in cui sono strutturate le singole prove, i materiali consegnati e la relativa durata.

Esempio di struttura relativa a questa parte:

L'esame di qualifica si articola nelle seguenti attività e tipologie di prove: **1. PRESENTAZIONE ESAME**: è il momento iniziale in cui l'esame di qualifica viene presentato alla commissione regionale e ai candidati in tutti i suoi elementi più significativi: tipologia di prove previste, calendario delle prove, sistema di valutazione adottato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. PROVA di Prestazione (la prova potrà essere realizzata per aree integrate o riferirsi solo all'area di indirizzo)
Durata della prova: XX ore (definita in base alla complessità e articolazione del compito)

3. PROVA MULTIDISCIPLINARE (eventuale)
Durata della prova: XX ore **(definita in base al numero di quesiti)**

4. COLLOQUIO INDIVIDUALE: prova orale finalizzata alla valutazione delle competenze relazionali e comunicative insite nel profilo professionale e sviluppate durante il percorso formativo. Durata complessiva dei colloqui: XX ore (max 30 min per allievo)

5. SCRUTINIO FINALE: è il momento in cui la commissione regionale, tenendo conto della valutazione del percorso formativo, della valutazione dello stage e della valutazione dell'esame, esprime il suo giudizio finale su ogni singolo candidato.

B.3 - Sistema di valutazione dell'esame

In questa parte viene descritto in forma schematica il sistema di valutazione adottato per la valutazione ponderata delle prove d'esame e, in generale, per assegnare ad ogni allievo la valutazione finale dell'intero percorso di qualificazione. Il sistema prevede una strutturazione su più livelli che specificano le modalità di composizione e il peso dei singoli elementi costituenti la valutazione finale, così come da schema seguente:

Valutazione (prova di prestazione su aree integrate)	**Peso**
Ammissione	25%
Prova di prestazione (su aree integrate)	40%
Colloquio	35%
Totale	100%

Valutazione (prova di prestazione solo su area di indirizzo)	**Peso**
Ammissione	25%
Prova di prestazione (solo su area di indirizzo)	30%
Prova multidisciplinare	10%
Colloquio	35%
Totale	100%

B.3.1 Requisiti degli allievi per l'ammissione alle prove finali

Alle prove finali possono essere ammessi gli allievi che abbiano raggiunto tutti gli esiti di apprendimento, almeno al livello basa, relativi alla Qualifica Professionale e che abbiano frequentato un numero di ore non inferiore al 75% dell'orario annuale personalizzato.[3] Possono essere altresì ammessi allievi:

- che, pur non avendo raggiunto il 75% della frequenza a causa di specifiche motivazioni (a titolo esemplificativo: malattia, infortunio, gravi situazioni

[3] In analogia con quanto previsto dalla Circolare MIUR n.20 del 4 marzo 2011, prot. n. 1483, che dispone: "… ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

fonte: http://burc.regione.campania.it

famigliari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza, ecc.) hanno raggiunto, a giudizio dell'équipe dei docenti/ formatori della classe, tutti gli esiti di apprendimento previsti;

- che hanno frequentato regolarmente, nell'anno formativo precedente, analogo percorso e che, pur ammessi agli esami, non hanno sostenuto le prove a causa di gravi e giustificati motivi riconosciuti dalla commissione dell'anno di riferimento, oppure non le hanno superate;
- soggetti con età non inferiore a quella minima prevista per l'assolvimento del Diritto Dovere di Istruzione e Formazione interessati a partecipare alle prove finali come candidati esterni, a seguito di presentazione di specifica domanda presso l'Istituzione educativa, nei limiti temporali dalla stessa stabiliti. In questo caso, al fine dell'ammissione alle prove finali, l'Istituzione educativa, per ogni candidato esterno, deve preliminarmente procedere all'accertamento del possesso della certificazione delle competenze in esito all'assolvimento del DDIF e di tutti gli Obiettivi Specifici di Apprendimento dell'ordinamento di IeFP, nonché alla corrispettiva determinazione del credito formativo. Le modalità dell'accertamento saranno identificate e predisposte dall'Istituzione educativa in rapporto allo specifico iter formativo (formale e non formale) del candidato, in coerenza con la caratterizzazione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento in termini di competenza e Profili di Qualifica, nonché sulla base del riconoscimento di segmenti di percorso già realizzati e/o di crediti formativi. Il raggiungimento degli esiti di apprendimento è attestato dall'équipe dei docenti/formatori della classe.

La valutazione di ammissione e la conseguente determinazione del credito si riferiscono al risultato complessivamente ottenuto nell'intero triennio/quadriennio, relativamente alle competenze acquisite.
Il Presidente della commissione d'esame, prima dell'inizio delle prove, unitamente ai commissari, verifica l'identità degli allievi da esaminare attraverso l'esibizione di un valido documento di identità.
Le prove di accertamento finale si svolgono in un'unica sessione. Per ottenere il punteggio minimo previsto per il conseguimento della Qualifica, gli allievi devono tassativamente partecipare a tutte le prove previste.
Per le prove finali non sono previste prove di appello, salvo in caso di accoglimento di ricorsi.

B.3.2 Valutazione di ammissione

"*La certificazione al termine del primo biennio descrive compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale*"[4].

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale[5]:

[4] Citazione dalla nota MIUR prot.1208 del 12 aprile 2010, recante ad oggetto *"Indicazioni per la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore"*.
[5] Si veda il DM n. 9 del 27 gennaio 2010 con allegato modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione.

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze ed abilità acquisite.

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

	Livelli			
I biennio	Base	Intermedio	Avanzato	
Asse dei linguaggi	2	3	4	
Asse storico sociale	2	3	4	
Asse matematico	2	3	4	
Asse scientifico tecnologico	2	3	4	
Valutazione totale I biennio				Max 16
Valutazione III anno				
Area di base	1	2	3	
Area di indirizzo	1	2	3	
Stage	1	2	3	
Valutazione totale III anno				Max 9
Totale triennio				Max 25
Attribuzione del credito nella Valutazione del IV anno				
Area di base	2	3	5	
Area di indirizzo	2	3	5	
Stage	2	3	5	
				Max 15
Credito*				Max 10
Totale quarto anno				**Max 25**

*Il credito viene attribuito in base al punteggio conseguito all'esame di qualifica come segue

- da 60 a70 punti 2
- Da 71 a 80 punti 4
- Da 81 a 90 punti 6
- Da 91 a 95 punti 8
- Da 96 a 100 punti 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4 - Calendario dell'esame

In questa parte viene presentato il calendario delle attività e delle prove previste specificando in particolare data, orario, denominazione attività o prova, luogo di svolgimento e referente interno all'ente di formazione, responsabile del corretto svolgimento delle singole prove.

C - DESCRIZIONE DELLA PROVA di prestazione per aree integrate (o relativa all'area di indirizzo)

Nella prova di prestazione per aree integrate (o relativa all'area di indirizzo) si dovranno indicare le competenze focus che la prova stessa intende accertare, identificandone le dimensioni (vedi esempio allegato 1.2)
A ciascun indicatore di dimensione potrà essere associato un peso rispetto alla valutazione finale.

C1 Articolazione della prova di prestazione in compiti

Come già accennato in precedenza e qualora risulti fattibile, è possibile articolare la prova in compiti che rappresentino delle fasi compiute del processo di svolgimento della prova e che consentano di valutare in itinere i risultati prodotti da ciascun compito attraverso l'osservazione di prestazioni professionali e il collegamento con le competenze necessarie per il loro svolgimento. Le fasi possono essere realizzate anche in momenti (giorni) successivi purché le stesse siano autoconsistenti e consentano una valutazione separata.
Durante la fase iniziale di progettazione della prova di prestazione, si consiglia di utilizzare una tabella di sintesi come quella sotto riportata avente lo scopo di mettere in evidenza: i singoli compiti, i risultati attesi al termine di ciascuno di essi, la loro durata, il loro peso rispetto alla prova, la tipologia e la modalità di svolgimento.

N	**Fasi/Compiti** (Titolo)	**Risultato atteso** (prestazione che consente di accertare il livello di possesso della competenza che si vuole indagare)	Durata (h)	Peso/punteggio totale della prova
1				
2				
3				
n				

Rispetto alle tipologie possiamo avere compiti di pianificazione, di esecuzione, di controllo, di recupero delle anomalie, di applicazione delle competenze di base per la risoluzione di problemi professionali, di autovalutazione del proprio operato. La prova relativa al quarto anno dovrà prevedere anche attività di progettazione, gestione del rapporto con clienti e fornitori, gestione degli approvvigionamenti, nonché una fase di analisi e di riflessione sul lavoro realizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È infine opportuno che nella scheda di valutazione della prova si predisponga per ogni compito una scheda di valutazione di dettaglio con punteggio calcolato su base 40 (vedi B.3). Di seguito si riporta un esempio di struttura della scheda allievo di valutazione finale della prova situazionale.

N	Fase/ compito	Punti (base 40)	Peso
1	Area di base	12	30%
2	Area di indirizzo	28	70%
n			
	Totale pesato	40	100%

Nel caso si opti per la prova di prestazione riferita alla sola area di indirizzo, il punteggio disponibile sarà 30 e dovrà essere articolato in relazione alle fasi/compiti richiesti.

D - DESCRIZIONE DELLA PROVA MULTIDISCIPLINARE (eventuale)

Se l'ente erogante non ritiene di adottare quale modalità di accertamento delle competenze la prova di prestazione per aree integrate, ma predispone una prova di prestazione per l'area di indirizzo, allora si dovrà somministrare una prova multidisciplinare per l'area di base.
Come già accennato nella sezione relativa alla presentazione del modello d'esame, la prova multidisciplinare è composta da una serie di test non direttamente collegati alla prova di prestazione. In particolare viene lasciata la più ampia libertà ai singoli enti di definire quante e quali discipline inserire in tale prova.
La predisposizione dei test strutturati richiede sempre molta attenzione e buone competenze metodologiche al fine di produrre delle prove che risultino in grado di fornire un quadro completo e attendibile delle competenze di base possedute dagli allievi. Per tale motivo si ritiene opportuno proporre all'interno del presente documento alcuni accorgimenti metodologici da considerare nella predisposizione dei test:
1) Definire in modo chiaro e preciso gli elementi da sottoporre a verifica, articolando, secondo criteri logico-sequenziali, l'ambito disciplinare in sottoinsiemi omogenei.
2) Stabilire il tipo di capacità cognitive da sondare: centrate sulla conoscenza di nozioni, fatti, procedure, informazioni (domande nozionistiche); centrate sulla capacità di risolvere problemi concreti collegati alla vita reale o professionale (domande applicative).
3) il test dovrà prevedere un'adeguata combinazione di:
- domande con risposta aperta breve (5/10 righi)
- domande a risposta multipla

per un massimo di 6 domande per ciascuna disciplina inserita nella prova.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1 - Indicatori di valutazione e relativi pesi

Considerato che il punteggio massimo da attribuire alla prova è di 10 punti, esso dovrà essere equamente ripartito tra le varie discipline che concorreranno alla prova stessa

Esempio: prova con 4 discipline che prevede n°2 risposte aperte e n°4 risposte chiuse per ciascuna disciplina

Disciplina 1	2 risposte aperte	O,75*2=1,5	4 chiuse	0,25*4=1
Disciplina 2	2 risposte aperte	O,75*2=1,5	4 chiuse	0,25*4=1
Disciplina 3	2 risposte aperte	O,75*2=1,5	4 chiuse	0,25*4=1
Disciplina 4	2 risposte aperte	O,75*2=1,5	4 chiuse	0,25*4=1
totale		6		4

E - DESCRIZIONE DEL COLLOQUIO INDIVIDUALE

In questa sezione vengono descritte le modalità con cui viene svolto il colloquio individuale che generalmente si propone di verificare le capacità espressive dell'allievo nell'argomentare sui contenuti della prova situazionale o su una tesina preparata durante il percorso formativo (per esempio, project work, relazione su esperienza di stage). In particolare, il colloquio d'esame non dovrebbe limitarsi a verificare conoscenze disciplinari (interrogazione) in quanto già oggetto delle verifiche sommative effettuate durante il percorso formativo.
In particolare devono essere esplicitate le seguenti parti:
[1] Descrizione del colloquio
[2] Condizioni di svolgimento
[3] Indicatori di valutazione e relativi pesi (vedi all. 1.3)

5. Composizione delle commissioni di esame

La commissione d'esame sarà composta da un minimo di **quattro** docenti del terzo /quarto anno, (di cui uno con funzione di segretario della commissione) e da un esperto del mondo del lavoro. La commissione sarà presieduta da un rappresentante della Regione Campania.
La Regione individuerà sia i presidenti delle Commissioni sia gli esperti del mondo del lavoro tra gli iscritti alla *long list* ad hoc istituita e organizzata per aree professionali.
Gli esperti del mondo del lavoro potranno essere, altresì, individuati, direttamente a cura delle Istituzioni Formative tra i rappresentanti dell'azienda presso la quale gli allievi hanno svolto lo Stage, purché iscritti alla long list regionale.
La richiesta per la nomina del presidente, e dell'esperto del mondo del lavoro, per ogni classe terza/quarta IeFp attivata, dovrà essere inoltrata almeno 60 giorni prima della data degli esami. Questi dovranno comunque svolgersi nel periodo compreso tra il termine delle lezioni previsto dal calendario regionale e l'inizio del nuovo anno scolastico.
La commissione sarà composta per ciascuna classe che abbia un minimo di 15 allievi. Per le classi con un numero di allievi inferiore l'ente erogatore provvederà ad un accorpamento laddove ve ne siano altre della medesima

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura professionale. In caso contrario dovrà chiedere una specifica autorizzazione alla Regione.

5.1 Durata e articolazione dei lavori

I giorno: Riunione preliminare (esame della documentazione, predisposizione delle prove);
II giorno: Prova multidisciplinare (se prevista);
III giorno: Prova di prestazione (la durata della prova potrà, eventualmente, essere articolata anche in due giorni);
Dal IV giorno: colloqui (durata non superiore a due giorni)
Al termine dei colloqui valutazione finale e compilazione degli attestati.

5.2. Funzioni del Presidente

Il presidente della commissione ha il compito di dirigere e di coordinare il lavoro dei commissari, al fine di garantire il regolare svolgimento delle prove d'esame.
Il Presidente in particolare deve:
– verificare la presenza dei componenti della commissione;
– organizzare la riunione preliminare;
– presidiare le operazioni relative alla sessione d'esame;
– verificare la corretta esecuzione delle operazioni formali relativamente alla compilazione dei verbali;
– predisporre la documentazione ai fini dell'esposizione pubblica degli esiti.

5.3 Funzioni della Commissione d'esame

La Commissione d'esame, all'atto dell'insediamento, in riunione preliminare procede a:
– verificare i requisiti di ammissione dei candidati;
– prendere in esame la documentazione (piano formativo, eventuale portfolio delle competenze personali) riportante le informazioni circa il percorso formativo e gli esiti di apprendimento di ciascun allievo, ivi compresa la certificazione delle competenze acquisite per l'assolvimento del Diritto Dovere di Istruzione e Formazione;
– definire modalità per l'elaborazione di prove equipollenti o personalizzate riservate agli alunni diversamente abili o con DSA.

5.4 Sessione suppletiva

Solo il presidente della commissione ha facoltà, in casi documentati di malattia o di impedimento di particolare gravità del candidato, di riconvocare in seconda sessione la commissione per lo svolgimento delle prove, dandone comunicazione alla Struttura Regionale competente.

5.5 Scrutinio e valutazione finale

Al termine delle prove, la commissione si riunisce per lo scrutinio per esprimere il giudizio finale. Tale giudizio si formula nei termini di IDONEO/A o NON IDONEO/A.
Le modalità di assegnazione dell'idoneità sono, escluse le normative specifiche, le seguenti:
1) i giudizi sono espressi in centesimi;
2) per ottenere l'idoneità il candidato deve avere riportato una valutazione non inferiore a 60/100 (voto finale);
3) sul verbale dovranno essere riportati il voto d'esame (max 75/100) ed il credito valutativo (max 25/100) che, sommati, determinano il voto finale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) le valutazioni delle singole prove devono essere riportate su un modulo firmato dalla commissione e allegato al verbale finale (allegati B e B1 alle presenti Linee guida);
5) la NON IDONEITÀ non potrà essere assegnata con una valutazione numericamente prossima alla sufficienza;
6) se un candidato non sostiene tutte le prove non può risultare idoneo.
La commissione dovrà compilare un apposito verbale finale nel quale riporterà il punteggio finale. Il presidente potrà, inoltre, verbalizzare osservazioni nell'ambito della relazione finale di sua competenza.

5.6 Pubblicazione dei risultati

I giudizi espressi dalla Commissione e la votazione finale devono essere pubblicati sull'albo delle comunicazioni delle Istituzioni scolastiche e formative immediatamente dopo il termine dei lavori della commissione.

5.7 Rilascio degli attestati di qualifica professionale, di diploma quadriennale e di competenza

Gli attestati di qualifica professionale e di diploma quadriennale sono quelli di cui agli allegati 5 e 6 approvati in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome in data 27 luglio 2011 – Repertorio atti n. 137/CSR – e recepito dalla Giunta regionale della Campania con Delibera n. 211 del 28 giugno 2013 .
Agli allievi che interrompono i percorsi di IeFP senza partecipare agli esami finali, o che sono giudicati non idonei in sede di esame finale, potrà essere rilasciato dall'Ente erogante un Attestato di competenza in base ai livelli 2 e 3 EQF. Si ricorda che tale attestazione può essere rilasciata solo nel caso di pieno raggiungimento della competenza, comprensiva dei suoi elementi necessari costitutivi (conoscenze e abilità specifiche). Nel caso in cui l'allievo non abbia acquisito l'intera competenza, è possibile rilasciare una dichiarazione degli elementi comunque acquisiti, utilizzando il modello di Attestato di competenza, approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome in data 27 luglio 2011 – Repertorio atti n. 137/CSR – e recepito dalla Giunta regionale della Campania con Delibera n.211 del 28 giugno 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

GLOSSARIO[6]

Ai fini delle presenti Linee guida, si applicano le seguenti definizioni:

a) «qualifica»: risultato formale di un processo di valutazione e convalida, acquisito quando l'autorità competente stabilisce che i risultati dell'apprendimento di una persona corrispondono a standard definiti;

b) «sistema nazionale di qualifiche»: complesso delle attività di uno Stato membro connesse con il riconoscimento dell'apprendimento e altri meccanismi che raccordano l'istruzione e la formazione con il mercato del lavoro e la società civile. Ciò comprende l'elaborazione e l'attuazione di disposizioni e processi istituzionali in materia di garanzia della qualità, valutazione e rilascio delle qualifiche. Un sistema nazionale di qualifiche può essere composto di vari sottosistemi e può comprendere un quadro nazionale di qualifiche;

c) «quadro nazionale di qualifiche»: strumento di classificazione delle qualifiche in funzione di una serie di criteri basati sul raggiungimento di livelli di apprendimento specifici. Esso mira a integrare e coordinare i sottosistemi nazionali delle qualifiche e a migliorare la trasparenza, l'accessibilità, la progressione e la qualità delle qualifiche rispetto al mercato del lavoro e alla società civile;

d) «settore»: raggruppamento di attività professionali in base a funzione economica, prodotto, servizio o tecnologia principali;

e) «organizzazione settoriale internazionale»: associazione di organizzazioni nazionali, anche, ad esempio, di datori di lavoro e organismi professionali, che rappresenta gli interessi di settori nazionali;

f) «risultati dell'apprendimento»: descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento. I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze;

g) «conoscenze»: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;

h) «abilità»: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive

[6] Il glossario è tratto dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);

i) «competenze»: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

Allegato 1.1: Griglia per l'individuazione e la valutazione dei livelli delle performance relative alle competenze dell'area di base

Allegato 1.2: Esempio di definizione degli indicatori di competenza ai fini della valutazione

Allegato 1.3: Colloquio - Valutazione del prodotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1.1: Griglia per l'individuazione e la valutazione dei livelli delle performance relative alle competenze dell'area di base

Livelli di Performance	Base	Intermedio	Avanzato
Condizioni di attuazione della performance	Con l'aiuto del docente	Con un orientamento generale e preliminare da parte del docente	In modo autonomo e originale
Asse dei Linguaggi			
Padroneggiare i vari strumenti espressivi per comunicare in vari contesti	Comprende e comunica gli elementi essenziali di messaggi in vari contesti comunicativi adeguati al proprio livello di esperienza	Comprende e comunica gli elementi essenziali di messaggi in vari contesti comunicativi, anche su contenuti diversi dal proprio livello di esperienza	Comprende e comunica in modo chiaro ed esauriente gli elementi essenziali di messaggi in vari contesti comunicativi, anche su contenuti diversi dal proprio livello di esperienza
Leggere, comprendere, interpretare testi verbali e non verbali di vario tipo e riconoscere i differenti linguaggi.	Legge testi verbali e non, individuandone i principali elementi costitutivi e comprendendone le informazioni più evidenti, riconoscendone i principali elementi caratterizzanti.	Legge testi verbali e non, individuandone i principali elementi costitutivi, comprendendone le informazioni e riconoscendone gli elementi caratterizzanti.	Legge testi verbali e non, individuandone gli elementi costitutivi comprendendo l'insieme dell'informazione e riconoscendo le caratteristiche strutturali e linguistiche.
Produrre testi verbali e non verbali di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Produce testi verbali e non verbali di vario tipo utilizzando correttamente semplici elementi strutturali adeguati al proprio livello di esperienza. Utilizza semplici tecniche per raccogliere informazioni. Utilizza semplici strumenti e tecniche espressive	Produce testi verbali e non verbali di vario tipo utilizzando correttamente semplici elementi strutturali. Utilizza tecniche collaudate per raccogliere informazioni. Utilizza consapevolmente strumenti e tecniche espressive	Produce testi coerenti e coesi adeguati alle diverse situazioni comunicative. Usa in modo consapevole il lessico e le regole delle discipline in modo logico e chiaro. Utilizza consapevolmente strumenti e tecniche espressive in funzione dei contesti
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi	Riconosce parole familiari ed espressioni semplici riferite a se stesso, alla sua famiglia e al suo ambiente. Interagisce in modo semplice. Pone domande semplici e risponde a esse su argomenti noti. Usa espressioni o frasi semplici per descrivere	Comprende espressioni e parole d'uso. Coglie il significato essenziale dei messaggi. Legge testi molto brevi e semplici. Si orienta in uno scambio semplice su argomenti noti. Descrive con parole semplici argomenti e	Comprende gli elementi principali in un discorso su argomenti noti. Comprende l'essenziale di trasmissioni radio o televisive su temi noti. Comprende testi di uso corrente. Comprende e risponde in conversazioni su argomenti noti. Descrive, collegando

fonte: http://burc.regione.campania.it

	luoghi o persone note. Scrive brevi e semplici espressioni d'uso. Compila semplici moduli con dati personali. Livello UE: A1	attività consuete. Prende semplici appunti. Scrive brevi messaggi su argomenti noti. Scrive lettere personali semplici. Livello UE: A2	semplici espressioni, esperienze e avvenimenti. Scrive testi chiari e coerenti. Scrive lettere esponendo le proprie opinioni. Livello UE: B1
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	Attraverso l'osservazione del proprio territorio - coglie gli elementi essenziali che consentono di riconoscere e rispettare il patrimonio culturale e ambientale. Comprende gli elementi fondamentali per la fruizione delle opere d'arte.	Attraverso l'osservazione del proprio territorio coglie gli elementi essenziali che consentono di riconoscere e rispettare il patrimonio culturale e ambientale. Comprende gli elementi fondamentali per la fruizione delle opere d'arte.	Attraverso l'osservazione del proprio territorio coglie e approfondisce gli elementi che consentono di riconoscere e rispettare il patrimonio culturale e ambientale. Comprende gli elementi fondamentali per la fruizione e la valorizzazione delle opere d'arte.
Utilizzare e produrre testi multimediali	Esegue, su informazioni di volta in volta fornite, le procedure operative per l'uso dei principali applicativi. Effettua, sulla base di istruzioni specifiche, le operazioni indispensabili per realizzare collegamenti sul web.	Esegue, in base a istruzioni preliminarmente fornite, le procedure operative per l'uso dei principali applicativi. Effettua, sulla base di istruzioni generali preliminarmente fornite, le operazioni indispensabili per realizzare collegamenti sul web.	Esegue autonomamente le procedure operative per l'uso dei principali applicativi. Gestisce in modo consapevole le operazioni necessarie per realizzare collegamenti sul web.
Asse Matematico			
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche graficamente	Individua informazioni tecniche ed essenziali da varie tipologie di testo semplice.	Individua informazioni tecniche ed essenziali da varie tipologie di testo semplice, distinguendo le informazioni principali da quelle secondarie.	Individua tutte le informazioni tecniche ed essenziali da varie tipologie di testo anche complesse ed organizza dati in funzione di un'ipotesi di soluzione.
Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	Individua la richiesta di semplici problemi. Imposta, con la guida del docente, una strategia risolutiva ed utilizza tecniche standard di risoluzione.	Individua la richiesta del problema. Imposta una strategia risolutiva ed utilizza tecniche standard di risoluzione.	Organizza le informazioni in funzione della richiesta di un problema. Sceglie ed applica procedure e tecniche in funzione dei contesti.
Analizzare dati ed interpretarli sviluppando	Si esprime in modo essenziale sui contenuti proposti utilizza il	Si esprime in modo corretto sui contenuti principali, utilizza il	Utilizza correttamente il linguaggio e il simbolismo matematico, discute le

fonte: http://burc.regione.campania.it

deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	simbolismo matematico di base, utilizza semplici modalità di rappresentazione	simbolismo matematico utilizza in maniera adeguata varie modalità di rappresentazione	proprie tesi, utilizza in maniera efficace varie modalità di rappresentazione
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti e relazioni	Individua gli elementi essenziali delle figure geometriche anche in rappresentazioni bidimensionali, individua semplici varianti e relazioni	Individua e analizza gli elementi principali delle figure geometriche anche in rappresentazioni bidimensionali, individua in modo autonomo varianti e relazioni	Individua e analizza correttamente ogni elemento delle figure geometriche anche in rappresentazioni bidimensionali, individua in modo autonomo varianti e relazioni effettuando confronti
Asse Storico sociale			
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	Identifica, con la guida del docente, i principali elementi che consentono di confrontare aree e periodi diversi. Colloca secondo generiche coordinate spazio-temporali i più rilevanti eventi storici affrontati. Coglie, con la guida del docente e nel confronto con la sua esperienza personale, i mutamenti negli usi, nelle abitudini, nel vivere quotidiano. Legge con la guida del docente, alcune principali fonti, ricavandone informazioni.	Riconosce la dimensione spazio-tempo. Colloca secondo precise coordinate spazio-temporali i più rilevanti eventi storici affrontati. Coglie, anche nel confronto con la propria esperienza personale, i mutamenti negli usi, nelle abitudini, nel vivere quotidiano. Si orienta con la guida del docente rispetto a fonti, ricavandone informazioni.	Riconosce e seleziona la dimensione spazio-tempo. Colloca secondo precise coordinate spazio-temporali i più rilevanti eventi storici affrontati. Riconosce, anche nel confronti con la propria esperienza personale, i mutamenti negli usi, nelle abitudini, nel vivere quotidiano. Si orienta in modo autonomo rispetto alle fonti, ricavandone informazioni.
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione,	Con la guida del docente, - individua le caratteristiche distintive della norma giuridica come regola di condotta, riferendola alle proprie dirette esperienze e al proprio contesto socio-culturale;	Distingue la norma giuridica da altri tipi di norme, esprimendosi in modo chiaro e corretto. Individua le caratteristiche distintive della norma giuridica come regola di condotta, riferendola	Individua le caratteristiche distintive della norma giuridica, correlandole alle regole nella vita sociale e alla tutela dei diritti. Riconosce e individua le diverse tipologie di norme previste dal nostro ordinamento, esprimendosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	- individua le norme giuridiche connesse allo svolgimento delle funzioni inerenti il profilo professionale; -individua le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro connesse allo svolgimento delle funzioni inerenti il profilo professionale.	alle proprie dirette esperienze e al proprio contesto socio-culturale. Individua le norme giuridiche connesse allo svolgimento delle funzioni inerenti il profilo professionale. Individua le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro connesse allo svolgimento delle funzioni inerenti il profilo professionale.	in modo chiaro e tecnicamente appropriato. Individua in maniera autonoma le norme giuridiche connesse allo svolgimento delle funzioni inerenti il profilo professionale e comprende le applicazioni. Individua le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro connesse allo svolgimento delle funzioni inerenti il profilo professionale.
Saper leggere il tessuto produttivo inerente il profilo professionale del proprio territorio utilizzando strumenti adeguati.	Con la guida del docente: - riconosce gli elementi che compongono il sistema produttivo inerente la figura professionale e i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio; - esegue operazioni elementari connesse allo svolgimento delle funzioni inerenti il profilo.	Attraverso le informazioni offerte e la documentazione disponibile: - riconosce la funzione economica delle diverse tipologie di azienda e i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio; - esegue in maniera adeguata tutte le operazioni connesse allo svolgimento delle funzioni inerenti il profilo.	Attraverso le informazioni offerte e la documentazione disponibile: - riconosce le varie funzioni aziendali e ne descrive le caratteristiche e le correlazioni; - esegue in maniera corretta tutte le operazioni connesse allo svolgimento delle funzioni inerenti il profilo.
Competenze dell'area di indirizzo (l'elencazione è meramente esemplificativa e dovrà essere integrata con le competenze specifiche di ciascuna figura professionale)			
Osservare, descrivere ed analizzare procedure appartenenti al settore produttivo di riferimento.	Raccoglie e organizza, con la guida del docente, dati provenienti dalla osservazione diretta o indiretta. Produce semplici rappresentazioni, classificazioni e generalizzazioni per riconoscere il modello di riferimento. Riconosce e definisce, con l'aiuto del docente, i	Raccoglie e organizza, in base agli orientamenti offerti dal docente, dati provenienti dalla osservazione diretta o indiretta. Produce adeguate rappresentazioni, classificazioni e generalizzazioni per riconoscere il modello di riferimento.	Raccoglie e organizza, utilizzando autonomamente gli orientamenti metodologici del docente, dati provenienti dalla osservazione diretta o indiretta. Produce autonome rappresentazioni, classificazioni e generalizzazioni per riconoscere il modello di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	principali aspetti delle procedure, Con l'aiuto del docente organizza strumenti e risorse per la soluzione di un problema.	Riconosce e definisce i principali aspetti delle procedure. Con gli orientamenti del docente organizza strumenti e risorse per la soluzione di un problema.	Riconosce e definisce i principali aspetti delle procedure Organizza strumenti e risorse per la soluzione di un problema.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati al settore produttivo di riferimento a partire dall'esperienza	Con la guida del docente, analizza fenomeni legati al settore produttivo di riferimento. Riconosce, con il sostegno del docente, i possibili impatti sull'ambiente nell'ambito quotidiano.	Interpreta, in base agli orientamenti offerti dal docente, fenomeni legati al settore produttivo di riferimento. Comprende, in base agli orientamenti offerti dal docente, i possibili impatti sull'ambiente naturale nell'ambito quotidiano.	Interpreta, con autonomia, fenomeni legati al settore produttivo di riferimento. Comprende e valuta i possibili impatti sull'ambiente naturale nell'ambito quotidiano.
Essere consapevole delle modalità di utilizzo delle tecnologie rispetto al contesto di riferimento.	Con la guida del docente e in base alla propria esperienza diretta, è in grado di utilizzare le tecnologie connesse al proprio contesto professionale.	In base agli orientamenti offerti dal docente e alla propria esperienza diretta, è in grado di utilizzare le tecnologie connesse al proprio contesto professionale.	E' in grado di utilizzare le tecnologie connesse al proprio contesto professionale in maniera autonoma, in base ai propri studi e alla propria esperienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1.2 . Esempio di definizione degli indicatori di competenza ai fini della valutazione

Area di base :Asse dei Linguaggi Competenza: L2. Utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi.

- **Rubrica valutativa**

DIMENSIONI	Parziale	Base	Intermedio	Avanzato
D1. Legge e comprende dettagli di testi afferenti l'attualità, la sfera personale e/o il settore di indirizzo	Legge, ma non comprende i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale	Legge e comprende i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale e quotidiano	Legge e comprende i dettagli di messaggi semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale	Ricerca informazioni all'interno di testi afferenti l'attualità, la sfera personale e/o il settore di indirizzo
D2. Utilizza in modo adeguato le strutture grammaticali e il lessico specialistico	Non conosce il lessico di base e le strutture grammaticali più semplici	Conosce il lessico di base e le strutture grammaticali più semplici	Conosce le strutture grammaticali della lingua straniera e il lessico specialistico	Conosce le strutture grammaticali della lingua straniera ed il lessico specialistico per la gestione di comunicazioni orali e/o scritte
D3. Riconosce l'uso delle funzioni di base della lingua straniera, mediante lo sviluppo di abilità ricettive, produttive, interattive in reali e significativi contesti comunicativi	Non riconosce l'uso delle funzioni di base della lingua	Riconosce l'uso delle funzioni di base della lingua	Riconosce in maniera soddisfacente l'uso delle funzioni di base della lingua	Riconosce l'uso delle funzioni di base della lingua, mediante lo sviluppo di abilità ricettive e le utilizza in reali e significativi contesti comunicativi
D4. Produce testi di tipo comunicativo e descrittivo relativi ad argomenti familiari e quotidiani, di	Non è in grado di redigere brevi e semplici testi utilizzando anche lessico elementare	E' in grado di redigere brevi e semplici testi utilizzando un lessico elementare, con qualche difficoltà	E' in grado di redigere brevi e semplici testi utilizzando un lessico adeguato, abbastanza corretto e	E' in grado di redigere brevi testi utilizzando un lessico appropriato e corretto, articolandone le

fonte: http://burc.regione.campania.it

interesse generale e attinenti l'ambito professionale.		nella organizzazione dei dati e non del tutto corretti formalmente	organizzando i dati	parti	
D5. Identifica il panorama generale della letteratura straniera attraverso la lettura e l'analisi di alcuni testi rappresentativi	Non identifica la storia della letteratura straniera	Identifica la storia della letteratura italiana e straniera.	Identifica la storia della letteratura straniera sullo sfondo degli eventi storici e culturali	Identifica la storia della letteratura straniera sullo sfondo degli eventi storici e culturali rapportandoli tra loro.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1.3: Colloquio : Valutazione del prodotto

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PRODOTTO			
INDICATORI	**DESCRITTORI**		**PUNTEGGI**
1.Completezza, pertinenza, organizzazione	Liv 1	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica	4
	Liv 2	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro	3
	Liv 3	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna	2
	Liv 4	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate	1
2.Correttezza	Liv 1	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione	5
	Liv 2	Il prodotto è eseguito correttamente secondo i parametri di accettabilità	4
	Liv 3	Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto	3
	Liv 4	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione	1
3.Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Liv 1	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	5
	Liv 2	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	4
	Liv 3	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	3
	Liv 4	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	1
4.Ricerca e gestione delle informazioni	Liv 1	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.	4
	Liv 2	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura	3
	Liv 3	L'allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata	2
	Liv 4	L'allievo non ricerca le informazioni oppure si muove senza alcun metodo	1
5.Comunicazione e socializzazione delle esperienze e conoscenze	Liv 1	L'allievo ha un'ottima comunicazione, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo ed arricchendo-riorganizzando le proprie idee	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

		in modo dinamico	
	Liv 2	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire-riorganizzare le proprie idee	4
	Liv 3	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto	3
	Liv 4	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze	1
6.Uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale	Liv 1	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali - tecnici – professionali in modo pertinente	4
	Liv 2	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali- tecnico-professionale da parte dell'allievo è soddisfacente	3
	Liv 3	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale-tecnico-professionale	2
	Liv 4	Presenta lacune nel linguaggio settoriale-tecnico-professionale	1
7.Consapevolezza riflessiva e critica	Liv 1	Riflette su ciò cha ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico	4
	Liv 2	Riflette su ciò cha ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico	3
	Liv 3	Coglie gli aspetti essenziali di ciò cha ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico	2
	Liv 4	Presenta un atteggiamento operativo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace)	1
8.Creatività	Liv 1	Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti, conduce in modo personale il processo di lavoro, realizza produzioni originali	4
	Liv 2	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali	3
	Liv 3	L'allievo propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto	2
	Liv 4	L'allievo non esprime nel processo di lavoro alcun elemento di creatività	1
		TOTALE (Max) 35	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 24/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.D. 57/2013 - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO AI PERCORSI IEFP - TERZE CLASSI DELL'ANNO SCOLASTICO 2013/14 - EX DGR N. 195 SS.MM.II. - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO "

IL DIRETTORE GENERALE

- la Regione Campania con DGR n. 5 del 14/01/2011, ha preso atto dell' Accordo sottoscritto in data 29 aprile 2010 "Attuazione percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio**.** Presa d'atto dell'Accordo MIUR-MLPS Regioni e Province Autonome del 29/04/2010";
- con DGR n. 46 del 14/12/2011 ha preso atto "dell'Intesa del 16/12/2010 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n.40";
- con DGR n. 48 del 14/02/2011 ha approvato "l'Accordo tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania per la realizzazione, nell'anno scolastico 2011/2012, di percorsi di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà, di durata triennale";
- con DGR n. 195 del 23/04/2012, la Regione Campania ha approvato le Linee Guida relative ai predetti percorsi, disponendo, nell'ambito del sistema integrato IeFP, l'avvio di azioni di accompagnamento per i giovani a rischio di dispersione e di abbandono scolastico e dei percorsi di formazione professionale per il rilascio delle qualifiche professionali di cui all' Accordo Stato - Regioni del 29 aprile 2010 "Attuazione percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011 " e all'Intesa del 16/12/2010;
- la DGR n. 646 del 19 aprile 2012 " Modifiche alle Linee Guida per il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale" destina, tra l'altro, risorse all'azione regionale di supporto (azione A e B) e affida alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili l'adozione dei procedimenti atti alla realizzazione delle misure di accompagnamento previste dall' "Accordo per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87", approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 48 del 14 febbraio 2011;
- con DGR n. 211 del 28/06/2013 "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Programmazione dei percorsi triennali" è stata garantita la prosecuzione dell'offerta dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nonché la loro valorizzazione atta a favorire la occupabilità dei giovani;
- con DD 57 del 29/05/2013 il Coordinatore dell'AGC 17 ha approvato la "Presa d'atto dei percorsi attivati, in sussidiarietà integrativa per il triennio 2011/2014. Azioni di accompagnamento ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex DGR 195 del 23/04/2012 e ss.mm.ii.;
- nell' anno scolastico 2011/2012 risultavano attivati **411** corsi con un coinvolgimento di n° **9.754** allievi;

CONSIDERATO che

a) con lo stesso decreto si è stabilito che avrebbero avuto accesso a tale finanziamento gli Istituti scolastici in regola con gli obblighi di monitoraggio per l'A.S. 2012/2013, e che avessero inviato alla Regione Campania, nei tempi previsti dall'Avviso, la documentazione richiesta tramite posta certificata all'indirizzo *iefp@pec.regione.campania.it ;*
b) con il citato il DD. n. 57 del 29/05/2013 si è stabilito di finanziare con un importo massimo di 350,00 euro / allievo, le attività integrative agli ambiti disciplinari dell'Istruzione Professionale, per gli allievi iscritti alla terza classe del triennio 2011/2014, atte a garantire gli esiti di apprendimento previsti dagli standard nazionali;
c) gli Istituti Scolastici hanno inviato la predetta documentazione per la maggior parte attraverso posta elettronica certificata;

RILEVATO che

a) non erano presenti negli elenchi allegati alla presa d'atto di cui al DD 57/2013 i sotto elencati Istituti:
   - LORENZO DE MEDICI (per mero errore di trascrizione),
   - IPSEOA VINCENZO TELESE di ISCHIA, ISTITUTO MENNELLA di CASAMICCIOLA, IPIA LEONE di NOLA, IIS M.P.VITRUVIO di CASTELLAMMARE DI STABIA, ISTITUTO VIVIANI DI CASTELLAMMARE, IPSIA T. CONFALONIERI di CAMPAGNA, per non aver trasmesso i relativi dati di monitoraggio 2011/12;
b) i sopraelencati Istituti hanno comunque fatto pervenire i dati e la documentazione di cui al citato DD 57/2012;
c) alcuni Istituti Professionali, pur presenti nella presa d'atto relativa al monitoraggio 2011/12, hanno inviato la documentazione richiesta oltre i termini previsti dal citato DD 57/2013;
d) taluni Istituti hanno presentato istanze incomplete oppure non coerenti con i dati di monitoraggio;

RITENUTO

a) di poter inserire l'istituto LORENZO DE MEDICI non incluso nella precedente presa d'atto per mero errore materiale;
b) di poter, sulla scorta della dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR 445/00 dal Dirigente Scolastico nella quale si attesta l'attivazione dei percorsi a partire dall'anno scolastico 2011/12, anno di prima applicazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgvo226/2005, includere nell'elenco delle istituzioni che hanno attivato percorsi IeFP nell'anno scolastico 2011/12 gli istituti IPSEOA VINCENZO TELESE di ISCHIA, ISTITUTO MENNELLA di CASAMICCIOLA, IPIA LEONE di NOLA, IIS M.P.VITRUVIO di CASTELLAMMARE DI STABIA, ISTITUTO VIVIANI DI CASTELLAMMARE, IPSIA T. CONFALONIERI di CAMPAGNA, che non avevano inviato i dati del monitoraggio relativo all'avvio dei percorsi IeFP nel 2011 e di poter ammettere a finanziamento anche gli istituti che hanno inviato in ritardo la documentazione richiesta dal DD 57/2013, essendovi capienza di risorse nella programmazione della citata DGR n. 646/2012 per l'azione a);
c) di non ammettere a finanziamento gli istituti riportati nell'allegato **2,** salvo che i Dirigenti scolastici degli stessi, recandosi presso gli uffici competenti presso la UOD 2, non provvedano a sanare **entro e non oltre il 15 febbraio 2014,** le incongruenze rilevate e/o le carenze documentali come evidenziate;

RITENUTO pertanto

a) di dover approvare l'assegnazione delle risorse in favore degli istituti scolastici riportati nell'allegato 1;
b) di dover finanziare, con un importo massimo di 350,00 euro / allievo, ai sensi del DD 57 del 29/05/2013, le attività integrative agli ambiti disciplinari dell'Istruzione Professionale, atte a garantire gli esiti di apprendimento previsti dagli standard nazionali, per un totale di euro **2.288.800,00** in favore degli enti inseriti nell'**allegato 1,** il cui onere economico grava sul Cap. 5436, E.F. 2012, Missione 04-Programma 02 – Titolo 2 – Macro Aggregato 203 – IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000 – COFOG 09.2 – Codice UE 4 – Codice SIOPE 2.02.03 – Codice Gestionale 2252, giusto impegno DD. n. 613 del 28/12/2012;
c) di dover ribadire che le Istituzioni Scolastiche sono tenute a provvedere alla conservazione, presso la propria sede, della documentazione relativa all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle attività integrative effettuate per la successiva rendicontazione alla Regione Campania;
d) di poter definire con successivi provvedimenti le modalità di rendicontazione delle risorse e di rinviare a successivi atti la liquidazione delle stesse;

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e in particolare il Capo III;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l’art. 1, commi 622, 624, 632 e il successivo DM 139/2007, concernente l’obbligo di istruzione;
- l’Intesa sancita in Conferenza Unificata il 16/12/2010;
- il DGR n. 46 del 14/2/2011;
- la DGR n. 48 del 14/2/2011;
- l’Accordo del 21 febbraio 2011 fra gli Assessori alla Istruzione ed alla Formazione professionale della Regione Campania e il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- la DGR n. 195 del 19 aprile 2012 " Approvazione delle Linee Guida per il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale";
- la DGR n. 646 del 19 aprile 2012 " Modifiche alle Linee Guida per il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale"
- l’Accordo in Conferenza Unificata del 27/1/2011
- l’Accordo in Conferenza Unificata del 19 gennaio 2012
- la DGR n. 211 del28/6/2013
- il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013.
- la DGR n. 528 del 04/10/2012 nomina dei responsabili delle Direzioni Generali

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD 02 della Direzione per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche Giovanili e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della stessa;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di inserire l'istituto LORENZO DE MEDICI non incluso nella precedente presa d'atto per mero errore materiale;
2. di includere, sulla scorta della dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR 445/00 dal Dirigente Scolastico nella quale si attesta l'attivazione dei percorsi a partire dall'anno scolastico 2011/12, anno di prima applicazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgvo226/2005, nell'elenco delle istituzioni che hanno attivato percorsi IeFP nell'anno scolastico 2011/12 gli istituti IPSEOA VINCENZO TELESE di ISCHIA, ISTITUTO MENNELLA di CASAMICCIOLA, IPIA LEONE di NOLA, IIS M.P.VITRUVIO di CASTELLAMMARE DI STABIA, ISTITUTO VIVIANI DI CASTELLAMMARE, IPSIA T. CONFALONIERI di CAMPAGNA, che non avevano inviato i dati del monitoraggio relativo all'avvio dei percorsi IeFP nel 2011 e di poter ammettere a finanziamento anche gli istituti che hanno inviato in ritardo la documentazione richiesta dal DD 57/2013, essendovi capienza di risorse nella programmazione della citata DGR n. 646/2012 per l'azione a);
3. di non ammettere a finanziamento gli istituti riportati nell'allegato **2,** salvo che i Dirigenti scolastici degli stessi, recandosi presso gli uffici competenti presso la UOD 2, non provvedano a sanare **entro e non oltre il 15 febbraio 2014,** le incongruenze rilevate e/o le carenze documentali come evidenziate;
4. di approvare l'assegnazione delle risorse in favore degli istituti scolastici nell'allegato 1

5. di finanziare, con un importo massimo di 350,00 euro / allievo, ai sensi del DD 57 del 29/05/2013, le attività integrative agli ambiti disciplinari dell'Istruzione Professionale, atte a garantire gli esiti di apprendimento previsti dagli standard nazionali, per un totale di euro **2.288.800,00** in favore degli enti inseriti nell'**allegato 1,** il cui onere economico grava sul Cap. 5436, E.F. 2012, Missione 04-Programma 02 – Titolo 2 – Macro Aggregato 203 – IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000 – COFOG 09.2 – Codice UE 4 – Codice SIOPE 2.02.03 – Codice Gestionale 2252, giusto impegno DD. n. 613 del 28/12/2012;
6. di ribadire che le Istituzioni Scolastiche sono tenute a provvedere alla conservazione, presso la propria sede, della documentazione relativa all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle attività integrative effettuate per la successiva rendicontazione alla Regione Campania;
7. di poter definire con successivi provvedimenti le modalità di rendicontazione delle risorse e di rinviare a successivi atti la liquidazione delle stesse;
8. di trasmettere il presente atto al Settore competente per la stampa sul BURC, All'Assessore all'Istruzione, Educazione permanente e promozione culturale, all'Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, al Capo del Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali, alla U.O.D. per Istruzione, alla U.O.D. per Formazione Professionale, all'ARLAS;
9. di dare mandato al Dirigente della UOD per Istruzione, di trasmettere il presente decreto all' USR Campania, per quanto di competenza;
10. di stabilire che la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. vale come notifica ai soggetti interessati.

ODDATI

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso	Importo massimo finanziabile	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
SAIS022000	"E.CORBINO"CONTURSI TERME	CONTURSI TERME	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	3	53	€ 18.550,00	€ 18.550,00	
SAIS022000	"E.CORBINO"CONTURSI TERME	CONTURSI TERME	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E BAR	1	18	€ 6.300,00	€ 6.300,00	
								€ 24.850,00	€ 24.850,00	**€ 24.850,00**
SAIS032003	I.I.S. “ANCEL KEYS”	CASTELNUOVO CILENTO	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	3	75	€ 26.250,00	€ 25.866,60	
SAIS032003	I.I.S. “ANCEL KEYS”	CASTELNUOVO CILENTO	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA/BAR	2	46	€ 16.100,00	€ 16.013,24	
SAIS032003	I.I.S. “ANCEL KEYS”	CASTELNUOVO CILENTO	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	1	25	€ 8.750,00	€ 8.524,76	
								€ 51.100,00	€ 50.404,60	**€ 50.405,00**
SARA01301N	IIS MARCO TULLIO CICERONE	SALA CONSILINA	SA	OPERATORE AGRICOLO		1	14	€ 4.900,00	€ 4.900,00	
SARA01301N	IIS MARCO TULLIO CICERONE	SALA CONSILINA	SA	OPERATORE ELETTRICO		1	14	€ 4.900,00	€ 4.900,00	
SARA01301N	IIS MARCO TULLIO CICERONE	SALA CONSILINA	SA	OPERATORE MECCANICO		1	15	€ 5.250,00	€ 5.250,00	
								€ 15.050,00	€ 15.050,00	**€ 15.050,00**
NARI22000P	"IPIA MIANO" DI NAPOLI	NAPOLI	NA	OPERATORE ELETTRICO		2	31	€ 10.850,00	€ 11.338,00	
NARI22000P	"IPIA MIANO" DI NAPOLI	NAPOLI	NA	OPERATORE ELETTRONICO		2	26	€ 9.100,00	€ 11.288,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso	Importo massimo finanziabile	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
NARI22000P	"IPIA MIANO" DI NAPOLI	NAPOLI	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		2	44	€ 15.400,00	€ 12.724,00	
								€ 35.350,00	€ 35.350,00	**€ 35.350,00**
SARI04701C	IPSIA "F. TRANI" SALERNO	SALERNO	SA	OPERATORE ELETTRICO / ELETTRONICO		1	12	€ 4.200,00	€ 4.200,00	
SARI04701C	IPSIA "F. TRANI" SALERNO	SALERNO	SA	OPERATORE MECCANICO		1	15	€ 5.250,00	€ 5.950,00	
SARI04701C	IPSIA "F. TRANI" SALERNO	SALERNO	SA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		2	34	€ 11.900,00	€ 11.900,00	
								€ 21.350,00	€ 22.050,00	**€ 21.350,00**
AVRC022016	IS FORTUNATO SCOCA	AVELLINO	AV	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA		1	13	€ 4.550,00	€ 4.550,00	
AVRC022016	IS FORTUNATO SCOCA	AVELLINO	AV	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI		1	12	€ 4.200,00	€ 4.200,00	
								€ 8.750,00	€ 8.750,00	**€ 8.750,00**
NAIS09600G	I.I.S SANNINO-PETRICCIONE	NAPOLI	NA	OPERATORE MECCANICO / ELETTRICO /ELETTRONICO		1	13	€ 4.550,00	€ 4.550,00	
NAIS09600G	I.I.S SANNINO-PETRICCIONE	NAPOLI	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	2	28	€ 9.800,00	€ 9.800,00	
NAIS09600G	I.I.S SANNINO-PETRICCIONE	NAPOLI	NA	OPERATORE GRAFICO	MULTIMEDIA	1	15	€ 5.250,00	€ 5.250,00	
NAIS09600G	I.I.S SANNINO-PETRICCIONE	NAPOLI	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		1	11	€ 3.850,00	€ 3.850,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso	Importo massimo finanziabile	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
								€ 23.450,00	€ 23.450,00	**€ 23.450,00**
BNRI0221P	I.I.S. "CARAFA"	CERRETO SANNITA	BN	OPERATORE DEL LEGNO		1	15	€ 5.250,00	€ 5.250,00	
								€ 5.250,00	€ 5.250,00	**€ 5.250,00**
BNISO1100L	I.I.S. "VIRGILIO" EX I.P.I.A. PALMIERI BENEVENTO	S.GIORGIO DEL SANNIO	BN	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE		1	16	€ 5.600,00	€ 3.930,00	
								€ 5.600,00	€ 3.930,00	**€ 3.930,00**
SAIS04900C	I.P. "MARCONI" VALLO DELLA LUCANIA(SA)	VALLO DELLA LUCANIA	SA	OPERATORE ELETTRONICO		2	39	€ 13.650,00	€ 8.000,00	
SAIS04900C	I.P. "MARCONI" VALLO DELLA LUCANIA(SA)	VALLO DELLA LUCANIA	SA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		1	21	€ 7.350,00	€ 4.000,00	
SAIS04900C	I.P. "MARCONI" VALLO DELLA LUCANIA(SA)	VALLO DELLA LUCANIA	SA	OPERATORE MECCANICO		1	17	€ 5.950,00	€ 4.000,00	
								€ 26.950,00	€ 16.000,00	**€ 16.000,00**
BNRI02701T	I.P.I.A. PALMIERI BENEVENTO	BENEVENTO	BN	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	RIPARAZ. PARTI E SISTEMI MECCAN. ED ELETTROMECCAN. DEI VEICOLI A MOTORE	1	20	€ 7.000,00	€ 5.450,00	
BNRI02701T	I.P.I.A. PALMIERI BENEVENTO	BENEVENTO	BN	OPERATORE ELETTRICO		1	25	€ 8.750,00	€ 5.450,00	
BNRI02701T	I.P.I.A. PALMIERI BENEVENTO	BENEVENTO	BN	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		2	35	€ 12.250,00	€ 20.300,00	
BNRI02701T	I.P.I.A. PALMIERI BENEVENTO	BENEVENTO	BN	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI		1	24	€ 8.400,00	€ 5.450,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso	Importo massimo finanziabile	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
								€ 36.400,00	€ 36.650,00	**€ 36.400,00**
BNIS00400D	I.P.S.C.T. "ENRICO MEDI"	BASELICE	BN	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE		1	18	€ 6.300,00	€ 6.300,00	
								€ 6.300,00	€ 6.300,00	**€ 6.300,00**
SARA010005	I.P.SERV.AGRIC.E SVIL.RUR.	SALERNO	SA	OPERATORE AGRICOLO	COLTIVAZIONI ARBOREE, ERBACEE, ORTOFLORICOLE	1	22	€ 7.700,00	€ 7.725,00	
SARA010016	I.P.SERV.AGRIC.E SVIL.RUR.	SALERNO	SA	OPERATORE AGRICOLO	COLTIVAZIONI ARBOREE, ERBACEE, ORTOFLORICOLE	1	17	€ 5.950,00	€ 5.850,00	
SARA010016	I.P.SERV.AGRIC.E SVIL.RUR.	SALERNO	SA	OPERATORE DELLA TRASFORM. AGROALIMENTARE		1	21	€ 7.350,00	€ 7.225,00	
SARA010027	I.P.SERV.AGRIC.E SVIL.RUR.	SALERNO	SA	OPERATORE DELLA TRASFORM. AGROALIMENTARE		1	17	€ 5.950,00	€ 5.975,00	
SARA010027	I.P.SERV.AGRIC.E SVIL.RUR.	SALERNO	SA	OPERATORE DELLA TRASFORM. AGROALIMENTARE		1	16	€ 5.600,00	€ 5.600,00	
								€ 32.550,00	€ 32.375,00	**€ 32.375,00**
NAIS08800L	I.S. "F.CARACCIOLO-S. ROSA"	NAPOLI	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		1	28	€ 9.800,00	€ 9.775,00	
NAIS08800L	I.S. "F.CARACCIOLO-S. ROSA"	NAPOLI	NA	OPERATORE GRAFICO	MULTIMEDIA	1	24	€ 8.400,00	€ 8.400,00	
NAIS08800L	I.S. "F.CARACCIOLO-S. ROSA"	NAPOLI	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE		2	37	€ 12.950,00	€ 12.918,00	
								€ 31.150,00	€ 31.093,00	**€ 31.093,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso	Importo massimo finanziabile	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
NAIS051002	I.S.I.S. “A. CASANOVA”	NAPOLI	NA	OPERATORE DEL LEGNO		1	25	€ 8.750,00	€ 9.228,30	
NAIS051002	I.S.I.S. “A. CASANOVA”	NAPOLI	NA	OPERATORE GRAFICO		1	33	€ 11.550,00	€ 9.276,30	
NAIS051002	I.S.I.S. “A. CASANOVA”	NAPOLI	NA	OPERATORE MECCANICO		1	22	€ 7.700,00	€ 9.210,30	
NAIS051002	I.S.I.S. “A. CASANOVA”	NAPOLI	NA	OPERATORE ELETTRICO		1	25	€ 8.750,00	€ 9.228,30	
NAIS051002	I.S.I.S. “A. CASANOVA”	NAPOLI	NA	OPERATORE ELETTRONICO		1	27	€ 9.450,00	€ 9.240,30	
								€ 46.200,00	€ 46.183,50	**€ 46.184,00**
CERI0230IG	I.S.I.S.S. E. MAJORANA S.M. A VICO CE	SANTA MARIA A VICO	CE	OPERATORE ELETTRICO		1	33	€ 11.550,00	€ 4.900,00	
CERI0230IG	I.S.I.S.S. E. MAJORANA S.M. A VICO CE	SANTA MARIA A VICO	CE	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE		1	29	€ 10.150,00	€ 10.150,00	
								€ 21.700,00	€ 15.050,00	**€ 15.050,00**
SARI028013	IIS "MANLIO DE VIVO" CASTELLABATE	SAN MARCO DI CASTELLABATE	SA	OPERATORE ELETTRONICO		1	25	€ 8.750,00	€ 8.750,00	
								€ 8.750,00	€ 8.750,00	**€ 8.750,00**
AVIS01200I	IIS. "VANVITELLI"	LIONI	AV	OPERATORE ELETTRONICO		1	16	€ 5.600,00	€ 5.593,92	
AVIS01200I	IIS. "VANVITELLI"	LIONI	AV	OPERATORE MECCANICO		1	14	€ 4.900,00	€ 4.894,80	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso	Importo massimo finanziabile	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
								€ 10.500,00	€ 10.488,72	**€ 10.489,00**
BNIS01200C	IIS " Don Peppino Diana"	MORCONE	BN	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	1	18	€ 6.300,00	€ 6.300,00	
BNIS01200C	IIS " Don Peppino Diana"	MORCONE	BN	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E BAR	1	21	€ 7.350,00	€ 7.350,00	
BNIS01200C	IIS " Don Peppino Diana"	MORCONE	BN	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		1	14	€ 4.900,00	€ 4.900,00	
								€ 18.550,00	€ 18.550,00	**€ 18.550,00**
NASI09400X	IIS CASELLI	NAPOLI	NA	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE		1	16	€ 5.600,00	€ 5.600,00	
								€ 5.600,00	€ 5.600,00	**€ 5.600,00**
AVS02100B	IIS D'AQUINO	MONTELLA	AV	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE		1	17	€ 5.950,00	€ 5.950,00	
AVS02100B	IIS D'AQUINO	MONTELLA	AV	OPERATORE ELETTRICO		1	14	€ 4.900,00	€ 4.900,00	
AVS02100B	IIS D'AQUINO	MONTELLA	AV	OPERATORE ELETTRONICO		1	20	€ 7.000,00	€ 7.000,00	
								€ 17.850,00	€ 17.850,00	**€ 17.850,00**
AVS002002	IIS DE SANCTIS	LACEDONIA	AV	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE		1	22	€ 7.700,00	€ 7.700,00	
AVS002002	IIS DE SANCTIS	LACEDONIA	AV	OPERATORE ELETTRICO		1	8	€ 2.800,00	€ 2.800,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso	Importo massimo finanziabile	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
								€ 10.500,00	€ 10.500,00	**€ 10.500,00**
BNIS2300V	IIS FAICCHIO	FAICCHIO	BN	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	2	42	€ 14.700,00	€ 14.305,00	
BNIS2300V	IIS FAICCHIO	FAICCHIO	BN	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI SALA E BAR	1	22	€ 7.700,00	€ 7.405,00	
								€ 22.400,00	€ 21.710,00	**€ 21.710,00**
NARH06701Q	IISIS "A.TORRENTE"	CASORIA	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	1	18	€ 6.300,00	€ 9.393,00	
NARH06701Q	IISIS "A.TORRENTE"	CASORIA	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	4	119	€ 41.650,00	€ 30.123,00	
NARH06701Q	IISIS "A.TORRENTE"	CASORIA	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA BAR	2	56	€ 19.600,00	€ 19.034,00	
								€ 67.550,00	€ 58.550,00	**€ 58.550,00**
CEIS02400Q	IPIA "A. RIGHI"	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	OPERATORE ELETTRONICO		1	22	€ 7.700,00	€ 7.700,00	
CEIS02400Q	IPIA "A. RIGHI"	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	OPERATORE MECCANICO		1	16	€ 5.600,00	€ 5.600,00	
CEIS02400Q	IPIA "A. RIGHI"	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		1	26	€ 9.100,00	€ 9.100,00	
								€ 22.400,00	€ 22.400,00	**€ 22.400,00**
AVRI06000L	IPIA "AMATUCCI"	AVELLINO	AV	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	PRODUZIONE INDUSTRIALE E ARTIGIANALE	1	25	€ 8.750,00	€ 8.038,50	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso	Importo massimo finanziabile	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
AVRI06000L	IPIA "AMATUCCI"	AVELLINO	AV	OPERATORE ELETTRICO		1	20	€ 7.000,00	€ 6.974,00	
AVRI06000L	IPIA "AMATUCCI"	AVELLINO	AV	OPERATORE ELETTRONICO		1	20	€ 7.000,00	€ 6.974,00	
AVRI06000L	IPIA "AMATUCCI"	AVELLINO	AV	OPERATORE MECCANICO		1	20	€ 7.000,00	€ 6.974,00	
								€ 29.750,00	€ 28.960,50	**€ 28.961,00**
NARI020001	IPIA MARCONI DI GIUGLIANO	GIUGLIANO	NA	OPERATORE ELETTRICO		1	24	€ 8.400,00	€ 6.212,50	
NARI020001	IPIA MARCONI DI GIUGLIANO	GIUGLIANO	NA	OPERATORE ELETTRONICO		5	75	€ 26.250,00	€ 31.062,50	
NARI020001	IPIA MARCONI DI GIUGLIANO	GIUGLIANO	NA	OPERATORE MECCANICO		2	36	€ 12.600,00	€ 12.425,00	
NARI020001	IPIA MARCONI DI GIUGLIANO	GIUGLIANO	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		6	110	€ 38.500,00	€ 37.275,00	
NARI020001	IPIA MARCONI DI GIUGLIANO	GIUGLIANO	NA	OPERATORE EDILE		1	14	€ 4.900,00	€ 6.212,50	
NARI020001	IPIA MARCONI DI GIUGLIANO	GIUGLIANO	NA	OPERATORE GRAFICO	STAMPA E ALLESTIMENTO	1	25	€ 8.750,00	€ 6.212,50	
								€ 99.400,00	€ 99.400,00	**€ 99.400,00**
BNIS2300V	IIS FAICCHIO	FAICCHIO	BN	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	1	21	€ 7.350,00	€ 7.205,00	
								€ 7.350,00	€ 7.205,00	**€ 7.205,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso	Importo massimo finanziabile	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
BNISOO200T	IPIA TELESE TERME (BN)	TELESE TERME	BN	OPERATORE ELETTRICO		1	24	€ 8.400,00	€ 8.398,60	
								€ 8.400,00	€ 8.398,60	**€ 8.399,00**
NARH07000E	IPSAR C. RUSSO CICCIANO	CICCIANO	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	1	20	€ 7.000,00	€ 7.000,00	
NARH07000E	IPSAR C. RUSSO CICCIANO	CICCIANO	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	7	139	€ 48.650,00	€ 48.650,00	
NARH07000E	IPSAR C. RUSSO CICCIANO	CICCIANO	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E BAR	5	99	€ 34.650,00	€ 34.650,00	
								€ 90.300,00	€ 90.300,00	**€ 90.300,00**
SARH10000G	IPSAR CAPACCIO	CAPACCIO	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	1	18	€ 6.300,00	€ 5.600,00	
SARH10000G	IPSAR CAPACCIO	CAPACCIO	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	4	66	€ 23.100,00	€ 22.260,00	
SARH10000G	IPSAR CAPACCIO	CAPACCIO	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E BAR	2	56	€ 19.600,00	€ 11.130,00	
								€ 49.000,00	€ 38.990,00	**€ 38.990,00**
NARH01000V	IPSAR CAVALCANTI	NAPOLI	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	3	63	€ 22.050,00	€ 22.050,00	
NARH01000V	IPSAR CAVALCANTI	NAPOLI	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	8	159	€ 55.650,00	€ 56.650,00	
NARH01000V	IPSAR CAVALCANTI	NAPOLI	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E BAR	6	135	€ 47.250,00	€ 47.250,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso	Importo massimo finanziabile	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
								€ 124.950,00	€ 125.950,00	**€ 124.950,00**
NARHO6000X	IPSAR L. PETRONIO	POZZUOLI	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	7	190	€ 66.500,00	€ 66.523,98	
NARHO6000X	IPSAR L. PETRONIO	POZZUOLI	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E BAR	3	68	€ 23.800,00	€ 23.794,15	
NARHO6000X	IPSAR L. PETRONIO	POZZUOLI	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	2	60	€ 21.000,00	€ 21.000,74	
								€ 111.300,00	€ 111.318,87	**€ 111.300,00**
SARH03000E	IPSAR M. PITTONI-FORTUNATO PAGANI (SA)	PAGANI	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	4	90	€ 31.500,00	€ 31.500,72	
SARH03000E	IPSAR M. PITTONI-FORTUNATO PAGANI (SA)	PAGANI	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	2	48	€ 16.800,00	€ 16.800,80	
SARH03000E	IPSAR M. PITTONI-FORTUNATO PAGANI (SA)	PAGANI	SA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE		2	37	€ 12.950,00	€ 12.951,70	
SARH03000E	IPSAR M. PITTONI-FORTUNATO PAGANI (SA)	PAGANI	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E BAR	2	48	€ 16.800,00	€ 16.800,80	
								€ 78.050,00	€ 78.054,02	**€ 78.050,00**
CERHG10001	IPSART "E.V. CAPPELLO"	PIEDIMONTE MATESE	CE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E BAR	1	25	€ 8.750,00	€ 8.750,00	
CERHG10001	IPSART "E.V. CAPPELLO"	PIEDIMONTE MATESE	CE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	2	43	€ 15.050,00	€ 15.050,00	
								€ 23.800,00	€ 23.800,00	**€ 23.800,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso	Importo massimo finanziabile	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
NARC070009	IPSC GIUSTINO FORTUNATO	NAPOLI	NA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE		5	102	€ 35.700,00	€ 35.700,00	
NARC070009	IPSC GIUSTINO FORTUNATO	NAPOLI	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA		5	102	€ 35.700,00	€ 35.700,00	
								€ 71.400,00	€ 71.400,00	**€ 71.400,00**
NARH02000D	IPSEOA "DE GENNARO"	VICO EQUENSE	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	SERVIZI PER IL TURISMO	1	19	€ 6.650,00	€ 6.650,00	
NARH02000D	IPSEOA "DE GENNARO"	VICO EQUENSE	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	6	147	€ 51.450,00	€ 51.450,00	
NARH02000D	IPSEOA "DE GENNARO"	VICO EQUENSE	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E BAR	1	22	€ 7.700,00	€ 7.700,00	
								€ 65.800,00	€ 65.800,00	**€ 65.800,00**
NARH150006	IPSEOA DUCA DI BUONVICINO	NAPOLI	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	6	129	€ 45.150,00	€ 56.709,00	
NARH150006	IPSEOA DUCA DI BUONVICINO	NAPOLI	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E BAR	3	52	€ 18.200,00	€ 14.592,00	
NARH150006	IPSEOA DUCA DI BUONVICINO	NAPOLI	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	2	43	€ 15.050,00	€ 6.903,00	
								€ 78.400,00	€ 78.204,00	**€ 78.204,00**
NARH080095	IPSEOA G.ROSSINI	NAPOLI	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	4	124	€ 43.400,00	€ 28.644,00	
NARH080095	IPSEOA G.ROSSINI	NAPOLI	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E BAR	4	124	€ 43.400,00	€ 28.644,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso	Importo massimo finanziabile	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
NARH080095	IPSEOA G.ROSSINI	NAPOLI	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	3	90	€ 31.500,00	€ 20.790,00	
								€ 118.300,00	€ 78.078,00	**€ 78.078,00**
NARI070002	IPSIA F.ENRIQUES	PORTICI	NA	OPERATORE MECCANICO		3	52	€ 18.200,00	€ 18.200,00	
NARI070002	IPSIA F.ENRIQUES	PORTICI	NA	OPERATORE ELETTRICO		1	23	€ 8.050,00	€ 8.050,00	
NARI070002	IPSIA F.ENRIQUES	PORTICI	NA	OPERATORE ELETTRONICO		1	19	€ 6.650,00	€ 6.650,00	
NARI070002	IPSIA F.ENRIQUES	PORTICI	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		1	19	€ 6.650,00	€ 6.650,00	
								€ 39.550,00	€ 39.550,00	**€ 39.550,00**
SARH02000X	IPSSEOA "DOMENICO REA"	NOCERA INFERIORE	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	6	166	€ 58.100,00	€ 57.668,44	
SARH02000X	IPSSEOA "DOMENICO REA"	NOCERA INFERIORE	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E BAR	4	89	€ 31.150,00	€ 31.120,00	
SARH02000X	IPSSEOA "DOMENICO REA"	NOCERA INFERIORE	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	2	41	€ 14.350,00	€ 14.319,20	
								€ 103.600,00	€ 103.107,64	**€ 103.108,00**
CERI01000C	IS ITCG DE FRANCHIS	PIEDIMONTE MATESE	CE	OPERATORE ELETTRICO		1	23	€ 8.050,00	€ 8.050,00	
CERI01000C	IS ITCG DE FRANCHIS	PIEDIMONTE MATESE	CE	OPERATORE MECCANICO		1	12	€ 4.200,00	€ 4.200,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso	Importo massimo finanziabile	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
CERI01000C	IS ITCG DE FRANCHIS	PIEDIMONTE MATESE	CE	OPERATORE TERMOIDRAULICO		1	20	€ 7.000,00	€ 7.000,00	
CERI01000C	IS ITCG DE FRANCHIS	PIEDIMONTE MATESE	CE	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		1	23	€ 8.050,00	€ 8.050,00	
								€ 27.300,00	€ 27.300,00	**€ 27.300,00**
NAPS00401V	IS PITAGORA POZZUOLI NA	POZZUOLI	NA	OPERATORE ELETTRICO		1	18	€ 6.300,00	€ 6.300,00	
NAPS00401V	IS PITAGORA POZZUOLI NA	POZZUOLI	NA	OPERATORE ELETTRONICO		1	18	€ 6.300,00	€ 6.300,00	
								€ 12.600,00	€ 12.600,00	**€ 12.600,00**
AVIS01600X	ISIS "G.DE GRUTTOLA" IPAA (SEDE MARTIRI)	ARIANO IRPINO	AV	OPERATORE AGRICOLO	COLTIVAZIONI ARBOREE, ERBACEE ED ORTOFLORICOLE	1	18	€ 6.300,00	€ 6.300,00	
AVIS01600X	ISIS "G.DE GRUTTOLA" IPAA (SEDE MARTIRI)	ARIANO IRPINO	AV	OPERATORE MECCANICO / ELETTRICO /ELETTRONICO		2	43	€ 15.050,00	€ 15.050,00	
AVIS01600X	ISIS "G.DE GRUTTOLA" IPAA (SEDE MARTIRI)	ARIANO IRPINO	AV	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE		1	20	€ 7.000,00	€ 7.000,00	
AVIS01600X	ISIS "G.DE GRUTTOLA" IPAA (SEDE MARTIRI)	ARIANO IRPINO	AV	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	1	24	€ 8.400,00	€ 8.400,00	
AVIS01600X	ISIS "G.DE GRUTTOLA" IPAA (SEDE MARTIRI)	ARIANO IRPINO	AV	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E DI BAR	1	35	€ 12.250,00	€ 12.250,00	
AVIS01600X	ISIS "G.DE GRUTTOLA" IPAA (SEDE MARTIRI)	ARIANO IRPINO	AV	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	SERVIZI DEL TURISMO	1	11	€ 3.850,00	€ 3.850,00	
AVIS01600X	ISIS"G.DE GRUTTOLA" VALLESACCARDA	VALLESACCARDA	AV	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	1	13	€ 4.550,00	€ 4.550,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso	Importo massimo finanziabile	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
AVIS01600X	ISIS"G.DE GRUTTOLA" VALLESACCARDA	VALLESACCARDA	AV	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E DI BAR	1	7	€ 2.450,00	€ 2.450,00	
								€ 59.850,00	€ 59.850,00	**€ 59.850,00**
NARCO78011	ISIS EUROPA	POMIGLIANO D'ARCO	NA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE		3	70	€ 24.500,00	€ 24.500,00	
								€ 24.500,00	€ 24.500,00	**€ 24.500,00**
NAIS118007	ISIS ISABELLA D'ESTE	NAPOLI	NA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE		1	19	€ 6.650,00	€ 6.650,00	
NAIS118007	ISIS ISABELLA D'ESTE	NAPOLI	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		3	82	€ 28.700,00	€ 25.795,00	
								€ 35.350,00	€ 32.445,00	**€ 32.445,00**
CEIS01100N	ISISS " NOVELLI" MARCIANISE	MARCIANISE	CE	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		3	72	€ 25.200,00	€ 25.200,00	
								€ 25.200,00	€ 25.200,00	**€ 25.200,00**
NAPS11301E	ISISS DI SAVIANO	SAVIANO	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA		1	19	€ 6.650,00	€ 6.650,00	
NAPS11301E	ISISS DI SAVIANO	SAVIANO	NA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE		2	35	€ 12.250,00	€ 12.250,00	
								€ 18.900,00	€ 18.900,00	**€ 18.900,00**
CEIS027007	ISSI " MATTEI" AVERSA	AVERSA	CE	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE		6	133	€ 46.550,00	€ 46.550,00	
								€ 46.550,00	€ 46.550,00	**€ 46.550,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso	Importo massimo finanziabile	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
NAIS006004	IST. R. LIVATINO NAPOLI	NAPOLI	NA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE		2	37	€ 12.950,00	€ 12.900,00	
								€ 12.950,00	€ 12.900,00	**€ 12.900,00**
SARC12000G	IST.OMNICOMPRENSIVO STATALE IPPSSCT DI POLLA (SA)	POLLA	SA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE		1	8	€ 2.800,00	€ 2.800,00	
								€ 2.800,00	€ 2.800,00	**€ 2.800,00**
NAIS001001	L. PACIOLI SANT'ANASTASIA	SANT'ANASTASIA	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA		2	32	€ 11.200,00	€ 9.299,00	
								€ 11.200,00	€ 9.299,00	**€ 9.299,00**
CEIS027004	MATTEI DI CASERTA	CASERTA	CE	OPERATORE GRAFICO	MULTIMEDIA	1	24	€ 8.400,00	€ 8.400,00	
CEIS027004	MATTEI DI CASERTA	CASERTA	CE	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA		2	38	€ 13.300,00	€ 13.300,00	
								€ 21.700,00	€ 21.700,00	**€ 21.700,00**
SAIS037006	SEDE ASS. I.I.S. "DA VINCI" SAPRI	SAPRI	SA	OPERATORE ELETTRICO		1	17	€ 5.950,00	€ 5.950,00	
SAIS037006	SEDE ASS. I.I.S. "DA VINCI" SAPRI	SAPRI	SA	OPERATORE MECCANICO		1	15	€ 5.250,00	€ 5.250,00	
								€ 11.200,00	€ 11.200,00	**€ 11.200,00**
NARH035007	ISIS "L. DE' MEDICI"/ G. Galilei	OTTAVIANO	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONI PASTI	1	12	€ 4.200,00	€ 4.200,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso	Importo massimo finanziabile	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
NARH035007	ISIS "L. DE' MEDICI"/G. Galilei	OTTAVIANO	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA BAR	0	4	€ 1.400,00	€ 1.400,00	
								€ 5.600,00	€ 5.600,00	**€ 5.600,00**
NARH04000P	IPSEOA "V. TELESE"	ISCHIA	NA	OPERATORE GRAFICO		1	24	€ 8.400,00	€ 9.785,00	
NARH04000P	IPSEOA "V. TELESE"	ISCHIA	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	SERVIZI PER IL TURISMO	1	19	€ 6.650,00	€ 3.760,60	
NARH04000P	IPSEOA "V. TELESE"	ISCHIA	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	3	65	€ 22.750,00	€ 22.368,78	
NARH04000P	IPSEOA "V. TELESE"	ISCHIA	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E BAR	2	37	€ 12.950,00	€ 14.835,62	
								€ 50.750,00	€ 50.750,00	**€ 50.750,00**
NARI05000R	IPIA "A. .LEONE"	NOLA	NA	OPERATORE ELETTRICO		1	15	€ 5.250,00	€ 5.979,30	
NARI05000R	IPIA "A. .LEONE"	NOLA	NA	OPERATORE ELETTRONICO		1	15	€ 5.250,00	€ 5.979,30	
NARI05000R	IPIA "A. .LEONE"	NOLA	NA	OPERATORE MECCANICO		1	15	€ 5.250,00	€ 5.979,30	
NARI05000R	IPIA "A. .LEONE"	NOLA	NA	OPERATORE TERMOIDRAULICO		1	14	€ 4.900,00	€ 4.999,00	
								€ 20.650,00	€ 22.936,90	**€ 20.650,00**
ammessi	inviati oltre i termini									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso	Importo massimo finanziabile	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
BNRH030005	I.S. "LE STREGHE"M.POLO	BENEVENTO	BN	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	1	13	€ 4.550,00	€ 4.550,00	
BNRH030005	I.S. "LE STREGHE"M.POLO	BENEVENTO	BN	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	5	138	€ 48.300,00	€ 48.300,00	
BNRH030005	I.S. "LE STREGHE"M.POLO	BENEVENTO	BN	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI SALA E BAR	2	45	€ 15.750,00	€ 15.750,00	
								€ 68.600,00	€ 68.600,00	**€ 68.600,00**
NARC01101E	IIS A. TILGHER	ERCOLANO	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	2	34	€ 11.900,00	€ 11.900,00	
NARC01101E	IIS A. TILGHER	ERCOLANO	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E BAR	1	29	€ 10.150,00	€ 10.150,00	
								€ 22.050,00	€ 22.050,00	**€ 22.050,00**
SARH010009	IPSSEOA "R.VIRTUOSO"	SALERNO	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	5	112	€ 39.200,00	€ 39.200,00	
SARH010009	IPSSEOA "R.VIRTUOSO"	SALERNO	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E BAR	4	68	€ 23.800,00	€ 23.800,00	
SARH010009	IPSSEOA "R.VIRTUOSO"	SALERNO	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	2	50	€ 17.500,00	€ 17.500,00	
								€ 80.500,00	€ 80.500,00	**€ 80.500,00**
SARM053017	IPSIA “T. CONFALONERI	CAMPAGNA	SA	OPERATORE DEL LEGNO		1	15	€ 5.250,00	€ 5.250,00	
								€ 5.250,00	€ 5.250,00	**€ 5.250,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso	Importo massimo finanziabile	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
NAIS00900G	I.I.S. "M. POLLIONE VITRUVIO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE		4	85	€ 29.750,00	€ 29.600,00	
								€ 29.750,00	€ 29.600,00	€ 29.600,00
NARI01000A	IPIA MICHELE NIGLIO	FRATTAMAGGIORE	NA	OPERATORE ELETTRICO		2	37	€ 12.950,00	€ 12.921,20	
NARI01000A	IPIA MICHELE NIGLIO	FRATTAMAGGIORE	NA	OPERATORE ELETTRONICO		1	26	€ 9.100,00	€ 9.085,60	
NARI01000A	IPIA MICHELE NIGLIO	FRATTAMAGGIORE	NA	OPERATORE MECCANICO		1	25	€ 8.750,00	€ 8.735,60	
NARI01000A	IPIA MICHELE NIGLIO	FRATTAMAGGIORE	NA	OPERATORE TERMOIDRAULICO		1	18	€ 6.300,00	€ 6.285,60	
NARI01002C	IPIA MICHELE NIGLIO	GRUMO NEVANO	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		3	47	€ 16.450,00	€ 16.297,00	
								€ 53.550,00	€ 53.325,00	€ 53.325,00
NARH09000Q	IPSSEOA "R. VIVIANI"	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	4	83	€ 29.050,00	€ 30.059,54	
NARH09000Q	IPSSEOA "R. VIVIANI"	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E DI BAR	2	47	€ 16.450,00	€ 15.701,63	
NARH09000Q	IPSSEOA "R. VIVIANI"	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	1	23	€ 8.050,00	€ 7.788,83	
								€ 53.550,00	€ 53.550,00	€ 53.550,00
TOTALE										**€ 2.288.800,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	rilievi
SARH03101B	ISIS FILANGIERI	CAVA TIRRENI	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONI PASTI	3	documentazione carente
SARH03101B	ISIS FILANGIERI	CAVA TIRRENI	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA BAR	1	documentazione carente
SARH03101B	ISIS FILANGIERI	CAVA TIRRENI	SA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE		1	documentazione carente
SARH03101B	ISIS FILANGIERI	CAVA TIRRENI	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	1	documentazione carente
SARH03101B	ISIS FILANGIERI	CAVA TIRRENI	SA	OPERATORE GRAFICO		1	documentazione carente
NARH058011	ISIS “L. DE' MEDICI”	OTTAVIANO	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	1	verifica dati
NARH058022	ISIS “L. DE' MEDICI”	OTTAVIANO	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONI PASTI	11	verifica dati
NARH058022	ISIS “L. DE' MEDICI”	OTTAVIANO	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA BAR	6	verifica dati
NARH058022	ISIS “L. DE' MEDICI”	OTTAVIANO	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	1	verifica dati
NARH05801C	ISIS “L. DE' MEDICI”	OTTAVIANO	NA	OPERATORE ELETTRONICO		1	verifica dati
NARH05801C	ISIS “L. DE' MEDICI”	OTTAVIANO	NA	OPERATORE MECCANICO		7	verifica dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	rilievi
NARH05801C	ISIS “L. DE' MEDICI”	OTTAVIANO	NA	OPERATORE DELL’ABBIGLIAMENTO		1	verifica dati
NARI24000X	IIS PAGANO - BERNINI (ex IPIA BERNINI)	NAPOLI	NA	OPERATORE ELETTRICO		1	documentazione carente
NARI24000X	IIS PAGANO - BERNINI (ex IPIA BERNINI)	NAPOLI	NA	OPERATORE TERMOIDRAULICO		1	documentazione carente
NARI24000X	PAGANO - BERNINI (ex IPIA BERNINI)	NAPOLI	NA	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE		1	documentazione carente
SAIS04800I	IIS SANTA CATERINA DA SIENA	SALERNO	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	2	documentazione carente
SAIS04800I	IIS SANTA CATERINA DA SIENA	SALERNO	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	2	documentazione carente
BNIS02600A	I.I.S. “A. MORO”	MONTESARCHIO	BN	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI SALA E BAR	4	verifica dati
BNIS02600A	I.I.S. “A. MORO”	MONTESARCHIO	BN	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONI PASTI	6	verifica dati
BNIS02600A	I.I.S. “A. MORO”	MONTESARCHIO	BN	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	2	verifica dati
BNIS02600A	I.I.S. “A. MORO”	MONTESARCHIO	BN	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE		2	verifica dati
NASI08900C	IIS “G. MARCONI”	TORRE ANNUNZIATA	NA	OPERATORE ELETTRICO		1	documentazione carente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	rilievi
NASI08900C	IIS “G. MARCONI”	TORRE ANNUNZIATA	NA	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI		2	documentazione carente
NASI08900C	IIS “G. MARCONI”	TORRE ANNUNZIATA	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		2	documentazione carente
NAIS01700E	ISISS “C. COLOMBO”	TORRE DEL GRECO	NA	OPERATORE ELETTRICO		1	documentazione carente
NAIS01700E	ISISS “C. COLOMBO”	TORRE DEL GRECO	NA	OPERATORE ELETTRONICO		1	documentazione carente
NARC01202B	IIS MENNELLA	CASAMICCIOLA TERME	NA	OPERATORE TERMOIDRAULICO		1	documentazione carente
SAIS02100I	I.I.S. "A. SACCO" SANT'ARSENIO (SA)	SANT’ARSENIO	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	2	documentazione carente
SAIS02100I	I.I.S. "A. SACCO" SANT'ARSENIO (SA)	SANT’ARSENIO	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA/BAR	1	documentazione carente
SAIS02100I	I.I.S. "A. SACCO" SANT'ARSENIO (SA)	SANT’ARSENIO	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	1	documentazione carente
SARA010038	I.P.SERV.AGRIC.E SVIL.RUR.	SALERNO	SA	OPERATORE DELLA TRASFORM. AGROALIMENTARE		1	verifica dati
SARA010038	I.P.SERV.AGRIC.E SVIL.RUR.	SALERNO	SA	OPERATORE DELLA TRASFORM. AGROALIMENTARE		1	verifica dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	rilievi
CEISOO6006	I.S. VAIRANO PATENORA (CE)	VAIRANO PATENORA	CE	OPERATORE MECCANICO / ELETTRICO /ELETTRONICO		2	documentazione carente
CEISOO6006	I.S. VAIRANO PATENORA (CE)	VAIRANO PATENORA	CE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONE PASTI	2	documentazione carente
CEISOO6006	I.S. VAIRANO PATENORA (CE)	VAIRANO PATENORA	CE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA E BAR	2	documentazione carente
CEISOO6006	I.S. VAIRANO PATENORA (CE)	VAIRANO PATENORA	CE	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	1	documentazione carente
CEIS014005	ISIS CASTELVOLTURNO	CASTELVOLTURNO	CE	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	STRUTTURE RICETTIVE	2	documentazione carente
CEIS014005	ISIS CASTELVOLTURNO	CASTELVOLTURNO	CE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONI PASTI	5	documentazione carente
CEIS014005	ISIS CASTELVOLTURNO	CASTELVOLTURNO	CE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	SERVIZI DI SALA BAR	3	documentazione carente
CERI01601C	ISISS DA VINCI	MONDRAGONE	CE	OPERATORE MECCANICO / ELETTRICO /ELETTRONICO		1	documentazione carente
CEIS01600R	ISISS DA VINCI	SESSA AURUNCA	CE	OPERATORE MECCANICO / ELETTRICO /ELETTRONICO		1	documentazione carente
CERI02801P	ISIS "O. CONTI" DI AVERSA	AVERSA	CE	OPERATORE ELETTRICO		1	documentazione carente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice meccanografico dell'Istituto	Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*INDIRIZZI DI FIGURA*	*N° corsi attivati per ogni qualifica / figura*	rilievi
CERI02801P	ISIS "O. CONTI" DI AVERSA	AVERSA	CE	OPERATORE ELETTRONICO		1	documentazione carente
CERI02801P	ISIS "O. CONTI" DI AVERSA	AVERSA	CE	OPERATORE MECCANICO		1	documentazione carente
CERI02801P	ISIS "O. CONTI" DI AVERSA	AVERSA	CE	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		1	documentazione carente
NARH09002T	IPSSEOA RAFFAELE VIVIANI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PREPARAZIONI PASTI	2	verifica dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 426 del 24/12/2013

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. n. 296 del 12.7.2013 "Piano Azione e Coesione III - D.G.R. n. 225/2013 - Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania - Anno 2013. Determinazioni" - Intervento: Giffoni Experience Plus - Beneficiario: Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi di GIFFONI VALLE Piana (SA) - CUP E89G13000190001 - Ammissione a finanziamento - Approvazione schema di convenzione - Impegno e liquidazione I acconto.

OGGETTO: **D.G.R. n. 296 del 12.7.2013 "*Piano Azione e Coesione III - D.G.R. n. 225/2013 - Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania - Anno 2013. Determinazioni*" – Intervento: Giffoni Experience Plus - Beneficiario: Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi di GIFFONI VALLE Piana (SA) – CUP E89G13000190001 - Ammissione a finanziamento – Approvazione schema di convenzione – Impegno e liquidazione I acconto**.

PREMESSO CHE:

a. la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
b. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
d. con DGR n. 756 del 21.12.2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
e. con decreto n. 86 del 29.3.2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, ratione materiae, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
f. con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione delle attività culturali, dal 1.ii. al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo complessivo di € 59.000.000,00;
g. che la D.G.R. n. 225/2013 - ha destinato, tra gli altri, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III, l'importo complessivo di € **4.000.000,00**, per l'intervento **Giffoni Experience Plus**, a favore della **Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi di GIFFONI VALLE Piana (SA)**;
h. con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:
    h.1. preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
    h.2. attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
    h.3. dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di

rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

i. con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

j. con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. **648** del **02/08/2013**, acquisita al protocollo n. **0622118** del **09/09/2013**, l' **Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi di GIFFONI VALLE Piana (SA)** ha trasmesso:

a.1. le schede progettuali nelle quali sono contenute, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € **4.000.000,00** a valere a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III e il cronoprogramma;

a.2. il "Codice Unico di Progetto" dell'intervento nota del **24/12/2013** acquisita al protocollo n**. 0885354** del **24/12/2013** e il codice IBAN **IT95 H053 9276 2200 0000 14 22 503**;

b. con nota n. **648** del **02/08/2013**, acquisita al protocollo n. **0622118** del **09/09/2013**, l'**Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi di GIFFONI VALLE Piana (Sa)** ha richiesto la liquidazione del I acconto del finanziamento;

c. detto evento risulta coerente con le finalità individuate con la deliberazione di G.R. n. 225/2013 ed è in linea con gli orientamenti della Regione Campania;

RILEVATO CHE il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è **Vincenzo Barletta**;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. di ammettere al finanziamento del Piano di Azione e Coesione III, per la somma di Euro **4.000.000,00** il progetto esecutivo avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento **Giffoni Experience Plus, promosso Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi di GIFFONI VALLE Piana (Sa)** - CUP **E89G13000190001**;

b. di stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;

c. di disporre l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione del I acconto, in favore della **Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi** dell'importo di €.**800.000,00**, IVA inclusa se dovuta, a valere sulle risorse del capitolo **8238** "**Piano azione e coesione III – Giffoni Film Festival**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8238	2	5	3	203	2.03.04.01.000	8.2	4	2.03.03	2332

d. di nominare responsabile del procedimento il dott. Costanzo Barile, funzionario in servizio presso la UOD 05 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

DATO ATTO CHE la spesa in oggetto:

a. rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n. 339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";

b. rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO:

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;

b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";

c. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

d. la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";

e. la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

f. la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";

g. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;

h. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

i. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

j. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

k. la DGR n. 493 del 18.11.2013 "Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale - Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali dott. Alberto Acocella

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di ammettere a finanziamento, giusta DGR n. 225 del 12.7.2013, l'intervento **Giffoni Experience Plus,** - CUP **E89G13000190001**, per la somma di €. **4.000.000,00**, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, con beneficiario **Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi**;
2. di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania e la **Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi** allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di disporre l'impegno e la contestuale liquidazione della somma di € **800.000,00** a titolo di I acconto per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 1. sul cap. 8238 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2013, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e di cassa, in favore dell' **Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi**, codificazione di transazione elementare della spesa di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale

8238	2	5	3	203	2.03.01.02.000	8.2	4	2.02.03	2332

4. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare alla **Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi** - C.F./P.IVA: **01820560652** – l'importo di €. **800.000,00** mediante accredito intestato al medesimo Ente beneficiario - codice IBAN **IT95 H053 9276 2200 0000 14 22 503** - Causale: Progetto: " **Giffoni Experience Plus**";
5. di dare atto che la spesa in oggetto rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n. 339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";
6. di dare, altresì, atto che il presente decreto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
7. di nominare responsabile del procedimento il dott. Costanzo Barile, funzionario in servizio presso la UOD 05 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
8. di notificare il presente provvedimento all'**Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi**;
9. di inviare il presente atto:
   5.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

5.1.1. alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
5.1.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
5.1.3. all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
5.1.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
5.1.5. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

   5.2. per opportuna conoscenza,:
      5.2.1. al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
      5.2.2. all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche;
      5.2.3. al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

IL DIRIGENTE

Rep. _____/_____

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (di seguito DG), e il Responsabile del procedimento Dott. Costanzo Barile,

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, e il Responsabile del procedimento _____,

PREMESSO CHE:

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
- la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR Campania FESR 2077-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
- con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
- con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, *ratione materiae*, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
- con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali, dal 1.ii al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo complessivo di € 59.000.000,00;
- che la D.G.R. n. 225/2013 - ha destinato, tra gli altri, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III, l'importo complessivo di € _____, per l'intervento _____, a favore della _____;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, fa parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 del provvedimento di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

- con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;
- con il Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ si è proceduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi;
- con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in analogia allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE "";
- la LR 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania" ess.mm.ii.;
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la DGR n. 603 del 19 ottobre 2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (di seguito DG) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____ ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____per l'importo di € _____ a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.
Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Operazione finanziata con il Piano Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013"*; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG;
- l'emissione, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità comunicate dal DG nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'intervento.
Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al DG.
Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.
Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.
Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.
Obblighi del DG

Il DG è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III,
Con la stipula della presente Convenzione il DG si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, assentito con D.D. n. _____ del _____ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____), comprensivi di IVA, se dovuta.
Il finanziamento sarà liquidato dal DG, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, se dovuta, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - progetto esecutivo dell'intervento;
   - Codice Unico di Progetto (CUP);
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA non è recuperabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA se dovuta, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia;
   - copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 225 del 12.7.2013*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA se dovuta, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 225 del 12.7.2013*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA se dovuta, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;
- dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.
   In particolare tale relazione dovrà contenere:
   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;
   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:
      a. numero partecipanti;
      b. provenienza dei partecipanti;
      c. titolo di studio dei partecipanti;
      d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
      e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
      f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;
2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012.
Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal DG e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il DG provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il DG svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.
Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.
Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal DG in ossequio alla normativa vigente in materia.

Articolo 9.
Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.
I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.
Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 10.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 11.
Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa e al SI.GE.CO. FSC approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.603 del 19 ottobre 2012.
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Questo atto consta di n. **8** pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.
Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Direttore Generale — il Responsabile del procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott.ssa Rosanna Romano **Dott. Costanzo Barile**

_____ _____

(Timbro della Regione)

Beneficiario _____

Il Rappresentante Legale il RUP

_____ _____

(Timbro del Beneficiario)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:
3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
10 – Definizione delle controversie.
11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Direttore Generale il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Rosanna Romano **Dott. Costanzo Barile**

_____ _____

(Timbro della Regione)

Beneficiario _____

Il Rappresentante Legale il RUP

_____ _____

(Timbro del Beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 427 del 24/12/2013

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. n. 296 del 12.7.2013 "Piano Azione e Coesione III - D.G.R. n. 225/2013 - Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania - Anno 2013. Determinazioni" - Intervento: Prosecuzione e rafforzamento del Museo Madre - Beneficiario: Fondazione Donnaregina di Napoli - CUP G63D13001300002 - Ammissione a finanziamento - Approvazione schema di convenzione - Impegno e liquidazione I acconto.

OGGETTO: **D.G.R. n. 296 del 12.7.2013 "*Piano Azione e Coesione III - D.G.R. n. 225/2013 - Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania - Anno 2013. Determinazioni*" – Intervento: Prosecuzione e rafforzamento del Museo Madre - Beneficiario: Fondazione Donnaregina di Napoli – CUP G63D13001300002 - Ammissione a finanziamento – Approvazione schema di convenzione – I mpegno e l iquidazione I acconto**.

PREMESSO CHE:

a. la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
b. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
d. con DGR n. 756 del 21.12.2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
e. con decreto n. 86 del 29.3.2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, ratione materiae, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
f. con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione delle attività culturali, dal 1.ii. al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo complessivo di € 59.000.000,00;
g. che la D.G.R. n. 225/2013 - ha destinato, tra gli altri, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III, l'importo complessivo di € **6.000.000,00**, per l'intervento **Prosecuzione e rafforzamento del Museo Madre**, a favore della **Fondazione Donnaregina di Napoli**;
h. con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:
    h.1. preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
    h.2. attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
    h.3. dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di

rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

i. con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

j. con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. **196** del **10/09/2013**, acquisita al protocollo n. **0625350** del **10/09/2013**, la **Fondazione Donnaregina di Napoli** ha trasmesso:

a.1. le schede progettuali nelle quali sono contenute, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € **6.000.000,00** a valere a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III e il cronoprogramma;

a.2. il "Codice Unico di Progetto" dell'intervento nota **246** del **23/12/2013** acquisita al protocollo n**. 0884672** del **23/12/2013** e il codice IBAN **IT51 V010 1003 4771 0000 0001 410**;

b. con nota n. **196** del **10/09/2013**, acquisita al protocollo n. **0625350** del **10/09/2013**, la **Fondazione Donnaregina di Napoli** ha richiesto la liquidazione del I acconto del finanziamento;

c. detto evento risulta coerente con le finalità individuate con la deliberazione di G.R. n. 225/2013 ed è in linea con gli orientamenti della Regione Campania;

RILEVATO CHE il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è **Gianni Limone**;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. di ammettere al finanziamento del Piano di Azione e Coesione III, per la somma di Euro **6.000.000,00** il progetto esecutivo avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento **Prosecuzione e rafforzamento del Museo Madre, promosso Fondazione Donnaregina di Napoli** - CUP **G63D13001300002**;

b. di stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;

c. di disporre l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione del I acconto, in favore della **Fondazione Donnaregina** dell'importo di €.**1.800.000,00**, IVA inclusa se dovuta, a valere sulle risorse del capitolo **8232** "**Piano azione e coesione III – Fondazione Donnaregina**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8232	2	5	3	203	2.03.04.01.000	8.2	4	2.03.03	2332

d. di nominare responsabile del procedimento il dott. Costanzo Barile, funzionario in servizio presso la UOD 05 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

DATO ATTO CHE la spesa in oggetto:

a. rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n. 339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";

b. rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO:

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento Contabile della Regione Campania” e ss.mm.ii.;
b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 “FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo”;
c. le note circolari dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;
d. la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)”;
e. la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015”;
f. la DGR n. 170 del 03.06.2013 “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015”;
g. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
h. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
i. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
j. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento, tra gli altri, dell’incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.
k. la DGR n. 493 del 18.11.2013 “Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale - Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013”;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali dott. Alberto Acocella

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di ammettere a finanziamento, giusta DGR n. 225 del 12.7.2013, l’intervento **Prosecuzione e rafforzamento del Museo Madre,** - CUP **G63D13001300002**, per la somma di €. **6.000.000,00**, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, con beneficiario **Fondazione Donnaregina**;
2. di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania e la **Fondazione Donnaregina** allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di disporre l’impegno e la contestuale liquidazione della somma di € **1.800.000,00** a titolo di I acconto per la realizzazione dell’intervento di cui al precedente punto 1. sul cap. **8232** dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l’EF 2013, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e di cassa, in favore dell’ **Fondazione Donnaregina**, codificazione di transazione elementare della spesa di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8232	2	5	3	203	2.03.01.02.000	8.2	4	2.02.03	2332

4. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare alla **Fondazione Donnaregina** - C.F./P.IVA: **04953071216** – l'importo di €. **1.800.000,00** mediante accredito intestato al medesimo Ente beneficiario - codice IBAN IBAN **IT51 V010 1003 4771 0000 0001 410** - Causale: Progetto: " **Prosecuzione e rafforzamento del Museo Madre**";
5. di dare atto che la spesa in oggetto rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n. 339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";
6. di dare, altresì, atto che il presente decreto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
7. di nominare responsabile del procedimento il dott. Costanzo Barile, funzionario in servizio presso la UOD 05 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
8. di notificare il presente provvedimento alla **Fondazione Donnaregina**;
9. di inviare il presente atto:

5.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

5.1.1. alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);

5.1.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);

5.1.3. all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);

5.1.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;

5.1.5. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

5.2. per opportuna conoscenza,:

5.2.1. al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);

5.2.2. all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche;

5.2.3. al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

IL DIRIGENTE

Rep. _____/_____

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (di seguito DG), e il Responsabile del procedimento Dott. Costanzo Barile,

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, e il Responsabile del procedimento _____,

PREMESSO CHE:

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
- la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR Campania FESR 2077-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
- con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
- con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, *ratione materiae*, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
- con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali, dal 1.ii al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo complessivo di € 59.000.000,00;
- che la D.G.R. n. 225/2013 - ha destinato, tra gli altri, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III, l'importo complessivo di € _____, per l'intervento _____, a favore della _____;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, fa parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 del provvedimento di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

- con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;
- con il Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ si è proceduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi;
- con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in analogia allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE "";
- la LR 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania" ess.mm.ii.;
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la DGR n. 603 del 19 ottobre 2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (di seguito DG) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____ ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____per l'importo di € _____ a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.
Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Operazione finanziata con il Piano Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013"*; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG;
- l'emissione, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità comunicate dal DG nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'intervento.
Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al DG.
Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.
Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.
Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.
Obblighi del DG

Il DG è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III,
Con la stipula della presente Convenzione il DG si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, assentito con D.D. n. _____ del _____ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____), comprensivi di IVA, se dovuta.
Il finanziamento sarà liquidato dal DG, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, se dovuta, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - progetto esecutivo dell'intervento;
   - Codice Unico di Progetto (CUP);
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA non è recuperabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA se dovuta, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia;
   - copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 225 del 12.7.2013*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA se dovuta, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 225 del 12.7.2013*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA se dovuta, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;
- dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.
   In particolare tale relazione dovrà contenere:
   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;
   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:
      a. numero partecipanti;
      b. provenienza dei partecipanti;
      c. titolo di studio dei partecipanti;
      d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
      e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
      f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;
2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012.
Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal DG e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il DG provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il DG svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.
Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.
Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal DG in ossequio alla normativa vigente in materia.

Articolo 9.
Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.
I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.
Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 10.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 11.
Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa e al SI.GE.CO. FSC approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.603 del 19 ottobre 2012.
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Questo atto consta di n. **8** pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.
Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Direttore Generale — il Responsabile del procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott.ssa Rosanna Romano **Dott. Costanzo Barile**

_____ _____

(Timbro della Regione)

Beneficiario _____

Il Rappresentante Legale il RUP

_____ _____

(Timbro del Beneficiario)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:
3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
10 – Definizione delle controversie.
11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Direttore Generale il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Rosanna Romano **Dott. Costanzo Barile**

_____ _____

(Timbro della Regione)

Beneficiario _____

Il Rappresentante Legale il RUP

_____ _____

(Timbro del Beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 428 del 24/12/2013

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. n. 296 del 12.7.2013 "Piano Azione e Coesione III - D.G.R. n. 225/2013 - Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania - Anno 2013. Determinazioni" - Intervento: Progetto Ravello - Beneficiario: Fondazione Ravello di Ravello (SA) - CUP F29G13000640002 - Ammissione a finanziamento - Approvazione schema di convenzione - Impegno e liquidazione I acconto.

OGGETTO: **D.G.R. n. 296 del 12.7.2013 "*Piano Azione e Coesione III - D.G.R. n. 225/2013 - Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania - Anno 2013. Determinazioni*" – Intervento: Progetto Ravello - Beneficiario: Fondazione Ravello di Ravello (SA) – CUP F29G13000640002 - Ammissione a finanziamento – Approvazione schema di convenzione – I mpegno e l iquidazione I acconto**.

PREMESSO CHE:

a. la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
b. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
d. con DGR n. 756 del 21.12.2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
e. con decreto n. 86 del 29.3.2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, ratione materiae, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
f. con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione delle attività culturali, dal 1.ii. al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo complessivo di € 59.000.000,00;
g. che la D.G.R. n. 225/2013 - ha destinato, tra gli altri, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III, l'importo complessivo di **€ 4.000.000,00**, per l'intervento **Progetto Ravello**, a favore della **Fondazione Ravello**;
h. con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:
    h.1. preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
    h.2. attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
    h.3. dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

i. con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;
j. con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota del **12/08/2013**, acquisita al protocollo n. **0604250** del **2/09/2013**, la **Fondazione Ravello** di **Ravello (SA)** ha trasmesso:
   a.1. le schede progettuali nelle quali sono contenute, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € **4.000.000,00** a valere a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III; e il cronoprogramma
   a.2. il "Codice Unico di Progetto" dell'intervento nota n. **1391** del **23/12/2013** acquisita al protocollo n**. 0885372** del **24/11/2013** e il codice IBAN **IT25 W053 9276 3710 0000 1423 598**;
b. con nota n. **12/08/2013**, acquisita al protocollo n. **0604250** del **2/09/2013**, la **Fondazione Ravello** di **Ravello (SA)** ha richiesto la liquidazione del I acconto del finanziamento;
c. detto evento risulta coerente con le finalità individuate con la deliberazione di G.R. n. 225/2013 ed è in linea con gli orientamenti della Regione Campania;

RILEVATO CHE il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è sig. **Secondo Amalfitano**;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. di ammettere al finanziamento del Piano di Azione e Coesione III, per la somma di Euro **4.000.000,00** il progetto esecutivo avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento **Progetto Ravello, promosso Fondazione Ravello** - CUP **F29G13000640002**;
b. di stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;
c. di disporre l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione del I acconto, in favore della **Fondazione Ravello** dell'importo di €.**1.200.000,00**, IVA inclusa se dovuta, a valere sulle risorse del capitolo **8240** "**Piano azione e coesione III – Fondazione Ravello**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8240	2	5	3	203	2.03.04.01.000	8.2	4	2.03.03	2332

d. di nominare responsabile del procedimento il dott. Costanzo Barile, funzionario in servizio presso la UOD 05 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

DATO ATTO CHE la spesa in oggetto:

a. rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n. 339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";
b. rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO:

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";

c. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
d. la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
e. la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
f. la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
g. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
h. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
i. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
j. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.
k. la DGR n. 493 del 18.11.2013 "Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale - Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali dott. Alberto Acocella

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di ammettere a finanziamento, giusta DGR n. 225 del 12.7.2013, l'intervento **Progetto Ravello,** - CUP **F29G13000640002**, per la somma di €. **4.000.000,00**, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, con beneficiario **Fondazione Ravello (SA)**;
2. di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania e la **Fondazione Ravello** allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di disporre l'impegno e la contestuale liquidazione della somma di € **1.200.000,00** a titolo di I acconto per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 1. sul cap. **8240** dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2013, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e di cassa, in favore della **Fondazione Ravello**, codificazione di transazione elementare della spesa di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8240	2	5	3	203	2.03.01.02.000	8.2	4	2.02.03	2332

4. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare alla **Fondazione Ravello** - C.F.: **03918610654** – l'importo di €. **1.200.000,00** mediante accredito intestato al medesimo Ente beneficiario - codice IBAN **IT25 W053 9276 3710 0000 1423 598** - Causale: Progetto: "**Progetto Ravello**";

5. di dare atto che la spesa in oggetto rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n.339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";
6. di dare, altresì, atto che il presente decreto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
7. di nominare responsabile del procedimento il dott. Costanzo Barile, funzionario in servizio presso la UOD 05 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
8. di notificare il presente provvedimento alla **Fondazione Ravello (Sa)**;
9. di inviare il presente atto:
   5.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

5.1.1. alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
5.1.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
5.1.3. all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
5.1.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
5.1.5. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

   5.2. per opportuna conoscenza,:

      5.2.1. al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
      5.2.2. all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche;
      5.2.3. al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO
IL DIRIGENTE

Rep. _____/_____

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (di seguito DG), e il Responsabile del procedimento Dott. Costanzo Barile,

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, e il Responsabile del procedimento _____,

PREMESSO CHE:

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
- la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR Campania FESR 2077-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
- con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
- con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, *ratione materiae*, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
- con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali, dal 1.ii al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo complessivo di € 59.000.000,00;
- che la D.G.R. n. 225/2013 - ha destinato, tra gli altri, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III, l'importo complessivo di € _____, per l'intervento _____, a favore della _____;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, fa parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 del provvedimento di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

- con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;
- con il Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ si è proceduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi;
- con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in analogia allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE "";
- la LR 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania" ess.mm.ii.;
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la DGR n. 603 del 19 ottobre 2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (di seguito DG) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____ ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____per l'importo di € _____ a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.
Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Operazione finanziata con il Piano Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013"*; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG;
- l'emissione, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità comunicate dal DG nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'intervento.
Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al DG.
Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.
Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.
Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.
Obblighi del DG

Il DG è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III,
Con la stipula della presente Convenzione il DG si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, assentito con D.D. n. _____ del _____ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____), comprensivi di IVA, se dovuta.
Il finanziamento sarà liquidato dal DG, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, se dovuta, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - progetto esecutivo dell'intervento;
   - Codice Unico di Progetto (CUP);
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA non è recuperabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA se dovuta, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia;
   - copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 225 del 12.7.2013*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA se dovuta, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 225 del 12.7.2013*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA se dovuta, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;
- dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.
   In particolare tale relazione dovrà contenere:
   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;
   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:
      a. numero partecipanti;
      b. provenienza dei partecipanti;
      c. titolo di studio dei partecipanti;
      d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
      e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
      f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;
2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012.
Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal DG e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il DG provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il DG svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.
Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.
Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal DG in ossequio alla normativa vigente in materia.

Articolo 9.
Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.
I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.
Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 10.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 11.
Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa e al SI.GE.CO. FSC approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.603 del 19 ottobre 2012.
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Questo atto consta di n. **8** pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.
Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Direttore Generale — il Responsabile del procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott.ssa Rosanna Romano **Dott. Costanzo Barile**

_____ _____

(Timbro della Regione)

Beneficiario _____

Il Rappresentante Legale il RUP

_____ _____

(Timbro del Beneficiario)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:
3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
10 – Definizione delle controversie.
11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Direttore Generale il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Rosanna Romano **Dott. Costanzo Barile**

_____ _____

(Timbro della Regione)

Beneficiario _____

Il Rappresentante Legale il RUP

_____ _____

(Timbro del Beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 429 del 24/12/2013

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. n. 296 del 12.7.2013 "Piano Azione e Coesione III - D.G.R. n. 225/2013 - Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania - Anno 2013. Determinazioni" - Intervento: NapoliperNapoli - Beneficiario: Teatro Mercadante di Napoli - CUP B69G13001830005 - Ammissione a finanziamento - Approvazione schema di convenzione - Impegno e liquidazione I acconto.

OGGETTO: **D.G.R. n. 296 del 12.7.2013 "*Piano Azione e Coesione III - D.G.R. n. 225/2013 - Promozione e valorizzazione del Patrimonio Culturale della Campania - Anno 2013. Determinazioni*" – Intervento: NapoliperNapoli - Beneficiario: Teatro Mercadante di Napoli – CUP B69G13001830005 - Ammissione a finanziamento – Approvazione schema di convenzione – I mpegno e l iquidazione I acconto**.

PREMESSO CHE:

a. la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
b. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
c. la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
d. con DGR n. 756 del 21.12.2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
e. con decreto n. 86 del 29.3.2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, ratione materiae, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
f. con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione delle attività culturali, dal 1.ii. al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo complessivo di € 59.000.000,00;
g. che la D.G.R. n. 225/2013 - ha destinato, tra gli altri, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III, l'importo complessivo di **€ 2.000.000,00**, per l'intervento **NapoliperNapoli**, a favore del **Teatro Mercadante di Napoli**;
h. con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:
    h.1. preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
    h.2. attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
    h.3. dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

i. con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;
j. con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota **166** del **12/12/2013**, acquisita al protocollo n. **0882589** del **23/12/2013**, il **Teatro Mercadante di Napoli** ha trasmesso:
   a.1. le schede progettuali nelle quali sono contenute, il piano finanziario per un importo complessivo pari ad € **2.000.000,00** a valere a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III; e il cronoprogramma
   a.2. il "Codice Unico di Progetto" dell'intervento nota n. **174** del **23/12/2013** acquisita al protocollo n**. 0884725** del **23/12/2013** e il codice IBAN **IT87 P010 0503 4000 0000 0000 689**;
b. con nota **175** n. **23/12/2013**, acquisita al protocollo n. **0884737** del **23/12/2013**, il **Teatro Mercadante (NA)** ha richiesto la liquidazione del I acconto del finanziamento;
c. detto evento risulta coerente con le finalità individuate con la deliberazione di G.R. n. 225/2013 ed è in linea con gli orientamenti della Regione Campania;

RILEVATO CHE il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è dott. **Luca De Fusco**;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. di ammettere al finanziamento del Piano di Azione e Coesione III, per la somma di Euro **2.000.000,00** il progetto esecutivo avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento **NapoliperNapoli, promosso Teatro Mercadante (NA)**- CUP **B69G13001830005**;
b. di stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;
c. di disporre l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione del I acconto, in favore del **Teatro Mercadante** dell'importo di €. **600.000,00**, IVA inclusa se dovuta, a valere sulle risorse del capitolo **8236** "**Piano azione e coesione III – Teatro Stabile Mercadante**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8236	2	5	3	203	2.03.01.02.000	8.2	4	2.02.03	2249

d. di nominare responsabile del procedimento il dott. Costanzo Barile, funzionario in servizio presso la UOD 05 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

DATO ATTO CHE la spesa in oggetto:

a. rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n. 339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";
b. rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO:

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";

c. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
d. la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
e. la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
f. la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
g. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
h. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
i. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
j. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.
k. la DGR n. 493 del 18.11.2013 "Riapprovazione Bilancio Gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale - Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali dott. Alberto Acocella

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di ammettere a finanziamento, giusta DGR n. 225 del 12.7.2013, l'intervento **NapoliperNapoli,** - CUP **B69G13001830005**, per la somma di €. **2.000.000,00**, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III, con beneficiario **Teatro Mercadante (Na)**;
2. di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania e la **Teatro Mercadante (Na)** allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di disporre l'impegno e la contestuale liquidazione della somma di € **600.000,00** a titolo di I acconto per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 1. sul cap. **8236** dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2013, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e di cassa, in favore della **Teatro Mercadante**, codificazione di transazione elementare della spesa di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8236	2	5	3	203	2.03.01.02.000	8.2	4	2.02.03	2249

4. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare alla **Teatro Mercadante** - C.F.: **95025880634** – l'importo di €. **600.000,00** mediante accredito intestato al medesimo Ente beneficiario - codice IBAN IBAN **IT87 P010 0503 4000 0000 0000 689** - Causale: Progetto: "**NapoliperNapoli**";

5. di dare atto che la spesa in oggetto rientra nei limiti stabiliti dalla GR giusta deliberazione n.339 dell'8.8.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Determinazioni." così come rimodulati giusta DGR n. 539 del 9.12.2013 "Patto di stabilità interno anno 2013 - Ulteriori determinazioni.";
6. di dare, altresì, atto che il presente decreto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
7. di nominare responsabile del procedimento il dott. Costanzo Barile, funzionario in servizio presso la UOD 05 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
8. di notificare il presente provvedimento al **Teatro Mercadante (NA)**;
9. di inviare il presente atto:
   5.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

5.1.1. alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
5.1.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
5.1.3. all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
5.1.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
5.1.5. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

   5.2. per opportuna conoscenza,:

      5.2.1. al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
      5.2.2. all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche;
      5.2.3. al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO
IL DIRIGENTE

Rep. _____/_____

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (di seguito DG), e il Responsabile del procedimento Dott. Costanzo Barile,

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____, e il Responsabile del procedimento _____,

PREMESSO CHE:

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
- la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR Campania FESR 2077-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;
- con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
- con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, *ratione materiae*, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
- con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali, dal 1.ii al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo complessivo di € 59.000.000,00;
- che la D.G.R. n. 225/2013 - ha destinato, tra gli altri, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III, l'importo complessivo di € _____, per l'intervento _____, a favore della _____;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la GR ha, tra l'altro,:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, fa parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 del provvedimento di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

- con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;
- con il Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ si è proceduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi;
- con Deliberazione n. 586 del 17.12.2013 la GR ha disposto l'iscrizione nei capitoli del bilancio gestionale 2013 istituiti con la suddetta DGR n. 586/2013 delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in analogia allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE "";
- la LR 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania" ess.mm.ii.;
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- la DGR n. 603 del 19 ottobre 2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013)";
- la L.R. 6 maggio 2013, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (di seguito DG) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____ ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____per l'importo di € _____ a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.
Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Operazione finanziata con il Piano Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013"*; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG;
- l'emissione, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità comunicate dal DG nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'intervento.
Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al DG.
Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.
Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.
Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.
Obblighi del DG

Il DG è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III,
Con la stipula della presente Convenzione il DG si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, assentito con D.D. n. _____ del _____ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____), comprensivi di IVA, se dovuta.
Il finanziamento sarà liquidato dal DG, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, se dovuta, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - progetto esecutivo dell'intervento;
   - Codice Unico di Progetto (CUP);
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA non è recuperabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA se dovuta, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia;
   - copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 225 del 12.7.2013*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA se dovuta, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 225 del 12.7.2013*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA se dovuta, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;
- dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
- valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.
   In particolare tale relazione dovrà contenere:
   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;
   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:
      a. numero partecipanti;
      b. provenienza dei partecipanti;
      c. titolo di studio dei partecipanti;
      d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
      e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
      f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;
2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012.
Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal DG e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il DG provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il DG svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.
Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.
Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal DG in ossequio alla normativa vigente in materia.

Articolo 9.
Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.
I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.
Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 10.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 11.
Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa e al SI.GE.CO. FSC approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.603 del 19 ottobre 2012.
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Questo atto consta di n. **8** pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.
Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Direttore Generale — il Responsabile del procedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dott.ssa Rosanna Romano **Dott. Costanzo Barile**

_____ _____

(Timbro della Regione)

Beneficiario _____

Il Rappresentante Legale il RUP

_____ _____

(Timbro del Beneficiario)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:
3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
10 – Definizione delle controversie.
11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Direttore Generale il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Rosanna Romano **Dott. Costanzo Barile**

_____ _____

(Timbro della Regione)

Beneficiario _____

Il Rappresentante Legale il RUP

_____ _____

(Timbro del Beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 23/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

PRESA ATTO DELLA TRASFORMAZIONE DA IPAB IN FONDAZIONE ASILO INFANTILE E LABORATORIO FEMMINILE LUISA E GIUSEPPE SANTANGELO E RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N° 619 DEL 22/09/2003

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a) con legge n° 6972 del 17 luglio 1890 sono state dettate le norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.);
b) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 1990 sono state dettate le direttive alle Regioni in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a carattere regionale ed infraregionale;
c) con il D.P.R. n° 361 del 18.02.2000 è stato eman ato il regolamento recante le norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
d) con Legge 8 novembre 2000 n. 328 , " legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ", all'art. 10, è stato delegato il Governo ad emanare entro 180 giorni dalla entrata in vigore della legge, un decreto legislativo recante la nuova disciplina delle I.P.A.B. di cui alla legge 17/7/1890 n°6972 e successive m odificazioni;
e) con Decreto legislativo n. 207 del 4 maggio 2001 è stato disposto il riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della Legge 8 novembre 2000 n. 328;
f) alla luce del novellato art. 117 della Costituzionale , il legislatore nazionale ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle I.P.A.B. , la cui disciplina in Regione Campania è *stata completata con il Regolamento n. 2 del 22/02/2013;*
g) il Regolamento Regionale n°2 del 22/02/2 013 prescrive, tra l'altro, la trasformazione delle istituzioni a seconda della tipologia del carattere della dimensione in azienda pubblica di servizi alle persone *o in associazione o fondazione di diritto privato;*

VISTI:

a) la richiesta dell' IPAB "Opera Pia Asilo Infantile e Laboratorio femminile Luisa e Giuseppe Santangelo" con sede in Mercogliano (AV) alla Via Roma n°17 pervenuta al protocollo in data 14/03/2013 n°0186958, per la trasformazi one in Fondazione, con lo scopo sociale di cui all'art. 2 dello statuto allegato all'atto costitutivo del 9 gennaio 2013 per Notar Luisa Ragosta Ciccarelli iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli , rep. n. 166256;
b) l'ultima integrazione presentata dall'Ente, in data 12/12/2013 prot. 0854147;

CONSIDERATO CHE:

l' IPAB " Opera Pia Asilo Infantile e Laboratorio femminile Luisa e Giuseppe Santangelo " con sede in Mercogliano alla Via Roma n°17 è in possesso dei requisiti richiesti all'art. 9 del citato regolamento n° 2/2013 nonché di quelli in dicati all'art.12 del DPGRC n. 619 del 23 settembre 2003 per la trasformazione in Ente di diritto privato e precisamente in Fondazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale " Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore ", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima

DECRETA

1 di prendere atto della trasformazione dell' I.P.A.B. Asilo Infantile e laboratorio femminile Luisa e Giuseppe Santangelo in Fondazione denominata" Fondazione Asilo Infantile e Laboratorio femminile Luisa e Giuseppe Santangelo con sede in Mercogliano (Av) alla Via Roma n°17, con lo scopo sociale di cui all'art 2 dello statuto allegato all'atto costitutivo del 9 gennaio 2013 per Notar Luisa Ragosta Ciccarelli iscritta al Collegio Notarile di Napoli, rep. n.166256;
2 di dare atto che la Fondazione è regolata da un proprio Statuto che consta di n. 21 articoli;
3 di dare atto che la Fondazione ai sensi dell'art 2 dello statuto persegue le seguenti finalità: accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri di ambo i sessi, a qualunque razza essi appartengono, preferibilmente residenti nel comune di Mercogliano, nel suo comprensorio territoriale, e previa autorizzazione del CDA, estendendo anche ai comuni limitrofi, dell'età dai tre ai sei anni, e di provvedere alla loro educazione fisica, intellettuale, morale e religiosa nei limiti consentiti dalla loro età; accogliere e custodire a pagamento sulla base delle disposizioni regolamentari interne, così come stabilite dal Consiglio di Amministrazione, i bambini di ambo i sessi, a qualunque razza essi appartengono, preferibilmente residenti nel comune di Mercogliano, nel suo comprensorio territoriale, e previa autorizzazione del CDA,estendendo anche ai comuni limitrofi, dell'età dai tre ai sei anni, e di provvedere alla loro educazione fisica, intellettuale, morale e religiosa nei limiti consentiti dalla loro età; gestire, sia in modo diretto che indiretto, mense, alloggi o servizi destinati alla promozione delle attività di cui ai punti che precedono;svolgere ogni altra attività comunque connessa a quelle indicate nel presente articolo;
4 di dare atto che la consistenza del patrimonio risponde ai requisiti di cui all'art. 6 comma 4 del D.P.G.R.C. n° 619 del 22/09/2003 ed è costituito da beni immobili giusta perizia tecnica del Geom. Massimo Liguori asseverata in data 28 novembre 2012 presso il Giudice di Pace di Avellino cron. 5457/12 e da beni mobili consistenti nella tenuta di un conto corrente presso la Banca Prossima S.P.A.;
5 che alla Fondazione Asilo Infantile e Laboratorio femminile Luisa e Giuseppe Santangelo, è riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato ed iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private tenuto dall' UOD 07 della Direzione Generale 12 del Dipartimento 54 nel rispetto dei requisiti richiesti e contenuti nel D.P.G.R.C. 619 del 22/09/2003;
6 il presente provvedimento va comunicato :
6.1 al Presidente della Fondazione Asilo Infantile e Laboratorio femminile Luisa e Giuseppe Santangelo, con sede in Mercogliano (AV) alla via Roma n°17;
6.2 al B.U.R.C per la pubblicazione.

Romano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 23/01/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

"FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA". GESTIONE COMMISSARIALE. COMPOSIZIONE GRUPPO DI LAVORO DI SUPPORTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. l'ente "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia", in Napoli, è un'azienda pubblica di servizi alla persona e, come tale, è assoggettato alla disciplina recata dal titolo II del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2 (Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona);

b. l'azienda in parola deriva dalla trasformazione, ai sensi degli articoli 5 e seguenti del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, dell'IPAB "Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia" formalizzata, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 12 marzo 2010, con rogito per notaio Sabatino Santangelo del 18 marzo 2010, repertorio n. 53349, raccolta n. 15115;

c. a mente della richiamata deliberazione giuntale n. 266/2010 l'azienda è amministrata, in via transitoria, dal commissario dell'IPAB trasformata;

lette

a. la deliberazione n. 509 del 25 novembre 2013 con la quale la Giunta regionale ha disposto di confermare la gestione commissariale della Fondazione Banco di Napoli;

b. la deliberazione n. 528 del 9 dicembre 2013 con la quale la Giunta regionale ha designato, per le motivazioni ivi indicate, il prof. Sergio Sciarelli quale commissario della "Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia" con espressa menzione che lo stesso "si avvarrà del supporto di un gruppo di lavoro a composizione mista, costituito da un dirigente dell'A.G.C. Avvocatura, da un dirigente della Direzione Generale per le Politiche sociali, da un dirigente della Direzione Generale per le Risorse Strumentali e da un dirigente della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie o loro delegati, alla cui designazione provvederà il Direttore Generale per le Politiche sociali, con il compito di supportare il commissario nelle azioni relative ai profili patrimoniali, finanziari e contabili della gestione commissariale";

visto il decreto n. 476 del 18 dicembre 2013 con il quale il Presidente della Giunta regionale ha nominato il prof. Sergio Sciarelli quale commissario reggente della "Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia" sino alla costituzione dell'ordinario organo di amministrazione e, comunque, per un periodo non superiore a un anno a decorrere dalla emissione del decreto presidenziale;

preso atto:

a. della nota prot. n. 14341 del 9 gennaio 2014 con la quale il Coordinatore dell'Avvocatura regionale ha indicato l'avv. Fabrizio Niceforo, dirigente del Settore Contenzioso Civile e Penale, quale componente del gruppo di lavoro di cui alla deliberazione giuntale n. 528/2013;

b. della nota prot. n. 46762 del 22 gennaio 2014 con la quale il direttore generale per le risorse finanziarie ha indicato il dott. Paolo Bertoni, dirigente della UOD "rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto", quale componente del costituendo gruppo di lavoro;

c. della nota prot. n. 49426 del 23 gennaio 2014 con la quale il direttore generale per le risorse strumentali ha indicato il dott. Giovanni Diodato, dirigente della UOD "Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione" quale componente del gruppo di lavoro di che trattasi;

ravvisata la necessità di provvedere, in attuazione della deliberazione giuntale n. 528/2013, alla composizione del gruppo di lavoro in parola;

ritenuto

a. di designare, alla stregua delle indicazioni pervenute dall'Avvocatura regionale e dalle direzioni generali interessate, quali componenti del costituendo gruppo di lavoro l'avv. Fabrizio Niceforo, dirigente del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'Avvocatura, il dott. Paolo Bertoni dirigente della UOD 06 della Direzione generale per le risorse finanziarie, e il dott. Giovanni Diodato, dirigente della UOD "Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione" della direzione generale per le risorse strumentali;

b. di designare il dott. Alberto Acocella, dirigente della UOD 05 della direzione generale per le politiche sociali;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 427 del 27 settembre 2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e, in particolare, di direttore generale in attuazione del regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;

visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 209 del 31 ottobre 2013 di conferimento dell'incarico di direttore generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa direzione generale e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:
1. di designare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 528 del 9 dicembre 2013, il dott. Alberto Acocella, dirigente della UOD 05 della direzione generale per le politiche sociali, e, alla stregua delle indicazioni pervenute dall'Avvocatura regionale e dalle direzioni generali interessate, l'avv. Fabrizio Niceforo, dirigente del Settore Contenzioso Civile e Penale dell'Avvocatura, il dott. Paolo Bertoni, dirigente della UOD "rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto" della direzione generale per le risorse finanziarie, il dott. Giovanni Diodato, dirigente della UOD "Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione" della direzione generale per le risorse strumentali, quali componenti del gruppo di lavoro incaricato di supportare il commissario reggente della "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" nelle azioni afferenti i profili patrimoniali, finanziari e contabili della gestione commissariale.
2. di notificare il presente decreto alla "Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" e ai soggetti interessati.
3. di trasmettere il presente decreto al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, all'Avvocatura regionale, alla Direzione generale per le risorse strumentali, alla Direzione generale per le risorse finanziarie, nonchè alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione e la pubblicazione nel BURC.

- Romano-

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 20/01/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 81 - DATORE DI LAVORO

Oggetto dell'Atto:

LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DA MATERIALE CONTENENTE AMIANTO DEL MANTO DI COPERTURA DEL FABBRICATO DI PROPRIETA' REGIONALE C.F.P.R. A. MARINO SITO IN SAN NICOLA LA STRADA, VIALE CARLO III AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

IL DATORE DI LAVORO

PREMESSO

a. che il D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. stabilisce, tra l'altro, che il Datore di Lavoro è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie a garantire la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti cancerogeni o mutageni sui luoghi di lavoro;
b. che tra gli agenti cancerogeni o mutageni potenzialmente pericolosi è sicuramente da annoverare l'amianto;
c. che il Decreto 6 settembre 1994, adottato dal Ministero della Salute, detta le disposizioni normative e le metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n°257, relativa alla cessazione del l'impiego dell'amianto;
d. che tale decreto, tra l'altro, prevede che, dal momento in cui viene rilevata la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio, è necessario che sia messo in atto un programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti a tale agente;
e. che il Responsabile per l'amianto, designato dall'Ufficio del Datore di Lavoro ai sensi del citato D.M., ha provveduto a redigere una scheda conforme all'allegato 5 di detto provvedimento per tutti i siti dell'Amministrazione regionale ove è presente Materiale Contenente Amianto, indicando per ciascuno di essi le misure di controllo e manutentive da attuare;
f. che, presso il complesso regionale "C.F.P.R. A. Marino" – ex CIAPI – in San Nicola La Strada (CE), viale Carlo III, è presente un'officina didattica con manto di copertura costituito da lastre ondulate di cemento-amianto, il cui estradosso è rivestito con resina poliuretanica;
g. che il programma di controllo adottato dall'Ufficio del Datore di Lavoro prevede, tra l'altro, il ripristino, con periodicità quinquennale, della continuità del film protettivo del citato manto poliuretanico;
h. che detto intervento è stato effettuato, da ultimo, nell'anno 2009;
i. che, a seguito di specifico sopralluogo, è emerso che il film protettivo risulta parzialmente deteriorato;
j. che è stato, pertanto, chiesto al Settore Demanio e Patrimonio, con nota prot. 133886 del 21.02.2013, di voler provvedere al rifacimento del citato strato protettivo;
k. che, a tutt'oggi, non risultano posti in essere gli interventi richiesti;
l. che, con nota 687700 del 7.10.2013, è stato incaricato il Responsabile per l'amianto di predisporre un'ipotesi progettuale per la messa in sicurezza da amianto del manto di copertura della struttura;
m. che, con Decreto Dirigenziale n. 88 dell'15.10.2013, il Datore di Lavoro ha proceduto a formalizzare le figure professionali deputate allo svolgimento delle procedure tecnico-amministrative per la realizzazione dei lavori per la messa in sicurezza e bonifica da materiale contenente amianto del "C.F.P.R. A. Marino" – ex CIAPI – in San Nicola La Strada (CE), viale Carlo III;
n. che, con Decreto Dirigenziale n. 93 del 25.10.13, il Datore di Lavoro ha approvato il progetto esecutivo dei lavori, disposto la prenotazione dell'impegno di **€ 198.875,69,** IVA compresa, per far fronte all'urgente intervento e disposto di utilizzare la procedura di cottimo fiduciario mediante invito rivolto a n. 10 (dieci) Ditte, iscritte nell' Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, tenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
o. che in data 28.10.13 è stato effettuato il sorteggio delle ditte da invitare, iscritte nell' Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, tenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del quale è verbale agli atti dell'Ufficio;
p. che a mezzo P.E.C., in data 29.10.13, sono state invitate alla procedura di cottimo fiduciario le seguenti ditte sorteggiate:
   j.1 ECOITALIA LORDI S.R.L.;
   j.2 EDIL COSTRUZIONI S.R.L.;
   j.3 EUROPA COSTRUZIONI S.R.L.;
   j.4 ISOL DAL.ES. SAS DI D'ALESSANDRO VINCENZO & C.;

j.5 ECOREC S.R.L.;
j.6 NDN ECORECUPERI SRL;
j.7 ECOTECH SRL;
j.8 TECO SRL;
j.9 EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA;
j.10 EDILGEN S.P.A.;

k. che entro il termine per la presentazione, sono pervenute offerte dalle seguenti ditte:
k.1 EPSILON 2000 SOC. COOP. – pervenuta il giorno 27.11.13;
k.2 NDN ECORECUPERI SRL – pervenuta il giorno 28.11.13 alle ore 9,30;
k.3 EDILGEN AMBIENTE & EDILIZIA SPA –pervenuta il giorno 28.11.13 alle ore 11,00;
k.4 ECOTECH SRL – pervenuta il giorno 28.11.13 alle ore 11,25;
k.5 EUROPA COSTRUZIONI SRL – pervenuta il giorno 28.11.13 alle ore 12,08;

CONSIDERATO

a. che, nella seduta del 3.12.2013, previa constatazione dell'integrità dei plichi, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha proceduto alla verifica della documentazione prodotta dalle ditte;
b. che, relativamente alle ditte EPSILON 2000 SOC. COOP., EDILGEN AMBIENTE & EDILIZIA SPA, ECOTECH SRL, EUROPA COSTRUZIONI SRL è stata accertata la completezza e la conformità della documentazione rispetto alle previsioni contenute nella lettera d'invito;
c. che, relativamente alla ditta NDN ECORECUPERI SRL, è stato constatato che la cauzione provvisoria, prestata per un importo dimezzato, non è accompagnata ne' dalla dichiarazione di avvalersi del dimezzamento dell'importo della garanzia provvisoria, ne' da copia della certificazione del sistema di qualità rilasciata da organismi accreditati come stabilito dall'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006;
d. che, come chiarito anche dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, ex multis con parere sulla risoluzione delle controversie n. 6 del 9.05.13, "…*la presentazione di una cauzione dimidiata senza che il possesso della certificazione di qualità venga debitamente dichiarato e documentato costituisce causa di esclusione. E' ammissibile consentire al concorrente di integrare la documentazione attestante il possesso della certificazione, qualora questa sia stata segnalata, purché sussistente al momento della scadenza del termine per la presentazione delle offerte/domanda di partecipazione*";
e. che, pertanto, l'Autorità di gara ha disposto l'esclusione della ditta NDN ECORECUPERI SRL dal prosieguo delle operazioni;
f. che successivamente si è proceduto all'esame delle offerte economiche delle restanti ditte;
g. che l'Autorità di gara ha formulato la seguente graduatoria provvisoria sulla base dei ribassi presentato dalle ditte:

Ditta	Ribasso %
EDILGEN AMBIENTE & EDILIZIA SPA	**47,00**
EPSILON 2000 SOC. COOP	**37,777**
ECOTECH SRL	**30,00**
EUROPA COSTRUZIONI SRL	**19,73**

h. che, pertanto, l'operatore che ha offerto il prezzo più basso risulta essere la ditta **EDILGEN AMBIENTE & EDILIZIA SPA**, che ha offerto di eseguire i lavori per la cifra di € 54.667,74 (cinquantaquattromilaseicentosessantasette/74) con un ribasso del 47,00 % dell'importo a base d'asta;

i. che con nota prot. 0839948 del 6.12.13 è stata comunicata alla ditta NDN ECORECUPERI SRL l'avvenuta esclusione dalla procedura;
j. che con nota prot. 0829490 del 3.12.13 il verbale di gara è stato trasmesso al RUP per le valutazioni di competenza;
k. che, con nota acquisita agli atti dell'Ufficio del Datore di Lavoro con n. 0867451 del 17.12.13, il RUP della procedura, arch. Michele Testa, ha dichiarato che non si rende necessario procedere al calcolo della soglia di anomalia dell'offerta, ricorrendo l'ipotesi prevista dagli artt. 86, comma 4, del D.Lgs. 163/2006 e 121 del D.P.R. 207/2010;
l. che il quadro economico dei lavori, rimodulato in funzione del ribasso offerto, è il seguente:

A1) Importo dei lavori al netto del ribasso	54.667,74	
A2) Importo oneri sicurezza interni non soggetti a ribasso	1.597,91	
A3) Importo costo manodopera non soggetto a ribasso	33.834,99	
Importo oneri interni non soggetto a ribasso (A2+A3)		35.432,90
A4) Importo oneri sicurezza rischi specifici del cantiere	10.575,32	
Totale Lavori		100.675,96
B) Somme a disposizione		
B1) I.V.A. su lavori (22%)	22.148,71	
B2) Incentivi ex art. 92, comma 5 D.Lgs. n. 163/2006 (2%)	2.983,10	
B3) Imprevisti e lavori in economia	13.857,96	
B4) I.V.A. su imprevisti (22%)	3.048,75	
B5) Oneri per AVCP	30,00	
TOTALE B)		42.068,52
	Totale	**€ 142.744,48**

PRESO ATTO

a. del verbale del 3.12.2013, relativo allo svolgimento delle operazioni di cui ai punti precedenti;
b. dell'avvenuta validazione del predetto verbale da parte del R.U.P. della procedura, Arch. Michele Testa, che ha constatato la regolarità delle operazioni di gara e restituito il verbale ai fini dell'aggiudicazione, con nota acquisita al protocollo con n. 0864751 del 17.12.2013;

RITENUTO

a. di dover procedere all'aggiudicazione definitiva della gara, con procedura di cottimo fiduciario, per l'affidamento dei lavori per la messa in sicurezza e bonifica da materiale contenente amianto del "C.F.P.R. A. Marino" – ex CIAPI – in San Nicola La Strada (CE), viale Carlo III in favore della ditta **EDILGEN AMBIENTE & EDILIZIA SPA** con sede legale in Viale Amendola, P.co Fico 68 – 80021 Afragola (NA) – C.F. 05419570634;
b. di dover imputare la complessiva spesa per lavori di **€ 139.731,38**, derivante dal quadro economico rimodulato in funzione del ribasso, alla prenotazione d'impegno assunta dall'Ufficio del Datore di Lavoro con Decreto Dirigenziale n. 93 del 25.10.13;
c. di dover dare atto che l'impegno di spesa di **€ 2.983,10** relativo alle spese tecniche per incentivi ex art. 92, comma 5, del D. Lgs. 163/2006, e relativi oneri sociali ed IRAP, è stato assunto con Decreto Dirigenziale n. 22 del 30.12.13;
d. di dover rinviare a successivo provvedimento l'adozione dell'impegno di **€ 30,00** sul capitolo 211, E.F. 2013, per far fronte al pagamento del contributo dovuto all'AVCP, mediante i bollettini che saranno prelevati, non appena disponibili, dall'apposito applicativo;
e. di dover dare atto che trattasi di spesa urgente ed indifferibile nonché obbligatoria poiché derivante da prescrizione di legge;
f. di dover subordinare l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva disposta con il presente provvedimento all'esito positivo dei controlli previsti dal D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

g. di dover disporre la comunicazione del presente Decreto all'aggiudicatario nonché al concorrente escluso;
h. di dover assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi degli articoli 7, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, 23 del D. Lgs. 33/2013 e 173 del D.P.R. 207/2010;

VISTI

a. il D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.;
b. Il D.Lgs. 163/2006;
c. Il D.Lgs. 152/2006;
d. la legge 257/1992;
e. Il D.P.R. 207/2010;
f. il D.M. 6.9.1994;
g. la L.R. 3/2007;
h. la L.R. 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;
i. la Deliberazione di G.R. n. 961 del 15.05.2009 avente ad oggetto "*Disciplinare per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi* da parte del Datore di Lavoro";
j. la L. R. n. 5 del 6 maggio 2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)";
k. la L. R. n. 6 del del 6 maggio 2013 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013 e bilancio di previsione per il triennio 2013-2015";
l. la Deliberazione di G.R. n. 339 del 8.08.2013 avente ad oggetto "*Patto di stabilità interno 2013 – Determinazioni*";
m. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 170 del 3.06.2013, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale 2013 – 2014 - 2015";
n. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27.09.13 avente ad oggetto "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali - Determinazioni";
o. il D.P.G.R. n. 219 del 31.10.13 di conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio del Datore di Lavoro al dott. Paolo Gargiulo;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio del Datore di Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'Ufficio medesimo;

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di procedere all'aggiudicazione definitiva della gara, con procedura di cottimo fiduciario, per l'affidamento dei lavori per la messa in sicurezza e bonifica da materiale contenente amianto del "C.F.P.R. A. Marino" – ex CIAPI – in San Nicola La Strada (CE), viale Carlo III in favore della ditta **EDILGEN AMBIENTE & EDILIZIA SPA** con sede legale in Viale Amendola, P.co Fico 68 – 80021 Afragola (NA) – C.F. 05419570634 - **C.I.G**.: **539611896F**;
2. di imputare la complessiva spesa di **€ 139.731,38** derivante dal quadro economico rimodulato in funzione del ribasso, alla prenotazione d'impegno assunta dall'Ufficio del Datore di Lavoro con Decreto Dirigenziale n. 93 del 25.10.13;
3. di dare atto che l'impegno di spesa di **€ 2.983,10** relativo alle spese tecniche per incentivi ex art. 92, comma 5, del D. Lgs. 163/2006, e relativi oneri sociali ed IRAP, è stato assunto con Decreto Dirigenziale n. 22 del 30.12.13;;

4. di rinviare a successivo provvedimento l'adozione dell'impegno di **€ 30,00** sul capitolo 211, E.F. 2013, per far fronte al pagamento del contributo dovuto all'AVCP, mediante i bollettini che saranno prelevati dall'apposito applicativo;
5. di dare atto che trattasi di spesa urgente ed indifferibile nonché obbligatoria poiché derivante da prescrizione di legge;
6. di subordinare l'efficacia della aggiudicazione definitiva disposta con il presente provvedimento all'esito positivo dei controlli previsti dal D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
7. di disporre la comunicazione del presente Decreto all'aggiudicatario nonché al concorrente escluso;
8. di assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013 e 173 del D.P.R. 207/2010;
9. di trasmettere copia del presente Decreto a:
   7.1 Direzione Generale *Risorse Finanziarie* per la registrazione della prenotazione di impegno disposta con Decreto Dirigenziale n. 93 del 25.10.13, in funzione del ribasso offerto dalla ditta;
   7.2 Direzione Generale *Risorse Strumentali* per conoscenza;
   7.3 U.O.D. *Servizio Territoriale Caserta* (52-06-17) per conoscenza;
   7.4 BURC per la pubblicazione;
   7.5 *Webmaster*, al fine di assicurare la pubblicità prevista dall'articolo 23 del D. Lgs. 33/2013.

- dott. Paolo Gargiulo -

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE 5

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- Che con istanza del 16/10/2013, acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0715885 del 17/10/2013, la Sig.ra MIGLIORINI Laura nata a Portici (NA) il 01/06/1958 e residente a Vibonati (SA) alla Contrada Cognolata n. 1 C.F. MGLLRA58H41G902R, titolare della Ditta individuale "STELLA MARIS" con soggetto sociale "noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto" con Sede in Vibonati (SA) alla Contrada Cognolata n. 1, P. IVA 04712120650, ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 108/10 di mq. 600,00 rilasciata per mantenere uno specchio acqueo e delle concessioni suppletive n. 197/11 di mq. 26 per la posa di un chiosco prefabbricato e relativa area pertinenziali e n. 38/12 per il posizionamento di pontili galleggianti e passerella di accesso nell'ambito dell'area già in concessione nel Porto di Sapri del Comune medesimo.
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/7969237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La Società **C&C Castelvetere Srl**, con sede legale in Albanella (SA), in Via Provinciale, 5, ha presentato a questa Regione istanza, tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un Parco Eolico nel Comune di Castelvetere (BN) ed opere connesse che interessano il Comune di **Castelvetere in Val Fortore(BN), Baselice(BN), Molinara (BN) e Foiano di Val Fortore (BN).**

Per quanto sopra si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto *de quo*, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione, mediante convocazione di apposita Conferenza di Servizi, del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a **50** il numero dei destinatari;
- gli atti e i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - Direzione Generale "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" U.O.D. "Energia e Carburanti"- Centro Direzionale, isola A/6 - Napoli e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositato altresì presso i **Comuni di Castelvetere in Val Fortore(BN), Baselice (BN), Molinara (BN) e Foiano di Valfortore (BN),** dove potrà essere visionato dal giorno **03/02/2014 al 04/03/2014.**

Catasto dei terreni del:

COMUNE DI Castelvetere in Val Fortore(BN)

- **Foglio 21, Particella: 163;**
- **Foglio 22, Particelle: 182-232;**
- **Folio 24, Particelle : 10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-23-86-88-224-227-228-273-333-353**
- **Foglio 32, Particelle : 16-17-30-36-40-41-45-46-47-52-57-59-79-80-81-82-88-92-93-94-95-96-97-111-127-131-135-139-152-165-190;**
- **Foglio 33, Particelle : 8-9-36-38-40-42-49-50-51-52-53-67-69-81-98-106-132-134**

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

- **Foglio 34, Particelle : 50-51-52-53-89-90-289-321-332-333;**
- **Foglio 36, Particelle : 8-12-14-41-42.**

COMUNE DI Baselice(BN)

- **Foglio 2, Particelle: 14-16-53-54-55-56-80-81-86-87-88-89-93-94-95-130-135-136-139-186-191-194-196-216-225-227-235-236;**
- **Foglio 4, Particella : 1;**
- **Foglio 13, Particelle : 44-51-57-60-62-63-64-69-71;**
- **Foglio 14, Particelle : 92-93-105-152-267-271-276;**
- **Foglio 17, Particella : 25;**
- **Foglio 18, Particelle : 2-25-76-78-79-80-114-115-116-118-157-163-164-175-203-204-252-254-291-293-296-380-381;**
- **Foglio 19, Particelle: 1-4-10-11-12-14-15-16-18-19-20-66-67-71-106-110-111-118-120-121-122-125-146-147;**
- **Foglio 37, Particelle : 111-123-177-181-400-434-435-460;**
- **Foglio 47, Particelle : 34-35-41;**
- **Foglio 48, Particelle : 2-3-6-9-16-17-19-21-47-48-51-55-56-63-64-65-71-77-116-117-118-119-122-128-148-149-151-154-201-203.**

COMUNE DI Molinara(BN)

- **Foglio 3, Particelle : 88-101-102-103-105-152-435-437-438.**

COMUNE DI Foiano di Val Fortore(BN)

- **Foglio 4, Particelle : 1-5-48-50-51-52-58-59-96-97-104-110-111-114-126-127-128;**
- **Foglio 25, Particelle : 1-7-12-17-18-19-26-41-398-408-412-421;**
- **Foglio 33, Particelle : 6-8-68;**
- **Foglio 36, Particelle : 1-18-19-20-21-22-24-47-48-49-50-51-55-59-60-61-113-124;**
- **Foglio 37, Particelle : 16-20-23-65.**

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
"Sviluppo Economico ed Attività Produttive"
U.O.D. "Energia e Carburanti"
Centro Direzionale , isola A\6
80143 NAPOLI

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale della D.G. 02 "Sviluppo Economico ed Attività Produttive" Dott. Francesco P. Iannuzzi

Il Direttore Generale
Francesco P. Iannuzzi

In riferimento alla Delibera di G.R. n° 692 del 30 dicembre 2013, pubblicata sul BURC n° 1 del 7 gennaio 2014, si rappresenta che per mero errore materiale nella narrativa dell'atto, laddove si fa riferimento all'acquisizione del parere del responsabile della Programmazione Unitaria, non è riportato il numero di nota protocollo con cui lo stesso è stato reso.
Si precisa a tal proposito che il numero di protocollo è 21415 UDCP/GAB/Uff.III del 30/12/2013.

COMUNE di LIONI

Provincia di Avellino

OGGETTO: COMUNE DI LIONI – C.F. 00203920640 - Statuto Comunale - Legge 23 Novembre 2012 n. 215 recante disposizioni in materia di riequilibrio di rappresentanze di genere negli organi degli enti locali ed in materia di pari opportunità: Adeguamento Statuto Comunale.

Il consiglio comunale, con delibera n. 43 del 06/12/2013, in applicazione della legge 23/11/2012, n. 215, ha approvato le modifiche all'art. 7 comma 2) e all'art. 31 comma 1) dello statuto comunale come di seguito riportate:

Art.7.- Pari opportunità - comma 2
2. L'Amministrazione comunale garantisce la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune, nonché degli enti, aziende ed istituzioni dipendenti dal Comune stesso;

Art. 31.- Nomina - comma 1
1. Il Vice Sindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco, rispettando e garantendo le pari opportunità, e presentati al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Concettina Romano

Oggetto: COMUNE di SUCCIVO- c.f.: 81000670612- Testo dello Statuto Comunale approvato dal Consiglio con delibera n.40/2001 e dal CO.RE.CO l'8.11.2001dopo le modifiche di cui alla delibera del Consiglio Comunale n.33 del 30.12.2013

Quello che segue è il testo dello Statuto Comunale del Comune di Succivo, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.40/2001 e dal CO.RE.CO l'8.11.2001 con verbale 5396 e decisione n. 6, dopo le modifiche di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 30.12.2013

Il Segretario Comunale
dott. Marco Verdicchio

C O M U N E D I S U C C I V O
(PROVINCIA DI CASERTA)

STATUTO

approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 19-10-2001
approvato dal CO.RE.CO di Caserta
nella seduta del 08-11-2001
verbale 5396 decisione n. 006
modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30 dicembre 2013

Titolo I
Principi fondamentali
Art, 1
Comune di Succivo - territorio
Esso comprende la parte del territorio nazionale con il piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24.12.1954 n' 1228, approvato dall'istituto Centrale di Statistica.
Il territorio Comunale, avente un'estensione di Kmq. 6,140 comprende il capoluogo, denominato Succivo. Esso confina con i comuni di Orta di Atella - Marcianise - Gricignano di Aversa - Cesa - Sant'Arpino.
La sede comunale è ubicata in via G.Lorca . Le riunioni degli organi elettivi del Comune si svolgono nella sede comunale di piazza Iv Novembre In casi eccezionali, il Consiglio Comunale può riunirsi in un luogo diverso dalla propria sede.
La modifica della sede comunale, della denominazione della frazione, delle strade e delle piazze può essere deliberata dal Consiglio Comunale per quanto di rispettiva competenza, purché siano osservate le vigenti norme in materia di toponomastica. All'interno del territorio dei Comune di Succivo non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia di insediamento di centrali nucleari né lo stazionamento o il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive.

Art. 2
Autonomia del Comune
Il Comune è l'ente espressione della comunità locale, dotato di autonomia costituzionalmente garantita.
Il Comune rappresenta la popolazione insediata nel proprio territorio, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, sociale, economico e culturale, nel rispetto delle leggi e secondo i principi dell'ordinamento della Repubblica.
Il Comune ha autonomia normativa, organizzativa e finanziaria.
E' titolare di funzioni e poteri propri ed esercita le funzioni attribuite, conferite o delegate dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà.
Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso l'attività e la collaborazione dei cittadini e delle loro forme di aggregazione sociale.
Il Comune favorisce la più ampia partecipazione della popolazione alle scelte amministrative; riconosce e sostiene le libere associazioni ed il volontariato, quale momento di aggregazione e confronto su temi d'interesse della comunità locale.
Assicura che i cittadini abbiano libero accesso alle informazioni sulla vita amministrativa e sull'attività dell'ente ed assume le misure idonee a realizzare il pieno e paritario uso dei servizi pubblici, senza distinzioni dovute alle condizioni economiche e sociali, al sesso, alla religione ed alla nazionalità.
Il Comune tutela e promuove l’equilibrato assetto del territorio e concorre insieme alle altre istituzioni nazionali e internazionali alla riduzione dell’inquinamento assicurando nell’ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse i diritti e le necessità delle persone di oggi e delle generazioni future.tutela la salute dei cittadini e salvaguarda altresì la coesistenza delle diverse specie esistenti e la biodiversità.

Art, 3
Funzioni
Il Comune esercita tutte le funzioni ed i compiti amministrativi necessari alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo della comunità comunale, non attribuiti espressamente per legge allo Stato, alla Regione ed alla Provincia.
Il Comune concorre nei modi previsti dalla legge a definire gli obiettivi della programmazione provinciale, regionale e statale.
Il Comune, si avvale del contributo delle associazioni sociali e culturali nonché delle forze sindacali ed economiche presenti nel suo territorio.
Il Comune informa i suoi rapporti al principio della collaborazione con gli altri comuni e province, dando particolare rilevanza ai comuni limitrofi dell'area atellana ed alla provincia di Caserta. Informa altresì i suoi rapporti al principio dell'equa ordinazione, complementarità e sussidiarietà, tutela la sua autonomia e rispetta ogni altra come valore costituzionale e legislativamente sancito. Il Comune promuove la partecipazione dei singoli cittadini delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa. Il Comune attua forme di cooperazione tra enti per l'esercizio in ambiti territoriali adeguati delle attribuzioni proprie, conferite e delegate, secondo i principi della sussidiarietà e dell'omogeneità delle funzioni, dell'economicità, efficienza ed efficacia della gestione e dell'adeguatezza organizzativa. Il Comune gestisce il servizio elettorale, dell'anagrafe, dello stato civile, di statistica e leva militare ed ogni altro servizio dello Stato e della Regione organizzato a livello locale.

Art. 4
Statuto comunale
Il Comune determina il proprio ordinamento nello Statuto, cui devono uniformarsi i regolamenti e gli atti degli organi istituzionali e di quelli amministrativi e di gestione.
Lo Statuto è adottato dal Consiglio Comunale con le maggioranze e le procedure stabilite dalla legge.

Le modifiche dello Statuto sono precedute da idonee forme di consultazione; sono approvate dal Consiglio a scrutinio palese, con votazioni separate sui singoli articoli e votazione complessiva finale,con le stesse modalità e procedure previste per la sua redazione.
Le modifiche d'iniziativa consiliare debbono essere proposte da almeno un quinto dei consiglieri assegnati.
Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta gironi dalla pubblicazione all'Albo Pretorio successiva all'esame dell'Organo di controllo.
Lo statuto è a disposizione dei cittadini per la consultazione presso la Sede Comunale.
E' ammessa l'iniziativa da parte di almeno 800 cittadini per proporre modificazioni dello statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.
Lo statuto e le sue modifiche, entro 15 giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposti a forme di pubblicità che consentono l'effettiva conoscività

Art. 5
Regolamenti
Il Comune emana regolamenti:
a) nelle materie ad essi demandate dalla Legge e dallo Statuto,
b) in tutte le altre materie di competenza comunale.
Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli Enti locali, la potestà Regolamentare viene esercitata nel rispetto delle norme generali e delle disposizioni statutarie.
Nelle altre materie i Regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni Regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.
L'iniziativa dei Regolamenti spetta alla Giunta. Per la redazione dei Regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.
I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo Pretorio: dopo l'esecutività della delibera, nonché per la durata di 15 giomi dopo che la deliberazione di adozione è diventata esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità
che ne consentono l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Art. 6
Sede, stemma e gonfalone
Il comune ha sede nel capoluogo.
Lo stemma del Comune di Succivo, ufficialmente rappresentato sul gonfalone, sul bollo e su ogni altro documento. è costituito da Corona Turrina, sovrastante stendardo con l'immagine di San Paolo, avente nella mano destra una spada con la punta poggiata a terra.
Nelle cerimonie ufficiali il gonfalone con lo stemma è accompagnato dal Sindaco che indossa la fascia tricolore ed è scortato dai vigili urbani in alta uniforme.
Sono vietati l'uso e la riproduzione dello stemma e del gonfalone per fini diversi da quelli istituzionali, salvo espressa autorizzazione della Giunta Municipale.

Art. 7
Pari opportunità
È riservato alle donne un terzo, arrotondato all'unità più vicina, dei posti di componente delle commissioni consultive interne e di quelle di concorso, fermo restando il principio di cui all'art.36 co.3 lett. e) D.Lgs. 29/93 È garantita la partecipazione delle donne dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento in rapporto pari all'incidenza percentuale, arrotondata all'unità più vicina, della totalità della loro presenza sul complesso del personale dipendente; I regolamenti comunali di organizzazione e, in specie, quello previsto dall'articolo 48 comma 3 del T.U. n° 267/2000, assicurano a tutti i dipendenti, prescindendo dal sesso, pari dignità di lavoro, di retribuzione, di avanzamento retributivo e di carriera, favorendo anche mediante una diversificata organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio fra responsabilità familiari e professionali delle donne.

Art. 8
Conferenza Stato – Città - Autonomie locali
Nell'ambito del decentramento di cui alla legge 15 marzo 1997, n° 59, il Comune si avvale della Conferenza Stato – Città - Autonomie locali, in particolare per:
a) l'informazione e le iniziative per il miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici locali;
b) la promozione di accordi o contratti di programma ai sensi dell'articolo 12 della legge 23 dicembre 1992, n. 498;
c) le attività relative alla organizzazione di manifestazioni che coinvolgono più comuni, da celebrare in ambito nazionale.

Art. 9

Tutela dei dati personali
Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 10
Albo Pretorio
Nella Sede Municipale, in luogo accessibile al pubblico, è individuato apposito spazio da destinare ad Albo Pretorio per la pubblicazione degli atti, dei provvedimenti e degli avvisi soggetti per legge o per statuto a tale adempimento.
Il Messo Comunale cura la tenuta dell'Albo e l'affissione degli atti soggetti a pubblicazione.
Titolo II
Ordinamento istituzionale
Capo I
Gli organi istituzionali

Art. 11
Organi
Sono organi di governo del Comune il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.
Gli amministratori nell'esercizio delle proprie funzioni improntano il proprio comportamento a criteri di imparzialità e buona amministrazione.

Capo II
Il Consiglio
Art.12
Il Consiglio - Elezione, composizione e durata
Il Consiglio Comunale rappresenta la comunità Succivese. Determina ed esercita il controllo politico - Amministrativo sulle attività esercitate dai diversi organi Comunali.
E' prevista la figura del Presidente dei Consiglio Comunale".
Il Consiglio Comunale è eletto a suffragio universale e diretto ed è composto dal Sindaco e da un numero di consiglieri determinati sulla base della relativa popolazione legale.
L'elezione del consiglio comunale, il numero e la posizione giuridica dei consiglieri, nonché le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza sono regolate dalla legge.
Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, a norma del suo Regolamento, da approvarsi a maggioranza assoluta.
Oltre che nei casi previsti dalla legge, i consiglieri decadono dalla carica per la mancata partecipazione senza giustificato motivo a tre sedute consecutive del Consiglio, al riguardo il Presidente del Consiglio Comunale, a seguito dell'avvenuta assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art.7 della legge dei 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al presidente del Consiglio Comunale eventualmente documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a 20 giorni decorrenti dalla data del ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, li esamina ed infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.
I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata la relativa deliberazione dal Consiglio Comunale.
La durata in carica del Consiglio Comunale è stabilita dalla legge.
Dopo l'indizione dei comizi elettorali e sino alla data delle elezioni per il rinnovo dell'organo, il Consiglio adotta i soli atti urgenti ed improrogabili.
I consiglieri cessati dalla carica per effetto del rinnovo o dello scioglimento del Consiglio continuano ad esercitare gli incarichi esterni, nei limiti temporali delle norme sul rinnovo degli organismi amministrativi.

Art. 13
I Consiglieri
I Consiglieri Comunali rappresentano l'intera comunità ed esercitano le funzioni senza vincolo di mandato.
Le prerogative ed i diritti dei consiglieri sono disciplinati dalla legge, dal presente Statuto e dal regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.
I Consiglieri hanno diritto d'iniziativa su ogni oggetto di competenza del Consiglio.
I Consiglieri hanno potere ispettivo sull'attività della Giunta e degli uffici e servizi dell'Ente, che esercitano in forma organica attraverso le commissioni consiliari e singolarmente mediante interrogazioni, interpellanze e mozioni.
Le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni sono discusse all'inizio di ciascuna seduta consiliare.
Ai consiglieri comunali puo' essere attribuita una indennità di funzione , anzichè i gettoni di presenza, sempre chè tale regime di indennità comporti pari o minori oneri finanziari. Nel regolamento saranno stabilite le detrazione in caso di non giustificate assenze dalla sedute degli organi per le quali viene corrisposto il gettone di presenza.
Per l'esercizio delle proprie attribuzioni, ciascun Consigliere ha diritto di ottenere senza particolari formalità dagli

uffici comunali, dalle aziende e dagli enti dipendenti, copia di atti, notizie ed informazioni utili ai fini dell'espletamento del mandato.
I consiglieri si costituiscono in gruppi di almeno due componenti :
- il gruppo puo' essere composto anche da un solo consigliere quando questi sia l'unico eletto , in una lista che ha partecipato alla competizione elettorale o sia unico rappresentate di un partito politico nazionale dietro presentazione di apposita attestazione della segreteria nazionale.
- i gruppi comunicano la loro costituzione al segretario generale , unitamente alla designazione del relativo capogruppo . qualora tale facoltà non sia stata esercitata oppure nelle more delle comunicazioni, i capogruppo sono individuati nei consiglieri , non componenti della giunta, che abbia riportato il maggior numero di voti per ogni lista.
Le dimissioni dalla carica di consigliere sono rassegnate al Sindaco, sono efficaci dalla loro presentazione e sono irrevocabili. Il Sindaco chiederà al presidente del Consiglio l'inclusione della relativa surrogazione nell'Ordine del Giorno nella prima seduta utile del Consiglio.

Art. 14
Prerogative delle minoranze consiliari
Le norme del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale devono consentire ai Consiglieri appartenenti ai gruppi delle minoranze consiliari l'effettivo esercizio dei poteri ispettivi e di controllo e del diritto d'informazione sull'attività e sulle iniziative del Comune, delle Aziende, Istituzioni e degli enti dipendenti.
Ai gruppi delle minoranze consiliari spetta la presidenza delle commissioni consiliari, ordinarie e speciali, aventi funzione di controllo e di garanzia, individuate dal regolamento.
Spetta altresì ai gruppi di minoranza, con votazione separata e limitata ai soli componenti dei gruppi stessi, la nomina di loro rappresentanti negli organi collegiali degli enti, delle aziende ed istituzioni dipendenti dall'ente, nonché in tutte le commissioni anche a carattere consultivo, ove la legge, lo Statuto ed i regolamenti prevedano la designazione da parte del Consiglio di propri rappresentanti in numero superiore ad uno.

Art. 15
Prima seduta del Consiglio
La prima seduta del Consiglio Comunale dopo le elezioni è convocata dal Sindaco nel termine di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro 10 giorni dalla diramazione dell'invito di convocazione.
E' presieduta dal Sindaco sino alla elezione del Presidente del Consiglio e in caso di impedimento o rifiuto - dal Consigliere consenziente che nella graduatoria di anzianità occupa il posto immediatamente successivo.
Prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, l'Assemblea procede alla convalida dei Consiglieri eletti e del Sindaco ed all'elezione del Presidente.
Il Presidente entra immediatamente nell'esercizio delle sue funzioni.
La seduta prosegue con il giuramento del Sindaco. con la comunicazione da parte del Sindaco della composizione della Giunta, la costituzione e nomina delle commissioni consiliari permanenti e, quindi, con la trattazione degli altri eventuali argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Art. 16
Presidenza del Consiglio
Il consiglio comunale elegge un proprio Presidente nominato tra i propri membri, con votazioni successive e separate, a scrutinio segreto e a maggioranza dei 2/3 dei componenti il consesso.
Nella stessa maniera viene eletto il vice-presidente.
Non può essere eletto il Sindaco e il vice-sindaco
Qualora dopo il secondo scrutinio nessun Consigliere abbia conseguito la maggioranza richiesta, nella successiva votazione è sufficiente il raggiungimento della maggioranza assoluta dei voti.
Nel caso in cui anche tale votazione dia esito negativo, il Consiglio procederà al ballottaggio tra i due candidati che nello stesso scrutinio abbiano riportato il maggior numero di voti.
In caso di parità entrano in ballottaggio il consigliere o i consiglieri più anziani di età.
Risulterà eletto il Consigliere che avrà conseguito il maggior numero di voti.
E' facoltà del Consiglio aggiornare la seduta per il ballottaggio al giorno successivo.
Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio che lo ha espresso; può essere revocato prima della scadenza del mandato, a seguito di approvazione di mozione di sfiducia, solo per reiterata violazione di legge, dello Statuto, dei Regolamenti o per gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli per la funzionalità ed efficacia dei lavori dei Consiglio o lesivi del prestigio dello stesso.
La mozione può essere presentata dal Sindaco o da almeno un quarto dei Consiglieri assegnati; è discussa e votata a scrutinio segreto entro 15 giorni dalla presentazione e si intende approvata qualora consegua la maggioranza dei 2/3 dei componenti il Consiglio.
Nella stessa seduta il Consiglio procede alla nomina del sostituto, con precedenza su qualsiasi altro argomento inserito all'ordine del giorno, con le modalità previste ai precedenti commi
Il vice-presidente sostituisce a tutti gli effetti il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo in loro assenza o impedimento provvede il Sindaco.
Al Presidente è fatto divieto di assumere o esercitare ogni altra funzione o incarico all'interno dell'ente o in organismi o enti esterni dipendenti o sottoposti a controllo o vigilanza del Comune, che non competa loro per effetto della carica rivestita.

Il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale può prevedere la istituzione di un ufficio di presidenza avente il compito di coadiuvare il presidente nell'esercizio delle sue funzioni, disciplinandone le modalità di costituzione, la composizione e la organizzazione.

Art. 17
Attribuzioni del Presidente del Consiglio
Il Presidente del Consiglio:
a) rappresenta il Consiglio Comunale;
li) convoca e fissa le date delle riunioni del Consiglio, sentito il Sindaco, presiede la seduta e ne dirige i lavori;
c) decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;
d) ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;
e) sottoscrive il verbale delle sedute insieme al Segretario Comunale;
f) Sentito il Sindaco convoca e presiede la conferenza dei Capigruppo;
g)insedia le commissioni consiliari e vigila sul loro funzionamento
h) assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;
i) esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto o dai regolamenti dell'ente.
Il Presidente del Consiglio esercita le sue funzioni con imparzialità, nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli Consiglieri.
Fino alla nomina del Presidente del Consiglio le relative funzioni sono affidate al Sindaco.

Art. 18
Linee programmatiche dell'azione di governo dell'ente
Il Sindaco definisce, con la collaborazione degli Assessori, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato e le presenta - sentita la Giunta - al Consiglio Comunale per l'approvazione entro sessanta giorni dall'insediamento dello stesso.
Il Consiglio concorre alla definizione delle linee programmatiche attraverso le commissioni consiliari, ciascuna per il settore di propria competenza, mediante un preventivo esame delle proposte illustrate dal Sindaco o dagli Assessori e la formulazione d'indicazioni, emendamenti, integrazioni e direttive utili alla stesura del documento definitivo da sottoporre ad approvazione del Consiglio.
La medesima procedura è osservata nel corso del mandato amministrativo, ove si renda necessario aggiornare in maniera sostanziale l'azione di governo inizialmente definita ed approvata.
Il documento contenente le linee programmatiche dell'azione amministrativa e gli adeguamenti successivi sono messi a disposizione dei consiglieri almeno 10 giorni prima della data fissata per la trattazione in consiglio comunale e sono approvati a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, con unica votazione per appello nominale.
Il documento così approvato costituisce il principale atto d'indirizzo dell'attività amministrativa e riferimento per l'esercizio della funzione di controllo politico - amministrativo del consiglio.
Fatte salve le eventuali competenze delle commissioni consiliari in ordine allo stato di attuazione dei piani e dei programmi, l'azione di governo della Giunta ed il programma amministrativo possono essere sottoposti a verifica consiliare straordinaria, nelle forme previste dal regolamento sul funzionamento del Consiglio, ove lo richieda almeno la metà dei consiglieri assegnati.

Art. 19
Competenze del Consiglio
1. Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo.
a. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:
statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48 comma 3 T.U. (criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi) ;
b. programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
c. convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
d. istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
e. assunzione diretta dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione
f. istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi
g. indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
h. contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari;

i. spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo
j. acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari
k. definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge
2. Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori.
3. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune o della provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.
4. Nel caso in cui venga accertato secondo le modalità fissate dalla regolamentazione interna del Comune che il Consiglio Comunale abbia conferito un incarico in violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 detto conferimento è nullo ed il Consiglio è interdetto al conferimento degli incarichi di propria competenza per tre mesi nel corso dei quali sarà sostituito per dette attribuzioni dalla Giunta Comunale. ***Comma aggiunto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30 dicembre 2013***

Art. 20
Commissioni consiliari permanenti
Il Consiglio, istituisce nel suo seno Commissioni Consiliari Permanenti pari al numero degli Assessori e con competenze analoghe, ciascuna composta da 3 membri di cui 2 scelti tra i gruppi di maggioranza e 1 tra quelli di minoranza, garantendo, ove possibile, la presenza di almeno un rappresentante per ogni gruppo. Ove si proceda alla costituzione di commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia sarà attribuita alle minoranze la relativa presidenza. Le modalità di voto, le norme di composizione e di funzionamento delle Commissioni sono stabilite dal Regolamento. Il Sindaco e gli Assessori possono partecipare ai lavori delle Commissioni, senza diritto di voto. Le Commissioni esaminano preventivamente le più importanti questioni di competenza del Consiglio Comunale ed esprimono su di esse il proprio parere che può essere trascritto in eventuale deliberazione; concorrono, nei modi stabiliti dal Regolamento, allo svolgimento dell'attività amministrativa del Consiglio. Le Commissioni hanno facoltà di chiedere l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco e dei membri della Giunta, nonché, previa comunicazione al Sindaco, dei responsabili degli uffici e dei servizi comunali, degli amministratori e dei dirigenti degli Enti e Aziende dipendenti dal Comune.

Art.21
Commissioni consiliari straordinarie,temporanee e speciali
Il Consiglio può istituire - con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti commissioni consiliari straordinarie, temporanee, speciali, di indagine e di inchiesta, determinando nell'atto di istituzione i compiti, la composizione, la durata, i poteri di indagine eventualmente conferiti, le modalità di funzionamento e la dotazione di beni. servizi, strutture e personale che sia ritenuta necessaria all'espletamento del mandato.
I lavori delle commissioni così nominate devono compiersi nel termine assegnato, pena la decadenza automatica della Commissione.
I lavori delle Commissioni si concludono con la presentazione mediante deposito in segreteria a disposizione del Consiglio entro il termine fissato di una relazione a cura del Presidente della commissione.
E' in facoltà dei commissari dissenzienti di presentare relazioni di minoranza nelle stesse forme e termini della relazione della commissione.
La relazione della commissione e quelle eventuali di minoranza devono essere sottoposte all'esame del Consiglio per l'assunzione di eventuali provvedimenti nella prima seduta successiva a quella dell'avvenuto deposito.

Art. 22
Commissione per le garanzie Statutarie
E' istituita una Commissione per le garanzie statutarie i cui componenti dovranno essere rappresentativi dei gruppi presenti in Consiglio Comunale. Fa parte di tale Commissione, senza diritto di voto, anche il Difensore civico.
Tale Commissione assume il compito di elaborare i regolamenti attuativi dello Statuto da proporre all'esame e approvazione del C.C.. Verifica la concretezza pratica delle varie norme, avendo, ove ne individua la necessità, la possibilità di proporne modifiche al C.C.; esprime parere al Consiglio sugli argomenti che vengono sottoposti dal Difensore civico.
Esprime parere al C.C. sulle petizioni popolari, richieste di referendum e le altre forme di partecipazione previste dallo Statuto.

Art. 23
Adunanze del Consiglio

Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, fatta eccezione dei casi per i quali il regolamento preveda che le stesse debbano tenersi senza la presenza del pubblico per ragioni connesse
all'ordine pubblico o alla riservatezza della sfera privata delle persone.
Il Consiglio si riunisce con l'intervento almeno della metà dei consiglieri assegnati.
Nelle sedute di seconda convocazione è sufficiente la presenza di almeno un terzo dei componenti il consesso. Nel quorum strutturale minimo non va computato il Sindaco.
Le deliberazioni sono validamente assunte ove ottengano la maggioranza assoluta dei voti validi. escludendo dal computo le astensioni e, nelle votazioni a scrutino segreto, le schede bianche e nulle.
Le deliberazioni per le quali sono richieste maggioranze qualificate sono espressamente previste dalla legge o dallo Statuto e dai regolamenti.
Per gli atti di nomina è sufficiente salvo diverse disposizioni di legge, di Statuto o di regolamento la maggioranza semplice e risulterà eletto chi avrà riportato il maggior numero di voti.
Il Consiglio deve essere convocato necessariamente almeno quattro volte all'anno (Bilancio Riequilibrio - Rispetto delle linee programmatiche ed Assestamento).
Il Consiglio Comunale può essere convocato:
per iniziative del Sindaco e con le modalità previste dal precedente articolo relativo al presidente del consiglio.su richiesta di 1/5 dei Consiglieri in carica. negli altri casi previsti della legge.
Il Consiglio è convocato dal Presidente del Consiglio Comunale che formula l'ordine del giorno, sentita la Giunta Comunale, e ne presiede i lavori, secondo le norme del presente statuto e dei regolamento.
Gli adempimenti previsti dal precedente comma , in caso di decadenza, rimozione o decesso del Presidente del Consiglio, sono svolti dal Sindaco.

Art. 24
Funzionamento del Consiglio

Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa.
Il Consiglio disciplina con proprio regolamento, da approvare a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, lo svolgimento dei propri lavori e di quelli delle commissioni permanenti, straordinarie, temporanee e speciali.
Il regolamento disciplina altresì l'esercizio delle potestà e delle funzioni dei consiglieri uniformandosi ai principi statutari e perseguendo l'obiettivo dell'efficienza decisionale.
Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari prevede in particolare:
a) i termini e le modalità di convocazione del Consiglio, della consultazione degli atti e delle proposte di deliberazione da parte dei consiglieri;
b) le modalità di svolgimento della discussione e della votazione;
c) la formazione dei gruppi consiliari e l'istituzione della conferenza dei capigruppo con funzioni consultive, non vincolanti, di coordinamento dei lavori del Consiglio;
d) le modalità per la richiesta del controllo di legittimità sulle deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
e) le materie che non possono essere trattate nelle sedute di seconda convocazione, se non con l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri assegnati;
f) le modalità di esercizio della funzione di indirizzo e controllo politico - amministrativo, nonché il funzionamento delle commissioni consiliari.
Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale può prevedere l'istituzione di un ufficio di presidenza avente il compito di coadiuvare il presidente nell'esercizio delle sue funzioni, disciplinandone le modalità di costituzione, la composizione e l'organizzazione. Al Consiglio è assicurata dal regolamento una sufficiente dotazione di risorse finanziarie, di mezzi e di personale per il funzionamento, disciplinandone la gestione e le modalità d'impiego.
Il regolamento assicura le risorse necessarie al funzionamento dei gruppi consiliari regolarmente costituiti

Capo III
SINDACO E GIUNTA
Art. 25
Il Sindaco
Il Sindaco è il capo dell'amministrazione comunale, eletto democraticamente dai cittadini a suffragio universale e diretto.
Il Sindaco rappresenta il Comune ed è responsabile dell'amministrazione dell'Ente.
Sovrintende all'andamento generale dell'Ente, provvede a dare impulso all'attività degli altri organi comunali e ne coordina l'attività.
Il Sindaco dirige i lavori della Giunta Comunale ed assicura la rispondenza dell'attività degli organi del Comune agli atti generali e di indirizzo approvati dal Consiglio.
Il Sindaco assume le funzioni di Ufficiale di governo nei casi previsti dalla legge ed esercita le funzioni delegategli dalla Regione, secondo le modalità previste dalle leggi e dallo statuto.
Per l'esercizio di tali funzioni il Sindaco si avvale degli uffici comunali.
Prima di assumere le funzioni, il Sindaco presta giuramento innanzi al Consiglio Comunale, nella prima riunione dopo l'elezione del presidente, pronunciando la seguente formula: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione, le leggi della Repubblica e l'ordinamento del Comune e di agire per il bene di tutti cittadini".
Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con gli stemmi della Repubblica e del Comune, da portare a tracolla.

Art. 26
Competenze del Sindaco
Il Sindaco convoca e presiede la Giunta Comunale e ne fissa l'ordine del giorno secondo le modalità previste dal regolamento.
Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti di tutti gli organi comunali.
Il Sindaco coordina ed organizza, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili delle amministrazioni interessate, gli orari d'apertura al pubblico degli uffici operanti nel territorio, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze degli utenti.
Il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni pubbliche interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio in casi di emergenza connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verifichino particolari necessità dell'utenza.
Il Sindaco provvede alla designazione, alla nomina ed all'eventuale revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni entro i termini di scadenza dei precedente incarico,
ovvero entro gli eventuali termini diversi previsti da disposizioni normative.
Il Sindaco nomina il Segretario Comunale ed il Direttore generale e conferisce gli incarichi dirigenziali e di responsabilità di uffici e servizi, nonché quelli di collaborazione esterna ad alta specializzazione, secondo le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
Il Sindaco indice i referendum comunali.
Gli atti del Sindaco non diversamente denominati dalla legge o dallo statuto assumono il nome di decreti.
Il Sindaco promuove, conclude e sottoscrive gli accordi di programma.
Ove non sia diversamente stabilito da norme regolamentari, il Sindaco ha la rappresentanza del Comune nei giudizi di qualunque natura e decide con proprio atto la costituzione in giudizio dell'Ente e la proposizione delle liti.
Il Sindaco informa la popolazione sulle situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile avvalendosi dei mezzi tecnici previsti nei piani e programmi di protezione civile e comunque con ogni altro mezzo disponibile.
Esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali, regionali e provinciali attribuite o delegate al comune.
Nel caso in cui venga accertato secondo le modalità fissate dalla regolamentazione interna del Comune che il Sindaco abbia conferito un incarico in violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 detto conferimento è nullo ed il Sindaco è interdetto al conferimento degli incarichi di propria competenza per tre mesi nel corso dei quali sarà sostituito per dette attribuzioni dal Vicesindaco. ***Comma aggiunto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30 dicembre 2013***

Art. 27
Ordinanze
Il Segretario comunale può emanare, nell'ambito delle proprie funzioni, circolari e direttive applicative di disposizioni di legge.
Le ordinanze di cui al comma I devono essere pubblicate per 15 giorni all'Albo Pretorio. Durante tale periodo devono altresì essere sottoposte a forme di pubblicità che le rendano conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarli.
Il Sindaco emana altresì, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie e per le finalità di cui all'art.50 comma 5 del T.U.267-2000
Tali provvedimenti devono essere adeguatamente motivati. La loro efficacia, necessariamente limitata nel tempo, non può superare il periodo in cui perdura la necessità. In caso di assenza del Sindaco, le ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto.
Quando l'ordinanza ha carattere individuale, essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi essa viene pubblicata nelle forme previste al precedente comma terzo.

Art. 28
Il Vice Sindaco
Il Vice Sindaco sostituisce in tutte le funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dalla carica.
In caso di assenza o impedimento anche del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore più anziano di età.

Art. 29
Deleghe ed incarichi
Il Sindaco ha facoltà di assegnare ai singoli Assessori l'esercizio delle proprie attribuzioni.
Le funzioni di Ufficiale di governo possono costituire oggetto di delega nei modi e nei termini previsti dalla legge, fatta eccezione per i provvedimenti contingibili ed urgenti, che restano di esclusiva competenza del Sindaco o di chi legalmente lo sostituisce.
La delega può essere permanente o temporanea, generale in ordine a determinate materie o speciale per il

compimento di singoli atti o procedimenti.
L'atto di delega - in forma scritta obbligatoria - indica l'oggetto, la materia, gli eventuali limiti in cui opera il trasferimento della competenza e deve contenere gli indirizzi generali in base ai quali deve essere esercitata.
La potestà dei delegati concorre con quella del Sindaco e non la sostituisce ed il Sindaco - anche dopo aver rilasciato delega - può continuare ad esercitare le proprie funzioni e competenze senza alcuna limitazione.
La delega può comprendere la potestà di compiere tutto il procedimento amministrativo relativo alla potestà delegata, dalla fase istruttoria a quella di emanazione di atti a valenza esterna.
La delega può essere revocata dal Sindaco in qualunque momento senza alcuna specifica motivazione,essendo concessa come atto meramente discrezionale nell'interesse
del l'Amministrazione.
Le deleghe per settori omogenei sono comunicate al Consiglio e trasmesse al Prefetto.
Il Sindaco può attribuire ad Assessori e Consiglieri incarico di svolgere attività di istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse del l'Amministrazione.
Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.
Non è consentita la mera delega di firma.

Art. 30
Cessazione dalla carica di Sindaco
L'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco danno luogo alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento dei Consiglio Comunale.
Il Consiglio e la Giunta restano temporaneamente in carica fino a nuove elezioni.
Nei casi previsti dal primo comma le funzioni del Sindaco sono assunte dal Vice Sindaco.
Le dimissioni del Sindaco sono presentate per iscritto al Presidente dei Consiglio, il quale ha l'obbligo di riunire il Consiglio entro i successivi dieci giorni.
Una volta decorso il termine di venti giorni dalla presentazione senza che le dimissioni siano state ritirate. le stesse divengono efficaci ed irrevocabili e danno luogo all'immediata cessazione dalla carica dei Sindaco, alla decadenza della Giunta ed allo scioglimento del Consiglio Comunale.
Di tale evenienza il Segretario comunale dà immediata comunicazione al Prefetto, affinché questi possa adottare tempestivamente i conseguenti provvedimenti per lo scioglimento del consiglio e la nomina del commissario.

Art. 31
Composizione della Giunta
La Giunta e' composta dal Sindaco che la presiede e da un massimo 6 (sei) Assessori, compreso il Vice Sindaco.
Il Sindaco nomina il Vice Sindaco e gli Assessori, prima dell'insediamento del Consiglio Comunale, tra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità a consigliere comunale, promovendo la presenza di ambo i sessi.
Possono essere nominati Assessori sia i consiglieri comunali sia cittadini non facenti parti del Consiglio; la carica di Assessore non e' incompatibile con quella di Consigliere Comunale.
Non possono far parte della Giunta : Il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco.
Gli stessi non possono essere nominati rappresentanti dei comune presso enti, aziende istituzioni ed organismi interni ed esterni all'ente, se non nei casi espressamente previsti dalla legge ed in quelli in cui ciò non competa loro per effetto della carica rivestita.
La Giunta all'atto dell'insediamento esamina le condizioni di eleggibilità e compatibilità dei propri componenti.
Gli Assessori non Consiglieri Comunali partecipano ai lavori del Consiglio e delle commissioni consiliari senza diritto al voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità delle
riunioni. Hanno diritto di accedere alle informazioni necessarie all'espletamento del mandato e di depositare proposte rivolte al Consiglio.
Gli assessori comunque nominati non possono presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni".

Art. 32
Assessore non Consigliere

Il Sindaco può nominare Assessore, e fino ad un massimo di 4 (quattro), uno o più cittadini prescelti al di fuori dei componenti il Consiglio Comunale.
I requisiti per essere nominato quale Assessore non Consigliere sono:
candidabilità
Compatibilità o eleggibilità alla carica di Consigliere;
Compatibilità o eleggibilità alla carica di Assessore;
Competenze specifiche: professionalità, competenza amministrativa e moralità;
L'Assessore non Consigliere esercita le funzioni relative alla carica ricoperta con tutte le prerogative, i diritti e le responsabilità alla stessa connessi. Partecipa alle adunanze della Giunta Comunale con ogni diritto, compreso quello del voto, spettante a tutti gli Assessori.
Partecipa alle adunanze del Consiglio Comunale con funzioni di relazione e diritto di intervento su questioni inerenti la propria competenza, ma senza diritto di voto; la sua partecipazione alle adunanze del C.C. non è

computata.

Art. 33
Funzionamento della Giunta
Nello svolgimento della propria attività la Giunta si uniforma al principio della collegialità.
Il Sindaco dirige e coordina i lavori della giunta, assicura l'unità d'indirizzo politico degli assessori e la collegiale responsabilità delle decisioni.
La giunta è convocata e presieduta dal Sindaco o dal vice sindaco per iscritto almeno 24 ore prima della seduta, in caso di urgenza la stessa può essere convocata verbalmente o telefonicamente.
Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della metà dei suoi componenti, compreso il Sindaco.
La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei voti;
Le sedute della Giunta non sono pubbliche.
A discrezione del Sindaco possono essere ammessi a partecipare ai lavori della giunta dirigenti e funzionari del comune, cittadini o autorità, al fine di acquisire elementi valutativi sugli argomenti in discussione.
Il regolamento disciplina il funzionamento della Giunta per quanto non previsto dallo Statuto.

Art. 34
Competenze della Giunta
La giunta collabora con il sindaco nel governo del comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del T.U. 267-2000 nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.
E', altresì, di competenza della giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio
Nel caso in cui venga accertato secondo le modalità fissate dalla regolamentazione interna del Comune che la Giunta Comunale abbia conferito un incarico in violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013 il medesimo affidamento è nullo e la Giunta è interdetta al conferimento degli incarichi di propria competenza per tre mesi nel corso dei quali sarà sostituita per dette attribuzioni dal Consiglio Comunale. ***Comma aggiunto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30 dicembre 2013***

Art. 35
Revoca e dimissioni degli Assessori
Nel corso del mandato amministrativo il Sindaco può revocare dall'incarico uno o più Assessori, provvedendo con il medesimo atto alla nomina dei sostituti.
La revoca è sinteticamente motivata. anche solo con riferimento al venir meno del rapporto fiduciario, ed è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile unitamente ai nominativi dei nuovi Assessori.
Le dimissioni da assessore sono presentate, per iscritto, al Sindaco, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Sindaco la relativa sostituzione.

Art 36
Mozione di sfiducia
Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

li Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
La mozione di sfiducia, sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il sindaco, deve essere motivata, anche con riferimento al solo venir meno della maggioranza consiliare, ed è messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione.
Nel caso in cui la mozione di sfiducia sia approvata, il Segretario Comunale ne informa il Prefetto, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti di scioglimento del Consiglio e di nomina del Commissario

Art. 37
Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione
Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri Comunali e' vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze, anche a titolo gratuito, presso il comune, nonché presso enti, aziende ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dello stesso.
E' fatto altresì divieto ai medesimi soggetti di cui al primo comma di effettuare a favore dell'Ente donazioni in denaro, beni mobili o immobili o altre utilità per tutto il periodo di espletamento del mandato.
I componenti della Giunta aventi competenza in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici dèvono astenersi dall'esercitare attività professionale in materie di edilizia privata e pubblica nell'ambito del territorio comunale
Tutti gli amministratori hanno altresì l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri.

L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti a contenuto generale, compresi quelli urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto dell'atto e specifici interessi degli amministratori .
Il medesimo obbligo di astensione sussiste inoltre in confronto dei responsabili degli uffici e dei servizi in relazioni ai pareri da esprimere sugli atti deliberativi ed agli atti di gestione di propria competenza.
Titolo III
Istituti di partecipazione – Difensore civico

Art. 38
Proposte di iniziativa popolare e forme di consultazione della popolazione
Gli elettori del Comune in numero non inferiore a 800 possono presentare al Consiglio Comunale proposte per l'adozione di atti deliberativi rientranti nelle materie di competenza di tale organo, con esclusione degli atti di nomina, di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, di disciplina delle tariffe e dei tributi e di adozione degli strumenti di pianificazione.
Le procedure e le modalità di presentazione delle proposte di iniziativa popolare, nonché gli elementi essenziali di cui le stesse debbono essere corredate, compresa l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa nei casi in cui ciò si renda necessario, sono disciplinate dal regolamento sul decentramento amministrativo e la partecipazione.
Ai soggetti legittimati alla presentazione delle proposte sono forniti i dati in possesso del Comune ed è assicurata la necessaria assistenza da parte degli uffici.
Le proposte di iniziativa popolare sono portate all'esame del Consiglio entro sessanta giorni dalla loro presentazione.
Il Comune promuove forme di consultazione per acquisire il parere della popolazione su determinati argomenti, assicurando la più ampia e libera partecipazione dei cittadini interessati.
La consultazione dei cittadini può essere realizzata anche attraverso inchieste o sondaggi d'opinione da affidare di norma a ditte specializzate.

Art. 39
Proposte
I cittadini in numero almeno pari ad un ventesimo degli abitanti nel Comune possono avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi. Entro dieci giomi successivi alla presentazione, il Sindaco trasmette la proposta all'organo competente, corredata dal parere dei responsabili dei servizi interessati, nonché dell'attestazione relativa alla copertura finanziaria se necessaria.
L'organo competente deve sentire i rappresentanti dei proponenti dell'iniziativa entro sessanta giorni dalla presentazione della proposta.
Nel perseguire l'interesse pubblico l'Amministrazione comunale ed i proponenti possono stipulare accordi al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.

Art.40
Associazionismo
Il comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
A tal fine , la giunta comunale, a istanza delle interessate registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.
Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l’associazione depositi in Comune copia dello statuto e comunichi la sede e il nominativo del legale rappresentante.
Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla costituzione , dalle norme vigenti e dal presente statuto.
Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.
Il comune puo’ promuovere e istituire la consulta delle associazioni.

Art. 41
Consiglio comunale dei ragazzi
Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva promuove l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.
Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie:
Politiche Ambientali, Sport, Tempo Libero, Giochi, Rapporti con l'associazionismo, Cultura e Spettacolo, Pubblica Istruzione, Assistenza ai Giovani ed Anziani e rapporti con U.N.I.C.E.F..
Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento.

Art. 42
Consulte di settore e Forum Giovanile
Al fine di un notevole contributo alla riforma della politica ed al rinvigorimento della democrazia e della trasparenza, quale primo momento di concreta partecipazione dei singoli cittadini e delle rappresentanze degli organismi associati presenti nel territorio si istituiscono:
Le consulte di settore
il Forum giovanile. Le norme generali sul funzionamento delle Consulte di Settore e del Forum Giovanile sono

disciplinate tramite regolamenti.

Art. 43
Consulte tecniche di settore
Il Consiglio Comunale può istituire, disciplinandone la composizione, le funzioni e l'attività, consulte permanenti con la finalità di fornire all'Amministrazione il supporto tecnico e propositivo nei principali settori di attività dell'ente.

Art. 44
Referendum comunali

Nelle materie di competenza del Consiglio Comunale, ad eccezione di quelle attinenti alla finanza comunale, ai tributi ed alle tariffe, al personale ed al l'organizzazione degli uffici e dei servizi, alle nomine ed alle designazioni, allo statuto comunale, al regolamento del consiglio comunale, al piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi , possono essere indetti referendum consultivi, allo scopo di acquisire il preventivo parere della popolazione o referendum per l'abrogazione in tutto od in parte di provvedimenti già adottati dal Consiglio.
Non sono ammessi referendum abrogativi di atti politici o di indirizzo e comunque non aventi effetti amministrativi diretti sui cittadini.
I referendum consultivi ed abrogativi sono indetti dal Sindaco su iniziativa del Consiglio Comunale, assunta a maggioranza di almeno due terzi dei componenti, o su richiesta di almeno un decimo dei cittadini che risultino iscritti nelle liste elettorali al momento dell'inizio della raccolta delle firme.
Il Difensore Civico decide sulla ammissibilità della richiesta referendaria.
Il Difensore Civico può essere chiamato anche ad esprimersi in via preventiva sulla formulazione dei quesiti e sull'attinenza degli stessi alle materie suscettibili di consultazione referendaria, senza pregiudizio per la valutazione definitiva circa la sussistenza di tutti gli altri elementi richiesti dallo Statuto e dalle norme regolamentari.
Le consultazioni referendarie potranno tenersi non più di una volta ogni anno, in giorni compresi tra il 15 aprile ed il 15 giugno o tra il 15 settembre ed il 15 novembre.
I referendum possono avere luogo anche in coincidenza con altre operazioni di voto, con esclusione delle tornate elettorali comunali, provinciali e circoscrizionali.
Il referendum è valido se vi partecipa almeno la metà dei cittadini aventi diritto al voto. S'intende approvata la risposta che abbia conseguito la maggioranza dei consensi validamente espressi.
Nei referendum abrogativi, l'approvazione della proposta referendaria determina la caducazione dell'atto o delle parti di esso sottoposte a referendum, con effetto dal centottantesimo giorno successivo dalla proclamazione dell'esito del voto. Entro tale data il consiglio comunale è tenuto ad assumere gli eventuali provvedimenti necessari per regolamentare gli effetti del referendum ed eventualmente adottare la disciplina sostitutiva degli atti abrogati, in conformità all'orientamento scaturito dalla consultazione.
Nei referendum consultivi, il consiglio comunale adotta entro quattro mesi dalla proclamazione dell'esito della consultazione le determinazioni conseguenti, coerentemente alle indicazioni espresse dagli elettori.
Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie dovrà essere adeguatamente motivato ed adottato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
Le norme dello statuto comunale possono essere sottoposte esclusivamente a referendum consultivo, onde acquisire l'orientamento dei cittadini sulle proposte di modifica od integrazione.
Le modalità di presentazione dei quesiti referendari e di raccolta delle firme, le procedure ed i termini per l'indizione della consultazione referendaria sono disciplinate, secondo i principi dello statuto, nel regolamento sul decentramento amministrativo e la partecipazione.

Art. 45
Diritto di accesso
Nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n'241, ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'Amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal Regolamento.
Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal Regolamento.
Il Regolamento, oltre a determinare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norma di organizzazione per il rilascio di copie.

Art. 46
Diritto di informazione
Tutti gli atti di amministrazione, delle aziende speciali e delle istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste al precedente articolo.
L'ente deve, di norma, avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'Albo Pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ed assicurare il massimo di conoscenza degli atti.
L'informazione deve essere esatta. tempestiva, inequivocabile completa e, per gli atti aventi una pluralità di destinatari, deve avere carattere di generalità.

La Giunta comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni idonei a dare completa attuazione al diritto di informazione
Il Regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26 legge 7 agosto 1990 n° 241.

Art 47
Il Difensore Civico
E' istituito l'ufficio del Difensore Civico.
Su deliberazione del Consiglio, il Comune può aderire ad iniziative per la costituzione di un unico Ufficio del Difensore Civico tra enti diversi o anche avvalersi dell'ufficio operante presso altri comuni.
Il Difensore Civico assolve al ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento dell'attività dell'amministrazione comunale, delle aziende e degli enti dipendenti, secondo le procedure disciplinate nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale.
Egli esercita altresì il controllo eventuale di legittimità sugli atti deliberativi del Consiglio e della Giunta, nelle forme e con le modalità previste dalla legge.
Il difensore Civico dura in carica fino al mandato elettivo del sindaco ed è rieleggibile sempre dal consiglio comunale in carica, una sola volta consecutivamente per identica durata.
Il Difensore Civico opera in condizioni di piena autonomia organizzativa e funzionale, nell'esclusivo interesse dei cittadini, delle associazioni, organismi ed enti titolari di situazioni soggettive giuridicamente rilevanti.
Il Difensore Civico ha diritto di ottenere senza formalità dai dirigenti, dai funzionari e dai responsabili degli uffici e dei servizi copia di tutti gli atti e documenti, nonché ogni notizia, ancorché coperta da segreto, utile per l'espletamento del mandato.
Il Difensore Civico è tenuto al segreto d'ufficio e riveste nell'esercizio delle attribuzioni la qualifica di pubblico ufficiale.
Prima di assumere le funzioni presta giuramento innanzi al Sindaco con la seguente formula: "Giuro di adempiere il mandato ricevuto nell'interesse dei cittadini e nel rispetto delle leggi, dello statuto comunale e delle norme regolamentari dell'ente".
Il Difensore Civico riferisce periodicamente al Consiglio Comunale, invia al Consiglio Comunale entro il 31 marzo di ogni anno relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, indicando gli interventi effettuati e segnalando le disfunzioni, le omissioni ed i ritardi dell'amministrazione e degli uffici nei confronti dei cittadini.
Il Presidente del Consiglio deve iscrivere la relazione del Difensore Civico all'ordine del giorno dei lavori consiliari entro sessanta giorni dalla richiesta.
Il consiglio comunale adotta apposito regolamento per il funzionamento dell'ufficio del Difensore Civico, assicurando che siano messe a disposizione dello stesso risorse finanziarie, personale e strutture tecniche e logistiche idonee e sufficienti.
Al difensore Civico spetta l'indennità del Vice sindaco.

Art. 48
Requisiti e modalità di nomina dei Difensore Civico
All'ufficio del Difensore Civico è preposta persona, in possesso di uno dei seguenti requisiti: a) esercizio della professione forense da almeno cinque anni;
b) professore di materie giuridiche;
c) dirigente amministrativo nell'Amministrazione o funzionario amministrativo con sette anni di permanenza nell'Amministrazione pubblica o privata.
Non possono essere nominati alla carica di Difensore Civico coloro che:
a) si trovino in una delle condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di consigliere comunale;
b) i membri ed i funzionari degli organi regionali di controllo;
Il Difensore Civico è eletto dal consiglio comunale a scrutinio segreto, con il voto dei 4/5 dei consiglieri assegnati , qualora tale maggioranza non venga raggiunta dopo due elezioni, il Difensore Civico è eletto dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati;
Il difensore civico invia al Consiglio Comunale entro il 31 marzo di ogni anno relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, segnalando i casi in cui si siano verificati ritardi, carenze e irregolarità e formulando motivate proposte intese a migliorare il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, nonché per assicurare l'efficacia e l'efficienza dei servizi comunali.
Ove l'Ufficio non sia tempestivamente ricostituito alla scadenza del mandato, il difensore civico in carica esercita le funzioni fino alla prestazione del giuramento da parte del successore.
Il difensore civico puo' essere revocato per gravi violazioni di legge o per reiterati inadempimenti dei suoi compiti istituzionali , quando lo richiede l'intera Giunta Comunale o un terzo dei consiglieri
La revoca puo' essere deliberata dalla maggioranza dei quattro quinti dei consiglieri assegnati.
Qualora tale maggioranza non venga raggiunta dopo due votazioni, il difensore civico viene revocato dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati..
Ove si verifichi nel corso del mandato una delle condizioni di ineleggibilità od incompatibilità, il difensore civico è dichiarato decaduto con le stesse modalità e procedure previste dalla legge per i consiglieri comunali.

Titolo IV
Ordinamento degli uffici e dei servizi

Capo I
L'organizzazione amministrativa

Art. 49
Ordinamento degli uffici e dei servizi
L'organizzazione degli uffici e dei servizi, la dotazione organica, le procedure di assunzione del personale, le modalità concorsuali ed i requisiti di accesso all'impiego sono disciplinati in uno o più regolamenti, in conformità alle disposizioni di legge, dello statuto e nel rispetto delle norme dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale degli enti locali.
I regolamenti di cui al precedente comma, sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. sono adottati dalla giunta comunale, sulla scorta dei principi e dei criteri direttivi approvati dal consiglio comunale.
Sono esclusi dalla competenza normativa della Giunta gli istituti espressamente riservati per legge al Consiglio o alla contrattazione collettiva nazionale e decentrata.
L'organizzazione degli uffici e dei servizi è improntata a criteri di autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione e risponde a principi di professionalità e responsabilità.
La dotazione organica e l'organigramma del personale sono qualitativamente e quantitativamente dimensionati in relazione alle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi gestiti dal Comune ed alle disponibilità finanziarie consolidato dell'ente.
Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e gli altri regolamenti attinenti per materia prevedono forme per l'esercizio del controllo di gestione e definiscono le modalità per il conferimento degli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi, i criteri di valutazione dei dirigenti e le modalità di revoca dell'incarico.
Negli stessi regolamenti sono altresì previste forme di coordinamento dell'attività degli uffici, nonché disciplinate la mobilità interna del personale e la formazione professionale, perseguendo l'obiettivo di conseguire la piena integrazione e complementarità tra di vari settori di attività dell'ente.

Art. 50
Indirizzi e criteri direttivi del Consiglio Comunale
Il Consiglio Comunale determina nell'ambito dei principi stabiliti dallo Statuto gli indirizzi ed i criteri direttivi cui la giunta uniformerà i contenuti del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
Nell'esercizio di tale attribuzione in particolare il consiglio comunale provvede a:
a) definire le linee essenziali dell'organizzazione dell'ente, nonché i criteri per il dimensionamento della dotazione organica in funzione delle esigenze operative dei servizi e della attuazione del programma politico - amministrativo;
b) stabilire eventuali limiti e forme di controllo della spesa del personale;

c) fissare i limiti del ricorso alla dirigenza esterna ed al personale a contratto, prevedere l'eventuale istituzione in organico di posti di qualifica dirigenziale;
d) definire i criteri atti a garantire il coordinato svolgimento dell'attività degli uffici posti alla diretta dipendenza del sindaco e degli assessori, ove istituiti, per l'esercizio della funzione di indirizzo e controllo, con l'attività degli organismi preposti al controllo di gestione e la generale funzione di indirizzo e controllo spettante al consiglio stesso;
Gli atti di indirizzo in materia di personale fanno parte necessariamente del documento contenente le linee programmatiche dell'Amministrazione da sottoporre alla approvazione del Consiglio entro sessanta giorni dal suo insediamento.
Nel corso del mandato amministrativo il Consiglio, di propria iniziativa o su proposta della Giunta, adegua i criteri e gli indirizzi di politica del personale in relazione al divenire delle esigenze organizzative, alla programmazione delle risorse umane e finanziarie ed al fabbisogno di personale.

Art. 51
Incarichi ed indirizzi di gestione
"Gli organi istituzionali dell'ente uniformano la propria attività al principio dell'attribuzione dei compiti e delle responsabilità gestionali ai funzionari responsabili degli uffici e dei servizi.
Stabiliscono in atti provvedimenti formali, anche sulla base delle proposte degli stessi funzionari, gli indirizzi e le direttive generali e settoriali per l'azione amministrativa e la gestione, indicando le priorità di intervento, i criteri e le modalità per l'esercizio delle attribuzioni.
Il sindaco definisce e attribuisce ai funzionari di adeguata qualifica e di congrua capacità gli incarichi di direzione degli uffici e dei servizi;
La direzione degli Uffici e dei servizi può essere altresì attribuita al Segretario Comunale o a Dirigenti e funzionari esterni solo in assenza di professionalità analoghe all'interno dell'Ente, con le modalità e nei limiti previsti dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
Gli incarichi di direzione degli Uffici e dei servizi hanno durata temporanea e non possono superare quella del mandato elettorale del Sindaco. L'incarico è comunque prorogato di diritto all'atto della naturale scadenza e fino a quando non intervenga una nuova nomina
Il provvedimento di revoca è assunto previo contraddittorio con il funzionario interessato, secondo le modalità stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e nel rispetto delle norme degli accordi collettivi

di lavoro.
Il comune può associarsi con altri enti locali per l'esercizio in comune di funzioni amministrative o per l'espletamento dei servizi, regolando con apposita convenzione i reciproci rapporti, le modalità di svolgimento delle attività gestite unitariamente ed i compiti del personale impiegato
Gli atti dei responsabili dei servizi non sono soggetti ad avocazione, riserva, riforma o revoca da parte del sindaco.
E' in ogni caso fatta salva l'eventuale adozione di provvedimenti sanzionatori nei confronti del funzionario inadempiente, come anche resta ferma la facoltà del Sindaco di revocare l'incarico di direzione ove ne ricorrano i presupposti.
Fermo restando quanto previsto al comma precedente, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina le ulteriori misure atte a conseguire efficacia all'azione amministrativa ed efficienza nella gestione, compresi i rimedi nel caso di carenze imputabili ai responsabili dei servizi, per inefficienza, violazione delle direttive e degli atti di indirizzo o per altra causa.

Art. 52
Il Segretario comunale
Il Comune ha un Segretario comunale con compiti di collaborazione, consulenza ed assistenza nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Art. 53
Il Direttore Generale
"Il Comune può convenzionarsi con altri Enti Locali aventi complessivamente una popolazione superiore a 15.000 abitanti al fine di nominare un Direttore Generale.
L'incarico deve essere conferito a persona di comprovata professionalità ed esperienza, al di fuori della dotazione organica del personale e per un periodo di tempo non eccedente il mandato

amministrativo del Sindaco.
La convenzione disciplina le modalità di nomina del Direttore, i requisiti richiesti, le cause di cessazione anticipata dall'incarico, i criteri per la determinazione del trattamento economico e della ripartizione dei costi fra gli Enti convenzionati e quant'altro necessario a disciplinarne il rapporto di lavoro e le prestazioni, regolando nel contempo le competenze del Segretario Comunale, dei funzionari responsabili degli uffici e dei servizi e, ove istituito, dell'ufficio per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo.
Il Direttore Generale risponde del proprio operato direttamente al Sindaco, da cui riceve direttive ed indirizzi per l'attuazione degli obiettivi e del programma dell'amministrazione.
Egli è responsabile dell'andamento complessivo dell'attività gestionale, dell'efficienza ed efficacia dell'azione di governo dell'ente.
A tal fine il direttore:
a) collabora con l'amministrazione nella predisposizione della relazione previsionale e programmatica e dello schema del bilancio annuale e pluriennale, nonché dei piani e dei programmi amministrativi;
b) predispone, d'intesa con il Sindaco e la Giunta, la proposta del piano esecutivo di gestione e definisce il piano dettagliato degli obiettivi;
e) verifica nel corso dell'esercizio finanziario, d'intesa con gli organi preposti al controllo di gestione, lo stato di attuazione dei piani e programmi e propone le eventuali modifiche ed integrazioni;
d) sovrintende alla gestione e coordina l'attività dei responsabili degli uffici, dei servizi e dei dirigenti attraverso direttive operative, disposizioni ed altre forme di coordinamento da adottare comunque nel rispetto delle autonome prerogative e competenze degli stessi;
e) definisce i criteri per l'organizzazione degli uffici e dei servizi ed adotta le relative misure attuative;
- Entro quindici giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario il Direttore Generale relaziona alla giunta sull'andamento della gestione dell'anno precedente per ciascun settore di attività dell'ente.
La Giunta entro i successivi quindici giorni si esprime con motivato parere, confermando la fiducia al Direttore o adottando l'eventuale provvedimento di revoca ove il livello dei risultati non risulti soddisfacente.

Art. 54
Gestione amministrativa
I dirigenti o i responsabili degli uffici e dei servizi , sono preposti, secondo l'ordinamento dell'ente, alla direzione degli uffici e dei servizi e sono responsabili della attuazione dei programmi approvati dagli organi istituzionali e della regolarità formale e sostanziale dell'attività delle strutture che da essi dipendono.
A tal fine ai Funzionari direttivi incaricati dal Sindaco sono riconosciuti poteri di organizzazione, amministrazione e gestione del personale, delle risorse finanziarie e strumentali assegnate nonché tutti i compiti di attuazione degli obbiettivi e dei programmi , nei limiti e secondo i criteri definiti negli atti d'indirizzo.
Nell'ambito dei servizi cui sono preposti, i dirigenti o i responsabili dei servizi, in particolare:
a) assumono gli atti di gestione del personale secondo le norme del CCNL, provvedono all'espletamento delle procedure per la selezione del personale ed alle relative assunzioni previste negli atti di programmazione o autorizzate dalla giunta, alla stipula dei contratto individuale di lavoro, all'attribuzione del trattamento economico accessorio. Hanno poteri di iniziativa per l'applicazione delle sanzioni disciplinari ed assumono direttamente i provvedimenti disciplinari che per legge od in base alle norme degli accordi collettivi di lavoro rientrano nella loro competenza;

b) espletano le procedure di appalto dei lavori e di fornitura dei beni e dei servizi previsti in atti fondamentali del consiglio o rientranti nella ordinaria gestione dei servizi, assumendo tutti gli atti necessari, comprese la determinazione a contrattare e la conseguente stipula dei contratti;
e) curano il corretto svolgimento dei procedimenti attribuiti all'ufficio e individuano i dipendenti responsabili della istruttoria ed, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale;
d) esprimono i pareri di regolarità tecnica e contabile, ove previsti. sulle proposte di deliberazione;
e) assumono gli atti di gestione finanziaria, di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dell'ufficio, di spesa e liquidazione, nei limiti e con le modalità stabiliti dai regolamenti, dal Piano Esecutivo di Gestione e dagli altri atti di programmazione approvati;
f) esercitano ogni altra attribuzione prevista dalla legge, dallo statuto od eventualmente conferita dal sindaco.
Sono di competenza dei “Funzionari direttivi incaricati dal Sindaco" gli atti costituenti manifestazione di giudizio e di conoscenza, gli atti ricognitori, di valutazione. d'intimazione e di comunicazione, gli accertamenti tecnici, le certificazioni e le legalizzazioni, i verbali e le diffide.

Fermi restando i compiti riservati espressamente dalla legge e dallo statuto al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio, i dirigenti nell'esercizio delle loro attribuzioni assumono, con le modalità stabilite dai regolamenti e secondo i criteri definiti negli atti di indirizzo, provvedimenti aventi rilevanza esterna, comportanti accertamenti e valutazioni anche di carattere discrezionale.

Art. 55
Autorizzazioni, concessioni e licenze di competenza dei"Funzionari direttivi incaricati dal Sindaco"
Oltre ai compiti indicati al precedente articolo, spettano ai "Funzionari direttivi incaricati dal Sindaco" nelle materie rientranti nei servizi di cui hanno la direzione:
a) il rilascio di autorizzazioni, licenze e concessioni, che costituiscono esecuzione di disposizioni di leggi, di regolamenti e di atti o attuazione di strumenti di pianificazione generali e particolareggiati;
b) l'applicazione delle sanzioni amministrative per la violazione delle leggi e dei regolamenti comunali, anche in materia edilizia, e l'adozione degli atti connessi. antecedenti e susseguenti, compresi l'ingiunzione di pagamento ed i provvedimenti definitivi conseguenti alla valutazione di eventuali scritti difensivi.
Le attribuzioni del Sindaco nei servizi di competenza statale possono essere esercitate dai dirigenti e dai funzionari dell'ente per delega solo nei casi previsti dalla legge.

Art. 56
Le determinazioni ed i decreti
Gli atti dei dirigenti e dei responsabili dei servizi non diversamente disciplinati da altre, assumono la denominazione di "determinazioni" e sono regolati secondo le disposizioni del presente articolo.
Gli atti del Sindaco non diversamente disciplinati dalla legge assumono il nome di "decreti'.
Le determinazioni ed i decreti hanno esecuzione dal giorno stesso dell'adozione o, nel caso in cui comportino spesa, dalla data di apposizione dell'attestazione di copertura finanziaria.
A tal fine sono trasmessi all'ufficio competente e da questo restituiti, previa registrazione dell'impegno contabile, entro cinque giorni.
Entro i successivi tre giorni sono pubblicati all'Albo Pretorio per dieci giorni e depositati in copia presso la segreteria comunale.
Tutti gli atti del Sindaco e dei dirigenti e dei responsabili dei servizi sono numerati e classificati unitariamente, con sistemi di raccolta che ne individuano la cronologia, la materia e l'ufficio di provenienza.
Capo II I Servizi Pubblici Locali

Art. 57
I servizi pubblici locali
Il Comune provvede alla gestione dei servizi rivolti a promuovere e garantire lo sviluppo sociale, civile ed economico della comunità locale.
Il Comune eroga i servizi pubblici con criteri di obbiettività, giustizia ed imparzialità nei confronti degli utenti, garantendo anche il diritto ad una completa informazione.
Il Consiglio Comunale individua la forma di gestione dei servizi più idonea tra quelle consentite dalla legge, in relazione alle caratteristiche ed alla natura del servizio e secondo criteri di economicità ed efficienza organizzativa.
La gestione dei servizi può essere perseguita anche attraverso forme di collaborazione od in consorzio con altri enti pubblici.
I servizi possono essere erogati altresì attraverso società a capitale interamente pubblico o attraverso società miste, partecipate dal Comune ed aperte all'apporto di soggetti privati che offrano garanzie di solidità economica e capacità imprenditoriale.
Fatta salva la disciplina legislativa in materia tributaria, per l'erogazione dei servizi di propria competenza il comune applica tariffe e contribuzioni a carico degli utenti, in modo da conseguire il necessario equilibrio tra costi e ricavi.
La compartecipazione alla spesa per l'erogazione dei servizi a carattere sociale è determinata tenendo conto delle condizioni economiche e sociali degli utenti, applicando agevolazioni e forme di esenzione totale o parziale.

Anche in tale ipotesi il gettito tariffario dovrà garantire un adeguato livello di copertura dei costi, considerando

anche gli eventuali trasferimenti di risorse da parte di enti e privati e le altre entrate finalizzate.
Il Sindaco riferisce al Consiglio Comunale sull'attività svolta dagli enti, aziende, istituzioni dipendenti e dalle società a partecipazione comunale, almeno una volta all'anno, in occasione della approvazione dei bilanci consuntivi, al fine di verificarne l'economicità della gestione e la rispondenza dell'attività alle esigenze dei cittadini.

Art. 58
L'Istituzione
L'Istituzione è un organismo strumentale dell'ente per l'esercizio dei servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale, dotato di autonomia gestionale.
Sono organi dell'Istituzione il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Direttore.
Essi sono nominati dal Sindaco, secondo i criteri definiti dal Consiglio Comunale e salvaguardando la rappresentanza delle minoranze consiliari, e restano in carica per l'intero periodo del mandato amministrativo del sindaco, salvo il caso di revoca anticipata.
Il Consiglio Comunale disciplina in apposito regolamento le finalità dell'istituzione, l'ordinamento interno, le prestazioni all'utenza e le modalità di finanziamento dei servizi gestiti.
I bilanci preventivi e consuntivi dell'Istituzione sono allegati ai relativi bilanci comunali.
L'organo di revisione del Comune esercita la vigilanza anche sull'attività dell 'Istituzione.

Art. 59
Gestione dei servizi in forma associata
Il comune ricerca e promuove forme di collaborazione con gli altri enti locali e con gli enti istituzionali per lo svolgimento, in ambiti territoriali più idonei, di attività e di servizi di comune interesse, con l'obiettivo di conseguire la migliore efficienza organizzativa, l'economiicità della gestione e la piena soddisfazione per gli utenti.
Possono essere gestite in forma associata anche funzioni amministrative, attraverso la costituzione di uffici comuni che si avvalgono di norma di personale distaccato ed operano in luogo e per conto degli enti aderenti.
Il Comune può, altresì, delegare ad enti sovracomunali o a comuni contermini l'esercizio di funzioni ed a sua volta riceverne da questi, ove sia in grado di assicurare con risorse proprie, congiuntamente all'apporto economico, di personale e di attrezzature degli enti interessati, un'efficiente erogazione dei servizi.
i rapporti tra gli enti, le modalità di organizzazione dei servizi ed i criteri di ripartizione degli oneri economici saranno regolati da apposita convenzione.
Per l'esercizio di servizi a carattere imprenditoriale o di altra natura, il comune può partecipare a consorzi.
Nelle convenzioni e negli atti costitutivi degli organismi associativi di qualsiasi natura, debbono essere previsti strumenti che rendano effettiva la funzione di indirizzo e controllo degli enti aderenti.
L'approvazione delle convenzioni per la gestione dei servizi e gli atti costitutivi delle forme associative, comunque denominate, è di competenza del consiglio comunale.

Titolo V
Patrimonio finanza contabilità
Art. 60
Autonomia Finanziaria
Nel rispetto dei principi costituzionali e delle leggi in materia di finanza pubblica il Comune ha autonomia finanziaria, fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
Il Comune è titolare di potestà impositiva autonoma. che esercita attraverso l'applicazione di imposte e tasse e la riscossione di tariffe, corrispettivi e contributi per l'erogazione dei servizi comunali.
Entro il mese di dicembre di ciascun anno o nel diverso termine stabilito dalla legge, il Consiglio Comunale delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo.
Il bilancio è corredato della relazione previsionale e programmatica, redatta per programmi, progetti ed interventi, che evidenzi in maniera distinta la spesa corrente consolidata, la spesa di sviluppo e quella destinata agli investimenti.
Prima dell'inizio dell'esercizio finanziario la Giunta approva il piano esecutivo di gestione, attraverso il quale predetermina gli obiettivi ed il livello qualitativo e quantitativo dei servizi e delle prestazioni all'utenza ed assegna ai responsabili dei servizi la dotazione finanziaria, strumentale e di personale necessaria per l'ordinaria gestione e l'attuazione degli interventi programmati.
Nel corso dell'esercizio l'azione amministrativa è strettamente correlata al costante mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario ed è soggetta a verifica ed aggiornamenti, in relazione alla realizzazione delle entrate ed all'andamento della spesa.
I risultati della gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio finanziario, il conto economico e quello del patrimonio, secondo le disposizioni della legge e del regolamento di contabilità.
La Giunta municipale entro il trenta giugno di ciascun anno presenta al Consiglio per l'approvazione il bilancio consuntivo dell'anno precedente, accompagnato da una relazione illustrativa dei risultati della gestione, in rapporto alle risorse economiche conseguite ed agli obiettivi definiti in sede previsionale e programmatica.
I contenuti significativi e caratteristici dei bilancio annuale saranno resi noti ai cittadini ed agli organismi della partecipazione con adeguati mezzi informativi.

Art. 61

Demanio e patrimonio
I beni di proprietà del Comune sono soggetti, in relazione alla natura ed alla destinazione, al regime giuridico proprio del demanio e del patrimonio degli enti pubblici.
La gestione dei beni comunali s'ispira ai principi della conservazione, della valorizzazione e dell'utilità pubblica.
I beni non impiegati per i fini istituzionali dell'ente e non strumentali alla erogazione dei servizi, sono dati di norma in locazione o in uso, compatibilmente con la loro natura, a canoni tali da conseguire un'adeguata redditività.
I beni comunali, mobili ed immobili, sono registrati in apposito inventario da redigere, in conformità alle disposizioni di legge. secondo i principi e le tecniche della contabilità patrimoniale. L'inventario è tenuto aggiornato da un funzionario designato dal Sindaco.
Il funzionario incaricato della tenuta dell'inventario dei beni ha altresì l'obbligo di conservare i titoli, gli atti e le scritture relative al patrimonio dei Comune.

Art. 62
Revisione economico-finanziaria
Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione del comune e delle istituzioni.
Il Collegio è nominato dal Consiglio Comunale a scrutinio segreto e con modalità che assicurino la presenza nello stesso di almeno un componente di designazione dei gruppi di minoranza., con le modalità di cui all'art. 234 del dlgso 267-2000
Il Collegio attesta la veridicità delle scritture contabili e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo.
La relazione deve evidenziare i dati e gli elementi necessari per la valutazione del livello di produttività ed economicità della gestione ed esprime suggerimenti e proposte tese a migliorarne l'efficienza ed i risultati.
Nell'esercizio delle loro attribuzioni, i Revisori dei conti hanno accesso a tutti gli uffici comunali per effettuare le verifiche e gli accertamenti necessari per l'espletamento dell'incarico ed hanno diritto ad ottenere direttamente dagli stessi copia degli atti e dei documenti necessari.
Il regolamento di contabilità definisce le funzioni del Collegio e può attribuire allo stesso ulteriori compiti di verifica e controllo, rispetto a quelli previsti dalla legge, nonché di supporto all'attività degli organi amministrativi dell'ente.
Il regolamento di contabilità disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Collegio, le modalità di presentazione al Consiglio Comunale del referto su gravi irregolarità della gestione e specifica i rapporti del Collegio con gli organi elettivi e burocratici.
Il Comune mette a disposizione del Collegio le strutture logistiche, il personale ed i mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

Art. 63
Controllo di gestione e controllo di qualità
Al fine di verificare lo stato d'attuazione degli obiettivi programmati, nonché l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione, è istituito il controllo di gestione, secondo le norme e con le modalità disciplinate nel regolamento di contabilità.

Per i servizi gestiti direttamente dall'ente e per quelli eventualmente erogati attraverso le istituzioni, deve essere posto in essere un sistema di rilevazione dei costi e dei ricavi secondo le tecniche della contabilità economica analitica, tenendo conto dell'articolazione organizzativa degli uffici e dei servizi.
Per l'esercizio del controllo di gestione il Comune può avvalersi di professionalità esterne all'ente o di società ed organismi specializzati.
Nei servizi erogati all'utenza il comune definisce gli standard qualitativi e quantitativi delle prestazioni e determina indici e parametri idonei a misurare e valutare i risultati conseguiti.Il livello qualitativo e quantitativo dei servizi è periodicamente verificato con gli utenti. attraverso idonee forme di consultazione anche a campione, ed è costantemente adeguato al mutare delle esigenze e della domanda.

Art.64
Gli organi istituzionali e burocratici dell’ente , nell’ambito delle rispettive competenze concernenti comunali, a garanzia dei soggetti obbligati, adeguano i propri atti ed i propri comportamenti ai principi fissati dalla legge 212 del 27.07.2000 in tema di “ disposizioni in materia di Statuto e dei diritti del contribuente”
Per quanto compatibili , i principi di cui al comma 1° devono essere osservati dagli organi istituzionali e burocratici dell’ente , nell’ambito delle rispettive competenze, anche per le entrate patrimoniali dell’ente.

Titolo V
Disposizioni finali
Art. 65

Norme transitorie e finali
Il presente Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio del comune. ad avvenuta esecutività della relativa deliberazione consiliare di approvazione. Da tale momento cessa l'applicazione delle norme transitorie.
Il Consiglio approva entro un anno i Regolamenti previsti dallo Statuto. Fino all'adozione dei suddetti Regolamenti. restano in vigore le norme già adottate dal Comune
il sindaco il Segretario Comunale
Salvatore Tessitore Dott.ssa Maria Della Ventura

OGGETTO: COMUNE DI TERZIGNO (Provincia di Napoli) – c.f. 84003460636 – Statuto comunale – Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 205 del 19 dicembre 2013.

TITOLO I

PRINCIPI FONDAMENTALI E PROGRAMMATICI

ART.1 - AUTONOMIA RAPPRESENTANZA E TERRITORIO

1. Il Comune di Terzigno estende il suo territorio sui terreni circoscritti in n. 25 fogli di mappe catastali e confina:
- a nord con il Comune di San Giuseppe Vesuviano;
- a nord-ovest con il Comune di Ottaviano;
- a sud con il Comune di Boscoreale;
- a est con il Comune di Poggiomarino;
- a sud-ovest con i Comuni di Boscotrecase e di Ercolano.

Ha una superficie di 23,51 kmq.
L'attuale sede del comune è posta in via Gionti n. 16.
La sede del comune è fissata con delibera di consiglio comunale.
Presso di essa si riuniscono il consiglio, la giunta e le commissioni, salvo esigenze particolari che possono vedere gli organi riuniti in altra sede.
Assume il presente Statuto quale carta fondamentale per affermare il diritto di iniziativa dell'Ente Locale e le ragioni della propria autonomia e della propria potestà regolamentare.
2. Esercita la propria autonomia nel rispetto dei principi fissati dalle leggi della Repubblica e dalle direttive comunitarie, realizzando le proprie funzioni e quelle conferite dallo Stato e dalla Regione secondo il principio di sussidiarietà.

ART. 2 GONFALONE E STEMMA

1. Le caratteristiche dello Stemma e del Gonfalone sono le seguenti:
- Stemma: motivo architettonico delle dimensioni di cm 35 per cm 25 su fondo bianco sormontato dalla scritta di due righe "Comune di Terzigno – Provincia di Napoli".

Il motivo è così rappresentato:
a) nella parte alta una torre a forma di tronco cono, di colore marrone con nove merli in vetta. Il basamento della torre e la luce di dodici arcate- vedute di colore rosso;
b) nella parte centrale campeggia uno scudo su fondo azzurro perimetrato da bordure di colore giallo ocra con sottili rigature in rosso.
Lo scudo è diviso in due parti da una fascia orizzontale grigia.
Nella parte superiore è rappresentato un traliccio di vite con foglie di colore verde e un grappolo di uva color rubino. La parte inferiore rappresenta il Vesuvio che termina a cono dal quale fuoriescono fumo e lingue di fuoco e sui crinali scende materiale magmatico.
c) nella parte inferiore ornano i lati dello scudo, a destra e a sinistra, rispettivamente un ramo di quercia e un ramo di colore rosa con due svolazzi sui quali appaiono le parole "Ter Ignis".

- Gonfalone:

E' a forma rettangolare, termina a punta, delle dimensioni di cm 80 per cm 120. E' bordato da rigature di color oro su tre lati e la base termina in frangia dello stesso colore. E' montato su un'asta metallica a mezzo di fasce. Lungo i lati del Gonfalone scende un cordone similoro con pannelli alle estremità. Al vertice e alla base del Gonfalone compaiono, rispettivamente a caratteri cubitali le scritte "Comune di Terzigno". Il drappo del Gonfalone è azzurro e su di esso campeggia, in armonica proporzione, lo stemma del Comune sopra descritto.
2. L'esposizione delle bandiere avviene in via continuativa e permanente all'esterno dell'edificio comunale e nella sala consiliare.

3. Il gonfalone può essere trasportato all'esterno della Residenza Municipale per iniziative pubbliche, solo con accompagnamento di adeguata rappresentanza ufficiale.
4. L'uso e la riproduzione dello stemma da parte di soggetti esterni all'Ente è consentito esclusivamente previa autorizzazione della Giunta Comunale
5. In particolari occasioni, da definirsi in sede di Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari con decisione assunta all'unanimità dei presenti, le sedute di Consiglio potranno essere precedute dalla diffusione dell'Inno Nazionale.

ART. 3
FINALITA'

1. Il Comune ispira la sua azione ai valori di equità sociale di solidarietà e di pace, finalizzandoli alla promozione ed applicazione dei principi della Costituzione della Repubblica Italiana. Fa propri i valori espressi dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla Carta delle Nazioni Unite.
2**.** Assume le iniziative e promuove gli interventi necessari per assicurare pari dignità ai cittadini e per tutelare i diritti fondamentali.
3. Concorre a realizzare lo sviluppo civile, sociale, economico e culturale della comunità in quanto l'Ente rappresenta una comunità di donne e di uomini, operando per:
a) garantire le libertà individuali e la parità delle persone senza discriminazione alcuna, né di età, di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali;
b) promuovere la cultura della pace di tutti i diritti umani mediante iniziative culturali, educative, informative, di cooperazione e di solidarietà per una società dove siano pienamente riconosciuti e realizzati i diritti e le libertà fondamentali; a tal fine favorendo e valorizzando anche le attività delle Associazioni volontarie e delle altre Istituzioni locali.
c) assumere tutte le iniziative per la tutela, la promozione ed il miglioramento della qualità della vita delle persone;
d) riconoscere il valore della famiglia, tutelandone i diritti dei componenti e promuovendo allo interno il dovere alla tutela ed al sostegno dell'infanzia e degli anziani;
e) tutelare, valorizzare ed accrescere le risorse ambientali, naturali, animali, vegetali, paesaggistiche, storiche, archeologiche ed artistiche che ne caratterizzano il territorio, promuovendone un organico assetto e salvaguardandone le caratteristiche ambientali con una idonea politica ecologica, ambientali e di valorizzazione dei prodotti tipici locali (vino e pietra lavica) e di tutti i prodotti del Parco Nazionale del Vesuvio di cui il Comune fa parte;
f) contribuire a garantire il rispetto del diritto alla salute ed alla sicurezza sociale negli ambienti di lavoro e di vita, intervenendo nelle diverse manifestazioni di disagio sociale ed individuale, avvalendosi anche del contributo responsabile del volontariato;
g) tutelare il diritto al lavoro, favorendo interventi per la formazione anche attraverso forme integrate di informazione e di indirizzo sul mercato del lavoro;
h) favorire l'ampliamento del diritto di voto e di eleggibilità ai cittadini stranieri maggiorenni residenti nella città
i) attuare forme di intervento per garantire lo sviluppo economico della comunità, valorizzando la funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, ribadendo che essa non deve recare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana, anche attraverso lo sviluppo delle forme di associazionismo economico, di cooperazione e di autogestione, tutelando i diritti degli utenti e dei consumatori;
l) favorire la diffusione e la promozione della cultura, rendendo effettivo il diritto della comunità alla conoscenza, salvaguardando e valorizzando le diverse istanze culturali, affermando il principio che le espressioni culturali sono patrimonio della comunità, tenendo conto delle diversità sessuali ed intervenendo con azioni positive supportate con specifiche deleghe, risorse, competenze ed assetti organizzativi;
m) riconoscere il diritto individuale, continuo e permanente del cittadino all'istruzione ed alla formazione, impegnandosi nella loro promozione, diffusione e qualificazione, in un'ottica di sistema formativo integrato, mediante idoneo servizio di qualificazione
n) favorire il diritto alla casa per gli appartenenti alla comunità, assumendo in tal senso tutte le possibili iniziative;

o) promuovere e valorizzare il diritto allo sport per tutti, inteso come pratica dell'attività motoria in tutte le sue forme ed espressioni.

ART. 4
METODO DELL'AZIONE

1. Il Comune, nel realizzare le proprie finalità, adegua l'azione politico amministrativa ai principi della partecipazione democratica, dell'imparzialità e della trasparenza, ponendo come centralità dell'azione la dignità della persona.
2. Svolge le proprie funzioni anche attraverso le attività che possono essere esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale.
3. Assume gli strumenti della programmazione e della verifica dei risultati raggiunti quale metodo per realizzare i massimi benefici per la propria comunità.
4. Attua il principio della distinzione fra poteri di indirizzo e controllo, spettanti agli organi di governo del Comune, e quelli della gestione amministrativa attribuita ai dirigenti/responsabili.
5. Impronta l'organizzazione di uffici e servizi a criteri di economicità di gestione, di responsabilità, di efficacia, di efficienza e di soddisfazione dei bisogni della comunità.
6. Esercita la propria funzione con forme di gestione differenziata in relazione alla natura dell'attività e dei servizi prestati.
7. Stabilisce le forme di gestione in relazione alla loro idoneità al perseguimento degli obiettivi posti.
8. Garantisce il contraddittorio dei soggetti direttamente interessati alla formazione dei provvedimenti amministrativi. Si avvale, per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici, coinvolti in un procedimento amministrativo, degli strumenti previsti dalla Legge e dallo Statuto.

ART. 5 PARTECIPAZIONE

1. Il Comune garantisce la più ampia informazione sulla propria attività e, come presupposto per una effettiva partecipazione della comunità rappresentata, riconosce e promuove il diritto dei cittadini, delle libere forme associative, degli enti e delle associazioni a partecipare alla formazione delle scelte degli organi di governo ed alla loro attuazione.
2. Favorisce l'adempimento, da parte di tutti i cittadini, dei doveri di solidarietà politica, sociale ed economica.

ART. 6
RAPPORTI CON ALTRI ENTI ED ISTITUZIONI

1. Il Comune persegue nella sua azione il raccordo con gli strumenti della programmazione regionale, provinciale e con altri livelli istituzionali.
2. Assumendo come principio il criterio della reciprocità partecipa, quale soggetto della programmazione, alla definizione dei programmi regionali e provinciali e provvede alla loro specificazione ed attuazione per quanto di propria competenza.

ART. 7
COLLABORAZIONE E COOPERAZIONE

1. Il Comune attiva e partecipa a forme di collaborazione e cooperazione con altri soggetti del sistema delle autonomie al fine di svolgere in modo coordinato determinate funzioni e servizi di valenza sovracomunale.
2. Promuove e partecipa alla realizzazione di accordi con altri Enti Locali attraverso il confronto e il coordinamento dei rispettivi programmi, secondo le forme del consorzio, convenzione e quelle previste dalla normativa vigente.

TITOLO II

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Capo I
Diritto di informazione – Partecipazione popolare

ART. 8
DIRITTO ALL'INFORMAZIONE E ALL'ACCESSO AGLI ATTI

1. E' garantito il diritto di informazione riguardante la vita sociale, economica, culturale ed amministrativa dell'Ente locale. A tal fine l'Amministrazione favorisce l'apprendimento delle tecnologie informatiche e la diffusione degli strumenti informativi, agevolandone l'utilizzo e l'aggiornamento periodico.
2. E' garantito il diritto all'accesso alle strutture e agli atti nonché alla conoscenza dell'ufficio e del responsabile del procedimento. Le modalità di accesso sono disciplinate da apposito regolamento, il quale dovrà definire anche tempi certi per gli atti amministrativi di competenza del Comune.
3. Tali diritti vengono garantiti nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy. La materia è disciplinata da apposito regolamento.
4**.** Le disposizioni del presente capo, oltre che ai cittadini residenti nel Comune Terzigno, si applicano anche ai cittadini non residenti, agli stranieri e agli apolidi che esercitano nel Comune la propria attività di lavoro e di studio, in forma singola e associata.

ART. 9
VALORIZZAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI

1. Il Comune favorisce e valorizza le libere forme associative locali con appositi interventi e con le modalità stabilite dal regolamento, nonché con l'istituzione di un albo comunale delle associazioni.
2. Il suddetto regolamento definisce inoltre:
a) i criteri per la loro riconoscibilità;
b) le eventuali forme di sostegno, ferma restando l'individuazione, già operata con legge dello Stato, delle organizzazioni associative, operanti nei vari campi della vita civile.
3. Annualmente la Giunta presenta alla competente commissione consiliare ed al Consiglio, nonché rende pubblico, mediante affissione all'Albo Pretorio o con altre forme più adeguate ad una diffusa informazione, l'elenco di tutte le associazioni o altri organismi privati che hanno beneficiato delle concessioni di strutture, beni strumentali, contributi o
servizi.

ART. 10
FORME DI SOLIDARIETA'

1. Il Comune riconosce, valorizza e promuove le forme di solidarietà che abbiano come finalità la prestazione di opera gratuita in attività socialmente utili.
2. Le forme di solidarietà possono essere espresse da singole persone, gruppi o associazioni.
3. A tal fine si prevede la costituzione di organismi di rappresentanza e di coordinamento in rappresentanza delle associazioni, gruppi e persone singole, riconosciute dalle istituzioni, come organi di informazione, partecipazione e controllo dell'azione comunale.

ART. 11
STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

1. Le forme di partecipazione sono attivate attraverso i seguenti strumenti:
a) esercizio di voto;
b) istanze, petizioni, proposte
c) partecipazione al procedimento
d) partecipazione ad organismi previsti dallo Statuto
e) referendum
f) consultazione comunale

g) consultazione speciale
h) forum tematici
i) azione popolare sostitutiva
l) Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi
m) organismi di rappresentanza delle immigrate e degli immigrati
n) istituti di mediazione sociale e interculturale
o) difensore civico territoriale ove nominato

ART. 12
ESERCIZIO DI VOTO

1. I cittadini esercitano il primo atto di partecipazione con l'elezione degli Amministratori locali che curano gli interessi e promuovono il progresso ed il benessere della comunità.

ART. 13
ISTANZE, PETIZIONI E PROPOSTE

1. Le istanze, le petizioni e le proposte devono essere dirette a promuovere interventi per la migliore tutela degli interessi collettivi; i cittadini, singoli e/o in forma collettiva, e gli organismi associativi possono rivolgere al Sindaco le stesse per:
a) ottenere motivazioni e chiarimenti su determinati provvedimenti, procedure e/o aspetti dell'attività amministrativa;
b) richiedere l'emanazione o la revoca di un atto o di un provvedimento;
c) attivare iniziative su questioni di interesse della Comunità.
2. Esse sono sottoposte al Sindaco, per le funzioni di cui all'art. 68. Della presentazione delle istanze, petizioni, proposte, il Sindaco dà immediata comunicazione ai Presidenti dei gruppi consiliari.

ART. 14
PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO

1. Il Comune garantisce la partecipazione alla formazione del procedimento amministrativo e, più in generale, ai vari momenti dell'attività amministrativa dell'Ente.
2. Tale diritto è riconosciuto sia al singolo cittadino, allorché si procede per
l'adozione di atti che incidano su situazioni giuridiche soggettive, sia a libere forme associative per la tutela di interessi collettivi.
3. Il procedimento dovrà sempre prevedere adeguate forme di comunicazione agli interessati ed ai controinteressati sulle motivazioni che sottendono all'accoglimento o meno delle proposte avanzate.
4. L'esercizio del diritto alla partecipazione è disciplinato da apposito regolamento.

ART. 15
ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

1. Il Comune adotta iniziative volte alla promozione di forme di partecipazione, si avvale di organismi partecipativi e occasioni allargate, da definirsi in relazione all'azione comunale sugli specifici interventi.
2. Il Comune si impegna a costruire il processo di partecipazione relativo a specifici progetti dell'Amministrazione verificando l'applicazione concreta dei principi di trasparenza, ascolto dei cittadini, coinvolgimento e integrazione con i processi politici e decisionali.
3. Le modalità di consultazione dei cittadini possono essere individuate da apposito regolamento

ART. 16
REFERENDUM

1. Il Consiglio Comunale può promuovere referendum su qualunque argomento di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale con delibera approvata dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2. Il Consiglio ha l'obbligo di indire un referendum, anche con proposte abrogative, quando lo richiedano almeno l'8% degli elettori del Comune, su argomenti di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale.
3. Apposito regolamento definisce le forme e le garanzie per l'effettivo esercizio dell'Istituto del referendum.

ART. 17
CONSULTAZIONE COMUNALE

1. Sono previste forme di consultazione su argomenti generali di interesse locale e attinenti a problematiche del territorio comunale.
2. La consultazione è indetta quando lo richiedano l'8% dei cittadini residenti.
3. Hanno diritto a partecipare alla consultazione tutti i cittadini residenti che abbiano compiuto il 14° anno di età.
4. Apposito regolamento definisce le forme e le garanzie per l'effettivo esercizio della consultazione.

ART. 18
CONSULTAZIONE SPECIALE

1**.** Per particolari problemi ai quali possono essere interessati anche cittadini o stranieri che, pur essendo immigrati da altri paesi, lavorano o vivono nella città può essere indetta una consultazione speciale.
2. Apposito regolamento definisce le forme e le garanzie per l'effettivo esercizio della consultazione.

ART. 19
FORUM TEMATICI

1. Il Comune può promuovere, quali organismi di partecipazione, forum dei cittadini, cioè riunioni pubbliche finalizzate a migliorare la comunicazione e la reciproca informazione tra popolazione ed amministrazione in ordine a fatti, problemi, iniziative, che investano la tutela dei diritti dei cittadini e gli interessi collettivi.
2. Il Regolamento stabilisce le modalità di convocazione e di funzionamento e le prerogative dei forum nel pieno rispetto dei principi fissati dalla Legge e dallo Statuto.

ART. 20
AZIONE POPOLARE SOSTITUTIVA

1. L'azione popolare conferisce a ciascun elettore il potere di far valere le azioni ed i ricorsi che spettano al Comune innanzi alle giurisdizioni nel caso in cui l'Amministrazione Comunale non si attivi per la difesa dell'Ente.
2. L'Amministrazione Comunale, ricevuta notizia dell'azione intrapresa dal cittadino, valuterà se sussistono le condizioni e le ragioni di opportunità per intervenire nel processo a sostegno dell'azione intrapresa dal cittadino.
3. In caso di soccombenza le spese sono a carico di chi ha promosso l'azione o il ricorso, salvo che l'Amministrazione Comunale, costituendosi, abbia aderito alle azioni ed ai ricorsi promossi dall'elettore.

ART. 21 –
CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

1 Il Comune promuove il progetto denominato Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi con i seguenti obiettivi:
a) educare i giovani alla partecipazione civile e politica della città
b) aiutare i ragazzi a comprendere i meccanismi che regolano la società e ad assumersi responsabilità personali e di gruppo
c) orientare la collettività a riconoscerli come interlocutori nelle questioni che riguardano la loro vita e il futuro
2 Il percorso di realizzazione del progetto è concordato tra Scuola e Comune, condividendo obiettivi e metodi, muovendo dal proprio ambito specifico.

ART. 22
ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA DELLE IMMIGRATE E DEGLI IMMIGRATI

1. Vengono istituite forme di rappresentanza e/o di consulta per i cittadini stranieri di provenienza extra Unione Europea o apolidi residenti nel territorio comunale, con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e della Giunta Comunale

ART. 23
ISTITUTI DI MEDIAZIONE SOCIALE E INTERCULTURALE

1. Il Comune, nel perseguire una politica di miglioramento dell'accesso al diritto e alla giustizia da parte degli appartenenti alla comunità amministrata, e allo scopo di facilitare i rapporti tra i servizi comunali e gli immigrati, istituisce meccanismi pubblici di mediazione sociale e interculturale.

ART. 24
DIFENSORE CIVICO

1. Il Consiglio Comunale può attribuire le funzioni del difensore comunale, mediante apposita convenzione, al difensore civico della provincia, definito "difensore civico territoriale", senza oneri a carco dell'Ente.
2. Nell'eventualità che Il difensore civico della provincia venga incaricato, lo stesso è competente a garantire l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione comunale, segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi della stessa amministrazione nei confronti dei cittadini.
3. Nell'eventualità che il difensore civico territoriale, ove convenzionato, presenti al Consiglio Comunale una relazione conoscitiva sull'attività svolta nell'anno precedente, le disfunzioni riscontrate e formulando proposte tese a migliorare il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa. La relazione viene discussa dal Consiglio Comunale.
4. I consiglieri comunali non possono proporre istanze al Difensore civico territoriale, ove convenzionato, per materie che entrano nell'ambito delle proprie funzioni.

TITOLO III

GLI ORGANI DI GOVERNO

Capo I – Il Consiglio Comunale

ART. 25
ORGANI

1. Sono organi di Governo del Comune: il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale ed il Sindaco.
2. I loro poteri e le loro attribuzioni sono stabiliti dalla Legge e dal presente Statuto, il loro funzionamento dai rispettivi regolamenti.

ART. 26
IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Consiglio Comunale esprime ed esercita la rappresentanza diretta della Comunità, dalla quale è eletto, ed è organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo.
2. Ha autonomia organizzativa e funzionale che esercita attraverso l'adozione di appositi regolamenti.

ART. 27

ORGANISMI DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. Sono organismi del Consiglio Comunale il Presidente, i Gruppi Consiliari, le Commissioni Consiliari Permanenti, la Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, l'Ufficio di Presidenza, e la Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti.

ART. 28
I COMPONENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. I componenti del Consiglio Comunale, rappresentando l'intera comunità, esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato, con piena libertà di opinione e di voto.
2. Hanno diritto di iniziativa e di impulso su ogni questione di competenza del Consiglio; esercitano, nelle forme di legge, azione di controllo sull'attività della Giunta.
3**.** I componenti del Consiglio Comunale hanno diritto di ottenere dagli uffici tutte le notizie, le informazioni estrarre copia di atti utili all'espletamento del loro mandato, senza alcun onere**.** Il diritto di accesso agli atti ed ai documenti dell'Amministrazione può essere esercitato nel rispetto delle leggi vigenti al momento. I componenti del Consiglio Comunale sono tenuti alla riservatezza ed al segreto d'ufficio, come disciplinato dalla normativa vigente.
4. I componenti del Consiglio Comunale hanno diritto alle aspettative, alle indennità, ai permessi, alle licenze e ai rimborsi delle spese sostenute e alle indennità di missione nelle entità e nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

ART. 29
CONVALIDA

1**.** Nella prima seduta, prima ancora di deliberare su qualsiasi altro argomento, il Consiglio procede alla verifica delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità di tutti gli eletti, ai sensi della normativa vigente.
2. A tal fine devono essere depositati presso la Segreteria Generale, almeno 5 giorni prima della seduta, tutti gli atti ed i documenti che la legge prevede.

ART. 30
DIMISSIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. Le dimissioni dalla carica di componente del Consiglio Comunale sono presentate per iscritto debitamente firmate al Presidente del Consiglio e/o al Segretario Generale e devono essere assunte immediatamente al Protocollo nell'ordine temporale di presentazione.
2. Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. La procedura di sostituzione del Consigliere segue la normativa vigente.

ART. 31
DECADENZA

1. Il componente di Consiglio Comunale assente per cinque sedute consecutive senza giustificazione può essere dichiarato decaduto.
2. Le assenze devono essere giustificate al Presidente del Consiglio secondo quanto previsto dal regolamento.
3. La decadenza va dichiarata dal Consiglio Comunale dopo che sia stata esperita procedura di diffida secondo quanto stabilito dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

ART. 32
PRIMA SEDUTA – DISERZIONE

1. Nel caso in cui la prima seduta di Consiglio non abbia luogo per mancanza del numero legale o si sciolga per mancanza del numero legale senza che si sia provveduto alla nomina del Presidente, il Consiglio Comunale rimane convocato, con lo stesso orario, al decimo giorno feriale successivo per dibattere l'ordine del giorno non trattato.

ART. 33
PRESIDENZA PROVVISORIA

1. Ai sensi della normativa vigente la Presidenza provvisoria del Consiglio è assunta, sino alla elezione del Presidente, dal Consigliere anziano.
2. E' Consigliere Anziano chi ha riportato nelle elezioni la cifra individuale più elevata, con esclusione del Sindaco neo-eletto e dei candidati alla carica di Sindaco proclamati Consiglieri. La cifra individuale è data dalla sommatoria dei voti della lista di appartenenza e dei voti di preferenza riportati da ciascun Consigliere. In caso di parità di voti il più anziano per età.
3. Nel caso in cui il Consigliere anziano sia assente o si dichiari indisponibile a presiedere l'assemblea, la presidenza provvisoria è assunta dal Consigliere consenziente che, tra i presenti, vanta la maggiore anzianità, determinata come previsto dal precedente comma.

ART. 34
UFFICIO DI PRESIDENZA

1. L'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale è costituito dal Presidente e dal Vice Presidente e gestisce in maniera unitaria:
a) L'insediamento delle Commissioni Consiliari e la vigilanza sul loro funzionamento;
b) la riunione del Consiglio Comunale nel termine di 10 giorni per discutere e provvedere sul referto straordinario pervenuto dai Revisori dei Conti;
c) singoli argomenti proposti all'Ufficio di Presidenza.
2. Per il suo funzionamento l'Ufficio di Presidenza si avvale degli uffici di supporto all'attività del Consiglio e delle sue Commissioni.
3. L'Ufficio di Presidenza su proposta del Segretario Generale Comunale individua l'ufficio o parte di esso che deve svolgere le funzioni di supporto all'attività del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

ART. 35
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. ELEZIONE

1. Il Presidente del Consiglio viene eletto dal Consiglio Comunale con votazione palese, dopo che lo stesso Consiglio Comunale ha provveduto alla convalida degli eletti.
2. Qualora il presidente sia espressione della maggioranza, il Vice Presidente deve essere eletto fra i consiglieri di minoranza, e viceversa.
3. Concorre alla votazione per la elezione del Presidente il Consigliere o i Consiglieri che siano stati designati da almeno i 2/3 dei consiglieri di maggioranza o di minoranza. Viene eletto il candidato che ottenga la maggioranza dei 4/5 dei Consiglieri assegnati.
4. Nel caso in cui il candidato non raggiunga la maggioranza richiesta il Consiglio nella stessa seduta procede ad una nuova votazione sulla base di una nuova candidatura o sulla riconferma di quella precedente presentata dai Consiglieri di maggioranza o di minoranza secondo il quorum del comma precedente.
5. Viene eletto il candidato che ottenga la maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri assegnati. Nel caso in cui il candidato non raggiunga la maggioranza richiesta, il Consiglio procede nella stessa seduta ad una terza votazione palese.
6. Nella terza votazione viene eletto Presidente il candidato che raggiunge la maggioranza dei Consiglieri assegnati.
7. Qualora il candidato non raggiunga anche in questo caso il quorum richiesto per l'elezione, si deve procedere ad una nuova candidatura ed a una nuova elezione secondo le procedure di cui ai commi precedenti.
8. Qualora anche il nuovo candidato non venga eletto non raggiungendo alcuno dei quorum previsti, si procede ad una nuova votazione tra i candidati che hanno riportato nelle votazioni precedenti il maggior numero di voti.
9. Il candidato che riporta il maggior numero di voti o il più anziano di età, in caso di parità di voti, viene eletto Presidente dell'assemblea consiliare.

ART. 36
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO. DURATA

1. Il Presidente del Consiglio Comunale ed il Vice Presidente restano in carica per una durata pari a quella del Consiglio.
2. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del suo Presidente, il Consiglio comunale provvede alla relativa sostituzione nella prima seduta consiliare successiva al verificarsi della vacanza; convoca e presiede la seduta il Vice Presidente fino all'elezione del Presidente
3. La supplenza temporanea del Vice Presidente è conferita al consigliere comunale secondo l'ordine di anzianità, stabilito dalla legge.

ART. 37
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. POTERI

1. Nello svolgimento dei suoi poteri il Presidente del Consiglio Comunale:
a) rappresenta il Consiglio Comunale nell'Ente;
b) convoca il Consiglio, fissando la data, sentito il Sindaco e la Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari. Nel caso in cui tra il Presidente ed il Sindaco non vi sia intesa sulla data di convocazione del Consiglio Comunale, il Presidente può provvedere a fissare direttamente la data di convocazione, sentito il parere favorevole, espresso a maggioranza
semplice dei presenti, della Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari validamente costituita. Di tale situazione il Presidente deve fare menzione nell'avviso di convocazione;
c) dirama nel rispetto della funzione programmatoria della Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale, formulato sulla base di proposte, compiutamente istruite, presentate dal Sindaco, dalla Giunta, da qualsiasi Consigliere Comunale, assicurando adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni iscritte all'ordine del giorno;
d) presiede e disciplina la discussione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, secondo le modalità stabilite dal regolamento per i lavori del Consiglio Comunale;
e) proclama il risultato delle elezioni e la decisione assunta;
f) firma, insieme al Segretario Generale Comunale, i verbali e gli estratti delle deliberazioni;
g) convoca e presiede la Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari e la Conferenza dei Presidente delle Commissioni Consiliari Permanenti;
h) insedia le Commissioni Consiliari e vigila sul loro funzionamento;
i) comunica agli enti interessati le nomine dei rappresentanti del Consiglio ad esso espressamente riservati dalla legge.
2. Il Presidente del Consiglio inoltre:
a) riunisce il Consiglio entro 20 giorni dalla richiesta del Sindaco o di almeno 1/5 dei Consiglieri in carica. Nel caso di richiesta urgente motivata il termine è ridotto a 5 giorni;
b) riunisce il Consiglio nel termine di 10 giorni per discutere e provvedere sul referto straordinario pervenuto dai Revisori dei Conti.

ART. 38
VICE PRESIDENTE

1. Il Consiglio Comunale provvede con votazione palese alla elezione, nel suo seno, di un Vice Presidente.
2. Per la procedura di elezione si segue quanto previsto dall'art. 35 per l'elezione del Presidente.
3. Il Vice Presidente svolge funzioni vicarie del Presidente nell'esercizio delle sue funzioni. In assenza di entrambi svolge il ruolo di Presidente il Consigliere Anziano.

ART. 39
INELEGGIBILITA' - INCOMPATIBILITA'

1. Il Consigliere nominato Presidente cessa, all'atto dell'accettazione della carica, da ogni altra funzione rivestita per l'Ente quale componente di Commissioni interne, consultive, di inchiesta, di studio e similari.

ART. 40
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E VICE PRESIDENTE. REVOCA

1. Il Presidente del Consiglio Comunale ed il Vice Presidente possono essere revocati su richiesta motivata di uno o più Consiglieri.
2. La richiesta, che deve essere depositata almeno 10 giorni prima, si intende approvata con il voto palese di 2/3 dei Consiglieri assegnati.

ART. 41
COMUNICAZIONE DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA

1. Successivamente all'elezione del Presidente, il Sindaco comunica al Consiglio la nomina del Vice Sindaco e degli altri componenti della Giunta.
2. Analoga comunicazione avviene in caso di qualsiasi variazione riferita alla Giunta Comunale.

ART. 42
LINEE PROGRAMMATICHE E DI GOVERNO

1. Svolto l'adempimento di cui all'articolo precedente, il Sindaco sentita la Giunta presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico-amministrativo.
2. Le linee programmatiche sono presentate al Consiglio Comunale in una seduta da tenersi entro e non oltre 60 giorni dall'insediamento su convocazione del Presidente.
3. Ciascun componente del Consiglio Comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante la presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.
4. Le linee programmatiche, una volta approvate, vengono pubblicate in fascicolo e diventano gli strumenti ispiratori dell'attività del Consiglio, del Sindaco, della Giunta, del Segretario Generale Comunale, e dei Responsabili.
5. Con cadenza almeno annuale il Consiglio Comunale provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee da parte del Sindaco e dei rispettivi Assessori.
6. E' facoltà del Consiglio proporre l'integrazione nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, delle linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.
7. Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta per l'approvazione all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

ART. 43
INCARICHI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Consiglio Comunale può affidare speciali incarichi ad uno o più dei suoi componenti su materie o argomenti particolari, nei limiti e nei modi fissati dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

ART. 44
GRUPPI CONSILIARI

1. Tutti i componenti del Consiglio Comunale debbono appartenere ad un gruppo consiliare.
2. Ciascun gruppo deve essere composto da almeno due Consiglieri.

3. Un gruppo può essere composto anche da un solo Consigliere, purché questi sia l'unico rappresentante di una lista che ha ottenuto almeno un seggio.
4. I componenti del Consiglio Comunale che non possono costituirsi in gruppo o che non abbiano dichiarato di voler appartenere ad un gruppo formano il gruppo misto.
5. La disposizione dei Gruppi consiliari nell'aula del Consiglio avviene secondo quanto stabilito dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, rispettando la collocazione politica
6. Nella prima seduta successiva all'elezione del Presidente del Consiglio Comunale, i gruppi consiliari indicano il nominativo del relativo presidente ed eventualmente quello di chi lo sostituisce in caso di assenza. Qualora non esercitino tale facoltà, o nelle more della designazione, i presidenti dei gruppi sono individuati nei Consiglieri che abbiano riportato il maggior numero di voti per lista.
7. Ai gruppi, ai quali è riconosciuta autonomia organizzativa e di funzionamento, sono assicurati, in funzione del loro numero, della loro consistenza numerica e secondo criteri di pari opportunità, adeguati locali, attrezzature e risorse finanziarie.

ART. 45
CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI GRUPPI CONSILIARI

1. La Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale, ha precipuamente funzioni consultive per la programmazione delle adunanze consiliari e del loro svolgimento con riferimento ad argomenti di particolare rilevanza.
2. Il regolamento definisce le altre competenze della Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, le norme per il suo funzionamento ed i rapporti con il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco, le Commissioni Consiliari Permanenti e la Giunta Comunale.

ART. 46
COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

1. Il Consiglio istituisce Commissioni Permanenti, costituite in modo tale da vedere rappresentati al loro interno tutti i gruppi consiliari, con criterio proporzionale.
2. Le Commissioni hanno:
- funzioni preparatorie, referenti, redigenti degli atti di competenza del Consiglio nelle materie ad esse attribuite.
- poteri istruttori, consultivi, preparatori e propositivi, che consentano di meglio indirizzare il dibattito consiliare sulle materie ad esse assegnate.
3. Delle commissioni consiliari non fanno parte il Sindaco, gli Assessori e il Presidente del Consiglio Comunale.
4. Il regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti disciplina il numero delle commissioni, il numero massimo dei componenti, le materie di competenza, il funzionamento.
5. Le sedute delle commissioni sono normalmente pubbliche, salvo i casi concernenti la tutela della riservatezza delle persone e quelli espressamente stabiliti dalla legge e dal regolamento.
6. Tra le commissioni consiliari permanenti la Commissione Affari Istituzionali di Controllo e Garanzia, a composizione paritetica tra maggioranza e minoranza consiliare:
- svolge compiti di vigilanza e di verifica circa l'andamento e l'attuazione dello Statuto, nonché compiti di vigilanza e di verifica in ordine alla formulazione e adozione dei regolamenti di carattere generale previsti dal presente Statuto
- assume la specifica funzione di controllo e di garanzia, ai sensi della normativa vigente.
- riceve altri compiti assegnati dal Consiglio Comunale, così come previsto dal regolamento.
7. La Presidenza della Commissione Affari Istituzionali di Controllo e Garanzia è assegnata alla minoranza. Entro 30 giorni dalla costituzione, le minoranze provvedono a designare il Presidente il quale dovrà essere votato in sede consiliare dai Consiglieri appartenenti ai gruppi di minoranza. In carenza di tale designazione all'elezione provvede
direttamente il Consiglio Comunale, scegliendo comunque il Presidente nell'ambito della minoranza.

ART. 47
CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

1. E' istituita la Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti composta dai Presidenti delle Commissioni Consiliari, dal Presidente della Commissione Affari Istituzionali Controllo e Garanzia e dall'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale. La Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti è presieduta dal
Presidente del Consiglio Comunale.
2. La Conferenza dei Presidenti delle Commissioni svolge principalmente funzioni di coordinamento delle attività delle Commissioni, in funzione della programmazione dei lavori del Consiglio Comunale.
3. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale definisce le competenze della Conferenza, le norme per il suo funzionamento ed i rapporti con la Presidenza del Consiglio Comunale.

ART. 48
COMMISSIONI TEMPORANEE O SPECIALI

1. Il Consiglio può costituire commissioni temporanee o speciali per l'esame di questioni di carattere particolare o eccezionale, anche non rientranti nella competenza ordinaria delle commissioni permanenti, con tempi di operatività ed ambiti definiti.
2. Le commissioni del presente articolo sono sciolte automaticamente all'atto della presentazione al Consiglio Comunale della relazione conclusiva.
3. Il regolamento ne disciplina i criteri di funzionamento e di composizione.
4. Il Consiglio Comunale nomina i componenti secondo criteri di massima rappresentatività politica, sociale e culturale.
5. La commissione svolge funzioni propositive e consultive in materia di pari opportunità e relative al ruolo sociale delle donne, esprimendo obbligatoriamente pareri al Consiglio relativamente agli atti connessi.

ART. 49
COMMISSIONE SPECIALE DI INDAGINE

1. Il Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, può istituire al proprio interno commissioni di indagine incaricate di fare accertamenti sull'attività dell'Amministrazione individuando, con lo stesso provvedimento, l'argomento oggetto dell'indagine, i termini del mandato ed i tempi per l'espletamento dello stesso.
2. La Commissione, costituita con criterio proporzionale così come previsto dalla legge, nomina il Presidente che deve essere espressione delle opposizioni.
3. La Commissione si avvale della collaborazione del Segretario Generale Comunale, e/o dei Dirigenti/Responsabili comunali, che garantiranno lo svolgimento dei compiti di indagine attribuiti alla Commissione.
4. A conclusione della sua attività la Commissione espone i fatti accertati ed i risultati delle indagini eseguite al Consiglio Comunale per l'adozione da parte dello stesso dei provvedimenti conseguenti di propria competenza.
5. La Commissione, per lo svolgimento della sua attività, è tenuta al segreto d'ufficio fino alla presentazione dei risultati dell'indagine al Consiglio Comunale.

ART. 50
FUNZIONI DI INDIRIZZO, PROGRAMMAZIONE
E CONTROLLO DELL'ATTIVITA' POLITICO-AMMINISTRATIVA.

1. Il Consiglio Comunale determina l'indirizzo, attua la programmazione ed esercita il controllo dell'attività politico-amministrativa del Comune.
2. La sua competenza esclusiva è determinata dalla legge.

ART. 51
FUNZIONI DI INDIRIZZO

1. Il Consiglio Comunale, sulla base della conoscenza diretta, nonché della dovuta informazione fornita dal Sindaco, individua ed interpreta i bisogni, le esigenze e gli interessi generali della comunità e determina, in relazione ad essi, gli obiettivi dell'azione politico-amministrativa.
2. Il Consiglio in tal senso approva direttive generali per programmi, per progetti e per settori di intervento, in riferimento all'azione dell'Amministrazione Comunale, delle istituzioni ed aziende dipendenti o delle forme associative intercomunali alle quali il Comune partecipa.
3. Il Consiglio Comunale, con apposito atto deliberativo da adottarsi a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati entro 45 giorni dalla convalida, definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed altre istituzioni,
promuovendo la presenza di entrambi i sessi. Il Consiglio Comunale nomina inoltre i suoi rappresentanti presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge, secondo gli indirizzi stabiliti.

ART. 52
FUNZIONI DI CONTROLLO

1. Il Consiglio Comunale, per assicurare che l'azione complessiva del Comune consegua gli obiettivi stabiliti con gli atti fondamentali e con il documento programmatico, esercita la funzione di controllo politico-amministrativa.
2. A tal fine, sulla base delle relazioni periodiche e delle informazioni sull'attività del Comune e degli Enti che gestiscono i servizi pubblici comunali che il Sindaco, la Giunta Comunale, i Dirigenti/Responsabili, il Collegio dei Revisori sono tenuti ad inviare, verifica i risultati raggiunti dai soggetti destinatari degli indirizzi ed adotta direttive atte ad adeguare l'azione degli obiettivi posti.
3. Identica funzione di controllo viene esercitata nei confronti dell'azione delle istituzioni ed aziende dipendenti o delle forme associative intercomunali, alle quali il Comune partecipa.
4. Il Consiglio, sulla base delle segnalazioni periodiche del Difensore Civico territoriale ove convenzionato, adotta raccomandazioni o direttive volte ad adeguare le modalità della gestione amministrativa.

ART. 53
IL CONTROLLO SUGLI ATTI

1. Il controllo sugli atti del Comune è regolato dalla normativa statale nonché dalle disposizioni regionali vigenti al momento.

ART. 54
RAPPORTI CON GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE
E L'ASSOCIAZIONISMO, ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

1. Il Consiglio approva l'elenco delle consulte, dei comitati e degli organismi associativi secondo i criteri e le modalità stabilite dal regolamento.
2. Riconosce le assemblee cittadine (Forum) quali momenti di confronto sulle scelte politiche della sua azione.
3. Acquisisce, nelle forme individuate dallo Statuto e dal regolamento, i pareri e le proposte formulate dalle consulte, dai comitati e dagli organismi partecipativi di cui ai precedenti comma.
4. Il Consiglio può tenere sedute aperte per audizione di rappresentanti di enti, associazioni, organizzazioni, portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati e persone singole, su questioni di interesse collettivo.
5. Il Consiglio Comunale può indire speciali forme di consultazione dei cittadini per la tutela di interessi collettivi, con pubblici dibattimenti, secondo i criteri e le modalità stabilite dal regolamento sulla partecipazione. Può nominare altresì, qualora se ne presenti la necessità, delegazioni, i cui criteri di composizione sono demandati al regolamento, per illustrare proposte o per audizione di rappresentanti dei soggetti di cui al precedente comma.

ART. 55
RAPPORTI TRA IL SINDACO ED IL CONSIGLIO

1. Il Sindaco e/o gli Assessori da esso delegati rispondono entro e non oltre 30 giorni alle interrogazioni, ed ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo.
2. Le modalità di presentazione e di svolgimento sono disciplinate dal Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale.

ART. 56
ILLUSTRAZIONE DELLA PROPOSTA

1. Le proposte presentate dal Sindaco o dalla Giunta possono essere illustrate prima dell'inizio della discussione generale dal Sindaco o dall'Assessore delegato, i quali, ancora, hanno la facoltà di intervenire sulla stessa al termine della discussione generale, ma prima delle dichiarazioni di voto.

ART. 57
BILANCIO

1. Le proposte relative al Bilancio Preventivo ed al Rendiconto della gestione, elaborate dalla Giunta Comunale, devono essere consegnate al Presidente del Consiglio almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini di legge per la loro approvazione.
2. Il Consiglio Comunale va convocato in ogni caso entro il 10° giorno feriale antecedente al termine finale di legge.

ART. 58
SPESE ELETTORALI - PUBBLICITA'

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.30 della legge 25.3.1993 n. 81, e successive modifiche, contestualmente al deposito delle liste e/o delle candidature i delegati dovranno depositare presso la Segreteria Generale del Comune apposita dichiarazione con la quale la lista o il candidato indicano l'entità dei fondi che intendono impegnare per le spese di propaganda elettorale. Tale dichiarazione può costituire il limite di spesa a cui le liste o i candidati intendono vincolarsi.
2. La dichiarazione e gli altri eventuali documenti ad essa collegati debbono essere pubblicizzati mediante affissione all'Albo Pretorio on line del Comune per tutta la durata della campagna elettorale. Dell'avvenuta affissione deve essere data notizia al pubblico mediante specifico avviso.
3. Entro i venti giorni feriali successivi a quello delle intervenute elezioni il Sindaco, tutti gli altri candidati Sindaci ed i rappresentanti delle liste depositano presso la Segreteria Generale del Comune il rendiconto analitico delle spese sostenute da ciascuno, raggruppate per categoria.
4. I rendiconti vengono pubblicati mediante affissione all'Albo Pretorio on line del Comune a partire dal venticinquesimo giorno feriale successivo all'elezione del Sindaco e per una durata di trenta giorni consecutivi, con contemporaneo avviso al pubblico nelle forme più opportune.
5. I preventivi ed i rendiconti restano depositati in Comune presso la Segreteria Generale. Copie degli stessi sono rilasciate ai cittadini che ne facciano richiesta.
6. Le modalità di presentazione della dichiarazione di cui al comma 1° e dei rendiconti di cui al comma 3° sono disciplinati da apposito regolamento, che deve indicare in particolare le modalità di acquisizione dei fondi.

Capo II La Giunta Comunale

ART. 59
LA GIUNTA COMUNALE. COMPOSIZIONE

1**.** La Giunta comunale è nominata con atto del Sindaco ed è composta dallo stesso Sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori compreso tra il minimo e il massimo assegnato dalla legge alla classe del Comune.
2. Ai fini di una rappresentanza di genere paritaria, si stabilisce che nella composizione della Giunta la percentuale di persone del sesso sottorappresentato non possa essere inferiore al 40%.
3. Nell'atto di nomina il Sindaco precisa la coerenza tra detto numero e le linee programmatiche proposte e gli obiettivi da realizzare.
4. La Giunta Comunale elabora le linee programmatiche dell'Amministrazione traducendole in strategie di intervento ed attività.

ART. 60
GIUNTA COMUNALE. NOMINA

1. Prima dell'insediamento del Consiglio Comunale il Sindaco provvede alla nomina del Vice Sindaco e degli Assessori, assicurando e valorizzando la presenza di ambo i sessi.
2. Salvo i casi di revoca la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.
3**.** Ai sensi della normativa vigente, l'attribuzione della nomina di Vice Sindaco ed Assessore comporta la cessazione automatica dalla carica di Consigliere Comunale ricoperta.
4. I componenti la Giunta Comunale competenti in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici, devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato.

ART. 61
ASSESSORE. REVOCA

1. L'atto con cui il Sindaco revoca uno o più Assessori deve essere comunicato al Consiglio Comunale, esplicitandone le motivazioni, nella prima seduta successiva, unitamente al nominativo del nuovo o dei nuovi Assessori, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e comunicato alla Prefettura.

ART. 62 –
FUNZIONE PROPOSITIVA DI IMPULSO

1. La Giunta esercita attività di iniziativa e di impulso nei confronti del Consiglio Comunale e degli organi di partecipazione, sottoponendo agli stessi proposte, formalmente redatte ed istruite, per l'adozione degli atti che appartengono alla loro competenza.
2. Predispone, in particolare, le proposte di programmi e progetti pluriennali ed annuali, il progetto del bilancio di previsione, la relazione previsionale e programmatica, il rendiconto della gestione e la relazione illustrativa, le proposte di regolamenti, i programmi di opere pubbliche, i piani territoriali ed urbanistici ed i piani attuativi.

ART. 63
FUNZIONE DI AMMINISTRAZIONE

1. La Giunta attua gli indirizzi del Consiglio, fornendo le indicazioni e le direttive necessarie e strumentali all'attuazione degli stessi.
2. Ha l'obbligo di riferire annualmente al Consiglio gli esiti della propria attività per quanto riguarda l'attuazione delle linee programmatiche secondo le modalità di cui all'art. 42.
3. Adotta gli atti di amministrazione non riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze riservate dalla legge e dallo Statuto ad altro organo, al Segretario Generale Comunale, e ai Dirigenti/Responsabili.

4. Attua gli obiettivi dell'azione politico-amministrativa, avvalendosi degli elementi conoscitivi e delle proposte tecniche fornite dalla dirigenza.
5. Sulla base del Bilancio di Previsione annuale approva il Piano Esecutivo di Gestione secondo quanto previsto dal vigente regolamento di contabilità.
6. Esamina le istanze, le petizioni e le proposte, di persone singole o associazioni, in conformità alle norme poste dal presente Statuto.

ART. 64
FUNZIONI DI CONTROLLO SULL'ATTIVITA' GESTIONALE

1. La Giunta esercita la funzione di verifica sullo stato di attuazione dei programmi e sul corretto ed efficiente uso delle risorse assegnate alle unità organizzative.
2. Entro il mese di giugno procede ad una verifica dello stato di realizzazione delle linee programmatiche.
3. A tal fine acquisisce periodicamente le relazioni informative dal Segretario Generale Comunale, e dai Dirigenti/Responsabili.

ART. 65
ASSESSORI. DELEGHE

1. Oltre a quanto previsto dalla legge il Sindaco può delegare al Vice Sindaco ed ai singoli Assessori l'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza e di quelle previste dalle normative vigenti.
2. La delega, da farsi esclusivamente in forma scritta, deve indicare in maniera dettagliata l'oggetto e gli ambiti nei quali il delegato dovrà operare nell'esercizio delle funzioni delegate.
3. La delega deve esplicitamente contenere la dichiarazione che la gestione e la responsabilità tecnico-amministrative dell'oggetto delegato sono attribuite al Dirigente o al responsabile del servizio.
4. L'atto di delega e l'atto di revoca devono essere comunicati al Prefetto, portati a conoscenza del Consiglio e pubblicati sul sito istituzionale dell'ente; dell'atto di revoca deve essere data motivata comunicazione al Consiglio.

Capo III
Il Sindaco

ART. 66
SINDACO. ATTRIBUZIONI

1. Il Sindaco:
a) è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune di cui ha la rappresentanza;
b) coordina l'attività politico-amministrativa del Comune, garantendone la trasparenza;
c) convoca e presiede la Giunta, fissandone l'ordine del giorno, ne mantiene l'unità di indirizzo politico e amministrativo, promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori e garantendo il metodo collegiale dell'azione della Giunta Comunale;
d) nomina, designa, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale e revoca i rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni;
e) Convoca i comizi elettorali ed indice i referendum
f) esperisce le azioni giudiziali conservative dei diritti del Comune. Si costituisce in giudizio quale rappresentante istituzionale dell'Ente nei procedimenti giurisdizionali e amministrativi, come attore e come convenuto.
g) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità stabilite dallo Statuto e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
h) sovrintende al funzionamento dei servizi e uffici e all'esecuzione degli atti;
i) nomina il Segretario Generale Comunale scegliendolo tra gli iscritti all'apposito Albo;
l) impartisce al Segretario Generale e ai dirigenti e/o responsabili le direttive per l'azione amministrativa e gestionale;
m) firma gli atti generali e quelli amministrativi esterni aventi contenuto discrezionale;

n) In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, adotta ordinanze contingibili e urgenti;
o) vigila sul servizio di Polizia Municipale;
2. Il Sindaco risponde in ogni momento al Consiglio in ordine al rispetto degli indirizzi assegnati, ai tempi previsti per la loro attuazione, alle risorse destinate ed impiegate.
3. Il Sindaco neoeletto convoca la prima adunanza, inserendo all'ordine del giorno la convalida degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale.
4. Nella seduta di insediamento del Consiglio Comunale, il Sindaco presta giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

ART. 67
ATTRIBUZIONI DI COORDINAMENTO DEGLI INTERESSI DELLA COMUNITA' LOCALE

1. Il Sindaco è autorità di coordinamento degli interessi della comunità locale.
2. In particolare promuove il coordinamento dell'azione dei diversi soggetti pubblici operanti sul territorio, sia nelle forme di conferenze periodiche o finalizzate a specifici obiettivi, sia con iniziative tese ad attivare flussi informativi sull'attività dei soggetti pubblici, al fine di armonizzare l'azione alle esigenze della comunità.
3**.** Il Sindaco coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici servizi, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti**.**
4. In questo suo compito deve tenere conto delle esigenze complessive e generali dei cittadini utenti, istituendo il piano regolatore degli orari, per la cui redazione apposito regolamento definirà gli strumenti e le forme necessarie.
5. In casi di emergenza, connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico, acustico o per particolare necessità dell'utenza il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, adottando i provvedimenti opportuni.
6. Promuove l'attivazione e la conclusione degli accordi di programma, quando tale forma di coordinamento sia necessaria per garantire l'azione integrata di soggetti pubblici per interventi specifici, ai sensi della normativa vigente.

ART. 68
STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE - RUOLO DEL SINDACO

1. Il Sindaco riceve istanze, petizioni, proposte provenienti da cittadini, in forma singola o collettiva, e da organismi associativi; ne demanda l'esame istruttorio al settore di competenza, presentandole alla Giunta, per la conseguente motivata decisione.

ART. 69
IL SINDACO UFFICIALE DI GOVERNO

1. Il Sindaco, ai sensi della normativa di legge, sovrintende all'espletamento delle funzioni di competenza statale da parte della specifica articolazione organizzativa. Nell'ambito del potere di ordinanza attribuitogli dalla Legge, il Sindaco informa tempestivamente e periodicamente, per estratto, i presidenti dei gruppi consiliari di tutte le ordinanze emesse.

ART. 70
VICE SINDACO

1. Il Vice Sindaco sostituisce in tutte le funzioni il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dall'esercizio della funzione, ai sensi di legge.

2. Nel caso di assenza o di impedimento temporaneo del Vice Sindaco, il Sindaco viene sostituito dall'Assessore, più anziano di età, reperibile.
3. Il Vice Sindaco assume, inoltre, le funzioni del Sindaco sino all'elezione del nuovo Sindaco nel caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco.

ART. 71
DIVIETO GENERALE DI INCARICHI E CONSULENZA

1. Il Sindaco, il Vice Sindaco, gli Assessori ed i componenti del Consiglio Comunale non possono ricoprire incarichi e/o assumere consulenze presso Enti ed Istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.

ART. 72
DIMISSIONI DEL SINDACO

1. Le dimissioni del Sindaco vanno presentate al Presidente del Consiglio Comunale, che provvede a darne immediata comunicazione al Consiglio Comunale, oppure con annuncio diretto in Consiglio Comunale.
2. Trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione o dal loro annuncio diretto in Consiglio, le dimissioni divengono efficaci ed irrevocabili e danno luogo alla cessazione immediata dalla carica di Sindaco e allo scioglimento del Consiglio Comunale, con contestuale nomina di un commissario.

ART. 73
IMPEDIMENTO PERMANENTE DEL SINDACO E ALTRE CAUSE DI CESSAZIONE DELLA CARICA

1. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una Commissione composta da tre soggetti estranei al Consiglio Comunale e nominati dallo stesso in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.
2. La Commissione relaziona al Consiglio Comunale secondo i termini e le modalità assegnati dallo stesso. Il Consiglio Comunale si pronuncia sull'impedimento sentita la relazione della stessa.
3. La procedura di impedimento viene attivata dal Presidente del Consiglio Comunale.
4. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco.
5. Sino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco, secondo quanto previsto dalla norma vigente.

ART. 74
MOZIONE DI SFIDUCIA

1. La mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco, motivata e sottoscritta da almeno 2/5 dei componenti del Consiglio Comunale assegnati senza computare a tal fine il Sindaco, è presentata al Presidente del Consiglio Comunale, o suo facente funzioni, il quale convoca il Consiglio Comunale per la sua discussione, che deve avvenire in una data compresa tra il 10° ed il 30° giorno successivo.
2. La mozione si intende approvata quando riceve l'assenso della maggioranza assoluta dei componenti assegnati al Consiglio Comunale, espresso per appello nominale.
3. Il voto contrario del Consiglio Comunale ad una proposta del Sindaco o della Giunta non è da considerarsi mozione di sfiducia e non ne comporta le dimissioni.

ART. 75
MOZIONE DI SFIDUCIA. EFFETTI

1. L'approvazione della mozione di sfiducia comporta la cessazione dalle funzioni del Sindaco e della Giunta dal giorno successivo a quello in cui è stata votata la sfiducia.
2. Dell'avvenuta approvazione della mozione di sfiducia il Segretario Generale Comunale informa il Prefetto per lo scioglimento del Consiglio e la nomina del Commissario.

TITOLO IV

GESTIONE, SERVIZI E ORGANIZZAZIONE UFFICI E PERSONALE

ART. 76
SERVIZI COMUNALI

1. Il Comune gestisce direttamente tutti i servizi pubblici comunali che, per particolari finalità o per esplicito obbligo di legge, non possono essere affidati all'esterno.
2. Il Consiglio Comunale decide in rapporto alle particolari convenienze economiche od organizzative le forme di assegnazione esterna di tali servizi, acquisendo preliminarmente il parere del Collegio dei Revisori dei Conti.
3. L'assunzione del pubblico servizio avviene con deliberazione del Consiglio Comunale adottata secondo la normativa vigente al momento.
4. Il Comune nella definizione della modalità di gestione dei servizi pubblici opera una scelta tenendo conto delle finalità del servizio, dell'efficacia e della economicità della gestione, fermo restando l'obbligo di legge di gestione diretta di alcuni servizi.

ART. 77
MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

1. I servizi pubblici comunali, nel rispetto del pubblico interesse e per una razionale valorizzazione delle risorse anche imprenditoriali presenti sul territorio, possono essere gestiti:
a) in economia, direttamente da parte del Comune quando per le modeste dimensioni o le caratteristiche del servizio questa risulti la modalità più efficace;
b) in concessione a terzi quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale privilegiando questa modalità quando il servizio può essere effettuato da associazioni di volontariato, cooperative o da imprese senza fine di lucro, mantenendo le proprie funzioni di vigilanza e controllo.
c) in collaborazione con privato pur garantendo il carattere pubblico del servizio, nelle forme consentite dalla normativa vigente:
- azienda speciale,
- istituzione,
- società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria;
- associazioni e cooperative di solidarietà sociale
d) in collaborazione con altri enti nelle forme previste:
- accordi di programma,
- convenzioni,
- consorzi o altre forme di diritto privato consentite dalla normativa vigente.

ART. 78
ISTITUZIONE

1. Le istituzioni sono costituite e revocate dal Consiglio Comunale per l'esercizio di servizi privi di rilevanza economica.
2. Il Consiglio Comunale approva il regolamento dell'istituzione nel quale viene disciplinata l'organizzazione, gli ambiti di attività, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, le forme di vigilanza e di controllo.
3. Alla nomina degli organi provvede il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 54, 3° comma del presente Statuto e secondo le modalità definite dal Regolamento dell'Istituzione.
4. La revoca degli organi avviene per provvedimento motivato del Sindaco, di cui viene data comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

ART. 79

CARTA DEI DIRITTI

1. L'Amministrazione Comunale promuove l'adozione di carte dei diritti dei cittadini che possano riguardare specifici ambiti della vita comunale o particolari servizi.

ART. 80
DECENTRAMENTO FUNZIONALE

1. Al fine di garantire l'esercizio delle funzioni in ambiti che assicurino la massima funzionalità ed efficacia nonché la migliore fruibilità dei servizi svolti dal Comune, il Consiglio Comunale può regolamentare l'organizzazione delle attività da decentrare sul territorio.

ART. 81
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI A GESTIONE DIRETTA E DEGLI UFFICI

1. Gli uffici e i servizi di diretta pertinenza del Comune sono organizzati secondo uno schema funzionale e dotazioni organiche previsti da un apposito regolamento nel rispetto dei seguenti principi:
a) le attività di gestione amministrativa sono affidate all'apparato interno con attribuzione di responsabilità amministrativa in tal senso dei funzionari dirigenti;
b) deve essere affermato il criterio di responsabilità diffusa ad ogni livello, delineato non in funzione di una rigida struttura gerarchica ma in rapporto ai compiti assegnati a ciascuna unità;
c) l'individuazione di ruoli di coordinamento ai vari livelli deve rispondere ad esigenze di funzionalità ed essere strettamente correlata al principio precedentemente enunciato;
d) l'articolazione strutturale deve essere elastica e rapidamente adattabile, anche nella distribuzione quantitativa del personale, al mutare delle esigenze dei servizi, operando con adeguati strumenti formativi per la qualificazione professionale degli operatori comunali;
e) l'aggiornamento delle procedure di lavoro deve essere perseguito costantemente favorendo l'introduzione di tecniche gestionali innovative;
f) il lavoro per progetti ed obiettivi specifici potrà essere svolto anche tramite il metodo del lavoro di gruppo, inteso come integrazione delle esperienze possedute dai singoli;
g) le modalità e le prove di accesso ai diversi profili professionali di ciascuna qualifica devono consentire condizioni di pari opportunità senza discriminazioni di alcun genere, in particolare tra lavoratori e lavoratrici.

ART. 82
FUNZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE COMUNALE

1. Il Segretario Generale Comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente, ed è scelto nell'apposito albo.
2. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario Generale Comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
3. Il Segretario Generale Comunale:
a) presta consulenza giuridica agli organi del comune, ai singoli Consiglieri ed agli uffici.
b) partecipa alle riunioni di Consiglio e di Giunta e ne redige i verbali che sottoscrive.
c) formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori, alle Commissioni Consiliari Permanenti ed ai singoli Consiglieri e può assumere, ma non via permanente, qualunque incarico gestionale assegnatogli dal Sindaco.
d) presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari ed i referendum.
e) può rogare nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Comunale i contratti previsti dalla normativa vigente

ART. 83
I RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. Nel quadro di una precisa distinzione di ruoli rispetto alle attribuzioni degli organi di governo, i responsabili degli uffici e dei servizi provvedono al funzionamento e alla gestione amministrativa delle funzioni loro assegnate dall'atto di incarico del Sindaco.
2. Le competenze dei responsabili, esercitate garantendo la massima trasparenza, comprendono:
a) le attività di studio, elaborazione, consulenza e istruzione di atti attribuiti agli organi comunali tra i quali si richiama l'espressione dei pareri obbligatori sulle deliberazioni previste dalla legge ivi comprese quelle a carico del Responsabile dei servizi contabili;
b) l'organizzazione delle attività gestionali nell'ambito degli indirizzi assunti dall'Amministrazione e consistenti in atti di discrezionalità tecnica o meramente esecutivi di deliberazioni assunte dagli organi di governo;
c) le attività organizzative degli uffici e servizi di pertinenza, compresa l'adozione degli atti ordinatori interni in materia;
d) l'organizzazione delle singole unità direttive, relazionando sull'attività delle stesse;
e) la presidenza della Commissioni Giudicatrici dei concorsi per la copertura dei posti vacanti nell'organico degli uffici di rispettiva appartenenza;
f) la presidenza di tutte le Commissioni di gara e di concorso, comprese quelle per l'aggiudicazione di appalti o forniture, il cui oggetto rientri nell'ambito delle attribuzioni dell'ufficio di appartenenza;
g) la stipulazione dei contratti in relazione alle competenze dei servizi e degli uffici.

ART. 84
INCARICHI DIRIGENZIALI

1. Il Sindaco, secondo quanto previsto dal vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, attribuisce con proprio provvedimento gli incarichi dirigenziali, che debbono essere a tempo determinato.
2. Gli incarichi di direzione sono attribuiti ai dirigenti/responsabili delle aree di ruolo ed a personale assunto con contratto a tempo determinato in possesso dei requisiti di legge e di regolamento contrattuale e possono riguardare:
a) la direzione di un'articolazione organizzativa di massima dimensione;
b) incarichi particolari di studio, consulenza, progettazione e ricerca
3. Gli incarichi sono assegnati, rinnovati o revocati secondo le modalità previste dal regolamento.

ART.85
INCARICHI TEMPORANEI

1. Il Sindaco può attribuire ai dirigenti/responsabili di area la responsabilità per la realizzazione di progetti e la direzione di gruppi di lavoro a durata e contenuto predefinito.
2. La direzione di tali progetti può essere affidata anche ai funzionari non dirigenti, sentito il parere del dirigente del servizio di appartenenza.

ART. 86
INCARICHI A CONTRATTO

1. La copertura dei posti di qualifica dirigenziale o di alta specializzazione può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con delibera motivata, di diritto privato, fermo restando i requisiti richiesti della qualifica da ricoprire e secondo i criteri e le modalità stabilite dal regolamento.

ART. 87
COLLABORAZIONI ESTERNE

1. Sono previste collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità, le quali devono essere congruamente motivate in ordine alla carenza di risorse professionali e di competenze interne e coperte secondo quanto previsto dal regolamento.

TITOLO V

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

ART. 88
PRINCIPI

1. Sulla base dell'art. 119 Cost. l'Amministrazione Comunale ha autonomia finanziaria di entrata e di spesa, può stabilire ed applicare tributi ed entrate proprie e dispone di compartecipazione al gettito di tributi erariali riferibili al suo territorio.
2. Il sistema di tributi propri e delle compartecipazioni deve garantire i principi di trasparenza, semplificazione, responsabilizzazione e deve essere finalizzato ad un accrescimento dell'attuale livello di autonomia impositiva e flessibilità fiscale.
3. Il Comune informa la propria politica tributaria al principio costituzionale di progressività al fine di determinare una ridistribuzione del reddito prodotto in favore delle fasce più deboli della popolazione
4. Il Comune uniforma la propria normazione ai principi dello Statuto dei diritti del contribuente, improntando le relative disposizioni a criteri di massima chiarezza e trasparenza.
5. L'attività finanziaria e l'utilizzo delle risorse del Comune avviene nell'ambito di una attività di programmazione pluriennale secondo gli strumenti previsti dalla normativa vigente.
6. Al fine di migliorare e rendere più trasparenti le funzioni di pianificazione e controllo vengono utilizzati strumenti quali il bilancio a budget, la definizione dei centri di costo, il controllo strategico e il controllo di gestione.

ART. 89
BILANCIO

1. Alla base della contabilità comunale rimane il sistema individuato nella pratica del Bilancio Preventivo e del Rendiconto della Gestione, regolati dai principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità della gestione.
2. I termini per la deliberazione del Bilancio di Previsione e del Rendiconto sono fissati dalla legge dello Stato.
3. Oltre agli allegati di legge accompagnano il Bilancio gli allegati previsti dal regolamento di contabilità, allo scopo di consentire sia al Consiglio Comunale che ai cittadini l'individuazione delle modalità di gestione pubblica della spesa e dell'entrata, allegati riassuntivi della gestione patrimoniale con particolare riferimento ai contratti, ai servizi, al personale, alle convenzioni e quanto riferito agli interessi della Pubblica Amministrazione come meglio potranno essere individuati dal regolamento di gestione contabile.
4. Nessuna spesa può essere assunta se non indica la copertura o i mezzi per farvi fronte.
5. Il Bilancio di Previsione dovrà prevedere la spesa per lo svolgimento degli adempimenti relativi agli strumenti di partecipazione di cui all'art. 11.

ART. 90
BILANCIO PARTECIPATO

1. Nella fase di formazione del bilancio, e prima della predisposizione della documentazione contabile, l'Ente sente i cittadini, le organizzazioni di categoria presenti sul territorio, gli organismi di rappresentanza e di coordinamento delle associazioni, le organizzazioni sindacali.
2. A tal fine l'Amministrazione Comunale attraverso gli strumenti della partecipazione che riterrà più idonei, garantirà il coinvolgimento della popolazione più appropriato e capillare possibile.

ART. 91
BILANCIO SOCIALE

1. Tra gli strumenti individuati per garantire una maggiore trasparenza e visibilità della sua azione, e per garantire il principio costituzionale di sussidiarietà, il Comune assume il bilancio sociale.
2. Il bilancio sociale descrive e rendiconta quanto uomini e donne hanno ricevuto in termini di iniziative, attività, servizi e realizzazione di politiche da parte dell'Ente e quanto hanno ricevuto dalla propria

capacità di organizzarsi e di integrare l'attività dell'Ente per promuovere lo sviluppo economico e sociale della collettività.

ART. 92
PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

1. Sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio Comunale, la Giunta Comunale approva il Piano Esecutivo di Gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle risorse necessarie, ai Responsabili di area.
2. Il Piano Esecutivo di Gestione contiene una graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli.

ART. 93
CONTROLLI INTERNI

1. All'interno dell'organizzazione dell'Ente è prevista l'attivazione di un sistema di controlli interni che consenta un monitoraggio ed una valutazione costante della legittimità e della regolarità amministrativa e contabile degli atti, nonché dei costi, dei rendimenti e dei risultati delle attività svolte dal Comune.
2. Il sistema, articolato ai sensi della normativa vigente, è dotato di strumenti adeguati a:
a) Garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (controllo interno di regolarità amministrativa e contabile);
b) Verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati (controllo di gestione);
c) Valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale (valutazione della dirigenza);
d) Valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (valutazione e controllo strategico);
3. Gli organi, le procedure, le modalità, le responsabilità con cui si esplica il sistema dei controlli trovano disciplina negli appositi regolamenti adottati dall'Ente.

ART. 94
NUCLEO DI VALUTAZIONE

1. I risultati dell'attività dirigenziale, nonché le competenze organizzative del personale con incarico dirigenziale, sono valutati da apposito Nucleo di Valutazione, costituito ed operante secondo le modalità previste dai regolamenti vigenti, nel rispetto di quanto stabilito dal contratto di lavoro, e dalla legge.
2. La valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative tiene particolarmente conto dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione.
3. Il procedimento per la valutazione è ispirato ai principi della diretta conoscenza dell'attività del valutato, dalla verifica della valutazione e dalla partecipazione al procedimento da parte del valutato
4. Il Nucleo di Valutazione dell'ente deve fornire annualmente una proposta per la valutazione del personale di qualifica dirigenziale al Sindaco, al quale compete la valutazione definitiva.

ART. 95
REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

1. L'ente, deve applicare i principi contabili stabiliti dalle leggi dello stato, approvando un Regolamento Comunale di Contabilità.
2. Il Regolamento di Contabilità deve dettare delle modalità organizzative per l'applicazione dei principi contabili, tali da garantire, tra l'altro, la conoscenza consolidata dei risultati della gestione.

3. Con il Regolamento di Contabilità vengono fissate norme relative alle competenze specifiche dei soggetti dell'amministrazione preposti alla programmazione, adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno carattere finanziario e contabile.

ART. 96
L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

1. L'organo di revisione economico – finanziaria, o collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri, è nominato con le modalità previste dalla legge.
2. L'organo di revisione economico – finanziaria svolge i seguenti compiti e funzioni:
a) Collaborazione costante con gli organi istituzionali con un ruolo di consulenza tecnico-contabile;
b) Assegnazione di funzioni di controllo e di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente;
c) Predisposizione di relazioni sull'andamento della gestione e formulazione di proposte per una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione;
d) Pareri sulla proposta di bilancio e dei documenti allegati e sulle variazioni di bilancio che esprimano un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile;
e) Relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine, previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo. La relazione contiene l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
f) Referto all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità;
g) Verifiche di cassa;
h) Ogni altro ruolo e compito affidato da leggi dello Stato e/o da regolamenti interni dell'ente.
3. Per gli scopi e le funzioni di cui al comma precedente hanno diritto di accesso agli atti e ai documenti dell'Ente, senza oneri a loro carico.

ART. 97
TESORERIA

1. Il Comune ha un servizio di Tesoreria.
2. Il servizio di Tesoreria è affidato ad idonea azienda di credito, o altri Istituti o Enti o Azienda previsti dalle leggi vigenti secondo criteri di massima economicità nel rispetto del principio di trasparenza e nell'ambito dei dettati della L. 720/1984 e successive modifiche ed integrazioni.
3. I rapporti del Comune con il Tesoriere sono regolati dalla legge e dal regolamento di contabilità, nonché da apposita convenzione siglata dall'Ente e dal Tesoriere.

ART. 98
MODIFICAZIONE DELLO STATUTO

1. Le norme del presente Statuto possono essere modificate nel rispetto della normativa vigente.

ART. 99
ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO

1. Il presente Statuto entra in vigore il 30° giorno successivo alla sua affissione all'albo pretorio comunale.

IL Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - **ORDINANZA COMMISSARIALE N. 1 - 13 gennaio 2014 - Abrogazione dell'Ordinanza Commissariale n. 2 del 20 febbraio 2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 dell'11 marzo 2013) e individuazione del Comune di Furore quale soggetto attuatore dell'intervento n. 8 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (di cui al N° progr. Cod. Istat. 76 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania).**

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della Deliberazione 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, previsti dalla predetta Delibera CIPE, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili sul bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato) e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) (trasmessi sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

(di cui € 5.800.735,62 trasmessi dalla Regione Campania sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato solo in data 22/11/2013);

- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che con Decreto n. 62 del 21 settembre 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha:

- nominato l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele ente preposto alla progettazione dell'intervento n. 8 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 76 dell 'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- richiesto all' Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento;

- che con Ordinanza Commissariale n. 2 del 20 febbraio 2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 dell'11 marzo 2013), la predetta Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele è stata individuata quale soggetto attuatore dell'intervento riportato al n. 8 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 76 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), ed impegnata la somma necessaria all'attuazione dell'intervento '*per un importo complessivo di € 5.400.000,00*';
- la necessità di sostituire l' Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele con il Comune di Furore quale soggetto attuatore di cui avvalersi per l'attuazione dell'intervento n. 8 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. IST AT 76), disciplinandone compiti e funzioni;
- che il Comune di Furore è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione dell'intervento **n. 8 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012** (N° progr. Cod. ISTAT 76 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 76 dell'A llegato 1 (n. 8 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE) al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:

- Titolo: Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300.

- Fonte finanziaria: MATTM, legge Finanziaria n. 191/03.
- Ente proponente: Comune di Furore (SA).
- Importo complessivo: € 5.400.000,00.
- Stato della progettazione: Progetto definitivo;

● che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, "*sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%"*;

● che la Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, riporta al n. 8 il predetto intervento di cui al Cod. ISTAT N° 76 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, con fonte finanziaria assegnata "Riduzione PAIN" per un importo pari ad € 5.400.000,00;

● che in data 5 giugno durante il tavolo di concertazione avente ad oggetto "S.S.163 Amalfitana. Problematiche dei crolli dai costoni rocciosi", il Sindaco del Comune di Furore ha evidenziato "*l'impossibilità di poter procedere all'aggiornamento della progettazione definitiva in parola, stante la carenza di personale dell'Amministrazione Comunale*", e l'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele si è resa disponibile "*anche a supportare gli altri Enti per risolvere le problematiche di dissesto idrogeologico nel proprio territorio di competenza*";

● che a seguito di richieste del Commissario Straordinario Delegato, il Comune di Furore, in data 19/06/2012, ha trasmesso il seguente codice CUP dell'intervento: J58G10000700003;

● che con Decreto n. 62 del 21 settembre 2012 Il Commissario Straordinario Delegato ha:

- nominato l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele ente preposto alla progettazione dell'intervento n. 8 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 76 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- ha richiesto all' Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento;

● che a seguito di comunicazione del nominativo dall' Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele, con Decreto Commissariale n. 72 del 13 novembre 2012 è stato nominato l'ing. Elisabetta Romano R.U.P. dell'intervento n. 8 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 76 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

● che con Decreto n. 2 del 7 gennaio 2013 il Commissario Straordinario Delegato ha impegnato la somma di € 5.400.000,00 per l'attuazione dell'intervento n. 8 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 76 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

● che con nota prot. n. 977 del 28/03/2013 l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele ha formulato doverose riserve '*circa il ruolo di soggetto attuatore*', poichè '*pur potenzialmente disponibile, non risulta allo stato adeguatamente attrezzata*';

● che con Decreto n. 1 del 10 gennaio 2014 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto definitivo dell'intervento n. 8 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 76 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), redatto dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele;

● che il Commissario Straordinario Delegato ha attualmente disponibile, sulla contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli, la risorsa finanziaria necessaria all'attuazione del predetto intervento n. 8 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 76 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

● che il Commissario Straordinario Delegato intende sollecitare tutte le procedure possibili per l'attuazione dell'intervento n. 8 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 76 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);

RITENUTO:

● di voler abrogare l'Ordinanza Commissariale n. 2 del 20 febbraio 2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 dell'11 marzo 2013), avente ad oggetto: "Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento n. 8 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (di cui al N° progr. Cod. Istat. 76 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero

dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania), e individuazione dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele quale soggetto attuatore";

- di voler impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 8 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 76 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP J58G10000700003), per un importo complessivo di € 5.400.000,00;
- di dover individuare il Comune di Furore quale soggetto attuatore dell'intervento n. 8 della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° prog r. Cod. ISTAT 76 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo complessivo di € 5.400.000,00;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'approvazione delle varie fasi progettuali, successivamente da approvare con decreto del Commissario Straordinario Delegato;
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a corpo avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice (appalto di cui alla lett. b) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;

- che nel predetto importo di di € 5.400.000,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
- che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con il Comune di Furore, di provvedere (eventualmente) alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto;
- che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 5.400.000,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:

- primo acconto, pari allo 0,5%, dell'importo dei lavori, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- secondo acconto, pari al 19,5% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori;
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante,
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;

- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
- di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;
- che il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;

d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di abrogare l'Ordinanza Commissariale n. 2 del 20 febbraio 2013 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 dell'11 marzo 2013), avente ad oggetto: "Impegno di spesa per l'attuazione dell'intervento n. 8 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (di cui al N° progr. Cod. Istat 76 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania), e individuazione dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele quale soggetto attuatore".
2. Di impegnare la somma necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 8 nella Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012 (N° progr. Cod. ISTAT 76 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma – CUP J58G10000700003), per un importo complessivo di € 5.400.000,00.
3. Di individuare il COMUNE DI FURORE quale soggetto attuatore dell'intervento n. 8 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE (N° progr. Cod. ISTAT 76 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), per un importo di € 5.400.000,00, MATTM.
4. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:

- alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- all'approvazione delle varie fasi progettuali, successivamente da approvare con decreto del Commissario Straordinario Delegato;
- all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
- all'affidamento in appalto delle opere che preveda un contratto a corpo avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice (appalto di cui alla lett. b) comma 2 art 53 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
- al rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia nella predisposizione ed attuazione dell'intervento;

5. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
6. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
7. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011.
8. Nel predetto importo di € 5.400.000,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.
9. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con il Comune di Furore, di provvedere (eventualmente) alla nomina dei collaudatori e di componenti della commissione aggiudicatrice della gara d'appalto.

10. Di dover trasferire al soggetto attuatore sopra individuato una somma pari allo 4,0% dell'importo dei lavori per le prime spese occorrenti per la procedura di gara e per il pagamento delle spese autorizzate per le consulenze ritenute propedeutiche all'attuazione dell'intervento.
11. Di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 5.400.000,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta e decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, come di seguito elencato:
- primo acconto, pari allo 0,5%, dell'importo dei lavori, all'approvazione del progetto da porre a base di gara, per le prime spese occorrenti per la procedura di gara;
- secondo acconto, pari al 19,5% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori,
- ulteriori acconti in corrispondenza dell'emissione dei SAL, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante,
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.
12. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.
13. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli.
14. Al Comune di Furore che ai sensi dell'art. 10.2 della Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012), nella predisposizione ed attuazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia; in particolare, dovranno essere garantite la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, nonché all'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione dell'intervento, attesa la delicatezza e la particolarità dello stesso, richiedente costante assistenza e verifica specialistica.
15. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:
- ad informare costantemente il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;
- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.
16. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
a. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
b. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
c. la comunicazione di inizio lavori;
d. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
e. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
f. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
g. copia cartacea dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.
17. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Il Comune di Furore, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a

meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. Il Comune di Furore si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.

18. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.

19. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.

20. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali.

21. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:

a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;

b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 17;

c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;

d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.

Nelle ipotesi ci cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.

22. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempi correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.

23. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.

24. Il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.

25. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Salerno; Amministrazione Provinciale di Salerno; Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele; Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Salerno (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Furore.

Napoli, lì 13 GEN. 2014

Il Commissario Straordinario Delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
Settore III Urbanistica Pianificazione e LL.PP

Prot. 1172

Del 13.01.2014

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: **Completamento Fogna Tavernanova e Ampliamento via Bolla.- Esproprio dei beni di cui al F.4 , p.lla 1310 del P.P.E.-Ex 1149- Deposito presso la Cassa DD.e PP. (art. 26 del D.P.R. 327/01)**

Si rende noto che, con la determina del III Settore Pianificazione Urbanistica e Lavori Pubblici n. 254 del 23/12/2013 , è stato stabilito il deposito delle somme presso la Cassa Depositi e Prestiti relativamente all'esproprio dell'unità immobiliare riportata al Foglio 4, particella 1310 del P.P.E.- Ex 1149 del Territorio di Casalnuovo di Napoli.

IL DIRIGENTE

dott. ing. Giuseppe Savoia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Nocera Superiore C.F. 00231450651
Decreto di esproprio prot.n.25711 del 27/11/2013
Oggetto: Esproprio per pubblica utilità per la Realizzazione di parcheggio e verde attrezzato in Via Risorgimento

Comune di Nocera Superiore
(Prov. di Salerno)

AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

Intervento: Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'Autostrada Caserta Salerno (A30) 1° e 2° Lotto
Amministrazione competente: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Mobilità
Soggetto Attuatore: Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A. (Convenzione n. 14271 del 29/10/2010.)

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

La Società Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A. con sede legale in Lauro (AV) – Casa Municipale, quale Soggetto Attuatore della *Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'Autostrada Caserta – Salerno (A30)* per conto della Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Mobilità in forza della Convenzione n. 14271 del 29/10/2010,
Considerato

- Che in data 23/12/2012 è scaduto il vincolo di pubblica utilità sulle aree destinate all'intervento di che trattasi, precedentemente fissato con Ordinanza n. 4179 del 23/12/2005 del Commissario di Governo per l'Emergenza Idrogeologica nella Regione Campania;
- Che, in ogni caso, l'intervento di che trattasi resta inserito negli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati dalla realizzazione dei primi due lotti;
- Che, è stata trasmessa all'Ente Concedente la "Perizia di variante tecnica n. 2" unitamente al relativo piano particellare di esproprio,

INFORMA

Che con il presente avviso viene dato inizio al procedimento per l'approvazione della "Perizia di variante tecnica n. 2" da parte della Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania che comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, indifferibilità ed urgenza e conseguente imposizione del vincolo preordinato all'esproprio o asservimento o occupazione temporanea ai Soggetti di cui all'elenco allegato, riportante ditte e dati catastali delle particelle interessate dall'opera pubblica.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 precisa altresì che:
a) l'Amministrazione competente per il presente procedimento amministrativo è la Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania;
b) l'oggetto del procedimento è l'approvazione della "Perizia di variante tecnica n. 2" che comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, indifferibilità ed urgenza e conseguente imposizione del vincolo preordinato all'esproprio o asservimento o occupazione temporanea delle aree interessate dall'opera pubblica;
c) il Responsabile del Procedimento è l'ing. Vincenzo Carriola;
d) il presente procedimento si concluderà entro cinque anni dalla data in cui è divenuta efficace la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera con l'adozione del decreto di espropriazione;
e) la principale normativa applicabile al procedimento in questione è quella di cui al D.P.R. n. 327 dell'8.6.2001 (T.U. sull'espropriazione);
f) la fase attuale del procedimento è quella di approvazione della Perizia di variante n. 2;
g) è possibile prendere visione degli atti del procedimento presso gli uffici della Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A., siti in Nola alla via San Paolo Belsito n. 127, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10,30 alle 12, 30 previo appuntamento telefonico al numero 0818249414.
Comunica infine che, entro il termine perentorio di giorni 30 decorrente dalla presente pubblicazione, i proprietari degli immobili da espropriare di cui al ridetto piano particellare possono
formulare osservazioni scritte relativamente alla procedura in atto.
Lauro, lì 08/01/2014

Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A.
Il Presidente
Avv. Giuseppe Ferraro

1) **Basilicata Teresa nata a Palma Campania il 10/03/1932, proprietà per 59/1000; Caliendo Antonio nato a Napoli il 12/08/1963, proprietà per 40/1000; Caliendo Camillo nato a Palma Campania il 10/03/1935, proprietà per 177/1000; Caliendo Giuseppina nata a Palma Campania il 23/11/1929, proprietà per 533/1000; Caliendo Rosanna nata a Napoli il 22/07/1967, proprietà per 40/1000; Caliendo Valeria nata a Avellino il 21/07/1974, proprietà per 39/1000; Simonetti Grazia nata a Palma Campania il 01/01/1924, proprietà per 112/1000**, p.lla 575 (ex 164); 2) **De Nicola Antonio nato a San Paolo Belsito il 7/11/1938 proprietario per 1000/1000** , p.lla 165; 3) **Pellegrino Francesco nato a Vietri sul Mare il 26/12/1886 proprietario per 1000/1000** , p.lla 577 (ex 166); 4) **Tafuro Lucia nata a Saviano il 26/12/1966 proprietaria per 1000/1000** , p.lla 522; 5) **Nunziata Angela nata a Nola il 5/12/1992 proprietà per 1/3; Nunziata Aniello nato a Nola il 1/7/1958 proprietà per 2/**, p.lla 458 (ex 80); 6) **Iervolino Angela mar. Damiani nata a Palma Campania il 21/6/1908 proprietaria per 1/2; Iervolino Rosa mar. Giugliano nata a Palma Campania il 27/7/1906 proprietaria per 1/2** , p.lla 583 (ex 456); 7) **Iervolino Angela mar. Damiani nata a Palma Campania il 21/6/1908 proprietaria per 1/2; Iervolino Rosa mar. Giugliano nata a Palma Campania il 27/7/1906 proprietaria per 1/2** , p.lla 521; 8) **De Nicola Giovanni nato a Palma Campania il 2/11/1952 proprietario; Franzese Maria nata a Nola il 22/5/1916, usufruttuaria** , p.lla 578 (ex 245); 9) **De Nicola Carmela nata a Nola il 15/10/1936, proprietaria per 1000/1000** , p.lla 579 (ex 246); 10) **Demanio dello Stato Amministrazione delle Bonifiche proprietario per 1000/1000** , p.lla 104; 11) **Area di enti urbani e promiscui già De Nicola Giovanni nato a San Paolo Belsito il 20/07/1949 proprietà 1000/1000** , p.lla 608 (ex 76); 12) **Iervolino Angela mar. Damiani nata a Palma Campania il 21/6/1908 proprietaria per 1/2; Iervolino Rosa mar. Giugliano nata a Palma Campania il 27/7/1906 proprietaria per 1/2** , p.lla 584 (ex 457); 13) **De Nicola Giovanni nato a Palma Campania il 2/11/1952 proprietario; Franzese Maria nata a Nola il 22/5/1916, usufruttuaria** , p.lla 581 (ex 81).

Comune di Nola, Foglio 30

1) **Demanio dello Stato Amministrazione delle Bonifiche proprietà per 1000/1000** , p.lla 72; 2) **Mascia Filomena Giovanna nata a Palma Campania il 7/4/1955 proprietà per 1/1**, p.lla 576 (ex 544); 3) **Mascia Agata nata a Nola il 22/9/1925 proprietà per 1/6; Mascia Ferdinandina nata a Nola il 20/10/1927 proprietà per 1/6; Mascia Gennaro nato a Nola il 13/3/1931 proprietà per 2/6; Mascia Giovannina nata a Nola il 3/1/1933 proprietà per 1/6; Mascia Vittoria nata a Nola il 23/6/1940 proprietà per 1/6**, p.lla 548 (ex 163); 4) **Mascia Agata nata a Nola il 22/9/1925 proprietà per 1/6; Mascia Ferdinandina nata a Nola il 20/10/1927 proprietà per 1/6; Mascia Gennaro nato a Nola il 13/3/1931 proprietà per 2/6; Mascia Giovannina nata a Nola il 3/1/1933 proprietà per 1/6; Mascia Vittoria nata a Nola il 23/6/1940 proprietà per 1/6**, p.lla 550 (ex 164); 5) **Mascia Agata nata a Nola il 22/9/1925 proprietà per 1/6; Mascia Ferdinandina nata a Nola il 20/10/1927 proprietà per 1/6; Mascia Gennaro nato a Nola il 13/3/1931 proprietà per 2/6; Mascia Giovannina nata a Nola il 3/1/1933 proprietà per 1/6; Mascia Vittoria nata a Nola il 23/6/1940 proprietà per 1/6**, p.lla 551; 6) **Mascia Agata nata a Nola il 22/9/1925 proprietà per 1/6; Mascia Ferdinandina nata a Nola il 20/10/1927 proprietà per 1/6; Mascia Gennaro nato a Nola il 13/3/1931 proprietà per 2/6; Mascia Giovannina nata a Nola il 3/1/1933 proprietà per 1/6; Mascia Vittoria nata a Nola il 23/6/1940 proprietà per 1/6**, p.lla 553; 7) **Mascia Carlo fu Nunzio comproprietario; Mascia Domenico fu Nunzio comproprietario; Mascia Michele fu Nunzio comproprietario** , p.lla 574 (ex 311); 8) **Mascia Giuseppa nata a Palma Campania il 14/5/1944 proprietaria per 1000/1000**, p.lla 554 (ex 372); 9) **Mascia Antonio nato a Palma Campania il 7/12/1942 proprietario per 1000/1000** , p.lla 555 (ex 371); 10) **Mascia Giuseppa nata a Palma Campania il 14/5/1944 proprietaria per 1000/1000** , p.lla 557 (ex 310); 11) **Mascia Speranza nata a Palma Campania il 14/1/1915 proprietaria per 1000/1000** , p.lla 558 (ex 309); 12) **Sorrentino Rosalia nata a Palma Campania il 13/1/1957 proprietà per 1/1**, p.lla 559 (ex 308); 13) **De Nicola Domenico nato a Palma Campania il 10/2/1946 proprietà per 1000/1000**, p.lla 560 (ex 223); 14) **De Nicola Felice nato a Nola il 2/12/1984 proprietario per 1000/1000** , p.lla 562 (ex 48); 15) **De Nicola Francesco nato a Palma Campania il 12/11/1916 proprietario per 1/2; De Sena Angela nata a Palma Campania il 15/11/1918 proprietaria per 1/2;** , p.lla 573 (ex 222); 16) **Izzo Amalia nata a Poggiomarino il 13/4/1955 proprietaria per 1/2; Saviano Luigia nata a Nola il 28/8/1979 proprietaria per 1/2** , p.lla 563 (ex 57); 17) **De Nicola Antonio nato a San Paolo Belsito il 7/11/1938 proprietario per 1000/1000** , p.lla 564 (ex 54); 18) **Intestazione Parziale - Manzi Biagio**

il 27/7/1954 proprietario per 10285/486000; Manzi Lucia nata a Nola il 1958 per 10285/486000; Manzi Maria Rosa proprietaria per 1029/48600; Nunziata Attilio nato a Palma Campania il 17/8/1931 proprietario per 10285/486000; Nunziata Bianca nata a Palma Campania il 25/8/1933 proprietaria per 2285/486000; Nunziata Enrichetta nata a Palma Campania il 10/1/1925 proprietaria per 10285/486000; Nunziata Salvatore nato a Palma Campania il 20/5/1937 proprietario per 10285/486000 , p.lla 565 (ex 56); 19) **Del Vecchio Maria nata a Nola il 30/11/1957 proprietà per 1000/1000** , p.lla 566 (ex 58); 20) **Urraro Maria nata a San Giuseppe Vesuviano il 23/02/1923 proprietà per 1000/1000** , p.lla 567 (ex 193); 21) **Caliendo Carmosina nata a Nola il 25/03/1914 proprietà per 1/2; Lanzaro Emilio nato a Nola il 29/05/1913 proprietà per 1/2** , p.lla 568 (ex 216); 22) **Lanzaro Agostino nato a Piazzolla di Nola proprietà 1000/1000** , p.lla 569 (ex 215); 23) **Alfano Domenico nato a Nola il 02/03/1945 proprietà per 500/1000; Alfano Francesco nato a Nola il 12/08/1951 usufrutto per 500/1000; Alfano Marianna nata a Nola il 23/12/1981 nuda proprietà per 500/1000** , p.lla 570 (ex 211); 24) **Alfano Domenico nato a Nola il 02/03/1945 proprietà per 500/1000; Alfano Francesco nato a Nola il 12/08/1951 usufrutto per 500/1000; Alfano Marianna nata a Nola il 23/12/1981 nuda proprietà per 500/1000** , p.lla 571 (ex 288); 25) **Alfano Domenico nato a Nola il 02/03/1945 proprietà per 500/1000; Alfano Francesco nato a Nola il 12/08/1951 usufrutto per 500/1000; Alfano Marianna nata a Nola il 23/12/1981 nuda proprietà per 500/1000** , p.lla 572 (ex 317).

Comune di Palma Campania, Foglio 1

1) **Russo Salvatore nato a Liveri il 01/12/1929 proprietario per 1000/1000** , p.lla 450 (ex 295); 2) **Reppucci Antonio nato a Palma Campania il 17/03/1952 proprietario; Scala Teresa nata a San Paolo Bel Sito il 05/04/1927 usufruttuaria** , p.lla 452 (ex 258); 3) **Rega Luigi nato a Palma Campania il 23/06/1926 usufruttuario; Rega Teresa nata a Palma Campania il 16/02/1954 proprietaria** , p.lla 454 (ex 259); 4) **Sorrentino Antonio nato a Palma Campania il 11/01/1948 proprietario** , p.lla 457 (ex 396); 5) **Sorrentino Antonio nato a Palma Campania il 11/01/1948 proprietà 1000/1000** , p.lla 456 (ex 395); 6) **Saviano Maria nata a Palma Campania il 26/09/1947 proprietà per 5000/1000; Sorrentino Aniello nato ad Avellino il 14/04/1978 proprietà per 167/1000; Sorrentino Carmela nata ad Avellino il 29/03/1981 proprietà per 166/1000; Sorrentino Pasquale nato a Palma Campania il 25/10/1965 proprietà per 167/1000** , p.lla 459 (ex 261); 7) **De Nicola Giovanna nata a Palma Campania il 21/06/1934 proprietaria per 1/2; Russo Salvatore nato a Liveri il 01/12/1929 proprietario per 1/2** , p.lla 461 (ex 264); 8) **Saviano Emilio nato a Palma Campania il 27/02/1945 proprietario per 1000/1000** , p.lla 463 (ex 265); 9) **De Nicola Giuseppe anto a Palma Campania il 21/03/1912 proprietario per 1000/1000** , p.lla 464 (ex 263); 10) **Izzo Amalia nata a Poggiomarino il 13/04/1955 proprietaria per 1/2; Saviano Luigia nata a Nola il 28/08/1979 proprietaria per 1/2** , p.lla 465 (ex 296); 11) **Cappiello Rosanna nata in Gran Bretagna il 12/02/1966, proprietà per 334/1000; Sepe Francesca nata a San Gennaro Vesuviano il 04/08/1998, proprietà per 222/1000; Sepe Lucia nata a San Gennaro Vesuviano il 20/12/1999, proprietà per 222/1000; Sepe Teresa nata a Avellino il 04/08/1990, proprietà per 222/1000** , p.lla 466 (ex 267); 12) **Carbone Dora nata a Nola il 01/05/1933 proprietaria per 1000/1000** , p.lla 468 (ex 108); 13) **Demanio dello Stato Amministrazione delle Bonifiche proprietà per 1000/1000** , p.lla 112; 14) **Demanio dello Stato Amministrazione delle Bonifiche proprietà per 1000/1000** , p.lla 122; 15) **Del Vecchio Maria nata a Nola il 30/11/1957, proprietà per 1/1**, p.lla 484 (ex 22); 16) **Del Vecchio Maria nata a Nola il 30/11/1957, proprietà per 1/1**, p.lla 485 (ex 293); 17) **Sorrentino Salvatore nato a Carbonara di Nola il 12/01/1911 proprietà per 1000/1000** , p.lla 487 (ex 291); 18) **Sorrentino Rosa nata a Carbonara di Nola il 08/12/1938 proprietà per 1000/1000** , p.lla 486 (ex 290); 19) **Nunziata Vincenzo nato a Palma Campania il 16/07/1906 proprietà per 1000/1000** , p.lla 488 (ex 36); 20) **De Giulio Antonia nata a Palma Campania il 08/04/1952 proprietà per 1000/1000** , p.lla 489 (ex 339).

Comune di Palma Campania, Foglio 2

1) **Calabrese Maria Teresa nata a Brusciano il 10/5/1935 proprietà per 3/45; Napolitano Carmela nata a Saviano il 14/03/1934, proprietà per 3/45; Simonetti Assunta nata a Napoli il 02/06/1971, proprietà per 2/45; Simonetti Carmela nata a Palma Campania il 20/11/1934, proprietà per 1/5; Simonetti Emilia nata a Napoli il 08/04/1969, proprietà per 2/45; Simonetti Emma nata a Napoli il**

per 2/45; Simonetti Felice nato a Napoli il 4/1/1974 proprietà per 2/45; Simonetti Maria nata a Napoli il 25/06/1973, proprietà per 2/45 Palma Campania il 15/09/1930, proprietà per 1/5; Simonetti Michele nato a Napoli il 11/7/1945 proprietà per 2/45; Simonetti Michelina nata a Palma Campania il 08/11/1941, proprietà per 1/5, p.lla 195; 2) **Ciccone Aniello nato a Nola il 01/01/1964, proprietà per 1000/1000** , p.lla 45; 3) **Napolitano Maria nata a Nola il 18/02/1949, proprietà per 1000/1000**, p.lla 219; 4) **Napolitano Carmela nata a Nola il 02/12/1947, proprietà per 1000/1000**, p.lla 455; 5) **Ciccone Angelina nata a Nola il 22/03/1962, proprietà per 111/1000; Ciccone Aniello nato a Nola il 01/01/1964, proprietà per 667/1000; Ciccone Biagio nato a Nola il 20/04/1968, proprietà per 111/1000; Ciccone Maria Maddalena nata a Nola il 15/04/1960, proprietà per 111/1000** , p.lla 46; 6) **Simonetti Giovanna nata a Palma Campania il 15/09/1930, proprietà per 1000/1000** , p.lla 44; 7) **Iervolino Paolo nato a San Gennaro Vesuviano il 05/04/1941, proprietà per 1000/1000**, p.lla 695 (ex 670 ex 80); 8) **Menzione Osvaldo Franco Bruno nato a San Gennaro Vesuviano il 6/10/1951 proprietà per 1000/1000**, p.lla 696 (ex 670 ex 80); 9) **Iervolino Luigi nato a San Paolo Bel Sito il 25/08/1977, proprietà per 500/1000; Iervolino Mariano nato a San Paolo Bel Sito il 20/08/1978, proprietà per 500/1000**, p.lla 697 (ex 670 ex 80); 10) **Limmatola Rosa nata a Palma Campania il 06/04/1945, proprietà per 1/1**, p.lla 671 (ex 81); 11) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma, proprietà per 1/1**, p.lla 266; 12) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma, proprietà per 1/1**, p.lla 259; 13) **Ponzi Giuseppe nato a Napoli il 19/08/1952, proprietà per 1/2; Ponzi Serafina nata a Napoli il 10/10/1948, proprietà per 1/2** , p.lla 82 (ex 82); 14) **Ponzi Giuseppe nato a Napoli il 19/08/1952, proprietà per 1/2; Ponzi Serafina nata a Napoli il 10/10/1948, proprietà per 1/2** , p.lla 672 (ex 82); 15) **Ponzi Giuseppe nato a Napoli il 19/08/1952, proprietà per 1/2; Ponzi Serafina nata a Napoli il 10/10/1948, proprietà per 1/2** , p.lla 673 (ex 82); 16) **Ponzi Giuseppe nato a Napoli il 19/08/1952, proprietà per 1/2; Ponzi Serafina nata a Napoli il 10/10/1948, proprietà per 1/2** , p.lla 674 (ex 82); 17) **Torino Angelo nato a Palma Campania il 23/10/1936, proprietà per 1000/1000** , p.lla 558 (ex 558); 18) **Torino Angelo nato a Palma Campania il 23/10/1936, proprietà per 1000/1000** , p.lla 675 (ex 558); 19) **Comune di San Gennaro Vesuviano con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1000/1000** , p.lla 559 (ex 559); 20) **Comune di San Gennaro Vesuviano con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1000/1000** , p.lla 676 (ex 559); 21) **Torino Angelo nato a Palma Campania il 23/10/1936, proprietà per 1000/1000** , p.lla 560 (ex 560); 22) **Torino Angelo nato a Palma Campania il 23/10/1936, proprietà per 1000/1000** , p.lla 677 (ex 560); 23) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma, proprietà per 1/1**, p.lla 253; 24) **Torino Angelo nato a Palma Campania il 23/10/1936, proprietà per 1000/1000** , p.lla 254; 25) **Torino Angelo nato a Palma Campania il 23/10/1936, proprietà per 1000/1000** , p.lla 402; 26) **Rainone Felice nato a San Gennaro Vesuviano il 10/03/1946, proprietà per 1000/1000** , p.lla 555; 27) **Comune di San Gennaro Vesuviano con sede in Piazza Margherita San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1/1**, p.lla 556; 28) **Rainone Felice nato a San Gennaro Vesuviano il 10/03/1946, proprietà per 1000/1000** , p.lla 557; 29) **Catapano Immacolata detta Assunta nata a San Gennaro Vesuviano il 14/05/1937; Nunziata Raffaelina nata a Palma Campania il 30/01/1963, nuda proprietà per 1/1 bene personale** , p.lla 552 (ex 552); 30) **Catapano Immacolata detta Assunta nata a San Gennaro Vesuviano il 14/05/1937; Nunziata Raffaelina nata a Palma Campania il 30/01/1963, nuda proprietà per 1/1 bene personale** , p.lla 678 (ex 552); 31) **Comune di San Gennaro Vesuviano con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1000/1000** , p.lla 553 (ex 553); 32) **Comune di San Gennaro Vesuviano con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1000/1000** , p.lla 679 (ex 553); 33) **Catapano Immacolata detta Assunta nata a San Gennaro Vesuviano il 14/05/1937; Nunziata Raffaelina nata a Palma Campania il 30/01/1963, nuda proprietà per 1/1 bene personale** , p.lla 680 (ex 554); 34) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma, proprietà per 1/1**, p.lla 274; 35) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma, proprietà per 1/1** , p.lla 255; 36) **Tronco di strada oggi sede autostradale individuato sul foglio di mappa con il simbolo X6** ; 37) **Tronco di strada oggi sede autostradale individuato sul foglio di mappa con il simbolo X7** ; 38) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma, proprietà per 1/1**, p.lla 260; 39) **Pizza Giuseppe nato a Palma Campania il 20/09/1914, proprietà per 1000/1000** , p.lla 400; 40) **Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma, proprietà per 1000/1000** , p.lla 399; 41) **Pizza Giuseppe nato a Palma Campania il 20/09/1914, proprietà per 1000/1000** , p.lla 93; 42) **Rainone Maria nata a Avellino il 09/10/1981, proprietà per 500/1000; Rainone Maria nata a San Giuseppe Vesuviano il 28/05/1985, proprietà per 500/1000** , p.lla 401; 43) **Rainone Maria nata a Avellino il 09/10/1981, proprietà per 500/1000; Rainone Maria nata a San Giuseppe Vesuviano il 28/05/1985, proprietà per 500/1000** , p.lla 95; 44) **Lauri Bernardo nato a Napoli il 20/04/1972, proprietà per 1000/1000** , p.lla 96; 45) **Ciccone Santa nata a Saviano il 20/07/1947, proprietà per 1/1 in regime di**

se p.lla 88; 46) **Ciccone Santa nata a Saviano il 20/07/1947, proprietà per 1/1 in re[illegible] dei beni** , p.lla 454; 47) **Demanio dello** [illegible] **per 1000/1000** , p.lla 90; 48) **Tronco di strada tra la strada comunale Sediari e la particella 82** ; 49) **Tronco di strada tra la strada comunale Sediari e la particella 96.**

Comune di Palma Campania, Foglio 3

1) **Procaccini Ernesto nato a Napoli il 2/3/1936**, p.lla 1975 (ex 201); 2) **Procaccini Ernesto nato a Napoli il 2/3/1936**, p.lla 1976 (ex 190); 3) **Simonetti Anna nata a Palma Campania il 27/10/1954 proprietà per 333/1000; Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 25/11/1951 proprietà per 333/1000; Simonetti Giovanna nata a Palma Campania il 29/01/1950 proprietà per 334/1000** , p.lla 1978 (ex 191); 4) **Purificato Elodia nata a Napoli il 23/11/1962 proprietà per 500/1000; Vecchione Maria Teresa nata a Napoli il 10/02/1938 proprietà per 500/1000**, p.lla 1979 (ex 631); 5) **Reppucci Maria Grazia nata a Palma Campania il 11/10/1956 proprietaria; Scala Teresa nata a San Paolo Bel Sito il 05/04/1927 usufruttuaria** , p.lla 1980 (ex 629); 6) **Reppucci Maria Grazia nata a Palma Campania il 11/10/1956 proprietaria; Scala Teresa nata a San Paolo Bel Sito il 05/04/1927 usufruttuaria** , p.lla 1981 (ex 831); 7) **Mascia Lucia nata a Palma Campania il 09/03/1943 proprietà per 1000/1000**, p.lla 1982 (ex 830); 8) **Tronco di strada compreso tra la strada comunale Sediari e la particella 201** ;9) **Tronco di strada che si diparte dalla vicinale S.Michele, compreso tra le particelle 191, 190, 829 e 631** ; 10) **Procaccini Ernesto nato a Napoli il 2/3/1936**, p.lla 2010 (ex 189); 11) **Simonetti Anna nata a Palma Campania il 27/10/1954 proprietà per 333/1000; Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 25/11/1951 proprietà per 333/1000; Simonetti Giovanna nata a Palma Campania il 29/01/1950 proprietà per 334/1000** , p.lla 1983 (ex 829); 12) **Simonetti Anna nata a Palma Campania il 27/10/1954 proprietà per 333/1000; Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 25/11/1951 proprietà per 333/1000; Simonetti Giovanna nata a Palma Campania il 29/01/1950 proprietà per 334/1000** , p.lla 1984 (ex 829); 13) **Cosenza Agostino nato a Palma Campania il 01/01/1926 proprietario per 1000/1000** , p.lla 1986 (ex 192); 14) **Cosenza Agostino nato a Palma Campania il 01/01/1926 proprietario per 1000/1000** , p.lla 628; 15) **Isernia Stefano nato a Palma Campania il 04/06/1939 proprietà per 1000/1000** , p.lla 1987 (ex 188); 16) **Messina Michele nato a Palma Campania il 16/05/1949 proprietario per 500/1000; Messina Pierina nata a Palma Campania il 08/10/1946 proprietaria per 500/1000** , p.lla 1988 (ex 1776); 17) **De Nicola Anna Antonia nata a San Giuseppe Vesuviano il 26/5/1973 proprietà per 1/1** , p.lla 1989 (ex 620); 18) **Sorrentino Maria nata a Carbonara di Nola il 21/04/1962 proprietario per 1/1**, p.lla 1990 (ex 187); 19) **De Nicola Anna Antonia nata a San Giuseppe Vesuviano il 26/5/1973 proprietà per 1/1**, p.lla 1991 (ex 621); 20) **Sorrentino Maria nata a Palma Campania il 20/11/1971 proprietaria per 1/1**, p.lla 1992 (ex 619); 21) **Ferrara Giuseppe nato a Nocera Inferiore il 12/07/1954 proprietà per 1000/1000** , p.lla 1993 (ex 166); 22) **Area di Enti Urbani e promiscui** , p.lla 1995 (ex 193); 23) **Accurso Carla nata a Nola il 15/01/1974 proprietà per 1/2; Sorrentino Giovanni nato a Palma Campania il 12/05/1966 proprietà per 1/2** , p.lla 1996 (ex 167); 24) **Accurso Carla nata a Nola il 15/01/1974 proprietà per 1/2; Sorrentino Giovanni nato a Palma Campania il 12/05/1966 proprietà per 1/2** , p.lla 1997 (ex 167); 25) **Ferrara Mario nato a San Paolo Bel Sito il 18/11/1967 proprietario per 1000/1000** , p.lla 1999 (ex 466); 26) **Limmatola Rosa nata a Palma Campania il 5/4/1945 proprietà per 1/1**, p.lla 2000 (ex 168); 27) **Manzi Agostino nato a Palma Campania il 3/12/1916 proprietà per 143/1000; Manzi Annunziata nata a Palma Campania il 4/12/1922 proprietà per 143/1000; Manzi Carmela nata a Palma Campania il 20/2/1925 proprietà per 143/1000; Manzi Gennaro nato a Palma Campania il 4/10/1933 proprietà per 143/1000; Manzi Matilde nata a Palma Campania il 1/1/1930 proprietà per 143/1000; Manzi Stella nata a Palma Campania il 1/2/1915 proprietà per 143/1000; Manzi Teresa nata a Palma Campania il 11/1/1919 proprietà per 143/1000**, p.lla 2001 (ex 283); 28) **Santorelli Gennaro fu Giuseppantanio proprietario per 1000/1000** , p.lla 2002 (ex 874); 29) **Manzi Elisa nata a Quindici il 28/11/1936 proprietà per 1/3; Santorelli Paolo nato a San Gennaro Vesuviano il 5/11/1974 proprietà per 2/9; Santorelli Pietro nato a Carbonara di Nola il 5/1/1963 proprietà per 2/9; Santorelli Rosa nata a Carbonara di Nola il 27/1/1965 proprietà per 2/9**, p.lla 2003 (ex 1337); 30) **Ferrante Antonio nato a Palma Campania l'11/03/1945 proprietario per 1/3; Ferrante Elena nata a Palma Campania il 22/02/1947 proprietaria per 1/3; Ferrante Francesca nata a Palma Campania il 05/01/1949 proprietaria per 1/3** , p.lla 2004 (ex 1336); 31) **Giugliano Giuseppe nato a Nola il 08/02/1932 proprietà per 1/2; Maffettone Angela nata a Palma Campania il 14/09/1937 proprietà per 1/2** , p.lla 2005 (ex 1335); 32) **Sorrentino Bruno nato a San Giuseppe Vesuviano il 18/9/1970**

pr 0 , p.lla 2011 (ex 1877 ex 1334); 33) **Bartoli Zita nata a Reggio nell'Emilia il 01 io parziale per 1/3; Santorelli Mirella nat 1944 proprietaria per 500/1000; Santorelli Silvana nata a Carbonara di Nola il 18/07/1945 proprietaria per 500/1000** , p.lla 461; 34) **Russo Rosa nata a Palma Campania il 22/03/1922 proprietaria per 1000/1000** , p.lla 2007 (ex 49); 35) **Lessa Franceschina nata a Palma Campania il 29/11/1928 proprietà per 200/1000; Simonetti Filomena nata a Palma Campania il 11/6/1932 proprietà per 198/1000; Sorrentino Donatella nata a Palma Campania il 31/1/1935 proprietà per 198/1000; Sorrentino Generoso nato a Palma Campania il 9/2/1953 proprietà per 202/1000; Sorrentino Rosalia nata a Palma Campania il 13/1/1957 proprietà per 202/1000**, p.lla 2008 (ex 994); 36) **Sorrentino Generoso nato a Palma Campania il 9/2/1953 proprietà per 500/1000; Sorrentino Rosalia nata a Palma Campania il 13/1/1957 proprietà per 500/1000,** p.lla 2009 (ex 30); 37) **Area di Enti Urbani e promiscui** , p.lla 2013 (ex 1876 ex 1334).

Comune di Palma Campania, Foglio 6

1) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 947; 2) **Saviano Maria nata a Palma Campania il 26/09/1947, proprietà per 1000/1000** , p.lla 1; 3) **Saviano Maria nata a Palma Campania il 26/09/1947, proprietà per 1000/1000** , p.lla 1923.

Comune di Palma Campania, Foglio 9

1) **Rainone Michele nato a Palma Campania il 30/07/1956 proprietario per 1/1**, p.lla 36; 2) **Rainone Michele nato a Palma Campania il 30/07/1956 proprietario per 1/1**, p.lla 332; 3) **Rainone Michele nato a Palma Campania il 30/07/1956 proprietario per 1/1,** p.lla 37; 4) **Perillo Maria Raffaela nata a San Giuseppe Vesuviano il 8/9/1945 proprietà per 1/1**, p.lla 494; 5) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 811; 6) **Perillo Maria Raffaela nata a San Giuseppe Vesuviano il 8/9/1945 proprietà per 1/1**, p.lla 814; 7) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 809; 8) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 807; 9) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 826; 10) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 828; 11) **Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 08/02/1906 proprietà per 1/12; Simonetti Biagio nato a Palma Campania il 13/11/1924 proprietà per 1/12; Simonetti Carmine nato a Palma Campania il 14/06/1921 proprietà per 1/12; Simonetti Francesco nato a Palma Campania il 15/03/1909 proprietà per 1/12; Simonetti Luigi nato a Palma Campania il 05/05/1904 proprietà per 1/12; Simonetti Maria nata a Palma Campania il 12/09/1914 proprietà per 1/12; Simonetti Michele nato il 30/11/1877 proprietario per 6/12 ed usufruttuario parziale sulla seconda metà**, p.lla 859; 12) **Simonetti Michele nato a San Gennaro Vesuviano il 8/3/1939 (già Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 08/02/1906 proprietà per 1/12; Simonetti Biagio nato a Palma Campania il 13/11/1924 proprietà per 1/12; Simonetti Carmine nato a Palma Campania il 14/06/1921 proprietà per 1/12; Simonetti Francesco nato a Palma Campania il 15/03/1909 proprietà per 1/12; Simonetti Luigi nato a Palma Campania il 05/05/1904 proprietà per 1/12; Simonetti Maria nata a Palma Campania il 12/09/1914 proprietà per 1/12; Simonetti Michele nato il 30/11/1877 proprietario per 6/12 ed usufruttuario parziale sulla seconda metà)** , p.lla 858; 13) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 879; 14) **S.p.A. Autostrade Concessioni Costruzioni Autostrade con Sede in Roma proprietà per 1000/1000** , p.lla 331; 14) **Simonetti Antonio nato a Palma Campania il 08/02/1906 proprietà per 1/12 ; Simonetti Biagio nato a Palma Campania il 13/11/1924 proprietà per 1/12; Simonetti Carmine nato a Palma Campania il 14/06/1921 proprietà per 1/12; Simonetti Francesco nato a Palma Campania il 15/03/1909 proprietà per 1/12; Simonetti Luigi nato a Palma Campania il 05/05/1904 proprietà per 1/12; Simonetti Maria nata a Palma Campania il 12/09/1914 proprietà per 1/12; Simonetti Michele nato il 30/11/1877 proprietario per 6/12 ed usufruttuario parziale sulla seconda metà** , p.lla 878; 15) **Tronco di strada compreso tra le particelle 20, 481, 858 e 878 individuato sul foglio di mappa con la sigla X 11;** 16) **Moccia Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 04/02/1955 proprietà per 1/1**, p.lla 20; 17) **Nunziata Anna nata a Palma Campania il 10/02/1948 proprietà per 1000/1000; Nunziata Giovanna nata a San Gennaro Vesuviano il 30/08/1915 usufruttuaria** , p.lla 481; 18) **Nunziata Anna nata a Palma Campania il 10/02/1948 proprietà per 1000/1000; Nunziata Giovanna nata a San Gennaro Vesuviano il 30/08/1915**

us 5; 19) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1** , p.lla **ntonio nato a Palma Campania il 20 olino Francesco nato a Ottaviano il 16/09/1909 usufruttuario per 1/3; Cozzolino Maria nata a Ottaviano il 28/04/1942 proprietaria** , p.lla 818 (ex 19); 22) **Esposito Biagio nato a Napoli il 17/7/1965 proprietà per 1/2; Esposito Francesco nato a San Gennaro Vesuviano il 20/4/1969 proprietà per 1/2**, p.lla 19; 23) **Esposito Biagio nato a Napoli il 17/7/1965 proprietà per 1/2; Esposito Francesco nato a San Gennaro Vesuviano il 20/4/1969 proprietà per 1/2**, p.lla x20 (ex 19); 24) **Esposito Biagio nato a Napoli il 17/7/1965 proprietà per 1/2; Esposito Francesco nato a San Gennaro Vesuviano il 20/4/1969 proprietà per 1/2**, p.lla x19 (ex 240); 25) **Esposito Biagio nato a Napoli il 17/7/1965 proprietà per 1/2; Esposito Francesco nato a San Gennaro Vesuviano il 20/4/1969 proprietà per 1/2**, p.lla 820 (ex 240); 26) **Esposito Biagio nato a Napoli il 17/7/1965 proprietà per 1/2; Esposito Francesco nato a San Gennaro Vesuviano il 20/4/1969 proprietà per 1/2**, p.lla 240; 27) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 18; 28) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla x6 (ex 18); 29) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1** , p.lla x7 (ex 573); 30) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla x8 (ex 573); 31) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 816; 32) **Parisi Maddalena Rosa nata a Nola il 28/04/1952 proprietà per 1000/1000** , p.lla 777; 33) **Simonetti Maria nata a Palma Campania il 12/09/1914 proprietà per 1000/1000** , p.lla 1433; 34) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 813.

Comune di Palma Campania, Foglio 15

1) **Cirelli Margherita nata a Napoli il 25/06/1954, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni** , p.lla 57; 2) **Lovriso Nicola nato a Napoli il 3/8/1975 proprietà per 1/2; Lovriso Nicola nato a Sarno il 11/4/1985 proprietà per 1/2**, p.lla 114; 3) **Lovriso Nicola nato a Napoli il 3/8/1975 proprietà per 1/2; Lovriso Nicola nato a Sarno il 11/4/1985 proprietà per 1/2**, p.lla 50; 4) **Comune di Palma Campania con sede in Palma Campania, proprietà per 1/1** , p.lla 88; 5) **Iovino Angelo nato a San Gennaro Vesuviano il 28/06/1955, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni** , p.lla 129; 6) **Iovino Angelo nato a San Gennaro Vesuviano il 28/06/1955, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni** , p.lla 130; 7) **Iovino Angelo nato a San Gennaro Vesuviano il 28/06/1955, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni** , p.lla 107; 8) **Iovino Angelo nato a San Gennaro Vesuviano il 28/06/1955, proprietà per 1/1**, p.lla 354; 9) **Iovino Angelo nato a San Gennaro Vesuviano il 28/06/1955, proprietà per 1/1**, p.lla 204; 10) **Ferrante Ferdinando nato a Palma Campania il 13/08/1951, proprietà per 1000/1000** , p.lla 352; 11) **Ferrante Ferdinando nato a Palma Campania il 13/08/1951, proprietà per 1000/1000** , p.lla 351; 12) **Ferrante Ferdinando nato a Palma Campania il 13/08/1951, proprietà per 1000/1000** , p.lla 350; 13) **Ferrante Ferdinando nato a Palma Campania il 13/08/1951, proprietà per 1000/1000** , p.lla 349; 14) **Ferrante Ferdinando nato a Palma Campania il 13/08/1951, proprietà per 1000/1000** , p.lla 348; 15) **Franzese Giuseppe fu Antonio, proprietà per 1/3; Franzese Luigi fu Antonio, proprietà per 1/3; Franzese Pietro fu Antonio, proprietà per 1/3** , p.lla 201; 16) **Franzese Giuseppe fu Antonio, proprietà per 1/3; Franzese Luigi fu Antonio, proprietà per 1/3; Franzese Pietro fu Antonio, proprietà per 1/3** , p.lla 346 (ex 200); 17) **Franzese Giuseppe fu Antonio, proprietà per 1/3; Franzese Luigi fu Antonio, proprietà per 1/3; Franzese Pietro fu Antonio, proprietà per 1/3** , p.lla 344 (ex 68); 18) **Tronco di strada compreso tra le particelle 57 e 114 .**

Comune di Palma Campania, Foglio 17

1) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1** , p.lla 630; 2) **Buonfiglio Laura nata a Palma Campania il 23/09/1955 proprietaria per 1/1** , p.lla 633; 3) **Buonfiglio Giuseppina nata a Palma Campania il 03/07/1950, proprietaria per 1/1** , p.lla 635; 4) **Franzese Giuseppa nata a Ottaviano il 4/8/1959 proprietà per 1000/1000**, p.lla 637; 5) **Varchetta Carlo nato a Palma Campania il 6/2/1932 proprietà per 1000/1000** , p.lla 666 (ex 16); 6) **Galileo Aniello nato a Poggiomarino (NA) il 10/02/1957, proprietà per 1/1** , p.lla 667 (ex 16); 7) **Varchetta Carlo nato a Palma Campania il 6/2/1932 proprietà per 1000/1000** , p.lla 647; 8) **Boccia Raffaele nato a San Giuseppe Vesuviano il 01/01/1939; Giugliano Maria Felice nata a San Giuseppe Vesuviano il 03/01/1944 ciascuno per i propri diritti** , p.lla 6; 9) **Regione Campania - Demanio Regionale Ramo Strade con sede in Napoli,**

pr 0 , p.lla 818; 10) **Regione Campania - Demanio Regionale Ramo Strade con se ietà per 1000/1000** , p.lla 817; 11) **Boc eppe Vesuviano il 01/01/1939, proprietà per 1/2; Giugliano Maria Felice nata a San Giuseppe Vesuviano il 03/01/1944 proprietà per 1/2** , p.lla 624; 12) **Ferrara Rubina nata a Palma Campania il 19/6/1940, proprietà per 1000/1000** , p.lla 733; 13) **Ferrara Rubina nata a Palma Campania il 19/6/1940, proprietà per 1000/1000** , p.lla 732; 14) **Ferrara Teresa nata a Palma Campania il 17/2/1926 proprietà per 1000/1000** , p.lla 302; 15) **Maffettone Giuseppe nato a Napoli il 20/3/1974 proprietà per 1/1** , p.lla 701; 16) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1** , p.lla 702; 17) **Aliperti Nunziata nata a Ottaviano il 14/9/1933, proprietà per 334/1000; Franzese Luigi nato a Ottaviano il 2/10/1966 proprietà per 333/1000; Franzese Vincenza nata a Ottaviano il 9/9/1962 proprietà per 333/1000** , p.lla 670; 18) **Franzese Luigi nato a Ottaviano il 2/10/1966 proprietà per 333/1000** , p.lla 730; 19) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1** , p.lla 671; 20) **Aliperti Nunziata nata a Ottaviano il 14/9/1933, proprietà per 334/1000; Franzese Luigi nato a Ottaviano il 2/10/1966 proprietà per 333/1000; Franzese Vincenza nata a Ottaviano il 9/9/1962 proprietà per 333/1000** , p.lla 668; 21) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1** , p.lla 669; 22) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1** , p.lla 785; 23) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1** , p.lla 786; 24) **De Vivo Carlo nato a Ottaviano il 1/1/1949 proprietà per 1/2; Esposito Maria nata a Ottaviano il 2/1/1951 proprietà per 1/2** , p.lla 535; 25) **Boccia Michele nato a San Giuseppe Vesuviano il 24/6/1934 proprietà per 500/1000; Boccia Rachele nata a San Giuseppe Vesuviano il 27/3/1937 proprietà per 500/1000** , p.lla 334; 26) **Cepparulo Rosario nato a Ottaviano il 1/1/1955 proprietà per 1000/1000** , p.lla 537; 27) **Cepparulo Rosario nato a Ottaviano il 1/1/1955 proprietà per 1000/1000** , p.lla 539; 28) **Cepparulo Rosario nato a Ottaviano il 1/1/1955 proprietà per 1000/1000** , p.lla 541; 29) **Romito Armando nato a Ottaviiano il 12/2/1950 proprietà per 200/1000; Romito Giovanni nato a Ottaviano il 19/5/1957 proprietà per 200/1000; Romito Michele nato a Ottaviano il 22/6/1952 proprietà per 200/1000; Romito Paolo nato a Ottaviano il 12/8/1959 proprietà per 200/1000; Romito Speranza nata a Ottaviano il 17/4/1951 proprietà per 200/1000** , p.lla 768; 30) **Romito Armando nato a Ottaviiano il 12/2/1950 proprietà per 200/1000; Romito Giovanni ranto a Ottaviano il 19/5/1957 proprietà per 200/1000; Romito Michele nato a Ottaviano il 22/6/1952 proprietà per 200/1000; Romito Paolo nato a Ottaviano il 12/8/1959 proprietà per 200/1000; Romito Speranza nata a Ottaviano il 17/4/1951 proprietà per 200/1000** , p.lla 767; 31) **Ambrosio Vincenza nata a Ottaviano il 28/6/1925 proprietà per 666/1000; Casillo Anna nata a Ottaviano il 28/2/1960 proprietà per 67/1000; Casillo Francesco nato a Ottaviano il 3/11/1965 proprietà per 66/1000; Casillo Maria nata a Ottaviano il 14/4/1955 proprietà per 67/1000; Casillo Nunzio nato a Pompei il 24/1/1987 proprietà per 34/1000; Casillo Raffaele nato a Ottaviano il 12/1/1951 proprietà per 67/1000; Casillo Vincenza nata a Scafati il 26/9/1984 proprietà per 33/1000** , p.lla 547; 32) **Ambrosio Vincenza nata a Ottaviano il 28/6/1925 proprietà per 666/1000; Casillo Anna nata a Ottaviano il 28/2/1960 proprietà per 67/1000; Casillo Francesco nato a Ottaviano il 3/11/1965 proprietà per 66/1000; Casillo Maria nata a Ottaviano il 14/4/1955 proprietà per 67/1000; Casillo Nunzio nato a Pompei il 24/1/1987 proprietà per 34/1000; Casillo Raffaele nato a Ottaviano il 12/1/1951 proprietà per 67/1000; Casillo Vincenza nata a Scafati il 26/9/1984 proprietà per 33/1000** , p.lla 549; 33) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1** , p.lla 615; 34) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1** , p.lla 562; 35) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1** , p.lla 564; 36) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1** , p.lla 566; 37) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1** , p.lla 568; 38) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1** , p.lla 570; 39) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1** , p.lla 572; 40) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietaria per 1/1** , p.lla 613.

<u>Comune di San Gennaro Vesuviano, Foglio 1</u>

1) **Siano Pietro nato a San Gennaro Vesuviano il 11/01/1929, proprietà per 1000/1000** , p.lla 649; 2) **Ferrara Maria nata a Palma Campania il 14/04/1941, proprietà per 1000/1000** , p.lla 648; 3) **Siano Pietro nato a San Gennaro Vesuviano il 11/01/1929, proprietà per 1000/1000** , p.lla 656; 4) **Del Giudice Giovanni Pasquale nato a Boscoreale il 19/06/1955, proprietà per 84/1000; Siano Luigia nata a San Gennaro Vesuviano il 06/01/1957, proprietà per 916/1000**, p.lla 939; 5) **Lamberti Concetta nata a Ottaviano il 13/07/1960, proprietà per 1/6 in regime di comunione dei beni con Siano Giuseppe; Siano Giuseppe nato a San Gennaro Vesuviano il 04/10/1952, proprietà per 1/6**

in ne dei beni con Lamberti Concetta; Siano Giuseppe nato a San Gennaro Ve 52, proprietà per 4/6 bene personale , p. **San Gennaro Vesuviano il 11/01/1929, proprietà per 1000/1000** , p.lla 649; 7) **Lamberti Concetta nata a Ottaviano il 13/07/1960, proprietà per 1/6 in regime di comunione dei beni con Siano Giuseppe; Siano Giuseppe nato a San Gennaro Vesuviano il 04/10/1952, proprietà per 1/6 in regime di comunione dei beni con Lamberti Concetta; Siano Giuseppe nato a San Gennaro Vesuviano il 04/10/1952, proprietà per 4/6 bene personale** , p.lla 175; 8) **Siano Giovannina nata a San Gennaro Vesuviano il 19/11/1926 proprietà per 1000/1000**, p.lla 615; 9) **La Pietra Autilia nata a Nola il 22/8/1931 proprietà per 667/1000; Siano Antonietta nata a San Gennaro Vesuviano il 14/3/1964 proprietà per 55/1000; Siano Emilia nata a San Gennaro Vesuviano il 21/12/1960 proprietà per 56/1000; Siano Francesco nato a San Gennaro Vesuviano il 14/4/1958 proprietà per 56/1000; Siano Gennaro nato a Nola il 1/11/1972 proprietà per 55/1000; Siano Giovanna nata a San Gennaro Vesuviano il 14/10/1967 proprietà per 55/1000; Siano Giuseppe Emilio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/5/1959 proprietà per 56/1000**, p.lla 761 (ex 361); 10) **Siano Giovannina nata il 19/11/1926, proprietà per 1000/1000** , p.lla 330; 11) **Simonetti Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 27/05/1941, proprietà per 1000/1000** , p.lla 171; 12) **Dello Iacono Giuseppe fu Angelo proprietà per 1000/1000** , p.lla 173; 13) **Saviano Emilio nato a Palma Campania il 28/06/1941, proprietà per 1000/1000** , p.lla 354; 14) **Moccia Giuseppe nato a Carbonara di Nola il 02/01/1930, proprietà per 1000/1000** , p.lla 526; 15) **Moccia Beatrice nata a Nola il 03/01/1964, proprietà per 1000/1000; Sorrentino Giuseppa nata a Palma Campania il 25/02/1927, usufrutto per 1000/1000** , p.lla 525; 16) **Martone Ferrara Giuliana nata a Nola il 16/02/1949, proprietà per 1000/1000** , p.lla 353; 17) **Gragnaniello Giuditta nata a Napoli il 5/5/1965 proprietà per 1/3; Gragnaniello Giuditta nata a Napoli il 5/5/1965 proprietà per 2/3**, p.lla 352; 18) **La Pietra Autilia nata a Nola il 22/8/1931 proprietà per 202/1000; Rainone Carmen nata a San Giuseppe Vesuviano il 15/6/1987 proprietà per 125/1000; Siano Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 27/5/1946 proprietà per 256/1000; Siano Antonietta nata a San Gennaro Vesuviano il 14/3/1964 proprietà per 8/1000; Siano Caterina nata a San Gennaro Vesuviano il 4/2/1940 proprietà per 250/1000; Siano Emilia nata a San Gennaro Vesuviano il 21/12/1960 proprietà per 8/1000; Siano Francesco nato a San Gennaro Vesuviano il 14/4/1958 proprietà per 8/1000; Siano Gennaro nato a Nola il 1/11/1972 proprietà per 8/1000; Siano Gianrosario nato a San Giuseppe Vesuviano il 7/10/1984 proprietà per 125/1000; Siano Giovanna nata a San Gennaro Vesuviano il 14/10/1967 proprietà per 8/1000; Siano Giuseppe Emilio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/5/1959 proprietà per 8/1000**, p.lla 351; 19) **Ciccone Maria Maddalena nata a Nola il 15/04/1960, proprietà per 1000/1000** , p.lla 350.

Comune di San Gennaro Vesuviano, Foglio 3

1) **Nunziata Giuliana nata a San Gennaro Vesuviano il 16/10/1973, proprietaria per 1000/1000** , p.lla 735; 2) **Cassa per il Mezzogiorno, proprietaria per 1000/1000** , p.lla 733; 3) **Argo Rosa nata a Napoli il 7/1/1957 proprietà per 333/1000; Cifariello Filippo nato a Napoli il 21/3/1964 proprietà per 111/1000; Cifariello Francesco nato a Quindici il 7/9/1924 proprietà per 334/1000; Cifariello Rosa Maria nata a Napoli il 9/7/1966 proprietà per 111/1000; Cifariello Vittorio Eduardo nato a Napoli il 20/6/1972 proprietà per 111/1000**, p.lla 939; 4) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 638; 5) **Argo Rosa nata a Napoli il 7/1/1957 proprietà per 333/1000; Cifariello Filippo nato a Napoli il 21/3/1964 proprietà per 111/1000; Cifariello Francesco nato a Quindici il 7/9/1924 proprietà per 334/1000; Cifariello Rosa Maria nata a Napoli il 9/7/1966 proprietà per 111/1000; Cifariello Vittorio Eduardo nato a Napoli il 20/6/1972 proprietà per 111/1000**, p.lla 82; 6) **Cifariello Carmela nata a Napoli il 5/4/1923 proprietaria per 1/4; Cifariello Felice nato a Napoli il 24/1/1931 proprietario per 1/4; Cifariello Francesco nato a Quindici proprietario per 1/4; Cifariello Maria nata a Napoli il 11/3/1922 proprietaria per 1/4** , p.lla 105; 7) **Area di enti urbani e promiscui** , p.lla 106; 8) **Area di enti urbani e promiscui** , p.lla 1162; 9) **Area di enti urbani e promiscui (già Nusco Antonio Salvatore nato a San Gennaro Vesuviano il 27/3/1919 proprietario per 1/2; Nusco Carmelina Luisa nata a San Gennaro Vesuviano il 1/4/1950 proprietaria per 1/2)** , p.lla 1180 (ex 986 ex 437); 10) **Nunziata Attilio nato a Palma Campania il 2/4/1923 usufruttuario per 1000/1000; Nunziata Carmela Maria nata a San Gennaro Vesuviano il 5/11/1955 nuda proprietaria per 1000/1000** , p.lla 1138; 11) **Nusco Carmelina Luisa nata a San Gennaro Vesuviano il 1/4/1950 proprietà per 1000/1000**, p.lla 987 (ex 42); 12) **Nunziata Anna Maria nata a San Gennaro Vesuviano il 24/7/1962 nuda proprietaria per 1000/1000; Nunziata Attilio nato a Palma Campania il 2/4/1923**

us)/1000 , p.lla 1140; 13) **Nunziata Attilio nato a Palma Campania il 2/4/1923 us)/1000; Nunziata Gennaro nato a San Ge nudo proprietario per 1000/1000** , p.lla 1142; 14) **Simonetti Consiglia nata a Palma Campania il 1/11/1934, proprietaria per 1000/1000** , p.lla 453; 15) **Simonetti Consiglia nata a Palma Campania il 1/11/1934, proprietaria per 1000/1000** , p.lla 808; 16) **Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma, proprietaria per 1000/1000** , p.lla 743; 17) **Nappi Nunziatina Carmela nata a San Gennaro Vesuviano il 30/9/1948 proprietà per 500/1000; Simonetti Michele nato a San Gennaro Vesuviano il 8/3/1929 proprietà per 500/1000**, p.lla 744; 18) **Simonetti Consiglia nata a Palma Campania il 1/11/1934, proprietaria per 1000/1000** , p.lla 21; 19) **Simonetti Consiglia nata a Palma Campania il 1/11/1934, proprietaria per 1000/1000** , p.lla 807; 20) **Ferrante Emilia nata a Palma Campania il 21/10/1962 proprietaria per 1/1** , p.lla 363; 21) **Nappi Nunziatina Carmela nata a San Gennaro Vesuviano il 30/9/1948 proprietà per 500/1000; Simonetti Michele nato a San Gennaro Vesuviano il 8/3/1929 proprietà per 500/1000**, p.lla 1211 (ex 994); 22) **Nunziata Emilia nata a Palma Campania il 10/8/1957 proprietaria per 1/1** , p.lla 1036; 23) **Nunziata Emilia nata a Palma Campania il 10/8/1957 proprietaria per 1000/1000** , p.lla 1299 (ex 1107); 24) **Area di Enti Urbani e Promiscui** , p.lla 1268 (ex 1107); 25) **Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma, proprietaria per 1000/1000** , p.lla 745; 26) **Catapano Ferdinando nato a San Gennaro Vesuviano il 8/4/1923 proprietario per 500/1000; La Marca Ernesto nato a San Gennaro Vesuviano il 10/5/1957 proprietario per 500/1000** , p.lla 746; 27) **Area di enti urbani e promiscui**, p.lla 1179 (ex 887); 28) **Catapano Giuseppe nato a San Gennaro Vesuviano il 31/12/1957 proprietà per 1/1**, p.lla 519; 29) **Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma, proprietaria per 1000/1000** , p.lla 747; 30) **Catapano Giuseppe nato a San Gennaro Vesuviano il 31/12/1957 proprietà per 1/1**, p.lla 748; 31) **Simonetti Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 27/5/1941 proprietaria per 1000/1000** , p.lla 540; 32) **Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma, proprietaria per 1000/1000** , p.lla 749; 33) **Ferrara Carmine nato a Palma Campania il 7/9/1943 proprietario per 1000/1000** , p.lla 750; 34) **Ferrara Carmine nato a Palma Campania il 7/9/1943 proprietario per 1000/1000** , p.lla 1123; 35) **Ferrara Carmine nato a Palma Campania il 7/9/1943 proprietario per 1000/1000** , p.lla 1124; 36) **Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma, proprietaria per 1000/1000** , p.lla 1076; 37) **Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma, proprietaria per 1000/1000** , p.lla 1077; 38) **Casillo Immacolata nata a San Giuseppe Vesuviano il 15/2/1964 proprietà per 1/1**, p.lla 7; 39) **Ferrara Giovanna nata a Palma Campania il 28/6/1949 proprietaria per 1000/1000** , p.lla 1074; 40) **Comune di San Gennaro Vesuviano con sede in San Gennaro Vesuviano proprietà per 1000/1000** , p.lla 1075; 41) **Tratto di strada compreso tra le particelle 437, 1138 e 1162;** 42) **Ferrante Giuseppe nato a Palma Campania il 22/08/1965 proprietà per 1/1** , p.lla 1072; 43) **Cassa per il Mezzogiorno con sede in Roma, proprietaria per 1000/1000** , p.lla 737; 44) **Panotin Littoria Romana nata a Pasiano di Pordenone il 17/02/1933 proprietà per 1000/1000** , p.lla 367.

<u>Comune di San Gennaro Vesuviano, Foglio 6</u>

1) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1** , p.lla 413; 2) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 423; 3) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 424; 4) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 231; 5) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1** , p.lla 384; 6) **Nunziata Ersilia nata a San Gennaro Vesuviano il 8/1/1904 proprietaria per 1000/1000** , p.lla 436 (ex 383); 7) **Nunziata Ersilia nata a San Gennaro Vesuviano il 8/1/1904 proprietaria per 1000/1000** , p.lla 437 (ex 383); 8) **Nunziata Ersilia nata a San Gennaro Vesuviano il 8/1/1904 proprietaria per 1000/1000** , p.lla 438 (ex 383); 9) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 442; 10) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 132; 11) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 444; 12) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 443; 13) **Area di enti urbani e promiscui** , p.lla 131; 14) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 440; 15) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1** , p.lla 439; 16) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 441; 17) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 230; 18) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 130; 19) **Scarciello Michelina nata a San Gennaro Vesuviano il 31/1/1968 proprietaria per 1000/1000; Scarciello Sabato nato a San Gennaro Vesuviano il 18/8/1932 usufruttuario** , p.lla 280; 20) **Nunziata Vincenzo nato a San Gennaro Vesuviano il**

o per 1/2; Palma Maria nata a Palma Campania il 20/6/1924 proprietaria per 1/2 21) **Ambrosio Angelo nato a San Giusep rietà per 166/1000; Ambrosio Giuseppe Raffaele nato a San Giuseppe Vesuviano il 7/7/1947 proprietà per 167/1000; Ambrosio Luisa nata a Torre del Greco il 19/7/1984 proprietà par 56/1000; Ambrosio Maria Giovanna nata a Castellammare di Stabia il 2/2/1982 proprietà per 55/1000; Ambrosio Raffaela nata a San Gennaro Vesuviano il 18/2/1941 proprietà per 167/1000; Ambrosio Raffaele nato a Ottaviano il 24/10/1987 proprietà per 56/1000; Ambrosio Silvana nata a San Giuseppe Vesuviano il 15/10/1958 proprietà per 333/1000**, p.lla 115; 22) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1** , p.lla 415; 23) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 419; 24) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 313; 25) **Nunziata Lucia nata a San Gennaro Vesuviano il 16/10/1954 proprietaria per 1000/1000** , p.lla 114; 26) **Nunziata Lucia nata a San Gennaro Vesuviano il 16/10/1954 proprietaria per 1000/1000** , p.lla 311; 27) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 417; 28) **Iervolino Tommaso Patrizio nato a San Gennaro Vesuviano il 16/3/1969 proprietario per 1/1***)* , p.lla 777; 29) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 427; 30) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 426; 31) **Nappi S.r.l. Import Export con sede in San Gennaro Vesuviano proprietaria per 1/1**, p.lla 776; 32) **Area di enti urbani e promiscui** , p.lla 695; 33) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 434; 34) **D'Avino Carmine Alberto nato a Napoli il 25/4/1959 proprietario per 1000/1000** , p.lla 590; 35) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 445; 36) **Autostrade SPA Concessioni e Costruzioni Autostrada con sede in Roma proprietaria per 1000/1000** , p.lla 433; 37) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 425; 38) **Iervolino Saverio nato a San Gennaro Vesuviano il 3/2/1946 proprietà per 1000/1000** , p.lla 802 (ex 41); 39) **Iervolino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 8/1/1944 proprietà 1000/1000** , p.lla 803 (ex 41); 40) **Iervolino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 8/1/1944 proprietà 1000/1000** , p.lla 804 (ex 41); 41) **Siano Maria Vincenza nata a San Gennaro Vesuviano il 20/7/1928 proprietaria per 1000/1000** , p.lla 37; 42) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1**, p.lla 431; 43) **Siano Maria Vincenza nata a San Gennaro Vesuviano il 20/7/1938 proprietaria; Storace Anna nata a Sessa Aurunca il 12/2/1902 usufruttuaria parziale** , p.lla 262; 44) **Area di enti urbani e promiscui** , p.lla 40; 45) **Iannone Nicola nata a Lauro il 1/6/1945 proprietario per 1000/1000**, p.lla 831 (ex 38) ; 46) **Siano Maria Vincenza nata a San Gennaro Vesuviano il 20/7/1928 proprietaria per 1000/1000** , p.lla 447 (ex 37); 47) **Siano Maria Vincenza nata a San Gennaro Vesuviano il 20/7/1938 proprietaria; Storace Anna nata a Sessa Aurunca il 12/2/1902 usufruttuaria parziale** , p.lla 448 (ex 262); 48) **P.C.S. - Progettazione Costruzione Stampi S.r.l. proprietà per 1000/1000** , p.lla 787; 49) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1** , p.lla 412; 50) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1** , p.lla 418; 51) **Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede in Roma proprietà per 1/1** , p.lla 428; 52) **Area di enti urbani e promiscui** , p.lla 687 (ex 212); 53) **Area di enti urbani e promiscui** , p.lla 712 (ex 278); 54) **Scarciello Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 09/02/1955 proprietà per 1000/1000; Scarciello Carmine Salvatore nato a San Gennaro Vesuviano il 13/03/1929 usufrutto per 1000/1000** , p.lla 799 (ex 279)

Comune di San Gennaro Vesuviano, Foglio 8

1) **Casalino Angela nata a Carbonara di Nola il 02/12/1920, usufrutto per 1000/1000; Iovino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/09/1963, nuda proprietà per 1000/1000** , p.lla 222; 2) **Area di Enti Urbani e promiscui (già De Luca Michele nato a Palma Campania il 29/10/1918, proprietà per 1000/1000)** , p.lla 197; 3) **Iovino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/09/1963, proprietà per 1/1** , p.lla 225; 4) **Iovino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/09/1963, proprietà per 1/1** , p.lla 254; 5) **Iovino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/09/1963, proprietà per 1/1** , p.lla 251; 6) **Iovino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/09/1963, proprietà per 1000/1000** , p.lla 276; 7) **Iovino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/09/1963, proprietà per 1000/1000** , p.lla 56; 8) **Iovino Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 12/09/1963, proprietà per 1000/1000** , p.lla 256; 9) **Area di Enti Urbani e Promiscui** , p.lla 763; 10) **Ferrante Ferdinando nato a Palma Campania il 25/09/1951, proprietà per 1/1** , p.lla 196; 11) **Ferrante Ferdinando nato a Palma Campania il 18/01/1952, proprietà per 1000/1000** , p.lla 52; 12) **F.D.B. di Boccia Salvatore & C. S.a.s. con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1/1** , p.lla 53; 13) **Cozzolino Michelina nata a Ottaviano il 08/01/1972, proprietà per 1000/1000** , p.lla 245; 14) **D'Avino**

Ca[illegible]ennaro Vesuviano il 15/11/1943, proprietà per 1/1 , p.lla 144; 15) **Franzese Fr[illegible]poli il 14/5/1979 proprietà per 1/4; Fra[illegible]na il 2/7/1975 proprietà per 1/4; Franzese Francesco nato a San Gennaro Vesuviano il 9/11/1969 proprietà per 1/4; Franzese Francesco nato a Scafati il 3/2/1989 proprietà per 1/4** , p.lla 54; 16) **Iovino Francesca nata a San Gennaro Vesuviano il 09/11/1946, proprietà per 1000/1000** , p.lla 244; 17) **Iovino Assunta Luisa nata a Napoli il 18/8/1939 proprietà per 500/1000; Iovino Luigi nato a Napoli il 3/2/1936 proprietà per 500/1000** , p.lla 243; 18) **Iovino Michele nato a San Gennaro Vesuviano il 24/02/1928, proprietà per 1000/1000** , p.lla 242; 19) **Iovino Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 08/09/1890, proprietà per 1000/1000** , p.lla 241; 20) **Nunziata Angelo nato a San Gennaro Vesuviano il 02/05/1926, proprietà per 1/2; Nunziata Carmine nato a San Gennaro Vesuviano il 23/02/1923, proprietà per 1/2** , p.lla 240; 21) **Iovino Agnese nata a San Gennaro Vesuviano il 18/11/1906, usufrutto; Maione Luisa nata a Nola il 13/04/1942, proprietà** , p.lla 25
22) **Iovino Agnese nata a San Gennaro Vesuviano il 18/11/1906, usufrutto; Maione Luisa nata a Nola il 13/04/1942, proprietà** , p.lla 346; 23) **Iovino Agnese nata a San Gennaro Vesuviano il 18/11/1906, usufrutto; Maione Agnesina nata a Nola il 04/06/1934, proprietà** , p.lla 172; 24) **Parisi Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 28/03/1954, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni** , p.lla 160; 25) **Parisi Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 28/03/1954, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni** , p.lla 21; 26) **Parisi Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 28/03/1954, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni** , p.lla 239; 27) **Parisi Antonio nato a San Gennaro Vesuviano il 28/03/1954, proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni** , p.lla 238; 28) **Mascia Filippo fu Carmine, proprietà per 1000/1000** , p.lla 281; 29) **Mascia Filippo fu Carmine, proprietà per 1000/1000** , p.lla 369 (ex 352, ex 20); 30) **Mascia Filippo fu Carmine, proprietà per 1000/1000** , p.lla 352 (ex 20); 31) **Mascia Filippo fu Carmine, proprietà per 1000/1000** , p.lla 20; 32) **Mascia Filippo fu Carmine, proprietà per 1000/1000** , p.lla X (ex 20); 33) **Ferrara Genoveffa nata a San Paolo Bel Sito il 01/03/1967, proprietà per 1000/1000** , p.lla 16; 34) **Ferrara Genoveffa nata a San Paolo Bel Sito il 01/03/1967, proprietà per 1000/1000** , p.lla X (ex 16); 35) **Swing Jeans S.r.l. con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1/1** , p.lla 419; 36) **Isernia Maddalena nata a Palma Campania il 31/10/1930, proprietà per 1000/1000** , p.lla 420; 37) **Swing Jeans S.r.l. con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1/1** , p.lla 757 (ex 418); 38) **Swing Jeans S.r.l. con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1/1** , p.lla X (ex 418); 39) **Area di enti urbani e promiscui** , p.lla 701; 40) **Parisi Infissi S.r.l. con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1/1** , p.lla 288; 41) **Parisi Infissi S.r.l. con sede in San Gennaro Vesuviano, proprietà per 1/1**, p.lla X (ex 289); 42) **S.p.A. Autostrade CC.CC. Autostrade con sede in Roma, proprietà per 1000/1000** , p.lla 299; 43) **S.p.A. Autostrade CC.CC. Autostrade con sede in Roma, proprietà per 1000/1000** , p.lla 285; 44) **S.p.A. Autostrade CC.CC. Autostrade con sede in Roma, proprietà per 1000/1000** , p.lla 282; 45) **S.p.A. Autostrade CC.CC. Autostrade con sede in Roma, proprietà per 1000/1000** , p.lla 284; 46) **S.p.A. Autostrade CC.CC. Autostrade con sede in Roma, proprietà per 1000/1000** , p.lla 300; 47) **S.p.A. Autostrade CC.CC. Autostrade con sede in Roma, proprietà per 1000/1000** , p.lla 283.

<u>Comune di San Gennaro Vesuviano, Foglio 9</u>

1) **Giuliano Luisa nata a Nola il 7/6/1966 (già Scarciello Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 13/05/1930 proprietaria per 1000/1000)** , p.lla 108; 2) **Nunziata Caterina usufruttuaria per 1/1; Pesce Vincenzo nato a San Gennaro Vesuviano il 16/10/1950 proprietario per 1/1; Scarciello Concetta nata a San Gennaro Vesuviano il 23/09/1925 usufruttuaria per 1/1** , p.lla 83; 3) **D'Avino Caterina nata a San Gennaro Vesuviano il 24/09/1925 proprietaria per 1000/1000** , p.lla 82; 4) **D'Avino Pasquale nato a San Gennaro Vesuviano il 14/01/1946 proprietario per 1/1** , p.lla 80; 5) **Alfa Marmi s.a.s. di Allocca Michele e C. proprietà per 1/1** , p.lla 106 (ex 49); 6) **Sorrentino Pietro nato a Carbonara di Nola il 18/08/1949, proprietà per 1000/1000** , p.lla 119 (ex 49); 7) **Alfa Marmi s.a.s. di Allocca Michele e C. proprietà per 1/1** , p.lla 104; 8) **Alterio Rosa nata a Ottaviano il 13/04/1930 comproprietario per 1/8** , p.lla 48; 9) **Alfa Marmi s.a.s. di Allocca Michele e C. proprietà per 1/1** , p.lla 147; 10) **Alterio Michele nato a Ottaviano il 06/12/1932 proprietario per 1000/1000** , p.lla 148; 11) **Alterio Gennaro nato a Ottaviano il 05/05/1943 proprietario per 1000/1000** , p.lla 149; 12) **Alterio Michele nato a Ottaviano il 06/12/1932 proprietario per 1000/1000** , p.lla 140; 13) **Alterio Gennaro nato a Ottaviano il 05/05/1943 proprietario per 1000/1000** , p.lla 141; 14) **Alfa Marmi s.a.s. di Allocca Michele e C. proprietà per 1/1** , p.lla 101; 15) **Alfa Marmi s.a.s. di Allocca Michele e C.**

pra 100; 16) **Alfa Marmi s.a.s. di Allocca Michele e C. proprietà per 1/1** , p.lla 99 **.s. di Allocca Michele e C. proprietà per ata a San Gennaro Vesuviano il 21/02/1948, proprietà per 1/7; Nappi Maria Maddalena nata a San Gennaro Vesuviano il 11/05/1950, proprietà per 1/7; Nappi Patrizia nata a San Gennaro Vesuviano il 24/12/1959, proprietà per 1/7; Nappi Rosa Maria nata a San Gennaro Vesuviano il 29/03/1949, proprietà per 1/7** , p.lla 98; 18) **Alfa Marmi s.a.s. di Allocca Michele e C. proprietà per 1/1** , p.lla 14; 19) **Aprile Giovanni nato a San Gennaro Vesuviano il 01/01/1910 usufruttuario; Aprile Vincenzo nato a San Gennaro Vesuviano il 03/12/1957 proprietario** , p.lla 68; 20) **Aprile Giovanni nato a San Gennaro Vesuviano il 01/01/1910 usufruttuario; Aprile Vincenzo nato a San Gennaro Vesuviano il 03/12/1957 proprietario** , p.lla 69; 21) **Aprile Giovanni nato a San Gennaro Vesuviano il 01/01/1910 usufruttuario; Aprile Vincenzo nato a San Gennaro Vesuviano il 03/12/1957 proprietario** , p.lla 138; 22) **Raffaele Lucia nata a Pizzoni il 17/06/1952 proprietaria per 1000/1000** , p.lla 4; 23) **Franzese Elvirea nata a Palma Campania il 03/04/1968, proprietà per 111/1000; Franzese Fiore Aniello nato a Palma Campania il 07/03/1963, proprietà per 111/1000; Franzese Giulio nato a Palma Campania il 24/09/1936, proprietà per 334/1000; Franzese Michelina nata a Palma Campania il 11/01/1958, proprietà per 111/1000; Franzese Nicola Francesco nato a Palma Campania il 25/03/1965, proprietà per 111/1000; Franzese Pietro nato a San Paolo Bel Sito il 25/12/1969, proprietà per 111/1000; Franzese Salvatore nato a Palma Campania il 24/03/1961, proprietà per 111/1000** , p.lla 67; 24) **Franzese Elvirea nata a Palma Campania il 03/04/1968, proprietà per 111/1000; Franzese Fiore Aniello nato a Palma Campania il 07/03/1963, proprietà per 111/1000; Franzese Giulio nato a Palma Campania il 24/09/1936, proprietà per 334/1000; Franzese Michelina nata a Palma Campania il 11/01/1958, proprietà per 111/1000; Franzese Nicola Francesco nato a Palma Campania il 25/03/1965, proprietà per 111/1000; Franzese Pietro nato a San Paolo Bel Sito il 25/12/1969, proprietà per 111/1000; Franzese Salvatore nato a Palma Campania il 24/03/1961, proprietà per 111/1000** , p.lla 3; 25) **D'Ambrosio Elvira fu Antonio maritata Donnarumma proprietaria per 1000/1000** , p.lla 116; 26) **Iovino Teresa di Vincenzo comproprietario; Iovino Teresa di Vincenzo usufruttuario parziale; Nappi Anna Maria nata a San Gennaro Vesuviano il 26/05/1952 comproprietario; Nappi Mariantonia nata il 02/12/1939 comproprietario; Nappi Pietro nato a San Gennaro Vesuviano il 20/08/1941 comproprietario; Nappi Teresa nata a San Gennaro Vesuviano il 24/02/1951 comproprietario; Parisi Caterina fu Luigi comproprietario; Parisi Michelina fu Luigi comproprietario; Parisi Pietro fu Luigi comproprietario; Parisi Raffaele fu Luigi comproprietario** , p.lla 121; 27) **Sorrentino Pietro nato a Carbonara di Nola il 18/08/1949 proprietario per 1000/1000** , p.lla 118; 28) **Sorrentino Pietro nato a Carbonara di Nola il 18/08/1949 proprietario per 1000/1000** , p.lla 113; 29) **Sorrentino Pietro nato a Carbonara di Nola il 18/08/1949 proprietario per 1000/1000** , p.lla 119; 30) **Annunziata Ferdinando nato a Ottaviano il 16/03/1957 proprietario per 1000/1000** , p.lla 170; 31) **Annunziata Giuseppe nato a Ottaviano il 29/10/1959 proprietario per 1000/1000** , p.lla 169; 32) **Annunziata Vittorio nato a Ottaviano il 22/03/1963 proprietario per 1000/1000** , p.lla 168; 33) **Borrelli Anna M Concetta fu Michele vedova Siano usufruttuaria; Pesce Angela fu Costantino vedova Siano usufruttuaria parziale; Siano Angela M Antonietta fu Giuseppe proprietaria per 1/3; Siano Assunta Maria Teresa fu Giuseppe proprietaria per 1/3; Siano Olga Maria Giovanna fu Giuseppe proprietaria per 1/3** , p.lla 164; 34) **Annunziata Giuseppe nato a Ottaviano il 29/10/1959 proprietario per 1000/1000** , p.lla 165; 35) **Alterio Rosa nata a Ottaviano il 13/04/1930 comproprietario per 1/8** , p.lla 102; 36) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietà per 1/1** , p.lla 196; 37) **Buonaiuto Adelina nata a Palma Campania il 14/7/1955 proprietà per 1000/1000** , p.lla 197; 38) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietà per 1/1** , p.lla 198; 39) **Maffettone Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 18/6/1940 proprietà per 1000/1000** , p.lla 199; 40) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietà per 1/1** , p.lla 200; 41) **Maffettone Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 18/6/1940 proprietà per 1000/1000** , p.lla 74; 42) **Maffettone Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 18/6/1940 proprietà per 1000/1000** , p.lla 201; 43) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietà per 1/1** , p.lla 202; 44) **Maffettone Anna nata a San Gennaro Vesuviano il 18/6/1940 proprietà per 1000/1000** , p.lla 203; 45) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietà per 1/1** , p.lla 204; 46) **Alfa Marmi S.a.s. di Allocca Michele e C. proprietà per 1/1** , p.lla 205; 47) **Regione Campania con sede in Napoli, proprietà per 1/1** , p.lla 206; 48) **Giamundo Elvira nata a San Giuseppe Vesuviano il 14/2/1962 proprietà; Miranda Giovanna nata a San Giuseppe Vesuviano il 3/8/1926 usufrutto** , p.lla 56; 49) **Giuliano Luisa nata a Nola il 7/6/1966** , p.lla 107; 50) **Nunziata Caterina usufruttuaria per 1/1; Pesce Vincenzo nato a San Gennaro Vesuviano il 16/10/1950 proprietario per 1/1; Scarciello**

Co ennaro Vesuviano il 23/09/1925 usufruttuaria per 1/1 , p.lla 42; 51) **D'Avino Ca ennaro Vesuviano il 24/09/1925 proprieta**

Comune di San Gennaro Vesuviano, Foglio 10

1) **Regione Campania con sede in Napoli proprietà per 1/1** , p.lla 677; 2) **Giugliano Maria nata a San Giuseppe Vesuviano il 3/3/1955 proprietà per 1/1** , p.lla 584; 3) **Lauri Agostino nato a Palma Campania il 2/1/1951 proprietà per 1000/1000** , p.lla 586; 4) **Caldeo Giovanni nato a Pollena Trocchia il 12/12/1979 proprietà per 1/4; Caldeo Michele nato a Torre del Greco il 29/10/1984 proprietà per 1/4; Giugliano Francesco nato a San Giuseppe Vesuviano il 2/4/1952 proprietà per 2/4** , p.lla 476; 5) **Di Palma Giuseppe nato a Ottaviano il 27/5/1943 proprietà per 1000/1000** , p.lla 101; 6) **Area di enti urbani e promiscui** , p.lla 634; 7) **Regione Campania con sede in Napoli proprietà per 1/1** , p.lla 682.

COMUNE DI AFRAGOLA (NA) p. IVA 01547311215 – Delibera di C.C. n. 114 del 30/12/2013 - Progetto definitivo in variante al PRG: realizzazione a cura di *RFI spa* di alcuni tratti di viabilità complementare a quella prevista per consentire il collegamento con la Stazione AV *Porta di Napoli*.

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

IL DIRIGENTE

Vista la legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
Vista la Legge Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5/2011;
Visto il D.P.R. 327/2001, art. 19, commi 2 e 4 e ss.mm.ii.;

AVVISA

che con delibera di Consiglio Comunale n. 114 del 30/12/2013, esecutiva a norma di legge, è stato approvato il progetto definitivo in variante allo strumento urbanistico vigente inerente la realizzazione a cura di R.F.I. s.p.a. di alcuni tratti di viabilità complementare a quella prevista per consentire il collegamento con la Stazione AV "*Porta di Napoli",* consistenti in tre nuovi tronchi stradali nell'ambito della viabilità a servizio dell'area commerciale sita in località Marziasepe (Ramo 2 – di lunghezza pari a 360m circa, Ramo 15 – di lunghezza pari a 85 m circa – e Ramo 2 - 15 di lunghezza pari a 450 m circa) nonché dell'adeguamento della S.P. delle Cinquevie e di Via Arena.
Il progetto è costituito dagli elaborati elencati nella delibera di C.C. suddetta ed è depositato presso gli uffici del Settore Assetto del Territorio e Lavori Pubblici siti al Prolungamento di Via Vincenzo Calvanese in Afragola.
Detti atti progettuali rimarranno in libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC presso gli uffici del Settore Assetto del Territorio e Lavori Pubblici siti al Prolungamento di Via Vincenzo Calvanese in Afragola. Gli uffici sono aperti al pubblico nei giorni di lunedì dalle ore 9,00 alle 13,00, mercoledì dalle ore 9,00 alle 13,00 e giovedì dalle ore 15,00 alle 18,00. Per eventuali chiarimenti in merito al progetto, gli interessati potranno rivolgersi nei giorni, orari e uffici su richiamati al Responsabile del Procedimento, Ing. Nunzio Boccia.
Nel termine di cui sopra, chiunque vorrà far pervenire osservazioni al progetto dovrà presentarle, in duplice copia, di cui una munita di bollo come per legge, al protocollo generale dell'Ente.

Il Dirigente Settore
Assetto del Territorio e Lavori Pubblici
Ing. Nunzio Boccia

CITTÀ DI
CONTURSI TERME

Prot. N. 234 del 15/01/2014

OGGETTO: – Avviso – Adozione variante urbanistica art. 19 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL RESPONSBAILE DEL SERVIZIO EDILIZIA E LLPP

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 08/01/2014 avente ad oggetto:Approvazione progetto definitivo : **"CAMPUS INTERNAZIONALE DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA ENOGASTRONOMICA MEDITERRANEA** . Art. 19- comma 2 e segg. Del DPR 327/2001 Adozione variante urbanistica e s.m.i. , per l'area interessata dall'esecuzione dei lavori.", in ottemperanza della L.R.16/2004 e s.m.i.,del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 della Regione Campania e degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i.

RENDE NOTO

- Che tutti gli atti progettuali inerente la variante urbanistica su menzionata saranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per 30 gg. consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 12,00 nonché nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 16,00 alle 18:00.

- Che l'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante in oggetto sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio on line del Comune di Contursi Terme contestualmente alla pubblicazione sul BURC, e sul Sito Web del comune all'indirizzo www.comune.contursiterme.sa.it.

- Che durante il periodo di deposito degli Atti chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia di cui una in bollo come per legge da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Contursi Terme indirizzata al Responsabile del Procedimento di seguito indicato: Ing. Nicola Niceforo – Responsabile del Servizio tecnico Manutentivo – Piazza Garibaldi 84024 Contursi Terme .

Dalla sede Municipale lì, 15/01/2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
EDILIZIA E LLPP
ARCH. LANDI GABRIELLA

COMUNE DI MARIGLIANO
Pubblicazione Insediamento Piano Produttivo PIP
Codice fiscale 01204890634
AVVISO DI PUBBLICAZIONE

Prot.n.735 del 10.01.2014

IL RESPONSABILE III SETTORE- URBANISTICA

Vista la L.R. n.16/2004 e s. m. i.
Visto l'art. 10 comma 3 del Regolamento di Attuazione del Governo del Territorio del 4/8/2011 n.5

RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 73 del 20/12/2013 è stato adottato il NUOVO P.I.P. ai sensi della L.R. 10/2004 nonché dell'art.10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 4/8/2011 pubblicato sul BURC n.53 del 8/8/2011.
Il piano comprensivo degli elaborati previsti dalle norme vigenti è depositato in libera visione del pubblico, presso la Casa Comunale – III Settore- Urbanistica, per 30 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 nonché il martedì e il Giovedì dalle 16.00 alle 18.00.
Di detto deposito è data notizia sul BURC e sul sito istituzionale del comune www.comunemarigliano.it, nonché all'Albo Pretorio on line del Comune.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in duplice copia di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE III SETTORE
Ing. Pasquale Matrisciano

COMUNE DI S. MARCO DEI CAVOTI
(Provincia di Benevento)
P.zza Rimembranza 1 – 82029 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) – Telef. 0824-984009- telefax 0824-984035 – Cod. Fisc. e P.ta IVA 00127190627

Prot. n. 63

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Visto il Decreto Del Presidente della Repubblica n. 447 del 20.10.1998 e succ. mod. ed int. ;
Vista la delibera di Giunta Municipale n. 98 del 16.12.2013;
Vista la L. R. n. 16/2004 e s. m. i. ;
Visto il Regolamento Regionale n. 5/2011;

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso l'Ufficio competente e la segreteria del Comune dell'Adozione del piano di recupero di iniziativa privata "ditta Cocca Claudio" – Intervento di riqualificazione di un'area degradata del centro storico in via G. Barricelli - Approvazione schema di convenzione, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 98 del 16.12.2013 .
Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio competente e la Segreteria del Comune al seguente indirizzo Comune di San Marco dei Cavoti (BN) , p.zza Rimembranza n. 1 – tel. 0824-984009 – fax 0824-984035 a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania , con il seguente orario :

- nei giorni dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle 13,00;
- nei giorni di domenica dalle ore 9,00 alle 13,00.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del Piano è consentito a soggetti pubblici e privati , anche costituiti in associazioni e comitati , proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni allo stesso, da presentare in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.
Dalla Residenza Municipale , lì 07.01.2014

Il Responsabile del Procedimento
f.to arch. Carmela DE CORSO

Il Responsabile dell'Area Tecnica
f.to geom. Salvatore CARPINELLI

CITTÀ DI NOCERA INFERIORE (Provincia di Salerno) - C.F. 00221880651 – AVVISO di deposito dell'Approvazione del "Piano per gli Insediamenti Produttivi in Località Fosso Imperatore";

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Premesso che con delibera n. 274 del 18.12.2013 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Insediamenti Produttivi di cui all'oggetto, comprendente tra l'altro:

- il Parere Motivato (art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) Decreto prot.n° 49771 del 11/11/20 13 relativo al parere motivato di "non Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica";
- la Dichiarazione di sintesi (Art.17 comma1 lettera b) D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- la Dichiarazione relativa al monitoraggio ed il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e programmi (Art.17 comma1 lettera c) e art.18 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

Visto il Regolamento Regionale n°5/2011 di attuazione pe r il Governo del territorio.
Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

AVVISA

che, effettuate tutte le procedure consequenziali in ordine all'approvazione, il P.I.P. è stato approvato con delibera di G.C. n. 274 del 18.12.2013.

Il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria rimane depositato in libera visione a chiunque presso l'Ufficio di Piano, sito al piano terra della Casa Comunale in Piazza Diaz n.1 negli orari di ricevimento del pubblico: dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dei giorni dispari e dalle ore 16,00 alle ore 18,00 dei giorni pari.

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, del Regolamento Regionale n°5/2011 di attuazione per il governo del territorio, il PIP entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.. e sul sito web del Comune.

Nocera Inferiore, lì

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE
ing. Mario Prisco

COMUNE DI SARNO (Prov. Salerno)
Codice fiscale: 80020270650
Oggetto: Avviso di deposito

Delibera di C.C. N.95 del 23 LUGLIO 2013- Ritipizzazione "zone bianche"- Ditta Ruggiero Edoardo Angelo e Caraccio Anna Maria:Ordinanza TAR n.029/2013 e N.1330/2013. Si da notizia del deposito degli atti presso la segreteria dell'Ente per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Il Responsabile del Servizio Ing. Angelino Antimo

COMUNE DI PONTELATONE
PROVINCIA DI CASERTA
C.F. 80007590617

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI DEPOSITO DI UNA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE AI SENSI DEL DPR 160/2010

IL RESPONSABILE DEL SUAP

Visto che in data 02.08.2013 prot. 3152 è stata presentata la documentazione per l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato al riconoscimento di interesse pubblico, relativo ad un progetto in variante allo strumento urbanistico per l'ampliamento e l'ammodernamento di uno stabilimento per la lavorazione di carni, in Pontelatone Via Ponte Pellegrino localizzato al Foglio 29 particelle 5035, 5036, 5122, da parte del Sig. Sollo Giuseppe nato a Napoli il 24.11.1948 in qualità di amministratore della Soc. Grancarni srl;

Richiamati gli atti della Conferenza dei servizi conclusa il giorno 23.12.2013 con esito positivo;

Considerato che ai sensi dell'art.8 del DPR 160/2010 (che ha sostituito l'art.5 del DPR 447/98 e s.m.i.) la determinazione positiva della Conferenza costituisce proposta di variazione dello strumento urbanistico sulla quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale;

Considerato inoltre che si rende opportuno che tale pronunciamento avvenga tenuto conto delle osservazioni, proposte ed opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi del Regolamento Regionale n°5/2011;

AVVISA

Che, dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio Comunale e sul BURC per giorni quarantacinque consecutivi, ai sensi dell'art.4 c.2 del Regolamento Regionale n°5/2011, gli atti della pratica di cui in premessa, sono depositati presso il Comune di Pontelatone a libera visione.

Che entro il medesimo termine, gli aventi titolo possono presentare osservazioni, proposte ed opposizioni formulate, che saranno esaminate dal Consiglio Comunale.

Dalla Residenza municipale, lì 08.01.2014

IL RESPONSABILE DEL SUAP

GRAVANTE GIOVANNI

Oggetto: Comune di Angri (SA) C.F. 00555190651
Avviso di adozione della variante parziale al P.R.G. costituita dal "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi"

Il Responsabile della U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale

Vista la L.R. n. 16 del 22.12.2004;
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5 del 04.08.2011;
Visti gli atti d'ufficio;

DA' NOTIZIA

del deposito presso l'U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale della variante al P.R.G. costituita dal "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile in località Ardinghi", adottata con delibera di Giunta Comunale n. 360 del 17.12.2013.

Detti atti rimarranno depositati presso la citata U.O.C., a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Durante il periodo di deposito degli atti e nei trenta giorni successivi qualunque soggetto interessato potrà presentare osservazioni, proposte e opposizioni in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale dell'Ente presso la sede in Piazza Crocifisso.

Angri, lì 07.01.2014

Il Responsabile dell'U.O.C. Promozione,
Sviluppo e Gestione Territoriale
Ing. Vincenzo Ferraioli

COMUNE DI AVELLINO
SETTORE PIANIFICAZIONE ED USO DEL TERRITORIO
IL DIRIGENTE

Vista la delibera commissariale n° 112 del 12/04/2013 con la quale è stata adottata la verifica tecnica sulla permanenza dell'interesse pubblico alla realizzazione delle opere e degli interventi contenuti nel PUC, finalizzata alla reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio.

Vista la delibera di G.C. n° 146 del 23/12/2013 con la quale è stata approvata la verifica tecnica sulla permanenza dell'interesse pubblico alla realizzazione delle opere e degli interventi contenuti nel PUC, finalizzata alla reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio, previa valutazione delle osservazioni presentate in fase di partecipazione.

Tenuto conto che la proposta, attinente l'adeguamento del PUC in ordine al rinnovo dei vincoli espropriativi scaduti, secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/01, segue l'iter procedurale previsto dai PUA, così come sancito dall'art. 6 comma 2 del Regolamento di attuazione n° 5/11 della L. R. 16/04.

Visto il regolamento di attuazione, n° 05 del 04/08/2011,della L.R. n° 16 del 22/12/2004.

Vista la L.R. n° 16 del 22/12/2004 e s.m.i..

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 6 del Regolamento di attuazione n. 5/11 della L. R. 16/04, che con delibera di G.C. n° 146 del 23/12/2013, è stata approvata la verifica tecnica sulla permanenza dell'interesse pubblico alla realizzazione delle opere e degli interventi contenuti nel PUC, finalizzata alla reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio, previa valutazione delle osservazioni presentate in fase di partecipazione.

La verifica in questione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R.C..

Il presente avviso viene :

affisso all'albo pretorio del Comunedi Avellino per una durata di 10 gg;

pubblicato sul sito del Comune di Avellino (www.comune.avellino.it);

pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avellino, 14 gennaio 2014

Il Dirigente

Arch. Giovanni Iannaccone

COMUNE DI CASORIA (NA) – C.F.80029310630 – **Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'albo dei fornitori di beni e servizi del Comune di Casoria.**

L'amministrazione comunale di Casoria II Settore – Ragioneria-Finanze e Tributi – **rende noto** che sono aperti i termini per l'aggiornamento dell'albo dei fornitori di beni e servizi del Comune di Casoria.
Gli interessati dovranno produrre una formale istanza, entro le 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C., secondo le prescrizioni contenute nell'avviso integrale.
S'informa che la richiesta di inserimento nell'albo non costituisce titolo per pretendere l'affidamento di pubbliche forniture di beni e servizi.
L' aggiornamento dell'elenco di cui al presente avviso non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale.
Può essere richiesta l'iscrizione per una o più delle categorie allegate al Bando.
L'avviso integrale è pubblicato all'Albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Casoria www.comune.casoria.na.it
Per eventuali chiarimenti ed informazioni rivolgersi al Servizio Economato/Provveditorato RUP – Sig.ra Lucia Parascandolo – Casoria, Piazza Cirillo 1, Tel. 0817053323 – Fax 0817053228 –
e-mail: servizio.economato@comune .casoria.na.it

Il responsabile del procedimento
Economo Sig.ra Lucia Parascandolo

COMUNE DI CELLOLE

Provincia di Caserta

P. IVA /C.F. 00982870610

Area dei Servizi Tecnici

Prot. n. 13779

OGGETTO: AVVISO DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) denominato "Parco SAMI" da realizzarsi in Cellole (CE) alla via Campofelice fraz. Casamare in zona "C" del P.R.G. interessanti le particelle 37 e 50 del Foglio catastale di Sessa Aurunca n. 102, proposto dai sig.ri Moscati Adelina. Donnarumma Anna, Donnarumma Annunziata, Donnarumma Giovanni e Moscati Italia,

SI DA' PUBBLICO AVVISO

Che con Delibera di G. C. n. 150 del 03.12.2013 è stato approvato definitivamente il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "Parco SAMI" da realizzarsi in Cellole (CE) alla via Campofelice fraz. Casamare in zona "C" del P.R.G. così come previsto dall' art. 10 del Regolamento Regionale n. 05/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 del 08/08/2011.

Responsabile unico del procedimento è il Geom. Filippo Farina
- tel 0823-604421
- fax 0823-601296

Cellole 20/12/2013

Il Responsabile dell'Area dei Servizi Tecnici
(Ing. Giuseppina Morrone)

COMUNE DI CELLOLE

Provincia di Caserta

P. IVA /C.F. 00982870610

Area dei Servizi Tecnici

Prot. n. 13778

OGGETTO: AVVISO DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) denominato "Parco Felice" da realizzarsi in Cellole (CE) alla via Appia fraz. Casamare in zona "C" del P.R.G. interessanti le particelle 141 e 142 del Foglio catastale di Sessa Aurunca n. 102, proposto dai sig.ri Forte Goffredo e Casale Rosa.

SI DA' PUBBLICO AVVISO

Che con Delibera di G. C. n. 149 del 03/12/2013 è stato approvato definitivamente il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "Parco Felice" da realizzarsi in Cellole (CE) alla via Appia fraz. Casamare in zona "C" del P.R.G. così come previsto dall' art. 10 del Regolamento Regionale n. 05/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 del 08/08/2011.
Responsabile unico del procedimento è il Geom. Filippo Farina
- tel 0823-604421
- fax 0823-601296

Cellole 20/12/2013

Il Responsabile dell'Area dei Servizi Tecnici
(Ing. Giuseppina Morrone)

Testo:

Notifica per Pubblici Proclami

Con Decreto del Presidente del Tribunale di Napoli del 15 gennaio 2014 R. G. 9157/2013 V.G., XII° Sezione Civile, il Presidente Dr. Antonio Panico, letto gli atti ed esaminata la documentazione, visto gli artt. 824 bis e 825 del c.p.c. per la sentenza pronunciata il 30 settembre 2013, decreta riconosciute le spettanze avite nobiliari araldiche al dr. Rosario Salvatore Migliaccio, di barone di San Felice con l'uso del predicato in aggiunta al suo cognome da rettificarsi in Migliaccio di San Felice e dello stemma di famiglia: d'azzurro ad una pianta di miglio d'oro, in capo un lambello di tre pendenti di rosso alla sinistra dello scudo. **La presente pubblicazione al fine di darne a terzi legale conoscenza**, come da notifica del 16 gennaio 2014 acc. n. cron. 142/2014 alla difesa Avv. Sebastiano Verga del Foro di Roma.

COMUNE DI MONDRAGONE – PROVINCIA DI CASERTA – APPROVAZIONE PIANO DEL COLORE PER L'EDILIZIA STORICA – LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 18.10.2002 E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE (DECRETO N. 376/2003) – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 174 DEL 15.10.2013.

ENTE: Comune di Mondragone – Viale Margherita, 93 - 81034 - Mondragone (CE) – C.F.: 83000970612 - tel. +39 - 0823774227 – 774241 - Fax + 39 0823 774227.
AVVISO di approvazione definitiva del "Piano del Colore per l'Edilizia Storica – Legge Regionale n. 26 del 18.10.2002 e Regolamento di Attuazione (Decreto n. 376/2003)";
LUOGO, DESCRIZIONE:
Luogo: Comune di Mondragone.
Descrizione: con delibera di Giunta Comunale n. 174 del 15.10.2013 è stato approvato il "Piano del Colore per L'Edilizia Storica - Legge Regionale n. 26 del 18.10.2002 e Regolamento di Attuazione (Decreto n. 376/2003), prot. n. n. 24196 dell'11.12.2009, redatto dall'ing. Giovanni Vito Bello (Capogruppo del R.T.P. S.I.B. – Studio di Ingegneria, Bello – Catapano – Fattoruso – Panico). Il predetto piano entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011.
Il testo integrale dell'avviso di approvazione presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente e, per estratto sul B.U.R. Campania.

IL CAPO RIPARTIZIONE TECNICA
f.to - ing. Vincenzo De Lisa-

COMUNE DI MONDRAGONE – PROVINCIA DI CASERTA – APPROVAZIONE PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA E AMBIENTALE – LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 18.10.2002 E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE (DECRETO N. 376/2003) – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 173 DEL 15.10.2013.

ENTE: Comune di Mondragone – Viale Margherita, 93 - 81034 - Mondragone (CE) – C.F.: 83000970612 - tel. +39 - 0823774227 – 774241 - Fax + 39 0823 774227.
AVVISO di approvazione definitiva del "Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia e Ambientale - legge Regionale n. 26 del 18.10.2002 e Regolamento di Attuazione (Decreto n. 376/2003);
LUOGO, DESCRIZIONE:
Luogo: Comune di Mondragone.
Descrizione: con delibera di Giunta Comunale n. 173 del 15.10.2013 è stato approvato il "Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia e Ambientale - legge Regionale n. 26 del 18.10.2002 e Regolamento di Attuazione (Decreto n. 376/2003), prot. n. n. 24394 del 15.12.2009, redatto dall'ing. Giovanni Vito Bello (Capogruppo del R.T.P. S.I.B. – Studio di Ingegneria, Bello – Catapano – Fattoruso – Panico). Il predetto piano entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011.
Il testo integrale dell'avviso di approvazione presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente e, per estratto sul B.U.R. Campania.

IL CAPO RIPARTIZIONE TECNICA
f.to - ing. Vincenzo De Lisa-

Consorzio di Bonifica "Velia"
Località Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154; pec: consorziovelia@pec.it
(Codice Fiscale 80021580651)

Avviso

Bilancio di Previsione 2014

Si dà notizia che ai sensi dell'art. 30, comma 5 della L.R. 25/2/2003, n. 4 che il Consiglio dei Delegati dell'ente, con delibera n. 27 del 20/12/2013 ha approvato il Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2014.

Si avvisa altresì che copia di tale provvedimento e della relativa documentazione resta depositata presso il Consorzio per 30 giorni e che dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C. decorrono giorni 30 (trenta) per eventuali ricorsi alla Giunta Regionale.

Prignano Cilento, 10/01/2014

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARAVAGGIO"
Direzione e Segreteria - Via Poggiomarino, 67 – 80040 San Gennaro Vesuviano (NA)
C.M.: NAIS063008 – www.iscaravaggio.it – Tel.:0815286787 Fax **:0815287763**
C.F.: 92018530631
NAIS063008@istruzione.it
pec. NAIS063008@pec.istruzione.it
I.S.A. C.M. NASD063015 I.P.S.A.A. C.M. NARA063018 L.S. C.M. NAPS06301P

Prot. n. 1 3 8 del 13/01/2014.
Data Pubblicazione Bando 27/01/2014

Stazione appaltante: ***Istituto di Istruzione Superiore "Caravaggio" – San Gennaro Vesuviano (NA)***
Comune di ***SAN GENNARO VESUVIANO (NA)***
Provincia di ***NAPOLI***

Estremi del progetto ammesso a finanziamento:
FESR II- Obiettivo C - Bando AOOOGDAI/7667 del 15/06/2010 "QUALITA' DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI". Progetto autorizzato prot. n. AOOOGDAI/1130 del 25.01.2013;
1)- C-1-FESR 06-POR-CAMPANIA 2010-478 per Euro 407.282,29; CUP.: I51H13000510005
2)- C-2-FESR 06-POR-CAMPANIA 2010-328 per Euro 47.237,71; CUP.: I51H13000520006
3)- C-3-FESR 06-POR-CAMPANIA 2010-395 per Euro 292.437,01; CUP.:I51H13000530006

CIG: Z370D10438

Importo complessivo previsto dei lavori ***€ 7 4 6 . 9 5 7 , 0 1***
Importo previsto per le prestazioni professionali ***€ 90.163,18*** *(inferiore ai 100.000 Euro*).

I presenti importi sono stati calcolati secondo quanto indicato dall'Autorità di Gestione nel Provvedimento di conferma.

AVVISO PER INDAGINE DI MERCATO PER L'AFFIDAMENTO
di INCARICO PROFESSIONALE DI: progettazione definitiva ed esecutiva, coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione dei lavori, direttore dei lavori, misure e contabilità per la realizzazione del progetto di cui all'oggetto
(Comma 5, art. 125 D. Lgs 163/2006 e s.m.i., art. 267 D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.)

Art. 1 - Finalità dell'avviso
L'Istituto di Istruzione Superiore "Caravaggio" di San Gennaro Vesuviano (NA), intende, con il presente avviso, procedere alla costituzione di un elenco di operatori economici per il conferimento di un servizio di ingegneria ed architettura, avente ad oggetto progetto definitivo ed esecutivo, di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione dei lavori, direttore dei lavori, misure e contabilità.
La costituzione dell'elenco di cui al presente avviso non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito. L'inserimento nell'elenco non comporta alcun diritto o aspettativa ad ottenere un incarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionale dall'Istituto di Istruzione Superiore "Caravaggio"- San Gennaro Vesuviano (NA).

Art. 2 - Soggetti abilitati a presentare richiesta

Gli operatori economici che possono presentare domanda di inserimento nell'elenco sono i soggetti di cui all'art. 90, comma1, lettera d), e), f), F-bis, g) ed h) del D. Lg.s 163/2006 e s.m.i..
Tali soggetti devono possedere l'iscrizione al competente albo/collegio/associazione professionale ai sensi dell'art. 90, comma7 D. Lgs 163/2006.
E' fatto divieto che il medesimo soggetto presenti richiesta sia in qualità di singolo professionista che di componente di associazione temporanea, di società di professionisti o di società di ingegneria nelle quali risulti amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato, continuativo o a qualsiasi titolo.
La violazione di tale divieto comporta l'esclusione di entrambi i concorrenti dall'inserimento nell'elenco. Nel caso di raggruppamenti e/o consorzi, nell'istanza di partecipazione, dovrà essere indicato il nominativo del capogruppo che agirà come unico referente della stazione appaltante in nome e per conto dei raggruppati/consorziati.
Nel caso di raggruppamento temporaneo è obbligatoria la presenza di un professionista con almeno dieci anni di iscrizione all'albo professionale.

Art. 3 - Requisiti di ammissibilità

Possono richiedere l'iscrizione nell'elenco i cittadini italiani e i soggetti appartenenti ad uno degli Stati membri dell'U.E. in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:
Il candidato dovrà dichiarare:

- di assumere la responsabilità dei dati e delle informazioni fornite e la consapevolezza delle conseguenze penali derivanti dalla resa di dati falsi;
- di accettare integralmente le condizioni previste nel presente avviso;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della presente procedura;
- di non trovarsi in alcuno dei divieti di partecipazione alla gara di cui all'art 38 del D.Lgs. 163/2006.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'inserimento nell'elenco e per l'accesso agli incarichi.

Art. 4 - Modalità e termine per la presentazione delle candidature

La richiesta di inserimento nell'elenco dovrà essere composta da:
a) domanda di partecipazione;
b) curriculum professionale, in formato europeo, reso in forma di autocertificazione e firmato in ogni pagina, ferma restante la facoltà dell'istituzione scolastica di richiedere successivamente la documentazione circa le dichiarazioni in esso riportate;
c) copia fotostatica di un documento valido di riconoscimento con firma autografa.
Gli interessati dovranno far pervenire a mano la propria candidatura, a pena di esclusione, in busta chiusa sigillata **entro e non oltre 30 (TRENTA) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ovvero entro il 26/02/2014 alle ore 12,00** (a tal fine farà fede esclusivamente la data di ricezione al protocollo generale dell'istituzione scolastica).
Sulla busta contenente il dossier di candidatura dovrà, altresì, essere apposta, a pena di esclusione, la dicitura:
"AVVISO PER INDAGINE DI MERCATO PER L'AFFIDAMENTO INCARICO per progettazione definitiva ed esecutiva, coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione dei lavori, direttore dei lavori, RELATIVO AL PROGETTO FESR II obiettivo C- Bando prot. n. AOOOGDAI/7667 del 15/06/2010, autorizzazione prot. n. AOOOGDAI/1130 del 25.01.2013 "QUALITA' DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI", C-1-FESR 06-

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR-CAMPANIA 2010-478 per Euro 407.282,29; CUP.: I51H13000510005; C-2-FESR 06-POR-CAMPANIA 2010-328 per Euro 47.237,71; CUP.: I51H13000520006; C-3-FESR 06-POR-CAMPANIA 2010-395 per Euro 292.437,01; CUP.:I51H13000530006 dell' "IS-CARAVAGGIO", San Gennaro Vesuviano (NA)" e dovrà essere, altresì, indicato il mittente.

Le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae dovranno essere formulate e sottoscritte in modalità di autocertificazione (con allegata copia di documento di identità valido), per cui non è necessario allegare la documentazione.

La documentazione comprovante i titoli e le pregresse esperienze professionali dovrà essere prodotta per le dovute verifiche - prima dell'instaurazione del rapporto contrattuale.

Le candidature incomplete o non debitamente sottoscritte o pervenute oltre il termine previsto o non rispondenti ai requisiti minimi di ammissione di cui agli artt. 2, e 3 verranno escluse.

Art. 5 - Procedure di inserimento nell'elenco

Le candidature pervenute in tempo utile e presentate secondo le modalità precedentemente descritte saranno esaminate dal RUP, al fine di accertarne la rispondenza ai requisiti di ammissibilità specificati agli artt. 2 e 3. I candidati che risultino in possesso dei requisiti richiesti saranno inseriti nell'elenco in ordine alfabetico.

Non è prevista la predisposizione di graduatorie.

L'inserimento nella lista non comporta alcun diritto, da parte del partecipante al presente avviso, ad ottenere un incarico professionale con l'istituzione scolastica.

L'istituzione scolastica si riserva di verificare la veridicità dei dati indicati nei curricula e di richiedere, in qualsiasi momento, i documenti giustificativi.

Art. 6 - Procedure di affidamento degli incarichi

L'eventuale incarico ad uno dei soggetti dichiarati idonei ed inseriti nell'elenco sarà conferito dal RUP che, con atto motivato, procederà a selezionare almeno un numero non inferiore a 5 soggetti economici, in base alla pregressa esperienza professionale con specifico riferimento alla tipologia d'intervento in oggetto, tra i quali sarà posta in essere una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 91, comma 2 e art. 57, comma 6 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Gli operatori economici selezionati saranno invitati a presentare la loro migliore offerta economica. Le offerte pervenute saranno valutate secondo il criterio del massimo ribasso con esclusione delle offerte anormalmente basse individuate con i criteri di cui all'art. 86 del D. L.g.s 163/2006 e s.m.i..

Art. 7 - Condizioni contrattuali

Le condizioni di affidamento saranno definite con apposita convenzione tra l'istituzione scolastica ed il soggetto incaricato.

Art. 8 - Pubblicità

Del presente avviso è data pubblicità mediante:

- affissione all'albo dell'istituzione scolastica;
- affissione all'albo pretorio dell'ente locale che coopera con l'istituzione scolastica ai sensi dell'Accordo ex art. 15 legge 241/1990;
- pubblicazione sul sito istituzionale **www.iscaravaggio.it**
- pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- pubblicazione sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture di cui al decreto del Ministero dei LL.PP. 6.4.2001 n. 20.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 - Trattamento dei dati

Ai sensi del D. Lgs 30.06.2003 m. 196 e s.m.i. "codice in materia di protezione dei dati personali" il trattamento dei dati personali dei soggetto richiedenti è finalizzato esclusivamente all'inserimento nell'elenco per l'eventuale successivo affidamento dell'incarico professionale e sarà effettuato con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti. I dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili o incaricati o di dipendenti coinvolti a vario titolo con l'incarico professionale affidato o da affidare. Ai richiedenti sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. Il responsabile per il trattamento dei dati è il *DSGA Rag. Francesco Autorino.*

Art. 10 - Responsabile del procedimento e richiesta informazioni

Il responsabile del procedimento è il dirigente scolastico, *Prof.ssa PEREZ Maria Rosaria.*

Per informazioni e per prendere visione degli atti contattare il dirigente scolastico ai seguenti recapiti: tel.
0815286787 fax: *0815287763* e-mail: NAIS063008@istruzione.it.

San Gennaro Vesuviano (NA), 13/01/2014

F.to Il Responsabile del Procedimento
Prof.ssa PEREZ Maria Rosaria

GERI ITALIA S.r.l. – Alife (CE) – **Avviso – Autorizzazione Regionale alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/33 - D.G.R. 2694/95 - 7637/95 - 5363/96.**

La **GERI ITALIA S.r.l.**, con sede legale in 80020 Frattaminore (Na) alla Via Kennedy 22, C. F. e Partita IVA 03862571217, iscritta alla sezione ordinaria della C.C.I.A.A. di Napoli con REA 639641, nella persona dell'amministratore unico ESPOSITO Cesare, nato a Napoli il 18/07/1980 e residente in Orta di Atella (Ce) alla Via Don Minzoni n° 1

RENDE NOTO

che con istanza diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08/08/1992 n. 359, della Legge Regionale n. 15 del 26/07/2002, in data 11.12.2013 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito da un cavo interrato di Media Tensione 20 kV in doppia terna, di lunghezza complessiva 12 mt., dalla cabina di consegna dell'impianto fotovoltaico denominato "GERI ITALIA" di potenza nominale pari a 850 kW da realizzare in Alife (CE) alla Loc. Poste, alla rete di distribuzione MT ENEL tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente "S. ANGELO", uscente dalla cabina primaria AT/MT "MATESE"
Nel contempo, ha chiesto che, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. 1775/1933, dell'art. 1, co. 4, L. 10/1991, nonché ai sensi del D.Lgs n° 387/03, art. 12, comma 1, l'impianto di produzione elettrica fotovoltaica, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione, indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica nel Comune di Alife (CE) e prima della messa in servizio sarà ceduto ad ENEL per l'inserimento nel perimetro della rete di distribuzione.
Il costruendo impianto, presenta le seguenti caratteristiche:

- corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz
- Tensione di esercizio 20.000 Volt
- Sviluppo impianto in cavo interrato, doppia terna, Al 185 mmq di lunghezza complessiva 12 mt

L'elettrodotto non interferisce con strade Statali, Provinciali, Comunali, Acque Pubbliche, Gasdotti, Acquedotti, Ferrovie Statali o Private, Impianti di risalita o comunque con Opere Pubbliche di grosso rilievo.
Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori rispettivamente di 30 gg. e 4 gg. lavorativi da inizio e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti. Ai fini degli art. 7 ed 8 della Legge n. 241/90 e con riferimento al D.P.R. n. 327/01 questa società attesta e dichiara che l'impianto non interesserà proprietà privata da assoggettare a servitù di cavidotto.
Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL.PP. n. 28 del 21/03/88 s.m.i.. Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Alife (CE) interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

GERI ITALIA S.r.l
Cesare ESPOSITO

COMUNE DI AVERSA

Estratto bando di gara CIG: 5544370ED9 CPV: 98351110-2

Il Comune di Aversa - Area Lavori Pubblici, P.zza Municipio 35 - 81031 Tel. 0815049184 Fax 5049188 llpp@aversa.org postacertificata@comuneaversa.it www.comune.aversa.ce.it, con Deliberazione di Giunta Municipale n. 482 del 27.12.2013 e Determinazione Dirigenziale n. 11 del 07.01.2013 indice gara a procedura aperta mediante il criterio del prezzo più basso per l'affidamento del servizio di ausiliari del traffico ai fini del controllo e pagamento della sosta regolamentata senza custodia. Durata del servizio: sei mesi. Importo a base d'asta: E. 180.000,00 oltre IVA. Le ditte partecipanti dovranno far pervenire entro le 12 del 28/01/14 a mano o a mezzo servizio postale o corriere autorizzato con consegna a mano. L'apertura delle offerte avverrà il 29.01.14 con inizio alle ore 10 c/o gli uffici dell'Area Lavori Pubblici del Comune di Aversa.

Il Dirigente

Ing. Alessandro Diana

COMUNE DI CASANDRINO
Bando di gara

I.1) Comune di Casandrino, Piazza Umberto I° n. 8 - 80025 Casandrino (Na) Tel. 081-8334808 / 081-8332878 int. 15 - Fax 081/8304627 e-mail: fra.ian@virgilio.it indirizzo internet www.comune.casandrino.na.it

II.1.5) Concessione della gestione, riscossione e accertamento dei tributi comunali e delle sanzioni amministrative e riscossioni coattive - periodo novennale; CIG 5540752531. II.2.1) L'importo annuo dell'appalto, calcolato con gli aggi a base d'asta, sulla scorta degli introiti riferiti all'anno 2012 è stimato presuntivamente in circa € 220.000, oltre I.V.A. come per legge.

III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.

IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 21.02.2014 ore 12.00.

IV.3.8) Apertura offerte: 25.02.2014 ore 10.00;

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara reperibile su: www.comune.casandrino.na.it.

VI.5) Invio alla GUUE: 08.01.2014.

Il responsabile p.t. dell'area tributi - dott. Franco Ianniello

COMUNE DI FRATTAMINORE
(Provincia di Napoli)

VIII SETTORE TECNICO-AMMINISTRATIVO
SERVIZIO GARE E CONTRATTI
TEL. 0815058259-257 FAX 0815058257
pec: tecnicoamministrativo.frattaminore@asmepec.it

C.A.P.: 80020 P.I.: 01251551212

Prot. n. 521 del 13.1.2014

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO
Raccolta di manifestazioni di interesse per la concessione in uso delle coperture di edifici comunali per la realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici.

1. PREMESSE
Con deliberazione della G.C. n. 65 del 9.5.2013 il Comune di Frattaminore ha adottato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2013-2015 ed il relativo elenco di lavori per l'anno 2013 (ai sensi dell'art. 128 D.Lgs.163/2006 e s.m.i. e D.M. 11.11.2011), prevedente, tra gli altri interventi, la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici comunali.
Con l'obiettivo di razionalizzare l'uso dell'energia, incentivando l'impiego di risorse energetiche rinnovabili, includendo tra i sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili il sistema fotovoltaico, la Giunta Comunale con deliberazione n. 148 del 22.10.2013 ha formulato e impartito atto di indirizzo per dare corso ad un avviso esplorativo per la manifestazione di interesse finalizzato ad un sondaggio di mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità per la individuazione di soggetti da invitare alla successiva procedura negoziata per la concessione del diritto di superficie sulle coperture di alcuni immobili comunali, con obbligo di manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, e realizzazione/gestione di impianti fotovoltaici previa progettazione definitiva/esecutiva dei relativi interventi;
Con determinazione del responsabile del servizio ll.pp n. 52 del 9/12/2013 R.G. 828 veniva approvato il documento preliminare alla progettazione per la realizzazione degli impianti fotovoltaici su edifici pubblici comportante una spesa complessiva di € 753.130,40 con l'inserimento, rispetto agli edifici individuati dalla Giunta, dell'ultimando edificio di scuola elementare e materna di via Sacco e Vanzetti in sostituzione della casa comunale, per cui gli interventi sono previsti ai seguenti edifici:

- Scuola media Novio Atellano
- Scuola elementare 16 aule via Sacco e Vanzetti
- Scuola elementare Colombo
- Scuola elementare e materna 10 aule via Sacco e Vanzetti

2. AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE
COMUNE DI FRATTAMINORE – Via Di Vittorio, 21 – 80020 Frattaminore (NA)
Tel. 0815058258-259 – P.IVA 01251551212
sito internet: www.comune.frattaminore.na.it
Responsabile unico del procedimento: Geom. Mario Cimmino – Responsabile del Servizio Lavori Pubblici

3. OGGETTO
Scopo del presente avviso è esclusivamente quello di acquisire manifestazioni di interesse da parte di imprenditori singoli e/o associati, da invitare in una fase successiva a presentare un'offerta, al fine di individuare, tramite l'impiego del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, un soggetto interessato alla progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione degli impianti fotovoltaici tramite affidamento in concessione del diritto d'uso delle coperture degli edifici su cui verranno installati detti impianti.
L'importo di massima stimato per la realizzazione degli impianti sugli edifici previsti è pari ad euro 561.200,00, come si desume dal documento preliminare alla progettazione.
La concessione comporterà l'obbligo a carico del concessionario della:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Progettazione definitiva/esecutiva, realizzazione e gestione, compresa la manutenzione e conduzione degli impianti;
- Richiesta ed acquisizione di tutte le autorizzazioni amministrative, nulla osta, pareri e quanto altro necessario per l'esecuzione delle opere, relative agli impianti;
- Connessione alla rete di trasmissione dell'energia elettrica, messa in esercizio, collaudo dei generatori fotovoltaici ed espletamento delle procedure previste dal V Conto Energia in vigore per l'eventuale richiesta di concessione delle tariffe incentivanti previste.

Il Comune di Frattaminore, in qualità di "Soggetto Responsabile" ai fini della valorizzazione economica dell'energia elettrica prodotta dagli impianti prevista dal V Conto Energia in vigore, potrà cederà al Concessionario parte dei diritti di credito che il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) sarà tenuto a corrispondere alla stesso anche eventualmente sotto forma di risparmio sui consumi.
Tali diritti saranno riconosciuti per tutta la durata della convenzione che sarà stipulata tra il Comune di Frattaminore ed il GSE, ai sensi e per gli effetti del V Conto Energia in vigore, per un numero di anni da definirsi in ragione delle proposte che perverranno, decorrenti dalla data di messa in esercizio dell'impianto.
Ai fini di una completa valutazione da parte dei soggetti interessati all'intervento, si comunica altresì che il Comune di Frattaminore ha provveduto alla richiesta di iscrizione al Registro del GSE di cui al bando del 18/3/2013 (V Conto Energia) ed è stato inserito nella relativa graduatoria ai nn. dal 1231 al 1235 con le seguenti potenze di impianto:

- Scuola media Novio Atellano: Kwp 100,00
- Scuola elementare 16 aule via Sacco e Vanzetti: Kwp 43,00
- Scuola elementare Colombo: Kwp 100,00

La scuola elementare e materna 10 aule di via Sacco e Vanzetti non è stata oggetto di iscrizione nei registri in quanto non ultimata alla data del bando e, quindi, non dotata ancora di contatore, ma allo stato fruibile.
La realizzazione dell'intervento dovrà essere effettuata con risorse totalmente a carico del concessionario aggiudicatario; il Comune di Frattaminore non metterà a disposizione alcun contributo finanziario in conto capitale.
A conclusione della concessione, il Comune di Frattaminore avrà facoltà di mantenere in esercizio l'impianto, divenendone esclusivo proprietario senza che il concessionario possa vantare diritti di sorta.
Qualora il Comune di Frattaminore non intendesse esercitare la predetta facoltà, il concessionario sarà obbligato allo smontaggio dell'impianto e relativo smaltimento.
Al fine di perfezionare la seconda fase della procedura in base alle effettive condizioni esistenti nel mercato riguardo alle tecnologie ed al sistema tariffario previsto dal GSE, si richiede ai partecipanti di allegare, per contribuire alla messa a punto ed alla stesura del Capitolato prestazionale che sarà oggetto di specifica offerta, una sintetica relazione corredata da schemi grafici o tabelle numeriche, che chiarisca le modalità tecniche ed i contenuti gestionali utili per le finalità di cui sopra.
Tale relazione dovrà prioritariamente svolgere i seguenti punti:

1. L'opzione, secondo il partecipante, del regime di accesso alla convenzione con il G.S.E;
2. la proposta del metodo di cessione al Concessionario, in base alla scelta di cui al punto 1, di parte dei diritti di credito relativi alle tariffe incentivanti o altra forma di vantaggio economico per la Stazione Appaltante, senza quantificare preventivamente i relativi importi;
3. una proposta non vincolante sulla durata, espressa in anni, della concessione, dato che potrebbe essere assunto come ambito di miglioramento nella successiva fase;
4. la proposta circa la scelta del tipo di modulo e della tecnologia da adottare in rapporto alle caratteristiche delle coperture disponibili.
5. eventuale proposta di riconoscimento di un canone annuo indicizzato per l'utilizzo delle coperture, in alternativa e/o integrazione alla possibilità di diritti di credito.

Le proposte pervenute dai singoli partecipanti potranno essere prese in considerazione dalla Stazione Appaltante al fine di redigere gli atti tecnici che poi saranno portati all'attenzione dei concorrenti.

4. <u>LUOGHI DI ESECUZIONE</u>

Gli impianti dovranno essere realizzati sulle coperture degli edifici di proprietà del Comune di Frattaminore, elencati di seguito:

- Scuola media Novio Atellano sita in via Sant'Arpino
- Scuola elementare 16 aule sita via Sacco e Vanzetti
- Scuola elementare Colombo sita in via Viggiano

- Scuola elementare e materna 10 aule sita via Sacco e Vanzetti

Le coperture di tali edifici sono piane e realizzate in latero-cemento in buone condizioni manutentive.

5. CARATTERISTICHE DELLE COPERTURE INDICATE E DEGLI IMPIANTI INSTALLABILI

Con il seguente schema si illustrano le caratteristiche dei tetti interessati dall'acquisizione d'interesse. I dati relativi al n. di moduli, alla loro tipologia ed alla potenza di picco dell'impianto installabile sono da intendersi puramente indicativi rispetto agli sviluppi esecutivi che dipenderanno dalle eventuali successive fasi della procedura.

1. Scuola media Novio Atellano sita in via Sant'Arpino
   - N. di moduli: 558, 250Wp/c.uno, moduli 1670x1000x40mm
   - struttura copertura: laterocemento-piana
   - manto di copertura: guaina
   - Potenza totale impianto: Kwp 139,50
2. Scuola elementare 16 aule sita in via Sacco e Vanzetti
   - N. di moduli: 172, 250Wp/c.uno, moduli 1670x1000x40mm
   - struttura copertura: laterocemento-piana
   - manto di copertura: guaina
   - Potenza totale impianto: Kwp 43,00
3. Scuola elementare C. Colombo sita in via Viggiano
   - N. di moduli: 426, 250Wp/c.uno, moduli 1670x1000x40mm
   - struttura copertura: laterocemento-piana
   - manto di copertura: guaina
   - Potenza totale impianto: Kwp 106,50
4. Scuola elementare e materna 10 aule sita in via Sacco e Vanzetti
   - N. di moduli: 247, 250Wp/c.uno, moduli 1670x1000x40mm
   - struttura copertura: laterocemento-piana
   - manto di copertura: guaina in parte lamiera grecata
   - Potenza totale impianto: Kwp 61,75

La potenza totale, stimata con approssimazione, è pari a circa Kwp 350,75

6. SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono manifestare interesse alla procedura, presentando apposita istanza, i soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs.163/2006 e smi ed i soggetti costituiti da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 D.Lgs.163/2006 e smi, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui alla vigente normativa.

Al fine della partecipazione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. **requisiti soggettivi e di ordine generale**, dati dall'assenza delle cause di esclusione previste dall'art. 38 D.Lgs.163/2006 e smi ; nel caso di partecipazione di raggruppamenti di imprese e consorzi, già costituiti o non ancora costituiti, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs.163/2006 e smi, tali requisiti dovranno essere posseduti da ciascuna impresa raggruppata o consorziata;
2. **requisito di idoneità professionale di cui all'art. 39 D.Lgs. 163/2006**, relativo all'iscrizione nel Registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane, presso la C.C.I.A.A. (Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura); nel caso di partecipazione di raggruppamenti di imprese, consorzi o GEIE, il requisito dovrà essere posseduto da tutti i componenti del raggruppamento, consorzio e GEIE;
3. **requisito di qualificazione di cui all'art. 40 D.Lgs. 163/2006**, desumibile dal possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una società di attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti, secondo quanto previsto dall'art. 92 D.P.R. 207/2010, **il possesso della qualificazione nella categoria OG9 ("Impianti per la produzione dell'energia elettrica"), classifica II;** nel caso in cui vi fossero soggetti interessati a partecipare che non siano in possesso di tale qualificazione o di classifica adeguata, oltre all'ipotesi della costituzione di RTI sarà possibile dichiarare l'intenzione di ricorrere all'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 49 D.Lgs. 163/2006 e smi.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse, redatte in lingua italiana, dovranno essere trasmesse **in un plico sigillato** presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Frattaminore – Via Di Vittorio, 21 – 80020 – Frattaminore – Na –
Il plico dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, entro le **ore 12.00 del giorno 12/2/2014.**
Il plico, contenente la documentazione di seguito indicata, potrà essere recapitato attraverso una delle seguenti modalità alternative:

- a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale;
- mediante agenzia di recapito autorizzata;
- con consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune (negli orari di apertura al pubblico), che rilascerà apposita ricevuta.

Il recapito del plico rimarrà ad esclusivo rischio del mittente; non saranno accettati reclami nel caso in cui esso non pervenga in tempo utile ed eventuali richieste pervenute oltre il suddetto termine non saranno prese in considerazione ai fini del presente avviso.
La data e l'orario d'arrivo dei plichi, risultanti dal timbro apposto dal protocollo generale del Comune, fanno fede ai fini dell'osservanza del termine utile per la ricezione dei plichi. La data di scadenza si riferisce inderogabilmente alla consegna e non alla data di spedizione, qualunque sia il mezzo di recapito utilizzato.
Il Comune non accetterà plichi che dovessero pervenire con spese di spedizione a carico del ricevente.
Il plico dovrà inoltre:

- essere controfirmato dalla ditta/concorrente sui lembi di chiusura;
- dovrà essere munito di sigillo, consistente in ceralacca ovvero in una striscia di nastro adesivo sui lembi di chiusura;
- recare all'esterno il nominativo della ditta medesima che lo spedisce (con relativo codice fiscale / partita IVA); nel caso di concorrente costituito in forma raggruppata è necessario che il plico riporti come mittente l'indicazione di tutte le imprese che costituiscono il Raggruppamento medesimo, con i relativi codici fiscali – partite IVA, ai fini di procedere alla verifica sulla presenza di eventuali annotazioni riportate nel Casellario delle imprese qualificate presso l'AVCP;
- recare all'esterno la seguente dicitura: **"NON APRIRE – CONTIENE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE IN USO DELLE COPERTURE DI EDIFICI COMUNALI PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI"**

Nel detto plico dovrà essere inserita la seguente documentazione:

1. **manifestazione di interesse alla procedura, comprensiva di dichiarazione sostitutiva unica in ordine ai requisiti generali, economico-finanziari e tecnico-organizzativi**, redatta utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione (di cui all'allegato A) al presente Avviso), completa di tutte le indicazioni richieste e corredata da copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità ; l'**istanza di partecipazione dovrà essere presentata e sottoscritta**:
   - nel caso di impresa singola, dal titolare o legale rappresentante del concorrente o da suo procuratore (in tale caso allegare copia autentica della procura);
   - in caso di raggruppamenti di imprese, di consorzi ordinari o di Geie (costituiti o da costituirsi), di cui all'art. 34, co. 1°, lett. d), e) ed f) del D.Lgs. 163/2006 e smi , dal titolare, legale rappresentante o suo procuratore(in tale caso allegare copia autentica della procura), di ciascuna impresa associata o consorziata;
   - in caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro ed imprese artigiane e di consorzi stabili, di cui all'art. 34, co.1°, lett.b) e c) del D.Lgs.163/2006 e smi, dal rappresentante legale del Consorzio o da un suo procuratore (in tale caso allegare copia autentica della procura) e dalle consorziate per le quali il Consorzio partecipa;
   - nel caso di consorzio stabile, anche dall'impresa indicata come esecutrice;
2. **curriculum tecnico professionale** che espliciti, in particolare, l'esperienza maturata nel settore di cui trattasi;
3. **relazione sulle modalità tecniche ed i contenuti gestionali, come indicato nell'art. 3, redatta su un massimo di 5 pagine f.to A4 più eventuali schede tecniche o tabelle di calcolo a corredo che documentino la produzione in Kwp prevedibile.**

8. <u>ULTERIORI INFORMAZIONI E RICHIESTE DI CHIARIMENTO</u>
Il presente avviso è finalizzato esclusivamente alla raccolta di manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici in modo non vincolante per il Comune di Frattaminore.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale o informale e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi; si tratta semplicemente di un'indagine conoscitiva finalizzata all'individuazione di operatori economici da consultare nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Di conseguenza è da escludere qualsivoglia rilevanza precontrattuale e contrattuale del presente avviso.

Il Comune si riserva di:

- non procedere all'affidamento e all'individuazione del concessionario nel caso in cui nessuna delle proposte pervenute sia ritenuta idonea; in tal caso verranno tempestivamente avvisati i partecipanti, ai quali in ogni caso non spetta alcun indennizzo, risarcimento o rimborso spese;
- procedere all'individuazione dell'affidatario anche in presenza di una sola proposta valida;
- sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente avviso e di non dar seguito all'indizione della successiva gara per l'affidamento della concessione in oggetto.

L'eventuale successiva procedura sarà espletata tramite procedura negoziata, nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali e del Regolamento per la disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Frattaminore, ove compatibili.

Eventuali richieste di chiarimento potranno essere inoltrate via e-mail ai seguenti indirizzi:

- tecnicoamministrativo.frattaminore@asmepec.it
- lavoripubblici.frattaminore@asmepec.it

Le soluzioni ai quesiti posti saranno comunicate all'indirizzo e-mail del richiedente e, se rivestenti carattere generale, saranno pubblicate sul profilo della stazione appaltante in apposita sezione dedicata alle FAQ.

9. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati raccolti nel corso della presente procedura saranno trattati esclusivamente per le finalità ad essa connesse e per i fini previsti dalla normativa di settore e dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti o di ricorso all' Autorità Giudiziaria.

10. ALLEGATI

A) Manifestazione di interesse a prendere parte alla procedura e dichiarazione unica in ordine ai requisiti generali, economico-finanziari e tecnico-organizzativi (*scaricabile, unitamente al presente avviso, dal sito web del comune: www.comune.frattaminore.na.it →amministrazione trasparente→bandi di gara e contratti*)

Frattaminore, lì 13 Gennaio 2014

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Simeone Lupoli)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Massa Lubrense N(A) C.F. 0637560632
Settore S1 Ufficio Ecologia, Largo Vescovado, 2, Tel 0815339401 Fax 0818789576 eco@comune.massalubrense.na.it
Bando di gara CIG 5529618121 – CPV 90513200-8
Data invio 09 Gennaio 2014.
Oggetto: servizio di trasporto rifiuti biodegradabili CER 200108 e CER 200201 provenienti da R D urbana e conferimento in impianti autorizzati.
Periodo 12 mesi dalla data inizio servizio.
Importo appalto: E. 337.008,00 + iva.
Procedura aperta.
Aggiudicazione: prezzo più basso.
Termine ricezione offerte: 20/02/14 h 12.00.
Apertura buste: 21/02/14 h 10.00.
Documentazione su www.comunemassalubrense.gov.it/avvisi, bandi e concorsi.
Responsabile del Procedimento dott. Antonio Tramontano

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI –

BANDO DI GARA CIG. 55519817A7

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli –Dir.ne Centrale Welfare e Servizi Educativi-Servizio P.R.M. Edifici Scolastici- sito in Palazzo S. Giacomo Piazza Municipio 80133 Napoli Tel.0817955415 Fax:0817955417; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio P.R.M. Edifici Scolastici. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. **SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO** II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. **Manutenzione straordinaria e parziale restauro locativo dell'Istituto Comprensivo Minniti,** che ospita sia la scuola media Minniti sia la scuola materna comunale Duca d'Aosta ed è sito alla Via Consalvo n. 93, onde poter ottemperare alle ulteriori prescrizioni dettate dall'ASL n. 1 di Napoli, in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 933 del 09.12.2013 e della determinazione dirigenziale n. 022 del 18.12.2013, registrata all'indice generale in data 20.12.2013 al n. 1966. ; C.I.G. 55519817A7 - II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli Quartiere Fuorigrotta.II.1.6) CPV. Oggetto principale:45214200-2- II.1.8) LOTTI. Appalto non suddiviso in lotti. II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O Entità TOTALE. Importo complessivo dell' appalto pari ad € 591.875,93 di cui € 10.510,67 per oneri

fonte: http://burc.regione.campania.it

di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. L'incidenza della manodopera è stimata in € 208.840,66. Categorie di lavori che compongono l'appalto ai sensi del D.P.R. 207/2010: categoria prevalente OG1 classifica II. II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di giorni 120 naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 11.837,52** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza e di costo del personale. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;2) fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' apposito albo di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24.02.98. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta, deve indicare il soggetto garantito(nel caso di ATI costituenda deve essere intestata a tutte le imprese

fonte: http://burc.regione.campania.it

associande) e deve essere sottoscritta dal garante e dal concorrente. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006.Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: bilancio comunale. Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D.lgs 163/06 ed il prezzo convenuto può variare , in aumento o diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può

fonte: http://burc.regione.campania.it

affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE-III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le regole stabilite dall'art. 37 del D.lgs 163/06 e s.m.i. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti , salvo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lett. m quater-*B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti**;** b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare, a pena d'esclusione, la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.-nel caso di avvalimento tali requisiti devono sussistere sia per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorrente che per l'ausiliaria. E' possibile avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria; è vietato all'impresa ausiliaria, di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. É inammissibile il ricorso all'avvalimento per la certificazione di qualità tranne nell'ipotesi in cui la stessa sia compresa nella attestazione SOA. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/10, vanno dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria**.** *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i o, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax , al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante e l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale saranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell' art. 79 comma 5 del D.lgs 163/06. Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b*. di aver preso conoscenza e, conseguentemente, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

accettare tutti gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, come precisato alla sez. V.2 *; c.*di accettare il Piano di sicurezza e Coordinamento nonché la stima dei conseguenti oneri che rimarranno comunque fissi e invariabili fatta salva la possibilità di esercitare la facoltà prevista dall'art. 100 comma 5 del D.lgs 81/2008. Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza, da allegare alla domanda, i concorrenti , effettuato il sopralluogo, previo accordo telefonico, sul luogo di esecuzione dei lavori (è consentita la delega plurima ad un medesimo soggetto da parte di più imprese purché appartenenti allo stesso raggruppamento, anche se non costituito) ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano: *a.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *b.* di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori; *c*.di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *d*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;*e* . di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *f.* di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;*g.* di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000- debitamente sottoscritta in calce e accompagnata da copia di documento d'identità valido del soggetto dichiarante ,ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la

fonte: http://burc.regione.campania.it

legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara,indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara o, in alternativa, dichiara esplicitamente l'assenza di soggetti cessati dalle cariche o qualità ivi indicate; c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011 né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; - negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; - non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); d) allega dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa a quanto risulta dal certificato del casellario

fonte: http://burc.regione.campania.it

giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006; in ogni caso, a pena di esclusione, va allegata dichiarazione dei medesimi soggetti relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione.Le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere b-c -m ter vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, dai soci e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio (in caso di presenza di soci al 50% le dichiarazioni vanno rese da ambedue). L'esclusione e il divieto, in ogni caso, non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

L'esclusione o il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

In caso di irreperibilità o non disponibilità dei soggetti cessati dalla carica, il legale rappresentante dell'impresa concorrente può dichiarare, in loro vece, i requisiti di cui all'art. 38 del d.lgs 163/06 e s.m.i. lettere b-c -m ter specificando che dichiara "*per quanto di propria conoscenza*" e indicando precisamente i dati anagrafici degli stessi.

La società cessionaria incorporante o risultante dalla fusione deve dichiarare quanto contenuto nell'art. 38 lettera c anche con riferimento ai soggetti che hanno operato

fonte: http://burc.regione.campania.it

presso la società cedente o le società fusesi nell'ultimo anno e anche ai soggetti cessati in detto periodo; e) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

f) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente:- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; g) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta. h) allega dichiarazione relativa a quanto risulta dal certificato camerale con riferimento alla regolare costituzione della impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, abilitazioni di cui al DM 37/08, composizione societaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

(con indicazione espressa delle quote societarie detenute da ogni singolo componente), direzione tecnica, alla condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186 bis del R.D. 267/1942, o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011 ; *i)* nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, è necessario indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Anche i consorziati indicati dovranno produrre le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; *l*) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; m) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara. É vietata la partecipazione contemporanea alla medesima gara di consorzi stabili e dei consorziati per i quali il consorzio ha dichiarato di concorrere in violazione dell'art. 36, comma 5;- la partecipazione a più di un consorzio stabile in violazione dell'art. 36, comma 5 -la partecipazione contemporanea alla medesima gara di consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e/o consorzi tra imprese artigiane e dei consorziati per i quali il consorzio ha dichiarato di concorrere, ai sensi dell'art. 37, comma 7; la partecipazione alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti ovvero la partecipazione alla gara anche in forma individuale qualora l'operatore economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti; n) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto**.** Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso **sull'elenco prezzi** (non è consentito offrire la percentuale di ribasso sull'importo dei lavori in quanto trattasi di appalto con corrispettivo " a misura") , al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, indicando fino ad un massimo di **4 cifre decimali** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso) e **contestualmente il concorrente dichiara : di aver formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato secondo l'art.82 comma 3bis del D.lgs 163/06, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.** L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –**sigillata con modalità di chiusura ermetica** e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica". III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) Capacità TECNICA. I concorrenti devono allegare copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R. 445/2000 dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente OG1 classifica II . Poiché la durata di 5 anni dell'attestato SOA è subordinata alla richiesta di verifica triennale e al suo esito positivo, l'impresa che ha richiesto nei termini la suddetta verifica può partecipare alle gare indette dopo il triennio anche se la verifica sia compiuta successivamente, fermo restando che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del d.lgs 163/06, all'esito positivo della verifica stessa; di converso l'impresa che ha presentato la richiesta di verifica fuori termine può partecipare alle gare solo dopo la data di positiva effettuazione della verifica. Pertanto, nel caso in cui la scadenza del triennio della SOA sia anteriore al termine di presentazione delle offerte e l'impresa sia in corso di verifica triennale o di rinnovo (art. 77 comma 1 del DPR 207/2010) , con domanda presentata prima della scadenza, si invita a presentare copia del contratto di verifica/rinnovo con la SOA. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art.92 comma 3, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. **SEZIONE IV: PROCEDURA** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull' elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett.a) del D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9 del D.Lgs. 163/2006, si

fonte: http://burc.regione.campania.it

procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse mediante individuazione della soglia di anomalia ai sensi dell' art. 86 comma 1 del D.Lgs. 163/2006. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla **quinta cifra decimale.** Nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all' esclusione automatica e conseguentemente non verrà individuata la soglia di anomalia; in quest' ultimo caso la stazione appaltante, ai sensi dell'art.86 comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sezione II.2.1.- IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio Progettazione Realizzazione e Manutenzione Edifici Scolastici, sito in Palazzo S.Giacomo tutti i giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 12,00 escluso il sabato. IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 27.02.2014** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere **sigillati con modalità di chiusura ermetica** e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara . Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **28.02.2014** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio"; l'esito della gara sarà reso noto con avviso sul medesimo sito "aggiudicazione provvisoria". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.**SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21.12.2011, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte Modalità di pagamento: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente allega alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione;- mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente allega alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento- La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G.

fonte: http://burc.regione.campania.it

assegnato alla procedura. Il contributo da versare è pari ad € 70,00 (settanta/00) V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E TRACCIABILITA' FINANZIARIA. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all' indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all' art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall' impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010 e smi e, pertanto, tutte le transazioni devono essere eseguite avvalendosi di Banche o Poste Italiane SpA ovvero di altri strumenti che consentano la piena tracciabilità delle operazioni; l'appaltatore, in caso di subappalto, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria; nel caso di RTI la mandataria si impegna a rispettare, nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità (da inserirsi anche nel contratto di mandato) V.3) ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIO Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato

fonte: http://burc.regione.campania.it

all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.**SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI** VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Ai sensi dell'art.34 comma 35 della legge 221 del 17.12.2012 le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'art. 122 del D.lgs 163/2006, sono rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.4) Il responsabile del procedimento è il F.T. Ing. Ugo Bardi c/o Servizio P.R.M. Edifici Scolastici .4*)* Il contratto sarà stipulato con modalità elettronica .5) Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara".Il bando è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Il Dirigente -dott. Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G. GARE LAVORI – **BANDO DI GARA**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1**)** DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi - Servizio PRM Edifici Scolastici, sito in Palazzo San Giacomo, P.zza Municipio - Tel.081.79552867 fax 081.7955417; Indirizzo Internet: www.comune.napoli. It; Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso detto Servizio.

Le domande di partecipazione, congiuntamente alle offerte, vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE "**Lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza, propedeutici alla riapertura del 52° C.D. Tito Minniti, plesso di via Consalvo / via Cerlone**, in esecuzione della Deliberazione di G.C. n.749 del 18/08/2013 e della Determinazione Dirigenziale n.14 del 11/11/2013 registrata all'ufficio esecutività con. n. 1547 del 13.11.2013;

C.U.P. : B61H13002540004; **C.I.G: 5427031FA4;**

II.2**)** CPV : 45214200-2.

II.3**)** LOTTI Appalto non suddiviso in lotti.

II.4) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. 163/2006.

II.5) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 245.288,09** di cui € 5.467,69 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA;

l' incidenza della manodopera è stimata in € 97.035,93 oltre IVA. Categorie di lavori che

fonte: http://burc.regione.campania.it

compongono l'appalto: categoria prevalente **OG1 classifica I** per € 202.609,95 (82,6% %)**,** categoria scorporabile **OS 21 classifica I** per € 42.678,14 (17,4% %).

II.6**)** DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' appalto avrà la durata di giorni 120, naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO.

III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 4.905,76** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di:

1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli;

2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all'art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo.

L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO.

Modalità di finanziamento: bilancio comunale.

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto.

Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO.

Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE:

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

appaltante.

Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano:

a. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;

b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;

c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori;

d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;

e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;

f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori;

g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto,

h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione:

Il concorrente formula, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, le seguenti dichiarazioni relative ai requisiti soggettivi di partecipazione: **a**) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), D.Lgs. 163/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) ai fini del comma 1°, lett. b) e c) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c**) allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: **«** non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 6, D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall' art. 67, D.Lgs. 159/2011; **«** negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6, D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; **«** non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, c.p.p.; **«** non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì dai soggetti cessati); **«** ove siano stati vittime dei reati degli artt. 317 e 629 c.p., abbiano denunciato i fatti all'autorità giudiziaria. **In ogni caso, i medesimi soggetti (*in carica o cessati*) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione; d**) ai fini del comma 1°, lett. l), art. 38 D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater), art. 38 D.Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: 1. di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta

fonte: http://burc.regione.campania.it

autonomamente; 2. di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 c.c. e di aver formulato l' offerta autonomamente; 3. di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 c.c. e di aver formulato l' offerta autonomamente; **f**) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta; **g**) dichiara quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione, sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell' atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n. 37/2008; insussistenza di iscrizioni relative a procedure concorsuali in corso o di dichiarazioni di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, amministrazione controllata o altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato; **h**) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto dispone l' art. 36, comma 5°, D.Lgs. 163/2006, i consorziati indicati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti *lett. a,b,c,d,e,f,g*;

i) nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo restando quanto dispone l'art.37, comma 7, D.Lgs.163/06, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti *lett. a,b,c,d,e,f,g*; Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

l) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio;

m) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

n) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un manssimo di 4 cifre decimali** (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; contestualmente il concorrente dichiara: di avere formulato il ribasso offerto tenuto conto della spesa per il costo del personale, valutato, secondo l' art. 82 comma 3-bis D.Lgs. 163/2006, sulla base dei minimi salariali definiti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore applicabile, delle voci retributive previste dalla contrattazione collettiva integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**. L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura **"Offerta Economica"**.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità

fonte: http://burc.regione.campania.it

all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per le categorie richieste **OG1-OS 21**, **classifica I .** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), D.Lgs. 163/2006). L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.

Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anomalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in tal caso la stazione appaltante potrà valutare la congruità delle offerte che possano apparire anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera indicata alla sez. II.5), ai sensi dell'art.86 c.3. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale.

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d'oneri e la documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1, nei giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, entro il **termine perentorio del 17 febbraio 2014 alle ore 12,00** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **18 febbraio 2014 alle ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo CUAG, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli.

In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Sedute di gare: la seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara, saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it nella sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio", l'esito della gara sarà reso noto con avviso sul medesimo sito "aggiudicazione provvisoria".

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro

fonte: http://burc.regione.campania.it

procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO

V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità:

- mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione;

- mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento.

La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il codice identificativo della gara: **C.I.G: 54270331FA4;** Il contributo da versare è pari ad **euro 20,**00 (venti/00).

V.I.2) ADEMPIMENTI DELL' AGGIUDICATARIO.

Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l' instaurazione del rapporto è

fonte: http://burc.regione.campania.it

subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

V.I.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice.

2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.

3) Il responsabile del procedimento è il F.T. Ing. Ugo Bardi, presso il Servizio di cui al punto I.1.;

5)Il bando è reperibile sul sito internet nella sezione "Bandi di gara"www.comune.napoli.it/bandi, ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 16/01/2014 Il Dirigente (dott.sa R.Sivo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ROFRANO (SA)

Sede Legale: via P. Scandizzo - 84070
Tel. 0974952031 - Fax 0974952462
E-mail: paolo.ferraro@comune.rofrano.sa.it

Bando di gara a procedura aperta - **LAVORI DI RECUPERO ABBEVERATOIO IN LOC. "PISCHIDDU". CIG 5539057E6C**

IMPORTO DEI LAVORI : € **44.642,86** oltre IVA di cui € **43.442,36** oltre IVA per lavori soggetti a ribasso d'asta e € **1.200,20** quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **180** (centoottanta).
DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: Lunedi dalle ore 12,00 alle ore 14,00 e giovedi' dalle ore 17:00 - 19:00 fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12,00 del 20/02/2014.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica il 06/03/2014, ore 17,00, presso l'ufficio tecnico comunale – Via P. Scandizzo – Rofrano (SA).
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.

Dalla residenza municipale, 30/12/2013

Il Responsabile del Servizio Tecnico
ing. Paolo FERRARO

COMUNE DI ROFRANO (SA)

Sede Legale: via P. Scandizzo - 84070
Tel. 0974952031 - Fax 0974952462
E-mail: paolo.ferraro@comune.rofrano.sa.it

Bando di gara a procedura aperta - **LAVORI DI RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI DEL RIFUGIO PIANI DELLA CROCE – CIG 5537505DAC**

IMPORTO DEI LAVORI : € **376.357,96** oltre IVA di cui € **369.364,48** oltre IVA per lavori soggetti a ribasso d'asta e € **6.993,48** quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **180** (centoottanta).
DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: Lunedi dalle ore 12,00 alle ore 14,00 e giovedi' dalle ore 17:00 - 19:00 fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12,00 del 13/02/2014.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica il 27/02/2014, ore 17,00, presso l'ufficio tecnico comunale – Via P. Scandizzo – Rofrano (SA).
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.

Dalla residenza municipale, 30/12/2013

Il Responsabile del Servizio Tecnico
ing. Paolo FERRARO

COMUNE DI SANT'ARPINO. PROVINCIA DI CASERTA

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA.

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO PER 40 BAMBINI A COMPLÒETAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI DELL'INFANZIA A SUPPORTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CAV. AMEDEO CINQUEGRANA.

IMPORTO A BASE D'ASTA 672.449,96 COMPRENSIVI DI € 7.322,29 QUALI ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

Ente appaltante: Comune di Sant'Arpino (CE), P.zza Umberto I, n.1, 81030 – Sant'Arpino (CE). Partita IVA 01571580610. Tel. 081.501.45.15. Fax. 081.501.45.34. Sito internet www.comune.santarpino.ce.it.

Modalità e termini di presentazione delle domande: l'istanza di partecipazione alla gara deve pervenire all'Ufficio protocollo del Comune di Sant'Arpino in P.zza Umberto I, n.1, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 6 febbraio 2014 APERTURA plichi ORE 09.00 DEL 7 febbraio 2014

PROCEDURA DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE: da esperire mediante procedura procedura aperta e con il criterio del prezzo più basso, ai sensi degli articoli 53, comma 2, lett. a) 55, comma 5 e 82 del d.lgs 12 aprile 2006, n.163.

INFORMAZIONI: il bando integrale è pubblicato sul sito dell'ente www.comune.santarpino.ce.it, all'albo pretorio dell'ente, sul quotidiano a livello nazionale "la repubblica" e sul quotidiano a livello regionale "la repubblica - Napoli", sul sito informatico dell'A.V.C.P. e sul B.U.R.C..

Responsabile del procedimento: geom. Vito Buonomo. email: lavoripubblici@pec.comune.santarpino.ce.it

COMUNE DI TELESE TERME – Provincia di Benevento – **Bando di gara mediante procedura aperta per l'appalto dei** "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA MEDIA SITA ALLA VIA ROMA" – **CIG 5544452288.**

I.1) COMUNE DI TELESE TERME, Viale Minieri n. 146, 82037, Telese Terme (BN), C.F./P.IVA: 00043820620 – Sito internet: www.comuneteleseterme.gov.it - Tel. 0824/974111 - Fax 0824/974115 – E-mail: ufficiotecnico1@comune.teleseterme.bn.it - Pec: comune.teleseterme.llpp@pec.it.

II.1.2) LUOGO ESECUZIONE: Telese Terme – Scuola Media Via Roma.

II.1.5) OGGETTO DELL'APPALTO: L'appalto riguarda la messa in sicurezza della Scuola Media sita alla Via Roma in Telese Terme.

II.2.1) IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO (compreso oneri per la sicurezza e costo manodopera): € 361.422,68 + IVA, categoria prevalente OG1 – classifica II; lavori a misura (soggetti a ribasso) € 244.193,02 + IVA; oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 17.228,12 + IVA; costo manodopera (non soggetto a ribasso) € 100.001,54 + IVA;

II.3) TERMINE ESECUZIONE LAVORI: 180 giorni;

III.1.1) CAUZIONE PROVVISORIA: € 7.228,45 pari al 2 % dell'importo complessivo dell'appalto (importo dei lavori comprensivo degli oneri di sicurezza e dell'importo per manodopera).

III.2.1) REQUISITI MINIMI: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione di qualificazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate, ex art. 92 del d.P.R. 207/2010, ai lavori da assumere.

IV.1.1) PROCEDURA: aperta.

IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa (artt. 3 c. 37, 54, 55 ed 83 del D.lgs. 12/04/2006, n. 163 e 120 del d.P.R. 207/2010) con i criteri di valutazione ed i pesi indicati nel bando integrale.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: **24.02.2014 ore 12:00**.

IV.3.7) l'offerta è valida e vincolante per 180 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte.

IV.3.8) Apertura offerte: **10.03.2014 ore 10:00**.

VI.3) E' prevista l'acquisizione dell'attestato di effettuazione di sopralluogo obbligatorio. Per quanto ivi non indicato si vedano il bando di gara integrale con i relativi allegati disponibili sul sito istituzionale all'indirizzo: **www.comuneteleseterme.gov.it**, e sul sito del Sistema Informativo Telematico Appalti – Regione Campania all'indirizzo: **www.sitar.regione.campania.it**.

F.to il Responsabile Area Tecnica – 2° Segmento
Dott. Ing. Maurizio Perlingieri

COMUNE DI VILLARICCA - PROVINCIA DI NAPOLI – C.F. 80034870636
AVVISO DI BANDO DI GARA – CIG 5466365B17

Oggetto: Affidamento servizio di pulizia, igiene e sanificazione dei locali della Casa Comunale di Corso Vittorio Emanuele n. 60 e delle sedi e sezioni distaccate, di proprietà Comunale per mesi sei.

Tipo di procedura: Procedura Aperta ai sensi dell'art.15, comma1, lett.a) e dell'art. 36 della L.R. n. 3/2007, dell'art. 55 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.

Criterio di aggiudicazione: art.82, comma 2, lett.b) e dell'art. 43, comma 2, lett.b), della L.R. n. 3/2007 ed artt. 86 e 87 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. – Massimo Ribasso sull'importo posto a base di gara.

Importo: € 90.798,00 oltre I.V.A. di cui : € 1.026,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 33.000,00 importo soggetto a ribasso - € 56.772,00 costo della manodopera non soggetto a ribasso

Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12,00 del gg. 12/02/2014

Esperimento gara: ore 10,00 del gg. 13/02/2014

Il Responsabile del Procedimento: Geom. Antonio Palumbo

Il Capo Settore
Ing. Francesco Cicala

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO AUTONOMO CUAG- GARE AREA LAVORI- ESITO DI GARA– CIG:3335371338; CUP B66E100005200005; I.1)DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: COMUNE DI NAPOLI- SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE DELLA 10^ MUNICIPALITÀ- BAGNOLI-FUORIGROTTA- VIA DIOCLEZIANO,330-80125 NAPOLI-; II.1.2) TIPO DI APPALTO:ESECUZIONE; II.1.4)BREVE DESCRIZIONE: **LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTISTICA E ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI RICADENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA 10 MUNICIPALITÀ**; II.1.5) CPV:45259000-7; IV.1.1.) TIPO DI PROCEDURA: APERTA; IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: PREZZO PIÙ BASSO MEDIANTE OFFERTA SULL'ELENCO PREZZI; V.3) DITTA AGGIUDICATARIA: MANCO SOC. COOP.ARL, CON SEDE IN QUARTO; V.4)VALORE TOTALE INIZIALMENTE STIMATO: €.360.806,76=OLTRE IVA; VALORE TOTALE FINALE: €.217.865,43=OLTRE IVA; V.5) E' POSSIBILE CHE IL CONTRATTO VENGA SUBAPPALTATO: NO; V.1)DATA DI AGGIUCAZIONE: 18/07/2012; V.2)OFFERTE RICEVUTE: 93; ESCLUSE 28; AMMESSE 65; VI.2) ALTRE INFORMAZIONI:AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA -DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.04 DEL 07/ 08/2013,REG.TA ALL'INDICE GEN.LE IN DATA 15/10/2013 AL N.1340

Il Dirigente

(dott.ssa Roberta Sivo)

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - Art. 33 D.Lvo 163/2006
Comune di Guardia Lombardi (AV) - Comune di Morra De Sanctis (AV)
ESITO DI GARA - CIG53077974A5

Ente appaltante : Comune di Guardia dei Lombardi 83040 Guardia Lombardi - Piazza Vittoria - Tel. 0827 41002 - Fax 0827 41440 - C. F. n. 82000410645
Procedura di gara: procedura aperta - Luogo di esecuzione: Guardia Lombardi-Centro Storico
Oggetto: Intervento di miglioramento e riqualificazione del sistema di accoglienza e fruizione del museo, recupero delle pavimentazioni storiche di via Nunzio Di Leo e via Portella e recupero facciate
Importo a base di gara : Euro 1.133.325,00 compreso oneri per la sicurezza pari ad €. 38.325,00
Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa
Ditte partecipanti n. 19
Determina di aggiudicazione n. 118 del 06/12/2013
Ditta aggiudicataria Soc.Coop.Unifica con sede in Bologna alla via della Cooperazione, 9
Prezzo offerto €. 988.785,00 al netto del ribasso del 9,70% oltre €. 38.325,00 oneri per la sicurezza per un valore complessivo del contratto pari ad €. 1.027.110,00 oltre IVA
Li, 13/01/2014

F.TO IL R.U.P.
Geom. Vincenzo CAMARCA

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. : 83000440616;

CIG: 452847147C;

1) **Ente aggiudicatore:** Comune di Carinola **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; prezzo più basso; **3) Oggetto dell'appalto: : A**ffidamento servizio individuazione impianto di conferimento frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti per la durata di 12 mesi **4) Importo a base di gara € 229.650,00 IVA esclusa**; **6) Ditta aggiudicataria: ECO TRANSIDER s.r.l.** 1 **7) Ribasso offerto 11,50 %; 9) Responsabile procedimento:** Rag. Maria De Cristofaro

Il Direttore della S.A.U. – Dott. Aniello De sarno

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081-2128174
PROCEDURA APERTA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON PIÙ OPERATORI ECONOMICI PER LA FORNITURA DI MEZZI DI CONTRASTO E DISPOSITIVI PER SOMMINISTRAZIONE
Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche.
Procedura aperta di cui al bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – n.135 del 18/11/2013 IV.2.3)Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:
Numero dell'avviso nella GUUE: 2013/S 221-384578 del 14/11/2013
IV.2.4)Data di spedizione dell'avviso originale:12/11/2013
Sezione VI: Altre informazioni
VI.1) Il presente avviso riguarda:
Correzione
Informazioni complementari
VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:
VI.3.1)Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
VI.3.2)Nell'avviso originale
VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale
Punto in cui modificare il testo:
IV.3.4)termine per il ricevimento delle offerte o domande di partecipazione: anziché:23/12/2013 ORE 12:00 leggi:Il termine per il ricevimento delle offerte è differito a data da destinarsi.
Punto in cui modificare il testo:
IV.3.8 Modalita' di apertura delle offerte: anziché:30/12/2013 ore 10:00 leggi: L'apertura delle offerte è differita a data da destinarsi
VI.4) ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
Si comunica che, con determinazione dirigenziale n. 121 del 19/12/2013, è stata disposta la sospensione della presente procedura indetta con determinazione n. 110 dell'11/11/2013.
Tale sospensione si è resa necessaria onde consentire a questa stazione appaltante di richiedere motivate valutazioni all'AIFA sull'equivalenza terapeutica dei lotti oggetto di contestazione (n.2,3,5,6 e 8), così come disposto dall'ordinanza cautelare n. 1929/2013 del TAR Campania-sez. I nonché eventualmente degli altri lotti che non hanno costituito specifico oggetto della decisione cautelare ma per i quali si pone la medesima problematica ed è altresì motivata dall'esigenza di garantire il corretto andamento della gara nel suo complesso ed in particolare il principio di segretezza che potrebbe non essere garantito in presenza di offerte formulate in un unico plico, relative sia ai lotti oggetto di sospensione cautelare sia a lotti per i quali l'iter di gara potrebbe proseguire.
VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
19/12/2013 - ID:2013-173371Il
L’Amministratore Delegato
Avv. Francesco D’Ercole

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: **COMUNE DI AULETTA (SA)** – cf. 00557630654 **- AVVISO** Prot.209 del 13/1/2014**, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di incidenza del PIANO URBANISTICO COMUNALE con procedura integrata V.A.S.- V.I. con V.A.S. di competenza comunale (non regionale)**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AVVISA

che la **GIUNTA MUNICIPALE** con la delibera **n.56 del 22/6/2012** ha adottato il **PUC del Comune di Auletta** (Sa) e con la delibera **n.51 del 5/9/2013** ha deliberato sulla "valutazione e recepimento delle osservazioni al PUC".

Che la procedura V.A.S., di competenza non regionale, è integrata con la procedura V.I. che è stata avviata alla Regione Campania con nota prot.5424 del 4/12/2013 e acquisita al Settore Tutela dell'Ambiente – Servizio VIA-VI al prot.843282 del 5/12/2013 CUP 6915.

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il PUC con il Rapporto Ambientale (VAS), il RUEC e le NTA, e integrato con lo Studio di incidenza ai fini della procedura integrata di Valutazione di incidenza e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sui siti web:
- dell'Autorità Procedente/Proponente http://auletta.asmenet.it
- dell'Autorità Competente per la V.I. http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:
- la sede dell'Autorità Procedente/Proponente: Ufficio Tecnico Comunale di Auletta, via Provinciale;
- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP 6915.

L'Autorità proponente e procedente è il Comune di Auletta (Sa).

Auletta il 13 gennaio 2014

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Nicola PEPE

Oggetto: Martino Gennaro Autodemolizioni S.r.l. – C.F. 05576861214 - Richiesta di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso nel Comune di Marano di Napoli (NA), in zona PIP via Umberto Migliaccio snc

La Martino Gennaro Autodemolizioni S.r.l., con sede legale in Villaricca alla Via Palermo n. 53, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.
Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:
- Comune di Marano di Napoli
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli
I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il legale rappresentante
Colavecchia Carla

Oggetto: Fratelli Ascione S.r.l. – C.F. 03920391210 - Richiesta di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di variante di un impianto esistente di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, sito nel Comune di Marcianise, in Zona Industriale ASI.

La Fratelli Ascione S.r.l. con sede legale in Ercolano (NA) via G. Marconi n.62, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.
Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:
- Comune di Marcianise
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli
I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il legale rappresentante
Fratelli Ascione Srl
Formisano Carlo